Consiglio Regionale della Campania

Decreto n. 26

Il Presidente

PREMESSO che, ai sensi della lett. *i),* art. 3 dello Statuto **dell'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli**, il Consiglio Regionale della Campania provvede alla designazione di un rappresentante nel **Consiglio di Amministrazione** scelto nell'ambito di una terna proposta dal Consiglio di Amministrazione della stessa Università;

CHE con nota a firma del Direttore Amministrativo della citata Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", recepita dalle competenti strutture con prot. n. 13952/A del 14 ottobre 2015, è stata trasmessa la delibera del Consiglio di Amministrazione recante la terna di nominativi dai quali scegliere il rappresentante di questo Consiglio regionale;

PRESO ATTO che per la designazione in questione sono state adottate le procedure previste dalla l.r. n. 17 del 7 agosto 1996 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che occorre senz'altro procedere a tale designazione e che il Consiglio regionale convocato per le sedute dei giorni 29 gennaio, 8 e 19 febbraio 2016 non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere in via sostitutiva, ai sensi del comma 6, art.9 della legge regionale n. 17/96 e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa";

VISTA la legge regionale n. 17/1996 e ss.mm.ii.;

DECRETA

di designare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi del comma 6, art.9 della legge regionale n. 17/96 e ss.mm.ii.:

- il Prof. **SPARACIO Renato**, nato il 14 maggio 1929 rappresentante regionale nel **Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli.**

Il presente decreto è trasmesso, per quanto di rispettiva competenza, al Presidente della Giunta regionale, al Segretario Generale del Consiglio regionale, alla Direzione Generale Attività Legislativa, all'Unità Dirigenziale Speciale Trasparenza ed Anticorruzione ed al Responsabile della pubblicazione del Consiglio Regionale, nonchè al Direttore responsabile del Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 25 maggio 2017

f.to Il Presidente
dott. ssa Rosa D'AMELIO

Consiglio Regionale della Campania

Decreto n.27

Il Presidente

PREMESSO che, ai sensi della lettera e), comma 2 dell'art. 3 della legge regionale 6 dicembre 2013 n.19 e ss.mm.ii., il Consiglio Regionale della Campania è competente alla nomina del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del **Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Salerno**;

PRESO ATTO che per la nomina in questione sono state adottate le procedure previste dalla l.r. 7 agosto 1996 n. 17 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che occorre senz'altro procedere a tale nomina e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 29 gennaio 2016, 8 e 19 febbraio 2016 non ha provveduto a quanto di sua competenza;

ATTESO pertanto di dover procedere, in via sostitutiva, ai sensi del comma 6 dell'art. 9 della l.r. n. 17/96 e ss.mm.ii.;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alla competente Struttura del Consiglio regionale, corredate dai curricula e dalle dichiarazioni di responsabilità relative alla insussistenza di situazioni di incompatibilità e di ineleggibilità di cui alla l.r. n. 24/2012 e ss.mm.ii. nonché di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 7 agosto 1996 n. 17 e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 6 dicembre 2013 n.19 e ss.mm.ii.;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integramente riportati:

1) di nominare il Dott. **PETROSINO** Vincenzo, nato il 15 settembre 1966, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del **Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Salerno.**

2) di fissare la durata dell'incarico in anni cinque, dalla data di pubblicazione del presente decreto, così come previsto dal comma 3 dell'art. 3 della l.r. 19/2013 e ss.mm.ii..

Il presente decreto è trasmesso, per quanto di rispettiva competenza, al Presidente della Giunta Regionale, al Segretario Generale del Consiglio regionale, alla Direzione Generale Attività Legislativa, all'Unità Dirigenziale Speciale Trasparenza ed Anticorruzione ed al Responsabile della pubblicazione del Consiglio Regionale, nonchè al Direttore responsabile del Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 25 maggio 2017

f.to Il Presidente
dott. ssa Rosa D'AMELIO

Consiglio Regionale della Campania
Forum Regionale dei Giovani

AVVISO PUBBLICO

Linee guida per la presentazione dei Progetti

"Verso Nuovi Orizzonti"

Premessa

Il Forum Regionale dei Giovani, nell'ambito della programmazione delle attività relative all'annualità 2017, promuove il finanziamento di progetti finalizzati alla valorizzazione della progettazione locale e delle esperienze specifiche di ciascun gruppo di giovani riuniti in Forum.

Una forte spinta è arrivata dalla legge regionale 8 agosto 2016, n. 26 "Costruire il futuro: Nuove politiche per i giovani". Le Linee Guida **"Verso Nuovi Orizzonti"** si propongono di incentivare e motivare i giovani, appartenenti ai Forum Comunali della regione Campania, alla creazione di reti sia tra loro che con le organizzazioni che operano sul territorio, per analizzare le necessità comuni ed individuare possibili strategie. Il lavoro" in rete" permette lo scambio continuo di esperienze e favorisce il percorso di maturazione individuale e collettivo.

Art. 1
Finalità

Le Linee Guida **"Verso Nuovi Orizzonti"** sono volte a sostenere, attraverso contributi economici, la realizzazione di progetti proposti dai Forum comunali che coinvolgano associazioni e/o gruppi informali giovanili che operano sul territorio.

L'obiettivo è incentivare le nuove generazioni a confrontarsi nell'esercizio della cittadinanza attiva e nella pratica del dialogo con le Istituzioni, utilizzando come modalità di lavoro le "attività progettuali" finalizzate alla definizione di iniziative concrete e attuabili.

Art. 2
Destinatari

Sono destinatari dei contributi economici previsti dalle presenti Linee Guida i Forum comunali istituiti, attivi e conformi alla nuova disciplina regionale ed associati in reti territoriali. La rete territoriale deve essere costituita da un Forum comunale dei Giovani con le funzioni di capofila della proposta progettuale e da un numero minimo di due Forum, oltre il capofila, che partecipano al progetto.

Ciascun Forum comunale capofila può presentare una sola proposta progettuale.

I Forum comunali, le associazioni e i gruppi informali possono partecipare a non più di due proposte progettuali come partner del Forum capofila.

I Forum comunali possono aderire alla costituzione della rete di attività mediante lettere d'intenti.

Art. 3
Progetti Finanziabili

Le proposte progettuali da presentare devono rispondere alle seguenti priorità:

a) mirare ad accrescere la consapevolezza di essere cittadini dell'Unione Europea e dei diritti che tale appartenenza comporta;
b) promuovere l'impegno dei giovani nella trattazione delle seguenti tematiche:
   b.1) disoccupazione giovanile,
   b.2) povertà ed emarginazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) incoraggiare la creatività e lo spirito di imprenditorialità;
d) promuovere sani stili di vita, in particolare attraverso progettazione e programmazione di attività in spazi aperti ed attività sportive non agonistiche.

Le attività possono prevedere:

a) meeting e manifestazioni per approfondire, mediante l'educazione non formale, tematiche nel settore delle politiche per i giovani a livello europeo, stimolare la partecipazione alla vita attiva di cittadini europei, facilitare la cooperazione, la creazione di reti, tra cui la realizzazione di gemellaggi;
b) workshop e incontri per lo sviluppo delle imprese, del turismo, dell'occupazione, dell'imprenditoria giovanile, del rapporto con le istituzioni, delle potenzialità e debolezze dell'Europa, della cultura e agricoltura come volano dell'economia locale, della gestione, sfruttamento e riqualificazione delle risorse ambientali, dei fenomeni di corruzione, bullismo, violenza e cultura delle legalità;
c) workshop e percorsi laboratoriali di apprendimento non formale quali musei, biblioteche, sale polivalenti, spazi giovanili, teatri e oratori su tematiche quali design, moda, architettura, fotografia, comunicazione visiva, multimedia, musica, teatro, danza, produzione audio / video, editoria, fumetto, graphic novel e cinema;
d) concorsi e/o rassegne di promozione di eventi artistico/culturali, anche collegati ai percorsi laboratoriali di cui sopra;
e) progetti che stimolano i giovani a cimentarsi con il linguaggio dell'inchiesta giornalistica su tematiche di attualità (es. reportage o concorsi per giovani reporter);
f) concorsi per creazioni che abbiano come tema l'educazione alla legalità e alla non violenza organizzati in sezioni artistiche, produzioni figurative (disegno, pittura, fotografia, graphic novel), produzioni letterarie, musicali e audiovisive (video, cortometraggi).

Art. 4

Modalità e Termini di Presentazione

L'istanza per l'assegnazione del finanziamento deve essere redatta da parte del Comune in cui è istituito il Forum capofila sull'apposito modello allegato al presente avviso, compilato in ogni sua parte e sottoscritto. La modulistica completa deve essere contenuta in una busta chiusa controfirmata sui lembi di chiusura. Nella busta occorre, a pena di esclusione, inserire:

a) istanza di partecipazione firmata dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Giovanili del Comune del Forum capofila (modello 1);
b) proposta progettuale (modello 2): una sola proposta progettuale per ogni plico sottoscritta dal Responsabile del procedimento del Comune e dal Coordinatore del Forum del Comune che svolge le funzioni di capofila;
c) provvedimento di approvazione del progetto (delibera di Giunta o provvedimento monocratico – modello 3 -) da parte del Comune del Forum comunale capofila nel quale sia chiaramente indicata la compagine del raggruppamento;
d) lettere d'intenti sottoscritte dai rappresentanti legali dei partner componenti la rete;
e) delibera di Consiglio Comunale di Istituzione di ciascun Forum comunale parte del raggruppamento;
f) regolamento di ciascun Forum Comunale parte del raggruppamento.

g) delibera di Giunta di presa d'atto delle elezioni o del rinnovo delle cariche di ciascun Forum comunale parte del raggruppamento.
h) statuto e atto costitutivo della/e associazione/i.

La mancata presentazione dei documenti richiesti non consentirà la valutazione della proposta progettuale.

L' istanza di partecipazione con relativa documentazione deve essere consegnata o inviata mediante raccomandata A/R entro e non oltre il 29 giugno alle ore 12.00.

Le modalità di presentazione dei Progetti sono le seguenti:

a) busta chiusa, inviata mediante raccomandata (A/R), al seguente indirizzo: Unità Dirigenziale STAFF Pianificazione, Qualità, Controllo interno ed assistenza Organismi di controllo del Consiglio Regionale della Campania – Is/F8, 80133 NAPOLI o consegnata a mano presso gli uffici del Consiglio regionale-Centro Direzionale Is. F/8 piano 10°, stanze n. 18 e 19 dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 13,00**.** Per le domande consegnate a mano è rilasciata attestazione della data di avvenuta consegna, per quelle che pervengono mediante raccomandata A/R la data di spedizione dell'istanza è stabilita e comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.
b) sul plico deve essere indicato il nome del Forum dei giovani con la seguente dicitura: LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI "Verso Nuovi Orizzonti".

Tutte le istanze consegnate o inviate oltre la data prevista dal presente bando sono ritenute inammissibili.

Art. 5
Criteri di Valutazione

I Progetti sono valutati da una commissione istituita, con determina dirigenziale, composta dal Presidente, da due componenti del Forum e due funzionari assegnati alla struttura. La Commissione predispone una graduatoria di merito secondo i criteri e i punteggi riportati nella seguente tabella:

Scheda di valutazione	Punteggio attribuibile
CHI SIAMO: 2 punti per ogni forum partner del progetto, oltre il numero minimo stabilito fino ad un massimo di 10 punti (punti 1-2 della scheda)	da 0 a 10 punti
Innovazione - Contenuto - Qualità del progetto: fino a 60 punti (punti 3 - 4-5-6-8-9 della scheda)	da 0 a 60 punti
Capacità organizzativa e di coinvolgimento del territorio: fino a 30 punti (punti 6 - 7-10 della scheda)	da 0 a 30 punti
PUNTEGGIO MASSIMO	MAX 100 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it



Art. 6
Risorse finanziarie

Il bando prevede il finanziamento di 15 (quindici) progetti da € 2.000,00 (duemila/00) ciascuno, per un totale di € 30.000,00 (trentamila/00).
Le risorse economiche disponibili per il presente avviso sono state previste nel piano delle attività del Forum regionale dei giovani, approvato nella seduta Assembleare del 12 aprile 2017.

Art.7
Erogazione del Finanziamento

Il Dirigente dell'Unità Dirigenziale STAFF Pianificazione, Qualità, Controllo interno ed assistenza Organismi di controllo del Consiglio Regionale della Campania, sulla base della graduatoria della Commissione, provvede all'assegnazione del finanziamento.
Il finanziamento è liquidato con atto del Dirigente dell'UD STAFF in favore del Comune del Forum capofila del progetto presso cui è istituito il Forum.
La liquidazione avviene in due distinte fasi:

a. una prima quota, a titolo di anticipo, pari al 50% del finanziamento previsto per realizzare quanto necessario per lo start – up del progetto;
b. una seconda quota, a titolo di saldo, pari al restante 50% del finanziamento previsto che è erogata, in seguito alla presentazione, da parte del Comune del Forum capofila, di opportuna rendicontazione contabile corredata da relazione illustrativa finale.

Tutti i progetti devono essere completati, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre il 15 novembre 2017 e la rendicontazione contabile corredata da relazione illustrativa finale deve pervenire entro il 30 novembre 2017 al seguente indirizzo:
Unità Dirigenziale STAFF Pianificazione, Qualità, Controllo interno ed assistenza Organismi di controllo del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale Is/F8, piano 10°, stanze n. 18 e 19 - 80133 NAPOLI -
Il finanziamento è vincolato alla realizzazione del progetto e, in caso di mancato utilizzo o di mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente bando, si provvede alla revoca totale o parziale con il conseguente recupero delle somme già erogate.

Art. 8
Comunicazione

Per garantire un'omogeneità alle iniziative finanziate dalle Linee Guida tutti i materiali di comunicazione, sia cartacei che multimediali, predisposti dal gruppo vincitore devono recare il logo del Forum Regionale dei Giovani e la dicitura "Iniziativa realizzata nell'ambito delle Linee Guida "Verso Nuovi Orizzonti" finanziata dal Forum Regionale dei Giovani".

Art. 9
Responsabile del Procedimento ed Informazioni

Il Responsabile del Procedimento è il Funzionario nominato, con determina dirigenziale, dal Dirigente dell'Unità Dirigenziale STAFF Pianificazione, Qualità, Controllo interno ed assistenza Organismi di controllo del Consiglio Regionale della Campania.
Per eventuali informazioni o precisazioni è possibile contattare l'Ufficio di supporto al Forum regionale dei giovani ai numeri telefonici 081/7783807 – 3863 – Responsabile del procedimento Dott. Carmine Ranucci - e mail ranucci.car@consiglio.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10
Disposizioni Finali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", tutte le informazioni contenute nella documentazione richiesta sono utilizzate garantendo la massima riservatezza dei dati.
Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania, sul sito Amministrazione Trasparente e sul sito istituzionale del Forum regionale dei giovani.

Indice degli Allegati

(Da inserire in busta chiusa controfirmata sui lembi di chiusura.)

a) MODELLO 1 – istanza di partecipazione firmata dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Giovanili del Comune del Forum capofila.
b) MODELLO 2 – scheda progettuale sottoscritta dal Responsabile del procedimento del Comune e dal Coordinatore del Forum Comunale che svolge funzioni di capofila.
c) DELIBERA DI GIUNTA O DECRETO MONOCRATICO (MODELLO 3) - provvedimento di approvazione del progetto da parte del Comune del Forum capofila nel quale sia chiaramente indicata la compagine del raggruppamento.
d) Lettere d'intenti sottoscritte dai rappresentanti legali dei partner componenti la rete;
e) DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE di Istituzione di ciascun Forum parte del raggruppamento.
f) REGOLAMENTO di ciascun Forum Comunale parte del raggruppamento;
g) DELIBERA DI GIUNTA di presa d'atto delle elezioni o rinnovo delle cariche di ciascun Forum Comunale parte del raggruppamento.
h) STATUTO E ATTO COSTITUTIVO della/e associazione/i.

Il Dirigente dell'U.D. STAFF
F.to Dr.ssa Vincenza Vassallo

MODELLO 1 (da compilare carta intestata dell'Ente richiedente)

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE
Linee Guida "Verso Nuovi Orizzonti"

Prot. n. _____ del _____

Al Consiglio Regionale della Campania
FORUM REGIONALE DEI GIOVANI
c/o UD STAFF Assistenza Organismi
Centro direzionale
Isola F/8
80147 Napoli

Oggetto: **LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO "Verso Nuovi Orizzonti"**

(N.B. sulla busta chiusa indicare il destinatario, il mittente e l'oggetto: LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI "Verso Nuovi Orizzonti").

Il sottoscritto_____,
Sindaco pro-tempore o Assessore Delegato, in qualità di rappresentante legale dell'Ente, ex art. 50 del d.lgs. n. 267\2000, per il Forum del Comune di_____ avente funzione di capofila per il raggruppamento composto come segue:

1. Denominazione Forum/Associazione/gruppo non formale;
2. Denominazione Forum/Associazione/gruppo non formale;
3. Denominazione Forum/Associazione/gruppo non formale;

Viste le LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI **"Verso Nuovi Orizzonti"** con la presente chiede il finanziamento relativamente al/ai Progetto/i allegato/i e approvato/i con provvedimento formale (Delibera di Giunta\ Provvedimento monocratico) n._____ del_____, allegato, e attesta di aver soddisfatto tutti i requisiti di cui all'Avviso.

Lo scrivente dichiara, inoltre, di aver letto e condiviso le Linee Guida "Verso Nuovi Orizzonti"
Si allegano, a pena di inammissibilità del progetto:

a) **MODELLO 2 -** proposta progettuale redatta secondo le indicazioni - sottoscritto/i dal Responsabile del procedimento e dal Coordinatore del Forum del Comune che svolge le funzioni di capofila;
b) **DELIBERA DI GIUNTA O DECRETO MONOCRATICO (MODELLO 3)** provvedimento di **approvazione del progetto** da parte del Comune Capofila nel quale siano chiaramente indicati la compagine del raggruppamento;
c) **Lettere d'intenti** sottoscritte dai rappresentanti legali dei partner componenti la rete;
d) **DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE** di Istituzione di ciascun Forum parte del raggruppamento;
e) **REGOLAMENTO** di ciascun Forum Comunale parte del raggruppamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 1 (da compilare carta intestata dell'Ente richiedente)

, **GIUNTA** di presa d'atto delle elezioni o i in

Forum Comunale parte del raggruppamento;

g) **STATUTO E ATTO COSTITUTIVO** della/e associazione/i.

Eventuali comunicazioni devono essere inviate al seguente indirizzo:

_____

Tel. _____ e-mail_____

Responsabile del procedimento del Comune:

Nome_____Cognome_____

Tel._____ e-mail _____ _____

Si attesta che i dati relativi a ciascun soggetto del raggruppamento sono i seguenti:

FORUM/COMUNE CAPOFILA

_____

Coordinatore del Forum _____, residente in_____

_____, Via _____n._____ Tel _____

cell_____ e- mail _____

FORUM/COMUNE PARTNER

(INSERIRE I DATI PER CIASCUN PARTNER)

Coordinatore del Forum _____, residente in_____

_____, Via _____n._____ Tel _____

cell_____ e- mail _____

ASSOCIAZIONE/GRUPPO INFORMALE PARTNER

(INSERIRE I DATI PER CIASCUN PARTNER)

_____

Indirizzo o recapito postale (completo di CAP):

_____

Telefono e indirizzo e-mail dell'associazione/gruppo:

_____

Referente del progetto (età max 35 anni)

_____

Telefono e indirizzo e-mail del referente:

_____

Attività principali dell'associazione/gruppo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 1 (da compilare carta intestata dell'Ente richiedente)

Distinti saluti

LUOGO _____ DATA _____

In fede

Il Sindaco o l'Assessore Politiche Giovanili

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 2

SCHEDA PROGETTUALE

1. **CHI SIAMO:**

FORUM CAPOFILA: **Attività principali:**

2. **COME NASCE IL NOSTRO PROGETTO: (Riassumere come è nata l'idea, come sono stati individuati i partner e perché sono stati scelti, illustrare l'esigenza del progetto, gli obiettivi generali)**

3. **TITOLO DELL'INIZIATIVA:**

4. **COSA VOGLIAMO FARE (Le azioni che concretamente si intendono realizzare):**

5. **CHI LAVORERÀ AL PROGETTO (specificare nome, ruolo ed età delle persone coinvolte nel progetto, in relazione al Forum/gruppi/associazioni di appartenenza, alle attività sviluppate ed alle responsabilità di ciascuno):**

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. **A CHI CI RIVOLGIAMO: (Indicare orientativamente la tipologia, la fascia d'età ed il numero di giovani destinatari del progetto)**

7. **DOVE (Indicare spazi e luoghi delle azioni del territorio regionale):**

8. **QUANDO (cronoprogramma delle attività, da concludersi non oltre il termine perentorio del 15/11/2017)**

9. **PERCHÉ LO RITENIAMO UN BUON PROGETTO (Considerazioni e commenti aggiuntivi per far comprendere l'importanza del progetto per le associazioni coinvolte e per i giovani fruitori):**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TI:

(Indicare l'impegno economico complessivo previsto per lo svolgimento del progetto e compilare il piano economico e finanziario)

Ammontare complessivo Progetto	EURO 2.000,00

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

QUOTA FINANZIAMENTO	
Voce di spesa	Ammontare
TOTALE	

I sottoscritti:

► dichiarano di accettare le condizioni indicate nel bando;

► certificano che tutte le informazioni fornite sono veritiere e che nessuna notizia rilevante è stata omessa;

► autorizzano ad utilizzare gli indirizzi indicati per l'invio di comunicazioni;

► autorizzano a pubblicizzare i progetti tramite i canali di comunicazione del Forum Regionale dei Giovani;

► autorizzano al trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs.196 del 30.06.2003 e successive modifiche e integrazioni.

Firma del Coordinatore del Forum capofila:

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 2

1. ……..

Firma del Responsabile del Procedimento:

2. ……..

Data: ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTO MONOCRATICO DI APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

“_____“

E RELATIVI ALLEGATI PER LA PARTECIPAZIONE LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI “Verso Nuovi Orizzonti”

Il sottoscritto _____nato a_____
il_____in qualità di_____

del Comune di_____ con sede in via_____
C.F._____ a ciò autorizzato ai sensi di legge

Premesso che

- Il Forum Regionale dei Giovani ha approvato le **LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI “Verso Nuovi Orizzonti”;**
- l’Avviso Pubblico **LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI “Verso Nuovi Orizzonti”** è finanziato per un importo pari ad € 30.000,00 (trentamila/00);
- tali Linee Guide prevedono come condizione di ammissibilità alla valutazione che i Forum siano capaci di creare “raggruppamenti” e reti territoriali;
- l’Avviso pubblico prevede che tale raggruppamento sia formalizzato mediante la siglatura, tra i partner, di un accordo che definisca i rapporti tra le parti e le azioni da realizzare;

Considerato

- che il Forum dei Giovani del Comune di_____ha lavorato alla stesura di una proposta progettuale denominata “ _____ “ creando una rete con: _____;
- che tra questi soggetti è stata definita una bozza di Accordo di partenariato allegato in uno al presente atto monocratico;

- che per partecipare all’Avviso Pubblico è stata prodotta tutta la seguente documentazione richiesta ed allegata in uno al presente atto, quale**: (si veda l’elenco degli allegati all’Avviso Pubblico).**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

- di approvare la proposta progettuale denominata "_____" presentata dal raggruppamento così composto: Forum di (capofila), allegata al presente;

- di approvare la bozza di accordo di partenariato, allegata al presente;

- di inviare tutta la modulistica predisposta e la documentazione richiesta dall'Avviso Pubblico allegata alla scheda progetto.

Firma del legale rappresentante del Comune Capofila

Timbro del Comune

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 49 DI MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2017

"QUESTION TIME"

Indice delle interrogazioni trattate:

Commemorazione

PRESIDENTE (Casillo T.)

Scuole sicure: riconoscimento situazione di emergenza negli istituti scolastici secondari della provincia di Caserta e timori per il proseguimento dell'attività scolastica per l'A.S. 2016/2017

PRESIDENTE (Casillo T.)

Lavori finalizzati alla riapertura dell'impianto sportivo polifunzionale "A. Collana

PRESIDENTE (Casillo T.)
MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)
BONAVITACOLA, Assessore

Mancata erogazione stipendi idraulici forestali della Regione Campania

PRESIDENTE (Casillo T.)
MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)
BONAVITACOLA, Assessore

Procedure adottate dalle diverse Aziende Sanitarie e dalle Aziende Ospedaliere della Regione Campania, in ordine a bandi di concorsi per la copertura di posti vacanti

PRESIDENTE (Casillo T.)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale)
BONAVICATOLA, Assessore

Emergenza ambientale in Campania: completamento del collettore "Sub 1", del collettore Gragnano/Castellammare di Stabia e della rete fognaria di Gragnano

Possibili interventi irrigui nelle aree agricole dei comuni ricompresi nel Patto della Terra dei Fuochi

PRESIDENTE (Casillo T.)
ZINZI (Forza Italia)
BONAVITACOLA, Assessore

Assegnazione sedi farmaceutiche

PRESIDENTE (Casillo T.)
CESARO (Forza Italia)
BONAVITACOLA, Assessore

Assunzione presso l'ASL di Caserta

PRESIDENTE (Casillo T.)
BORRELLI (Campania Libera - PSI - Davvero Verdi)
BONAVITACOLA, Assessore

Riapertura stadio Collana

PRESIDENTE (Casillo T.)
BORRELLI (Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi)
BONAVITACOLA, Assessore

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TOMMASO CASILLO

La seduta ha inizio alle ore 11.15.

PRESIDENTE (Casillo T.): Diamo inizio ai lavori.

COMMEMORAZIONE

PRESIDENTE (Casillo T.): Invito l'Aula commemorare le vittime di questa immane tragedia che ha colpito la città di Manchester provocando la morte di 22 ragazzi, con numerosi feriti. Il cordoglio va alle famiglie delle vittime e il dispiacere, l'amarezza e la tristezza che sono state spezzate tante vite giovani, i giovani sono il futuro del nostro Paese, quindi questo è un attacco al futuro.
Per questo vi chiedo un minuto di raccoglimento, anche se questa è una seduta di Question Time, ma ritengo sia doveroso e necessario da parte dell'istituzione.

(L'Aula osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE (Casillo T.): Ricordo che ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno il Consigliere proponente ha la facoltà d'illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.
Ricordo inoltre che le interrogazioni e l'ordine del giorno dell'odierna seduta di Question Time sono stati elencati nell'ordine di presentazione.

SCUOLE SICURE: RICONOSCIMENTO SITUAZIONE DI EMERGENZA NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SECONDARI DELLA PROVINCIA DI CASERTA E TIMORI PER IL PROSEGUIMENTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA PER L'A.S. 2016/2017

PRESIDENTE (Casillo T.): Interrogazione: "Scuole sicure: riconoscimento situazione di emergenza negli istituti scolastici secondari della provincia di Caserta e timori per il proseguimento dell'attività scolastica per l'A.S. 2016/2017" Reg. Gen. n. 51/2 a firma del consigliere Gianpiero Zinzi (Forza Italia), già distribuita in Aula.
Risponde l'assessore Fortini.
"Comunico che il consigliere Gianpiero Zinzi, in data odierna, con nota numero 578, ha comunicato a questa Presidenza il ritiro dell'interrogazione a sua firma avente ad oggetto: "Scuole sicure: riconoscimento situazione di emergenza negli istituti scolastici secondari della provincia di Caserta e timori per il proseguimento dell'attività scolastica per l'A.S. 2016/2017" Reg. Gen. n. 51/2.
Prendo nota che c'è un ritiro dell'interrogazione, quindi passiamo alla seconda interrogazione.

LAVORI FINALIZZATI ALLA RIAPERTURA DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIFUNZIONALE "A. COLLANA"

PRESIDENTE (Casillo T.): Interrogazione: "Lavori finalizzati alla riapertura dell'impianto sportive poil funzionale A. Collana" Reg. Gen. n. 61/2 a firma della consigliera Maria Muscarà (Movimento 5 Stelle), già distribuita in Aula. Risponde il Vice Presidente della Giunta, Fulvio Bonavitacola.
La parola alla Consigliera Maria Muscara per illustrare l'interrogazione.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Questa è la terza interrogazione che facciamo, il tema è sempre lo stesso: Lo Stadio Collana. Lo Stadio Collana è l'unico impianto sportivo pubblico di un quartiere, il quartiere Vomero-Arenella che conta quasi 120 mila abitanti, grande quanto Salerno, questo per comprendere meglio quali sono le necessità da soddisfare, non in rapporto al territorio di appartenenza, ma al numero di abitanti, alla qualità della vita degli abitanti che quel territorio vive. La ristrutturazione di questo impianto risale agli anni Settanta, da allora in poi è stato lasciato in abbandono, si è sempre sopravvissuti tanto che il campo che serviva per le gare di atletica leggera adesso è stato ribassato a campo di corsa campestre.
In questa struttura si allenano 6 mila atleti, che appartengono ad oltre 40 associazioni o federazioni o enti di promozione sportiva. L'attività è ferma da più di 100 giorni con grave nocumento in modo particolare per quelle attività agonistiche che ferme per tre mesi hanno visto completamente bloccata la loro possibilità. Si allenano a prezzi popolari le scuole, le società sportive, molte scuole fanno attività sportiva, non avendo le palestre, anche d'estate diventa campus per i bambini delle scuole che sono chiuse.
L'impianto è di proprietà della Regione, una diatriba durata parecchi anni ha visto in lotta Comune e Regione per riappropriarsi di questo Stadio, alla fine siamo arrivati alla conclusione che lo stadio è della Regione Campania, il comune ha restituito le chiavi. Pare che la Regione non sappia che farsene di questo impianto, che pur così duramente ha tentato di riconquistare, tanto da far quasi rimpiangere la così fumosa e poco attenta gestione del Comune di Napoli.
Sono state effettuate varie ordinanze, anche sopralluoghi dei Vigili del Fuoco, non mi vogliono perdere in notizie che vi avevo già dato nell'interrogazione.
L'ultima notizia che avemmo, tramite Il Mattino, dal Presidente De Luca, dichiarava che – questo risale a marzo – la settimana successiva sarebbero partiti i lavori dell'impianto da parte della società SMA, nei fatti, a marzo, non è successo niente, la SMA non è entrata, nessun lavoro è stato fatto, l'impianto è stato chiuso.
Chiediamo al Vicepresidente – visto che qualche giorno fa è stata commemorata, con una manifestazione "I cento giorni di chiusura", una specie di funerale delle speranze e delle promesse, pare che proprio ieri sia uscita sul giornale una notizia che i fondi saranno qualunque delle Universiadi, benvenga! – quanti fondi delle Universiadi verranno destinati allo Stadio Collana? Che tipo di ristrutturazione viene fatta considerando che ci sono delle ristrutturazioni in alcune parti dello Stadio Collana che ha: piscina, campo di pattinaggio, sala di scherma, pista di atlettica leggera, sala per la ginnastica artistica e sala per gli sport tipo judo e karate, che tipo di attività di restaurazione dell'impianto è stata prevista? Qual è il tempo stimato per la conclusione dei lavori e per la riapertura degli impianti? Con quale modalità la Regione, e attraverso quali soggetti, intende poi gestire l'impianto nelle more della nuova gara d'appalto? Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Vicepresidente Bonavitacola per la risposta all'interrogazione.

BONAVITACOLA, Assessore: L'interrogante poneva un dubbio: se la Regione avesse idea di cosa farne del Collana. La Regione ha un'idea ben precisa: il Collana deve essere restituito all'utenza degli sportivi, non solo del quartiere che lo ospita, ma dell'intera comunità napoletana.

Vorrei ricordare che questo impianto è stato restituito alla Regione in condizoni di particolare degrado e fatiscenza e ci sono state delle prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria volte a subordinare l'agibilità dell'impianto da alcuni lavori di messa in sicurezza. Si è reso necessario, in primo luogo, poter vedere questi interventi, che sono interventi di carattere civile, addirittura si pone il problema di spicconare alcuni intonaci pericolanti, interventi di carattere più impiantistico e di adeguamento funzionale delle strutture.
È vero che si era deciso di affidare subito ad una società in house i primi interventi di messa in sicurezza, il rinvio è stato deciso dall'Amministrazione regionale per affidare la gestione del Collana all'Agenzia Regionale per le Universiadi, per l'inclusione avvenuta di questo impianto nel programma delle attività connesse comunque alle Universiadi. Sarebbe stato abbastanza complicato iniziare interventi e poi affidare, in corso d'opera, l'impianto con interventi in corso all'Agenzia, quindi per ragioni di razionalità e di semplificazione si è previsto innanzitutto di affidare l'impianto all'Agenzia delle Universiadi, e questo è stato disposto con una delibera di Giunta ieri. Questo consentirà di fare subito gli impianti di messa in sicurezza che erano già stati previsti, poi fare altri due interventi per complessivi 3 milioni 500 mila euro di adeguamento funzionale e questo consentirà all'impianto di essere utilizzabile per attività connesse all'evento delle Universiadi.
Naturalmente, si prevede di accompagnare i lavori con una parziale restituzione dell'impianto alla sua utenza, garantendo ovviamente le condizioni necessarie di sicurezza. Per quanto riguarda gli aspetti gestionali, la delibera di Giunta affida all'agenzia questo compito e credo che l'agenzia lo assolverà con la sensibilità istituzionale che deve riguardare un impianto di questa importanza soprattutto avendo grande attenzione al coinvolgimento delle Associazioni sportive. Credo che nei prossimi giorni si entrerà in una fase operativa sia per quanto riguarda l'inizio dei lavori sia per quanto riguarda i rapporti con il mondo associativo per consentire la rapida restituzione di quest'impianto alla sua utenza naturale.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola alla consigliera Muscarà per una breve replica, grazie.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Non è proprio soddisfacente la sua risposta, nel senso che come quella favola che ricordavamo da piccoli: dirò, farò, vedrò. Alla fine i ranocchi rimasero digiuni perché la mamma aveva detto troppe volte: "Dirò, farò, vedrò".
La delibera è giunta ieri, ho capito, ma lo stadio è in queste condizioni, è ormai chiuso, da 100 giorni e la situazione di precarietà nella quale lo stadio si trovava la conoscevamo molto bene.
Mi fa piacere sapere che è stata attribuita la cifra di 3 milioni di euro anche se non ho capito, non ci ha spiegato, che tipo, quale parte dell'impianto verrà sistemata.
Verrà sistemata tutta? Verrà riconsegnala alla cittadinanza anche la pista d'atletica? Anche il pattinaggio?
Questo non ci è dato saperlo e non abbiamo avuto modo di leggerlo da nessuna parte e, per cui credo che dobbiamo porre più attenzione alla città di Napoli, a Napoli Capitale.
La stessa attenzione che utilizzate quando accendete le luci di Salerno con grande facilità, dovreste tenerla anche per la città di Napoli che non è seconda e che vede sempre rigettate quelle che sono delle emergenze grosse.
Gli sportivi napoletani e vomeresi ci stanno ascoltando in questo momento perché da loro sono stata sollecitata. Sono cresciuta nello stadio Collana e vi ho insegnato, ho partecipato anche ai funerali e con grande sofferenza vi dico, ad esempio, che le gare di scherma, che era una medaglia grossa napoletana e campana, gli atleti della scherma, sebbene la sala di scherma sia ancora utilizzabile, devono andare ad allenarsi altrove. Questo è un nocumento gravissimo per

l'attività sportiva napoletana e campana. Vi invito a fare e continuerò a porre attenzione nei confronti dei vostri lavori. Ci avete detto che il tempo sarà breve, perfetto, quanto tempo sarà destinato a questi lavori non c'è dato modo capirlo, tra poco faremo la quarta interrogazione per capire a che punto stiamo.

MANCATA EROGAZIONE STIPENDI IDRAULICI FORESTALI DELLA REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE (Casillo T.): Interrogazione: "Mancata erogazione stipendi idraulici forestali della Regione Gamnia" Reg. Gen. n. 62/2, a firma del consigliere Gennaro Saiello (Movimento 5 Stelle), già distribuita in Aula. Interviene in sostituzione per illustrare l'interrogazione la Presidente del Gruppo, Valeria Ciarambino. Risponte il Vice Presidente della Giunta, Fulvio Bonavitacola. Prego consigliere Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Grazie Presidente. Oggi affrontiamo una questione di assoluto rilievo, tenendo conto che parliamo di centinaia di lavoratori che non percepiscono lo stipendio da mesi, in particolare la questione riguarda gli idraulici forestali. In Campania ci sono 3.920 unità di idraulici forestali, di questi 183 operai a tempo indeterminato, cosiddetti OTI, che afferiscono direttamente alla Regione Campania. Tutti i lavoratori che operano presso le foreste demaniali e i vivai della Regione versano in una situazione di grave difficoltà economica con continui ritardi nel pagamento degli stipendi. Come Consiglieri veniamo continuamente sollecitati da questi lavoratori, da questi padri di famiglia che sistematicamente si vedono non erogare lo stipendio per interi mesi, nel caso di specie, i 183 operai a tempo indeterminato non percepiscono lo stipendio da febbraio 2017.
C'è da dire che con specifico riferimento a questi 183, la loro retribuzione afferisce a un capitolo di spesa dell'Ente regionale, mentre nel caso degli altri lavoratori forestali attiene ai fondi comunitari FSC.
Come Movimento 5 Stelle, a prima firma Gennaro Saiello, il 14 di aprire abbiamo depositato un'interrogazione su questo tema chiedendo alla Giunta quali provvedimenti intendesse adottare per sbloccare l'erogazione dei stipendi, quest'interrogazione giace senza risposta da oltre un mese.
Il 29 marzo, a seguito di un'audizione che si è tenuta in VIII Commissione proprio con questi lavoratori che hanno dettagliatamente illustrato la loro situazione estremamente critica, la VIII Commissione ha licenziato una risoluzione con cui ha impegnato la Giunta regionale a disporre con urgenza interventi finalizzati a dare risposte alle richieste di questi 183 lavoratori, parliamo di marzo, sono passati due mesi. Addirittura, in quella risoluzione, si chiedeva di provvedere ad assumere gli stessi nei ruoli della Regione Campania.
Quello che noi chiediamo, visto che sono passati due mesi dalla risoluzione, un mese dalla nostra interrogazione inevasa, un tentativo di ordine del giorno in Consiglio andato a vuoto perché la Maggioranza non ha voluto sottoscriverlo, noi chiediamo alla Giunta che è qui presente quali sono i provvedimenti che vuole adottare, visto che è stata sollecitata dal Consiglio già da due mesi, per garantire il pagamento dei 183 lavoratori e per garantire anche la puntuale erogazione. Non possiamo immaginare di fare una questua ogni volta che questi padri di famiglia devono venire pagati o fare un question time ogni volta. E chiediamo se la Giunta ha previsto un piano di potenziamento per rafforzare quest'organismo finalizzato al servizio di manutenzione e valorizzazione delle foreste demaniali che sono un patrimonio straordinariamente ricco della Regione Campania.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Vicepresidente Bonavicatola per la risposta all'interrogazione.

BONAVITACOLA, Assessore: La vicenda dei pagamenti è legata ad un cambiamento di regime normative che ha impedito alle unità operative dirigenziali decentrate presso le Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno di continuare a svolgere le funzioni di Enti dedicati alla spesa ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale numero 7 del 2002. Quel meccanismo consentiva una più rapida procedura di pagamento, ma a seguito dell'entrata in vigore di nuove disposizioni nazionali non è stato più possibile garantire quest'attività di Enti delegati alla spesa e quindi è stato riorganizzato il sistema dei pagamenti.
In questo contesto, senza indugiare in dettagli tecnici superflui, che sono comunque rilevabili dalla documentazione che lascerò agli atti, posso confermare, sulla scorta di quello che ha relazionato la direzione generale, che le competenze dei mesi di gennaio e febbraio 2017 sono state già erogate a tutti i 183 lavoratori, forestali regionali, operai a tempo indeterminato, nella seconda settimana di aprile 2017. Per corrispondere gli emolumenti relativi ai mesi di marzo e aprile 2017, la direzione sta celermente provvedendo ad allineare i relativi documenti contabili.
Le attività poste in essere fino ad ora sono state ampliamente illustrate dalle organizzazioni sindacali di categoria in occasione di un apposito incontro del 28 aprile.
La corresponsione delle competenze stipendiali relative ai mesi di marzo e aprile 2017 avverrà, attenendosi ad una stima prudenziale della tempistica occorrente, entro la fine del mese di maggio 2017. Le competenti unità operative dirigenziali, una volta terminata la messa a punto delle procedure contabili di cui sopra, garantiranno l'erogazione con cadenza mensile delle spettanze maturate dagli operai a tempo indeterminato, come per altro accadeva prima del nuovo regime normativo regolato con la delibera di Giunta regionale numero 70 del 14 febbraio 2017.
Per quanto riguarda gli aspetti assunzionali, o comunque di completamento delle dotazioni organiche, il blocco del turnover per il personale idraulico forestale regionale in vigore dal 31 dicembre 2010 e perdurante fino al 31 dicembre 2017, ha determinato nel corso di questi ultimi anni, un depauperamento della consistenza numerica delle maestranze. In questo contesto si stanno attivando le procedure per acquisire i riscontri da parte delle unità operative dirigenziali in ordine alle possibili modalità di copertura del fabbisogno di organico scoperto.
Comunque si pensa di fare fronte alle richieste pervenute di potenziamento degli organici del personale mediante la mobilità dagli enti delegati regionali, ex legge regionale n. 11/1996, comunità montane, province e Città Metropolitana di Napoli verso la Regione Campania, ricorrendo ad idonee procedure selettive che verranno definite in accordo con la legislazione e la regolamentazione nazionale e regionale vigente in materia.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola alla consigliera Ciarambino che ha il diritto di replica.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Ringrazio il Vicepresidente per questa risposta, ma come sempre la Regione arriva in ritardo. Il Presidente parla di "stima prudenziale" e dice che entro fine maggio verranno erogati gli stipendi di tre mesi fa, che sono stati pagati fino a febbraio, siamo in ritardo di tre mesi. Stima prudenziale, dice, ma non credo che sia tanto prudenziale tenendo conto che fine maggio è oggi e che questi stipendi non sono stati ancora erogati.
Auspico – ripeto – che non dobbiamo venire a sollecitare, con successive interrogazioni e *question time* l'erogazione di quello che spetta di diritto a dei lavoratori che svolgono il loro ruolo.
D'altra parte ci risulta, anche a seguito di rilievi nella lettera di dimissioni del Presidente del Collegio dei Revisori, che probabilmente la Regione ha non poche difficoltà nel presidio del

personale afferente agli enti delegati. Probabilmente anche in questo c'è la ragione di questo ritardo e su questo faremo degli approfondimenti, perché vogliamo capire come la Regione si sta muovendo, in quanto non è più tollerabile una situazione di questo tipo.

PROCEDURE ADOTTATE DALLE DIVERSE AZIENDE SANITARIE E DALLE AZIENDE OSPEDALIERE DELLA REGIONE CAMPANIA, IN ORDINE A BANDI DI CONCORSI PER LA COPERTURA DI POSTI VACANTI

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'interrogazione "Procedure adottate dalle diverse Aziende Sanitarie e dalle Aziende Ospedaliere della Regione Campania, in ordine a bandi di concorsi per la copertura di posti vacanti" Reg. Gen. n. 63/2 a firma del consigliere Luciano Passariello (Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale), già distribuita in Aula. Prego, consigliere Passarielo.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale): Grazie, Presidente. Dando per scontato che l'interrogazione sia stata letta, vorrei chiedere al Vicepresidente Bonavitacola perché sono ormai diversi mesi che denuncio, e purtroppo resto inascoltato, che nelle diverse aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Campania si assume personale medico e paramedico a tempo determinato tramite il ricorso alle agenzie di lavoro interinale, senza attingere dalle graduatoria già esistenti, bloccando le stesse, senza applicare l'istituto della mobilità e tantomeno con pubblici concorsi.
Ritengo che sarebbe opportuno, come più volte ho chiesto, di provvedere all'emissione di bandi prevedendo concorsi pubblici per tutti i profili di cui c'è bisogno. Procedendo in questo giusto modo si potrebbero aggiornare le graduatorie dando opportunità a tanti giovani di dare, finalmente, il loro contributo al Servizio Sanitario della Campania che, a mio avviso, ha subito fin troppi commissariamenti.
È giunto il tempo di rientrare nell'ordinario, dal quale il comunicato stampa che fatto ieri, insieme con il mio collega, ai vertici di partito, al Governo nazionale, dicendo "basta commissariamento". Abbiamo provocatoriamente detto: "Chiunque sia, anche De Luca, ma che ci venga finalmente data l'opportunità di avere un interlocutore".
Signor Presidente, sappiamo che il Presidente De Luca è sensibile a questo tema, pertanto le chiedo e mi chiedo: forse qualcuno ha pensato che operando attraverso le agenzie di lavoro interinale si potevano creare poi condizioni di favore per stabilizzare il personale così reclutato? Perché non hanno avuto risposta le mie richieste di chiarimenti a tal riguardo? Perché ho interpellato i responsabili della Regione Campania, i responsabili delle diverse aziende ospedaliere e delle aziende sanitarie, e questi non hanno risposto?
Come lei ben sa, tali operazioni sono in netto contrasto con la normativa vigente in materia. L'auspicio è che si chiarisca fino in fondo questo stato di cose e che si proceda senza commettere ulteriori illegalità. È per questo che io ho presentato quest'interrogazione e spero di avere risposte concrete.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Vicepresidente Bonavitacola in luogo del Presidente della Giunta regionale, per la risposta all'interrogazione.

BONAVICATOLA, Assessore: Grazie, Presidente. Io condivido larga parte delle considerazioni svolte dall'Interrogante. Osservo che il problema del ricorso al lavoro interinale non ha una datazione molto recente, ma è un problema abbastanza risalente negli anni.

È uno dei punti di particolare attenzione per ripristinare condizioni di correttezza, trasparenza e legalità nelle azioni delle aziende sanitarie locali anche in questo campo.
È superfluo evidenziare che alla Regione e alla Direzione competente sono attribuite funzioni di monitoraggio, verifica e controllo, ma le aziende sanitarie locali, com'è ben noto, hanno organi amministrativi che hanno piena e autonoma responsabilità nelle decisioni che assumono e nelle deliberazioni che vengono attuate.
In questo senso, però, la Direzione Sanità della Regione Campania ha promosso un tavolo tecnico per contrastare questo fenomeno del ricorso all'uso del lavoro attraverso agenzie interinali e per ribadire quali sono i principi generali in materia di assunzioni.
In questo senso è stata emanata una circolare, la 265739 del 10 aprile 2017, con cui sono stati specificati i principi generali che devono presidiare al reclutamento del personale e al ricorso all'istituto della mobilità. Queste procedure sono regolate dall'articolo 30 dal decreto legislativo sul pubblico impiego, il n. 165/2001.
In questa circolare si richiama il percorso che correttamente deve essere seguito per esaurire le procedure di mobilità di posti vacanti con dipendenti in posizione di comando o di fuori ruolo provenienti da altre amministrazioni. Solo al termine delle procedure di mobilità l'azienda potrà procedere o utilizzando le graduatorie concorsuali vigenti o bandendo un nuovo concorso. In tale ultimo caso, l'azienda dovrà giustificare il mancato ricorso alle graduatorie vigenti in altre amministrazioni diverse da quella che vuole ricoprire i posti in organico.
La Direzione Generale, trasmettendo questa circolare, ha richiesto alle aziende ospedaliere e sanitarie il rispetto delle procedure descritte. Al contempo è stato chiesto di verificare la rispondenza degli atti fino a quel momento adottati con le prescrizioni indicate nella circolare.
La questione relativa al ricorso alle società che somministrano il lavoro interinale ha formato oggetto precisamente di una circolare *ah hoc*, la n. 2435 del 13 gennaio 2017. La Direzione Generale ha richiesto alle aziende di monitorare il ricorso al lavoro somministrato e la consistenza del fenomeno, al fine di perseguire una graduale estinzioni di tali contratti di lavoro. Infine va ricordato che spetta alla Regione funzione di monitoraggio e di vigilanza che sta esercitando correttamente, precisando che le aziende sanitarie hanno comunque una sfera di autonoma responsabilità, quindi in questo senso la Regione può intervenire soltanto ove vengano accertate palesi illegittimità nelle procedure. In questo senso, è stato istituito un apposito tavolo tecnico proprio per consentire che questa attività di monitoraggio e vigilanza possa essere la più efficace ed incisiva possibile.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie, Vicepresidente. La parola al consigliere Passariello che ha il diritto di replica.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale): Grazie, Presidente. Ringrazio il Vicepresidente Bonavitacola per quanto mi ha appena esposto. Sono parzialmente soddisfatto di quanto la Giunta sta mettendo in atto.
È chiaro che io sottolineo che la nostra preoccupazione è ancora forte ed è forte perché nelle settimane precedenti qualche azienda ospedaliera ha pubblicato un bando che prevedeva che alcune figure avessero dei requisiti in più e – guarda caso! – erano coloro i quali, da alcuni mesi, erano in servizio in quell'ospedale e – guarda caso! – erano tutti coloro i quali avevano avuto un contratto di lavoro interinale.
In quel caso, come ho detto prima, il Presidente De Luca è intervenuto, tuttavia la nostra preoccupazione è che questi "requisiti" a favore di queste persone non sono ancora utilizzati,

quindi resterà alta la guardia e, come abbiamo sempre fatto, cercheremo di fare la nostra Opposizione costruttiva a fianco delle persone.

PRESIDENTE (Casillo T.): Ringrazio il consigliere Passariello.

EMERGENZA AMBIENTALE IN CAMPANIA: COMPLETAMENTE DEL COLLETTORE "SUB 1", DEL COLLETTORE GRAGNANO/CASTELLAMMARE DI STABIA E DELLA RETE FOGNARIA DI GRAGNANO

PRESIDENTE (Casillo T.): Interrogazione: "Emergenza ambientale in Campania: completamento del collettore "Sub 1", del collettore Gragnano/Castellammare di Stabia e della rete fognaria di Gragnano", Reg. Gen. n. 64/2, a firma del consigliere Alfonso Lombardi (De Luca Presidente). Prego, consigliere Lombardi

LONGOBARDI (De Luca Presidente): Ringrazio il Presidente Casillo e il Presidente Bonavitacola. L'emergenza in Campania permane da tempo in una situazione di significativo disagio ambientale; soprattutto relativamente ad alcune aree la mancata ultimazione degli impianti di depurazione dei collettori e delle reti fognarie comunali determina gravi rischi per la salute pubblica.
Ad oggi in alcune aree territoriali i liquami e le cosiddette "acque nere" non vengono immesse in uno scarico regolare e l'inquinamento che si determina è molto significativo.
La problematica riguarda ad oggi in particolare il mancato completamento del collettore Gragnano/Castellammare di Stabia e del collettore "Sub l" (che servirà i Comuni di Pompei, Scafati, Angri e Sant Antonio Abate) e della rete fognaria comunale di Gragnano.
Queste infrastrutture sono indispensabili per assicurare alle popolazioni il pieno completamento e funzionamento delle opere di urbanizzazione primaria.
Gli interventi che, infatti, fanno parte dell'interrogazione sono tre:
L'ultimazione del collettore di Gragnano/Castellammare, opera in capo alla Regione Campania e progettata per gestire una portata di liquami di circa 12 metri cubi al secondo, manca un ultimo tratto di circa 800 metri;
I lavori del collettore "Sub 1", opera in capo allArcadis, sembra siano partiti solo di recente ma ancora non vanno pienamente a regime;
Il completamento della rete fognaria di Gragnano, opera in capo ad Arcadis, ad oggi non è avviata.
Si interroga il Presidente della Giunta Regionale:
a verificare tempi e modalità certe di completamento delle suddette opere infrastrutturali indispensabili al territorio ed alla tutela ambientale, così da rendere noto ai cittadini entro quale termine le stesse saranno ultimate e potranno entrare pienamente in servizio.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Vicepresidente Bonavitacola in luogo del Presidente della Giunta regionale, per la risposta dell'interrogazione.

BONAVITACOLA, Assessore: Ringrazio il Presidente. L'interrogante solleva una questione che incontra una nostra particolare sensibile attenzione perché ormai si tratta di un'opera in via di completamento e riguarda una zona del territorio regionale di grande sensibilità ambientale. Sulla scorta delle risultanze dell'attività istruttoria e delle relazioni degli uffici posso dire che si è sostanzialmente in dirittura di arrivo per quanto concerne il completamento del collettore

Gragnano – Castellammare di Stabia e della rete fognaria di Gragnano. Le lavorazioni ancora da seguire interessano un tratto per lo sviluppo di 863 metri lineari. I lavori da eseguire al netto del ribasso contrattuale sono valutati in circa un milione e mezzo di euro. La Regione ha in atto le procedure per il trasferimento e il completamento dell'infrastruttura all'ente di Ambito Sarnese Vesuviano che procederà all'appalto dei lavori. I tempi per il completamento delle infrastrutture sono stimati in circa quindici mesi a partire dall'inizio dei lavori. Non è escluso, ma questo sarà definito d'intesa con l'ente di Ambito, che l'intervento possa essere affidato al soggetto gestore del servizio idrico integrato in quel territorio e questo consentirebbe di velocizzare, se non l'esecuzione dei lavori, almeno la parte riguardante le procedure di affidamento. Questo consentirebbe inoltre di poter rispettare i tempi che ho indicato e forse anche di anticiparli un po'.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Longobardi che ha diritto di replica.

LONGOBARDI (De Luca Presidente): Resto particolarmente soddisfatto dall'intervento del Presidente Bonavitacola. Sono temi che non sono stati affrontati solo nella seduta odierna, ma ne parliamo quotidianamente, cerchiamo di affrontare queste emergenze, essere concreti e pratici nella risoluzione. Ci tengo a sottolineare una cosa. Mai come in questo caso devo ringraziare i Comitati cittadini che hanno sollecitato quotidianamente questi interventi, così come gli Enti Parco che sono dislocati sul territorio e che non solo sollecitano questi interventi, ma danno grande sostegno.
Prendo atto di quanto detto relativamente al collettore Gragnano Castellammare con il trasferimento all'ente idrico e, soprattutto, si prende atto del fatto che credo che con la ripartenza del "Sub I" potremmo dare delle risposte certe e concrete a territori che per troppi anni erano stati abbandonati. Ringrazio il Presidente Bonavitacola. Credo che questa sia la direzione giusta.

POSSIBILI INTERVENTI IRRIGUI NELLE AREE AGRICOLE DEI COMUNI RICOMPRESI NEL PATTO DELLA TERRA DEI FUOCHI

PRESIDENTE (Casillo T.): Interrogazione: "Possibili interventi irrigui nelle aree agricole dei comuni ricompresi nel Patto della Terra dei Fuochi", Reg. Gen. n. 65/2, a firma del consigliere Giampiero Zinzi (Forza Italia). Prego, consigliere Zinzi.

ZINZI (Forza Italia): Faccio una precisazione rispetto all'interrogazione precedentemente ritirata. È ritirata perché, avendo noi chiesto all'assessore Fortini le dimissioni per il lavoro che non ha svolto in questo periodo di tempo, preferiamo che sia discussa in un'Aula in luogo del Consiglio regionale.

PRESIDENTE (Casillo T.): Noi abbiamo doverosamente comunicato che lei l'aveva ritirata, ma non c'era la motivazione.

ZINZI (Forza Italia): C'era la motivazione, ma se non l'ha letta, sono io a precisargliela. L'oggetto di questa interrogazione è un altro. Gli effetti in Terra dei Fuochi dei comportamenti criminali sono ormai noti a tutti. Spesso e costantemente gli agricoltori, ormai vessati e allo stremo, chiedono un intervento delle istituzioni, pertanto questa mattina siamo qui a parlare di un'iniziativa presa dal Consorzio di Bonifica del Bacino inferiore del Volturno che, proprio per venire incontro a quest'emergenza, dopo aver partecipato ad un bando dedicato ai consorzi di bonifica del Meridione d'Italia, ne esce vincitore e riesce a conquistare la possibilità di utilizzare 24 milioni di

euro per un progetto infrastrutturale irriguo che consenta di captare e utilizzare le acque non inquinate per far fronte a quest'emergenza. Di fronte a tutto questo c'è l'inerzia dell'Unità Operativa Dirigenziale Ambientale che è tenuto a dare una risposta in termini di assoggettabilità a VIA, pertanto chiedo all'Assessore competente i motivi di questi ritardi e se c'è stato un intervento per accelerare e ridurre i ritardi e far fronte a quest'opportunità che non può essere persa.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Vicepresidente Bonavitacola in luogo del Presidente della Giunta regionale, per la risposta dell'interrogazione.

BONAVITACOLA, Assessore: Ringrazio il Presidente. Il Consorzio è risultato selezionato nell'ambito di una procedura comparativa rivolta all'intero bacino meridionale, pertanto sarebbe particolarmente deprecabile perdere questa importante occasione per un intervento che è estremamente corretto anche in termini ambientali perché prevede di sostituire i prelievi di acqua di falda, perché sappiamo ha delle criticità connesse al contesto ambientale in cui si trova, con una derivazione di uso di risorse idriche del fiume Volturno che è compatibile con l'equilibrio del corso d'acqua e che garantirebbe un importante approvvigionamento per le attività agricole della zona, quindi un intervento di assoluta eccellenza.
Si registrano degli obiettivi ritardi nelle procedure così come ricordava l'interrogante. I passaggi indicati dalla Direzione competente in termini temporali sono questi: il 2 dicembre - parliamo della procedura di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale - è pervenuta l'istanza del Consorzio; il 12 dicembre la competente Direzione ha formulato una richiesta di integrazione per la completezza della documentazione amministrativa; il 21 gennaio 2017 la pratica è divenuta procedibile a seguito delle integrazioni fornite dal Consorzio. Tuttavia, per quanto riguarda il seguito della produzione delle integrazioni, in sede di istruttoria da parte dell'Ufficio è stata formulata al Consorzio una richiesta di chiarimenti relativa al monitoraggio dello stato e della qualità dell'acqua. Appena il Consorzio fornirà tale chiarimento si potrà esprimere nei termini previsti con il richiesto parere relativo alla verifica di assoggettabilità a VIA. È certamente un iter non da Premio Oscar della semplificazione amministrativa, l'opportunità che ci viene fornita dall'interrogazione è anche un motivo per vigilare presso gli uffici competenzi perché i tempi vengano rapidamente accorciati, onde evitare il rischio di perdere un finanziamento per un'opera così importante.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Zinzi che ha il diritto di replica.

ZINZI (Forza Italia): Bene la sua risposta, ma non benissimo, nel senso che due mesi e mezzo sono un ritardo notevole, ci saremmo aspettati, in questo caso, evidentemente, un approccio un po' più decisionista, dal momento che questa Giunta ci ha abituato ad approccio decisamente convinto. Bene, ma non benissimo, perché oggi mi sarei aspettato che lei mi dicesse di aver individuato un Rup a cui affidare il coordinamento del progetto, perché poi ci sarà da andare a Roma al Ministero a recuperare le risorse che sono state assegnate a questo territorio.
Bene, Presidente, la sua risposta, non benissimo gli effetti sulla Terra dei Fuochi e sulla Campania tutta. Grazie.

ASSEGNAZIONE SEDI FARMACEUTICHE

PRESIDENTE (Casillo T.): Interrogazione: "Assegnazione sedi farmaceutiche", Reg. Gen. n. 66/2 a firma del consigliere Armando Cesaro (Forza Italia), già distribuita in Aula. Prego, consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Premesso che in data 2.03.2017 l'Unità Operativa Politica del Farmaco della Regione Campania ha approvato il decreto dirigenziale numero 91 con il quale veniva confermata la graduatoria dei candidati idonei, nel pubblico concorso per l'assegnazione di sedi farmaceutiche, così come aggiornata con precedente analogo decreto dirigenziale numero 77 del 31.01.2017.
Che tale graduatoria è stata approvata in costanza di numerosi ricorsi presentati al Tar Campania; che la citata Unità Dirigenziale, all'atto dell'approvazione del Decreto n. 91 era a conoscenza del fatto che alcuni dei ricorrenti si erano visti riconoscere nel merito le ragioni del ricorso e quindi l'ingiusto e grave danno economico subito a fronte di significativi investimenti; che tali sentenze di merito del Tar Campania comportano di fatto e di diritto la totale e com plessiva modifica delle graduatorie approvate ai sensi del Decreto n. 77 con tutte le conseguenze che ne derivano anche in termini di responsabilità amministrativa. Considerato che nel Decreto n. 91 la citata Unità Operativa ha inserito una clausola secondo la quale i provvedimenti regionali di assegnazione delle sedi potranno essere rideterminati e/o rielaborati, ove accolti, in tutto o in parte, i sopradetti ricorsi. Che tale clausola, che peraltro, non mette in alcun modo, l'ente regionale al riparo da eventuali responsabilità erariali né tantomeno tutela i significativi investimenti posti in essere dagli assegnatari dei decreti, appare palesemente illegittima in quanto non disciplinata dal bando.
Tanto premesso, interroga il Presidente della Regione Cam pania nella sua qualità di Assessore alla Sanità Vincenzo De Luca per sapere: quali iniziative e misure si intendono adottare per garantire i diritti dei candidati idonei e tutelarne i significativi investimenti messi a rischio dai mancato corretto conferimento delle sedi farmaceutiche.
Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Vicepresidente Bonavitacola in luogo del Presidente della Giunta regionale per la risposta all'interrogazione.

BONAVITACOLA, Assessore: La struttura amministrativa regionale competente evidenzia che le procedure concorsuali per l'assegnazione delle sedi destinate a farmacia si sono concluse nel 2014.
Le graduatorie che hanno definito le procedure di assegnazione hanno, fin da subito, suscitato un notevole contenzioso, sostenuto a livello locale da: Comitati civici e a volte anche enti locali e altri organi.
La direzione generale, pur sussistendo tale copioso contenzioso ha comunque proceduto alle prime assegnazioni ricorrendo a clausole di salvaguardia qualora i giudizi si dovessero concludere un con una condanna della Regione. Nei provvedimenti di assegnazione nelle nuove sedi viene infatti previsto che a seguito di giudizi pendenti potrà procedersi ad una ridefinizione dei provvedimenti di assegnazione.
Attualmente le sedi farmaceutiche assegnate sono 50, agli esiti delle procedure amministrative conclusasi nel mese di marzo 2017. Questo è lo stato dell'arte.
Mi sembra strano comprendere la ratio della doglianza dell'interrogante, nel senso che se siamo d'accordo ad andare avanti nonostante il contenzioso, quindi non a bloccare le assegnazioni in pendenza di un contenzioso ove questo contenzioso non abbia sospeso gli atti, mi sembra del

tutto fisiologico che si inserisca una clausola che fa salva la doverosa autotutela dell'Amministrazione laddove il contenzioso si dovesse concludere in senso sfavorevole la regione. È una claussola che non incide sulla legittimità ed efficacia delle assegnazioni, ma è semplicemente un'informazione preventiva, credo in termini di trasparenza e correttezza.
Sarebbe stato deleterio, invece, se la Regione avesse deciso di congelare le procedure in attesa degli esiti dei contenziosi. Questo avrebbe determinato, evidentemente, un danno ingiusto in favore dei legittimi collocati in graduatoria, legittimi finché quella graduatoria non viene modificata o annullata dal giudice amministrativo.
Non credo che quell'insediamento possa ledere in modo particolare gli interessi degli aggiudicatari.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Cesaro che ha il diritto di replica.

CESARO (Forza Italia): Il mio dubbio – non penso solo mio, ma sicuramente anche dei farmacisti – è che l'Amministrazione comunque era cosciente che a quell'autorizzazione seguissero degli investimenti e adesso questi investimenti chi li pagherà? Nel momento in cui un farmacista comunque ha iniziato una serie di investimenti sul territorio diventa difficoltoso perché oggettivamente questi investimenti non si sa che fine faranno, forse era meglio non partire, aspettare i ricorsi, dato che si sapeva che a breve avremmo avuto la risposta. Grazie.

ASSUNZIONE PRESSO L'A.S.L. DI CASERTA

PRESIDENTE (Casillo T.): Interrogazione: "Assunzione presso l'A.S.L. di Caserta" Reg. Gen. n. 67/2 a firma del consigliere Francesco Emilio Borrelli (Campania Libera - PSI - Davvero Verdi), già distribuita in Aula. Prego, consigliere Borrelli.

BORRELLI (Campania Libera - PSI - Davvero Verdi): L'interrogazione è legata ad una vicenda che se fosse confermata avrebbe dell'incredibile oltre che una vicenda giuridicamente estremamente grave. Qualche settimana fa è apparso su Cronache di Caserta, un quotidiano del territorio casertano, che all'A.S.L. di Caserta è risultata vincitrice, al concorso per collaboratore amministrativo, la figlia del direttore del Bilancio della medesima A.S.L., lo stesso che aveva bandito il concorso, cioè la figlia ha partecipato al concorso bandito dal papà.
Il direttore si è trasferito presso un'altra A.S.L. prima della conclusione di detto concorso vinto dalla figlia.
L'articolo non solo riporta questo, ma riporta addirittura che ben altri 4 congiunti di un sindacalista avrebbero sottoscritto dei contratti di consulenza con l'azienda.
Mi sarei aspettato una smentita formale di una vicenda del genere o che è illegale, perché è noto che un parente, di primo o secondo grado, non può partecipare a bandi banditi dallo stesso genitore, non solo non è stata smentita questa notizia, ma trovo alquanto incredibile che, guarda caso, nella tempistica, il padre se ne va e poco dopo si riunisce la Commissione che assume la figlia.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola all'assessore Bonavitacola in luogo del Presidente della Giunta regionale, per la risposta all'interrogazone.

BONAVITACOLA, Assessore: È noto, lo abbiamo già ricordato poc'anzi in un'altra occasione, che è nella responsabilità dell'azienda sanitaria locale l'attivazione delle procedure riguardanti atti

di propria competenza. In ordine alla vicenda evidenziata dall'interrogante, la Direzione Generale dell'A.S.L. competente ha comunicato che le assunzioni, di cui alla vicenda, evidenziata anche dalle cronache di stampa, sono avvenute in seguito all'espletamento di avvisi pubblici ai sensi dell'articolo 15 Opites del decreto legislativo 229/99, che sono stati imbanditi questi avvisi in tempi antecedenti alla nomina del Direttore Generale dell'A.S.L. di Caserta attualmente in carica. Trattandosi di procedura selettiva ad evidenza pubblica e non essendo la Direzione Generale dell'A.S.L. a conoscenza di eventuali irregolarità inerenti le prove conconsurali, né di possibili ricorsi, comunque il Direttore Generale dell'A.S.L., ad ulteriore garanzia di trasparenza ha comunicato che promuoverà un'apposita indagine ispettiva interna per verificare se vi siano state eventuali distorsioni nell'uso delle procedure richiamate. All'esito delle risultanze di questa indagine ispettiva si riservano i competenti provvedimenti, evidentemente anche sotto osservazione e vigilanza della direzione competente della Giunta regionale.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Borrelli per la replica.

BORRELLI (Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi): Grazie per la risposta Presidente, ovviamente mi reputo soddisfatto. È chiaro che il nuovo direttore non poteva essere colui che ha bandito il concorso perché quello si è trasferito ad altra A.S.L. proprio prima che la figlia venisse assunta.
Ho chiesto per la trasparenza amministrativa di avere le carte del concorso, non le ho ancora avute, però ad una domanda che ho fatto ad uno dei responsabili della A.S.L. su come sia stato possibile, a parte che ci sono dei ricorsi in campo di quelli che non sono risultati idonei per la vicenda che doveva essere immediatamente escluso il primo e probabilmente anche il secondo, anche il secondo sembrerebbe sia un parente del ex dirigente. Ma c'è una cosa ancora più strana, bisognava partecipare al concorso e ovviamente sulla busta di partecipazione c'erano i cognomi dei vari partecipanti. Ebbene, da quello che mi hanno detto, la partecipante figlia non ha utilizzato il nome e il cognome suo, ma il nome e il cognome della mamma per partecipare al concorso, il che denota, ed è il motivo che sottolineo con grande attenzione, che se queste cose dovessero essere confermate, c'è un'attitudine molto scorretta e probabilmente anche criminale da parte di soggetti che operano dell'Amministrazione che vannno censurati e se possibile, secondo tutte le norme di legge che sono previste, anche licenziati dalle nostre aziende. Grazie.

RIAPERTURA STADIO COLLANA

PRESIDENTE (Casillo T.): Interrogazione: "Riapertura stadio collana" Reg. Gen. 68/2, a firma del consigliere Borrelli (Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi), già distribuita in Aula. Prego, consigliere Borrelli.

BORRELLI (Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi): Ho sentito poc'anzi che il Vice Presidente Bonavitacolo ha già risposto all'interrogazione della collega del Movimento 5 Stelle, che è intervenuta prima di me, su un tema simile.
Ho letto i giornali e ho saputo ieri della scelta della Giunta regionale, che condivido e apprezzo perché è un modo di operare correttissimo, di spingere affinché un problema atavico e soprattutto la riapertura dello Stadio Collana sia affidata a un soggetto che sia in grado di intervenire e di garantire tempi certi e graduali, non solo questo, ma anche di individuare i lavori che servono e che non sono mai stati fatti fino ad oggi. Praticamente l'attuale amministrazione della Regione

Campania dovrà gestire una struttura sportiva che non ha avuto interventi straordinari da illo tempore.
L'unica cosa che chiedo al Vice Presidente è di avere un'ulteriore delucidazione sui tempi e sui modi dell'intervento, oltre a quelli che ha già detto poc'anzi all'altra collega.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Vicepresidente Bonavitacola per la risposta all'interrogazione.

BONAVITACOLA, Assessore: Vorrei rimarcare, a scanso di qualsiasi equivoco, non è che la Regione ha preso le chiavi del Collana e le ha dimenticate nel cassetto, il Collana è stato restituito in condizione di assoluta fatiscenza e in condizioni di gravi carenze nel rispetto delle normative di sicurezza sia sugli impianti elettrici, sugli impianti termoidraulici e sia sulle condizioni delle opere civili a contorno dell'impianto.
L'agenzia delle Universiadi dovrà fare subito, e lo farà nei prossimi giorni, alcuni interventi di messa in sicurezza che riguardano le opere civili esterne all'impianto. Contemporaneamente procederà ad interventi per settori omogenei, cioè non si pensa di trasformare il Collana in un cantiere unico, ma si pensa di frazionare le palestre, la piscina, la pista, in unità funzionali autonome per procedere, e lì si può utilizzare anche un ambiente o una palestra che è storicamente inutilizzata, come primo intervento per creare un meccanismo a catena. Come una sorta di volano il primo intervento e poi così via, anche con delle forme di mobilità.
È chiaro che garantire la coesistenza tra l'esecuzione dei lavori e l'utilizzazione dell'impianto non è una cosa semplice, ma è una cosa possibile ed è questa una delle indicazioni che saranno date all'agenzia che è impegnata in questi interventi che sono interventi di messa in sicurezza, ma sono anche qual qualcosa di più, sono interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento funzionale ad un impianto sportivo che non è interessato da lavori da decenni.
Questo consentirà di discutere con le Associazioni, proprio stamane ho sentito il Presidente dell'agenzia regionale delle Universiadi, il professore Pasquino, con il quale ho convenuto l'opportunità di un incontro con le Associazioni sportive per i prossimi giorni per far comprendere ragionevolmente alle Associazioni che sono anch'esse primariamente interessate all'esecuzione dei lavori e che i lavori non sono una calamità, ma sono la condizione per restituire quest'impianto alla fruizione collettiva in condizioni di sicurezza. In quella sede discuteremo anche delle modalità di rendere possibile l'esecuzione degli interventi per step funzionali e l'utilizzazione della struttura.
Naturalmente discuteremo anche del modello gestionale, tema che vogliamo affrontare con grande trasparenza, in grande spirito di apertura e di discussione e di dialogo anche con altre istituzioni, e penso al Comune di Napoli, penso al CONI e allo stesso mondo delle Associazioni sportive perché è un impianto troppo importante e che è particolarmente all'attenzione dell'Amministrazione regionale per non meritare questo livello di condivisa responsabilità collettiva.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Borrelli per una breve replica.

BORRELLI (Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi): Mi reputo pienamente soddisfatto dei tempi, del modello di azione, dell'approccio e anche dell'apertura rispetto ad altri Enti per l'individuazione del futuro modello di gestione e anche per essere riusciti, dopo decenni, a trasformare una vicenda complessa e complicata, come la chiusura dello Stadio per responsabilità non derivanti da azioni amministratve o da scelte politiche di

quest'Amministrazione, in una concreta possibilità di restituire per lungo tempo alla piena fruibilità dei quartieri Vomero e Arenella, un struttura fondamentale.
Mi reputo pienamente soddisfatto.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La seduta termina qui. La prossima seduta di Question Time si terrà giovedi 8 giugno.

I lavori terminano alle ore 12.15.

Delibera della Giunta Regionale n. 280 del 23/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - aministrativo

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO E CONDIVISIONE DELLA PROPOSTA DI RIPROGRAMMAZIONE DEL "PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che in data 24 aprile 2016, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, è stato stipulato il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" in cui i soggetti sottoscrittori si impegnano ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Regione Campania;
b) che gli interventi individuati nell'ambito del citato "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" sono compresi nei seguenti settori prioritari:

   1. Infrastrutture;
   2. Ambiente;
   3. Sviluppo economico e produttivo;
   4. Scuola, Università e Lavoro;
   5. Turismo e Cultura;
   6. Sicurezza e Cultura della Legalità;

c) che gli obiettivi primari degli assi di interventi individuati mirano a recuperare il divario sociale, culturale e produttivo presente sul territorio;
d) che con il "Patto" si è voluto fornire una risposta flessibile ed integrata alle diverse esigenze territoriali promuovendo un efficace ed aggiornato coordinamento tra i diversi strumenti di programmazione e di pianificazione tra le diverse fonti finanziarie disponibili;
e) che l'importo complessivo degli interventi ricompresi nel "Patto" ammonta a 9.558,24 milioni di euro, di cui 2.780,00 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 - 2020, di cui alla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016;
f) che, con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha provveduto a prendere atto e ratificare il "Patto" per dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici e facilitare la nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014 – 2020;
g) che, con il Decreto del Presidente della Regione Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 e s.m.i., sono stati definiti i compiti del Responsabile Unico del "Patto" e designati quali Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali competenti per materia;
h) che, con DGR n. 14 del 17 gennaio 2017, è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del FSC 2014/2020 che descrive la *governance* del programma, individuando, tra l'altro, le figure e le relative funzioni, rimandando ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità degli interventi;

CONSIDERATO:

a) che, con nota prot. n. 33917 del 7 dicembre 2016 e successive integrazioni, la Regione Campania ha avanzato, ai sensi del punto 3.3 della delibera CIPE n. 26/2016, una proposta di riprogrammazione del menzionato "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania";
b) che la citata proposta, oggetto di successivi approfondimenti e integrazioni, nasce, fra l'altro, dall'esigenza di rendere i cronoprogrammi dei singoli interventi compatibili con il termine del 31 dicembre 2019, previsto dalla citata delibera CIPE n. 26/2016 per l'assunzione delle obbligazioni

giuridicamente vincolanti, nonché dall'opportunità di garantire l'allineamento con altre decisioni di programmazione assunte a livello nazionale;

c) che, ai sensi del punto 3.3 della delibera CIPE n. 26/2016, *"eventuali modifiche ai Patti per il Sud, di seguito alla loro prima sottoscrizione, sono concordate tra le Parti, su istruttoria del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ne verificherà la coerenza con gli indirizzi definiti nei documenti di programmazione nazionale e comunitari. Di tali modifiche sarà in ogni caso data informativa alla Cabina di Regia di cui all'art. 1, comma 703, lett. c) della Legge n. 190/2014, istituita con D.P.C.M. del 25 febbraio 2016"*;

d) che, con nota prot. n. 1732 del 12 maggio 2017, acquisita al protocollo regionale n. 13329/U.D.C.P./GAB/VCG1 del 12 maggio 2017, il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE) ha comunicato che la citata riprogrammazione è stata sottoposta, nel corso della riunione del 20 aprile 2017, all'attenzione della Cabina di Regia, che si è espressa favorevolmente;

e) che, in allegato alla citata nota prot. n. 1732 del 12 maggio 2017, il DPCOE ha trasmesso il nuovo quadro degli interventi, ritematizzato in coerenza con le Aree tematiche di cui alla delibera CIPE n. 26/2016, che sostituisce l'elenco riportato nell'Allegato 1 al Patto del 24 aprile 2016;

RITENUTO opportuno procedere alla presa d'atto e alla condivisione del piano di interventi e dei relativi importi derivanti dalla proposta di riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", come riportati nel prospetto in allegato al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale;

VISTI:

a) l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
b) l'art. 1 – comma 6 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);
c) l'art. 1 – comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
d) l'Accordo di Partenariato approvato il 29 ottobre 2014;
e) il Regolamento UE n. 1301/2013;
f) il Regolamento UE n. 1303/2013;
g) la DGR n. 388 del 2 settembre 2015;
h) la DGR n.720 del 16 dicembre 2015;
i) la DGR n. 173 del 26 aprile 2016;
j) il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania del 24 aprile 2016;
k) la Deliberazione del CIPE n. 25/2016;
l) la Deliberazione del CIPE n. 26/2016;
m) la DGR n. 6 del 10 gennaio 2017;
n) la DGR n. 14 del 17 gennaio 2017.

ACQUISITO il parere favorevole della Programmazione Unitaria, espresso con nota prot. 14125/UDCP/GAB/UCG1 del 23/05/2017;

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime:

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto del piano di interventi all'esito della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", riportato nel prospetto allegato al presente provvedimento, da considerarsi parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere il presente atto agli Assessori, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, all'AdG FESR e POC, all'AdG FSE e FSC, ai Direttori Generali, al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, all'Autorità Ambientale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Collegio dei Revisori dei Conti, al BURC per la pubblicazione, al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale del 30 aprile 2002, n. 7.

Allegato 1 - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA
Avanzamento e proposta di riprogrammazione

SETTORE PRIORITARIO (assi Interventi)	INTERVENTO STRATEGICO (titolo del progetto)	IMPORTO TOTALE INTERVENTO (MEURO)	FINANZIAMENTI ESISTENTI		FINANZIAMENTI SU PROGRAMMAZIONE 14-20					OBIETTIVO PATTO	Soggetto Attuatore/Beneficiario (laddove già individuato)
			meuro	Fonti finanziarie	TOTALE	POR 2014 2020	Programma complementare regionale (2014-2020)	PON 2014 2020 e altre Fonti Nazionali	FSC 2014 2020 (risorse assegnate al Patto)	2017	
	Interventi per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno – Pontecagnano previsti nel Master Plan Aeroportuale (FASE 1)	40,00	40,00	Decreto del Governo (Sblocca Italia - decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 – all'art.3, comma 2 lettera c)						**avvio procedure**	
	Tratta Centro Direzionale - Capodichino/Aeroporto (opere complementari)	643,10	300,00	FSC 2007-2013	50,00				50,00	**avvio intervento**	Comune di Napoli
			293,10	altre fonti							
	Tratta Capodichino - Di Vittorio (OO.CC. stazione di Capodichino esclusa)		42,48	FSC 2014-2020 (Patto Napoli)							
	ex Ferrovia SEPSA. Bretella tra linea Cumana e Circumflegrea-Soccavo-Mostra: tratta P.co San Paolo-Terracina	121,17	32,68	Delibera Cipe 55/2009. L'intervento ha subito un taglio di 88,44 M€ ad opera della delibera CIPE 6/12.	88,49				88,49	**avvio procedure**	Presidente della Regione Campania – Commissario straordinario di Governo ex art. 11, comma 18, L. 887/84
	Riqualificazione urbana Area Portuale Napoli Est - Traccia Napoli (analisi economico-trasportistica)	0,12			0,12				0,12	**analisi economico-trasportistica**	ACAMIR
	Riqualificazione urbana Area Portuale Napoli Est - Traccia Napoli (progetto di fattibilità)	0,80			0,80				0,8	**avvio procedure**	RFI
	Acquisto materiale rotabile ferroviario di tipo metropolitano destinato alle linee ferrovie dello stato regionali	84,27	28,09	PAC 2007-2013	56,18	56,18				**completamento intervento**	
	Revamping n. 12 ETR tipo Fe 220 e n. 25 ETR tipo T21 già in uso sull'ex ferrovia circumvesuviana	72,31	72,31	4,94 POR 2007-13 67,38 FSC 2007-2013						**completamento parziale intervento**	EAV
	Interventi di riqualificazione della stazione di Nola e dell'area antistante ed eliminazione di interferenze sulla linea Napoli - Baiano nel territorio di nolano	32,26			32,26		32,26			**completamento progetto**	EAV
	Grande Progetto Napoli est - I FASE	70,02	5,12	Por Fesr 2007 - 2013	64,90	29,98	34,92			**avvio intervento**	
	Grande Progetto Mostra d'Oltremare	65,50	20,00	PAC 2007-2013	45,50	45,50				**Altro (avanzamento procedurale intervento)**	
	Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6	173,08	149,08	98,20 Por Fesr 2007-2013 50,88 FSC 2007 2013; 24,00 POC 2014-2020	24,00		24,00			**Completamento delle opere strutturali delle stazioni Chiaia e Municipio, avvio delle finiture e delle installazioni tecnologiche delle stazioni e avvio opere civili della camera di ventilazione di Chiaia.**	Comune di Napoli

SETTORE PRIORITARIO (assi Interventi)	INTERVENTO STRATEGICO (titolo del progetto)	IMPORTO TOTALE INTERVENTO (MEURO)	FINANZIAMENTI ESISTENTI		FINANZIAMENTI SU PROGRAMMAZIONE 14-20					OBIETTIVO PATTO	Soggetto Attuatore/Beneficiario (laddove già individuato)
			meuro	Fonti finanziarie	TOTALE	POR 2014 2020	Programma complementare regionale (2014-2020)	PON 2014 2020 e altre Fonti Nazionali	FSC 2014 2020 (risorse assegnate al Patto)	2017	
	Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)	105,60	105,60	30 PAC 2007-2013; 75,6 FSC 2007-2013						**completamento della stazione San pasquale, della linea Mergellina – San Pasquale e avvio finiture e impianti delle stazioni di Chiaia e Arco Mirelli**	Comune di Napoli
	CAI5 Messa in sicurezza della viabilità e della pubblica illuminazione nell'agglomerato industriale di Caivano.	1,40			1,40				1,40	**Avvio Cantiere**	
	Ferrovia Circumflegrea. Tratta Soccavo-Traiano-Pianura. Risanamento statico della vecchia Galleria Camaldoli - Adeguamento impiantistico ed opere complementari	26,40	12,35	Delibera Cipe 73/2009. L'intervento ha subito un taglio di 11,88 M€ ad opera della delibera CIPE 6/12. La quota di finanziamento residua di 14,52 M€ è decaduta per mancanza di OGV al 31.12.15. Su FSC 14-20 quota nazionale è stato programmato un lotto finanziario da 12.352.529,38 €	14,05				14,05	**completamento progettazione**	EAV
	Interventi di messa in sicurezza della viabilità a servizio della Prov. SA	9,00			9,00				9,00	**apertura cantiere**	Provincia di Salerno
	Intervento di completamento della Cilentana	2,50			2,50				2,50	**apertura cantiere**	Provincia di Salerno
	Messa in sicurezza della direttrice stradale Caserta - Monti del Matese	8,00			8,00				8,00	**completamento progettazione**	Provincia di Caserta
	Adeguamento alle norme di sicurezza ANSF delle linee Piedimonte/SMCV e Benevento/Cancello (Progetto definitivo ed esecutivo e coordinamento sicurezza in fase di progettazione degli interventi)	0,60			0,60				0,60	**redazione progetto definitivo**	EAV
	Armamento ferroviario su linee ferroviarie regionali EAV	15,00			15,00				15,00	**avvio intervento**	EAV
	Interventi di messa in sicurezza della viabilità a servizio della Prov. AV	7,00			7,00				7,00	**avvio intervento**	Provincia di Avellino
	Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli - progetto di fattibilità	6,00			6,00				6,00	**stipula del contratto di fornitura per la redazione del progetto di fattibilità ex DLgs 50/2016**	ACAMIR

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE PRIORITARIO (assi Interventi)	INTERVENTO STRATEGICO (titolo del progetto)	IMPORTO TOTALE INTERVENTO (MEURO)	FINANZIAMENTI ESISTENTI		FINANZIAMENTI SU PROGRAMMAZIONE 14-20					OBIETTIVO PATTO	Soggetto Attuatore/Beneficiario (laddove già individuato)
			meuro	Fonti finanziarie	TOTALE	POR 2014 2020	Programma complementare regionale (2014-2020)	PON 2014 2020 e altre Fonti Nazionali	FSC 2014 2020 (risorse assegnate al Patto)	2017	
Infrastrutture	Tratta Piscinola - Capodichino (opere civili da Piscinola a Di Vittorio; opere tecnologiche da Piscinola a Capodichino)	371,38	256,33	28,14 Rinv. POR; 53,1 PAC; 165,15 AdP 2002; ALTRO: Rinv. POP (3.801.451,67), DPEF (4.027.440,83), residui L. 219/81 (1.039.084,55); Fondo infrastrutture Del. CIPE 75/2009 (3.051.303,58)	115,05		5,05		110,00	**avvio intervento**	EAV
	Elettrificazione, velocizzazione e ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria esistente della linea Salerno - Mercato S.S. - Avellino – Benevento e della tratta Mercato S.S. – Codola - Sarno della rete RFI	230,00			230,00				230,00	**completamento studi di fattibilità e progettazione preliminare**	RFI
	Programma d'intervento necessario alla riapertura funzionale in trazione diesel, in chiave turistica, della linea Benevento-Pietrelcina-Boscoredole	20,00			20,00				20,00	**completamento studi di fattibilità e progettazione preliminare**	RFI
	Realizzazione di un collegamento in sede propria del polo universitario di Fisciano con la tratta Salerno-Avellino della rete FS	51,00			51,00				51,00	**stipula del contratto di fornitura per la redazione della progettazione tecnica ex DLgs 50/2016, fino al livello esecutivo da porre a base di gara**	ACAMIR
	Completamento metropolitana di Salerno: tratta stadio Arechi - Pontecagnano - Aeroporto	100,00			100,00				100,00	**completamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica**	RFI
	Interventi di mobilità sostenibile nelle costiere amalfitana e sorrentina - I fase	100,00			100,00				100,00	**avvio procedure**	ACAMIR
	Nodo complesso di Napoli Garibaldi - progettazione	4,25			4,25				4,25	**avvio procedure**	EAV
	Acquisto nuovo materiale rotabile ferroviario destinato alle linee regionali ex Circumvesuviana	50,79			50,79		10,79		40,00	**redazione capitolato tecnico e acquisizione pareri e permessi**	EAV
	Interventi finalizzati all'aumento della capacità di trasporto della ferrovia Circumflegrea: gallerie vecchia e nuova Vomero	50,75			50,75				50,75	**avvio procedure**	EAV
	Nodo di interscambio modale di Vesuvio Est - I Fase	25,00			25,00		25,00			**Completamento progettazione**	RFI
	Nodo di interscambio modale di Vesuvio Est (progetto di fattibilità)	0,50			0,50				0,50	**progetto di fattibilità**	RFI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE PRIORITARIO (assi Interventi)	INTERVENTO STRATEGICO (titolo del progetto)	IMPORTO TOTALE INTERVENTO (MEURO)	FINANZIAMENTI ESISTENTI		FINANZIAMENTI SU PROGRAMMAZIONE 14-20					OBIETTIVO PATTO	Soggetto Attuatore/Beneficiario (laddove già individuato)
			meuro	Fonti finanziarie	TOTALE	POR 2014 2020	Programma complementare regionale (2014-2020)	PON 2014 2020 e altre Fonti Nazionali	FSC 2014 2020 (risorse assegnate al Patto)	2017	
	Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica - I fase	64,68			64,68		14,68		50,00	**avvio procedure**	Presidente della Regione Campania – Commissario straordinario di Governo ex art. 11, comma 18, L. 887/84
	Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi di consolidamento del costone della starza - I fase	10,00			10,00				10,00	**avvio procedure**	Presidente della Regione Campania – Commissario straordinario di Governo ex art. 11, comma 18, L. 887/84
	Studio di fattibilità e progettazione preliminare del collegamento stradale veloce tra l'autostrada A3 "SA-RC" e la variante alla SS 18 (Agropoli)	1,64			1,64				1,64	**completamento studio di fattibilità e progettazione preliminare**	ANAS
	Direttrice ferroviaria Napoli- Bari- Lecce- Taranto.	100,00	100	FSC 2007-2013 - CIS						**Altro (completamento parziale)**	RFI
	Asse Nord/Sud Tirrenico Adriatico Lauria Contursi Grottaminarda Termoli Candela. Tratta Lioni Grottaminarda 1° Lotto	290,00	290	FSC 2007-2013 - APQ Sistemi di mobilità 70,00 CIPE						**Altro (completamento parziale)**	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - Commissariato ad acta L. 289/02
	Ferrovia Circumvesuviana. Linea Napoli-Torre Annunziata-Sorrento: raddoppio Pioppaino - Catellammare di Stabia comprese opere di completamento parcheggio	39,05			39,05		4,05		35	**apertura cantiere**	Commissario straordinario di Governo ex L. 80/84
	Ferrovia Circumvesuviana. Raddoppio tratta tra via Nocera (nuova stazione Stabia Scavi) . Castellamare di Stabia Centro compresa la riqualificazione della stazione di Castellamamre Centro	135,00	15	AdP 2002	120,00		120			**Avvio intervento**	Commissario straordinario di Governo ex L. 80/84
	SS 268 Vesuvio e viabilità interconnessa: applicazione sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio	10,00	1,5	FSC 2000-2006	8,50		8,5			**avvio procedure**	ACAMIR
	Tratta Piscinola Aversa Centro (completamento)	61,42	15,76	rinvenienze POR 2000-2006	45,66		45,66			**apertura cantiere**	EAV
	Sistema integrato della portualità regionale - Potenziamento infrastrutture e servizi annessi	4,76			4,76		4,76			**avvio intervento**	Regione Campania
	ex Ferrovia SEPSA. Bretella tra linea Cumana e Circumflegrea-Soccavo-Mostra: tratta Soccavo - P.co San Paolo	73,50	73,50	FSC 2007-2013 - APQ Sistemi di mobilità						**avvio intervento**	Presidente della Regione Campania - Commissario Straordinario ex art. 11 comma 18°, L. 887/84
	Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli	147,56	147,56	73,78 FSC 2007-2013 - APQ Sistemi di mobilità 73,78 Delibera CIPE						**Altro (completamento parziale)**	Presidente della Regione Campania - Commissario Straordinario ex art. 11 comma 18°, L. 887/84

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE PRIORITARIO (assi Interventi)	INTERVENTO STRATEGICO (titolo del progetto)	IMPORTO TOTALE INTERVENTO (MEURO)	FINANZIAMENTI ESISTENTI		FINANZIAMENTI SU PROGRAMMAZIONE 14-20					OBIETTIVO PATTO	Soggetto Attuatore/Beneficiario (laddove già individuato)
			meuro	Fonti finanziarie	TOTALE	POR 2014 2020	Programma complementare regionale (2014-2020)	PON 2014 2020 e altre Fonti Nazionali	FSC 2014 2020 (risorse assegnate al Patto)	2017	
	OdM - Nuovo Ospedale della Zona Orientale di Napoli - Completamento opera originaira.	172,74	172,74	FSC 2007-2013 - APQ Ospedale del Mare						**Completamento Intervento**	ASL NA 1
	OdM - Nuovo Ospedale della Zona Orientale di Napoli - Apparecchiature biomedicali	5,37	5,37	FSC 2007-2013 - APQ Ospedale del Mare						**Completamento Intervento**	ASL NA 1
	Riqualificazione e ristrutturazione del complesso Ospedaliero San giovanni di Dio Ruggi d'Aragona - Progettazione esecutiva	18,50			18,5				18,50	**avvio procedure**	
	Riqualificazione e ristrutturazione del complesso Ospedaliero San giovanni di Dio - Ruggi d'Aragona - I Lotto	81,50			81,50				81,50	**avvio procedure**	
	Riconversione rete ferroviaria in piste ciclabili	9,00			9,00		9,00			**avvio procedure**	Comune di S. Giuseppe Vesuviano
	Studio di Fattibilità per il ripristino a fini turistico-naturali della storica tratta ferroviaria Avellino Rocchetta S. Antonio	1,00			1,00		1,00			**studio di fattibilità**	RFI
	Interventi per il ripristino a fini turistico-naturali della storica tratta ferroviaria Avellino Rocchetta S. Antonio – I FASE	15,00			15,00				15,00	**avvio procedure**	RFI
	Riclassificazione rango linea Piedimonte Matese – Santa Maria Capua Vetere da 16 t/asse a 18 t/asse	15,00			15,00				15,00	**avvio progettazione definitiva**	EAV
	Accessibilità stazione TAV Afragola: Prolungamento della linea ex Circumvesuviana S. Giorgio – Volla fino ad Afragola (opere civili tratta 1,1 Km)	30,00			30,00				30,00	**avvio progettazione preliminare**	RFI
	Accessibilità stazione TAV Afragola: Prolungamento della linea ex Circumvesuviana S. Giorgio – Volla fino ad Afragola (opere tecnologiche tratta 5 km)	10,00			10,00				10,00	**avvio progettazione preliminare**	RFI
	Studi, indagini e implementazione banche dati per supporto alla Regione nell'aggiornamento dei Piani di Mobilità regionale, con particolare riferimento ai Piani di esodo per rischio vulcanico, e nella mappatura territoriale delle azioni intersettoriali	2,84			2,84				2,84	**indizione gara per l'affidamento del servizio, o dei servizi, di consulenza**	ACAMIR
	Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio del deposito/officina di Ponticelli della ex ferrovia Circumvesuviana e per la sostituzione e bonifica delle coperture in eternit	5,66			5,66				5,66	**avvio intervento**	EAV
	Rinnovo sistema di telecomando della circolazione rete ex circumvesuviana	9,90	5,40	AdP 2002	4,50				4,50	**avvio intervento**	EAV
	Aeroporto di Salerno – Programma investimenti necessari ai fini della security e del servizio antincendio	2,50			2,50				2,50	**espletamento gara forniture e avvio intervento**	Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi SPA
	Seconda Università - Napoli	10,00			10		10			**Completamento Intervento**	
	Università del Sannio - Benevento	5,00			5		5			**Completamento Intervento**	

SETTORE PRIORITARIO (assi Interventi)	INTERVENTO STRATEGICO (titolo del progetto)	IMPORTO TOTALE INTERVENTO (MEURO)	FINANZIAMENTI ESISTENTI		FINANZIAMENTI SU PROGRAMMAZIONE 14-20					OBIETTIVO PATTO	Soggetto Attuatore/Beneficiario (laddove già individuato)
			meuro	Fonti finanziarie	TOTALE	POR 2014 2020	Programma complementare regionale (2014-2020)	PON 2014 2020 e altre Fonti Nazionali	FSC 2014 2020 (risorse assegnate al Patto)	2017	
	Università di Napoli - "L'Orientale"	5,00			5		5			**Completamento Intervento**	
	Università di Napoli Federico II	25,00			25		25			**Avvio procedure**	
	Università di Napoli Suor Orsola Benincasa	2,00			2		2			**Completamento Intervento**	
	Università di Salerno	4,00			4		4			**Completamento Intervento**	
	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"	0,80			0,8		0,8			**Completamento Intervento**	
	Interventi di edilizia scolastica	109,00	84	Piano Triennale dell'edilizia scolastica	25		5		20	**avvio procedure**	
	Intervento di metanizzazione del Cilento	50,00		Quota parte dei 140 mln stanziati nella Legge 147/2013 (totale per l'intero programma di metanizzazione del Mezzogiorno)	50				50	**Avvio procedure**	
	Intervento di viabilità zona Diga di Alento - Completamento Strada 3°Lotto	4,00			4				4	**Avvio intervento**	Consorzio Velia
	Interventi di compatibilizzazione urbana della linea ferroviaria nel territorio di Pompei	67,44	31,67	22,89 mln residuo Delibera Cipe 54/2009 8,78 mln Fondi Regionali (APQ Sistemi URBANI) * riconfermare Delibera Cipe 54/2009	35,77			35,77			
	Lavori di efficientamento energetico della Caserma Caretto	14,00			14	14				**Altro (Studio di Fattibilità e avvio progetto)**	
	Ex Palazzo del Governo - Completamento funzionale Progetto (Prefettura di Avellino)	2,10			2,1	2,1				**Altro (Studio di Fattibilità e avvio progetto stralcio definitivo)**	
	Trattamento e smaltimento definitivo dei rifiuti stoccati in balle sul territorio della Regione Campania	500,00	150	DL 185/2015	50				50	**Altro (Avvio intervento e completamento parziale)**	
			300	Legge di stabilità 2016						**Altro (Avvio intervento e completamento parziale)**	
	Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti speciali dei rifiuti liquidi	250,00			250,00	60,00			190,00	**Altro (Avvio intervento e completamento parziale)**	soggetti attuatori individuati con DGR n. 123 del 07 marzo 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE PRIORITARIO (assi Interventi)	INTERVENTO STRATEGICO (titolo del progetto)	IMPORTO TOTALE INTERVENTO (MEURO)	FINANZIAMENTI ESISTENTI		FINANZIAMENTI SU PROGRAMMAZIONE 14-20					OBIETTIVO PATTO	Soggetto Attuatore/Beneficiario (laddove già individuato)
			meuro	Fonti finanziarie	TOTALE	POR 2014 2020	Programma complementare regionale (2014-2020)	PON 2014 2020 e altre Fonti Nazionali	FSC 2014 2020 (risorse assegnate al Patto)	2017	
Ambiente	Piano Regionale di bonifica (tra i quali anche Isochimica, Terra dei Fuochi)	200,00			200,00				200,00	**Altro (Avvio intervento e completamento parziale)**	soggetti attuatori individuati con DGR n. 731 del 13 dicembre 2016
	Piano della depurazione e servizio idrico integrato (comprendente prioritariamante gli agglomerati: Mercato San Severino, Airola, Colle Sannita, Morcone, Taurasi, San Leucio del Sannio, Bonito, Vairano Patenora, Marzano Appio, Mignano Montelungo, Torre del Greco. Nocera Superiore, Salerno)	250,00			250,00				250,00	**Altro (Avvio intervento e completamento parziale)**	soggetti attuatori individuati con DGR n. 732 del 13 dicembre 2016
	Efficientamento rete idrica a servizio dell'agglomerato industriale di Caivano	8,00			8,00	8,00				**avvio procedure**	
	Interventi sul dissesto Idrogeologico* *in aggiunta a risorse nazionali	150,00			150,00				150,00	**Altro (Avvio intervento e completamento parziale)**	
	Grande Progetto La bandiera blu del litorale domitio	80,00	0,04	Por Fesr 2007-2013	79,96	79,96				**Avvio intervento**	
	Grande Progetto Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne	100,00	0,04	Por Fesr 2007-2013	99,96	99,96				**Avvio intervento**	
	Grande Progetto Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei	65,00	12,7	Por Fesr 2007-2013	52,3	52,3				**Completamento parziale**	
	Grande Progetto Ripascimento Golfo di Salerno	70,00			70,00	70,00				**avvio procedure**	
	Grande Progetto Regi Lagni	199,59	0,09	Por Fesr 2007-2013	199,5	199,5				**avvio procedure**	
	Grande Progetto Completamento della Riqualificazione del Fiume Sarno	198,36			198,36	198,36				**Completamento Progettazione esecutiva ed avvio esecuzione lavori**	
	Interventi sulle "green infrastructure" forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati	240,00	43,6	FSC 2007 2013 DGR del 09/03/2015, n. 89	196,4				196,4	**Completamento Intervento**	soggetti attuatori individuati con DGR n.322 del 28/06/2016 e DGR n.684 del 29/11/2016
	Credito d'imposta e strumenti di decontribuzione	453,00			453	116	20	307	10	**Avvio Procedure**	
	Finanziamenti agevolati per i soggetti danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno interessato la Provincia di Benevento nell' ottobre 2015 Decontribuzione sugli investimenti	52,00	2	Pac 2007-2013 art 26 legge di stabilità 2016	50	5	10	30	5	**Avvio Procedure**	Regione Campania

SETTORE PRIORITARIO (assi Interventi)	INTERVENTO STRATEGICO (titolo del progetto)	IMPORTO TOTALE INTERVENTO (MEURO)	FINANZIAMENTI ESISTENTI		FINANZIAMENTI SU PROGRAMMAZIONE 14-20					OBIETTIVO PATTO	Soggetto Attuatore/Beneficiario (laddove già individuato)
			meuro	Fonti finanziarie	TOTALE	POR 2014 2020	Programma complementare regionale (2014-2020)	PON 2014 2020 e altre Fonti Nazionali	FSC 2014 2020 (risorse assegnate al Patto)	2017	
Sviluppo economico e produttivo	Implementazione Contratti di Sviluppo (Invitalia)	460,00	20	PAC 2007-2013	440			280	160	**Avvio Procedure**	MISE/Invitalia
	Prgogrammi Aree Crisi e Crisi Industriale	176,00	10	PAC 2007-2013	166			140	26	**Avvio Procedure**	Regione Campania
	Polo Aerospaziale (Cira, Dac e Finmeccanica)	1.290,00			1240			1100	140	**Avvio Procedure**	
	Polo delle produzioni per l'autotrasporto e cantieristico (Fincantieri)		50	Nave Oceneografica Militare - Civile Fondi Nazionali (MIUR - CNR - Ministero della Difesa)						**Avvio Procedure**	
	Polo della filiera agroalimentare e foodact									**Avvio Procedure**	
	Polo della moda e abbigliamento									**Avvio Procedure**	
	Istituzione di Zona Economica Speciale (ZES) (Aree Portuali e retroportuali di Napoli e Salerno)	300,00			300			300		**Avvio Procedure**	
	Sostegno per l'attrazione e la sicurezza degli investimenti	64,00			64			59	5	**Avvio Procedure**	
	Polo musei e archivi d'impresa e festival internazione dell'impresa	66,00			66			60	6	**Avvio Procedure**	
	Fondi crescita sostenibile per progetti di ricerca volti all'innovazione di processo e di prodotto	44,00			44			38	6	**Avvio Procedure**	
	Riqualificazione ex Nato di Bagnoli e Infrastrutture e servizi per l'evento Universiade 2019	150,00			150			100	50	**Avvio Procedure**	ARU 2019
Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità	12,00			12	12				**Avvio Intervento**	ADISURC
	Interventi volti a creare pari opportunità per i giovani e favorirne il passaggio alla vita adulta	4,60			4,60	4,60				**Avvio procedure**	
	Interventi di informazione e educazione indirizzati ai giovani	2,40			2,40	2,40				**avvio procedure**	
	Rafforzare la rete sociale e il capitale umano della generazione 16-35 anni.	3,00			3,00	3,00				**avvio procedure**	
	Interventi per rendere fruibili ai giovani le opportunità culturali e di incontro	12,00			12	12				**avvio procedure**	
	Rifinanziamento azioni nell'ambito del Programma Garanzia Giovani: Tirocini Bonus Occupazionali Sostegno all'autoimprenditorialità	36,00		Rifinanziamento azioni Programma Garanzia Giovani	36			36		**avvio procedure**	
Valorizzazione risorse naturali	Reggia di caserta*viale douhet*lavori di restauro delle facciate interne ed esterne finalizzati alla fruizione in sicurezza ed alla valorizzazione del complesso vanvitelliano (1MISEPACCAM-CE02)	22,80	11,4	Fonti Nazionali	11,4			11,4			
	Rione Terra	120,24	50,24	30,24 PACIII Altre risorse CIPE	70				70	**Avvio intervento**	Struttura di Coordinamento L. 80/84 della Regione Campania

SETTORE PRIORITARIO (assi Interventi)	INTERVENTO STRATEGICO (titolo del progetto)	IMPORTO TOTALE INTERVENTO (MEURO)	FINANZIAMENTI ESISTENTI		FINANZIAMENTI SU PROGRAMMAZIONE 14-20					OBIETTIVO PATTO	Soggetto Attuatore/Beneficiario (laddove già individuato)
			meuro	Fonti finanziarie	TOTALE	POR 2014 2020	Programma complementare regionale (2014-2020)	PON 2014 2020 e altre Fonti Nazionali	FSC 2014 2020 (risorse assegnate al Patto)	2017	
Turismo, cultura e va	Grande Progetto Unesco	100,00	2,86	PO FESR 2007-2013	97,14	97,14				**Avvio intervento**	
	Azioni per attività culturali e valorizzazione di beni culturali di cui alla DGR n. 90 del 08 03 2016	82,03			82,03		82,03			**Avvio intervento**	
		€ 9.863,78	**€ 2.952,61**		**€ 6.953,65**	**€ 1.167,98**	**€ 508,50**	**€ 2.497,17**	**€ 2.780,00**		

Delibera della Giunta Regionale n. 285 del 23/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 93 - STAFF - tecnico operativo - progr. delle politiche svil. econo.

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTI DI SVILUPPO: SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E LA REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016, prevede, nell'ambito dell'Area di intervento "Sviluppo economico e produttivo", azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare i quattro settori di eccellenza presenti sul territorio (Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Abbigliamento e Moda), mediante l'attrazione di investimenti di grandi, medie imprese e Mid Cap, il sostegno delle PMI per un rafforzamento produttivo orientato anche all'internazionalizzazione, la realizzazione di aree produttive efficienti, ecosostenibili, nonché di iniziative collegate sinergicamente alle attività per la ricerca e l'innovazione;
b) il Patto altresì prevede, nell'Allegato A, fra gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale, l'implementazione dei Contratti di Sviluppo;
c) con il "Documento di Economia e Finanza Regionale 2017" (DEFR 2017), approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 28 luglio 2016, la Regione Campania ha individuato, tra gli altri, quale obiettivo strategico, il rafforzamento dei Poli delle filiere produttive di eccellenza Aereospazio, Autotrasporto/Automotive e cantieristica – Agroalimentare e foodact, Abbigliamento e moda, da perseguire attraverso politiche attive che acquistino non solo una significatività anticiclica ma un carattere di sostegno strutturale al fine di incrementare gli investimenti per il riposizionamento, la ricerca e lo sviluppo;
d) con deliberazione n. 773 del 28/12/2016 la Giunta regionale, alla luce dei contributi del Partenariato Economico e Sociale e dei rilievi della Commissione Europea, ha approvato la "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3), documento nel quale è formalizzata la strategia di sviluppo sostenibile ed inclusivo del contesto regionale campano fondata sull'integrazione del sistema dell'innovazione con quello produttivo-economico e socio-istituzionale;
e) con la suddetta DGR n.773/2016, sono stati altresì approvate le Linee di sviluppo dell'Agenda digitale in Campania ed i position paper settoriali che individuano le seguenti aree di specializzazione intelligente:
    e.1 Aerospazio
    e.2 Beni culturali, Turismo, Edilizia sostenibile
    e.3 Biotecnologie, Salute dell'Uomo, Agroalimentare
    e.4 Energia, Ambiente
    e.5 Materiali avanzati e Nanotecnologie
    e.6 Trasporti e Logistica
f) con la legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0", sono state definite le strategie e le azioni in grado di promuovere l'attrattività del territorio campano, favorendo l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e sostenendo il comparto manifatturiero e gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti per lo sviluppo industriale in chiave 4.0, al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della "Fabbrica Intelligente";
g) con la deliberazione n. 35 del 23 gennaio 2017 la Giunta regionale ha individuato, quale prioritario obiettivo strategico per la politica industriale regionale, il rafforzamento dei Poli delle filiere produttive di eccellenza nei comparti Aerospazio e Automotive, al fine di garantire la competitività delle imprese di grandi dimensioni operanti in questi settori e assicurare la capacità attrattiva del territorio campano, demandando alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività

Produttive ogni utile azione propulsiva intesa a individuare gli strumenti e i mezzi idonei al conseguimento del suddetto obiettivo strategico;

PREMESSO altresì che

a) la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni prevede, all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
b) in particolare, la disciplina del "Contratto di sviluppo", originariamente previsto dall'art. 43 del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stata modificata dal Decreto del MiSE 9 dicembre 2014 che ha ridefinito le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni in conformità con le disposizioni del nuovo regolamento (UE) n. 651/2014, valide per il periodo 2014 – 2020;
c) tale strumento agevolativo favorisce la realizzazione di programmi strategici e innovativi, di rilevante dimensione, di tipo industriale, turistico o per la tutela ambientale, per rafforzare la struttura produttiva dei territori, attraendo anche investimenti esteri, con un investimento complessivo minimo richiesto di 20 milioni di euro e di 7,5 milioni di euro per attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
d) il Decreto ministeriale 8 novembre 2016 ha ulteriormente modificato la suddetta disciplina riducendo i tempi di approvazione delle proposte di Contratto di sviluppo e di erogazione delle relative agevolazioni (FAST TRACK);
e) il suddetto decreto ha altresì introdotto la possibilità, per i programmi che prevedono un importo complessivo pari o superiore a 50 Meuro, ovvero pari o superiore a 20 Meuro per programmi di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, di stipulare Accordi di Sviluppo tra il Ministero, Invitalia (soggetto gestore), l'impresa proponente e le eventuali Regioni cofinanziatrici, per promuovere la realizzazione di programmi che rivestono una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale di riferimento;
f) l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. - Invitalia è, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 43 del d.l. n.112/2008, il soggetto a cui sono affidate le funzioni relative alla gestione dello strumento agevolativo ed opera sulla base delle direttive e sotto la vigilanza del Ministero per lo Sviluppo Economico;

RILEVATO che

a) il CIPE, nella seduta del 10 agosto 2016, con delibera n. 26/2016 ha assegnato risorse a valere sul Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 per la realizzazione del Piano per il Mezzogiorno, riconoscendo alla Regione Campania un importo complessivo pari a 2.780,2 milioni di euro;
b) il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot 2017 – 0013329/UDCP/GAB/VCG1 del 12/05/2017, ha comunicato l'approvazione della richiesta di riprogrammazione del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania;
c) la suddetta riprogrammazione, prevede, con riferimento al settore Sviluppo Economico e produttivo, che l'intervento "Implementazione Contratti di Sviluppo" venga dotato di una disponibilità a valere sul FSC 2014-2020 pari a 160 Meuro, facendo esplicito riferimento alla stipula di un Accordo di Programma Quadro tra la Regione Campania e il MISE (con INVITALIA), finalizzato alla partecipazione al cofinanziamento dei progetti presentati sullo strumento agevolativo Contratti di Sviluppo;

DATO ATTO che

a) la Circolare MiSE n.39257 del 25 maggio 2015 avente ad oggetto chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni con riferimento allo strumento dei Contratti di sviluppo, all'art. 4

comma 1, lett. b), disciplina la verifica della disponibilità delle risorse finanziarie da parte dell' Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., prevedendo, nel caso in cui le risorse finanziarie non siano sufficienti a coprire il fabbisogno potenziale derivante dalla concessione delle agevolazioni per i programmi in corso di istruttoria, la sospensione delle attività di cui all'articolo 9, comma 2, lettera b), del DM 9 dicembre 2014, dandone comunicazione al soggetto proponente e prevedendo, altresì, qualora residuino risorse finanziarie, il riavvio dell'istruttoria per le domande sospese secondo l'ordine cronologico di presentazione;

b) si è appreso che numerose imprese che hanno presentato istanza per la realizzazione di programmi di sviluppo che prevedono investimenti sul territorio campano non risultano, allo stato, destinatarie della delibera di ammissione alle agevolazioni;
c) l'articolo 4, comma 6, del predetto decreto 9 dicembre 2014, prevede che specifici accordi di programma, sottoscritti dal Ministero e dalle Regioni, possano destinare una quota parte delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso decreto 9 dicembre 2014 al finanziamento di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori cui le iniziative stesse si riferiscono;

CONSIDERATO che

a) gli Uffici dell'Assessorato alle Attività produttive e della Programmazione Unitaria, sulla base di specifici incontri con il MiSE, hanno, con quest'ultimo, definito uno schema di Accordo di Programma Quadro per il cofinanziamento dei progetti presentati a valere sullo strumento agevolativo Contratti di Sviluppo;
b) nell'ambito del suddetto Accordo, si è convenuto di ricomprendere sia le istanze già presentate all'Agenzia alla data della sottoscrizione dell'Accordo che non risultino, alla stessa data, destinatarie della delibera di ammissione alle agevolazioni a valere sul FSC 2014-2020 sia le nuove istanze, ritenute di particolare strategicità per l'Amministrazione centrale e per quella regionale, per le quali si perverrà alla stipula di specifici Accordi di Programma ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e/o Accordi di Sviluppo ai sensi dell'art. 9 bis del suddetto DM come integrato dal DM 8/11/2016;
c) in particolare, per le nuove istanze, ai fini del cofinanziamento, viene verificata la strategicità in coerenza con le finalità e gli obiettivi declinati nei documenti programmatici e strategici regionali per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTI

a) la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 – 2020 approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 (SA 38930), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014;
d) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
e) il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge n. 112/2008, alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014;
f) la Circolare MiSE n. 39257 del 25 maggio 2015, riportante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro delle sviluppo economico 9 dicembre 2014;
g) il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016;
h) la delibera Cipe n. 26 del 10 agosto 2016;

RITENUTO di

a) dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'adesione all'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania, il cui schema è allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, finalizzato a favorire, nell'ambito del territorio della Campania, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale, attraverso il cofinanziamento da parte della Regione Campania di programmi di sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.;

b) dover prevedere che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive possa apportare al suddetto schema, di concerto con le altre strutture competenti *ratione materiae*, eventuali modifiche ed integrazioni di natura tecnica che si rendano necessarie per il buon esito dell'Accordo di cui al punto a);

c) dover prevedere che la Regione Campania, a fronte di un impegno finanziario a carico del Mise pari a euro 175.000.000,00 (centosettantacinque milioni di euro), concorra agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di euro 150.000.000,00 (centocinquanta milioni di euro), per una percentuale media di cofinanziamento del 46,15% del totale delle risorse destinate all'Accordo, pari ad euro 325.000.000,00 (trecentoventicinque milioni di euro);

d) dover prevedere il suddetto impegno della Regione Campania a valere sulle assegnazioni di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania – Fondi FSC 2014/20;

e) dover dare atto che le risorse complessive destinate all'Accordo di cui al punto c) saranno così ripartite:

e.1 euro 235.000.000,00 (duecentotrentacinque milioni di euro) per le istanze già presentate all'Agenzia alla data della sottoscrizione dell'Accordo allegato, che non risultano destinatarie della delibera di ammissione alle agevolazioni, il cui Programma di Sviluppo, giusta verifica di INVITALIA, sia atto a favorire il rafforzamento delle seguenti filiere produttive di eccellenza: Automotive, Autotrasporto e cantieristica, Aerospazio, Abbigliamento e moda, Agroalimentare e Agroindustria (packaging, carta e legname), ICT, Turismo;

e.2. euro 90.000.000,00 (novanta milioni di euro) per le nuove istanze, ritenute di particolare strategicità sia per l'Amministrazione centrale che per quella regionale, per le quali si perverrà alla stipula di specifici Accordi di Programma ai sensi dell'art. 4, comma 6, del DM 9 dicembre 2014 o Accordi di Sviluppo ai sensi dell'art. 9 bis del suddetto DM come integrato dal DM 8/11/2016;

f) dover prevedere che al cofinanziamento delle nuove istanze di cui al punto e.2 si proceda previa verifica della:

f.1. coerenza con le finalità e gli obiettivi declinati nei documenti programmatici e strategici regionali per il periodo di programmazione 2014-2020 e con le direttrici del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania richiamate in premessa;

f.2 strategicità per il tessuto produttivo della Campania, attraverso la sussistenza di almeno uno dei seguenti requisiti:

capacità del progetto di favorire prioritariamente lo sviluppo ed il consolidamento delle filiere produttive di eccellenza (Aereospazio, Autotrasporto/Automotive e cantieristica, Agroalimentare e foodact, Abbigliamento e moda) con riferimento anche all'indotto e ai settori di riferimento;

impatto sul livello occupazionale espresso in numero di nuovi assunti ovvero di posti di lavoro salvaguardati;

capacità di attrarre investimenti esteri ovvero di rafforzare la presenza dell'impresa sui mercati esteri;

coerenza con la legge regionale n.22 del 8 agosto 2016 “Legge annuale di semplificazione 2016- "Manifattur@Campania: Industria 4.0";
coerenza con le ulteriori direttrici programmatiche in materia di sviluppo economico;

g) dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, nelle sue articolazioni organizzative competenti *ratione materiae*, gli adempimenti attuativi e consequenziali alla sottoscrizione dell'Accordo di cui alla lettera a);
h) dover demandare a successiva deliberazione l'iscrizione in bilancio delle risorse atte a dare copertura agli obblighi derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo di cui alla lettera a);

ACQUISITI

a. con nota prot. 2017.0365063 del 23/05/2017 il parere dell’Avvocatura regionale;
b. con nota prot. 2017-0014200/UDCP/GAB/VCG1 del 23/05/2017 il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'adesione all’Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania, il cui schema è allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, finalizzato a favorire, nell’ambito del territorio della Campania, l’attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale, attraverso il cofinanziamento da parte della Regione Campania di programmi di sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.;
2. di prevedere che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive possa apportare al suddetto schema, di concerto con le altre strutture competenti *ratione materiae*, eventuali modifiche ed integrazioni di natura tecnica che si rendano necessarie per il buon esito dell'Accordo di cui al punto 1);
3. di prevedere che la Regione Campania, a fronte di un impegno finanziario a carico del Mise pari a euro 175.000.000,00 (centosettantacinque milioni di euro), concorra, agli adempimenti finanziari di propria competenza, nel limite massimo di euro 150.000.000,00 (centocinquanta milioni di euro), per una percentuale media di cofinanziamento del 46,15% del totale delle risorse destinate all’Accordo, pari ad euro 325.000.000,00 (trecentoventicinque milioni di euro);
4. di prevedere il suddetto impegno della Regione Campania a valere sulle assegnazioni di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania – Fondi FSC 2014/20;
5. di dare atto che le risorse complessive destinate all'Accordo di cui al punto 3) saranno così ripartite:
   5.1. euro 235.000.000,00 (duecentotrentacinque milioni di euro) per le istanze già presentate all'Agenzia alla data della sottoscrizione dell'Accordo allegato, che non risultano destinatarie della delibera di ammissione alle agevolazioni, il cui Programma di Sviluppo, giusta verifica di INVITALIA, sia atto a favorire il rafforzamento delle seguenti filiere produttive di eccellenza: Automotive, Autotrasporto e cantieristica, Aerospazio, Abbigliamento e moda, Agroalimentare e Agroindustria (packaging, carta e legname), ICT, Turismo;
   5.2. euro 90.000.000,00 (novanta milioni di euro) per le nuove istanze, ritenute di particolare strategicità sia per l'Amministrazione centrale che per quella regionale, per le quali si perverrà

alla stipula di specifici Accordi di Programma ai sensi dell' art. 4, comma 6, del DM 9 dicembre 2014 o Accordi di Sviluppo ai sensi dell'art. 9 bis del suddetto DM come integrato dal DM 8/11/2016;

6. di prevedere che al cofinanziamento delle nuove istanze di cui al punto 5.2. si proceda previa verifica della:
   6.1. coerenza con le finalità e gli obiettivi declinati nei documenti programmatici e strategici regionali per il periodo di programmazione 2014-2020 e con le direttrici del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania richiamate in premessa;
   6.2. strategicità per il tessuto produttivo della Campania, attraverso la sussistenza di almeno uno dei seguenti requisiti:
   - capacità del progetto di favorire prioritariamente lo sviluppo ed il consolidamento delle filiere produttive di eccellenza (Aereospazio, Autotrasporto/Automotive e cantieristica, Agroalimentare e foodact, Abbigliamento e moda) con riferimento anche all'indotto e ai settori di riferimento;
   - impatto sul livello occupazionale espresso in numero di nuovi assunti ovvero di posti di lavoro salvaguardati;
   - capacità di attrarre investimenti esteri ovvero di rafforzare la presenza dell'impresa sui mercati esteri;
   - coerenza con la legge regionale n.22 del 8 agosto 2016 “Legge annuale di semplificazione 2016- "Manifattur@Campania: Industria 4.0";
   coerenza con le ulteriori direttrici programmatiche in materia di sviluppo economico;
7. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, nelle sue articolazioni organizzative competenti *ratione materiae*, gli adempimenti attuativi e consequenziali alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 1);
8. di demandare a successiva deliberazione l'iscrizione in bilancio delle risorse atte a dare copertura agli obblighi derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 1);
9. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: al Ministero per lo Sviluppo Economico, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Programmazione Unitaria, al Referente Unico del Patto, alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e al BURC per la pubblicazione.

ACCORDO DI PROGRAMMA

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE CAMPANIA

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

E

L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. – INVITALIA

Premesso che:

la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Considerato che:

1. con l'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, è stato introdotto nell'ordinamento lo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo, finalizzato a favorire l'attrazione di investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno;
2. il medesimo articolo individua nell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. - Invitalia il soggetto a cui sono affidate le funzioni relative alla gestione dello strumento agevolativo;
3. lo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo è disciplinato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 (pubblicato nella G.U.R.I. n. 23 del 29 gennaio 2015), recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014;
4. l'articolo 4, comma 6 del suddetto decreto prevede che specifici accordi di programma, sottoscritti dal Ministero e dalle Regioni, possono destinare una quota parte delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi di cui al presente decreto al finanziamento di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori cui le iniziative stesse si riferiscono

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. il decreto del Ministero del Sviluppo economico del 8 novembre 2016 (pubblicato nella G.U.R.I. n. 297 del 21.12.2016) ha introdotte significative modifiche al DM 9 dicembre 2014 in materia di Contratti di Sviluppo;

6. la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 ha definito, tra l'altro, le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 e il riparto tra le stesse delle risorse FSC disponibili;

7. la delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 ha assegnato le risorse FSC 2014/2020 alle Regioni e alle Città metropolitane del Mezzogiorno per l'attuazione di interventi rientranti in appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";

8. il CIPE, con la menzionata deliberazione n. 26/2016, ha confermato l'assegnazione di 2.780 M€ alla Regione Campania a copertura degli interventi strategici individuati nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";

9. il citato "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016 e ratificato con DGR n. 173 del 26 aprile 2016, nell'ambito dell'Area di intervento "Sviluppo economico e produttivo", prevede azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare quattro settori di eccellenza presenti sul territorio: Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento, attraendo investimenti di Grandi, Medie imprese e Mid Cap, individuando, fra gli strumenti prioritari finalizzati allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale, l'implementazione di Contratti di Sviluppo;

10. in occasione della riprogrammazione del citato "Patto", concordata tra le parti firmatarie ai sensi della delibera CIPE n. 26/2016 e ratificata con DGR n. _____ del _____2017, la Regione Campania ha deciso di incrementare la dotazione finanziaria a disposizione dell'intervento strategico "Implementazione Contratti di Sviluppo", destinandovi un ulteriore importo pari a 160.000.000,00, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 – 2020;

11. la legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0", individua specifiche strategie ed azioni in grado di promuovere l'attrattività del territorio campano, favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e sostenere il comparto manifatturiero e gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti per lo sviluppo industriale in chiave 4.0, al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della "Fabbrica Intelligente";

Considerato altresì che:

1. la Regione Campania, al fine di favorire l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che, coerentemente con i requisiti individuati a livello nazionale e declinati nella normativa soprarichiamata, risultino strategiche per le esigenze di sviluppo territoriale, ha altresì manifestato la propria disponibilità a partecipare al cofinanziamento dei programmi presentati a valere sullo strumento agevolativo Contratti di Sviluppo di cui al citato DM 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii;

2. la Regione Campania ha già cofinanziato tre Contratti di Sviluppo attraverso la sottoscrizione di specifici Accordi di Programma ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del già

fonte: http://burc.regione.campania.it

citato decreto 9 dicembre 2014, a valere sullo stanziamento di 20 Meuro nell'ambito delle risorse del Piano di Azione e Coesione 2007-2013, destinato all'intervento strategico "Implementazione Contratti di Sviluppo" del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania;

3. la Regione Campania, con deliberazione n. 14 del 17 gennaio 2017, ha adottato il Sistema di gestione e Controllo (SI.GE.CO) del FSC Regione Campania 2014/2020 che descrive la governance del programma, individuando, tra l'altro, le figure e le relative funzioni, rimandando ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) la disciplina dettagliata dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA in ordine al finanziamento;

tutto quanto sopra premesso, tra le parti intervenute, si è concordato di sottoscrivere il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Finalità dell'Accordo

1. Le premesse costituiscono parte integrante e costitutiva del presente atto.

2. Il presente Accordo è finalizzato a favorire, nell'ambito del territorio della Campania, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale, attraverso il cofinanziamento da parte della Regione Campania di programmi di sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

1. Per il conseguimento delle finalità convenute, il presente Accordo regola il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo citati.

Articolo 3

Soggetti dell'Accordo

1. Partecipano all'Accordo:

a) il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) che, attraverso le proprie strutture:

1. concorre al finanziamento degli investimenti tramite lo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo;

2. fornisce gli opportuni indirizzi all'Agenzia, nonché assicura le attività di vigilanza e di coordinamento per l'attuazione dell'Accordo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) la Regione Campania che, attraverso le proprie strutture, contribuisce al cofinanziamento degli investimenti, con le modalità descritte al successivo articolo 4;

Articolo 4

Programmi di sviluppo ammissibili

1. Sulla base delle politiche di sviluppo individuate dalla Regione Campania, potranno essere oggetto del cofinanziamento previsto dal presente Accordo – fermo restando il rispetto dei requisiti e delle condizioni previsti dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii. – i programmi di sviluppo relativi a:

a) istanze già presentate all'Agenzia alla data della sottoscrizione del presente Accordo che non risultino, alla stessa data, destinatarie della delibera di ammissione alle agevolazioni a valere sul FSC 2014-2020 e per le quali risulti verificata la capacità del programma di sviluppo di favorire il rafforzamento delle seguenti filiere produttive di eccellenza: Automotive, Autotrasporto e cantieristica, Aerospazio, Abbigliamento e moda, Agroalimentare e Agroindustria (packaging, carta e legname), ICT, Turismo;

b) nuove istanze, ritenute di particolare strategicità sia per l'Amministrazione centrale che per quella regionale per le quali si perverrà alla stipula di specifici Accordi di Programma ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e/o Accordi di Sviluppo ai sensi dell'art. 9 bis del suddetto DM come integrato dal DM 8/11/2016;

2. Per effetto della sottoscrizione dell'Accordo, le risorse in esso individuate sono destinate in favore dell'Accordo medesimo. Resta fermo che le imprese non maturano alcun diritto alla agevolazioni, che sono, comunque, subordinate al positivo esito dell'istruttoria di cui all'articolo 9 del DM 9 dicembre 2014 e ss.mm. e ii..

Articolo 5

Attuazione degli interventi ed impegni finanziari

1. Il MiSE e la Regione Campania assumono i seguenti impegni finanziari per l'attuazione dell'Accordo:

a) il MiSE concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di euro 175.000.000,00 (centosettantacinque milioni di euro), a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo Coesione 2014/2020;

b) la Regione Campania concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di euro 150.000.000,00 (centocinquanta milioni di euro) a valere sulle assegnazioni di cui al Patto per lo Sviluppo della Campania – Fondi FSC 2014/20;

2. Del suddetto importo complessivo pari ad euro 325.000.000,00 (trecentoventicinque milioni di euro), un importo di euro 90.000.000,00 (novanta milioni di euro) è destinato al cofinanziamento dei programmi di sviluppo di cui alle istanze della lettera b) del comma 1 dell'art. 4 del presente Accordo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Con riferimento al punto a) del comma 1 dell'art. 4 del presente Accordo, la Regione Campania e il Ministero per lo Sviluppo Economico si impegnano a garantire un cofinanziamento pari, rispettivamente, al 46,15% ed al 53,85% del fabbisogno di risorse pubbliche per la realizzazione degli investimenti ammissibili;

4. Con riferimento al punto b) del comma 1 dell'art. 4 del presente Accordo, la Regione Campania ed il MiSE si impegnano a garantire un cofinanziamento del fabbisogno di risorse pubbliche per la realizzazione degli investimenti ammissibili nel rispetto, sull'importo complessivo, delle percentuali medie di cofinanziamento, pari rispettivamente al 46,15% ed al 53,85%, potendo eventualmente modulare tali percentuali tra un limite minimo del 40% ed un limite massimo del 60%;

5. Per consentire il corretto funzionamento dei meccanismi di impegno ed erogazione delle agevolazioni, così come previsto dalla normativa dei Contratti di sviluppo, la Regione Campania, si impegna ad assicurare il versamento delle risorse oggetto del presente Accordo sulla contabilità speciale n. 1726 denominata "Interventi Aree Depresse", aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato-sezione di Roma, intestata al Ministero dello Sviluppo Economico (IBAN: IT23B0100003245348200001726), secondo le seguenti modalità:

- 10% della quota complessiva di propria competenza del Programma di cui al presente Accordo, a seguito degli adempimenti di cui alle Delibere CIPE nn. 25 e 26 del 10 agosto 2016 da porre in essere rispettivamente a cura di ciascuna delle Parti dell'Accordo medesimo;
- pagamenti intermedi fino all'85%, in coerenza con le disposizioni finanziarie relative al FSC 2014/2020, sulla base di apposita richiesta da parte del MiSE, nel rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo ai Programmi di Sviluppo finanziati a valere sul presente Accordo;
- saldo del 5%, a seguito di domanda finale di pagamento del MiSE corredata da attestato di chiusura degli interventi;

6. Il MiSE provvederà al successivo trasferimento delle suddette risorse all'Agenzia su apposito conto corrente bancario in contabilità separata intestato all'Agenzia medesima e dedicato alle erogazioni in favore delle imprese beneficiarie.

7. Per quanto concerne le attività di monitoraggio e controllo, queste saranno espletate secondo le modalità definite dalle Delibere CIPE nn. 25 e 26 del 10 agosto 2016 e dalla ulteriore disciplina del FSC 2014-2020 vigente per le Parti.

Articolo 6

Comitato Tecnico dell'Accordo

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato Tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Accordo composto da cinque membri, di cui tre in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico e due in rappresentanza della Regione Campania.

2. Il Comitato Tecnico ha il compito di provvedere a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitorare e coordinare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo;
- valutare le eventuali variazioni dell'Accordo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle Parti;
- verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente Accordo, predisponendo un'apposita relazione.

3. Il Comitato Tecnico si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 7

Revoche e Sanzioni

1. Per i programmi di sviluppo per i quali, all'esito delle verifiche disposte dalle Amministrazioni/Autorità competenti e dell'eventuale follow up, si accerti la sussistenza di cause di revoca, il MiSE darà comunicazione alla Regione Campania dell'avvio delle procedure, per il relativo definanziamento, con l'eventuale recupero delle risorse indebitamente versate.

2. Si fa, altresì, richiamo alle previsioni di revoche e sanzioni come previste dalle delibere CIPE nn. 25 e 26 del 10 agosto 2016.

Articolo 8

Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo, fermo quanto disposto all'articolo 7, ha durata fino al 31 dicembre 2023 ovvero fino alla eventuale precedente data di completamento della erogazione delle agevolazioni previste dai contratti di sviluppo. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogare l'efficacia dell'Accordo o di rinnovarlo in tutto o in parte.

2. Ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. 18 gennaio 2016, n.1, il presente Accordo decade ipso iure in assenza di atti di impulso, attuativi, o esecutivi adottati nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Articolo 9

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
   - rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
   - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
   - procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato Tecnico di cui all'articolo 6.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Tutte le comunicazioni inerenti al presente Accordo saranno trasmesse mediante posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi: dgiai.segreteria@pec.mise.gov.it, cds2015@pec.invitalia.it, dg.02@pec.regione.campania.it,

Il presente atto è sottoscritto in Roma, _____

Ministero dello sviluppo economico

Regione Campania

PER PRESA VISIONE

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. (INVITALIA)

Amministratore delegato

Domenico Arcuri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Deliberazione Giunta Regionale n. 274 del 23/05/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Piano nazionale delle attivita' di controllo sull'applicazione dei Regolamenti (CE) 1907/2006 (REACH), (CE) 1272/2008 (CLP) e (UE) 453/2010 (SDS) Anno 2017 "Attivita' del Gruppo Tecnico Regionale".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

la Giunta Regionale

a) con Atto Deliberativo n. 372 del 23/03/2010 ha recepito *l'Accordo Stato-Regioni, concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH e del Regolamento (CE) n.1272/2008 individuando il Settore Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria Pubblica e Igiene e Medicina del Lavoro quale Area Regionale di Coordinamento in ordine agli adempimenti da attuare, compresa la partecipazione ai lavori del Gruppo Tecnico Interregionale REACH, e i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, quali "Autorità Competente"*;

b) con deliberazione n° 494 del 04/10/2011 ha adottato il *Documento Tecnico per i Controlli Ufficiali del Regolamento REACH anno 2011*, disponendo che le attività previste dal *Piano Nazionale di Vigilanza REACH EN FORCE 2* , sono svolte direttamente dal *Gruppo Tecnico di Vigilanza REACH (GTVR)* della Regione Campania, costituito dagli ISPETTORI REACH, formati e/o formalizzati nella funzione dalle singole ASL, come definiti dalla citata delibera n° 372/2010, per l'anno 2011;

c) con deliberazione n° 476 del 31/10/2013 ha confermato che le attività previste dal *Piano Nazionale di Vigilanza REACH EN FORCE 3*, sono svolte direttamente dal *Gruppo Tecnico di Vigilanza REACH (GTVR)* della Regione Campania, costituito dagli ISPETTORI REACH, formati e/o formalizzati nella funzione dalle singole ASL ;

d) con deliberazione n° 104 del 23/04/2014 ha stabilito che le attività previste dal Piano Nazionale di attività di controllo sui prodotti chimici -anno 2014 adottato dal Ministero della Salute, sono svolte direttamente dal Gruppo Tecnico di Vigilanza REACH della Regione Campania costituito dagli ispettori Reach formati e/o formalizzati nella funzione dalle singole AA.SS.LL.;

e) con deliberazione n° 208 del 21/04/2015 ha confermato che le attività del PIANO NAZIONALE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEI REGOLAMENTI (CE) 1907/2006 (REACH), (CE) 1272/2008 (CLP) E (UE) 453/2010 (SDS) ANNO 2015 sono svolte autonomamente con il supporto del TAVOLO TECNICO REGIONALE.

f) con successiva deliberazione n° 268 del 14/06/2016 ha confermato che le attività del PIANO NAZIONALE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEI REGOLAMENTI

(CE) 1907/2006 (REACH), (CE) 1272/2008 (CLP) E (UE) 453/2010 (SDS) ANNO 2016 sono svolte autonomamente dal TAVOLO TECNICO REGIONALE.

Rilevato che

sono state attivate le procedure per la costituzione del coordinamento regionale e si è avviata la costituzione nelle AA.SS.LL. della funzione REACH.

Considerato che

a) anche per il 2016 particolare attenzione è stata dedicata all'attività formativa ed informativa partecipando agli incontri nazionali sul tema (Cosenza-Roma-Modena);

b) è stata assicurata la partecipazione dei referenti regionali ai lavori del Gruppo Tecnico Interregionale REACH ed ad incontri presso il Ministero dello Sviluppo Economico;

c) sono state svolte attività formative e informative regionali, con la realizzazione di corsi ed incontri presso AASSLL e Università;

Visto che il Ministero della Salute con nota n° .0010162-30/03/2017-DGPRE-MDS-P, ha adottato e trasmesso il Piano Nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici -anno 2017, proposto dal Comitato Tecnico di Coordinamento, sentito il Gruppo Tecnico di esperti delle Regioni e delle Provincie Autonome, predisposto secondo le indicazioni del Forum dell'ECHA, delle segnalazioni RAPEX (sistema comunitario di allerta rapido sui prodotti di consumo non alimentari) registrati per gli anni 2015-2016, nonchè delle esperienze maturate nelle attività di controllo ufficiale degli anni 2011/2016, comprensivo dei controlli analitici sui prodotti chimici relativamente alla verifica della conformità degli obblighi delle restrizione, notifica delle sostanze altamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli, classificazione di pericolo di sostanze e di miscele e verifica della correttezza delle SDS;

Visto il Decreto del Commissario ad Acta della Regione Campania Decreto Commissario ad Acta n. 36 del 01 giugno 2016 "*recepimento osservazioni Ministero della salute e Approvazione con modifiche del Piano Regionale per la prevenzione 2014/2018*";

Visto inoltre il D.P.C.M. 12/01/ 2017 Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, Allegato 1 "Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica " Programma B.13 Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP);

Considerato che

il Gruppo Tecnico ha redatto il piano di lavoro 2017, seguendo pedissequamente quanto previsto dall'allegato A e secondo le indicazioni dell'Autorità Competente Nazionale REACH individuate nell'allegato B, entrambi gli allegati sono parte integranti e sostanziali della presente deliberazione.

Preso atto che

a. risulta formalizzata l'organizzazione regionale preposta alle attività di vigilanza REACH;
b. il Gruppo Tecnico di Vigilanza REACH, ha proposto l'allegato A e condiviso l'allegato B per l'espletamento dei controlli ufficiali REACH per l'anno 2017, al fine di realizzare le attività previste dal "Piano Nazionale attività di controllo sui prodotti chimici -anno 2017";

RITENUTO, pertanto, che per l'anno 2017 la Regione Campania possa assolvere autonomamente gli obblighi previsti dal Piano di Vigilanza.

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del "Piano Nazionale di attività di controllo sui prodotti chimici -anno 2017" adottato dal Ministero della Salute, le cui modalità operative sono indicate negli allegati A e B alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di demandare alla D.G. 4 Direzione Generale Tutela salute e coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con il supporto del Gruppo Tecnico Regionale REACH, l'adozione degli adempimenti connessi e consequenziali e di ogni ulteriore adempimento correlati ai Regolamenti Europei sulle sostanze chimiche di cui si occupa l' ECHA (European Chemicals Agency);

3. di disporre l'invio della presente deliberazione al Ministero della Salute quale Autorità Nazionale competente;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC

ALLEGATO A

PIANO DI LAVORO 2017

(PROPOSTO DAL GTVR)

Attività 2017

Si programmano 7 controlli, di cui due sulle SDS, uno su una (e)SDS due analitici con il supporto di ARPA Campania secondo le indicazioni del Piano Nazionale Controlli 2017.

Realizzazione corso di formazione regionale per Ispettori REACH/CLP.

Implementare corsi di informazioni, con le AASSLL e con altri operatori pubblici (compreso CAV regionale) e privati, rientranti nell'ambito della corretta gestione delle sostanze chimiche, su REACH /CLP /SDS e Biocidi.

Sviluppo delle attività previste dal Piano Regionale della Prevenzione 2014 - 2018 della Regione Campania (Decreto del Commissario ad Acta della Regione Campania Decreto Commissario ad Acta n. 36 del 01 giugno 2016 " recepimento osservazioni Ministero della salute e Approvazione con modifiche del Piano Regionale per la prevenzione 2014/2018" **Programma** E (Dove si lavora) Azione E.2 Attività 5.1,5.2,5.3,5.4 e Programma F /Ambiente e Benessere)- Azione F5 Ambiente e rischio chimico per implementare e potenziare sia le attività di formazione e informazione degli operatori pubblici e privati, sia le attività di controllo, anche analitico, sulle sostanze chimiche, secondo le indicazione dell'ECHA ed in applicazione dei Regolamenti REACH e CLP e Biocidi

ALLEGATO B

PIANO NAZIONALE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEI *REGOLAMENTI (CE) N. 1907/2006 (REACH) E (CE) N. 1272/2008 (CLP)*

ANNO 2017

Il presente Piano è stato predisposto con la collaborazione del Gruppo Tecnico Interregionale REACH – CLP, con il Centro Nazionale delle Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore dell'Istituto Superiore di Sanità e la Rete dei laboratori di controllo in attuazione all'Accordo Stato-Regioni del 7 maggio 2015 (Rep. Atti n. 88/CSR).

1. ATTIVITÀ DI CONTROLLO ESEGUITA MEDIANTE METODOLOGIE PROGETTI REACH-EN-FORCE E PROGETTI PILOTA ADOTTATI DAL FORUM DELL'ECHA

1.1 - Metodi di individuazione delle imprese

1.1.1 - Target group

Imprese appartenenti alla filiera di approvvigionamento di:

- sostanze chimiche in quanto tali o presenti in miscele o articoli in settori di particolare rilievo, sia in termini quantitativi che di rilevanza tossicologica, nella produzione territoriale (es.prodotti detergenti, prodotti cosmetici non allo stadio di prodotti finito, prodotti fitosanitari e biocidi);
- sostanze in quanto tali o presenti in miscele o articoli, di cui alla candidate list[1], di cui agli allegati XIV e XVII del regolamento REACH (es. prodotti per l'edilizia, prodotti tessili,prodotti plastificanti, prodotti coloranti)

1.1.2 - Criteri di priorità nella selezione delle imprese

- imprese soggette agli obblighi di cui al D. Lgs 105/2015 relativo agli incidenti rilevanti;
- imprese in possesso di autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 29 del D. Lgs. 152/06;
- imprese con evidenze formali e oggettive, che depongono per una non corretta valutazione e gestione delle sostanze chimiche in ambienti di vita e di lavoro;
- imprese individuate dalla Autorità Competente nazionale (di seguito «AC nazionale») secondo le informazioni fornite dall'ECHA;
- imprese individuate dalla AC nazionale tramite consultazione dell'Archivio Preparati Pericolosi dell'ISS.

1.1.3 - Fonti utilizzabili per l'individuazione delle imprese da sottoporre a controllo

- portale PD NEA;
- data base Regionali, ASL e Agenzie Regionali/Provinciali per la Protezione Ambientale;
- registro imprese delle Camere di Commercio;
- indicazioni provenienti dai Centri antiveleni (CAV);
- flussi informativi INAIL – Regioni;
- elenco imprese trasmesse dall'AC nazionale;

1 Elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione disponibile al link https://echa.europa.eu/candidate-list-table3

- elenco imprese fornite dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

1.2 - Tipologia di sostanze verso cui orientare il controllo

- sostanze in quanto tali o contenute in miscele o articoli classificate come cancerogene, mutagene, reprotossiche, sensibilizzanti o identificate ai sensi dell'articolo 59 del regolamento REACH (SVHC e allegato XIV), o individuate nell'ambito delle restrizioni di cui all'allegato XVII del regolamento REACH;
- sostanze potenzialmente presenti in articoli destinati al consumatore finale, con particolare attenzione alle categorie più sensibili quali ad esempio lattanti, bambini, adolescenti, donne in gravidanza e/o destinati ad essere utilizzati da un elevato numero di persone;

• sostanze potenzialmente presenti in processi industriali largamente diffusi nel territorio.

1.3 - Obiettivi del controllo

Facendo riferimento alle metodologie proposte nei progetti REF e progetti pilota adottati dal Forum dell'ECHA, i controlli in materia di REACH e CLP consisteranno in:

• verifica della conformità con gli obblighi di autorizzazione;
• verifica degli obblighi di restrizione;
• verifica degli obblighi di pre-registrazione e registrazione delle sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele (Titolo II Regolamento REACH);
• verifica degli obblighi di notifica delle sostanze contenute in articoli (Titolo II Regolamento REACH);
• verifica della comunicazione all'interno della catena di approvvigionamento (Titolo IV Regolamento REACH);
• verifica della conformità delle (e)SDS (Allegato II al Regolamento REACH, come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830);
• verifica dell'obbligo di redigere la relazione sulla sicurezza chimica e dell'obbligo di applicare e raccomandare misure di gestione dei rischi (Titolo II e Titolo V Regolamento REACH);
• verifica degli obblighi generali di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (Regolamento CLP);
• verifica degli obblighi di notifica della classificazione all'ECHA (articolo 40 RegolamentoCLP);
• verifica della conformità con gli obblighi di conservazione delle informazioni (articolo 36 Regolamento REACH e articolo 49 Regolamento CLP);
• verifica degli obblighi di pubblicità (articolo 48 Regolamento CLP).

1.4 – Modalità di rendicontazione dei controlli

Entro il 30 Settembre 2017, il rapporto delle attività di controllo per il progetto pilota sulle vendite on-line, condotte nel rispetto dei criteri definiti dal Forum dell'ECHA, è redatto dall'AC nazionale, in collaborazione con le amministrazioni centrali, le Regioni e PA che partecipano al medesimo progetto, secondo il formato elettronico prodotto dal Forum dell'ECHA.
Entro e non oltre il 31 gennaio 2018 le Regioni e PA trasmettono all'AC nazionale il rapporto delle attività di controllo condotte nel rispetto dei criteri definiti dal Forum dell'ECHA per il progetto REF-5.
Entro e non oltre il 31 marzo 2018 le Regioni e PA trasmettono all'AC nazionale il rapporto delle attività di controllo condotte nel rispetto dei criteri definiti dal Forum dell'ECHA per il progetto pilota sul controllo delle sostanze negli articoli, redatti nel formato elettronico prodotto dal Forum dell'ECHA.
Entro il 31 marzo 2018 le Regioni e le PA trasmettono all'AC nazionale le risultanze delle attività di controllo di cui al presente Piano ed effettuate entro il 31 dicembre 2017 redatte secondo il format tecnico predisposto dalla medesima AC nazionale.
Quanto indicato è riportato sinteticamente in Tabella 1.

2. ATTIVITA' DI CONTROLLO ANALITICO

2.1 - Metodi di individuazione delle imprese

2.1.1 - Target group

• Imprese appartenenti alla filiera di approvvigionamento per i settori riportati nella Tabella 2, limitatamente alle restrizioni di cui all'allegato XVII del regolamento REACH;
• Imprese che fabbricano e/o importano sostanze soggette ad autorizzazione di cui all'allegato XIV del regolamento REACH;
• Imprese che producono, importano o distribuiscono articoli appartenenti ai settori riportati nella Tabella 3.

2.1.2 - Criteri di priorità nella selezione delle imprese
- Imprese soggette agli obblighi di cui al D. Lgs 105/2015 relativo agli incidenti rilevanti;
- Imprese in possesso di autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 29 del D.Lgs 152/06;
- Imprese di rilevanza in rapporto al contesto territoriale;
- Imprese individuate dalla AC nazionale secondo le informazioni fornite dall'ECHA;
- Imprese individuate dalla AC nazionale tramite consultazione dell'Archivio Preparati Pericolosi dell'ISS.

2.1.3 - Fonti utilizzabili per l'individuazione delle imprese da sottoporre a controllo
- portale PD NEA;
- data base ASL e Agenzie Regionali/Provinciali per la Protezione Ambientale;
- registro imprese delle Camere di Commercio;
- indicazioni provenienti dai Centri antiveleni (CAV);
- flussi informativi INAIL – Regioni;
- elenco imprese trasmette dall'AC nazionale;
- elenco imprese fornite dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

2.2 - Tipologia di sostanze verso cui orientare il controllo
- Sostanze chimiche in quanto tali o contenute in miscele o in articoli soggette a restrizioni - di cui all'allegato XVII del regolamento REACH riportate nella Tabella 2;
- Sostanze chimiche soggette ad autorizzazione di cui all'allegato XIV del regolamento REACH con data di scadenza negli anni 2014, 2015 e 2016.
- Sostanze chimiche in quanto tali o contenute in miscele o in articoli identificate come sostanze candidate all'eventuale inclusione in allegato XIV del regolamento REACH, ai sensi dell'articolo 59 del medesimo regolamento REACH (SVHC) riportate nella Tabella 3;
- Sostanze chimiche in quanto tali o contenute in miscele o in articoli scelte in base alla pericolosità per la salute e l'ambiente (es CMR, sensibilizzanti respiratori, pericolose per l'ambiente, PBT/vPvB) e ai quantitativi.

2.3 - Obiettivi del controllo
- Verifica della conformità con gli obblighi di notifica e comunicazione per sostanze SVHC contenute in articoli, autorizzazione e restrizione (Titoli II, IV, VII e VIII Regolamento REACH).

2.4 - Modalità rendicontazione dei controlli analitici
Entro e non oltre il 31 gennaio 2018 le Regioni e PA trasmettono all'AC nazionale il rapporto delle attività di controllo condotte nel rispetto dei criteri definiti dal Forum dell'ECHA per il progetto pilota sostanze negli articoli, redatto nel formato elettronico prodotto dal Forum dell'ECHA.
Entro il 31 marzo 2018 le Regioni e le PA trasmettono all'AC nazionale le risultanze delle attività di controllo analitico di cui al presente Piano ed effettuate entro il 31 dicembre 2017 redatte secondo il format tecnico predisposto dalla medesima AC nazionale.
Quanto indicato è riportato sinteticamente nella Tabella 1, "Schema rendicontazione dei controlli".

3. ATTIVITÀ DI INDAGINE

Le Autorità per i controlli REACH delle Regioni e PA di cui al paragrafo 3.3 dell'Accordo StatoRegioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR), d'intesa con l'Autorità per i controlli in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e miscele, laddove diversa, danno riscontro per l'anno 2016 alle richieste eventualmente avanzate dall'AC nazionale, anche su segnalazione ECHA o di altri Stati membri, e/o da un'Autorità per i controlli afferente ad altra Regione/Provincia autonoma, nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili e

compatibilmente con le attività di controllo già programmate.

4. QUANTIFICAZIONE NUMERICA DEI CONTROLLI

Le Autorità per i controlli REACH delle Regioni e PA di cui al paragrafo 3.3 dell'Accordo StatoRegioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR), d'intesa con l'Autorità per i controlli in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e miscele, laddove diversa, programmano per l'anno 2017 numero e tipologia delle attività di controllo, sulla base delle specificità territoriali.

Le Regioni e le PA comunicano, entro il 31 marzo 2017, all'AC nazionale il numero e la tipologia dei controlli documentali e analitici programmati e se intendono procedere nella attività di vigilanza autonomamente con proprio personale formato o con l'ausilio del gruppo ispettivo della AC nazionale, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni sopra citato.

A livello nazionale sono raggiunti, entro il 31 dicembre 2017, almeno gli obiettivi quantitativi minimi stabiliti dall'ECHA nell'ambito del progetto pilota sulle vendite on-line e del progetto pilota sul controllo delle sostanze negli articoli.

E' auspicabile che ogni Regione e PA migliori o mantenga il livello quantitativo di controlli effettuati nell'anno precedente, tenendo presente che il numero minimo di controlli è pari a 5.

5. INDIRIZZI METODOLOGICI PER LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

a. In presenza di un sistema informatizzato nelle imprese per l'associazione sostanza-status di (pre)-registrazione, si ritiene opportuno ricorrere a controlli a campione.

b. Qualora si tratti di produzioni/importazioni multiple e complesse di sostanze e miscele, si predilige la valutazione a campione di sostanze o miscele classificate come CMR, sensibilizzanti respiratori, pericolose per l'ambiente e PBT/vPvB.

c. La valutazione dei dati quantitativi di fabbricazione e importazione può tenere conto delle autodichiarazioni del rappresentante legale dell'impresa; in alternativa è possibile eseguire un controllo a campione sull'attendibilità del sistema di gestione riguardante la registrazione dei quantitativi fabbricati e/o importati.

d. Le tecniche di controllo da utilizzare per l'esecuzione del controllo ufficiale sono quelle indicate al paragrafo 1.2 dell'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR); per le attività previste nel presente Piano si indica come tecnica preferenziale quella dell'ispezione che si avvale anche di esami documentali pre- e post- l'attività in campo.

e. Le ispezioni sono condotte da personale corrispondente a quello indicato al paragrafo 5 dell'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR), formato negli specifici corsi istituzionali.

f. Con l'obiettivo di condurre un esame documentale efficace e facilitare così la fase del controllo mediante ispezione, si considera opportuno integrare le informazioni raccolte ed elaborate tramite gli strumenti per l'individuazione delle imprese da sottoporre al controllo, con le risultanze del questionario pre-ispettivo predisposto dall'AC nazionale.

g. Le attività di campionamento ed analisi di sostanze, miscele e articoli, di cui al presente Piano sono condotte in linea con quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regioni del 7 maggio 2015 (Rep. Atti n. 88/CSR) riguardante il protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento ed analisi di sostanze, miscele e articoli e secondo le ulteriori indicazioni di cui all'allegato 1 del presente documento.

In fase di ispezione, si evidenzia l'utilità di una azione integrata tra Servizio Sanitario Regionale e Laboratori di controllo di cui all'Accordo Stato-Regioni del 7 maggio 2015 (Rep. Atti n. 88/CSR).

6. REPORT NAZIONALE DEI CONTROLLI

Entro il 30 giugno 2018 il Ministero della Salute, con la collaborazione delle Regioni e PA e dell'ISS/CHIM redige e diffonde il report nazionale delle attività di controllo sulla applicazione dei regolamenti REACH e CLP per l'anno 2017.

7

Tabella 1 - Schema rendicontazione dei controlli

Sezione	scadenza	modalità
Progetto pilota vendite on line	30.09.2017	Trasmissione alla AC nazionale (coordinatori nazionali) del relativo format (xml e pdf) predisposto dal Forum dell'ECHA.
Progetto REF-5	31.01.2018	
Progetto pilota sostanze negli articoli	31.03.2018	
PNC 2017 – rendicontazione comprensiva sia dei controlli documentali che analitici	31.03.2018	Trasmissione all'AC nazionale del format di rendicontazione predisposto dalla medesima Autorità.

Tabella 2: Schema individuazione target per il controllo delle restrizioni

Settore	NACE	Sostanza- voce Allegato XVII REACH	Matrici/prodotti
Costruzioni	23.5; 23.6	Cr VI-47	Cemento
Gioielleria/bigiotteria	32.1	Cd-23 Ni-27 Pb-63	Articoli di gioielleria e bigiotteria e loro parti metalliche.
Plastiche, e gomma e articoli in plastica	20.1; 21.20; 22.2	Cd-23	Polimeri organici sintetici di cui alla voce 23.1.
Metallurgia	24	Cd-23	Leghe per brasatura
Tessile e pelli	13; 14 e 15	Coloranti azoici-43	Articoli tessili e in pelle.
Giocattoli	32.4	Ftalati-51 e 52 Coloranti azoici-43	Giocattoli, articoli di puericultura, articoli tessili e in pelle.
Colle, adesivi sintetici	20.52 e 20.3	Cloroformio-32 Toluene-48 Benzene-5	Colle, adesivi sintetici.
Vernici	20.3	Toluene-48	Vernici spray.
Fabbricazione di prodotti chimici	20	Triclorobenzene-49	Sostanze e miscele.
Metallurgia; fabbricazione di macchinari e autoveicoli	24; 28; 29	Amianto-6	Articoli.
Giocattoli	32.4	Dimetilfumarato-61	Giocattoli e parti di essi

Tabella 3: Schema individuazione target per il controllo delle sostanze negli articoli

Settore	NACE	Sostanza- SVHC	Matrici/prodotti
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	22	**Dibutilftalato (DBP)** CAS 84-74-2	Articoli in PVC quali: mantelline e abbigliamento per la pioggia, borsette, guanti da sport (es. da portiere o da bici), tende per doccia, auricolari, sandali da spiaggia, articoli di puericultura (es.bavaglini con parti flessibili o decorazioni, materassini da cambio pannolino).
Benzilbutilftalato (BBP) CAS 85-68-7			

Ftalato di bis(2-etilesile e (DEHP) CAS 117-81-7			

Allegato 1

Attività di controllo analitico 2017

Ai fini della realizzazione delle attività analitiche per i controlli previsti nel presente Piano, in merito alla verifica della conformità con gli obblighi di restrizione,
notifica di sostanze SVHC contenute in articoli, classificazione di pericolo di sostanze e miscele e verifica della correttezza delle SDS, le tabelle A, B, C
riportano per ciascuna ricerca sostanza/matrice, il riferimento normativo e, ove rilevanti, i metodi di prova, le tecniche analitiche, le relative caratteristiche di performance, i referenti dei laboratori.
In base all'Accordo del 7 maggio 2015 (Rep. Atti n. 88/CSR), paragrafo 2.10 *Laboratorio per le revisioni di analisi*, le comunicazioni devono essere inviate
all'ISS e per conoscenza al **Centro nazionale delle sostanze chimiche, prodotti cosmetici e protezione del consumatore** (CHIM), o ad altro laboratorio
designato per l'analisi di revisione nello specifico caso, al fine di garantire la valutazione dei campioni risultati non conformi a seguito di controllo ufficiale.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 276 del 23/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

INDIVIDUAZIONE DEL CIRFF QUALE STRUTTURA DEPUTATA DELL'ANALISI DEL PATRIMONIO INFORMATIVO CONTENUTO NEL SISR RELATIVO ALL'AREA FARMACEUTICA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) La Regione Campania sta procedendo ad una riorganizzazione del sistema flussi informativi regionali sanitari (SISR) con infrastrutture in house convogliate verso SORESA Spa;
b) con la Delibera della Giunta Regionale n. 10 del 17/01/2017 è stata identificata una infrastruttura unica a livello regionale per la gestione del Sistema informativo Sanitario Regionale (SISR) in grado di assicurare disaster recovery e continuità operativa utilizzando la piattaforma regionale realizzata nell'ambito del progetto SANIARP;
c) dall'attivazione di SANIARP si sta generando l'atteso flusso di dati che riguardano ampi settori sanitari;

CONSIDERATO che:

a) la realizzazione di un efficace sistema di governo del Servizio Sanitario di una Regione pone la necessità di disporre di dati consistenti e tempestivi per misurare gli effetti delle manovre di riordino e di razionalizzazione della spesa;
b) il conseguimento di tale obiettivo non può prescindere dal possesso di un efficiente sistema informativo che fornisca, stabilmente, informazioni circa i bisogni assistenziali della popolazione, la capacità di offerta sanitaria, i volumi e la tipologia delle prestazioni erogate, nonché la relativa spesa;
c) la mancanza di conoscenza sui dati epidemiologici e sulla appropriatezza prescrittiva, costituisce uno dei fattori dello sforamento dei bilanci sanitari regionali;
d) i dati più strutturati risultano, ad oggi, quelli dell'area farmaceutica che, per tale motivo, possono essere oggetto di analisi e valutazioni propedeutiche ad una azione di reporting, necessaria al monitoraggio dei fenomeni e allo studio di eventuali azioni correttive per la programmazione e la allocazione di risorse;

RAVVISATA la necessità di dover identificare una struttura dedicata alle attività di analisi dei dati relativi alla farmaceutica presenti nel SISR che possieda specifiche competenze nel settore;

PRESO ATTO che:

a) il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Farmacoeconomia e Farmacoutilizzazione (CIRFF) è attivo dal 2004 presso il Dipartimento di Farmacia dell'Università degli studi di Napoli Federico II;
b) il CIRFF è stato riconosciuto quale Centro di rilevanza Regionale con Delibera della Giunta Regionale n.16 del 14 Gennaio 2005 con la finalità di condurre e rendere disponibile studi di farmacoutilizzazione, di farmacoeconomia e di farmacoepidemiologia e, da allora, svolge attività di ricerca applicata alle dinamiche del sistema sanitario a supporto dei decisori politici sia regionali che nazionali;
c) il Decreto Commissariale n.72 del 19.07.2016 ha individuato il CIRFF quale struttura operativa per la realizzazione di report attraverso la piattaforma Saniarp ai fini del monitoraggio costante dell'andamento della spesa farmaceutica;
d) il CIRFF già svolge dal 2005 attività di supporto alla UOD del farmaco e dispositivi medici mediante realizzazione di reportistiche specifiche;

CONSIDERATO che

- il CIRFF, utilizzando i flussi informativi provenienti dal Sistema informativo Sanitario Regionale (SISR), dispone delle competenze necessarie a realizzare e mettere a regime un sistema atto a svolgere le seguenti attività:
  c.1 analisi di spesa e consumo dei determinanti sanitari, con realizzazione di appropriata reportistica, al fine di monitorare ed ottimizzare l'appropriatezza degli interventi sanitari (HTA);
  c.2 elaborazione di indicatori specifici per la definizione e verifica della loro appropriatezza d'uso e della spesa farmaceutica e dispositivi medici;
  c.3 confronti con gli standard ottimali di prestazione (Benchmarking);
  c.4 valutazione dell'impatto delle politiche sanitarie in materia farmaceutica nella reale pratica clinica;
  c.5 sviluppo e validazione di strumenti informativi in ambito sanitario (programmazione e monitoraggio);
  c.6 valutazione dell'aderenza alle terapie farmacologiche e dei fattori predittivi di discontinuità alle terapie, in relazione ad out come di natura clinica ed economica;
  c.7 sviluppo di modelli economici di costo-efficacia degli interventi farmacologici basato su dati real-life;
  c.8 elaborazione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici (PDTA);

VISTA la convenzione CIRFF/SORESA n. 2950 del 22/02/2017;

Propone e la Giunta all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono di seguito integralmente riportate

a) di individuare il CIRFF quale struttura deputata dell'analisi del patrimonio informativo contenuto nel SISR relativo all'area farmaceutica, secondo le indicazioni fornite dalla UOD 08 Politica del Farmaco della Direzione Generale della Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR;
b) di affidare al CIRFF le seguenti attività:
   c.1 analisi di spesa e consumo dei determinanti sanitari, con realizzazione di appropriata reportistica, al fine di monitorare ed ottimizzare l'appropriatezza degli interventi sanitari (HTA);
   c.2 elaborazione di indicatori specifici per la definizione e verifica della loro appropriatezza d'uso e della spesa farmaceutica e dispositivi medici;
   c.3 confronti con gli standard ottimali di prestazione(Benchmarking);
   c.4 valutazione dell'impatto delle politiche sanitarie in materia farmaceutica nella reale pratica clinica;
   c.5 sviluppo e validazione di strumenti informativi in ambito sanitario (programmazione e monitoraggio);
   c.6 valutazione dell'aderenza alle terapie farmacologiche e dei fattori predittivi di discontinuità alle terapie, in relazione ad out come di natura clinica ed economica;
   c.7 sviluppo di modelli economici di costo-efficacia degli interventi farmacologici basato su dati real-life;
   c.8 elaborazione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici (PDTA);

c) di STABILIRE che l'accesso ai dati Sani ARP avvenga attraverso apposito account dedicato alla reportistica, come richiesto dalla UOD 08 Politica del Farmaco su autorizzazione della Direzione Generale della Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR;
d) di stabilire che il flusso di dati relativi all'area farmaceutica raccolti dalla piattaforma regionale verranno trattati con modalità informatica nel rispetto di tutti i vincoli di privacy e riservatezza;
e) di stabilire che il CIRFF è tenuto a trasmettere alla DG Tutela della Salute un reporting mensile, trimestrale e annuale sulle singole aziende al fine di consentire il monitoraggio dei fenomeni e lo studio di eventuali azioni correttive nonché la programmazione e la allocazione di risorse;
f) di stabilire che l'attività del CIRFF viene svolta per conto della Direzione Generale della Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR a supporto delle attività di programmazione, monitoraggio e controllo delle prestazioni farmaceutiche erogate sul territorio regionale e che i dati raccolti e analizzati nei report restano di esclusiva proprietà regionale;
g) che l'attività viene svolta dal CIRFF a titolo gratuito con personale proprio all'uopo dedicato;
h) di incaricare la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale delle attività consequenziali anche a mezzo di procedure di distacco del personale CIRFF presso la UOD 08 della Direzione Generale della Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR;
i) di inviare la presente deliberazione al Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, alla Direzione Generale della Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 278 del 23/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 1 APRILE 1999 N. 91 RECANTE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRELIEVI E DI TRAPIANTI DI ORGANI E DI TESSUTI RIASSETTO DEL SISTEMA TRAPIANTOLOGICO IN REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la legge 1 aprile 1999, n. 91 ("Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti") prevede:
   1. all'art. 1, che le attività di trapianto di organi e di tessuti ed il coordinamento delle stesse costituiscono obiettivi del Servizio sanitario nazionale. Il procedimento per l'esecuzione dei trapianti è disciplinato secondo modalità tali da assicurare il rispetto dei criteri di trasparenza e di pari opportunità tra cittadini, prevedendo criteri di accesso alle liste di attesa determinati da parametri clinici e immunologici;
   2. all'art. 7, che l'organizzazione nazionale dei prelievi e dei trapianti è costituita dal Centro nazionale per i trapianti, dalla Consulta tecnica permanente per i trapianti, dai centri regionali o interregionali per i trapianti, dalle strutture per i prelievi, dalle strutture per la conservazione dei tessuti prelevati, dalle strutture per i trapianti e dalle aziende sanitare;
   3. al comma 4 dell'art. 10, che il centro regionale o interregionale ha sede presso una struttura pubblica e si avvale di uno o più laboratori di immunologia per i trapianti per l'espletamento delle attività di tipizzazione tissutale;
   4. al comma 6, dell'art. 10, che il centro regionale o interregionale svolge le seguenti funzioni:
      - coordina le attività di raccolta e di trasmissione dei dati relativi alle persone in attesa di trapianto nel rispetto dei criteri stabiliti dal Centro nazionale;
      - coordina le attività di prelievo e i rapporti tra i reparti di rianimazione presenti sul territorio e le strutture per i trapianti, in collaborazione con i coordinatori locali di cui all'articolo 12;
      - assicura il controllo sull'esecuzione dei test immunologici necessari per il trapianto avvalendosi di uno o più laboratori di immunologia per i trapianti allo scopo di assicurare l'idoneità del donatore;
      - procede all'assegnazione degli organi in applicazione dei criteri stabiliti dal Centro nazionale, in base alle priorità risultanti dalle liste delle persone in attesa di trapianto di cui all'articolo 8, comma 6, lettera a);
      - assicura il controllo sull'esecuzione dei test di compatibilità immunologica nei programmi di trapianto nel territorio di competenza;
      - coordina il trasporto dei campioni biologici, delle èquipes sanitarie e degli organi e dei tessuti nel territorio di competenza;
      - cura i rapporti di collaborazione con le autorità sanitarie del territorio di competenza e con le associazioni di volontariato.
   5. all'art. 11, che le attività dei centri regionali e dei centri interregionali sono coordinate da un coordinatore nominato dalla regione, o tra le regioni interessate, per la durata di cinque anni, rinnovabili alla scadenza, tra medici che abbiano maturato esperienza nel settore dei trapianti;

b) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 920 del 15/5/2009, successivamente modificata ed integrata con la delibera di Giunta Regionale n. 1977 del 31.12.2009 veniva definito il modello organizzativo campano del sistema dei trapianti;

c) tale modello organizzativo prevedeva, conformemente alla legge n. 91/1999, l'istituzione di un Coordinamento Regionale Prelievi, integrato nell'ambito del Centro Regionale Trapianti di cui all'art. 10 della legge 91/99, quale unità funzionale dedicata alle attività del coordinamento dei prelievi e, più in generale, quale snodo dedicato al procurement in raccordo con le Rianimazioni, i Coordinamenti locali di cui all'art. 12 della legge e le Associazioni di volontariato;

d) con successivi decreti del Commissario ad Acta n. 30 del 18.03.2013 e n. 103 del 25.10.2013, nelle more di una complessiva riorganizzazione della rete trapianti, è stata prevista la costituzione ed attivazione di un Dipartimento Interaziendale Trapianti (DIT), con il compito di assumere le funzioni del Coordinamento Regionale Trapianti;

CONSIDERATO che

a) la complessità delle attività istituzionali disciplinate dalla legge 91/1999 rende necessario ripristinare le funzioni del Centro Regionale Trapianti, per come definito dalla delibera di Giunta Regionale n. 920/2009 e s.m.i., anche per consentire una più efficace interconnessione tra i diversi centri di trapianti e prelievi che agiscono sul territorio regionale, l'omogeneizzazione delle funzioni, e la programmazione di attività cliniche, assistenziali, scientifiche tese all'avanzamento delle conoscenze ed al miglioramento dei risultati;
b) è necessario, per l'effetto, provvedere, ai sensi del comma 1, dell'art. 11, della citata legge, alla nomina del Coordinatore del Centro Regionale Trapianti;

RITENUTO, pertanto,
a) di dover ripristinare le funzioni del Centro Regionale Trapianti, per l'espletamento dei compiti di cui al comma 6 dell'art. 10 della legge 91/1999 e, precisamente:
   1. coordinamento della raccolta e trasmissione dei dati relativi alle persone in attesa di trapianto nel rispetto dei criteri stabiliti dal Coordinamento Nazionale Trapianti;
   2. controllo sull'esecuzione dei test di compatibilità immunologica nei programmi di trapianto nel territorio di competenza;
   3. controllo sull'esecuzione dei test immunologici necessari per il trapianto avvalendosi di uno o più laboratori di immunologia allo scopo di assicurare la compatibilità di laboratorio tra donatore e ricevente;
   4. selezione dei riceventi in applicazione dei criteri prestabiliti;
   5. supervisione delle attività dei Laboratori regionali e certificazioni di qualità per l'accreditamento EFI;
   6. partecipazione alla gestione del Registro Regionale donatori di midollo osseo per quel che riguarda la competenza trapiantologica;

b) di precisare che il Centro Regionale Trapianti:
   1. dovrà funzionare 24 ore tutti i giorni dell'anno per assicurare indagini di immunogenetica;
   2. produce dati statistici per quanto di propria competenza;
   3. costituisce riferimento per la tipizzazione HLA dei donatori di midollo osseo eseguita da vari laboratori di tipizzazione della regione;
   4. effettua i necessari controlli sulla attività di laboratori regionali di immunogenetica;
   5. romuove controlli di qualità per i laboratori che in regione eseguono la tipizzazione HLA;

propone e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa, da intendersi qui integralmente riportate,

1. di ripristinare le funzioni del Centro Regionale Trapianti (C.R.T.), come definito dalla delibera di Giunta Regionale n. 920/2009 e s.m.i., per l'espletamento dei compiti di cui all'art.10, comma 6, della legge 91/1999 e, precisamente:
   a. coordinamento della raccolti e trasmissione dei dati relativi alle persone in attesa di trapianto nel rispetto dei criteri stabiliti dal Coordinamento Nazionale Trapianti;
   b. controllo sull'esecuzione dei test di compatibilità immunologica nei programmi di trapianto nel territorio di competenza;
   c. controllo sull'esecuzione dei test immunologici necessari per il trapianto avvalendosi di uno o più laboratori di immunologia per i trapianti allo scopo di assicurare la compatibilità di laboratorio tra donatore e ricevente;
   d. selezione dei riceventi in applicazione dei criteri prestabiliti;
   e. supervisione delle attività dei Laboratori regionali e certificazioni di qualità per l'accreditamento EFI;
   f. partecipazione alla gestione del Registro Regionale donatori di midollo osseo per qul che riguarda la competenza trapiantologica;

2. di precisare altresì che il Centro Regionale Trapianti dovrà:
    a. funzionare 24 ore tutti i giorni dell'anno per assicurare indagini di immunogenetica;
    b. produrre dati statistici per quanto di propria competenza;
    c. costituire riferimento per la tipizzazione HLA dei donatori di midollo osseo eseguita da vari laboratori di tipizzazione della regione;
    d. effettuare i necessari controlli sulla attività di laboratori regionali di immunogenetica;
    e. promuovere controlli di qualità per i laboratori che in regione eseguono la tipizzazione HLA;
    f. mantenere i rapporti funzionali con le Banche dei tessuti (Banca degli occhi presso il P.O. Vecchio Pellegrini della ASL Napoli 1 Centro, Banca del sangue cordonale con sede presso l'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon di Napoli) e il Registro donatori di midollo osseo con sede presso l'A.O.U. Federico II di Napoli;

3. di disporre che il C.R.T. opera su tre diversi livelli:
    a. Programmatorio, recependo dalle istituzioni regionali le linee di indirizzo e pianificando con gli uffici preposti l'utilizzo delle risorse disponibili;
    b. Gestionale/Amministrativo, concordando l'attuazione della programmazione e degli indirizzi gestionali con le Direzioni Generali delle Aziende sanitarie;
    c. Operativo, garantendo il coordinamento h24 di tutte le strutture coinvolte nel processo di donazione-trapianto, la gestione delle liste di attesa dei pazienti, il supporto dell'attività di procurement, (mediante l'attività di un Coordinatore Attività prelievo – CAP – e di un pool di coordinatori ospedalieri), la formazione degli operatori della rete e della diffusione della cultura della donazione nella popolazione;

4. di disporre che il Laboratorio di patologia clinica del P.O. "Cotugno" della A.O.R.N. dei "Colli" di Napoli, il Servizio di anatomia patologica dell'A.O.R.N. Cardarelli di Napoli e la Cattedra di Anatomia Patologica della A.O.U. Federico II di Napoli assicurino ogni idoneo supporto alla rete trapiantologica coordinata dal C.R.T.;

5. di nominare il dott. Antonio Corcione, Direttore della U.O.C. Anestesia e T.I.P.O. (Terapia Intensiva Post Operatoria) e Direttore del Dipartimento Area Critica dell'A.O.R.N. dei Colli, quale Coordinatore del Centro Regionale Trapianti, in possesso dei requisiti previsti dal comma 1 dell'articolo 11 della legge n. 99/1999;

6. di rinviare la formalizzazione della nomina, previa acquisizione di ogni dichiarazione sulla insussistenza di cause ostative all'espletamento dell'incarico, a successivo decreto del Presidente della Giunta regionale;

7. di disporre che il Centro Regionale Trapianti continua ad avere sede presso la A.O.R.N. A. Cardarelli e potrà avvalersi del personale e della struttura già utilizzata dal D.I.T. che con il presente atto è soppresso.

La presente delibera è trasmessa al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'A.O.R.N. A. Cardarelli per quanto di rispettiva competenza e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 297 del 23/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA AORN SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art. 3 bis, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 , come modificato dall'art. 4 della Legge 8 novembre 2012, n. 189 dispone: *"La Regione provvede alla nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del servizio nazionale regionale, attingendo obbligatoriamente all'elenco regionale di idonei, ovvero agli analoghi elenchi delle altre regioni, costituiti previo avviso pubblico e selezione…";*

b. la Regione Campania con legge regionale 4 novembre 1994, n. 32 e s.m.i. , art. 18 bis, ha disciplinato le procedure di nomina dei Direttori Generali;

c. con legge regionale 8 giugno 2016, n. 15 recante *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione per la procedura di nomina dei direttori delle Aziende sanitarie ed ulteriori misure di razionalizzazione"* sono state introdotte recenti modifiche alla citata normativa, al fine di semplificarne le procedure in coerenza con la normativa nazionale e in attesa dell'emanazione del decreto legislativo di cui all'art. 11, comma 1, lettera p) della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Delega al Governo per la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) ;

d. per l'effetto, il comma sei dell'art. 18 bis della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 è stato così sostituito : *"Il Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta, nomina il direttore generale scelto tra i soggetti in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 3 bis, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992, iscritti nell'elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore generale oppure negli analoghi elenchi delle altre Regioni";*

CONSIDERATO che

a. con Delibera di Giunta Regionale n. 317 dello 08.08.2014 e s.m.i., è stato costituito l'Elenco Unico Regionale degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende ed Enti del SSR;

b. con avviso pubblico approvato con Delibera di Giunta n. 404 dello 02.09.2015 è stata indetta procedura selettiva per l'aggiornamento dell'Elenco Unico Regionale degli idonei all'incarico di Direttore Generale di aziende ed Enti del SSR;

c. con Delibera di Giunta Regionale n. 319 del 28.06.2016, all'esito dei lavori svolti dalla Commissione appositamente costituita, è stato aggiornato il suddetto Elenco;

RILEVATO che

a) alla stregua del delineato quadro normativo di riferimento occorre procedere alla nomina del Direttore Generale della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di Governo dell'Ente;

b) tale provvedimento consente di riportare l'Azienda ad una gestione ordinaria garantendo stabilità e continuità dell'azione amministrativa e favorendo la costante e puntuale attuazione delle misure previste dal Governo per il rientro dall'attuale fase di Commissariamento della Sanità Campana;

VISTI

a) il D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
b) la Legge Regionale n. 32/1994 e s.m.i.;
c) il curriculum professionale del dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante , nato a Luogosano (AV) il 4 Luglio 1958, il cui nominativo risulta inserito nell' Elenco Unico degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende ed Enti del SSR ;

RITENUTO

di poter individuare il predetto/a quale Direttore Generale della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta;

ACQUISITE

a. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.Lgs.vo n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;

b. la dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **INDIVIDUARE** il dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante , nato a Luogosano (AV) il 4 Luglio 1958, quale Direttore Generale della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina e per la durata di anni tre, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett.a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi di carattere generale di seguito indicati :

- a) gli adempimenti previsti da disposizioni normative, nazionali e regionali, da provvedimenti giuntali e/o governativi, in considerazione dell'attuale fase commissariale;
- b) il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria;
- c) l'attuazione del nuovo atto aziendale, in coerenza con i relativi provvedimenti di programmazione regionale;
- d) l'adozione e l'attuazione di misure idonee a garantire il perseguimento, su base aziendale, degli obiettivi individuati nei Programmi Operativi di prosecuzione del Piano di Rientro dai disavanzi sanitari;
- e) prosecuzione e conclusione delle azioni di regolarizzazione delle carte contabili, nonché delle azioni di implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, attraverso una puntuale attuazione del percorso della certificabilità;

Il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria è, ai sensi della normativa vigente, causa di decadenza automatica del direttore generale;

il mancato raggiungimento degli obiettivi di cui alle lettere c), d) ed e) costituisce, invece, grave inadempimento, sanzionabile ai sensi del comma 7, dell'art. 18, della legge regionale 4 novembre 1994, n. 32 e s.m.i.

3. di **ASSEGNARE** i seguenti obiettivi specifici di natura preliminare:

- erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (attraverso specifici indicatori della cosiddetta "Griglia LEA" - punto E degli Adempimenti LEA), riportati nell'allegato A) al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
- rispetto dei tempi di attesa e costante monitoraggio delle Attività Libero Professionale Intramurarie ;
- continuità, completezza e qualità nell'alimentazione dei flussi informativi;

4. di **ASSEGNARE**, altresì, gli ulteriori obiettivi tematici di cui all'allegato B) al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;

5. di **PRECISARE** che il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di natura preliminare costituisce elemento di valutazione ai fini del giudizio di confermabilità nell'incarico, ai sensi del comma 6, dell'art. 3 bis, del D.lg.vo del 30/12/92 n. 502 e s.m.i., mentre la verifica in ordine al raggiungimento degli ulteriori obiettivi tematici è preordinata al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del DPCM n. 502/95, come modificato dal DPCM n. 319/2001.

6. di **DEMANDARE** per l'effetto, ad un successivo provvedimento il sistema e le modalità di attribuzione dei punteggi per la verifica dei risultati di gestione del Direttore Generale;

7. di **PRECISARE,** comunque, che nulla è dovuto al Direttore Generale nei casi di cessazione dall'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto, nonché per dimissioni, a titolo di indennità o altro titolo;

8. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale :

- ad un monitoraggio trimestrale;
- ad una pre - verifica sull'andamento dell'Azienda ogni sei mesi;
- ad una verifica annuale anche ai fini dell'applicazione del sistema di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, come modificato dalla L.R. n. 15/2016, in aggiunta a quanto previsto dal comma 7, dell'art. 18, della legge regionale n. 32/1994 e s.m.i.;
- alla verifica prevista dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base alla quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

9.di **STABILIRE** che le incombenze istruttorie necessarie ai fini della valutazione rientrano nelle competenze della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. che potrà avvalersi di una Commissione di Esperti appositamente costituita con successivo Decreto Dirigenziale;

10.di **FARE** espressa menzione nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art. 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001, in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;

11. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009 ed s.m.i.;

12. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 44, 1° comma, d ella legge regionale 26.7.2002, n. 15;

13. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato secondo lo schema tipo approvato con Delibera di Giunta Regionale tra la Regione Campania e il Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dal presente atto, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

14. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

15. di **INVIARE** la presente delibera al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO A delibera nomina Direttori Generali

di Aziende Ospedaliere – Aziende Ospedaliere Universitarie e IRCCS

N.	Definizione		
1	1.1 Riduzione del 30% dei ricoveri ordinari in età pediatrica (< 18 anni) per: asma e gastroenterite	- Asma pediatrica. Diagnosi principale: codice ICD9CM 493.xx (tutti i tipi di asma). Età: < 18 anni. Esclusione: MDC 14 e MDC 15 - Gastroenterite pediatrica. Diagnosi principale: 008.6x, 008.8, 009.x, 5589. Età: < 18 anni. Esclusione: trasferiti da altra struttura; DRG 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390.	AO/AOU dove presente U.O. di pediatria
	1.2 Riduzione del 10% dei ricoveri ordinari in età adulta (≥ 18 anni) per: complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, BPCO e scompenso cardiaco	- Complicanze a breve termine del diabete. Diagnosi principale: codice 250.1x, 250.2x , 250.3x . Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura.. - Complicanze a lungo termine tardive del diabete: Diagnosi principale: codice 250.4x, 250.5x, 250.6x, 250.7x, 250.8x, 250.9x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura. - Scompenso cardiaco: Diagnosi principale: codice 428.x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura. - Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO): Diagnosi principale: codice 490, 491.xx, 492.x, 494.x, 496.x oppure 466.0 ed almeno una delle seguenti diagnosi secondarie: codice 491.xx, 492.x, 496.x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura.	AO/AOU
2	2.1 Riduzione dei ricoveri diurni di tipo diagnostico	Almeno di un valore pari al 30% rispetto al dato dell'anno precedente	AO/AOU
	2.2 Riduzione degli accessi di tipo medico	Almeno di un valore pari al 25% rispetto al dato al dato dell'anno precedente	AO/AOU
3	Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza (alleg. B Patto per la Salute 2010-2012) e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatezza in regime ordinario	Garantire un valore <= 0,21	AO/AOU IRCCS
4	Percentuale parti cesarei primari	Garantire un valore ricompreso tra 20,01% e 24,00%	AO/AOU dove presente punto nascita
5	Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario	Garantire un valore >= 60,00%	AO/AOU

I

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B AO /AOU / IRCCS – INDICATORI TEMATICI

AREA	Assistenza Ospedaliera
DEFINIZIONE	**Percentuale di ricoveri con DRG medico tra i dimessi da reparti chirurgici**
NUMERATORE	N. di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici
DENOMINATORE	N. di dimessi da reparti chirurgici
NOTE PER L'ELABORAZIONE	Le specialità chirurgiche selezionate sono: 06 cardiochirurgia pediatrica, 07 cardiochirurgia, 09 chirurgia generale, 10 chirurgia maxillo-facciale, 11 chirurgia pediatrica, 12 chirurgia plastica, 13 chirurgia toracica, 14 chirurgia vascolare, 30 neurochirurgia, 34 oculistica, 35 odontoiatria e stomatologia, 36 ortopedia e traumatologia, 38 otorinolaringoiatria, 43 urologia, 76 neurochirurgia pediatrica, 78 urologia pediatrica, 98 Day Surgery Sono esclusi: - i dimessi con intervento principale di litotripsia ((codice ICD9-CM di procedura: 98.5, 98.51, 98.52, 98.59) - - i dimessi con Drg 470 (Drg non attribuibile) Vengono considerati Drg medici quelli di tipo "M" o senza nessuna indicazione ai sensi del DM tariffe
RIFERIMENTO	< 25%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Assistenza Ospedaliera
DEFINIZIONE	**Giorni di degenza media precedenti l'intervento chirurgico**
NUMERATORE	Numero giorni di degenza precedenti l'intervento chirurgico
DENOMINATORE	Numero di dimessi sottoposti a intervento chirurgico
NOTE PER L'ELABORAZIONE	Sono inclusi solo i presidi pubblici. - L'analisi e ristretta ai ricoveri ordinari programmati non urgenti e programmati con preospedalizzazione. - Codifiche ICD-9 CM: Codici di procedure chirurgiche: da 00 a 86 - Reparto di ammissione: • Chirurgico (06 cardiochirurgia pediatrica, 07 cardiochirurgia, 09 chirurgia generale, 10 chirurgia maxillofacciale, 11 chirurgia pediatrica, 12 chirurgia plastica, 13 chirurgia toracica, 14 chirurgia vascolare, 30 neurochirurgia, 34 oculistica, 35 odontoiatria e stomatologia, 36 ortopedia e traumatologia, 38 otorinolaringoiatria, 43 urologia, 76 neurochirurgia pediatrica, 78 urologia pediatrica) • Pediatria, Ostetricia e Ginecologia: selezione dei soli dimessi con DRG chirurgico Sono esclusi: - I trapianti (DRG 103, 302, 480, 481, 495, 512, 513. Pancreas: intervento principale 528*) - I dimessi che hanno un errore di compilazione nel campo relativo alla data dell'intervento - I pazienti che presentano un numero di giorni di degenza prima dell'intervento maggiore ad un anno - I dimessi con data di intervento chirurgico precedente alla data di ammissione
RIFERIMENTO	1,4 giorni
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA	Assistenza Ospedaliera
DEFINIZIONE	**Percentuale di dimissioni in regime ordinario per acuti con DRG medico e degenza oltre soglia negli anziani ***
NUMERATORE	Numero di dimissioni in regime ordinario per acuti con DRG medico in soggetti in età >= 65 anni con degenza oltre soglia
DENOMINATORE	Numero di dimissioni in regime ordinario per acuti con DRG medico di soggetti con età >= 65 anni
NOTE PER L'ELABORAZIONE	
RIFERIMENTO	<= 5%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Assistenza collettiva in ambiente di vita e di lavoro
DEFINIZIONE	**Tasso di ricovero per influenza nell'anziano *°**
NUMERATORE	Numero di dimissioni in regime ordinario per acuti per influenza nei soggetti di età >=65 anni
DENOMINATORE	Numero di soggetti con età >= 65 anni
NOTE PER L'ELABORAZIONE	Ricoveri per acuti in regime ordinario con codice ICD9-CM di diagnosi principale 487.x
RIFERIMENTO	<= 9%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda sanitaria

AREA	Assistenza ospedaliera
DEFINIZIONE	**Percentuale di colecistectomie laparoscopiche effettuate in Day-Surgery e ricovero ordinario 0-1 giorno ***
NUMERATORE	Numero di colecistectomie in day surgery e regime di ricovero ordinario 0-1 giorno
DENOMINATORE	Numero di colecistectomie laparoscopiche (DRG 493 e 494).
NOTE PER L'ELABORAZIONE	L'analisi e ristretta ai ricoveri programmati non urgenti e programmati con pre-ospedalizzazione. Con Day-Surgery si intende il regime di ricovero diurno. Codifiche DRG: DRG 493-494.
RIFERIMENTO	10%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Assistenza ospedaliera
DEFINIZIONE	**Percentuale di ricoveri ripetuti entro 30 giorni per lo stesso MDC**
NUMERATORE	Numero ricoveri ripetuti dei dimessi dal 1 gennaio al 30 novembre entro 30 giorni con stessa MDC in una qualunque struttura regionale pubblica o privata (evento origine nel periodo 01/01 – 30/11, evento successivo nel periodo 01/01 – 31/12) x 100.
DENOMINATORE	Numero di ricoveri dal 1 gennaio al 30 novembre
NOTE PER L'ELABORAZIONE	Si considerano tutti i ricoveri erogati in regione relativi a pazienti residenti in regione, con identificativo corretto, in regime di ricovero ordinario, relativi ai primi 11 mesi dell'anno. Si considera ripetuto il ricovero che, rispetto ad un ricovero precedente, ha: codice fiscale stessa MDC, tempo intercorso tra ammissione e precedente dimissione <= 30 giorni. Il ricovero ripetuto è attribuito all'azienda in cui avviene il precedente ricovero. Ad esempio, se avviene un terzo ricovero, anch'esso ripetuto entro i primi 30 giorni dal primo, questo è attribuito all'azienda che ha effettuato il secondo ricovero. I ricoveri con modalità di dimissione volontaria, trasferito ad altro istituto d cura, pubblico o privato per acuti, trasferito ad altro regime nell'ambito dello stesso istituto; trasferimento ad istituto pubblico o privato di riabilitazione non generano ricoveri ripetuti. Al numeratore si considerano i ricoveri erogati da qualsiasi struttura (pubblica o privata). Sono esclusi (sia dal numeratore che dal denominatore) - i ricoveri con codice fiscale anonimo, - con reparto di ammissione psichiatria (cod. 40) - con reparto di ammissione unità spinale (28) riabilitazione (56) lungodegenti (60), neuroriabilitazione (75) - relativi ai dimessi per chemioterapia e radioterapia (DRG 409, 410, 492) dei pazienti che effettuano un solo ricovero con modalità di dimissione deceduto.
RIFERIMENTO	3,7%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

(*) Indicatore non rilevabile nell'AO Santobono
(°) Indicatore non rilevabile nell'IRCCS INT di Napoli Fondazione G Pascale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 291 del 23/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

PIANO SOCIALE REGIONALE PER IL TRIENNIO 2016-2018. AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'ESERCIZIO DEI POTERI SOSTITUTIVI NEI CONFRONTI DELL'AMBITO C03.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione, con il novellato articolo 117 ha trasferito la materia delle politiche sociali alla potestà legislativa residuale delle Regioni, riservando alla legislazione statale ai sensi del comma 2, lett. *m)* la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni, e definendo con la Legge n. 328/2000, i principi generali per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
b. la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, nell'ispirarsi ai principi della Costituzione, della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, della Carta sociale europea e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, ha disciplinato la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali, a partire dalla programmazione sociale partecipata e dalla gestione in forma associata dei servizi sociali locali, attraverso la ripartizione del territorio in Ambiti Territoriali;
c. al fine di assicurare la piena realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, la succitata legge regionale n. 11/2007 prevede l'intervento sostitutivo della Regione nei confronti degli enti locali inadempienti agli obblighi imposti dalla stessa legge, tra i quali:
    1. l'esercizio in forma associata dei compiti e delle funzioni amministrative inerenti la programmazione e la erogazione dei servizi e delle prestazioni (art. 7),
    2. l'adozione mediante accordo di programma del Piano di Zona degli interventi e dei servizi sociali (art. 10, c. 2, lett. a) e di una forma associativa ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (art. 10, c. 2, lett. b)
    3. la realizzazione di un Piano di Zona in conformità con il Piano Sociale Regionale (art. 21);

PREMESSO altresì che

a. la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 869 del 29/12/2015 ha approvato il Piano Sociale Regionale per il triennio 2016 – 2018, nel quale è ribadita la necessità dell'esercizio, sostanziale e non solo formale, in forma associata delle funzioni in materia di interventi e servizi sociali, così garantendo l'efficiente ed efficace utilizzo delle risorse in un unico centro di spesa unitaria, rispondente ai bisogni sociali e sociosanitari dei cittadini del proprio territorio;
b. con Decreto Dirigenziale n. 345 dell'11/10/2016 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione della I annualità dei Piani di zona triennali 2016 – 2018 in applicazione del III PSR, attraverso la compilazione della modulistica caricata nel sistema informativo sociale regionale all'indirizzo web https://sis.campaniasociale.it/, la cui scadenza è stata poi prorogata al 30/12/2016;

RILEVATO che

a. alla scadenza del suddetto termine non è stato adottato e presentato il Piano di Zona da parte di tutti i 16 Comuni che costituiscono l'Ambito territoriale C03: Caianello, Cellole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pietravairano, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli, Vairano Patenora;
b. la mancata adozione della forma associativa e del Piano sociale di Zona, seppur non imputabile direttamente a tutti i Comuni che costituiscono l'Ambito C3, impedisce l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali territoriali previsto dalla L.R. 11/07;

LETTO l'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007 secondo cui la Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali che non hanno adempiuto alle disposizioni di cui agli articoli 10, 21 e 52*bis* e degli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori;

CONSIDERATO che

a. il Piano di zona di Ambito è lo strumento essenziale di programmazione e di realizzazione del sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;
b. la mancata adozione, mediante accordo di programma, del Piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 incide irreparabilmente sulla realizzazione degli interventi e dei servizi sociali;
c. la mancata adozione ai sensi del TUEL da parte di tutti Comuni dell'ambito C03 della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni comunali inerenti la erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali incide sull'assetto istituzionale dell'Ambito e pregiudica l'attuazione della disciplina del sistema integrato locale recata dalla legge regionale n. 11/2007 e, in particolare, l'adozione del Piano di zona I annualità del Piano Sociale Regionale 2016-2018;
d. la natura obbligatoria degli atti di adozione della forma associativa dei Comuni e del Piano di zona sostanzia la fattispecie prevista dall'articolo 47 della L.R. n. 11/2007 per far luogo all'esercizio del potere sostitutivo;

RITENUTO di

a. assegnare ai Comuni afferenti all' Ambito C03, il termine di 30 giorni, decorrenti dalla notifica del presente provvedimento, per provvedere all'adozione ed alla trasmissione agli uffici regionali della sottoscrizione della forma associativa, ai sensi del TUEL, per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali, e per l'adozione, attraverso accordo di programma debitamente sottoscritto, del Piano di zona secondo le modalità e le procedure previste ai sensi dell'art. 21 della L.R. 11/2007;
b. promuovere, trascorso infruttuosamente tale termine, l'esercizio dei poteri sostitutivi previa delibera di Giunta, attraverso la nomina da parte del Presidente di un commissario ad acta per l'Ambito C03, per l'adozione ai sensi del TUEL e la sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;

VISTI

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- la legge n. 328/2000;
- la legge regionale n. 11/2007;
- il Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione n. 869/2015;
- le deliberazioni di definizione degli Ambiti Territoriali 320/2012 e 144/2016;
- le indicazioni operative di cui al decreto dirigenziale n. 345/2016.

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati, :

1. di assegnare, ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 11/2007, ai Comuni afferenti all'Ambito C03: Caianello, Cellole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pietravairano, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli, Vairano Patenora , il termine di 30 giorni, decorrenti dalla notifica del presente provvedimento, per provvedere all'adozione ed alla trasmissione agli uffici regionali della sottoscrizione della forma associativa, ai sensi del TUEL, per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali, e per l'adozione, attraverso accordo di programma debitamente sottoscritto, del Piano di zona secondo le modalità e le procedure previste ai sensi dell'art. 21 della L.R. 11/2007;
2. di precisare che la infruttuosa decorrenza del suddetto termine entro il quale gli enti locali sono tenuti a trasmettere alla Giunta regionale gli atti attestanti l'avvenuto adempimento agli obblighi previsti e l'adozione delle attività richieste per legge, comporta l'esercizio dei poteri sostitutivi, secondo quanto previsto dall'art. 47, comma 4 della L.R. 11/07;
3. di comunicare la presente deliberazione alla Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 47, comma 5, della legge regionale n. 11/2007;

4. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie per la notifica agli interessati e per gli adempimenti conseguenziali di rispettiva competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 293 del 23/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

PERCORSI FORMATIVI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI MINORI DETENUTI - ASSE II, OBIETTIVO SPECIFICO 7, AZIONE 9.2.2 DEL POR CAMPANIA FSE 2014/2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 317 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 del 25 febbraio 2014 della Commissione europea di adozione delle modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 di chiusura del negoziato formale, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione;
- la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato la Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014 - 2020;
- la Deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 e ss.mm.ii. con cui Giunta Regionale ha istituito i capitoli ed acquisito al bilancio regionale 2016-2017-2018 le risorse del POR Campania FSE 2014 – 2020;
- la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Manuale delle procedure di gestione, delle linee guida per i beneficiari, del manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, riferiti al POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato i Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto n. 27 del 24 gennaio 2017, con cui il Presidente della Giunta Regionale Campania nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, ha preso atto della conclusione della procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e autorizzazione alla notifica alla commissione europea";
- la Deliberazione n. 463 del 2 agosto 2016 POR Campania FSE 2014-2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione con il Ministero della Giustizia e

l'Istituto Penale per minori di Nisida, per la realizzazione di iniziative educative rivolte a minori e giovani detenuti;
- il Decreto Dirigenziale n. 20 del 4 novembre 2016 che ha individuato la Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, quale Direzione competente all'attuazione delle iniziative di cui alla D.G.R. n. 463 del 02 agosto 2016 e relativi allegati;

CONSIDERATO che:
- con nota prot. n. 122 del 10 marzo 2016, la Regione Campania ha chiesto al Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità per la Campania, l'individuazione dei fabbisogni formativi volti a promuovere l'inclusione sociale delle persone in detenzione, in particolare dei minori e delle donne;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 160/SP del 10.03.16, il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità per la Campania, ha comunicato l'individuazione del fabbisogno formativo dell'utenza di età inferiore ai venticinque anni in carico, afferente gli Istituti Penali minorili della Campania (Napoli-Nisida e Airola-BN) e il Servizio Diurno Polifunzionale di S. Maria C.V. (CE), con riferimento ai minori campani in esecuzione penale esterna (U.E.P.E.);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 463 del 2 agosto 2016 ha programmato di sostenere iniziative educative e laboratoriali rivolte specificamente ai minori e ai giovani detenuti dell'Istituto Penale per minorenni di Nisida (IPM), nel quadro di un Accordo collaborazione tra la Regione Campania ed il Ministero della Giustizia;
- il POR Campania FSE 2014 – 2020 prevede, nell'ambito dell'Asse 2, Obiettivo Specifico 7, l'Azione 9.2.2, "Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali", incluso le persone detenute;

TENUTO CONTO che:
- nell'ambito delle risorse destinate alla sopra richiamata Azione 9.2.2 del POR Campania FSE 2014 – 2020 è possibile soddisfare il fabbisogno formativo dei detenuti minori campani così come rilevato dal Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità per la Campania, con la sopra citata nota;
- per l'attuazione delle attività formative, i beneficiari sono gli enti di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale di riferimento, da individuare mediante successive procedure di evidenza pubblica;
- al fine di garantire la congruità dell'offerta formativa programmata con i fabbisogni espressi dal Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità per la Campania e con le esigenze delle strutture coinvolte, si intende prevedere l'istituzione di un *Comitato di Indirizzo* delle attività formative rivolte ai minori detenuti, anche in esecuzione penale esterna;
- si rende, pertanto, necessario modificare ed integrare la sopra richiamata D.G.R. n. 463 del 2 agosto 2016, con l'allegato schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Campania, il Ministero della Giustizia e l'Istituto Penale per minorenni di Nisida (IPM);

DATO ATTO:
- della coerenza del presente provvedimento con la D.G.R. n 112/2016 di programmazione attuativa generale del POR Campania FSE 2014/2020;
- del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 719/2015;
- della congruità delle risorse finanziarie programmate rispetto alle finalità che l'Amministrazione regionale intende perseguire a beneficio dei soggetti target individuati;

RITENUTO:
a) di dover programmare la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa dei minori detenuti al di sotto dei venticinque anni, anche in esecuzione penale esterna, nell'ambito dell'Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2 del POR Campania FSE 2014/2020, in coerenza con i fabbisogni individuati dal Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità per la Campania;

b) di dover modificare ed integrare la D.G.R. n. 463 del 2 agosto 2016, prevedendo di estendere l'offerta formativa ai minori in carico a tutte le strutture campane, individuate di concerto con il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità per la Campania, di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. 160/SP del 10.03.16, che presentano le caratteristiche ivi indicate, quali gli Istituti Penali minorili della Campania (Napoli-Nisida e Airola-BN) ed il Servizio Diurno Polifunzionale di S. Maria C.V. (CE), con riferimento ai minori campani in esecuzione penale esterna (U.E.P.E.);
c) di dover stabilire che, per l'attuazione delle attività formative, i beneficiari sono gli enti di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale di riferimento, da individuare mediante successive procedure di evidenza pubblica;
d) di dover prevedere l'istituzione di un *Comitato di Indirizzo* delle attività formative rivolte ai minori detenuti, anche in esecuzione penale esterna, al fine di garantire la congruità dell'offerta formativa programmata con i fabbisogni espressi dal Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità per la Campania e con le esigenze delle strutture coinvolte;
e) di dover stabilire che il *Comitato di Indirizzo* sopra richiamato sia composto da un rappresentante della Programmazione Unitaria, dall'Assessore alla Formazione e alle Pari Opportunità, dall'Assessore alle Politiche Sociali e all'Istruzione, dal Direttore della D.G. Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, dal Direttore della D.G. per l'Istruzione, la formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e dal Dirigente del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità per la Campania;
f) di dover modificare ed integrare la D.G.R. n. 463 del 2 agosto 2016, nella parte relativa allo stanziamento di €. 600.000,00, destinando, per l'attuazione delle attività formative programmate, ulteriori risorse pari a €. 1.400.000,00, per un importo complessivo di €. 2.000.000,00, nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, a valere sull'Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 7, azione 9.2.2*;*
g) di dover modificare, pertanto, la D.G.R. n. 463 del 2 agosto 2016, non procedendo alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con l' Istituto Penale Minorile di Nisida (NA);
h) di dover approvare il Cronoprogramma di spesa degli interventi suddivisi per annualità di cui all'Allegato 1 al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI

- la normativa in premessa;
- il parere favorevole della Programmazione Unitaria, di cui al prot. reg. n. 0014028/UDCP7GAB7VCG1 del 22/05/2017 ed il parere favorevole dell'Autorità di Gestione FSE, di cui al prot. reg. n. 354633 del 18.05.2017, ai quali la presente proposta è adeguata;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

a) di programmare la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa dei minori detenuti al di sotto dei venticinque anni, anche in esecuzione penale esterna, nell'ambito dell'Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2 del POR Campania FSE 2014/2020, in coerenza con i fabbisogni individuati dal Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità per la Campania;
b) di modificare ed integrare la D.G.R. n. 463 del 2 agosto 2016, prevedendo di estendere l'offerta formativa ai minori in carico a tutte le strutture campane, individuate di concerto con il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità per la Campania, di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. 160/SP del 10.03.16, che presentano le caratteristiche ivi indicate, quali gli Istituti Penali minorili della Campania (Napoli-Nisida e Airola-BN) ed il Servizio Diurno Polifunzionale di S. Maria C.V. (CE), con riferimento ai minori campani in esecuzione penale esterna (U.E.P.E.);
c) di stabilire che, per l'attuazione delle attività formative, i beneficiari sono gli enti di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale di riferimento, da individuare mediante successive procedure di evidenza pubblica;

d) di prevedere l'istituzione di un *Comitato di Indirizzo* delle attività formative rivolte ai minori detenuti, anche in esecuzione penale esterna, al fine di garantire la congruità dell'offerta formativa programmata con i fabbisogni espressi dal Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità per la Campania e con le esigenze delle strutture coinvolte;
e) di stabilire che il *Comitato di Indirizzo* sopra richiamato sia composto da un rappresentante della Programmazione Unitaria, dall'Assessore alla Formazione e alle Pari Opportunità, dall'Assessore alle Politiche Sociali e all'Istruzione, dal Direttore della D.G. Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, dal Direttore della D.G. per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e dal Dirigente del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità per la Campania;
f) di modificare ed integrare la D.G.R. n. 463 del 2 agosto 2016, nella parte relativa allo stanziamento di €. 600.000,00, destinando, per l'attuazione delle attività formative programmate, ulteriori risorse pari a €. 1.400.000,00, per un importo complessivo di €. 2.000.000,00, nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, a valere sull'Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 7, azione 9.2.2*;*
g) di modificare, pertanto, la D.G.R. n. 463 del 2 agosto 2016, non procedendo alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con l' Istituto Penale Minorile di Nisida (NA);
h) di approvare il Cronoprogramma di spesa degli interventi suddivisi per annualità di cui all'Allegato 1 al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
i) di demandare alla "Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie", l'attuazione di tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento;

di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, all'Assessore alla Formazione ed alle Pari Opportunità, all'Assessore alle Politiche Sociali e all'Istruzione, all'Assessore ai Fondi Europei, alla "Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-sanitarie", all'Ufficio I, Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC.

Allegato 1 Cronoprogramma

Interventi	Annualità			Totale
	2017	2018	2019	
Interventi a valere sull'Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 7 azione 9.2.2	€. 640.000,00	€. 640.0000,00	€. 720.000,00	€ 2.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 284 del 23/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

POC CAMPANIA 2014-2020 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE NATURALISTICO-AMBIENTALE E PER MIGLIORARE IL SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO DA INCENDIO BOSCHIVO. DETERMINAZIONI CONTABILI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. ai sensi della legge 16 marzo 2001, n. 108 di ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (*Aarhus*, 25 giugno 1998), per contribuire a tutelare il diritto di ogni persona a vivere in un ambiente atto ad assicurare la sua salute e il suo benessere, ciascun Paese garantisce il diritto di accesso alle informazioni, di partecipazione del pubblico ai processi decisionali e di accesso alla giustizia in materia ambientale;
b. ai sensi della Legge regionale 23 febbraio 2005, n. 10 la Regione Campania, in attuazione delle competenze statutarie, riconosce l'importanza della valorizzazione delle risorse naturali e culturali, ne favorisce l'attività di tutela per una migliore qualità della vita e per lo sviluppo sostenibile delle attività umane e adotta le misure necessarie per: a) la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, ivi comprese le acque dolci e marine; b) la diffusione del rispetto dei valori e della cultura ambientali; c) la prevenzione delle catastrofi ecologiche; d) la collaborazione con le autorità competenti in caso di pubbliche calamità ed emergenze di carattere ecologico; e) l'accertamento delle violazioni alle norme vigenti in materia ambientale;
c. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Consiglio dell'Unione Europea ha formalmente adottato le nuove normative e le leggi che regolano il ciclo di investimenti effettuati nell'ambito della Politica di Coesione dell'UE per il periodo 2014-2020. Le relative strategie di investimento della Regione Campania declinano le indicazioni operative tenendo conto di tre specifiche esigenze: a) assicurare la continuità con le azioni poste in essere nell'ambito della programmazione 2007-2013, al fine di salvaguardare gli investimenti avviati; b) rispondere alle esigenze territoriali relative alla qualità della vita ed al benessere della popolazione con particolare attenzione alle tematiche ambientali e dell'inclusione sociale; c) attuare la strategia regionale di *smart specialization* e rendere coerente i Programmi operativi agli obiettivi di Europa 2020;
d. nell'ambito della programmazione regionale 2014-2020 assumono priorità il risanamento ambientale ed la mitigazione dei rischi naturali ed antropici, nonché la necessità di evitare la frammentazione e di favorire la messa a sistema degli interventi in materia di sostegno all'innovazione;
e. con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) della Campania 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
f. In data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con Deliberazione di G.R.C. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, ed in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
g. il Programma Operativo Complementare della Campania (P.O.C.) 2014/2020, assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in Azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1°maggio 2016, con la propria deliberaz ione n. 11;
h. il Programma Operativo Complementare (POC) della Campania 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo, i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
i. nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione 2.3. "Ambiente e Territorio" del POC Campania 2014-2020 assume l'obiettivo strategico di "*intervenire nella ridefinizione dei processi di governance, della pianificazione strategica e della razionalizzazione delle strutture e*

dei servizi, con misure e decisioni straordinarie che richiedono inderogabilmente un approccio integrato per la promozione dello sviluppo sostenibile e il rafforzamento di sinergie fra interventi per lo sviluppo e la tutela ambientale a livello territoriale";

PREMESSO, altresì, che:

a. il Consiglio Regionale della Campania con L.R. 20 gennaio 2017, n. 4 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 della Regione Campania;
b. la Giunta regionale con propria deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017 ha approvato il Bilancio di previsione gestionale per gli anni 2017, 2018, 2019, nel quale è presente, tra gli altri, il capitolo di spesa n. 8499, denominato: "POC Campania 2014-2020: Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici e azioni di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio", assegnato alla responsabilità della ex Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) "Foreste", ora U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (50 07 04);
c. la Giunta regionale con successiva deliberazione n. 230 del 26 aprile 2017, pubblicata sul BURC n. 35 del 2 maggio 2017, ha provveduto ad approvare il bilancio gestionale assestato 2017/2019, con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali, approvate con le DD.R.G.C. n. 619/2016 e n. 658/2016;
d. ai sensi di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 619 del 8 novembre 2016 la competenza in materia di "contrasto al fenomeno degli incendi boschivi", già attribuita, ex DGR n. 478/2012 e ss.mm. e ii. alla responsabilità della Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) "Foreste" della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, è stata riallocata presso la U.O.D. "Protezione civile, Emergenza e Post-emergenza" (50 09 10) della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione civile (50 09 00), con decorrenza dall'entrata in vigore definitiva del nuovo ordinamento, che ha avuto luogo a far data dal 1° maggio 2017, in coincidenza con la conclusione delle procedure di interpello svolte per il conferimento di incarichi dirigenziali di Direzione Generale, di Staff e di Unità Operativa Dirigenziale;

RILEVATO che:

a. con deliberazione di G.R.C. n. 230 del 26 aprile 2017 la titolarità gestionale del capitolo di spesa n. 8499, Programma 9, Missione 9, è stata affidata alla U.O.D. "Protezione civile, Emergenza e Post-emergenza" (50 09 10) della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione civile (50 09 00);
b. tale capitolo n. 8499, avente denominazione "POC Campania 2014-2020: Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici e azioni di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio", già attribuito alla responsabilità dell'ex UOD "Foreste" (52 06 07) della D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 06 00), giusta deliberazione di G.R.C. n. 710/2016, allo scopo di assicurare una migliore coerenza delle attività da finanziare con le risorse da appostarsi sullo stesso con le competenze attribuite alle nuove strutture ordinamentali approvate con le DD.R.G.C. n. 619/2016 e n. 658/2016, vada assegnato alla nuova UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (50 07 04) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00);

DATO ATTO che

a. tra le azioni operative in cui si declina la linea strategica 2.3. "Ambiente e Territorio" del POC Campania 2014-2020 è ricompresa, tra le altre, quella relativa agli "*Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici e azioni di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio*";

b. le risorse di cui al POC Campania 2014/2020 necessarie per assicurare la copertura finanziaria per le attività di Antincendio boschivo (AIB) e di prevenzione dei rischi naturali ed antropici, da attuarsi nei primi tre trimestri dell'annualità 2017, determinate pari ad €15.000.000,00, a seguito di pertinente istruttoria da parte dell'ex UOD "Foreste", ora UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (50 07 04) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, non risultano acquisite al bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali e che per l'importo suddetto sussiste ancora disponibilità a valere sulle risorse finanziare poste a disposizione della Regione Campania con delibera CIPE n. 11/2016 e non già allocate per altre iniziative coerenti con le finalità del POC Campania 2014/2020;
c. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della L.R. 20/01/2017, n. 4, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata per l'iscrizione di risorse derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici;

RITENUTO, quindi

a. di dover trasferire la titolarità del capitolo di spesa n. 8499, Programma 9, Missione 9, avente denominazione "POC Campania 2014-2020: Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici e azioni di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio", già attribuito alla responsabilità dell'ex UOD "Foreste" (52 06 07) della D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 06 00), giusta deliberazione di G.R.C. n. 710/2016, alla nuova UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (50 07 04) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00), attesa la coerenza delle spese per le attività da realizzare con i fondi da appostarsi sullo stesso con le competenze ordinamentali di tale UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (50 07 04);
b. di dover istituire il capitolo di spesa 8590, Programma 9, Missione 9, denominato: "POC Campania 2014-2020: Interventi di mitigazione del rischio Incendi boschivi e contrasto attivo", la cui transazione elementare è riportata nella tabella allegata (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, affidandolo alla responsabilità della UOD "Protezione civile, Emergenza e Post-emergenza" (50 09 10) della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione civile (50 09 00), correlato al capitolo di entrata 2040, e di dotarlo dell'importo di €8.309.418,32 per l'annualità 2017;
c. di dover iscrivere, allo scopo di porre in essere una serie di interventi atti a prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici e ad accrescere il pregio ambientale degli ecosistemi, nonché per assicurare i fondamentali interventi di mitigazione del rischio da incendi boschivi e contrasto attivo agli stessi, a valere sulla linea strategica 2.3. "Ambiente e Territorio" del POC Campania 2014-2020, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, la somma complessiva di €15.000.000,00, nel bilancio di previsione per l'anno 2017, imputandola, per l'intero importo di €15.000.000,00, sul capitolo di entrata 2040, mentre per €6.690.581,68 sul capitolo di spesa 8499 e per €8.309.418,32 sull'istituendo capitolo di spesa 8590, in termini di competenza e cassa, come da allegata tabella contabile (Allegato B), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
d. di dover dotare, nell'ambito del Programma 9, Missione 9, il capitolo di spesa 8499, denominato: "POC Campania 2014-2020: Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici e azioni di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio", correlato al capitolo di entrata 2040, già affidato alla responsabilità dell'ex UOD "Foreste" e riassegnato con il presente provvedimento alla titolarità della nuova UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (50 07 04) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00) della somma di €6.690.581,68 per l'annualità 2017;
e. di dover assegnare alla UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (50 07 04) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00) ed all'UOD "Protezione civile, Emergenza e Post-emergenza" (50 09 10) della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione civile (50 09 00) la dotazione finanziaria complessiva di €15.000.000,00, a valere sulla linea strategica 2.3. "Ambiente e Territorio" del POC Campania

2014–2020 – Azione operativa "Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici e azioni di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio", così ripartita:

e.1. €6.690.581,68 alla UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (50 07 04) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00), per il finanziamento di interventi di manutenzione naturalistica, atti a prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici e ad accrescere il pregio ambientale;

e.2. €8.309.418,32 alla UOD "Protezione civile, Emergenza e Post-emergenza" (50 09 10) della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione civile (50 09 00), per interventi di miglioramento della gestione dei rischi da incendio boschivo e di interfaccia e contrasto attivo degli stessi;

f. di dover demandare ai Dirigenti della UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (50 07 04) della D.G. "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" (50 07 00) e della UOD "Protezione civile, Emergenza e Post-emergenza" (50 09 10) della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione civile (50 09 00), l'adozione, con propri atti, dei corrispondenti decreti di impegno e liquidazione, a valere e nei limiti delle risorse iscritte con il presente provvedimento;

ACQUISITO il prescritto parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, rassegnato, a fronte della richiesta formulata con nota della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n.2017.0323093 del 5 maggio 2017, con comunicazione prot. n. 2017/0014026/UDCP/GAB/VCG1 del 22 maggio 2017 U;

VISTI

a. il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
b. il Regolamento n. 12/2011;
c. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3 ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
d. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania",
e. la Legge regionale del 3 febbraio 2017 n. 9. "Modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232";
f. la deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Programma Operativo Complementare della Campania 2014 – 2020;
g. la deliberazione di Giunta regionale n. 619 del 8 novembre 2016;
h. la deliberazione di Giunta regionale n. 710 del 6 dicembre 2016;
i. la deliberazione di Giunta regionale n. 6 del 10 gennaio 2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
j. la deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del Bilancio di previsione gestionale per gli anni 2017, 2018, 2019;
k. la deliberazione di Giunta regionale n. 230 del 26 aprile 2017, ad oggetto: "Approvazione bilancio gestionale assestato 2017/2019, con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.R.G.C. n. 619/2016 e n. 658/2016";
l. il Decreto Dirigenziale regionale n. 103 del 22/06/2016, con cui il referente unico del POC ha provveduto all'accertamento delle entrate relative al POC 2014/2020;
m. la Circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie prot. n. 2017.0107792 del 15/02/2017;

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di trasferire la titolarità del capitolo di spesa n. 8499, Programma 9, Missione 9, avente denominazione "POC Campania 2014-2020: Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici e azioni di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio", già attribuito alla responsabilità dell'ex UOD "Foreste" (52 06 07) della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 06 00), giusta deliberazione di G.R.C. n. 710/2016, alla nuova UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (50 07 04) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00), attesa la coerenza delle spese per le attività da realizzare con i fondi da appostarsi sullo stesso con le competenze ordinamentali conferite a tale UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (50 07 04) della D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00), ai sensi della D.G.R.C. n. 619/2016;
2. di istituire il capitolo di spesa 8590, Programma 9, Missione 9, denominato: "POC Campania 2014-2020: Interventi di mitigazione del rischio Incendi boschivi e contrasto attivo", la cui transazione elementare è riportata nella tabella allegata (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, affidandolo alla responsabilità gestionale della UOD "Protezione civile, Emergenza e Post-emergenza" (50 09 10) della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione civile (50 09 00), correlato al capitolo di entrata 2040, dotandolo dell'importo pari ad €8.309.418,32 per l'annualità 2017;
3. di iscrivere, a valere sulla linea strategica 2.3. "Ambiente e Territorio" del POC Campania 2014-2020, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, la somma complessiva di €15.000.000,00, nel bilancio di previsione regionale per l'anno 2017, imputandola, per l'intero importo di €15.000.000,00, sul capitolo di entrata 2040, mentre per €6.690.581,68 sul capitolo di spesa 8499 e per €8.309.418,32 sull'istituendo capitolo di spesa 8590, in termini di competenza e cassa, come da allegata tabella contabile (Allegato B), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dotare, nell'ambito del Programma 9, Missione 9, il capitolo di spesa 8499, denominato: "POC Campania 2014-2020: Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici e azioni di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio", correlato al capitolo di entrata 2040, già affidato alla responsabilità gestionale dell'ex UOD "Foreste" e riassegnato con il presente provvedimento alla nuova UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (50 07 04) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00) della somma di €6.690.581,68 per l'annualità 2017
5. di assegnare alla UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (50 07 04) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00) ed alla UOD "Protezione civile, Emergenza e Post-emergenza" (50 09 10) della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione civile (50 09 00) la dotazione finanziaria complessiva di €15.000.000,00 a valere sulla linea strategica 2.3 "Ambiente e Territorio" del POC Campania 2014–2020 – Azione operativa "Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici e azioni di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio", così ripartita:
    5.1. €6.690.581,68 alla UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (50 07 04) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00), per il finanziamento di interventi di manutenzione naturalistica atti a prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici e ad accrescere il pregio ambientale degli ecosistemi;
    5.2. €8.309.418,32 alla UOD "Protezione civile, Emergenza e Post-emergenza" (50 09 10) della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione civile (50

09 00), per interventi di miglioramento della gestione dei rischi da incendio boschivo e di interfaccia e contrasto attivo degli stessi;

6. di demandare ai Dirigenti della UOD “Ufficio Centrale Foreste e Caccia” (50 07 04) della D.G. “Politiche Agricole, Alimentari e Forestali” (50 07 00) e della UOD “Protezione civile, Emergenza e Post-emergenza” (50 09 10) della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione civile (50 09 00), l’adozione, con propri atti, dei corrispondenti decreti di impegno e liquidazione, a valere e nei limiti delle risorse iscritte con il presente provvedimento;

di trasmettere il presente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 01 00), alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50 03 00), alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00), alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50 09 00), alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50 13 00), alla U.O.D. “Ufficio Centrale Foreste e Caccia” (50 07 04) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00), alla U.O.D. “Protezione civile, Emergenza e Post-emergenza” (50 09 10) della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione civile (50 09 00), al Tesoriere Regionale, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Consiglio Regionale, ai sensi dell’art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002 ed al BURC per la pubblicazione (Ufficio Staff del Capo di Gabinetto – 40 01 0

A L L E G A T O A

UOD	descrizione UOD	Capitolo di spesa	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG (II Liv)	CODICE transazioni UE	Ricorrente	P Sanità
50.09.10	Protezione civile, emergenza e post emergenza	8590	POC Campania 2014-2020: Interventi di mitigazione del rischio Incendi Boschivi e contrasto attivo	9	9	2	203	2.03.03.02.000	04.02	8	3	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della LR n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Var Competenza	Cap Entrata	ERCIZIO_SPE	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017	4	200	4020100	€ 6.690.581,68	2040		9	9	2	203	8499	€ 6.690.581,68	€ 6.690.581,68
2017	4	200	4020100	€ 8.309.418,32	2040		9	9	2	203	8590	€ 8.309.418,32	€ 8.309.418,32
Subtotale Titolo	4			€ 15.000.000,00	Subtotale Missione	9						€ 15.000.000,00	
Subtotale Tipologia	200			€ 15.000.000,00	Subtotale Programma	9						€ 15.000.000,00	
Totale 2017				€ 15.000.000	Totale 2017							€ 15.000.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 277 del 23/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO QUADRO TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE PER L'ESERCIZIO, IN FORMA ASSOCIATA E IN VIA SPERIMENTALE, DEL SERVIZIO DI MOBILITA' E DI INTEGRAZIONE DEL COLLEGAMENTO INTERNO AL PORTO DI NAPOLI - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con L.R. n. 3 del 28 marzo 2002 e succ. mod., emanata in attuazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 422 del 19 novembre 1997, è stato avviato il processo di riforma del trasporto pubblico locale e dei sistemi di mobilità della Regione Campania:
b. la citata legge stabilisce che alla Regione competono, tra l'altro, le funzioni amministrative e compiti di programmazione e vigilanza in materia di servizi marittimi, nonché l'organizzazione dello svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale in attuazione dell'articolo 3-bis del D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
c. la L.R. n. 5 del 6 maggio 2013 (legge finanziaria regionale 2013) all'art 1 comma 89 ha individuato la Regione Bacino Unico Ottimale per lo svolgimento servizi TPL ed Ente di governo del medesimo;

PREMESSO altresì che

a. con legge n. 84 del 28 gennaio 1994 è stata istituita l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (di seguito A.D.S.P.), ente di governo del territorio portuale, con competenze specifiche in materia di indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, delle operazioni e dei servizi portuali;
b. tra le competenze attribuite alla predetta Autorità rientra, tra l'altro, il governo dell'area portuale della città di Napoli, anche con riferimento al traffico passeggeri da e per il Golfo di Napoli;

CONSIDERATO che

a. nell'ambito del sistema integrato di mobilità regionale, l'area portuale di Napoli assume particolare valenza sia in quanto polo di attrazione dell'utenza turistica sul territorio, sia in quanto punto nodale di accesso alla città di Napoli da parte dell'utenza pendolaristica e studentesca proveniente dalle isole del Golfo;
b. in attuazione dei compiti ad essa demandati ed al fine di razionalizzare il traffico passeggeri all'interno dell'area portuale, le unità traghetto per le isole del golfo di Napoli sono state, dalla predetta Autorità, delocalizzate dal Beverello alla Calata Porta di Massa;
c. l'attuale assetto dei collegamenti marittimi nel porto di Napoli è tale da aver determinato una significativa concentrazione di attività nella direttrice che si sviluppa tra Piazzale Pisacane e Piazzale Angioino (scali marittimi di Porta di Massa e Molo Beverello), con un conseguente notevole incremento delle esigenze di mobilità dell'utenza all'interno dell'ambito portuale;

RILEVATO che

a. in un'ottica di miglioramento dell'assetto globale della mobilità portuale, anche al fine di aumentare l'offerta disponibile e soprattutto favorirne l'integrazione con gli snodi degli altri vettori esterni al porto, è emersa la necessità di istituire uno specifico servizio di trasporto all'interno del porto per il collegamento tra gli anzidetti scali marittimi, volto ad agevolare gli spostamenti degli utenti di provenienza o destinazione verso le isole, conseguendo risultati di economicità ed efficienza;
b. la questione è stata affrontata anche in sede di audizione congiunta presso la terza e quarta Commissione Consiglio Regionale Campania Permanente del 31 dicembre 2016, nel corso della quale i rappresentanti delle comunità isolane, anche al fine di dare ampia tutela al principio della cd. "continuità territoriale", hanno ribadito la necessità di garantire la mobilità intraportuale ai pendolari che utilizzano entrambi gli approdi, soprattutto nelle ipotesi delle sospensioni delle corse dei mezzi veloci per condizioni meteo avverse;
c. le caratteristiche del servizio di autotrasporto da realizzare tra i due approdi passeggeri sono state individuate in sede di tavolo tecnico tenutosi in data 28 febbraio 2017 alla presenza dei rappresentanti dell'A.D.S.P. Mar Tirreno Centrale, dei Comuni isolani e della Regione.

ATTESO che

a. in uno spirito di collaborazione e cooperazione tra enti, la Regione Campania e l'A.D.S.P. Mar Tirreno Centrale intendono avviare, nell'ambito delle proprie specifiche competenze, una strategia comune di trasporto pubblico locale all'interno al porto di Napoli, volta a soddisfare il fabbisogno di mobilità a domanda debole e ad agevolare la mobilità e l'interscambio tra vettori della propria generalità di utenti (pendolari, turisti, operatori portuali), promuovendo, al contempo, la connettività virtuale e la connessione tecnologica;
b. l'attuazione di detta azione strategica comune è in funzione della utilità e rilevanza di contribuire congiuntamente allo sviluppo, al miglioramento ed all'integrazione multimodale degli spostamenti favorendo concrete e positive ricadute socio-economiche, anche mediante la sperimentazione e l'adeguamento tecnologico;
c. al fine di disciplinare le attività in collaborazione e cooperazione, la Regione Campania e la A.D.S.P. Mar Tirreno Centrale intendono avvalersi dello strumento dell'accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. il cui schema è allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

RITENUTO pertanto di poter approvare lo schema di Accordo tra Regione Campania ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, per l'esercizio, in forma associata e in via sperimentale, del servizio di mobilità e di integrazione del collegamento interno al porto di Napoli.

VISTI

a. la L.7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

b. la L. 28 gennaio 1994, n. 84;
c. la L.R. 28 marzo 2002 n. 3 e ss.mm.ii.;
d. il D.Lgs. 4 agosto 2016, n.169;
e. il parere favorevole Ufficio Speciale Avvocatura Regionale reso con nota prot. 328479 del 8 maggio 2017.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono di seguito integralmente riportate

1. di approvare lo schema di Accordo quadro tra Regione Campania ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, per l'esercizio, in forma associata e in via sperimentale, del servizio di mobilità e di integrazione del collegamento interno al porto;
2. di inviare la presente deliberazione all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale Mobilità, al BURC per la pubblicazione.

ACCORDO QUADRO

TRA

L'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE

E

LA REGIONE CAMPANIA

PER L'ESERCIZIO, IN FORMA ASSOCIATA E IN VIA SPERIMENTALE, DEL SERVIZIO DI MOBILITA' E DI INTEGRAZIONE DEL COLLEGAMENTO INTERNO PORTO, TRAMITE AUTOBUS, E DELLA SPERIMENTAZIONE DI TECNOLOGIE DI CONNESSIONE E SERVIZI IN MOBILITA'

****

Con la presente scrittura privata da valere a tutti gli effetti di legge tra:

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (d'ora in poi denominata AdSP) con sede in Napoli al piazzale Pisacane, interno porto, cod.fisc. e p.iva 00705640639, nella persona del dr. Pietro Spirito, nato a Maddaloni (CE) il 20.04.1962, in qualità di Presidente;

E

Regione Campania - con sede in _____ P.I._____, per la quale interviene nel presente atto _____ in qualità di _____ (di seguito, per brevità, denominata "Regione")

PREMESSO CHE

●Nell'ambito del sistema di mobilità regionale, il porto di Napoli assume una valenza determinante sia in quanto polo di attrazione dell'utenza turistica sul territorio sia in quanto punto nodale di accesso alla città di Napoli da parte dell'utenza pendolaristica e studentesca proveniente dalle isole del Golfo

●Nell'anno 2007 l'A.d.S.P. ha delocalizzato le unità traghetto per le isole del golfo di Napoli dal Beverello alla Calata Porta di Massa, istituendo un servizio di autotrasporto interno all'ambito portuale, mediante bus navetta;

●a seguito della scadenza contrattuale dell'appalto per il servizio bus navetta in ambito portuale, l' A.d.S.P. ha avviato una riflessione di ampio respiro, relativa all' assetto globale della mobilità portuale ed ha intrapreso un percorso di revisione dei servizi di trasporto, volto ad aumentare l'offerta disponibile e soprattutto a favorirne l'integrazione con gli snodi degli altri vettori esterni al porto

●Ad oggi, l'assetto dei collegamenti marittimi nel porto di Napoli è tale da aver determinato una significativa concentrazione di attività nella direttrice che si sviluppa tra

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piazzale Pisacane e Piazzale Angioino (scali marittimi di Porta di Massa e Molo Beverello), con un conseguente notevole incremento delle esigenze di mobilità dell'utenza all'interno dell'ambito portuale;

- E' emersa in particolare la necessità di istituire uno specifico servizio di trasporto all'interno del porto per il collegamento tra gli anzidetti scali marittimi, volto ad agevolare gli spostamenti degli utenti di provenienza o destinazione verso le isole, conseguendo risultati di economicità ed efficienza;
- La questione è stata affrontata anche in sede di audizione congiunta presso la terza e quarta Commissione Consiglio Regionale Campania Permanente del 31.12.16, nel corso della quale i rappresentanti delle comunità isolane, anche al fine di dare ampia tutela al principio della cd. "continuità territoriale", hanno ribadito la necessità di garantire la mobilità intraportuale ai pendolari che utilizzano entrambi gli approdi, soprattutto nelle ipotesi delle sospensioni delle corse dei mezzi veloci per condizioni meteo avverse;
- nel corso della riunione del tavolo tecnico del 28.2.17 tra i rappresentanti dell' A.d.S.P., dei Comuni isolani e della Regione sono state individuate le caratteristiche del servizio di autotrasporto da realizzare tra i due approdi passeggeri
- in uno spirito di collaborazione e cooperazione tra enti, la A.d.S.P. e la Regione Campania, nell'ambito delle proprie specifiche competenze, intendono avviare una strategia comune di trasporto pubblico locale all'interno al porto di Napoli che soddisfi il predetto fabbisogno di mobilità a domanda debole, che assicuri la connessione tra il varco Immacolatella, il molo Beverello, il varco Pisacane ed agevoli la mobilità e l'interscambio tra vettori della propria generalità di utenti (pendolari, turisti, operatori portuali, ecc.) e, nel contempo, promuova anche la connettività virtuale, la connessione tecnologica e la fruizione di servizi in mobilità e per la mobilità;
- l'attuazione di detta azione strategica comune è in funzione della utilità e rilevanza, che le parti riconoscono, di contribuire reciprocamente allo sviluppo, al miglioramento ed all'integrazione multimodale degli spostamenti favorendo concrete e positive ricadute socio-economiche anche mediante la sperimentazione e l'adeguamento tecnologico;
- al fine dell'avvio della suddetta azione, la A.d.S.p. e la Regione Campania intendono avvalersi dello strumento dell'Accordo ai sensi dell'art. 15 della l. n. 241/90 e ss.mm.ii. con cui disciplinare le attività in collaborazione e cooperazione e le risorse proprie, impiegate a fattor comune, per esercire un servizio integrato con il contemporaneo conseguimento dei risultati di efficacia, efficienza ed economicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIO' PREMESSO

Si stipula quanto appresso:

ART. 1

La premessa è patto.

Con il presente Accordo la AdSP e la Regione Campania disciplinano le attività di collaborazione e cooperazione volte ad istituire un servizio di trasporto pubblico locale di mobilità intraportuale.

Le caratteristiche del servizio sono indicate nella scheda tecnica allegata al presente Accordo, di cui costituisce parte integrante, elaborata congiuntamente dalle parti firmatarie e dai rappresentanti delle comunità isolane nel corso degli incontri tenutisi sul tema, come riportati in premessa.

Allo scopo di massimizzare l'efficienza e l'efficacia del servizio e tenuto conto della funzione della istituenda linea di trasporto, qualificabile come estensione del servizio minimo garantito ai pendolari da e per le isole del Golfo, le parti concordano che l'operatore economico cui affidare il servizio sia individuato dalla Regione Campania nell'ambito delle aziende TPL già titolari di contratto di servizio minimo su gomma.

ART. 2

Il presente Accordo costituisce l'avvio di una collaborazione che si attuerà concretamente tramite Accordo operativo in cui verranno definite e dettagliate le modalità di svolgimento del servizio di mobilità, la localizzazione degli spazi messi a disposizione dell'utenza del servizio, le rispettive responsabilità, i risultati attesi, le modalità e i termini di pagamento relativi al solo ristoro delle spese vive sostenute.

ART. 3

Al fine di perseguire il generale sviluppo delle attività di collaborazione e l'efficace coordinamento delle attività connesse al presente Accordo, le Parti convengono di designare due nominativi quali Referenti responsabili dell'attuazione del presente Accordo:

per la Regione: _____

per l'AdSP: **dr. Ugo Vestri** dirigente dell'Ufficio Security e PFSO del porto di Napoli.

I suindicati Referenti, con cadenza almeno semestrale, valuteranno avanzamenti e risultati delle attività in cui le Parti sono nel frattempo impegnate, e le eventuali nuove opportunità su cui cooperare e la possibilità di estendere ovvero ridurre gli ambiti della presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

collaborazione e della sua durata. Le parti si impegnano fin da ora ad operare nello spirito di massima collaborazione e a scambiare tutte le informazioni necessarie per il corretto svolgimento del servizio previsto nel presente Accordo.

ART. 4

L'AdSP esprime interesse esplicito a sperimentare sulla linea prevista, utilizzata quale caso reale di studio ed applicazione, servizi tecnologici/dotazioni innovative, laddove disponibili, (sistemi wi-fi e di monitor multimediali eventualmente integrati), ai fini di una migliore fruizione dei servizi di mobilità.

ART. 5

Il presente Accordo ha inizio da aprile 2017 e terminerà ad aprile 2018. Essa potrà essere rinnovata, a seguito di richiesta di AdSP mediante lettera raccomandata A.R. o PEC, ed accettazione della Regione almeno due mesi prima della scadenza.

ART. 6

Per qualunque controversia relativa al presente Accordo non altrimenti risolvibile, è competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

ART. 7

Il presente Accordo costituisce unicamente quadro di riferimento per l'attivazione dei rapporti obbligatori tra le Parti e non ha contenuto economico di dettaglio, rimandate all'Accordo operativo.

Eventuali spese, imposte e tasse inerenti il presente atto sono ripartiti fra le Parti.

L'imposta di bollo è assolta ai sensi del D.M. 17/6/2014.

Il presente Accordo sarà registrata in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 – tariffa Parte II del D.P.R. n.131/1986. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

ART. 8

Con la sottoscrizione del presente atto, ciascuna parte, in conformità a quanto disposto dall'articolo 13 del D.lgs. 196/2003, consente esplicitamente all'altra parte il trattamento dei propri dati e l'inserimento degli stessi nelle rispettive banche dati (cartacee ed informatiche) limitatamente alla gestione del presente atto. Ciascuna delle parti consente, inoltre, espressamente all'altra parte di comunicare i propri dati a terzi, qualora tale comunicazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, diritti e obblighi connessi all'esecuzione del presente Accordo, ovvero renda più agevole la gestione dei rapporti dallo stesso derivanti. Le parti prendono, altresì, atto dei diritti a loro riconosciuti dall'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 del D.lgs. n. 196/2003 sulla tutela dei dati personali, ed in particolare del diritto di richiedere l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione degli stessi. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione. La scadenza o cessazione del presente Accordo, per qualsiasi causa essa avvenga, non avrà alcun effetto sulle disposizioni contenute nell'articolo Informativa Privacy.

Letto, approvato e sottoscritto.

Napoli, lì _____

PER ADSP

Il Presidente

Dr. Pietro Spirito

PER Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 298 del 23/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 4 - Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 169 DEL 4 AGOSTO 2016 - PIANO REGOLATORE PORTUALE DI NAPOLI - PROPOSTA DI ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con legge n. 84 del 28 gennaio 1994 e ss.mm.ii. è stata istituita l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (di seguito A.D.S.P.), ente di governo del territorio portuale, con competenze specifiche in materia di indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, delle operazioni e dei servizi portuali;
b. tra le competenze attribuite alla predetta Autorità rientra, tra l'altro, il governo dell'area portuale della città di Napoli, anche con riferimento al traffico passeggeri da e per il Golfo di Napoli;
c. ai sensi dell'art. 5 della citata legge, l'ambito e l'assetto complessivo dei porti costituenti il sistema, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie, sono delimitati e disegnati dal piano regolatore di sistema portuale, che individua, altresì, le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate.

CONSIDERATO che

a. l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha avviato, sin dall'anno 2009, una attività di riorganizzazione tesa al miglioramento dei servizi per l'utenza nonchè ad elevare il livello della sicurezza degli ormeggi dei mezzi veloci destinati al trasporto passeggeri;
b. nell'ambito di detta attività, la predetta Autorità ha avviato il procedimento amministrativo teso alla approvazione della proposta di adeguamento tecnico-funzionale del Molo Beverello, in conformità alle previsioni di cui al previgente art. 5 della L. n. 84/94
c. l'art. 6 lett.e) del D.lgs. n. 169 del 4 agosto 2016 recante *Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorita' portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124,* ha modificato l'art. 5 della richiamata L. 84/94, prevedendo che le modifiche che non alterano in modo sostanziale la struttura del piano regolatore di sistema portuale in termini di obiettivi, scelte strategiche e caratterizzazione funzionale delle aree portuali, relativamente al singolo scalo marittimo, costituiscono adeguamenti tecnico-funzionali del piano regolatore di sistema portuale. L'adeguamento tecnico funzionale e' approvato con atto della Regione nel cui territorio e' ubicato il porto interessato dall'adeguamento medesimo;

TENUTO CONTO che

a. con nota prot. n. 416 del 22/3/2017, acquisita al protocollo Direzione Generale per la Mobilità 223646 del 27/3/2017, la citata Autorità ha trasmesso alla Regione Campania la proposta di adeguamento tecnico funzionale del Molo Beverello, ai fini della approvazione ai sensi dell'art. 5 comma 5 della L. n. 84/94, come modificato dal citato D.Lgs n.169/2016, corredata dalla seguente documentazione:
    - parere favorevole n. 96 del 21/9/2011 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Terza Sezione;
    - nota DVA-2012-0029508 del 5/12/2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare di non assoggettabilità alla procedura V.I.A.
    - delibera n. 35 del 24/01/2011 del Comune di Napoli di non contrasto della proposta con i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica;
    - delibera n. 5 del 24/2/2011 del Comitato Portuale di riconoscimento della aderenza della proposta medesima alle strategie di sviluppo e di pianificazione portuale;

DATO ATTO che

a. nel quadro generale di assetto e sviluppo territoriale, il porto di Napoli riveste un ruolo strategico nei settori del trasporto passeggeri, commerciale e turistico;
b. tale condizione ha determinato la necessità di programmare interventi di riqualificazione per elevare il livello di competitività dello scalo;
c. il Piano Regolatore Portuale, in corso di approvazione, è articolato in direttrici tese alla riqualificazione di spazi a terra, con particolare attenzione al decorso complessivo dell'area e a fornire accoglienza e ospitalità ai fruitori dei relativi servizi nell'ambito portuale, con particolare riguardo al comparto passeggeri e turistico;
a. la proposta, in linea con il voto di indirizzo del n. 93/2009 del Consiglio Superiore dei LL.PP, è da inquadrare tra le "modifiche non sostanziali" del vigente Piano Regolatore Portuale e che, stante la Deliberazione del Comitato Portuale n. 5/2011, risulta coerente con le strategie di sviluppo e di pianificazione portuale;

RITENUTO

a. di dover approvare, ai sensi dell'art. 5 comma 5 della L. n. 84/94, come modificato dall'art. 6 let. e) del D.lgs. n. 169/2016, la proposta di adeguamento tecnico-funzionale del Molo Beverello;
b. di dare atto che la documentazione di cui alla proposta trovasi agli atti della Direzione Generale per la Mobilità, cui contestualmente sono demandate tutte le attività conseguenziali

VISTI

a. la legge 28/1/1994, n. 84 e successive modifiche e integrazioni;
b. l'art. 5 della legge 28/1/1994, n. 84 e successive modifiche e integrazioni;
c. il Piano Regolatore Portuale vigente nel Porto di Napoli;
d. il d. lgs. n. 169 del 4/8/2016;
e. il d. lgs. n. 169 – art 6 – comma 1 – lett. e);

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono di seguito integralmente riportate

1. di approvare, ai sensi dell'art. 5 comma 5 della L. n. 84/94 come modificato dall'art. 6 let. e) del D.lgs. n. 169/2016, la proposta di adeguamento tecnico-funzionale del Molo Beverello;
2. di dare atto che la documentazione di cui alla proposta trovasi agli atti della Direzione Generale Mobilità, cui contestualmente sono demandate tutte le attività consequenziali;
3. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, alla Direzione Generale della Mobilità, alla Segreteria di Giunta, all'Ufficio del Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 250 del 09/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

ALLESTIMENTO DI SALE OPERATIVE PER LA GESTIONE CONTINUA FINALIZZATA AL POTENZIAMENTO DELLE AZIONI DI INTERVENTO, MONITORAGGIO E TUTELA DEI TERRITORI COLPITI DAI FENOMENI DI SVERSAMENTO ILLECITO ED INCENDIO DEI RIFIUTI. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Protocolli d'intesa sottoscritti il 23 marzo 2012, il 17 ottobre 2012 tra Prefettura di Napoli, Regione Campania, Associazioni Ambientaliste, ARPAC, ASL NA1 Centro, ASL NA 2 Nord, ASL NA 3 Sud, Comune di Marano, Mugnano, Palma Campania, Qualiano, Roccarainola, Somma Vesuviana, Terzigno e Villarica e sottoscritto l'11 luglio 2013, tra Ministero dell'Interno, Regione Campania, Province di Napoli e Caserta, Prefetture di Napoli e Caserta, ANCI Campania, Comuni della provincia di Napoli e della provincia di Caserta interessati dall'argomento, nonche' enti Territorialmente competenti (ARPAC, ASL NA e CE etc.) sono state individuate svariate attività di prevenzione, controllo e rimozione di rifiuti lungo le strade, nonché di prevenzione e repressione allo smaltimento illegale e all'incendio di rifiuti sui territori maggiormente interessati da detti fenomeni;
b) al fine di definire le strategie di intervento, nonché coordinare e raccordare gli interventi programmati e quelli da mettere in atto per contrastare il fenomeno dei roghi, l'Incaricato del Ministero degli Interni ha costituito presso la Prefettura di Napoli un'apposita cabina di regia a cui partecipa anche la Regione Campania;
c) a seguito dei documenti operativi condivisi nell'ambito della predetta cabina di regia, sono state avviate significative azioni per il potenziamento delle attività di contrasto, per il risanamento delle aree comunali, delle aree del demanio regionale e dei Regi Lagni, per il prelievo degli pneumatici abbandonati, per la realizzazione di una Piattaforma Informativa condivisa per il contrasto e la prevenzione dell'abbandono abusivo e dei roghi di rifiuti, per l'attivazione di collaborazioni improntate ai principi di cittadinanza attiva, per le quali sono state attivate le società partecipate regionali afferenti al polo ambientale;
d) all'esito dell'incontro inter-istituzionale tenutosi presso la Prefettura di Napoli in data 14 settembre 2016, la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema e la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, con il supporto della società SMA Campania – organismo *in house* di Regione Campania – hanno elaborato il documento di pianificazione strategica ad oggetto "*Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania"* per la realizzazione di azioni di rimozione dei siti oggetto di sversamento illecito, azioni di integrazione e rafforzamento dei sistemi di videosorveglianza, di telerilevamento e di telepattugliamento, di supporto al presidio del territorio ed allo spegnimento degli incendi di rifiuti, di miglioramento della capacità istituzionale e del governo del territorio;
e) l'indicato Piano, con risorse a valere sul POC 2014-2020 e sul PO FESR 2014-2020, coerentemente con il Piano integrato approvato lo scorso 2 agosto 2016 dal Comitato Interministeriale istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto-legge n. 136/2013, prevede azioni idonee al perseguimento di finalità di deterrenza rispetto alle condotte antigiuridiche dell'abbandono e dell'incendio dei rifiuti e di concreto contrasto delle conseguenze nocive del fenomeno, attraverso il ripristino del corretto ciclo dei rifiuti in questione e della bonifica delle aree interessate;

RILEVATO che

a) con Deliberazione n. 548 del 10.10.2016 la Giunta regionale ha previsto azioni idonee al perseguimento di finalità di deterrenza rispetto alle condotte antigiuridiche dell'abbandono e dell'incendio dei rifiuti e di concreto contrasto delle conseguenze nocive del fenomeno, attraverso il ripristino del corretto ciclo dei rifiuti in questione e della bonifica delle aree interessate;
b) a detta deliberazione è allegato il documento di pianificazione strategica, predisposto dalla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema e la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, con il supporto delle società del polo ambientale della Regione Campania, per la realizzazione di azioni di rimozione dei siti oggetto di sversamento illecito, azioni di integrazione e rafforzamento dei sistemi di videosorveglianza, di telerilevamento e di

telepattugliamento, di supporto al presidio del territorio ed allo spegnimento degli incendi di rifiuti, di miglioramento della capacità istituzionale e del governo del territorio;

c) con Deliberazione n. 80 del 14.2.2017 la Giunta regionale ha inteso dare avvio agli interventi prioritari per il rafforzamento delle azioni adottando soluzioni operative per l'immediato;
d) nell'ambito dei citati interventi, è individuato il progetto denominato "Potenziamento dei sistemi di monitoraggio e gestione dei rischi di abbandono e incendio di rifiuti", per l'allestimento di presidi dedicati attraverso l'installazione di Sale Operative inter-istituzionali;
e) la citata deliberazione, tra l'altro, demanda alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile la predisposizione di un Protocollo di Intesa per l'avvio delle sale operative inter-istituzionali, ove le forze istituzionali, militari, di pubblica sicurezza, possano raccordarsi sugli scenari operativi, sulle attività di prevenzione e quelle di tipo repressivo;
f) in attuazione delle citate deliberazioni la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha individuato, sulla base delle richieste presentate dagli Enti Pubblici interessati, i Comuni di Giugliano, di Massa di Somma e di Marcianise, al fine dell'allocazione di altrettante sale operative;
g) che è stato, altresì, individuato il Comune di Mondragone per l'allestimento del presidio della Caserma dei Vigli del Fuoco, per il cui utilizzo è in corso di predisposizione di specifico protocollo di intesa in materia di abbandono di rifiuti;

RAVVISATO che
nelle more della predisposizione dell'intesa con le forze dell'ordine, è stato predisposto schema di convenzione con i Comuni individuati, per l'allestimento dei presidi dedicati nei locali di proprietà comunale;

VISTI
a) il Regolamento n. 12/2011;
b) il Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020;
c) i PP.OO. FESR e FSE 2014-2020 di Regione Campania;
d) le DGR n. 548/2016 e n. 80/2017;

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'allegato schema di convenzione, da sottoscriversi con i Comuni di Giugliano, di Massa di Somma e di Marcianise, per allestimento di Sala Operativa presso i siti comunali, per la gestione continua finalizzata al potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori colpiti dal fenomeno di sversamento illecito ed incendio dei rifiuti;
2. di demandare alla Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile, la sollecita istruttoria per la predisposizione di intesa per l'avvio delle sale operative del gruppo interforze;
3. di demandare alla Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile la predisposizione di protocollo di intesa da proporre al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di per il concorso al pronto intervento nello spegnimento di roghi e rifiuti abbandonati e allestimento di Sala Operativa nella Caserma dei Vigili del Fuoco di Mondragone;

di trasmettere il presente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla DG Università, Ricerca e Innovazione, alla DG Beni Strumentali, alla DG Risorse Finanziarie, all'Autorità di Gestione del PO FESR 2014-2020, al BURC e al Webmaster della Regione Campania per la pubblicazione sul sito istituzionale.

Delibera n. 80/2017 - Potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti

Schema di CONVENZIONE

tra

la **REGIONE CAMPANIA,** nella persona di _____

e

il **COMUNE** di _____, nella persona di_____

per allestimento di Sala Operativa per la gestione continua finalizzata al potenziamento delle azioni d'intervento, monitoraggio e tutela dei territori colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio dei rifiuti

PRESIDIO di _____

L'anno 2017, il giorno ____ del mese di _____ presso la sede della Regione Campania in Napoli, alla Via Santa Lucia 81, sono presenti per la firma della presente convenzione:

per la Regione Campania, il sig. _____ per il Comune di _____, il sig. _____

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 548 del 10/10/2016 recante il Piano delle Azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono ed incendio di rifiuti, nonché la Delibera di Giunta Regionale n. 80 del 14/02/2017 di avvio agli interventi prioritari per il potenziamento delle azioni di intervento e monitoraggio dei territori maggiormente colpiti dall'abbandono e dai roghi dei rifiuti.

Premesso che

a) con Deliberazione n. 548 del 10.10.2016 recante "Piano delle Azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania – 2017/2018" la Giunta regionale ha previsto azioni idonee al perseguimento di finalità di deterrenza rispetto alle condotte antigiuridiche dell'abbandono e dell'incendio dei rifiuti e di concreto contrasto delle conseguenze nocive del fenomeno, attraverso il ripristino del corretto ciclo dei rifiuti in questione e della bonifica delle aree interessate;
b) a detta deliberazione è allegato il documento di pianificazione strategica, predisposto dalla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema e la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, con il supporto delle società del polo ambientale della Regione Campania, per la realizzazione di azioni di rimozione dei siti oggetto di sversamento illecito, azioni di integrazione e rafforzamento dei sistemi di videosorveglianza, di telerilevamento e di telepattugliamento, di supporto al presidio del territorio ed allo spegnimento degli incendi di rifiuti, di miglioramento della capacità istituzionale e del governo del territorio;
c) con Deliberazione n. 80 del 14.2.2017 recante "Potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti" la Giunta regionale ha inteso dare avvio agli interventi prioritari per il rafforzamento delle azioni adottando soluzioni operative per l'immediato ed attivando, in questo, le società regionali afferenti il polo ambientale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) nell'ambito delle azioni di potenziamento, meglio esplicitate nell'allegato alla deliberazione n. 80/2017 su richiamata, è individuato il progetto denominato "Potenziamento dei sistemi di monitoraggio e gestione dei rischi di abbandono e incendio di rifiuti", nel quale è previsto l'allestimento di n. 3 presidi dedicati attraverso l'installazione di Sale Operative inter-istituzionali;

Rilevato che

a) a seguito dell'interlocuzione con le Amministrazioni locali, curata dagli Uffici delle DD.GG. Ambiente ed Ecosistema e Lavori Pubblici e Protezione Civile, con il supporto delle società del polo ambientale della Regione Campania, sono stati individuati i tre siti previsti dal Piano delle Azioni ed idonei per l'allestimento di presidi dedicati (Sub-Azioni 1.1, 1.2 e 1.3);
b) il Sindaco del comune di _____ con nota _____ ha manifestato la propria disponibilità a concedere ad uso gratuito porzione dei locali ubicati _____ dello stabile comunale sito in _____ nel comune di _____ così come meglio evidenziato nella planimetria allegata;
c) per i locali messi a disposizione dal comune di _____, a seguito di sopralluogo da parte della società ambientale individuata per l'allestimento delle sale operative, è stato predisposto il computo metrico dei lavori occorrenti all'adeguamento dei locali e alla funzionalizzazione a presidio dedicato di cui al Piano delle Azioni della delibera di G.R. 548/16.

Ritenuto, pertanto,
di sottoscrivere la presente convenzione per l'attuazione delle attività inter-istituzionali condivise.

Visti

• l'art.1 della legge n.241/90; gli art. 2, 12, 50 del D. L.vo n. 82/2005; l'art.11 del D. L.vo n. 150/2009;
• gli artt. 192, 196, 197, 198 del D. Lgs. 152/06, Parte IV;
• il DL 10 dicembre 2013 n. 136;
• la deliberazione n. 548 adottata dalla Giunta Regionale il 10 ottobre 2016;
• la deliberazione n. 80 adottata dalla Giunta Regionale il 14 febbraio 2017.

I Firmatari

in rappresentanza dei soggetti come sopra costituiti, con la sottoscrizione della presente convenzione, si propongono quanto segue:

Articolo 1
PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2
OBIETTIVI

La sottoscrizione della presente convenzione concorre alla realizzazione di una Sala Operativa inter-istituzionale, necessaria alle attività previste nel Piano delle Azioni di cui alle DD.G.R. nn. 548/2016 e 80/2017, che si compiono principalmente attraverso il

potenziamento delle azioni d'intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito e incendio dei rifiuti.

Articolo 3
PRIORITÀ e RESPONSABILITÀ

I firmatari riconfermano la priorità dell'obiettivo da perseguire, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità assegnate dall'ordinamento vigente, con misure dedicate di carattere straordinario.

Articolo 4
DESCRIZIONE degli INTERVENTI

1. La Regione Campania, in attuazione delle deliberazioni nn. 548/2016 e 80/2017 e dei Documenti alle stesse allegati, si impegna a finanziare l'intervento per allestimento di una Sala Operativa nello stabile ricadente nel Comune _____ localizzato in Via _____, identificato catastalmente al Foglio ___ particella ____ così come meglio specificati nella planimetria allegata. Si impegna, inoltre, a finanziare l'allestimento del presidio dedicato e l'esecuzione dei lavori di adeguamento dei locali (edili ed impiantistici), nonché la funzionalizzazione (arredi, hardware e software, server per la gestione dati etc.) per il buon funzionamento della Sala Operativa secondo quanto previsto dalla DGR n. 548/2016 e la Delibera n. 80/2017, avvalendosi delle società regionali del polo ambientale.
2. Il Comune di _____ mette a disposizione a titolo gratuito porzione dei locali al piano _____ così come meglio specificati nella planimetria allegata, dell'immobile sito in Via _____, individuati in Catasto al Foglio ___, particella ____, che presentano regolarità urbanistica ed edilizia per lo scopo. Il Comune autorizza sin d'ora la Regione Campania ad eseguire le lavorazioni e gli adeguamenti che si rendono necessari all'allestimento di Sala Operativa. Inoltre mette a disposizione anche le utenze e servizi primari di cui lo stabile è dotato.

Articolo 5
DURATA

La presente convenzione ha durata di anni due dalla data di sottoscrizione, eventualmente rinnovabile d'intesa tra le parti in presenza di particolari circostanze valutate dal Dirigente Regionale competente.
La presente convenzione decadrà automaticamente qualora, nell'anno successivo alla sottoscrizione, non saranno assunti atti attuativi o esecutivi della medesima.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Campania
_____

Per il Comune di
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 261 del 15/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

ART. .4 L.R. 38/2016 ARCADIS PRIME DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) con l'art. 5, comma 5, della legge regionale 12 novembre 2004 n. 8, è stata istituita l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS);
b) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 606 dell'11.4.2008, ad oggetto *"Provvedimenti di attuazione dell'articolo 5, comma 5, L.R. n. 8/2004 e dell'articolo 33, L.R. n. 1/2008"*, ha approvato *i principi e i criteri direttivi destinati a presiedere all'organizzazione strumentale ed all'esercizio delle funzioni trasferite o attribuite all'ARCADIS ai sensi dell'art. 5, comma 5, della L.R. 8/04, e dell'art. 33 della L.R. 1/08, come riportati nell'allegato a) alla medesima D.G.R. n. 606/08* ed ha dotato, ai sensi dell'art. 33, comma 3, della L.R. 1/08, l'istituita Agenzia, del personale già alle dipendenze delle strutture commissariali cessate per scadenza degli stati di emergenza e dei relativi regimi commissariali;
c) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1676 del 24.10.2008, ad oggetto "*Ulteriori provvedimenti di attuazione dell'articolo 5, comma 5, L.R. n. 8/2004 e dell'articolo 33, L.R. n. 1/2008*", ha preso atto, in sede di prima attuazione, dello schema di organizzazione interna e di pianta organica temporanea dell'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo, predisposta dal Coordinatore della medesima Agenzia;
d) con la L.R. n. 19 del 08 agosto 2014 sono stati definiti i compiti e le funzioni dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS);
e) la Legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38, recante "Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale", all'articolo 4 (Disposizioni di adeguamento della normativa regionale), dispone:
   *"**4.** La Giunta regionale, con deliberazione da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede alla ricognizione di tutte le attività, iniziative, progetti, nonché delle risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie, e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli relativi al personale, inclusi i rapporti di collaborazione di durata temporanea o coordinata e continuativa o di lavoro autonomo in essere, di cui l'ARCADIS è titolare alla data di entrata in vigore della presente legge.";*
   ***"5.** Con successive delibere, da approvare entro novanta giorni dal provvedimento di cui al comma 4, la Giunta regionale:*
   a) ridefinisce le dotazioni organiche di ARPAC e di ACaMIR, sulla base delle nuove competenze attribuite dalla presente legge e delle rispettive dotazioni e piante organiche esistenti, nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto delle risorse umane già in servizio presso le strutture riceventi. Ove necessario, sono individuati criteri e modalità per procedere a nuove assunzioni finalizzate alla valorizzazione delle professionalità esistenti nel rispetto della normativa vigente;
   b) dispone l'attribuzione delle attività, delle iniziative, dei progetti di cui ARCADIS è titolare e il conseguente trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie di ARCADIS all'ARPAC, all'AcAMIR, ovvero all'Amministrazione regionale o ad altri enti strumentali della Regione nonché il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di ARCADIS.";
   ***"5bis.** La delibera di cui al comma 5 può altresì prevedere l'attribuzione delle iniziative e dei progetti di cui ARCADIS è titolare, nel rispetto delle normative regionali vigenti, a Comuni singoli o associati, ad enti pubblici istituiti con legge regionale o a soggetti gestori di servizi pubblici.";*
f) a mente del comma 3 del medesimo art.4 della legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38, *"a decorrere dalla data del provvedimento di cui al comma 5, lettera b), l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS), di cui all'articolo 5, comma 5 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 8 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2004) è soppressa"*;

PREMESSO altresì che:

a) con deliberazione n. 816 del 28/12/2016, la Giunta regionale, nel prendere atto delle previsioni di cui all'art. 4 della L.R. 38/2016, ha demandato a successivi atti la ricognizione di tutte le attività, iniziative, progetti, nonché delle risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie di cui l'ARCADIS è titolare alla data di entrata in vigore della citata legge;
b) l'ARCADIS, con propria nota prot. 341/2017 del 13.01.2017, in ossequio agli adempimenti della L.R. n.38/2016 e della deliberazione di Giunta regionale n.816/2016, ha comunicato di aver provveduto, al fine di scongiurare ogni soluzione di continuità nelle attività dell'Ente, ad adottare i disposti provvedimenti di proroga degli incarichi e dei rapporti sussistenti alla data del 24.12.2016 (data di entrata in vigore della L.R. n. 38/2016) ed ha altresì trasmesso gli elenchi del personale suddiviso per categorie giuridiche e profilo professionale;
c) la Direzione Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile, con nota prot. n. 117554 del 20.02.2017, ha richiesto all'ARCADIS, in attuazione dell'art.4, comma 4, della L.R. n. 38/2016, di fornire tutta la necessaria ed esaustiva documentazione relativa alla citata ricognizione;
d) analoga attività ricognitiva riguardante le risorse umane è stata richiesta all'ARCADIS dalla Direzione Generale Risorse Umane, con nota prot. n. 115078 del 17.02.2017 e successive integrazioni;
e) all'esito dell'istruttoria avviata con le indicate note, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 121/2017, ha preso atto della ricognizione trasmessa da ARCADIS e riguardante tutte le attività, iniziative, progetti, nonché le risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie e tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli relativi al personale, inclusi i rapporti di collaborazione di durata temporanea o coordinata e continuativa o di lavoro autonomo in essere, nella titolarità di ARCADIS alla data di entrata in vigore della citata L.R. n. 38/2016;

RAVVISATA

la necessità di dare il successivo impulso all' attuazione delle norme legislative sopra citate;

RILEVATO, a tal fine, che:

a) con riferimento a quanto disposto dall'art.4, comma 5, lett. b), a seguito della ricognizione riguardante i progetti di cui ARCADIS è titolare, i competenti Uffici regionali istruttori hanno redatto il prospetto allegato sub 1 al presente provvedimento, recante l'individuazione degli interventi e le relative assegnazioni alle strutture regionali *ratione materiae* nonché all'ACAMIR;
b) con riferimento a quanto disposto dall'art.4, comma 5, lett. a), concernente la ridefinizione della dotazione organica dell'ARPAC e dell'ACAMIR, sulla base delle nuove competenze attribuite a dette agenzie, come delineate dalla disciplina nazionale e regionale sopravvenuta, emerge la sussistenza di carenza d'organico, come riportato nella nota ARPAC a mezzo pec 15/05/2017 e nella nota ACAMIR prot. n. 795 del 15/05/2017;
c) con nota congiunta prot. 344922 del 15/05/2017, la DG Ambiente, Difesa del suolo e l'Ecosistema, la DG Governo del territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile e l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e Progettazione hanno rappresentato, all'esito dell'istruttoria svolta, alla Direzione Generale per le Risorse Umane l'esigenza di incremento del proprio personale di ruolo, in coerenza con l'ipotesi di attribuzione delle attività e progetti di cui l'Agenzia è titolare, nonché le ulteriori esigenze di acquisizione, presso le citate strutture regionali, di alcune unità di personale proveniente dalla *sopprimenda* Agenzia ed ivi in servizio a tempo indeterminato. Nello specifico, detta nota precisa che, in considerazione dei nuovi compiti istituzionali e delle attività e progetti che sono attribuiti agli uffici della Giunta Regionale, emerge uno specifico fabbisogno di n. 15 unità di personale complessive, di cui n. 14 unità appartenenti alla categoria D, posizione economica D3, aventi profilo professionale di "Funzionario tecnico ingegnere" (n. 7), "Funzionario tecnico geologo" (n. 2), "Funzionario tecnico architetto" (n. 3), "Funzionario contabile" (n. 1), "Funzionario amministrativo" (n.1) nonché un'ulteriore unità appartenente alla categoria C, profilo di "Istruttore amministrativo";

CONSIDERATO che:

a) dalla complessiva carenza di organico degli uffici della G.R. ed in particolare da quella relativa agli specifici profili professionali richiesti dalle citate DD.GG., deriva la necessità di procedere all'inquadramento nei ruoli regionali, ai sensi delle citate disposizioni della L.R. n. 38/2016, di alcune unità di personale proveniente dall'Agenzia, anche al fine di garantire la necessaria continuità delle attività e dei progetti in corso;
b) in esito al mancato rispetto del patto di stabilità interno da parte dell'Amministrazione regionale con riferimento all'esercizio 2009 è stato approvato, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20/03/2012, il Piano di Stabilizzazione Finanziaria che prevede *"la necessità di concertare con D. F. P. ed il MEF eventuali assunzioni di nuovo personale, in sostituzione di quello cessato"*;
c) a fronte del fabbisogno di personale sopra indicato, ai fini del trasferimento nei ruoli della G.R. delle relative unità di personale in servizio a tempo indeterminato presso ARCADIS, deve essere pertanto avviato il procedimento prescritto dal Piano di Stabilizzazione;

RITENUTO, per quanto esposto:

a) di dover disporre l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della *sopprimenda* ARCADIS alle strutture regionali competenti *ratione materiae* nonché all'ACAMIR*,* secondo quanto risulta dal documento Allegato sub 1 al presente provvedimento;
b) di dover demandare alle indicate strutture regionali e all'ACAMIR l'istruttoria delle richieste di attribuzione delle attività avanzate dai Comuni singoli o associati, dagli enti pubblici o dai soggetti gestori di servizi pubblici ai sensi del comma 5 bis dell'art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine delle competenti determinazioni, nel rispetto delle normative vigenti;
c) di dover demandare, con riferimento a quanto disposto dall'art. 4, comma 5, lett. a), all'ARPAC e all'ACAMIR l'adozione degli atti per la ridefinizione delle proprie piante organiche in coerenza con le nuove competenze acquisite, sottoponendo i relativi esiti alle strutture regionali entro 20 giorni dalla data del presente provvedimento;
d) di dover dare mandato alla DG Risorse Umane ai fini del sollecito espletamento del procedimento finalizzato all'immissione nei ruoli regionali delle professionalità richieste dalle DD. GG. con nota congiunta prot. 344922 del 15/05/2017, da concertare con il MEF e la Funzione Pubblica per i profili di competenza degli stessi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 5, lett.b), della L.R. n. 38/2016;
e) di dover precisare che, una volta acquisita l'intesa prescritta dal Piano di Stabilizzazione Finanziaria, si procederà al trasferimento nei ruoli regionali delle unità di personale individuate appartenenti ai ruoli della suddetta Agenzia, nel quadro della programmazione triennale del fabbisogno di personale relativa agli anni 2017/19 e nel rispetto di tutte le disposizioni normative relative alle assunzioni;
f) di dover disporre – al fine di garantire la massima trasparenza delle procedure di individuazione delle unità da reclutare presso gli uffici regionali e tenuto conto della tempistica fissata dalla L.R. n. 38/2016 – l'avvio, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire, tra quello in servizio a tempo indeterminato inquadrato nei sopra indicati profili professionali ed in possesso degli specifici requisiti e titoli preferenziali che saranno indicati dalle competenti DD.GG.;
g) di dover formulare indirizzo, nelle more dell'adozione dei provvedimenti sopra indicati e per il perseguimento dell finalità sottese alle disposizioni di cui all'articolo 4 della L.R. n. 38/2016, al fine dell'immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco presso le strutture e le Agenzie regionali, fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto allegato sub.2;
h) di dover disporre che, al fine di assicurare la continuità tecnico-amministrativa delle attività, i dipendenti della *sopprimenda* Agenzia conservino gli incarichi attualmente in essere in ordine agli interventi e ai progetti, fino al completamento degli stessi ovvero a nuove determinazioni, in conformità alla disciplina vigente;

i) di dover demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario Liquidatore cui affidare gli adempimenti di competenza dell'ARCADIS per l'attuazione del presente provvedimento e ogni altro atto preordinato alla soppressione di ARCADIS;

VISTE:

a) la legge regionale n. 8 del 2004;
b) la legge regionale n. 1 del 2008;
c) la legge regionale n. 38 del 23.12.2016;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente:

1. di disporre, ai sensi dell'art. 4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della *sopprimenda* ARCADIS alle strutture regionali competenti *ratione materiae* nonché all'ACAMIR*,* secondo quanto risulta dal documento Allegato sub 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante;
2. di demandare alle indicate strutture regionali e all'ACAMIR la successiva istruttoria delle richieste di attribuzione delle attività avanzate dai Comuni singoli o associati, dagli enti pubblici o dai soggetti gestori di servizi pubblici ai sensi del comma 5 *bis* dell'art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine delle competenti determinazioni, nel rispetto delle normative vigenti;
3. di demandare all'ARPAC e all'ACAMIR l'adozione degli atti per la ridefinizione delle proprie piante organiche in coerenza con le nuove competenze acquisite, secondo quanto disposto dall'art. 4, comma 5, lett. a), della legge regionale n. 38/2016, e di sottoporre i relativi esiti alle strutture regionali competenti entro 20 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
4. di dare mandato alla DG Risorse Umane ai fini del sollecito espletamento del procedimento – da concertare con il MEF e la Funzione Pubblica per i profili di competenza degli stessi – finalizzato all'immissione nei ruoli regionali di n. 15 unità di personale complessive, da individuarsi tra il personale a tempo indeterminato dell'Arcadis, di cui n.14 unità appartenenti alla categoria D, posizione economica D3, aventi profilo professionale di "Funzionario tecnico ingegnere" (n. 7), "Funzionario tecnico geologo" (n. 2), "Funzionario tecnico architetto" (n. 3), "Funzionario contabile" (n. 1), "Funzionario amministrativo" (n.1) nonché un'ulteriore unità appartenente alla categoria C, profilo di "Istruttore amministrativo", ai sensi di quanto previsto dal citato art. 4 della Legge Regionale n. 38/2016;
5. di precisare che, una volta acquisita l'intesa prescritta dal Piano di Stabilizzazione Finanziaria, si procederà al trasferimento nei ruoli regionali delle unità di personale individuate, appartenenti ai ruoli della suddetta Agenzia, nel quadro della programmazione triennale del fabbisogno di personale relativa agli anni 2017/2019 e nel rispetto di tutte le disposizioni normative relative alle assunzioni;
6. di disporre – al fine di garantire la massima trasparenza delle procedure di individuazione delle unità da reclutare presso gli uffici regionali e tenuto conto della tempistica fissata dalla L.R. 38/2016 – l'avvio, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire, tra quello in servizio a tempo indeterminato, inquadrato nei sopra indicati profili professionali e in possesso degli specifici requisiti e titoli preferenziali che saranno indicati dalle Direzioni Generali assegnatarie delle operazioni, avvalendosi all'uopo di apposita commissione di valutazione;
7. di formulare indirizzo, nelle more dell'adozione dei provvedimenti sopra indicati e per il perseguimento delle finalità sottese alle disposizioni di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. n. 38/2016, al fine della immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto Allegato sub 2 al presente provvedimento per formarne parte integrante;

8. di disporre che, al fine di assicurare la continuità tecnico-amministrativa delle attività, i dipendenti della *sopprimenda* Agenzia conservino gli incarichi attualmente in essere in ordine agli interventi e ai progetti, fino al completamento degli stessi ovvero a nuove determinazioni, in conformità alla disciplina vigente;
9. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario Liquidatore cui affidare gli adempimenti di competenza dell'ARCADIS per l'attuazione del presente provvedimento e ogni altro atto preordinato alla soppressione di ARCADIS.

La presente delibera è notificata all'ARCADIS, all'ARPAC, all'ACAMIR e tramessa, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; alla Direzione Generale Ambiente, la Difesa del suolo e l'Ecosistema; alla Direzione Generale Risorse Umane; alla Direzione Generale Risorse Finanziarie; alla Direzione Generale Risorse Strumentali, all'Ufficio Centrale Acquisti e Progettazione, alla Direzione Generale per la Mobilità, all'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate nonché al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO SUB 1- Assegnazione Iniziative e Progetti		
DESCRIZIONE	**Provvedimento individuazione Beneficiario/Soggetto Attuatore**	**Assegnazione**
Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9 del 07 01 1983 e ss.mm.ii.		D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo del Territorio- Lavori Pubblici e Protezione Civile
L.R. 19/2014 art. 14 "anticipazione spese necessarie per avanzare studi di fattibilità e progettazioni propedeutiche al finanziamento di opere d'interesse pubblico e di particolare importanza strategica per lo sviluppo regionale, a valere su fondi nazionali e comunitari	DGR 145/2015	D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo del Territorio- Lavori Pubblici e Protezione Civile
Lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito (Casamicciola Terme) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011	Ex OPCM 3920_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Sistemazione idrogeologica e realizzazione di rete fognaria di via Tirabella in località Pilastri (Ischia) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011	Ex OPCM 3920_2011	AcaMIR
Mitigazione per il pericolo di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati sugli alvei Senigallia, Negroponte etc. (Casamicciola Terme) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011	Ex OPCM 3920_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Realizzazione di n.19 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Campagnano (Ischia) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011	Ex OPCM 3920_2011	D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo del Territorio- Lavori Pubblici e Protezione Civile
Lavori urgenti per la realizzazione del collettore fognario via arenella (Ischia) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011	Ex OPCM 3920_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Sistemazione idrogeologica del versante del "Monte Albino" nel comune di Nocera Inferiore (SA) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011	Ex OPCM 3920_2011	AcaMIR
Lavori di realizzazione di un campo pozzi per la captazione del coronamento di frana di acque da destinare eventualmente all'uso antropico (Decreto Assessorile n. 107 del 28/04/2014) - Montaguto (Av)	Ex OPCM 3920_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio acqueo O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011	Ex OPCM 3914_2010	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Sede e nucleo di protezione civile O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012	Ex OPCM 3914_2010	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Riqualificazione urbana O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012	Ex OPCM 3914_2010	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	Provvedimento individuazione Beneficiario/Soggetto Attuatore	Assegnazione
Completamento Intervento per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani - O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012	Ex OPCM 3914_2010	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Intervento di somma urgenza di protezione della condotta DN1600 a valle del ponte n.10 (Basso Sele) O.C. n. 6/3918-2010, 3922-2011 del 01/09/2011	Ex OPCM 3908_2010 3922_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Intervento di somma urgenza di protezione e ripristino della condotta DN 1000 (Basso Sele) O.C. n. 6/3918-2010, 3922-2011 del 01/09/2011	Ex OPCM 3908_2010 3922_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Manutenzione dell'intervento di protezione e ripristino della condotta DN 1000 dell'acquedotto Basso Sele	Ex OPCM 3908_2010 3922_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Mitigazione del rischio crolli lungo la strada statale SS 166 degli Alburni tra i Km 55+000 e 55+400 nel Comune di S. Rufo - O.C. n. 10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011"	Ex OPCM 3908_2010 3922_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Monitoraggio della frana interessante la strada provinciale SP 342, in località Sant'Andrea del Comune di Roscigno - O.C. n. 10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011"	Ex OPCM 3908_2010 3922_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza - O.C. n. 5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011	Ex OPCM 3908_2010 3922_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Rilievi fotogrammetrici e geostrutturali propedeutici alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 nel Comune di Sacco - O.C. n. 10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011	Ex OPCM 3908_2010 3922_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	Provvedimento individuazione Beneficiario/Soggetto Attuatore	Assegnazione
Realizzazione a livello sperimentale del sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico dei tratti tombati degli alvei dei piccoli bacini della costiera Amalfitana (Cetara, Maiori, Minori, Atrani, Amalfi e Positano) del Cilento (Pisciotta, Futani e Sapri), in provincia di Salerno - O.C. n. 19/3908-2010, 3922-2011 del 24/09/2012	Ex OPCM 3908_2010 3922_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna (SA) - O.C. n. 11/3918-2010, 3922-2011 del 09/11/2011	Ex OPCM 3908_2010 3922_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 nel Comune di Sacco - O.C. n. 23/3908-2010,3922-2011del 29/11/2012	Ex OPCM 3908_2010 3922_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi nel Comune di Nocera inferiore - O.C. n. 23/3908-2010,3922-2011del 29/11/2012	Ex OPCM 3908_2010 3922_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Montoro Inferiore Av) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011	DGR 818/2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1° lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in loc. Pandola del Comune di Mercato San Severino (Comuni vari del bacino del fiume Sarno) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011	DGR 818/2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano - Stralcio 1A - Vasca di accumulo "Murelle" e opere accessorie (Moschiano AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011	DGR 818/2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Loc. Lagno Quindici - Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro (Lauro AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011	DGR 818/2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiaturo (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011	DGR 818/2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011	DGR 818/2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	Provvedimento individuazione Beneficiario/Soggetto Attuatore	Assegnazione
Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011	DGR 818/2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011	DGR 818/2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle (San Martino Valle Caudina AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011	DGR 818/2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA) - D.G.R. Campania. n. 818 del 30/12/2011	DGR 818/2011	D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo del Territorio- Lavori Pubblici e Protezione Civile
Intervento di urgenza per la manutenzione del Torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera e la foce (Minori SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011	DGR 818/2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99 (San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano) - cod. ISTAT n. 96 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011	DPCM 21.01.2011	D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo del Territorio- Lavori Pubblici e Protezione Civile
Versante del Monte Sant'Angelo Palomba in territorio del Comune di San Felice a Cancello (Ce) - cod. ISTAT n. 5 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011	DPCM 21.01.2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'impianto di depurazione di Angri (SA) - cod. ISTAT n. 64 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011	DPCM 21.01.2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Dissesti località tavolara nel Comune di Bracigliano (SA) - cod ISTAT n. 71 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011	DPCM 21.01.2011	D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo del Territorio- Lavori Pubblici e Protezione Civile
Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello (Comune di Buonalbergo) - cod ISTAT n. 9 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011	DPCM 21.01.2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Interventi Alveo Dragone cod ISTAT n. 66 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011	DPCM 21.01.2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.

DESCRIZIONE	Provvedimento individuazione Beneficiario/Soggetto Attuatore	Assegnazione
Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi cod ISTAT n. 67 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011	DPCM 21.01.2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Sistemazione idrogeologica (IF13)nel comune di Casamicciola Terme (NA)cod ISTAT n.26 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011	DPCM 21.01.2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Sistemazione idrogeologica (IF11)nel comune di Ischia (NA)cod ISTAT n.30 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011	DPCM 21.01.2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Sistemazione dissesto idrogeologico Comune di Castellammare - codice ISTAT n. 27	DPCM 21.01.2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Sistemazione dissesto idrogeologico Comune di Andretta - codice ISTAT n. 37	DPCM 21.01.2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090) (PO.AA.). Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei reflui provenienti dall'agglomerato industriale ASI di Caivano contenenti i reflui della frazione Pascarola	DGR 434/2013	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
"Intervento di manutenzione straordinaria di riduzione del rischio idrogeologico dell'alveo Senigallia nel tratto a monte dell'imbocco del collettore tombato mediante 1) pulizia dei versanti prospicienti il corso d'acqua con disgaggio massi e taglio piante 2) stabilizzazione delle scarpate con posa in opera di rete paramassi sulle pendici 3) realizzazione di opere di difesa spondale con gabbionate 4) realizzazione di opere di difesa trasversale con briglie selettive.	EX DD 1/2016	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Intervento di manutenzione straordinaria di riduzione del rischio idrogeologico dell'alveo Fasaniello nel tratto a monte dell'imbocco del collettore tombato mediante 1) pulizia dei versanti prospicienti il corso d'acqua con disgaggio massi e taglio piante 2) stabilizzazione delle scarpate con posa in opera di rete paramassi sulle pendici 3) realizzazione di opere di difesa spondale con gabbionate 4) realizzazione di opere di difesa trasversale con briglie selettive.	EX DD 1/2016	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	Provvedimento individuazione Beneficiario/Soggetto Attuatore	Assegnazione
Intervento di manutenzione straordinaria di riduzione del rischio idrogeologico dell'alveo Pozzillo nel tratto a monte dell'imbocco del collettore tombato mediante 1) pulizia dei versanti prospicienti il corso d'acqua con disgaggio massi e taglio piante 2) stabilizzazione delle scarpate con posa in opera di rete paramassi sulle pendici 3) realizzazione di opere di difesa spondale con gabbionate 4) realizzazione di opere di difesa trasversale con briglie selettive.	EX DD 1/2016	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Intervento di difesa del suolo in località Cartaromana e San Pancrazio (Ischia)	EX DGR 350/2015	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Impianto di depurazione al servizio del Comune di Ischia Porto - Barano Ord. Comm. N. 68 del 03/11/2011 Ex OPCM n. 3849/2010 e ss.	EX OPCM 3849/2010	D.G. Ambiente Ciclo Integrato Acque
Realizzazione del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno"	EX DGR 119/2012	Ufficio Speciale Centrale Acquisti- Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione 60.06
Grande Progetto. La bandiera Blu del Litorale Domitio – Lotti funzionali 1 e 2	EX DGR 401/2012	Ufficio Speciale Centrale Acquisti- Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione 60.06
Grande Progetto. Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne – Lotto funzionale prov. AV	EX DGR 338/2012	Ufficio Speciale Centrale Acquisti- Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione 60.06
Grande Progetto. Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne – Lotto funzionale prov. BN	EX DGR 338/2012	Ufficio Speciale Centrale Acquisti- Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione 60.06
Grande Progetto. Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne – Lotto funzionale prov. CE	EX DGR 338/2012	Ufficio Speciale Centrale Acquisti- Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione 60.06
Progetto Palazzo Penne	EX DGR 256/2012	Ufficio Speciale Centrale Acquisti- Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione 60.06
Piano degli interventi O.M. 2499/97	O.M. 2499/97	D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	Provvedimento individuazione Beneficiario/Soggetto Attuatore	Assegnazione
Piano degli interventi ex OPCM 3681_2011	OPCM 3681_2011	D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo del Territorio- Lavori Pubblici e Protezione Civile
Piano degli interventi OPCM 3088_2000	OPCM 3088_2000	D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo del Territorio- Lavori Pubblici e Protezione Civile
Ricostruzione alloggi – contributi di cui ai Piani degli interventi ex OPCM 3088_2000 – 3681_2011	OPCM 3088_2000 3681_2011	D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo del Territorio- Lavori Pubblici e Protezione Civile
Piano recupero ambientale delle cave abbandonate abusive e dismesse del territorio della Provincia di Caserta	OPCM 3100/2000	D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo del Territorio- Lavori Pubblici e Protezione Civile
Adeguamento funzionale impianto di depurazione Foce Sarno	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Completamento e riabilitazione idraulica rete di collettori sub. 1 - I e II lotto	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento della rete fognaria del comune di Scafati - interventi di tipo A-B1 - 1° stralcio funzionale	EX DGR 496/2013	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Rete di collettori sub. 2	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento rete fognaria comune di Angri	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento rete fognaria comuni di Castellammare di Stabia S. Maria La Carità e Pimonte (fraz. Tralia)	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento rete fognaria comune di Gragnano	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento rete fognaria comune di Nocera Inferiore	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento rete fognaria comune di Ottaviano	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	Provvedimento individuazione Beneficiario/Soggetto Attuatore	Assegnazione
Opere di completamento rete fognaria interna del Comune di Poggiomarino - Interventi di tipo A-B1	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento rete fognaria comune di Pompei	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento rete fognaria comune di San Giuseppe Vesuviano	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento rete fognaria comune di San Valentino Torio	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento rete fognaria comune di Sarno	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento rete fognaria comune di Striano	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento rete fognaria comune di Torre Annunziata	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Bonifica, rimozione sedimenti nonché sistemazione idraulica bacino fiume Sarno tratto finale Traversa Scafati/Foce Sarno	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Intervento di manutenzione straordinaria delle vasche pedemonatane del Vesuvio, Pianillo e Fornillo	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento della rete fognaria del comune di Boscoreale - interventi di tipo A-B1	EX DGR 496/2013	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	Provvedimento individuazione Beneficiario/Soggetto Attuatore	Assegnazione
Opere di completamento della rete fognaria del comune di Calvanico - interventi di tipo A-B1	EX DGR 496/2013	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento della rete fognaria del comune di Scafati - interventi di tipo A-B1 - 2° stralcio funzionale	EX DGR 496/2013	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento della rete fognaria del comune di Siano - interventi di tipo A-B1	EX DGR 496/2013	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO SUB 2- Assegnazione Personale

Personale a Tempo Indeterminato

COGNOME	NOME	PROFILO PROFESSIONALE	*ASSEGNAZIONE*
Addrizza	Roberta	Funzionario tecnico geologo	D.G. Ambiente, Difesa Suolo ed ecosistema - UOD 50 06 16 "Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni"
Amante	Stefano	Funzionario tecnico architetto	D.G. Governo del territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile UOD 50 09 14 - "Genio Civile Caserta"
Andriola	Piero	Funzionario tecnico ingegnere	Ufficio Speciale Centrale Acquisti 60 06 02 "Progettazione"
Areniello	Monica	Funzionario contabile	ARPAC
Artuso	Giuseppe	Funzionario tecnico geologo	D.G. Ambiente, Difesa Suolo ed ecosistema - UOD 50 06 16 "Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni"
Avallone	Giuseppe	Istruttore amministrativo	D.G. Ambiente, Difesa Suolo ed ecosistema - UOD 50 06 16 "Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni"
Barbarito	Giuliano	Funzionario tecnico ingegnere	D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema - UOD 50 06 09 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale"
Barra	Pasquale	Istruttore contabile	Consiglio Regione Campania
Befi	Antonio	Funzionario tecnico geologo	AcaMIR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benedetto	Francesco	Funzionario tecnico geologo	D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema - UOD 50 06 09 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale"
Borreca	Federico	Funzionario tecnico geologo	Ufficio Speciale Centrale Acquisti 60 06 02 "Progettazione"
Caracciolo	Carmen	Funzionario amministrativo	60 01 00 Avvocatura Regionale
Carboncino	Teresa	Funzionario contabile	D.G. Ambiente, Difesa Suolo ed ecosistema - UOD 50 06 16 "Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni"
Caruso	Antonio	Funzionario tecnico geologo	D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema - UOD 50 06 09 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale"
Casale	Silvio	Funzionario tecnico geologo	D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema - UOD 50 06 09 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale"
Cassetti	Maria	Funzionario tecnico ingegnere	D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema - UOD 50 06 09 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale"
Cavallo	Massimo	Funzionario tecnico ingegnere	D.G. Governo del territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile UOD 50 09 16 "Genio Civile Salerno"
Cimino	Gerardo	Funzionario tecnico ingegnere	Ufficio Speciale Centrale Acquisti 60 06 02 "Progettazione"
Concilio	Giovanni	Funzionario tecnico ingegnere	Ufficio Speciale Centrale Acquisti 60 06 02 "Progettazione"
Covino	Alfredo	Funzionario tecnico geologo	D.G. Governo del territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile UOD 50 09 13 "Genio Civile Benevento"

fonte: http://burc.regione.campania.it

D'Anna	Gianluca	Funzionario tecnico ingegnere	D.G. Governo del territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile UOD 50 09 13 "Genio Civile Benevento"
De Feo	Brunello	Funzionario tecnico architetto	Ufficio Speciale Centrale Acquisti 60 06 02 "Progettazione"
De Martino	Flavio	Funzionario tecnico ingegnere	Agenzia regionale Universiadi Regione Campania
De Mattia	Fabio	Funzionario contabile	ARPAC
Delle Donne	Pietro	Funzionario tecnico architetto	Agenzia regionale Universiadi Regione Campania
Di Filippo	Alfonso	Funzionario tecnico geologo	ARPAC
Di Giuseppe	Francesco	Funzionario tecnico geologo	AcaMIR
Di Prisco	Gennaro	Funzionario tecnico ingegnere	D.G. Governo del territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile UOD 50 09 11 "Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia"
Espero	Giulio	Funzionario tecnico architetto	D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema - UOD 50 06 09 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale"
Favara	Vito	Funzionario tecnico geologo	ARPAC
Ferraro	Marco	Funzionario tecnico geologo	D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema - UOD 50 06 09 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Filippini	Gianluca	Funzionario tecnico geologo	ARPAC
Forte	Vincenzo	Funzionario contabile	D.G. Ambiente e Ecosistema
Fuschetti	Luigi	Funzionario amministrativo	AcaMIR
Gaeta	Mario	Funzionario tecnico ingegnere	D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema - UOD 50 06 09 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale"
Gambardella	Alessandro	Funzionario tecnico ingegnere	D.G. Governo del territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile UOD 50 09 16 "Genio Civile Salerno"
Genise	Laura	Funzionario tecnico ingegnere	D.G. Governo del territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile UOD 50 09 16 "Genio Civile Salerno"
Grilli	Marino	Istruttore amministrativo	Consiglio Regione Campania
Iovino	Anna	Istruttore amministrativo	ARPAC
Isoldo	Salvatore	Funzionario tecnico geologo	ARPAC
La Pietra	Luigi	Funzionario tecnico geologo	ARPAC
Luongo	Claudio	Istruttore amministrativo	Consiglio Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Manganiello	Corrado	Istruttore tecnico	D.G. Governo del territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile UOD 50 09 11 "Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia"
Marini	Luciano	Funzionario tecnico architetto	Ufficio Speciale Centrale Acquisti 60 06 02 "Progettazione"
Marsullo	Sergio	Funzionario tecnico ingegnere	D.G. Governo del territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile UOD 50 09 13 "Genio Civile Benevento"
Martino	Luca	Funzionario amministrativo	D.G. Ambiente, Difesa Suolo ed ecosistema - UOD 50 06 16 "Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni"
Montesarchio	Angela	Operatore amministrativo	Consiglio Regione Campania
Monteverde	Raffaele	Funzionario tecnico geologo	D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema - UOD 50 06 09 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale"
Moriello	Giovanni	Funzionario tecnico geologo	ARPAC
Nappi	Andrea	Funzionario tecnico geologo	D.G. Governo del territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile UOD 50 09 11 "Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia"
Narciso	Pietro	Istruttore amministrativo	ARPAC
Nocera	Giuseppina	Funzionario tecnico geologo	D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema - UOD 50 06 09 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale"
Palmieri	Vincenzo	Funzionario tecnico geologo	ARPAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parascandolo	Michele	Funzionario tecnico architetto	Ufficio Speciale Centrale Acquisti 60 06 02 "Progettazione"
Pastore	Raffaele	Istruttore contabile	ARPAC
Pastore	Marco	Funzionario amministrativo	D.G. Ambiente, Difesa Suolo ed ecosistema - UOD 50 06 16 "Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni"
Pisani	Giuseppe Antonio	Istruttore tecnico	Consiglio Regione Campania
Polverino	Antonio	Istruttore amministrativo	Consiglio Regione Campania
Rizzo	Rosaria	Istruttore amministrativo	Agenzia regionale Universiadi Regione Campania
Rocco	Federico	Istruttore amministrativo	Consiglio Regione Campania
Russolillo	Ernesto	Funzionario amministrativo	Ufficio Speciale Centrale Acquisti 60 06 02 "Progettazione"
Sarno	Patrizia	Funzionario tecnico geologo	Ufficio Speciale Centrale Acquisti 60 06 02 "Progettazione"
Scrocco	Ermanno	Istruttore tecnico	D.G. Governo del territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile UOD 50 09 13 "Genio Civile Benevento"
Serra	Mariano	Funzionario tecnico ingegnere	D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema - UOD 50 06 09 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settembre	Annapatrizia	Funzionario amministrativo	Ufficio Speciale Centrale Acquisti 60 06 02 "Progettazione"
Teano	Corrado	Operatore amministrativo	ARPAC
Vacca	Roberto	Funzionario tecnico ingegnere	D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema - UOD 50 06 09 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale"
Valente	Giuseppe	Funzionario tecnico ingegnere	D.G. Governo del territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile UOD 50 09 13 "Genio Civile Benevento"
Personale a Tempo Determinato			
COGNOME	NOME	PROFILO PROFESSIONALE	ASSEGNAZIONE
Belmare	Eliodoro	Funzionario tecnico ingegnere	D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema - UOD 50 06 09 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale"
Bozzi	Giuseppe	Funzionario amministrativo	ARPAC
Bruno	Mario	Funzionario tecnico architetto	Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB
De Rienzo	Francesca	Funzionario tecnico geologo	D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema - UOD 50 06 09 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale"
Delle Donne	Gabriele	Istruttore tecnico	AcaMIR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di Meglio	Adriana	Istruttore amministrativo	Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB
Di Mezza	Eduardo	CO.CO.CO.	ARPAC
Di Muzio	Marino	Funzionario tecnico architetto	Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB
Esposito	Anna	Istruttore contabile	Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB
Giangreco	Laura	Funzionario tecnico architetto	AcaMIR
Manzi	Rosario	Funzionario tecnico ingegnere	Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB
Mariconda	Massimo	Funzionario tecnico ingegnere	D.G. Ambiente, Difesa suolo e Ecosistema UOD 50 06 06 "Valutazioni ambientali"
Marzano	Daniele	Funzionario tecnico ingegnere	D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema - UOD 50 06 09 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale"
Pastore	Willy	Funzionario tecnico ingegnere	Ufficio Speciale Centrale Acquisti 60 06 02 "Progettazione"
Petraccone	Pierpaolo	Funzionario tecnico geologo	ARPAC
Praitano	Fabiana	Funzionario tecnico ingegnere	Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rizzotto	Claudio	Istruttore amministrativo	ARPAC
Ronconi	Antonio	Funzionario tecnico ingegnere	D.G. Ambiente, Difesa suolo e Ecosistema UOD 50 06 06 "Valutazioni ambientali"
Salzano	Gennaro	Funzionario tecnico ingegnere	D.G. Ambiente, Difesa suolo e Ecosistema UOD 50 06 06 "Valutazioni ambientali"
Silvestre	Filippo	Funzionario tecnico	D.G. Ambiente, Difesa suolo e Ecosistema UOD 50 06 06 "Valutazioni ambientali"
Zeoli	Michelino	Funzionario tecnico ingegnere	D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema - UOD 50 06 09 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 275 del 23/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente
PREMESSO che

a con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei", la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
d con la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
e con la Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
f con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
g con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
h con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020;
i con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30.12.2016 sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 – 2020;

CONSIDERATO che
a con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
b la RIS definisce un sistema di Priorità di Azione:
- Qualificare e valorizzare le risorse, gli attori e i processi di innovazione per il mercato;
- Attivare e supportare i processi di entrepreneurial discovery e lo sviluppo di nuove imprese;
- Rafforzare la cooperazione extra-regionale;
- Valorizzare l'impiego delle TIC come fattore di competitività e sviluppo socio-economico;
- Orientare la RS&I per lo sviluppo sociale della regione.

c per il perseguimento degli obiettivi definiti, la RIS prevede, tra gli altri, l'utilizzo dei seguenti strumenti:
- "Progetti di trasferimento tecnologico e prima industrializzazione"
- Incentivi alla spesa per progetti di R&S collaborativi tra imprese e Organismi di ricerca

- Interventi infrastrutturali anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020, condizionati alla realizzazione di piani industriali di sviluppo che ne evidenzino la capacità prospettica di auto-sostenersi

d la RIS 3 sostiene percorsi aggregativi nell'ottica di economie di scala e di scopo volti a generare, anche per effetto degli investimenti già realizzati, una massa critica di risorse adeguate per una competizione del sistema regionale in una dimensione internazionale e per il perseguimento di vantaggi competitivi difendibili in una prospettiva di complementarietà con le catene del valore internazionale;

e la RIS3 individua come sottodominio tecnologico quello delle biotecnologie applicate per la salute umana

f la Regione Campania ha tra le problematiche sociali di maggior impatto quelle connesse alla diffusione delle patologie oncologiche, anche a causa dell'impatto delle condizioni complessive ambientali.

g il PO FESR favorisce la qualificazione di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico nonché lo sviluppo del sistema produttivo attraverso un consolidamento delle realtà esistenti ed un rinnovamento della base produttiva;

CONSIDERATO, altresì che

a. la Regione Campania, allo scopo di superare i gap individuati nell'ambito del processo di SWOT Analysis sviluppata nell'ambito della RIS3, intende favorire la qualificazione dei processi di trasferimento tecnologico;

b. nel contempo, il sostegno agli investimenti tesi a consolidare un collegamento tra il potenziale produttivo e la ricerca favorisce il trasferimento degli output di quest'ultima nel sistema economico, rispondendo più proficuamente alle esigenze del mercato, e potenzia conseguentemente la competitività del sistema industriale in ambito extraregionale ed internazionale;

c. per la realizzazione delle traiettorie di specializzazione intelligente, la RIS 3 a sua volta indica, tra l'altro, gli obiettivi tematici OT1 "Ricerca e innovazione" ed OT3 "Competitività dei sistemi produttivi" della programmazione 2014- 2020;

d. con Deliberazione n del 705 del 06/12/2016 individua tra le tematiche trasversali su cui concentrare gli investimenti in termini di potenziamento infrastrutturale per la ricerca e l'innovazione le "Infrastrutture di ricerca a supporto del sistema di offerta della Ricerca" stabilendo che tra le aree di maggior impatto vi sono la "salute dell'uomo, le biotecnologie e l'Agroalimentare"

e. a seguito di un tavolo di lavoro con gli stakeholder del settore della ricerca per la lotta alle patologie oncologiche volto a individuare contributi di dettaglio, azioni e tecnologie, su indicazione dell'ufficio della Programmazione unitaria in data 4 Luglio è stata aperta una Consultazione regionale in materia di Salute e Lotta alle patologie oncologiche realizzata dalla Società in house Sviluppo Campania S.p.A. in qualità di struttura di Assistenza Tecnica specialistica per la realizzazione della RIS3 Campania

f. la consultazione, terminata il 29 Luglio, ha prodotto 207 contributi in 19 ambiti di ricerca, con il coinvolgimento di oltre 100 proponenti.

g. con Decreto Dirigenziale n. 19 del 03/11/2016 del Responsabile dell'OT1 si è provveduto alla nomina di un comitato composto da due esperti esterni e presieduto da un dirigente della Regione Campania, ai quali affidare la valutazione delle proposte pervenute in sede di consultazione pubblica

h. in data 13 Febbraio 2017 il Comitato ha rilasciato i documenti conclusivi dei propri lavori, individuando 6 ambiti di intervento:
   1. RARE DEASES PLATFORM:
   2. SVILUPPO VACCINO INNOVATIVO PER LA LOTTTA AI TUMORI RESISTENTI
   3. INTEGRATED PLATFORM:
   4. DIAGNOSTIC IMAGING
   5. INNOVATIVE TERAPEUTIC APPROACH

6. DALLA TERRA DEI FUOCHI ALLA TERRA DEL BUONO

Per tali interventi la commissione ha inoltre individuate le singole Traiettorie Tecnologiche Prioritarie su cui definire i progetti esecutivi e le modalità di intervento da mettere in atto, in particolare:

- piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa anche per integrazione con le infrastrutture di ricerca esistenti per i punti 1, 2 e 5;
- interventi di potenziamento del sistema regionale delle infrastrutture di ricerca per i punti 3 e 4;
- interventi di sostegno al Trasferimento Tecnologico per il punto 6;

RILEVATO che

a. il PO Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse I - obiettivo tematico 01 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", ha individuato come priorità di investimento la 1b "Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali";
b. il PO FESR 2014/2020 prevede che il suindicato obiettivo tematico 1, si realizzi anche attraverso l'obiettivo specifico 1.1 "INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE"; 1.2 "RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE"; 1.5 "POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I"
c. il PO FESR 2014/2020 prevede che il suindicato obiettivo specifico 1.1 si realizzi anche attraverso le seguenti azioni:

   1.1.2 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese

   1.1.3 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca

   1.1.4 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi;

   che il suindicato obiettivo specifico 1.2 si realizzi anche attraverso le seguenti azioni:

   1.2.2 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 [da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]

   che il suindicato obiettivo specifico 1.5 si realizzi anche attraverso le seguenti azioni:

   1.5.1 - Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali [Il finanziamento alle infrastrutture di ricerca è condizionato alla realizzazione di piani industriali di sviluppo che ne evidenzino la capacità prospettica di autosostenersi]

RITENUTO

1. di dover programmare nell'ambito dell'Asse I del PO FESR 2014/2020:
   a valere sull'obiettivo specifico 1.1 "INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE" l'intervento:

- progetti Trasferimento Tecnologico e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale per la lotta alle patologie oncologiche

destinando a tale scopo, l'importo massimo complessivo di 20 milioni di Euro, a valere sul PO FESR 2014/2020 imputati sui risultati attesi come da tabella allegata che forma parte integrante della Delibera (Allegato A);

a valere sull'obiettivo specifico 1.2 "RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE" l'intervento:

- piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa anche per integrazione con le infrastrutture di ricerca esistenti

destinando a tale scopo, l'importo massimo complessivo di 40 milioni di Euro, a valere sul PO FESR 2014/2020 imputati sui risultati attesi come da tabella allegata che forma parte integrante della Delibera (Allegato A);

a valere sull'obiettivo specifico 1.5 "POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I" l'intervento:

- potenziamento del sistema regionale delle infrastrutture di ricerca per la lotta alle patologie oncologiche

destinando a tale scopo, l'importo massimo complessivo di 40 milioni di Euro, a valere sul PO FESR 2014/2020 imputati sui risultati attesi come da tabella allegata che forma parte integrante della Delibera (Allegato A);

2. di dover approvare le caratteristiche degli interventi di cui al succitato allegato A;
3. di dover dare atto che gli uffici competenti e le strutture deputate alla realizzazione degli interventi di che trattasi dovranno osservare tutte le disposizioni vigenti relative all'utilizzo delle risorse nel rispetto dei regolamenti comunitari e delle relative disposizioni attuative;
4. di dover demandare al Responsabile degli OO.SS 1.1, 1.2 e 1.5 del PO FESR Campania, gli adempimenti amministrativi consequenziali per dare attuazione alla programmazione di cui al presente provvedimento;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
c. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014;
d. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
e. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea del 22 settembre 2014;
f. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione europea del 20 gennaio 2015;
g. il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014;
h. la Decisione n. C(2015) 5085 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020 del 20 luglio 2015;
i. Decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016;
j. la Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
k. la Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
l. la Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 6 ottobre 2015;
m. la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
n. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
o. la Delibera di Giunta Regionale n. 17 del 26 gennaio 2016;
p. la Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 15 febbraio 2016;
q. la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 la Giunta Regionale;
r. la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016;
s. la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016;

t. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot.2017.0013841/UDCP/GAB/VCG1 del 19/05/2017U
u. il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 reso con nota prot. n. 2017.0345300 del 15/05/2017

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

1. di dover programmare nell'ambito dell'Asse I del PO FESR 2014/2020:
a valere sull'obiettivo specifico 1.1 "INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE" l'intervento:
- progetti Trasferimento Tecnologico e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale per la lotta alle patologie oncologiche

destinando a tale scopo, l'importo massimo complessivo di 20 milioni di Euro, a valere sul PO FESR 2014/2020 imputati sui risultati attesi come da tabella allegata che forma parte integrante della Delibera (Allegato A);
a valere sull'obiettivo specifico 1.2 "RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE" l'intervento:
- piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa anche per integrazione con le infrastrutture di ricerca esistenti

destinando a tale scopo, l'importo massimo complessivo di 40 milioni di Euro, a valere sul PO FESR 2014/2020 imputati sui risultati attesi come da tabella allegata che forma parte integrante della Delibera (Allegato A);
a valere sull'obiettivo specifico 1.5 "POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I" l'intervento:
- potenziamento del sistema regionale delle infrastrutture di ricerca per la lotta alle patologie oncologiche

destinando a tale scopo, l'importo massimo complessivo di 40 milioni di Euro, a valere sul PO FESR 2014/2020 imputati sui risultati attesi come da tabella allegata che forma parte integrante della Delibera (Allegato A);

2. di dover approvare le caratteristiche degli interventi di cui al succitato allegato A;

3. di dover dare atto che gli uffici competenti e le strutture deputate alla realizzazione degli interventi di che trattasi dovranno osservare tutte le disposizioni vigenti relative all'utilizzo delle risorse nel rispetto dei regolamenti comunitari e delle relative disposizioni attuative;

4. di dover demandare al Responsabile degli OO.SS 1.1, 1.2 e 1.5 del PO FESR Campania, gli adempimenti amministrativi consequenziali per dare attuazione alla programmazione di cui al presente provvedimento;

5. di trasmettere il presente atto agli Assessori, al Capo di Gabinetto, ai Direttori Generali competenti, all'AdG FESR, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione, all'ufficio della programmazione unitaria, al BURC per la pubblicazione

Allegato A

Intervento	Caratteristica dell'Intervento	Azione	Importo
Piattoforme tecnologiche di ricerca collaborativa per la lotta alle patologie oncologiche	**Obiettivo:** Creare partnership pubblico-private che coinvolgono industrie, istituzioni di ricerca, autorità di regolamentazione e la società civile intorno a una visione e un approccio comune nella lotta contro le malattie oncologiche rare e ai tumori resistenti, attraverso il sostegno a progetti integrati di R&S ed investimenti materiali. **Beneficiari:** Imprese e OdR, nelle forme di reti d'impresa, consorzi e ATS. **Attività finanziabili:** Progetti collaborativi di RS& che vedono il coinvolgimento di un Organismo di Ricerca con le caratteristiche definite dai risultati della call pubblica Azioni sviluppate nell'ambito di tutti i domini produttivi indicati dalla RIS3 Campania, nell'ambito delle seguenti Traiettorie Tecnologiche Prioritarie: Innovative terapeutic approach; Next generation biobank; Farmaco genetica; Epigenomica; Citometria per il cancro ereditario; Prognosis and the therapeutic approach; Functional genomic approach; Nuovi approcci diagnostici	1.2.2 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 [da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]	40.000.000,00
Potenziamento del sistema regionale delle infrastrutture di ricerca per la lotta alle patologie oncologiche	**Obiettivo:** Creare o potenziare un'infrastruttura di ricerca di valenza nazionale, in grado di essere una nodo strategico di un IR NAZIONALE detenuta, gestita e utilizzata da più soggetti, utilizzata in modo cooperativo da enti pubblici e da imprese secondo modalità e condizioni di mercato trasparenti e non discriminatorie, nell'ambito della Diagnostica, della Terapia anche con approcci innovativi e delle infrastrutture di supporto alla ricerca per lotta contro le patologie oncologiche. attraverso il sostegno a investimenti materiali. **Beneficiari:** Imprese e OdR, nelle forme di reti d'impresa, consorzi e ATS. **Attività finanziabili:** Investimenti materiali che vedono il coinvolgimento e l'utilizzo da parte di una pluralità di soggetti acon le caratteristiche definite dai risultati della call pubblica Azioni sviluppate nell'ambito di tutti i domini produttivi indicati dalla RIS3 Campania, nell'ambito delle seguenti Traiettorie Tecnologiche Prioritarie: Big data; Biobank; Analitycs for predicting and preventive medicine; Teranostics; Nanosensori; Biomarker; New emergin medical imaging; Prognosis and the therapeutic approach; Functional genomic approach; Nuovi approcci diagnostici.	1.5.1 - Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali [Il finanziamento alle infrastrutture di ricerca è condizionato alla realizzazione di piani industriali di sviluppo che ne evidenzino la capacità prospettica di autosostenersi]	40.000.000,00
Progetti Trasferimento Tecnologico e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale per la lotta alle patologie oncologiche	**Obiettivo:** Favorire la riqualificazione del territorio e dell'immagine della Campania riducendo il rischio delle malattie oncologiche e favorendone la relativa "gestione" Mediante il supporto a PMI, anche di nuova costituzione e OdR nella fase di trasformazione delle competenze e dei risultati derivanti da attività di ricerca industriale in prototipi di prodotto, brevetti o in soluzioni tecnologiche immediatamente immettibili nel mercato. **Beneficiari:** PMI, anche nelle forme di reti d'impresa, consorzi o ATS con la presenza obbligatoria di OdR Pubblici e Privati. **Attività finanziabili:** Attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, sviluppati nell'ambito di tutti i domini produttivi indicati dalla RIS3 Campania, nell'ambito delle seguenti Traiettorie Tecnologiche Prioritarie: Bioremedation; Big data e biobank per il monitoraggio ambientale; Studi clienici sui nutraceuticals & Functional Foods; Valorizzazione dei prodotti tipici; Modelli preventivi e stile di vita.	1.1.3 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	3.000.000,00
		1.1.4 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, d nuovi prodotti e servizi	17.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 300 del 24/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020. FUTUROREMOTO 2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei", la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
d) con la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
e) con la Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
f) con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
g) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
h) con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020;
i) con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30.12.2016 sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 – 2020;

CONSIDERATO che

a) con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
b) la RIS definisce un sistema di Priorità di Azione:
    - Qualificare e valorizzare le risorse, gli attori e i processi di innovazione per il mercato;
    - Attivare e supportare i processi di entrepreneurial discovery e lo sviluppo di nuove imprese;
    - Rafforzare la cooperazione extra-regionale;
    - Valorizzare l'impiego delle TIC come fattore di competitività e sviluppo socio-economico;
    - Orientare la RS&I per lo sviluppo sociale della regione.

    per il perseguimento degli obiettivi definiti, la RIS prevede, la realizzazione di un piano di comunicazione, divulgazione e diffusione dei risultati

a) il PO FESR favorisce la qualificazione di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico per i quali è necessario pertanto, promuovere adeguate iniziative finalizzate alla conoscenza e alla diffusione dei principali dispositivi attivati dai Programmi Operativi Regionali;

b) la Fondazione IDIS - Città della Scienza, in partnership con tutte le principali istituzioni regionali e le Università della Regione Campania e in collaborazione con i centri di ricerca, le istituzioni e fondazioni culturali, il mondo delle imprese e del lavoro, ha promosso la trentunesima edizione di Futuro Remoto che ha per titolo "CONNESSIONI", che si terrà a Napoli dal 25 al 28 maggio 2017. L'iniziativa rappresenta un'occasione significativa e unica nel panorama regionale e nazionale per la conoscenza e valorizzazione delle eccellenze che la nostra regione esprime nel campo della ricerca scientifica, dell'innovazione tecnologica e della progettualità in campo sociale, tale da ricevere per l'edizione 2016 il conferimento della Medaglia del Presidente della Repubblica;

c) in particolare, la manifestazione "Futuro Remoto", rappresenta un'opportunità di grande rilievo per la diffusione, condivisione dei processi atti a favorire lo sviluppo delle azioni delineate nella RIS3 e della promozione delle iniziative intraprese dai Programmi Operativi Regionali a favore dell'occupazione e della specializzazione delle competenze legate allo sviluppo dei processi innovativi;

CONSIDERATO, altresì che

a) la Fondazione IDIS Città della Scienza, con nota inviata a mezzo pec in data 19 maggio 2017 ha formulato una proposta progettuale che consente alla Regione Campania di prendere parte all'evento "Futuro Remoto 2017", allo scopo di veicolare e diffondere i contenuti e le opportunità concesse dai fondi comunitari in premessa nell'ottica dell'integrazione delle azioni e delle politiche di sviluppo volte a conseguire i risultati attesi;

b) che l'istanza presentata dalla Fondazione IDIS Città della Scienza, è corredata della previsione di spesa relativa alla partecipazione della Regione Campania per la realizzazione delle linee: 1) *"fornitura spazi espositivi istituzionali, servizi logistici e tecnici";* 2) *"organizzazione eventi e promozione dedicati alla regione Campania"* e linea 3) *"Visibilità",* per un ammontare complessivo pari a 300.000,00 oltre IVA;

DATO ATTO

a) che la Fondazione IDIS - Città della Scienza persegue, senza finalità di lucro, la promozione e la diffusione valorizzazione della cultura scientifica e la piena valorizzazione del patrimonio scientifico, artistico e paesaggistico della Regione Campania;

b) che la Fondazione IDIS – Città della Scienza possiede l'esclusività del marchio "Futuro Remoto", registrato in data 10/03/1995 con il numero 737028;

c) che con Decreto Presidente Giunta n. 310 del 20/12/2012, la Fondazione IDIS figura nell'elenco degli Enti ed Organismi dipendenti dalla Regione Campania e dei soggetti pubblici per i quali le leggi regionali prevedono la trasmissione dei bilanci alla Regione;

DATO ATTO altresì

a) della coerenza delle iniziative programmate con le finalità e con gli obiettivi di cui all'Asse 1- OT 1, OS 1.3, azione 1.3.3 del POR Campania FESR 2014-2020;

b) del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dai Programmi Operativi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 719/2015 per il POR Campania FSE 2014 - 2020 e alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 720/2015 per il PO Campania FESR 2014 - 2020;

c) della disponibilità a valere sui rispetti Programmi Operativi Regionali delle risorse finanziarie programmate;

RITENUTO

a) di dover assicurare la partecipazione della Regione Campania alla trentunesima edizione della manifestazione multimediale di comunicazione e diffusione della cultura scientifica "Futuro Remoto" che ha per titolo "CONNESSIONI", promossa dalla Fondazione IDIS;
b) di dover demandare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, attraverso il responsabile dell'Obiettivo specifico 1.3, il coordinamento delle attività e l'individuazione della struttura competente all'attuazione dell'intervento;
c) di dover procedere alla programmazione dell'importo fino ad un massimo di € 300.000,00, comprensivi di IVA, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1- OT 1, OS 1.3, azione 1.3.3 del POR Campania FESR 2014-2020 per il finanziamento delle linee 1,2 e 3;
d) di dover prendere atto del quadro delle attività riguardanti la Regione Campania nell'ambito dell'evento "Futuro Remoto 2017";
e) di dover demandare agli uffici competenti l'adozione degli atti conseguenti, anche con l'eventuale ulteriore definizione di dettaglio delle iniziative;
f) di dover dare atto che gli uffici competenti e le strutture deputate alla realizzazione dell'evento di cui trattasi, dovranno osservare tutte le disposizioni vigenti relative all'utilizzo delle risorse nel rispetto dei regolamenti comunitari e delle relative disposizioni attuative;

VISTI

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
c) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014;
d) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
e) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea del 22 settembre 2014;
f) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione europea del 20 gennaio 2015;
g) il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014;
h) Decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016;
i) la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
j) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
k) la Delibera di Giunta regionale n. 720 del 16/12/2015;
l) la Delibera di Giunta regionale n.278 del 14/06/2016;
m) la Delibera di Giunta regionale n. 381 del 20/07/2016;
n) la Delibera di Giunta regionale n. 455 del 02/08/2016;
o) il Decreto Presidenziale n. 273 del 30/12/2016;
p) la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 07 febbraio 2017;
q) il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot. n 0014272/UDC/GAB/GAB del 24/05/2017
r) il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 reso con nota prot. n. 0366928 del 24/05/2017;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di assicurare la partecipazione della Regione Campania alla trentunesima edizione della manifestazione multimediale di comunicazione e diffusione della cultura scientifica "Futuro Remoto"

che ha per titolo “CONNESSIONI”, promossa dalla Fondazione IDIS, che si terrà a Napoli dal 25 al 28 maggio 2017;

2. di demandare alla Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione, attraverso il responsabile dell’Obiettivo specifico 1.3, il coordinamento delle attività e l’individuazione della struttura competente all’attuazione dell’intervento;
3. di procedere alla programmazione dell’importo fino ad un massimo di € 300.000,00, comprensivi di IVA, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1- OT 1, OS 1.3, azione 1.3.3 del POR Campania FESR 2014-2020 per il finanziamento delle linee 1,2 e 3;
4. di prendere atto del quadro delle attività riguardanti la Regione Campania nell'ambito dell'evento “Futuro Remoto 2017”;
5. di demandare agli uffici competenti l'adozione degli atti conseguenti, anche con l'eventuale ulteriore definizione di dettaglio delle iniziative;
6. di dare atto che gli uffici competenti e le strutture deputate alla realizzazione dell’evento di cui trattasi, dovranno osservare tutte le disposizioni vigenti relative all’utilizzo delle risorse nel rispetto dei regolamenti comunitari e delle relative disposizioni attuative;
7. di trasmettere il presente provvedimento agli Assessori competenti, al Capo di Gabinetto, alla Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FESR, all’Autorità di Gestione FSE, al BURC per l’integrale pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 292 del 23/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - Istruzione

Oggetto dell'Atto:

CALENDARIO SCOLASTICO A.S. 2017/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 e successive modifiche approva il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado" ed in particolare all'art. 74, comma 3, prescrive che le attività didattiche si svolgano nel periodo compreso tra il 1° settembre e il 30 giugno, con eventuale c onclusione nel mese di luglio degli esami di Stato;
b) l'art. 138 comma 1, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 prevede, tra le competenze regionali, le funzioni amministrative concernenti la determinazione annuale del calendario scolastico;
c) il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59", che all'art. 5, co. 2, attribuisce alle Istituzioni scolastiche, tra l'altro, la possibilità di predisporre adattamenti al calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dall'offerta formativa, fermo restando il rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline;

RICHIAMATI

a) la legge 28 marzo 2003, n. 53 recante delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'Istruzione e sui livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
b) la competenza statale in relazione alla determinazione, per l'intero territorio nazionale, della data di inizio (prima prova) degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e alla determinazione del calendario delle festività a rilevanza nazionale;
c) la specifica competenza delle Regioni nell'indicare il numero di giorni di lezione ed un ulteriore congruo numero di giorni per attività programmate nei Piani dell'Offerta Formativa dalle Istituzioni scolastiche, ai sensi dei commi 3 e 7 bis del citato articolo 74 del D. L.vo 297/94;
d) l'articolo 10, comma 3, lettera c), del D. Lgs. 16 aprile 1994 n. 297 il quale attribuisce al Consiglio di circolo o di istituto la facoltà di adattare il calendario alle specifiche esigenze ambientali;

CONSIDERATO necessario determinare il calendario dell'attività scolastica, al fine di consentire alle Istituzioni Scolastiche la programmazione dell'offerta formativa nel rispetto delle esigenze del territorio e delle famiglie, ponendo, altresì, la dovuta attenzione all'organizzazione dei servizi pubblici, in particolare a quelli di trasporto;

DATO ATTO della riunione del giorno 09/05/2017 con l'Ufficio Scolastico Regionale e con le Organizzazioni Sindacali di categoria nell'ambito della quale, dopo approfondito esame, è stata condivisa la proposta di cui al presente provvedimento;

PRESO ATTO delle festività nazionali fissate dalla normativa statale:

- tutte le domeniche;
- il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre, Natale;
- il 26 dicembre, Santo Stefano;
- il 1° gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua;
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il 1° maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono (se ricade in periodo di attività didattica);

RITENUTO

a) di poter, pertanto, prevedere che:

- per tutti gli ordini e i gradi d'istruzione e per i percorsi formativi le lezioni abbiano inizio il giorno **14 settembre 2017** e terminino il giorno **9 giugno 2018,** per un totale previsto di n. **201** giorni di lezione, ovvero di n. **200** giorni di lezione qualora la festività del Santo Patrono ricada in periodo di attività didattica. Nelle scuole dell'infanzia le attività educative terminano il **30 giugno 2018**;
- sono sospese le attività didattiche:
  - dal 2 al 4 novembre 2017, commemorazione dei defunti;
  - il 9 dicembre, ponte dell'Immacolata;
  - i giorni 12 e 13 febbraio 2018, lunedì e martedì di Carnevale;
  - le vacanze natalizie si svolgono dal 23 al 31 dicembre 2017 e dal 2 al 5 gennaio 2018;
  - le vacanze pasquali si svolgono dal 29 marzo 2018 al 3 aprile 2018;
- sono, inoltre, sospese le attività didattiche il giorno 30 aprile 2018, ponte del 1° maggio;

b) di confermare le celebrazioni nei giorni:

- 27 gennaio, designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, come giornata in commemorazione delle vittime dell'olocausto e riconosciuto dalla Legge n. 211 del 7 luglio 2000 come "giorno della memoria" al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte;
- 10 febbraio, istituito con la legge 30 marzo 2004 n. 92, come giorno del ricordo, in commemorazione delle vittime dei massacri delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata;
- 19 marzo - "festa della legalità" istituita dalla Regione Campania nel 2012 in ricordo dell'uccisione di don Peppino Diana - come giornata dell'impegno e della memoria.

Nel corso delle suddette giornate le istituzioni scolastiche sono invitate a programmare, nell'ambito della propria autonomia, iniziative specifiche, anche in sintonia con quanto la Regione prevede di realizzare;

c) di dover richiamare che:

- le singole Istituzioni Scolastiche, per motivate esigenze (vocazione turistica del territorio) e previo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio, possono deliberare di anticipare (per un massimo di giorni 3) la data di inizio delle lezioni, dandone comunicazione, ad accordo avvenuto, all'Assessorato regionale all'Istruzione, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e all'Ambito territorialmente competente;
- le giornate di lezione derivanti da tali anticipi possono essere recuperate nel corso dell'anno scolastico di riferimento;
- nel periodo successivo al 9 giugno 2018 e sino al 30 giugno 2018, termine ordinario delle attività educative per le scuole dell'infanzia, è possibile prevedere il funzionamento delle sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti, sulla base delle effettive esigenze delle famiglie;
- le istituzioni scolastiche, nel rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie, possono disporre gli opportuni adattamenti del calendario scolastico d'istituto – debitamente motivati e deliberati dall'istituto scolastico, nonché tempestivamente comunicati alle famiglie entro l'avvio delle lezioni – in particolare:
  - per esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa, in attuazione delle disposizioni di cui agli artt.. 5, co. 2, del D.P.R. 275/99 e 10, co.3, lett. c del D. Lgs. 297/94. Qualora l'adattamento del calendario comporti sospensione delle lezioni per dare corso ad

iniziative messe in atto dalle istituzioni scolastiche, nel limite massimo di **tre giorni** annuali, è necessario un preventivo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio;

- per esigenze connesse a specificità dell'istituzione scolastica: in presenza di una rilevante componente studentesca appartenente a comunità etniche e/o religiose diverse, nell'ambito della programmazione dei giorni di cui al punto precedente, è possibile utilizzare una di dette giornate per la celebrazione di importanti ricorrenze di quelle etnie e/o religioni, a seguito di apposita concertazione con le rappresentanze delle diverse componenti della scuola (docenti, studenti, genitori, ecc.), dandone comunicazione;

PROPONE e la Giunta in conformità

DELIBERA

1. di approvare il calendario scolastico 2017/2018 di cui all'allegato, determinato come segue:

   1.1 di prendere atto delle seguenti sospensioni per le festività nazionali fissate dalla normativa statale:
   - tutte le domeniche;
   - il 1°novembre, festa di tutti i Santi;
   - l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
   - il 25 dicembre, Natale;
   - il 26 dicembre, Santo Stefano;
   - il 1°gennaio, Capodanno;
   - il 6 gennaio, Epifania;
   - il lunedì dopo Pasqua;
   - il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
   - il 1°maggio, festa del Lavoro;
   - il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
   - la festa del Santo Patrono (se ricade in periodo di attività didattica);

   1.2 di stabilire che per tutti gli ordini e i gradi d'istruzione e per i percorsi formativi le lezioni abbiano inizio il giorno **14 settembre 2017** e terminino il giorno **9 giugno 2018,** per un totale previsto di n. **201** giorni di lezione, ovvero di n. **200** giorni di lezione qualora la festività del Santo Patrono ricada in periodo di attività didattica. Nelle scuole dell'infanzia le attività educative terminano il **30 giugno 2018**;

   1.3 di stabilire, altresì, le seguenti sospensioni delle attività didattiche:

   - dal 2 al 4 novembre 2017, commemorazione dei defunti;
   - il 9 dicembre, ponte dell'Immacolata;
   - dal 23 al 31 dicembre 2017 e dal 2 al 5 gennaio 2018, vacanze natalizie;
   - i giorni 12 e 13 febbraio 2018, lunedì e martedì di Carnevale;
   - dal 29 marzo 2018 al 3 aprile 2018, vacanze pasquali;
   - il giorno 30 aprile 2018, ponte del 1°maggio

2. di confermare le celebrazioni nei giorni:

   - 27 gennaio, designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, come giornata in commemorazione delle vittime dell'olocausto e riconosciuto dalla Legge n. 211 del 7 luglio 2000 come "giorno della memoria" al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte;

- 10 febbraio, istituito con la legge 30 marzo 2004 n. 92, come giorno del ricordo, in commemorazione delle vittime dei massacri delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata;
- 19 marzo - "festa della legalità" istituita dalla Regione Campania nel 2012 in ricordo dell'uccisione di don Peppino Diana - come giornata dell'impegno e della memoria.

Nel corso delle suddette giornate le istituzioni scolastiche sono invitate a programmare, nell'ambito della propria autonomia, iniziative specifiche, anche in sintonia con quanto la Regione prevede di realizzare;

3. che le singole Istituzioni Scolastiche, per motivate esigenze (vocazione turistica del territorio) e previo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio, possono deliberare di anticipare (per un massimo di giorni 3) la data di inizio delle lezioni, dandone comunicazione, ad accordo avvenuto, all'Assessorato regionale all'Istruzione, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e all'Ambito territorialmente competente;

4. le giornate di lezione derivanti da tali anticipi possono essere recuperate nel corso dell'anno scolastico di riferimento;

5. che nel periodo successivo al 9 giugno 2018 e sino al 30 giugno 2018, termine ordinario delle attività educative per le scuole dell'infanzia, è possibile prevedere il funzionamento delle sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti, sulla base delle effettive esigenze delle famiglie;

6. che le istituzioni scolastiche, nel rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie, possono disporre gli opportuni adattamenti del calendario scolastico d'istituto – debitamente motivati e deliberati dall'istituto scolastico, nonché tempestivamente comunicati alle famiglie entro l'avvio delle lezioni – in particolare:
   - per esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa, in attuazione delle disposizioni di cui agli artt.. 5, co. 2, del D.P.R. 275/99 e 10, co.3, lett. c del D. Lgs. 297/94. Qualora l'adattamento del calendario comporti sospensione delle lezioni per dare corso ad iniziative messe in atto dalle istituzioni scolastiche, nel limite massimo di **tre giorni** annuali, è necessario un preventivo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio;
   - per esigenze connesse a specificità dell'istituzione scolastica: in presenza di una rilevante componente studentesca appartenente a comunità etniche e/o religiose diverse, nell'ambito della programmazione dei giorni di cui al punto precedente, è possibile utilizzare una di dette giornate per la celebrazione di importanti ricorrenze di quelle etnie e/o religioni, a seguito di apposita concertazione con le rappresentanze delle diverse componenti della scuola (docenti, studenti, genitori, ecc.), dandone comunicazione alla UOD Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili. Detta comunicazione va inviata anche all'Ufficio Scolastico Regionale e all'Ambito territorialmente competente;

7. La Regione potrà emanare, di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, eventuali ulteriori disposizioni che in fase attuativa si rendesse necessario impartire per assicurare una corretta applicazione del presente provvedimento e nel caso di eventi imprevisti che impongano modifiche e adattamenti del medesimo.

8. di fare obbligo alle istituzioni scolastiche di inviare copia dei calendari deliberati alla Regione Campania – UOD Istruzione, Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, anche via e-mail all'indirizzo dg11.uod01@pec.regione.campania.it, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, alle Province, ai Comuni di riferimento e alle famiglie;

9. di dare incarico alla UOD 01 Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili di comunicare tempestivamente il calendario deliberato all'Ufficio Scolastico

Regionale per la Campania per l'esercizio delle proprie competenze, ivi compresa la trasmissione alle Istituzioni scolastiche campane;

10. di inviare il presente provvedimento alla UOD Istruzione, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e al BURC per la pubblicazione;

Calendario scolastico anno 2017/2018

2017

settembre			ottobre			novembre			dicembre		
1	ven.		1	**dom.**		1	mer.	**Tutti i Santi**	1	ven.	1
2	sab.		2	lun.	1	2	gio.	commemorazione defunti	2	sab.	1
3	dom.		3	mar.	1	3	ven.	commemorazione defunti	3	**dom.**	
4	lun.		4	mer.	1	4	sab.	commemorazione defunti	4	lun.	1
5	mar.		5	gio.	1	5	**dom.**		5	mar.	1
6	mer.		6	ven.	1	6	lun.	1	6	mer.	1
7	gio.		7	sab.	1	7	mar.	1	7	gio.	1
8	ven.		8	**dom.**		8	mer.	1	8	ven.	**Immacolata Concezione**
9	sab.		9	lun.	1	9	gio.	1	9	sab.	ponte dell'Immacolata
10	dom.		10	mar.	1	10	ven.	1	10	**dom.**	
11	lun.		11	mer.	1	11	sab.	1	11	lun.	1
12	mar.		12	gio.	1	12	**dom.**		12	mar.	1
13	mer.		13	ven.	1	13	lun.	1	13	mer.	1
#	**gio.**	1	14	sab.	1	14	mar.	1	14	gio.	1
15	ven.	1	15	**dom.**		15	mer.	1	15	ven.	1
16	sab.	1	16	lun.	1	16	gio.	1	16	sab.	1
17	**dom.**		17	mar.	1	17	ven.	1	17	**dom.**	
18	lun.	1	18	mer.	1	18	sab.	1	18	lun.	1
19	mar.	1	19	gio.	1	19	**dom.**		19	mar.	1
20	mer.	1	20	ven.	1	20	lun.	1	20	mer.	1
21	gio.	1	21	sab.	1	21	mar.	1	21	gio.	1
22	ven.	1	22	**dom.**		22	mer.	1	22	ven.	1
23	sab.	1	23	lun.	1	23	gio.	1	23	sab.	vacanze natalizie
24	**dom.**		24	mar.	1	24	ven.	1	24	**dom.**	vacanze natalizie
25	lun.	1	25	mer.	1	25	sab.	1	25	lun.	**Natale**
26	mar.	1	26	gio.	1	26	**dom.**		26	mar.	**S.Stefano**
27	mer.	1	27	ven.	1	27	lun.	1	27	mer.	vacanze natalizie
28	gio.	1	28	sab.	1	28	mar.	1	28	gio.	vacanze natalizie
29	ven.	1	29	**dom.**		29	mer.	1	29	ven.	vacanze natalizie
30	sab.	1	30	lun.	1	30	gio.	1	30	sab.	vacanze natalizie
			31	mar.	1				31	dom.	vacanze natalizie

2018

gennaio			febbraio			marzo			aprile			maggio			giugno		
1	lun.	**Capodanno**	1	gio.	1	1	gio.	1	1	**dom.**	**Santa Pasqua**	1	mar.	**Festa del Lavoro**	1	ven.	1
2	mar.	vacanze natalizie	2	ven.	1	2	ven.	1	2	lun.	**Lunedì dell'Angelo**	2	mer.	1	2	sab.	**Festa della Repubblica**
3	mer.	vacanze natalizie	3	sab.	1	3	sab.	1	3	mar.	vacanze pasquali	3	gio.	1	3	**dom.**	
4	gio.	vacanze natalizie	4	**dom.**		4	**dom.**		4	mer.	1	4	ven.	1	4	lun.	1
5	ven.	vacanze natalizie	5	lun.	1	5	lun.	1	5	gio.	1	5	sab.	1	5	mar.	1
6	sab.	**Epifania**	6	mar.	1	6	mar.	1	6	ven.	1	6	**dom.**		6	mer.	1
7	**dom.**		7	mer.	1	7	mer.	1	7	sab.	1	7	lun.	1	7	gio.	1
8	lun.	1	8	gio.	1	8	gio.	1	8	**dom.**		8	mar.	1	8	ven.	1
9	mar.	1	9	ven.	1	9	ven.	1	9	lun.	1	9	mer.	1	**9**	**sab.**	**1**
10	mer.	1	10	sab.	1	10	sab.	1	10	mar.	1	10	gio.	1	10	dom.	
11	gio.	1	11	**dom.**		11	**dom.**		11	mer.	1	11	ven.	1	11	lun.	
12	ven.	1	12	lun.	carnevale	12	lun.	1	12	gio.	1	12	sab.	1	12	mar.	
13	sab.	1	13	mar.	carnevale	13	mar.	1	13	ven.	1	13	**dom.**		13	mer.	
14	**dom.**		14	mer.	1	14	mer.	1	14	sab.	1	14	lun.	1	14	gio.	
15	lun.	1	15	gio.	1	15	gio.	1	15	**dom.**		15	mar.	1	15	ven.	
16	mar.	1	16	ven.	1	16	ven.	1	16	lun.	1	16	mer.	1	16	sab.	
17	mer.	1	17	sab.	1	17	sab.	1	17	mar.	1	17	gio.	1	17	dom.	
18	gio.	1	18	**dom.**		18	**dom.**		18	mer.	1	18	ven.	1	18	lun.	
19	ven.	1	19	lun.	1	19	lun.	1	19	gio.	1	19	sab.	1	19	mar.	
20	sab.	1	20	mar.	1	20	mar.	1	20	ven.	1	20	**dom.**		20	mer.	
21	**dom.**		21	mer.	1	21	mer.	1	21	sab.	1	21	lun.	1	21	gio.	
22	lun.	1	22	gio.	1	22	gio.	1	22	**dom.**		22	mar.	1	22	ven.	
23	mar.	1	23	ven.	1	23	ven.	1	23	lun.	1	23	mer.	1	23	sab.	
24	mer.	1	24	sab.	1	24	sab.	1	24	mar.	1	24	gio.	1	24	dom.	
25	gio.	1	25	**dom.**		25	**dom.**		25	mer.	**Festa della Liberazione**	25	ven.	1	25	lun.	
26	ven.	1	26	lun.	1	26	lun.	1	26	gio.	1	26	sab.	1	26	mar.	
27	sab.	1	27	mar.	1	27	mar.	1	27	ven.	1	27	**dom.**		27	mer.	
28	**dom.**		28	mer.	1	28	mer.	1	28	sab.	1	28	lun.	1	28	gio.	
29	lun.	1				29	gio.	vacanze pasquali	29	**dom.**		29	mar.	1	29	ven.	
30	mar.	1				30	ven.	vacanze pasquali	30	lun.	ponte del 1° maggio	30	mer.	1	30	sab.	
31	mer.	1				31	sab.	vacanze pasquali				31	gio.	1			

Giorni di attività didattiche mensili

15	26	22	17	21	22	24	21	26	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 23/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

ALMAVIVA CONTACT S.P.A. - PRESA D'ATTO DEL VERBALE DI ACCORDO SOTTOSCRITTO IN DATA 28 FEBBRAIO 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. Che la Società ALMAVIVA CONTACT S.p.A. ha comunicato in data 5 ottobre 2016 l'avvio della procedura di licenziamento collettivo ex artt. 4 e 24 della legge 223/91, nei confronti dei dipendenti dislocati, fra l'altro, anche presso la sede di Napoli;

b. Che in data 21 dicembre 2016, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, presenti anche il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Società ALMAVIVA CONTACT S.p.A., le Organizzazioni Sindacali e la Regione Campania, è stato stipulato un accordo fra le parti che prevede da parte della Regione Campania l'attivazione di politiche attive del lavoro per i lavoratori interessati;

c. Che nel "verbale di accordo" del 28 febbraio 2017, sottoscritto dal: Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Campania, Comune di Napoli, Almaviva Contact S.p.a., OO.SS., Unindustria e rappresentanze Sindacali Unitarie di Napoli si è convenuto, tra l'altro:

   i. Di integrare l'accordo del 22 dicembre 2016 disciplinante il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per crisi aziendali;

   ii. Che ALMAVIVA CONTACT S.P.A., presenterà istanza di accesso ad ulteriore periodo di CIGS, sino a concorrenza dei 12 mesi complessivamente previsti, a far data dall'8 aprile 2017 fino al 28 dicembre 2017;

   iii. Che la CIGS si applicherà nei confronti di 827 lavoratori occupati presso la sede di Napoli;

   iv. Che la società, le OO.SS. territoriali e le RSU del sito di Napoli, hanno dichiarato di aver già individuato, con separata intesa, le modalità di gestione del personale in CIGS;

   v. la Regione Campania nell'ambito delle proprie competenze ed in considerazione della condivisa esigenza di prevedere misure di formazione professionale, si è impegnata a sostenere e finanziare specifici percorsi formativi personalizzati ad integrazione di quelli già programmati.

CONSIDERATO

a. che è intenzione della Regione Campania sostenere e finanziare specifici percorsi formativi;

b. che dall'istruttoria del competente ufficio regionale risulta la capienza delle risorse destinate alla citata finalità:

RITENUTO di dover prendere atto del VERBALE DI ACCORDO del 28 febbraio 2017, sottoscritto da: Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Campania, Comune di Napoli, Almaviva Contact S.p.a., OO.SS., Unindustria e rappresentanze Sindacali Unitarie di Napoli;

VISTI

a. la L.R. 14/2009 recante "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro.";

b. la L.R. n. 1 del 27/01/2012, art. 37 " Fondo per la gestione delle crisi occupazionali e dei processi di sviluppo";

c. il Decreto Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Propongono e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto del VERBALE DI ACCORDO del 28 febbraio 2017, sottoscritto da: Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Campania, Comune di Napoli, Almaviva Contact S.p.a., OO.SS., Unindustria e rappresentanze Sindacali Unitarie di Napoli;
2. Di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili (DG 50-11-00) l'approvazione del progetto esecutivo relativo alla formazione per i dipendenti di Napoli della Società ALMAVIVA a carico delle risorse regionali e al relativo impegno di spesa;
3. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, all'Assessore alla Formazione professionale e Politiche Sociali, all'Assessore al Lavoro, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla ALMAVIVA CONTACT S.p.A., al BURC per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 273 del 23/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA TRIENNALE DI INTERVENTI PER L'ATTIVITA' CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA. APPROVAZIONE AI FINI DELLA TRASMISSIONE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE COMPETENTE PER MATERIA, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 30/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO
a) Con la promulgazione della legge regionale n. 30 del 17 ottobre 2016 "Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva" la Regione Campania attribuisce alle attività cinematografiche e audiovisive, ai linguaggi multimediali e all'innovazione tecnologica un ruolo decisivo per lo sviluppo economico, la coesione sociale, l'innovazione culturale e la promozione territoriale, con l'obiettivo di intervenire per sostenere e valorizzare la produzione di opere cinematografiche e audiovisive, con contenuto narrativo, documentaristico o sperimentale realizzate sul territorio regionale;
b) la Regione Campania favorisce la nascita e l'espansione di un distretto dell'industria cinematografica e audiovisiva, nel più ampio contesto delle industrie culturali e creative, anche in una prospettiva promozionale che abbia la funzione di attrattore strategico verso le produzioni nazionali e internazionali di settore;
c) tale scenario si affianca all'importanza che la Regione Campania attribuisce alle forme d'intervento che sostengono la diffusione, la conoscenza, la formazione, lo studio e la memoria, tenendo conto dell'evidente valore aggiunto, come fattori strategici d'impulso, che il cinema e l'audiovisivo rivestono sul piano storico-identitario e della crescita tecnologica;
d) la Regione Campania, con l'approvazione della legge n. 30, avvia un iter rilevante e realizza un quadro di riferimento che conferma una consapevole partecipazione istituzionale a questo cambiamento, formulando precisi orientamenti territoriali che rafforzano lo scenario indicato dalla normativa statale;
e) la Regione Campania, del resto, ha già improntato la sua azione verso l'accelerazione delle buone pratiche, promuovendo nell'anno 2017 un avviso pubblico per i contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania che, attraverso una procedura valutativa a sportello, prende in considerazione le istanze dei portatori d'interesse;
f) le politiche culturali sono in evoluzione e, nello specifico, coinvolgono i diversi livelli della filiera cinematografica che, in Campania, comincia a delinearsi come un comparto complesso e unico allo stesso tempo, pronto per essere protagonista del nuovo che avanza, anche grazie a una razionalizzazione delle disposizioni normative;
g) nel corso degli ultimi anni il settore del cinema e dell'audiovisivo nel territorio regionale campano ha mostrato molta vivacità sotto il profilo della promozione culturale, attraverso l'organizzazione di un numero considerevole di festival, rassegne, premi e kermesse (sono oltre cento le manifestazioni in materia) e sotto l'aspetto di sviluppo economico dell'indotto, grazie al fatto che sono stati realizzati numerosi prodotti cinematografici e audiovisivi in Campania, terra eletta per progetti di rilievo nazionale e internazionale, tant'è che nel decennio 2006-2016 vi sono stati girati decine di film e prodotti seriali per la tv di grande successo, accompagnati e affiancati, non solo sul piano del management delle location, dal lavoro svolto dalla Film Commission della Regione Campania;
h) in attuazione della legge regionale n. 6 del 15/06/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo" la Regione Campania ha sostenuto negli anni scorsi le attività degli esercizi cinematografici e di promozioni cinematografiche, mentre le competenze in questi ambiti sono state trasferite alle misure della legge n. 30 del 17 ottobre 2016 ex art. 16 commi 2 e 3, a partire dal 1 gennaio 2017;

PREMESSO altresì
a) la legge regionale n. 30 del 17 ottobre 2016 al Titolo II art. 5, come modificato con legge regionale n. 10 del 31 marzo 2017, dispone che la Giunta regionale approvi il Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva (di seguito denominato Programma).
b) in attuazione dell'art. 13 della citata legge regionale, al fine di garantire alla Fondazione Film Commission Regione Campania un assetto organizzativo più funzionale alla previsione di un unico fondatore, la Regione Campania, e adeguato alle esigenze di attuazione dei propri scopi sul territorio

regionale, nonché allo scopo di ottimizzare il funzionamento della Fondazione, con deliberazione della Giunta regionale n. 110 del 7/3/2017, sono state apportate modifiche ed integrazioni allo statuto vigente;
c) come stabilito dall'art. 5 della Legge regionale n. 30/2016 e s.m.i., la Giunta regionale, sulla base dei dati resi disponibili dalla FCRC, sentiti i rappresentanti degli ambiti professionali di tutte le aree del comparto sviluppo e produzione, promozione e valorizzazione, formazione, esercizio, approva, previo parere della Commissione consiliare permanente competente in materia, il Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica ed audiovisiva, che individua le priorità e le strategie degli interventi regionali a sostegno delle filiere del settore.
d) il Programma definisce in particolare:
- gli obiettivi da perseguire nel triennio di validità e i criteri e le modalità per la verifica del loro perseguimento;
- le risorse finanziarie per la realizzazione degli obiettivi da perseguire nel triennio di validità;
- la tipologia degli interventi funzionali allo sviluppo delle attività cinematografiche e audiovisive;
- le priorità tra le diverse tipologie d'intervento;
- le forme di raccordo con altri piani e programmi regionali per gli aspetti di comune rilevanza;
- le forme di raccordo, confronto e collaborazione con i centri di ricerca e sperimentazione, le Università e i consorzi universitari, le scuole nazionali e territoriali di cinema e audiovisivo, anche per definire i percorsi formativi comuni e intersettoriali;
e) per quanto riguarda la tipologia degli interventi, la legge individua i seguenti ambiti:
- produzione, incluso lo sviluppo di progetti e opere cinematografiche e audiovisive, con particolare riguardo ai giovani autori e sceneggiatori;
- realizzazione di opere cinematografiche e audiovisive con il coinvolgimento degli operatori del settore regionale;
- promozione, inclusa la diffusione e la valorizzazione della cultura cinematografica attraverso il consolidamento dei festival del cinema, delle rassegne e dell'associazionismo regionale e delle piattaforme digitali;
- formazione, inclusa quella professionale avanzata, promozione e messa a sistema degli enti formativi dell'audiovisivo e formazione del pubblico e dei più giovani;
- incentivi alle imprese del settore cinematografico per l'ammodernamento delle aziende, la formazione continua e l'inserimento lavorativo di giovani attraverso tirocini, work experience e stage;
- tutela e sostegno delle sale cinematografiche;
f) con nota prot. 419 del 18/4/2017, assunta al Protocollo Generale in data 19/04/2017 al n. 284010, la Fondazione Film Commission Regione Campania ha trasmesso la relazione conoscitiva con i dati del comparto;
g) con nota prot. 280323 del 14.04.2017 sono state convocate il giorno 20 aprile 2017 presso gli uffici della Direzione Generale competente le Associazioni, i Comitati e i Coordinamenti del comparto e i sindacati per le audizioni previste dall'art. 5 della legge regionale n. 30/2016;

RITENUTO
a) approvare, ai fini della trasmissione alla Commissione Consiliare Permanente competente per materia ai sensi dell'art. 5 della L.R. 30/2016, la proposta di Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva, che allegata alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTO
a) la Legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
b) la Deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 10 gennaio 2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
c) la Deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del bilancio gestionale 2017-2019;
d) la Legge regionale n. 30 del 17 ottobre 2016;

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate

1. Approvare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 30/2016, la proposta di Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva che, allegata alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale.
2. Trasmettere la presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio regionale per il relativo invio alla Commissione consiliare competente per materia e al BURC per la pubblicazione.

Legge regionale 17 ottobre 2016, n. 30.
"Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione
e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva

Piano triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva

PREMESSA

Con la promulgazione della legge n. 30 del 17 ottobre 2016 "Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva" la Regione Campania intende attribuire alle attività cinematografiche e audiovisive, ai linguaggi multimediali e all'innovazione tecnologica un ruolo decisivo per lo sviluppo economico, la coesione sociale, l'innovazione culturale e la promozione territoriale. Avendo l'obiettivo di intervenire per sostenere e valorizzare la produzione di opere cinematografiche e audiovisive, con contenuto narrativo, documentaristico o sperimentale realizzate sul territorio regionale, la Regione Campania intende inoltre favorire la nascita e l'espansione di un distretto dell'industria cinematografica e audiovisiva, nel più ampio contesto delle industrie culturali e creative, anche in una prospettiva promozionale che abbia la funzione di attrattore strategico verso le produzioni nazionali e internazionali di settore. Tale scenario si affianca all'importanza che la Regione Campania attribuisce alle forme d'intervento che sostengono la diffusione, la conoscenza, la formazione, lo studio e la memoria, tenendo conto dell'evidente valore aggiunto, come fattori strategici d'impulso, che il cinema e l'audiovisivo rivestono sul piano storico-identitario e della crescita tecnologica.

Nel momento in cui la normativa a livello nazionale è entrata in vigore dopo un lungo periodo di gestazione, si assiste all'inizio di una progressiva inversione di tendenza: ci si avvia verso il superamento della fase di percettibile stasi per il comparto. Contemporaneamente il mercato sta fornendo segni di cambiamento da prendere in considerazione. La Regione Campania, con l'approvazione della legge n. 30, ha avviato un iter rilevante per colmare il gap, e ha realizzato un quadro di riferimento che conferma una consapevole partecipazione istituzionale a questo cambiamento, formulando precisi orientamenti territoriali che rafforzano lo scenario indicato dalla normativa statale. La Regione Campania, del resto, ha già improntato la sua azione verso l'accelerazione delle buone pratiche, promuovendo un avviso pubblico per i contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania che, attraverso una procedura valutativa a sportello, prende in considerazione le istanze dei portatori d'interesse ai quali sono destinati euro 4.000.000, risorse rese disponibili (POC 2014/2020) ex DGR nr. 715 del 13 dicembre 2016, che sono ripartite tra le categorie: Film (euro 3.000.000), Doc (euro 700.000) e Short/Web (euro 300.000).

Più in generale va sottolineato il fatto che le politiche culturali sono in evoluzione e, nello specifico, coinvolgono i diversi livelli della filiera cinematografica che, in Campania, comincia a delinearsi come un comparto complesso e unico allo stesso tempo, pronto per essere protagonista del nuovo che avanza, anche grazie a una razionalizzazione delle disposizioni normative.
Nel corso degli ultimi anni il settore del cinema e dell'audiovisivo nel territorio regionale campano ha mostrato molta vivacità sotto il profilo della promozione culturale, attraverso l'organizzazione di un numero considerevole di festival, rassegne, premi e kermesse (sono oltre cento le manifestazioni in materia); e sotto l'aspetto di sviluppo economico dell'indotto, grazie al fatto che sono stati realizzati numerosi prodotti cinematografici e audiovisivi in Campania, terra eletta per progetti di rilievo nazionale e internazionale, tant'è che nel decennio 2006-2016 vi sono stati girati decine di film e

fonte: http://burc.regione.campania.it

prodotti seriali per la tv di grande successo, accompagnati e affiancati, non solo sul piano del management delle location, dal lavoro svolto dalla Film Commission della Regione Campania.
In tale contesto va ricordato che grazie alla legge regionale n. 6 del 15/06/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo" la Regione Campania ha provveduto negli anni scorsi a sostenere le attività di circa 60 esercizi cinematografici e di promozioni cinematografiche (per i quali sono stati assegnati nel 2015 contributi per euro 860.413,80; e, per il 2016, contributi per euro 1.047.375,00) e che tali disposizioni si sono applicate fino alla loro conclusione, dal momento che le competenze in questi ambiti sono state trasferite alle misure della legge n. 30 del 17 ottobre 2016 ex art. 16 commi 2 e 3, a partire dal 1 gennaio 2017.

La legge n. 30 del 17 ottobre 2016 al Titolo II art. 5, come modificato con legge regionale n. 10 del 31 marzo 2017, dispone che la Giunta regionale approvi il Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva (di seguito denominato Programma).
Questo Programma definisce in particolare:
a) gli obiettivi da perseguire nel triennio di validità e i criteri e le modalità per la verifica del loro perseguimento;
b) le risorse finanziarie per la realizzazione degli obiettivi da perseguire nel triennio di validità;
c) la tipologia degli interventi funzionali allo sviluppo delle attività cinematografiche e audiovisive;
d) le priorità tra le diverse tipologie d'intervento;
e) le forme di raccordo con altri piani e programmi regionali per gli aspetti di comune rilevanza;
f) le forme di raccordo, confronto e collaborazione con i centri di ricerca e sperimentazione, le Università e i consorzi universitari, le scuole nazionali e territoriali di cinema e audiovisivo, anche per definire i percorsi formativi comuni e intersettoriali.

Per quanto riguarda la tipologia degli interventi, la legge individua i seguenti ambiti:
1) produzione, incluso lo sviluppo di progetti e opere cinematografiche e audiovisive, con particolare riguardo ai giovani autori e sceneggiatori;
2) realizzazione di opere cinematografiche e audiovisive con il coinvolgimento degli operatori del settore regionale;
3) promozione, inclusa la diffusione e la valorizzazione della cultura cinematografica attraverso il consolidamento dei festival del cinema, delle rassegne e dell'associazionismo regionale e delle piattaforme digitali;
4) formazione, inclusa quella professionale avanzata, promozione e messa a sistema degli enti formativi dell'audiovisivo e formazione del pubblico e dei più giovani;
5) incentivi alle imprese del settore cinematografico per l'ammodernamento delle aziende, la formazione continua e l'inserimento lavorativo di giovani attraverso tirocini, work experience e stage;
6) tutela e sostegno delle sale cinematografiche.

Criteri per il perseguimento degli obiettivi
La Regione Campania adotta criteri fondati sull'equità e sul controllo, attraverso un'attenta distribuzione sul territorio delle risorse e l'erogazione di contributi a consuntivo.

Modalità per la verifica del perseguimento degli obiettivi
La Regione Campania intende, inoltre, monitorare il perseguimento dei propri obiettivi, per rendere sempre più efficiente l'uso di risorse pubbliche anche attraverso - ad esempio - la rilevazione percentuale di aumento sul territorio regionale delle produzioni cinematografiche e audiovisive, nazionali ed estere, e con riferimento alle opere giovanili; dell'incremento delle manifestazioni ed eventi che si terranno sul territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saranno monitorate tutte le iniziative destinatarie di sostegno regionale, sia attraverso verifiche in itinere, sia a posteriori, confrontando i risultati attesi con quelli effettivamente conseguiti.
Tutte le modalità presuppongono un'identificazione chiara, precisa e misurabile degli obiettivi perseguiti.

Per ogni ambito di intervento, sono individuate le priorità e le strategie, sentiti i rappresentanti degli ambiti professionali di tutte le aree del comparto sviluppo e produzione, promozione e valorizzazione, formazione, esercizio, ai sensi dell'art. 5 della legge.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE 2017-2019
FINALITA'

Per il triennio 2017-2019, la Regione Campania, con il supporto tecnico di Film Commission Regione Campania, definisce le finalità volte allo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo:

- favorire l'attività cinematografica e audiovisiva in relazione alle esigenze dei cittadini, al mercato e allo sviluppo del territorio;
- favorire la crescita dell'imprenditoria, l'occupazione, in particolare quella giovanile, la qualità del lavoro, la cultura, formazione e qualificazione professionale, nonché l'integrazione tra formazione e lavoro nel settore cinematografico e audiovisivo;
- favorire e sostenere le attività di promozione delle imprese, delle opere cinematografiche e audiovisive, del patrimonio cinematografico regionale artistico e professionale;
- favorire una presenza adeguata, una distribuzione razionale, equilibrata e collegata ai bacini di utenza e uno sviluppo qualificato delle attività di produzione ed esercizio cinematografico sul territorio.

OBIETTIVI

Nell'ambito delle sopraelencate finalità, la Regione Campania persegue, in particolare, i seguenti obiettivi:

- sostenere le attività cinematografiche e audiovisive, con particolare riferimento all'attività di produzione e di distribuzione, garantendo una proporzionata ripartizione delle risorse finanziarie erogate, anche in ragione del rilevante ruolo di valorizzazione economica delle risorse culturali e ambientali regionali;
- sostenere la creatività giovanile, la qualità culturale dell'offerta nonché le opportunità per l'avvio di nuove imprese e progettualità;
- promuovere la funzione sociale e divulgativa, favorendo le pratiche innovative e inclusive, in una prospettiva di valorizzazione dei contesti e delle aree caratterizzate da svantaggio sociale;
- promuovere iniziative dirette ad attrarre nel territorio regionale produzioni cinematografiche e audiovisive, nazionali ed estere;
- promuovere iniziative dirette a favorire il cineturismo;
- favorire azioni mirate alla formazione, qualificazione, aggiornamento e riqualificazione professionale degli addetti al sistema cinematografico e audiovisivo regionale, con particolare riguardo allo sviluppo delle nuove tecnologie;
- promuovere la corretta applicazione dei contratti di lavoro nel comparto;
- promuovere e sostenere azioni dirette a favorire una diversificata e qualificata offerta di opere cinematografiche e audiovisive, incluse quelle di ricerca e sperimentazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

nuovi linguaggi espressivi, anche attraverso la sottotitolatura o la sovrascrittura ed altre forme di fruibilità offerte dalla tecnologia rivolte ai disabili;

- sostenere le agevolazioni per la fruizione delle opere cinematografiche da parte delle fasce deboli;
- sostenere i processi di alfabetizzazione del pubblico e l'educazione cinematografica;
- promuovere la ricerca, la raccolta, la catalogazione, la conservazione, la valorizzazione e l'utilizzo della documentazione cinematografica e audiovisiva prodotta nel territorio regionale;
- promuovere lo sviluppo e la diffusione del linguaggio del cinema e dell'audiovisivo, dell'associazionismo impegnato nel settore anche in collaborazione con le associazioni e le imprese interessate, in relazione con le scuole di ogni ordine e grado, con le università, i centri di ricerca e di formazione;
- sostenere lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e incentivare la modernizzazione del settore, quale rilevante strumento sia per lo sviluppo socio-economico e la crescita della competitività del settore sia per la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi linguaggi di espressione artistica, culturale e di comunicazione sociale.

Criteri di individuazione delle priorità di intervento

Il Programma definisce, inoltre, i criteri per individuare le priorità di intervento per il Programma operativo annuale.

Per individuare le priorità la Regione adotta i seguenti criteri:

- coinvolgimento territoriale
- grado di originalità e innovazione
- struttura organizzativa e finanziaria adeguata alle attività programmate.

°°°

Priorità, obiettivi e modalità di attuazione

1 – Produzione cinematografica (art. 7)

In coerenza con gli obiettivi individuati occorre destinare [ex art. 5 co. 2 lettera b), modificato dalla Legge regionale 31 marzo 2017, n. 10] risorse alla produzione cinematografica e audiovisiva. Tali risorse, adeguate allo scenario più sopra descritto, vanno quantificate, rispetto al Fondo annuale di cui all'articolo 14, per il primo anno di programmazione del Piano, nella misura del **41%**. Per gli anni successivi, tale percentuale sarà incrementata fino al **45%**.

Sviluppo, creazione e produzione cinematografica e audiovisiva

L'obiettivo principale della legge è quello di attuare interventi per promuovere e sostenere:

[co. 1 lettera a)] lo sviluppo di sceneggiature di opere cinematografiche e audiovisive sia attraverso borse di ricerca destinate a giovani autori, sia mediante contributi alle imprese, a parziale copertura dei costi per la scrittura, la ricerca, l'acquisizione di diritti ed in genere per tutte le attività di pre-produzione;

[co. 1 lettera b)] la produzione di opere cinematografiche e audiovisive, intesa come il processo che porta alla realizzazione compiuta del prodotto cinematografico e audiovisivo, che comprende quindi le attività di preparazione, di riprese, di post-produzione e di implementazione della strategia produttiva e distributiva;

Le risorse finanziarie sono così ripartite:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) Produzione di lungometraggi, mediometraggi e cortometraggi a contenuto narrativo, di animazione e documentaristico o sperimentale (**80%** sulla quota percentuale annuale del Fondo riservata alla Produzione cinematografica) con particolare riferimento alle opere prime e seconde, di cui:
a1) - lungometraggi-film **70%**
a2) - prodotti di animazione, documentari, mediometraggi e cortometraggi **30%**

B) Produzione di opere televisive (non fiction) che investono prioritariamente sul territorio campano (**15%)**;

C) Prodotti e opere audiovisive per il web (**5%**).

Per quanto riguarda i costi di tutte le attività di pre-produzione, i costi per la scrittura, la ricerca, l'acquisizione di diritti e quelli per la ricerca delle ambientazioni e i sopralluoghi di cui alla lettera A), questi possono essere riconosciuti solo se presenti e documentati nel progetto generale di produzione dell'opera e dunque vanno inseriti nel piano generale delle spese previste per la produzione.
Si prevedono **azioni premiali per i giovani autori e sceneggiatori** da attribuire con il seguente criterio:
- opera prima: +15% sul contributo riconosciuto;
- opera seconda: +10% sul contributo riconosciuto.

Con apposita procedura amministrativa saranno stabilite le modalità per l'accesso ai contributi, nonché le scadenze per la presentazione delle istanze che saranno valutate dai competenti uffici regionali.

I criteri di valutazione (art.7 co. 2), con una soglia minima di **50 punti** per l'ammissione al contributo destinato alle produzioni, sono i seguenti:
- opera di provenienza regionale, oppure con regista o società di produzione con sede in Campania: **max 30 punti**;
- opera d'interesse regionale, che tratta temi direttamente legati alla cultura, alla lingua e all'identità regionale, sviluppa tematiche legate al territorio o che sia di particolare interesse e rilevanza per la Campania da suscitare l'attenzione in ambito nazionale e internazionale: **max 20 punti**;
- opera che realizza gran parte delle attività di produzione e post-produzione nel territorio regionale anche coinvolgendo risorse umane, maestranze e professionalità del territorio campano: **max 30 punti**;
- opera che coinvolge stagisti e giovani professionalità provenienti dalle scuole e dai centri formativi esistenti nel territorio campano, creando una sinergia efficace di investimento sulla formazione: **max 20 punti**;

2 – Aggiornamento professionale

La Regione è impegnata a sostenere e sviluppare percorsi di aggiornamento formativo degli addetti in particolare per l'acquisizione e crescita di capacità tecniche e professionali necessarie all'inserimento qualificato nel mercato del lavoro nei settori connessi all'attività cinematografica. In dettaglio sostiene:
a) lo sviluppo delle competenze tecniche e professionali necessarie all'inserimento qualificato nel mercato del lavoro;
b) la qualificazione e il rafforzamento delle competenze tecniche e professionali degli stessi operatori allo scopo di garantire una permanenza qualificata nello specifico settore lavorativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) l'innalzamento e la crescita delle competenze gestionali e manageriali per rafforzare il sistema delle imprese esistenti e per sostenere la creazione di nuove imprese e figure professionali.
Viene destinato a questo scopo il **1%** del Fondo annuale.

3 – Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva

Festival, rassegne e premi

La Regione si impegna a prevedere misure volte a razionalizzazione la durata, i calendari e i luoghi delle attività di promozione. Si attribuiscono alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, per la sezione:
A) festival, rassegne, iniziative e premi di carattere nazionale che si svolgono stabilmente sul territorio regionale [(art. 8 co. 1 lett. a)] il **28%** delle risorse disponibili sul Fondo. Tale percentuale sarà del **25%** per gli anni successivi. Le quote sono così distribuite:

a1) - festival: **75%**
a2) - rassegne e premi: **25%**

a1) Festival - criteri iniziali

- Riconoscibilità della struttura festivaliera (periodicità, durata, ricerca culturale)
Periodo di svolgimento e luogo.
Durata del festival (non meno di 4 e non più di 12 giorni).
Relazione descrittiva dell'iniziativa.
L'ente promotore dell'iniziativa deve costituire un archivio di materiali e documentazione (cartacea e/o digitale) relativo alle precedenti edizioni, accessibile a ricercatori, studenti.
- Comprovato livello artistico del Festival
Curriculum del direttore o del comitato di direzione artistica.
Presenza di un concorso su più sezioni.
Priorità di presentazione delle opere nei formati scelti dagli autori (e comunque prediligendo il formato originale) e attenzione alla qualità tecnica di proiezione.
Per i film non in lingua italiana deve essere previsto il sottotitoli.

Criteri oggettivi per accedere al contributo (necessari per l'accesso alla valutazione)
- Storicità del Festival
Prima edizione.
Fino a 5 edizioni pregresse continuative.
Da 6 a 10 edizioni pregresse continuative.
Più di 10 edizioni pregresse continuative.
- Ruolo Internazionale del Festival da misurarsi su:
Numero di Paesi di provenienza delle opere proposte.
Numero di anteprime nazionali proposte.
Numero di anteprime europee/internazionali proposte.
Pubblicazione di un catalogo (anche digitale) bilingue che contenga complete informazioni pratiche, quali il formato originale delle opere, anno di realizzazione, nazionalità, contatti di produttori e distributori, etc.
Iniziative collaterali di formazione del pubblico, in particolare di quello giovane.
- Giuria: presenza di una o più giurie al festival.
Indicazione dell'eventuale presenza di giurati non italiani e loro c.v. artistico.
- Correttezza gestionale dell'ultimo triennio e stabilità amministrativa da misurarsi su:
Indicazione del personale retribuito e impiegato con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera nel progetto e relative mansioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubblicazione dell'organico e trasparenza dei dati sui siti internet.
Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti pubblici nell'ultimo triennio (indicare i nomi dei finanziatori).
Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati nell'ultimo triennio (indicare i nomi dei finanziatori).
Regolarità nella presentazione delle domande e relativi consuntivi nell'ultimo triennio.

a2) Rassegne e Premi – criteri iniziali
Diversificazione di temi e tipologie. Presenza di film difficili, opere locali di giovani autori e film internazionali. Presenza degli autori e/o del cast artistico. Presenza di programmazione dedicata a:

a) Film regionali
b) Storia del cinema
c) Lingua originale
d) Documentari
e) Film per ragazzi
f) Attività con scuole, anziani e categorie svantaggiate

B) – Promozione - altri contenuti - Funzioni e compiti della Regione
La Regione [ex art. 3 co. 1 lettere c) – d)] sostiene iniziative dirette ad attrarre produzioni cinematografiche e audiovisive, nazionali e internazionali, nonché la filiera della produzione, promuovendo il confronto con le esperienze estere, anche attraverso la partecipazione diretta a eventi di settore, forum e mercati nazionali e internazionali. Per la copertura delle spese di partecipazione è destinato per il primo anno di attuazione della L.R. 30/2016 lo **0,3%** del Fondo annuale e per gli anni successivi l'**1%** del Fondo annuale.

C) – Promozione – altri contenuti - Nuovi linguaggi e proposte innovative
La Regione intende valorizzare lo sviluppo delle nuove tendenze nella filiera cinematografica e, interpretando in maniera propositiva e trasversale il dettato legislativo, prevede che il **0,5%** del Fondo sia destinato alle attività di promozione dei nuovi linguaggi e alle proposte innovative per sostenere la creatività giovanile, la qualità culturale dell'offerta nonché le opportunità per l'avvio di nuove imprese e progettualità.

4 - Raccolta, conservazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo (art. 9) - Mediateca

L'archiviazione e la memoria del patrimonio con riferimento alla fruibilità pubblica dello stesso, da legare alle attività di ricerca, raccolta, catalogazione, studio, conservazione, valorizzazione e deposito legale del patrimonio cinematografico e audiovisivo d'interesse regionale, ai sensi della legge rivestono una dimensione autonoma e, pertanto, necessitano di una destinazione congrua, pari al **0,2%** del Fondo annuale. Tale quota è destinata alla fase di progettazione per l'annualità 2017 curata dalla Film Commission Regione Campania, e sarà aumentata per le successive annualità al **1,5%**, coerentemente con la prospettiva di implementare la Mediateca regionale anche come luogo di confluenza delle esperienze e delle competenze nel campo promozionale. Con successivo provvedimento regionale sarà individuata l'ubicazione della Mediateca regionale.

5 – Associazioni culturali, cine-circoli e cine-studio (art. 10)

La Regione sostiene le attività di diffusione della cultura cinematografica (con particolare riferimento alle nuove generazioni e alle scuole di ogni ordine e grado) attivate da associazioni regionali, cine-circoli e cine-studio. Con successivo atto la Giunta Regionale definisce l'ammontare

fonte: http://burc.regione.campania.it

del contributo, le modalità di attuazione e i criteri di riparto. A tale scopo è destinato il **6%** del Fondo per la prima annualità. Tale quota è invece stabilita nel **4%** per gli anni successivi.
Si precisa che secondo le disposizioni di legge, dagli statuti dei cine-circoli deve risultare che: il circolo svolge attività senza fini di lucro; promuove la cultura cinematografica attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi e pubblicazioni; qualora riservi l'ingresso alle proiezioni ai soci muniti di tessera annuale, l'incasso, anche da sbigliettamento, non formerà imponibile del circolo e non verrà assoggettato ad IVA. Tra i fondatori viene eletto un Consiglio Direttivo che, al suo interno nomina un Presidente, il quale ha la rappresentanza legale del circolo. Per ottenere le agevolazioni fiscali previste (esenzione dal pagamento dei diritti erariali) dall'art. 14 della legge 153/1994, occorre che il circolo aderisca a una delle Associazioni Nazionali di cultura cinematografica riconosciute (dal Ministero del Turismo e Spettacolo, con decreto del 1965). La scelta dell'adesione a una delle Associazioni Nazionali deve inoltre essere riportata nel primo articolo dello statuto del circolo.

6 – Sostegno all'esercizio e principi di localizzazione (art. 11)

Il comparto delle sale cinematografiche riveste un ruolo molto rilevante sul territorio e, pertanto, a esso è destinata una consistente parte del Fondo annuale (**18% per la prima annualità; 17% per gli anni successivi**).

A) – il **70%** di queste risorse è destinato a parziale copertura dei costi d'esercizio: alle sale che svolgono almeno 120 giorni di attività annui e che assicurano che più del 50% della programmazione sia costituita da spettacoli cinematografici di film d'essai (co. 1).

La Legge rileva a più riprese (co. 2, lett. b e c) il particolare riferimento ai piccoli esercizi e, pertanto, le risorse di cui sopra sono indirizzate alle sale cinematografiche dotate di un massimo di 7 schermi.
B) - Per i "multiplex" e i "megaplex" (dotati di 8 e più schermi) è destinato invece il **5%** delle risorse.

I contributi vengono erogati con i seguenti criteri:
Attività degli esercizi cinematografici: numero di giornate di programmazione per schermo e per film d'essai moltiplicato per il contributo unitario (ammontare delle risorse disponibili diviso la somma di tutte le giornate di programmazione).
L'entità dei contributi non può eccedere il pareggio tra entrate e uscite del preventivo del soggetto beneficiario, al fine di favorire gli investimenti utili allo sviluppo occupazionale del settore.
È esclusa la possibilità di accedere ai contributi da parte degli esercizi caratterizzati da una programmazione a contenuto pornografico.

C) - Il **15%** è destinato [art. 11 co. 2 lettera d] alla valorizzazione e il potenziamento della funzione sociale dell'esercizio cinematografico, anche attraverso una offerta culturale più articolata e la compresenza di attività multidisciplinari attraverso alfabetizzazione, formazione e ampliamento del pubblico, e politiche di prezzi agevolati anche per le fasce svantaggiate.

D) – Il sostegno [comma 2 lettera e)] all'adeguata presenza di esercizi cinematografici nei centri storici e in zone periferiche e/o svantaggiate necessita di una quota di risorse pari al **5%**.

E) – Infine, ai sensi del comma 3, che assume un rilievo particolare, si attribuisce il **5%**, destinato alle azioni dirette alle agevolazioni per i disabili, i giovani e le famiglie nelle sale dei piccoli centri, delle aree periferiche o dei centri storici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 – Ruolo della Film Commission Regione Campania (art. 13)

Sono attribuite alla Film Commission Regione Campania le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni ai sensi dell'art. 13 della L.R. 30/2016, nella misura del **5%** del Fondo annuale.

TABELLA 1

La tabella seguente riporta le quote percentuali da assegnare alle finalità e attività nel triennio di riferimento

	Finalità e attività di cui agli articoli 7, 8, 9, 10 e 11 l. r. 17/10/2016 n. 30	% Anno 2017	% Anno 2018	% Anno 2019
1	Produzione cinematografica (art. 7)	41	45	45
2	Aggiornamento professionale	1	1	1
3	Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva	28,8	26,5	26,5
4	Raccolta, conservazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo (art. 9) - Mediateca	0,2	1,5	1,5
5	Associazioni culturali, cine-circoli e cine-studio (art. 10)	6	4	4
6	Sostegno all'esercizio e principi di localizzazione (art. 11)	18	17	17
7	Ruolo della Film Commission Regione Campania	5	5	5
	Totale	**100**	**100**	**100**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 290 del 23/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 4 - Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO "SOUTH CULTURAL ROUTES" - INTEGRAZIONE CAPITOLO 4500.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2017/2019 della Regione Campania e sono state dettate, tra l'altro, disposizioni in materia di variazioni di bilancio, nel quadro normativo definito dal decreto legislativo 118/2011, prevedendo i prelievi dal fondo di riserva per spese impreviste di cui alla lettera f) del comma 2 dell'art. 4;
b. con Deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017, è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017/2019;

PREMESSO altresì che:

a. l'art. 1 comma 1228 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato dall'art. 18 della legge 18 giugno 2009, n. 69, prevede, ai fini del rafforzamento della competitività del sistema turistico nazionale, l'attivazione, da parte delle Regioni, di Progetti di Eccellenza;
b. il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", stabilisce la dotazione finanziaria da destinare all'attivazione dei Progetti di Eccellenza di cui all'art. 1 comma 1228 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, modificato dall'art. 18 della legge 18 giugno 2009 n. 69, nella misura di € 112.697.956,99;
c. in data 24 giugno 2010 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/09/2010), per dare attuazione ai predetti Progetti di Eccellenza, nonché per disciplinare la ripartizione e la gestione delle risorse finanziarie assegnate per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009;
d. in particolare, all'art. 4 comma 2 del predetto Protocollo di Intesa allo Stato è stabilito che è riservata alla competenza statale la somma di € 17.000.000 per iniziative e progetti, nell'ambito delle finalità di cui al Protocollo stesso, da definirsi di intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
e. con nota ministeriale del 24 dicembre 2015, il MIBACT ha comunicato alle Regioni l'avvenuto impegno della somma di € 17.000.000, rideterminata a seguito degli accantonamenti effettuati per legge, in € 16.957.173,33, in favore delle medesime Regioni per la realizzazione di iniziative e progetti nell'ambito delle finalità del Protocollo di Intesa;
f. con decreto ministeriale del 28 dicembre 2015, il MIBACT – Direzione Generale Turismo – ha disposto l'impegno sul cap. 8903 dello Stato di previsione della spesa della stessa amministrazione della quota statale di euro di € 16.957.173,33 a favore delle regioni per la realizzazione di iniziative e progetti ai sensi del protocollo di intesa del 24.06.2010;
g. con note ministeriali del 10 agosto e del 14 settembre 2016, il MIBACT, nel comunicare la sancita intesa del 3 agosto 2016 sul Protocollo integrativo del Protocollo del 24 giugno 2010, ha invitato le Regioni a rimodulare i costi relativi ai singoli progetti in considerazione della nuova tabella di riparto delle risorse economiche allegata al medesimo protocollo integrativo, e ha trasmesso, per la opportuna condivisione, la bozza di Accordo di programma proponendo, altresì, di prevedere, per una più rapida definizione degli stessi, la sottoscrizione della sola regione capofila;
h. con nota n. prot. 714426 del 3 novembre 2016, pertanto, il Direttore Generale per la Programmazione Economica e del Turismo, autorizzato con la richiamata deliberazione di GR n. 240/2016, alla sottoscrizione dell'apposito Accordo di Programma di cui all'art. 3, comma 3 del Protocollo Integrativo al Protocollo d'Intesa del 24 giugno 2010, ha delegato

alla firma il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio della Regione Puglia, individuata Capofila del progetto di eccellenza interregionale del Sud d'Italia denominato "South Culture Routes", alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma de quo;

i. con nota ministeriale del 20 ottobre 2016, il MIBACT ha comunicato la positiva valutazione del progetto "South Cultural Routes", stabilendo che il cofinanziamento statale da destinare alla Regione Campania, a seguito della predetta rimodulazione finanziaria, ammonta a euro 993.181,64, cui va aggiunta la quota regionale pari a euro 110.353,51 per un importo complessivo di progetto pari a euro 1.103.535,15;
j. il predetto complessivo importo destinato alla Regione Campania nell'ambito del progetto "South Cultural Routes" è destinato alla realizzazione di:
   j.1 interventi comuni alle regioni partecipanti del valore di € 81.000,00 per ciascuna di esse, di cui € 72.900,00 provenienti da risorse statali e € 8.100,00 da risorse regionali;
   j.2 azioni autonome che per la Regione Campania ammontano ad € 1.022.535,15, di cui € 920.281,64 derivanti da risorse statali ed € 102.253,51 da risorse regionali;

CONSIDERATO che

a. come stabilito dal citato Accordo di Programma, all'articolo 3 comma 2, la Regione Campania partecipa al progetto "South Cultural Routes" con € 993.181,64 di cofinanziamento statale ed € 110.353,51 di cofinanziamento regionale;
b. nel bilancio gestionale 2017 – 2019 approvato con DGR n. 59 del 07.02.2017 è stato previsto uno stanziamento di competenza libera sul capitolo di spesa 4500 per l'anno 2017 di € 67.595,62 per la quota regionale, è necessario quindi integrare lo stanziamento del capitolo citato di € 42.758,00, in termini di competenza libera e di cassa per l'anno 2017;

DATO ATTO che all'incremento del suddetto stanziamento occorre far fronte con le risorse del Fondo spese impreviste;

RITENUTO, pertanto, di dover prelevare la somma di € 42.758,00 sul bilancio regionale 2017, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera f della LR n. 4/2017, come dettagliato nell'allegato 1 alla presente deliberazione;

VISTI

a. la legge 27 dicembre 2006, n. 296;
b. la legge 18 giugno 2009, n. 69;
c. il Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 giugno 2010;
d. l'intesa sancita il 3 agosto 2016 sullo schema di Protocollo Integrativo al Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 giugno 2010;
e. il decreto legislativo 23/6/2011, n.118 corretto dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;
f. la legge regionale 7/2002 concernente il Nuovo Ordinamento Contabile;
g. Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3. "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017;
h. Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
i. la DGR n. 59 del 07.02.2017 di "Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019";

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di prelevare la somma di € 42.758,00 sul bilancio regionale 2017, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera f della LR n. 4/2017, come dettagliato nell'allegato 1 alla presente deliberazione;
2. di trasmettere il presente provvedimento alla DG per le Politiche Culturali e il Turismo, alla DG per le Risorse Finanziarie, all'Ufficio STAFF Capo Gabinetto, al Bollettino Ufficiale – BURC, al Collegio dei Revisori dei conti, al tesoriere e al Consiglio regionale.

All. 1 BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera f della LR n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017					20	1	1	110	1010	-€ 42.758,00	-€ 42.758,00
Subtotale Titolo	€			Subtotale Missione	€					-€ 42.758,00	-€ 42.758,00
Subtotale Tipologia	€			Subtotale Programma	€					-€ 42.758,00	-€ 42.758,00
				Subtotale Titolo	€					-€ 42.758,00	-€ 42.758,00

2017					7	1	2	203	4500	€ 42.758,00	€ 42.758,00
Subtotale Titolo	€			Subtotale Missione	€					€ 42.758,00	€ 42.758,00
Subtotale Tipologia	€			Subtotale Programma	€					€ 42.758,00	€ 42.758,00
				Subtotale Titolo	€					€ 42.758,00	€ 42.758,00

totale generale	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 263 del 15/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE REGIONALI - ADEMPIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con DGRC n. 161 del 28/03/2017 la Regione Campania ha disposto l'utilizzo dello strumento dell'ingiunzione fiscale in alternativa all'iscrizione a ruolo ed in particolare ha stabilito: 1) *di avvalersi, per la riscossione coattiva dei tributi regionali, nonché delle entrate patrimoniali e sanzioni amministrative e delle altre entrate gestite direttamente dalla Regione Campania, delle procedure previste dal R.D. n. 639/1910, da avviare con l'ingiunzione di pagamento, ove non diversamente disposto da norme o atti negoziali in essere; 2) di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, previa istruttoria con tutte le Direzioni Generali coinvolte nella riscossione a vario titolo delle entrate, tutti gli adempimenti tecnici ed amministrativi conseguenti al presente atto; 3) di demandare – all'esito dell'istruttoria di cui al precedente numero – ad un successivo provvedimento l'adozione delle ulteriori linee guida organizzative ed operative*;
b. la legge regionale 31 marzo 2017, n.10, all'articolo 1 comma 23 dispone che "*Al fine di rafforzare le attività di accertamento e riscossione dei tributi e di tutte le entrate regionali, la Giunta regionale può individuare, attraverso procedure di evidenza pubblica, un soggetto esterno individuato sul mercato oppure un soggetto giuridico in house a cui affidare dette attività, anche disgiuntamente, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente in materia e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica*";

RILEVATO che

a. con note n. 24933 del 04/04/2017 e n. 265740 del 10/04/2017 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha provveduto a richiedere a tutte le strutture apicali regionali una ricognizione di tutte le entrate gestite e delle relative modalità di riscossione al fine della verifica delle entrate riscuotibili a mezzo di ingiunzione fiscale;
b. dalla ricognizione è emerso che:
    - b.1 oltre ai tributi regionali (Tassa Automobilistica, Imposta sulla benzina per autotrazione (I.R.B.A.), Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale (A.R.I.S.Ga.N.), Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili (I.R.E.S.A.) e Sanzioni per infrazioni in materia di Caccia, pesca, ricerca tartufi), è necessario procedere al recupero coatto anche delle entrate relative alle sanzioni amministrative e a quelle riferite al recupero dei finanziamenti revocati;
    - b.2. l'organico dell'Avvocatura regionale non consente di fronteggiare, in termini numerici, l'entità dei procedimenti di riscossione da attivare;

RAVVISATO che, per quanto esposto, per la gestione della complessa attività di riscossione coattiva è necessario rivolgersi a società specializzate ed abilitate allo svolgimento di tale attività in conformità alla disciplina vigente in materia, da reclutare all'esito di procedura di gara a evidenza pubblica;

RITENUTO, pertanto,

a. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie il sollecito espletamento di idonea procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva dei tributi gestiti direttamente dalla regione e delle entrate patrimoniali per un quinquennio, alle condizioni previste dall'art. 1, comma 23, della legge regionale 31 marzo 2017, n.10;
b. di precisare che gli atti di contestazione già nella disponibilità dell'Agente della riscossione (Equitalia), alla data di sottoscrizione del contratto, continueranno a essere gestiti tramite ruolo e i

contribuenti dovranno ancora far riferimento a Equitalia, senza passaggio automatico al nuovo sistema;

c. di precisare altresì che è posta in capo ai competenti uffici regionali l'emissione e la notifica dell'ingiunzione di pagamento, in guisa che, ove il contribuente paghi entro i termini assegnati dall'ingiunzione, sarà onerato delle spese e degli eventuali interessi ma non dell'aggio, che non è dovuto alla Regione, mentre, una volta consegnata al Gestore del servizio di riscossione coatta, sarà soggetto anche all'aggio;

VISTO

a. D.L. 193 del 22/10/2016, convertito con modificazioni nella legge 225 del 01/12/2016 e s.m.i.;
b. il D.Lgs. 118/2011 e ss. mm.e e ii;
c. R.D. 14 aprile 1910 n. 639
d. Lo Statuto della Regione Campania;
e. la Legge Regionale n.10 del 31 marzo 2017;
f. Legge Regionale n. 3 del 20 gennaio 2017, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
g. Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate,

1. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie il sollecito espletamento di idonea procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva dei tributi regionali gestiti direttamente (Tassa Automobilistica, Imposta sulla benzina per autotrazione (I.R.B.A.), Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale (A.R.I.S.Ga.N.), Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili (I.R.E.S.A.) e delle Sanzioni per infrazioni in materia di Caccia, pesca, ricerca tartufi), delle entrate relative alle sanzioni amministrative e a quelle riferite al recupero dei finanziamenti revocati, per un quinquennio dalla data di sottoscrizione del contratto, alle condizioni previste dall'art. 1, comma 23, della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10;
2. di precisare che gli atti di contestazione già nella disponibilità dell'Agente della riscossione (Equitalia), alla data di sottoscrizione del contratto, continueranno a essere gestiti tramite ruolo e i contribuenti dovranno ancora far riferimento a Equitalia, senza passaggio automatico al nuovo sistema;
3. di precisare altresì che è posta in capo ai competenti uffici regionali l'emissione e la notifica dell'ingiunzione di pagamento, in guisa che, ove il contribuente paghi entro i termini assegnati dall'ingiunzione, sarà onerato delle spese e degli eventuali interessi ma non dell'aggio, che non è dovuto alla Regione, mentre, una volta consegnata al Gestore del servizio di riscossione coatta, sarà soggetto anche all'aggio;
4. di inviare il presente atto:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - all'Ufficio speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";
   - all'Avvocatura Regionale;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - a tutte le Direzioni Generali e gli uffici equiparati;
   - al Consiglio Regionale;
   - al Collegio dei Revisori dei Conti.

Delibera della Giunta Regionale n. 295 del 23/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 4 - Dotazione organica monit. att. del piao della perf. organizzativa

Oggetto dell'Atto:

DGRC N. 619 DEL 08.11.2016 - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Regolamento 15.12.2011, n.12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011 e ss.mm.ii., disciplina l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" in attuazione dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6.8.2010, n. 8;

b. con D.G.R n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

c. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del regolamento n. 12 del 2011 ss.mm. e ii., le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

d. l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle direzioni generali e l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

e. che, con DGR n.478/2012 e ss.mm. e ii., così come da ultima modificata dalla DGR n.619/2016, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato in 270 il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

f. con DGR 619/2016, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, per le Direzioni Generali e per gli Uffici Speciali, l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere, così come riportato nell'allegato D al suddetto atto deliberativo;

CONSIDERATO che:

il Direttore Generale della DG per la Mobilità ha rappresentato la necessità di rimodulare le declaratorie e le competenze delle UU.OO.DD. 50.08.03, 04 e 06, al fine di omogeneizzare le attività, nonché per ripartire efficacemente il carico di lavoro attribuito alle UU.OO.DD. di cui trattasi;

RITENUTO

a. che è necessario modificare la denominazione e le competenze della UOD 50.08.03, 50.08.04 e 50.08.06 della Direzione Generale per la Mobilità;
b. di dover provvedere in merito, modificando, per l'effetto, l'allegato D alla DGR n.619/2016 e ss.mm. e ii.;
c. di dover confermare, quali responsabili delle Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale 50.08 oggetto del presente provvedimento, i dirigenti cui è stato conferito, all'esito degli interpelli già esperiti, incarico per l'espletamento delle corrispondenti funzioni;

DATO ATTO

a. che le modifiche ordinamentali di cui al considerato non comportano un aumento del numero massimo delle strutture dirigenziali, fissato con D.G.R. n.619/2016 e ss.mm.ii.;
b. che del presente provvedimento viene data informativa alle OO.SS;

VISTI

a. la L.R. n. 14 del 15.12.2011, n. 12 e ss.mm. e ii.;
b. la DGR n.619/2016 ss.mm. e ii.;
c. la nota dell'Assessore alle Risorse Umane prot. 922/SP del 23/05/2017,
d. la nota della DG Mobilità prot. 359499 del 19/5/17;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di procedere alla ridefinizione della denominazione e delle competenze assegnate alle UU.OO.DD. 50.08.03, 50.08.04 e 50.08.06, così come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di modificare l'allegato D alla D.G.R.C. n. 619/2016 e ss. mm. e ii.;
3. di confermare, quali responsabili delle Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale 50.08 oggetto del presente provvedimento, i dirigenti cui è stato conferito, all'esito degli interpelli già esperiti, incarico per l'espletamento delle corrispondenti funzioni;
4. di dare mandato alla DG delle risorse umane per gli adempimenti consequenziali;
5. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, alla U.O.D. "Rapporti con le OO.SS." per la prevista informativa sindacale, alla U.O.D. "Stato Giuridico ed inquadramento del Personale" per quanto di competenza e al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC.

50	08	00	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITÀ	Compiti di cui agli artt. 8 e 14 del Regolamento n. 12/2011
50	08	03	Infrastrutture logistiche, portuali e aeroportuali, trasporti merci	Pianificazione delle strutture aeroportuali regionali - Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree portuali e specchi d'acqua ivi comprese la pulizia e l'illuminazione delle aree demaniali portuali - Regolamentazione e c ontrollo del trasporto merci - Pianificazione e controllo delle strutture logistiche – Attuazione e gestione degli interventi infrastrutturali finanziati nelle materie di competenza
50	08	04	Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale	Pianificazione e programmazione dei ser vizi minimi di trasporto pubblico locale marittimo - Gestione dei contratti di servizio - Autorizzazione servizi residuali marittimi, accosti occasionali e servizi non di linea - Regolamentazione e gestione del demanio marittimo portuale e degli accosti di competenza regionale - Concessioni e autorizzazioni del demanio marittimo portuale, vigilanza sugli abusi e irrogazione sanzioni
50	08	06	Infrastrutture ferroviarie	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti ferroviarie - Attuazione e gestione degli interventi infrastrutturali finanziati nelle materie di competenza – Supporto tecnico alla programmazione ed allo sviluppo degli interventi infrastrutturali

fonte: http://t

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 281 del 23/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

Oggetto dell'Atto:

LAVORI URGENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO "A. COLLANA". DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. con Decreto Dirigenziale n. 338 del 24.07.2014, veniva approvato Avviso Pubblico per l'affidamento della concessione d'uso e gestione del complesso sportivo denominato A. Collana, di proprietà della Regione Campania sito in Napoli alla Piazza Mascagni;
b. all'esito della procedura di selezione ad evidenza pubblica di cui al citato Avviso, con Decreto Dirigenziale n. 110 del 15.12.2015la soc. Sportiva R.T.I. Cesport Italia veniva dichiarata aggiudicataria della gara per la gestione del complesso sportivo d'interesse cittadino A. Collana;
c. in data 05/01/2017 veniva sottoscritta con il R.T.I. CESPORT ITALIA, aggiudicatario della procedura di gara, la Concessione di uso e gestione dello Stadio Arturo Collana, di proprietà della Regione Campania, in Napoli alla P.zza Mascagni;
d. il 23 gennaio 2017, con nota prot. 0054055, il Comune di Napoli comunicava all'Amministrazione regionale che, a partire dal 25/01/2017, al fine di consentire il trasferimento del possesso del citato impianto dal Comune alla Regione e da questa all'aggiudicatario RTI, tutte le attività sportive ed addestrative sarebbero state sospese fino a nuova disposizione della Regione Campania;
e. in data 25/01/2017 hanno avuto inizio le attività di consegna dell'impianto sportivodal Comune di Napoli alla Regione Campania, che sono state precedute da sopralluoghi congiunti per accertare lo stato di consistenza del cespite, che si sono protratti fino al giorno 27/01/2017;
f. nelle more della definizione della procedura di consegna dell'impianto, l'Avvocatura regionale ha comunicato l'intervenuta sentenza del Consiglio di Stato n. 596/2017, relativaall'accoglimento del ricorso in appello presentato dalla GIANO S.r.l., seconda classificata nella procedura di gara e, pertanto, sono state immediatamente sospese le operazioni di consegna;
g. con Decreto n. 8 del 15/02/2017 la Direzione alle Risorse Strumentali ha provveduto ad interdire l'accesso all'impianto, con conseguente inibizione allo svolgimento di qualsiasi attività sportiva e ricreativa;
h. la Regione Campania ha proposto ricorso ex art. 112, co. 5 in merito alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 596/2017, al fine di ottenere chiarimenti in ordine alla portata della pronuncia sulla gara esperita;

Rilevato che

a. la Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU), con Delibera del comitato esecutivo del 5 marzo 2016 ha assegnato l'organizzazione delle *"Universiadi 2019"* alla Regione Campania;
b. ai sensi dell'art 18, comma 1, della L.R. 22 del 05/04/2016 la Regione Campania promuove le necessarie azioni per lo svolgimento dell'edizione 2019 delle Universiadi in Campania;
c. l'art 18, comma 3, della L.R. 22 del 05/04/2016 ha istituito l'Agenzia regionale Universiadi 2019 (di seguito ARU 2019), con il ruolo di definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per le *Universiadi 2019*;
d. con DGRC n.356 del 06/07/2016 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la relazione tecnica, il piano finanziario e l'elenco degli interventi oggetto dell'APQ "Summer Universiadi 2019";
e. nelle more della definitiva pronuncia del Consiglio di Stato, al fine di consentire opportune scelte strategiche all'Amministrazione regionale, con nota prot. 0180714 del 13/03/2017 la Direzione

Generale alle Risorse Strumentali ha chiesto all'ARU 2019 se il complesso sportivo A. Collana potesse rientrare tra gli impianti interessati dalle Universiadi 2019;

f. con nota prot. 0263006 del 10/04/2017 l'Ufficio di Gabinetto ha trasmesso alla Direzione Generale alle Risorse Strumentali una Relazione con la quale l'ARU 2019 – nell'individuare il complesso sportivo A. Collana fra le strutture da utilizzare per le Universiadi 2019 - ha comunicato:
   f. 1 di aver effettuato numerosi sopralluoghi sull'impianto sia alla presenza di tecnici regionali e di alcune associazioni sportive;
   f. 2 di aver avuto un incontro con il Comando provinciale dei vigili del Fuoco in data 03/04/2017 e di avere riscontrato una situazione critica dell'impianto sia per quanto riguarda l'aspetto strutturale sia per quello legato all'impiantistica;
   f.3 di manifestare la propria disponibilità al coordinamento delle attività necessarie indicate dai Vigili del Fuoco per la rifunzionalizzazione dello Stadio;
   f.4 di aver avviato le procedure di gara telematica sul Mepa per due Accordi quadro di manutenzione, nell'ambito dei quali appare consentito includere, tra gli impianti scelti, anche il complesso sportivo A. Collana;
g. con nota Prot 452/ARU del 07/04/2017 l'ARU 2019 ha comunicato di avere avviato progetti per la rifunzionalizzazione dello Stadio A. Collana e di essere disponibile ad assumere la direzione dei lavori, quantunque la Regione Campania optasse per l'affidamento dei lavori medesimi a società *in house* e/o in amministrazione diretta della stessa Regione;
h. con nota prot. n. 555/ARU del 16/05/2017 l'ARU ha chiesto la messa a disposizione dell'impianto con delega a far eseguire tutti i lavori ed a richiedere le autorizzazioni e i pareri necessari per i relativi interventi, al fine di rendere idonea la predetta struttura allo svolgimento di attività sportive per le Universiadi del 2019;

Considerato che la proposta dell'ARU 2019 consente, nelle more dell'esito del giudizio pendente innanzi al Consiglio di Stato in ordine all'ottemperanza alla Sentenza n. 596/2017 e comunque delle competenti valutazioni dell'Amministrazione regionale in merito all'impianto, di ottimizzare ed efficientare le procedure per rimettere in sicurezza lo stadio A. Collana, al fine di restituirlo tempestivamente alla pubblica utilizzazione e di avviare le attività di rifunzionalizzazione in tempo utile a rendere l'impianto adeguato per lo svolgimento delle Universiadi 2019, fatta salva ogni eventuale successiva determinazione della Regione all' esito dei chiarimenti da parte del Consiglio di Stato;

Ritenuto di

a. prendere atto che l'impianto sportivo A. Collana rientra fra le strutture da utilizzare per lo svolgimento delle Universiadi 2019;
b. prendere atto della proposta dell'ARU 2019 e, in accoglimento della stessa, di dare in concessione all'Agenzia, a titolo temporaneo, l'impianto sportivo Stadio A. Collana al fine della pronta realizzazione dei lavori di messa in sicurezza dello stesso, a tutela della pubblica e privata incolumità e in vista della riapertura dell'impianto alla collettività, nonché della rifunzionalizzazione per lo svolgimento delle Universiadi 2019, salve le determinazioni di competenza all'esito della definizione del giudizio pendente innanzi al Consiglio di Stato in merito all'ottemperanza della sentenza n. 596/2017;
c. formulare sin d'ora indirizzo affinché, nel caso in cui all'esito del giudizio citato l'ARU 2019 dovesse conservare lo status di concessionario dell'impianto, la stessa definisca di intesa con il CONI e con il Comune di Napoli e con il supporto degli uffici regionali idonea forma di gestione

dello Stadio A. Collana in applicazione dei principi di imparzialità e trasparenza e con il coinvolgimento del mondo sportivo;

d. demandare alla Direzione Generale delle Risorse Strumentali gli atti attuativi del presente provvedimento;

Visti

a. la L.R. n. 22/2016;
b. il Decreto Dirigenziale n. 338/2014;
c. il Decreto Dirigenziale n. 110 /2015;
d. la Sentenza di Consiglio di Stato n. 596/2017;
e. il Decreto Dirigenziale n. 8/2017;
f. la nota prot 0180714 del 13/03/2017;
g. la nota prot. 0263006 del 10/04/2017;
h. la nota Prot .452/ARU del 7/04/2017;
i. la nota prot. 555/ARU del 16/05/2017;

Propone e la Giunta in conformità

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono qui integralmente riportate:

1. di dare in concessione all'Agenzia regionale Universiadi- (ARU) 2019, a titolo temporaneo, l'impianto sportivo Stadio A. Collana al fine della pronta realizzazione dei lavori di messa in sicurezza dello stesso, anche a mezzo delle Società in house della Regione Campania, a termini di quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., a tutela della pubblica e privata incolumità e in vista della riapertura dell'impianto alla collettività nonché per la rifunzionalizzazione in vista dello svolgimento delle Universiadi 2019, salve le ulteriori determinazioni di competenza all'esito della definizione del giudizio pendente innanzi al Consiglio di Stato in merito all'ottemperanza della sentenzan. 596/2017;
2. di formulare sin d'ora indirizzo affinché, nel caso in cui all'esito del giudizio citato e/o delle ulteriri determinazioni dell'Amministrazione regionale l'ARU 2019 dovesse conservare lo status di concessionario dell'impianto, la stessa definisca, di intesa con il CONI e con il Comune di Napoli e con il supporto degli uffici regionali idonea forma di gestione dello Stadio A. Collana, in applicazione dei principi di imparzialità e trasparenza e con il coinvolgimento del mondo sportivo;
3. di demandare alla Direzione Generale delle Risorse Strumentali gli atti attuativi del presente provvedimento, ivi compresa, all'esito dell'acquisizione del progetto dei lavori, la sottoscrizione di apposita concessione a titolo temporaneo con l'ARU 2019;
4. di inviare il presente atto, ad avvenuta esecutività, alla Direzione Generale delle Risorse Strumentali, alla ARU 2019, alla Direzione per le politiche culturali e il turismo, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 296 del 23/05/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 1 - AVVOCATURA REGIONALE

U.O.D. 2 - UOD Gestione degli Affari generali e del personale

Oggetto dell'Atto:

GIUDIZIO DINANZI ALLA CORTE COSTITUZIONALE PROMOSSO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN MERITO ALLA LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE DEGLI ARTICOLI 6 E 7 DELLA LEGGE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 20 DEL 13 GIUGNO 2016 RECANTE "NORME PER L'APPLICAZIONE PIANIFICATA DEL FUOCO PRESCRITTO", PUBBLICATA SUL B.U.R.C. N. 38 DEL 15 GIUGNO 2016 - ACCETTAZIONE RINUNCIA AL RICORSO - PRAT. N. 04/2016/COS/AVV.RA -

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che con ricorso notificato alla Regione Campania in data 12/08/2016, il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, ha adito la Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli articoli 6 e 7 della Legge della Regione Campania n. 20 del 13 giugno 2016 recante *"Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto"*, pubblicata sul B.U.R.C. n. 38 del 15 giugno 2016, per asserito contrasto con l'art. 19 della legge n. 241/1990 nonché con l'art. 117, comma 2, lettere l), m) e s) Cost.;
- che il predetto articolo 6 della L.R. n. 20/2016 che dispone che *"l'applicazione pianificata di fuoco prescritto è soggetta a Segnalazione certificata di inizio attività (Scia) ai sensi dell'articolo 19, legge 7 agosto 1990, n. 241"* è stato censurato nella parte in cui stabilisce che *"nei confronti dei soggetti responsabili di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi si applicano le sanzioni penali richiamate nell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ..."* e che tale sanzione *"si applica anche nei confronti del soggetto proponente che realizza interventi di fuoco prescritto e ne omette la Scia o la Comunicazione di apertura del cantiere o la Comunicazione di chiusura cantiere"*;
- che il riferito articolo 7 della L.R. n. 20/2016, rubricato *"Applicazioni di fuoco prescritto soggette a comunicazione"* è stato censurato in quanto non riproduce le esclusioni contenute nell'art. 19, comma 1, della L. 241/1990;
- che con atto n. 490 del 13/09/2016 la Giunta Regionale ha deliberato di resistere nel predetto giudizio dinanzi alla Corte Costituzionale, dando ampio mandato, congiuntamente e/o disgiuntamente, agli Avv.ti Maria d'Elia, Almerina Bove e Rosaria Saturno dell'Avvocatura regionale;

RILEVATO

- che in data 15 maggio 2017, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha notificato alla Regione Campania atto di rinuncia al suindicato ricorso innanzi alla Corte Costituzionale (R.R. n. 49/2016) tenuto conto che "con L.R. 23/12/2016 n. 38 all'art. 1 comma 5 la Regione ha chiarito e precisato le disposizioni impugnate nel senso indicato nel ricorso";

RITENUTO

- che sia interesse dell'Amministrazione accettare la rinuncia al ricorso;

VISTO l'art. 51 dello Statuto Regionale

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di accettare la rinuncia al ricorso R.R. n. 49/2016, pendente innanzi alla Corte Costituzionale, formulata dal Presidente del Consiglio dei Ministri come da atto notificato alla Regione Campania in data 15 maggio 2017;
2. di dare mandato all'Avvocatura regionale al fine degli adempimenti consequenziali.

Il presente provvedimento è trasmesso all'Avvocatura regionale e al BURC per la pubblicazione.

MI/mi

Decreto Presidente Giunta n. 209 del 26/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 1 - Stato giurid. ed inquadr. del pers.- App. istituti normativi e contrattuali

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM AL DOTT. SERGIO MAZZARELLA, MATR.19064.

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
e. la D.G.R. n. 237 del 28/04/2017 e successivo D.P.G.R. n. 111 del 8/05/2017 con cui è stato conferito al dott. Sergio Mazzarella l'incarico di Responsabile dello Staff 50.02.91 presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
f. la D.G.R. n. 255 del 9/05/2017 ad oggetto: "Conferimento incarichi dirigenziali ad interim";

VISTI, altresì

a. l'art. 40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 6 e l'art.7 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e ss. mm. e ii.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n. 255 del 9/05/2017 la Giunta regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Competitività delle imprese, imprenditorialità e cultura d'impresa. Strumenti finanziari e accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale" codice, 50.02.05, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive al dott. Sergio Mazzarella, matr. 19064;
b. in data 24/05/2017, con prot. n. 0367606, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Competitività delle imprese, imprenditorialità e cultura d'impresa. Strumenti finanziari e accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale" codice, 50.02.05, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, al dott. Sergio Mazzarella, matr. 19064, stabilendo, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 255 del 9/05/2017 la durata dell'incarico in un anno, decorrente dalla data di notifica del presente decreto, prorogabile sino a che non cessino le relative ragioni organizzative, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire al dott. Sergio Mazzarella, matr. 19064, l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Competitività delle imprese, imprenditorialità e cultura d'impresa. Strumenti finanziari e

accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale" codice, 50.02.05, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;
2. di fissare la durata dell'incarico in un anno, decorrente dalla data di notifica del presente decreto, prorogabile sino a che non cessino le relative ragioni organizzative, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;
3. di disporre che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica del presente atto al dott. Mazzarella;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al Direttore Generale per le Risorse Umane, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 210 del 26/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 1 - Stato giurid. ed inquadr. del pers.- App. istituti normativi e contrattuali

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM ALLA DOTT.SSA LORELLA IASUOZZO, MATR. 20058.

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
e. la D.G.R. n. 235 del 26/04/2017 e successivo D.P.G.R. n. 151 del 9/05/2017 con cui è stato conferito alla dott.ssa Lorella Iasuozzo l'incarico di Responsabile dello Staff 50.08.91 presso la Direzione Generale per la Mobilità;
f. la D.G.R. n. 255 del 9/05/2017 ad oggetto: "Conferimento incarichi dirigenziali ad interim";

VISTI, altresì

a. l'art. 40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 6 e l'art.7 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e ss. mm. e ii.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n. 255 del 9/05/2017 la Giunta regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale" , codice 50.08.04, presso la Direzione generale per la Mobilità alla dott.ssa Lorella Iasuozzo, matr. 20058;
b. in data 18/05/2017, con prot. n. 0355964, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale", presso la Direzione generale per la Mobilità, alla dott.ssa Lorella Iasuozzo, matr. 20058, stabilendo, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 255 del 9/05/2017 la durata dell'incarico in un anno, decorrente dalla data di notifica del presente decreto, prorogabile sino a che non cessino le relative ragioni organizzative, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla dott.ssa Lorella Iasuozzo, matr. 20058, l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale", codice 50.08.04, presso la Direzione generale per la Mobilità;

2. di fissare la durata dell'incarico in un anno, decorrente dalla data di notifica del presente decreto, prorogabile sino a che non cessino le relative ragioni organizzative, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;
3. di disporre che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica del presente atto alla dott.ssa Iasuozzo;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Direttore Generale per la Mobilità, al Direttore Generale per le Risorse Umane, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 211 del 26/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 1 - Stato giurid. ed inquadr. del pers.- App. istituti normativi e contrattuali

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM ALLA DOTT.SSA MARIA SOFIA DI GRADO, MATR. 20067.

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
e. la D.G.R. n. 211 del 18/04/2017 e successivo D.P.G.R. n. 139 del 9/05/2017 con cui è stato conferito alla dott.ssa Maria Sofia Di Grado l'incarico di Responsabile dello Staff 50.08.92 presso la Direzione Generale per la Mobilità;
f. la D.G.R. n. 255 del 9/05/2017 ad oggetto: "Conferimento incarichi dirigenziali ad interim";

VISTI, altresì

a. l'art. 40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 6 e l'art.7 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e ss. mm. e ii.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n. 255 del 9/05/2017 la Giunta regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Trasporto su gomma" presso la D.G. per la Mobilità alla dott.ssa Maria Sofia Di Grado, matr. 20067;
b. in data 19/05/2017, con prot. n. 0357029, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Trasporto su gomma" codice 50.08.02, presso la D.G. per la Mobilità alla dott.ssa Maria Sofia Di Grado, matr. 20067, stabilendo, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 255 del 9/05/2017 la durata dell'incarico in un anno, decorrente dalla data di notifica del presente decreto, prorogabile sino a che non cessino le relative ragioni organizzative, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla dott.ssa Maria Sofia Di Grado, matr. 20067, l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Trasporto su gomma" codice 50.08.02, presso la D.G. per la Mobilità;
2. di fissare la durata dell'incarico in un anno, decorrente dalla data di notifica del presente decreto, prorogabile sino a che non cessino le relative ragioni organizzative, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;
3. di disporre che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;

4. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica del presente atto alla dott.ssa Di Grado;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Direttore Generale per la Mobilità, al Direttore Generale per le Risorse Umane, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 25/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 23 AGOSTO 2004 N.239 - DECRETO LEGISLATIVO 22 FEBBRAIO 2006 N.128: AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI DEPOSITO RIEMPIMENTO E TRAVASO DI GPL (GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO) AD USO COMMERCIALE AVENTE CAPACITA' VOLUMETRICA COMPLESSIVA PARI A MC.100 UBICATO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PIETRAMELARA (CE) LOCALITA' VIGNA, S.P. RIARDO-DRAGONI, ALLA SOCIETA' INDUSTRIA GAS ITALIA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a) con il regio decreto-legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con regio decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e su ccessivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, sono state disciplinate l'import azione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli olii minerali e dei carburanti;
b) con la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato alle Regioni;
c) con il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 è stato disposto il "Riordino della disciplina relativa all'installazione ed all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004 , n.239";
d) con la Circolare del Ministero delle Attività Produttive Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4 n.6004 del 31 marzo 2006 sono state indicate le modalità di prima applicazione del citato Decreto Legislativo;
e) il decreto legge del 9 febbraio 2012 n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n.35, agli artt.57 e 57bis individua le infrastrutture e gli insediamenti strategici, ai sensi dell'art.1, comma 7 lettera i) della legge 23 agosto 2004 n.239, che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico fermo restante le competenze regionali in materia;
f) l'art.57 lettera e) della legge 35/2012 stabilisce che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, i depositi di stoccaggio di GPL di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200;

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) La DGR n.295 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia";
c) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti", le cui competenze sono nella UOD 50.02.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia";

RICHIAMATI Altresì

a) il DD. n. 1161 del 26/11/2014 di conferimento al P.i. Guido Amarante dell'incarico di posizione di tipo Organizzativa denominata "Procedure amministrative in materia di oli minerali e commercializzazione GPL (L.239/2004, D.lgs. 128/2006) e provvedimenti autorizzativi. L.R. 8/2013 Concessioni regionali impianti di distribuzione carburanti autostradali D.lgs.32/98 e L.R.8/2013, Monitoraggio rete regionale impianti di distribuzione carburanti, gestione banca dati";
b) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

ACQUISITA

a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

CONSIDERATO CHE:

a) con istanza inoltrata in data 07/09/2016, la Società Industria Gas Italia S.r.l. con sede legale in Via Ciro Menotti, 26, in Roma, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per la installazione di un *impianto di deposito riempimento e travaso GPL* (gas di petrolio liquefatto) *ad uso commerciale avente*

capacita' volumetrica complessiva pari a mc.100,00 ubicato nel territorio del Comune di Pietramelara (CE) Localita' Vigna, S.P. Riardo-Dragoni;

b) Con nota prot. n.0590881 del 09/09/2016 la Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti, ha chiesto agli Enti competenti il parere di competenza;
c) Con nota prot. n.7252 del 11/05/2017 (Pratica n. 30695) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta ha espresso parere favorevole;
d) Con PEC ricevuta il 27/04/2017 acquisita al protocollo n.0319851 del 04/05/2017 dell'UOD Energia e Carburanti, l'Agenzia delle Dogane di Caserta ha espresso parere favorevole;
e) Con nota prot. n.002040 del 04/05/2017 il Comune di Pietramelara (CE), ha espresso parere favorevole;
f) Con nota del 16/08/2016 il Geom. Rossi Giuseppe tecnico incaricato dalla Società Industria Gas Italia S.r.l., e il rappresentante della Società hanno asseverato il rispetto dei requisiti previsti dal DM 30/03/2015 n.52 dichiarando che il progetto in questione è sotto la soglia prevista dall'Allegato IV – parte II – Dlgs 152/2006 e pertanto non è soggetto alla verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art.20 Dlgs152/2006 e va escluso dalla procedura di cui all'art.23 del Dlgs 152/2006;

RITENUTO per quanto sopra riportato, di poter autorizzare la Società Industria Gas Italia S.r.l. con sede legale in Via Ciro Menotti, 26, in Roma, alla installazione di un *impianto di deposito riempimento e travaso di GPL* (gas di petrolio liquefatto) *ad uso commerciale* di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 100,00, nel territorio del Comune di Pietramelara (CE) Localita' Vigna, S.P. Riardo-Dragoni così costituito:
- n.1 serbatoio metallico tumulato in cassone e ricoperto con terreno vegetale di capacità volumetrica pari a mc. 100,00;
- sala pompe e compressore;
- punto di travaso con braccio di carico;
- banchina imbottigliamento;

Totale capacità volumetrica pari a mc. 100,00

VISTO :
a) il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b) la legge 7 maggio 1965 n.460;
c) la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d) la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
e) il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 è stato disposto il "Riordino della disciplina relativa all'installazione ed all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004 , n.239";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Società Industria Gas Italia S.r.l. con sede legale in Via Ciro Menotti, 26, in Roma, alla installazione di un *impianto di deposito riempimento e travaso di GPL* (gas di petrolio liquefatto) *ad uso commerciale* di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 100,00, nel territorio del Comune di Pietramelara (CE) Localita' Vigna, S.P. Riardo-Dragoni così costituito:
   - n.1 serbatoio metallico tumulato in cassone e ricoperto con terreno vegetale di capacità volumetrica

pari a mc. 100,00;
- sala pompe e compressore;
- punto di travaso con braccio di carico;
- banchina imbottigliamento;

Totale capacità volumetrica pari a mc. 100,00

2. **di obbligare** la Società di tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito di GPL e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
3. **di stabilire** che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.
4. **di stabilire** che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.
5. **di subordinare** l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.
6. **di precisare** che la realizzazione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della presente autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia"– Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.
7. **di obbligare** la Società autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dall'Agenzia delle Dogane.
8. **di prescrivere** che la Società non potrà iniziare la gestione del deposito prima del collaudo che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:
9. -due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia della Regione Campania di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;
   -Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;
   -Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.
   -Che gli oneri del collaudo sono a carico della Società richiedente. Ai componenti la Commissione di collaudo spetta un'indennità determinata dalla Regione sulla base di quanto previsto dall'art.5 del DM n.5440 del 20/12/1986.
10 **di stabilire** che al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, al termine dei lavori d'installazione e prima dell'inizio della gestione del deposito, apposita domanda in bollo.
11. **di prescrivere** che qualora alla Commissione di collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.
12. **di inviare** il presente decreto a:

12.1 Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive,
12.2 Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP.,
12.3 Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
(Dr. Alfonso Bonavita)

Decreto Dirigenziale n. 2 del 29/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 529/2016- APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI INVESTIMENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012 prevede che gli Stati membri elaborano programmi intesi ad incoraggiare le PMI a sottoporsi a audit energetici e favorire la successiva attuazione delle raccomandazioni risultanti da tali audit;

b. a tal fine la suddetta direttiva stabilisce che "gli Stati membri possono istituire regimi di sostegno per le PMI al fine di coprire i costi di un audit energetico e i costi dell'attuazione di interventi altamente efficaci in rapporto ai costi in esso raccomandati";

c. l'articolo 8, comma 9 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n.102 e ss.mm.ii dispone che entro il 31 dicembre 2014 e successivamente con cadenza annuale fino al 2020, il Ministero dello sviluppo economico (MiSE), di concerto con il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare (MATTM), pubblica un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione nelle PMI di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001;

d. Il suddetto articolo stabilisce, altresì, che "i programmi di sostegno presentati dalle Regioni prevedono che gli incentivi siano concessi alle imprese beneficiarie nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato e a seguito della effettiva realizzazione delle misure di efficientamento energetico identificate dalla diagnosi energetica o dell'ottenimento della certificazione ISO 50001";

PRESO atto che

a. il MiSE di concerto con il MATTM in data 04 Agosto 2016 ha emanato un Avviso pubblico per il "cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni e Province Autonome per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI che non ricadono negli obblighi di cui all'articolo 8, comma 3 del D.Lgs. 102/14 sulle proprie sedi o siti aziendali localizzati sul territorio di ciascuna Regione o provincia autonoma partecipante";

b. il summenzionato Avviso definisce, inoltre, le modalità di presentazione, da parte delle Regioni e Province Autonome, dei programmi, le modalità di erogazione del cofinanziamento e le successive attività di gestione e controllo;

c. al fine di partecipare al summenzionato Avviso pubblico la Giunta regionale con deliberazione (D.G.R.) n. 529 del 04/10/2016 ha approvato il Programma Regionale per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI;

d. il suddetto Programma regionale prevede il cofinanziamento regionale per la realizzazione delle diagnosi energetiche, per l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 nonché per la realizzazione di uno o più dei conseguenti interventi di efficientamento energetico suggeriti dalla diagnosi;

e. con la medesima deliberazione è stato altresì programmato lo stanziamento iniziale complessivo di euro 6.194.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse 4 - Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese"- Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" del POR FESR Campania 2014/20;

f. con nota prot. 663841 del 11/10/2016 è stata pertanto presentata la domanda di cofinanziamento al MISE-DGMEREEN dalla Regione Campania;

g. il MISE-DGMEREEN, di concerto con il MATTMDGCLE, con decreto del 21 dicembre 2016 ha ammesso a cofinanziamento, per l'importo indicato nell'Allegato al medesimo decreto, il programma regionale presentato dalla Campania;

h. l'articolo 5 comma 2 del citato Avviso del 4 agosto 2016 prevede la stipula di apposita convenzione fra il MiSE e la Regione o la Provincia Autonoma interessata all'attuazione del programma;

DATO atto che

a. con PEC del 28/04/2017, acquisita al prot. 312639 del 2/05/2017, il MISE ha trasmesso la versione definitiva della convenzione da sottoscrivere digitalmente;

b. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 126 del 05/05/2017 si è provveduto ad approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere digitalmente con il MISE al fine di poter avviare il "Programma Regionale per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI" di cui alla D.G.R. n. 529 del 4/10/2016;

c. con il suddetto D.D. si è provveduto, inoltre, a nominare il Dirigente pro- tempore della UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia " quale Responsabile del Procedimento;

d. il 25/05/2017 si è perfezionato l'iter di sottoscrizione della "Convenzione tra il MISE e la Regione Campania per l'attuazione del programma di cui all'Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni e finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI) o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001 ai sensi dell'articolo 8, comma 9 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102" (rep. CV.2017.0000169);

CONSIDERATO che

a. Il Programma regionale approvato con D.G.R. n. 529/2016 stabilisce che "Il programma sarà avviato entro 30 giorni dalla stipula della convenzione tra la Regione Campania e il Ministero dello Sviluppo Economico mediante la pubblicazione di un Avviso a sportello nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123";

b. in considerazione della centralità delle misure di promozione e di miglioramento dell'efficienza energetica nell'ambito delle *policies* di competitività e di sviluppo economico occorre dare tempestiva attuazione alla Convenzione CV.2017.0000169 del 25/05/2017 e agli atti presupposti;

RITENUTO di

a. poter approvare, in attuazione della D.G.R. n. 529 del 04/10/2016, l'Avviso pubblico, ed i relativi Allegati A, B e C, per la concessione di contributi a favore delle PMI per la realizzazione di un Piano di investimento aziendale di efficientamento energetico, che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;

b. dover rinviare a successivi provvedimenti la proposta d'iscrizione nel Bilancio Pluriennale 2016-2018 degli stanziamenti programmati dalla deliberazione n. 529/2016 relativi alle risorse del POR FESR Campania 2014- 2020;

c. poter precisare che l'utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al POR FESR Campania 2014- 2020 nonché della normativa regionale, nazionale e comunitaria;

VISTI:

a. la D.G.R. n. 720 dell'16/12/2015 di presa d'atto della Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

b. la D.G.R. n. 228 del 18/05/2016 di approvazione delle linee attuative del POR FESR 2014-2020;

c. il Decreto il Presidente della Giunta n. 273 del 30/12/2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico sul POR FESR Campania 2014-2020;

VISTI altresì:

a. il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. la D.G.R. n. 10/2016 ed il successivo DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito al dr.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";

c. la DGR n. 295 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";

d. il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita dell'incarico di Dirigente della U.O.D. "Energia e Carburanti" le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 295/2016 confluiscono nella UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";
e. l'ordine di servizio prot. 250106 del 5/04/2017;

ACQUISITO il parere, nota prot 0376231 del 26/05/2017, dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020 conformemente al Manuale di Attuazione v.1;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. **approvare**, in attuazione della D.G.R. n. 529 del 04/10/2016, l'Avviso pubblico, ed i relativi Allegati A, B e C, per la concessione di contributi a favore delle PMI per la realizzazione di un Piano di investimento aziendale di efficientamento energetico, che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;
2. **rinviare** a successivi provvedimenti la proposta d'iscrizione nel Bilancio Pluriennale 2016-2018 degli stanziamenti programmati dalla deliberazione n. 529/2016 relativi alle risorse del POR FESR Campania 2014- 2020;
3. **precisare** che l'utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al POR FESR Campania 2014- 2020 nonché della normativa regionale, nazionale e comunitaria;
4. **inviare** il presente atto: all'Assessore Alle Attività Produttive, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FESR e al BURC per la pubblicazione.

Roberta Esposito

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PROGRAMMA REGIONALE, cofinanziato dal MISE, per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI che non ricadono negli obblighi di cui all'art. 8, comma 3 del D.Lgs. 102/2014

Programma Operativo Regionale F.E.S.R. 2014/2020

Asse 4 "Energia sostenibile"
Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese"
Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili"

Avviso per la concessione di contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese per la realizzazione di un piano di investimento aziendale di efficientamento energetico

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Articolo 1 – Finalità ed oggetto dell'avviso 3
Articolo 2 – Riferimenti normativi..... 3
Articolo 3 – Disposizioni sul rispetto della convenzionalità “ex ante” aiuti di Stato 6
Articolo 4 – Dotazione finanziaria e fonte di finanziamento 6
Articolo 5 – Attività economiche escluse 7
Articolo 6 – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità generali..... 8
Articolo 7 – Intensità di aiuto, contributo concedibile e massimale “*de minimis*” 10
Articolo 8 – Divieto di cumulo e di sovracompensazione 11
Articolo 9 – Azioni ammissibili 12
Articolo 10 – Avvio e conclusione degli investimenti 13
Articolo 11 – Spese ammissibili..... 13
Articolo 12 – Iter procedurale per la presentazione delle domande e modalità di concessione del contributo 16
Articolo 13 – I Fase- Manifestazione di Interesse: modalità e termini di presentazione 16
Articolo 14 – I Fase- Manifestazione di Interesse: Istruttoria ed ammissione alla II fase17
Articolo 15 – II Fase - Piano di Investimento aziendale e concessione del contributo.... 19
Articolo 16 – Fasi di realizzazione..... 22
Articolo 17 – Informazioni..... 23
Articolo 18 – Modalità di rendicontazione ed erogazioni dei contributi 23
Articolo 19 – Informazione e pubblicità 27
Articolo 20 – Varianti e proroghe 28
Articolo 21 – Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario..... 29
Articolo 22 – Controlli 30
Articolo 23 – Obblighi del soggetto beneficiario..... 31
Articolo 24 – Decadenza e rideterminazione del contributo..... 32
Articolo 25 – Trattamento dei dati personali, responsabile del procedimento e accesso agli atti..... 34
Articolo 26 – Ulteriori disposizioni 35
Articolo 27 – Rinvii..... 35

fonte: http://burc.regione.campania.it

.

Articolo 1 – Finalità ed oggetto dell'avviso

1. Il presente Avviso, in attuazione del Programma regionale approvato con la Delibera n. 529 del 4/10/2016 e dell'obiettivo specifico 4.2. del POR Campania 2014-2020, disciplina la concessione di contributi per la realizzazione di Piani di investimento aziendali per l'efficientamento energetico a favore di PMI con unità locale in Campania, non soggette agli obblighi di cui all'art. 8, comma 3, del D.lgs. n. 102/2014.

2. Il contributo in conto capitale a fondo perduto è concesso, nella forma di sovvenzione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*».

3. La tipologia di azioni ammissibili a contributo, da realizzarsi in una o più delle sedi operative (fino a un massimo di 10 sedi) situate nel territorio della Regione Campania, sono:

- **Azione A - Realizzazione di una diagnosi energetica** conforme ai requisiti previsti dall'Allegato 2 del Decreto Legislativo n. 102/2014;
- **l'Azione B – Realizzazione di almeno un intervento di efficientamento energetico** con tempo di ritorno economico inferiore o uguale a quattro anni, previsti dalla diagnosi energetica (come documento a sé stante oppure a corredo della certificazione ISO 50001);
- **Azione C - Adozione del sistema di gestione dell'energia (SGE)** conforme alla norma ISO 50001.

Il Piano di investimento deve essere costituito obbligatoriamente almeno dalle Azioni A e B. L'azione C è facoltativa ma costituisce requisito di priorità come specificato dall'articolo 12 del presente Avviso.

4. Ai fini del presente Avviso si applicano le definizioni di cui all'Allegato A.

Articolo 2 – Riferimenti normativi

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:

- Articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE) come integrato con l'Allegato I al regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014;
- Comunicazione della Commissione (214/C 200/01) "Disciplina in materia di Aiuti di Stato a favore dell'Ambiente e dell'Energia 2014-2020";
- Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” e ss.mm.ii;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;
- D.Lgs. 13 marzo 2013, n. 30, “Attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra” e ss.mm.ii;
- D.Lgs. 4 luglio 2014, n. 102 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE” e ss.mm.ii;
- Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
- Chiarimenti in materia di diagnosi energetica nelle imprese ai sensi dell’articolo 8 del decreto legislativo n.102/2014 (maggio 2015) e relative FAQ pubblicate il 14 ottobre 2015 (http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Diagnosi_energetiche_FAQ.pdf);
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e ss.mm.ii;
- Avviso pubblico del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 04/08/2016 per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni e finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI) o l’adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell’energia conformi alle norme ISO 50001 ai sensi dell’articolo 8, comma 9 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102;
- Delibera di Giunta n. 720 del 16 dicembre 2015 di presa d'atto della Decisione della Commissione europea C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020;
- Regolamento Regionale 29 marzo 2016, n. 2. "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015)”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 529 del 04 ottobre 2016 di approvazione del “Programma Regionale per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI di cui all'Avviso pubblico del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 04/08/2016”;
- Decreto pubblico del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/12/2016 recante l’elenco dei programmi regionali ammessi a cofinanziamento e i corrispondenti importi cofinanziati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Convenzione tra il MISE e la Regione Campania rep. CV.2017.0000169 del 25/05/2017 per l'attuazione del programma di cui all'Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni e finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI) o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001 ai sensi dell'articolo 8, comma 9 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102.

Articolo 3 – Disposizioni sul rispetto della convenzionalità "ex ante" aiuti di Stato

1. Le procedure per la concessione e l'erogazione delle sovvenzioni previste dal presente Avviso assicurano il rispetto delle condizioni generali del Reg. (UE) n. 1407/2013**.**

2. Il regime di aiuto relativo alle sovvenzioni previste dal presente Avviso non comporta aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri dell'Unione europea, né subordina la concessione dei finanziamenti all'utilizzo di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

3. Il regime di aiuto relativo alle sovvenzioni previste dal presente Avviso nell'ambito del settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, non determina l'importo dell'aiuto in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, né subordina la concessione delle sovvenzioni al fatto di venire parzialmente o interamente trasferite a produttori primari.

4. Il regime di aiuto relativo ai contributi previsti dal presente Avviso assicura il rispetto della "trasparenza degli aiuti" di cui agli articoli 3 - 4 del Reg. (UE) n. 1407/2013 in quanto gli aiuti sono concessi esclusivamente sotto forma di "sovvenzione" e non superano il massimale "*de minimis*".

5. Ai fini del massimale "*de minimis*", gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta e/o altri oneri, ad eccezione delle imposte o degli oneri recuperabili dai beneficiari e che, per tale ragione, non costituiscono un costo finale. Gli aiuti concessi in più quote sono attualizzati al loro valore al momento del provvedimento di concessione.

6. La Regione Campania, al fine di consentire il controllo della Commissione Europea, conserva per 10 anni dalla data di concessione dell'aiuto, ai sensi dell'articolo 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013, i dati riguardanti gli aiuti «*de minimis*».

Articolo 4 – Dotazione finanziaria e fonte di finanziamento

1. La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso è pari a 7.149.200,00 euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione, nelle stesse, di Sistemi di Gestione dell'Energia (SGE) conformi alle norme ISO 50001 è cofinanziata con risorse del Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito dei programmi di cui all'articolo 8 comma 9 al D.lgs. 102/2014 e con risorse dell'Asse 4 - Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese", Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" del POR FESR Campania 2014/20.
I progetti di efficientamento energetico, così come individuati nelle diagnosi energetiche di cui al punto precedente, sono finanziati con risorse dell'Asse 4 - Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese, Obiettivo Specifico 4.2 "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" del POR FESR Campania 2014/20.

In particolare:

	Interventi	**A. Cofinanziamento fondi MISE**	**B. Fondi Obiettivo Specifico 4.2 del POR FESR Campania 14/20**	**C. Totale**
1	Diagnosi energetiche e adozione di sistemi di gestione ISO 50001 (Azioni A e C)	€ 1.074.600,00	€ 1.074.600,00	€ 2.149.200,00
2	Progetti di efficientamento energetico individuati dalle diagnosi energetiche (Azione B)		€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
	TOTALE	€ 1.074.600,00	€ 6.074.600,00	€ 7.149.200,00

2. La concessione dei contributi è subordinata all'acquisizione ed iscrizione al bilancio regionale delle risorse indicate al comma 1 del presente articolo.

3. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di integrare la dotazione finanziaria mediante eventuali risorse finanziarie aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente Avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario.

Articolo 5 – Attività economiche escluse

1. Ai sensi del Regolamento n. 1407/2013, possono essere concessi aiuti in favore di imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli qualora:
   - l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
   - l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

2. Qualora un'impresa svolga molteplici attività non tutte riconducibili ai settori esclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi a condizione che sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi e che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino delle sovvenzioni concesse nell'ambito del presente Avviso. Se non si può garantire che le attività esercitate in settori ai quali non si applica il regolamento n. 1407/2013 siano separate da quelle ammissibili non si potrà procedere alla concessione del contributo.

Articolo 6 – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità generali

1. Possono presentare domanda le PMI con sede legale e/o unità operativa nella Regione Campania.

2. I soggetti richiedenti di cui al comma 1, alla data di presentazione della domanda, devono possedere, a pena di inammissibilità, i seguenti requisiti:

a) essere regolarmente costituite da almeno due anni ed iscritte nel Registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, competente per il territorio;
b) non ricadere negli obblighi di cui all'art. 8, co. 3 del D. Lgs 102/2014;
c) esercitare un'attività economica non esclusa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 ovvero in caso di esercizio di attività anche in settori economici esclusi, disporre di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad una delle attività ammissibili, si farà riferimento al codice ATECO primario/prevalente della sede/unità produttiva in cui si realizza l'intervento rilevato dalla visura camerale;
d) non presentare le caratteristiche di PMI in difficoltà così come definite dalla normativa comunitaria;
e) non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, e di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
g) avere la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.). Il titolo di disponibilità deve avere una durata residua minima di 5 anni;
h) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge Fallimentare e da altre leggi speciali, o nei cui confronti non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
i) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere comprovata dai fatturati degli ultimi due anni ciascuno almeno pari all'importo del piano di investimento da realizzare e da idonee referenze bancarie;
j) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al piano di investimento proposto che dovrà essere comprovata da una relazione contenente la descrizione dei principali investimenti realizzati negli ultimi due anni;
k) essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
l) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi a favore dei lavoratori nei confronti di INPS e INAIL o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Campania di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC);
m) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di lavoro e dei contratti collettivi, di contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale, di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro;
n) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
o) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap nonché dei principi di pari opportunità;
p) assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'articolo 67 del D.lgs n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
q) non essere destinatari, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca di finanziamenti pubblici per violazione del divieto di distrazione dei beni, dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania, per accertata grave negligenza nella realizzazione di un investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
r) non essere destinatari di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;

s) che non sia stata pronunciata, nei confronti dei soggetti previsti dal comma 3 dell'articolo 80 del D.lgs n. 50/2016, condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per i reati previsti dal comma 1 del medesimo articolo del D.lgs n. 50/2016;

t) non essere stati soggetti alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

u) non essere stati gli amministratori della Società muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, destinatari di condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubbliche;

v) non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con *rating* di legalità" non è richiesta la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti q), r) e s).

Non sono, in ogni caso, ammissibili al beneficio le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia stato intestato a società fiduciarie. Tale esclusione si applica sia all'impresa/società richiedente che alle imprese/società controllanti l'impresa/società richiedente.

3. I soggetti richiedenti possono presentare una sola Domanda di contributo. In caso di presentazione di più Domande di contributo sarà presa in considerazione esclusivamente la prima Domanda inviata e le altre saranno considerate nulle e/o inesistenti.

4. Ai fini dell'attestazione dei requisiti di cui al presente articolo, i soggetti richiedenti nella Domanda di contributo devono dichiarare, ai sensi D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti secondo i modelli forniti dalla Regione Campania.

Articolo 7 – Intensità di aiuto, contributo concedibile e massimale "*de minimis*"

1. L'intensità massima di aiuto concedibile è pari al 50% dei costi ammissibili del Piano di investimento aziendale come da articolo 11.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono ammissibili esclusivamente i Piani di investimento aziendale con un importo uguale o superiore a € 50.000,00.

2. Il contributo massimo che potrà essere riconosciuto sarà pari al:
- 50% delle spese ammissibili per la diagnosi energetica (relativa ad una o più sedi operative fino a un massimo di dieci) fino a un contributo massimo complessivo di € 5.000,00 (Azione A);
- 50% delle spese ammissibili dell'intervento di efficientamento energetico (relativo a una o più delle attività previste e a una o più delle sedi) fino a un contributo massimo complessivo di € 100.000,00 (Azione B);
- 50% delle spese ammissibili per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001 fino a un contributo massimo complessivo di € 10.000,00 (Azione C).

3. Il contributo concesso ai sensi del presente Avviso, sommato agli altri contributi in "*de minimis*" concessi all'impresa ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, non può in ogni caso eccedere l'importo di Euro 200.000,00 nell'arco di tre anni. Limitatamente al settore di attività economica del trasporto di merci su strada per conto terzi l'importo massimo è pari a Euro 100.000,00.
Il periodo di tre anni da prendere in considerazione ai fini del presente Avviso deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto «*de minimis*», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.
Il massimale "*de minimis*" è calcolato in riferimento al concetto di "impresa unica" così come definita dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

4. Gli aiuti «*de minimis*» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti all'impresa.

5. Ai fini del controllo relativo all'osservanza del massimale "*de minimis*", le imprese presentano all'atto della domanda apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R n. 445/2000 e ss.mm.ii.

6. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «*de minimis*» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «*de minimis*». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «*de minimis*» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data della scissione.

7. Qualora le spese per l'investimento siano (a posteriori) più alte delle spese pianificate, l'ammontare dell'aiuto, calcolato sulla base della stima delle spese ammissibili evidenziate nella domanda di contributo, non potrà essere aumentato.

Articolo 8 – Divieto di cumulo e di sovracompensazione

1. Il Contributo concesso ai sensi del presente Avviso non è cumulabile con altri aiuti di Stato per le stesse spese ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Non sono ammesse sovracompensazioni delle spese effettuate per la realizzazione del piano di investimento aziendale qualora la copertura dell'investimento sia, in tutto o in parte, assicurata attraverso altre forme di sostegno pubblico, anche se non costituite da aiuti di Stato, a copertura delle spese ammissibili.

3. Ai fini dei controlli relativi all'osservanza delle regole di cui al presente articolo, le imprese richiedenti presentano dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, in cui indicano gli eventuali benefici pubblici richiesti, ricevuti o assegnati a qualunque titolo, in relazione agli stessi costi ammissibili oggetto della Domanda.

Articolo 9 – Azioni ammissibili

1. Gli investimenti realizzabili ai fini del contributo sono i piani di investimento aziendali costituiti dalle seguenti azioni:

- **Azione A: r****ealizzazione di diagnosi energetica** finalizzata alla valutazione del consumo di energia ed al risparmio energetico conseguibile. La diagnosi energetica deve essere attuata in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 al D.lgs n. 102/2014. Tale conformità è verificata eseguendo la diagnosi secondo le norme tecniche UNI CEI 16247-1-2-3-4.
  Le diagnosi energetiche dovranno essere obbligatoriamente condotte dai soggetti di cui all'art. 8 del D.lgs 102/2014, ovvero società di servizi energetici (ESCO), esperti in gestione dell'energia (EGE) o *auditor* energetici, certificati da organismi accreditati ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs. n.102/2014.

- **Azione B: attuazione di un intervento di efficientamento energetico** identificato dalla diagnosi energetica, con tempo di ritorno economico inferiore o uguale a 4 anni, costituito da uno o più delle seguenti attività e su una o più delle sedi operative:
  b.1) installazione di impianti di cogenerazione ad elevato rendimento e di impianti di trigenerazione;
  b.2) attività finalizzate all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, diretta a ridurre l'incidenza energetica sul prodotto finale, tali da determinare un significativo risparmio annuo di energia primaria;
  b.3) attività mirate alla riduzione dei consumi energetici mediante una riorganizzazione di processi di produzione basati sulla tecnologia e su *device* in grado di comunicare autonomamente tra di loro (*smart factory* e industria 4.0);
  b.4) attività finalizzate all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale;
  b.5) sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza;
  b.6) attività di installazione di impianti a fonti rinnovabili a condizione che l'energia prodotta sia destinata all'autoconsumo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.7) attività di ottimizzazione tecnologica, miglioramento delle centraline e cabine elettriche e installazione di sistemi di controllo e regolazione capaci di ridurre l'incidenza energetica sul processo produttivo dell'impresa.

- **Azione C: l'adozione del sistema di gestione dell'energia (SGE),** comprovato da un certificato di conformità alla norma UNI CEI EN ISO 50001 rilasciato da Organismo terzo, indipendente ed accreditato ai sensi del Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 o firmatario degli accordi internazionali di mutuo riconoscimento. La stessa adozione deve riguardare l'intera sede operativa a cui è riferita e non può' essere circoscritta ad una sola filiera produttiva o a un solo comparto della medesima sede.

Il Piano di investimento dovrà prevedere, a pena di esclusione, l'azione A (diagnosi energetica) e l'Azione B (intervento di efficientamento identificato dalla diagnosi) mentre l'Azione C (adozione del SGE) è facoltativa.

2. Sono in ogni caso esclusi:
- gli interventi costituiti da mero adeguamento normativo;
- gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un programma/progetto organico finalizzato ad introdurre risparmio di energia come sopra descritto;
- i cambiamenti o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine.

Articolo 10 – Avvio e conclusione degli investimenti

1. I Piani di investimento aziendale relativi alle iniziative presentate possono essere avviati (data del primo impegno giuridicamente vincolante per l'acquisizione di servizi/ fornitura) successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) del presente Avviso e devono essere conclusi (quietanza dell'ultima fattura), a pena di decadenza del contributo concesso, entro e non oltre 24 mesi dalla data di esecuzione della diagnosi energetica.

Articolo 11 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, nei limiti di percentuale e di importo massimo previsti all'articolo 7, le spese, documentate e quietanzate, sostenute per:

1.a **Azione A:** redazione della diagnosi energetica e per i servizi esterni di consulenza per l'ottenimento della certificazione ISO 50001 eseguiti da uno dei soggetti elencati all'articolo 8 del D.lgs. n. 102/2014, ovvero da Società di servizi energetici (ESCO), esperti in gestione dell'energia (EGE) o *auditor* energetici, certificati da organismi accreditati ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs. 102/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.b **Azione B:** spese per le attività dell'intervento di efficientamento energetico di cui all'articolo 9 del presente Avviso. Rientrano nei costi ammissibili:

- macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, comprensivi delle spese di installazione e di eventuali sistemi di monitoraggio del risparmio conseguibile. Tali beni dovranno essere acquistati nuovi e, previa opportuna indagine, al prezzo di mercato. L'indagine di mercato dovrà essere svolta acquisendo almeno tre preventivi compilati integralmente e confrontabili, riportanti il prezzo per ciascuna voce;
- opere murarie limitatamente a quelle strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico come indicate nella diagnosi. I costi sono determinati sulla base del listino prezzi per le opere edili vigente nella Regione Campania;
- spese per progettazione, direzione lavori e collaudo, nel limite del 5% dell'intervento di efficientamento (Azione B) ed a condizione che il consulente svolga un'attività professionale e sia iscritto all'Albo.

1.c **Azione C:** spese per l'adozione di un SGE:

- prestazioni di consulenza (D.lgs. n.102/2014), inclusa la formazione al personale, solo se funzionale all'applicazione di una innovazione gestionale/organizzativa apportata dal programma di investimento oggetto del finanziamento;
- acquisto di software e di dispositivi hw per la raccolta, la misurazione e l'analisi di dati allo scopo di monitorare e migliorare la prestazione;
- certificazione di conformità alla norma ISO 50001, rilasciata da un organismo terzo, indipendente e accreditato ai sensi del Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 o firmatario degli accordi internazionali di mutuo riconoscimento.

2. Sono ritenute ammissibili le diagnosi energetiche finalizzate alla valutazione del consumo di energia ed al risparmio energetico conseguibile, eseguite in osservanza dei criteri di cui all'Allegato 2 al D.Lgs. 102/2014 o sostenute per l'attuazione del sistema di gestione e il rilascio della certificazione di conformità alla norma ISO 50001. Per le diagnosi energetiche la conformità ai criteri di cui all'allegato 2 è verificata eseguendo le stesse secondo le norme tecniche UNI CEI 16247-1-2-3-4.

3. Per essere considerati costi ammissibili i beni oggetto del contributo non possono essere ceduti, alienati o distolti dall'uso al quale sono stati destinati e devono essere conservati per un periodo di almeno cinque anni dall'ultimo pagamento all'impresa beneficiaria, a pena di decadenza e consequenziale recupero del contributo concesso.

4. Le imprese, per garantire la tracciabilità finanziaria delle spese, sono tenute ad effettuare tutti i pagamenti, relativi al piano di investimento ammesso a finanziamento, mediante bonifici o assegni circolari entro i limiti previsti per legge,

fonte: http://burc.regione.campania.it

utilizzando un apposito conto corrente aperto dal Beneficiario del contributo sul quale dovranno transitare esclusivamente i predetti pagamenti, gli accrediti delle tranche di contributo ed ulteriori versamenti a copertura e ogni movimentazione riferibile agli investimenti oggetto del contributo.
Le sole spese sostenute prima della formale concessione del contributo possono essere effettuate con bonifici o assegni circolari, anche se non utilizzando un conto corrente dedicato.

5. Non saranno ammesse in nessun caso:

- le spese non effettuate nel periodo intercorrente fra la data di avvio e la conclusione del Piano di investimento così come disposto dall'articolo 10 del presente Avviso;
- le spese non intestate al soggetto beneficiario del contributo e non sostenute dallo stesso;
- le spese non comprovate da fatture o altri documenti equivalenti quietanzati;
- le spese per l'acquisto di terreni e/o beni immobili;
- le spese per l'acquisto di scorte;
- l'IVA ed altri oneri salvo i casi in cui non siano recuperabili ai sensi della normativa vigente;
- le spese per l'acquisto di attivi materiali, attivi immateriali e consulenze di proprietà o prestate da amministratori o soci dell'impresa richiedente il contributo o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- le spese per l'acquisto di attivi materiali, attivi immateriali e consulenze effettuate e/o fatturate in favore dell'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- le spese per l'acquisizione di servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa come la consulenza fiscale, ordinaria, economica e finanziaria, legale, notarile, i servizi di contabilità o di revisione contabile;
- le spese per acquisto di beni usati;
- le spese in natura, ancorché imputabili ai beneficiari, segnatamente per la fornitura di beni o servizi senza pagamenti in denaro giustificati da fattura o documenti equivalenti, comprese le spese concernenti le prestazioni volontarie non retribuite e tra le quali è da intendersi ascritta anche la categoria dei lavori in economia;
- le spese per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
- le spese per acquisti non diretti (es. *leasing*);
- le spese direttamente collegate ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 12 – Iter procedurale per la presentazione delle domande e modalità di concessione del contributo

1. Le fasi della procedura per l'accesso al contributo sono:

- I fase: Manifestazione di interesse ed ammissione alla II Fase;
- II fase: Presentazione della domanda di contributo, del piano di investimento aziendale e ammissione a finanziamento.

2. La modalità di concessione del contributo è la procedura valutativa a sportello (ordine cronologico di presentazione della manifestazione di interesse e soglia minima di qualità progettuale) con **"priorità"** alle imprese che presentano una manifestazione di interesse comprensiva dell'Azione C (**Adozione del sistema di gestione dell'energia- SGE**).
Pertanto, le manifestazioni di interesse proposte da soggetti che non presentano il requisito di cui al precedente capoverso (presentazione Azione C), saranno ammesse alla **II fase** solo nel caso e nella misura in cui, dopo la valutazione delle istanze con "priorità", risultino fondi residui disponibili.

Articolo 13 – I Fase- Manifestazione di Interesse: modalità e termini di presentazione

1. Nella I fase le aziende manifestano interesse a realizzare un Piano di investimento aziendale per una o più sedi operative (fino a 10) costituto dalla diagnosi energetica e da un intervento di efficientamento energetico (Azioni A e B) o un piano consistente nella realizzazione della diagnosi energetica e di un intervento di efficientamento congiuntamente all'implementazione di un sistema di Gestione dell'Energia conforme alla norma ISO 50001 (Azioni A, B e C).

Le manifestazioni di interesse devono essere redatte esclusivamente secondo il modello che allegato al presente Avviso (Allegato C) e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma digitale.
Nella manifestazione, i soggetti evidenziano il costo da sostenere per l'Azione A ed eventualmente per l'Azione C che costituisce requisito di priorità.
La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali. A tal fine, i richiedenti dovranno essere in possesso di firma digitale rilasciata da un Ente accreditato.
I documenti da firmare digitalmente devono essere in formato PDF ed ottenuti da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti e pertanto non sarà ammissibile la documentazione firmata e successivamente inviata tramite la scansione di immagini.

2. I soggetti proponenti sono tenuti a presentare, a pena di esclusione, la manifestazione in formato elettronico, accedendo alla piattaforma informatica che la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania renderà accessibile attraverso il link: http://sid2017.sviluppocampania.it.
La presentazione della manifestazione di interesse deve avvenire mediante il modulo allegato al presente avviso (ALLEGATO B).

3. La fase di presentazione della manifestazione di interesse si articola nelle seguenti sotto fasi:

3.1 a decorrere dal 20° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) i soggetti richiedenti si registrano e compilano i moduli e i relativi allegati presenti nell'apposita sezione raggiungibile dal sito web indicato, resa accessibile entro il 10° giorno dalla pubblicazione sul BURC;

3.2 a decorrere dal 30° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC, i richiedenti procedono all'invio del modulo e dei relativi allegati, entro e non oltre le ore 18.00 del 14 luglio 2017, salvo proroghe.

4. A corredo della manifestazione di interesse è necessario inviare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- copia elettronica di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto che sottoscrive la Manifestazione stessa;
- copia del preventivo di spesa per la realizzazione della diagnosi energetica redatta dai soggetti abilitati ai sensi del D.lgs 102/2014;
- in caso di manifestazione a realizzare anche l'Azione C, copia del preventivo per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001 (comprensivo della spesa per la certificazione di conformità alla norma ISO 50001) redatta dai soggetti abilitati ai sensi del D.lgs 102/14;
- copia elettronica della certificazione del soggetto che redige il preventivo.

Ogni documento scansito non potrà superare la dimensione di 2 MB.

5. Saranno considerate inammissibili le Manifestazioni di Interesse:

- presentate fuori termine secondo quanto disposto al punto 3 del presente articolo;
- prive di uno o più allegati indicati nel punto 4 del presente articolo;
- presentate in maniera difforme (redatte e/o sottoscritte e/o inviate) dalle modalità di presentazione.

Articolo 14 – I Fase- Manifestazione di Interesse: Istruttoria ed ammissione alla II fase

1. Le sotto-fasi della procedura sono le seguenti:

- Istruttoria di ammissibilità delle manifestazioni di interesse;
- Approvazione Elenco aziende ammesse alla II fase.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L’istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione delle manifestazioni secondo i termini e le modalità stabiliti dal presente Avviso;
- la completezza della manifestazione e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria.

Il RUP, ai sensi Legge 241/90 e ss.mm.ii., può richiedere le integrazioni necessarie che dovranno pervenire entro 10 giorni dalla richiesta. Nel caso in cui, entro i suddetti 10 giorni, le integrazioni richieste non siano pervenute al RUP, la manifestazione di interesse decade.

Non sono integrabili le istanze che presentano le seguenti carenze:

- mancata apposizione della firma del richiedente sulla manifestazione di interesse;
- assenza anche di uno solo degli allegati di cui all’articolo 13 comma 4;
- mancanza di idoneità ai sensi del D.lgs 102/2014 dei soggetti che hanno formulato i preventivi.

L'esito negativo dell'istruttoria è comunicato esclusivamente a mezzo PEC all’indirizzo indicato dall’impresa nella manifestazione di interesse.
Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione PEC, a pena di decadenza, le imprese escluse possono chiedere il riesame presentando le proprie osservazioni. Il RUP, nel provvedimento di esclusione, dà ragione dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni.

3. L'ammissione della istanza di Manifestazione alla II fase avviene in base all'ordine cronologico di presentazione, con precedenza alla istanze che abbiano presentato manifestazione di interesse alla realizzazione di tutte le tipologie di Azioni (A, B e C), fino ad esaurimento delle risorse programmate all'articolo 4 (riga 1 tabella).
Il ROS, su proposta del RUP, approva l'elenco delle Manifestazioni pervenute nei termini attestante l'ordine cronologico e la priorità, l’elenco delle manifestazioni ammesse alla II fase fino a concorrenza della dotazione finanziaria di cui all'articolo 4 (riga 1 tabella) nonché delle manifestazioni non ammesse, con le specifiche motivazioni.
Il provvedimento di cui al punto precedente è pubblicato sul BURC. La predetta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutte le imprese che hanno manifestato interesse alla procedura.

Esclusivamente per le imprese ammesse alla II fase, l’amministrazione regionale invierà comunicazione di ammissibilità. La Regione Campania declina ogni responsabilità per la mancata consegna della PEC dovuta a un'inesatta indicazione dell'indirizzo nella manifestazione di interesse ovvero ad un mancato funzionamento della casella di posta elettronica.

Le eventuali manifestazioni di interesse eccedenti quelle finanziabili potranno essere ammesse alla II Fase qualora si liberassero risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La collocazione nell'elenco approvato ai sensi del comma 3, comunque, non dà diritto alcuno al finanziamento. In particolare, l'ammissione alla II Fase non comporta ammissione a finanziamento del Piano di Investimento Aziendale (comprensivo delle azioni A, B e C).

Articolo 15 – II Fase - Piano di Investimento aziendale e concessione del contributo

1. La seconda fase si articola nei seguenti stadi:

- Invio della domanda di contributo, trasmissione Diagnosi energetica e Presentazione dei Piani di Investimento aziendale;
- Istruttoria di ammissibilità formale;
- Valutazione tecnica della congruità e della conformità dei Piani di investimento alle prescrizioni del presente Avviso;
- Ammissione a finanziamento e concessione del contributo.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul modulo.

Le domande di contributo devono essere redatte esclusivamente secondo il modello che sarà pubblicato dalla Regione Campania e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma digitale.
La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali. A tal fine i richiedenti dovranno essere in possesso di firma digitale rilasciata da un Ente accreditato.
I documenti da firmare digitalmente devono essere in formato PDF ed ottenuti da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti e pertanto non saranno ammissibili la documentazione firmata e successivamente inviata tramite la scansione di immagini.

2. Entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'elenco delle domande ammesse alla II Fase, e comunque entro e non oltre 30 giorni dalla redazione della diagnosi energetica, a pena di esclusione, le imprese ammesse trasmettono attraverso la piattaforma informatica predisposta dalla Regione la domanda di contributo e la seguente documentazione:

- Diagnosi energetica redatta secondo:
  - le modalità del seguente Avviso:
  - i "Chiarimenti in materia di diagnosi energetica nelle imprese ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legislativo n.102/2014" del MISE;
  - gli "Elementi su come elaborare la documentazione necessaria al rispetto degli obblighi previsti nell'art. 8 del Decreto legislativo 102/2014 in tema di diagnosi energetica" dell'Enea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Scheda tecnica del Piano di Investimento aziendale comprensiva dell'intervento di efficientamento energetico individuato dalla Diagnosi energetica come da modello pubblicato sulla piattaforma informatica. In particolare la scheda progettuale deve illustrare nel dettaglio: le varie fasi del piano d'investimento ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire, un cronoprogramma con indicazione dei mesi necessari per la conclusione dell'intervento a partire dalla data di avvio, le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento;
- Preventivi di spesa per l'intervento di efficientamento energetico, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa fornitrice, recanti in allegato eventuali listini del produttore (limitatamente a macchinari, impianti e attrezzature: almeno tre preventivi così come riportato all'articolo 11, punto 1b);
- Dichiarazione del rispetto degli obblighi "*de minimis*";
- Copia elettronica scansita del Titolo di disponibilità dell'immobile/i oggetto dell'intervento e, in caso di non proprietà/proprietà condivisa dei beni oggetto degli interventi e qualora non inserita nel contratto di disponibilità del bene, autorizzazione del/i proprietario/i, del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi;
- Copia elettronica scansita di una lettera di referenze bancarie;
- Copia dei bilanci approvati relativi agli ultimi due esercizi ovvero, per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda;
- Documentazione necessaria alla verifica del criterio di premialità (*rating* di legalità).

Il costo dell'Azione A e C presentato nel Piano di investimento non può essere superiore a quanto preventivato nella Manifestazione di Interesse.

La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.

Saranno considerate inammissibili le domande di contributo:

- presentate fuori termine secondo quanto disposto dal presente articolo;
- prive di uno o più allegati indicati nel presente articolo;
- presentate in maniera difforme (redatte e/o sottoscritte e/o inviate) dalle modalità di presentazione.

Le imprese ammesse alla II fase che non realizzano la diagnosi energetica e non presentano il Piano di investimento aziendale nonché la documentazione a corredo entro la tempistica prevista dall'Avviso (60 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'elenco delle domande ammesse alla II Fase), saranno escluse.
In caso di esclusioni, la Regione si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria delle manifestazioni di interesse pervenute nella I fase, previa istruttoria e valutazione secondo quanto riportato nell'articolo precedente.

3. L'istruttoria di ammissibilità formale è diretta ad accertare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la correttezza della documentazione secondo i termini e le modalità stabiliti dal presente Avviso;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti previsti dall'Avviso (ivi inclusa la regolare iscrizione alla CCIAA e la regolarità contributiva).

Il RUP, ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii., può richiedere le integrazioni necessarie che dovranno pervenire entro 10 giorni dalla richiesta. Nel caso in cui entro i suddetti 10 giorni, le integrazioni richieste non siano pervenute al RUP, la domanda di contributo decade.

Non sono integrabili le istanze che presentano le seguenti carenze:

- mancata apposizione della firma del richiedente sulla domanda di contributo;
- assenza anche di uno solo degli allegati di cui al presente articolo;
- mancanza di idoneità ai sensi del D.lgs 102/2014 dei soggetti che hanno effettuato la diagnosi.

L'esito negativo dell'istruttoria è comunicato esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato dall'impresa nella domanda di contributo.
Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione PEC, a pena di decadenza, le imprese escluse possono chiedere il riesame presentando le proprie osservazioni. Il RUP, nel provvedimento di esclusione, dà ragione dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni.

4. Tutte le domande che superano positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al punto precedente accedono alla fase di valutazione finalizzata alla verifica della corrispondenza del Piano di investimento medesimo agli obiettivi e alla prescrizioni di cui al presente Avviso.
La valutazione dei progetti di investimento è istruita a cura di apposita Commissione nominata con provvedimento del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e AA.PP., formata da un numero adeguato di componenti e presieduta dal RUP.

La Commissione provvede preliminarmente a verificare:
- la conformità della Diagnosi energetica con la normativa di settore applicabile nonché dell'intervento di efficientamento energetico con le prescrizioni del presente Avviso;
- la congruenza delle spese preventivate.

I Piani di investimento aziendale non conformi ai requisiti prescritti dall'Avviso saranno esclusi.

Successivamente, la commissione di valutazione esamina le proposte progettuali, attribuendo un punteggio complessivo compreso fra 0 e 80 punti, secondo i parametri valutativi riportati nell'Allegato C.
Saranno ammessi al finanziamento esclusivamente i Piani di efficientamento che avranno ottenuto un punteggio almeno pari a 40 punti quale somma dei singoli punteggi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui si riscontri la necessità di acquisire ulteriori elementi integrativi di conoscenza rilevanti ai fini dell'ammissibilità della domanda o dell'importo ammissibile a contributo, il RUP provvede a richiedere ulteriori informazioni e documentazione secondo le modalità di cui al punto precedente.

5. Sulla base degli esiti istruttori della Commissione, il ROS, su proposta del RUP, approva con proprio Decreto l'elenco delle domande ammesse e finanziate secondo l'ordine cronologico acquisito in sede di manifestazione di interesse.
Saranno ammessi a finanziamento i Piani di Investimento fino a concorrenza della dotazione finanziaria di cui all'articolo 4 .
L'ammissione a finanziamento è sempre subordinata alla verifica del rispetto degli obblighi verso gli Enti previdenziali mediante l'acquisizione del DURC e alla verifica della regolare iscrizione alla CCIAA mediante l'acquisizione della visura camerale.

Entro 10 giorni dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento, il beneficiario deve trasmettere la Convenzione sottoscritta, accettandone le condizioni previste. In caso di mancata trasmissione ovvero di mancata comunicazione di oggettivo impedimento entro i termini previsti, non motivata, il beneficiario perde il diritto al contributo e il RUP avvia le procedure di revoca e/o annullamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga non può avere durata superiore a 5 (cinque) giorni e può essere concessa solo una volta.

6. Gli esiti negativi sono comunicati esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato dall'impresa nella domanda di contributo.
Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione PEC, a pena di decadenza, le imprese escluse possono chiedere il riesame presentando le proprie osservazioni. Il RUP, nel provvedimento di esclusione, dà ragione dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni.

7. La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, annullamento, revoche e riduzione dei contributi concessi, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria dei Piani investimento pervenuti, previa istruttoria e valutazione secondo quanto riportato nei punti precedenti.

Articolo 16 – Fasi di realizzazione

1. Fermo restando quanto stabilito all'articolo 10 in materia di avvio e conclusione del Piano di investimento aziendale:
    - **la realizzazione della diagnosi energetica (Azione A)** deve essere compiuta entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) dell'elenco delle imprese ammesse a partecipare alla II fase;
    - **l'attuazione di un intervento di efficientamento energetico** deve essere terminata entro e non oltre 24 mesi dalla data di esecuzione della diagnosi energetica;
    - **l'adozione del sistema di gestione dell'energia (SGE)** deve essere realizzata entro e non oltre 24 mesi dalla data di esecuzione della diagnosi energetica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Gli stessi termini dovranno essere rispettati anche per le domande che presentano richieste di contributo per più sedi operative della medesima Impresa.

3. Il progetto dovrà comunque concludersi entro i termini di ammissibilità della spesa dei progetti finanziati con risorse del POR FESR Campania 2014/2020.

Articolo 17 – Informazioni

1. Per eventuali richieste di chiarimenti relative ai contributi di cui al presente Avviso, la Regione Campania, entro il 10° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC, attiverà una email dedicata e le risposte verranno pubblicate nella sezione *Frequently Asked Questions* (FAQ) della piattaforma informatica di cui all'articolo 13 comma 2.

2. Il richiedente ha l'obbligo di eseguire tutte le comunicazioni esclusivamente a mezzo PEC.

Articolo 18 – Modalità di rendicontazione ed erogazioni dei contributi

1. Il provvedimento di ammissione a finanziamento riporta il "Codice unico di progetto" (CUP) assegnato a ciascun progetto. Il Codice unico di progetto deve essere indicato su tutti i documenti giustificativi di spesa fiscalmente validi presentati per la rendicontazione delle spese, nonché nelle causali dei bonifici bancari e/o postali, al fine di garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. L'erogazione del contributo, a seguito dei Decreti di concessione e della presentazione delle domande di pagamento, avviene:

1.1 Per le azioni A e C: interamente a saldo.

1.2 Per l'azione B, alternativamente mediante:

- Una anticipazione del 40%, un SAL e un saldo minimo del 20%;
- Due SAL fino ad un massimo dell'80% della spesa e il saldo minimo del 20%.

I SAL presentati dovranno corrispondere ad almeno il 20% della spesa. E' fatta salva la possibilità per il beneficiario di presentare solo il saldo finale.

Per i contributi d'importo totale inferiore a € 30.000,00 si fa luogo solo al saldo finale.

3. Nel caso in cui si opti per l'anticipazione, i beneficiari dovranno allegare alla domanda di pagamento una polizza fideiussoria secondo il modello che verrà pubblicato entro 30 giorni dal presente Avviso sulla piattaforma informatica. La Regione, potrà procedere allo svincolo della garanzia fideiussoria soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del piano di investimento aziendale e alla verifica, da parte del RUP/ROS, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I modelli delle domande di pagamento e dei relativi allegati, redatti ai sensi del D.P.R. 445/2000, saranno disponibili sulla piattaforma informatica.
Le domande e gli allegati, presentati in formati difformi, saranno ritenuti irricevibili.

I contributi relativi alle spese sostenute per la Diagnosi energetica e l'adozione del SGE sono erogati a seguito dell'effettiva realizzazione da parte di ciascuna impresa dell'intervento di efficientamento energetico.

4. L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.
L'erogazione dei SAL è subordinata alla presentazione da parte dell'impresa beneficiaria della rendicontazione dei costi ammessi per i quali si chiede il rimborso.

I macchinari, gli impianti e le attrezzature per i quali si richiede l'erogazione dei SAL, alla data della richiesta di erogazione, devono essere acquistati e presenti presso la sede operativa interessata all'intervento, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto.

Il saldo finale del contributo alla scadenza del Progetto di investimento, nel termine di cui all'articolo 10 del presente Avviso, è erogato dietro presentazione di apposita richiesta e della rendicontazione finale di spesa del Piano di Investimento.

5. Su ciascun titolo di spesa/pagamento presentato deve essere riportata, in modo indelebile, la seguente dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 OT 04 – OS 4.2 - Linea di Azione 4.2.1 - C.U.P ..…… Utilizzato per l'intero importo o per l'importo di €….. ……".
Le fatture e/o i documenti giustificativi di spesa fiscalmente validi e/o i bonifici bancari/postali presentati privi della suddetta dicitura non possono essere ammessi a rendicontazione.
L'erogazione dei contributi sarà effettuata dal ROS su proposta del RUP previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contabile) relativo alla regolarità del soggetto beneficiario con gli Enti assicurativi e previdenziali e previa acquisizione di visura camerale.

6. Alla richiesta di erogazione dei SAL devono essere allegati:

6.1 comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento, con indicazione della relativa data;

6.2 prospetto riepilogativo delle spese sostenute, sottoscritto dal legale rappresentante, secondo il modello presente sulla piattaforma, articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula della Convenzione ed alla stessa allegato;

6.3 documentazione contabile a giustificazione della spesa (fatture, ricevute, moduli F24 per il versamento di imposte per ritenuta d'acconto) e relativi giustificativi di pagamento (bonifico). Ciascun documento emesso deve riportare

fonte: http://burc.regione.campania.it

la precisa identificazione del lavoro/bene/servizio cui si riferisce (con eventuale matricola o numero seriale);

6.4 relative quietanze (contabile bancaria con indicazione del CRO, ricevuta bancaria attestante l'avvenuto pagamento, ricevute quietanzate pagamento F24, ecc.);

6.5 dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi con l'indicazione che i beni acquistati siano nuovi di fabbrica in relazione alle fatture emesse dallo stesso secondo il modello presente sulla piattaforma informatica;

6.6 estratto completo del conto corrente dedicato (di cui è stata effettuata la prescritta comunicazione dell'IBAN, dei dati identificativi dell'intestatario e di tutti i soggetti delegati ad operare sul conto), da cui risultino tutte le transazioni effettuate dalla data della notifica del Decreto di concessione;

6.7 eventuale estratto del conto corrente ordinario intestato o cointestato al beneficiario relativo al periodo compreso tra la data di pubblicazione sul BURC delle aziende ammesse alla II fase e quella di notifica del Decreto di concessione, a supporto delle spese effettuate in tale periodo;

6.8 affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo e per l'acquisto di dotazioni aziendali;

6.9 bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili nonché di dotazioni aziendali in genere;

6.10 elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (i numeri di matricola devono essere prontamente riscontrabili sui macchinari);

6.11 dichiarazione sostitutiva redatta dal rappresentante legale della società, mediante la quale si attesta che:

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- sono stati rispettati tutti gli obblighi relativi alle norme in materia di comunicazione, informazione e pubblicità del POR Campania FESR 2014-2020;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- sono stati trasmessi alla Regione Campania i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.

6.12 dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante mediante la quale si attesta, con riferimento alle fatture presentate, le seguenti condizioni che:

- i beni acquistati fanno parte del patrimonio dell'impresa beneficiaria;
- per le fatture non è mai stato riconosciuto ne sarà riconosciuto alcuno sconto ed abbuono ad eccezione di quelli eventualmente indicati in fattura;
- gli impianti, i macchinari e le attrezzature acquistate, cui le fatture si riferiscono, sono nuovi di fabbrica;
- tutti i documenti allegati in copia alla richiesta di erogazione sono conformi agli originali.

6.13 relazione tecnica sullo stato di avanzamento dei lavori firmata da un tecnico abilitato;

6.14 il certificato di conformità e i costi sostenuti (secondo la documentazione richiesta ai punti precedenti) per l'attuazione del sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001 se previsto nel Piano di Investimento aziendale.

In ogni caso, entro 30 giorni dal rilascio della certificazione di conformità alle norme ISO 50001, le imprese beneficiarie devono inviare all'amministrazione regionale la documentazione attestante la certificazione e i costi sostenuti per l'attuazione del sistema di gestione dell'energia secondo le modalità dei punti precedenti.

7. Domanda di pagamento per saldo finale: a compimento di ogni attività fisica e finanziaria prevista dall'investimento, sia essa attinente ai lavori sia ai servizi o alle forniture, ed entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento, il beneficiario può presentare domanda di pagamento per saldo finale.
L'importo ammissibile per la liquidazione di tale domanda è pari alla differenza tra il 100% del contributo concesso/rimodulato, o della minor somma pari al 100% della spesa ammissibile, e la somma già erogata.
Le domande di pagamento per saldo devono essere inoltrate allegando la documentazione descritta al punto 6 (eccetto 6.1, 6.7 e 6.14 se già inviata) unitamente a:

- **7.1** verbale di fine intervento contenente l'attestazione relativa alla funzionalità dell'operazione;

- **7.2** rapporto di diagnosi e il modulo di rendicontazione predisposto dall'ENEA reperibile sul sito della stessa Agenzia opportunamente compilato e corredato da relativa ricevuta dell'avvenuto caricamento sul sito di ENEA per ciascuna delle sedi per cui si è richiesto il contributo;

- **7.3** accertamento tecnico della regolare esecuzione dell'intervento se prescritto dalla normativa vigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **7.4** certificazione dei collaudi dei beni strumentali e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli uffici e al personale**;**

- **7.5** documentazione fotografica comprovante le diverse fasi degli interventi eseguiti;

- **7.6** disegni esecutivi riguardanti le opere edili e impianti realizzati, se necessari, rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità;

- **7.7** in caso di sostituzioni, idonea documentazione atta a dimostrare il corretto smaltimento, a norma di legge, degli impianti oggetto di sostituzione;

- **7.8** copia delle certificazioni di legge, se necessarie, a seguito del completamento dell'esecuzione dei lavori (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.); in caso di impedimento da parte del beneficiario, per ragioni indipendenti dalla propria volontà, a presentare tale documentazione, è possibile allegare alla domanda copia della richiesta delle suddette certificazioni;

8. Il pagamento del saldo potrà essere autorizzato solo a seguito del perfezionamento della documentazione.

9. La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della documentazione di cui ai punti precedenti, deve essere presentata da parte del beneficiario **entro e non oltre i 30 giorni successivi alla conclusione dell'investimento**.

10. In ogni caso anche prima della presentazione dei SAL i soggetti che hanno presentato un Piano di investimento aziendale inclusivo dell'Azione C sono tenuti a trasmettere, **entro 30 giorni** dal rilascio della certificazione di conformità alle norme ISO 50001, la documentazione attestante la certificazione e i costi sostenuti per l'attuazione del sistema di gestione dell'energia.

Articolo 19 – Informazione e pubblicità

1. I beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi di informazione pubblicità, ai sensi della normativa comunitaria sui Fondi strutturali, così come riportati nei Decreti di concessione.
Nello specifico, è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato nell'ambito del POR Campania 2014/2020. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che

fonte: http://burc.regione.campania.it

l’operazione è finanziata nell’ambito del POR FESR 2014/2020 della Regione Campania con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Campania.
Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Campania, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell’interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

2. Oltre a quanto stabilito nel punto precedente, gli interventi informativi dovranno adeguarsi alle regole relative alla visibilità e all’immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Campania.
Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l’obbligo, se richiesto, di:

- fornire alla Regione, in fase di realizzazione del progetto, una descrizione sintetica degli obiettivi e risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto finanziato. Tali informazioni potranno essere diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione scelti appositamente dalla Regione;
- collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell’ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020.

3. Per quanto non disposto dal presente articolo si rinvia alla normativa comunitaria in materia.

Articolo 20 – Varianti e proroghe

1. Nel corso dell’attuazione il Beneficiario può presentare solo una richiesta di variazione. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnico-economica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare all'intervento approvato.

2. La documentazione da produrre in ogni caso per la variante richiesta è la seguente:

- domanda di variante comprensiva dell’indice dei documenti trasmessi;
- relazione tecnica che illustri, tra l’altro, la necessita/opportunità della variante;
- quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta.

La Regione Campania può richiedere ogni ulteriore documento utile al fine di effettuare la valutazione di merito e concedere o negare l'autorizzazione alla variazione dell'intervento.
In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l’impianto complessivo dell’intervento ammesso a finanziamento (ritorno economico inferiore o uguale a 4 anni come indicato dalla diagnosi) nonché il rispetto delle condizioni di ammissibilità e priorità dell’Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non si può procedere alla variazione dell'intervento se non a seguito dell'autorizzazione della Regione Campania. In caso di variazioni approvate, l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di autorizzazione da parte della Regione della relativa richiesta.
In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere il mancato riconoscimento delle spese di variante con la conseguente revoca parziale del contributo.

In caso di variazioni che comportano una rideterminazione in diminuzione dell'intervento ammesso, contestualmente dovrà essere rimodulato il piano di investimento, effettuato il ricalcolo dell'eventuale anticipazione o SAL erogati nonché disposta la sottrazione delle differenze dal pagamento successivo. In caso di incapienza viene disposta la restituzione della parte erogata in eccesso, interessi legali inclusi.

3 Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti uno specifico cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, devono essere comunicate alla Regione Campania per l'approvazione entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dell'intervento. La proroga non può eccedere la durata massima di tre mesi e, comunque, essere contenuta entro e non oltre i termini prescritti dall'Avviso (conclusione Azione B entro 24 mesi dalla diagnosi energetica). La proroga può essere concessa una sola volta.

L'accoglimento della richiesta di proroga, se del caso, può comportare l'obbligo per il beneficiario di rinnovare/prorogare anche la validità dell'eventuale polizza fideiussoria.

4. In nessun caso l'approvazione di variazioni/proroghe all'intervento può comportare l'aumento dell'onere (contributo concesso) a carico della Regione Campania.

Articolo 21 – Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario

1. In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua.

2. Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

3. Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva si individuano le seguenti due situazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo già trascorso;
- inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.

4. Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente alla Regione Campania le variazioni intervenute entro 10 giorni dal perfezionamento del subentro; in caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

5. Il beneficiario è tenuto ad inviare tutta la documentazione (copia registrata del contratto, copia registrata dell'atto notarile, dichiarazioni sostitutive, ecc.) che la Regione Campania riterrà necessaria.

Articolo 22 – Controlli

1. La Regione Campania, in ogni fase di esecuzione degli interventi, può effettuare con le modalità che riterrà opportune controlli (documentali o in loco presso le imprese beneficiarie) allo scopo di verificare lo stato di attuazione finanziario, procedurale e fisico, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal presente Avviso e dalla Convenzione nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese stesse.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE fino al 31/12/2026.

2. Nell'ambito dei controlli l'impresa beneficiaria è tenuta ad esibire tutta la documentazione, cui è obbligata ai sensi della normativa vigente, sia tecnica sia amministrativa, reputata necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione e a consentire ispezioni sui beni oggetto dell'investimento.

3. Gli originali dei documenti devono essere tenuti a disposizione dall'impresa beneficiaria per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni della Regione Campania e/o della Commissione Europea per almeno cinque anni, successivi alla data di erogazione del saldo. I beni relativi devono essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva per i cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'intervento.

4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Campania procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 23 – Obblighi del soggetto beneficiario

1. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:

a. avviare ed ultimare l'intervento così come disposto all'articolo 10 del presente Avviso;

b. sottoscrivere la Convenzione allegata al Decreto di concessione accettandone tutte le condizioni previste;

c. mantenere, per tutto il Periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo nonché realizzare, laddove ricorre, il requisito di priorità di cui all'articolo 12;

d. eseguire gli interventi così come approvati e disciplinati nel provvedimento di concessione / variante e nel presente Avviso;

e. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Campania a tal fine;

f. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Campania e/o dagli Enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta;

g. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;

h. garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento 1303/2013 , nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);

i. rispettare le disposizioni relative alla contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Campania a titolo di finanziamento per tutte le transazioni relative a al piano di investimento ammesso a finanziamento;

j. applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;

k. rispettare le disposizioni in materia di cumulo e sovracompensazione;

l. realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE);

m. trasmettere alla Regione Campania, entro 30 giorni dal rilascio della certificazione di conformità alle norme ISO 50001, la documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

attestante la certificazione e i costi sostenuti per l'attuazione del sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001;

n. inoltrare alla Regione Campania la richiesta di erogazione del saldo del contributo e la relativa documentazione entro 30 giorni dall'ultimazione dell'intervento;

o. se del caso, richiedere alla Regione Campania, con istanza motivata, l'autorizzazione alla variante o proroga con le modalità prescritte nella Convenzione;

p. fornire, durante la realizzazione degli interventi, su richiesta della Regione Campania i dati sull'avanzamento dell'intervento e i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'intervento ammesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;

q. conservare a disposizione della Regione Campania la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa all'intervento e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, almeno fino a cinque anni consecutivi dall'ultimazione degli interventi, e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni, presso l'unità produttiva interessata dall'intervento, da parte della Regione Campania e/o di altre PP.AA competenti;

r. garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;

s. non alienare, cedere o distogliere dall'uso consentito i beni immobili e mobili oggetto dell'intervento per un periodo minimo di 5 anni dal pagamento del saldo;

t. non trasferire per 5 anni dalla data del pagamento del saldo la sede interessata dagli interventi oggetto di contributo al di fuori del territorio regionali. Sono possibili la cessione, l'affitto o l'usufrutto dell'azienda o ramo di azienda subordinandoli all'assunzione, da parte del cessionario, dell'affittuario o dell'usufruttuario, degli obblighi di cui al presente Avviso e al provvedimento di concessione;

u. acquistare i beni oggetto di agevolazione da terzi a condizioni di mercato;

v. consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per 5 anni dal pagamento del saldo.

Articolo 24 – Decadenza e rideterminazione del contributo

1. La Regione Campania procede, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii, all'adozione dei provvedimenti di decadenza dal contributo con la conseguente revoca totale o parziale dei contributi concessi e del recupero totale o parziale delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le eventuali sanzioni secondo quanto disposto dalla normativa vigente, nei seguenti casi:

a. rinuncia del beneficiario;

b. contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;

c. mancata realizzazione dell'intervento oggetto del contributo nei termini previsti;

d. mancata realizzazione, laddove prevista, dell'Azione C quale requisito di priorità;

e. mancata rendicontazione delle spese;

f. mancata effettuazione dei pagamenti sul conto corrente dedicato;

g. perdita sopravvenuta dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;

h. mancato rispetto dei divieti di cumulo;

i. mancata conservazione, o esibizione, da parte dell'impresa beneficiaria, della documentazione riguardante i beni agevolati;

j. impedimento, o impossibilità, da parte dei soggetti autorizzati al controllo, ad effettuare visite ispettive in loco presso l'impresa beneficiaria per atti e fatti imputabili alla stessa;

k. qualora a seguito dei controlli si ravvisi che le risorse dell'intervento siano utilizzate per finalità diverse da quelle per le quali sono stati concesse (ad esempio qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva diversa da quella ammessa dal presente Avviso);

l. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti o irregolarità dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento (ad esempio irregolarità sulle spese rendicontate e cofinanziate accertate e segnalate dall'Agenzia delle Entrate e/o Guardia di Finanza);

m. assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;

n. violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

o. accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;

p. cessione o distrazione dall'uso consentito dei beni immobili e mobili oggetto dell'intervento per un periodo minimo di 5 anni dal pagamento del saldo;

q. trasferimento per 5 anni dalla data del pagamento del saldo della sede interessata dagli interventi oggetto di contributo al di fuori del territorio regionali. Sono possibili la cessione, l'affitto o l'usufrutto dell'azienda o ramo di azienda subordinandoli all'assunzione, da parte del cessionario, dell'affittuario o dell'usufruttuario, degli obblighi di cui al presente Avviso e al provvedimento di concessione.

r. altri casi previsti dalla Convenzione, nonché dalle norme vigenti.

Il Decreto di revoca del contributo costituisce in capo alla Regione Campania il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

2. In caso di parziale rendicontazione delle spese, si procederà alla rideterminazione del contributo concesso.

3. In caso di contributo o quota di contributo già liquidata al beneficiario, la Regione Campania avvierà il relativo procedimento di recupero. Il beneficiario dovrà rimborsare l'importo oggetto dell'atto di recupero ai sensi della normativa vigente e secondo le modalità indicate nell'atto stesso.

4. Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni.

5. Se al momento della liquidazione dell'aiuto *de minimis* l'impresa beneficiaria non risulta aver rimborsato o depositato in un conto corrente bloccato gli aiuti che l'amministrazione pubblica è tenuta a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea, il beneficiario è tenuto ad effettuare la relativa regolarizzazione entro trenta giorni dalla comunicazione inviata dall'amministrazione regionale. In caso di mancata regolarizzazione, entro il predetto termine, si dispone la revoca del contributo concesso (clausola *Deggendorf*).

Articolo 25 – Trattamento dei dati personali, responsabile del procedimento e accesso agli atti

1. I dati forniti dai richiedenti alla Regione Campania saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso e per scopi istituzionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati sono trattati dalla Regione Campania per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs., n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
L’accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della pubblicazione delle informazioni di cui al D.lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.

2. Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all’art. 7 del D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii, ci si può rivolgere alla Regione Campania.
Ai soggetti assegnatari delle risorse di cui al presente Avviso sono riconosciuti i diritti di cui all’art. 7 del citato D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l’aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Titolare del trattamento dei dati relativi al presente Avviso è la Regione Campania.

3. Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato mediante richiesta scritta motivata al RUP mediante PEC.

4. Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente *pro tempore* della U.O.D. “Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia” presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive.

Articolo 26 – Ulteriori disposizioni

1. I termini di cui al presente Avviso Pubblico si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un sabato o un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale utile successivo.
2. Nella candidatura telematica di contributo, il richiedente deve indicare le modalità ed il recapito elettivo per ricevere tutte le comunicazioni ai fini di cui al presente Avviso Pubblico. La Regione Campania non assume alcuna responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da errore nel recapito indicato in domanda ovvero da eventuali disguidi o ritardi causati dal gestore della casella di posta elettronica o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Il Beneficiario ha l’obbligo di utilizzare la PEC comunicata alla Regione Campania. Le comunicazioni previste nel presente avviso si intendono eseguite se inviate alla casella di posta certificata indicata dall’impresa.
3. In caso di antinomia tra il presente Avviso e gli allegati prevale quanto previsto nell’Avviso.

Articolo 27 – Rinvii

1. Il rinvio a Leggi, Regolamenti ed atti comunitari operato dal presente Avviso si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014- 2020 e, in particolare, ai seguenti documenti, reperibili alla pagina web http://porfesr.regione.campania.it, che costituiscono disposizioni vigenti per i partecipanti al presente Avviso: "Manuale per l'attuazione", "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello", "Manuale delle procedure di certificazione della spesa" .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo Regionale F.E.S.R. 2014/2020

Asse 4 "Energia sostenibile"
Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese"
Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili"

Avviso per la concessione di contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese per la realizzazione di un piano di investimento aziendale di efficientamento energetico

ALLEGATO A: DEFINIZIONI

Definizione di MPMI - MICROIMPRESE, PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE

Riferimenti normativi:

- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE) come integrato con l'Allegato I al regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014;

Impresa. Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

PMI. Le microimprese, le piccole o medie imprese (PMI) vengono definite in funzione del loro organico e del loro fatturato ovvero del loro bilancio totale annuale.

Microimpresa. E' definita micro l'impresa che:

a) ha meno di 10 occupati
b) ha un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

Piccola impresa. E' definita piccola l'impresa che:

a) ha un numero di occupati compreso tra 10 e di 49 persone

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) ha un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Media impresa. E' definita media l'impresa che:

a) ha meno di 250 occupati
b) ha un fatturato annuo che non supera i 50 milioni di euro o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

I requisiti del numero degli occupati e del fatturato annuo/totale di bilancio annuo sono cumulativi ossia devono sussistere entrambi in capo all'impresa.
In riferimento ai dati finanziari, una PMI può scegliere di rispettare il criterio del fatturato o il criterio del totale di bilancio. L'impresa non deve soddisfare entrambi criteri e può superare una delle soglie senza perdere la sua qualificazione.

Criterio degli effettivi

Il criterio degli effettivi è il criterio iniziale essenziale per determinare in quale categoria rientri una PMI.
Esso riguarda il personale impiegato a tempo pieno, a tempo parziale o su base stagionale e comprende le seguenti categorie:

1. i dipendenti;
2. le persone che lavorano per l'impresa e sono considerati dalla legislazione nazionale come dipendenti dell'impresa (collaboratori equivalenti ai dipendenti);
3. i proprietari-gestori;
4. i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano dei vantaggi finanziari da essa forniti.

Non sono invece contabilizzati come effettivi gli apprendisti con contratto di apprendistato e gli studenti con contratto di formazione. Non sono altresì contabilizzati i congedi di maternità o parentali.

Gli effettivi di base sono espressi in unità lavorative-anno (ULA). Chiunque abbia lavorato in un'impresa, o per suo conto, durante l'intero anno di riferimento conta come un'unità. I dipendenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro che non hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità

I criteri del fatturato annuo e del totale di bilancio

Il fatturato annuo viene determinato calcolando il reddito che l'impresa ha ricavato durante l'anno di riferimento dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi, dopo il pagamento degli eventuali oneri. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette e corrisponde alla voce A1 del conto economico.
Per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.
Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti.

Il periodo di riferimento per il calcolo degli effettivi e dei dati finanziari

Il calcolo dei dati finanziari e degli occupati è su base annua. Il periodo di riferimento per il calcolo è l'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato precedentemente la data di presentazione della domanda di agevolazione. Nel caso di impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono stati ancora chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.
Nel caso in cui, in un determinato esercizio, vengano superate (in più o in meno) le soglie che definiscono la media, piccola o micro impresa, si avrà una modifica dello status dell'impresa solo

fonte: http://burc.regione.campania.it

se tale superamento si verifica per due esercizi consecutivi.

Nozione di IMPRESA IN DIFFICOLTÀ

Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 - che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "impresa in difficoltà" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
a) Nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
b) Nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
c) Qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) Qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) Nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
1. Il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
2. Il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0

NOZIONE DI AIUTI DI STATO E REGIME "DE MINIMIS"

Riferimenti normativi:

- Comunicazione della Commissione sulla nozione di **aiuto di Stato** di cui all' articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<**de minimis**>>

AIUTI DI STATO. Qualsiasi finanziamento a favore di imprese o produzioni, sia provenienti direttamente dallo Stato, inteso in senso ampio (amministrazioni centrali, regionali, locali, ecc), sia da altri soggetti quali le imprese pubbliche, intese come quelle imprese nei confronti delle quali i poteri pubblici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante per ragioni di proprietà, di partecipazione finanziaria o della normativa che le disciplina. Relativamente alla natura di aiuto, le caratteristiche sono dunque quelle della provenienza pubblica dell'agevolazione monetizzabile, dell'esistenza di un vantaggio derivante dalla gratuità dell'intervento pubblico, e della selettività dei beneficiari/imprese.

Gli interventi che presentano queste quattro caratteristiche sono qualificabili aiuti di Stato, indipendentemente dalla loro forma (es. sovvenzione, prestito a tasso agevolato, garanzia contro un corrispettivo non di mercato, vendita di beni, locazione di immobili o acquisizione di servizi a condizioni preferenziali per le imprese, riduzioni fiscali, partecipazioni al capitale di imprese a condizioni che non sarebbero accettate da un buon investitore privato operante in normali condizioni di mercato...).

Le regole relative agli aiuti concessi dagli Stati sono volte a garantire che la concorrenza tra imprese non sia falsata da aiuti che avvantaggino indebitamente talune imprese o talune produzioni rispetto alle loro concorrenti.

L'articolo 107, in particolare, introduce il principio dell'incompatibilità con il mercato interno (vale a dire il principio del divieto) degli aiuti concessi dagli Stati. Il citato principio non è tuttavia assoluto, ma ammette deroghe per gli aiuti che perseguono determinati obiettivi.

È lo stesso articolo 107 che contiene le principali deroghe, tra le quali possiamo gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, quelli destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali, gli aiuti volti allo sviluppo di determinate regioni (cd. aiuti a finalità regionale) o determinate attività, quelli destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro e quelli destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio.

Altre deroghe sono poi contenute nell'articolo 93 (coordinamento dei trasporti o rimborso di talune servitù inerenti alla nozione di pubblico servizio) e nell'articolo 106 (servizi d'interesse economico generale).

AIUTI DE MINIMIS. Sono aiuti *de minimis* tutte le forme di finanziamento statale (finanziamenti agevolati, a fondo perduto, garanzie dirette ed indirette, agevolazioni fiscali e credito d'imposta) erogate nel rispetto dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato a favore delle imprese e che non presuppongono il vaglio della Commissione europea.

Lo Stato e le altre Amministrazioni pubbliche possono erogare aiuti alle imprese solo nel limite di determinati massimali, fissati in percentuale sugli investimenti, autorizzati espressamente dalla Commissione europea. Ogni progetto di legge agevolativa deve pertanto essere notificato alla Commissione stessa. Fanno eccezione - oltre ad alcune categorie di aiuti esentati dalla notifica sulla base di specifici regolamenti di esenzione - gli aiuti di piccola entità, definiti dalla UE *de minimis*, che si presume non incidano sulla concorrenza in modo significativo. Le pubbliche autorità possono quindi erogare aiuti alle imprese di qualsiasi dimensione, in regime *de minimis*, senza obbligo di notifica, nel rispetto delle condizioni di cui, attualmente, al regolamento UE della Commissione n. 1407/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno Stato membro a un’impresa unica non può superare 200 000 EUR nell’arco di tre esercizi finanziari. Ciò significa che per stabilire se un'impresa possa ottenere una agevolazione in regime *de minimis* e l’ammontare della agevolazione stessa, occorrerà sommare tutti gli aiuti ottenuti da quella impresa, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione all’estero, ecc.), in regime *de minimis*, nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in cui l'aiuto è concesso più i due precedenti). L’impresa che richiede un aiuto di questo tipo dovrà quindi dichiarare quali altri aiuti ha ottenuto in base a quel regime e l'amministrazione concedente verificare la disponibilità residua sul massimale individuale dell'impresa.

Il massimale si applica a prescindere dalla forma dell’aiuto *de minimis* o dall’obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l’aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall’Unione. Ai fini dei massimali, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l’importo dell’aiuto corrisponde all’equivalente sovvenzione lordo.

Nel caso un'agevolazione concessa in *de minimis* superi il massimale individuale a disposizione in quel momento dell'impresa beneficiaria, l'aiuto non potrà essere concesso nemmeno per la parte non eccedente tale tetto.
Restano in ogni caso esclusi dall'applicazione del *de minimis* gli aiuti concessi al settore della produzione agricola, della pesca, dell'acquacoltura e dell'industria carboniera.

Impresa Unica: l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

NOZIONI RELATIVE AL POR FESR CAMPANIA 2014-2010

Riferimenti normativi principali:

- Delibera di Giunta n. 720 del 16 dicembre 2015 di presa d'atto della Decisione della Commissione europea C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante Disposizioni comuni sui Fondi SIE

Asse prioritario
“Un programma operativo è costituito da assi prioritari. Un asse prioritario riguarda un fondo e una categoria di regioni tranne nel caso del Fondo di coesione e corrisponde [...] a un obiettivo tematico e comprende una o più priorità di investimento di tale obiettivo tematico conformemente alle norme

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifiche di ciascun fondo" (Articolo 96, c. 1 del Regolamento (UE) 1303/2013 recante Disposizioni comuni sui Fondi SIE).

Si articola in Linee di Intervento (che fanno riferimento agli obiettivi operativi) e in Azioni (che individuano le operazioni da finanziare).

Attuazione
L'insieme coordinato di procedure e strumenti connessi alla realizzazione delle singole attività contemplate dai Programmi.

Azione
È l'operazione da finanziare. Nel Programma Operativo, l'Azione è parte di una Linea di Intervento che a sua volta è parte di un Asse Prioritario.

Cofinanziamento
Il cofinanziamento è uno dei principi base dell'azione dei Fondi Strutturali e prevede che l'utilizzo dei Fondi stessi intervenga in presenza di un contributo a livello nazionale e/o regionale.

Costi ammissibili
I costi ammissibili sono le spese effettivamente sostenute e portate a rendicontazione dai beneficiari finali per la realizzazione di azioni cofinanziate dai Fondi strutturali, ammissibili al rimborso da parte della Commissione europea. Le spese devono essere effettive, legittime, comprovabili.

DGR
Delibera di Giunta Regionale

Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE)
Sono i "*fondi che forniscono sostegno nell'ambito della politica di coesione*". Essi "*dovrebbero svolgere un ruolo significativo in termini di realizzazione degli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*" (Considerazione 2 e art. 1 del Reg. UE 1303/2013 recante Disposizioni comuni sui Fondi SIE).
Nella programmazione 2014-2020 i Fondi strutturali e d'investimento europei sono il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il Fondo Sociale Europeo (FSE), il Fondo di Coesione (FC), il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), e il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP).

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)
"*Contribuisce al finanziamento del sostegno destinato a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale eliminando le principali disparità regionali nell'Unione tramite lo sviluppo sostenibile e l'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo*".
Nella programmazione 2014-2020 il Regolamento (UE) n. 1301/2013 "*stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*". (Articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 recante Disposizioni comuni sui Fondi SIE).

GURI
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

fonte: http://burc.regione.campania.it

GUCE
Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea

Linea di intervento
Nella struttura di un Programma Operativo identifica gli obiettivi operativi; è parte di un Asse Prioritario e si articola in Azioni

Obiettivo Specifico (OS)
Il risultato al quale contribuisce una priorità d'investimento o una priorità dell'Unione in uno specifico contesto nazionale o regionale mediante azioni o misure intraprese nell'ambito di tale priorità" (Articolo 2, punto 34 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante Disposizioni comuni sui Fondi SIE).

Obiettivo Tematico (OT)
"*Al fine di contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, e delle missioni specifiche di ciascun fondo conformemente ai loro obiettivi basati sul trattato, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, ogni fondo SIE sostiene gli obiettivi tematici seguenti:*
1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
2) migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
3) promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
4) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
5) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
6) preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
7) promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
8) promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
9) promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione;
10) investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente;
11) rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente"
(Articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante Disposizioni comuni sui Fondi SIE).

Operazione
"*Un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari*" (Articolo 2, punto 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante Disposizioni comuni sui Fondi SIE).

Programma Operativo
"*Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020 [*ed è elaborato dagli Stati membri *…] sulla base di procedure trasparenti nei confronti del pubblico e conformi ai rispettivi quadri istituzionali e giuridici*" (Art. 26 del Regolamento UE n. 1303/2013)
"*Ciascun programma definisce una strategia relativa al contributo del programma stesso alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con il Regolamento UE n. 1303/2013, con le norme specifiche di ciascun fondo e con i contenuti dell'accordo di partenariato*" (Art. 27, c.1 del Regolamento UE n. 1303/2013)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contiene un'analisi del contesto e individua obiettivi e strategie, specificando gli Assi Prioritari, le Linee di Intervento e le Azioni che interessano tutto il periodo di programmazione. Ogni Programma Operativo interessa un unico Fondo.

Rendicontazione
Presentazione del consuntivo delle spese effettivamente sostenute da parte dell'ente attuatore del Progetto, nell'ambito dei finanziamenti comunitari, al fine di richiederne il riconoscimento.

Spese Ammissibili
I criteri di ammissibilità delle spese consentono di determinare se un determinato costo può essere finanziato dai Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE), Fondo di coesione, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

Il regolamento «disposizioni comuni» (1303/2013) stabilisce i principi fondamentali che regolano l'ammissibilità delle spese a livello europeo, al fine di garantire coerenza tra le normative attuate negli Stati membri. I criteri dettagliati sono decisi a livello nazionale.

Affinché una voce di spesa sia ammissibile per il finanziamento, è necessario che essa sia pagata nel periodo di tempo che intercorre tra la presentazione dei Programmi Operativi alla Commissione oppure dal 1 gennaio 2014 (a seconda di quale delle due circostanze si verifichi per prima) e il 31 dicembre 2023.

NOZIONI AMMINISTRATIVE

Principali riferimenti normativi:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale"
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

Ateco
Classificazione delle attività economiche elaborata dall'Istat. La classificazione Ateco 2007 distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e presenta le varie attività economiche raggruppate, dal generale al particolare, in sezioni (21), divisioni (88), gruppi (272), classi (615), categorie (996) e sottocategorie (1.224).

Autocertificazione
Dichiarazione sottoscritta che il cittadino può produrre in sostituzione delle normali certificazioni ordinariamente di competenza della pubblica amministrazione ed attestante fatti, stati o qualità personali e fatti contenuti in albi, elenchi o registri pubblici o comunque accertati da soggetti titolari di funzioni pubbliche

BURC
Bollettino Ufficiale Regione Campania.

Convenzione
Atto stipulato tra una Pubblica Amministrazione ed una controparte, pubblica o privata, contenente la determinazione consensuale dei reciproci impegni, assunti mediante la comune sottoscrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP
Codice Unico di Progetto
È un'etichetta che caratterizza in maniera biunivoca ogni progetto d'investimento pubblico; è una sorta di "codice fiscale" del progetto, costruito a partire dalle caratteristiche del progetto stesso, secondo un algoritmo che ne assicura l'univocità.
È costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, che accompagna ciascun progetto di investimento pubblico a partire dalla fase formale di assegnazione delle risorse. Il Codice Unico di Progetto è rilasciato dal sistema CUP operante presso il CIPE. E' obbligatorio per tutti i progetti. Il CUP è necessario alla realizzazione del Sistema di Monitoraggio Investimenti Pubblici (MIP).

Diritto di Accesso
E' il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi.

DURC
Documento Unico di Regolarità Contributiva

FAQ (Frequently Asked Questions)
Elenco delle domande più frequenti con le relative risposte

Firma Digitale
E' risultato di una procedura informatica – detta validazione – che garantisce l'autenticità e l'integrità di documenti informatici.
La firma digitale conferisce al documento informatico le seguenti caratteristiche:
- autenticità: la firma digitale garantisce l'identità del sottoscrittore del documento;
- integrità: la firma digitale assicura che il documento non sia stato modificato dopo la sottoscrizione;
- non ripudio: la firma digitale attribuisce piena validità legale al documento, pertanto il documento non può essere ripudiato dal sottoscrittore;

PEC
Posta Elettronica Certificata

Preavviso di rigetto (art 10bis L 241/90)
L'atto con il quale, nei procedimenti ad istanza di parte, il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima di adottare il provvedimento negativo, informa tempestivamente l'interessato dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, accordando allo stesso un termine di 10 gg per produrre osservazioni scritte o elementi documentali a propria difesa.

Rating di legalità
E' un tipo di rating etico destinato alle imprese italiane, nato nel 2012. Si pone come uno strumento premiale che consente alle imprese che ne siano in possesso di avere benefici in termini reputazionali e nell'accesso al credito bancario e ai finanziamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

ROS
Responsabile di Obiettivo Specifico . E' il soggetto a cui, nell'ambito del POR FESR 2014-2020, è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

obiettivi specifici del Programma.

RUP
Responsabile Unico del Procedimento

SAL
Stato Avanzamento Lavori

Soccorso istruttorio
Istituto tramite il quale il responsabile del procedimento dell'amministrazione pubblica può invitare il privato a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati

Sovvenzione
Sostegno economico, erogato a fondo perduto o come prestito agevolato, a persona o ente per contribuire alla sua attività o per finanziare iniziative

Tracciabilità finanziaria
Strumento finalizzato ad arginare la penetrazione economica delle organizzazioni mafiose nell'attività di esecuzione degli appalti pubblici.

Gli obblighi di tracciabilità si articolano essenzialmente in tre adempimenti principali:
a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

NOZIONI TECNICHE

- **«Diagnosi Energetica»**: procedura sistematica volta a fornire un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di una attività o impianto industriale o di servizi pubblici o privati, ad individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e riferire in merito ai risultati. Ai fini del D.Lgs. 102/2014 la documentazione relativa alla diagnosi energetica effettuata è composta dai seguenti elaborati: 1) Rapporto di diagnosi, 2) File di riepilogo. Si evidenzia che ai fini del presente avviso i termini "diagnosi energetica", "analisi energetica" e "audit energetico" sono da considerarsi sinonimi e pertanto utilizzati indifferentemente.
Di seguito i Criteri minimi per gli audit energetici, compresi quelli realizzati nel quadro dei sistemi di gestione dell'energia:
- sono basati su dati operativi relativi al consumo di energia aggiornati, misurati e tracciabili e (per l'energia elettrica) sui profili di carico
- comprendono un esame dettagliato del profilo di consumo energetico di edifici o di gruppi di edifici, di attività o impianti industriali, ivi compreso il trasporto
- ove possibile, si basano sull'analisi del costo del ciclo di vita, invece che su semplici periodi di ammortamento, in modo da tener conto dei risparmi a lungo termine, dei valori residuali degli investimenti a lungo termine e dei tassi di sconto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sono proporzionati e sufficientemente rappresentativi per consentire di tracciare un quadro fedele della prestazione energetica globale e di individuare in modo affidabile le opportunità di miglioramento più significative.

- **Rapporto di diagnosi:** documento che contiene tutte le informazioni raccolte, sia in termini qualitativi che quantitativi, per la redazione della diagnosi energetica, redatto secondo la procedura disponibile sul sito web dell'ENEA: http://www.agenziaefficienzaenergetica.it/per-leimprese/documenti-1/diagnosi-energetica/guida-operativaenea.pdf

- **File di riepilogo:** documento in formato Excel contenente le informazioni più significative derivanti dalla diagnosi energetica come da format disponibili sul sito web dell'ENEA: http://www.agenziaefficienzaenergetica.it/per-leimprese/diagnosi-energetiche;

- Interventi di efficientamento energetico di tipo gestionale: interventi che implicano solo modifiche gestionali, senza investimenti in beni strumentali, purché sia documentato il risparmio energetico conseguito. I dati energetici per la documentazione dei risparmi energetici devono essere ricavati da apposita strumentazione dedicata o dai misuratori più rappresentativi possibili dei risparmi relativi all'intervento in oggetto (misure a livello di sistema/reparto/stabilimento).

- **«Sistema di Gestione Energia (SGE)»**: insieme di elementi correlati o interagenti per stabilire una politica energetica e obiettivi energetici, e processi, e procedure per conseguire tali obiettivi.

- **«Sito produttivo»:** si intende una località geograficamente definita in cui viene prodotto un bene e/o fornito un servizio, entro la quale l'uso dell'energia è sotto il controllo dell'impresa. Ai fini del presente avviso non si considerano siti produttivi:

a) quelli di natura temporanea, ossia quelli esistenti al fine di eseguire uno specifico lavoro o servizio per un periodo di tempo limitato;

b) quelli che non sono inclusi tra le unità locali indicate nella visura camerale dell'impresa richiedente il contributo.

- **«Efficienza energetica»**: la quantità di energia risparmiata determinata mediante una misurazione e/o una stima del consumo prima e dopo l'attuazione di una misura volta al miglioramento dell'efficienza energetica, assicurando nel contempo la normalizzazione delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico;

- **«Energia da fonti rinnovabili»**: energia prodotta in impianti che si avvalgono esclusivamente di fonti di energia rinnovabili, nonché la percentuale, in termini di potere calorifico, di energia ottenuta da fonti rinnovabili negli impianti ibridi che utilizzano anche fonti energetiche tradizionali.

- **«Cogenerazione ad alto rendimento»**: cogenerazione conforme alla definizione di cui all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;

- «Trigenerazione»: definizione che identifica la produzione combinata, a partire da un'unica fonte energetica, di energia elettrica (o meccanica) energia termica (recuperando quasi tutto il calore che si sviluppa, durante la generazione elettrica, nei fumi e nei liquidi di raffreddamento del motore) e di energia frigorifera (a partire dall'acqua calda recuperata), ovvero acqua refrigerata per il condizionamento o per i processi industriali.

- **«Efficienza energetica»:** il rapporto tra i risultati in termini di rendimento, servizi, merci o energia,

fonte: http://burc.regione.campania.it

da intendersi come prestazione fornita, e l'immissione di energia;

- **«Miglioramento dell'efficienza energetica»:** un incremento dell'efficienza degli usi finali dell'energia, risultante da cambiamenti tecnologici, comportamentali o economici;

- **«Risparmio energetico»:** la quantità di energia risparmiata, determinata mediante una misurazione o una stima del consumo prima e dopo l'attuazione di una o più misure di miglioramento dell'efficienza energetica, assicurando nel contempo la normalizzazione delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico;

- **«Misura di miglioramento dell'efficienza energetica»:** qualsiasi azione che di norma si traduce in miglioramenti dell'efficienza energetica verificabili e misurabili o stimabili;

- **«ESCO»:** persona fisica o giuridica che fornisce servizi energetici ovvero altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica nelle installazioni o nei locali dell'utente e, ciò facendo, accetta un certo margine di rischio finanziario. Il pagamento dei servizi forniti si basa, totalmente o parzialmente, sul miglioramento dell'efficienza energetica conseguito e sul raggiungimento degli altri criteri di rendimento stabiliti;

- **«Esperto in gestione dell'energia»:** L'esperto in gestione dell'energia (EGE) è una figura professionale certificata secondo la norma UNI CEI 11339:2009. Come spiegato dalla norma, l'EGE è il "soggetto che ha le conoscenze, l'esperienza e la capacità necessarie per gestire l'uso dell'energia in modo efficiente".

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PROGRAMMA REGIONALE, cofinanziato dal MISE, per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI che non ricadono negli obblighi di cui all'art. 8, comma 3 del D.Lgs. 102/14

Programma Operativo Regionale F.E.S.R. 2014/2020

Asse 4 "Energia sostenibile"
Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese"
Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili"

Avviso per la concessione di contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese per la realizzazione di un piano di investimento aziendale di efficientamento energetico

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il/la sottoscritto/a;

Nome_____Cognome_____

Codice Fiscale_____

In qualità di: titolare o legale rappresentante della impresa avente

Denominazione _____

forma giuridica _____

con sede legale in

Via/Piazza_____ n°_____

Comune _____

CAP_____ provincia_____

C.F._____p.iva_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Iscritta al Registro delle Imprese, competente per il territorio, di …….....….. al n. ……

Codice ATECO: _____

PEC……..…@……..…..

Manifesta interesse a realizzare un piano di investimento aziendale, in conformità a quanto richiesto in avviso ed evidenzia:

- che il costo ammissibile da sostenere per la redazione della diagnosi (Azione A), relativa ad una o più sedi operative fino a un massimo di dieci, è pari a euro _____
- che l'intervento di efficientamento energetico (Azione B), relativo a una o più delle attività previste e a una o più delle sedi, sarà eseguito in conformità a quanto previsto dalla diagnosi energetica;
- che
  - ☐ NON SARÀ adottato un SGE (Azione C)
  - ☐ SARÀ adottato un SGE per un costo ammissibile, pari ad euro _____

e dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76:

- che la sede operativa interessata (fino a max 10 sedi) è sita in:

1. _____ (_____) alla Via _____ n. _____;
2. _____ (_____) alla Via _____ n. _____;
3. _____ (_____) alla Via _____ n. _____;
4. _____ (_____) alla Via _____ n. _____;
5. _____ (_____) alla Via _____ n. _____;
6. _____ (_____) alla Via _____ n. _____;
7. _____ (_____) alla Via _____ n. _____;
8. _____ (_____) alla Via _____ n. _____;
9. _____ (_____) alla Via _____ n. _____;
10. _____ (_____) alla Via _____ n. _____.

- di aver preso visione dell'Avviso, di accettarne integralmente il contenuto e di essere consapevole che per la concessione del contributo è necessario essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Avviso stesso.

Si allega:

- copia elettronica di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto che sottoscrive la Manifestazione stessa;
- copia del preventivo di spesa per la realizzazione della diagnosi energetica redatta dai soggetti abilitati ai sensi del D.lgs 102/14;
- (eventuale) in caso di manifestazione a realizzare anche l'Azione C copia del preventivo per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001 (comprensivo della spesa per la certificazione di conformità alla norma ISO 50001) redatta dai soggetti abilitati ai sensi del D.lgs 102/2014;
- copia elettronica della certificazione del soggetto che redige il preventivo.

Si esprime il consenso al trattamento dei dati raccolti in relazione all'informativa qui di seguito riportata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firma del legale rappresentante (con firma digitale)

Informativa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali

I dati richiesti vengono raccolti in forma automatizzata e sono utilizzati per la concessione del contributo in oggetto; il conferimento dei dati è obbligatorio per l'esame della domanda, pertanto l'eventuale rifiuto comporta l'automatica esclusione. Il titolare del trattamento è Regione Campania. Il Responsabile del trattamento è il RUP …….. I dati saranno trattati secondo le modalità previste dall' avviso che l'interessato dichiara di aver letto. I dati potranno essere trattati, per le finalità previste in avviso, da soggetti esterni al sistema regionale.

I dati potranno essere trasmessi ad organismi anche non appartenenti al sistema Regionale per finalità statistiche o amministrative.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, nei confronti del titolare o del Responsabile del trattamento, i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo Regionale F.E.S.R. 2014/2020

Asse 4 "Energia sostenibile"
Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese"
Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili"

Programma cofinanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI) o per l'adozione di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001.
Avviso per la concessione di contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese per la realizzazione di un piano di investimento aziendale di efficientamento energetico

ALLEGATO C

CRITERI DI VALUTAZIONE TECNICA DEL PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Importo Piani di investimento aziendale (Art. 7 comma 1 dell'Avviso) - Più di € 50.000 P. 10 - Più di € 60.000 P. 15 - Più di € 70.000 P. 20	0-20
Risparmio economico atteso annuo/importo investimento: - >25% P. 10 - >30% P. 15 - >33% P. 20	0 - 20
Sostenibilità ambientale * (CO2/importo investimento) - > 0,2 Kg CO2 P. 10 - > 0,35 Kg CO2 P. 15 - > 0,50 Kg CO2 P. 25 - > 0,65 kg CO2 P. 30	0-30
Mix Energetico: presenza nel piano di investimento aziendale di almeno due tra le attività elencate nell'Avviso all'art. 9 comma 1 lettere da b1) a b7)	0-5
Rating di legalità – Art. 1 comma 50 della Legge regionale 31 marzo 2017, n. 10	0-5

L'ammissibilità del progetto di efficientamento è subordinata all'ottenimento di un punteggio complessivo minimo di 40/80 punti.

(*) risparmio atteso di emissioni nell'anno a regime (il primo successivo al completamento dell'investimento) parametrato alla situazione preesistente (Baseline: la migliore delle tre annualità precedenti all'investimento parametrizzata in termini di impiego degli impianti) espresso in CO2 equivalente per ogni euro investito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 102 del 22/05/2017

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Autorizzazione agli operatori afferenti a tutte le equipe mediche direttamente coinvolte nell'attivita' trapiantologiche dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Legge n. 91 - 01 aprile 1999 recante “Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti” , nel dettare norme per la disciplina dei prelievi e dei trapianti di organi e tessuti, ne ha previsto l’organizzazione attraverso diversi livelli di strutture finalizzati alla realizzazione di una rete per fornire un miglior Servizio Sanitario nazionale;
b. L’Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano - 14 febbraio 2002 “Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano” sui requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti e sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della legge 1 aprile 1999, n. 91, recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti".
c. Il Provvedimento della Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano - 29 aprile 2004 Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul documento, recante: «Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti».
d. L’Accordo del 26 settembre 2012 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano avente per titolo “ Indirizzi per la razionalizzazione e la sostenibilità della rete trapiantologica (Rep. Atti n.177/CSR)
e. l’art. 16 della citata L. 91/’99 prevede, tra l’altro, che le Regioni individuano tra quelle accreditate le strutture idonee ad effettuare i trapianti di organi e di tessuti e provvedono, altresì, ogni due anni, alla verifica della qualità e dei risultati delle attività di trapianto di organi e di tessuti svolte dalle strutture idonee di cui allo stesso articolo, revocando l’idoneità a quelle che abbiano svolto nell’arco di un biennio meno del 50% dell’attività minima prevista dagli standard minimi di attività stabiliti dall’Accordo 14 febbraio 2002;
f. l’Accordo 14 febbraio 2002 attribuisce alle regioni le competenze in materia di individuazione delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti, di revoca dell’idoneità, e di verifica sul conseguimento degli standard di attività relativi al numero minimo di trapianti – stabilito con lo stesso accordo - per assicurare la qualità del programma e al numero di trapianti per assicurare il contenimento dei costi.
g. L’Accordo 29 aprile 2004 definisce le linee guida sui criteri relativi a
   - idoneità a effettuare trapianti e ai parametri di qualità di funzionamento in relazione al reperimento e alla disponibilità di organi e tessuti
   - programmazione delle attività di trapianto in coerenza con gli standard relativi ai centri individuati dalle regioni come strutture idonee per i trapianti di organi e tessuti
   - valutazione dei criteri di efficienza, della qualità dei risultati e della qualità dell’organizzazione regionale per la donazione degli organi.

VISTE

a. la nota dell’Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale Trapianti, n. 3092 del 26.09.2013, recante la relazione di valutazione, a seguito della visita ispettiva del Centro trapianti di rene dell’ AO San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona del 10.09.2013, allo scopo di concludere la procedura di autorizzazione e di ripristino delle attività
b. la nota dell’Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale Trapianti, n 4340 del 18/12/2013, con la quale, preso atto della documentazione e dell’ispezione dell’ISS, rappresenta che ricorrono le condizioni che consentono il ripristino dell’attività di trapianto in previsione dell’autorizzazione definitiva che verrà riconosciuta dalla Regione

CONSIDERATO CHE

a. con il Decreto Ministeriale del 19 novembre 2015(pubblicato sulla G.U. n.280 del 1/12/2015) all'art 4 comma 7 lett a si garantisce alle Regioni, avvalendosi del Centro nazionale Trapianti (CNT) , che le strutture per i trapianti o dei programmi regionali di trapianto siano sottoposti periodicamente a verifiche volte a valutare la conformità alle normative vigenti; alla lett b dello stesso articolo si stabilisce che si concedono, si sospendono, o si ritirano, ove ricorrano i presupposti, le autorizzazioni delle strutture per i trapianti o dei programmi regionali di trapianto, o vietano alle organizzazioni di reperimento di espletare le loro attività allorquando gli esiti dei controlli dimostrano che tali programmi o strutture non siano conformi alle disposizioni vigenti
b. della nota dell'Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale Trapianti, n.1/CNT 2017 del 2 gennaio 2017, recante la relazione di valutazione della verifica del Centro trapianti di rene dell' AO San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona da parte della Commissione Nazionale Audit del 16 novembre 2016
c. la certificazione dell'Istituto Superiore della Sanità(prot n.218/CNT2017 del 24 gennaio 2017 acquisita agli atti prot n. 0054378 del 25/01/2017) relativa all'attività di trapianto di rene del centro dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona (Salerno) , in cui si attesta che il suddetto centro ha superato nel biennio 2015/2016 il livello minimo di attività , ai sensi delle LL.GG. 29.04.2004, tale da assicurare la qualità dei programmi

PRESO ATTO CHE con la DGRC n. 67 del 14/02/2017 è stata disposta l'autorizzazione del centro trapianti di rene dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona

Valutato, altresì, opportuno procedere all'autorizzazione degli operatori (allegato A, parte integrante) ad espletare le attività di trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico, in seguito all'istruttoria condotta dal centro Nazionale Trapianti di Roma, riportata nella nota prot n.255 del 26/01/2017, (acquisita al prot n. 0059154 del 27/01/2017) che ha ritenuto i curricula conformi ai parametri richiesti sia in riferimento all'attività chirurgica che a quella dei trapianti. E' stato evidenziato che il curriculum della Dr ssa Daniela Vicedomini, medico nefrologo, non risponde ai requisiti richiesti , e pertanto appare opportuno creare un collegamento con i nefrologi dell'Azienda che possano garantire ai pazienti dell'area riferimento, adeguata assistenza sia nelle fasi di pre-trapianto che in quelle post-trapianto

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Dr ssa Cinzia Rea e dalla dichiarazione di regolarità della dirigente di Staff tecnico ed operativo Dr.ssa Antonella Guida

DECRETA

Per tutto quanto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1) di autorizzare i professionisti, presenti nell'allegato A, parte integrante del provvedimento, afferenti a tutte le equipe mediche direttamente responsabili della cura del paziente nelle diverse fasi dell'attività trapiantologica, in merito alla documentata competenza ai sensi delle lettere a),b), c) e d) del cit. Accordo Stato regioni 29/4/2004, sulla base della valutazione del Centro Nazionale trapiant,i riportata nella nota prot n.255 del 26/01/2017, (acquisita al prot n. 0059154 del 27/01/2017), ritenendo i curricula conformi ai parametri richiesti sia in riferimento all'attività chirurgica che quella dei trapianti. E' stato evidenziato che il curriculum della Dr ssa Daniela Vicedomini, medico nefrologo, non risponde ai requisiti richiesti , e pertanto appare opportuno creare un collegamento con i nefrologi dell'Azienda che possano garantire ai pazienti dell'area riferimento, adeguata assistenza sia nelle fasi di pre-trapianto che in quelle post-trapianto
2) di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, ,all'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno e al Centro Nazionale Trapianti, al Centro Regionale Trapianti , ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avv Antonio Postiglione

ALLEGATO A

Personale impegnato nell'attività trapiantologica		
Sanitario	**Reparto**	**Note**
Dott Dr Rosa Paride	Direttore Di Struttura Complessa Chirurgia Generale e trapianti di rene	autorizzazione
Dr Valeriani Giovanni	UOC Chirurgia Generale e trapianti di rene- Responsabile UOS Attività di prelievo di organi	autorizzazione
Dr Ferrara Aristide	UOC Chirurgia Generale e trapianti di rene-	autorizzazione
Dr Cerbone Vincenzo	UOC Chirurgia Generale e trapianti di rene-	autorizzazione
Dr Russo Enrico	UOC Chirurgia Generale e trapianti di rene-	autorizzazione
Dr Sarno Gerardo	UOC Chirurgia Generale e trapianti di rene-	autorizzazione
Dr.ssa Vicedomini Daniela	UO Nefrologia e Trapianti	in formazione non autorizzabile

Decreto Dirigenziale n. 270 del 22/05/2017

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MONTE DI PROCIDA (NA). 2° SEDE FARMACEUTICA URBANA. PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETÀ E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITÀ ALLA SOCIETÀ "ZACCARIELLO GROUP FARMACIE S.A.S. DI RAFFAELE ZACCARIELLO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta D.P.G.R.C. n. 12875 del 22.04.1997, il dr. Zaccariello Raffaele, farmacista, nato Napoli il 5.09.1952, e residente a Pozzuoli (NA) alla via Tripergola n. 24, cod. fisc. ZCC RFL 52P05 F839U, veniva autorizzata a gestire, quale titolare, la 2°sede farmaceutica urbana del Comune di Monte di Procida (NA), con esercizio alla via Filomarino n. 1, con annessa azienda commerciale;

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 373 del 9.10.2009, il dr. Zaccariello Raffaele veniva autorizzato a trasferire la sede farmaceutica dai locali di via Filomarino n. 1 ai nuovi locali di via Principe di Piemonte n. 17;

VISTI

- l'istanza del dr. Zaccariello Raffaele, acquisita in data 26.04.2017 al prot. n. 2017.0299360 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in qualità di socio accomandatario della società "Zaccariello Group Farmacie s.a.s. di Raffaele Zaccariello", con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art.7 della L.362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 223 del 04.07.2006 convertito in legge in data 04/08/2006 n. 248, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della 2° sede farmaceutica del Comune di Monte di Procida (NA), sita in via Principe di Piemonte n. 17, con annessa azienda commerciale, dal cedente, ditta individuale dr. Zaccariello Raffaele, in favore del cessionario, società "Zaccariello Group Farmacie s.a.s. di Raffaele Zaccariello";

- la planimetria dei locali commerciali ubicati nel Comune di Monte di Procida (NA) alla via Principe di Piemonte n. 17, a firma dell'Arch. Gennaro Giaquinto, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli al n. 5459;

- l'Atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice con conferimento di azienda, redatto dal dr. Alfredo Limosani, Notaio in Capri, con studio ivi alla via Le Botteghe n. 16, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, in data 21.12.2016, repertorio n. 18857, raccolta n. 9375, registrato a Castellammare di Stabia il 28.12.2016 al n. 11256, Serie 1T, dal quale risulta che i dottori Zaccariello Raffaele, Zaccariello Gilda, farmacista, nata a Caserta il 4.12.1983, residente a Pozzuoli (NA), via Tripergola n. 24, cod. fisc. ZCC GLD 83T44 B963X e Zaccariello Francesco, farmacista, nato a Napoli il 30.06.1988, residente a Pozzuoli (NA), via Tripergola n. 24, cod. fisc. ZCC FNC 88H30 F839X, hanno costituito una società sotto la ragione sociale **"Farmacia Zaccariello s.a.s. di Raffaele Zaccariello e figli",** in breve "Farmacia Zaccariello s.a.s.", con sede legale in Monte di Procida (NA), via Principe di Piemonte n. 17, iscritta nel Registro delle Imprese di Napoli al n. 08544731212, R.E.A. NA–966479, conferendo nella stessa la sede farmaceutica n. 2 corrente nel Comune di Monte di Procida (NA), con annessa azienda commerciale, di cui è titolare il dr. Zaccariello Raffaele;
  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale vengono affidate al socio accomandatario Zaccariello Raffaele, mentre sono soci accomandanti Zaccariello Gilda e Zaccariello Francesco;

- l'Atto notarile di modifica dei patti sociali, redatto dal dr. Alfredo Limosani, Notaio in Capri, con studio ivi alla via Le Botteghe n. 16, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, in data 11.04.2017, repertorio n. 19008, raccolta n. 9492, registrato a Castellammare di Stabia il 19.04.2017 al n. 3561, Serie 1T, dal quale

risulta che i soci Zaccariello Raffaele, Zaccariello Gilda e Zaccariello Francesco modificano la ragione sociale della suddetta società in **"Zaccariello Group Farmacie s.a.s. di Raffaele Zaccariello",** restando invariati tutti gli altri patti sociali;

DATO ATTO che agli atti è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:
1) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale la dr. Zaccariello Raffaele, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – D.P.R. n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 03.11.1981, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella 2° sessione 1981, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5021 dal 27.04.1989, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale la dr.ssa Zaccariello Gilda, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 19.10.2007, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella 2° sessione 2007, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7777 dal 30.01.2008, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

3) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale il dr. Zaccariello Francesco, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 16.10.2013, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella 2° sessione 2013, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 9467 dal 30.01.2014, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento delle titolarità della 2° sede farmaceutica del Comune di Monte di Procida (NA), dal cedente, ditta individuale dr. Zaccariello Raffaele, in favore del cessionario, società **"Zaccariello Group Farmacie s.a.s. di Raffaele Zaccariello"**;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;
VISTO il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con Atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice con conferimento di azienda, redatto dal dr. Alfredo Limosani, Notaio in Capri, con studio ivi alla via Le Botteghe n. 16, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, in data 21.12.2016, repertorio n. 18857, raccolta n. 9375, registrato a Castellammare di Stabia il 28.12.2016 al n. 11256, Serie 1T, i dottori Zaccariello Raffaele, farmacista, nato Napoli il 5.09.1952, e residente a Pozzuoli (NA) alla via Tripergola n. 24, cod. fisc. ZCC RFL 52P05 F839U, Zaccariello Gilda, farmacista, nata a Caserta il 4.12.1983, residente a Pozzuoli (NA), via Tripergola n. 24, cod. fisc. ZCC GLD 83T44 B963X e Zaccariello Francesco, farmacista, nato a Napoli il 30.06.1988, residente a Pozzuoli (NA), via Tripergola n. 24, cod. fisc. ZCC FNC 88H30 F839X, hanno costituito una società sotto la ragione sociale **"Farmacia Zaccariello s.a.s. di Raffaele Zaccariello e figli",** in breve "Farmacia Zaccariello s.a.s.", con sede legale in Monte di Procida (NA), via Principe di Piemonte n. 17, iscritta nel Registro delle Imprese di Napoli al n. 08544731212, R.E.A. NA–966479, conferendo nella stessa la sede farmaceutica n. 2 corrente nel Comune di Monte di Procida (NA), con annessa azienda commerciale, di cui è titolare il dr. Zaccariello Raffaele;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale vengono affidate al socio accomandatario Zaccariello Raffaele, mentre sono soci accomandanti Zaccariello Gilda e Zaccariello Francesco;

- **di prendere, altresì, atto** che con Atto notarile di modifica dei patti sociali, redatto dal dr. Alfredo Limosani, Notaio in Capri, con studio ivi alla via Le Botteghe n. 16, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, in data 11.04.2017, repertorio n. 19008, raccolta n. 9492, registrato a Castellammare di Stabia il 19.04.2017 al n. 3561, Serie 1T, i soci Zaccariello Raffaele, Zaccariello Gilda e Zaccariello Francesco modificano la ragione sociale della suddetta società in **"Zaccariello Group Farmacie s.a.s. di Raffaele Zaccariello"** restando invariati tutti gli altri patti sociali;

- **di autorizzare** la società sotto la ragione sociale **"Zaccariello Group Farmacie s.a.s. di Raffaele Zaccariello"**, dei soci Zaccariello Raffaele, Zaccariello Gilda e Zaccariello Francesco, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n. 248, la 2° sede farmaceutica della pianta organica del Comune di Monte di Procida (NA), con sede legale e operativa alla via Principe di Piemonte n. 17, con annessa azienda commerciale;

– **di prendere atto** che la direzione tecnico-professionale della farmacia è affidata al dr. Zaccariello Raffaele;

- di dichiarare decaduto il dr. Zaccariello Raffaele dalla precedente titolarità di cui al D.P.G.R.C. n. 12875 del 22.04.1997, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 475/68;

– **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
– al Sindaco del Comune di Monte di Procida;
– all' A.S.L. competente per territorio;
– all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli;
– al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 - ART 208 - DGRC N 386/2016 - DITTA PE.FA.SRL - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, UBICATO NEL COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA (CE) - RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE E CONTESTUALE PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs. 152/2006 e smi disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, pubblicata sul BURC n.50 del 25 luglio 2016, in attuazione del DLgs. n.152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208;
- con D.D. n.235 del 08/07/2010 del Settore STAP Ecologia di Caserta, la ditta PE.FA. SRL - P.IVA n. 03244070615 - legalmente rappresentata dal sig. Salvatore Pellegrino nato a Villaricca il 16/05/1973, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 228871 del REA, è stata autorizzata alla realizzazione e gestione di un Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Trentola Ducenta alla via Larga zona PIP, catastalmente individuata al fg.2 p.lla 5324 per una superficie complessiva lorda di circa 1.584,00 mq.;
- con D.D. n.286 del 21/09/2010 del Settore STAP Ecologia di Caserta, è stata rilasciata alla ditta l'autorizzazione definitiva all'esercizio;
- la ditta, con istanza acquisita al prot. reg. n.67084 del 02/02/2015, ha chiesto ai sensi dell'art. 208 del DLgs.152/2006 il rinnovo dell'autorizzazione all'attività di autodemolizione;
- la ditta, successivamente, con nota acquisita al prot. reg. n.75966 del 21/11/2016 ha presentato una richiesta di variante non sostanziale consistente:
    - nell'ampliamento del piano soppalco per lo stoccaggio di parti usate destinate alla rivendita con l'eliminazione del montacarichi.
    - Individuazione di aree di trasferenza all' interno del capannone di dimensioni 3 x 5 da utilizzarsi per lo stoccaggio temporaneo di parti usate destinate alla rivendita da consegnare agli utenti.
    - l'area interna al capannone contrassegnata come "Area di conferimento autoveicoli pronti per la bonifica di mq 66,34 sarà adibita allo smontaggio di parti di autoveicoli per la successiva selezione e cernita.
    - nell' area sempre individuata al di sotto del capannone contrassegnata come " area coperta di conferimento rifiuti prodotti e preparazione al riciclaggio" verranno eliminati i due cassoni per le MPS in quanto l'attività non ne produce, verrà allocato un cassone a perfetta tenuta per lo stoccaggio delle batterie esauste ed una scaffalatura per il deposito dei pezzi di ricambio destinati alla rivendita
    - sul lato Ovest esterno al capannone verrà individuata una nuova area a raso per lo stoccaggio degli autoveicoli da bonificare pari a mq 67
    - rimodulazione dell'area scoperta a sud dell'impianto che prevede un' area adibita allo stoccaggio degli autoveicoli da bonificare mq 223,57 un'area di mq 44,00 per lo stoccaggio di sportelli per auto e di pezzi di carrozzeria su scaffali e l'area di passaggio con una larghezza di 3 m.

Preso atto che

- la CdS nella seduta del 28/04/2017, verbale prot. n.307961, a conclusione dei lavori sulla scorta dei pareri espressi e considerando acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, l'assenso senza condizioni degli Enti regolarmente convocati ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di autodemolizione nonché alla presa d'atto della variante non sostanziale in favore della ditta PE.FA. SRL.

Considerato che la ditta, in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001, per cui ai sensi dell'art.3 co.2bis della L.24/2011 n.1 l'importo della garanzia finanziaria è ridotto del 40%, ha depositato la polizza fideiussoria n.102533P-Q2, acquisita al protocollo regionale n. 332243 del 09/05/2017, stipulata con la società FINWORLD, con sede legale in Roma via Lisbona n.11, rilasciata in favore del Presidente della Regione Campania, con scadenza al 04/08/2023 per un capitale massimo garantito pari ad € 12.000,00, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività.

Ritenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che sussistono le condizioni per concedere il rinnovo dell'autorizzazione e per prendere atto della variante non sostanziale in favore della ditta PE.FA. SRL
- di poter confermare, ai sensi dell'art. 124 del Dlgs. 152/2006, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, l'autorizzazione allo scarico delle acque in pubblica fognatura, atteso che l'ATO2 Napoli-Volturno, con nota Prot/SCA 2266/17 del 11/05/2017, acquisita in pari data al prot. reg. n. 0338573, ha espresso parere favorevole al rinnovo della stessa con prescrizioni.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il DLgs. n. 152/2006 e smi;
- la DGR n. 386/2016;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **RINNOVARE**, in conformità alle risultanze della CdS del 28 aprile 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 e DGRC n. 386 del 20/07/2016 l'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Trentola-Ducenta alla via Larga zona PIP, su un'area censita al NCT del medesimo Comune al fg.2 p.lla 5324 per una superficie di circa 1.584,00 mq, in favore della ditta PE.FA. SRL - P.IVA n.03244070615 - legalmente rappresentata dal sig. Salvatore Pellegrino nato a Villaricca il 16/05/1973, **fino al 4 agosto 2022** (ovvero 1 anno prima della scadenza della polizza fideiussoria).
3. **PRENDERE ATTO,** della variante non sostanziale consistente**:**
   - nell'ampliamento del piano soppalco per lo stoccaggio di parti usate destinate alla rivendita con l'eliminazione del montacarichi.
   - Individuazione di aree di trasferenza all' interno del capannone di dimensioni 3 x 5 da utilizzarsi per lo stoccaggio temporaneo di parti usate destinate alla rivendita da consegnare agli utenti.
   - l'area interna al capannone contrassegnata come "Area di conferimento autoveicoli pronti per la bonifica di mq 66,34 sarà adibita allo smontaggio di parti di autoveicoli per la successiva selezione e cernita.
   - nell' area sempre individuata al di sotto del capannone contrassegnata come " area coperta di conferimento rifiuti prodotti e preparazione al riciclaggio" verranno eliminati i due cassoni per le MPS in quanto l'attività non ne produce, verrà allocato un cassone a perfetta tenuta per lo stoccaggio delle batterie esauste ed una scaffalatura per il deposito dei pezzi di ricambio destinati alla rivendita
   - sul lato Ovest esterno al capannone verrà individuata una nuova area a raso per lo stoccaggio degli autoveicoli da bonificare pari a mq 67
   - rimodulazione dell'area scoperta a sud dell'impianto che prevede un' area adibita allo stoccaggio degli autoveicoli da bonificare mq 223,57 un'area di mq 44,00 per lo stoccaggio di sportelli per auto e di pezzi di carrozzeria su scaffali e l'area di passaggio con una larghezza di 3 m.
4. **AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del DLgs. 152/2006, allo scarico delle acque in pubblica fognatura, sulla scorta del parere favorevole l'ATO2 Napoli-Volturno, trasmesso con nota con nota Prot/SCA 2266/17 del 11/05/2017, acquisita in pari data al prot. reg. n. 0338573, con le seguenti prescrizioni:
   - per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla TB.3 del D.lgs 152/2006 per i corpi idrici superficiali, trasmettendone gli esiti a questo A.T.O.2;
   - per detto scarico il gestore della rete fognaria effettuerà, controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite, nonché campioni dello scarico significativi ai fini tariffari dandone comunicazione all'utente e prescrivendo nel caso l'installazione di contabilizzatori delle acque di scarico in uscita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 19 lett. b del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'A.T.O.2 Napoli - Volturno.

5. **RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
6. **STABILIRE che**:
   - 6.1 nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, in ingresso prima del trattamento più di 36 unità, per un periodo massimo di stoccaggio di 180 giorni;
   - 6.2 nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, dopo il trattamento più di 9 unità, pari a 27 nel caso di una sopraelevazione di tre carcasse mediante cantilever;
   - 6.3 rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC 386/16;
7. **SPECIFICARE CHE**
   - 7.1 l'impianto deve essere gestito e configurato come la documentazione presentata e depositata agli atti d'Ufficio;
   - 7.2 tutti gli scarichi sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
   - 7.3 fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 15, del D. Lgs. 209/2003, la ditta dovrà effettuare esclusivamente le operazioni sui rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, riferiti a quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

ELENCO CODICI CER

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. “airbag”)
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi dea quelli di cui alla voce 19.10.03*

7.4 il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell’impianto provvede al ripristino ambientale dell’are utilizzata, con l’utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;

7.5 è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell’allegato III del DLgs. 24 giugno 2003 n. 209;

7.6 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall’art. 80 del Decreto Legislativo 30 Aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;

7.7 il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all’operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l’operazione di bonifica;

7.8 fermo restante quanto previsto dall’art. 6 della L.R. n. 4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall’attività di ammasso sono assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e alla normativa sul Catasto regionale Rifiuti, di cui all’art. 189 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;

7.9 il carico e lo scarico deve essere annotato sull’apposito registro, di cui all’art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/2006;

7.10 i rifiuti in uscita dall’impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all’art. 193 dei D. Lgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

7.11 la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 02/10/2002;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.12 lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

7.13 i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;

7.14 lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostante pericolose in esse contenute;

7.15 devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;

7.16 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione.

7.17 il titolare del Centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del Centro di raccolta e dell'impianto di trattamento (D. Lgs. 152/2006 - D. Lgs. 209/03 - Delibera G.R.C. n. 386/2016);

7.18 l'Amministrazione Provinciale di Caserta provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06;

7.19 alla chiusura dell'impianto la ditta PE.FA srl, è obbligata a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;

7.20 la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto; in particolare per l'esercizio dell'attività in questione la ditta dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, di cui al D. Lgs. 81/2008 ed in materia di antincendio di cui al DPR n. 151/2011.

8. PRECISARE CHE:

8.1 l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente per territorio, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

8.2 il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicata la variazione del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e s.m.i.

9. NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta PE.FA. srl.

10. INVIARE copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di San Trentola Ducenta (CE), ASL/CE UOPC di Lusciano (CE), ATO2 Napoli-Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta, al PRA di Caserta.

11. INVIARE copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

12. INVIARE copia ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. **INVIARE** copia alla UOD 13 “Autorizzazioni di competenza della Regione” per l’aggiornamento della banca dati.
14. **INVIARE** copia all’UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all’art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell’atto medesimo.

dr. Luca Scirman
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 19/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 249 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II E ART. 4, COMMA 4 DEL D.M. 31/2015. APPROVAZIONE PROGETTO UNICO DI BONIFICA CON ANALISI DI RISCHIO DEL P.V. CARBURANTI ESSO N. 7119, VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, FOGLIO 20, PART. STRADA PUBBLICA NEL COMUNE DI AULETTA (SA).

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;
- che a seguito della dismissione del P.V. Carburanti ESSO n. 7119, Via Principe di Piemonte nel Comune di Auletta (SA), la Società ESSO Italiana s.r.l ha svolto sull'area indagini preliminari i cui esiti analitici hanno evidenziato, per la matrice suolo, valori superiori alle CSC per i siti a verde pubblico, privato e residenziale per i parametri BTEX, Idrocarburi C>12 e C<12;
- che in data 08.04.2016, prot. n. 243072, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito il Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio sito specifica, ex art. 249 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii e art. 4, comma 4 del D.M. 31/2015 relativo al P.V. Carburanti ESSO n. 7119, Via Principe di Piemonte, Foglio 20, Part. “strada pubblica” nel Comune di Auletta (SA);
- che con nota prot. n. 290902 del 28.04.2016, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 06.06.2016;
- che nella seduta del 06.06.2016 i lavori della conferenza dei servizi sono stati sospesi in attesa di ricevere il Progetto Unico di Bonifica, fermo restando le ulteriori attività di indagini ai fini della messa in sicurezza che la Esso Italiana ha proposto di voler svolgere;
- che in data 27.03.2017, prot. n. 223669, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno ha acquisito il Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio, in funzione dei risultati analitici ottenuti;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 17.05.2017 si è tenuta la Conferenza di Servizio, decisoria e sono stati acquisiti i pareri obbligatori, la valutazione favorevole del Responsabile del Procedimento, nonché l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., degli Enti assenti (Comune di Auletta, ASL Salerno) che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;
- che con l'approvazione dell'analisi di rischio ex art. 4 comma 4 del D.M. 31/2015 relativo all'ex Punto Vendita carburanti Esso n. 7119 si è concluso positivamente il procedimento ai sensi del comma 5 dell'art. 242 D. Lgs. 152/06, atteso che il sito di che trattasi risulta non contaminato;

***PRESO ATTO*:**

- della nota ARPAC Dipartimento di Salerno, prot. 25842 del 03.05.2017, acquisita al prot. 318226 del 04.05.2017, con la quale si rappresenta che il sito può ritenersi non contaminato, atteso che dall'elaborazione dell'analisi di rischio sito specifica non risultano superamenti delle CSR per i parametri investigati;
- del parere favorevole del Rappresentante della Provincia di Salerno confermando quanto già espresso nella nota prot. 201700078468 del 10.04.2017;
– del parere favorevole espresso dal Responsabile del Procedimento sulla base dell'istruttoria svolta;

***RITENUTO*:**

- che si possa approvare Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio sito specifica, ex art. 249 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii e art. 4, comma 4 del D.M. 31/2015 relativo al P.V. Carburanti ESSO n. 7119, Via Principe di Piemonte, Foglio 20, Part. “strada pubblica” nel Comune di Auletta (SA) ritenendo concluso positivamente il procedimento ai sensi dell'art. 242, comma 5 del D.L.gs 152/06 ss.mm.ii. atteso che il sito è risultato non contaminato;

VISTO:

- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.;
- il D.M. 31/2015;
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento dott. ssa Daniela Siniscalchi condivisa dal Responsabile di Posizione Organizzativa e delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 17.05.2017;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 17.05.2017, il Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio sito specifica per l'area occupata dal P.V. Carburanti P.V. Carburanti ESSO n. 7119, Via Principe di Piemonte, Foglio 20, Part. "strada pubblica" nel Comune di Auletta (SA), redatto ai sensi del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii e del D.M. 31/2015, dichiarando concluso positivamente il procedimento, ai sensi dell'art. 242, comma 5 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii, in quanto il sito di che trattasi è risultato non contaminato;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla Società ESSO Italiana S.r.l;
- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente dell' U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Sindaco del Comune di Auletta e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Avv. Anna Martinoli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 26/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 11 - Autorizzazioni ambientali e rifiuto Avellino

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II., ART. 269 (C. 2). VOLTURA D. D. 20/10/2010, N. 292. GESTORE: "AUTOCARROZZERIA TECNICA" S.N.C. . ATTIVITA': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. STABILIMENTO DI TORELLA DEI LOMBARDI (AV), VIA CUPA DELL'ASTROLOGO, N. 31.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 20/10/2010, n. 292, emesso ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., è stata rilasciata a "GRIECO MASSIMO" S.N.C. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in relazione allo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Torella Dei Lombardi (AV), via Cupa Dell'Astrologo, n. 31;
– CHE con atto acquisito al prot. n. 0367121 del 24/05/2017 l'impresa "AUTOCARROZZERIA TECNICA" S.N.C. di Grieco M. & Argentino G. ha presentato domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento e documentazione a corredo, tra cui, in particolare, una certificazione a firma della dott.[ssa] Alessandra Corona, notaio in Nusco, da cui si rileva che in data 22/03/2013, con atto n. 933 di Repertorio, da lei stessa rogato, l'impresa "GRIECO MASSIMO" S.N.C. procedeva, con decorrenza immediata, al conferimento dell'azienda nella proprietà della richiedente "AUTOCARROZZERIA TECNICA" S.N.C. di Grieco M. & Argentino G.;

CONSIDERATO:
– CHE la documentazione è valida e sufficiente a dimostrare il titolo al subingresso (art. 2556 c. c.), in conseguenza di tale conferimento;

RITENUTO:
– doversi volturare alla subentrata "AUTOCARROZZERIA TECNICA" S.N.C. di Grieco M. & Argentino G. il D. D. 20/10/2010, n. 292, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in relazione allo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Torella Dei Lombardi (AV), via Cupa Dell'Astrologo, n. 31;

VISTI:
– la Legge 07/08/1990, n. 241 ss. mm. ii.;
– la D.G.R. 05/08/1992, n. 4102;
– la D.G.R. 19/01/2001, n. 286;
– il D. Lgs. 03/04/2006, n. 152, ss. mm. ii.;
– il D. D. 20/10/2010, n. 292;
– la D.G.R. 08/11/2016, n. 619;
– la D.G.R. 20/12/2016, n. 757;
– la D.G.R. 22 marzo 2016, n. 113;
– il D.P.G.R. 05/05/2017, n. 99;

– alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le sue conclusioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal sig. Vincenzo Porcelli, funzionario responsabile del procedimento;
– richiamata la premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

1. volturare alla "AUTOCARROZZERIA TECNICA" S.N.C. di Grieco M. & Argentino G. il D. D. 20/10/2010, n. 292, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciato ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., in relazione allo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Torella Dei Lombardi (AV), via Cupa Dell'Astrologo, n. 31;
2. dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto dal citato provvedimento, segnatamente:
   2.1. rispettare i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla Parte Quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii. e, ove più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   2.2. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   2.3. ove tecnicamente possibile, assicurare sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   2.4. effettuare, con cadenza triennuale a periodi invariati – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti alla scrivente autorità e all'A.R.P.A.C.-Dipartimento provinciale di Avellino;

%

2.5. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

2.6. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui di cui al § "2.*4*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

2.7. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271^{14} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

2.8. comunicare, nel rispetto della normativa vigente, eventuali modifiche non sostanziali, nonché ogni ulteriore trasformazione della natura giuridica aziendale o modifica della denominazione o ragione sociale ovvero cessazione dell'attività;

2.9. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento, con obbligo di esibizione agli organi di controllo;

3. doversi richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale, in caso di modifica sostanziale o al ricorrere dell'ipotesi di cui all'art. 10^{2} D.P.R. n. 59/2013;
4. notificare il presente atto alla "AUTOCARROZZERIA TECNICA" S.N.C. di Grieco M. & Argentino G., sede di Torella Dei Lombardi (AV), via Cupa Dell'Astrologo, n. 31;
5. trasmetterlo al Sindaco del Comune di Torella Dei Lombardi (AV), all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino;
6. precisare che avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

- Dott. Antonello Barretta -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestore:	"AUTOCARROZZERIA TECNICA" S.N.C.
Attività produttiva:	RIPARAZIONE E VERNICIATURA DI AUTOVEICOLI
Sede operativa:	Torella Dei Lombardi (AV), via Cupa Dell'Astrologo, n. 31

ALLEGATO
- Schema emissioni atmosferiche inquinanti -

Parametri e valori			E1		E2
Altezza	Dal suolo	m	4,50		6,00
	Dal colmo		1,00		1,00
Sbocco	Diametro		1,90 X 0,80		Ø 0,25
	Sezione	m^2	1,52		0,049
	Temperatura	°C	Ambiente		85,00
	Velocità	m/s	2,92		4,50
Portata		Nm^3/h	16.000,00		795,00
Direzione del flusso			Verticale		Verticale
Impianto di combustione	Alimentazione		----------		Gasolio desolforizzato
	Potenzialità	MW	----------		0,101
Emissioni	Durata	h/d	1,00		1,00
	Provenienza		Verniciatura		Produzione aria calda
Tipo abbattimento			Prefiltri in poliestere Carboni attivi		----------
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Biossido d'azoto			----------	----------	12,50
Monossido di carbonio			----------	----------	18,90
Polveri totali			0,45	0,00972	----------

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 19/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 64 DEL 13/03/2009 E SUCCESSIVI D.D. N. 33/2012 E D.D. N. 106/2013, SOCIETA' LA DORIA SPA, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN ANGRI, VIA NAZIONALE, 320, PER LE ATTIVITA' IPPC CODICI 6.4B.2, 1.1 E 6.7.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta LA DORIA spa, impianto in Angri, è titolare:
- di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 64 del 13/03/2009 per l'attività IPPC 6.4b e 1.1;

- di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 33 del 20/02/2012, consistente nella gestione dell'impianto di lavorazione degli scarti costituiti da prodotti alimentari di origine vegetale inutilizzabili per il consumo e la trasformazione, in modo da recuperare gli imballi e alimentare il depuratore biologico che durante il periodo invernale risente della riduzione della produzione e a svolgere le seguenti tipologie di rifiuti:
Codice CER 02.03.04 :conserve di pomodoro e legumi in contenitori di banda stagnata;
Codice CER 02.03.04 :conserve di pomodoro, legumi e succhi di frutta in brik;
Codice CER 02.03.04 :succhi di frutta, the in imballaggi di PET;

- di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 106 del 07/06/2013;

- di modifica non sostanziale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 123 del 26/06/2013, consistente nell' estensione della validità a sei anni per certificazione di qualità UNI EN ISO 14001:2004;

CHE in data 06/08/2014, prot. n. 0547585, la Ditta LA DORIA spa, con sede legale ed impianto in Angri, via Nazionale, 320, ha presentato domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 64/2009, per l'esercizio dell'attività IPPC, di cui al punto 6.4b e 1.1 dell' Allegato VIII, Parte II, D.Lgs 152/06 e s.m.i, con la richiesta di modifica sostanziale, consistente nell'inserimento dell'attività IPPC 6.7;

CHE la Ditta ha allegato all'istanza dichiarazione asseverata, conforme a quanto disposto dall'art. 2, del D.M. 24.04.2008, del calcolo analitico delle spese istruttorie, pari a € 14.525,00 e relativo versamento di c/c di € 6.775,00 (importo ottenuto dal recupero di € 7.750,00 versato in più per l'impianto di Sarno);

CHE a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 e della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 0022295GAB del 27/10/2014, l'istanza di rinnovo succitata è da intendersi quale riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29- octies c. 3 lett. a) del novellato D.lgs. 152/06;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 191 del 23/10/2015 il progetto di "Rinnovo e modifiche sostanziali all'impianto", proposto dalla Società La Doria spa è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni;

CHE in data 23/10/2015, prot. 0714750, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha comunicato alla Ditta l'avvio del procedimento A.I.A., ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29-quater, comma 3 e dell'art. 7 della L. 241/90 e l'avvenuta pubblicazione in data 22/10/2015 dell'avviso pubblico sul sito web della Regione Campania, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 quater, comma 3;

CHE al termine di trenta giorni, previsti per la consultazione del progetto presso l'U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti di Salerno, ai sensi della D.G.R. n. 211 del 24/05/2011, non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO:

CHE il 15/12/2015, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, che si è conclusa con il rinvio della stessa, per consentire alla Ditta di produrre le integrazioni e chiarimenti richiesti, dall'Ufficio procedente, dall'ARPAC Dipartimento di Salerno con nota del 15/12/2015, prot.

77873 e dall'Università del Sannio, soggetto convenzionato per l' assistenza tecnica AIA, con il rapporto tecnico istruttorio, prot. 0871165 del 15/12/2015;

CHE il 22/02/2016, prot. 0122898, la Ditta ha trasmesso tutta la documentazione richiesta;

CHE il 04/03/2016, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi a cui hanno partecipato la Ditta, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno e dell'Università del Sannio, che si è conclusa con l'acquisizione dei pareri favorevoli degli Enti competenti e con l'espressione del parere favorevole alla proposta di riesame con valenza di rinnovo e modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 64 del 13/03/2009 e successivi Decreti di modifiche n. 33 del 20/02/2012 e n. 106 del 07/06/2013, per l'attività IPPC cod. 6.4b2, 1.1 e 6.7.subordinato alla presentazione dei seguenti documenti ed al rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:
1) piano di monitoraggio e controllo riformulato per la parte relativa agli autocontrolli sulle acque reflue industriali a valle dell'impianto di depurazione;
2) planimetria T;
3) scheda H;
4) autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, di non contaminazione del sito a seguito delle indagini preliminari di cui al D.D. 796/2014;
5) campionamenti con cadenza quindicinale su tutto l'arco dell'anno sugli scarichi a valle dell'impianto di depurazione per gli analiti già oggetto di autorizzazione e di cui alla tabella 3 allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06, colonna "scarico in acque superficiali"; in ottemperanza alle prescrizioni del D.D. n. 191 del 23/10/2015 di esclusione dalla procedura di V.I.A., incrementare, con frequenza giornaliera, l'attività di monitoraggio analitico dei principali parametri delle acque in uscita dal depuratore nella fase di messa a regime, al fine di riscontrare quanto prima i tabellari per scarico in corpo idrico superficiale previsto dalla normativa vigente;
6) adottare un registro di conduzione e di manutenzione impianto di depurazione;
7) stoccare gli imballaggi provenienti dalla lavorazione delle conserve come rifiuti per tipologie di appartenenza in cassoni scarrabili a tenuta e nel rispetto della procedura del deposito temporaneo dei rifiuti;
8) prevedere la sostituzione, ove possibile, dei prodotti chimici ausiliari riportati nella scheda F con prodotti potenzialmente ecocompatibili.

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenuti con nota prot. 0883615 del 18/12/2015 e prot. 0160655 del 07/03/2016, per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e s.m.e i;

CHE il 01/07/2016, prot. 447946, la Ditta ha trasmesso quanto chiesto nella Conferenza conclusiva e descritto ai precedenti punti 1), 2), 3) e 4);

CHE il 28/07/2016, prot. 521869, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha chiesto alla Ditta l'aggiornamento della scheda "D", prendendo a riferimento le BREF di settore per le attività IPPC coinvolte, atteso che le BAT riportate nella predetta scheda (MTD) non si sovrappongono perfettamente con i contenuti delle suddette BREF;

CHE il 24/10/2016, con nota acquisita al prot. 691803, la Ditta ha chiesto di rettificare il luogo di nascita dell'ing. Annamaria Milosa, erroneamente indicato nella presa d'atto di cambio gestore, prot. 653755, del 07/10/2016;

CHE il 21/11/2016, prot. 757996, la Ditta ha trasmesso la scheda D e l'allegato Y 03 BAT, che aggiornano e sostituiscono le precedenti;

CHE il 18/01/2017 prot. 035084 la Ditta, ha presentato la fideiussione prevista per l'esercizio degli impianti gestione rifiuti calcolata secondo le modalità della Delibera di G.R.C. n. 386 del 20/07/2016, della Banca Monte dei Paschi di Siena spa, per l'importo di garanzia finanziaria di € 6.390,00 (euro

seimilatrecentonovanta/00) a copertura degli obblighi di pagamento scaturenti da danni all'ambiente, che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta dalla Ditta, relativamente all'impianto di recupero scarti, con validità fino al 31/12/2030;

RITENUTO:

CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per il riesame con valenza di rinnovo e modifica, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, titolo III bis e ss.m.m.ii. della società LA DORIA spa con impianto in Angri;
CHE sono stati acquisiti tutti i pareri obbligatori previsti dalla vigente normativa ed acquisiti agli atti del procedimento;

VISTI:
a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
b. il D.M. 24.04.08, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, c.3bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
c.la direttiva 2010/75/UE;
d. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
e. il D.M. 272 del 13/11/2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06;
f. il D.G.R. n. 153 del 09/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio quale A.T. (assistenza tecnica) per l'AIA;
Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di rilasciare l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 29 octies c3, lett. a) e 29 nonies, c2, titolo III bis del D.Lgs. 152/06, alla società LA DORIA spa, sede legale ed impianto in Angri, via Nazionale, 320, rappresentata dal Direttore Generale dott. Andrea Ferraioli, nato ad Angri (SA) il 31/08/1957 e dal Gestore ing. Annamaria Milosa, nata a Napoli il 27/07/1965:

a) per il riesame con valenza di rinnovo all'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto n. 64 del 13/03/2009, modificato con Decreto Dirigenziale n. 33 del 20/02/2012 e Decreto Dirigenziale n. 106 del 07/06/2013, per le attività IPPC, di cui alla Parte Seconda, Allegato VIII, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- codice 1.1: *Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50MW* (la potenza termica risulta pari a 84,3 MW)*;*
- codice 6.4. b 2: "*Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da : solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno,* nello specifico con una capacità pari a 4691 tonn / giorno di prodotto finito senza il peso degli imballi e 5500 tonn / giorno di prodotto finito;

b) per la modifica sostanziale consistente nell'inserimento del:
codice 6.7*: "Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare,*

*verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno, (*il consumo di solvente è pari a 230 t / anno*);*

2) di stabilire che i Decreti Dirigenziali n. 64 del 13/03/2009, modificato con Decreto Dirigenziale n. 33 del 20/02/2012 e Decreto Dirigenziale n. 106 del 07/06/2013 sono revocati, a decorrere dalla comunicazione di cui all'art. 29-decies c.1 per l'avvio dell'esercizio dell'installazione così come modificata;

3) di richiedere che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

4) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati:
- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 447946 del 01/07/2016);
- Allegato 2: Applicazioni delle BAT (scheda D), ed Allegato Y03 (prot. 0757996 del 21/11/2016);
- Allegato 3: -Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 0122898 del 22/02/2016) con prescrizioni;
  -Scarichi idrici (scheda H) (prot. 447946 del 01/07/2016) con prescrizioni;
- Allegato 4: - Scheda "I" Rifiuti (prot. 0122898 del 22/02/2016);
  -Scheda"INT4"Recupero Rifiuti pericolosi e non pericolosi (prot. 0657968 del 01/09/2011);
  -Quantità massime giornaliere e annue di rifiuti stoccati e trattati (prot. 0657968 del 01/09/2011;

5) di ottemperare alle prescrizioni di cui al D.D. n. 191 del 23/10/2015 di esclusione del progetto dalla procedura di VIA con prescrizioni e di seguito riportate:
5.1 Componente acqua:
5.1.1 vanno assunte quali misure di mitigazione della componente acqua le stesse MTD (migliori tecniche disponibili) proposte in AIA.
5.2 Componente suolo:
5.2.1 vanno mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne;
5.2.2 va mantenuta in buono stato la pavimentazione;
5.2.3 le operazioni di carico, scarico e movimentazione vanno condotte con la massima attenzione al fine di evitare sversamenti al suolo;
5.2.4 qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco;
5.3 Monitoraggio Emissioni:
5.3.1 assumere, quali misure di monitoraggio, le stesse proposte del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMEC) definito in sede AIA;
5.4 Acquisire per le modifiche richieste tutti i pareri e/o nulla osta necessitanti per la realizzazione che per la fase di esercizio.

6) di stabilire che la Ditta è tenuta :
a) ad effettuare campionamenti con cadenza quindicinale su tutto l'arco dell'anno sugli scarichi a valle dell'impianto di depurazione per gli analiti già oggetto di autorizzazione e di cui alla tabella 3 allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06, colonna "scarico in acque superficiali"; incrementare, con frequenza giornaliera, l'attività di monitoraggio analitico dei principali parametri delle acque in uscita dal depuratore nella fase di messa a regime, al fine di riscontrare quanto prima i tabellari per scarico in corpo idrico superficiale previsto dalla normativa vigente;
b) ad adottare un registro di conduzione e di manutenzione impianto di depurazione;
c) a stoccare gli imballaggi provenienti dalla lavorazione delle conserve come rifiuti per tipologie di appartenenza in cassoni scarrabili a tenuta e nel rispetto della procedura del deposito temporaneo dei rifiuti, come normato dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

d) a prevedere la sostituzione, ove possibile, dei prodotti chimici ausiliari riportati nella scheda F con prodotti potenzialmente ecocompatibili;

7) di stabilire che, ai sensi dell'art. 29 octies, c.3 e c.9 lett. b del D.Lgs. 152/06, ss.mm.ii., la presente autorizzazione sarà sottoposta a riesame, trascorsi **dodici anni** dal rilascio del presente provvedimento, atteso che la Ditta è provvista di certificazione SGS ITALIA spa, UNI EN ISO 14001:2004, n. IT06/091403, valida dal 29/12/2015 al 15/09/2018, con obbligo di presentare prima della scadenza relativo aggiornamento alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

8) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a e comma 9 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

9) fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, nonché le risultanze della relazione di riferimento, è fatto obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2022 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2027 per il suolo;

10) di evidenziare che ai sensi del comma 1 dell'allegato D alla parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE.

11) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Angri, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

12) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio e del Piano Gestione Solventi, relativi all'anno solare precedente, su formato digitale con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella su supporto cartaceo, depositata presso l'azienda;

13) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell' autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

14) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

15) di prendere atto che la Ditta ha trasmesso il 01/06/2016, con prot. 0376672, la verifica di assoggettabilità alla Relazione di Riferimento, di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento;

16) di stabilire che in occasione del primo controllo l'ARPAC verifichi quanto dichiarato nella relazione, di cui al punto precedente, redatta ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, che la Ditta dovrà tenere in copia presso l'installazione;

17) di stabilire che in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto a comunicare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, adottando nel contempo ogni misura per limitare le conseguenze ambientali e prevenire eventuali ulteriori incidenti, eventi imprevisti;

18) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

19) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

20) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

21) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;

22) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

23) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

24) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT conclusion di settore, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

25) di notificare il presente provvedimento alla società LA DORIA spa, sede legale e impianto in Angri, via Nazionale, 320;

26) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Angri (SA), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

27) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

28) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Anna Martinoli

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(prot. 0447946 del 01/07/2016)

fonte: http://burc.regione.campania.it

STABILIMENTO DI ANGRI (SA)
VIA NAZIONALE, 320- ZONA INDUSTRIALE

PIANO DI MONITORAGGIO & CONTROLLO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ALLEGATO Y04

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) è conforme alle indicazioni contenute nel documento dell'APAT "IPPC – Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento – il contenuto minimo del piano di monitoraggio e controllo".

FINALITÀ DEL PMEC

Si intende proporre i monitoraggi e i controlli delle emissioni e dei parametri di processo, che si ritengono più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC.

INFORMAZIONI GENERALI

La Doria S.p.A. si avvarrà, per l'esecuzione dei monitoraggi e dei controlli, di società terze contraenti.

PROPOSTA PMEC

Le emissioni / attività considerate per l'analisi del "Bref Monitoring" sono le seguenti:

- Consumo materie prime;
- Consumo risorse idriche;
- Consumo energia
- Consumo combustibili
- Emissioni convogliate in atmosfera;
- Emissioni diffuse;
- Emissioni fuggitive;
- Emissione odori;
- Scarichi idrici;
- Rifiuti;
- Rumore: rispetto limiti assoluti e differenziali;
- Suolo.

PERIODICITÀ INOLTRO RISULTANZE DEL PMEC

Le risultanze del PMeC verranno inoltrare all' UOD competente, al Comune di Angri e al dipartimento ARPAC territorialmente competente con periodicità trimestrale. In particolare verranno trasmessi:

- Certificati di analisi acque reflue e meteoriche, dei rifiuti e delle emissioni in atmosfera:
- Relazioni di impatto acustico
- Indagini odorigene.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSUMO MATERIE PRIME

Tabella 1 – MeC Materie Prime

Denominazione	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodica	Unità di misura	Modalità di registrazione
Prodotti vegetali (pomodoro, legumi, purea, …)	Pesatura in fase di consegna, monitoraggio di extra consumi rispetto alla distinta base e verifiche inventariali	Vario	Pesatura con pesa tarata	t.	Registrato a Sap

CONSUMO RISORSE IDRICHE

Tabella 2 – MeC Risorse Idriche - Pozzi

Tipologia	Punto di Monitoraggio	Utilizzo	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione
Pozzo n. 1 Acqua per uso industriale	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore -	m^3	Su apposito registro/file con cadenza mensile
Pozzo n. 2 Acqua per uso industriale	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore -	m^3	Su apposito registro/file con cadenza mensile
Pozzo n. 3 Acqua per uso industriale	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore -	m^3	Su apposito registro/file con cadenza mensile
Pozzo n. 4 Acqua per uso industriale	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore -	m^3	Su apposito registro/file con cadenza mensile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Continua Tabella 2 – MeC Risorse Idriche - Pozzi

Tipologia	Punto di Monitoraggio	Utilizzo	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione
Pozzo n. 5 Acqua per uso industriale	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore -	m^3	Su apposito registro/file con cadenza mensile
Pozzo n. 6 Acqua per uso industriale	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore -	m^3	Su apposito registro/file con cadenza mensile
Pozzo n. 7 Acqua per uso industriale	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore -	m^3	Su apposito registro/file con cadenza mensile
Pozzo n. 8 Acqua per uso industriale	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore -	m^3	Su apposito registro/file con cadenza mensile
Pozzo n. 9 Acqua per uso industriale	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore -	m^3	Su apposito registro/file con cadenza mensile

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSUMO ENERGIA

Tabella 3 – MeC Energia

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione
Energia elettrica prelevata dalla rete	Produzione e servizi. Misure parziali in comparti produttivi e servizi critici di stabilimento.	Misura diretta con lettura ai misuratori espresso e rapportato al prodotto finito.	MWh_e/t prodotto lavorato	Su apposito registro/file con cadenza mensile. Il valore letto viene rapportato alle quantità di prodotto finito.
Energia elettrica prodotta e ceduta alla rete	Produzione e servizi. Misure parziali in comparti produttivi e servizi critici di stabilimento.	Misura diretta con lettura ai misuratori espresso e rapportato al prodotto finito	MWh_e/t prodotto lavorato	Su apposito registro/file con cadenza mensile. Il valore letto viene rapportato alle quantità di prodotto finito.
Energia elettrica autoconsumata	Produzione e servizi. Misure parziali in comparti produttivi e servizi critici di stabilimento.	Calcolalo come differenza tra energia prodotta e energia ceduta alla rete e rapportato al prodotto finito	MWh_e/t prodotto lavorato	Su apposito registro/file con cadenza mensile. Il valore letto viene rapportato alle quantità di prodotto finito.
Energia Termica prodotta dalle caldaie	Produzione. Non esistono punti di misura poiché i consumi vengono calcolati.	Calcoli sulla base dei consumi di metano e del rendimento di combustione dei generatori di vapore. Il valore viene rapportato alle quantità di prodotto finito.	MWh_t/t prodotto lavorato	Su apposito registro/file con cadenza mensile. Il valore letto viene rapportato alle quantità di prodotto finito.
Energia Termica prodotta dalle cogenerazione	Produzione. Misura al contatore	Misura diretta con lettura al misuratore. Il valore viene rapportato alle quantità di prodotto finito.	MWh_t/t prodotto lavorato	Su apposito registro/file con cadenza mensile. Il valore letto viene rapportato alle quantità di prodotto finito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSUMO COMBUSTIBILI

Tabella 4 – MeC Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione
Metano per produzione e servizi	Produzione e servizi. Non esistono contatori parziali, pertanto l'unico punto di misura è rappresentato dal contatore posto al punto di fornitura.	Misura diretta con lettura al contatore in Sm^3. Il valore letto viene rapportato alle quantità di prodotto finito.	Sm^3/t prodotto lavorato	Su apposito registro/file con cadenza mensile.
Metano per cogenerazione	Servizi. Misura al contatore.	Misura diretta con lettura al contatore dedicato in Sm^3. Il valore letto viene rapportato alle quantità di prodotto finito.	Sm^3/t prodotto lavorato	Su apposito registro/file con cadenza mensile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

EMISSIONI ATMOSFERICHE CONVOGLIATE

Tabella 5 – MeC emissioni in atmosfera convogliate

Camino	Provenienza	Metodologia di monitoraggio (campionamento e analisi)	Inquinanti	Frequenza monitoraggio	Unità di misura
E_1	Caldaia 60 t/h	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Metodo UNI 10878:2000 - Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati.	Ossidi di Azoto	Annuale	Concentrazione mg/Nm^3 Flusso di massa g/h
E_2	Caldaia 20 t/h	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Metodo UNI 10878:2000 - Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati.	Ossidi di Azoto	Annuale	Concentrazione mg/Nm^3 Flusso di massa g/h
E3	Caldaia 20 t/h	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Metodo UNI 10878:2000 - Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati.	Ossidi di Azoto	Annuale	Concentrazione mg/Nm^3 Flusso di massa g/h
E4	Forno essiccazione mastice (scatolificio)	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Metodo UNI 10878:2000 - Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati. Metodo UNI EN 1231:1999 - Determinazione della concentrazione di ammoniaca.	Ossidi di Azoto Ammoniaca	Annuale	Concentrazione mg/Nm^3 Flusso di massa g/h
E5	Forno essiccazione vernice (scatolificio)	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Metodo UNI-EN 13649:2002 - campionamento e analisi C.O.V.	C.O.V.	Annuale	Concentrazione mg/Nm^3 Flusso di massa g/h

fonte: http://burc.regione.campania.it

Continua Tabella 5 – MeC emissioni in atmosfera convogliate

Camino	Provenienza	Metodologia di monitoraggio (campionamento e analisi)	Inquinanti	Frequenza monitoraggio	Unità di misura
E6	Forno essiccazione vernice (scatolificio)	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Metodo UNI-EN 13649:2002 - campionamento e analisi C.O.V.	C.O.V.	Annuale	Concentrazione mg/Nm^3 Flusso di massa g/h
E7	Forno essiccazione vernice (verniciatura)	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Metodo UNI-EN 13649:2002 - campionamento e analisi C.O.V.	C.O.V.	Annuale	Concentrazione mg/Nm^3 Flusso di massa g/h
E8	Forno essiccazione vernice (verniciatura)	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Metodo UNI-EN 13649:2002 - campionamento e analisi C.O.V.	C.O.V.	Annuale	Concentrazione mg/Nm3 Flusso di massa g/h
E9	Motori impianti cogenerazione	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Metodo UNI 10878:2000 - Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati. Metodo UNI EN 9968:1992 - Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio.	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	Annuale	Concentrazione mg/Nm3 Flusso di massa g/h
E10	Motori impianti cogenerazione	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Metodo UNI 10878:2000 - Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati. Metodo UNI EN 9968:1992 - Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio.	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	Annuale	Concentrazione mg/Nm3 Flusso di massa g/h

fonte: http://burc.regione.campania.it

EMISSIONI DIFFUSE

Lo stabilimento di Angri ha provveduto alla valutazione della significatività di tali emissioni, valutazione per cui si rimanda alla relazione Tecnica Allegato U. In virtù delle peculiarità della produzione, dei materiali utilizzati e delle regole di buona ingegneria in base alle quali sono stati progettati gli impianti si ritiene che le emissioni diffuse siano da considerarsi trascurabili.

EMISSIONI FUGGITIVE

La valutazione della significatività delle emissioni fuggitive è riportata per esteso nella Relazione Tecnica Allegato U. Trattandosi di un impianto progettato secondo le regole di buona ingegneria e sostanzialmente allineato alle MTD, le emissioni fuggitive sono ridotte al minimo e da considerarsi poco significative. Eventuali perdite sono minimizzate dal programma di manutenzione preventiva e ordinaria che previene la formazione di tali emissioni.

EMISSIONI ODORI

Una volta durante la campagna pomodoro ed una volta in corrispondenza delle produzioni fuori campagna verrà effettuata, nella vasca di ossidazione del depuratore, una CARATTERIZZAZIONE CHIMICA DELLE EMISSIONI ODORIGENE , al fine di rilevare eventuali cattivi odori in grado di arrecare molestia olfattiva al vicinato. Come metodo di misura verrà utilizzato: Analisi GC/MS di campioni gassosi metodo TO/15 con determinazione delle sostanze organiche volatili odorigene presso Laboratorio di Analisi qualificato.

Tabella 6 – MeC emissioni odori

Punto di emissione odori	Impianto/macchinario che genera l'emissione	Inquinanti	Frequenza monitoraggio	unità di misura
ED1	Impianto di depurazione	Odori	Due volte all'anno	mg/m^3
ED2	Impianto trattamento conserve non conformi	Odori	Due volte all'anno	mg/m^3

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCARICHI IDRICI

Tabella 7 – MeC scarichi idrici acque pluviali

Scarico idrico	Metodologia di monitoraggio	Inquinanti	Frequenza monitoraggio	Unità di misura	Sistema di depurazione	Componenti soggette a manutenzione	Periodicità della manutenzione
Acque meteoriche Scarico in fognatura	APAT/CNR-IRSA	pH Colore Odore Materiali grossolani Solidi Sospesi Totali COD BOD5 Azoto ammoniacale Azoto nitroso Azoto nitrico Oli minerali	Una volta all'anno oltre che una volta in caso di pioggia nel periodo di trasformazione del pomodoro.	Concentrazione mg/l	Non presente e né previsto	-------	-------

Tabella 8 – MeC scarichi idrici acque industriali

Vasca di ossidazione	Metodologia di monitoraggio	Parametri	Frequenza monitoraggio	Unità di misura	Sistema di depurazione	Inoculo Fanghi Attivi	Frequenza
Reflui industriali in vasca di ossidazione	Diretta discontinua Metodologie d'analisi APAT/CNR-IRSA	Ammonio Nitriti Nitrati pH O2 disciolto Volume di fango (cono imhoff)	mensile mensile mensile giornaliero giornaliero giornaliero	Concentrazione mg/l	Biologico a fanghi attivi	Inoculo di fanghi attivi nel bacino di ossidazione adattati al tipo di refluo provenienti sia dall'impianto biologico di altro stabilimento ubicato in Sarno(SA) appartenente al gruppo la doria sia da altri impianti di settore o degli stessi sul mercato	In relazione alla concentrazione dei fanghi attivi nella vasca di ossidazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua Tabella 9 – MeC scarichi idrici acque industriali

Scarico idrico	Metodologia di monitoraggio	Inquinanti	Frequenza monitoraggio	Unità di misura	Sistema di depurazione	Componenti soggette a manutenzione	Periodicità della manutenzione
Reflui industriali, reflui dei servizi igienici e acque meteoriche dei piazzali ove vengono svolte attività lavorative o di scarico/carico merci Scarico in fognatura	Diretta discontinua Metodologie d'analisi APAT/CNR-IRSA	pH Colore Odore Materiali grossolani Solidi Sospesi Totali COD BOD5 Azoto ammoniacale Azoto nitroso Azoto nitrico Grassi e oli animali e vegetali Cloro attivo libero Tensioattivi Fosforo totale Cloruri Solfati Alluminio Escherichia Coli	Quindicinale	Concentrazione mg/l	Biologico a fanghi attivi	filtri di ingresso: 3 pompe di rilancio refluo, motoriduttore, raschiatore, piaccametro, sistema automatico pulizia filtri, coclee uscita filtro vasca di ossidazione: ossimetro, piaccametro , soffiante 1 (compressori, cinghie, specule olio, filtri aria), soffiante 2 (compressori, cinghie, specule olio, filtri aria), soffiante 3 (compressori, cinghie, specule olio, filtri aria), impianto diffusori aria, sistema di deodorizzazione 2 sedimentatori: 2 pompe ricircolo fanghi, pompa alimentazione, carroponte, motoriduttore, ruote vulcanizzate centrifuga: 2 pompe di alimentazione, motoriduttore, coclea, tamburo, cinghie raschia fanghi, sistema di dosaggio polielettrolita filtro di uscita: motoriduttore, raschiatore, autocampionatore, misuratore di portata	ispezioni e interventi manutentivi secondo piano di manutenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIFIUTI

Sono previsti i seguenti controlli e/o verifiche:

- Verifica classificazione di pericolosità in sede di caratterizzazione del rifiuti;
- Effettuazione analisi in funzione dell'impianto di destinazione (ad es.: sul tal quale e/o prove di cessione, criteri di ammissibilità a discariche, verifica conformità impianto di compostaggio);
- Verifica autorizzazione degli impianti di smaltimento/recupero, dei trasportatori e degli intermediari;
- Monitoraggio mensile della produzione dei rifiuti e della ricezione della quarta copia;
- Registrazione settimanale dei movimenti effettuati sul registro di carico e scarico.

Si riporta di seguito l'elenco dei rifiuti prodotti nel 2013. Eventuali nuovi rifiuti prodotti in futuro rispetteranno lo stesso Piano di Monitoraggio e Controllo.

Tabella 10 – MeC rifiuti

Tipo di rifiuto	Codici CER	Frequenza	Metodologia utilizzata per la caratterizzazione e frequenza della stessa
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio	02 03 01	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Scarti di lavorazione	02 03 04	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Scarti di lavorazione (distruzione prodotti non conformi)	02 03 04	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Fanghi prodotti in loco dal trattamento degli effluenti	02 03 05	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Pitture e vernici di scarto	08 01 11*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11*	08 01 12*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua Tabella 10 – MeC rifiuti

Tipo di rifiuto	Codici CER	Frequenza	Metodologia utilizzata per la caratterizzazione e frequenza della stessa
Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08 01 19*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Residui di vernici o di sverniciatori	08 01 21*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Polvere di scarto di rivestimenti	08 02 01	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Adesivi e sigillanti di scarto	08 04 10	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Limatura e trucioli di materiale plastico	12 01 05	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	12 01 09*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Cere e grassi esausti	12 01 12*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Ritagli di banda stagnata	12 01 99	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Oli esausti	13 02 08*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Imballaggi in carta e cartone	15 01 01	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Imballaggi in plastica	15 01 02	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Imballaggi in legno	15 01 03	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Imballaggi in materiali metallici	15 01 04	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Imballaggi in materiali misti	15 01 06	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali	15 01 10*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua Tabella 10 – MeC rifiuti

Tipo di rifiuto	Codici CER	Frequenza	Metodologia utilizzata per la caratterizzazione e frequenza della stessa
Materiali assorbenti contaminati	15.02.02*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Materiali assorbenti non contaminati	15.02.03	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Apparecchiature fuori uso contenenti CFC, HFC, HCFC	16.02.11*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi	16.02.13*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Apparecchiature fuori uso, non contenenti componenti pericolosi	16.02.14	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Rifiuti inorganici non pericolosi	16.03.04	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Rifiuti inorganici pericolosi, diversi da quelli di cui alla voce 160305*	16.03.06	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Reagenti di laboratorio	16.05.06*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Batterie al piombo	16.06.01*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Batterie al nichel-cadmio	16.06.02*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Soluzioni di scarto pericolose	16.10.01*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Ferro e acciaio	17.04.05	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Cavi	17.04.11	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Materiali isolanti	17.06.04	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Tubi fluorescenti	20.01.21*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUMORE

Il MeC delle immissioni sonore in ambiente esterno ed abitativo prevede una serie di rilievi fonometrici, con periodicità biennale, presso il limite di confine dell'azienda allo scopo di monitorare il clima acustico secondo quanto previsto dalla legge quadro D.M. 447/1995 e secondo i criteri previsti dal DPCM 01 Marzo 1991 e dal DPCM 14 Novembre 1997.

I valori acquisiti durante la campagna di misurazione verranno elaborati e confrontati con i limiti massimi di esposizione previsti dal PZA Comunale, per le diverse classi di destinazione d'uso del territorio.

SUOLO

Le attività industriali e le funzioni connesse sono tutte effettuate su pavimentazione impermeabile, per cui la probabilità di contaminazione del suolo e del sottosuolo è resa praticamente nulla.

Tutti i rifiuti sono stoccati in appositi cassoni scarrabili e/o bilici a tenuta per cui non vengono in contatto diretto in alcun modo con il suolo, mentre i rifiuti speciali pericolosi vengono stoccati al coperto e se necessario su vasca di contenimento.

Le sostanze pericolose sono stoccate su vasche di raccolta e sono presenti kit di pronto intervento per eventuali sversamenti accidentali.

Sono effettuare periodiche simulazione di emergenza quali sversamenti per formare il personale presente.

La pavimentazione è oggetto di ispezioni visive e/o di manutenzione periodica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro dei controlli interni e dell'autorità competente

Controlli	Gestore		Autorità Competente	
			Regione Campania - Arpac	
	Periodicità	Rapporto	Periodicità	Verbale
Emissioni Convogliate In Atmosfera	Annuale	Rapporto Di Prova	Triennale	In occasione del controllo
Emissione Odori	Due volte l'anno	Rapporto Di Prova	Sessennale	In occasione del controllo
Scarichi Idrici – acque meteoriche	Una volta all'anno oltre che una volta in caso di pioggia nel periodo di trasformazione del pomodoro	Rapporto Di Prova	Triennale	In occasione del controllo
Scarichi Idrici – acque reflue	Quindicinali durante la trasformazione del pomodoro;	Rapporto Di Prova	Triennale	In occasione del controllo
Rifiuti: Caratterizzazione	Annuali ed in caso di produzione nuovi rifiuti	Rapporto Di Prova	Sessennale	In occasione del controllo
Rumore	Biennale	Relazione tecnica	Decennale	In occasione del controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROPOSTA DI INDICI DI PERFORMANCE

Si riportano di seguito gli indicatori ambientali proposti, ove possibile determinate durante la trasformazione del pomodoro e nel restante periodo.

Aspetto ambientale	Indicatore di performance	Unita di misura	Periodo di riferimento
Energia	consumi energia elettrica per tonnellata di prodotto finito	kWh_e/t	Periodo pomodoro Periodo senza pomodoro
	consumi energia termica per tonnellata di prodotto finito (kWh/t)	kWh_t/t	Periodo pomodoro Periodo senza pomodoro
	energia elettrica prodotta dalla cogenerazione	kWh_e/t	Annuale
	energia termica recuperata dalla cogenerazione	kWh_t/t	Annuale
Emissioni in atmosfera	emissione di NO_x per tonnellata di prodotto finito	Kg/t	Annuale
	emissione di CO per tonnellata di prodotto finito	Kg/t	Annuale
Acque	acqua emunta per tonnellata di prodotto finito	m^3/t	Periodo pomodoro Periodo senza pomodoro
	COD per tonnellata di prodotto finito	Kg/t	Annuale
	BOD_5 per tonnellata di prodotto finito	Kg/t	Annuale
	Solidi Sospesi per tonnellata di prodotto finito	Kg/t	Annuale
Rifiuti	rifiuti prodotti per tonnellata di prodotto finito (kg/t)	Kg/t	Periodo pomodoro Periodo senza pomodoro
	percentuale rifiuti recuperati / totale rifiuti prodotti (%)	Kg/t	Periodo pomodoro Periodo senza pomodoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

SCHEDA D

e

APPLICAZIONE DELLE BAT

(prot.0757996 del 21/11/2016**)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

	SCHEDA<< D>>:VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]			
GENERAL BAT FOR THE WHOLE FMD SECTOR – IPPC 6.4 B				
N.	**5.1- General BAT for the whole FDM sector**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
1	**1 -** Ensure, e.g. by training, that employees are aware of the environmental aspects of the company's operations and their personal responsibilities.	Si esegue formazione del personale sulla gestione degli aspetti ambientali presenti nel sito ponendo l'attenzione sul controllo dei processi, la riduzione degli sprechi, la prevenzione e gestione delle emergenze.	Applicata	
2	**2 -** Design/select equipment, which optimises consumption and emission levels and facilitates correct operation and maintenance, e.g. to optimise the pipework system for the capacity to minimize product losses and install pipes at a gradient to promote self-draining.	La scelta degli impianti e delle attrezzature è definita e attuata in modo da garantire la migliore prestazione ambientale, minimizzando le perdite e ottimizzando i consumi.	Applicata	
3	**3** - Control noise emissions at source by designing, selecting, operating and maintaining equipment, including vehicles to avoid or reduce exposure and, where further reductions in noise levels are required, enclosing noisy equipment.	Oltre alle compartimentazioni già esistenti, in fase di sostituzione di macchinari e impianti in particolare la scelta si orienterà sempre, come si è già orientata nel passato, su quelle attrezzature che la tecnica avrà man mano reso meno rumorose. L'incremento dei livelli di rumorosità è evitato dal piano di manutenzione preventiva attuato.	Applicata	
4	**4 -** Operate regular maintenance programmes.	Si adotta la manutenzione pianificata i cui gli intervalli sono stabiliti in base all'analisi dei guasti, malfunzionamenti e indicazioni delle case costruttrici. È in uso un software per la gestione programmata della manutenzione (M.I.P. - Maintenance Industrial Plan), il cui scopo è quello di adeguare tali intervalli.	Applicata	
5	**5 -** Apply and maintain a methodology for preventing and minimising the consumption of water and energy and the production of waste incorporating: - obtaining management commitment, organization and planning; - analysis of production processes, including individual process steps to identify areas of high water and energy consumption and high waste emissions to identify opportunities to minimise these, taking into account the water quality requirements for each application, hygiene and food safety; - assessment of objectives, targets and system borders; - identification of options for minimising water and energy consumption, and waste production ,using a systematic approach, such as pinch technology;	L'impianto è certificato secondo la UNI EN ISO 14001/04 dal 2009. In accordo con la politica aziendale sono definiti obiettivi e traguardi per ridurre gli impatti ambientali. Sono definite, attuate e mantenute attive specifiche procedure che definiscono le modalità operative per una corretta gestione degli aspetti ambientali. Attraverso monitoraggi si garantisce la riduzione degli sprechi	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- carrying out an evaluation and doing a feasibility study; - implementing a programme for minimizing the consumption of water and energy and waste production; - monitoring of water and energy consumption; waste production levels and the effectiveness of control measures .This can involve both measurement and visual inspection;			
6	**6 -** Implement a system for monitoring and reviewing consumption and emission levels for both individual production processes and at site level, to enable actual performance levels to be optimised. Examples of parameters to monitor include energy consumption; water consumption; wastewater volumes; emissions to air and water; solid waste generation; product and by-product yield; consumption of harmful substances and frequency and severity of unplanned releases and spillages. A good knowledge of the process inputs and outputs is required to identify priority areas and options for improving environmental performance. A good monitoring system will include records of operating conditions, sampling and analytical methods and will ensure that measuring equipment is calibrated. Further information is available in the "Reference Document on the General Principles of Monitoring" [96, EC, 2003].	Sono monitorati e controllati tutti i processi produttivi, verificando e migliorando i livelli di performance.	Applicata	
7	**7 -** Maintain an accurate inventory of inputs and outputs at all stages of the process from reception of raw materials to dispatch of products and end-of-pipe treatments.	Sono inventariati in ogni fase del processo le materie prime, i semilavorati e i prodotti finiti.	Applicata	
8	**8 -** Apply production planning to minimise associated waste production and cleaning frequencies.	La pianificazione della produzione è tale da ridurre gli scarti e ottimizzare la frequenza dei cicli di pulizia	Applicata	
9	**9 -** Transport solid FDM raw materials, products, co-products, by-products and waste dry, including avoiding fluming except where washing involving the re-use of water is carried out during fluming and where fluming is necessary to avoid damage to the material being transported.	Ove possibile sono utilizzati trasporti senza l'uso di acqua.	Applicata	
10	**10 -** Minimize storage times for perishable materials.	La pianificazione integrata organizza piani di produzione e relativi piani di consegna delle materie prime. Sono effettuate verifiche real time tramite sistemi informativi (SAP).	Applicata	
11	**11-** Segregate outputs, to optimize use, re-use, recovery, recycling and disposal (and minimize wastewater contamination).	Gli output di ogni processo sono raccolti in modo da consentire il riutilizzo e/o lo smaltimento, evitando ove possibile l'invio al depuratore.	Applicata	
12	**12 -** Prevent materials from falling on the floor, e.g. by using accurately positioned splash protectors, screens, flaps, drip trays and troughs.	Le linee produttive sono realizzare prevenendo eventuali perdite di materiali grazie all'adozione di protezioni.	Applicata	
13	**13 -** Optimize the segregation of water	Esiste una netta separazione tra	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	streams, to optimise re-use and treatment.	le acque di processo fresche e/o riutilizzate e le acque reflue.		
14	**14 -** Collect water streams, such as condensate and cooling water separately to optimize reuse.	Tutte le acque di raffreddamento sono recuperate. Le acque delle pompe da vuoto sono recuperate parzialmente poiché in alcuni casi non sono qualitativamente idonee per il recupero.	Applicata	
15	**15 -** Avoid using more energy than needed for heating and cooling processes, without harming the product.	Le fasi di trattamento termico sono gestite in modo da garantire anche l'efficienza energetica.	Applicata	
16	**16 -** Apply good housekeeping.	È' definito e attuato in programma di pulizia degli impianti e delle aree di lavorazione.	Applicata	
17	**17 -** Minimise noise nuisance from vehicles.	Come da procedura i veicoli che accedono in stabilimento devono spegnere i motori durante la sosta e/o le operazioni di carico e scarico.	Applicata	
18	**18 -** Apply storage and handling methods as concluded in the "Storage BREF" [95, EC, 2005]. Further controls may be required to provide and maintain the required hygiene and food safety standards.	Lo stoccaggio e la manipolazione è organizzato nel rispetto della sicurezza alimentare e nella tutela dell'ambiente.	Applicata	
19	**19 -** Optimise the application and use of process controls to, e.g. prevent and minimise the consumption of water and energy and to minimise the generation of waste and in particular: • where heat processes are applied and/or materials are stored or transferred at critical temperatures, or within critical temperature ranges, to control the temperature by dedicated measurement and correction • where materials are pumped or flow, to control flow and/or level, by dedicated measurement of pressure and/or dedicated measurement of flow and/or dedicated measurement of level end using control devices, such as valves • where liquids are stored or reacted in tanks or vessels, either during manufacturing or cleaning processes, use level-detecting sensors and level-measurement sensors • to use analytical measurement and control techniques to reduce waste of material and water and reduce waste water generation in processing and cleaning and in particular to: - measure PH to control additions of acid or alkali and to monitor waste water streams to control mixing and neutralizing prior to further treatment or discharge - measure conductivity to monitor levels of dissolved salts prior to water re-use and detect levels of detergent prior to detergent re-use - where fluids may be cloudy or opaque due to the presence of	I processi produttivi sono ottimizzati in modo da ridurre il consumo di acqua, energia e produzione di rifiuti, attraverso il controllo di vari parametri quali pH, misuratori di pressione, indicatori di livello.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	suspended matter, measure turbidity to monitor process water quality and to optimize both the recovery of material/product from water and the re-use of cleaning water.			
20	**20 -** Use automated water start/stop controls to supply process water only when it is required.	Tramite l'utilizzo di valvole automatiche si controlla l'utilizzo di acqua nei processi.	Applicata	
21	**21 -** Select raw materials and auxiliary materials which minimise the generation of solid waste and harmful emissions to air and water.	Gli standard di qualità richiesti ai fornitori garantiscono minor rifiuti e/o emissioni dannose.	Applicata	
22	**22 -** Landspreading is an option for the outlet of materials from the FDM sector, subject to local legislation.	Applicata per i fanghi di depurazione.	Applicata	
N.	**5.1.1 Environmental management**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
23	• Definition of an environmental policy for the installation by top management (commitment of the top management is regarded as a precondition for a successful application of other features of the EMS); • Planning and establishing the necessary procedures; • Implementation of the procedures, paying particular attention to: - structure and responsibility - training, awareness and competence - communication - employee involvement - documentation - efficient process control - maintenance programmes - emergency preparedness and response - safeguarding compliance with environmental legislation • Checking performance and taking corrective action - monitoring and measurement - corrective and preventive action - maintenance of records - independent (where practicable) internal auditing to determine whether or not the environmental management system conforms to planned arrangements and has been properly implemented and maintained • review by top management; • having the management system and audit procedure examined and validated by an accredited certification body or an external EMS verifier; • preparation and publication (and possibly external validation) of a regular environmental statement describing all the significant environmental aspects of the installation, allowing for year-by-year comparison against environmental objectives and targets as well as with sector benchmarks as appropriate; • Implementation and adherence to an internationally accepted voluntary system such as EMAS and EN ISO 14001:1996. This voluntary step could give higher	L'installazione è certificata secondo la UNI EN ISO 14001/04 dal 2009.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	credibility to the EMS. In particular EMAS, which embodies all the above-mentioned features, gives higher credibility. However, non-standardised systems can in principle be equally effective provided that they are properly designed and implemented; • giving consideration to the environmental impact from the eventual decommissioning of the unit at the stage of designing a new plant; • giving consideration to the development of cleaner technologies; • where practicable, sectoral benchmarking on a regular basis, including energy efficiency and energy conservation activities, choice of input materials, emissions to air, discharges to water, consumption of water and generation of waste.			
N.	**5.1.2 Collaboration with upstream and downstream activities**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
24	The operations of those involved in the supply of raw materials and other ingredients to FDM processing installations, including the farmers and the hauliers, can have environmental consequences in those FDM installations. The suppliers of raw, partly processed and processed materials to FDM installations can influence the environmental impact of those installations. Likewise, the FDM installation can affect the environmental impact of those downstream installations they supply, including other FDM installations. The environmental impact can be affected by the properties of those materials, e.g. the freshness, degree of separation of different materials and the specification. Collaboration with upstream and downstream activities. BAT is to seek collaboration with upstream and downstream partners, to create a chain of environmental responsibility, to minimise pollution and to protect the environment as a whole.	La pianificazione integrata organizza piani di consegna delle materie prime secondo i programmi di produzione e la deperibilità delle stesse. Dove possibile le materie prime sono fornite alla rinfusa o in contenitori riutilizzabili.	Applicata	
N.	**5.1.3 Equipment and installation cleaning**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
25	**1 -** Remove raw material residues as soon as possible after processing and clean materials storage areas frequently .	Sono definiti, attuati e verificati specifici programmi di pulizia e sanificazione in tutte le aree dello stabilimento.	Applicata	
26	**2 -** Provide and use catch pots over floor drains and ensure they are inspected and cleaned frequently, to prevent entrainment of materials into waste water.	Gran parte delle caditoie è munita di griglie e di trappole per residui solidi di piccole dimensioni.	Applicata	
27	**3 -** Optimise the use of dry cleaning (including vacuum systems) of equipment and installations, including after spillages.	Applicata relativamente alla pulizia dei pavimenti con motoscope.	Applicata	
28	**4 -** Pre-soak floors and open equipment to loosen hardened or burnt-on dirt before wet cleaning.	È applicata per la pulizia dei reparti con motoscope.	Applicata	
29	**5 -** Manage and minimise the use of	Il programma di pulizia è stato	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	water, energy and detergents used.	ottimizzato in modo da ridurre il consumo di acqua, energia e detergenti senza perdere di efficacia.		
30	**6 -** Fit cleaning hoses used for manual cleaning with hand operated triggers.	La grande parte delle manichette è dotata di comandi a pistola.	Applicata	
31	**7 -** Supply pressure-controlled water and do this via nozzles.	Le pulizie sono effettuate con idropulitrice a pressione.	Applicata	
32	**8 -** Optimise the application of the re-use of warm open-circuit cooling water, e.g. for cleaning.	I possibili recuperi termici sono già utilizzati per alcune applicazioni. In altri casi le caratteristiche dell'acqua proveniente dai processi di raffreddamento non sono tali da consentirne un utilizzo.	Applicata	
33	**9 -** Select and use cleaning and disinfection agents which cause minimum harm to the environment and provide effective hygiene control.	La scelta dei prodotti chimici è effettuata scegliendo prodotti di minor impatto ambientale ove possibile.	Applicata	
34	**10 -** Operate a cleaning-in-place (CIP) of closed equipment and ensure that it is used in an optimal way by, e.g. measuring turbidity, conductivity or pH and automatically dosing chemicals at the correct concentrations.	Sono presenti impianti automatizzati nel dosaggio dei prodotti chimici per i CIP. Dove non presenti il dosaggio è effettuato controllando la conducibilità.	Applicata	
35	**11 -** Use single-use systems for small or rarely used plants or where the cleaning solution becomes highly polluted, such as UHT plants, membrane separation plants, and the preliminary cleaning of evaporators and spray driers.		Non Applicabile	Non sono utilizzati sistemi monouso.
36	**12 -** Where there are suitable variations in the pHs of the waste water streams from CIP and other sources, apply self-neutralisation of alkaline and acidic waste water streams in a neutralisation tank.	La ridotta quantità di refluo generato dai CIP non è tale da creare alterazione del pH al depuratore.	Applicata	
37	**13 -** Minimise the use of EDTA, by only using it where it is required, with the frequency required and by minimising the quantity used, e.g. by recycling cleaning solutions.	Al momento è in uso un unico prodotto contenente EDTA, tutti gli altri ne sono privi. In caso di scelta di nuovi prodotti, ove possibile, sono adottati quelli senza EDTA.	Applicata	
38	**14 -** Avoid the use of halogenated oxidising biocides, except where the alternatives are not effective.		Non Applicabile	Nel trattamento termico nella fase di raffreddamento sono necessari alogenati.
N.	**5.1.4 Additional BAT for some processes and unit operations applied in a number of FDM sectors 5.1.4.1 Material reception / despatch**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
39	When vehicles are parked and during loading and unloading, switch off the vehicle engine and the refrigerator unit, if there is one and provide an alternative power supply.	In fase di ricevimento delle materie prime e in fase di carico prodotti finiti è fatto divieto di tenere accesi i motori degli automezzi. Inoltre il personale addetto allo scarico è addestrato e sensibilizzato circa la corretta gestione delle operazioni di scarico e movimentazione delle materie prime e dei prodotti.	Applicata	
N.	**5.1.4.2 Centrifugation / Separation**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
40	Operate centrifuges to minimise the	Esistono soluzioni impiantistiche	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	discharge of product in the waste stream	per la separazione spinta dei prodotti non idonei, ottimizzando lo scarto di prodotto.		
N.	**5.1.4.3 Smoking**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
41	Achieve a TOC air emission level of <50 mg/Nm3.	Le emissioni atmosferiche non contengono tali inquinanti.	Applicata	
N.	**5.1.4.4 Frying**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
42	Recirculate and burn exhaust gases.		Non Applicabile	Nel sito non sono effettuate fritture.
N.	**5.1.4.5 Preservation in cans, bottles and jars**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
43	**1 -** Apply automated can, bottle and jar seasoning filling systems incorporating closed circuit recycling of spilled liquids.	In fase di riempimento eventuale materiale in eccesso è recuperate in un circuito chiuso.	Applicata	
44	**2 -** Use can, bottle and jar cleaning tanks with floating oil recovery when preserving oil, foods canned in vegetable oils or oily foods.	Non è ritenuto necessario il lavaggio di contenitori da eventuali perdite in fase di riempimento.	Applicata	
N.	**5.1.4.6 Evaporation**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
45	Use multi-effect evaporators optimising vapour recompression related to heat and power availability in the installation, to concentrate liquids.	Applicata per la preparazione del liquido di governo per la polpa in scatola. Non applicabile per gli altri impianti.	Applicata	
N.	**5.1.4.7 Freezing and refligeration**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
46	**1 -** Prevent emissions of substances that deplete the ozone layer by, e.g. not using halogenated substances as refrigerants.		Non Applicabile	Non sono presenti processi di congelamento e surgelamento.
47	**2 -** Avoid keeping air conditioned and refrigerated areas colder than necessary.		Non Applicabile	Non sono presenti processi di congelamento e surgelamento.
48	**3 -** Optimise the condensation pressure.		Non Applicabile	Non sono presenti processi di congelamento e surgelamento.
49	**4 -** Regularly defrost the entire system.		Non Applicabile	Non sono presenti processi di congelamento e surgelamento.
50	**5 -** Keep the condensers clean.		Non Applicabile	Non sono presenti processi di congelamento e surgelamento.
51	**6 -** Make sure that the air entering the condensers is as cold as possible.		Non Applicabile	Non sono presenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

				processi di congelamento e surgelamento.
52	**7 -** Optimise the condensation temperature.		Non Applicabile	Non sono presenti processi di congelamento e surgelamento.
53	**8 -**Use automatic defrosting of cooling evaporators.		Non Applicabile	Non sono presenti processi di congelamento e surgelamento.
54	**9 -** Operate without automatic defrosting during short production stops.		Non Applicabile	Non sono presenti processi di congelamento e surgelamento.
55	**10 -** Minimise transmission and ventilation losses from cooled rooms and cold stores.		Non Applicabile	Non sono presenti processi di congelamento e surgelamento.
N.	**5.1.4.8 Cooling**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
56	**1 -** Optimise the operation of cooling water systems to avoid excessive blowdown of the cooling tower.	Sono presenti torri di raffreddamento a ciclo chiuso.	Applicata	
57	**2 -** Install a plate heat-exchanger for precooling ice-water with ammonia, prior to final cooling in an accumulating ice-water tank with a coil evaporator.		Non Applicabile	Non sono presenti impianti ad ammoniaca.
58	**3 -** Recover heat from cooling equipment. Water temperatures of 50 – 60 °C can be achieved.		Non Applicata	Non è possibile recuperare calore dai circuiti delle torri di raffreddamento viste le bassi temperature. Sono comunque presenti altri recuperi di calore.
N.	**5.1.4.9 Packing**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
59	**1 -** Optimise the design of packaging, including the weight and volume of material and the recycled content, to reduce the quantity used and to minimise waste.	In fase di progettazione degli imballaggi si mira alla identificazione di un packaging che garantisca ottime prestazioni, attenzione al soddisfacimento delle richieste del cliente senza trascurare la cura del rispetto dell'ambiente.	Applicata	
60	**2 -** Purchase materials in bulk.	Dove possibile le materie prime sono consegnate in cisterne o contenitori riutilizzabili.	Applicata	
61	**3 -** Collect packaging material separately.	I materiali sono raccolti in modo	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		differenziato per garantire un efficiente recupero.		
62	**4 -** Minimise overflowing during packing.	Sono presenti in ogni linea controlli del peso.	Applicata	
N.	**5.1.4.10 Energy generation and use**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
63	**1 -** For installations where there is a use for the heat and power produced, e.g. in sugar manufacturing, milk powder production, whey drying, instant coffee production, brewing and distilling, use combined heat and power generation in new or substantially altered installations or those renewing their energy systems.	È' presente un impianto di cogenerazione.	Applicata	
64	**2 -** Use heat pumps for heat recovery from various sources.		Non Applicabile	Non sono presenti pompe di calore
65	**3 -** Switch equipment off when it is not needed.	Tramite la definizione di piani di produzione e attività di monitoraggio si garantisce lo spegnimento degli impianto non utilizzati.	Applicata	
66	**4 -** Minimise the loads on motors.	La scelta dei motori tiene sempre conto del carico.	Applicata	
67	**5 -** Minimise motor losses.	I motori di vecchia generazione sono sostituiti con motori ad alta efficienza IE3.	Applicata	
68	**6 -** Use variable speed drives to reduce the load on fans and pumps.	Una discreta percentuale dei motori presenti è dotata di inverter e/o softstart. In caso di sostituzione si ha cura di installare preferibilmente solo motori ad alta efficienza.	Applicata	
69	**7 -** Apply thermal insulation, e.g. of pipes, vessels and equipment used to carry, store or treat substances above or below ambient temperature and to equipment used for processes involving heating and cooling.	Le tubazioni del vapore sono coibentate, le temperature dei processi di raffreddamento sono tali da non richiedere la coibentazione.	Applicata	
70	**8 -** Apply frequency controllers on motors.	Il programma di Manutenzione prevede controlli all'ammontare di ore di funzionamento.	Applicata	
N.	**5.1.4.11 Water use**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
71	Only pump up the quantities of water that are actually required.	È' presente un indicatore di livello nel serbatoio che aziona gli inverter delle pompe di emungimento.	Applicata	
N.	**5.1.4.12 Compressed air systems**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
72	**1 -** Review the pressure level and reduce it if possible.	I compressori sono dimensionati in funzione delle utenze. In prossimità di alcune utenze sono presenti dei regolatori di pressione.	Applicata	
73	**2 -** Optimise the air inlet temperature.	I compressori aspirano aria dall'ambiente esterno.	Applicata	
74	**3 -** Ft silencers at air inlets and exhausts, to reduce noise levels.	I compressori sono posizionati in locali dedicati e chiusi che consentono di abbattere i livelli di rumorosità.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	5.1.4.13 Steam systems	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note
75	**1 -** Maximise condensate return.	Le condense sono recuperate e inviate al degasatore e quindi riutilizzate.	Applicata	
76	**2 -** Avoid losses of flash steam from condensate return.	Vista la pressione delle condense non è significativo il flash steam.	Applicata	
77	**3 -** Isolate unused pipework.	Il reparto pomodoro ha una rete vapore sezionabile.	Applicata	
78	**4 -** Improve steam trapping.	La manutenzione delle valvole di regolazione in temperature e il monitoraggio dei processi fa si che le perdite di vapore siano minime.	Applicata	
79	**5 -** Repair steam leaks minimise boiler blowdown.	Il programma di Manutenzione garantisce il buon funzionamento della rete vapore.	Applicata	
80	**6 -** Minimise boiler blowdown.	L'utilizzo di acqua osmotizzata permette la riduzione degli spurghi.	Applicata	
N.	**5.1.5 Minimisation of air emissions**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
81	**1 -** Apply and maintain an air emissions control strategy incorporating: • definition of the problem • an inventory of site emissions, including, e.g. abnormal operation • measuring the major emissions assessing and selecting the air emission control techniques.	È definito un elenco dei punti di emissioni e sono eseguiti monitoraggi secondo il PMeC.	Applicata	
82	**2 -** Collect waste gases, odours and dusts at source and duct them to the treatment or abatement equipment.	È presente sufficiente areazione nei luoghi di lavoro. Le emissioni in atmosfera sono inviate ai relativi camini. Sono presenti cicloni per la captazione delle polveri per la semola. In corrispondenza dei silos per lo zucchero e dell'elevatore dei legumi sono presenti filtri in tessuto per la captazione delle polveri.	Applicata	
83	**3 -** Optimise the start-up and shut-down procedures for the air emission abatement equipment to ensure that it is always operating effectively at all of the times when abatement is required.		Non Applicabile	È presente una prassi per la gestione dell'emissioni in atmosfera. I filtri non possono essere scollegati dagli operatori.
84	**4 -** Unless specified otherwise, where process-integrated BAT which minimise air emissions by the selection and use of substances and the application of techniques do not achieve emission levels of 5 – 20 mg/Nm3 for dry dust, 35 – 60 mg/Nm3 for wet/sticky dust and <50 mg/Nm3 TOC, to achieve these levels by applying abatement techniques. This document does not specifically consider emissions from combustion power plants in FDM installations and these levels are, therefore, not intended to represent BAT associated emission levels from those		Non Applicabile	Le emissioni atmosferiche esistenti non contengono tali inquinanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	combustion plants.			
85	**5 -** Where process-integrated BAT do not eliminate odour nuisance, apply abatement techniques.		Non Applicabile	Le emissioni sono tali che non richiedono ulteriori tecniche di abbattimento.
N.	**5.1.6 Waste water treatment**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
86	**1 -** Apply an initial screening of solids at the FDM installation.	Sono installati sgrigliatori all'ingresso e all'uscita del depuratore. Gran parte delle caditoie è munita di griglie.	Applicata	
87	**2 -** Remove fat using a fat trap at the FDM installation, if the waste water contains animal or vegetable FOG.		Non Applicata	Le acque reflue non contengono grassi e oli.
88	**3 -** Apply flow and load equalization.	Esiste una sezione di aerazione costituita da una vasca in cemento dalla capacità di 6.000 mc nella quale si ottiene la mescolanza tra i reflui ed i microrganismi deputati alla depurazione (fanghi attivi). L'ossidazione è realizzata mediante una rete di ossigenazione a bolle fini presente sul fondo della vasca.	Applicata	
89	**4 -** Apply neutralisation to strongly acid or alkaline waste water.	Esiste una sezione di aerazione costituita da una vasca in cemento dalla capacità di 6.000 mc nella quale si ottiene la mescolanza tra i reflui ed i microrganismi deputati alla depurazione (fanghi attivi). L'ossidazione è realizzata mediante una rete di ossigenazione a bolle fini presente sul fondo della vasca.	Applicata	
90	**5 -** Apply sedimentation to waste water containing SS.	L'impianto di depurazione è dotato di sedimentatori.	Applicata	
91	**6 -** Apply dissolved air flotation.		Non Applicabile	Non si rende necessaria la flottazione.
92	**7 -** Apply biological treatment.	Il depuratore è di tipo biologico a fanghi attivi.	Applicata	
93	**8 -** Use CH4 gas produced during anaerobic treatment for the production of heat and/or power.		Non Applicabile	Non sono presenti processi anaerobici.
94	**9 -** Remove nitrogen biologically.		Non Applicabile	BAT non pertinente.
95	**10 -** Apply precipitation to remove phosphorus , simultaneously with the activated sludge treatment, where applied.		Non Applicabile	BAT non pertinente.
96	**11 -** Use filtration for waste water polishing.		Non Applicabile	BAT non pertinente.
97	**12 -** Remove dangerous and priority hazardous substances.		Non Applicabile	BAT non pertinente.
98	**13** - Apply membrane filtration.		Non Applicabile	BAT non pertinente.
99	When the quality of the waste water is suitable for re-use in FDM processing,	L'acqua in uscita dal depuratore è utilizzata per pulire i piazzali	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	BAT is to do: • re-use water after it has been sterilised and disinfected, avoiding the use of active chlorine (see Sections 4.5.4.8, 4.5.4.8.1 and 4.5.4.8.2) and which meets the standard of Council Directive 98/83/EC.	antistanti l'impianto di depurazione. Al momento dell'installazione dell'impianto di trattamento conserve non conformi verrà inoltre utilizzata per la pulizia dello stesso.		
100	BAT is to treat waste water sludge using one or a combination of the following techniques: • stabilization • thickening • dewatering • drying if natural heat or heat recovered from processes in the installation can be used.	I fanghi di supero sono inviati alla filtropressa e disidratati.	Applicata	
N.	**5.1.7 Accidental releases**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
101	**1 -** Identify potential sources of incidents/accidental releases that could harm the environment	Sono indentificati le potenziali rilasci accidentali.	Applicata	
102	**2 -** Assess the probability of the identified potential incidents/accidental releases occurring and their severity if they do occur, i.e. to carry out a risk assessment.	È stato effettuato in risk assessment e è stato definito un piano di emergenza ambientale.	Applicata	
103	**3-**Identify those potential incidents/accidental releases for which additional controls are required to prevent them from occurring.	Sono definite procedure che prevedono attività specifica di prevenzione.	Applicata	
104	**4 -** Identify and implement the control measures needed to prevent accidents and minimize their harm to the environment.	Sono definite procedure che prevedono attività specifica di controllo periodico.	Applicata	
105	**5 -** Develop, implement and regularly test an emergency plan.	Durante la prova annuale di emergenza ed evacuazione è simulato anche il piano di emergenza ambientale relativamente ai rilasci.	Applicata	
106	**6 -** Investigate all accidents and near misses and keep records.	Esiste un piano di emergenza ambientale.	Applicata	
ADDITIONAL BAT FOR THE FRUIT AND VEGETABLES SECTOR				
N.	**5.2.3 Additional BAT for the fruit and vegetables sector**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
107	**1** - Where storage cannot be avoided, minimise storage times and where weather conditions do not increase the speed of degradation and/or harm the quality, avoid refrigeration by storing fruit and vegetables and their by-products which are intended for use as animal feed, outdoors in a clean covered area or in containers.	Per ciò che riguarda il pomodoro, la materia prima è in parte già selezionata sul campo durante la fase di raccolta; inoltre nella fase di accettazione del carico sono attivate tutte le procedure di controllo sulla conformità dei prodotti rispetto ai limiti di accettazione definiti contrattualmente con i fornitori di materie prime, al fine di ridurre la presenza di corpi estranei, di pomodoro verde e marcio. Tramite l'organizzazione della logistica di approvvigionamento, il dimensionamento del batch di produzione e l'ottimizzazione dei tempi di produzione si garantisce la minimizzazione degli scarti di produzione.	Applicata	
108	**2 -** Apply dry separation of rejected raw	Per evitare inutili perdite di	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	material from the sorting step and solid residues (e.g. in sorting, trimming, extraction, filtration steps).	prodotto la trasformazione di prodotti vegetali è organizzata in batch con sistemi di recupero del prodotto.		
109	**3 -** Collect soil in sedimentation and/or filtration steps instead of washing into the WWTP.	Il terriccio di lavaggio del pomodoro non è inviato al depuratore.	Applicata	
110	**4 -** Peel fruit and vegetables using a batch steam process or a continuous steam process not using cold water to condense the steam and, if for technological reasons steam peeling cannot be applied, use dry caustic peeling, unless the recipe requirements cannot be met if either of these techniques is used.	La fase in depressione per ottenere il distacco della buccia del pomodoro dalla bacca è realizzata a mezzo di pompe da vuoto, invece di sistemi ad acqua.	Applicata	
111	**5 -** After blanching, cool fruit and vegetables before freezing them by passing them through cold water.		Non Applicabile	Non è presente il processo di blanching.
112	**6 -** Optimise the re-use of water with or without treatment, depending on the unit operations which require water and the quality of water these require, ensuring that adequate hygiene and food quality standards are maintained.	Le acque di raffreddamento del pomodoro sono riutilizzate, dopo opportuno trattamento, per le fasi di lavaggio del pomodoro. Le acque provenienti dalle torri barometriche sono riutilizzate a ciclo chiuso.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	SCHEDA<< D>>:VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]			
TECHNIQUES TO CONSIDER IN THE DETERMINATION OF BAT FOR THE COMBUSTION OF GASEOUS FUELS – IPPC1.1				
N.	**7.5 - Best available techniques (BAT) for the combustion of gaseous fuels 7.5.1 Supply and handling of gaseous fuels and additives**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
113	Using fuel gas leak detection systems and alarms.	E' presente in sala Caldaie un sistema di controllo e allarme in caso di perdite di gas.	Applicata	
114	Using expansion turbines to recover the energy content of the pressurized fuel gases		Non Applicabile	Vista la pressione di fornitura del gas metano non è possibile ricavare energia dal processo di depressurizzazione del gas.
115	Preheating the fuel gas by using waste heat from the boiler or gas turbine.		Non Applicabile	Viste le caratteristiche di fornitura del gas metano non è necessario preriscaldare.
N.	**7.5.2 Thermal efficiency of gas-fired combustion plants**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
116	For gas-fired combustion plants, the application of gas turbine combined cycles and the cogeneration of heat and power (CHP) are technically the most efficient means of increasing the energy efficiency (fuel utilization) of an energy supply system. A combined cycle operation and co-generation of heat and power is, therefore, to be considered as the first BAT option, i.e. whenever the local heat demand is great enough to warrant the construction of such a system. The use of an advanced computerized control system in order to achieve a high boiler performance with increased combustion conditions that support the reduction of emissions are also considered as BAT. Improvement of the efficiency can also be obtained by preheating the natural gas, before its supply to the combustion chambers or burners. The heat can be obtained from low temperature sources, such as the exhaust gases from cooling from other regenerative processes. Gas engine driven power plants are suited for both decentralized heat and power production (CHP) as well as for bigger base load applications. The BAT associated total efficiencies are up to 60 – 70 % in low pressure steam generation. With supplementary firing (i.e. when the oxygen content of the engine flue-gas acts as the main	È' presente un impianto di cogenerazione ad alta efficienza con un rendimento globale superiore a 75%, calcolato secondo quanto definite dal DM 05/09/2011.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	'combustion air' in the burner) a large amount of low pressure or high pressure steam can be generated in an efficient way, In hot water production (with outlet temperatures typically in range of 80 – 120 ºC), a total efficiency (fuel utilization) of up to 90 % in gas fuel mode can be seen as BAT, although highly depending on the portion of the engine cooling water energy recovered in the application. Hot water of up to 200 ºC can, of course, be produced by utilizing the energy in the flue-gas and part of the engine cooling energy. Another advantage is the high thermal efficiency (i.e. low fuel consumption, and consequently low specific CO2 emissions) of the engines. The BAT electrical efficiency (at alternator terminals) ranges from about 40 to 45 % (depending on the engine size) and is calculated on the lower heating value of the fuel. calculated on the lower heating value of the fuel. For existing plants, a number of retrofit and repowering techniques can be applied to improve the thermal efficiency. The technical measures described in Section 2.7.8 should be taken into account as part of BAT options to improve the efficiency of existing plants. By applying the techniques and the measures listed in Section 7.4.2 to improve the thermal efficiency such as double reheat, and using the most advanced high temperature materials for gas turbines and boilers, energy efficiencies associated with the use of BAT can be achieved as summarized in Table 7.35. In addition, the following measures also needs to be taken into consideration to increase the efficiency: • combustion: minimizing the heat loss due to unburned gases • the highest possible pressure and temperature of the working medium gas or steam • the highest possible pressure drop in the low pressure end of the steam turbine through the lowest possible temperature of the cooling water (fresh water cooling) for boilers and CCGT plants • minimizing the heat loss through the flue-gas (utilization of residual heat or district heating) • minimizing the heat loss through conduction and radiation with isolation • minimizing the internal energy consumption by taking appropriate measures, e.g. scorification of the evaporator, greater efficiency of the feed water pump, etc.) • preheating the fuel gas and or the boiler feed water with steam • improved blade geometry of the turbines. There was a split view from industry about the efficiency measures applied to			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	CCGT plants, because the proposed measures will only have a marginal improvement of the total combined cycle efficiency. It should be noted that improvements of the gas turbine efficiency may result in a decrease of efficiency of the steam cycle. Therefore, the improvement of efficiency of the total cycle will be less than the improvement of the efficiency of the gas turbine only. Based on the above given rationale, industry is of the opinion that the proposed measures shall not be incorporated in the final draft of the BREF LCP. Improvement of the efficiency of the gas turbine only. Based on the above given rationale, industry is of the opinion that the proposed measures shall not be incorporated in the final draft of the BREF LCP.			

Plant type	Electrical efficiency (%)		Fuel utilisation (%)	Remarks
	New plants	Existing plants	New and existing plants	
Gas turbine				
Gas turbine	36 – 40	32 – 35	-	
Gas engine				
Gas engine	38 – 45		-	
Gas engine with HRSG in CHP mode	>38	>35	75 – 85	The wide range of energy efficiency in CHP plants is very much dependent upon the specific situation and the local demand of electricity and heat
Gas–fired boiler				
Gas–fired boiler	40 – 42	38 – 40		
CCGT				
Combined cycle with or without supplementary firing (HRSG) for electricity generation only	54 – 58	50 – 54	-	
Combined cycle without supplementary firing (HRSG) in CHP mode	<38	<35	75 – 85	The wide range of the electrical and energy efficiency of CHP plants very much depends on the specific local demand for electricity and heat. By operating the CCGT in the CHP mode, the energy efficiency includes the amount of the electrical efficiency and should always be seen together to achieve the best overall exergetic efficiency.
Combined cycle with supplementary firing in CHP mode	<40	<35	75 – 85	

Table 7.35: Efficiency of gas-fired combustion plants associated to the use of BAT (based on ISO conditions)

N.	7.5.3 Dust and SO_2 emissions from gas fired combustion plants	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note
117	For gas-fired combustion plants using natural gas as a fuel, emissions of dust and SO2 are very low.	Si utilizza gas naturale.	Applicata	

N.	7.5.4 NO_X and CO emission from gas fired combustion plants	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note
118	For new gas turbines, dry low NOX premix burners (DLN) are BAT. Most existing gas turbines can be converted to the dry low NOX premix burner (DLN) technique, but sometimes the use of water and steam injection can be a better solution. This needs to be decided case by case. Several gas turbine and gas engines operating in Europe, Japan and the US have also applied SCR to reduce the emissions of NOX. Beside the dry low NOX premix burner technique (DLN) and the injection of water and steam, SCR is also considered to be part of the BAT conclusion. For new gas turbines, the DLN burners can be seen as the standard technique so that the application of an additional SCR system is, in general, not		Non applicata	Non sono presenti turbine a gas. Si utilizza gas naturale e la CO è abbattuta tramite catalizzatore. Si è preferito investire nella cogenerazione per gli elevati rendimenti e ridotti costi rispetto alle turbine a gas. Non è presente un impianto SCR per l'abbattimento

	necessary. For further reduction of NOX, SCR can be considered where local air quality standards request a further reduction of NOX emissions compared to the levels given in Table 7.37 (e.g. operation in densely populated urban areas). In Table 7.37 emergency machinery has not be taken into account. For existing gas turbines, water and steam injection or conversion to the DLN technique is BAT. Gas turbines of unchanged combustion design, but with higher inlet temperatures, have higher efficiencies and higher NOX values. In this context, it should be noted that with a higher efficiency the specific NOX emission per kWh are still lower. SCR retrofitting is technically feasible, but not economical for existing CCGT plants if the required space in the HRSG was not foreseen in the project and is therefore not available. A split view was declared by industry saying that in the case of combined cycles, the HRSG has to be modified, which means dismantled and retrofitted to enable the incorporation of an SCR. This will increase the already high investments of SCR. Furthermore, the operation and maintenance costs of an SCR are relatively high; therefore, SCR is not cost effective for existing combined cycles. Industry also declared that, in the case of simple cycle gas turbines, SCR is not cost effective, because a) the gases have to be cooled down. This requires an additional cooler to reduce the gas temperature to a level to enable the SCR to operate. This cooler will increase the already high investments and operational costs, and b) simple cycle gas turbines in Europe are peak load plants, which run in emergency cases only. The high investment, operation and maintenance costs make the implementation of an SCR in a gas turbine economically unviable. For gas-fired stationary engine plants, the lean-burn approach is BAT analogous to the dry low NOX technique used in gas turbines. This is an inbuilt method and no extra reagents or water need to be supplied to the site for NOX reduction. Because gas engines are sometimes equipped with an SCR, these techniques can also be considered as part of BAT. To reduce the CO emissions, the application of oxidation catalysts is BAT with the associated emission levels for natural gas firing mentioned in Table 7.36. In the case of burning other gaseous fuels such as biogas or landfill gases, the CO emission can be higher due to the specific fuel used.			degli NO_x, viste le caratteristiche delle fumi.

The NMVOC emissions from spark ignited lean burn gas (SG) engines and dual fuel (DF) engines in gas mode depend on the composition of natural gas. NMVOC secondary emission reduction techniques might, in some cases, be needed and an oxidation catalyst for simultaneous CO and NMVOC reduction can be applied. CO values kept below 100 mg/Nm3 (15 % O2) and formaldehyde values below 23 mg/Nm3 (15 % O2) are considered as BAT for a gas-fired engine equipped with an oxidation catalyst.

BAT for the minimisation of CO emissions is complete combustion, which goes along with good furnace design, the use of high performance monitoring and process control techniques and maintenance of the combustion system. Besides the combustion conditions, a well optimised system to reduce emissions of NOX will also keep the CO levels below 100 mg/Nm3. In addition, the application of an oxidation catalyst for CO can be seen as BAT when it is operated in densely populated urban areas.

The BAT conclusion for the prevention and control of NOX and CO emissions and the associated emission levels are summarized in Table 7.36 and Table 7.37. Flue-gases from gas turbines and gas engines typically contain about 11 – 16 vol-% O2 and, therefore, the emission levels associated with the use of BAT for turbines and engines have been based on an O2 level of 15 vol-%, and standard conditions as the reference point. For gas-fired boilers, 3 vol-% O2 is usually used as a reference level. The BAT associated emission levels are based on a daily average, standard conditions and represents a typical load situation. For peak load, start up and shut down periods as well as for operational problems of the flue-gas cleaning systems, short-term peak values, which could be higher have to be regarded.

Plant type	Emission level associated with BAT (mg/Nm³)		O_2 level (%)	BAT options to reach these levels	Monitoring
	NO_x	CO			
Gas turbines					
New gas turbines	20 - 50	5 – 100	15	Dry low-NO_x premix burners (standard equipment for new gas turbines) or SCR	Continuous
DLN for existing gas turbines	20 - 75	5 - 100	15	Dry low-NO_x premix burners as retrofitting packages if available	Continuous
Existing gas turbines	50 – 90[1]	30 - 100	15	Water and steam injection or SCR	Continuous
Gas engines					
New gas engines	20 – 75[2]	30 – 100[3]	15	Lean burn concept low-NO_x tuned and oxidation catalyst for CO or SCR and oxidation catalyst for CO	Continuous [4]
New gas engine with HRSG in CHP mode	20 – 75[2]	30 – 100[3]	15	Lean burn concept low-NO_x tuned and oxidation catalyst for CO or SCR and oxidation catalyst for CO	Continuous [4]
Existing gas engines	20 – 100 [2]	30 – 100[3]	15	Low-NO_x tuned	Continuous [4]

1 Industry and one Member State claimed that the amount of water or steam that can be injected in an existing gas turbine is limited. Injection high amounts of water or steam may lead to damage of gas turbine components. Therefore, they claimed that the range needs to be substituted by 80 – 120 mg/Nm³.

2 Industry claimed that these ranges are not according the BAT approach. The reason given was that the range given as BAT is the same as the one given by the American LAER approach (lowest achievable emission rate). Industry proposed an environmental quality driven approach taking the surrounding (urban/other areas) into account. That means that small plants situated in rural areas shall have lesser BAT levels than large plants in city areas. Industry claimed that levels of 190 mg/Nm³ (15 % O_2) in gas mode represented the overall emission optimum considering the lowest possible fuel consumption and unburned gaseous emission of CO, VOC etc. for spark-ignited (SG) and dual fuel engines (DF) in gas mode.

3 Industry mentioned that due to technical reasons (fuel composition impact), CO should be at a level of 110 – 380 mg/Nm³ (15 % O_2) in order to represent BAT.

Another Industry representative claimed that the ranges should be changed to:
2 80 – 190 mg/Nm³
3 100 mg/Nm³
because the emission levels associated with BAT for gas engines are only applicable for burning natural gas and not for renewable gases like landfill gas, biogas or purification gas. Moreover, they claimed that such levels would create disadvantages for competitiveness in the market for such gases.

4 One Industry representative proposed charging to discontinuous monitoring because continuous engine emission monitoring is not common practice for stationary internal combustion engines.

Table 7.36: BAT for the reduction of NO_x and CO emissions from some gas-fired combustion plants

Ditta richiedente La Doria S.p.a.	Sito di Angri

N.	7.5.4.1 Water pollution	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note
119	Different waste water streams (see Chapter 1) are generated by gas-fired combustion plants. To reduce emissions to water and to avoid water contamination, all measures that have been presented in Section 7.4.4 are considered to be BAT. Small amounts of oil contaminated (washing) water cannot be prevented from occurring occasionally at a power plant. Oil separation wells are, in general, sufficient to avoid any environmental damage. The other techniques described for waste water treatment in Chapter 3 can, in general, also be considered as BAT for this sector.		Non Applicabile	Per ottimizzare gli spurghi delle Caldaie è utilizzata acqua osmotizzata. Non sono presenti situazioni tali da contaminare le acque reflue provenienti dalle caldaie.
N.	**7.5.4.Combustion residues**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
120	A lot of attention has already been paid by industry to the utilisation of combustion residues and by-products instead of depositing them in landfills. Utilisation and re-use is, therefore, the best available option.		Non Applicabile	Non sono presenti residui della combustione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	SCHEDA<< D>>:VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]			
TECHNIQUES TO CONSIDER IN THE DETERMINATION OF BAT APPLICABLE IN ALL INDUSTRIES – IPPC 6.7				
N.	**21 - Best available techniques (BAT) for surface treatment using organic solvents** **21.1 Best available techniques (BAT) in all industries in the sector** **BAT for environmental management**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
121	BAT is to implement and adhere to an Environmental Management System (EMS) that incorporates, as appropriate to individual circumstances, the following features (see Section 20.1.1): • definition of an environmental policy for the installation by senior management (commitment of the senior management is regarded as a precondition for a successful application of other features of the EMS) • planning and establishing the necessary procedures • implementation of the procedures, paying particular attention to: - structure and responsibility - training, awareness and competence - communication - employee involvement - documentation - efficient process control - maintenance programme - emergency preparedness and response - safeguarding compliance with environmental legislation. • checking performance and taking corrective action, paying particular attention to: - monitoring and measurement (see also the Reference document on Monitoring of Emissions) - corrective and preventive action - maintenance of records - independent (where practicable) internal auditing in order to determine whether or not the environmental management system conforms to planned arrangements and has been properly implemented and maintained. • review by top management Three further features, which can complement the above stepwise, are considered as supporting measures. However, their absence is generally not inconsistent with BAT. These three additional steps are: • having the management system and audit procedure examined and validated by an accredited certification body or an external EMS verifier • preparation and publication (and possibly external validation) of a	L'installazione è certificata secondo la UNI EN ISO 14001/04 dal 2009.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	regular environmental statement describing all the significant environmental aspects of the installation, allowing for year-by-year comparison against environmental objectives and targets as well as with sector benchmarks as appropriate • implementation and adherence to an internationally accepted voluntary system such as EMAS and EN ISO 14001:2004. This voluntary step could give higher credibility to the EMS. In particular EMAS, which embodies all the above-mentioned features, gives higher credibility. However, non-standardized systems can in principle be equally effective provided that they are properly designed and implemented			
122	Specifically for this industry sector, it is also important to consider the following potential features of the EMS: • planning to reduce the environmental footprint of an installation (see BAT 14, below) • internal industry and installation benchmarking on a regular basis, including: - consumptions of raw materials, energy and water, including efficient use of these inputs - emissions to air and to water and generation of waste • choice of input materials • giving consideration to the environmental impact from the eventual decommissioning of a • unit at the stage of designing a new plant or modification to an existing plant • giving consideration to the development of cleaner technologies • internally monitoring and benchmarking the consumptions and emissions • implementing a solvent management plan, see Section 20.3.1 • understanding the interrelation of these consumptions and emissions in the process(es) • identifying areas for improvement and meeting BAT • assigning priorities to actions and investments identified • developing an implementation timetable	Il Sistema di Gestione Ambientale garantisce il miglioramento continuo della prestazione ambientale del sito.	Applicata	
123	BAT is to minimise the environmental footprint of the installation by planning actions and investments in the short, medium and long-term to achieve ongoing improvements, considering the cost-benefits and cross-media effects (see Section 20.1.2), supported by all of the following: • internally monitoring and benchmarking the consumptions and emissions, see Section 20.1.3 • implementing a solvent management plan, see Section 20.3.1	Annualmente è elaborato il Piano di Gestione Solventi. Tutte le attività produttive sono registrate e monitorate costantemente in modo da identificare eventuali sprechi e inefficienze. Inoltre è continuo il confronto con le case costruttrici per garantire la migliore prestazione possibile.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• understanding the interrelation of these consumptions and emissions in the process(es) • identifying areas for improvement and meeting BAT • assigning priorities to actions and investments identified • developing an implementation timetable.			
N.	**21.1 Best available technique applicable in all industries in the sector – Installation design, construction and operation**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
124	*Prevention of unplanned releases/emissions* BAT is to design, construct and operate an installation to prevent pollution from unplanned emissions by the identification of hazards and pathways, simple ranking of hazard potential and implementing a three-step plan of actions for pollution prevention (see Section 20.2.1). This is particularly useful to prevent the contamination of groundwaters and soils, and to assist in site decontamination on cessation of activities. The complexity of the approach will vary according to the size and complexity of the installation and the hazard potential identified. To minimise unplanned releases, the steps should include measures to address all the bullet points below: Step 1: • allow sufficient plant dimensions • contain areas identified as being at risk from any chemical spillage by using appropriate materials to provide impervious barriers, including identifying any possible access to sewers, such as drains and inspection hatches, and sealing them appropriately • ensure the stability of the process Step 2: • ensure storage tanks used for risk materials are protected by using construction techniques such as double skinned tanks or by situating them within contained areas • ensure operating tanks in process lines are within a contained area • where liquids are pumped between tanks, ensure the receiving tanks are of sufficient size for the quantity to be pumped or a fail safe level control system is installed • ensure there is either a leak identification system or contained areas are regularly checked as part of the maintenance programme. Step 3: • carry out regular inspection and test programs • have emergency plans in place for potential accidents, which will include: - site major incident plans (appropriate to size and location of the site) - emergency procedures for chemical	La gestione delle sostanze pericolose, le misure di prevenzione adottate, la formazione svolta al personale rendono la probabilità di rilasci accidentali praticamente nulla.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	and oil spillages - containment facility inspections - waste management guidelines for dealing with waste arising from spillage control - identification of suitable equipment and regularly ensuring it is available and in good working order - ensure staff are environmentally aware and trained to deal with spillages and accidents • identification of the roles and responsibilities of persons involved			
125	*Storage of chemicals and wastes* BAT is to reduce fire and environmental risk in the storage and handling of hazardous materials, especially:: • solvents • solvent-based raw materials • waste solvents and contaminated cleaning materials by using techniques: • storing only small amounts of hazardous raw materials necessary for production at the point of application • storing larger quantities separately • back-venting bulk storage tanks when filling where this is appropriate (see Section 20.2.2) • having high level alarms on all fixed storage tanks • having unique filling points for bulk materials • storing solvents, waste solvents and waste cleaning materials (where fire safety practice allows) in sealed containers	Le sostanze pericolose sono stoccate in depositi dedicati dotati di bacini di contenimento. Presso le linee è presente esclusivamente la quantità di vernici / solventi necessaria alla produzione.	Applicata	
126	*Plant construction and operation* BAT is to minimise consumptions and emissions, such as by: • automating surface treatment techniques as applicable to the activity and industry • ensuring all staff are trained for their tasks in operating, cleaning and maintenance activities • maintaining written up-to-date operational procedures and process manuals • optimising the activities, operating a planned maintenance system, as described in Section 20.2.6. This is important to reduce unplanned emissions and is part of an EMS	Il processo di verniciatura dei fogli metallici tramite i rulli verniciatori garantisce di rivestire i fogli di un sottile strato di vernice, minimizzando gli sprechi. L'applicazione a rullo garantisce un'efficienza superiore al 90%.	Applicata	
N.	**21.1 Best available technique applicable in all industries in the sector – Monitoring**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
127	BAT is to monitor VOC emissions in order to be able to minimise them (see Section 20.3). A solvent management plan is the key technique to understand the consumption, use and emission of solvents, especially fugitive VOC emissions, see Section 20.3.1. Additional techniques and information can be found in the Monitoring REF.	Sono previsti monitoraggi periodici del consumo, uso ed emissione di solventi.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	BAT is to use the relevant techniques referred to in Section 20.3.2 where direct measurements are used to determine emissions to air, such as emissions of VOC or particulates in waste gases, volumetric flow, etc.			
128	BAT is to calculate solvent balances regularly (depending on the size of the emission) although key parameters can be established and substituted for regular control purposes (see benchmarking, Sections 20.1.1. (j), 20.1.2 and 20.3.1).	Effettuato annualmente il Piano Gestione Solventi.	Applicata	
129	Certain equipment (e.g., fans, vents, waste gas treatment systems, etc.) has a large effect on the solvent balance. To ensure that emissions remain as estimated by the key parameters, it is BAT to ensure that such equipment is maintained regularly (see Sections 20.2.6 and 20.11.1.2). Where critical equipment (such as fan motors, drive pulleys or waste gas treatment) is changed, either the original specifications should be maintained (such as ensuring the motors have exactly the same specifications, drive pulleys are the same diameters, etc.), or the system should be recalibrated by direct measurement.	Definito e attuato il piano di manutenzione.	Applicata	
N.	**21.1 Best available technique applicable in all industries in the sector – Water Management**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
130	Water consumption in this sector is generally low, except where water-based techniques for substrate or workpiece pretreatment are used (see Paragraph 3). More information, as well as BAT and consumption and emission levels relating to these are discussed in detail in the STM BREF.		Non Applicabile	Non ci sono acque di processo.
N.	**21.1 Best available technique applicable in all industries in the sector – Reducing, re-using and recycling rinsing water and raw materials**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
131	BAT is to conserve raw materials and water for water-based treatment techniques, such as by: • cascade (multiple) rinsing, see Section 20.4.1.3 • recovering the raw materials and/or water by using techniques such as: - ion exchange, see Section 20.4.1.1 - membrane separation or other concentration techniques, see Section 20.7.5.3 • using control measures to minimise the use of rinsing water (see Section 20.4.1.4).		Non Applicabile	La pulizia del tunnel di verniciatura, effettuata almeno una volta all'anno, prevede la produzione di soli rifiuti liquidi, inviati a smaltimento come da normativa vigente.
132	*Re-use/recycling of cooling water* Where water is used to cool equipment, process lines, etc., BAT is to reduce water consumption by using closed cooling systems and/or using heat exchangers, see Section 20.4.1.2.		Non Applicabile	La pulizia del tunnel di verniciatura, effettuata almeno una volta all'anno, prevede la produzione di soli rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

				liquidi, inviati a smaltimento come da normativa vigente.
N.	**21.1 Best available technique applicable in all industries in the sector – Energy Management**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
133	**11** - BAT is to maximise energy efficiency and minimise energy losses by applying the measures in Section 20.5. BAT for planning to reduce energy consumptions, gathering and using energy-specific data and maintenance techniques are given in BAT 12, 13 and 14. BAT 28 deals with the selection of the treatment systems that optimised energy usage including drying and curing. BAT 37 deals with optimising energy in solvent emissions to air and waste gas treatment. Key techniques to reduce energy consumption are: maintenance and adjustment of equipment to the correct settings minimising the volume of air being moved, maximising the amount of solvent captured with minimum air intake, etc. minimising reactive energy losses by correcting the power factor (cos m) between the voltage and the current peaks to ensure it lies permanently above 0.95 avoiding or controlling high instantaneous demands during start up (e.g. by converting connections from star to delta for low loadings, using automatic delta to star converters, using soft-starters, etc.) using motors with appropriate power and/or using variable speed motors • install energy efficient equipment, notably motors. Such equipment can be specified for new installations, refurbishments or for replacing defective equipment.	Per il reparto verniciature e scatolificio sono presenti monitoraggi che consentono di individuare sprechi e/o miglioramenti in modo da garantire un'elevata efficienza. È definito ed attuato un piano di manutenzione per mantenere performante l'impianto.	Applicata	
N.	**21.1 Best available technique applicable in all industries in the sector – Raw material management**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
134	*Controlling environmental and toxicological impacts* BAT is to minimise the environmental impact of emissions by ensuring that the raw materials used have the lowest possible environmental impacts. This is especially important when substituting, or changing processes or suppliers (see Sections 20.6.2, 20.7, and 20.10).	Come da procedura aziendale ogni sostanza pericolosa, tramite la scheda di sicurezza, è verificata e ove possibile è sostituita con una sostanza di minor impatto ambientale.	Applicata	
135	*Minimising raw material consumption (see Section 20.6.3)* BAT is to minimise raw material consumption by one or more of the following techniques: • automated mixing systems, see Section 20.6.3.1 • programmable scales, see Section 20.6.3.1 • computerised Pantone matching	Non è prevista attività di miscelamento dei colori in quanto i prodotti sono forniti direttamente nel colore richiesto. Relativamente alla linea di verniciatura, la produzione è gestita a lotti, minimizzando la frequenza dei cambi colore. Il dosaggio del prodotto avviene in automatico.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	systems, see Section 20.6.3.1 • re-use of returned inks or coatings, see Section 20.6.3.2 • re-use of recovered inks or coatings, see Section 20.6.3.3 • direct piping of inks or coatings from storage, see Section 20.6.3.4 • direct piping of solvents from storage, see Section 20.6.3.5 • batch painting/color grouping, see Section 20.6.3.6 • pig-clearing systems, see Section 20.6.3.7.	È presente il recupero delle vernici e il dosaggio diretto di solventi e vernici. Non è possibile l'impiego di tubazione diretta tra lo stoccaggio e l'utilizzo vista la distanza tra il deposito e il reparto produttivo		
N.	**21.1 Best available technique applicable in all industries in the sector – Coating processes and equipment**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
136	*Water-based pretreatments* The BAT for water-based pretreatments including: • degreasing • bath maintenance • water and waste minimisation • waste water reduction		Non Applicabile	Non sono presenti fasi di pretrattamento prima della verniciatura.
N.	**21.1 Best available technique applicable in all industries in the sector – Drying/curing for all surface treatments**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
137	*Coating systems, application and drying/curing techniques* When selecting a surface treatment process(es) (including drying/curing) either for a new plant or when upgrading an existing one, BAT is to select the system that: • minimises: - solvents emissions - energy usage • maximises raw material efficiency The choice of drying/curing technique will be limited by factors such as the type of surface treatment (e.g. specific paint or ink types are needed to react with UV or IR radiation) and other factors such as: • those mentioned in the introduction to this chapter especially Paragraph 8 • substrate type, size and shape • quality and type of finish required, including thickness • the overall treatment system (i.e. previous and subsequent coats) • the application technique to be used • whether end-of-pipe waste gas abatement techniques are applied	La linea di verniciatura impiegata consente di utilizzare vernici ad alto solido ed in polvere, che presentano un minore contenuto di solventi. Come da uso comune nel coil coating, ovunque possibile vengono impiegate lacche e vernici a base di resine epossidiche e poliesteri, con riduzione significativa delle emissioni di solvente. Il rivestimento della saldatura delle scatole viene realizzato mediante resine poliesteri in polvere, di granulometria inferiore a 100 µm, polimerizzato mediante somministrazione di calore per convezione (aria calda). Confermando i dati di letteratura, si rileva che le emissioni di solvente con l'utilizzo di questa tecnica sono pressoché inesistenti	Applicata	
N.	**21.1 Best available technique applicable in all industries in the sector – Cleaning**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
138	*Cleaning systems* BAT is to conserve raw materials and reduce solvent emissions by minimising color changes and cleaning as described in BAT 26 (see Section 20.6.3).	Per le sole parti meccaniche relativa all'apposizione di vernice (rulli, vasca di raccolta) si effettua la pulizia con solventi convenzionali in corrispondenza del cambio colore. La frequenza dei cambi colori è ottimizzata tendendo anche conto dei	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		programmi di manutenzione e il consumo di solvente in quest'operazione è trascurabile rispetto ai volumi di produzione.		
139	*Cleaning techniques* When cleaning spray guns, it is BAT is to minimise the release of solvent by collecting, storing and reclaiming for re-use the purge solvent used to clean coating spray guns and/or lines: 80 to 90 % can be re-used, see Section 20.9.3.		Non Applicabile	Non sono utilizzate le pistole a spruzzo.
140	BAT is to minimise VOC emissions by using non-solvent or low solvent emission cleaning techniques such as one or more of those described in Section 20.9 (see Table 21.1 below): Cleaning techniques / Process equipment / Substrate Section | Technique | Non-persistent contamination | Persistent contamination | Substrate 20.9.2 Minimising cleaning — Yes — Yes — Yes 20.9.3 Preparation prior to solvent or other types of cleaning — Yes 20.9.4 Conventional solvent cleaning — Yes* — Yes* 20.9.5 Solvents with lower evaporation speed — Yes 20.9.6 Cleaning with powerful solvents — Yes 20.9.7 Cleaning with solvents with lower ozone forming potential (OFP)** — Yes — Yes 20.9.8 Water-based cleaning — Yes — Yes — Yes 20.9.9 Cleaning by hand — Yes — Yes 20.9.10 Washing machines using solvents — Yes — Yes 20.9.11 Cleaning with solvent recovery — Yes 20.9.12 Cleaning with high pressure water spray — Yes 20.9.13 Ultrasonic cleaning — Yes — Yes 20.9.14 Dry ice cleaning — Yes — Yes * Conventional solvents should be used in conjunction with techniques to minimise emissions, such as in sealed washing machines venting to waste gas treatment, etc., as described in Section 20.9. Exceptions are given in Section 20.9.9 ** See BAT 36 Table 21.1: Cleaning: techniques to use to reduce VOC emissions	L'operazione di lavaggio della linea di verniciatura è preceduta da una rimozione meccanica (raschiamento e martellamento pneumatico) dei residui di vernici secche e/o incrostate che consente di ridurre il successivo uso di acqua di lavaggio e sostanze pulenti. Relativamente al tunnel di verniciatura, le vernici utilizzate consentono di effettuare il lavaggio senza ricorrere all'uso di solventi, evitando in tal modo un aumento dei consumi di solvente stesso e di emissioni di COV. Per le sole parti meccaniche relative all'apposizione di vernice (rulli, vasca di raccolta) si effettua la pulizia con solventi convenzionali in corrispondenza del cambio colore. Il consumo di solvente in quest'operazione è trascurabile rispetto ai volumi di produzione.	Applicata	
N.	**21.1 Best available technique applicable in all industries in the sector – Use of less hazardous substances (substitution)**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
141	BAT is to reduce solvent emissions by selecting non-solvent or low solvent techniques, as discussed in the generic sections such as for: • cleaning (see BAT 29, 30 and 31, and Section 20.10.1) • the individual industry (Sections 21.2 to 21.19) • coating (see Section 20.7) • inking techniques (see Section 2.4).	Il lavaggio del tunnel di verniciatura viene effettuato con una soluzione acquosa anziché con solventi.	Applicata	
142	BAT is to reduce adverse physiological effects by replacing solvents which have any of the following the risk phrases: R45, R46, R49, R60 and R61 with less hazardous solvents. This is to be achieved in accordance with Article 5(6) of Council Directive 1999/13/EC. Sections 20.9 and 20.10 describe alternative solvents and cleaning techniques.	Esiste ed è attuata una procedura di valutazione e approvazione di utilizzo di prodotti chimici già in uso o nuovi, valutando i rischi per i lavoratori, ambientali e di sicurezza alimentare.	Applicata	
143	BAT is to reduce the ecotoxic impacts of substances by using less hazardous substances in place of substances with the risk phrases R58 and R50/53 (where alternatives exist, see Section 20.10).	Esiste ed è attuata una procedura di valutazione e approvazione di utilizzo di prodotti chimici già in uso o nuovi, valutando la pericolosità e l'eventuale	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		sostituzione con un altro prodotto meno pericoloso.		
144	BAT is to reduce stratospheric (high level) ozone depletion by using less hazardous substances in place of substances with the risk phrases R59. In particular, all halogenated or partially halogenated solvents with the risk phrase R59 used in cleaning should be replaced or controlled using the options set out in BAT 31 and 32.	Non sono presenti prodotti con R59.	Applicata	
145	BAT is to seek to minimise the formation of tropospheric (low level) ozone: • by using VOCs or mixtures with lower ozone formation reactivity where other measures to reduce fugitive or unabated solvent emissions to meet emission levels associated with BAT are not possible or not technically applicable, such as having unfavourable cross-media effects (see Section 20.10.2) • Where solvents are changed, by ensuring the substitution achieves a reduction in ozone formation reactivity (see Section 20.10.2). Note that the comparison should be made on the basis of the OPF load emitted to the troposphere (i.e. OFP x weight of solvent evaporated) However, this technique cannot be used for: • complex formulations such as automotive paints and inks • replacing solvent systems where no other technology currently exists, e.g. publication gravure Where the substitution can be shown not to increase the overall ozone-forming potential, substitution can be made by using solvents with a flashpoint of >55 ºC.	La scelta delle vernici e dei solventi è condizionata da esigente produttive. La presenza del postcombustore garantisce l'abbattimento delle emissioni di COV con efficienza elevata. Non utilizzando solventi per il lavaggio della linea di verniciatura si evita a priori l'emissione di sostanze a media-alta reattività che contribuiscono alla formazione fotochimica di ozono.	Applicata	
N.	**21.1 Best available technique applicable in all industries in the sector – Emissions to air and waste gas treatment**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
146	For solvents, it is BAT is to use one or a combination of: • minimising emissions at source (see industry specific sections) • recovering solvents from the emissions in waste gases (see Sections 20.11.5 and 20.11.6) • destruction of solvents in waste gases (see Sections 20.11.4 and 20.11.8) • recovering the heat generated where VOCs are destroyed (see Sections 20.11.4.3 to 20.11.4.6) • minimising the energy used in extraction and destruction of VOCs (see Section 20.11.1) Solvent recovery from waste gases uses more energy than incineration, it is not as effective in capturing solvents and often the recovered solvents cannot be re-used because of either contamination with water or other solvents. With solvent mixtures, the recovered mixture often	Le emissioni gassose dovute alla verniciatura sono inviate ad un combustore alimentato a metano. Tale apparecchiatura effettua la combustione dando luogo ad una corrente di aria calda che, anziché essere sfiatata in atmosfera, viene nuovamente inviata all'interno dell'essiccatore, così da sfruttarne il calore per l'essiccazione delle vernici apposte sui fogli in ingresso. Eventuale aria in eccesso rispetto al fabbisogno dell'essiccatore viene captata ed inviata ad una caldaia di recupero per la produzione di vapore.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	does not retain the same balance of ingredients or, therefore, properties.			
147	Where solvent recovery is considered, BAT is to seek to ensure that most of the recovered material is re-used (it may not be possible in all cases to re-use the material on site). This re-use should not include burning as a fuel, as it is more effective to use auto thermal oxidation, which simultaneously achieves lower solvent emission levels. Solvent recovery for new installations or upgrading of existing installations without re-use of the solvent is not BAT.	Le emissioni gassose della verniciatura vengono inviate ad un combustore che realizza l'ossidazione dei COV. La combustione procede con un'elevata efficienza, com'è possibile evincere dalla bassissima concentrazione di COV residui rilevati nelle analisi delle emissioni in uscita.	Applicata	
148	BAT is to seek opportunities to use excess heat from thermal oxidation. These may be within or external to the installation which may assist in matching the energy type produced (e.g. steam generated) to the potential use. When recovering heat from the thermal oxidation of solvent emissions, all of the following apply: • there must be excess energy to recover • it must be technically possible to recover the energy • the energy must be available in a usable form (e.g. high enough temperature, usable as steam, etc.) • there must be a use for the energy at the same time as the excess heat occurs	Tramite una caldaia a recupero è utilizzato il calore residuo a valle del postcombustore.	Applicata	
149	BAT is to save energy in the extraction and treatment of waste gases by reducing the volume extracted. This can be achieved by measures described in Section 20.11.2. However, some techniques may be limited by the need to maintain safe working atmospheres in the installation, the amount of residual solvent that can remain in the coated product, the smell of the products, and other quality requirements.	Le portate delle emissioni in atmosfera sono tali da garantire il buon funzionamento del post combustore.	Applicata	
150	Where waste gases are extracted, BAT is to reduce solvent emissions and energy consumption while making the best use of high cost equipment by using the techniques given in Sections 20.11.1.3, 20.11.1.4, and 20.11.1.5.		Non Applicabile	Non sono presenti le tecniche di cui alla sezione 20.11.1.3, 20.11.1.4, and 20.11.1.5.
151	Where waste gas treatment is applied, BAT is to optimise the solvent concentration to the treatment, and in thermal oxidation treatments to maintain autothermic conditions by using one or more of the following: • optimising the concentration in the gas flow using techniques described in Sections 20.11.1.3, 20.11.1.4, and 20.11.1.5. • minimising the amount of gas to be treated, see Sections 20.11.1 and 20.11.2, and bypassing peak flows (see Section 20.11.1.3) • pretreating the gas to protect the treatment system and optimise solvent concentration as described in Section		Non Applicabile	Non sono previste tecnologie di altra natura poiché per il trattamento dell'aria ricca in solventi si ricorre ad un sistema ossidativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	20.11.3. However, if the effluent air is hot, it cannot be pretreated by absorption, e.g. see BAT 82.			
152	Where particulate emissions are associated with paint spraying, BAT is to reduce emissions by applying either or both: • in-process techniques such as described in Sections 20.7.4.1, 20.7.4.2 and 20.7.4.3 • end-of-pipe techniques described in Sections 20.11.3.5, 20.11.3.6, 20.11.3.7 and 20.11.3.8. The following levels can be achieved: • 5 mg/m3 or less for existing installations (e.g. for automotive applications, using conventional lateral scrubbers in conjunction with Venturi particle separation) • 3 mg/m3 or less for new installations (e.g. for automotive applications, using new scrubbers in conjunction with Venturi particle separation)		Non Applicabile	Non è presente la verniciatura a spruzzo.
N.	**21.1 Best available technique applicable in all industries in the sector – Split view**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
153	The industry for the coating of furniture and wood recorded a split view against these values. According to the information in Sections 17.4.7.1 and 17.4.7.4, the emission values considered to be associated with BAT are 10 mg/m3 or less for all installations. This value is based on what they believe to be economically and technically viable in the industry.		Non Applicabile	BAT non pertinente.
N.	**21.1 Best available technique applicable in all industries in the sector – Waste water treatment**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
154	It is BAT to minimise emissions to water by (in this order): • minimising emissions into water using techniques referred to in BAT 21, 22 and 23 • carrying out waste water treatment using pretreatment techniques described in Sections 20.12.1 to 20.12.4 • carrying out biological treatment (see Section 20.12.5), generally in a separate municipal waste water treatment plant. Techniques for biological waste water treatment can be found in the CWW BREF. Other techniques and associated emission values are discussed in the STM BREF. For specific installations, concentration levels should be considered in conjunction with the loads emitted from the installation, the installation's technical specification, e.g. throughput, as well as other BAT, especially measures to reduce water consumption (see the STM BREF).		Non Applicabile	Non si utilizza acqua nel processo e non sono presenti scarichi idrici.
155	Where solvents may be in contact with		Non	Non si utilizza

	water, BAT is to prevent a hazardous level of solvent (e.g. explosive or potentially harmful to workers) in the atmosphere of receiving sewers by preventing unplanned discharges (See Section 20.2.1) or by ensuring a safe discharge level. A suitable level can be calculated, see Section 20.3.3.1.		Applicabile	acqua nel processo e non sono presenti scarichi idrici.
156	Where the BOD or COD load is significant to the subsequent treatment, it is BAT to control the amount of organic chemicals that are difficult to treat in WWTPs by monitoring the ratio of COD:BOD in waste waters, see Section 20.3.3.2.		Non Applicabile	Non si utilizza acqua nel processo e non sono presenti scarichi idrici.
157	BAT is to monitor raw materials and effluents to minimise the emissions of materials toxic to the aquatic environment (see Section 20.3.3.3). Where such materials are found in quantities that may have an impact on the environment, quantities of materials discharged can be reduced by one or more of the following techniques: • using less hazardous materials (see Section 20.10) • reduction of material used and losses in production (see BAT 19 and 20) • treatment of the waste waters (see Section 20.12 or the CWW BREF, and the STM BREF if the activities are in conjunction with activities described in that BREF). Where such materials are discharged, BAT is to monitor the discharge in a manner and frequency suitable to minimise the risk of breach of permit conditions (see the Monitoring REF).		Non Applicabile	Non si utilizza acqua nel processo e non sono presenti scarichi idrici.
N.	**21.1 Best available technique applicable in all industries in the sector – Paint shops**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
158	For paint shops where water is used in the process, treatment may be required prior to discharge. BAT is to use one or a combination of techniques described in Sections 20.7.5 and 20.12 for process water pretreatment. For direct discharge to surface waters the following ranges can be met: • COD 100 - 500 mg/l • suspended solids 5 - 30 mg/l		Non Applicabile	BAT non pertinente.
159	For wet scrubber systems capturing paint overspray, BAT is to reduce water consumption and effluent treatment and discharges by reducing the frequency of tank emptying by both: • optimising transfer efficiency (see Section 20.7.3) • minimising the build-up of paint sludge (see Sections 20.7.5.6, 20.7.5.7 and 20.7.5.8)		Non Applicabile	BAT non pertinente.
N.	**21.1 Best available technique applicable in all industries in the sector – Materials recovery and waste management**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
160	BAT is to reduce material usage, as described in BAT 26. BAT is also to	Relativamente alla linea di verniciatura, la produzione è	Applicata	

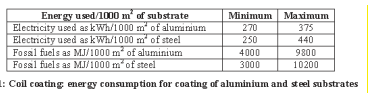
fonte: http://burc.regione.campania.it

	prevent material losses, and recover, re-use and recycle materials. Of these, prevention and reduction of material losses are the priority. These can be achieved by applying a selection of the techniques described in Sections 20.1.2, 20.3.1, 20.6, 20.7 (especially Sections 20.7.3 and 20.7.5). BAT 14, 17, 18 and 25 are also relevant.	gestita a lotti, minimizzando la frequenza dei cambi colore. Il dosaggio del prodotto avviene in automatico. È presente il recupero delle vernici e il dosaggio diretto di solventi e vernici.		
161	*Recovery of used solvents* BAT is to recover and re-use solvents, either internally or using external contractors, as described in Sections 20.13.1, 20.13.2 and 20.13.5, see BAT 38 and 39 above.	Non si utilizzano solventi per le operazioni di pulizia del tunnel di verniciatura. I solventi e diluenti utilizzati nelle operazioni di marcatura e di pulizia delle parti meccaniche in occasione dei cambi colore costituiscono invece una percentuale talmente irrisoria del consumo finale che il loro recupero per filtrazione o distillazione sarebbe economicamente insostenibile.	Applicata	
162	BAT is to either reduce the number of containers disposed of by employing re-usable containers, re-use the containers for other purposes, or recycle the container material, see Section 20.13.6.	I contenitori dei prodotti utilizzati per la linea di verniciatura sono conferiti presso idoneo impianto che provvede alla loro pulizia ed immissione sul mercato per il riutilizzo.	Applicata	
163	Where activated carbon or zeolite adsorption systems are used, BAT is to recover both the solvents and the absorption media, as described in Section 20.13.7.	I prodotti di verniciatura utilizzati contengono percentuali variabili di chetoni, che, in virtù della loro reattività, potrebbero polimerizzare sugli eventuali letti di carboni attivi ostruendoli e rendendo inefficiente l'adsorbimento.	Applicata	
164	After applying BAT 50 to 53 and where wastes cannot be recovered on- or off-site, it is BAT to minimise the hazardous contents and manage as wastes, using a selection of techniques from Sections 20.10, 20.13, and 20.13.8.	Si veda quanto precedentemente descritto.	Applicata	
N.	**21.1 Best available technique applicable in all industries in the sector – Odour abatement**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
165	Where odour emissions cause nuisance at sensitive locations (usually due to the emission of VOCs), BAT is to reduce the odour using the techniques used to control VOC emissions, such as: • changing the type of process (for example, see Sections 4 in Chapters 2 to 19 and Sections 20.7 and 20.10) • changing the materials used (for example, see Sections 20.7 and 20.10) • using waste gas treatment (see Section 20.11) • the installation of high stacks for waste gas emissions	Non si sono rilevati problemi relativi all'emissione di odori.	Applicata	
N.	**21.1 Best available technique applicable in all industries in the sector – Noise**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
166	BAT is to identify significant noise sources and potential sensitive receptors in the vicinity of the installation (see Section 20.16).	È' svolta periodicamente la valutazione del rumore esterno.	Applicata	
167	Where noise may have an impact, BAT is	Le pareti interne sono costituite	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	to reduce the noise by using appropriate control measures (see Section 20.16), such as: • effective plant operation, for example: - closure of bay doors - minimising deliveries and adjusting delivery times • using engineered controls such as installation of silencers to large fans, use of acoustic enclosures, avoiding the installation of equipment with high or tonal noise levels, etc.	da muratura di tipo misto (tufo, lapillo, etc) e pannelli sandwich coibentati autoportanti Oltre alle compartimentazioni già esistenti, in fase di sostituzione di macchinari in particolare la scelta si orienterà sempre, come si è già nel passato orientata, su quelle attrezzature che la tecnica avrà man mano reso meno rumorose.		
N.	**21.1 Best available technique applicable in all industries in the sector – Groundwater and soil protection and site decommissioning**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
168	BAT is to prevent emissions to groundwater and soil, and thereby aiding site decommissioning by applying the techniques described in BAT 15 and 16.	La gestione delle sostanze pericolose, le misure di prevenzione adottate, la formazione svolta al personale rendono la probabilità di rilasci accidentali praticamente nulla.	Applicata	

BEST AVAILABLE TECHNIQUES FOR THE COATING AND PRINTING OF METAL PACKAGING – IPPC 6.7

N.	**21.2 Best available technique for printing** **21.13 Best available technique for coil coating**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
169	*Energy consumption* BAT is to reduce energy consumption using a selection of the techniques in Section 20.5 and energy recovery from thermal waste gas treatment, see Section 20.11. Consumption values associated with BAT are shown in Table 21.11 (see Section 14.3.2.3):  Table 21.11: Coil coating: energy consumption for coating of aluminium and steel substrates		Non Applicabile	Non si vernicia acciaio o allumino ma banda stagnata e/o cromata.
170	*Solvent emissions to air* BAT is to reduce solvent emissions by a combination of techniques such as from Table 21.12 as well as the generic BAT described in Section 21.1. The emission values of VOC associated with these techniques are (see Section 14.3): • for new plants: 0.73 - 0.84 g/m2 for waste gases, and 3 – 5 % for fugitive emissions • for existing plants: 0.73 - 0.84 g/m2 for waste gases, and 3 – 10 **%** fugitive emissions. See Section 14.3.3.1. Existing plants will only achieve the lower values of the range when they are significantly upgraded.	Le emissioni gassose dovute alla verniciatura sono inviate ad un combustore alimentato a metano. Tale apparecchiatura effettua la combustione dando luogo ad una corrente di aria calda che, anziché essere sfiatata in atmosfera, viene nuovamente inviata all'interno dell'essiccatore, così da sfruttarne il calore per l'essiccazione delle vernici apposte sui fogli in ingresso. Eventuale aria in eccesso rispetto al fabbisogno dell'essiccatore viene captata ed inviata ad una caldaia di recupero per la produzione di vapore.	Applicata	

Energy used/1000 m^2 of substrate	Minimum	Maximum
Electricity used as kWh/1000 m^2 of aluminium	270	375
Electricity used as kWh/1000 m^2 of steel	250	440
Fosal fuels as MJ/1000 m^2 of aluminium	4000	9800
Fosal fuels as MJ/1000 m^2 of steel	3000	10200

fonte: http://burc.regione.campania.it

	<table><tr><th>Technique</th><th>Cross-reference</th><th>Applicability</th></tr><tr><td>Substitution</td><td></td><td></td></tr><tr><td>High solids coatings</td><td>14.4.3.1</td><td>Not all applications</td></tr><tr><td>Water-based coatings</td><td>14.4.3.2</td><td>Not all applications</td></tr><tr><td>Powder coatings [1]</td><td>14.4.3.3</td><td>Near zero VOC emissions, but odour problems</td></tr><tr><td>Laminated film coatings</td><td>14.4.3.4</td><td>Not all applications</td></tr><tr><td>Coating</td><td></td><td></td></tr><tr><td>Roller coating</td><td>14.4.4.1</td><td>[2]All</td></tr><tr><td>Waste gas collection and treatment</td><td></td><td></td></tr><tr><td>Air seals on entry and exit</td><td>14.4.8.1</td><td>[2]All</td></tr><tr><td>Negative pressure air in process areas</td><td>14.4.8.2</td><td>[2]All</td></tr><tr><td>Extraction and treating air from coating preparation area</td><td>14.4.8.3</td><td>[2]All new plants: low VOC concentration</td></tr><tr><td>Extraction and treating air from paint application</td><td>14.4.8.4</td><td>[2]All: 8 % of VOC source</td></tr><tr><td>Extraction and treating air from drier/oven</td><td>14.4.8.5</td><td>[2]All: 95 % of processed VOCs</td></tr><tr><td>Extraction and treating air from cooling zone</td><td>14.4.8.6</td><td>New plants: 1 – 2 % VOCs</td></tr><tr><td>Cleaning</td><td>14.4.4.2</td><td></td></tr><tr><td>Management of wastes containing solvent</td><td>20.2.2.1 and 20.13</td><td></td></tr></table> [1] Powder coating can achieve near zero VOC emissions, but cannot be used for all applications for technical reasons. It also frequently needs waste gas treatment for odour. [2] All = non-powder coat processes, where these techniques may be used for other reasons, such as for odour control. **Table 21.12: Coil coating: a selection of techniques to control solvent consumptions and emissions**			
171	*Waste* BAT is to recycle the steel and aluminium from residual substrates, see Section 14.3.3.3.		Non Applicabile	Non si vernicia acciaio o allumino ma banda stagnata e/o cromata, i cui scarti sono inviati ad idonei impianti di recupero.

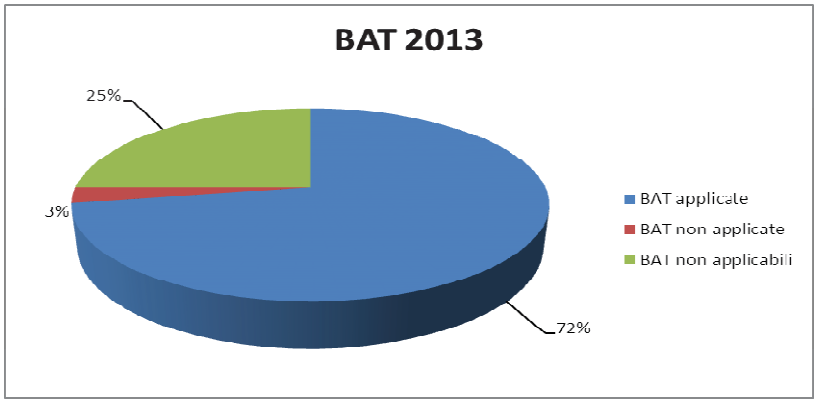
Allegati alla presente scheda[i]	
Valutazione Integrata Ambientale- BAT Angri	Y03
...	Y...

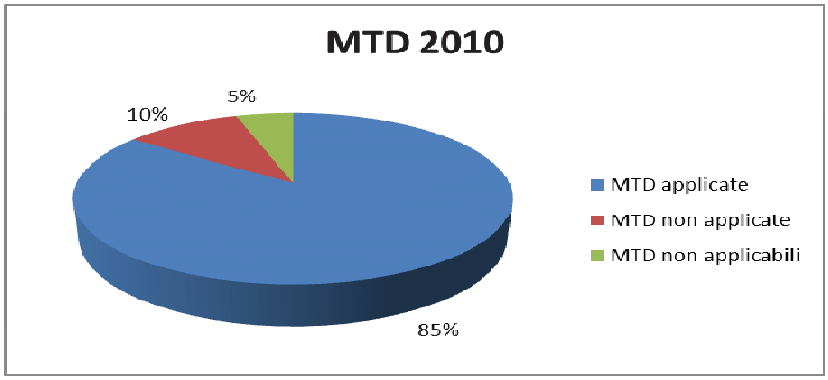
fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.a.	Sito di Angri

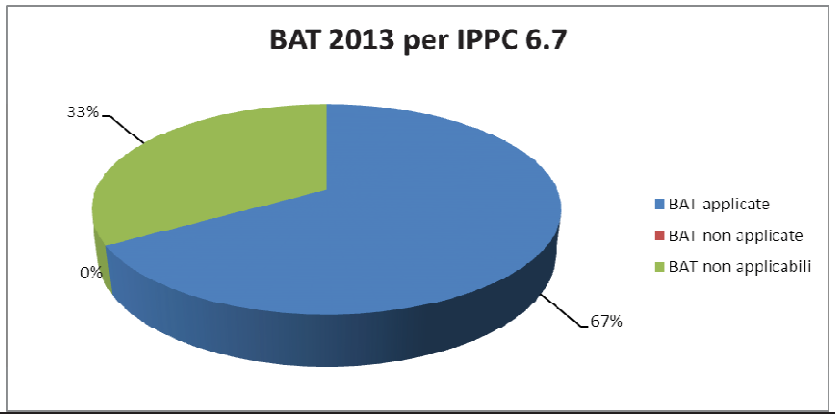
Eventuali commenti

La valutazione effettuata per l'anno 2013, relativa all'impatto che la ditta LA DORIA S.p.A. di Angri, per le attività IPPC 6.4b2 e 1.1, ha sulle singole matrici ambientali e in maniera integrale sull'ambiente, ha dato esito positivo in quanto dal confronto tra l'anno 2010 (anno riferimento dati precedente istanza) e l'anno 2013 (anno di riferimento dati presente istanza) si nota un discreto miglioramento nelle applicazioni delle BAT, denotando, così, il giusto approccio che l'azienda ha nei confronti della tutela ambientale e dei consumi energetici.





Si riporta il grafico relativo all'IPPC 6.7 oggetto della presente modifica sostanziale.



[i] - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

a. dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito http://www.dsa.minambiente.it/ o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

EMISSIONI IN ATMOSFERA
SCHEDA L
(prot. 122898 del 22/02/2016)

PRESCRIZIONI

SCARICO IDRICI
SCHEDA H
(prot. 0447946 del 01/07/2016)

PRESCRIZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria SpA	Sito di Angri (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88*[1] ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);

b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);

c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;

d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.

e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

[1] - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria SpA	Sito di Angri (SA)

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[2]	Posizione Amm.va[3]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[4]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm³/h]		***Inquinanti***					
								Limiti[8]		*Ore di funz.to[9]*	*Dati emissivi[10]*	
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E1	D.D. AIA n. 64 del 13/03/2009 e s.m.i. D.D. n.33 del 20/02/2012, D.D. n.37 del 26/02/2013, D.D. n.106 del 7/6/2013, D.D. AIA n. 110 del 12/06/2013, D.D. AIA n. 123 del 26/06/2013, e comunicazione della Regione Campania del 15/07/2013 prot. 2013.0512337	Centrale termica ed utilities (paragrafo 3.12 Allegato U)	Caldaia 60 t/h	n.a.	n.a.	17.297	Ossido di azoto	350 (D. Lgs. 152/06)	-	24/gg	167	2,89
E2		Centrale termica ed utilities (paragrafo 3.12 Allegato U)	Caldaia 20 t/h	n. a.	n. a.	14.410	Ossido di azoto	350 (D. Lgs. 152/06)	-	24/gg	89	1,28
E3		Centrale termica ed utilities (paragrafo 3.12 Allegato U)	Caldaia 20 t/h	n. a.	n. a.	12.868	Ossido di azoto	350 (D. Lgs. 152/06)	-	24/gg	140	1,80
E4		Reparto Scatolificio Linea Coperchi (Fase 11.2)	Forno polimerizzazione mastice	n. a.	n. a.	883	Ossidi di azoto	350 (D. Lgs. 152/06)	-	24/gg	4	0,004
							Ammoniaca	n.a.	<2		2,5	0,0022

[2] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

[3] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

[4] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria SpA	Sito di Angri (SA)

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[5]	Posizione Amm.va[6]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[7]	Impianto/macchinario che genera l'emissione [4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm³/h]		***Inquinanti***					
								Limiti[8]		*Ore di funz.to[9]*	*Dati emissivi[10]*	
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E5	D.D. AIA n. 64 del 13/03/2009 e s.m.i. D.D. n.33 del 20/02/2012, D.D. n.37 del 26/02/2013, D.D. n.106 del 7/6/2013, D.D. AIA n. 110 del 12/06/2013, D.D. AIA n. 123 del 26/06/2013, e comunicazione della Regione Campania del 15/07/2013 prot. 2013.0512337	Reparto Scatolificio Linea Corpi (Fase: 10.2)	Forno polimerizzazione vernice	n. a.	n. a.	3.973	COV totali	50 (D. Lgs. 152/06)	-	24/gg	2	0,008
E6		Reparto Scatolificio Linea Corpi (Fase: 10.2)	Forno polimerizzazione vernice	n. a.	n. a.	736	COV totali	50 (D. Lgs. 152/06)	-	24/gg	2,9	0,0021
E7		Verniciatura BS/TFS (Fase: 12.2)	Forno essiccazione vernice/post combustore	PC01	-	12.464	COV totali	50 (D. Lgs. 152/06)	-	24/gg	3,8	0,047

[5] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".
[6] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).
[7] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.
[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria SpA	Sito di Angri (SA)

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[8]	Posizione Amm.va[9]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[10]	Impianto/macchinario che genera l'emissione [4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm³/h]		***Inquinanti***					
								Limiti[8]		*Ore di funz.to[9]*	*Dati emissivi[10]*	
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E8	D.D. AIA n. 64 del 13/03/2009 e s.m.i. D.D. n.33 del 20/02/2012, D.D. n.37 del 26/02/2013, D.D. n.106 del 7/6/2013, D.D. AIA n. 110 del 12/06/2013, D.D. AIA n. 123 del 26/06/2013, e comunicazione della Regione Campania del 15/07/2013 prot. 2013.0512337	Verniciatura BS/TFS (Fase: 12.2)	forno essiccazione vernice/ camino fine forno e preriscaldamento telai	n. a.	-	4.325	COV totali	50 (D. Lgs. 152/06)	-	24/gg	3,1	0,013
E9		Centrale termica ed utilities (paragrafo 3.12 Allegato U)	motore a metano, impianto di cogenerazione	CAT 01	-	23.631	Ossidi di azoto	400 (D. Lgs. 152/06)	-	24/gg	180	4,25
							Monossido di carbonio	100 (D. Lgs. 152/06)	-		56	1,32

[8] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".
[9] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).
[10] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.
[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria SpA	Sito di Angri (SA)

N° camino[11]	Posizione Amm.va[12]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[13]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm³/h]		***Inquinanti***					
								Limiti[8]		*Ore di funz.to[9]*	*Dati emissivi[10]*	
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E10		Centrale termica ed utilities (paragrafo 3.12 Allegato U)	motore a metano, impianto di cogenerazione	CAT 02	-	25.195	Ossidi di azoto	400 (D. Lgs. 152/06)	-	24/gg	190	4,79
							Monossido di carbonio	100 (D. Lgs. 152/06)	-		76	1,91

[11] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

[12] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

[13] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria SpA	Sito di Angri (SA)

EMISSIONI DIFFUSE (ODORI)

Identificativo	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	*Inquinanti*			
				Tipologia	*Limiti* *Concentr. [mg/m³]*	*Ore di funz.to*	*Dati emissivi* *Concentr. [mg/m³]*
ED1	D.D. AIA n. 64 del 13/03/2009 e s.m.i. D.D. n.33 del 20/02/2012, D.D. n.37 del 26/02/2013, D.D. n.106 del 7/6/2013, D.D. AIA n. 110 del 12/06/2013, D.D. AIA n. 123 del 26/06/2013, e comunicazione della Regione Campania del 15/07/2013 prot. 2013.0512337	Impianto di depurazione (paragrafo 3.10 Allegato U)	Impianto di depurazione	Odori	----------	24 h/g	Alogenoderivati 0,0208 Azotati – Idrocarburi saturi 0,0408 Idrocarburi insaturi 0,0027 Idrocarburi aromatici 0,1440 Ossigenati acidi 0,0033 Ossigenati alcoli 0,0246 Ossigenati aldeidi 0,0134 Ossigenati chetoni 0,0407 Ossigenati esteri 0,0177 Altri ossigenati 0,0001 Solforati tioli - Solforati tioeteri 0,0106
ED2		Impianto trattamento conserve non conformi (paragrafo 3.11 Allegato U)	Impianto di trattamento conserve non conformi	Odori	----------	24 h/g	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria SpA	Sito di Angri (SA)

PUNTI DI EMISSIONE NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE			
P1	impianto antincendio	motopompa antincendio 166 kW	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto bb)
P2	Caldaia	caldaia per usi sanitari uffici 24 kW	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto dd)
P3	Caldaia	caldaia per usi sanitari uffici spogliatoi 30 kW	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto dd)
P4	impianto di decompressione metano	cabina di decompressione metano	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto o)
P5	Aggraffatrice reparto scatolificio	Aggraffatrice tipo polivalente presso linea 2	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 5

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria SpA	Sito di Angri (SA)

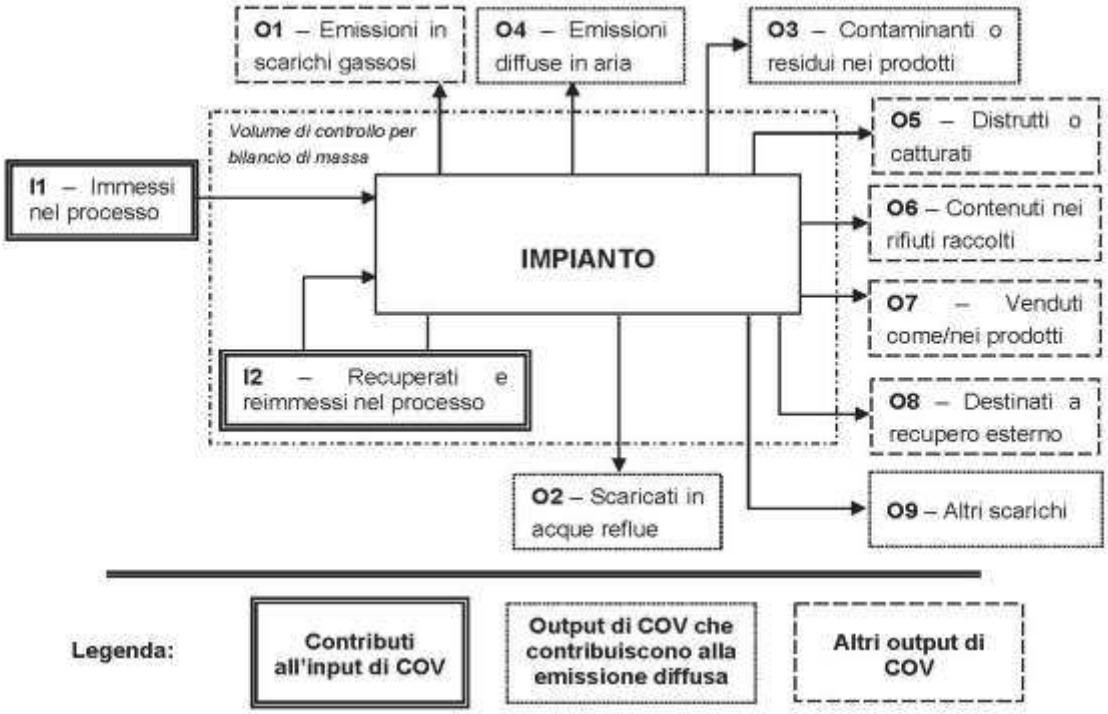
Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11][14]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E7	PC01	Postcombustore
E9	CAT01	Catalizzatore di ossidazione
E10	CAT02	Catalizzatore di ossidazione
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione). Si rimanda all'Allegato U Relazione Tecnica.		
Sistemi di misurazione in continuo. Sono presenti analizzatori in continuo dei fumi sui seguenti camini: E1 E2 E3 E9 E10		

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI[12]

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da *kg C/h* a *kg COV/h* e viceversa:

kg COV/h = [(peso molecolare Miscela)(kg C/h)]/ [peso C medio nella miscela di solventi]*

kg C/h = [(peso C medio nella miscela)(kg COV/h)]/ [peso molecolare Miscela]*

[12] - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERIODO DI OSSERVAZIONE[13][15]	**Dal 01.01.2013 al 31.12.2013**
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)	***La Doria. S.p.A.*** ha individuato nell'Allegato I del D.M. 16.01.04 la seguente attività svolta con la relativa **soglia di consumo di solvente:** Settore **ATTIVITA' DI VERNICIATURA** attività *3)* – **verniciatura in continuo di metalli (coil coating)** con una soglia di consumo di solvente superiore a **25 tonnellate/anno**.
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] *(Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)*	0,57
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)*	>25
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)*	27.569.685

INPUT[14][17]**E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI**	**(tonn/anno)**
I_1 *(solventi organici immessi nel processo)*	189,081
I_2 *(solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)*	0
$I=I_1+I2$ *(input per la verifica del limite)*	189,081
$C=I_1-O_8$ *(consumo di solventi)*	189,081

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI *Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04*	**(tonn/anno)**
O_1[15] *(emissioni negli scarichi gassosi)*	0,457
O_2 *(solventi organici scaricati nell'acqua)*	0
O_3 *(solventi organici che rimangono come contaminanti)*	0
O_4 *(emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)*	0

[13] - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

[14] - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

[15] - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI ***Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04***	**(tonn/anno)**
O_5 *(solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)*	30,336
O_6 *(solventi organici nei rifiuti)*	12,562
O_7 *(solventi organici nei preparati venduti)*	0
O_8 *(solventi organici nei preparati recuperati per riuso)*	0
O_9 *(solventi organici scaricati in altro modo)*	0

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm^3]	3,5
Valore limite di emissione convogliata[16] [mg/Nm^3]	50

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo[17][20]	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	**(tonn/anno)**
[X] **F=I1-O1-O5-O6-O7-O8**	145,726
[ ] **F=O2+O3+O4+O9**	
Emissione diffusa [% input]	77
Valore limite di emissione diffusa[18] [% input]	10

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo *Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04*	**(tonn/anno)**
E=F+O1	146,183

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni[19][22]	n.a.
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)[20]	Y19

Eventuali commenti
nessuno

[16] - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[17] - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.
[18] - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[19] - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.
[20] - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI ALLA SCHEDA “L” EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. Siano rispettati i valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per gli agenti inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, degli eventuali valori limite, previsti dalle BAT Conclusions;

2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;

3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
b) informa la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il Dipartimento ARPAC di Salerno, entro le 8 ore successive, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l’insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell’interruzione,data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;

6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nella Scheda “L” – Sezione L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

7. i punti di misura e campionamenti per l’ effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere dimensionati in accordo a quanto indicato dal metodo U.N.I. CHIM.M.U. 422 e presentare le caratteristiche di cui alla Delibera di G.R. 4102/92, allegato 1, parte 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Angri (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	1

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[1]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[2]	Modalità di scarico[3]	Recettore[4]	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento[5]
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione[6]*			
					m^3/g	m^3/a				
1	1.1-1.2-1.3-1.4-1.5-1.6-2.1-2.2-2.3-2.4-2.5-2.6-3.1-3.2-3.3-3.4-4.1-4.2-4.3-4.4-5.1-5.2-5.3-5.4-6.1-6.2-6.3-6.4-7.1-7.2-7.3-7.4-8.1-8.2-9.1-9.2-9.3-14-15- tutto lo stabilimento: pulizia reparti, servizi igienici, etc	Continua, 24 h/gg, 7 gg/settimana, 12 mesi/anno	Fognatura del Comune di Angri	2013	1667	608.479	[X] M	[ ] C	[ ] S	Depuratore biologico – sezione 15 della relazione tecnica (Allegato U)
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE 608.479 mc				2013	1667	608.479	[X] M	[ ] C	[ ] S	

[1] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

[2] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

[3] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

[4] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

[5] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

[6] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente efettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Angri (SA)

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[7]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
1.1 – 6.4 b2	1	Azoto totale espresso come N	4277	kg/anno
1.1 – 6.4 b2	1	Fosforo totale espresso come P	448	kg/anno
1.1 – 6.4 b2	1	Carbonio organico espresso come COD	52068	kg/anno
1.1 – 6.4 b2	1	Carbonio organico espresso come BOD_5	17819	kg/anno
1.1 – 6.4 b2	1	Cloro totale espresso come Cl cloruri	117906	kg/anno
1.1 – 6.4 b2	1	Solfati totali espressi come S	130693	kg/anno
1.1 – 6.4 b2	1	Escherichia Coli	8127540,93	MPN/kg /anno

Presenza di sostanze pericolose[8]		
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	**NO** [X]	**SI** [ ]

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra [9].	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	n.a.	n.a.	n.a.
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	n.a.	n.a.	n.a.

[7] - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

[8] - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

[9] - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Angri (SA)

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
1 tutto quello che non passa per il depuratore	Pluviali proveniente dalle coperture di depositi e area produzione (tranne quelli convogliati al depuratore)	62.611 m^2	Fognatura del Comune di Angri	S.S.T. C.O.D.	Nessuno
	Piazzali dove non si svolgono attività produttive e/o movimentazione di materie prime.	29.476 m^2		S.S.T. C.O.D.	Nessuno
DATI SCARICO FINALE			Fognatura del Comune di Angri	S.S.T. C.O.D.	Nessuno

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☒	NO ☐
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Prelievo automatico di un campione di 1 litro per ogni ora, per 24 h conservato in ambiente refrigerato.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Angri (SA)

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome	n.a.		
Sponda ricevente lo scarico[10]	☐ destra	☐ sinistra	
Stima della portata (m^3/s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla[11] (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome	n.a.	
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	n.a.
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	Fognatura del Comune di Angri

[10] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[11] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Angri (SA)

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici[12].	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)[13]	U
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	

Eventuali commenti
Si precisa che una parte delle acque meteoriche è convogliata al depuratore e una parte è scaricata direttamente in fognatura. Si rimanda all'allegato T planimetria delle acque.

[12] - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

[13] - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI

SCARICO FINALE N. 01: collegato alla fogna comunale, attraverso un unico punto di allaccio, previo trattamento tramite impianto biologico a fanghi attivi, delle acque dei servii igienici, del ciclo produttivo e acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento.

Il titolare dello scarico sopracitato è soggetto, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

a) Rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Parte II - Fognatura e depurazione (delibera Assemblea dell' Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano del 10 luglio 2009, n. 9) e del Disciplinare per lo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (delibera Commissariale 16 dicembre 2013, n. 45);
b) Rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii, colonna ***"Scarico in acque superficiali"***. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
c) conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione, agli elaborati grafici e descrittivi, consegnati dalla società agli atti della Conferenza di Servizi e dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;
d) rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente, il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allaccio;
e) obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo;
f) realizzazione, a cura e spese della società, di pozzetto d'ispezione, punto di fornitura di energia elettrica e gruppo di continuità secondo le modalità tecniche indicate dal Gestore del SII. Comunicazione dell'avvenuta realizzazione deve essere inoltrata a GORI spa – Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO3 – al fine di procedere tempestivamente all'installazione ovvero alla sostituzione degli strumenti di misura, telecontrollo nonché alla definizione delle modalità di manutenzione degli stessi.
g) Gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
Lo scarico sarà sottoposto al regime di controllo previsto dal vigente Disciplinare approvato con delibera Commissariale 16 dicembre 2013, n. 45.
h) è tassativamente vietato lo scarico in condotta comunale di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc);
- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs. 152/06, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

i) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella condotta comunale;
l) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
m) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in condotta comunale;
n) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio:analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta dei soggetti competenti al controllo;
o) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
p) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
q) smaltire eventuali fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.)
r) il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri e con cadenza indicati nel Piano di Monitoraggio (allegato 1 del presente D.D.). Le certificazioni analitiche, rese da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e le analisi che si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, dovranno essere inviate, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ed al Dipartimento ARPAC di Salerno;

L'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

Nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

ALLEGATO 4

SCHEDA "I"
RIFIUTI
(prot. 0122898 del 22/02/2016)

SCHEDA INT 4 RECUPERO RIFIUTI
(prot. 0513941 del 01/09/2011)

CODICI CER - QUANTITA' MAX GIORN. E ANNUE DI RIFIUTI STOCCATI E TRATTATI
(prot. 0513941 del 01/09/2011)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Angri (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «I»: RIFIUTI[1]

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza[2]	Codice CER[3]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[4]	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	*m^3/anno*						
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	1635		Fasi: 1.1	02.03.01	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	D1/D15	
Scarti di lavorazione	1144		Fasi: 1.1, 1.2, 4.2, 5.2, 6.2, 7.2 Flowchart n. 15	02.03.04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R3	
Scarti di lavorazione (prodotti non conformi)	1714		Fasi: 1.6, 1.7, 4.3, 4.5, 5.3, 6.3, 6.5, 7.3, 7.5, 8.2, 8.3,9.2, 9.4, 13.5, 13.6	02.03.04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	2651		Flowchart n. 15	02.03.05	Rifiuto speciale non pericoloso	Fangoso palabile (3)	R3/R10	
Pitture e vernici di scarto	0,01		Fase 12.1, Tutti (attività di manutenzione)	08.01.11*	Rifiuto speciale pericoloso	Liquido (4)	D15	H5 “nocivo”, H14 “ecotossico”
Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11*	0,04		Fasi: 10.2	08.01.12	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	
Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici	4		Fase: 12.1	08.01.19*	Rifiuto speciale pericoloso	Liquido (4)	D15	H14 “ecotossico”

[1] - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell’Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.
[2] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[3] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l’asterisco.
[4] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Angri (SA)

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza[5]	Codice CER[6]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[7]	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	*m^3/anno*						
Residui di vernici o sverniciatori	0,11		Fase: 12.1	08.01.21*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido polverulento (1)	D15	H14 "ecotossico"
Poveri di scarto di rivestimento	0,09		Fasi: 10.2	08.02.01	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido polverulento (1)	D15	
Adesivi e sigillanti di scarto	0,03		Fasi: 4.5, 6.5,7.5,8.3, 9.4	08.04.10	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Limatura e trucioli di materiale plastico	0,12		Fasi: 12.1	12.01.05	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Emulsioni non contenenti alogeni	0,22		Attività di manutenzione della fase 10.2	12.01.09*	Rifiuto speciale pericoloso	Liquido (4)	D15	H14 "ecotossico"
Cere e grassi esausti	0,02		Tutti (attività di manutenzione)	12.01.12*	Rifiuto speciale pericoloso	Liquido (4)	D15	H5 "nocivo", H14 "ecotossico"
Ritagli di banda stagnata	1756		Fasi: 10.1, 10.2, 10.3, 10.4	12.01.99	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Oli esausti	7,22		Tutti (attività di manutenzione)	13.02.08*	Rifiuto speciale pericoloso	Liquido (4)	R13	H5 "nocivo", H14 "ecotossico"
Imballi in carta e cartone	365		Fasi: 1.8, 2.5, 4.1, 4.3, 4.5, 5.1, 5.5, 6.1, 6.3, 6.5, 7.1, 7.3, 7.5, 8.1, 8.2, 8.3, 9.1, 9.1, 9.4, 10.4, 11.3, 12.3, 13.5, 13.6	15.01.01	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Imballi in plastica	129		Fasi: 1.5, 1.7, 2.4, 2.5, 4.1, 4.2, 4.3, 4.5, 5.1, 5.5, 6.1, 6.3, 6.5, 7.1, 7.3, 7.5, 8.1, 8.2, 8.3, 9.1, 9.4, 10.4, 11.3, 12.3, 13.5, 13.6	15.01.02	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	

[5] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[6] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[7] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Angri (SA)

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza[8]	Codice CER[9]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[10]	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	*m^3/anno*						
Imballi in legno	706		Fasi: 1.8, 2.6, 4.5, 5.5, 6.5, 7.3, 7.5, 8.2, 8.3, 9.4, 10.4, 11.3, 12.3, 13.5, 13.6	15.01.03	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Imballi metallici	115		Fasi: 1.6, 1.8, 4.3, 5.5, 6.3, 7.3, 8.1, 8.3, 9.1, 10.1, 10.3, 11.1	15.01.04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Imballi misti	498		Fasi: 1.8, 2.5, 4.1, 4.3, 4.5, 5.1, 5.5, 6.1, 6.3, 6.5, 7.1, 7.3, 7.5, 8.1, 8.2, 8.3, 9.1, 9.4, 10.1, 10.4, 11.1, 11.3, 12.3, 13.5, 13.6	15.01.06	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Imballi contaminati da sostanze pericolose	55,5		Fasi: 4.1, 4.5, 5.1, 5.5, 6.1, 6.5, 7.1, 7.3, 7.5, 8.1, 8.2, 8.3, 9.2, 9.4, 10.3, 10.4, 11.2, 12.1, Tutti (attività di manutenzione e pulizia)	15.01.10*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15 R13	H14 “ecotossico”
Materiali assorbenti e filtranti contaminati da sostanze pericolose	5,37		Tutti (attività di manutenzione)	15.02.02*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	H5 “nocivo”, H14 “ecotossico”
Materiali assorbenti e filtranti non contaminati da sostanze pericolose	0,99		Tutti (attività di manutenzione)	15.02.03	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	
Apparecchiature fuori uso contenenti CFC, HCFC, HFC	0,36		Attività di manutenzione utilities	16.02.11*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	H14 “ecotossico”

[8] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[9] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l’asterisco.
[10] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Angri (SA)

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza[11]	Codice CER[12]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[13]	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	*m^3/anno*						
Apparecchiature fuori uso contenenti sostanze pericolose diverse da HFC, HCFC, CFC	0,35		Tutti (attività di manutenzione)	16.02.13*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	H14 “ecotossico”
Apparecchiature fuori uso non pericolose	2,66		Tutti (attività di manutenzione)	16.02.14	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13 D15	
Rifiuti inorganici non pericolosi	0,52		Tutti (attività di manutenzione)	16.03.04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	
Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05*	0,77		Attività di manutenzione utilities	16.03.06	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	
Reagenti di laboratorio	1,03		Laboratorio Controllo Qualità, Laboratorio CQ Packaging, Laboratorio CQ verniciatura Tutte le fasi del Flowchart n. 8	16.05.06*	Rifiuto speciale pericoloso	Liquido (4)	D15	H14 “ecotossico”
Batterie al piombo	0,08		Tutti (attività di manutenzione)	16.06.01*	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	H6 “tossico”, H8 “corrosivo”
Batterie al Nichel-Cadmio	0,01		Tutti (attività di manutenzione)	16.06.02*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	H14 “ecotossico”
Soluzioni acquose contenenti sostanze pericolose	1,09		Attività di manutenzione	16.10.01*	Rifiuto speciale pericoloso	Liquido (4)	D15	H8 “corrosivo”
Ferro e acciaio	82,98		Tutti (attività di manutenzione)	17.04.05	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	0,01		Tutti (attività di manutenzione)	17.04.11	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	
Materiali isolanti	0,13		Tutti (attività di manutenzione)	17.06.04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	
Tubi fluorescenti	0,22		Tutti (attività di manutenzione)	20.01.21*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	

[11] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[12] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l’asterisco.
[13] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Angri (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**			**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[14]**
	Pericolosi		**Non pericolosi**						
	t/anno	***m^3/anno***	***t/anno***	***m^3/anno***					
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti			1635	Deposito temporaneo in cassone scarrabile o bilici	Vedi Allegato V	Solo durante la campagna pomodoro: 4 bilici da 30 mc o 8 cassoni scarrabili da 15 mc in settimana, 3 bilici da 30 mc o 6 cassoni scarrabili da 15 mc di riserva per il fine settimana	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D1	02.03.01
Scarti di lavorazione			1144	Deposito temporaneo in cassone scarrabile o bilici	Vedi Allegato V	Durante la campagna pomodoro: 5 cassoni, 1 bilico o 4 cassoni scarrabili da circa 30 mc in settimana, 2 cassoni scarrabili da circa 30 mc di riserva per il fine settimana Durante il resto dell'anno: 2 cassoni scarrabili da circa 30 mc		R3	02.03.04

[14] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Angri (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti				Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER[15]
	Pericolosi		Non pericolosi							
	t/anno	*m^3/anno*	*t/anno*	*m^3/anno*						
Scarti di lavorazione (distruzione prodotti non conformi)			1714		Deposito temporaneo in cassone scarrabile o bilici	Vedi Allegato V	4 cassoni scarrabili da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	02.03.04
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti			2651		Deposito temporaneo in cassone scarrabile	Vedi Allegato V	Durante la campagna pomodoro: 4 cassoni scarrabili da circa 30 mc in settimana, 2 cassoni scarrabili da circa 30 mc di riserva per il fine settimana Durante il resto dell'anno: 2 cassoni scarrabili da circa 30 mc, 3 cassoni scarrabili da circa 30 mc di riserva per il fine settimana		R3	02.03.05

[15] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Angri (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti				Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER[16]
	Pericolosi		Non pericolosi							
	t/anno	*m^3/anno*	*t/anno*	*m^3/anno*						
Pitture e vernici di scarto	0,01				Deposito temporaneo in taniche o fusti a tenuta	Vedi Allegato V	4 contenitori a tenuta da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	08.01.11*
Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11*			0,04		Deposito temporaneo in taniche o fusti a tenuta	Vedi Allegato V	4 contenitori a tenuta da 200 kg		D15	08.01.12
Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici	4				Deposito temporaneo in taniche o fusti a tenuta	Vedi Allegato V	4 contenitori a tenuta da 200 kg oppure 2 contenitori da 1000 l		D15	08.01.19*
Residui di vernici e sverniciatori	0,11				Deposito temporaneo in taniche o fusti a tenuta	Vedi Allegato V	1 contenitore da 200 kg		D15	08.01.19*
Polvere di scarto di rivestimento	0,09				Deposito temporaneo in taniche o fusti a tenuta	Vedi Allegato V	2 fusti da 200 kg		D15	08.01.21*

[16] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Angri (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti				Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER[17]
	Pericolosi		Non pericolosi							
	t/anno	*m^3/anno*	*t/anno*	*m^3/anno*						
Poveri di scarto di rivestimento			0,09		Deposito temporaneo in fusto	Vedi Allegato V	2 fusti da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	08.02.01
Adesivi e sigillanti di scarto			0,03		Deposito temporaneo in fusto a tenuta	Vedi Allegato V	1 fusto a tenuta da 600 kg		R13 D15	08.04.10
Limatura e trucioli di materiale plastico			0,12		Deposito temporaneo in contenitore	Vedi Allegato V	1 contenitore da 5 kg		R13 D15	12.01.05
Emulsioni non contenenti alogeni	0,22				Deposito temporaneo in taniche o fusti a tenuta	Vedi Allegato V	1 contenitore da 200 kg		D15	12.01.09*
Cere e grassi esausti	0.02				Deposito temporaneo in taniche o fusti a tenuta	Vedi Allegato V	2 fusti da 200 kg		D15	12.01.12*

[17] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Angri (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti				Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER[18]
	Pericolosi		Non pericolosi							
	t/anno	*m^3/anno*	*t/anno*	*m^3/anno*						
Ritagli di banda stagnata			1756		Deposito temporaneo in cassone scarrabile	Vedi Allegato V	4 cassoni scarrabili da circa 30 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	12.01.99
Oli esausti	7,22				Serbatoio di raccolta oli esausti	Vedi Allegato V	1 serbatoio a tenuta da 500 kg		R13	13.02.08*
Imballi in carta e cartone			365		Deposito temporaneo in cassone scarrabile	Vedi Allegato V	2 cassoni scarrabili da circa 15 mc		R13	15.01.01
Imballi in plastica			129		Deposito temporaneo in cassone scarrabile	Vedi Allegato V	2 cassoni scarrabili da circa 15 mc		R13	15.01.02
Imballi in legno			706		Deposito temporaneo in cassone scarrabile	Vedi Allegato V	4 cassoni scarrabili da circa 15 mc		R13	15.01.03

[18] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Angri (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**				**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[19]**
	Pericolosi		**Non pericolosi**							
	t/anno	***m^3/anno***	***t/anno***	***m^3/anno***						
Imballi metallici			115		Deposito temporaneo in cassone scarrabile	Vedi Allegato V	2 cassoni scarrabili da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.04
Imballi misti			498		Deposito temporaneo in cassone scarrabile	Vedi Allegato V	2 cassoni scarrabili da circa 15 mc		R13	15.01.06
Imballi contaminati da sostanze pericolose	55,5				Deposito temporaneo in fusti a tenuta su vasca di raccolta	Vedi Allegato V	Deposito per rifiuti pericolosi di circa 25 mc		D15	15.01.10*

[19] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Angri (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**				**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[20]**
	Pericolosi		**Non pericolosi**							
	t/anno	***m^3/anno***	***t/anno***	***m^3/anno***						
Materiali assorbenti e filtranti contaminati da sostanze pericolose	5,37				Deposito temporaneo in fusto a tenuta	Vedi Allegato V	2 contenitori a tenuta da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	15.02.02*
Materiali assorbenti e filtranti non contaminati da sostanze pericolose			0,99		Deposito temporaneo in fusto	Vedi Allegato V	2 contenitori da 200 kg		D15	15.02.03
Apparecchiature fuori uso contenenti HFC, HCFC, CFC	0,90				Deposito temporaneo in fusto	Vedi Allegato V	1 contenitore a tenuta da 200 kg		R13	16.02.11*
Apparecchiature fuori uso contenenti sostanze pericolose diverse da HFC, HCFC, CFC	0,35				Deposito temporaneo in fusto a tenuta	Vedi Allegato V	1 contenitore a tenuta da 200 kg		R13	16.02.13*

[20] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Angri (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**				**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[21]**
	Pericolosi		**Non pericolosi**							
	t/anno	***m^3/anno***	***t/anno***	***m^3/anno***						
Apparecchiature fuori uso non pericolose			2,66		Deposito temporaneo in contenitore a tenuta	Vedi Allegato V	2 contenitori a tenuta da 600 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	16.02.14
Rifiuti inorganici non pericolosi			0,52		Deposito temporaneo in contenitore a tenuta	Vedi Allegato V	4 contenitori a tenuta da 600 kg		D15	16.03.04
Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05*	0,77					Vedi Allegato V	3 contenitori a tenuta da 600 kg		D15	16.03.06
Reagenti di laboratorio	1,03				Deposito temporaneo in tanica a tenuta	Vedi Allegato V	2 taniche da 50 kg		D15	16.05.06*
Batterie al piombo	0,08				Deposito temporaneo in contenitore a tenuta	Vedi Allegato V	1 contenitore a tenuta da 200 kg		R13	16.06.01*

[21] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Angri (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti				Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER[22]
	Pericolosi		Non pericolosi							
	t/anno	*m^3/anno*	*t/anno*	*m^3/anno*						
Batterie al Nichel-Cadmio	0.01					Vedi Allegato V	1 contenitore a tenuta da 50 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	16.06.02*
Soluzioni acquose contenenti sostanze pericolose	1,09					Vedi Allegato V	5 contenitori da 200 kg		D15	16.10.01*
Ferro e acciaio			82,98		Deposito temporaneo in cassone scarrabile	Vedi Allegato V	2 cassoni scarrabili da circa 15 mc		R13	17.04.05
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10						Vedi Allegato V	1 fusto da 200 kg		D15	17.04.11
Materiali isolanti			0,13		Deposito temporaneo in contenitore a tenuta	Vedi Allegato V	2 contenitori a tenuta da 600 kg		D15	17.06.04
Tubi fluorescenti	0,22				Deposito temporaneo in contenitore a tenuta	Vedi Allegato V	1 contenitore a tenuta da 200 kg		D15	20.01.21*

[22] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento					
Codice CER[23]	**Descrizione rifiuto**	**Quantità**		**Localizzazione dello smaltimento[24]**	**Tipo di smaltimento[25]**
		t/anno	***m^3/anno***		
n. a.	n. a.	n. a.	n. a.	n. a.	n. a.

Sezione I.4 - Operazioni di recupero							
Codice CER[26]	**Descrizione rifiuto**	**Quantità**		**Localizzazione del recupero**	**Tipo di recupero**	**Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.**	
						Si/No	**Codice tipologia**
		t/anno	***m^3/anno***				
n. a.	n. a.	n. a.	n. a.	n. a.	n. a.	n. a.	n. a.

[23] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[24] - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).
[25] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.
[26] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Angri (SA)

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti[27]	Estremi Allegato
Planimetria aree gestioni rifiuti – posizionamento serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio sostanze pericolose	**V**

Eventuali commenti
Nessuno

[27] - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA S.p.A.	Sito di ANGRI

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «INT4»[1]: RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI [2] E NON PERICOLOSI[3]

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti	Direttore di stabilimento – Sergio AMATO

DEPOSITO RIFIUTI

Codice CER[4]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Capacità massima di deposito		Tempo di permanenza
				t	m^3	t	m^3	
02.03.04	Conserve di pomodoro e legumi in contenitori di banda stagnata	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Prodotti non conformi in vari formati e tipologie di imballo provenienti esclusivamente dallo stabilimento di Angri	1120	1260	22*	25*	Max una settimana
02.03.04	Conserve di pomodoro, legumi e succhi di frutta in brik	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Prodotti non conformi in vari formati e tipologie di imballo provenienti esclusivamente dallo stabilimento di Angri	1216	1368	22*	25*	Max una settimana
02.03.04	Succhi di frutta, the in imballaggi di PET	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Prodotti non conformi in vari formati e tipologie di imballo provenienti esclusivamente dallo stabilimento di Angri	112	126	22*	25*	Max una settimana

* Capacita massima in base a quanto previsto dalla Delibera N. 1411/07, cioè il rispetto, in ogni istante, del rapporto di 1 m^3 per ogni 4 mq di superficie.

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/ quantità dei rifiuti accettati.
Dato che si tratta di un impianto di recupero conto proprio, cioè gli scarti provengono esclusivamente dal ciclo di produzione dello stabilimento La Doria S.p.A. di Angri la maggior parte delle procedure di controllo attuate dagli impianti di recupero conto terzi vengono in questo caso bypassate. In sintesi si riporta quanto verrà attuato presso l'impianto.

SELEZIONE MERCE NON CONFORME

All'interno dello stabilimento viene effettuata periodicamente una selezione della merce per separare la merce non conforme che dovrà andare a distruzione con il codice CER 02.03.04 "scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione", da quella conforme destinata ad essere messa in commercio.-
Detti scarti vengono separati dagli imballi principali quali polietilene estensibile, vassoi in cartone, interfalde etc. e posizionati in bins, per essere portati all'impianto di trattamento.-

CONSEGNA SCARTI ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

[1] - **Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "9" del modello di domanda.**

[2] - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.

[3] - Rifiuti non pericolosi così come definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

[4] - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al ricevimento gli scarti verranno indirizzati alle aree di messa in riserva a seconda della tipologia di imballo. L'operatore addetto alla conduzione dell'impianto vigilerà affinché non siano stoccate più di:

- 16 t/g - di scarti come conserve di pomodoro e legumi in contenitori di banda stagnata;
- 16 t/g - di scarti come conserve di pomodoro, legumi e succhi di frutta in brik
- 16 t/g - di scarti come succhi di frutta, the in imballaggi di PET

ed informerà tempestivamente l'addetto alle scritture contabili della disponibilità a ricevere altri scarti.
Gli scarti saranno condotti, presso l'impianto, in bins in PEHD posti su carrelli elevatori.
Il flusso degli scarti all'interno dell'impianto è univoco, con un solo ingresso e una sola uscita, e con cartelli che indicheranno la sequenza delle attività da compiere.
ORGANIGRAMMA
Gli addetti all'impianto di trattamento saranno:

- Addetto conduzione impianto, che provvederà alla conduzione dell'impianto e alla gestione delle quantità di rifiuto stoccata. Orario di lavoro: 8.00 – 17.00;
- Addetto alle scritture contabili e ambientali;
- Addetti alla manutenzione periodica, che provvederanno alla manutenzione periodica prevista per l'impianto di trattamento. Orario di lavoro: un turno.-

Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati
Dato che si tratta di un impianto di recupero conto proprio, cioè gli scarti provengono esclusivamente dal ciclo di produzione dello stabilimento La Doria S.p.A. di Angri, l'azienda non è tenuta ad avere un registro di carico dei rifiuti da trattare. Per motivi di gestione e tracciabilità degli scarti da trattare l'azienda provvederà comunque a registrare su un apposito registro redatto per uso interno, previa pesata degli scarti in ingresso all'impianto su apposito bilico aziendale, il numero di lotto degli scarti, le quantità per singola tipologia e quant'altro si riterrà necessario.

Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni
I controlli analitici saranno effettuati sul prodotto finale del trattamento (banda stagnata, carta brik e pet) onde poter da conferire presso gli impianti di recupero in possesso di autorizzazione di tipo ordinario. Talli controlli saranno effettuati da laboratori esterni, che effettueranno la caratterizzazione chimico fisico del rifiuto da recuperare avverrà secondo quanto previsto dal D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. con metodiche di campionamento e analisi del CNR IRSA - D.M. 05/02/98, con frequenza minima, per singolo codice C.E.R., annuale

Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
Sono previsti prelievi di acqua per il ciclo di lavorazione, i prelievi saranno pertanto impiegati per attività di lavaggio.-
Le acque utilizzate verranno trattate opportunamente nell'impianto di depurazione interno e scaricate in fognatura. L'approvvigionamento avviene tramite acqua in uscita al depuratore e prima dei contalitri posti allo scarico.-
Saranno adottati criteri di risparmio mediante la razionalizzazione dei consumi di acqua; lo stato delle reti sarà monitorato continuamente al fine di evitare perdite che causino inutili sprechi della risorsa idrica.
AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE
Nessun refluo verrà scaricato in corpo idrico superficiale, i reflui verranno tutti convogliati in fognatura. Come mostrato in precedenza, l'impianto sarà dotato di una rete di convogliamento dei reflui derivanti dalle acque di scarico e dalle acque meteoriche di prima pioggia e ad eventuali percolati delle superfici di lavorazione e stoccaggio.-
I reflui confluiranno all'impianto di trattamento biologico presente e subiranno il ciclo completo di trattamento prima dello scarico; a garanzia del rispetto dei limiti di normativa saranno effettuati campionamenti dell'effluente finale secondo quanto indicato nel piano di monitoraggio presente nell'autorizzazione integrata ambientale.-
I rifiuti liquidi che saranno trattati nell'impianto dedicato saranno conformi ai codici CER e autorizzati.-
L'impianto sarà totalmente pavimentato (escluso le aree verdi) e dotato di idonea rete di captazione delle acque di dilavamento; tale accorgimento eviterà il trasferimento di potenziali inquinanti tramite circolazione superficiale o sotterranea verso i corsi d'acqua presenti.
ACQUE SOTTERRANEE
Sono state previste misure e procedure per limitare il rischio di inquinamento delle acque sotterranee. Difatti i rifiuti saranno stoccati in apposite aree pavimentate e dotate di apposito sistema di convogliamento delle acque, comprese quelle di dilavamento, all'impianto di depurazione.-
In base a quanto valutato e alle misure mitigative del rischio di inquinamento previste si può ritenere accettabile l'impatto sulla componente idrica superficiale e sotterranea derivante dalla realizzazione dell'attività.
IMPATTI SUL SUOLO E SUL SOTTOSUOLO
L'impatto sul suolo è essenzialmente riconducibile all'occupazione delle aree utilizzate per il posizionamento dei manufatti ed ad un eventuale e accidentale interferenza con i terreni sottostanti.-
L'impatto derivante dall'occupazione del suolo è da considerarsi nullo in quanto l'impianto è localizzato in una zona compatibile con l'attività prevista (zona industriale), in una struttura industriale esistente e quindi non altera in alcun modo le destinazioni d'uso previste per il territorio in esame.
RIFIUTI
Le attività vengono svolte con l'obiettivo della minimizzazione degli scarti da avviare a trattamento e l'utilizzo del rifiuto liquido quale alimento per il depuratore biologico.-
Alla luce delle considerazioni fatte, relativamente al tipo di attività e alla gestione operativa illustrata, si può ritenere ridotto l'impatto derivante dalla produzione di rifiuti, in quanto si riduce la quantità di rifiuti da inviare a recupero.-
IMPATTO ACUSTICO E GENERAZIONE DI VIBRAZIONI
La valutazione previsionale di impatto acustico e di generazione di vibrazioni ed il controllo del rumore è stato attuato, già in fase progettuale, scegliendo apparecchiature a bassa emissione sonora e prevedendo l'installazione degli impianti con strutture fonoisolanti.-
ADOZIONE DELLE MISURE PER L'INCOLUMITÀ DEL VICINATO ARTT. 216/217 DEL T.U.LL.SS. N° 1265 DEL 27.07.1934.
Da quanto sopra detto circa le precauzioni prese in difesa dell'ambiente si può asserire che l'azienda ha previsto tutte le cautele e misure preventive per l'incolumità del vicinato come richiamate dagli artt. 216 e 217 del T.U.LL.SS. n° 1265 del 1934.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA S.p.A.	Sito di ANGRI

RIFIUTI TRATTATI			
Tipo di rifiuto	**Quantità annue trattate (t)**	**Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (t)**	**Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)**
Conserve di pomodoro e legumi in contenitori di banda stagnata	1104	Le attività vengono svolte con l'obiettivo della minimizzazione degli scarti e l'utilizzo del rifiuto liquido quale alimento per il depuratore biologico. Pertanto la quantità annua di rifiuti derivanti dall'attività di recupero è irrilevante e non stimabile in fase di progetto.	Essendo l'impianto da autorizzare e realizzare, non sono stati ancora stabiliti contratti con le ditte destinate a ricevere i rifiuti prodotti.
Conserve di pomodoro, legumi e succhi di frutta in brik	1200		
Succhi di frutta, the in imballaggi di PET	96		

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL`IMPIANTO DI TRATTAMENTO	
Modalità di svolgimento attività di trattamento Si rimanda alla Relazione Tecnica descrittiva allegata alla scheda.	
Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui) L'attività di recupero è oggetto della modifica e quindi della nuova autorizzazione.	
Diagramma di flusso Si rimanda alla Relazione Tecnica descrittiva allegata alla scheda.	
Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati La caratterizzazione verrà effettuata solo in seguito a costruzione e avviamento impianto.	
Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo) Si rimanda alla Relazione Tecnica descrittiva allegata alla scheda.	
Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti Si rimanda alla Relazione Tecnica descrittiva allegata alla scheda.	
Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h) 1100	**Potenzialità effettive dell'impianto (kg/h)**[5] 1000
Numero di ore giornaliere di funzionamento[6]: 8	**Numero di giorni in un a**nno Circa 300

[5] - Se l'impianto è discontinuo indicare il dato in kg/h/ciclo e m^3/ciclo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA S.p.A.	Sito di ANGRI

Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti

Si rimanda alla Relazione Tecnica descrittiva allegata alla scheda.

Allegati alla presente scheda	
Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio: **a)** la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale **b)** presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km **c)** distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole **d)** dati metereologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora) **e)** caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali **f)** morfologia del luogo **g)** situazione degli strumenti urbanistici **h)** eventuale presenza di reti di monitoraggio	INT4-A1

Eventuali commenti

[6] - Se l'impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 25/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 ART 208 - DGR N 386/2016 - DITTA STRACCIOMANIA SRL - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI, COSTITUITI DA INDUMENTI, ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO ED ALTRI MANUFATTI TESSILI CONFEZIONATI DA UBICARSI IN SANTA MARIA A VICO (CE) ALLA VIA NOVANESE 7

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 386 del 20/07/2016, BURC n.50 del 25/07/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la ditta STRACCIOMANIA SRL, P.IVA 03767390614, con sede legale in Santa Maria a Vico alla via Novanese n.7, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. REA 271284, legalmente rappresentata da De Luca Gerardo nato a Torre del Greco (NA) il 12/06/1973, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n.0666439 del 12/10/2016, successivamente integrata, per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 e smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati da ubicare in Santa Maria a Vico (CE) alla via Novanese n.7, su un'area di ca. mq. 2.797 censita catastalmente al Fg.7 P.lla 5214 sub 23, allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente;
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un nuovo contratto di locazione (in sostituzione di quello precedente non rinnovabile che aveva scadenza al 14/12/2019), stipulato con Sodano Antonio nato a Casoria (NA) il 10/06/1958, per la durata di anni sei, con scadenza al 30/04/2023, tacitamente rinnovabile, registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta il 16/05/2017 al n.006222 serie 3T.

Preso atto che la Conferenza di Servizi nella seduta del 15/03/2017, il cui verbale prot. n. 0190500 si richiama, a conclusione dei lavori, sulla scorta dei pareri acquisiti, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto proposto dalla ditta.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS del 15/03/2017, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta STRACCIOMANIA SRL dell'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati da ubicare in Santa Maria a Vico (CE) alla via Novanese n.7.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- il DLgs n. 152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 386/2016;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **PRENDERE ATTO** delle risultanze della CdS del 15/03/2017, uniformandosi ad esse.
3. **RILASCIARE** in favore della ditta STRACCIOMANIA SRL, P.IVA 03767390614, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs.152/2006 smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati da ubicare in Santa Maria a Vico (CE) alla via Novanese n.7, con le seguenti prescrizioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS nonché le indicazioni previste dalla DGRC 386/16;
b) I rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
c) Il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 36 mesi;
d) Effettuare per le MPS destinate alla vendita ad utilizzatori finali (cicli di consumo) le necessarie determinazioni analitiche che attestino il rispetto delle caratteristiche di cui al punto 8.9.3 lettera a) del D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.
e) La ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli:
   - Acustica: monitoraggio biennale;
   - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta triennali;
   - Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
   - Manutenzione presse, carrelli e ozonizzatrice: verifica semestrale;
   - Acque sotterranee: analisi annuali;
   - Acque di Scarico: analisi annuali.

4. AUTORIZZARE la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

5. STABILIRE CHE:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 386/2016;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante le operazioni R13-R12-R3;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che "non verrà effettuata alcuna emissione di sostanze inquinanti nell'atmosfera";
- per l'impatto acustico, nella Relazione Tecnica Acustica è riportato che il Comune di Santa Maria a Vico è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e che l'attività, rientrando nella Classe III aree di tipo misto, rispetta i limiti di emissione previsti dalla normativa vigente.
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- l'attività sarà svolta su un'area di ca. mq. 2.797, come si evince dalla relazione tecnica depositata dalla ditta, per cui ai sensi della DGR 386/2016, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 238 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- la ditta, a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio**,** dovrà effettuare le operazioni R13-R12-R3 per le tipologie e i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella pari a 3.000 tonn/anno (di cui 9,45 tonn/giorno in operazione R3):

TABELLA RIFIUTI

CER	Descrizione	Operazioni	Quantitativi tonn/anno
040209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, elastomeri)	R13 - R12 - R3	3.000
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze		
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate		
160122	Componenti non specificati altrimenti		
191208	Podotti tessili		
200110	Abbigliamento		
200111	Prodotti tessili		

7. OBBLIGARE la ditta:

7.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n. 386/2016, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

7.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

7.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

7.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;

7.5 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

7.6 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;

7.7 l'impianto dovrà essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

7.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;

7.9 il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

8. PRENDERE ATTO della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona del dott. Marcello Monaco nato a Napoli il 17/06/1973.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. **PRECISARE CHE:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi.

10. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
11. **INVIARE** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Santa Maria a Vico (CE), ASL/CE UOPC di Arienzo (CE), ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.
12. **INVIARE** copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
13. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
14. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del DLgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca Scirman
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 19/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 208. PROROGA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO. CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO DELLA DITTA AUTODEMOLIZIONE PARISI SRL, CON SEDE NEL COMUNE DI SALERNO ALLA VIA OSTAGLIO, IN FUORNI, LOCALITA' TORRE DEI RUSSI, FOGLIO 49, PARTICELLE 19 E 72.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale n. 97 del 23/05/2012 la Ditta Autodemolizione Parisi srl, con sede legale ed impianto in Via Ostaglio, località Fuorni Torre de Russi, Comune di Salerno, riportato in catasto al foglio 49, particelle 19 e 72 per una superficie di mq 2287, è stata autorizzata all'esercizio di un centro di raccolta ed impianto di trattamento veicoli fuori uso, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, con scadenza al 26/05/2017;
- che con nota acquisita al prot. 757970 del 21/11/2016 la ditta Autodemolizione Parisi srl ha presentato istanza di rinnovo al D.D. n. 97/2012;
- con nota prot. 33497 del 17/01/2017 questa U.O.D. ha richiesto documentazione integrativa trasmessa dalla ditta in data 27/03/2017 prot. 221768;
- con nota prot. 271693 del 12/04/2017 questa U.O.D. ha richiesto ulteriore documentazione integrativa;
- con nota acquisita al prot. 335715 del 10/05/2017 la ditta Autodemolizione Parisi srl ha chiesto una congrua proroga del D.D. n. 97/2012 al fine di poter ottemperare alla predisposizione e consegna della documentazione integrativa richiesta;

TENUTO CONTO che la fidejussione assicurativa prestata ai sensi della D.G.R. n. 386/2016 ha scadenza al 16/03/2023;

CONSIDERATO che la richiesta di proroga, per le motivazioni esposte, è accoglibile;

VISTO:
- il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 386/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente Ing. Giovanni Galiano,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:
ACCOGLIERE la richiesta di proroga della Ditta **Autodemolizione Parisi srl** relativa all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso, con sede legale ed impianto nel Comune di Salerno, alla via Ostaglio, località Fuorni Torre de Russi.
CONCEDERE la proroga all'esercizio fino al **30/06/2017.**
CONFERMARE tutte le prescrizioni contenute nel D.D. n. 97 del 23/05/2012.
NOTIFICARE il presente decreto alla Ditta Autodemolizione Parisi srl con sede legale ed impianto nel Comune di Salerno, alla via Ostaglio, località Fuorni Torre de Russi.
TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Provincia di Salerno, all'A.R.P.A.C Dipartimento di Salerno, al Comune di Salerno, all'Albo Gestore Ambientali c/o Camera di Commercio di Napoli.
INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 8 del 19/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA CON MESSA IN SICUREZZA EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. DIFESA, FOGLIO 10, P.LLE CATASTALI 436, 437, 799, 801, 811, 803, 570, 808, 805, 806, 809 E 810 DEL COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA), COD. 5129C001.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con D.D. n. 103 del 30.04.2015 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località Difesa del Comune di Sant'Arsenio (SA);
- che con D.D. n 116 del 29.06.2016 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio sito specifica dell'ex discarica comunale di che trattasi, da cui emerge una contaminazione della matrice acque sotterranee per gli analiti ferro e manganese;
- che in data 05.01.2017, prot. n. 9447 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito il Progetto Definitivo di Bonifica con Messa in sicurezza dell'ex discarica comunale, ubicata in Loc. Difesa, Foglio 10, P.lle catastali 436, 437, 799, 801, 811, 803, 570, 808, 805, 806, 809 e 810 del Comune di Sant'Arsenio (SA) di proprietà comunale; - Cod. 5129C001.
- che il sito in questione risulta annoverato nella procedura d'infrazione n. 2003/2077 “ Discariche abusive ed incontrollate” avviata dalla Commissione Europea con sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea del 02.12.2015 e che il Comune di Sant'Arsenio risulta beneficiario del finanziamento di € 953.937,40 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n. 343 del 06.07.2016;
- che con nota prot. n. 19718 del 11.01.2017 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 15.02.2017;
- che nella seduta del 15.02.2017 i lavori della conferenza dei servizi sono stati sospesi al fine di consentire al Comune di Sant'Arsenio di trasmettere, entro il termine di trenta giorni, le integrazioni richieste dagli Enti partecipanti e aggiornati al 05.04.2017;
- che in data 21.03.2017, prot. n. 209184 403665, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno ha acquisito la documentazione di cui al punto precedente;
- che nella seduta del 05.04.2017 i lavori della conferenza dei servizi sono stati sospesi atteso che il Comune non ha trasmesso la documentazione integrativa alla Soprintendeza ABAP;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 17.05.2017 si è tenuta la Conferenza di Servizio, decisoria per l'approvazione del Progetto Definitivo di Bonifica con Messa in sicurezza dell'ex discarica comunale, ubicata in Loc. Difesa nel Comune di Sant'Arsenio per il quale sono stati acquisiti i pareri obbligatori, la valutazione favorevole del Responsabile del Procedimento, nonché l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., degli Enti assenti (Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Nazionale Liri Garigliano e Volturno) che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;
- che i lavori della Conferenza di Servizi si sono chiusi stabilendo, altresì, che il decreto autorizzativo riporterà, oltre alle prescrizioni di rito, le seguenti prescrizioni:

1) prima dell'avvio dei lavori il Comune di Sant'Arsenio dovrà:
- indicare per i piezometri di monitoraggio le coordinate, le caratteristiche e le profondità della falda;
- chiarire le modalità di monitoraggio del volume del percolato;
- realizzare, per la fase di monitoraggio, una rete di controllo delle acque di falda che comprenda almeno due piezometri lato valle idrogeologica del sito e almeno uno a monte, tenendo conto della circolazione idraulica sotterranea come influenzata dalla presenza del sistema di isolamento da realizzare a monte;

2) il piano di monitoraggio e controllo delle acque di falda, che dovrà avere durata triennale, dovrà essere concordato con ARPAC in riferimento alle modalità alle analisi ed alle relative metodiche. Inoltre dovranno essere effettuate specifiche verifiche in campo per la tenuta idraulica della barriera impermeabile posta a monte del corpo rifiuti;

3) gli esiti finali del monitoraggio delle acque di falda dovranno essere validati da ARPAC ove previsti dalla normativa vigente in materia di bonifica;

4) dovranno essere realizzati tutti gli interventi di rimozione del percolato, eventualmente presente, prima della realizzazione del capping superficiale;
5) è fatto obbligo al Comune di Sant'Arsenio di trasmettere, su supporto informatizzato, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, alla Provincia di Salerno e all'ARPAC Dipartimento Salerno, ogni variante o modifica, aggiornamento, integrazione, miglioria a vario titolo proposta rispetto al progetto operativo approvato, compreso il progetto esecutivo e le migliorie eventualmente ottenute in sede di gara, così come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. d) delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con DGR n. 417 del 27/07/2016;
6) tener conto di tutte le indicazioni e prescrizioni riportate nel nulla osta preventivo idraulico n. 491 del 04/04/2017 rilasciato dal Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro;
7) il perimetro della discarica, compresa la pista di servizio ed escludendo l'isola ecologica, dovrà essere rinaturalizzato con vegetazione ed alberature di medio e alto fusto autoctone;
8) l'accesso alla ex discarica dovrà essere ricollocato nel sito di trasferenza;

***PRESO ATTO*:**
- del parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Salerno acquisito in data 28.03.2017, prot. n. 225313 e confermato dal rappresentante dell'amministrazione provinciale nella seduta del 17.05.2017;
- del parere tecnico con prescrizioni dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisito in data 27.04.2017, prot. n. 303172;
- del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino, acquisito in data 17.05.2017, prot. n. 352019;
- del parere favorevole dell'ASL Salerno, prot. n. 40 del 26.04.2017, acquisito per il tramite del Comune di Sant'Arsenio nella seduta del 17.05.2017;
- del nulla osta preventivo idraulico del Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro acquisito in data 07.04.2017;
- della valutazione favorevole resa dal Responsabile della P.O sulla base dell'istruttoria svolta nella seduta del 17.05.2017;

***RITENUTO*:**

- che si possa approvare il Progetto Definitivo di Bonifica con Messa in sicurezza dell'ex discarica comunale, ubicata in Loc. Difesa, Foglio 10, P.lle catastali 436, 437, 799, 801, 811, 803, 570, 808, 805, 806, 809 e 810 del Comune di Sant'Arsenio (SA) di proprietà comunale - Cod. 5129C001***;***

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- la D.G.R n. 417 del 27.07.2016
- il D.D. n. 153 del 09.05.2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del P.O. Dott.ssa Raffaella Galdi e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 17.05.2017

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** il Progetto Definitivo di Bonifica con messa in sicurezza presentato da Comune di Sant'Arsenio, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale, ubicata in Loc. Difesa, Foglio 10, P.lle catastali 436, 437, 799, 801, 811, 803, 570, 808, 805, 806, 809 e 810 del Comune di Sant'Arsenio (SA) di proprietà comunale - Cod. 5129C001, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della

scrivente U.O.D,
con le seguenti prescrizioni:

a) prima dell'avvio dei lavori il Comune di Sant'Arsenio deve:
- indicare per i piezometri di monitoraggio le coordinate, le caratteristiche e le profondità della falda;
- chiarire le modalità di monitoraggio del volume del percolato;
- realizzare, per la fase di monitoraggio, una rete di controllo delle acque di falda che comprenda almeno due piezometri lato valle idrogeologica del sito e almeno uno a monte, tenendo conto della circolazione idraulica sotterranea come influenzata dalla presenza del sistema di isolamento da realizzare a monte;

b) il piano di monitoraggio e controllo delle acque di falda, che dovrà avere durata triennale, deve essere concordato con ARPAC in riferimento alle modalità alle analisi ed alle relative metodiche. Inoltre devono essere effettuate specifiche verifiche in campo per la tenuta idraulica della barriera impermeabile posta a monte del corpo rifiuti;

c) gli esiti finali del monitoraggio delle acque di falda devono essere validati da ARPAC ove previsti dalla normativa vigente in materia di bonifica;

d) devono essere realizzati tutti gli interventi di rimozione del percolato, eventualmente presente, prima della realizzazione del capping superficiale;

e) è fatto obbligo al Comune di Sant'Arsenio di trasmettere, su supporto informatizzato, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, alla Provincia di Salerno e all'ARPAC Dipartimento Salerno, ogni variante o modifica, aggiornamento, integrazione, miglioria a vario titolo proposta rispetto al progetto operativo approvato, compreso il progetto esecutivo e le migliorie eventualmente ottenute in sede di gara, così come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. d) delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con DGR n. 417 del 27/07/2016;

f) tener conto di tutte le indicazioni e prescrizioni riportate nel nulla osta preventivo idraulico n. 491 del 04/04/2017 rilasciato dal Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro;

g) il perimetro della discarica, compresa la pista di servizio ed escludendo l'isola ecologica, deve essere rinaturalizzato con vegetazione ed alberature di medio e alto fusto autoctone;

h) l'accesso alla ex discarica deve essere ricollocato nel sito di trasferenza;

i**)** il Comune di Sant'Arsenio deve adeguarsi, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate e convogliate nel recapito finale, canale “Fosso del Mulino”, all' emananda normativa Regionale in materia di scarico delle acque meteoriche di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 e s.m.i, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa acquisendo a valle dell'intervento di bonifica, l'autorizzazione del Genio Civile di Salerno allo scarico delle acque meteoriche convogliate nel ricettore finale, qualora trattasi di acque pubbliche;

m) gli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;

- di **SPECIFICARE** che il Comune, così come indicato dalla competente Autorità di Bacino con nota prot. 746 del 26/02/2015 acquisita nel procedimento di approvazione del piano di caratterizzazione del sito di che trattasi, dovrà realizzare, di concerto con la medesima Autorità, idonee misure di prevenzione, protezione e tutela da eventuali esondazioni, pur restando detti interventi indipendenti dal progetto di bonifica in esame.
- di **PRECISARE,** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L' Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti esclusivamente per gli aspetti di carattere ambientale per la matrice acque di falda;
- di **PRESCRIVERE,** che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) comunicando l'avvio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e dovranno concludersi entro centocinquantaquattro giorni lavorati dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;

- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Sant'Arsenio;
- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Nazionale Liri Garigliano e Volturno, al Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

avv. Anna Martinoli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 9 del 22/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06. AUTORIZZAZIONE PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DEL D.D. N. 162 DEL 07.08.2013 E SUCCESSIVI D.D. N. 25 DEL 04.02.2015 E D.D. N. 244 DEL 01.12.2016. IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI .DITTA INDUSTRIA CALCE CASERTANA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN CURTI (CE), VIA SALVO D'ACQUISTO, PALAZZO ZIGURELLA ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BUCCINO , VIA ZONA INDUSTRIALE LOTTO 27.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la ditta INDUSTRIA CALCE CASERTANA S.r.l., Legale Rappresentante sig. Vozza Giuseppe nato a Casagiove il 13.01.1954, con sede legale in Curti (CE), Via Salvo D'Acquisto, Palazzo Zigurella ed impianto nel Comune di Buccino , Via Zona Industriale Lotto 27, per l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi, è autorizzata all'esercizio dell'impianto con D.D. n. 162 del 07.08.2013, giusta voltura D.D. n. 94 del 19.05.2014, e successive modifiche non sostanziali con D.D. n. 25 del 04.02.2015 e D.D. n. 244 del 01.12.2016, rilasciati ai sensi dell'art. 208, del D. Lgs. 152/06;

- che in data 12.05.2017, prot. n. 339648, la ditta INDUSTRIA CALCE CASERTANA S.r.l. ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'impianto consistente in:
  - ridistribuzione dei quantitativi di rifiuti in ingresso nell'ambito dei quantitativi autorizzati;
  - rideterminazione delle aree di messa in riserva dei rifiuti in funzione dei nuovi quantitativi parziali;

PRESO ATTO che la ridistribuzione dei quantitativi autorizzati, nonchè la rideterminazione delle aree di messa in riserva non determinano, un aumento di capacità dell'impianto, una variazione quantitativa, una modifica del ciclo di lavorazione, un incremento dei codici CER superiore al 10% di quelli autorizzati, per cui ascrivibile ad una modifica non sostanziale di cui all'Allegato 1, Parte seconda, paragrafo 2.2, DGRC n. 386/2016;

VISTO:
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 386/2016;
- il D.D. n. 153 del 09/05/2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente ing. Giovanni Galiano,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:
AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D. Lgs. 152/06, la ditta INDUSTRIA CALCE CASERTANA S.r.l. alla modifica non sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Buccino , Via Zona Industriale Lotto 27, consistente in :
- ridistribuzione dei quantitativi di rifiuti in ingresso nell'ambito dei quantitativi autorizzati;
- rideterminazione delle aree di messa in riserva dei rifiuti in funzione dei nuovi quantitativi parziali;

per cui la tabella riepilogativa delle quantità massime trattabili suddivisa per CER ed operazioni di recupero viene così a modificarsi:

CER	DESCRIZIONE	Densità	QUANTITA' MASSIMA TRATTABILE							
			R13				R3			
		t/mc	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a
03.01.05	segatura, trucioli,residui di taglio,legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	**0,45**	**15**	**33,3**	**4,695,0**	**10433,3**	**7**	**15,56**	**2191,0**	**4868,9**
15.01.03	imballaggi di legno	**0,80**	**30,0**	**37,5**	**9390,0**	**11737,5**	**15**	**18,75**	**4695,0**	**5868,8**

17.02.01	legno	**0,90**	**1**	**1,1**	**313,0**	**347,8**	**1**	**1,11**	**313,0**	**347,8**
19.12.07	legno,diverso da quello di cui alla voce 19.12.06	**0,90**	**115**	**127,8**	**35995,0**	**39994,4**	**72**	**80,00**	**22536,0**	**25040,0**
20.01.38	legno,diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	**0,80**	**2**	**2,5**	**626,0**	**782,5**	**2**	**2,50**	**626,0**	**782,5**
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	**0,60**	**2**	**3,3**	**626,0**	**1043,3**	**1**	**1,7**	**313,0**	**521,7**
		Totale	**165**	**205,56**	**51.645,0**	**64338,9**	**98**	**119,5**	**30.674,0**	**37429,6**

CONFERMARE le prescrizioni e condizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto D.D. n. 162 del 07.08.2013 e succesivi D.D. n. 25 del 04.02.2015 e D.D. n. 244 del 01.12.2016;
- che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.
NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta INDUSTRIA CALCE CASERTANA S.r.l., con sede legale nel Comune di Curti (CE), Via Salvo D'Acquisto, Palazzo Zigurella.
TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Buccino, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all'ASL Salerno, all'Autorità di Ambito Sele, al C.G.S. Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l., alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.
INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 10 del 22/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 208, COMMA 15. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI. DITTA CAPONIGRO COSTRUZIONI S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA, VIA D'ANZILIO N. 1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la ditta CAPONIGRO COSTRUZIONI S.r.l. con sede legale nel Comune di Battipaglia, Via D'Anzilio n. 1 legale rappresentante sig. Caponigro Antonio, nato a Battipaglia il 05.08.1991, ha presentato in data 11.05.2017, prot. 338765, istanza di autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi del comma 15, art. 208, D.Lgs 152/06, allegando relazione tecnica e documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 386/2016;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

CONSIDERATO

- che la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui in premessa si riferisce ad un impianto di frantumazione mobile con capacità di trattamento di 52 tonn/ora:
  - Escavatore Fiat Kobelco modello E 235, matr. n. ZEF110TMN4LA01132;
  - Benna frantoio Marca V.T.N. Europe S.p.a.;
  - Tipo Benna Frantoio VTN FB 350, matr. n. 07461105/2008;
  - dimensioni bocca carico mm 900 x 500;
  - motore a pistoni;

- che l'impianto presenta al proprio interno un impianto per l'abbattimento di polveri con nebulizzatore ad acqua;

- la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero (R5) di cui all'allegato C - Parte IV - del D. Lgs. 152/06, mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti con i relativi CER:

Codici CER	**Descrizione**
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170504	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903
200202	terra e roccia

RILEVATO

- che l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D. Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo

svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- che l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

PRECISATO che il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile.

RITENUTO che, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile consistente nella frantumazione e vagliatura di materiali inerti derivanti da demolizioni, costruzioni, frantumazione, da cave di roccia, scavi ecc, nonché rifiuti provenienti da altre attività similari, alla ditta CAPONIGRO COSTRUZIONI S.r.l. con sede legale nel Comune di Pontecagnano Faiano alla Via Budetti n. 134, legale rappresentante sig. Caponigro Antonio, nato a Battipaglia il 05.08.1991, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, Partita IVA 05053210653.

VISTO:
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.;
- la D. G. R. n. 386/2016;
- il D.D. n. 153 del 09/05/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente ing. Giovanni Galiano;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE la ditta CAPONIGRO COSTRUZIONI S.r.l. con sede legale nel Comune di Battipaglia, Via D'Anzilio n. 1, legale rappresentante dal sig. Caponigro Antonio, nato a Battipaglia il 05.08.1991, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, Partita IVA 05053210653, all'esercizio di un impianto di frantumazione mobile con capacità di trattamento di 52 tonn/ora,Escavatore Fiat Kobelco modello E 235, matr. n. ZEF110TMN4LA01132, Benna frantoio Marca V.T.N. Europe S.p.a Tipo VTN FB 350, matr. n. 07461105/2008, per il recupero di rifiuti non pericolosi, mediante l'operazione di R5, allegato C (frantumazione e vagliatura) di materiali demolizioni, costruzioni, frantumazione, da cave di roccia, scavi ecc, nonché rifiuti provenienti da altre attività similari;

PRECISARE che le operazioni di trattamento sono riferite all'attività di recupero R5 dell'Allegato C - Parte IV - del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. per le seguenti tipologie di rifiuti allo stato fisico solido:

Codici CER	**Descrizione**
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

170504	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903
200202	terra e roccia

STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla notifica del presente provvedimento e potrà essere rinnovata, previa presentazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

FAR PRESENTE che la ditta CAPONIGRO COSTRUZIONI S.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

a) la gestione degli impianti:

1. ovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
2. evono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
3. ll'avvio delle lavorazioni, dovranno essere effettuate misurazioni strumentali dal punto di vista dell'inquinamento acustico per gli opportuni provvedimenti insonorizzanti adeguate alla zonizzazione acustica comunale;
4. evono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
5. evono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
6. eve essere data adeguata informazione agli operatori addetti all'impianto sul funzionamento dello stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
7. 'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

b) lo svolgimento campagne:

1. per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la ditta CAPONIGRO COSTRUZIONI S.r.l., dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta

Regionale n. 386/2016;

2. deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
3. la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui all'Allegato 1, Parte Terza, punto 3.8.6, della DGRC n. 386/2016, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche:

- all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto;
- al Comune nel cui territorio la stessa è prevista;
- all'A.S.L. Competente per territorio;
- ed all'A.R.P.A.C. per quanto di competenza;

4. devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. n. 4/07;
5. devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
6. per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 386 del 20.07.2016;

TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- alla ditta CAPONIGRO COSTRUZIONI S.r.l. con sede legale nel Comune di Battipaglia, Via D'Anzilio n. 1 ;
- al Comune di Battipaglia (Sa);
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 23/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 152/06. REVOCA D.D. N. 44 DEL 14.03.2008. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA LIGUORI LUCIO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI VIETRI SUL MARE (SA) VIA S. VITO N. 50.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 44 del 14.03.2008 la Ditta LIGUORI LUCIO con sede legale ed impianto nel Comune di Vietri Sul Mare (SA) Via S. Vito n. 50, legale rappresentante Liguori Lucio nato a Vietri Sul Mare il 18.07.1958 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 269 comma 2, per l'attività di Laboratorio Artigiano di Ceramica, di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06;

- che la Regione Campania con D.G.R. 82/2012 ha adottato l'autorizzazione di carattere generale di cui all'art. 272, comma 3 del D. Lgs. 152/06 e il Coordinatore dell'A.G.C. 05 con D.D. 166/2012 ha approvato le schede tecniche relative alle attività/impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del citato D. Lgs. 152/06, aggiornato con D.D. 370/2014 e s.m.i. della U.O.D. 13 – U.O.D. Autorizzazioni di competenza della Regione;

- che con D.P.R. 59/2013 è stata regolamentata l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), e l'art. 3 del suddetto DPR, prevede che nel caso l'attività sia soggetta solo ad Autorizzazione di Carattere Generale, ai sensi dell'art. 272, comma 3 del D.Lgs.152/06, può essere prodotta domanda di adesione all'autorizzazione generale, per il tramite del SUAP;

- che in data 27.03.2017, prot. 223880, è stata acquisita dalla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, istanza di Adesione Generale, prodotta dalla Ditta LIGUORI LUCIO con sede legale ed impianto nel Comune di di Vietri Sul Mare (SA) Via S. Vito n. 50, esercente l'attività di produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g.

CONSIDERATO
- che in data 11.04.2017 prot. 266785, la scrivente Struttura ha verificato il rispetto dei requisiti per l'adesione all'autorizzazione generale di cui al D.D. 166/2012 aggiornato con D.D. 370/2014 e s.m.i.;

RITENUTO di poter procedere alla revoca del D.D. n. 44 del 14.03.2008 in quanto la Ditta LIGUORI LUCIO ha aderito all'Autorizzazione di carattere generale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- il D.D 370/2014
- il D.P.R. 59/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 44 del 14.03.2008 rilasciato ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 269 comma 2 per l'attività di Laboratorio Artigiano di Ceramica alla Ditta LIGUORI LUCIO con sede legale ed impianto nel Comune di Vietri Sul Mare (SA) Via S. Vito n. 50, legale rappresentante Liguori Lucio nato a Vietri Sul Mare il 18.07.1958, in quanto la citata Ditta ha aderito all'Autorizzazione di Carattere Generale;
- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta - all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Vietri Sul Mare;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Avv. Anna Martinoli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 26/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 - IMPIANTI MOBILI DI TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI - DITTA GE.S.I.A. SPA - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs n. 152/06 e s.m.i. disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con delibera di G.R. n.386 del 20/07/2016, pubblicata sul BURC n. 50 del 25/07/2016, in attuazione del cit. DLgs., sono state approvate norme di dettaglio in ordine alla procedura di approvazione dei progetti e di autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi del cit. art. 208;
- la ditta GE.S.I.A. spa - Piva 03787380611 - con sede legale in Pastorano (CE) alla Strada Torre Lupara Zona Industriale, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. REA 272483, legalmente rappresentata dal sig. PASSARO Francesco, nato a Capua (CE), il 23/11/1953**,** ha presentato istanza, acquisita al prot. reg. n. 0351718 del 17/05/2017 e successiva integrazione, volta ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, da utilizzare sia singolarmente che in cicli produttivi combinati, depositando la documentazione di cui alla DGR 386/2016;

Considerato che

- la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce ai seguenti macchinari da utilizzare sia singolarmente che in cicli produttivi combinati:

TIPO	MARCA	MODELLO	MATRICOLA/TELAIO	DESTINAZIONE D'USO
Trituratore a rotazione lenta	Doppstadt	DW 3060 Buffel	W09306325F2D38848 Matricola n.848	Triturazione per riduzione volumetrica dei rifiuti mediante il passaggio all'interno di una coclea dotata di lame regolabili per differenziare la pezzatura finale
Vaglio rotante	Doppstadt	SM 518 Profi	W0952421533D07847 Matricola 6090 - 0002	Vagliatura per separazione dei materiali in base alla pezzatura e alle caratteristiche merceologiche
Vaglio a stella	Backers	2-ma	0952221891B90142	Vagliatura per separazione di materiali fuori misura a seguito di riduzione volumetrica
Biopressa	Doppstadt Cesaro	DSP20-5 Trailer	212	Triturazione per riduzione volumetrica rifiuti

- la richiesta prevede il raggruppamento preliminare D13 (prima di una della operazioni da D1 a D12) e scambio di rifiuti R12 (per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R11), relative alla tipologie di rifiuti riportate nella seguente tabella riepilogativa **:**

CER	DESCRIZIONE	CARATTERISCHE FISICHE	TIPO DI TRATTAMENTO
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Solido polverulento	R12
010409	scarti di sabbia e argilla	Solido polverulento	R12
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Solido polverulento	R12
020103	scarti di tessuti vegetali	Solido non polverulento	R12
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido non polverulento	R12
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	Fangoso	R12
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido non polverulento	R12
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli	Fangoso	R12

fonte: http://burc.regione.campania.it

	effluenti		
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido non polverulento	R12
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Fangoso	R12
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido non polverulento	R12
030101	scarti di corteccia e sughero	Solido non polverulento	R12
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	Solido non polverulento	R12
030301	scarti di corteccia e legno	Solido non polverulento	R12
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	Solido non polverulento	R12
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	Solido polverulento	R12
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	Solido non polverulento	R12
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Solido non polverulento	R12
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	Solido polverulento	R12
120116*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	Solido polverulento	R12 - D13
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	Solido polverulento	R12
150101	imballaggi in carta e cartone	Solido non polverulento	R12
150102	imballaggi in plastica	Solido non polverulento	R12
150103	imballaggi in legno	Solido non polverulento	R12
150104	imballaggi metallici	Solido non polverulento	R12
150105	imballaggi in materiali compositi	Solido non polverulento	R12
150106	imballaggi in materiali misti	Solido non polverulento	R12
150107	imballaggi in vetro	Solido non polverulento	R12
150109	imballaggi in materia tessile	Solido non polverulento	R12
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Solido non polverulento	R12 - D13
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Solido non polverulento	R12 - D13
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 1502 02	Solido non polverulento	R12 - D13

fonte: http://burc.regione.campania.it

160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Solido non polverulento	D13
160304	rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	Solido non polverulento	R12
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Solido non polverulento	D13
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	Solido non polverulento	R12 - D13
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	Solido non polverulento	R12 - D13
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	Solido polverulento	R12
170101	cemento	Solido polverulento	R12
170102	mattoni	Solido polverulento	R12
170103	mattonelle e ceramiche	Solido polverulento	R12
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento	R12 - D13
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Solido polverulento	R12
170201	legno	Solido non polverulento	R12
170202	vetro	Solido non polverulento	R12
170203	plastica	Solido non polverulento	R12
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	Solido non polverulento	R12 - D13
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Solido non polverulento	R12 - D13
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Solido non polverulento	R12 - D13
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	Solido non polverulento	R12 - D13
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	Solido non polverulento	R12 - D13
17 0411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Solido non polverulento	R12 - D13
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento	R12 - D13
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Solido polverulento	R12 - D13
170505*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	Solido non polverulento	R12 - D13
170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	Solido non polverulento	R12 - D13
170507*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	Solido polverulento	R12 - D13

fonte: http://burc.regione.campania.it

170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	Solido polverulento	R12
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	Solido polverulento	R12 - D13
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento	R12 - D13
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Solido polverulento	R12
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	Solido polverulento	R12 - D13
190204*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	Solido polverulento	R12 -D13
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	Solido non polverulento	D13
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	Solido non polverulento	D13
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	Solido non polverulento	R12 - D13
190801	vaglio	Solido polverulento	R12 - D13
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	Solido polverulento	R12 - D13
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Solido non polverulento	R12 - D13
190811	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	Solido non polverulento	R12 - D13
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	Solido non polverulento	R12 - D13
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	Solido non polverulento	D13
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	Solido non polverulento	R12 - D13
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	Solido non polverulento	R12 - D13
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	Solido non polverulento	R12 - D13
191003*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento	D13
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	Solido polverulento	R12 - D13
191201	carta e cartone	Solido non polverulento	R12
191202	metalli ferrosi	Solido non polverulento	R12
191203	metalli non ferrosi	Solido non polverulento	R12
191204	plastica e gomma	Solido non polverulento	R12

fonte: http://burc.regione.campania.it

191205	vetro	Solido non polverulento	R12
191206*	legno contenente sostanze pericolose	Solido non polverulento	R12 - D13
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Solido non polverulento	R12
191208	prodotti tessili	Solido non polverulento	R12
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	Solido polverulento	R12
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	Solido non polverulento	R12 - D13
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Solido non polverulento	R12 - D13
191301*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	Solido non polverulento	R12 - D13
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	Solido non polverulento	R12 - D13
200101	carta e cartone	Solido non polverulento	R12
200102	vetro	Solido non polverulento	R12
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Solido non polverulento	R12 - D13
200110	abbigliamento	Solido non polverulento	R12
200111	prodotti tessili	Solido non polverulento	R12
200137*	legno, contenente sostanze pericolose	Solido non polverulento	R12 - D13
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Solido non polverulento	R12
200139	plastica	Solido non polverulento	R12
200140	metallo	Solido non polverulento	R12
200201	rifiuti biodegradabili	Solido non polverulento	R12
200202	terra e roccia	Solido polverulento	R12
200203	altri rifiuti non biodegradabili	Solido non polverulento	R12 - D13
200301	rifiuti urbani non differenziati	Solido non polverulento	R12 - D13
200302	rifiuti dei mercati	Solido non polverulento	R12 - D13
200303	residui della pulizia stradale	Solido non polverulento	R12 - D13
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	Solido non polverulento	R12 - D13
200307	rifiuti ingombranti (di piccola taglia quali pezzi e	Solido	R12

fonte: http://burc.regione.campania.it

	componenti di arredo, biciclette, stenditoi, scaldini e scaldabagni)	non polverulento	
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti - Rifiuti individuati secondo la C.re n. 661/ALBO/SEG/OE 19.04.05 - rifiuti urbani combusti (così definiti, ai fini della rimozione e trasporto di tali rifiuti rinvenuti su suolo pubblico, al par. 4 del "Patto Terra dei fuochi" del 11.07.2013 – Delegato del Ministero dell'Interno per i roghi rifiuti)	Solido polverulento	R12 - D13

Rilevato che

- l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 212, comma 7, del D. Lgs. 152/06, ovvero della Regione interessata;
- la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;
- l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipendente da causa imputabile al richiedente bensì dalla definizione della normativa statale;
- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

Precisato che il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art.208 del D.Lgs.152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

Ritenuto che allo stato sussistono le condizioni per poter proceder al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili sopra descritti da utilizzare sia singolarmente che in cicli produttivi combinati della ditta GE.S.I.A. spa - Piva 03787380611 - con sede legale in Pastorano (CE) alla Strada Torre Lupara Zona Industriale, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.REA 272483, legalmente rappresentata dal sig. Passaro Francesco nato a Capua (CE) il 23/11/1953.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- la L. n 241/1990 e s.m.i.;
- il DLgs n 152/2006 e s.m.i.;
- la DGRC 386/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE** la ditta GE.S.I.A. spa - Piva 03787380611 - con sede legale in Pastorano (CE) alla Strada Torre Lupara Zona Industriale, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.REA 272483, legalmente

rappresentata dal sig. Passaro Francesco nato a Capua (CE) il 23/11/1953, all'esercizio dei seguenti impianti mobili da utilizzare sia singolarmente che in cicli produttivi combinati:

TIPO	MARCA	MODELLO	MATRICOLA/TELAIO	DESTINAZIONE D'USO
Trituratore a rotazione lenta	Doppstadt	DW 3060 Buffel	W09306325F2D38848 Matricola n.848	Triturazione per riduzione volumetrica dei rifiuti mediante il passaggio all'interno di una coclea dotata di lame regolabili per differenziare la pezzatura finale
Vaglio rotante	Doppstadt	SM 518 Profi	W0952421533D07847 Matricola 6090 - 0002	Vagliatura per separazione dei materiali in base alla pezzatura e alle caratteristiche merceologiche
Vaglio a stella	Backers	2-ma	0952221891B90142	Vagliatura per separazione di materiali fuori misura a seguito di riduzione volumetrica
Biopressa	Doppstadt Cesaro	DSP20-5 Trailer	212	Triturazione per riduzione volumetrica rifiuti

2. DI PREVEDERE il raggruppamento preliminare D13 (prima di una della operazioni da D1 a D12) e scambio di rifiuti R12 (per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R11), relative alla tipologie di rifiuti riportate nella seguente tabella riepilogativa **:**

CER	DESCRIZIONE	CARATTERISCHE FISICHE	TIPO DI TRATTAMENTO
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Solido polverulento	R12
010409	scarti di sabbia e argilla	Solido polverulento	R12
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Solido polverulento	R12
020103	scarti di tessuti vegetali	Solido non polverulento	R12
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido non polverulento	R12
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	Fangoso	R12
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido non polverulento	R12
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Fangoso	R12
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido non polverulento	R12
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Fangoso	R12
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido non polverulento	R12
030101	scarti di corteccia e sughero	Solido non polverulento	R12
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	Solido non polverulento	R12
030301	scarti di corteccia e legno	Solido non polverulento	R12

fonte: http://burc.regione.campania.it

030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	Solido non polverulento	R12
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	Solido polverulento	R12
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	Solido non polverulento	R12
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Solido non polverulento	R12
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	Solido polverulento	R12
120116*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	Solido polverulento	R12 - D13
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	Solido polverulento	R12
150101	imballaggi in carta e cartone	Solido non polverulento	R12
150102	imballaggi in plastica	Solido non polverulento	R12
150103	imballaggi in legno	Solido non polverulento	R12
150104	imballaggi metallici	Solido non polverulento	R12
150105	imballaggi in materiali compositi	Solido non polverulento	R12
150106	imballaggi in materiali misti	Solido non polverulento	R12
150107	imballaggi in vetro	Solido non polverulento	R12
150109	imballaggi in materia tessile	Solido non polverulento	R12
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Solido non polverulento	R12 - D13
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Solido non polverulento	R12 - D13
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Solido non polverulento	R12 - D13
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Solido non polverulento	D13
160304	rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	Solido non polverulento	R12
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Solido non polverulento	D13
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	Solido non polverulento	R12 - D13
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	Solido non polverulento	R12 - D13
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di	Solido polverulento	R12

fonte: http://burc.regione.campania.it

	cui alla voce 16 11 05		
170101	cemento	Solido polverulento	R12
170102	mattoni	Solido polverulento	R12
170103	mattonelle e ceramiche	Solido polverulento	R12
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento	R12 - D13
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Solido polverulento	R12
170201	legno	Solido non polverulento	R12
170202	vetro	Solido non polverulento	R12
170203	plastica	Solido non polverulento	R12
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	Solido non polverulento	R12 - D13
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Solido non polverulento	R12 - D13
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Solido non polverulento	R12 - D13
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	Solido non polverulento	R12 - D13
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	Solido non polverulento	R12 - D13
17 0411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Solido non polverulento	R12 - D13
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento	R12 - D13
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Solido polverulento	R12 - D13
170505*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	Solido non polverulento	R12 - D13
170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	Solido non polverulento	R12 - D13
170507*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	Solido polverulento	R12 - D13
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	Solido polverulento	R12
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	Solido polverulento	R12 - D13
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento	R12 - D13
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Solido polverulento	R12
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	Solido polverulento	R12 - D13
190204*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto	Solido	R12 -D13

fonte: http://burc.regione.campania.it

	pericoloso	polverulento	
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	Solido non polverulento	D13
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	Solido non polverulento	D13
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	Solido non polverulento	R12 - D13
190801	vaglio	Solido polverulento	R12 - D13
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	Solido polverulento	R12 - D13
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Solido non polverulento	R12 - D13
190811	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	Solido non polverulento	R12 - D13
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	Solido non polverulento	R12 - D13
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	Solido non polverulento	D13
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	Solido non polverulento	R12 - D13
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	Solido non polverulento	R12 - D13
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	Solido non polverulento	R12 - D13
191003*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento	D13
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	Solido polverulento	R12 - D13
191201	carta e cartone	Solido non polverulento	R12
191202	metalli ferrosi	Solido non polverulento	R12
191203	metalli non ferrosi	Solido non polverulento	R12
191204	plastica e gomma	Solido non polverulento	R12
191205	vetro	Solido non polverulento	R12
191206*	legno contenente sostanze pericolose	Solido non polverulento	R12 - D13
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Solido non polverulento	R12
191208	prodotti tessili	Solido non polverulento	R12
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	Solido polverulento	R12
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	Solido non polverulento	R12 - D13

fonte: http://burc.regione.campania.it

191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Solido non polverulento	R12 - D13
191301*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	Solido non polverulento	R12 - D13
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	Solido non polverulento	R12 - D13
200101	carta e cartone	Solido non polverulento	R12
200102	vetro	Solido non polverulento	R12
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Solido non polverulento	R12 - D13
200110	abbigliamento	Solido non polverulento	R12
200111	prodotti tessili	Solido non polverulento	R12
200137*	legno, contenente sostanze pericolose	Solido non polverulento	R12 - D13
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Solido non polverulento	R12
200139	plastica	Solido non polverulento	R12
200140	metallo	Solido non polverulento	R12
200201	rifiuti biodegradabili	Solido non polverulento	R12
200202	terra e roccia	Solido polverulento	R12
200203	altri rifiuti non biodegradabili	Solido non polverulento	R12 - D13
200301	rifiuti urbani non differenziati	Solido non polverulento	R12 - D13
200302	rifiuti dei mercati	Solido non polverulento	R12 - D13
200303	residui della pulizia stradale	Solido non polverulento	R12 - D13
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	Solido non polverulento	R12 - D13
200307	rifiuti ingombranti (di piccola taglia quali pezzi e componenti di arredo, biciclette, stenditoi, scaldini e scaldabagni)	Solido non polverulento	R12
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti - Rifiuti individuati secondo la C.re n. 661/ALBO/SEG/OE 19.04.05 - rifiuti urbani combusti (così definiti, ai fini della rimozione e trasporto di tali rifiuti rinvenuti su suolo pubblico, al par. 4 del "Patto Terra dei fuochi" del 11.07.2013 – Delegato del Ministero dell'Interno per i roghi rifiuti)	Solido polverulento	R12 - D13

4. DI STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione alla Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

5. **DI SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.
6. **DI DISPORRE** che la Ditta dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

6.1 gestione degli impianti:

- gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

6.2 svolgimento campagne:

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la Ditta dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n.386/2016. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna, con la relativa documentazione, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'ASL competente ed all'ARPAC;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al DLgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. n.4 del 28 marzo 2007 "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti ed al SISTRI;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) co.11 dell'art. 208 del DLgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla DGR 386/2016;

7. **DI PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi.

8. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, che ha valore su tutto il territorio nazionale, alla ditta GE.S.I.A. SpA e, per quanto di competenza, al Sindaco del Comune di Pastorano, alla Provincia di Caserta, a tutte le Regioni d'Italia che provvederanno a trasmetterne copia alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
9. **DI INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
10. **DI INVIARE** copia, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dott. Luca Scirman
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 24/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06. AUTORIZZAZIONE PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DEL D.D. N. 588 DEL 23.12.2013 E SUCCESSIVI D.D. N. 20 DEL 23.01.2015 , D.D. N. 22 DEL 03.02.2015 E D.D. N. 193 DEL 31.10.2016. IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI .DITTA SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI POLLA, VIA ZONA INDUSTRIALE LOTTI 70, 72, 74, 76 .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la ditta SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI S.r.l., Legale Rappresentante sig. Palmieri Alfonso nato a Napoli il 25.07.85, con sede legale ed impianto nel Comune di Polla, Via Zona Industriale lotti 70, 72, 74, 76, per l'attività di trattamento rifiuti speciali non pericolosi, è autorizzata ai sensi dell'art. 208, del D. Lgs. 152/06:
  - con D.D. n. 588 del 23.12.2013 all'esercizio dell'impianto;
  - con D.D. n. 20 del 23.01.2015 integrato con D.D. n. 22 del 03.02.2015 alla modifica sostanziale dell'impianto;
  - con D.D. n. 193 del 31.10.2016 alla modifica sostanziale;

- che in data 08.05.2017, prot. n. 328133, la ditta SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI S.r.l. ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'impianto consistente in.
  - posizionare sulla linea di selezione e differenziazione rifiuti un separatore balistico atto a differenziare gli imballaggi rotolanti (ad esempio bottiglie) da imballaggi piatti;
  - selettore ottico aggiuntivo atto a separare ulteriormente gli imballaggi piatti in uscita dal separatore balistico per tipologia polimerica;

PRESO ATTO che le succitate modifiche non determinano, nè un aumento di capacità dell'impianto, né una variazione quantitativa, né variazione volumetrica dell'impianto, per cui ascrivibile ad una modifica non sostanziale di cui all'Allegato 1, Parte seconda, paragrafo 2.2, DGRC n. 386/2016;

VISTO:
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 386/2016;
- il D.D. n. 153 del 09/05/2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente ing. Giovanni Galiano,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:
AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208, del D. Lgs. 152/06, la ditta SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI S.r.l. alla modifica non sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Polla, Via Zona Industriale lotti 70, 72, 74, 76 , consistente in :
- posizionare sulla linea di selezione e differenziazione rifiuti un separatore balistico atto a differenziare gli imballaggi rotolanti (ad esempio bottiglie) da imballaggi piatti;
- selettore ottico aggiuntivo atto a separare ulteriormente gli imballaggi piatti in uscita dal separatore balistico per tipologia polimerica;

CONFERMARE le prescrizioni e condizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto D.D. n. 588 del 23.12.2013 e succesive modifiche sostanziali D.D. n. 20 del 23.01.2015 , D.D. n. 22 del 03.02.2015 e D.D. n. 193 del 31.10.2016, nonché l'esercizio dell'impianto sino al **31.12.2021**;
- che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.
NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI S.r.l., con sede legale nel Comune di Polla, Via Zona Industriale lotti 70, 72, 74, 76.
TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Polla, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all'ASL Salerno, all'Autorità di Ambito Sele, al C.G.S. Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l., alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 26/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - REVOCA, PER CESSATA ATTIVITA', DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 11 DEL 04/01/2010 E DEL D.D. N. 251 DEL 04/11/2015 DI VOLTURA DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA - DITTA LMT S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) ALLA VIA G. GIGANTE, N. 1 E STABILIMENTO NEL COMUNE DI SPARANISE (CE) ALLA S.S. 7 APPIA KM. 189,200.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- con n. 11 del 04/01/2010 e con D.D. n. 251 del 04/11/2015 di voltura per modifica non sostanziale e cambio legale rappresentante, la ditta LMT s.r.l.. con sede legale nel Comune di Giugliano in Campania (NA) alla Via G. Gigante, n. 1 e stabilimento nel Comune di Sparanise (CE) alla S.S. 7 Appia Km. 189,200, esercente l'attività di produzione di manici per stoviglie, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs 152/06.

Rilevato che la sig.ra Angelico Maria Rosaria, nata a Napoli (NA), il 20/05/1951 – in qualità di Legale Rappresentante della ditta LMT s.r.l., con istanza acquisita al protocollo regionale n. 0232258 del 29/03/2017, successivamente integrata con nota acquisita al prot. regionale n. 0334295 del 10/05/2017, ha comunicato la cessata attività nella sede operativa di Sparanise (CE).

Ritenuto di dover revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, concessa con D.D. n. 11 del 04/01/2010 e successivamente volturata con D.D. n. 251 del 04/11/2015 alla ditta LMT s.r.l..

VISTO

- la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Domenico Mangiacapre che ha proposto l'adozione del presente atto.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

- **revocare,** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, concessa con D.D. n. 11 del 04/01/2010 e successivamente volturata con D.D. n. 251 del 04/11/2015 per modifica non sostanziale e cambio legale rappresentante, alla ditta LMT s.r.l. con sede legale nel Comune di Giugliano in Campania (NA) alla Via G. Gigante, n. 1 e stabilimento nel Comune di Sparanise (CE) alla S.S. 7 Appia Km. 189,200, esercente l'attività di produzione di manici per stoviglie, a seguito della comunicazione di cessata attività, acquisita al prot. regionale n. 0232258 del 29/03/2017, successivamente integrata con nota acquisita al prot. regionale n. 0334295 del 10/05/2017;

- **notificare** il presente provvedimento alla ditta "LMT s.r.l."

- **inviare**, per opportuna conoscenza, copia del presente atto al Comune di Sparanise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta UOPC di Capua, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

- **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

dr.Luca Scirman
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 26/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL PROVVEDIMENTO DI VOLTURA D.D. N. 117 DEL 18.06.2013 E DEL D.D. N. 202 DEL 14.11.2012. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06. DITTA PICCOLO BONAVENTURA. CON IMPIANTO NEL COMUNE DI PAGANI , VIA CORALLO NN. 177/178.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 202 del 14.11.2012 giusta voltura D.D. n. 117 del 18.06.2013, la ditta PICCOLO BONAVENTURA., con impianto nel Comune di Pagani , Via Corallo nn. 177/178 , è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, per l'attività di recupero materiali ferrosi;

- che con D.P.R. 59/2013 è stata regolamentata l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), provvedimento abilitativo unico nel quale confluisce tra l'altro, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, che all'art. 2, comma b, ha individuato nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione, e nello Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) competente per territorio, l'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento;

- che in data 12.04.2017, prot. 270294, è stata acquisita dalla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Salerno con provvedimento n. 438/2017 e rilasciata dal SUAP del Comune di Pagani con proprio provvedimento n. 01/2017 del 06.04.2017 ai sensi del D.P.R. 59/2013, alla Ditta PICCOLO BONAVENTURA., per l'impianto ubicato nel Comune di Pagani , Via Via Corallo nn. 177/178 ;

CONSIDERATO che la succitata Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2017 del 06.04.2017, sostituisce i titoli abilitativi indicati nel D.P.R. 59/2013, all'art. 3, comma 1, lettere:

- a) autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II, del Titolo IV, della Sezione II, Parte terza del D.Lgs 152/06;
- c) autorizzazione all'emissione in atmosfera, di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/06;
- e) comunicazione , di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- g) comunicazione in materia rifiuti, di cui all'articolo 215 e 216 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152;

RITENUTO di poter procedere alla revoca del provvedimento di voltura D.D. n. 117 del 18.06.2013 e del D.D. n. 202 del 14.11.2012, in quanto aggiornato e sostituito con l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Salerno con provvedimento n. 438/2017, e rilasciata dal SUAP del Comune di Pagani con proprio provvedimento n. 01/2017 del 06.04.2017 ;

VISTO:
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 59/2013;
- il D.D. n. 153 del 09/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **revocare il** D.D. n. 117 del 18.06.2013 , autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata ai sensi del D.Lgs n. 152/06, della ditta PICCOLO BONAVENTURA. con impianto nel Comune di Pagani , Via Corallo nn. 177/178, in quanto aggiornato e sostituito con l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Salerno con provvedimento n. 438/2017 e rilasciata dal SUAP del Comune di Pagani con proprio provvedimento n. 01/2017 del 06.04.2017;
- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta PICCOLO BONAVENTURA., all' A.R.P.A.C.,

all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Pagani ;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 18 del 26/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 ART 208 - DGR 386/2016 - DITTA VALLETTI SRL CON IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI, COSTITUITI DA INDUMENTI, ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO ED ALTRI MANUFATTI TESSILI CONFEZIONATI POST-CONSUMO, UBICATO NEL COMUNE DI PASTORANO (CE) - VARIANTE SOSTANZIALE

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 386 del 20/07/2016, BURC n.50 del 25/07/2016, in attuazione del DLgs. n.152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.33 del 03/03/2015, BURC n.16 del 09/03/2015, è stata rilasciata in favore della ditta VALLETTI SRL, P.IVA 06293641210, iscritta alla CCIAA di Napoli al REA n. 806025, legalmente rappresentata dal sig. Quartucci Giacomo, nato a Cercola (NA) il 16/09/1984, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006, per la realizzazione e gestione di impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicare nel Comune di Pastorano (CE) alla via Torre Lupara, su un'area censita catastalmente al Fg. 11 p.lle 5193 e 5194, zona D;
- con D.D. n.107 del 26/05/2015, BURC n.34 del 01/06/2015, è stata rilasciata l'autorizzazione definitiva all'esercizio fino al 20/03/2025 (1 anno prima della scadenza della garanzia finanziaria);
- con D.D. n.285 del 14/12/2015 della UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", BURC n.77 del 21/12/2015, il progetto è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni;
- la ditta ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n.0160350 del 07/03/2016 con successive integrazioni, volta ad ottenere l'approvazione del progetto di variante sostanziale, consistente nell'incremento dei quantitativi di rifiuti annui trattabili da 5.000 t/a a 9.072 t/a.

Rilevato che:

- la Commissione Tecnico Istruttoria, nelle sedute del 08/09/2016 e del 20/09/2016, ha verificato la congruità del progetto di VIA con quello depositato dalla ditta relativo all'istanza di variante sostanziale;
- la Conferenza di Servizi, nella seduta conclusiva del 25/05/2017 di cui al verbale prot. n.0370678, il cui contenuto si richiama, a conclusione dei lavori e sulla scorta dei pareri acquisiti, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta VALLETTI SRL.

Ritenuto:

- che allo stato, in conformità alle risultanze istruttorie ed alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 25/05/2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del DLgs.n.152/06, sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta;
- di poter confermare per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del DLgs. 152/2006, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale, con prescrizioni, rilasciata dal Comune di Pastorano con nota prot. n.1536 del 29/03/2016.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- il DLgs. n.152/2006 e smi;
- la DGR n.386/2016;
- la L. n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n.152/2006 e della DGR n. 386/2016, il progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta VALLETTI SRL, P.IVA 06293641210, consistente nell'incremento dei quantitativi di rifiuti annui trattabili da 5.000 t/a a 9.072 t/a con le seguenti prescrizioni:
    a) Rispettare le prescrizioni di cui al D.D. n.285 del 14/12/2015 della UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale";

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Effettuare l'operazione R3 per un quantitativo giornaliero non superiore a 29,94 t/g;
c) Rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS nonché le indicazioni previste dalla DGRC 386/16;
d) I rifiuti devono essere stoccati e lavorati nelle aree autorizzate;
e) Nell'impianto non devono essere presenti altri impianti/attrezzature diverse da quelle autorizzate;
f) Il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 36 mesi;
g) Non è consentito il trasferimento dei rifiuti conferiti e messi a riserva R13 ad altri impianti in cui si effettua la sola operazione R13;
h) Mantenere l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
i) Effettuare per le MPS destinate alla vendita ad utilizzatori finali (cicli di consumo) le necessarie determinazioni analitiche che attestino il rispetto delle caratteristiche di cui al punto 8.9.3 lettera a) del D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.
j) La ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli:
   - Acustica: biennale;
   - Vasche e Pozzetti: triennali;
   - Contenitori rifiuti: semestrale;
   - Manutenzione presse, carrelli e ozonizzatrice: semestrale;
   - Manutenzione pavimentazioni interne ed esterne: annuale;
   - Manutenzione rete di scarico, acque e caditoie: annuale;
   - Acque sotterranee: semestrali;
   - Acque di Scarico: semestrali.

2. **DI CONFERMARE** per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del DLgs. 152/2006, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale, con prescrizioni, rilasciata dal Comune di Pastorano con nota prot. n. 1536 del 29/03/2016.
3. **DI STABILIRE CHE:**
   - prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGR n.386/2016;
   - la UOD, acquisite in originale le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
   - la durata della presente autorizzazione è di dieci anni, a far data dalla sua adozione ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del DLgs. 152/06;
   - prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
   - la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
   - nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti tessili non pericolosi mediante messa in riserva (R13) e recupero (R3);
   - l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
   - in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 29,94 tonn. di rifiuti tessili non pericolosi (di cui tonn.26,7 per il CER 200110 e tonn.3,24 per il CER 200111), nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
   - la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportate, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 9.072 t/a:

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	Messa in riserva R13	Recupero R3
200110	Abbigliamento	da 3.500 a 8.100 t/a	da 2.640 a 8.100 t/a
200111	Prodotti tessili	da 1.500 a 972 t/a	da 360 a 972 t/a
	Totale	9.072 t/a	9.072 t/a

4. **DI PRECISARE CHE:**
   - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
5. **DI RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
6. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta VALLETTI SRL.
7. **DI INVIARE** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza: al Sindaco del Comune di Pastorano (CE), ASL/CE - UOPC di Capua, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.
8. **DI INVIARE** copia dello stesso, ai sensi dell'art.212 del DLgs. n.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
9. **DI INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
10. **DI INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.
11. **DI INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dott. Luca Scirman
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 26/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014/2020 (FEASR) - APPROVAZIONE MODIFICA CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 3 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 3.2.1 "SOSTEGNO PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO" - CON ALLEGATO

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b) il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo disciplina un sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

c) la Commissione europea con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014.2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 1.3, del valore complessivo di € 1.836.256.198,35 di cui € 1.110.935.000,00 in quota UE;

d) con DGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

e) il Decreto regionale dirigenziale n 15 del 4/05/2016 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni così come definiti nel documento "Criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014/2020 – *ed. 1*" del PSR Campania 2014/2020 ver. 1.3 adottato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015;

f) la Commissione europea con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014.2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 2.2,

g) la Giunta regionale con Delibera n. 134 del 14/03/2017 ha preso atto della Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 con la quale Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 –CCI 2014IT06RDRP019- ver. 2.2;

h) con DGR n.28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;

i) con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l'altro, l'allegato D della DGR 478/2012 e ss.mm. e ii. attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice 500700;

j) con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

k) con DRD n. 91 del 27/04/2017 è stata approvata, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, la modifica ai criteri di selezione di alcune tipologie di intervento;

RILEVATO che, in tale provvedimento nella griglia dei criteri di selezione della tipologia di intervento 3.2.1 per mero errore materiale al primo criterio del principio di selezione n. 3"*ricorso a tecnologie innovative*", nel caso di ricorso a tecnologie innovative per la realizzazione del progetto di informazione e

promozione di prodotti di qualità, è stato erroneamente attribuito un punteggio di 20 punti invece che di 15 punti.

RITENUTO di dover procedere alla modifica della suddetta griglia al fine di correttamente ricondurre il punteggio totale a 100 punti.

DATO ATTO che il Comitato di Sorveglianza è stato consultato per iscritto sulla modifica dei criteri di selezione della tipologia di intervento 3.2.1 attraverso la procedura scritta, conclusasi il 23/05/2017;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del documento allegato *"Criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014/2020- ed. 2.1"* che riporta per ciascuna tipologia di intervento del Programma i criteri di selezione con l'attribuzione esatta del punteggio relativamente alla tipologia di intervento 3.2.1;

VISTI:

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
b) il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra taluni disposizioni del reg. (UE) 1305/2013;
d) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg.(UE) 1305/2013;

a seguito dell'istruttoria compiuta dalla UOD 01

DECRETA

per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

1. di approvare il documento *"Criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014/2020- ed. 2.1"* che riporta per ciascuna tipologia di intervento del Programma i criteri di selezione con l'attribuzione esatta del punteggio relativamente alla tipologia di intervento 3.2.1, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
3. di inviare il presente decreto:
   - alle UOD della Direzione Generale 5007 Politiche agricole;
   - alla Segreteria del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
   - all'Ufficio Programmazione Unitaria 40 01 07;
   - Segreteria di Giunta-Ufficio III Affari generali –archiviazione decreti dirigenziali;
   - al BURC ai fini della pubblicazione.

DIASCO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

REPVBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura

PSR14·20 Campania

Criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014/2020

edizione 2.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Status Documento

Identificazione

File	criteri selezione_psr_2014_2020_23052017.doc
Edizione	**2.1**
Titolo	Criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014/2020 ed 2.1
Descrizione	Modifica dei criteri di selezione del PSR 2014-2020
N. Pagine	**480**
Diffusione	☐ *Riservata* ☐ *Interna* ☑ *Pubblica*
Status	☐ *In lavorazione* ☑ *Pubblicato*

Approvazioni

Azione	Struttura
Redatto	UOD 02 "Supporto Autorità di Gestione FEASR"
Approvato	AdG FEASR PSR Campania 2014/2020
Emesso	AdG FEASR PSR Campania 2014/2020

Controllo delle modifiche

revisione	Motivo della revisione	Data di riferimento
1.0	*Presentazione al CdS criteri di selezione delle Misure 4.1.1, 4.1.2, 5.1.1, 5.2.1, 6.1.1*	*14/12/2015*
1.1	*Presentazione al CdS (procedura scritta) criteri di selezione della Misura 19 revisione criteri delle 4.1.1, 4.1.2, 5.2.1, 6.1.1*	*14/03/2016*
1.1.1	*Presentazione al CdS criteri di selezione delle misure 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, 2.1.1, 2.3.1, 3.1.1, 3.2.1, 4.1.3, 4.1.4, 4.2.1, 4.3.1, 4.3.2, 4.4.1, 4.4.2, 6.2.1, 6.4.1, 6.4.2, 7.1.1, 7.2.1, 7.3.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1, 8.1.1, 8.3.1, 8.4.1, 8.5.1, 8.6.1, 9.1.1, 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5, 10.2.1, 11.1.1, 11.2.1, 15.1.1, 15.1.2, 16.1.1, 16.3.1, 16.4.1, 16.5.1, 16.6.1, 16.7.1, 16.8.1, 16.9.1.*	*16-17/03/2016*
2.0	*Revisione criteri di selezione delle tipologie 1.1.1, 1.3.1, 2.1.1, 2.3.1, 3.2.1, 4.1.1, 4.2.1, 4.3.1, 4.3.2, 4.4.1, 4.4.2, 5.1.1 az A, 5.2.1, 6.2.1, 7.1.1, 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1 az b2, 8.5.1, 9.1.1, , 16.4.1, 16.7.1,) e progetto collettivo sviluppo rurale (7.6.1 az B1 + 6.4.2)- Introduzione criteri di selezione per la 14.1.1 e progetto integrato giovani (4.1.2+ 6.1.1)*	*Procedura scritta 24/04/2017*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1	*Modifica dei criteri di selezione della tipologia 3.2.1*	*Procedura scritta 23/05/2017*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

M01 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (ART. 14) 7
1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze 7
1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione 17
1.3.1 Visite aziendali 26
M02 – SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (ART. 15) 35
2.1.1 Servizi di consulenza aziendale 35
2.3.1 Formazione dei consulenti 46
M 03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) 54
3.1.1 Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità 54
3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno 59
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) 66
4.1.1 Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole 66
Progetto integrato giovani 78
4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati e 78
6.1.1 Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola 78
4.1.3 Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca 90
4.1.4 Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole 94
4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali 98
4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco 108
Monorotaia in ambito agricolo 108
Monorotaia in ambito forestale 119
Viabilità Agricola 129
Viabilità forestale 141
4. 3. 2 Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari 152
M 05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (art. 18) 194
5. 1.1 – Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraziendale 194
A – Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale 194
B – Riqualificazione ambientale di fossi e/o canali consortili 201
5.2.1 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici 205
M6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (art.19) 210
6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole 218
6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra – agricole nelle aree rurali 224
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) 231
7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 231

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2.2 Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili 249
7.3.1 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica 253
7.4.1 Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale 256
7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala 263
7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale 268
A - Sensibilizzazione Ambientale 268
Progetto Collettivo Sviluppo Rurale 270
B - Riqualificazione del patrimonio culturale rurale - Intervento B2 282
M 08 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26) 286
8.1.1 Imboschimento di superfici agricole e non agricole 286
8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici 291
8.4.1 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici 300
8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali 307
8.6.1 Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali 314
A - Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali 314
B – Investimenti tesi al miglioramento del valore economico delle foreste 319
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori - art. 27 325
M10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28) 332
10.1.1 Produzione integrata 332
10.1.2 - Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica 335
10.1.2.1 Apporti di matrici organiche al terreno 335
10.1.2.2 Tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli 338
10.1.3 - Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi 342
10.1.3.1 Gestione attiva di "infrastrutture verdi" realizzate con la tipologia di intervento 4.4.2 342
10.1.3.2 Mantenimento di colture a perdere a beneficio della fauna selvatica 346
10.1.3.3 Azioni di tutela dell' habitat 6210 350
10.1.4 Coltivazione e sviluppo sostenibile di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica 354
10.1.5 Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono 357
10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità 360
M 11 - Agricoltura biologica (art. 29) 368
11.1.1 Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica 368
11.2.1 Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica come definiti nel regolamento (CE) n. 834/2007 372
M15 – Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34) 385
15.1.1 Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima 385
15.2.1 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali 389
M16 - Cooperazione (art. 35) 394

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura 394
1 - Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi (GO) 394
2 - Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI) 401
16.3.1 Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale 409
16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali 413
16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso 419
16.6.1 Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia 427
16.7.1 –Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo 431
16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti 448
A - Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC) 448
16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati 457
A - Costituzione di partenariati e redazione di un piano di interventi (studi di fattibilità), a cura degli stessi, nell'ambito agri-sociale e didattico 457
B - Costituzione e operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito agri-sociale e didattico 461
M19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) – articolo 35 del Reg.(UE) n.1303/13 466
19.1.1 Sostegno preparatorio 466
19.2.1 Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR 471

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M01 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (ART. 14)

Sottomisura

1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Tipologia di intervento

1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
1c. Incoraggiare l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Focus area secondaria/e

2a, 3a, 2b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5c, 5d, 5e, 6a, 6c.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche del beneficiario in termini di capacità ed esperienze in relazione al servizio richiesto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro.	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23, F25	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
1.1 Capacità del beneficiario nel settore della formazione	CAPACITA' FORMATIVA Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano maturato una capacità nell'ambito della formazione nei settori agricoli, agroalimentare e forestale, espressa come rapporto tra le ore di formazione di corsi finanziati o riconosciuti da Enti Pubblici di almeno 20 ore in tali settori, regolarmente conclusi (attestazioni dei soggetti per i quali sono stati realizzati i corsi) e il numero di anni di attività nel campo formativo (anno di costituzione), in base alla seguente scala: i) > = 300 ii) < 300 e > 100 iii) <= 100 e > 20 iv) <= 20	8 5 2 0		La capacità del beneficiario viene valutata sulla base del numero di corsi di formazione regolarmente conclusi sul numero di anni di attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Capacità del beneficiario in termini di struttura	MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONE TECNICA Il punteggio è attribuito ai beneficiari che sono in possesso di certificazioni di qualità. Il criterio premia il possesso della certificazione di gestione ambientale di cui alla UNI EN ISO 14000. SI	2	0	Il possesso della certificazione di qualità garantisce il livello di professionalità della struttura del beneficiario nella realizzazione del servizio richiesto in termini di qualità e rispetto delle misure di gestione ambientale

Principio di selezione n. 2: **Rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus Area di riferimento e agli obiettivi trasversali (cfr. Tabella "Descrizione tematiche specifiche 1.1") – Conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del Programma.**

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23, F25	**25**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
2.1 Rispondenza e conformità del progetto formativo ai fabbisogni individuati nel PSR ed alla loro priorità.	RISPONDENZA E CONFORMITA' Il punteggio (Pi) è proporzionale alla coerenza del progetto formativo con la focus area ed alla rilevanza dei fabbisogni individuati a cui lo stesso è indirizzato, valutati, in base alla seguente scala: - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR molto rilevanti (***) = peso 3 - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR mediamente rilevanti (**) = peso 2 - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR poco rilevanti (*) = peso 1 - Non coerente con FA = peso 0 Punteggio del progetto iesimo (Pi)= Vi *20 dove: Pi = punteggio attribuito al progetto iesimo Vi = coefficiente del progetto iesimo calcolato applicando la formula Psi/Psmax range di Vi tra 0 e 1 (0 < Vi <1) 20= punteggio massimo attribuibile al sottocriterio Psi = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascun corso del progetto per la rilevanza del fabbisogno (pesi 0,1,2,3) Psmax = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di tutti i corsi del progetto per il fabbisogno con massima rilevanza (peso 3)	0 - 20		La rispondenza dei contenuti didattici delle tematiche messe a bando con le FA e i fabbisogni prioritari garantiscono la crescita delle competenze dei destinatari nel rispetto delle priorità strategiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Rispondenza agli obiettivi trasversali	RISPONDENZA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI Il punteggio attribuito al progetto (Pi) è proporzionale alla capacità dei corsi (ore di formazione) di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti dalla scheda di misura, valutati in base alla seguente scala: - Ore di formazione in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali = peso 3 - Ore di formazione in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali = peso 2 - Ore di formazione in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale = peso 1 - Nessun contributo a obiettivo trasversale = peso 0 Punteggio del progetto iesimo (Pi)= Vi *5 dove: Pi = punteggio attribuito al progetto iesimo Vi = coefficiente del progetto iesimo calcolato applicando la formula Psi/Psmax range di Vi tra 0 e 1 (0 < Vi <1) 5= punteggio massimo attribuibile al sottocriterio Psi = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascun corso del progetto per il grado di raggiungimento degli obiettivi (pesi 0,1,2,3) Psmax = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di tutti i corsi del progetto per il fabbisogno con massima rilevanza (peso 3)	0 - 5		I contenuti didattici del progetto devono perseguire anche il raggiungimento degli obiettivi trasversali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Qualità tecnica del progetto: Completezza ed esaustività rispetto agli obiettivi prefissati

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti Climatici	F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23, F25	**35**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
3.1 Qualità tecnica del progetto in termini di rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi	RILEVAZIONE FABBISOGNI DEL TERRITORIO Il punteggio è attribuito quando il progetto formativo è stato elaborato attraverso una rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi del contesto di riferimento. Inoltre il punteggio viene incrementato se l'analisi è stata effettuata in partenariato con un'associazione rappresentativa di interessi collettivi presente su tutto il territorio regionale e coerente rispetto ai destinatari del progetto formativo, o di un ente pubblico coerente rispetto alle tematiche affrontate dal progetto; o se il beneficiario che ha effettuato l'analisi è partner di un progetto collettivo finanziato/ammesso in graduatoria per la sottomisura 16.5. Il criterio premia il contributo alla rilevazione dei fabbisogni in base alla seguente scala: - In partenariato con Associazione/ Ente Pubblico - Da partner di progetto collettivo - Altro - Nessuna rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi	8 5 2 0		Il criterio tiene conto anche del coinvolgimento nella fase di rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi di un'associazione ovvero di un ente pubblico o se il beneficiario è partner di un progetto collettivo garantisce che il progetto formativo sia più aderente ai fabbisogni dei destinatari, più integrato ed assicuri una più efficiente promozione sul territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Qualità del progetto in termini di rispondenza ai target destinatari di altre misure	TARGET DESTINATARI ALTRE MISURE Il punteggio è attribuito ai progetti rivolti prioritariamente a destinatari target. Il criterio premia la % di destinatari già beneficiari di altre misure del PSR sul totale dei partecipanti al progetto in base alla seguente scala: ≥ 40% destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti nella stessa Focus area del progetto ≥ 40% destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti in Focus area diverse da quelle previste dal progetto In tutti gli altri casi I punteggi non sono cumulabili.	4 2	0	La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi della focus area e di soddisfare il relativo fabbisogno
3.3 Qualità del progetto in termini di rispondenza ai target destinatari: giovani e capi azienda	TARGET DESTINATARI: GIOVANI E CAPI AZIENDA Il punteggio è attribuito ai progetti rivolti prioritariamente a destinatari target. Il criterio premia la % di destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda sul totale dei partecipanti al progetto in base alla seguente scala: ≥30% destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda In tutti gli altri casi	3	0	La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi prioritari della strategia

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 Qualità tecnica del progetto in termini di personale "corpo docente qualificato"	CORPO DOCENTE QUALIFICATO Progetto formativo con più del 50 % delle ore di formazione previste svolto da docenti di fascia: - A (docenti universitari di ruolo, ricercatori senior, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore senior, professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione e di didattica con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento) - B (Ricercatori universitari (primo livello). Ricercatori junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione progetti nel settore d'interesse). Professionisti, esperti di settore junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse). Professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse) - C (Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale almeno biennale nel settore) - In tutti gli altri casi	8 5 2 0		L'utilizzo di docenti altamente qualificati per le tematiche del progetto formativo migliora la trasferibilità delle competenze ai destinatari e il raggiungimento degli obiettivi didattici. L'attribuzione delle fasce avviene sulla basse della valutazione dei titoli e dell'esperienze e capacità acquisite
3.5 Qualità tecnica del progetto in termini di "attività erogate in modalità non frontale e fuori aula"	ATTIVITA' EROGATE FUORI AULA Il criterio premia la % derivante dal rapporto tra numero di ore di attività erogate fuori aula (visite e viaggi studio in realtà rappresentative con riferimento alla tematica del corso) rispetto al numero di ore complessive del progetto formativo in base alla seguente scala: = 50 % ≥ 40 e < 50 % ≥30% e < 40% <30%	7 4 2 0		La presenza di attività erogate fuori aula aumenta la qualità tecnica del progetto in quanto migliora l'efficacia del processo di apprendimento dei destinatari

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6 Qualità tecnica del progetto in termini di "supporti didattici"	SUPPORTI DIDATTICI Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono l'utilizzo di diverse tipologie di materiale didattico elaborato ad hoc debitamente progettate per i partecipanti. Il criterio premia l'interattività della tipologia di supporto in base alla seguente scala: - cartaceo, multimediale (sito web con area riservata e profilazione di utenza per i contenuti del progetto formativo) ed E-learning - cartaceo e multimediale (sito web con area riservata e profilazione di utenza) - solo cartaceo - in tutti gli altri casi	5 3 1 0		La presenza di supporti didattici specifici ed interattivi in relazione ai temi trattati aumenta la qualità tecnica del progetto in quanto rafforza il processo di apprendimento dei destinatari

Principio di selezione n. 4: Congruità e convenienza economica del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23, F25	**30**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
4.1 Congruità e convenienza economica del progetto	OFFERTA ECONOMICA Il punteggio è attribuito all'offerta didattica economicamente più vantaggiosa in termini di miglior rapporto qualità-prezzo. Il criterio premia l'offerta economica utilizzando la seguente formula: Pi= Vi*Pmax dove: Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo Pmax = punteggio massimo previsto Vi= coefficiente del concorrente iesimo Il coefficiente Vi è calcolato secondo la seguente formulazione: Vi = (Ri/Rmax) $^{\alpha}$ dove Ri = ribasso offerto dal concorrente i-simo Rmax = ribasso dell'offerta più conveniente α = 0,5	**Fino a 30**		La selezione dell'offerta didattica con il miglior rapporto qualità-prezzo assicura la congruità e convenienza economica del progetto

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo complessivo pari a 51 di cui almeno 20 punti devono provenire dal Principio di selezione n 3: Qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Sottomisura

1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

Tipologia di intervento

1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
1c. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.

Focus area secondaria/e

2a, 3a, 2b, 4a, 4b, 4c, 5a ,5c, 5d, 5e, 6ª.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche del beneficiario in termini di capacità ed esperienze in relazione al servizio richiesto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
1.1 Capacità ed esperienza del beneficiario nel settore dell'informazione	CAPACITA' INFORMATIVA Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano maturato una capacità nell'ambito dell'informazione nei settori agricoli, agroalimentare e forestale, espressa come rapporto tra il n. dei piani d'informazione finanziati (del valore complessivo di almeno 30.000 € in tali settori), regolarmente conclusi (attestazioni dei soggetti per i quali sono stati realizzati i piani) e il numero anni di attività nel campo informativo (anno di costituzione), in base alla seguente scala ≥ 2 < 2 e > 1 = 1 < 1	 8 5 2 0		La capacità del beneficiario viene valutata sulla base del numero di attività d'informazione regolarmente concluse sul numero di anni di attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Capacità del beneficiario in termini di struttura	MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONE TECNICA Il punteggio è attribuito ai beneficiari che sono in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001. - Certificazione UNI EN ISO 9001	2	0	Il possesso della certificazione di qualità garantisce il livello di professionalità della struttura del beneficiario nella realizzazione del servizio richiesto in termini di efficacia ed efficienza

Principio di selezione n. 2: **Rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus Area di riferimento e agli obiettivi trasversali (Cfr. Tabella "Descrizione tematiche specifiche 1.2") – Conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del Programma**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurale	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	**25**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
2.1 Rispondenza e conformità dei contenuti informativi del progetto ai fabbisogni individuati nel PSR ed alla loro priorità.	RISPONDENZA E CONFORMITA' Il punteggio (media dei valori dei singoli progetti) è attribuito verificando la coerenza del progetto informativo con la *focus area* ed i fabbisogni individuati dalla scheda di misura, in base alla seguente scala: - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR molto rilevanti (***) 20 - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR mediamente rilevanti (**) 15 - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR poco rilevanti (*) 10 - Coerente con FA ma non con i fabbisogni individuati dal PSR 5 - Non coerente 0			La rispondenza dei contenuti informativi delle tematiche messe a bando con le FA e i fabbisogni prioritari garantisce la crescita delle conoscenze dei destinatari nel rispetto delle priorità strategiche
2.2 Rispondenza agli obiettivi trasversali	RISPONDENZA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI Il punteggio (media dei valori dei singoli progetti) è attribuito ai progetti informativi in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti in base alla seguente scala: - Il progetto prevede contenuti informativi in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali 5 - Il progetto prevede contenuti informativi in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali 2 - Il progetto prevede contenuti informativi in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale 1 - Nessun contributo obiettivo trasversale 0			I contenuti informativi del progetto devono perseguire anche il raggiungimento degli obiettivi trasversali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Qualità tecnica del progetto: completezza ed esaustività rispetto agli obiettivi prefissati

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
PROMUOVERE IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE E NELLE ZONE RURALI	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	**35**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
3.1. Qualità tecnica del progetto in termini di rilevazione e analisi dei fabbisogni informativi	RILEVAZIONE FABBISOGNI DEL TERRITORIO Il punteggio è attribuito quando il progetto è stato elaborato attraverso una rilevazione ed analisi dei fabbisogni informativi del contesto di riferimento. Inoltre il punteggio viene incrementato se l'analisi è stata effettuata in partenariato con un'associazione rappresentativa di interessi collettivi presente su tutto il territorio regionale e coerente rispetto ai destinatari del progetto, o di un ente pubblico coerente rispetto alle tematiche affrontate dal progetto; o se il beneficiario che ha effettuato l'analisi è partner di un progetto collettivo finanziato/ammesso in graduatoria per la sottomisura 16.5. Il criterio premia il contributo alla rilevazione dei fabbisogni in base alla seguente scala:			Il criterio tiene conto anche del coinvolgimento nella fase di rilevazione e analisi dei fabbisogni informativi di un'associazione ovvero di un ente pubblico o se il beneficiario è partner di un progetto collettivo garantisce che il progetto sia più aderente ai fabbisogni dei destinatari, più integrato ed assicuri una più efficiente promozione sul territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- In partenariato con Associazione/ Ente Pubblico - Da partner di progetto collettivo - Altro - Nessuna rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi	8 5 2 0		
3.2 Qualità tecnica del progetto in termini di rispondenza ai target destinatari di altre misure	TARGET DESTINATARI ALTRE MISURE Il punteggio è attribuito ai progetti rivolti prioritariamente a destinatari target. Il criterio premia la % di destinatari già beneficiari di altre misure del PSR sul totale dei partecipanti al progetto per le sole attività dimostrative in campo in base alla seguente scala: ≥ 30% destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti nella stessa Focus area del progetto ≥ 30% destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti in Focus area diverse da quelle previste dal progetto In tutti gli altri casi **I punteggi non sono cumulabili.**	3 2 0		La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi della focus area e di soddisfare il relativo fabbisogno
3.3 Qualità tecnica del progetto in termini di rispondenza ai target destinatari: giovani e capi azienda	TARGET DESTINATARI: GIOVANI E CAPI AZIENDA Il punteggio è attribuito ai progetti rivolti prioritariamente a destinatari target. Il criterio premia la % di destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda sul totale dei partecipanti al progetto per le sole attività dimostrative in campo in base alla seguente scala: ≥30% destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda	4		La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi prioritari della strategia

fonte: http://burc.regione.campania.it

	In tutti gli altri casi	0		
3.4 Qualità tecnica del progetto in termini di "personale qualificato"	PERSONALE QUALIFICATO Il punteggio è attribuito ai beneficiari che utilizzano nel gruppo di lavoro personale con competenze elevate sui temi dell'informazione/comunicazione. Il criterio premia la presenza di almeno una risorsa che all'interno del gruppo di lavoro sia in possesso dei titoli in base alla seguente scala: - Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) e master di II livello in comunicazione / informazione - Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) o Laurea triennale (L) e master di I livello in comunicazione/informazione - Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) in comunicazione / informazione - Laurea triennale (L) in comunicazione/informazione - Negli altri casi **I punteggi non sono cumulabili.**	5 4 3 2 0		L'utilizzo di personale più qualificato nel campo dell'informazione / comunicazione migliora la qualità del progetto in termini di raggiungimento degli obiettivi informativi previsti dall'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 Qualità tecnica del progetto in termini di "attività dimostrative in campo"	ATTIVITA' DIMOSTRATIVE IN CAMPO Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono più ore di attività dimostrativa. Il criterio premia la % derivante dal rapporto tra costo dell'attività dimostrativa presso aziende che praticano *best practices* e/o istituzioni di ricerca ed il costo complessivo del piano informativo in base alla seguente scala: ≥ 20 e ≤ 30% >10% e < 20 % In tutti gli altri casi	5 4 0		La presenza di attività dimostrativa in campo aumenta la qualità tecnica del progetto in quanto migliora l'efficacia del processo di trasferimento delle conoscenze ai destinatari
3.6 Qualità tecnica del progetto in termini di "piano di informazione multicanale"	PIANO D'INFORMAZIONE MULTICANALE Il punteggio è attribuito al progetto informativo dotato di un piano d'informazione che prevede un set di strumenti con obiettivi e risultati attesi. Il criterio premia la presenza integrata di più tipologie di strumenti in base alla seguente scala: - Web, portale, banner informativi, newsletters, social - Radio, tv, filmati - Seminari, incontri divulgativi - Partecipazione a fiere ed esposizioni - Solo opuscoli, comunicati, fogli informativi, volantini, manifesti **I punti sono cumulabili.**	4 3 2 1 0		La presenza di un piano di informazione opportunamente differenziato tramite l'integrazione di diverse tipologie di diffusione delle conoscenze aumenta la qualità tecnica in quanto consente di migliorare l'efficacia dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.4: Congruità e convenienza economica del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione ne settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	**30**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
4.1 Congruità e convenienza economica del progetto	OFFERTA ECONOMICA Il punteggio è attribuito al piano informativo economicamente più vantaggioso in termini di miglior rapporto qualità-prezzo. Il criterio premia l'offerta economica più vantaggiosa utilizzando la seguente formula: $PE = \sqrt[2]{\frac{PM}{PO}} * 30$ PE = punti offerta economica PM = prezzo offerto più basso tra i concorrenti PO = prezzo offerto dal concorrente in esame	Fino a 30		L'offerta economica più vantaggiosa consente di selezionare il piano informativo con il miglior rapporto qualità-prezzo

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo complessivo pari a 51 di cui almeno 20 punti devono provenire dal Principio di selezione n 3: Qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Sottomisura

1.3 - Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali

Tipologia di intervento

1.3.1 Visite aziendali

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
1c. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.

Focus area secondaria/e

2a, 3a, 4a, 5a, 6a.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: **Rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus Area di riferimento e agli obiettivi trasversali (cfr. Tabella "Descrizione tematiche specifiche 1.3") – Conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del Programma**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Accrescere le conoscenze / informazioni, su buone pratiche aziendali tramite la conoscenza diretta del partecipante di un'altra realtà imprenditoriale in ambito UE anche al fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foreste	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F2, F3, F4, F13, F16	**35**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 Rispondenza e conformità ai fabbisogni e alle Focus Area in termini di contenuti didattici del progetto.	RISPONDENZA E CONFORMITA' Il punteggio è proporzionale alla coerenza dei progetti didattici della visita con la focus area ed alla rilevanza dei fabbisogni a cui la stessa visita è indirizzata, valutati, in base alla seguente scala: - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR molto rilevanti (***) = peso 3 - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR mediamente rilevanti (**) = peso 2 - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR poco rilevanti (*) = peso 1	0 - 20		I contenuti didattici delle tematiche messe a bando rappresentano le priorità strategiche rispetto al contesto territoriale di riferimento per la crescita delle competenze dei destinatari

	- Coerente con FA ma non con i fabbisogni individuati dal PSR=peso 0 Punteggio del progetto iesimo (Pi)= Vi *20 dove: Pi = punteggio attribuito al progetto iesimo Vi = coefficiente del progetto iesimo calcolato applicando la formula Psi/Psmax range di Vi tra 0 e 1 (0 < Vi <1) 20= punteggio massimo attribuibile al sottocriterio Psi = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascun corso del progetto per la rilevanza del fabbisogno (pesi 0,1,2,3) Psmax = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore totali delle visite per il fabbisogno con massima rilevanza (peso 3)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Rispondenza agli obiettivi trasversali	RISPONDENZA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI Il punteggio (Pi) è proporzionale alla capacità delle visite di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti dalla scheda di misura, valutati in base alla seguente scala: - ore delle visite in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali = peso 3 - ore delle visite in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali = peso 2 - ore delle visite in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale = peso 1 - Nessun contributo a obiettivo trasversale = peso 0 Punteggio del progetto iesimo (Pi)= Vi *5 dove: Pi = punteggio attribuito al progetto iesimo Vi = coefficiente del progetto iesimo calcolato applicando la formula Psi/Psmax range di Vi tra 0 e 1 (0 < Vi <1) 5= punteggio massimo attribuibile al sottocriterio Psi = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascuna visita per il grado di raggiungimento degli obiettivi (pesi 0,1,2,3) Psmax = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di tutte le visite del progetto per il grado di raggiungimento degli obiettivi massimo (peso 3)	0 – 5		I contenuti didattici del progetto devono perseguire anche il raggiungimento degli obiettivi trasversali

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Rispondenza ai target destinatari di altre misure	TARGET DESTINATARI ALTRE MISURE Il punteggio è attribuito ai progetti rivolti prioritariamente a destinatari target. Il criterio premia la % di destinatari già beneficiari di altre misure del PSR sul totale dei partecipanti al progetto in base alla seguente scala: ≥ 40% destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti nella stessa Focus area del progetto ≥ 40% destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti in Focus area diverse da quelle previste dal progetto In tutti gli altri casi. I punteggi non sono cumulabili.	5 3 0		La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi della focus area e di soddisfare il relativo fabbisogno

1.4 Rispondenza ai target destinatari: giovani e capi azienda	TARGET DESTINATARI: GIOVANI E CAPI AZIENDA Il punteggio è attribuito ai progetti rivolti prioritariamente a destinatari target. Il criterio premia la % di destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda sul totale dei partecipanti al progetto in base alla seguente scala: ≥ 30% destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda In tutti gli altri casi	5 0		La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi prioritari della strategia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Eccellenze tecniche, didattiche, logistiche ed operative dei progetti di visita (Completezza ed esaustività rispetto agli obiettivi prefissati)**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Accrescere le conoscenze / informazioni, su buone pratiche aziendali tramite la conoscenza diretta del partecipante di un'altra realtà imprenditoriale in ambito UE anche al fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foreste.	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F2, F3, F4, F13, F16	**35**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
2.1 Eccellenze tecniche in termini di supporti	SUPPORTI DIDATTICI Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono diverse tipologie di materiale didattico elaborato ad hoc debitamente progettate per i partecipanti. Il criterio premia l'interattività della tipologia di supporto in base alla seguente scala: - Cartaceo e multimediale - Multimediale - Solo cartaceo	 12 8 0		La presenza di supporti didattici specifici ed interattivi in relazione ai temi trattati rappresenta un'eccellenza tecnica del progetto in quanto rafforza il processo di apprendimento dei destinatari
2.2 Eccellenze didattiche in termini di "staff didattico"	STAFF DIDATTICO Il punteggio premia i progetti che utilizzano per ciascuna visita un docente di fascia A (docenti universitari di ruolo, ricercatori senior, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore senior, professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione e di didattica con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento) sulla tematica della visita stessa ed un tutor qualificato opportunamente documentato in base alla seguente scala: - Docente Fascia A e tutor in possesso di laurea in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua o equipollente - Docente Fascia A e tutor in possesso di altri tipi di laurea - In tutti gli altri casi	 11 6 0		L'utilizzo di docenti e tutor più qualificati migliora la qualità didattica del progetto in termini di trasferibilità delle competenze ai destinatari e di raggiungimento degli obiettivi didattici. L'attribuzione delle fasce avviene sulla basse della valutazione dei titoli e dell'esperienze e capacità acquisite

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Eccellenze operative in termini di "coinvolgimento diretto dei destinatari"	COINVOLGIMENTO DIRETTO Rispetto all'attività proposta ed agli obiettivi fissati, il punteggio è attribuito ai progetti che garantiscono livelli elevati di qualità del processo di apprendimento esperienziale (coinvolgimento diretto dei destinatari nei processi aziendali oggetto della visita) secondo la seguente scala: - Qualità del coinvolgimento diretto dei partecipanti di livello elevato - Qualità del coinvolgimento diretto dei partecipanti di livello buono - Qualità del coinvolgimento diretto dei partecipanti di livello sufficiente - In tutti gli altri casi	12 6 4 0		La presenza di un maggior coinvolgimento diretto dei destinatari nei processi aziendali oggetto della visita aumenta l'eccellenza operativa del progetto in quanto migliora l'efficacia del processo di apprendimento dei destinatari

Principio di selezione 3: Congruità e convenienza economica del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Accrescere le conoscenze / informazioni, su buone pratiche aziendali tramite la conoscenza diretta del partecipante di un'altra realtà imprenditoriale in ambito UE anche al fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foresta.	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F2, F3, F4, F13, F16	**30**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
3.1 Congruità e convenienza economica del progetto	OFFERTA ECONOMICA Il punteggio è attribuito all'offerta didattica economicamente più vantaggiosa in termini di miglior rapporto qualità-prezzo. Il criterio premia l'offerta economica utilizzando la seguente formula: Pi= Vi*Pmax dove: Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo Pmax = punteggio massimo previsto Vi= coefficiente del concorrente iesimo Il coefficiente Vi è calcolato secondo la seguente formulazione: $Vi = (Ri/Rmax)^{\alpha}$ dove Ri = ribasso offerto dal concorrente i-simo Rmax = ribasso dell'offerta più conveniente $\alpha = 0,5$	Fino a 30		L'offerta economica più vantaggiosa consente di selezionare l'offerta didattica con il miglior rapporto qualità-prezzo

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo complessivo pari a 51 di cui almeno 20 punti devono provenire dal Principio di selezione n 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M02 – SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (ART. 15)

Sottomisura

2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

Tipologia di intervento

2.1.1 Servizi di consulenza aziendale

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

1a - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

Focus area secondaria/e

1b - Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali
1c - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale
2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
2b - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale
3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
3b - Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali
4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi
4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

5a - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura
5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura
5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione 1: Priorità del sostegno al servizio di consulenza più qualificato ed efficiente.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	(F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23 e F25)	**70**

Criteri di selezione pertinenti:

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No*	
1.1 Capacità dello staff tecnico con riferimento agli ambiti tematici dell'appalto	Viene espressa in termini di esperienza e di competenza dello staff tecnico. I tecnici consulenti impiegati nello staff dovranno dimostrare di aver acquisito negli ultimi 5 anni esperienze lavorative (incarichi di consulenza / assistenza tecnica / progettazione presso enti pubblici/soggetti privati; stage operativi presso enti/aziende; partecipazione gruppi di lavoro, incarichi di ricerca, docenze) negli ambiti tematici previsti dall'appalto, regolarmente svolte e opportunamente documentate. E' calcolata come media aritmetica delle esperienze dei singoli componenti desunte dalle note curriculari:			L'esperienza e la competenza dei tecnici impiegati nelle materie previste dalla consulenza e oggetto dell'appalto è indice di qualificazione e efficienza del progetto
	≥ 5 anni			
	≥ di 4 e < di 5 anni	10		
	≥ di 3 e < di 4 anni	7		
	< di 3 anni	5		
	(massimo 10 punti)	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	I tecnici consulenti impiegati nello staff dovranno altresì dimostrare di possedere ulteriori eventuali titoli di studio, desunti dalle note curriculari, oltre quelli previsti in sede di ammissibilità, coerenti con gli ambiti tematici dell'appalto. I titoli valutati sono *:			
	- dottorato di ricerca o master 2° livello coerenti	5	0	
	- master 1° livello o diploma di specializzazione coerenti	~~4~~		
	- seconda laurea coerente con gli ambiti dell'appalto	3	0	
	- corsi di aggiornamento (0,25 punti per ogni corso di durata maggiore di 20 ore)	max 1	0	
	- pubblicazioni riguardanti gli ambiti di intervento (1 punto per ogni pubblicazione)	max 4	0	

	(massimo10 punti) * Qualora uno stesso componente possegga più di un titolo verrà considerato quello con punteggio più elevato. Dovendo confrontare, in sede di appalto, staff probabilmente costituiti da un numero diverso di componenti, il punteggio complessivo verrà diviso per il n. di unità che costituiscono lo staff.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No***	
1.2 Modello operativo di erogazione del servizio	L'organismo dovrà esplicitare in dettaglio il modello gestionale dell'organizzazione del servizio e della sua prestazione ai destinatari della consulenza: - presenza di sedi operative:			Il modello operativo di gestione del servizio da prestare è indicativo di qualità ed efficienza del servizio stesso
	- in cinque province	6	0	
	- in almeno tre province differenti	3	0	
	- determinazioni analitiche tecniche ed economiche (analisi di laboratorio, bilanci analitici economico-finanziari, business plan, VIA, disciplinari, indagini idrogeologiche, profili pedologici, etc.)	5	0	
	- visite aziendali c/o il destinatario in n. superiore al min. stabilito dall'appalto	2	0	
	- supporti e strumenti informatici specifici sui temi della gara (software e applicativi)	2	0	
	- strumenti per monitorare la qualità del servizio da parte di terzi	4	0	
	- newsletter, blog, forum, community, FAQ, chat	1	0	
	(massimo 20 punti)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
1.3 Rispondenza e conformità del progetto ai fabbisogni e coerenza dello stesso con le FA di riferimento	Il punteggio è attribuito verificando la coerenza del progetto con gli ambiti tematici previsti dall'art. 15 del Reg., con le focus area ed i fabbisogni individuati dalla scheda di misura, in base alla seguente scala:			La rispondenza dei contenuti del progetto ai fabbisogni e la coerenza del progetto stesso con le FA di riferimento dell'appalto sono indice di qualificazione ed efficienza
	- Coerente con ambiti tematici, FA e fabbisogni classificati dal PSR molto rilevanti: attività previste nel progetto di consulenza afferenti ad almeno 6 FA diverse e 10 fabbisogni corrispondenti classificati come molto rilevanti	15	0	
	- Coerente con ambiti tematici, FA e fabbisogni classificati dal PSR molto rilevanti: attività previste nel progetto di consulenza afferenti ad almeno 3 FA diverse e 5 fabbisogni corrispondenti classificati come molto rilevanti	10	0	
	- Coerente con ambiti tematici, FA e fabbisogni classificati dal PSR molto rilevanti: attività previste nel progetto di consulenza afferenti ad almeno 2 FA diverse e 2 fabbisogni corrispondenti classificati come molto rilevanti *(massimo 15 punti)*	5	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
1.4 Rispondenza dei temi trattati dal progetto agli obiettivi trasversali	Il punteggio è attribuito ai progetti che abbiano almeno un tecnico consulente in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali in base alla seguente scala:			La rispondenza dei contenuti del progetto e della qualità dello staff tecnico agli obiettivi trasversali sono indice di qualificazione ed efficienza
	- Il progetto prevede unità tecniche in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali	5	0	
	- Il progetto prevede unità tecniche in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali	3	0	
	- Il progetto prevede unità tecniche in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale	1	0	
	(massimo 5 punti)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		S	***No (zero)***	
1.5 Coerenza tra i destinatari del progetto con l'individuazione degli obiettivi prioritari (*targeting*)	Il punteggio viene espresso in funzione della tipologia di destinatari del progetto di consulenza che deve essere coerente con il *targeting* e gli obiettivi prioritari del PSR: operatori agricoli che devono ottemperare alla Direttiva 2009/128 (PAN), giovani agricoltori, capi azienda, beneficiari di altre misure del PSR, imprese che partecipano ad iniziative promosse dai G.O. della misura 16; per almeno il 30% del totale I punti verranno attribuiti nel caso in cui nel progetto di consulenza siano univocamente individuati i singoli destinatari degli interventi; nel caso contrario il punteggio sarà pari a 0 *(massimo 5 punti)*	5	0	La coerenza tra i destinatari individuati dal progetto di consulenza e gli ambiti prioritari del PSR con riferimento specifico alle tematiche dell'appalto è indicativo della qualificazione ed efficienza del progetto stesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		S	***No (zero)***	
1.6 Coerenza rispetto alla localizzazione delle aziende destinatarie del servizio di consulenza	Il punteggio viene espresso in funzione della localizzazione delle aziende destinatarie del servizio di consulenza secondo la classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014 – 2020, di cui all'allegato 1 al PSR della Regione Campania. I punti verranno attribuiti nel caso in cui nel progetto di consulenza siano univocamente individuati i singoli destinatari degli interventi; nel caso contrario il punteggio sarà pari a 0 La percentuale di aziende destinatarie site in macroaree C e D:			La coerenza tra i destinatari individuati dal progetto di consulenza e gli ambiti prioritari del PSR con riferimento specifico alle tematiche dell'appalto è indicativo della qualificazione ed efficienza del progetto stesso
	- ≥ 70	5	0	
	- ≥ 50 - < 70	3	0	
	- < 50	0	0	
	(massimo 5 punti)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Convenienza economica del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	(F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23 e F25)	**30**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
2.1 Congruità e convenienza economica del progetto	Il punteggio è attribuito all'offerta economicamente più vantaggiosa. Il criterio premia l'offerta economica più vantaggiosa utilizzando la seguente formula: Pi = Vi*Pmax dove: Pi = punteggio attribuito al concorrente iesimo Pmax = punteggio massimo previsto Vi = coefficiente del concorrente iesimo Il coefficiente Vi è calcolato secondo la seguente formulazione: $Vi = (Ri/Rmax)^{\alpha}$ Dove: Ri = ribasso offerto dal concorrente i-simo Rmax = ribasso dell'offerta più conveniente $\alpha = 0,5$ *massimo 30 punti)*	Fino a 30		L'offerta più vantaggiosa consente di selezionare l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51, di cui almeno 30 sulla qualità del progetto.

Fabbisogni della misura:

F01 Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza
F02 Rafforzare il livello di competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali
F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e
forestale F04 Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle
aree rurali F05 Favorire l'aggregazione dei produttori primari
F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali
F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e
forestali F09 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e
forestali F10 Sostenere l'accesso al credito
F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali
F12 Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole
F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale
F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale
F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate
*F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica ****
F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo
F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico
F19 Favorire una più efficiente gestione energetica
F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale
F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio
F22 Favorire la gestione forestale anche in un'ottica di filiera
F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali
F25 Rimuovere il DD nelle aree rurali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M02 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Sottomisura

2.3 - Sostegno alla formazione dei consulenti

Tipologia di intervento

2.3.1 Formazione dei consulenti

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

1a - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

Focus area secondaria/e

1b - Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali
1c - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale
2a- Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
2b - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale
3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
3b - Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali
4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
5a - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura
5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura
5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: **La selezione dei beneficiari è operata sulla base della qualità del servizio.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	(F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23 e F25) (*)	**45**

Criteri di selezione pertinenti:

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	**No (zero)**	
1.1 Modello operativo dell'erogazione del servizio di aggiornamento	Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono diverse tipologie di supporti e materiali didattici specificamente progettati per i partecipanti:			Il modello operativo di gestione del servizio da prestare è indicativo di qualità del servizio stesso
	- Utilizzo di supporti didattici specifici (in modalità e- learning)	5	0	
	- Supporti multimediali (supporti video, audio, software interattivi, etc)	5	0	
	- Supporti cartacei appositamente elaborati	5	0	
	(massimo 15 punti)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2. Completezza ed esaustività del progetto in termini di attività erogate in modo non frontale e fuori aula	Il criterio premia la % derivante dal rapporto tra numero di ore di attività erogate in modalità non frontale (esercitazioni, casi studio, lavori di gruppo, laboratori) e fuori aula (visite e viaggi studio in realtà rappresentative con riferimento alla tematica del corso) rispetto al numero di ore complessive del progetto formativo in base alla seguente scala (di cui almeno il 50% fuori aula):			Le attività erogate in modalità non frontale e fuori aula migliorano la qualità tecnica del progetto in quanto favoriscono l'aggregazione e il processo di apprendimento dei destinatari
	> di 50 e ≤ di 60 %	15		
	> di 40 e ≤ di 50 %	7		
	> di 20 e ≤ di 40 %	3		
	≤ di 20 %	0		
	(massimo 15 punti)			

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
1.3 Rispondenza dei contenuti del progetto formativo alle tematiche previste dall'appalto	Il punteggio è attribuito in relazione alla rispondenza dei contenuti del progetto ai tematismi riferiti alle azioni di consulenza attivate con la tipologia 2.1.1 e previsti in sede di appalto, in base alla scala seguente:			La rispondenza dei contenuti del progetto ai fabbisogni e la coerenza del progetto stesso con le FA di riferimento dell'appalto sono indice di qualificazione del servizio di formazione
	- alta rispondenza con i temi dell'appalto (almeno 5 FA trattate)	15	0	
	- media rispondenza con i temi dell'appalto (almeno 3 FA trattate)	10	0	
	- sufficiente rispondenza con i temi dell'appalto (almeno 2 FA trattate)	5	0	
	(massimo 15 punti)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **La selezione dei beneficiari è operata sulla base della disponibilità di competenze professionali**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	(*F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23 e F25*)(*)	**25**

Criteri di selezione pertinenti:

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	**No (zero)**	
2.1 Utilizzazione di personale docente altamente qualificato sulle tematiche dell'appalto	Progetto formativo con più del 50 % delle ore di formazione previste svolto da docenti di fascia: - A (docenti universitari di ruolo, ricercatori senior, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore senior, professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione e di didattica con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento)	25	0	L'utilizzo di un corpo docenti più capaci e qualificati migliora la trasferibilità delle competenze ai destinatari e il raggiungimento degli obiettivi didattici

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- B (Ricercatori universitari primo livello; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione progetti nel settore d'interesse; professionisti, esperti di settore junior con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse; professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione iniziale e continua e di didattica con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse).	15	0	
	- C (Assistenti tecnici laureati o diplomati con competenza ed esperienza professionale almeno biennale nel settore).	5	0	

Principio di selezione n. 3: Convenienza economica del progetto.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico- professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	(F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23 e F25) (*)	**30**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
2.1 Congruità e convenienza economica del progetto	Il punteggio è attribuito all'offerta didattica economicamente più vantaggiosa in termini di miglior rapporto qualità-prezzo. Il criterio premia l'offerta economica utilizzando la seguente formula: Pi= Vi*Pmax dove: Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo Pmax = punteggio massimo previsto Vi= coefficiente del concorrente iesimo Il coefficiente Vi è calcolato secondo la seguente formulazione: $Vi = (Ri/Rmax)^{\alpha}$ Dove: Ri = ribasso offerto dal concorrente i-simo Rmax = ribasso dell'offerta più conveniente $\alpha = 0,5$ *(massimo 30 punti)*	Fino a 30		L'offerta più vantaggiosa consente di selezionare l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51, di cui almeno 20 sul principio 1.

(*) **Fabbisogni della misura:**

F01 Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza
F02 Rafforzare il livello di competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali
F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e
forestale F04 Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle
aree rurali F05 Favorire l'aggregazione dei produttori primari
F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e
forestali F09 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e
forestali F10 Sostenere l'accesso al credito
F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali
F12 Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole
F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale
F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale
F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate
*F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica ****
F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo
F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico
F19 Favorire una più efficiente gestione energetica
F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale
F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio
F22 Favorire la gestione forestale anche in un'ottica di filiera
F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali
F25 Rimuovere il DD nelle aree rurali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 03 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI (ART. 16)

Sottomisura

3.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità

3.1.1. Tipologia di intervento

3.1.1 Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

Focus Area 3a "migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali"

Focus area secondarie

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Tipologia di beneficiario

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo a regimi di qualità certificata.	Innovazione	F7 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali F03 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale F6 – favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	**50**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Tipologia di beneficiario Giovane agricoltore cosi come definito dal Reg. UE 1305/2013 e precedenti normative aventi lo stesso oggetto	Giovane agricoltore Il punteggio è attribuito in base all'età del richiedente ≤ 40 anni > di 40 anni e ≤ a 65 anni > di 65 anni	 10 5 0		Si intende favorire i giovani agricoltori che hanno un'età inferiore o uguale ai 40 anni.
Agricoltori associati	Il punteggio è attribuito in base alla percentuale di giovani agricoltori richiedenti e presenti nell'associazione che aderisce, per conto dei singoli, alla certificazione di qualità da 0 al 10 % di giovani agricoltori	 0		In caso di agricoltori associati si prende in considerazione la percentuale di giovani agricoltori, di cui ai regolamenti comunitari, presenti nell'associazione e richiedenti la certificazione di qualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	>10% fino al 30% > 30%	5 10		
Richiesta di adesione ai regimi di qualità in forma associata	Il punteggio è attribuito in base al numero di agricoltori associati che richiedono l'adesione al regime di qualità			Si intende favorire gli agricoltori che presentano domanda di adesione al regime di qualità in forma associata
	Più di 20 associati Da 10 a 20 associati Da 2 a 9 associati Operatori singoli	40 20 10 0		

Principio di selezione n. 2: Regime di qualità eleggibile

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo a regimi di qualità certificata	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale	**30**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Domande che si riferiscono a nuovi regimi di qualità rispetto a quelli già esistenti alla data del 1 gennaio 2014	Regime nuovi di qualità Regimi di qualità esistenti	30 0		Si intende favorire un nuovo regime di qualità di un prodotto rispetto ad altri regimi di qualità esistenti alla data del 1 gennaio 2014. In pratica, i regimi di qualità riconosciuti dall'UE dopo il 1 gennaio 2014 sono prioritari rispetto agli altri regimi di qualità. esistenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Adesione contemporanea alla sottomisura 3.2

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire e migliorare i sistemi di integrazione tra i produttori singoli e associati che operano all'interno di sistemi di qualità delle produzioni.	Innovazione	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale F7 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Domande presentate contemporaneamente alla misura 3.2 anche per altri prodotti di qualità certificata	Sottomisura 3.1 associata a sottomisura 3.2	10	0	Si intende favorire la domanda che viene presentata insieme alla misura 3.2 per migliorare l'offerta del prodotto e divulgarne la qualità e la salubrità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 4: Regimi di qualità per prodotti realizzati su terreni confiscati alle mafie

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo a regimi di qualità certificata.	Innovazione	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale F7 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Valorizzare i prodotti di qualità ottenuti sui beni confiscati alle mafie	Prodotti di qualità ottenuti da terreni confiscati alle mafie	10	0	Si intende premiare le aziende che conducono terreni confiscati alle mafie e che ottengono prodotti che possono aderire ai regimi di qualità certificati

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 10 punti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Sottomisura

3.2 - Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

Tipologia di intervento

3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

Contribuisce direttamente alla focus area 3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Focus area secondaria/e

La misura contribuisce indirettamente alle seguenti focus area:
2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
6a - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l’occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche del richiedente

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
• Informare sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità; • azioni integrate di marketing territoriale definite a livello regionale (esclusivamente per DOP/IGP); • informare sul sistema di controllo dei prodotti; • favorire l'integrazione di filiera; • informare sulle caratteristiche dei prodotti che ricadono in un sistema di qualità; • fornire elementi conoscitivi, di tipo tecnico e scientifico, relativamente ai prodotti che rientrano in un sistema di qualità.	INNOVAZIONE	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Grado di aggregazione e rappresentatività dei prodotti di qualità espresso dalle associazioni	Si intende favorire le associazioni più rappresentative dei singoli prodotti di qualità da promuovere premiando il maggior valore % risultante dal rapporto fra --- il numero degli operatori o produttori certificati aderenti all'associazione su --- il numero totale degli operatori o produttori certificati per prodotto di qualità riconosciuto (dati ISTAT e Portale SIAN per i vini) graduando il punteggio fra le seguenti classi di ampiezza % > del 50%	**15**		Si favoriscono le associazioni in grado di aggregare produttori o operatori di prodotti di qualità riconosciuta. La gradualità ridotta a sole 4 classi è discesa dal fatto che la consistenza totale degli operatori aderenti ai singoli prodotti risulta estremamente differenziata passando da un minimo di 4 a circa 3900.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	> del 25% e ≤ al 50% > del 5% e ≤ al 25% ≤ 5%	**10** **5**	 0	

Principio di selezione n. 2: Caratteristiche aziendali/territoriali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
• Favorire l'integrazione di filiera; • azioni integrate di marketing territoriale definite a livello regionale (esclusivamente per DOP/IGP); • favorire l'integrazione delle attività di valorizzazione promosse da associazioni dei produttori nell'ambito di programmi settoriali e/o intersettoriali adottati da Enti Pubblici; • informare sulle caratteristiche dei prodotti che ricadono in un sistema di qualità; • fornire elementi conoscitivi, di tipo tecnico e scientifico, relativamente ai prodotti che rientrano in un sistema di qualità; • informare sul sistema di controllo dei prodotti.	INNOVAZIONE /AMBIENTE	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	**35**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Uso dei terreni agricoli e produzioni confiscati alle mafie	Si premia la presenza di produttori/operatori certificati impegnati nella conduzione di terreni/strutture confiscati alle mafie. E' ritenuta sufficiente e premiante la presenza di almeno un socio produttore o operatore certificato che conduca terreni agricoli o strutture confiscati alle mafie. SI NO	**10**	0	Si riconosce il maggiore impegno richiesto agli assegnatari di terreni/strutture confiscati alle mafie contribuendo concretamente alla legalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Possesso di certificazioni	Si valuta positivamente il possesso di altre certificazioni quali EMAS e ISO 14001:2004, BRC, IFS, EUREPGAP, BRC-IOP e FEFCO-GMP, UNI EN ISO 9000/2000, SAQ, ISO 22000, OHSAS 18001, SA 8000, o da parte dell'associazione da parte dei produttori o operatori dei prodotti di qualità riconosciuta > di 2 certificazioni 1 – 2 certificazioni 0 certificazioni	 10 6	 0	Per l'attribuzione del punteggio si valuta la certificazione posseduta dal beneficiario e dai produttori/operatori dei prodotti di qualità Il possesso della certificazione è verificato dalla documentazione attestante tale requisito.
Produzioni interessate da fenomeni contingenti di crisi	Si agevolano i prodotti di qualità riconosciuta che rientrano nei settori interessati da fenomeni di crisi in atto o attestate dalle competenti amministrazioni SI NO	 **5**	 0	Per la valutazione del punteggio è indispensabile che la crisi sia dichiarata da un organismo istituzionale ed ancora in atto.
Utilizzo in abbinamento con altre misure del PSR e in coerenza con le priorità 2 e 3.	Si agevolano le associazioni che dichiarano di aver presentato un maggior numero istanze di prima adesione alla Sottomisura 3.1 sia per conto di propri associati o direttamente dagli associati stessi n. domande ≥ a 10 n. domande ≥ 5 e < a 10 n. domande < a 5	 10 5	 0	Si valuta positivamente l'impegno assunto dall'associazione tenuto conto del diretto collegamento logico con la misura 3.1 e a quello di favorire l'aggregazione dei produttori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Caratteristiche tecnico-economiche del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
• Informare sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità; • rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente; • azioni integrate di marketing territoriale definite a livello regionale (esclusivamente per DOP/IGP); • informare sul sistema di controllo dei prodotti; • favorire l'integrazione delle attività di valorizzazione promosse da associazioni dei produttori nell'ambito di programmi settoriali e/o intersettoriali adottati da Enti Pubblici; • favorire l'integrazione di filiera.	INNOVAZIONE	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Ricorso a tecnologie innovative;	Si valutano positivamente i progetti che prevedono l'utilizzo di tecnologie innovative per raggiungere il target individuato. Per l'attribuzione del punteggio l'utilizzo delle tecnologie/ strumenti innovativi deve essere volto alla diffusione, promozione ed attuazione dell'intervento, oppure essere parte integrante dell'intervento. Può essere considerato innovativo il ricorso all'advertising on-line, all'advertising geo-localizzato, ricorso ai social network, ricorso al WEB 2.0, creazione di banche dati open source.			Si intende favorire i progetti che ricorrono a servizi informatici aggiuntivi ed innovativi per divulgare le informazioni sulle caratteristiche precipue dei prodotti di qualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Le attività info-promo-pubblicitaria che impiegano i mezzi classici quali la stampa, televisione, radio, video, cinema, affissione e sito internet non possono essere considerati tecnologie/strumenti innovativi. L'innovatività è rilevata dalla presenza nel progetto di almeno due delle tecniche sopra indicate SI NO	**15**	0	
Ambito locale o extraregionale degli interventi; Integrazione con le iniziative promozionali programmate da soggetti pubblici regionali;	Si intende premiare la partecipazione / organizzazione a progetti a valenza extraregionale. Il punteggio è così articolato: - in ambito altri stati UE - in ambito nazionale - in ambito regionale (Campania) I punteggi sono cumulabili Ulteriori 5 punti sono assegnati qualora almeno una di queste partecipazioni sia inserita nel programma regionale annuale di valorizzazione. SI NO	**20** **15** **10** **5**	0	Si intendono favorire i progetti che mirano ad ampliare i mercati interessati attraverso la partecipazione a interventi realizzati in ambito extra regionale/nazionale e a favorire la sinergia con le attività previste dal programma regionale annuale di valorizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 4: Attivazione di pratiche rispettose del clima

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
• Informare sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità; • rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente.	AMBIENTE/CAMBIAMENTI CLIMATICI	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Attivazione di pratiche rispettose del clima	Si intendono promuovere gli interventi informativi finalizzati a divulgare presso i consumatori sui benefici arrecati dalle azioni tese a perseguire lo sviluppo della sostenibilità ambientale attraverso la realizzazione di interventi rispettosi del clima e dell'ambiente anche con l'implementazione di marchi di qualità ecologica. Il progetto deve contenere gli elementi o gli interventi attivati volti alla valorizzazione delle pratiche rispettose del clima. SI NO	10	0	Viene premiata la presenza progettuale di interventi informativi riconducibili a marchi di qualità tesi alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici quali quelli previsti dal Reg. (CE) n. 66/2010 per migliorare la capacità di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40 e almeno punti 20 per il Principio di selezione n.3 "Caratteristiche tecnico-economiche del progetto".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (ART. 17)

Sottomisura

4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

Tipologia di intervento

4.1.1 Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

2a: “migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”

Focus area secondaria/e

3a, 5a, 5b, 5c e 5d.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.1: Tipologia del richiedente

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, propensa alla innovazione; sostenere i processi di ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole	Innovazione	F9 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali;	**14**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Imprese condotte da giovani agricoltori di cui all'art.2, lett. n) del Reg. 1305/2013 che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento;	Il possesso del requisito è accertato attraverso la consultazione del fascicolo aziendale disponibile su SIAN. Elementi da considerare (tutti): - L'età anagrafica alla data di acquisizione della richiesta di aiuto al protocollo regionale deve risultare inferiore a 40 anni; - L'azienda agricola deve risultare iscritta alla CCIAA, sezione speciale aziende agricole, in data non precedente i 5 anni da quella di acquisizione della domanda di aiuto al protocollo regionale	10	0	Si ritiene necessario sostenere la possibilità di realizzazione di nuovi investimenti nelle aziende condotte da giovani agricoltori nei primi 5 anni dall'insediamento, periodo considerato critico per il consolidamento dell'impresa sul mercato e il perseguimento di più elevati indici economici
Azienda iscritta ad albi di produzione DOCG o DOP o IGP	Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali l'azienda è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica	1	0	
Azienda aderente a sistemi di produzione certificata biologica	Il richiedente deve indicare espressamente che l'azienda è iscritta nell'elenco degli operatori biologici italiani e quindi è in possesso del certificato di conformità.	2	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda aderente ad altri sistemi di certificazione famiglia ISO, EMAS, global gap, rete del lavoro agricolo di qualità	Il richiedente deve indicare espressamente a quale certificazione l'azienda aderisce (Famiglia ISO – EMAS- global gap) ovvero dichiarare l'inserimento nell'albo nazionale delle aziende aderenti alla rete del lavoro agricolo di qualità (art.6 legge 116 del 11.08.2014)	1	0	

Principio di selezione n. 2: Localizzazione geografica

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Ridurre gli svantaggi economici connessi alla realizzazione dei processi produttivi nelle zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale;	**5**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici	Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale disponibile su SIAN. Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020)	5	0	Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in territori "svantaggiati" per garantire la loro permanenza in tali ambiti per garantire il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Targeting settoriale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire il consolidamento ed il completamento delle principali filiere produttive e promuovere lo sviluppo economico dei territori vocati	Innovazione: favorire condizioni di competitività per le principali filiere produttive campane	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali;	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Florovivaistiche nelle macrorea A Canapicola nelle macroaree A e B con l'esclusione dei terreni di classe D (terreni con divieto di produzione agroalimentare e silvo pastorale) indicati con i decreti ministeriali 12/02/2015, 07/07/2015 e successivi adottati ai sensi della legge n. 6 del 06/02/2014, o olivicola, castanicola e cerealicola nelle macroaree C e D	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecnico ed economiche del progetto incrociata con la localizzazione dell'impresa agricola. - Aziende con SAT prevalente ubicata nella macroarea A e con progetti di sviluppo interessanti la filiera florovivaistica - Aziende con SAT prevalente ubicata nelle macroaree A e B e con progetti di sviluppo interessanti la filiera canapicola - Aziende con SAT prevalente ubicata nelle macroaree C o D con progetti di sviluppo interessanti la filiera olivicola, castanicola e cerealicola - Aziende con SAT o strutture di allevamento ubicate prevalentemente nella macroarea D e con	10	0	Favorire il targeting fissato contribuisce al consolidamento delle produzioni legate ai territori favorendo la loro caratterizzazione necessaria per sviluppare efficaci azioni di qualificazione e valorizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

o bovina o ovi-caprina nella macroarea D	progetti di sviluppo interessanti la filiera zootecnica bovina o quella ovicaprina			

Principio di selezione n. 4: Dimensione economica dell'azienda

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire il consolidamento delle aziende produttive e ridurre il gap di competitività legato a debolezze strutturali delle aziende produttive	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali;	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Favorire imprese con produzione standard compresa in range definiti in relazione alla loro ubicazione	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti e alla localizzazione aziendale.			Il criterio favorisce le imprese che in relazione alla dimensione economica di partenza risultano maggiormente suscettibili di miglioramento. La fissazione della Produzione Standard Aziendale minima per l'accesso alla tipologia d'intervento è, calcolata con l'applicativo Class CE –lite, motivata dall'esigenza di promuovere sul territorio forme di associazionismo fra piccole imprese per rispondere agli obiettivi di competitività della Focus area di appartenenza. Gli impianti di trasformazione e commercializzazione previsti per questa tipologia d'intervento sono strettamente connessi e dimensionati alla produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree A e B, con produzione standard:			aziendale fermo rimanendo che meno del 50% della materia prima oggetto di trasformazione potrà essere acquisita all'esterno dell'azienda. Per impianti di trasformazione e commercializzazione che utilizzano materie prime anche extra – aziendali si rinvia alla tipologia d'intervento 4.2.1
	Da 15.000 euro fino a 60.000 euro	10		
	Maggiore di 60.000 euro fino a 100.000 euro	5		
	Oltre 100.000 euro	0		
	Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree C e D, con produzione standard da:			
	Da 12.000 euro fino a 40.000 euro	10		
	Maggiore di 40.000 euro fino a 100.000 euro	5		
	Oltre 100.000 euro	0		

Principio di selezione n. 5: Caratteristiche tecniche/economiche del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Rafforzamento della competitività aziendale	Innovazione	F3 *Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; agricole alimentari e forestali;*	**31**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto e sull'attenzione posta dal richiedente per assicurare il reddito aziendale. Sostenibilità economica a)La valutazione prende a base il rapporto fra il costo complessivo del progetto e la produzione standard aziendale (calcolata, mediante procedura automatizzata disponibile, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti): costo degli investimenti ritenuti ammissibili /produzione standard aziendale pre investimento)			Due elementi di valutazione prima presenti nel principio 8 (investimenti strategici) sono stati trasferiti in questo principio. In particolare si tratta: investimenti tesi a favorire: strategie di filiera corta; investimenti materiali e immateriali necessari ad adeguare le modalità di offerta delle produzioni agricole per ampliare i mercati di riferimento, nonché le innovazioni di gestione connesse a soluzioni organizzative di imprese agricole associate (O.P., cooperative, reti di impresa). Tale spostamento si è reso necessario in quanto tali elementi di valutazione sono logicamente connessi a questo principio. I relativi punteggi non sono cambiati
	Inferiore a 1	12		I criteri favoriscono le imprese che in relazione alle caratteristiche economiche possedute alla presentazione della domanda di aiuto risultano maggiormente affidabili in relazione alla possibilità di realizzare gli compiutamente gli investimenti evitando eccessivo indebitamento.
	Superiore a 1 e inferiore a 2	10		
	Superiore a 2 e inferiore a 3	6		
	Superiore a 3 e inferiore a 4	5		
	Superiore a 4	4		
	b) richiesta di adesione al piano assicurativo agricolo o adesione ai fondi di mutualizzazione di cui al PSRN 2014/2020 sottomisure 17.2/17.3	5	0	
	c) Investimenti tesi a favorire strategie di filiera corta ovvero Investimenti materiali e immateriali necessari ad adeguare le modalità di offerta delle produzioni agricole per ampliare i mercati di riferimento tramite	5	0	Il criterio mira a favorire l'innovazione di processo e a ridurre taluni effetti negativi sull'ambiente (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera) oltre che

fonte: http://burc.regione.campania.it

	soluzioni organizzative di imprese agricole associate (O.P., cooperative, reti di impresa)			favorire l'innovazione di processo per consolidare/migliorare il posizionamento dell'azienda sul mercato
	Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.			Tale condizione serve a evitare che si assegni un punteggio di miglioramento reddituale a quelle imprese che partono con una situazione economica negativa e chiudono il progetto con un reddito meno negativo di quello di partenza. Il miglioramento è valutato ponendo a confronto il RO dell'anno a regime con il RO dell'ultimo esercizio consuntivo dell'impresa. Tale condizione si applica anche alle imprese in contabilità semplifica (senza obbligo di bilancio) che ricostruiscono il dato economico storico mediante il business plan.
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, maggiore del 30%	9		
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 20 e il 30%	6		
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 10 e il 20%	3		
	Incremento della redditività aziendale < 10%	0		

Principio di selezione n. 6: **Introduzione di macchine innovative che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
sostenere gli investimenti in azienda finalizzati all'incremento dell'uso di nuove tecnologie, con particolare riferimento a quelle rispettose del clima e dell'ambiente, allo sviluppo di prodotti innovativi, alla diffusione di pratiche capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sul	Innovazione, ambiente, cambiamenti climatici	F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo;	**15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni aumentandone il valore		F18 *Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico;* F19 *Favorire una più efficiente gestione energetica;*	

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Interventi che rendono possibile la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate e la riduzione delle emissioni connesse a questi prodotti anche in attuazione del Decreto 22 gennaio 2014; la diffusione e miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e di semina su sodo; la migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento;	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche del progetto presentato e degli investimenti previsti in particolare			Il criterio mira a favorire lo sviluppo di aziende più attente agli aspetti ambientali connessi allo sfruttamento produttivo del suolo ed alle produzioni zootecniche
	Introduzione di nuove macchine ed attrezzature che consentono la riutilizzazione della sostanza organica vegetale delle coltivazioni e/o proveniente dagli allevamenti nel terreno	4	0	
	Introduzione di macchine e attrezzature per tecniche di minima lavorazione e semina su sodo e/o attrezzature per migliorare e ridurre delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari	7	0	
	Introduzione di macchine e attrezzature per la migliore gestione delle deiezioni animali negli allevamenti finalizzate al loro riutilizzo in ambito aziendale	4	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 7: Miglioramento della qualità delle produzioni

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire e promuovere l'adesione ai sistemi di qualità delle produzioni	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali;	**6**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Iscrizione ad albi di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P	L'assegnazione del punteggio è basata sull'impegno esplicito dichiarato nel Piano di Sviluppo Aziendale di aderire ai disciplinari di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P ovvero di aumentare le quote di produzione aziendali con tali requisiti di qualità.	1	0	Il criterio mira a sostenere le aziende che puntano sulla qualità intrinseca delle loro produzioni per conseguire risultati economici più convenienti e rispondere a richieste specifiche del mercato divenuto più esigente.
Adesione a sistemi di produzione certificata biologica.	L'assegnazione del punteggio è dato dalla presenza della prima richiesta di notifica per l'adesione dell'intera azienda o per aumentare le quote di produzione aziendali con tali requisiti di qualità	4	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Adesione ad altri sistemi di certificazione	L'assegnazione del punteggio è basata sulla richiesta all'organismo certificatore di acquisire certificazioni ISO, EMAS, GLOBAL GAP ovvero di aderire alla rete del lavoro agricolo di qualità (art.6 legge 116 del 11.08.2014)	1	0	

Principio di selezione n. 8: Investimenti strategici

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali nell'ottica del risparmio energetico.	Ambiente, innovazione, cambiamenti climatici	F19 Favorire una più efficiente gestione energetica; F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale;	**9**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Innovazione orientata alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento all'impiego di tecniche di bioedilizia, alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed all'attenuazione dei cambiamenti climatici, il migliore uso della risorsa idrica.	Il punteggio è assegnato alle aziende che realizzano almeno uno dei seguenti investimenti: - bioedilizia (realizzazione /riqualificazione di fabbricati destinati alle produzioni aziendali che aumentino l'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente - introduzione ex-novo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento del fabbisogno energetico aziendale pre- investimento - introduzione di impianti idraulici per consentire il recupero e il riuso dell'acqua - impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido) che rispettano gli standard fissati dal Reg (UE) 1185/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg 1189/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1)	9	0	I criteri mirano a ridurre taluni effetti negativi sull'ambiente (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera) mitigare gli effetti sull'ambiente dei processi produttivi aziendali pre-investimento (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera), atteso che gli eventuali nuovi fabbisogni energetici aziendali connessi agli investimenti previsti dal piano di miglioramento devono obbligatoriamente essere autoprodotti favorire l'anticipata adesione, rispetto alle scadenze regolamentari, a condizioni specifiche a tutela dell'ambiente e in particolare della qualità dell'aria

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.
La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo per la valutazione del progetto (principi 5, 6, 7, 8) pari a 24.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTO INTEGRATO GIOVANI

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) M 06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Sottomisura

4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole e 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori"

Tipologia di intervento

4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati e 6.1.1 Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

2b - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Focus area secondaria/e

2a, 3a, 5a, 5b, 5c e 5d.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 1: Titolo di studio

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire l'inserimento di professionalità nuove con approcci imprenditoriali innovativi, nelle aree con migliori performance economiche sociali	Innovazione	F09 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali	**5**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Titolo di studio o frequenza a corsi di formazione del richiedente	Il richiedente deve dichiarare il titolo di studio di cui è in possesso:			Il titolo di studio è legato alla maggiore riuscita e innovatività del progetto aziendale.
	Diploma di Laurea in scienze agrarie o forestali, scienze delle tecnologie alimentari ,laurea in medicina veterinaria, scienze delle produzioni animali o lauree equipollenti	5		
	Diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario	4		
	Diploma di laurea o laurea in materia economico-finanziaria(*)	3		
	Altro titolo di livello universitario (*)	2		
	frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore organizzato dalla Regione Campania	1		
	Altri titoli (*)	0		

(*) i richiedenti in possesso di tali titoli di studio debbono acquisire il requisito della competenza professionale entro 36 mesi decorrenti dalla data di assunzione della decisione individuale di aiuto.

Per tale criterio di selezione si assegna un solo punteggio relativo al titolo di studio. I punteggi non sono cumulabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Localizzazione geografica

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Ridurre gli svantaggi economici connessi alla realizzazione dei processi produttivi nelle zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale;	**14**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici	Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale disponibile su SIAN. Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020)	14	0	Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in territori "svantaggiati" per garantire la loro permanenza in tali ambiti per garantire il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Targeting settoriale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire il consolidamento ed il completamento delle principali filiere produttive e promuovere lo sviluppo economico dei territori vocati	Innovazione: favorire condizioni di competitività per le principali filiere produttive campane	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali.	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
florovivaistiche nelle macrorea A, canapicola nelle macroaree A e B con l'esclusione dei terreni di classe D (terreni con divieto di produzione agroalimentare e silvo pastorale) indicati con i decreti ministeriali 12/02/2015, 07/07/2015 e successivi adottati ai sensi della legge n. 6 del 06/02/2014, olivicola, castanicola e cerealicola nelle macroaree C e D o bovina o ovi-caprina nella macroarea D	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecnico ed economiche del progetto incrociata con la localizzazione dell'impresa agricola. - Aziende con SAT prevalente ubicata nella macroaree A e con progetti di sviluppo interessanti la filiera florovivaistica - Aziende con SAT prevalente ubicata nelle macroaree A e B e con progetti di sviluppo interessanti la filiera canapicola - Aziende con SAT prevalente ubicata nelle macroaree C o D con progetti di sviluppo interessanti la filiera olivicola, castanicola e cerealicola - Aziende con SAT o strutture di allevamento ubicate prevalentemente nella macroarea D e	10	0	Favorire il targeting fissato contribuisce al consolidamento delle produzioni legate ai territori favorendo la loro caratterizzazione necessaria per sviluppare efficaci azioni di qualificazione e valorizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	con progetti di sviluppo interessanti la filiera zootecnica bovina o quella ovicaprina			

Principio di selezione n. 4: Dimensione economica dell'azienda

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire il consolidamento delle aziende produttive e ridurre il gap di competitività legato a debolezze strutturali delle aziende produttive	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali;	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Favorire imprese con produzione standard compresa in range definiti in relazione alla loro ubicazione	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti e alla localizzazione aziendale. Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree A e B, con produzione standard:			Il criterio favorisce le imprese che in relazione alla dimensione economica di partenza risultano maggiormente suscettibili di miglioramento. La fissazione della Produzione Standard Aziendale minima per l'accesso alla tipologia d'intervento è, calcolata con l'applicativo Class CE –lite, potenzialità produttiva aziendale minima per l'accesso alla tipologia d'intervento è motivata dall'esigenza di promuovere sul territorio forme di associazionismo fra piccole imprese per rispondere agli obiettivi di competitività della Focus area di appartenenza. Gli impianti di trasformazione e commercializzazione previsti per questa tipologia d'intervento sono strettamente connessi e dimensionati alla produzione aziendale. Per impianti di trasformazione e commercializzazione che utilizzano materie prime
	Da 15.000 euro fino a 60.000 euro	15		
	Maggiore di 60.000 euro fino a 100.000 euro	10		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Oltre 100.000 euro	0		anche extra – aziendali si rinvia alla tipologia d'intervento 4.2.1
	Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree C e D, con produzione standard da:			
	Da 12.000 euro fino a 40.000 euro	15		
	Maggiore di 40.000 euro fino a 100.000 euro	10		
	Oltre 100.000	0		

Principio di selezione n.5: Caratteristiche tecniche/economiche del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Rafforzamento della competitività aziendale	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; agricole alimentari e forestali; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali.	**24**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende e orientati alla commercializzazione delle produzioni aziendali anche in ottica di internazionalizzazione	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto e sull'attenzione posta dal richiedente per assicurare il reddito aziendale. Sostenibilità economica La valutazione prende a base il rapporto fra il costo complessivo del progetto e la produzione standard aziendale calcolata, mediante procedura automatizzata disponibile, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti): costo degli investimenti ritenuti ammissibili /produzione standard aziendale pre investimento			I criteri mirano a favorire: le imprese che, in relazione alle caratteristiche economiche possedute alla presentazione della domanda di aiuto, risultano maggiormente affidabili in relazione alla possibilità di realizzare compiutamente gli investimenti evitando eccessivo indebitamento. l'innovazione di processo per ridurre taluni effetti negativi sull'ambiente (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera) e consolidare o migliorare il posizionamento dell'azienda sul mercato
	Inferiore a 1	10		
	Superiore a 1 e inferiore a 2	8		
	Superiore a 2 e inferiore a 3	6		
	Superiore a 3 e inferiore a 4	4		
	Superiore a 4	0		
	Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.			
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, maggiore del 30% (> 30%).	5		
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 20 e il 30%	4		
	.incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 10 e il 20%	3		
	Incremento della redditività aziendale inferiore al 10%	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Investimenti tesi a favorire strategie di filiera corta o investimenti materiali e immateriali necessari ad adeguare le modalità di offerta delle produzioni agricole per ampliare i mercati di riferimento tramite soluzioni organizzative di imprese agricole associate (O.P., cooperative, reti di impresa)	9	0	

Principio di selezione n. 6: Adesione al Piano assicurativo agricolo o ai fondi di mutualizzazione

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire l'inserimento di professionalità nuove con approcci imprenditoriali innovativi, nelle aree con migliori performance economiche sociali	Innovazione	F09: Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali	**2**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Adesione al piano assicurativo agricolo o adesione ai fondi di mutualizzazione di cui al PSRN 2014/2020 sottomisure 17.2/17.3	La richiesta di adesione al piano assicurativo nazionale o ai fondi di mutualizzazione deve essere allegata alla domanda di aiuto			L'adesione al piano assicurativo o ai fondi di mutualizzazione permette al giovane, nel periodo di attuazione del piano di sviluppo, in caso di calamità, di recuperare le perdite di produzione. Con tale criterio si vuol spingere le aziende a proteggere le proprie culture e/o allevamenti.
	Richiesta di adesione al Piano assicurativo agricolo proteggendo le colture e/o gli allevamenti ovvero ai fondi di mutualizzazione	2	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 7: Introduzione di macchine innovative che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
sostenere gli investimenti in azienda finalizzati all'incremento dell'uso di nuove tecnologie, con particolare riferimento a quelle rispettose del clima e dell'ambiente, allo sviluppo di prodotti innovativi, alla diffusione di pratiche capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sul miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni aumentandone il valore	Innovazione, ambiente , cambiamenti climatici	F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo; F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico; F19 Favorire una più efficiente gestione energetica;	**14**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Interventi che rendono possibile: la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate e la riduzione delle emissioni connesse a questi prodotti anche in attuazione del Decreto 22 gennaio 2014; la diffusione e miglioramento delle tecniche colturali di	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche del progetto presentato e degli investimenti previsti in particolare			Il criterio mira a favorire lo sviluppo di aziende più attente agli aspetti ambientali connessi allo sfruttamento produttivo del suolo ed alle produzioni zootecniche
	Introduzione di nuove macchine ed attrezzature che consentono la riutilizzazione della sostanza organica vegetale delle coltivazioni e/o proveniente dagli allevamenti nel terreno	6	0	
	Introduzione di macchine e attrezzature per tecniche di minima lavorazione e semina su sodo e/o attrezzature per ridurre le quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari e/o per migliorarne l'uso o la distribuzione	8	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

minima lavorazione e di semina su sodo; la migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento;			

Principio di selezione n. 8: Investimenti strategici

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali nell'ottica del risparmio energetico.	Ambiente, innovazione, cambiamenti climatici	F19 Favorire una più efficiente gestione energetica; F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale;	**16**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
innovazione orientata alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento all'impiego di tecniche di bioedilizia, alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed all'attenuazione dei cambiamenti climatici e il migliore uso della risorsa idrica nonché adesione ai sistemi di produzione biologica	Il punteggio è assegnato alle aziende che realizzano almeno uno dei seguenti investimenti: bioedilizia (realizzazione/riqualificazione di fabbricati destinati alle produzioni aziendali che aumentino l'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente), introduzione ex-novo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento del fabbisogno energetico aziendale pre- investimento, realizzazione di sistemi idraulici di recupero e riuso dell'acqua, impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido) che rispettano gli standard fissati dal Reg (UE) 1185/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg 1189/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1)	8	0	Il criterio mira a: favorire l'innovazione di processo e a ridurre taluni effetti negativi sull'ambiente (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera) mitigare gli effetti sull'ambiente dei processi produttivi aziendali pre-investimento (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera), atteso che gli eventuali nuovi fabbisogni energetici aziendali connessi agli investimenti previsti dal piano di miglioramento devono obbligatoriamente essere autoprodotti favorire l'anticipata adesione, rispetto alle scadenze regolamentari, a condizioni specifiche a tutela dell'ambiente e in particolare della qualità dell'aria
	Adesione a sistemi di produzione certificata biologica Il richiedente deve indicare espressamente che l'azienda è iscritta nell'elenco degli operatori biologici italiani o se intende riconvertire la produzione verso sistemi biologici o intende aumentare la quota di produzione biologica della propria azienda. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione della notifica, "Documento Giustificativo" (DG) o, del			Il criterio mira a favorire le imprese che tutelano l'ambientale attraverso il metodo di produzione biologico

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Certificato di Conformità a seconda dei casi. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).			
	Aziende che hanno presentano il documento giustificativo per l'intera azienda o per l'incremento della quota biologica dell'azienda che hanno acquisito	8		
	Aziende che presentato la domanda di prima notifica per l'intera azienda o per l'incremento della quota biologica dell'azienda che hanno acquisito	5		
	Aziende che risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani con certificato di conformità	7		
	Aziende che non risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.
La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo per la valutazione del progetto (principi 5,6,7,8) pari a 20.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

Tipologia di intervento

4.1.3 Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

5d - Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura.

Focus area secondaria/e

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n.1: Allevamenti Bufalini

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	**45**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Allevamenti con bufali	Specie allevate da classificare secondo un principio di prevalenza in termini di UBA			Fermo restando il maggiore impatto riconosciuto agli allevamenti bufalini l'emissione di gas effetto serra e di ammoniaca sono presenti anche negli allevamenti bovini suinicoli e avicunicoli
	Allevamenti bufalini	45		
	Allevamenti bovini /suinicoli/ avicoli/cunicoli	35		
	Altri allevamenti	0		

Principio di selezione n. 2: Localizzazione geografica

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	**40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Allevamenti presenti nella Macroarea A e nelle Provincie di Napoli e Caserta,	Aziende con strutture zootecniche ubicate in prevalenza nella Macroarea A e nelle Provincie di Napoli e/o Caserta	40		Gli effetti indesiderati legati all'aumento dei gas serra e alle emissioni di GHG risultano particolarmente importanti nelle macroarea A e nelle provincie di Napoli e Caserta. In tali aree sono presenti allevamenti con elevato carico di UBA per ettaro, localizzati in un contesto fortemente antropizzato. I criteri individuati tendono a favorire nell'accesso agli aiuti proprio le aziende che ricadono in tali areali.
	Aziende con strutture zootecniche ubicate in macroaree B e C di tutte le province	15		
	Aziende con strutture zootecniche ubicate in macroarea D	0		
Allevamenti ricadenti, anche parzialmente, nei comuni definiti ad elevata densità zootecnica, dal "Piano regionale di monitoraggio e controllo dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" (DRD n. 598/2011, DGR n. 711/2012)	La condizione è accertata verificando che l'azienda zootecnica ricada, anche parzialmente, nei comuni ad elevata densità zootecnica (Comuni che all'allegato al DRD n. 598/2011 riportano un punteggio totale maggiore o uguale a 20) e precisamente: Per Avellino: Ariano Irpino e Montella, Per Benevento: San Giorgio La Molara, Morcone Castelpagano, Circello, Faicchio Castelfranco in Miscano e San Marco dei Cavoti; Per Caserta: Alife, Castel Volturno, Gioia Sannitica, Alvignano, Cancello ed Arnone, Grazzanise, Caiazzo, Pietravairano, Santa Maria La Fossa, Ciorlano, Piana di Monte Verna, Sant'Angelo di Alife; Per Napoli: Vico Equense e Agerola; Per Salerno: Capaccio, Altavilla Silentina, Montesano sulla Marcellana, Sassano, Eboli, Teggiano, Albanella, Padula, Serre, Campagna e Roccadaspide.	15	0	Sono esclusi dalla valutazione solo i comuni ricadenti nella macroarea D in quanto il contesto territoriale non determina gli effetti ambientali negativi che la tipologia d'intervento intende affrontare. Tenuto conto delle finalità della tipologia d'intervento è stato assegnato un punteggio alle aziende che, indipendentemente dalla loro localizzazione nelle macroaree, ricadono nei Comuni definiti ad elevata densità zootecnica ai sensi del DRD 598/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Partecipazione a progetti collettivi

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende che realizzano i progetti con soluzioni organizzative di imprese agricole associate	Investimenti materiali aziendali realizzati allo scopo di conseguire gli obiettivi della tipologia di intervento con soluzioni organizzative che prevedono l'associazione di più aziende agricole (cooperative, reti di impresa, partecipazione al partenariato di cui alla sottomisura 16.5 riferibili all'area tematica 4 connessa alle emissioni prodotte da allevamenti zootecnici e da pratiche agricole, in particolare su aree regionali ad agricoltura intensiva e/o ad elevata densità zootecnica)	15	0	Gli obiettivi che si intendono conseguire con la misura risultano amplificati nel loro risultato se i progetti sono realizzati da più aziende

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

Tipologia di intervento

4.1.4 Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

5a - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

Focus area secondaria/e

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n.1: Risparmio idrico potenziale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	**35**

Criteri di selezione pertinenti miglioramento degli impianti idrici esistenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Miglioramento degli impianti idrici esistenti	Il punteggio è attribuito se il risparmio idrico potenziale conseguito con l'investimento è superiore al minimo previsto dalla scheda di misura			Si intende indirizzare l'aiuto prioritariamente verso le aziende che in relazione ai progetti proposti consentono di conseguire gli obiettivi della misura al massimo livello possibile.
	Il risparmio idrico potenziale del nuovo impianto risulta fino al 5% superiore del minimo previsto dalla scheda di misura	10		
	Il risparmio idrico potenziale del nuovo impianto risulta > del 5% e ≤ al 10% del minimo previsto dalla scheda di misura	15		
	Il risparmio idrico potenziale del nuovo impianto risulta > del 10% del minimo previsto dalla scheda di misura	25		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti realizzazione di interventi per la raccolta e il recupero delle acque

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Realizzazione di interventi per la raccolta e il recupero delle acque	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede investimento per la raccolta, il recupero e trattamento delle acque per uso irriguo a servizio di impianti esistenti o da realizzare.	10	0	La realizzazione di interventi per la raccolta e il recupero delle acque riduce il consumo della risorsa idrica

Principio di selezione n. 2: Risparmio idrico potenziale in relazione alle colture e alla superficie aziendale

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	**40**

Criteri di selezione pertinenti: Colture irrigue

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Colture irrigue	Il punteggio è attribuito alle colture sulla base delle loro esigenze irrigue			Maggiore peso è assegnato agli ordinamenti colturali che richiedono un maggiore uso d'acqua in quanto in tali contesti il migliore uso della risorsa idrica è strettamente connesso alle finalità dell'intervento.
	Foraggere, mais da granella e coltivazioni in ambiente protetto	20		
	Ortive in campo e industriali	15		
	Agrumi, fiori, fruttiferi, olivo, piante ornamentali	10		
	Frutta in guscio, vite	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti: dimensione aziendale

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Dimensione aziendale	Il punteggio è attribuito sulla base della dimensione aziendale			La maggior dimensione aziendale implica nella generalità dei casi anche elevati consumi di acqua. Conseguentemente gli interventi sugli impianti irrigui determinano maggiori risparmi al crescere della dimensione aziendale.
	Dimensione > 3 ha	20		
	Dimensione tra 0,5 e 3 ha	10		
	Inferiore a 0,5 ha	5		

Principio di selezione n. 3: Classe di efficienza dell'impianto idrico

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	**25**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Classe di efficienza dell'impianto	La classe di efficienza del nuovo impianto superiore al minimo previsto			Si intende indirizzare l'aiuto prioritariamente verso le aziende che in relazione ai progetti proposti consentono di conseguire gli obiettivi della misura al massimo livello possibile
	La classe di efficienza del nuovo impianto è pari al minimo previsto dalla scheda di misura (60%)		0	
	La classe di efficienza del nuovo impianto superiore al minimo previsto dalla scheda di misura e fino al 65%	10		
	La classe di efficienza del nuovo impianto > al 65% ≤ 85%	15		
	La classe di efficienza > 85%	25		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.2. –Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

Tipologia di intervento

4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

3 a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere, le associazioni e organizzazione interprofessionali

Focus area secondaria/e

5 b - Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione 1: Attività principale del richiedente

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, con filiere meglio organizzate, in virtù di un processo evolutivo caratterizzato dalla presenza di aziende dinamiche e pluri-attive. In tale ottica resta fermo l'obiettivo di un'agricoltura che accresca sempre più, nei propri processi produttivi, principi di sostenibilità ambientale.	Innovazione	F6 favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Attività principale del richiedente	L'attività principale è quella svolta in modo prevalente da un'impresa in base al volume di affari ed è accertata attraverso la consultazione telematica del registro delle imprese (archivio ufficiale CCIAA) ed è quella svolta dal richiedente alla data della presentazione della domanda di aiuto ed è individuata tramite i codici ATECO			Nell'ambito del processo di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli operano soggetti che svolgono attività prevalenti differenti. Il criterio vuole favorire le imprese che svolgono quelle attività che più rispondono alla strategia di avere filiere meglio organizzate, efficienti e vicine al consumatore. Il punteggio è assegnato in modo decrescente - alle imprese che più operano in stretta sinergia con i produttori di base, ovvero le imprese agricole che lavorano il prodotto conferito dai soci, che garantiscono l'accorciamento della filiera,
	Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) esercitata da società cooperativa - iscritta alla sezione speciale agricola - o da impresa in contratto di rete con aziende agricole, da OP, AOP, Filiale di OP/AOP.	20		
	Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) esercitata da società iscritta alla sezione speciale agricola.	15		
	"Attività agricola" svolta da impresa non iscritta alla camera di commercio alla sezione speciale agricola.	10		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Attività di “industria alimentare” o “industria delle bevande” (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) svolta da impresa non iscritta alla camera di commercio alla sezione speciale agricola.			privilegiando tra queste le forme associative; - alle imprese che pur svolgendo attività agricola non risultano iscritte alla specifica sezione speciale - alle imprese che operano nel settore dell’industria alimentare o delle bevande - alle imprese di commercializzazione all’ingrosso che operano una prima lavorazione dei prodotti.
	Attività di “commercio all’ingrosso”	5		
	Altre attività	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n 2: Caratteristiche aziendali / territoriali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, con filiere meglio organizzate, in virtù di un processo evolutivo caratterizzato dalla presenza di aziende dinamiche e pluri-attive. In tale ottica resta fermo l'obiettivo di un'agricoltura che accresca sempre più, nei propri processi produttivi, principi di sostenibilità ambientale.	Ambiente Innovazione	F3 migliorare le performance economiche del comparto, agricolo, agroalimentare F6 favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari	**23**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Ubicazione degli impianti di lavorazione, trasformazione dei prodotti agricoli	Il punteggio è assegnato, in base alla filiera di riferimento, solo se lo stabilimento oggetto del finanziamento ricade in una della macroaree definite <u>Macroarea A:</u> Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta - escluso frutta in guscio <u>Macroarea B:</u> Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta, vitivinicola <u>Macroarea C</u>: Cerealicola, lattiero casearia, olivicola, ortofrutta escluso conserviero, vitivinicola <u>Macroarea D:</u> Carne, cerealicola, lattiero casearia escluso bufalino, olivicola, frutta in guscio	8	0	Il criterio territoriale vuole favorire le imprese agroindustriali, che nell'ambito di ciascuna filiera, operano in aree vocate in ottica di integrazione della filiera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Adesione al sistema biologico	Il punteggio è attribuito sulla base del valore percentuale della produzione derivante dalla vendita dei prodotti biologici su valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni totali riferite all'ultimo bilancio e sulla verifica dell'iscrizione all'albo dei trasformatori biologici. Il richiedente dovrà dichiarare nel piano aziendale - e fornire evidenza (fatture o documenti contabili equivalenti) del valore derivante dalla vendita dei prodotti biologici. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del "Documento Giustificativo" (DG) o, del Certificato di Conformità. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).			Il criterio mira a favorire le imprese che attraverso l'adesione al sistema biologico garantiscono un incremento del valore aggiunto delle produzioni nel rispetto ambientale
	Valore > 25,00 %	10		
	Valore > 0,00 % e ≤ 25,00 %	5		
	Valore = 0 in presenza di adesione	2		
	Non adesione	0		
Adesione alle certificazioni volontarie - compresa l'adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità (art.6 legge n. 116 del 11.08.2014) -	Il punteggio è attribuito se il beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto è in possesso di almeno una certificazione volontaria (escluse quelle riferite a DOP, IGP e biologico), rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Ente di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento Il requisito è accertato: -) attraverso l'acquisizione del documento giustificativo (DG) -) attraverso la consultazione telematica al sito INPS per quanto concerne l'inserimento del beneficiario nell'elenco di cui alla Legge n. 116 del 11.08.2014			L'adesione delle imprese ai sistemi di certificazione volontaria testimonia la dinamicità delle aziende e la loro capacità di penetrare nuovi mercati (standard internazionali e/o riconosciuti dalla GDO) garantendo un incremento del valore aggiunto delle produzioni
	Presenza di certificazione volontaria	5	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Caratteristiche del Progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, con filiere meglio organizzate, in virtù di un processo evolutivo caratterizzato dalla presenza di aziende dinamiche e pluri-attive. In tale ottica resta fermo l'obiettivo di un'agricoltura che accresca sempre più, nei propri processi produttivi, principi di sostenibilità ambientale.	Innovazione, Ambiente, Cambiamenti climatici	F3 migliorare le performance economiche del comparto, agricolo, agroalimentare F6 favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari F19 favorire una più efficiente gestione energetica	**57**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Miglioramento delle prestazioni globali	Il miglioramento della prestazione globale è definito attraverso l'incremento del capitale sociale, individuato quale indice di incremento della autonomia finanziaria			La sottocapitalizzazione delle imprese è un elemento limitante alla realizzazione di progetti anche in presenza di cofinanziamento delle risorse. Il principio vuole premiare le imprese che attraverso l'aumento del capitale sociale accrescono la propria autonomia finanziaria e, conseguentemente, la capacità di accesso al credito.
	Il punteggio è assegnato se nella domanda di aiuto è presente delibera di incremento del capitale sociale (da versarsi prima del provvedimento di concessione) per un valore almeno pari al 5% dell'importo del progetto. Per le società di persone il punteggio è assegnato se nella domanda di aiuto è presente l'impegno ad immettere capitale proprio (da versarsi prima del provvedimento di concessione) ad incremento del patrimonio netto aziendale.	5	0	
	Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.			Tale condizione serve a evitare che si assegni un punteggio di miglioramento reddituale a quelle imprese che partono con una situazione economica negativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

				e chiudono il progetto con un reddito meno negativo di quello di partenza. Il miglioramento è valutato ponendo a confronto il RO dell'anno a regime con il RO dell'ultimo esercizio consuntivo dell'impresa. Tale condizione si applica anche alle imprese in contabilità semplifica (senza obbligo di bilancio) che ricostruiscono il dato economico storico mediante il business plan. Tale condizione si applica anche alle imprese in contabilità semplifica (senza obbligo di bilancio) che ricostruiscono il dato economico storico mediante il business plan.
	Incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, maggiore del 30%	5		
	Incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 20 e il 30%	4		
	Incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 10 e il 20%	3		
	Nessun incremento rispetto alla situazione di partenza	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli	Il progetto prevede accordi di fornitura per l'approvvigionamento della materia prima direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di aiuto. Il punteggio è attribuito sul suo valore percentuale (materia prima conferita derivante dalle intese di fornitura allegate alla domanda di aiuto sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare)			Il criterio risponde all'organizzazione della filiera e all'accorciamento della stessa premiando le imprese che dimostrano un maggior coinvolgimento dei produttori agricoli, oltre il minimo previsto quale condizione di ammissibilità (intese di fornitura della materia prima che il richiedente intende lavorare sottoscritte per almeno il 50% da produttori agricoli). Inoltre è previsto un punteggio aggiuntivo laddove il progetto preveda la realizzazione di produzioni di qualità riconosciute ai sensi dei Reg. 1151/2012 e 1308/13, in ottica di valorizzazione del territorio e di incremento del valore aggiunto
	≥ 75,00 %	7		
	≥ 60,00 % e < 75,00%	3		
	< 60,00 %	0		
	Il progetto prevede la produzione di prodotti iscritti al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013 Il punteggio può essere assegnato solo se il soggetto richiedente risulta già iscritto al sistema di qualità – documento giustificativo.	5	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
innovazioni di processo	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede una innovazione di processo, secondo quanto riportato e verificato nel piano aziendale nell'apposito box. Il punteggio può essere assegnato solo se l'acquisto di macchinari e attrezzature è pari almeno al 25% del costo del progetto ammesso a finanziamento al netto delle spese generali e degli imprevisti.			Il criterio intende premiare i progetti che attraverso l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto riescono ad innalzare il livello di competitività delle imprese
	Introduzione di macchinari coperti da brevetto o di nuove linee di produzione.	5	0	
innovazioni di prodotto	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede una innovazione di prodotto, secondo quanto riportato e verificato nel piano aziendale nell'apposito box. Alle nuove iniziative viene assegnato un punteggio di default			
	Il progetto prevede l'introduzione di un prodotto non presente sul mercato o l'introduzione un prodotto mai trattato dall'impresa	10		
	Il progetto prevede l'estensione della linea dei prodotti già presenti nell'offerta dell'azienda o il miglioramento dei prodotti stessi	5		
	Nessuna innovazione	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Il criterio aggrega tutti gli aspetti ambientali previsti dalla Scheda della Misura	Il punteggio è attribuito sulla verifica della presenza/assenza di aspetti ambientali (consumo suolo / efficientamento energetico /certificazioni ambientali/ risparmio idrico/energia termica). I punteggi sono cumulabili			Il criterio mira a favorire i progetti a minor impianto ambientale e a favorire una più efficiente gestione energetica e nel caso dell'aria mira a favorire l'anticipata adesione, rispetto alle scadenze regolamentari, di condizioni specifiche della qualità dell'aria
	Il progetto non prevede costruzioni/ampliamenti di fabbricati su suolo agricolo oppure prevede il recupero di fabbricati collabenti (categoria catastale F2)	6	0	
	Il progetto prevede il miglioramento della prestazione energetica esistente dell'immobile o se nuova costruzione l'ottenimento del livello massimo di prestazione energetica.	3	0	
	Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assessment)	5	0	
	Il progetto prevede il conseguimento di certificazione ambientali derivanti da norme ISO fondate sull'esplicito utilizzo della metodologia LCA (es. norme ISO 14040 e 14044)	3	0	
	Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e/o la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido) che rispettano gli standard fissati dal Reg (UE) 1185/2015 (allegato II - almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg 1189/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1)	3	0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se la valutazione raggiunge un punteggio minimo di 40 punti, di cui almeno 22 punti conseguiti nell'ambito "caratteristiche del progetto".

fonte: http://burc.regione.campania.it

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Tipologia di intervento

4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco

Azione

Monorotaia in ambito agricolo

Obiettivo specifico (focus area principale)

2 a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Focus area secondaria/e

6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione per la monorotaia in ambito agricolo

Principio di selezione n. 1: Localizzazione dell'investimento

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
1. Localizzazione dell'investimento	Intervento localizzato in uno dei Comuni della penisola Sorrentina, Costiera Amalfitana, Isole	8		Il criterio favorisce investimenti tesi ad agevolare il trasporto delle merci ricadenti nelle aree indicate in quanto caratterizzate da elevatissime pendenze e da scarsa viabilità ordinaria
	Complesso vulcanico Somma-Vesuvio, Campi Flegrei	4		
	Altre aree	0		
2. Numero aziende servite/fondi agricoli	Il punteggio è attribuito sulla base del numero di aziende/fondi agricoli con accesso diretto sulla strada (frontiste)			Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende agricole
	> 20	7		
	Compreso tra 20 e 15	5		
	Compreso tra 14 e 10	3		
	Compreso tra 9 e 6	2		
	= 5	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Grado di svantaggio

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	**6**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio. Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio. Comune non ricadente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio.	 6 3 0		Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Investimento ricadente in aree di produzione di qualità DOP e IGP se in ambito agricolo

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Investimento ricadente in aree di produzione di qualità	*Per investimenti in ambito agricolo*: percentuale di aziende servite dalla infrastruttura ed iscritte ad albi di produzioni D.O.P. o I.G.P o anche a sistemi di produzione certificata biologica. Per aziende servite si intende l'insieme delle aziende con accesso diretto sulla strada e delle aziende il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo. In caso di produzioni D.O.P. o I.G.P l'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche delle aziende. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali l'azienda è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. In caso di operatori biologici il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del "Documento Giustificativo" (DG) o, del Certificato di Conformità. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).			Il criterio mira a sostenere iniziative che includono aziende che puntano sulla qualità delle loro produzioni e all'ottenimento di vantaggi economici in risposta a richieste di mercato più esigenti
	Percentuale di aziende servite >20%	8		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Dal 20 % fino a 10 %	6		
	< 10% fino al 5 %	4		
	<5 % fino all'1 %	2		
	< 1 %	0		

Principio di selezione n 4: Maggior SAU e/o superficie forestale servita

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Superficie servita	Il punteggio è attribuito sulla base della SAU e/o superficie boschiva delle aziende/fondi (frontiste e bracci laterali) serviti dalla infrastruttura			Il criterio tende a premiare l'investimento infrastrutturale a servizio di superfici agricole quanto più ampie possibili in coerenza con il principio di economicità
	> 40 Ha	15		
	Compreso tra Ha 40 e 30 Ha	12		
	< Ha 30 fino a 20 Ha	8		
	< Ha 20 fino a 10 Ha	4		
	< Ha 10	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 5: Maggior numero di aziende servite che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis 4.1

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis. 4.1	Incidenza delle aziende (frontiste e su bracci laterali), servite dalla infrastruttura, ammesse a contributo nell'ambito della sottomis 4.1			Con questo criterio si intende valorizzare interventi a servizio di aziende beneficiarie di una delle tipologie della sottomisura 4.1 per finalizzare al meglio le risorse finanziarie disponibili puntando a risultati più efficaci
	aziende con contributo sottomis 4.1 > 30 %	8		
	Aziende tra il 30 % fino a 20%	6		
	< 20 % fino a 10%	4		
	< 10 % fino al 5 %	2		
	< 5 %	0		
	Per la definizione di azienda servita vedi criterio di selezione n. 3			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 6: Livello progettuale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Pesi*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Progetto esecutivo Livello esecutivo	Livello di dettaglio tecnico della progettazione, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento della presentazione della domanda di aiuto	8	0	Questo livello di progettazione contribuisce a ridurre sensibilmente i tempi di cantierabilità del progetto e conseguentemente consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 7: Caratteristiche tecniche ed economiche del Progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività.		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Caratteristiche tecniche del progetto: Dettaglio degli elaborati progettuali	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati tecnici indicati e possono essere sommati:			Il livello di dettaglio espresso dagli elaborati progettuali garantisce una lettura rapida ed esaustiva in fase di istruttoria in merito agli aspetti tecnici che caratterizzano l'investimento proposto.
	Sezioni trasversali "Tipo"	0		
	Sezioni trasversali "di dettaglio": numerate, dimensionate e con calcolo dei volumi movimenti terra laddove presenti	2		
	Profilo longitudinale di dettaglio, debitamente quotato	2		
	Documentazione fotografica con indicazione coni ottici	2		
	Particolari costruttivi: quotati e con rappresentazione dei materiali	2		
	Rendering (in formato pdf e/o stampato)	2		
Caratteristiche economiche e maggior lunghezza: a. Costo totale lavori/Ha di SAU servita e/o superficie boscata	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per superficie servita:			La valutazione del progetto in riferimento a parametri economici mira a dare priorità alle proposte con bassi costi unitari sia in termini di superficie agricola servita che di lunghezza di strada
	Importo inferiore o uguale a € 17.500,00	5		
	>di € 17.500,00 fino a € 21.000,00	4		
	> di € 21.000,00 fino a € 25.000,00	2		
	> di € 25.000,00 fino a € 30.000,00	1		
	Importo > di € 30.000,00	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Costo totale lavori/metri di viabilità da realizzare	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per metro lineare di monorotaia da realizzare:			
	Importo inferiore o uguale 350,00 €/mt	5		
	Importo > 350,00 €/mt fino a 380,00/mt	4		
	Importo > 380,00 €/mt fino a 400,00 €/mt	2		
	Importo > 400,00 €/m t fino a 450,00 €/mt	1		
	Importo > di 450,00 € /mt	0		

Principio di selezione n. 8: Collegamento con Assi viari di categoria superiore tipo strade provinciali e/o statali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	**7**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Collegamento con assi viari di categoria superiore	Il punteggio è attribuito sulla base della presenza di altri assi viari con i quali l'intervento da finanziare si collega, assumendo a riferimento la classificazione ufficiale in base allo strumento urbanistico di pianificazione esistente al momento della domanda di aiuto			Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto delle merci e ridurre i tempi di percorrenza
	Collegamento con strade sovraprovinciali	7		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	con strade provinciali	3		
	con altre strade comunali	0		

Principio di selezione n. 9: Presenza di impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**5**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti	Presenza di strutture destinate alla raccolta, stoccaggio, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti. Il punteggio sarà fissato sulla base della presenza di strutture, delle quali va indicata la ragione sociale, connesse alla produzione ubicate entro la distanza di Km 10 dall'intervento. La distanza lineare è calcolata facendo riferimento al sito Google Earth e assumendo come punto di partenza il più favorevole tra i due estremi che delimitano il segmento viario oggetto di intervento.	5	0	Favorire progetti che migliorano il collegamento tra le aziende e le strutture produttive di raccolta e/o trasformazione in un'ottica di maggiore efficacia dell'investimento realizzato

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Il punteggio viene attribuito anche nel caso di 1 sola struttura presente entro la distanza indicata.			

Principio di selezione n. 10: Pendenza in caso di Monorotaia

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire l'installazione di monorotaie in aree con significativi dislivelli di quota sia in ambito agricolo che forestale.		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Pendenza	Il punteggio sarà fissato in base alla pendenza media percentuale ottenuta dall'inclinazione del terreno rispetto ad un piano parallelo all'orizzonte. Il calcolo viene espresso dal rapporto tra il dislivello da superare (*quota altimetrica di arrivo qa - quota altimetrica di partenza qp*) e la lunghezza del tratto di monorotaia			Le monorotaie sono sistemi di trasporto con ragione di esistere in caso di pendenze elevate, utili per abbattere il costo del trasporto delle merci. Nel caso specifico, il criterio tende a dare priorità a quegli interventi infrastrutturali dove il disagio per elevate pendenze è maggiore e i costi di produzione sono più elevati.
	Pendenza > 35	8		
	Pendenza uguale a 35% fino al 30 %	4		
	Pendenza < 30% fino al 25%	2		
	Pendenza < al 25%.	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo di 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Tipologia di intervento

4.3.1 Viabilità agro- silvo- pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco

Azione

Monorotaia in ambito forestale

Obiettivo specifico (focus area principale)

2 a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Focus area secondaria/e

6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione per la monorotaia in ambito forestale

Principio di selezione n. 1: Localizzazione dell'investimento

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
1. Localizzazione dell'investimento	Intervento localizzato nelle macroaree C e D	8	0	Il criterio favorisce investimenti ricadenti nelle macroaree nelle quali si concentrano le aree forestali
2. Numero aziende/fondi boscati serviti	Il punteggio è attribuito sulla base del numero di aziende/fondi boscati con accesso diretto sulla strada (frontiste)			Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende forestali
	>15	7		
	Compreso tra 15 e 10	5		
	Compreso tra 9 e 6	3		
	Compreso tra 5 e 3	2		
	= 2	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Grado di svantaggio

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	**7**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020) Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio Comune non ricadente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	 7 4 0		Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Maggior superficie agricola e/o forestale servita

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Superficie servita	Il punteggio è attribuito sulla base della superficie agricola e/o forestale servita dalla infrastruttura Per aziende/fondi boscati serviti si intende l'insieme delle aziende/ fondi boscati con accesso diretto sulla strada e delle aziende/fondi boscati il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo			Il criterio tende a premiare l'investimento infrastrutturale a servizio di superfici forestali quanto più ampie possibili in coerenza con il principio di economicità
	> 40 Ha	15		
	Compreso tra Ha 40 e 30 Ha	12		
	< Ha 30 fino a 20 Ha	8		
	< Ha 20 fino a 10 Ha	4		
	< Ha 10	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 4: Maggior numero di aziende servite che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis. 8.6

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	10

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Numero di aziende che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis. 8.6	Incidenza delle aziende (frontiste e su bracci laterali), servite dalla infrastruttura, ammesse a contributo nell'ambito delle sottomis 8.6. Per aziende servite vedere criterio di selezione n. 3			Con questo criterio si intende valorizzare interventi a servizio di aziende beneficiarie di una delle tipologie della sottomisura 8.6 per finalizzare al meglio le risorse finanziarie disponibili puntando a risultati più efficaci
	aziende con contributo sottomis 8.6 > 30 %	10		
	Aziende tra il 30 % fino a 20%	6		
	< 20 % fino a 10%	4		
	< 10 % fino al 5 %	2		
	< 5 %	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 5: Livello progettuale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Pesi*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Progetto esecutivo	Livello di dettaglio tecnico della progettazione, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento della presentazione della domanda di aiuto Livello esecutivo	8	0	Questo livello di progettazione contribuisce a ridurre sensibilmente i tempi di cantierabilità del progetto e conseguentemente consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 6: Caratteristiche tecniche ed economiche del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Caratteristiche tecniche del progetto: Dettaglio degli elaborati progettuali	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati tecnici indicati e possono essere sommati:			Il livello di dettaglio espresso dagli elaborati progettuali garantisce una lettura rapida ed esaustiva in fase di istruttoria in merito agli aspetti tecnici che caratterizzano l'investimento proposto.
	Sezioni trasversali "Tipo"	0		
	Sezioni trasversali "di dettaglio": numerate, dimensionate e con calcolo dei volumi movimenti terra laddove presenti	2		
	Profilo longitudinale di dettaglio, debitamente quotato	2		
	Documentazione fotografica con indicazione coni ottici	2		
	Particolari costruttivi: quotati e con rappresentazione dei materiali	2		
	Rendering (in formato pdf e/o stampato)	2		
Caratteristiche economiche e maggior lunghezza: a. Costo totale lavori/Ha di SAU servita e/o superficie boscata	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario dei lavori per superficie servita			La valutazione del progetto in riferimento a parametri economici mira a dare priorità alle proposte con bassi costi unitari sia in termini di superficie agricola servita che di lunghezza di monorotaia
	importo inferiore o uguale a € 17.500,00	5		
	>di € 17.500,00 fino a € 21.000,00	4		
	> di € 21.000,00 fino a € 25.000,00	2		
	> di € 25.000,00 fino a € 30.000,00	1		
	Importo > di € 30.000,00	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Costo totale lavori/metri di monorotaia da realizzare	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario dei lavori per metro lineare di monorotaia da realizzare.			
	Importo inferiore o uguale a 350,00 €/mt	5		
	Importo > 350,00 €/mt fino a 380,00/mt	4		
	Importo > 380,00 €/mt fino a 400,00 €/mt	2		
	Importo > 400,00 €/m t fino a 450,00 €/mt	1		
	Importo > di 450,00 € /mt	0		

Principio di selezione n. 7: Collegamento con assi viari di categoria superiore tipo strade provinciali e/o statali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**7**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Collegamento con assi viari di categoria superiore	Il punteggio è attribuito sulla base della presenza di altri assi viari con i quali l'intervento da finanziare si collega:			Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto dei prodotti forestali e ridurre i tempi di percorrenza
	con strade sovraprovinciali	7		
	con strade provinciali	3		
	con altre strade comunali	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 8: Presenza di impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti	Presenza di strutture destinate alla raccolta, stoccaggio, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti. Il punteggio sarà fissato sulla base della presenza di strutture, delle quali va indicata la ragione sociale, connesse alla produzione e comprese in una distanza dall'intervento non superiore a Km 20. La distanza è calcolata facendo riferimento al sito Google Earth e assumendo come punto di partenza il più favorevole tra i due estremi che delimitano il segmento viario oggetto di intervento. Il punteggio viene attribuito anche nel caso di 1 sola struttura presente entro la distanza indicata	10	0	Favorire progetti che migliorano il collegamento tra le aziende e le strutture produttive di raccolta e/o trasformazione in un'ottica di maggiore efficacia dell'investimento realizzato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 9: Pendenza in caso di monorotaia

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire l'installazione di monorotaie in aree con significativi dislivelli di quota sia in ambito agricolo che forestale.		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Pendenza	Il punteggio sarà fissato in base alla pendenza media percentuale ottenuta dall'inclinazione del terreno rispetto ad un piano parallelo all'orizzonte. Il calcolo viene espresso dal rapporto tra il dislivello da superare (*quota altimetrica di arrivo qa - quota altimetrica di partenza qp*) e la lunghezza del tratto di monorotaia			Le monorotaie sono sistemi di trasporto con ragione di esistere in caso di pendenze elevate, utili per abbattere il costo del trasporto delle merci. Nel caso specifico, il criterio tende a dare priorità a quegli interventi infrastrutturali dove il disagio per elevate pendenze è maggiore e i costi di produzione sono più elevati
	Pendenza > 35%	8		
	Pendenza compresa tra il 30% ed il 35%	4		
	Pendenza compresa tra il 30% ed il 25%	2		
	Pendenza < al 25%.	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo di 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Tipologia di intervento

4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco

Azione

Viabilità Agricola

Obiettivo specifico (focus area principale)

2 a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Focus area secondaria/e

6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione per la viabilità agricola

Principio di selezione n. 1: Localizzazione dell'investimento in Macroarea a maggiore competitività in funzione del tipo di investimento

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
1. Localizzazione dell'investimento	Intervento localizzato nella macroarea B	8		Il criterio favorisce investimenti ricadenti nella macroarea B caratterizzata da aree rurali ad agricoltura intensiva
	Intervento localizzato nella macroarea C	4		
	Intervento localizzato nella macroarea D/A	0		
2. Numero aziende/fondi agricoli serviti	Il punteggio è attribuito sulla base del numero di aziende/fondi agricoli con accesso diretto sulla strada (frontiste)			Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende agricole
	> 20	7		
	Compreso tra 20 e 15	5		
	Compreso tra 14 e 10	3		
	Compreso tra 9 e 6	2		
	= 5	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Grado di svantaggio

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	**6**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). - Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio - Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio - Comune non ricadente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	6 3 0		Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Investimento ricadente in aree di produzione di qualità

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Investimento ricadente in aree di produzione di qualità	*Per investimenti in ambito agricolo*: percentuale di aziende servite dalla infrastruttura ed iscritte ad albi di produzioni D.O.P. o I.G.P o anche a sistemi di produzione certificata biologica. Per aziende servite si intende l'insieme delle aziende con accesso diretto sulla strada e delle aziende il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo. In caso di produzioni D.O.P. o I.G.P l'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche delle aziende. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali l'azienda è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. In caso di operatori biologici il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del "Documento Giustificativo" (DG) o, del Certificato di Conformità. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).			Il criterio mira a sostenere iniziative che includono aziende che puntano sulla qualità delle loro produzioni e all'ottenimento di vantaggi economici in risposta a richieste di mercato più esigenti
	Percentuale di aziende servite >20%	8		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Dal 20 % fino a 10 %	6		
	< 10% fino al 5 %	4		
	<5 % fino all'1 %	2		
	< 1 %	0		

Principio di selezione n. 4: Maggior SAU e/o superficie forestale servita

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Superficie servita	Il punteggio è attribuito sulla base della SAU e/o superficie boschiva delle aziende/fondi serviti (frontiste e bracci laterali) dalla infrastruttura			Il criterio tende a premiare l'investimento infrastrutturale a servizio di superfici agricole quanto più ampie possibili in coerenza con il principio di economicità
	> 40 Ha	15		
	Compreso tra Ha 40 e 30 Ha	12		
	< Ha 30 fino a 20 Ha	8		
	< Ha 20 fino a 10 Ha	4		
	< Ha 10	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 5: Maggior numero di aziende servite che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis. 4.1

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottom 4.1	Incidenza delle aziende (frontiste e su bracci laterali), servite dalla infrastruttura, ammesse a contributo nell'ambito della sottomis 4.1.			Con questo criterio si intende valorizzare interventi viari a servizio di aziende attive beneficiarie di una delle tipologie della sottomisura 4.1 per finalizzare al meglio le risorse finanziarie disponibili puntando a risultati più efficaci
	Aziende con contributo sottomis 4.1 > 30 %	8		
	Aziende tra il 30 % fino a 20%	6		
	< 20 % fino a 10%	4		
	< 10 % fino al 5 %	2		
	< 5 %	0		
	Per la definizione di azienda servita vedi criterio di selezione n. 3			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n 6: Livello progettuale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Pesi*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Progetto esecutivo Livello esecutivo	Livello di dettaglio tecnico della progettazione, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento della presentazione della domanda di aiuto	8	0	Questo livello di progettazione contribuisce a ridurre sensibilmente i tempi di cantierabilità del progetto e conseguentemente consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 7: Caratteristiche tecniche ed economiche del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Caratteristiche tecniche del progetto: dettaglio degli elaborati progettuali	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati tecnici indicati e possono essere sommati:			Il livello di dettaglio espresso dagli elaborati progettuali garantisce una lettura rapida ed esaustiva in fase di istruttoria in merito agli aspetti tecnici che caratterizzano l'investimento proposto.
	Sezioni trasversali "Tipo"	0		
	Sezioni trasversali "di dettaglio": numerate, dimensionate e con calcolo dei volumi movimenti terra laddove presenti	2		
	Profilo longitudinale di dettaglio, debitamente quotato	2		
	Documentazione fotografica con indicazione coni ottici	2		
	Particolari costruttivi: quotati e con rappresentazione dei materiali	2		
	Rendering (in formato pdf e/o stampato)	2		
Caratteristiche economiche e maggior lunghezza: a. Costo totale lavori/Ha di SAU servita e/o superficie boscata	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per superficie servita:			La valutazione del progetto in riferimento a parametri economici mira a dare priorità alle proposte con bassi costi unitari sia in termini di superficie agricola servita che di lunghezza di strada
	importo inferiore e/o uguale a € 6.800,00	5		
	>di € 6.800,00 fino a € 9.000,00	4		
	> di € 9.000,00 fino a € 11.000,00	2		
	> di € 11.000,00 fino a € 13.000,00	1		
	Importo > di € 13.000,00	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Costo totale lavori/metri quadrati di viabilità da realizzare	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per metro lineare di strada da realizzare:			
	Importo inferiore e/o uguale a 80,00 €/mq	5		
	Importo > 80,00 €/mq fino a 100,00/mq	4		
	Importo >100,00 €/mq fino a 120,00 €/mq	2		
	Importo > 120,00 €/mq t fino a 150,00 €/mq	1		
	Importo > di 150,00 € /mt La superficie unitaria della strada esprime il rapporto tra la lunghezza e la larghezza dell'asse stradale. Per larghezza si intende tratto dell'asse viario percorribile dai veicoli (carreggiata) e la/e eventuale/i banchina/e laterali escludendo le opere d'arte accessorie quali zanelle, muretti ecc.	0		

Principio di selezione n. 8: Utilizzo di tecniche costruttive e/o tecnologie innovative a basso impatto ambientale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività	Innovazione e Ambiente	F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie innovative a basso impatto ambientale	Incidenza percentuale delle soluzioni innovative espressa in termini di costo sul totale dei lavori: Incidenza > 3 %	5		Il criterio di selezione premia i progetti che prevedono tecniche costruttive e/o tecnologie di minor impatto ambientale.
	Compresa tra 3 % fino a 2 %	3		
	< 2 % fino a 1 %	1		
	< 1 %	0		
	Il parametro viene espresso in termini di valore percentuale rispetto al valore complessivo dei lavori Per soluzioni innovative a basso impatto ambientale si intende a titolo esemplificativo: - per la pavimentazione: conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni fotocatalitiche etc.); - per il drenaggio acque superficiali: canalette in "legno" o rivestite con "pietrame; - per l'illuminazione: punti luce alimentati con fonti di energia rinnovabile; - per opere di difesa suolo: tecniche di ingegneria naturalistica, come definite dal Regolamento della Regione Campania; - per inserimento paesaggistico: presenza di alberature, siepi e di altri elementi verdi qualificanti di corredo all'infrastruttura stradale.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 9: Collegamento con assi viari di categoria superiore tipo strade provinciali e statali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**7**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Collegamento con assi viari di categoria superiore	Il punteggio è attribuito sulla base della presenza di altri assi viari con i quali l'intervento da finanziare si collega, assumendo a riferimento la classificazione ufficiale in base allo strumento urbanistico di pianificazione esistente al momento della domanda di aiuto.			Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto delle merci e ridurre i tempi di percorrenza.
	Collegamento con strade sovraprovinciali	7		
	con strade provinciali	3		
	con altre strade comunali	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 10: Presenza di impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti	Presenza di strutture destinate alla raccolta, stoccaggio, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti. Il punteggio sarà fissato sulla base della presenza di strutture, delle quali va indicata la ragione sociale, connesse alla produzione ubicate entro la distanza di Km 10 dall'intervento. La distanza lineare è calcolata facendo riferimento al sito Google Earth e assumendo come punto di partenza il più favorevole tra i due estremi che delimitano il segmento viario oggetto di intervento. Il punteggio viene attribuito anche nel caso di 1 sola struttura presente entro la distanza indicata.	8	0	Favorire progetti che migliorano il collegamento tra le aziende e le strutture produttive di raccolta e/o trasformazione in un'ottica di maggiore efficacia dell'investimento realizzato

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo di 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Tipologia di intervento

4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco

Azione

Viabilità forestale

Obiettivo specifico (focus area principale)

2 a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Focus area secondaria/e

6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione per la viabilità in ambito forestale

Principio di selezione n. 1: Localizzazione dell'investimento

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
1. Localizzazione dell'investimento	Intervento localizzato nella macroarea D	8		Il criterio favorisce investimenti ricadenti nella macroarea B caratterizzata da aree rurali ad agricoltura intensiva
	Intervento localizzato nella macroarea C	4		
	Intervento localizzato nella macroarea A/B	0		
2. Numero aziende/fondi boscati serviti	Il punteggio è attribuito sulla base del numero di aziende e/o fondi boscati con accesso diretto sulla strada (frontiste)			Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende agricole
	> 20	7		
	Compreso tra 20 e 15	5		
	Compreso tra 14 e 10	3		
	Compreso tra 9 e 6	2		
	= 5	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Grado di svantaggio

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). - Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio - Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio - Comune non ricadente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	10 5 0		Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Maggior superficie forestale servita

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Superficie servita	Il punteggio è attribuito sulla base della superficie boschiva servita dalla infrastruttura. Per aziende/fondi boscati serviti si intende l'insieme delle aziende/fondi con accesso diretto sulla strada e delle aziende/fondi il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo.			Il criterio tende a premiare l'investimento infrastrutturale a servizio di superfici forestali quanto più ampie possibili in coerenza con il principio di economicità
	> 40 Ha	15		
	< Ha 40 fino a 30 Ha	12		
	< Ha 30 fino a 20 Ha	8		
	< Ha 20 fino a 10 Ha	4		
	< Ha 10	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 4: Maggior numero di aziende servite che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis. 8.6

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	8

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende/fondi che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottom 8.6	Incidenza delle aziende, servite dalla infrastruttura, ammesse a contributo nell'ambito della sottomis 8.6. Per aziende/fondi serviti (frontiste e su bracci laterali)			Con questo criterio si intende valorizzare interventi viari a servizio di aziende attive beneficiarie di una delle tipologie della sottomisura 8.6 per finalizzare al meglio le risorse finanziarie disponibili e puntare a risultati più efficaci
	Aziende con contributo sottomis 8.6 > 30 %	8		
	Aziende tra il 30 % fino a 20%	6		
	< 20 % fino a 10%	4		
	< 10 % fino al 5 %	2		
	< 5 %	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 5: Livello progettuale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Pesi*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Progetto esecutivo	Livello di dettaglio tecnico della progettazione, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento della presentazione della domanda di aiuto			Questo livello di progettazione contribuisce a ridurre sensibilmente i tempi di cantierabilità del progetto e conseguentemente consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi
	Livello esecutivo	8	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 6: Caratteristiche tecniche ed economiche del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Caratteristiche tecniche del progetto: dettaglio degli elaborati progettuali	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati tecnici indicati e possono essere sommati:			Il livello di dettaglio espresso dagli elaborati progettuali garantisce una lettura rapida ed esaustiva in fase di istruttoria in merito agli aspetti tecnici che caratterizzano l'investimento proposto.
	Sezioni trasversali "Tipo"	0		
	Sezioni trasversali "di dettaglio": numerate, dimensionate e con calcolo dei volumi movimenti terra laddove presenti	2		
	Profilo longitudinale di dettaglio, debitamente quotato	2		
	Documentazione fotografica con indicazione coni ottici	2		
	Particolari costruttivi: quotati e con rappresentazione dei materiali	2		
	Rendering (in formato pdf e/o stampato)	2		
Caratteristiche economiche e maggior lunghezza:	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per superficie servita:			La valutazione del progetto in riferimento a parametri economici mira a dare priorità alle proposte con bassi costi unitari sia in termini di superficie agricola servita che di lunghezza di strada
	importo inferiore e/o uguale a € 6.800,00	5		
	>di € 6.800,00 fino a € 9.000,00	4		
	> di € 9.000,00 fino a € 11.000,00	2		
	> di € 11.000,00 fino a € 13.000,00	1		
	Importo > di € 13.000,00	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Costo totale lavori/Ha di SAU servita e/o superficie boscata b. Costo totale lavori/metri quadrati di viabilità da realizzare	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per metro lineare di strada da realizzare:			
	Importo inferiore e/o uguale a 80,00 €/mq	5		
	Importo > 80,00 €/mq fino a 100,00/mq	4		
	Importo >100,00 €/mq fino a 120,00 €/mq	2		
	Importo > 120,00 €/mq fino a 150,00 €/mq	1		
	Importo > di 150,00 € /mq	0		
	La superficie unitaria della strada esprime il rapporto tra la lunghezza e la larghezza dell'asse stradale. Per larghezza si intende tratto dell'asse viario percorribile dai veicoli (carreggiata) e la/e eventuale/i banchina/e laterali escludendo le opere d'arte accessorie quali zanelle, muretti ecc.			

Principio di selezione n. 7: Utilizzo di tecniche costruttive e/o tecnologie innovative a basso impatto ambientale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività	Innovazione e Ambiente	F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Utilizzo di tecniche costruttive/ tecnologie innovative a basso impatto ambientale	Incidenza percentuale delle soluzioni innovative espressa in termini di costo sul totale dei lavori: Incidenza > 3 %	5		Il criterio di selezione premia i progetti che prevedono tecniche costruttive e/o tecnologie di minor impatto ambientale.
	Compresa tra 3 % fino a 2 %	3		
	< 2 % fino a 1 %	1		
	< 1 %	0		
	Il parametro viene espresso in termini di valore percentuale rispetto al valore complessivo dei lavori. Per soluzioni innovative a basso impatto ambientale si intende a titolo esemplificativo: - per la pavimentazione: conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni fotocatalitiche etc.); - per il drenaggio acque superficiali: canalette in "legno" o rivestite con "pietrame; - per l'illuminazione: punti luce alimentati con fonti di energia rinnovabile; - per opere di difesa suolo: tecniche di ingegneria naturalistica, come definite dal Regolamento della Regione Campania; - per inserimento paesaggistico: presenza di alberature, siepi e di altri elementi verdi qualificanti di corredo all'infrastruttura rurale			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 8: Collegamento con assi viari di categoria superiore tipo strade provinciali e/o statali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività.		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**7**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Collegamento con assi viari di categoria superiore	Il punteggio è attribuito sulla base della presenza di altri assi viari con i quali l'intervento da finanziare si collega, assumendo a riferimento la classificazione ufficiale in base allo strumento urbanistico di pianificazione esistente al momento della domanda di aiuto			Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto dei prodotti forestali e ridurre i tempi di percorrenza
	Collegamento con strade sovraprovinciali	7		
	con strade provinciali	3		
	con altre strade comunali	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.9: Presenza di impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività.		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**12**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti	Presenza di strutture destinate alla raccolta, stoccaggio, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti. Il punteggio sarà fissato sulla base della presenza di strutture correlate alla gestione forestale, delle quali va indicata la ragione sociale, comprese in una distanza non superiore a Km 20 dall'intervento. La distanza lineare è calcolata facendo riferimento al sito Google Earth e assumendo come punto di partenza il più favorevole tra i due estremi che delimitano il segmento viario oggetto di intervento. Il punteggio viene attribuito anche nel caso di 1 sola struttura presente entro la distanza indicata	12	0	Favorire progetti che migliorano il collegamento tra le aziende e le strutture produttive di raccolta e/o trasformazione in un'ottica di maggiore efficacia dell'investimento realizzato.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo di 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Tipologia di intervento

4. 3. 2 Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

Focus Area 5a – Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura

Focus area secondaria/e

Focus Area 4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.
Focus Area 2a – Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Maggiore altezza sul livello del mare

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Ridurre i consumi energetici dovuti al sollevamento dell'acqua, sfruttando le pressioni naturali offerte dal posizionamento dell'invaso	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Differenza di quota tra invaso ed impianto irriguo collegato	Il criterio prevede l'attribuzione di più punti in funzione della maggiore differenza di quota (s.l.m.), espressa in metri, tra quella di sfioro dell'invaso e la quota media dell'area irrigua servita. Tale grandezza è definita con Dq. Dq > 60 m 30 ≤ Dq ≤ 60 m Dq = < 30 m	 10 5 0		La maggiore differenza di quota aumenta la pressione idraulica dell'impianto irriguo collegato all'invaso. Ne deriva una riduzione dei costi di esercizio, in particolare di quelli energetici, necessari per il sollevamento dell'acqua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2 Minore lunghezza del collettamento fino al primo nodo utile dell'impianto irriguo esistente

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Ridurre i consumi energetici dovuti al sollevamento dell'acqua, sfruttando le pressioni naturali offerte dal posizionamento dell'invaso.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	**5**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Lunghezza della condotta di collettamento dell'acqua	Il punteggio attribuito aumenta al diminuire della distanza della condotta realizzata, misurata in metri lineari. < a 1.000 metri da = 1.000 e fino a < 2.500; da = 2.500 e fino = 3.000 metri (limite massimo definito nella scheda di misura)	 5 3 0		Per ridurre i consumi energetici è necessario intervenire riducendo le perdite di carico dovute anche alla lunghezza delle condotte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Minore distanza dell'opera di presa dall'invaso realizzato con l'intervento

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Garantire agli agricoltori la disponibilità e volumi irrigui costanti nei periodi di scarsità di acqua attraverso anche realizzazione di opere di presa e adduzione, oltre che degli invasi.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica;	**6**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Distanza dell'opera di presa dall'invaso.	È attribuito maggiore punteggio in funzione della diminuzione dei metri lineari di condotta realizzata. < di 1.000 metri; da = 1.000 e fino a < di 2.500; da = 2.500 e fino = 3.000 metri (limite massimo stabilito nella scheda di misura)	 6 3 0		Le opere di adduzione e di presa incidono sui costi di realizzazione dell'opera e concorrono a rendere l'investimento economicamente più conveniente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 4: Maggiore SAU interessata dall'intervento

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Ridurre i prelievi da falda, intervenendo in aree dove l'irrigazione è già praticata a livello aziendale con il completamento di impianti di distribuzione collettivi strettamente connessi all'invaso oggetto di intervento.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
SAU irrigata con l'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso oggetto di intervento	Il punteggio è attribuito in funzione del maggior numero di ettari di SAU serviti dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso. > di 50 ettari > di 20 ettari ≤ di 50 ettari; ≤ di 20 ettari	 15 8 0		Maggiore è il numero di ettari di SAU irrigati utilizzando l'acqua accumulata nell'invaso, minore è la quantità di acqua prelevata dalla falda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 5: Livello progettuale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Progetto esecutivo	Progetto esecutivo redatto ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento dell'emanazione del bando.	10	0	Questo livello di progettazione contribuisce sensibilmente a ridurre i tempi di cantierabilità del progetto e conseguentemente consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 6: Maggiore capacità dell'invaso (per invasi di capacità superiore a 100.000 ed inferiore a 250.000 mc)

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Garantire agli agricoltori la disponibilità e volumi irrigui costanti nei periodi di scarsità di acqua attraverso anche realizzazione di opere di presa e adduzione, oltre che degli invasi.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica;	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Capacità di accumulo dell'invaso	Il criterio tiene conto della capacità di accumulo di acqua ad uso irriguo dell'invaso desumibile dagli elaborati progettuali. Oltre 180.000 ed < a 250.00 mc ≥ di 150.000 e ≤ 180.000 mc > di 120.000 e < 150.000 mc > di 100.000 e ≤120.000 mc ≤ di 100.000 mc	 10 8 6 4 0		Una più elevata capacità di accumulo dell'invaso determina una maggiore disponibilità di acqua nei periodi di carenza della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 7: Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie a minore impatto ambientale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	**5**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Adozione di tecniche costruttive e/o tecnologie che consentono di mitigare l'impatto ambientale sia relativo all'invaso che alle opere accessorie.	Opere di rinaturazione e di ingegneria naturalistica realizzate: - Nelle aree di sbarramento, nell'area di realizzazione dell'invaso e di quelle minori (es.: viabilità di servizio, piazzale locali di manovra, pozzetti di derivazione, ecc.) interessate dai lavori di scavo e di rinterro - Nell'area di realizzazione dell'invaso e di quelle minori interessate dai lavori di scavo e di rinterro - Nessun intervento	5 3	0	Gli interventi di rinaturazione e di ingegneria naturalistica sono finalizzati ad una rapida ridefinizione dell'habitat con effetti positivi sul paesaggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 8: Maggiore numero di aziende servite dall'impianto irriguo realizzato o esistente collegato

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Ridurre i prelievi da falda, intervenendo in aree dove l'irrigazione è già praticata a livello aziendale con il completamento di impianti di distribuzione collettivi strettamente connessi all'invaso oggetto di intervento.	Ambiente.	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Numero di aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso.	> di 20 aziende servite; ≥ di 10 aziende e ≤ di 20 aziende agricole servite < di 10 aziende servite	15 8 0		Un numero più elevato di aziende servite riduce la quantità di acqua prelevata dalla falda e rende più efficace l'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.9: Partecipazione delle aziende servite a specifici programmi per il contenimento dei consumi idrici mediante consiglio irriguo

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica;	**7**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Partecipazione delle aziende servite a specifici programmi per il contenimento dei consumi idrici mediante consiglio irriguo	Il criterio collegato è riferito alla percentuale di aziende che partecipano a specifici programmi che mirano alla corretta definizione dei volumi irrigui, rispetto al totale delle aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua esistente collegato all'invaso. Le aziende agricole che beneficiano del programma di consulenza all'irrigazione della Regione Campania o a programmi di consulenza analoghi devono già aver aderito al programma. > del 20% ≥ del 5% e ≤ del 20% < del 5 %	 7 3 0		Il programma di consulenza all'irrigazione influisce in maniera sensibile sui consumi attraverso l'esatta individuazione dei volumi e dell'epoca di somministrazione della risorsa idrica ad uso irriguo, contribuendo altresì alla riduzione degli sprechi ed alla razionalizzazione dell'uso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 10: Rapporto costo dei lavori/numero di aziende agricole servite

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica;	**12**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Costo dei lavori/numero di aziende agricole servite	< di € 75.000 ≥ € 75.000 e fino a € 80.000 > di € 80.000 e fino a € 90.000 > di € 90.000 e fino a € 95.000 > di € 95.000 e fino a € 100.100,00 Rapporto superiore a € 100.100 Il valore di riferimento utilizzato, € 100.100,00 rappresenta il costo per la realizzazione dell'invaso ripartito per azienda ed è ottenuto attraverso la formula: € 10,01*250.000/25 di cui: - € 10,01: costo medio di costruzione dell'invaso (attualizzato al prezzario O.P. 2014) e riferito a mc di acqua accumulata (fonte informativa: La prefattibilità degli investimenti irrigui – INEA); - 25: numero massimo di aziende servite da un impianto di distribuzione irrigua collegato ad un invaso di capacità limite appena inferiore a 250.000 mc.	12 10 8 6 3 0		La convenienza economica dell'intervento deve essere valutata anche in rapporto al numero di aziende agricole che utilizzano gli impianti oggetto del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 11: Investimento ricadente in aree di produzione di qualità con marchi DOP e IGP

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	**3**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Percentuale di aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso ed iscritte ad albi di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P o anche di sistemi di produzione certificata biologica.	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche delle aziende servite. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali le aziende sono iscritte, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. - Percentuale pari o superiore al 30% - Percentuale inferiore al 30%	 3 0		Il criterio mira a sostenere iniziative che includono aziende che puntano sulla qualità intrinseca delle loro produzioni per conseguire risultati economici più convenienti e rispondere a richieste specifiche del mercato divenuto più esigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 12: Maggiore numero di beneficiari finali che usufruiscono di contributo nell'ambito delle tipologie 4.1.1 e 4.1.4.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	**2**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Numero di aziende servite beneficiare del contributo nell'ambito delle tipologie 4.1.1 e 4.1.4	Potranno essere incluse in elenco tutte le aziende già dotate di impianti di irrigazione tesi al risparmio della risorsa idrica purché questi ultimi risultino opportunamente documentati. La relazione agronomica a corredo dei progetti dovrà fornire i dettagli relativi a tali aziende agricole. Analogamente potranno essere incluse quelle che concorrono all'obiettivo del risparmio della risorsa idrica attraverso i benefici offerti della tipologia di intervento 4.1.4, anch'essa strettamente connessa a questa tipologia. Il punteggio è attribuito se la percentuale di tali aziende, rispetto al totale delle aziende agricole servite dall'impianto di distribuzione collegato all'invaso, è superiore al 20%. - Percentuale superiore al 20% - Percentuale inferiore o uguale al 20%	 2 0		Con questo criterio si intende premiare iniziative che includono, tra le aziende agricole servite dagli impianti di distribuzione collegati all'invaso, quelle beneficiarie delle tipologie 4.1.1 e 4.1.4 tutte finalizzate alla riduzione dei fabbisogni idrici. Infatti l'utilizzo di sistemi di irrigazione aziendali che riducono tali consumi è un obiettivo in forte sinergia con quello della presente tipologia di intervento.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 43.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali

Tipologia di intervento

4.4.1 Prevenzione dei danni da fauna

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa”.

Focus area secondaria/e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 1. Caratteristiche del richiedente

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo in atto una tipologia di intervento specifica che permetta di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	10

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Associazione di imprese	Progetti presentati da associazione di imprese. L'Associazione dovrà essere costituita da almeno tre soci "agricoltori". La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Associazione di Enti gestori"	5		realizzare investimenti non produttivi in maniera concentrata rispetto a interventi "puntuali" al fine di amplificarne gli effetti ambientali, paessagistici e di difesa del territorio
Associazione di Enti gestori	Progetti presentati da enti gestori che partecipano come associazioni di Comuni. La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile	5		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	con il criterio di selezione “Associazione di imprese”			
Partecipazione a progetti collettivi	Il richiedente partecipa a uno o più progetti collettivi beneficiari o ammessi in graduatoria della sottomisura 16.5. Il progetto deve essere relativo alla 4.4.1	5		

Principio di selezione 2. Caratteristiche aziendali/territoriali

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, permettendo di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	30

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No (zero)***	
Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza) (non cumulabile con il criterio “Superficie	superficie dell’azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) inferiore/uguale a 2,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	5		favorire le imprese/proprietà che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paessagistici e di difesa del territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Ente gestore: superficie territoriale")	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 2,00 ettari e inferiore/uguale a 5,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN .	7		
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 5,00 ettari e inferiore/uguale a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN .	9		
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	12		
Superficie dell'Ente gestore: superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza) (non cumulabile con il criterio "Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale")	Superficie territoriale dell'ente gestore inferiore/uguale a 500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	5		favorire gli enti gestori che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paessagistici e di difesa del territorio
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 500,00 ettari e inferiore/uguale a 3.500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	7		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 3.500,00 ettari e inferiore/uguale a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	9		
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	12		
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante l'adesione a un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04, o altri riconosciuti). Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. In caso di aziende associate il requisito è verificato per almeno una delle aziende.	4		riconoscere il maggiore sostegno agroambientale fornito dalle aziende che aderiscono ai sistemi di qualità ambientale e/o delle produzione
Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP, solo produzioni vegetali)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante che le particelle interessate dall'intervento sono registrate come aree a marchi DOP e/o IGP, solo produzioni vegetali (Reg. CE 1151/12; Reg. CE 491/09 e Reg. CE 607/09). Per gli Enti le particelle interessate dall'intervento ricadono in areali di produzione di marchi collettivi DOP e/o IGP. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai	4		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.			
Aree svantaggiate	Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda, o delle aziende se in associazione, nella sua/loro interezza. Per gli Enti gestori del territorio per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente dell'intera superficie dell'ente gestore che ricade nelle suddette aree svantaggiate.	10		favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti svantaggiati al fine di aumentarne la componente ambientale, paesaggistica e di difesa del territorio e garantire la loro permanenza in tali ambiti come presidio del territorio al fine di evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

Principio di selezione 3. Localizzazione delle aziende agricole

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo in atto una tipologia di intervento specifica che permetta di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	35

fonte: http://burc.regione.campania.it

rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.			

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No (zero)***	
Ricadenti in zone della Rete Natura 2000	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in aree Natura 2000. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	20		favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti a protezione ambientale/territoriali al fine di aumentarne la componente ambientale, paessagistica e di difesa del territorio
Ricadenti in Parchi Nazionali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi nazionali. Il requisito è controllato sul SIT AGEA. Non cumulabile con il criterio "Ricadenti in Parchi regionali, interregionali, Riserve Naturali regionali e statali"	15		
Ricadenti in Parchi regionali, interregionali, Riserve Naturali regionali e statali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93). Il requisito è controllato sul SIT AGEA. Non cumulabile con il criterio "Ricadenti in Parchi Nazionali”	15		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 4. Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo in atto una tipologia di intervento specifica che permetta di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	25

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	costo a mq minore/uguale di € 3,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione, calcolata su forma di quadrato) espressa in mq.	25		realizzare prioritariamente quegli investimenti non produttivi che presentano una maggiore economicità al fine di massimare la dotazione finanziaria della sottomisura rispetto alle superfici di interventi potenziali disponibili
	costo a mq maggiore a € 3,00 e minore/uguale di € 5,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione, calcolata su forma di quadrato) espressa in mq.	20		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	costo a mq maggiore a € 5,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione, calcolata su forma di quadrato) espressa in mq.	15		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se la valutazione raggiunge un punteggio minimo di 30 punti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali

Tipologia di intervento

4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario

Azione

a) Terrazzamenti e ciglionamenti

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa”.

Focus area secondaria/e

4c “Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi”

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 1. Caratteristiche del richiedente

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	10

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Associazione di imprese	Progetti presentati da associazione di imprese. L'Associazione dovrà essere costituita da almeno tre soci "agricoltori". La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Associazione di Enti gestori"	5		realizzare investimenti non produttivi in maniera concentrata rispetto a interventi "puntuali" al fine di amplificarne gli effetti ambientali, paessagistici e di difesa del territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Associazione di Enti gestori	Progetti presentati da enti gestori che partecipano come associazioni di Comuni. La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Associazione di imprese"	5		
Partecipazione a progetti collettivi	il richiedente partecipa a uno o più progetti collettivi beneficiari o ammessi in graduatoria della sottomisura 16.5. Il progetto deve essere relativo alla 4.4.2	5		

Principio di selezione 2. Caratteristiche aziendali/territoriali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No (zero)***	
Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza)	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) inferiore/uguale a 2,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	5		favorire le imprese/proprietà che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paessagistici e di difesa del territorio
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 2,00 ettari e inferiore/uguale a 5,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	7		
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 5,00 ettari e inferiore/uguale a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	9		
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	12		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Superficie dell'Ente pubblico: superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza) (non cumulabile con il criterio "Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale")	Superficie territoriale dell'ente gestore inferiore/uguale a 500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	5		favorire gli enti che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paessagistici e di difesa del territorio
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 500,00 ettari e inferiore/uguale a 3.5000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	7		
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 3.500,00 ettari e inferiore/uguale a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	9		
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	12		
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante l'adesione a un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04, o altri riconosciuti). Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. In caso di aziende associate il requisito è verificato per almeno una delle aziende.	4		riconoscere il maggiore sostegno agroambientale fornito dalle aziende che aderiscono ai sistemi di qualità ambientale e/o delle produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP, solo produzioni vegetali)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante che le particelle interessate dall'intervento sono registrate come aree a marchi DOP e/o IGP, solo produzioni vegetali (Reg. CE 1151/12; Reg. CE 491/09 e Reg. CE 607/09). Per gli Enti le particelle interessate dall'intervento ricadono in areali di produzione di marchi collettivi DOP e/o IGP. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.	4		
Aree svantaggiate	Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda, o delle aziende se in associazione, nella sua/loro interezza. Per gli Enti per, l'attribuzione del punteggio, andrà considerata la parte prevalente dell'intera superficie dell'ente che ricade nelle suddette aree svantaggiate.	10		favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti svantaggiati al fine di aumentarne la componente ambientale, paessagistica e di difesa del territorio e garantire la loro permanenza in tali ambiti come presidio del territorio al fine di evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 3. Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	25

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	costo a ettaro minore/uguale di € 5.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	25		realizzare prioritariamente quegli investimenti non produttivi che presentano una maggiore economicità al fine di massimare la dotazione finanziaria della sottomisura rispetto alle superfici di interventi potenziali disponibili
	costo a ettaro maggiore a € 5.000,00 e minore/uguale di € 25.000,00	21		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.			
	costo a ettaro maggiore a € 25.000,00 e minore/uguale di € 50.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	17		
	costo a ettaro maggiore a € 50.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	15		

Principio di selezione 4. Localizzazione dell'intervento

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa	35

fonte: http://burc.regione.campania.it

stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.		idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No (zero)***	
Siti della Rete Natura 2000	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in aree Natura 2000. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	5		favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti a protezione ambientale/territoriali al fine di aumentarne la componente ambientale, paessagistica e di difesa del territorio
Zone di grande pregio naturale definite dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in zone di pregio naturale. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.	5		
Parchi regionali e nazionali; Riserve naturali regionali e statali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi nazionali e regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93) e di riserve naturali regionali e statali. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	5		
Zone vulnerabili a nitrati di origine agricola	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, nella zona prescritta. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.	5		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree a pericolosità da frane elevata o molto elevata per le operazioni a) terrazzamenti e ciglionamenti	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in zona P4 o P3. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.	15		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se la valutazione raggiunge un punteggio minimo di 30 punti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali

Tipologia di intervento

4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario

Azione

b) Fasce tampone;
c) Siepi, filari, boschetti.

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa”.

Focus area secondaria/e

4c “Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi”

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 1. Caratteristiche del richiedente

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	10

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Associazione di imprese	Progetti presentati da associazione di imprese. L'Associazione dovrà essere costituita da almeno tre soci "agricoltori". La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Associazione di Enti gestori"	5		realizzare investimenti non produttivi in maniera concentrata rispetto a interventi "puntuali" al fine di amplificarne gli effetti ambientali, paessagistici e di difesa del territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Associazione di Enti gestori	Progetti presentati da enti gestori che partecipano come associazioni di Comuni. La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Associazione di imprese"	5		
Partecipazione a progetti collettivi	il richiedente partecipa a uno o più progetti collettivi beneficiari o ammessi in graduatoria della sottomisura 16.5. Il progetto deve essere relativo alla 4.4.2	5		

Principio di selezione 2. Caratteristiche aziendali/territoriali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No (zero)***	
Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza)	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) inferiore/uguale a 2,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	5		favorire le imprese/proprietà che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paessagistici e di difesa del territorio
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 2,00 ettari e inferiore/uguale a 5,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	7		
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 5,00 ettari e inferiore/uguale a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	9		
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	12		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Superficie dell'Ente pubblico: superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza) (non cumulabile con il criterio "Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale")	Superficie territoriale dell'ente gestore inferiore/uguale a 500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	5		favorire gli enti che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paessagistici e di difesa del territorio
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 500,00 ettari e inferiore/uguale a 3.5000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	7		
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 3.500,00 ettari e inferiore/uguale a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	9		
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	12		
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante l'adesione a un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04, o altri riconosciuti). Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. In caso di aziende associate il requisito è verificato per almeno una delle aziende.	4		riconoscere il maggiore sostegno agroambientale fornito dalle aziende che aderiscono ai sistemi di qualità ambientale e/o delle produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP, solo produzioni vegetali)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante che le particelle interessate dall'intervento sono registrate come aree a marchi DOP e/o IGP, solo produzioni vegetali (Reg. CE 1151/12; Reg. CE 491/09 e Reg. CE 607/09). Per gli Enti le particelle interessate dall'intervento ricadono in areali di produzione di marchi collettivi DOP e/o IGP. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.	4		
Aree svantaggiate	Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda, o delle aziende se in associazione, nella sua/loro interezza. Per gli Enti per, l'attribuzione del punteggio, andrà considerata la parte prevalente dell'intera superficie dell'ente che ricade nelle suddette aree svantaggiate.	10		favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti svantaggiati al fine di aumentarne la componente ambientale, paessagistica e di difesa del territorio e garantire la loro permanenza in tali ambiti come presidio del territorio al fine di evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 3. Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	25

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	costo a ettaro minore/uguale di € 5.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	25		realizzare prioritariamente quegli investimenti non produttivi che presentano una maggiore economicità al fine di massimare la dotazione finanziaria della sottomisura rispetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

	costo a ettaro maggiore a € 5.000,00 e minore/uguale di € 25.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	21		alle superfici di interventi potenziali disponibili
	costo a ettaro maggiore a € 25.000,00 e minore/uguale di € 50.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	17		
	costo a ettaro maggiore a € 50.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	15		

Principio di selezione 4. Localizzazione dell'intervento

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle	35

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.		attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No (zero)***	
Siti della Rete Natura 2000	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in aree Natura 2000. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	10		favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti a protezione ambientale/territoriali al fine di aumentarne la componente ambientale, paessagistica e di difesa del territorio
Zone di grande pregio naturale definite dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in zone di pregio naturale. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.	5		
Parchi regionali e nazionali; Riserve naturali regionali e statali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi nazionali e regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93) e di riserve naturali regionali e statali. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	5		
Zone vulnerabili a nitrati di origine agricola	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, nella zona prescritta. Il	15		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	requisito può essere controllato sul SIT AGEA.			

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se la valutazione raggiunge un punteggio minimo di 30 punti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 05 - RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICI E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE (ART. 18)

Sottomisura

5.1 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Tipologia di intervento

5. 1.1 – Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraziendale

Azione

A – Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale

Obiettivo specifico (focus area principale)

Focus Area 3b – Promuovere l'organizzazione della filiera agro alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere animale e gestione del rischio in agricoltura – sostegno della gestione del rischio aziendale

Focus area secondaria/e

Focus Area 4a – Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura – salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità
Focus Area 4b - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura – migliore gestione delle risorse idriche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 1: Maggiore rischio

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie attuate con tecniche di ingegneria naturalistica. Ridurre il rischio di danni sulle produzioni agrarie in caso di avversità atmosferiche (grandine) assimilabili ad una calamità naturale (Reg. UE n. 1305/13 art. 2 paragrafo 1 lettera h) attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti antigrandine.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale; Innovazione: i meccanismi di prevenzione finanziati dalla misura (reti antigrandine, opere di ingegneria naturalistica) beneficiano di innovative tecnologie produttive e di allestimento.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Obiettivo a) Prevenzione del dissesto idrogeologico.	Ubicazione della maggior parte della superficie aziendale oggetto d'intervento nelle aree a rischio o pericolosità molto elevato, identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) con R4 o P4.	25		Le aziende ubicate in aree identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) a rischio o pericolo elevato/molto elevato, risultano maggiormente soggette ai rischi connessi a dissesto idrogeologico.
	Ubicazione della maggior parte della superficie aziendale oggetto d'intervento nelle aree a rischio o pericolosità elevato , identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) con R3 o P3.	15		
	Ubicazione della maggior parte della superficie aziendale oggetto d'intervento nelle aree classificate a rischio medio/moderato o pericolo moderato/basso, identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) con R1 e R2 o P1 e P2.	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo b) Prevenzione dei danni sulle produzioni agrarie. Per SAU aziendale a rischio si intende la somma delle SAU a vite, fruttiferi, floricole e ortive in pieno campo presenti in azienda.	Superficie aziendale a rischio rispetto alla SAU aziendale: SAU rischio/SAU aziendale totale la SAU è rilevata dal fascicolo aziendale), si procede alla attribuzione del punteggio: - SAU rischio/SAU aziendale totale fino a 5% - SAU rischio/SAU aziendale totale >5% fino a 30% - SAU rischio/SAU aziendale totale >30%	0 10 15		Attraverso l'attivazione dei meccanismi di prevenzione finanziati dalla misura le aziende mitigheranno il rischio di danni sulle produzioni agrarie descritte.

Principio di selezione n. 2: Tipologia dell'azienda

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Ridurre il rischio di danni sulle produzioni agrarie in caso di avversità atmosferiche (grandine) assimilabili ad una calamità naturale (Reg. UE n. 1305/13 art. 2 paragrafo 1 lettera h) attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti antigrandine; Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie attuate con tecniche di ingegneria naturalistica.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale; Innovazione: i meccanismi di prevenzione finanziati dalla misura (reti antigrandine, opere di ingegneria naturalistica) beneficiano di innovative tecnologie produttive e di allestimento.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	**20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Interventi richiesti da aziende aderenti a "progetti collettivi a valenza ambientale" di cui alla sottomisura 16.5	Adesione del richiedente alla misura 16.5 per le tematiche: 2. Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico o 4. Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte in agricoltura In tutti gli altri casi ***(i punti sono cumulabili)***	2 1 0		Alla tipologia appartengono aziende che si differenziano per la spiccata propensione alla cooperazione, coinvolgendo porzioni di territorio più ampie, amplificando così le azioni di prevenzione del dissesto idrogeologico.
Aziende con maggior numero di posti di lavoro a rischio.	Numero di persone impiegate come da fascicolo aziendale. Si procede all' attribuzione del relativo punteggio nel seguente modo: 0 persone impiegate da 1 persona impiegata fino 2 > 2 fino a 5 > 5	 0 3 6 11		Aziende che impiegano maggiore forza lavoro vengono avvantaggiate per i risvolti socio economici derivanti dalla perdita di lavoro a seguito di calamità.
Aziende iscritte ad albi di produzioni D.O.C. o D.O.C.G. o D.O.P. o I.G.P., ovvero iscritte all'Elenco degli Operatori Biologici Italiani.	La superficie protetta deve essere destinata a produzioni D.O.C. o D.O.C.G. o D.O.P. o I.G.P o biologiche. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali l'azienda è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.	3	0	Le aziende con produzioni di qualità vanno privilegiate in quanto tali produzioni costituiscono una priorità della strategia regionale.
Aziende aderenti al piano assicurativo agricolo nazionale	Adesione dell'azienda richiedente, al piano assicurativo agricolo nazionale per tutte o parte delle produzioni presenti in azienda, o adesione ai fondi di mutualizzazione di cui al PSRN 2014/2020 sottomisure 17.2/17.3 Verificata attraverso il riscontro della documentazione allegata dal richiedente alla domanda di partecipazione (copia del contratto di assicurazione) relativamente alle informazioni	3	0	Le aziende interessate tendono a mitigare il rischio economico derivante dai danni subiti dalle produzioni aziendali, attraverso la partecipazione al piano assicurativo nazionale. Il criterio tiene conto di quanto espressamente previsto dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

	inerenti la compagnia assicuratrice, le colture e le superfici interessate.			Programma di Sviluppo Rurale Nazionale attraverso l'obiettivo tematico del quadro strategico comune OT5 – Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi

Principio di selezione n. 3: Localizzazione geografica

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Ridurre il rischio di danni sulle produzioni agrarie in caso di avversità atmosferiche (grandine) assimilabili ad una calamità naturale (Reg. UE n. 1305/13 art. 2 paragrafo 1 lettera h) attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti antigrandine; Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie attuate con tecniche di ingegneria naturalistica.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale; Innovazione: i meccanismi di prevenzione finanziati dalla misura (reti antigrandine, opere di ingegneria naturalistica) beneficiano di innovative tecnologie produttive e di allestimento.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Superfici agricole aziendali ubicate in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del Reg. (CE) n. 1305/2013 (in riferimento al totale SAT)	Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale disponibile su SIAN. Il punteggio viene attribuito nel modo seguente: - superficie aziendale (SAT) ubicata in zona montana e/o svantaggiata > 50 % - superficie aziendale ubicata in zona montana e/o svantaggiata > 20 % fino a 50 %	15 10		E' accordata maggiore premialità alle aziende richiedenti ubicate in zone montane e/o svantaggiate in quanto il verificarsi di danni alle colture ed ai suoli aziendali rappresenterebbe ulteriore aggravio rispetto alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- superficie aziendale ubicata in zona montana e/o svantaggiata < 20 %	0		condizioni produttive esistenti. Inoltre la prevenzione del dissesto idrogeologico in tale aree contribuisce a prevenire il danno a valle.

Principio di selezione n. 4: Dimensione economica dell'intervento

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Ridurre il rischio di danni sulle produzioni agrarie in caso di avversità atmosferiche (grandine) assimilabili ad una calamità naturale (Reg. UE n. 1305/13 art. 2 paragrafo 1 lettera h) attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti antigrandine; Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie attuate con tecniche di ingegneria naturalistica.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale; Innovazione: i meccanismi di prevenzione finanziati dalla misura (reti antigrandine, opere di ingegneria naturalistica) beneficiano di innovative tecnologie produttive e di allestimento.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	**25**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Economicità dell'intervento	Per le reti antigrandine il punteggio va attribuito considerando il rapporto tra costo complessivo degli interventi richiesti e la superficie protetta. Si procede alla attribuzione del punteggio nel seguente modo: < 30.000 euro/ha protetto 30.000 euro /ha protetto >30.000 euro/ha protetto Riduzione percentuale del costo per la realizzazione dell'intervento di ingegneria naturalista e canali di scolo calcolato rispetto al	 5 2 0		L'economicità dell'intervento permette di poter finanziare un maggior numero di progetti e quindi aumenta la superficie messa in sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

	prezzario delle Opere Pubbliche in vigore al momento della presentazione della domanda di aiuto - Riduzione percentuale >10% <=20% rispetto al costo da prezzario - Riduzione percentuale >20% rispetto al costo da prezzario - Riduzione percentuale <= al 10% rispetto al costo da prezzario	5 11 0		
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto e sull'attenzione posta dal richiedente per assicurare il reddito aziendale. Sostenibilità economica a) La valutazione prende a base il rapporto fra la produzione standard aziendale (calcolata, mediante procedura automatizzata disponibile, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti) e il costo complessivo del progetto: costo degli investimenti ritenuti ammissibili /produzione standard aziendale			I criteri favoriscono le imprese che in relazione alle caratteristiche economiche possedute alla presentazione della domanda di aiuto risultano maggiormente affidabili in relazione alla possibilità di realizzare compiutamente gli investimenti evitando eccessivo indebitamento.
	Inferiore a 1	9		
	Superiore a 1 e inferiore a 2	7		
	Superiore a 2 e inferiore a 3	5		
	Superiore a 3 e inferiore a 4	3		
	Superiore a 4	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 35.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18 – Reg. (UE) n. 1305/2013)

Sottomisura

5.1 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Tipologia di intervento

5. 1.1 Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraziendale

Azione

B – Riqualificazione ambientale di fossi e/o canali consortili

Obiettivo specifico (focus area principale)

Focus Area 3b – Promuovere l'organizzazione della filiera agro alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere animale e gestione del rischio in agricoltura – sostegno della gestione del rischio aziendale

Focus area secondaria/e

Focus Area 4a – Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura – salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità
Focus Area 4b - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura – migliore gestione delle risorse idriche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.1: Zone a maggiore rischio

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale;	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	**30**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Il criterio tiene conto prioritariamente degli interventi effettuati nelle zone a maggiore rischio ricadenti in aree identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) a rischio (R3 – R4) o pericolo (P3 – P4) elevato/molto elevato assegnando un maggiore punteggio rispetto altre aree, classificate a rischio Medio/Moderato, oppure con pericolo moderato/basso (R2-R1 o P2-P1)	La superficie del bacino idrografico del canale oggetto di intervento, determinata con apposita cartografia ed approvata dall'Ente competente ricade per: - oltre il 50% in zone a Rischio Medio/Moderato o pericolo moderato/basso, 10 oltre il 50% in area classificata: - Rischio o pericolo elevato (R3 o P3) 20 - Rischio o pericolo molto elevato (R4 o P4) 30 Superficie del bacini idrografico ricadente in misura uguale o inferiore al 50% in R3-R4-P3-P4 0			Le aree identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) a rischio o pericolo elevato/molto elevato (R3 – R4 o P3 – P4), risultano maggiormente soggette ai rischi connessi a dissesto idrogeologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.2: Numero di aziende servite

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale;	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	**30**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Numero di aziende servite iscritte a ruolo	Rapporto percentuale tra il numero di aziende agricole iscritte a ruolo effettivamente beneficiate dall'intervento e il totale delle aziende agricole iscritte a ruolo ricadenti nel bacino idrografico del canale la cui perimetrazione è stata approvata dall'Ente competente. Rapporto percentuale: < 5% da 5% a < 20 % da 20 % a 30 % > 30 %	 0 10 20 30		Verrà assegnato un numero di punti maggiore in funzione di un maggior numero di aziende beneficiate dall'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Costo beneficio del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e 0dissesto idrogeologico	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
numero di ettari di Superficie Agricola Utilizzata	Rapporto tra il costo dell'intervento ed il numero di ettari di SAU relativi alle aziende iscritte a ruolo beneficiate dall'intervento, ricadenti nel bacino idrografico del canale la cui perimetrazione è stata approvata dall'Ente competente. Costo ad ettaro di SAU beneficiato dalla realizzazione dell'opera: fino a 10.000 euro/ha; oltre 10.000 euro/ettaro e fino a 30.000 euro/ha; oltre 30.000 euro/ettaro e fino 50.000 euro/ha; oltre 50.000 euro/ettaro.	 40 30 15 0		Verrà assegnato un maggiore numero di punti in funzione di un maggior numero di ettari di SAU beneficiati dall'intervento.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18 – Reg. (UE) n. 1305/2013)

Sottomisura

5.2 – Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Tipologia di intervento

5.2.1 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

Focus Area 3b – Promuovere l'organizzazione della filiera agro alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere animale e gestione del rischio in agricoltura – sostegno della gestione del rischio aziendale

Focus area secondaria/e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.1: Tipologia del beneficiario

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostenere la redditività e la competitività delle singole aziende agricole interessate da avversità atmosferiche e calamità naturali attraverso il supporto alla realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto dal verificarsi di eventi avversi a carattere eccezionale.	Ambiente: il repentino ripristino del potenziale produttivo danneggiato produce favorevoli effetti sul suolo e sul paesaggio, contribuendo alla stabilizzazione degli ecosistemi danneggiati dagli eventi calamitosi. Adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici in atto: le iniziative legate al ripristino del potenziale produttivo prevedono, tra l'altro, il finanziamento di reinvestimenti in colture tradizionali e più resistenti ad eventi quali ondate di calore e siccità, contribuendo ad accrescere la capacità di resistenza del territorio ai rischi suddetti.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali;	**30**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Beneficiari che abbiano stipulato in data antecedente l'evento calamitoso per il quale è richiesto il sostegno, una polizza assicurativa relativamente a beni non ammissibili all'assicurazione agevolata contro l'evento specificatamente considerato, tenuto conto di quanto previsto dal Piano Assicurativo Agricolo Nazionale e dal PSRN, o adesione ai fondi di mutualizzazione di cui al	Verificata l'accensione da parte del richiedente di una polizza assicurativa relativamente a beni non ammissibili all'assicurazione agevolata contro l'evento specificatamente considerato, ovvero l'adesione ai fondi di mutualizzazione, si procede alla attribuzione del relativo punteggio Il criterio tiene conto di quanto espressamente previsto dal Programma di Sviluppo Rurale Nazionale attraverso l'obiettivo tematico del quadro strategico comune OT5 – Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi.	5	0	I beneficiari interessati tendono a mitigare il rischio economico derivante dai danni subiti dalle produzioni aziendali, attraverso l'accensione di polizze assicurative relativamente a beni non ammissibili all'assicurazione agevolata contro l'evento specificatamente considerato. L'accensione delle suddette polizze assicurative risponde, tra l'altro, ad un criterio di economicità legato alla spesa derivante dall'intervento pubblico richiesto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRSN 2014/2020 sottomisure 17.2 e 17.3				
Attività con maggior numero di posti di lavoro a rischio in termini di personale impiegato in azienda	Numero di persone impiegate come da fascicolo aziendale Si procede all' attribuzione del relativo punteggio nel seguente modo:			E' accordata maggiore premialità alle aziende richiedenti, con dipendenti a carico. Il finanziamento delle azioni di ripristino nelle suddette aziende ridurrà il rischio di perdita di posti di lavoro in agricoltura.
	0 persone impiegate	0		
	da 1 persona impiegata fino 2	10		
	> 2 fino a 5	20		
	> 5	25		

Principio di selezione n.2: Maggior valore del potenziale produttivo agricolo danneggiato

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostenere la redditività e la competitività delle singole aziende agricole interessate da avversità atmosferiche e calamità naturali attraverso il supporto alla realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto dal verificarsi di eventi avversi a carattere eccezionale.	Ambiente: il repentino ripristino del potenziale produttivo danneggiato produce favorevoli effetti sul suolo e sul paesaggio, contribuendo alla stabilizzazione degli ecosistemi danneggiati dagli eventi calamitosi. Adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici in atto: le iniziative legate al ripristino del potenziale produttivo prevedono, tra l'altro, il finanziamento di reinvestimenti in colture tradizionali e più resistenti ad eventi quali ondate di calore e siccità, contribuendo ad accrescere la capacità di resistenza del territorio ai rischi suddetti.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali;	**50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Per potenziale produttivo agricolo si intende il prodotto delle rese e dei prezzi ((Mipaaf /ISTAT/ISMEA) Per attivi si intendono fabbricati ed opere aziendali, attrezzature e macchinari, scorte e impianti produttivi (includendo anche le opere di contenimento, le strade private, i sistemi di drenaggio, le opere di provvista di acqua per l'irrigazione, gli impianti irrigui fissi e le opere di adduzione di energia elettrica, al servizio dell'azienda e posseduti dall'agricoltore). calamità naturale (evento naturale di tipo biotico o abiotico, che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo). Sono comprese anche le avversità atmosferiche (gelo, tempesta, grandine, ghiaccio, forte pioggia o siccità prolungata), quando esse sono assimilabili ad una calamità naturale secondo quanto stabilito dalla legislazione nazionale. evento catastrofico (evento imprevisto di tipo biotico o abiotico, provocato dall'azione umana, che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo).	Il calcolo del valore del potenziale produttivo agricolo danneggiato o distrutto va eseguito nel seguente modo: rapporto percentuale tra il valore del potenziale agricolo danneggiato e il valore totale del potenziale agricolo prima dell'evento. Il requisito è accertato dal fascicolo aziendale disponibile su SIAN applicando ai dati risultanti dal fascicolo aziendale per l'annata in cui si verifica l'evento, i valori delle rese e dei prezzi / (Mipaaf /ISTAT/ISMEA).			Allo scopo di consentire adeguata partecipazione alla realizzazione degli investimenti necessari al ripristino dei terreni e del potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto, è accordata una premialità direttamente proporzionale all'aumentare del danno al potenziale produttivo agricolo.
	dal 30% fino al 50%	20		
	oltre il 50% fino al 70%	35		
	oltre il 70%	50		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.3: Localizzazione geografica

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostenere la redditività e la competitività delle singole aziende agricole interessate da avversità atmosferiche e calamità naturali, attraverso il supporto alla realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto dal verificarsi di eventi avversi a carattere eccezionale.	Ambiente: il repentino ripristino del potenziale produttivo danneggiato produce favorevoli effetti sul suolo e sul paesaggio, contribuendo alla stabilizzazione degli ecosistemi danneggiati dagli eventi calamitosi. Adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici in atto: le iniziative legate al ripristino del potenziale produttivo prevedono, tra l'altro, il finanziamento di reinvestimenti in colture tradizionali e più resistenti ad eventi quali ondate di calore e siccità, contribuendo ad accrescere la capacità di resistenza del territorio ai rischi suddetti.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali;	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Superfici agricole aziendali ubicate in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del Reg. (CE) n. 1305/2013 (in riferimento al totale SAT) e in zone natura 2000 ed altre aree protette	Verificata l'ubicazione delle superfici aziendali nelle zone descritte si procede alla attribuzione del punteggio nel seguente modo:			E' accordata maggiore premialità alle aziende richiedenti ubicate in zone montane e/o svantaggiate per le quali il verificarsi di danni al potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto rappresenterebbe ulteriore aggravio delle condizioni produttive esistenti prima dell'evento.
	Superficie aziendale (SAT) ubicata in zona montana e/o svantaggiata > 50 %	10	0	
	Superfici agricole aziendali ubicate in zone Natura 2000 e altre aree protette che ricadono in zone montane e/o svantaggiate	10	0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 25.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura M06

M6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (ART.19)

Sottomisura

6.2 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali"

Tipologia di intervento

6.2.1 " Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole nelle zone rurali"

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

Focus area secondaria/e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 1: Caratteristiche del richiedente

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**25**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Titolo di studio o qualifica professionale per l'attività da intraprendere	Il criterio premia i richiedenti in possesso del diploma di laurea, del diploma di scuola secondaria di II grado e/o attestati con qualifica professionale inerente al progetto presentato, secondo le seguenti modalità di attribuzione:			Il titolo di studio favorisce maggiori conoscenze e l'acquisizione di nuove capacità professionali
	Diploma di Laurea (DL) o laurea magistrale (LM) purché coerente con l'attività da intraprendere	10		
	Laurea triennale (L) purché coerente con l'attività da intraprendere	5		
	Diploma di scuola secondaria di II grado e/o attestati con qualifica professionale inerente al progetto presentato	3		
	Altri titoli	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Persone over 50, disoccupate da almeno un anno, che hanno avuto esperienze importanti in campo lavorativo Giovani di età compresa fra i 18 ed i 30 anni, inoccupati, che non abbiano avuto in precedenza alcuna stabile esperienza di lavoro	Il criterio premia i richiedenti: - Disoccupati over 50 o Giovani inoccupati di età compresa tra i 18 anni e 30 anni	5	0	Promuovere l'auto imprenditorialità tra i disoccupati over 50 che hanno esperienza, energie e talento ancora da spendere, oppure under 30 anni inoccupati
Rilevanza della componente femminile	Il criterio premia i richiedenti con una componente femminile secondo le seguenti modalità di attribuzione - Imprese individuale in cui il titolare è una donna o Partecipazione % di donne (società) (>50% tra i soci – società di persone) (>50% nel CdA (società di capitali)	5	0	Promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa della componente femminile nel mondo del lavoro
Categorie protette per il diritto al lavoro dei diversamente abili	Se il richiedente appartiene ad una categoria protetta (persona fisica o ditta individuale) oppure ricomprende nella propria compagine un soggetto appartenente a categoria protetta	5	0	Promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità nel mondo del lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 2: Caratteristiche aziendali/territoriali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**25**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Domanda di aiuto presentata da beneficiari che non hanno mai svolto attività di impresa	Il punteggio viene attribuito se la domanda di aiuto viene presentata da beneficiari che non hanno mai svolto attività di impresa	10	0	Favorire la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo
Localizzazione dell'intervento	Attività prevista dal PSA e realizzata nei borghi rurali ai sensi della mis. 322 del PSR 2007-2013 o 7.6.1 – azione B1 del PSR 2014-2020 (Macroarea C e D) (La verifica viene effettuata attraverso le banche dati regionali)	5	0	Si vuole avere un effetto sinergico premiando i progetti da realizzare nei borghi rurali finanziati con la mis. 322 della passata programmazione o con la mis. 7.6.1 del PSR 2014-2020
	Attività prevista dal PSA e realizzata nella Macroarea D (Il possesso del requisito è accertato attraverso l'allegato alla territorializzazione del PSR 2014-2020) e non nei borghi rurali ai sensi della mis. 322 del PSR 2007-2013 o 7.6.1 – azione B1 del PSR 2014-2020.	3	0	La realtà delle aziende ubicate nella macroarea D (aree con problemi complessivi di sviluppo) sono caratterizzate da maggiori difficoltà rispetto alla macroarea C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto prevede l'attività di: (i punteggi sono cumulabili)	E-commerce anche attraverso la banda larga	4	0	Favorire progetti che prevedono l'erogazione e l'utilizzo dei servizi on line attraverso lo sviluppo di applicazioni informatiche e di servizi che richiedono una maggiore velocità ed affidabilità di connessione e trasmissione (Potenziamento dell'ICT e banda larga) per eliminare il divario digitale presente nelle aree rurali
	Servizi alla persona	3	0	
	Servizi nell'ambito del turismo	3	0	

Principio di selezione 3 : Caratteristiche qualitative del PSA

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**50**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rispondenza ai criteri di sostenibilità energetica ed ambientali degli interventi	Il punteggio viene attribuito se: a) i progetti prevedono contemporaneamente: interventi di riqualificazione di fabbricati destinati alle attività aziendali che aumentino l'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente, introduzione ex- novo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed impianti per la produzione di energia termica come specificato al successivo punto b)	10		Il criterio mira a mitigare gli effetti sull'ambiente dei processi produttivi aziendali pre-investimento (minori imput energetici, minori emissioni in atmosfera) ed a favorire l'anticipata adesione, rispetto alle scadenze regolamentari, a condizioni specifiche a tutela dell'ambiente e in particolare alla qualità dell'aria e ai criteri di sostenibilità energetica degli interventi
	b) i progetti prevedono contemporaneamente introduzione ex-novo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento del fabbisogno energetico aziendale pre-investimento ed impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido) che rispettano gli standard fissati dal Reg (UE) 1185/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg 1189/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1) (verifica attraverso l'istruttoria degli elaborati progettuali)	6		
	c) i progetti prevedono solo interventi, di riqualificazione di fabbricati destinati alle attività aziendali, che aumentino l'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente	3		
Maggiore coerenza degli obiettivi del PSA con la Priorità 6a	Il punteggio viene attribuito se il progetto contiene contemporaneamente attività di			Si vuole avere un effetto premiante per quei progetti che

fonte: http://burc.regione.campania.it

	diversificazione nell'ambito del turismo, dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio- sanitari (verifica attraverso l'istruttoria degli elaborati progettuali)	15		contemporaneamente presentano attività di diversificazione in tutti e tre gli ambiti (turismo – artigianato e servizi)
Innovazione di prodotto e/o di processo nel PSA	Il punteggio viene attribuito se il PSA prevede attività non presenti nel territorio comunale all'atto della presentazione della domanda di aiuto oppure attività che consentono l'approvvigionamento di prodotti da filiera corta (la verifica viene effettuata con una attestazione comunale delle attività presenti sul territorio comunale alla data di presentazione della domanda di aiuto oppure, nel caso di filiera corta, con contratti di conferimento e/o fatture di acquisto)	10		Incentivare nuove attività imprenditoriali per offrire nuove opportunità di lavoro, sostenendo progetti finalizzati all'incremento dell'uso di nuove tecnologie, alla diffusione di pratiche capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sul miglioramento degli standard qualitativi dei servizi offerti
Posti di lavoro previsti	I posti di lavoro previsti vengono quantificati con FTE e cioè l'equivalente a tempo pieno (Full Time Equivalent) è un metodo che viene usato per misurare in maniera univoca il numero dei dipendenti di una azienda. Un FTE equivale ad una persona che lavora a tempo pieno (8 ore al giorno) per un anno lavorativo, che è quantificato in media 220 giorni di lavoro, chiamato anche anno-uomo. L'impiego di eventuali dipendenti con orario diverso vengono parametrati a questa quantità. Ad esempio una persona con un			Assicurare un livello occupazionale, un livello di reddito ed un tenore di vita paragonabile a quello di altri settori, favorendo la diversificazione la creazione e lo sviluppo di piccole imprese operanti nell'extra agricolo favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro anche alle categorie protette

fonte: http://burc.regione.campania.it

	contratto di lavoro a tempo parziale di 6 ore giornaliere equivale a 0,75 FTE (6/8). Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede: - FTE uguale o maggiore di 1 di cui almeno 0,5 FTE appartengono alle categorie protette - FTE uguale o maggiore di 1 - FTE minore di 1	15 10 0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 23 per le caratteristiche qualitative del progetto ed un punteggio totale pari a 48.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M06 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (art.19)

Sottomisura

6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra – agricole

Tipologia di intervento

6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

2a – Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, per aumentare le quote di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività.

Focus area secondaria/e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n.1: Caratteristiche del richiedente

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
"Favorire il processo di ammodernamento delle aziende agricole grazie alle maggiori conoscenze e capacità di utilizzare le tecnologie disponibili, nonché la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro e il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono".		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Titolo di studio	"Il criterio premia i richiedenti in possesso di titoli di studio, secondo la seguente modalità di attribuzione: Diploma di Laurea o laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente, laurea in medicina veterinaria per le sole aziende ad indirizzo zootecnico			Resta indiscutibile il legame tra la capacità di migliorare le attività proposte nella misura ed il livello di preparazione professionale del beneficiario.
	Diploma di Laurea (DL) o laurea magistrale (LM)	15		
	Laurea triennale (L)	10		
	Diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario	7		
	Diploma di laurea (DL) o laurea magistrale (LM) in materia economico-finanziaria	5		
	Altro titolo di livello universitario	3		
	"Attestato di frequenza ad un corso di formazione nell'ambito del progetto da finanziare della durata minima di 100 ore"	2		
	Se non è presente nessuno dei requisiti elencati		0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

*Principio di selezione n.2: C*aratteristiche aziendali/territoriali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
"Favorire il processo di ammodernamento delle aziende agricole grazie alle maggiori conoscenze e capacità di utilizzare le tecnologie disponibili, nonché la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro e il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono".		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.	**25**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Ubicazione Il punteggio è attribuito assegnando priorità di finanziamento alle aziende agricole prevalentemente ubicate nelle macroaree D e C	Superfici aziendali prevalentemente ubicate nelle macroaree D e C il cui punteggio è cumulabile con i criteri di cui ai punti b) e c) del presente criterio			Consolidamento di realtà agricole e opportunità per le aziende agricole nella diversificazione delle attività
	a) Superfici aziendali prevalentemente (>50%) localizzate in macroarea D	5	0	
	a) Superfici aziendali prevalentemente (>50%) localizzate in macroaree C	4	0	
	b) Superfici aziendali localizzate su terreni e/o immobili confiscati alla criminalità organizzata	3	0	Ripristino delle attività agricole per le superfici sottratte alla criminalità organizzata
	c) Numero di agriturismi per Comune inferiore o uguale alla media regionale (n.3)	2	0	Mitigazione effetto spiazzamento
Indirizzo colturale	"Il criterio premia le attività agricole differenziate come di seguito:			Importanza di sostenere attività agricole tradizionali e che puntano a piani colturali misti, anche a fini didattici e di conservazione di attività e prodotti tipici
	Indirizzo misto (produzione vegetale e zootecnica) da fascicolo aziendale	15		
	Indirizzo orto-frutticolo (in pieno campo) da fascicolo aziendale	12		
	Indirizzo orto-frutticolo (in serra) da fascicolo aziendale	10		
	Indirizzo monocolturale	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.3: Caratteristiche tecniche/economiche del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
"Favorire il processo di ammodernamento delle aziende agricole grazie alle maggiori conoscenze e capacità di utilizzare le tecnologie disponibili, nonché la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro e il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Miglioramento energetico. Ristrutturazione che preveda miglioramento energetico rispetto ai livelli di prestazione minima	Aumento dalla prestazione iniziale (passaggio di categoria da certificato energetico)			I criteri proposti rientrano nella capacità, che le aziende agricole ed in particolare quelle che si diversificano nelle attività proprie della misura, devono possedere e divulgare nel merito delle tematiche ambientali, tese al risparmio e al miglior uso delle risorse.
	Classe A	10		
	Classe B	8		
	Classe C e D	6		
	Classe E e F	4		
	Classe G	0		
Risparmio idrico	Realizzazione di investimenti per il recupero/ la raccolta/ il riutilizzo delle acque necessarie all'esercizio aziendale al fine di ridurre il fabbisogno di acqua potabile per usi diversi da quelli prescritti dalla legge.	10	0	
Presenza di accordi/ convenzioni con enti erogatori di servizi.	Trasporto, guide, prenotazioni, reti (Convenzioni già sottoscritte all'atto della domanda)	5	0	Ancora si intende premiare l'azienda che promuove se stessa e l'intero territorio attraverso organismi a tanto preposti.
	Costo totale/n. ore incrementate, se uguale o inferiore a 150.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costo progetto/ore di lavoro incrementate.	(contro una media di 180 euro per ora lavoro nella passata programmazione - fonte AGRICONSULTING)			Il progetto deve possedere un'attenzione al costo generale e qui si intende premiare l'attenzione all'incremento di ore lavoro
	Rapporto ≤ a 120	15		
	Rapporto superiore a 120 e inferiore o uguale 135	10		
	Rapporto superiore a 135 e inferiore o uguale a 150	5		
	Rapporto > a 150	0		

Principio di selezione n.4: **Maggiore occupazione delle aziende familiari/posti di lavoro creati.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
"Favorire il processo di ammodernamento delle aziende agricole grazie alle maggiori conoscenze e capacità di utilizzare le tecnologie disponibili, nonché la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro e il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono"		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.	**20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Maggiore occupazione delle aziende familiari/posti di lavoro creati	Per la forza lavoro presente nel fascicolo aziendale:			Mantenimento del tessuto produttivo locale, principalmente basato sui gruppi familiari allargati. Contenimento del fenomeno di abbandono delle attività agricole.
	Incremento ore lavoro (y) > del 30% rispetto alla situazione di partenza (x); (y>30% x) (uso delle tabelle allegate al regolamento attuativo della LR n.15/2008)	20		
	Incremento ore lavoro > del 25% e fino, quindi = al 30% delle ore riportate nella situazione di partenza (25%> y ≤ 30%)x (uso delle tabelle allegate al regolamento attuativo della LR n.15/2008)	10		
	Incremento ore lavoro > o = al 15% e fino, quindi = al 25% delle ore riportate nella situazione di partenza (15%>=y>=25%)x (uso delle tabelle allegate al regolamento attuativo della LR n.15/2008)	5		
	Incremento ore lavoro < al 15% delle ore riportate nella situazione di partenza (y<15%x) (uso delle tabelle allegate al regolamento attuativo LR n.15/2008)	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 06 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (art.19)

Sottomisura

6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra - agricole

Tipologia di intervento

6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra – agricole nelle aree rurali

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

Focus area secondaria/e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n.1: Grado di validità ed innovazione del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio –sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Servizi alle persone	Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede servizi alle persone ai sensi dell'art.1 comma 1del decreto leg.24 marzo 2006 n.155	10	0	Migliorare i servizi alla popolazione rurale in quanto l'offerta di servizi attuale è limitata e non riesce a soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti in aree rurali ed evitare il processo di marginalizzazione.
Start up	Il punteggio viene attribuito se la domanda di aiuto viene presentata da beneficiari che iniziano l'attività per la prima volta (la verifica si effettua attraverso la visura del certificato storico della camera di commercio)	10	0	Incentivare nuovi soggetti imprenditoriali per offrire nuove opportunità di lavoro e di reddito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ICT e banda larga	Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede servizi erogabili attraverso la rete anche con l'utilizzo della banda larga	10	0	Favorire progetti che prevedono l'erogazione e l'utilizzo dei servizi on line attraverso lo sviluppo di applicazioni informatiche e di servizi che richiedono una maggiore velocità ed affidabilità di connessione e trasmissione (Potenziamento dell'ICT e banda larga) per eliminare il divario digitale presente nelle aree rurali
Risparmio energetico: Riqualificazione di locali destinati alla realizzazione del progetto con aumento dell'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente) e che prevedono anche sistemi di raffreddamento ad alta efficienza.	Aumento della prestazione iniziale (passaggio di categoria da certificato energetico);			Favorire progetti che prevedono investimenti rivolti alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento all'impiego di tecniche di efficienza energetica
	Classe A	10		
	Classe B	8		
	Classe C e D	6		
	Classe E e F	4		
	Classe G	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di Selezione n.2: **Progetto inserito in un contesto programmatico integrato o complementarietà con altre iniziative che hanno obiettivo comune di sviluppo**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio – sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Beneficiari ammessi alla Sottomisura 6.2 (Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extragricole in zone rurali)	Il punteggio viene attribuito se la domanda di aiuto viene presentata da beneficiari ammessi a finanziamento alla sottomisura 6.2 del PSR 2014-2020 della Regione Campania	10	0	Incentivare progetti complementari ed integrati che rispondono al medesimo obiettivo di sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.3: Posti di lavoro creati

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio –sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Incremento di unità lavorative (prima e dopo l'intervento)	I posti di lavoro previsti vengono quantificati con FTE e cioè l'equivalente a tempo pieno (full Time Equivalent) è un metodo che viene usato per misurare in maniera univoca il numero dei dipendenti di una azienda. Un FTE equivale ad una persona che lavora a tempo pieno (8 ore al giorno) per un anno lavorativo, che è quantificato in media 220 giorni di lavoro, chiamato anche anno- uomo. L'impiego di eventuali dipendenti con orario diverso vengono parametrati a questa quantità. Ad esempio una persona con un contratto di lavoro a tempo parziale di 6 ore giornaliere equivale a 0,75 FTE (6/8). Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede: - FTE uguale o maggiore di 1 - FTE uguale o maggiore di 1 di cui almeno 0,5 FTE appartengono alle categorie protette - FTE minore di 1	15 20 0		Salvaguardare ed incrementare i livelli di occupazione nelle aree prevalentemente rurali impedendo la marginalizzazione del territorio e lo spopolamento delle aree marginali, favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro anche alle categorie protette

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.4 : Costo / benefici

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	**Peso**
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio – sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Costo progetto/ 1 FTE	Il punteggio viene attribuito prendendo in considerazione il rapporto tra il costo del progetto e l'FTE. Costo del progetto/1 FTE. La modalità di attribuzione del punteggio è stata calcolata sulla base degli esiti del rapporto di valutazione per l'anno 2014.			Assicurare un livello occupazionale ed un'attività economica con il minor costo possibile.
	Se tale rapporto è < 50.000,00 euro	20		
	50.000,00 ≤ rapporto < 75.000,00	15		
	75.000,00 ≤ rapporto < 100.000,00	10		
	100.000,00 ≤ rapporto < 150.000,00	8		
	150.000,00 ≤ rapporto < 200.000,00	5		
	Se tale rapporto è ≥ 200.000,00 euro	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.5: Localizzazione Geografica (Macroarea D)

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	**Peso**
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio –sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Realizzazione del progetto in macroarea D e ricadente in aree protette	Il punteggio viene attribuito se il progetto viene realizzato nella macroarea D e ricadente in aree protette. Il possesso del requisito è accertato attraverso l'allegato alla territorializzazione del PSR Campania 2014-2020 e sul sito della Regione Campania per le aree protette.	10	0	Salvaguardare i livelli di occupazione nelle aree prevalentemente rurali impedendo la marginalizzazione del territorio e lo spopolamento delle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Macroarea D ed aree protette) che sono caratterizzate da debolezza demografica, agricoltura di tipo estensivo, scarso grado di infrastrutturazione e difficoltà nella fruizione dei servizi essenziali.
Realizzazione del progetto in macroarea D	Il punteggio viene attribuito se il progetto viene realizzato nella macroarea D. Il possesso del requisito è accertato attraverso l'allegato alla territorializzazione del PSR Campania 2014-2020.	8	0	Salvaguardare i livelli di occupazione nelle aree prevalentemente rurali impedendo la marginalizzazione del territorio e lo spopolamento delle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Macroarea D) che sono caratterizzate da debolezza demografica, agricoltura di tipo estensivo, scarso grado di infrastrutturazione e difficoltà nella fruizione dei servizi essenziali.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 20 punti per la qualità progettuale ed un punteggio totale pari a 55.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M07 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI (ART. 20)

Sottomisura

7.1 – Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali e dei comuni dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comun alidi base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N.2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

Tipologia di intervento

7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

Focus area secondaria/e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche tecnico-economiche del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La misura, sostiene la redazione e/o l'aggiornamento dei Piani di Gestione e tutela di ciascuna delle aree Natura 2000 in un ambito di grande rilevanza paesaggistica e naturalistica	Ambiente	F13-Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale anche agricola	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Caratteristiche tecnico-economiche del progetto	Piani di gestione di nuova redazione	30	0	
	Redazione/Revisione dei piani di gestione per Habitat e specie prioritarie	10	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Caratteristiche territoriali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La misura, sostiene la redazione e/o l'aggiornamento dei Piani di Gestione e tutela di ciascuna delle aree Natura 2000 in un ambito di grande rilevanza paesaggistica e naturalistica	Ambiente	F13-Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale anche agricola	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Estensione della superficie del sito	Se i piani di gestione riguardano aree Natura 2000 ricadenti in zone parco	15	0	
	Se i piani di gestione riguardano aree Natura 2000 ricadenti in altre aree protette	5	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Qualità progettuale in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La misura, sostiene la redazione e/o l'aggiornamento dei Piani di Gestione e tutela di ciascuna delle aree Natura 2000 in un ambito di grande rilevanza paesaggistica e naturalistica	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale anche agricola	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Qualità progettuale in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura	Se il piano di gestione è corredato da misure di conservazione che privilegiano colture agricole e/o forestali tipiche del territorio.	40	0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Sottomisura

7.2 - Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti delle energie rinnovabili e nel risparmio energetico.

Tipologia di intervento

7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

Focus Area 6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Focus area secondaria/e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Grado di svantaggio (zona montana o con vincoli naturali o altri vincoli specifici)

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato.		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	**5**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020) - Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio - Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio - Comune non ricadente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	5 3 0		Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Macroarea di appartenenza con priorità per la D

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato.		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**5**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Macroarea di appartenenza	Intervento localizzato nella macroarea D così come classificato nell'Allegato 1 cap. 8 del PSR 2014 -2020	5	0	Il criterio favorisce investimenti ricadenti nella macroarea D caratterizzata più di altre aree della Campania da problemi complessivi di sviluppo

Principio di selezione n. 3: Numero di abitanti con priorità per Comuni inferiori a 1000

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero di abitanti	Il criterio si base sull'attribuzione di un punteggio diversificato in funzione degli abitanti residenti nel Comune oggetto di istruttoria. Il dato va rilevato dal VI Censimento ISTAT :			Il principio tende a favorire la realizzazione di investimenti nei piccoli comuni.
	Residenti fino a 1000	10		
	> 1000 fino a 2500	8		
	> 2500 fino a 3500	6		
	> 3500 fino a 5000	4		
	> 5000	0		

Principio di selezione n. 4: Esistenza di itinerari turistici/culturali/religiosi

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato.		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Presenza di itinerari turistici/culturali/religiosi	Il Comune si caratterizza per la presenza di elementi di varia natura che fungono da attrattori turistici. In particolare 1. Il comune rientra in uno dei seguenti itinerari: • itinerari culturali: finanziati con le precedenti programmazioni, sentieri riconosciuti dal CAI o dal F.I.E nel territorio comunale o anche mappati e adottati dall'Assessorato al Turismo, percorsi di interesse regionale riconosciuti con delibere regionali • itinerari religiosi: vedi sito web			Il principio di selezione favorisce investimenti che migliorano l'attrattività di un luogo valorizzando anche l'aspetto economico

fonte: http://burc.regione.campania.it

	http://www.vaticano.com/le-porte-sante-in-campania-giubileo-della-misericordia/ • itinerari enogastronomici: Consorzi di tutela e valorizzazione riconosciuti • itinerari ambientali: presenza di area SIC e ZPS, oasi e parchi, riserve naturali e sito web 2. il Comune rientra in un'area area caratterizzata da filiere produttive tipiche riconosciute (aree DOP, IGP); 3. nel Comune si sono sviluppate attività con finalità turistiche quali strutture alberghiere e/o extra- alberghiere (almeno 2 extra-alberghiere iscritte alla Camera di Commercio/comune 4. nel Comune sono presenti attività di piccola ristorazione e di artigianato tipico iscritte alla Camera di Commercio/comune (almeno 3). Il seguente sito web rappresenta un riferimento per la valutazione dei punti 1 e 2 http://www.ecampania.it/itinerari-campania?field_provincia_tid%5B%5D=13&field_attivita_principale_tid%5B%5D=26 La valutazione viene effettuata sulla base della numerosità delle peculiarità sopra indicate: - soddisfatte 4 risorse sopra elencate - soddisfatte 3 risorse sopra elencate - soddisfatte 2 o 1 risorsa sopra elencate	8 4 2		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- nessuna risorsa soddisfatta		0	

Principio di selezione n. 5: Condizioni del borgo rurale: borgo già oggetto di ristrutturazione o meno

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	8

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Condizioni del borgo rurale	Per borgo rurale si intende la zona A del PRG o centro storico in caso di PUC: tale area comprende le parti di territorio aventi agglomerati urbani di carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante degli agglomerati stessi. - Borgo rurale con aree urbane di interesse storico ed architettonico: • ristrutturato (nel periodo compreso tra l'anno 2000 e l'anno in cui si presenta la domanda di aiuto) • non ristrutturato	8 4		Il criterio di selezione favorisce investimenti di infrastrutture viarie a integrazione di altri investimenti che hanno recuperato un borgo rurale in un'ottica di valorizzazione integrata dell'area interessata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Borgo privo di elementi di interesse storico ed architettonico		0	

Principio di selezione n. 6: Partecipazione alla sottomisura 7.6.1

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Partecipazione alla sottomisura 7.6.1.	Il beneficiario è stato ammesso a finanziamento nell'ambito della tipologia 7.6. operazione B 1	**8**	0	Con questo criterio si intende valorizzare il territorio nel suo complesso e finalizzare al meglio le risorse finanziarie disponibili puntando a risultati più efficaci.

Principio di selezione n. 7: Livello progettuale minimo definitivo ai sensi della normativa vigente

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato.		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**10**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Livello progettuale	Livello di progettazione: esecutivo così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, al momento della presentazione della domanda di sostegno.	10	0	Questo livello di progettazione contribuisce a ridurre sensibilmente i tempi di cantierabilità del progetto e conseguentemente consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi

***Principio di selezione n. 8*: Caratteristiche tecniche del progetto**

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Caratteristiche tecniche del progetto:	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati tecnici indicati			Il livello di dettaglio espresso dagli elaborati progettuali garantisce una lettura rapida ed esaustiva in fase di istruttoria in merito agli aspetti tecnici che caratterizzano l'investimento proposto.
	Sezioni trasversali "Tipo"	0		
	Sezioni trasversali "di dettaglio": numerate, dimensionate e con calcolo dei volumi movimenti terra laddove presenti	2		
	Profilo longitudinale di dettaglio, debitamente quotato	2		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Documentazione fotografica con indicazione coni ottici	2		
	Particolari costruttivi: quotati e con rappresentazione dei materiali	2		
	Rendering (in formato pdf e/o stampato)	1		
	Interventi tecnici di miglioramento, oltre le norme obbligatorie, della fruibilità dell'opera da parte di diversamente abili	1		

Principio di selezione n. 9: Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie innovative a basso impatto ambientale

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato	Innovazione e Ambiente	F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie innovative a basso impatto ambientale	Incidenza percentuale di tecnologie innovative espresse sul totale dei lavori			Il criterio di selezione premia i progetti che prevedono tecniche costruttive e/o tecnologie di minor impatto ambientale.
	> 5 %	10		
	≤ 5 % fino a 3,0 %	7		
	< 3 % fino a 1,0 %	3		
	< 1 %	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Per tecnologie innovative si intende l'uso di materiali da utilizzare nella realizzazione degli interventi. A titolo esemplificativo: - per la pavimentazione: conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni foto catalitiche, soluzioni in grado di garantire elevati indici di permeabilità; - per il drenaggio acque superficiali: canalette in "legno" o rivestite con "pietrame; - per l'illuminazione: punti luce alimentati a risparmio energetico			

Principio di selezione n. 10: Uso di materiali tipici dei luoghi

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato.	Innovazione e Ambiente	F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**7**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Tipo di pavimentazione	Il punteggio viene attribuito in base alla presenza o meno di particolari tipologie di pavimentazione stradale.			L'attenzione alle pavimentazioni "del passato" è tesa a garantire continuità storica con il contesto urbanistico e trasmettere l'identità culturale del luogo.
	Se prevista pavimentazione "storica"	7		
	Pavimentazione "attuale"	0		
	Per pavimentazione "storica" si intende posa in opera di pavimentazioni tipiche quali acciottolato, basolato, lastricati ecc, anche ad impiego misto, in continuità con le tipologie di materiali già presenti in loco o con quanto previsto dai piani comunali per le aree di salvaguardia dei centri storici. Pavimentazione "attuale" si fa riferimento a posa in opera di pavimentazioni: flessibili, semirigide, rigide, ad elementi			

Principio di selezione n. 11: Opere in verde di mitigazione e ripristino ambientale

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato	Ambiente	F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**6**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Interventi di inserimento ambientale e paesaggistico	Interventi a verde con funzionalità diversificata. Se previsti nel computo metrico. Il punteggio viene attribuito in caso di: allestimento di aiuole anche pensili, di aree intercluse o residuali, riassetto di sedime stradale, di spazi di socializzazione, belvederi, aree pedonali), filari, alberature.	6	0	Il criterio tende a migliorare la sostenibilità ambientale della infrastruttura attraverso una maggiore qualità degli aspetti visivi e percettivi recuperando aree altrimenti marginali ed evitando ulteriore conseguente consumo di suolo.

Principio di selezione n. 12: Maggior percentuale di opere a verde rispetto al costo totale dei lavori

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato	Ambiente	F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**7**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
	L'incidenza economica viene espressa dal rapporto tra il valore degli interventi a verde ed il costo totale dei lavori da realizzare			Il criterio di selezione persegue l'obiettivo di migliorare le relazioni visive degli elementi infrastrutturali, che hanno creato discontinuità con il
	> 5 %	7		
	≤ 5 % fino a 3 %	5		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incidenza economica degli interventi “a verde”	<3 % fino a 2 %	3		contesto paesaggistico limitrofo, modificandone la percezione attraverso inserimento di interventi a verde.
	<2 fino a 0,5 %	1		
	< 0,5%	0		
	Per interventi “a verde” si fa riferimento: - agli interventi di ingegneria naturalistica come da Regolamento regionale; - ai filari ed alberature; - agli interventi di inserimento ambientale e paesaggistico.			

Principio di selezione n. 13: Opere di tutela faunistica

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un’ottica di sistema paesaggistico integrato.	Ambiente	F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**3**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Opere di tutela faunistica	Utilizzo di sottopassi equipaggiati di opportuna vegetazione di invito, recinzioni	3	0	Migliorare la sostenibilità ambientale limitando le interazioni negative strada/fauna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 14: Mitigazione dell'impatto acustico

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato	Ambiente	F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**3**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Mitigazione dell'impatto acustico	Controllo dell'impatto acustico: utilizzo di opere con funzione fonoassorbente	3	0	Migliorare la sostenibilità ambientale rispetto all'inquinamento acustico

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura

7.2 - Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico.

Tipologia di intervento

7.2.2 Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

Focus area secondaria/e

5b - Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Investimenti proposti in forma associata

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili	Innovazione – ambiente – cambiamenti climatici	F19 – Favorire una più efficiente gestione energetica	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Investimenti proposti in forma associata	Investimenti proposti da 2 o più Enti	10	0	

Principio di selezione n. 2: Macroarea di appartenenza

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili	Innovazione – ambiente – cambiamenti climatici	F20 – Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Macroarea di appartenenza	Investimento ricadente in Area D	10	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Numero di abitanti residenti

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili	Innovazione – ambiente – cambiamenti climatici	F20 – Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale	**30**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Numero di abitanti residenti	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della popolazione (ultimo censimento generale della popolazione)			
	Maggiore di 5.000 abitanti	30		
	da 2.000 a 5.000 abitanti	20		
	Inferiore a 2.000 abitanti	0		

Principio di selezione n. 4: Realizzazione/utilizzazione delle "smart grid" per la distribuzione efficiente e sostenibile dell'energia

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili	Innovazione – ambiente – cambiamenti climatici	F19 – Favorire una più efficiente gestione energetica	**35**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Utilizzo di smart grid	Progettazione con smart grid	35	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 5: Rispetto di una o più delle specifiche stabilite all. II del Reg (UE) 2015/1185

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili	Innovazione – ambiente – cambiamenti climatici	F19 – Favorire una più efficiente gestione energetica	**5**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Rispetto di una o più delle specifiche stabilite all. II del Reg (UE) 2015/1185.	Rispetto di 2 o più condizioni di cui all'all. II del Reg. UE 2015/1185	5	0	

Principio di selezione n. 6: Rispetto di una o più delle specifiche stabilite al punto 1 dell'all. II del Reg (UE) 2015/1189

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili	Innovazione – ambiente – cambiamenti climatici	F19 – Favorire una più efficiente gestione energetica	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Rispetto di una o più delle specifiche stabilite al punto 1 dell'all. II del Reg (UE) 2015/1189	Caldaie a combustibile solido aventi una potenza termica fino a 500 chilowatt («kW»): rispetto di 2 o più condizioni di cui all'al punto 1 dell'all. II del Reg. UE 2015/1189	10	0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art.20)

Sottomisura

7.3 – Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online.

Tipologia di intervento

7.3.1 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica

Azione

-

Obiettivo specifico (focus area principale)

6c Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

Focus area secondaria/e

6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 1: Appartenenza ad aree bianche D (ove il mercato non dimostra interesse a investire) NGAN (Next Generation Access Network).

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online.	Innovazione	F25 rimuovere il digital divide nelle aree rurali; F23 migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	**30**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Localizzazione del progetto così come definito dal Piano strategico Banda Ultralarga	Appartenenza ad aree bianche D	30	0	Si ritiene necessario favorire i Comuni in cui sussistono condizioni di carenza infrastrutturale e/o di assenza di connessione, al fine di eliminare il divario digitale di quelle aree rurali con problemi di sviluppo

Principio di selezione n. 2: Grado di efficienza dell'investimento

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online.	Innovazione	F25 rimuovere il digital divide nelle aree rurali; F23 migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	**50**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spesa/utenti raggiungibili	Dimensione dell'infrastruttura di rete in FO offerta: - Il progetto prevede la copertura di tutte le aree bianche individuate dalla consultazione pubblica del MiSE più recente con il raggiungimento di una popolazione che beneficia di infrastrutture TIC nuove o migliorate di almeno 461.383 abitanti. - Tempo di realizzazione dell'infrastruttura: livello di dettaglio del cronoprogramma di attività del progetto.	30 20	0 0	Si ritiene necessario favorire in via prioritaria le aree in cui l'intervento/i risulta maggiormente performante in termini di utenti da raggiungere sulla spesa prevista

Principio di selezione n. 3: Dove è possibile rete superiore a 100 Mbps

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online.	Innovazione	F25 rimuovere il digital divide nelle aree rurali; F23 migliorare la qualità della vita nelle aree rurali;	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Dove è possibile rete superiore a 100 Mbps	Copertura a 100 mbps di edifici afferenti la P.A. quali ospedali, scuole, municipi: offerta aggiuntiva di rete superiore a 100 mbps	20	0	Assicurare una copertura ad almeno 100 Mbps per migliorare i servizi di pubblica amministrazione online.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art.20)

Sottomisura

7.4 – Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura.

Tipologia di intervento

7.4.1 Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione"

Focus area secondaria/e

-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n.1: Enti pubblici in forma associata

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**30**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Enti pubblici (Comuni, Comuni in qualità di soggetto capofila dell'ambito territoriale, Aziende sanitarie/ospedaliere, altri enti sanitari competenti in materia)	- Associazione tra un numero di enti > di 4 - Associazione tra un numero di enti ≤ 4 e > di 2 - Associazione tra due enti - Nessuna associazione tra enti N.B.: nelle forme associative sono incluse gli ambiti territoriali sociali, per i quali le richieste devono essere formulate dal Comune capofila di ambito territoriale sociale per servizi da offrire all'intero ambito.	30 25 20	0	Si ritiene necessario favorire gli Enti pubblici che implementano e gestiscono i servizi socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-culturali in forma associata (compresi gli ambiti territoriali sociali) in aree rurali soggette ad un indebolimento cronico di tali servizi, una popolazione sempre più anziana ed un esodo preoccupante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Livello di progettazione esecutivo

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura.	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Livello di progettazione esecutivo	Livello di progettazione: esecutivo così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, al momento della presentazione della domanda di sostegno.	15	0	Il livello di progettazione "esecutiva" determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare ed il relativo costo. Pertanto tale livello progettuale viene premiato perché prontamente appaltabile e con tempi ridotti di cronoprogramma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Macroarea di appartenenza

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Macroarea di appartenenza	- Macroarea D Nel caso in cui il territorio servito dal progetto ricade parzialmente nella macroarea D, il punteggio si attribuirà con il criterio della prevalenza di almeno il 50% della superficie in tale macroarea.	10	0	Si ritiene necessario favorire i territori presenti nella macroarea D che presenta maggiori problematiche di ritardo complessivo di sviluppo rispetto alle altre macroaree.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 4: Numero di abitanti del/dei comune/i interessato/i con priorità per i comuni con numero di abitanti più basso

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**25**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No*	
numero di abitanti del/dei comune/i interessato/i con priorità per i comuni con numero di abitanti più basso	Densità abitativa dei territori interessati dal progetto - Densità abitativa fino a 300 abitanti per kmq - Densità abitativa da 301 fino a 500 abitanti per kmq - Densità abitativa maggiore di 500 Numero di abitanti - fino a 2500 abitanti: - oltre i 2500 abitanti Nel caso di beneficiario associato o di richieste pervenute per interventi a servizio di interi ambiti viene calcolata la media del numero di abitanti e la media delle densità dei Comuni presenti nell'associazione/ambito. N.B.=si faccia riferimento ai dati del Censimento generale della popolazione anno 2011) ISTAT.	 20 15 0 5 0		Si ritiene necessario favorire i Comuni singoli o associati con una bassa densità abitativa per garantire il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 5: Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura.	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi.	Approvvigionamento energetico attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili, per il soddisfacimento di almeno il 50% del fabbisogno energetico e/o miglioramento della classe di efficienza energetica (passaggio di categoria, da certificato energetico) e/o soluzioni di bioedilizia.	15	0	Ridurre al minimo possibile l'impatto ambientale del progetto sul territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 6: Rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**5**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona.	Il progetto prevede restauro e risanamento conservativo ai sensi del D.P.R. 380/2001 – "T.U. Edilizia" ss.mm.ii.	5	0	Ridurre al minimo l'impatto del progetto sull'ambiente circostante

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art.20)

Sottomisura

7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.

Tipologia di intervento

7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione"

Focus area secondaria/e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Enti pubblici in forma associata

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.	Innovazione	F14 Tutelare e valorizzare le risorse culturali e paesaggistiche F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**25**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Enti pubblici in forma associata	- Associazione tra Enti in un numero > di 4 - Associazione tra Enti in un numero ≤ 4 e > di 2 - Associazione tra almeno due Enti - Nessuna associazione tra Enti	25 20 15 0		Si ritiene necessario favorire i Comuni/Enti che implementano e gestiscono centri di accoglienza e informazione turistica in forma associata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Livello di progettazione esecutivo

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.	Innovazione	F14 Tutelare e valorizzare le risorse culturali e paesaggistiche F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Livello di progettazione esecutivo	Livello di progettazione: esecutivo così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, al momento della presentazione della domanda di sostegno.	15	0	Il livello di progettazione “esecutiva” determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare ed il relativo costo. Pertanto tale livello progettuale viene premiato perché prontamente appaltabile e con tempi ridotti di cronoprogramma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Macroarea di appartenenza

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.	Innovazione	F14 Tutelare e valorizzare le risorse culturali e paesaggistiche F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Macroarea di appartenenza	- Macroarea D e area protetta - Macroarea D - Nel caso in cui il territorio comunale in cui si realizza il progetto ricade parzialmente (<50%) nella macroarea D. Il punteggio si attribuirà con il criterio della prevalenza di almeno il 50% della superficie territoriale comunale (nel caso di associazione si considera l'intera superficie territoriale dei comuni componenti l'associazione)	10 5	0	Si ritiene necessario favorire i comuni/enti della macroarea D che presenta maggiori problematiche di ritardo complessivo di sviluppo rispetto alle altre macroaree

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 4: Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**50**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi	- Approvvigionamento energetico attraverso utilizzo di fonti rinnovabili, per il soddisfacimento di almeno il 50% del fabbisogno energetico e/o miglioramento della classe di efficienza energetica (passaggio di categoria, da certificato energetico).	25	0	Ridurre al minimo possibile l'impatto ambientale del progetto sul territorio
	- Il progetto prevede interventi specifici per la gestione ambiente (in collegamento con le tipologie di attività previste dal Priority Action Framework (PAF) della Campania).	25	0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art.20)

Sottomisura

7.6 - Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Tipologia di intervento

7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale

Azione

A - Sensibilizzazione Ambientale

Obiettivo specifico (focus area principale)

6 a - Favorire la diversificazione , la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Focus area secondaria/e

4 a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1 - Macroarea di appartenenza

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale. Questa azione mira in particolare alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica alla conservazione del paesaggio e, più in generale, del patrimonio rurale nel rispetto dell'identità e della specificità di ciascun luogo.	Ambiente	F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	**100**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Macroarea di appartenenza	Il progetto ricade prevalentemente (oltre il 50%) in Macroarea D	30	0	Si ritiene necessario favorire i Comuni della macroarea D per garantire il presidio del territorio ed evitare l'ulteriore spopolamento di tali aree. Allegato Territorializzazione del PSR 2014/2020.
Aree Natura 2000	Il progetto ricade prevalentemente (oltre il 50%) in aree Natura 2000	30	0	Si ritiene necessario sensibilizzare l'opinione pubblica alla conservazione del paesaggio nel rispetto dell'identità e della specificità di ciascun luogo.
Habitat e Specie prioritarie	Il progetto interessa prevalentemente (oltre il 50%) habitat prioritarie e specie prioritarie	10	0	Si ritiene necessario sensibilizzare l'opinione pubblica alla conservazione del paesaggio nel rispetto dell'identità e della specificità di ciascun luogo.
Aree protette escluse le aree Natura 2000	La prevalenza (oltre il 50%) del progetto ricade in aree protette	30	0	Si ritiene necessario sensibilizzare l'opinione pubblica alla conservazione del paesaggio nel rispetto dell'identità e della specificità di ciascun luogo.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTO COLLETTIVO SVILUPPO RURALE

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art.19)

M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art.20)

Sottomisure

6.4 – Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra - agricole

7.6 – Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Tipologie di intervento 6.4.2 e 7.6.1

6.4.2- creazione e sviluppo di attività extra – agricole nelle aree rurali

7.6.1 - Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale

Azione

B) Riqualificazione del patrimonio culturale rurale - Intervento B1 (Progetto Collettivo)

Obiettivo specifico (focus area principale)

6 a “Favorire la diversificazione , la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione”

fonte: http://burc.regione.campania.it

Focus area secondaria/e

4 a “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all’assetto paesaggistico dell’Europa”

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Numero di abitanti del comune

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso* *5*
Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività,	Ambiente	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali; F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale; F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Numero di abitanti per comune	popolazione ≤ 1000 unità popolazione >1000 e ≤ 2000 unità- popolazione >2000 e ≤ 3000 unità popolazione > 3000 Fonte dati ISTAT ultimo censimento della popolazione 2011	5 4 3 0		Si ritiene necessario favorire i Comuni con un basso numero di abitanti per garantire il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Macroarea di appartenenza

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso 5*
Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale	Ambiente	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali; F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale; F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Realizzazione del progetto in macroarea D	Ubicazione del progetto in macroarea D: Allegato Territorializzazione del PSR 2014/202 Comune in macroarea D	5	0	Macroarea di appartenenza del Comune

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Qualità del progetto pubblico in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso* *50*
Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale	Ambiente	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali; F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale; F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Caratteristiche tecniche del progetto	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati: 1. rilievi fotografici con coni ottici 2. descrizione dello stato dei luoghi con relazione descrittiva del contesto storico del borgo datato 3. inquadramento urbanistico /territoriale PRG (Piano Regolatore Generale) PUC (Piano Urbanistico Comunale) 4. descrizione dei lavori /e/ rendering 5. soluzioni progettuali/architettoniche /specifiche tecniche innovative (quali FRP materiali fibrorinforzati a matrice polimerica ed altre) 6. superamento di degrado iniziale 7. se il Comune è dotato di Piano Colore Analisi dettagliata: presenza di 7 elementi Analisi sufficiente: presenza di 6 o 5 elementi Analisi mediocre: presenza di 4 o 3 elementi Analisi scarsa: presenza di un numero di elementi uguale o minore di 2	 15 10 6 0		Promuovere progetti tesi a garantire l'attrattività dei luoghi attraverso la riqualificazione/recupero del patrimonio culturale rurale presente e diversificarne l'economia.
Analisi storica del borgo oggetto dell'intervento	E' valorizzato il borgo rurale, ben delimitato, che ha conservato l'impianto originario o parte di esso, descritto attraverso le caratteristiche architettoniche ed urbanistiche dell'epoca a cui risale ogni elemento di pregio, documentato attraverso fotografie attuali confrontate, ove possibile, con immagini originarie, illustrandone, in tal modo, la singola evoluzione storica. Il criterio premia gli interventi di riqualificazione dei borghi secondo la percentuale ottenuta dal rapporto fra la superficie del Borgo che ha conservato l'impianto originario con elementi storici di pregio e la superficie totale del Borgo ben delimitato: ≥ del 70 % < del 70 % e ≥ del 40 % < del 40 %	 10 5 0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	La valutazione si basa sulla schedatura degli elementi strutturali ed infrastrutturali dell'epoca di interesse storico e artistico, con relativa rappresentazione fotografica, esistenti nel borgo oggetto di intervento, (ART. 5-4 Carta del Restauro –L.R. 18/10/2002 n.26 - titolo 1 ART.2), individuati ed evidenziati attraverso specifica cartografia su cui siano ben delimitate le due parti, quella originaria e il borgo delimitato.			
Epoca storica	Epoca di costruzione dell'impianto originario del Borgo: se risalente ad epoca precedente o uguale al 1500.	5	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse presenti nel proprio territorio in qualità di attrattori:	Risorse: 1. Se il comune rientra in un itinerario culturale/religioso/enogastronomico /ambientale: • itinerari culturali finanziati con le precedenti programmazioni, sentieri riconosciuti dal CAI o dal F.I.E nel territorio comunale o anche mappati e adottati dall'Assessorato al Turismo , percorsi di interesse regionale riconosciuti con delibere regionali • itinerari religiosi: http://www.vaticano.com/le-porte-sante-in-campania-giubileo-della-misericordia/ • itinerari enogastronomici: presenza in loco di Consorzi di tutela e valorizzazione riconosciuti; • itinerari ambientali: presenza di area SIC e ZPS, oasi e parchi, riserve naturali sito web: http://www.ecampania.it/itinerari-campania?field_provincia_tid%5B%5D=13&field_attivita_principale_tid%5B%5D=26 2. Aree caratterizzate da filiere produttive tipiche riconosciute (aree DOP,IGP); 3. Attività turistiche nell'area oggetto dell'intervento (territorio comunale): strutture alberghiere e/o extra- alberghiere (almeno 2 extra-alberghiere); Il dato va desunto dalla Camera di Commercio/comune. 4. Attività di piccola ristorazione e di artigianato tipico; Il dato va desunto dalla Camera di Commercio/comune. La valutazione si basa sulla presenza delle risorse, così differenziata: (per ciascuna risorsa va considerata almeno1 tipologia) soddisfatte 4 risorse sopra elencate soddisfatte 3 risorse sopra elencate soddisfatte 2 o 1 risorsa sopra elencate nessuna risorsa soddisfatta	10 8 5 0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partecipazione di soggetti privati alla tipologia 6.4.2.	Il valore si ottiene calcolando il rapporto tra la spesa totale degli interventi privati relativi alla Tipologia d'intervento 6.4.2. e la spesa totale del Progetto Collettivo. Il criterio premia la partecipazione dei soggetti privati. Interventi privati >30% della quota dell'intero Progetto Collettivo. Intervento privato ≥ 20% ≤ 30% della quota dell'intero Progetto Collettivo. Intervento privato < 20 % della quota dell'intero Progetto Collettivo.	 5 3 0		
Livello progettuale	Progetto esecutivo redatto ai sensi della normativa vigente al momento dell'emanazione del bando.	5	0	

Principio di selezione n.4: Grado di validità ed innovazione del progetto privato

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio – sanitari,impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Servizi alle persone	Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede servizi alle persone, ai sensi dell'art.1 comma 1del decreto leg.24 marzo 2006 n.155	5	0	Migliorare i servizi alla popolazione rurale in quanto l'offerta di servizi attuale è limitata e non riesce a soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti in aree rurali ed evitare il processo di marginalizzazione
ICT e banda larga	Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede servizi erogabili attraverso la rete anche con l'utilizzo della banda larga	5	0	Favorire progetti che prevedono l'erogazione e l'utilizzo dei servizi on line attraverso lo sviluppo di applicazioni informatiche e di servizi che richiedono una maggiore velocità ed affidabilità di connessione e trasmissione (Potenziamento dell'ICT e banda larga) per eliminare il divario digitale presente nelle aree rurali
Risparmio energetico: Riqualificazione di locali destinati alla realizzazione del progetto con aumento dell'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente) e che prevedono anche sistemi di raffreddamento ad alta efficienza.	Aumento dalla prestazione iniziale (passaggio di categoria da certificato energetico)			Favorire progetti che prevedono investimenti rivolti alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento all'impiego di tecniche di efficienza energetica
	Classe A	5		
	Classe B	4		
	Classe C e D	3		
	Classe E e F	2		
	Classe G	0		

Principio di selezione n 5: Posti di lavoro creati

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio – sanitari,impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Incremento di unità lavorative (prima e dopo l'intervento)	I posti di lavoro previsti vengono quantificati con FTE e cioè l'equivalente a tempo pieno (full Time Equivalent) è un metodo che viene usato per misurare in maniera univoca il numero dei dipendenti di una azienda. Un FTE equivale ad una persona che lavora a tempo pieno (8 ore al giorno) per un anno lavorativo, che è quantificato in media 220 giorni di lavoro, chiamato anche anno- uomo. L'impiego di eventuali dipendenti con orario diverso vengono parametrati a questa quantità. Ad esempio una persona con un contratto di lavoro a tempo parziale di 6 ore giornaliere equivale a 0,75 FTE (6/8). Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede: - FTE uguale o maggiore di 1 di cui almeno 0,5 FTE appartengono alle categorie protette - FTE uguale o maggiore di 1 - FTE minore di 1	 15 10 0		Salvaguardare ed incrementare i livelli di occupazione nelle aree prevalentemente rurali impedendo la marginalizzazione del territorio e lo spopolamento delle aree marginali, favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro anche alle categorie protette

Principio di selezione n.6: Costo/benefici

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	**Peso**
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio –sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Costo progetto/ 1 FTE	Il punteggio viene attribuito prendendo in considerazione il rapporto tra il costo del progetto e l'FTE. Costo del progetto/1 FTE. La modalità di attribuzione del punteggio è stata calcolata sulla base degli esiti del rapporto di valutazione per l'anno 2014.			Assicurare un livello occupazionale ed un'attività economica con il minor costo possibile.
	Se tale rapporto è < 50.000,00 euro	10		
	50.000,00 ≤ rapporto < 75.000,00	8		
	75.000,00 ≤ rapporto < 100.000,00	5		
	100.000,00 ≤ rapporto < 150.000,00	4		
	150.000,00 ≤ rapporto < 200.000,00	3		
	Se tale rapporto è ≥ 200.000,00 euro	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di sostegno del Progetto Collettivo Sviluppo Rurale è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50, di cui almeno 30 per il principio n.3 "Qualità del progetto pubblico in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura", ed almeno 20 punti per i criteri relativi ai Principi n. 4, 5 e 6, per il progetto privato. Qualora il Progetto Collettivo Sviluppo Rurale sia composto da più privati, il punteggio minimo del Progetto Collettivo Sviluppo Rurale sarà costituito dal punteggio raggiunto dal Comune per il criterio di sua pertinenza, Principio n.3, a cui si aggiungerà la media dei punteggi dei progetti privati ammessi e che singolarmente, nella fase di valutazione, hanno raggiunto un punteggio almeno pari a 20, per i Principi n. 4, 5 e 6.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art.20)

Sottomisura

7.6 – Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Tipologia di intervento

7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale

Azione

B - Riqualificazione del patrimonio culturale rurale - Intervento B2

Obiettivo specifico (focus area principale)

6 a - Favorire la diversificazione , la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Focus area secondaria/e

4 a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Numero di abitanti del comune

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale.	Ambiente	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali; F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale; F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
N Numero di abitanti per comune	- Popolazione ≤ 1000 unità - Popolazione >1000 ≤ 2000 unità- - Popolazione >2000 ≤ 3000 unità - Popolazione > 3000 ≤ 5000 unità - Popolazione > 5000 Fonte dati ISTAT ultimo censimento della popolazione 2011	20 15 10 8 0		Si ritiene necessario favorire i Comuni con un basso numero di abitanti per garantire il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

Principio di selezione n. 2: Macroarea di appartenenza

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché	Ambiente	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali; F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

azioni di sensibilizzazione in materia ambientale.		F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Ubicazione del comune oggetto dell'intervento: Allegato Territorializzazione del PSR 2014/2020	Macroarea D	10	0	Si ritiene necessario favorire i Comuni della macroarea D per garantire il presidio del territorio ed evitare l'ulteriore spopolamento di tali aree.

Principio di selezione n.3: Qualità progettuale in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale	Ambiente	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali; F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale; F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**70**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Se il Comune è dotato di Piano Colore	Presenza	10	0	Promuove azioni tese a migliorare l'attrattività dei luoghi, attraverso la riqualificazione/recupero del
Valore storico	Esiste un vincolo sul bene	15	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore naturalistico paesaggistico culturale del manufatto	Il bene insiste in area parco e/o area protetta	15	0	patrimonio culturale rurale presente e diversificare l'economia rurale.
Coerenza con altri interventi realizzati con la precedente programmazione nell'ambito del PSR 2007/2013 asse 3	Il criterio premia progetti coerenti con gli interventi già realizzati	10	0	
Qualità tecnica del livello progettuale	Livello di dettaglio tecnico della progettazione, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento della domanda di sostegno. Progetto esecutivo con i seguenti elementi: - Descrizione dello stato dei luoghi (relazione contesto storico); - Rilievo fotografico particolareggiato, con coni ottici; - Descrizione dei lavori / rendering.	20	0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50 di cui 30 ottenuti nel principio "Qualità progettuale in coerenza e rispondenza con gli obiettivi della misura".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 08 – INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (ARTICOLI DA 21 A 26)

Sottomisura

8.1- Sostegno alla forestazione/all'imboschimento

Tipologia di intervento

8.1.1 Imboschimento di superfici agricole e non agricole

Azione

a) Imboschimento di superfici agricole e non agricole
b) Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole
c) Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole

Obiettivo specifico (focus area principale)

5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

Focus area secondaria/e

Azione a):
4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

Azioni b) e c):
Oltre alle focus area 4a, 4b, 4c, anche la 5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui ed altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche aziendali/territoriali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla regimentazione delle acque, nonché alla conservazione e tutela della biodiversità, con particolare attenzione alle aree di pianura ad agricoltura intensiva ed elevata antropizzazione.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali. F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Caratteristiche aziendali	Aziende con ordinamento produttivo intensivo (frutticolo/ortivo)	10	0	Il criterio di selezione tiene conto della priorità per gli interventi nelle aree ad agricoltura intensiva con impiego di elevati input chimici.
Ubicazione territoriale dell'intervento	Progetto che prevede la realizzazione di un impianto la cui superficie ricade prevalentemente (>50%) in una delle seguenti aree: - A: Poli urbani; - B: Aree rurali ad agricoltura intensiva; - C: Aree rurali intermedie; - D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.	 30 25 20 0		Il criterio di selezione tiene conto della priorità per gli interventi nelle aree ad elevata antropizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla regimentazione delle acque, nonché alla conservazione e tutela della biodiversità, con particolare attenzione alle aree di pianura ad agricoltura intensiva ed elevata antropizzazione.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali. F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.	**55**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Tipologia di impianto: a) Imboschimento di superfici agricole e non agricole. b) Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole. c) Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole.	- Interventi con azione a) - Interventi con azione b) - Interventi con azione c) *Nel caso di attivazione di più azioni il punteggio viene attribuito all'azione prevalente in termini di superficie e nel caso di superfici equivalenti all'azione il cui beneficio ambientale è maggiore (a>b>c)*	20 10 0		L'intervento a) prevede la realizzazione un bosco misto di origine artificiale che determina uno stoccaggio di CO2 di lungo periodo se non permanente e pertanto per sua natura ha una valenza maggiore sia in termini ambientali sia nella resilienza ai cambiamenti climatici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree di intervento caratterizzate da sensibilità ambientale definita dall'Autorità Ambientale regionale con aggregazione comunale.	Localizzazione dell'intervento in territori comunali caratterizzati da una o più delle seguenti sensibilità ambientali: S1- Aree sensibili in relazione al Rischio idrogeologico. S5- Aree sensibili in relazione ai Cambiamenti Climatici - dimensione ambientale.	20	0	Le azioni previste dalla sottomisura incidono positivamente rispetto alle sensibilità evidenziate in quanto tutte volte alla realizzazione di coperture vegetali arboree determinanti per la stabilità dei suoli e per lo stoccaggio del carbonio.
Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola (ZVNOA).	Localizzazione dell'intervento in ZVNOA (Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola)	15	0	In tali aree, dove si concentrano le aziende con indirizzi produttivi intensivi, le azioni previste dalla sottomisura contribuiscono ad un miglioramento della qualità delle risorse idriche.

Principio di selezione 3: **Associazione con altre misure/ sottomisure del Programma di Sviluppo Rurale (misure 4, 5, 8 e 16).**

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla regimentazione delle acque, nonché alla conservazione e tutela della biodiversità, con particolare attenzione alle aree di pianura ad agricoltura intensiva ed elevata antropizzazione.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali. F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.	**5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Associazione altre Misure/Sottomisure del PSR (M04, M05, M08 e M16).	Progetti presentati in associazione con almeno una delle seguenti Sottomisure: 4.1 - 4.4 - 5.1 - 5.2 – 8.3 – 8.4 – 8.5 – 8.6 – 16.5 – 16.6 – 16.8	5	0	L'associazione con una Misura/Sottomisura tra la 4, 5, 8 e la 16 può determinare delle sinergie e dei percorsi virtuosi nella gestione del territorio sia in termini economici che in termini ambientali.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 35.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 08 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura

8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Tipologia di intervento

8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Azione

a) Azioni di prevenzione contro gli incendi
b) Azioni di prevenzione contro il rischio da calamità naturali

Obiettivo specifico (focus area principale)

4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

Focus area secondaria/e

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche del richiedente

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/ cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Preservare le foreste e le aree forestali da incendi e da altre calamità naturali, tra cui attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste)..	INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**5**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Associazionismo tra titolari pubblici e/o privati ed estensione dell'intervento ammesso a finanziamento su aree di almeno 20 ettari di superficie.	Devono essere verificate entrambe le seguenti condizioni: - che il richiedente sia un'associazione tra due o più potenziali beneficiari tra quelli ammessi al finanziamento; - che l'intervento ammesso a finanziamento ricada in aree di almeno 20 ettari di superficie.	5	0	L'associazionismo genera economie di scala, maggiore convergenza, corresponsabilità e integrazione economico-sociale del territorio oggetto d'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Caratteristiche territoriali e ambientali**

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/ cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Preservare le foreste e le aree forestali da incendi e da altre calamità naturali, tra cui attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste).	INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No(zero)***	
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree a rischio idrogeologico definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino.	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente in aree a rischio idrogeologico definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino, con le seguenti attribuzioni: - Aree a rischio idrogeologico (da frana, idraulico e da colata) tipo R3-R4; - Aree a rischio idrogeologico (da frana, idraulico e da colata) tipo R1-R2; - In altre aree	15 10 0		Tali aree assumono una priorità nelle azioni di prevenzione previste dalla presente sottomisura
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente in aree sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e ss.mm.ii.	5	0	Tali aree assumono una priorità nelle azioni di prevenzione previste dalla presente sottomisura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Mantenimento dei risultati conseguiti, validità tecnico-economica del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Preservare le foreste e le aree forestali da incendi e da altre calamità naturali, tra cui attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste).	INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No(zero)*	
Validità tecnico-economica del progetto oggetto di finanziamento	Livello di progettazione: esecutivo così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, al momento della presentazione della domanda di sostegno.	10	0	L'esecutività del progetto va premiata, rispetto a progetti non esecutivi, in quanto incide positivamente sulla tempistica di attuazione, essendo immediatamente cantierabile, e fornisce già i maggiori dettagli progettuali necessari per chiarire meglio gli obiettivi degli interventi proposti e il grado di coerenza ed efficacia degli stessi rispetto alle finalità previste dalla presente sottomisura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Adesione a sistemi di certificazione correlati alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento	Deve essere verificato che il richiedente abbia ottenuto l'adesione o abbia fatto richiesta di adesione, ad un sistema di certificazione di tipo forestale, ambientale o di sistema o di prodotto correlato alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento secondo le seguenti attribuzioni: - adesione già conseguita da parte del richiedente ad uno dei suddetti sistemi di certificazione; - istanza di adesione da parte del richiedente ad uno dei suddetti sistemi di certificazione; - Negli altri casi	10 5 0		L'adesione ad un sistema di certificazione va premiata in quanto garantisce il rispetto di una soglia di parametri da rispettare, nella gestione degli interventi previsti dalla presente sottomisura, superiore a quella prevista da legge.

Principio di selezione n. 4: Altre priorità individuate dai Piani a cui si riferiscono gli interventi

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Creazione di infrastrutture di protezione e investimenti volti alla prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e di altre calamità naturali, tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico, al fine di preservare gli ecosistemi	INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.	**25**

fonte: http://burc.regione.campania.it

forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità.		F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No(zero)***	
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola identificate ai sensi della Direttiva Nitrati 91/676/CEE o in aree sensibili come definite dall'Autorità Ambientale della Regione Campania.	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente in una delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola identificate ai sensi della Direttiva Nitrati 91/676/CEE o nelle categorie "S1" e "S3" di aree sensibili come definite dall'Autorità Ambientale della Regione Campania soddisfacendo anche alcune azioni prioritarie inserite nel P.F.G. CAMPANIA 2009-13.	10	0	Tali aree assumono una priorità nelle azioni di prevenzione previste dalla presente sottomisura.
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree a pericolosità definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino.	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento rientri anche parzialmente in aree a pericolosità definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino- P.S.A.I.- in funzione del seguente livello di gravità: - Aree a pericolosità idrogeologica (da frana, da alluvioni e da colata), tipo P3 (o A3) -P4 (o A4) - Aree a pericolosità idrogeologica (da frana, da alluvioni e da colata), tipo P1(o A1) -P2 (o A2) - In altre aree	15 5 0		Tali aree assumono una priorità nelle azioni di prevenzione previste dalla presente sottomisura

Principio di selezione n. 5: Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/ cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Preservare le foreste e le aree forestali da incendi e da altre	INNOVAZIONE/ AMBIENTE/	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali	**25**

fonte: http://burc.regione.campania.it

calamità naturali, tra cui attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste).	CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Descrizione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No(zero)***	
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree della Rete Natura 2000.	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente nella perimetrazione di una delle aree classificate "Natura 2000" dalla normativa vigente.	15	0	Gli interventi in dette aree apportano dei maggiori benefici ambientali, trattandosi di aree con una valenza naturalistica e/o paesaggistica superiore rispetto a quella di un'area non classificata nella rete "Natura 2000" .
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree protette della Campania	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente nella perimetrazione di un'area protetta della Campania come classificata ai sensi della normativa vigente.	10	0	Gli interventi in dette aree apportano dei maggiori benefici ambientali, trattandosi di aree con una valenza naturalistica e/o paesaggistica superiore rispetto a quella di un'area non protetta. .

Principio di selezione 6: Rapporto costi/benefici

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Preservare le foreste e le aree forestali da incendi e da altre	INNOVAZIONE/ AMBIENTE/	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali.	**5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

calamità naturali, tra cui attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste)	CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	**Declaratoria e modalità di attribuzione**	**Punteggio**		**Collegamento logico al principio di selezione**
		Si	***No(zero)***	
Incidenza del costo degli interventi con tecniche di ingegneria naturalistica o con materiali ecosostenibili	Deve essere verificato che almeno il 40 % del costo totale del progetto oggetto di finanziamento sia correlato ad interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica o materiali ecosostenibili.	5	0	Vengono premiati i progetti che hanno un' alta percentuale di incidenza del costo degli interventi con tecniche di ingegneria naturalistica o con materiali ecosostenibili che apportano un ulteriore beneficio di tipo ambientale

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 25.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 08 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura

8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Tipologia di intervento

8.4.1 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

Focus area secondaria/e

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche territoriali e ambientali

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e calamità naturali (tra cui parassiti, malattie e altri eventi catastrofici dovuti anche al cambiamento climatico), al fine di ricostituirne la funzionalità (protezione del suolo dall'erosione e dai rischi di natura idrogeologica) e il valore ambientale (ripristino dell'equilibrio ecologico, aumento della fissazione e stoccaggio della CO2), nonché la tutela della pubblica incolumità.	AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali. F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**50**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No(zero)***	
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree classificate a medio o alto rischio d'incendio dal vigente Piano regionale antincendi boschivi.	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente in aree ricadenti in comuni classificati dal vigente Piano regionale antincendi boschivi come a medio o alto rischio d'incendio: - Aree a medio e/o alto rischio d'incendio.	5	0	Tali aree assumono una priorità nelle azioni di ripristino previste dalla presente sottomisura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree a rischio idrogeologico definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente in: - Aree a rischio idrogeologico (da frana, idraulico e da colata), tipo R3-R4; - Aree a rischio idrogeologico (da frana, idraulico e da colata), tipo R1-R2; - In altre aree	15 10 0		Tali aree assumono una priorità nelle azioni di ripristino previste dalla presente sottomisura.
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree a pericolosità idrogeologica definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente in in aree a pericolosità idrogeologica definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino, P.S.A.I., in funzione del seguente livello di gravità: - Aree a pericolosità idrogeologica (da frana, da alluvioni e da colata), tipo P3 (o A3) -P4 (o A4); - Aree a pericolosità idrogeologica (da frana, da alluvioni e da colata), tipo P1(o A1) -P2 (o A2); - In altre aree	15 5 0		Tali aree assumono una priorità nelle azioni di ripristino previste dalla presente sottomisura.
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente in aree sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e ss.mm.ii.	5	0	Tali aree assumono una priorità nelle azioni di ripristino previste dalla presente sottomisura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree sensibili come definite dall'Autorità Ambientale della Regione Campania	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente nelle categorie "S1" e "S3" di aree sensibili come definite dall'Autorità Ambientale della Regione Campania soddisfacendo anche alcune azioni prioritarie inserite nel P.F.G. CAMPANIA 2009-13.	10	0	Tali aree assumono una priorità nelle azioni di ripristino previste dalla presente sottomisura.

Principio di selezione n. 2: Caratteristiche tecnico-economiche del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e calamità naturali (tra cui parassiti, malattie e altri eventi catastrofici dovuti anche al cambiamento climatico), al fine di ricostituirne la funzionalità (protezione del suolo dall'erosione e dai rischi di natura idrogeologica) e il valore ambientale (ripristino dell'equilibrio ecologico, aumento della fissazione e stoccaggio della CO2), nonché la tutela della pubblica incolumità	AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No(zero)***	
Validità tecnico-economica del progetto oggetto di finanziamento.	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento sia esecutivo a norma di legge	10	0	L'esecutività del progetto va premiata, rispetto a progetti non esecutivi, in quanto incide positivamente sulla tempistica di attuazione, essendo immediatamente cantierabile, e fornisce già i maggiori dettagli progettuali necessari per chiarire meglio gli obiettivi degli interventi proposti e il grado di coerenza ed efficacia degli stessi rispetto alle finalità previste dalla presente sottomisura.
Adesione a sistemi di certificazione correlati alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento.	Deve essere verificato che il richiedente abbia ottenuto l'adesione o abbia fatto richiesta di adesione, ad un sistema di certificazione di tipo forestale, ambientale o di sistema o di prodotto correlato alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento secondo le seguenti attribuzioni: - Adesione già conseguita da parte del richiedente ad uno dei suddetti sistemi di certificazione - Istanza di adesione da parte del richiedente ad uno dei suddetti sistemi di certificazione - Negli altri casi	10 5 0		L'adesione ad un sistema di certificazione va premiata in quanto garantisce il rispetto di una soglia di parametri, nella gestione degli interventi previsti dalla presente sottomisura, superiore a quella prevista da legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/ cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e calamità naturali (tra cui parassiti, malattie e altri eventi catastrofici dovuti anche al cambiamento climatico), al fine di ricostituirne la funzionalità (protezione del suolo dall'erosione e dai rischi di natura idrogeologica) e il valore ambientale (ripristino dell'equilibrio ecologico, aumento della fissazione e stoccaggio della CO2), nonché la tutela della pubblica incolumità.	AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**25**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No(zero)*	
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree come classificate dalla normativa vigente della Rete "Natura 2000".	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente nella perimetrazione delle aree classificate dalla normativa vigente della Rete "Natura 2000".	15	0	Gli interventi ammessi in tali aree, a causa della maggior valenza naturalistica delle stesse, apportano ulteriori benefici ambientali in linea con gli obiettivi previsti dalla presente sottomisura. rispetto a quelli conseguibili in aree non classificate nella rete "Natura 2000" .
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree protette come classificate ai sensi della normativa vigente.	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente nella perimetrazione delle aree protette classificate ai sensi della normativa vigente.	10	0	Gli interventi ammessi in tali aree, a causa della maggior valenza naturalistica delle stesse, apportano ulteriori benefici ambientali in linea con gli obiettivi previsti dalla presente sottomisura. rispetto a quelli conseguibili in aree non protette.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 4: Rapporto costi/benefici

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/ cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e calamità naturali (tra cui parassiti, malattie e altri eventi catastrofici dovuti anche al cambiamento climatico), al fine di ricostituirne la funzionalità (protezione del suolo dall'erosione e dai rischi di natura idrogeologica) e il valore ambientale (ripristino dell'equilibrio ecologico, aumento della fissazione e stoccaggio della CO2), nonché la tutela della pubblica incolumità	AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**5**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No(zero)*	
Incidenza del costo degli interventi con tecniche di ingegneria naturalistica o con materiali ecosostenibili.	Deve essere verificato che almeno il 40 % del costo totale del progetto oggetto di finanziamento sia correlato ad interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica o materiali ecosostenibili.	5	0	Vengono premiati i progetti che hanno un' alta percentuale di incidenza del costo degli interventi con tecniche di ingegneria naturalistica o con materiali ecosostenibili che apportano un ulteriore beneficio di tipo ambientale.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 25.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura

8.5 - Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Tipologia di intervento

8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Azione

a) Investimenti una tantum per perseguire gli impegni di tutela ambientale e investimenti correlati all'art. 34 del Reg. (UE) 1305/2013
b) Investimenti selvicolturali finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
c) Investimenti per la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive
d) Elaborazione di piani di gestione (per soggetti pubblici e loro associazioni)

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

Focus area secondaria/e

4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;
5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Benefici ambientali attesi

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/ cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive e pianificazione di una corretta gestione degli ecosistemi forestali.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F14 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Investimenti che ricadono in zone definite da Piano di assetto idrogeologico delle Autorità di bacino a "rischio frana" e/o "pericolosità idraulica". (è esclusa l'azione c)	Deve essere verificato che l'intervento si sviluppi prevalentemente nelle aree classificate a "rischio frana" e/o "pericolosità idraulica". La valutazione andrà fatta in termini di superfici	5	0	Incentivare la realizzazione degli interventi in aree più sensibili per una più attenta gestione del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Investimenti che ricadono in comuni caratterizzati da un grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata delimitata ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del Regolamento (CE) n. 1257/1999 (Allegato 1 al PSR della Regione Campania) come: - totalmente in zona montana (art.18) - parzialmente in zona montana (art. 18) - altra zona svantaggiata e/o con svantaggi specifici (art. 19 e 20) - non delimitata	15 10 5 0		Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate dalla maggior localizzazione di superficie forestale e perseguire impegni di tutela ambientale come l'accrescimento della resilienza contro gli effetti dei cambiamenti climatici in corso, i cui effetti si manifestano in modo più avvertibile nelle foreste delle aree montane.
Solo per l'azione c: Investimenti realizzati secondo la forma di governo	Il requisito è accertato dalle informazioni desumibili dal PdG forestale o dagli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto • Investimenti realizzati prevalentemente in boschi governati a fustaia • Altri boschi	5 0		Interventi selvicolturali volti al miglioramento della funzione turistico ricreativa per consentire un'adeguata valorizzazione delle risorse forestali. In generale incentivare la realizzazione degli interventi in aree forestali avendo cura di garantire una buona accessibilità e sicurezza, anche per un più attento presidio del territorio, assicurando un minore impatto sulla componente ecosistemica
Investimenti che ricadono in aree della rete Natura 2000 o in altre aree protette nazionali o regionali.	Deve essere verificato che la superficie di intervento comprenda: - Aree della Rete Natura 2000 - Aree protette nazionali o regionali	15 10		Il criterio premia la realizzazione di interventi in aree "protette" al fine di consentire un'adeguata valorizzazione delle risorse forestali e per perseguire impegni di tutela ambientale, nonché perseguire una corretta gestione degli ecosistemi forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Altro	0		
Superfici di progetto relative ad ecosistemi forestali di particolare valore naturalistico e/o paesaggistico.	Deve essere verificato se gli ecosistemi forestali interessati dall'intervento costituiscono habitat / specie prioritari (ambito siti natura 2000), Zone A parchi.	5	0	Miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali mi maggior pregio, nonché perseguire una corretta gestione degli ecosistemi forestali

Principio di selezione n. 2: Validità tecnico economica del Progetto.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/ cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive e pianificazione di una corretta gestione degli ecosistemi forestali.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F14 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Progetto che prevede l'attivazione di più azioni tra a), b) e c) e qualità progettuale per l'azione d) solo azioni a), b) e c)	Deve essere verificato che il progetto preveda più interventi ricompresi			L'attivazione di più azioni accresce la valenza progettuale nel perseguire i diversi obiettivi delle azioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	nell'ambito delle azioni a), b) e c) e valutarli secondo quanto segue: - Tre azioni tra a), b) e c) - Due azioni tra a), b) e c) - Una sola azione tra a), b) e c) Deve essere verificato se gli interventi sono inseriti: - in un PGF vigente - in un PGF in regime di proroga (ai sensi della LR 5/2013 art. 1 comma 111) dal 2014 - in un PGF in regime di proroga (ai sensi della LR 5/2013 art. 1 comma 111) o prima del 2014	30 15 0 10 5 0		Si intende premiare la realizzazione di interventi tempestiva e frutto di una efficace pianificazione
Per l'azione d): estensione della superficie oggetto di pianificazione forestale	Il requisito è verificato con la consultazione degli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto • >1000 ettari • ≤ 1000 - > 500 ettari • 500 - > 250 ettari • ≤ 250 ettari - > 100 ettari • ≤ 100 ettari	 10 8 6 4 0		Inoltre per l'azione d) si intende premiare la qualità progettuale della pianificazione per una corretta gestione degli ecosistemi forestali propedeutica all'attivazione delle altre azioni. Gli strumenti di gestione del bosco che interessano superfici estese consentono una gestione assestamentale più rispondente agli obiettivi della sottomisura
Valutazione del soprassuolo della superficie oggetto di pianificazione	L'attribuzione del punteggio è effettuata in base alla prevalente tipologia da assestare espressa in ettari di superficie come desunta dagli			Talune tipologie sono in grado di consentire un'adeguata valorizzazione delle risorse forestali e perseguire impegni di tutela ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto - Prevalentemente fustaie. - Prevalentemente cedui e cedui in conversione. - Altro	 10 5 0		
Tipologia ed entità del rilievo di campo (rilievo tassatorio) per la determinazione della massa legnosa	Il punteggio è assegnato in funzione delle diverse tipologie di rilievo tassatorio e definite nel piano di lavoro e preventivo di spesa approvato alla fine del procedimento istruttorio previsto dagli artt 8 e 9 Allegato A della L.R. 11/96, ed allegato alla domanda di aiuto (è consentita la scelta multipla con sommatoria del relativo punteggio) - Alberi modello - Aree di saggio - Cavallettamento totale - Rilievo con metodo relascopico	 7 4 2 2	 0 0 0 0	Il rilievo tassatorio è alla base della corretta gestione e valorizzazione dei beni forestali
Tipologia di Piano	Il punteggio è assegnato a seconda che si tratti di un P.G.F. redatto ex novo, o trattasi di revisione (si intende la redazione di un P.G.F. eseguita dopo il termine della vigenza del Piano) • Piano di primo impianto • Revisione a scadenza **Il punteggio per le azioni a), b) e c) non è cumulabile con l'azione d)**	 5 0		Si intende incentivare la pianificazione e la corretta gestione di superfici forestali non valorizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: **Rapporto costo/beneficio.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive e pianificazione di una corretta gestione degli ecosistemi forestali.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F14 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Incidenza del costo delle azioni a maggior valenza ambientale sul costo totale del progetto	Il rapporto tra il costo delle azioni a) e b) ed il costo totale del progetto deve essere maggiore di 0,5.	20	0	Incentivare progettualità volte ad aumentare l'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali e alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.
Solo per l'azione d): rapporto tra costo del progetto ed il costo stimato secondo il *Prezzario per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale vigente*.	Verificare che il rapporto tra costo del progetto ed il costo stimato, secondo il *Prezzario per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale vigente*, sia inferiore ad 1 **>** 1 < 1 ; > 0,95 < 0,95 ; > 0,90 < 0,90	 0 5 10 20		Promuovere una pianificazione forestale efficiente nell'uso delle risorse finanziarie.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 35.

Misura

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura

8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste.

Tipologia di intervento

8.6.1 Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali

Azione

A - Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali

Obiettivo specifico (focus area principale)

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

Focus area secondaria/e

5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui ed altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1 - Requisiti soggettivi del richiedente.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati, nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e /o energetico, finalizzati all'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali	AMBIENTE, CLIMA, INNOVAZIONE	**F3** Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale. **F6** Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali. **F22** Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera.	**15**

Criteri di selezione pertinenti n.1.1 – Requisiti soggettivi del richiedente

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Requisiti soggettivi del richiedente	Progetti presentati da associazioni di Comuni, di Privati, di PMI, di Imprese di utilizzazione forestale iscritte all'Albo regionale delle ditte boschive della Campania. Il punteggio è direttamente connesso con il numero di soggetti di cui si compone l'associazione: - Oltre i n.4 componenti. - Tra n. 3 e n. 4 componenti. - n. 2 componenti. - < 2 componenti.	 15 13 10 0		Un' aggregazione numerosa di soggetti coinvolti, sia pubblici che privati, incrementa la collaborazione e la cooperazione fra le diverse figure e aumenta la possibilità di ottenere economie di scala

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2 - Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati, nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e /o energetico, finalizzati all'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali.	AMBIENTE, CLIMA	**F20** Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale.	**85**

Criteri di selezione pertinenti n. 2.1 – Approvvigionamento e utilizzo di fonti di energia rinnovabile

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Interventi finalizzati a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto di investimento relativo alla realizzazione o adeguamento di beni immobili e infrastrutture logistiche e di servizio necessarie alla raccolta, deposito, stoccaggio, movimentazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi, che utilizzano energia proveniente da fonti rinnovabili .	20	0	Il criterio mira a mitigare gli effetti sull'ambiente delle attività produttive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Criteri di selezione pertinenti 2.2* – Aumento dell'efficienza energetica**

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Interventi finalizzati a favorire l'aumento dell'efficienza energetica	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto di investimento relativo alla realizzazione o adeguamento di beni immobili e infrastrutture logistiche e di servizio necessarie alla raccolta, deposito, stoccaggio, movimentazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi - che preveda l'utilizzo di tecniche e /o materiali che aumentino l'efficienza energetica rispetto agli obblighi di legge.	15	0	Il criterio mira a mitigare gli effetti sull'ambiente delle attività produttive.

***Criteri di selezione pertinenti 2.3* – Utilizzo di mezzi, macchine e attrezzature a minore impatto sull'ambiente e sui cambiamenti climatici**

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Utilizzo di macchine e attrezzature che consentono un minore impatto sull'ambiente e sui cambiamenti climatici	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto che prevede l'acquisto di mezzi, macchine e attrezzature con caratteristiche tali da determinare una riduzione degli impatti sull'ambiente e sui cambiamenti climatici rispetto ai valori previsti dalle norme di legge. • Acquisto di macchine e attrezzature che, rispetto alle norme di legge, riducano ulteriormente l'impatto sull'ambiente e sui cambiamenti climatici.	35	0	Il criterio mira a mitigare gli effetti sull'ambiente delle attività produttive (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera)

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Criteri di selezione pertinenti 2.4* – Beneficiari che aderiscono ad un sistema di certificazione.**

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Beneficiari che aderiscono ad un sistema di certificazione.	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto da parte di beneficiari che, nell'ambito delle attività previste dalla presente azione, già aderiscono ad un sistema di certificazione di tipo forestale e/o ambientale e/o di sistema e/o di prodotto.	15	0	Il criterio mira a premiare i beneficiari che già adottano un sistema di certificazione.

Il totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 35.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura

8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

Tipologia di intervento

8.6.1 Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali

Azione

B – Investimenti tesi al miglioramento del valore economico delle foreste

Obiettivo specifico (focus area principale)

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

Focus area secondaria/e

5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui ed altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n.1 - Requisiti soggettivi del richiedente

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati, nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e /o energetico, finalizzati all'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali.	AMBIENTE, CLIMA, INNOVAZIONE	**F3**(Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale. **F6** Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali. **F22** Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera.	**15**

Criteri di selezione pertinenti n. 1.1 – Requisiti soggettivi del richiedente

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Requisiti soggettivi del richiedente	Progetti presentati da Comuni o da privati o loro associazioni. L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con il numero di soggetti di cui si compone l'associazione: - Oltre 4 componenti - Tra 3 e 4 componenti - 2 componenti - 1 componente.	 15 12 6 0		Un' aggregazione numerosa di soggetti coinvolti, sia pubblici che privati, incrementa la collaborazione e la cooperazione fra le diverse figure e aumenta la possibilità di ottenere economie di scala.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2 - Progetti che prevedono anche il finanziamento delle spese ammissibili per la certificazione forestale.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati, nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e /o energetico, finalizzati all'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali.	AMBIENTE, CLIMA, INNOVAZIONE	**F3** Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale. **F4** Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. **F7** Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali. **F20** Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale.	**25**

Criteri di selezione pertinenti n. 2.1 – Progetti che prevedono anche il finanziamento delle spese ammissibili per la certificazione forestale

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Progetti che prevedono anche il finanziamento delle spese ammissibili per la certificazione forestale.	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto di investimento che prevede anche le spese per la certificazione forestale.	25	0	Si premiano i beneficiari che intendono aderire ad un sistema di certificazione forestale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3 - **Investimenti in foreste già dotate di certificazione oltre l'obbligo, ovvero con processo di certificazione in corso.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati, nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e /o energetico, finalizzati all'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali.	AMBIENTE, CLIMA, INNOVAZIONE	**F3** Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale. **F4** Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. **F6** Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali. **F7** Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali. **F20** Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale.	**15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti n. 3.1 - Investimenti in foreste già dotate di certificazione oltre l'obbligo, ovvero con processo di certificazione in corso

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Progetti presentati da beneficiari che hanno adottato un sistema di certificazione, o lo stesso è in corso di adozione, di tipo forestale e/o ambientale e/o di sistema e/o di prodotto oltre l'obbligo, correlato alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento	Il punteggio è attribuito se: - Il beneficiario ha adottato, alla data di presentazione della domanda di sostegno, un sistema di certificazione di tipo forestale e/o ambientale e/o di sistema e/o di prodotto oltre l'obbligo, correlato alle attività previste dal progetto; - Il beneficiario ha in corso di adozione, alla data di presentazione della domanda di sostegno, un sistema di certificazione di tipo forestale e/o ambientale e/o di sistema e/o di prodotto oltre l'obbligo, correlato alle attività previste dal progetto; - Negli altri casi.	15 10 0		Si premiano i beneficiari che sono in possesso, al momento della presentazione del progetto, di un sistema di certificazione, ovvero lo stesso è in corso di adozione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 4: Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati, nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e /o energetico, finalizzati all'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali.	AMBIENTE, CLIMA	**F20** Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale.	**45**

Criteri di selezione pertinenti n. 4.1: Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Gli interventi proposti sono finalizzati a conseguire maggiori benefici ambientali in Aree protette o aree della Rete "Natura 2000", come classificate ai sensi della normativa vigente	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto di investimento che prevede: - Interventi che rientrano, anche parzialmente, nella perimetrazione delle aree della Rete "Natura 2000" classificate ai sensi della normativa vigente; - Interventi che rientrano, anche parzialmente, nella perimetrazione delle aree protette classificate ai sensi della normativa vigente; - Interventi che rientrano in altre aree	25 20 0		Il criterio mira a mitigare gli effetti sull'ambiente delle attività produttive (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera). Gli interventi ammessi in tali aree, a causa della maggior valenza naturalistica delle stesse, apportano ulteriori benefici ambientali in linea con gli obiettivi trasversali previsti dalla presente sottomisura.

Il totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 35

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M09 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI - ART. 27

Sottomisura

9.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale

Tipologia di intervento

9.1.1 - **Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale**

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

Focus Area 3A: *migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.*

Focus area secondaria/e

Focus Area 2A: *migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentarne la quota di mercato e l'orientamento allo stesso, nonché la diversificazione delle attività.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione 1: CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Promuovere la competitività e rafforzare il ruolo dell'associazionismo e dell'interprofessione in agricoltura al fine di migliorare il coordinamento tra gli attori della filiere e di incentivare la contrattazione collettiva perseguendo condizioni di equilibrio e di stabilità dei mercati.	***INNOVAZIONE***	F5 -*Favorire l'integrazione dei produttori primari*	50

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Dimensione strutturale dell'aggregazione (numero di soci)	Si valuta positivamente la rappresentatività dell'associazione determinata dal numero di soci: • oltre il 30% in più del numero di soci minimo per il riconoscimento dell'OP; • fino al 30% in più del numero di soci minimo per il riconoscimento dell'OP; • numero di soci minimo per il riconoscimento dell'OP. La verifica si effettua sui libri soci dell'aggregazione.	20 10	0	Si favoriscono le OP e AOP in grado di aggregare più soci produttori. La normativa nazionale per il riconoscimento di una OP prevede un numero di soci minimo diverso a seconda del tipo di prodotto/settore
Dimensione economica dell'aggregazione (valore fatturato)	Si valuta positivamente la rappresentatività dell'associazione determinata dal valore del fatturato: • oltre il 30% in più del valore di fatturato minimo per il riconoscimento dell'OP;	20		Si favoriscono le OP e AOP con dimensione economica maggiore. La normativa nazionale per il riconoscimento di una OP prevede un valore di fatturato

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• fino al 30% in più del valore di fatturato minimo per il riconoscimento dell'OP; • valore di fatturato minimo per il riconoscimento dell'OP; La verifica si effettua con l'ultimo bilancio d'esercizio presentato dall'aggregazione – sezione Conto Economico oppure, nel caso di nuova organizzazione e assenza di dati economici contabili, dalla media dei valori annui delle produzioni commercializzate dai soci produttori dell'OP nei tre anni precedenti il riconoscimento	10 0		minimo diverso a seconda del tipo di prodotto/settore
Adesione dell'organizzazione di produttori a regimi di qualità riconosciuti: *DOP, IGP, STG e Indicazioni facoltative di qualità - Reg. (UE) n. 1157/2012* -	Si valuta positivamente il possesso di certificazioni di adesione a regimi di qualità riconosciuti da parte dei soci produttori dell'associazione: - ≥ al 10% dei soci - < al 10% dei soci Il possesso della certificazione si verifica richiedendo copia della documentazione attestante tale requisito.	5 0		Si favoriscono le OP e AOP in possesso di certificazioni di partecipazione a regimi di qualità riconosciuti
Collegamento al sostegno previsto dagli artt. 16 *(Regimi di qualità dei prodotti agricoli e forestali*) e 29 *(Agricoltura Biologica)* del Reg. (UE) n. 1305/2013)	Si valuta positivamente il collegamento al sostegno previsto dagli artt. 16 *(Regimi di qualità dei prodotti agricoli e forestali*) e 29 *(Agricoltura Biologica)* del Reg. (UE) n. 1305/2013) effettuati dai soci produttori delle AOP e OP: - ≥ al 10% dei soci - < al 10% dei soci Per l'attribuzione del punteggio si verifica l'ammissione al finanziamento di domande di aiuto a carico delle Misure M0 3.1 e M11 del PSR Campania 2014/2020 fatte dall' aggregazione e/o dai soci produttori	5 0		Si favoriscono OP e AOP che perseguono il collegamento al sostegno previsto dalle Misure: a) *M03 -Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16);* b) *M 11 -Agricoltura biologica (art. 29)* del PSR Campania 2014/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 2: CARATTERISTICHE AZIENDALI/TERRITORIALI

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Promuovere la competitività e rafforzare il ruolo dell'associazionismo e dell'interprofessione in agricoltura al fine di migliorare il coordinamento tra gli attori della filiere e di incentivare la contrattazione collettiva perseguendo condizioni di equilibrio e di stabilità dei mercati.	***INNOVAZIONE***	F5 -*Favorire l'integrazione dei produttori primari*	30

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
OP e AOP situate in zone montane e svantaggiate della Regione	Si valuta positivamente la superficie agricola utilizzata(SAU) posseduta dai soci produttori delle OP o AOP che ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020) l punteggio è attribuibile come segue: - SAU in aree montane e svantaggiate/SAU totale dell'OP > di 0,4 - SAU in aree montane e svantaggiate/SAU totale dell'OP > di 0,1 e <= a 0,4 - SAU in aree montane e svantaggiate/ SAU totale dell'OP ≤ a 0,1 Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	10 5	0	Si favoriscono le OP e AOP i cui soci produttori conducano superfici aziendali ubicate nei territori regionali riconosciuti montani e/o svantaggiati per garantire la loro permanenza in tali ambiti, il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

fonte: http://burc.regione.campania.it

OP e AOP situate in aree Parco regionali o nazionali	Si valuta ulteriormente la superficie agricola utilizzata (SAU) posseduta dai soci produttori delle OP o AOP che ricade nei territori delle aree Parco regionali e/o nazionali presenti in Campania: - SAU in aree a parco/SAU totale dell'OP > di 0,4 - SAU in aree a parco/SAU totale dell'OP > di 0,1 e <= a 0,4 - SAU in aree a parco/ SAU totale dell'OP ≤ a 0,1 La verifica si effettua con la consultazione dei fascicoli aziendali disponibili su SIAN .	10 5	0	Si favoriscono le OP e AOP i cui soci produttori conducano superfici aziendali ubicate nelle aree Parco regionali e/o nazionali. per garantire la loro permanenza in tali ambiti e il presidio del territorio
OP e AOP le cui aziende associate sono condotte da giovani agricoltori insediati in azienda per la prima volta ai sensi dell'art. 2 lett. n del Reg. UE n. 1305/2013 e precedenti normative aventi lo stesso oggetto. ("giovane agricoltore" = una persona di età non superiore a quaranta anni al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda)	Si valuta positivamente la presenza di aziende agricole associate condotte da titolari la cui età è inferiore ai 40 anni (giovani agricoltori insediati in azienda per la prima volta ai sensi dell'art. 2 lett. n del Reg. UE n. 1305/2013 e precedenti normative aventi lo stesso oggetto): a) almeno una azienda b) nessuna presenza La verifica si effettua con la consultazione: • del libro soci dell'aggregazione; • delle graduatorie degli ammessi al finanziamento dei beneficiari di domande di pagamento a carico della Misura 112 e Cluster 112-121 del PSR Campania 2007/2014 • delle graduatorie degli ammessi al finanziamento di domande di aiuto a carico della Misura 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020	10	0	Si favoriscono le OP e AOP le cui aziende associate sono condotte da titolari la cui età è inferiore ai 40 anni (giovani agricoltori insediati in azienda per la prima volta ai sensi dell'art. 2 lett. n del Reg. UE n. 1305/2013 e precedenti normative aventi lo stesso oggetto). Si vuole favorire il rinnovo generazionale in agricoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 3: CARATTERISTICHE TECNICO-ECONOMICHE DEL PROGETTO

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Promuovere la competitività e rafforzare il ruolo dell'associazionismo e dell'interprofessione in agricoltura al fine di migliorare il coordinamento tra gli attori della filiere e di incentivare la contrattazione collettiva perseguendo condizioni di equilibrio e di stabilità dei mercati.	***INNOVAZIONE***	F5 -*Favorire l'integrazione dei produttori primari*	20

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
OP/AOP che promuovono pratiche rispettose del clima e dell'ambiente	Si valuta positivamente il possesso di certificazioni da parte dei soci produttori dell'associazione che attestano l'uso di pratiche rispettose dell'ambiente (*UNI EN ISO 11233:2009 - Sistemi di produzione integrata – Certificazione Metodo di Produzione Biologico Reg. CE 834/07 e Reg. CE 889/08 - Global Gap – BRC - IFS*: - maggiore al 20 % dei soci; - maggiore al 5 % fino al 20% dei soci; - fino al 5% dei soci Il possesso della certificazione si verifica richiedendo copia della documentazione attestante tale requisito	10 5	0	Si favoriscono le OP e AOP in possesso di certificazioni che attestano l'uso di pratiche colturali rispettose del clima e dell'ambiente
Produzioni con marchi di qualità ecologica	Viene presa in considerazione la presenza o meno di processi produttivi volti alla implementazione di marchi di qualità ecologica ai sensi del Reg. (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009) per migliorare			Si favoriscono le OP e AOP in possesso di marchi di qualità ecologica

fonte: http://burc.regione.campania.it

	la capacità di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici). c) almeno 1 d) nessuna presenza Il possesso della certificazione si verifica richiedendo copia della documentazione attestante tale requisito	10	0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 25.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M10 – PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (ART. 28)

Sottomisura

10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

Tipologia di intervento

10.1.1 Produzione integrata

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Focus area secondaria/e

4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel relativo piano di gestione di bacino idrografico.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Incentivare gli agricoltori all'applicazione dei metodi di produzione integrata volontaria, attraverso l'adozione dei "Disciplinari di produzione integrata" approvati dalla Regione Campania e conformi alle "Linee guida nazionali di produzione integrata".	AMBIENTE la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali.	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	**60**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende agricole le cui superfici ricadono in zone vulnerabili ai nitrati	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), individuate nella delimitazione vigente ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n, 56 del 07/03/2013 e smi, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree ZVN; - SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree ZVN; - SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree ZVN	60 30 0		La tipologia 10.1.1, contribuendo principalmente alla migliore gestione delle risorse idriche, nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola ha impatto diretto sulla qualità delle risorse idriche sotterranee e dei corpi idrici superficiali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Aziende che aderiscono ad azioni collettive, in particolare quelle attivate dalla Regione ai sensi dell'art. 35 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n.1305/2013.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Incentivare gli agricoltori all'applicazione dei metodi di produzione integrata volontaria, attraverso l'adozione dei "Disciplinari di produzione integrata" approvati dalla Regione Campania e conformi alle "Linee guida nazionali di produzione integrata"	AMBIENTE: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali INNOVAZIONE: il sostegno a sistemi di produzione integrata o l'adozione di modelli più consapevoli di gestione e uso delle risorse naturali rappresenta un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile, rispetto ai processi di intensivizzazione, che l'evoluzione produttiva degli ultimi decenni è andata sempre più affermando.	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F17 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1, 16.4 e 16.5.	Il criterio premia le aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - Adesione in qualità di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualità di partner); - Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16.	40 0		L'adesione ad un'azione collettiva consente un effetto moltiplicatore dei benefici ambientali perseguiti dalla misura.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100. Punteggio minimo N/A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Sottomisura

10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

Tipologia di intervento

10.1.2 - Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica

Azione

10.1.2.1 Apporti di matrici organiche al terreno

Obiettivo specifico (focus area principale)

4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Focus area secondaria/e

4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
5e – Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Aziende ricadenti nelle Macroaree B e C

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Incentivare pratiche agronomiche volte alla conservazione e all'incremento della sostanza organica dei terreni agricoli attraverso l'apporto di matrici organiche e di tecniche agronomiche conservative.	CAMBIAMENTI CLIMATICI: la misura concorre, relativamente alla tematica della mitigazione dei cambiamenti climatici, alla diffusione di tecniche che accrescono la capacità di sequestro del carbonio nel suolo.	F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 – Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e la capacità di sequestro del carbonio.	**60**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende ricadenti nelle Macroaree B e C.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree della Macroarea B e/o della Macroarea C, individuate Nell'Allegato Territorializzazione del PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% nella Macroarea B e/o nella Macroarea C; - SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% nella Macroarea B e/o nella Macroarea C; - SAU richiesta al pagamento non ricadente nella Macroarea B e/o nella Macroarea C.	60 20 0		La tipologia 10.1.2 ha effetto diretto sulla conservazione e l'incremento della sostanza organica dei suoli, con particolare utilità nei sistemi agricoli intensivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Aziende che aderiscono ad azioni collettive, in particolare quelle attivate dalla Regione ai sensi dell'art. 35 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n.1305/2013**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Incentivare pratiche agronomiche volte alla conservazione e all'incremento della sostanza organica dei terreni agricoli attraverso l'apporto di matrici organiche e di tecniche agronomiche conservative.	AMBIENTE: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali INNOVAZIONE: l'adozione di modelli più consapevoli di gestione e uso delle risorse naturali rappresenta un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile, rispetto ai processi di intensivizzazione, che l'evoluzione produttiva degli ultimi decenni è andata sempre più affermando	F17 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F21 – Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e la capacità di sequestro del carbonio .	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1 e 16.5.	Il criterio premia le aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - Adesione in qualità di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1 e/o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualità di partner); - Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1 e/o 16.5 della misura 16.	40 0		L'adesione ad un'azione collettiva consente un effetto moltiplicatore dei benefici ambientali perseguiti dalla misura.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
Punteggio minimo N/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Sottomisura

10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

Tipologia di intervento

10.1.2 – Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica

Azione

10.1.2.2 Tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli

Obiettivo specifico (focus area principale)

4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

Focus area secondaria/e

4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
5e – Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Aziende ricadenti nelle Macroaree B e C.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Incentivare pratiche agronomiche volte alla conservazione e all'incremento della sostanza organica dei terreni agricoli attraverso l'apporto di matrici organiche e di tecniche agronomiche conservative.	CAMBIAMENTI CLIMATICI: la misura concorre, relativamente alla tematica della mitigazione dei cambiamenti climatici, alla diffusione di tecniche che accrescono la capacità di sequestro del carbonio nel suolo.	F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 – Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e la capacità di sequestro del carbonio.	**60**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende ricadenti nelle Macroaree B e C.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree della Macroarea B e/o della Macroarea C, individuate Nell'Allegato Territorializzazione del PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% nella Macroarea B e/o nella Macroarea C; - SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% nella Macroarea B e/o nella Macroarea C; - SAU richiesta al pagamento non ricadente nella Macroarea B e/o nella Macroarea C.	40 20 0		La tipologia 10.1.2 ha effetto diretto sulla conservazione e l'incremento della sostanza organica dei suoli, con particolare utilità nei sistemi agricoli intensivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aziende con superfici in pendenza.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree della Macroarea B e/o della Macroarea C, individuate nell'Allegato Territorializzazione del PSR e abbiano terreni in pendenza, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente nella Macroarea B e/o C con pendenza media superiore o uguale al 10%; - SAU richiesta al pagamento ricadente nella Macroarea B e/o nella Macroarea C con pendenza media inferiore al 10%.	20 0		Il criterio attribuisce priorità alle aziende con terreni in pendenza e, perciò, a maggiore rischio di erosione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Aziende che aderiscono ad azioni collettive, in particolare quelle attivate dalla Regione ai sensi dell'art. 35 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n.1305/2013.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Incentivare pratiche agronomiche volte alla conservazione e all'incremento della sostanza organica dei terreni agricoli attraverso l'apporto di matrici organiche e di tecniche agronomiche conservative.	AMBIENTE: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali INNOVAZIONE: l'adozione di modelli più consapevoli di gestione e uso delle risorse naturali rappresenta un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile, rispetto ai processi di intensivizzazione, che l'evoluzione produttiva degli ultimi decenni è andata sempre più affermando.	F17 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F21 – Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e la capacità di sequestro del carbonio.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1 e 16.5.	Il criterio premia le aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - Adesione in qualità di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1 e/o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualità di partner). - Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1 e/o 16.5 della misura 16.	40 0		L'adesione ad un'azione collettiva consente un effetto moltiplicatore dei benefici ambientali perseguiti dalla misura.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100. Punteggio minimo N/A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Sottomisura

10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

Tipologia di intervento

10.1.3 - Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi

Azione

10.1.3.1 Gestione attiva di "infrastrutture verdi" realizzate con la tipologia di intervento 4.4.2

Obiettivo specifico (focus area principale)

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Focus area secondaria/e

4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;
5d – Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Aziende ubicate in aree ricadenti in aree svantaggiate

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.	AMBIENTE: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali.	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F21 – Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e la capacità di sequestro del carbonio.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende in zone svantaggiate.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, ricadente per una parte inferiore al 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, non ricadente in nessuna delle aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE). 1257/1999.	40 15 0		La tipologia 10.1.3 ha effetto diretto nel favorire la costruzione di paesaggi rurali di pregio, con esternalità positive per i territori rurali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel relativo piano di gestione del bacino idrografico.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.	Ambiente: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali.	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	**60**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a risorse idriche sotterranee in condizioni non buone.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree esposte alla Sensibilità del territorio regionale alla qualità delle Risorse idriche sotterranee (sensibilità 7), individuate nel Rapporto Ambientale allegato al PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR.	50 20 0		La tipologia 10.1.3.1, contribuendo principalmente alla migliore gestione delle risorse idriche, ha impatto diretto sulla sensibilità ambientale legata alla qualità delle risorse idriche sotterranee

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a corpi idrici superficiali in condizioni non buone.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree esposte alla Sensibilità del territorio regionale alla qualità delle Risorse idriche superficiali (sensibilità 8), individuate nel Rapporto Ambientale allegato al PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR.	10 5 0		La priorità nelle aree esposte alla sensibilità dei corpi idrici superficiali è attribuita per gli effetti indiretti della tipologia 10.1.3.1 sulla riduzione dell'inquinamento da nitrati .

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
Punteggio minimo N/A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Sottomisura

10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

Tipologia di intervento

10.1.3 – Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi

Azione

10.1.3.2 Mantenimento di colture a perdere a beneficio della fauna selvatica

Obiettivo specifico (focus area principale)

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Focus area secondaria/e

4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.
5d – Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Aziende ubicate in aree ricadenti in aree svantaggiate

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	Ambiente: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica F17 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo F21 – Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e la capacità di sequestro del carbonio	**80**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende in zone svantaggiate.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, ricadente per una parte inferiore al 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, non ricadente in nessuna delle aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999	80 45 0		La tipologia 10.1.3 ha effetto diretto nel favorire la costruzione di paesaggi rurali di pregio, con esternalità positive per i territori rurali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel relativo piano di gestione del bacino idrografico.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.	Ambiente: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali.	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a risorse idriche sotterranee in condizioni non buone.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree esposte alla Sensibilità del territorio regionale alla qualità delle Risorse idriche sotterranee (sensibilità 7), individuate nel Rapporto Ambientale allegato al PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR.	18 7 0		La tipologia 10.1.3, contribuendo alla migliore gestione delle risorse idriche, ha impatto diretto sulla sensibilità ambientale legata alla qualità delle risorse idriche sotterranee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a corpi idrici superficiali in condizioni non buone.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree esposte alla Sensibilità del territorio regionale alla qualità delle Risorse idriche superficiali (sensibilità 8), individuate nel Rapporto Ambientale allegato al PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR.	2 1 0		La priorità nelle aree esposte alla sensibilità dei corpi idrici superficiali è attribuita per gli effetti indiretti della tipologia 10.1.3 sulla riduzione dell'inquinamento da nitrati.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
Punteggio minimo N/A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Sottomisura

10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

Tipologia di intervento

10.1.3 – Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi

Azione

10.1.3.3 Azioni di tutela dell' habitat 6210

Obiettivo specifico (focus area principale)

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

Focus area secondaria/e

4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;
5d – Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Aziende ubicate in aree ricadenti in aree svantaggiate

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.	AMBIENTE: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali.	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F21 – Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e la capacità di sequestro del carbonio.	**80**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende in zone svantaggiate.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, ricadente per una parte inferiore al 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, non ricadente in nessuna delle aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999.	80 45 0		La tipologia 10.1.3 ha effetto diretto nel favorire la costruzione di paesaggi rurali di pregio, con esternalità positive per i territori rurali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel relativo piano di gestione del bacino idrografico.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	Ambiente: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali.	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a risorse idriche sotterranee in condizioni non buone.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree esposte alla Sensibilità del territorio regionale alla qualità delle Risorse idriche sotterranee (sensibilità 7), individuate nel Rapporto Ambientale allegato al PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR;	18 7 0		La tipologia 10.1.3, contribuendo alla migliore gestione delle risorse idriche, ha impatto diretto sulla sensibilità ambientale legata alla qualità delle risorse idriche sotterranee

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a corpi idrici superficiali in condizioni non buone.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree esposte alla Sensibilità del territorio regionale alla qualità delle Risorse idriche superficiali (sensibilità 8), individuate nel Rapporto Ambientale allegato al PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR	2 1 0		La priorità nelle aree esposte alla sensibilità dei corpi idrici superficiali è attribuita per gli effetti indiretti della tipologia 10.1.3 sulla riduzione dell'inquinamento da nitrati.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
Punteggio minimo N/A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Sottomisura

10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

Tipologia di intervento

10.1.4 Coltivazione e sviluppo sostenibile di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico.

Focus area secondaria/e

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

L'articolo 49 comma 2 del Reg UE 1305/2013 non richiede per questa sottomisura la definizione di criteri di selezione.
Per rafforzare l'efficacia ambientale dell'intervento, se le risorse finanziarie o le risorse genetiche dovessero risultare insufficienti a soddisfare le domande, saranno applicati i seguenti criteri di selezione per attribuire priorità di finanziamento.

Principio di selezione n. 1: Adesione dell'azienda beneficiaria dell'aiuto alla Misura 16.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche autoctone attraverso la coltivazione delle varietà locali a rischio di estinzione di interesse per l'agricoltura;	Le varietà locali sono maggiormente adattate alle condizioni ambientali nelle quali si sono sviluppate e la loro reintroduzione a lungo andare crea maggiore adattamento ai cambiamenti climatici e conseguenti minori input richiesti dalla pianta in termini di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e minor apporto di acqua.	**F13** – salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. **F14** – tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale.	**60**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Si valuta se l'azienda agricola partecipa ad un progetto collettivo di cui alla Misura 16.1, 16.4, 16.5	Si valuta l'adesione in qualità di partner dell'azienda ad un progetto collettivo ammesso nell'ambito della Misura 16, sulle tematiche pertinenti alle varietà locali a rischio di estinzione.	60	0	L'adesione all'azione collettiva 16.5 consente un effetto moltiplicatore dei benefici ambientali perseguiti dalla tipologia 10.1.4. Inoltre le aziende che aderiscono alle azioni 16.1 o 16.4 con l'intento di riattivare le filiere produttive pertinenti alle risorse genetiche vegetali autoctone, facilitano il raggiungimento dell'obiettivo dell'uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Superficie Agricola oggetto di aiuto ubicate in aree protette/Natura 2000.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Salvaguardare il patrimonio di biodiversità vegetale correlato alla ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche e buona presenza di aree protette	**AMBIENTE** la tipologia contribuisce alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole attraverso la coltivazione di varietà locali con minore utilizzo di input e di irrigazione	**F13** – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale **F14** – tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende in aree a vario titolo protette	Si valuta se: - SAU oggetto di aiuto ricade in aree di parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000; - SAU non ricadente in alcuna area protetta.	40 0		La salvaguardia della biodiversità perseguita con la misura è posta in relazione alle aree Natura 2000 e/o aree ricadenti in parchi nazionali o regionali

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile senza necessità di punteggio minimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Sottomisura

10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

Tipologia di intervento

10.1.5 Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

Focus area secondaria/e

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Adesione dell'azienda zootecnica beneficiaria dell'aiuto alla Misura 16

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire l'uso e lo sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone attraverso l'allevamento di capi appartenenti ad una o più razze locali minacciate di abbandono iscritte ai libri genealogici o registri anagrafici.	**INNOVAZIONE**: l'adozione di modelli più consapevoli di gestione e uso delle risorse naturali rappresenta un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile, rispetto ai processi di intensivizzazione, che l'evoluzione produttiva degli ultimi decenni è andata sempre più affermando.	**F13** – salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; **F14** – tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	**60**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1, 16.4 e 16.5	- Adesione in qualità di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualità di partner); - Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16.	60 0		L'adesione all'azione collettiva 16.5 consente un effetto moltiplicatore dei benefici ambientali perseguiti dalla tipologia 10.1.5. Inoltre le aziende che aderiscono alle azioni 16.4 o 16.5 con l'intento di rivitalizzare le filiere produttive pertinenti alle risorse genetiche animali autoctone, facilitano il raggiungimento dell'obiettivo dell'uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Priorità di finanziamento sarà data alle aziende ubicate in aree protette/Natura 2000

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale correlato alla ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche e buona presenza di aree protette	**AMBIENTE**: la tipologia contribuisce alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole attraverso il recupero di razze a rischio di abbandono.	**F13** – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale **F14** – tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende in aree a vario titolo protette.	- SAU a servizio dell'allevamento zootecnico dei capi oggetto di aiuto ricade, anche parzialmente, in un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000); - SAU a servizio dell'allevamento zootecnico dei capi oggetto di aiuto non ricade in un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000.	40 0		Le risorse genetiche autoctone che si intende salvaguardare sono state selezionate nel corso dei secoli negli specifici ambienti naturali frequentemente ricadenti nelle aree Protette. Pertanto il loro mantenimento in tali aree contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente naturale perseguita con la misura

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile senza necessità di punteggio minimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Sottomisura

10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura

Tipologia di intervento

10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

Focus area secondaria

4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Per tutti i valutatori del panel di valutazione dei progetti si verificherà assenza di conflitti di interesse.
La tipologia di intervento è destinata esclusivamente alla biodiversità vegetale.

Principio di selezione n. 1: Validità tecnica del Progetto.

Obiettivi di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogni correlati*	*Peso*
1. Mettere in sicurezza le varietà locali, di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella *ex situ* effettuata dalle Banche e quella *in situ/on farm* effettuata dagli agricoltori custodi, per evitare che vadano distrutte per cause biotiche e/o abiotiche. 2. Proseguire le attività mirate al recupero, alla moltiplicazione conservativa e caratterizzazione di altre risorse genetiche autoctone di interesse per il territorio campano. 3. Promuovere l'uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agrario autoctone, anche a rischio di estinzione.	AMBIENTE, INNOVAZIONE E CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 –Salvaguardare il patrimonio di biodiversità vegetale. F14 – Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale.	**71**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti n.1.1: **Azioni operative previste dal Progetto.**

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Si valuta la validità tecnica del progetto in termini di azioni operative proposte in conformità alle "Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura", di seguito Linee guida nazionali, e al Regolamento regionale n.6/2012 in materia di tutela della biodiversità agraria, di seguito Regolamento regionale, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della misura, secondo le disposizioni tecniche riportate nel bando.	*Si valutano le modalità operative delle azioni previste dal progetto nel rispetto delle disposizioni tecniche contenute nel bando.* *(punteggio max 61 punti)* **Azioni mirate alla conservazione** - *in situ*/*on farm* delle risorse genetiche vegetali autoctone a rischio di estinzione; - *ex situ* delle risorse genetiche vegetali autoctone a rischio di estinzione; - *ex situ* oppure *in situ/on farm* delle risorse genetiche vegetali autoctone	15 10 7	0 0 0	Si intende favorire la messa in sicurezza delle risorse genetiche vegetali autoctone, soprattutto quelle a rischio di estinzione, di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella *ex situ* effettuata dalle Banche e quella *in situ/on farm* effettuata dagli agricoltori custodi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Azioni mirate alla caratterizzazione morfofisiologica, sulla base dei descrittori UPOV/OIV indicati dalle linee guida nazionali, delle risorse genetiche vegetali autoctone campane.	7	0	
	Azioni mirate alla caratterizzazione agronomica delle risorse genetiche vegetali autoctone campane	3	0	
	Azioni mirate alla caratterizzazione biochimica e chimico-fisica, nutrizionale delle risorse genetiche vegetali autoctone campane	3	0	Si attribuisce, tra le azioni mirate alla caratterizzazione, una priorità a quella morfofisiologica effettuata sulla base dei descrittori UPOV/OIV suggeriti dalle linee guida nazionali in quanto essa costituisce un prerequisito per l'iscrizione sia al Repertorio regionale delle risorse genetiche previsto dal Regolamento regionale che al registro nazionale delle varietà da conservazione. Si intende, pertanto, promuovere l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agrario autoctone, anche a rischio di estinzione.
	Azioni mirate alla caratterizzazione genetico-molecolare delle risorse genetiche vegetali autoctone campane.	3	0	
	Azioni mirate all'aggiornamento e all'implementazione della banca dati sulle risorse genetiche vegetali autoctone già realizzata sul web nella precedente programmazione (sito web: www.genidellacampania.it)	3	0	
	Azioni di accompagnamento	7	0	
	Azioni concertate	3	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti n.1.2: Capacità di fare rete.

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Si valuta la validità tecnica del progetto in termini di capacità di fare rete da parte del beneficiario, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di misura.	(*Punteggio massimo= 10 punti)* - Il progetto è presentato in rete e contiene tutte le azioni mirate, le azioni concertate e le azioni di accompagnamento coordinate tra di loro e contiene almeno un accordo già sottoscritto con agricoltori e altri stakeholder finalizzato alla valorizzazione delle risorse genetiche vegetali autoctone. - Il richiedente è componente di un partenariato collocato in graduatoria o già beneficiario della Misura 16.1, o 16.4 oppure 16.5. - In altri casi diversi dai precedenti	10 5 0		Si valuta la capacità del beneficiario di fare rete con tutti i soggetti previsti dal bando coinvolti nella salvaguardia della biodiversità agricola, finalizzata alla promozione di network per l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche vegetali autoctone.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Fattibilità tecnica del Progetto.**

Obiettivi di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogni correlati*	*Peso*
1. Mettere in sicurezza le varietà locali, di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella *ex situ* effettuata dalle Banche e quella *in situ/on farm* effettuata dagli agricoltori custodi, per evitare che vadano distrutte per cause biotiche e/o abiotiche. 2. Proseguire le attività mirate al recupero, alla moltiplicazione conservativa e caratterizzazione di altre risorse genetiche autoctone di interesse per il territorio campano. 3. Promuovere l'uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agrario autoctone, anche a rischio di estinzione.	AMBIENTE, INNOVAZIONE E CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 –Salvaguardare il patrimonio di biodiversità vegetale. F14 – Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale.	**29**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti n. 2.1: Capacità del personale qualificato a svolgere le azioni proposte.

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Si valuta la capacità del personale a svolgere le azioni proposte oltre ai requisiti minimi valutati per l'ammissibilità, in termini di esperienza e di competenza.	**CAPACITA' DEL BENEFICIARIO** Il beneficiario deve produrre idonea documentazione atta a dimostrare di avere competenze ed esperienza nelle attività - previste dal progetto- di conservazione e/o raccolta e/o di caratterizzazione agronomica e/o morfofisiologica e/o biochimico-nutrizionale e/o genetico-molecolare delle risorse genetiche vegetali agricole campane con almeno uno dei seguenti requisiti: (Punteggio max = 9 punti) - Pubblicazioni pertinenti ≥ 4 negli ultimi 5 anni .	9	0	La valutazione della maggiore capacità dei partecipanti, in termini di esperienza e competenza, rafforza il raggiungimento degli obiettivi di misura *Nella domanda il richiedente dichiara le risorse genetiche vegetali campane che ha in conservazione certificandone la provenienza e l'identità (provvedimento con il quale è stato affidato l'incarico)
	- Report tecnico scientifici di progetti pertinenti realizzati negli ultimi 10 anni ≥ 3.	9	0	
	- Gestione di banche del germoplasma regionale di interesse agricolo affidata con atti pubblici da oltre 2 anni*	9	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti n. 2.2: Dotazione di strutture ed attrezzature da parte del beneficiario che realizza le attività.

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Si valuta la dotazione di strutture e di attrezzature necessarie per la esecuzione delle azioni proposte, oltre ai requisiti minimi valutati per l'ammissibilità	Il beneficiario deve produrre idonea documentazione atta a dimostrare la dotazione di attrezzature/e o strutture per la corretta esecuzione delle attività di conservazione delle risorse genetiche vegetali agricole campane. (Punteggio massimo= punti 20): - Tunnel serra o *screenhouse.*	8	0	La valutazione qualitativa in termini di attrezzature e strutture per la corretta conservazione delle risorse genetiche vegetali autoctone, assicura maggiori capacità gestionali e contribuisce a garantire il proseguimento nel tempo delle attività intraprese e a rafforzare, pertanto gli obiettivi di misura
	- Laboratorio per la diagnosi e il risanamento del materiale di moltiplicazione .	8	0	
	- Congelatori per la conservazione dei semi.	4	0	

Saranno ammessi i progetti che avranno raggiunto un punteggio totale di oltre 30 punti /100.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 11 - AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART. 29)

Sottomisura

11.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica

Tipologia di intervento

11.1.1 Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Focus area secondaria/e

3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.
5a – Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura.
5d – Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.
5e – Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio settore agricolo e forestale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Aziende in aree a vario titolo protette e zone svantaggiate

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Introdurre pratiche e metodi di produzione biologica.	AMBIENTE: la tipologia contribuisce a promuovere la riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole attraverso l'introduzione e mantenimento di metodi produttivi a basso impatto ambientale e favorendo la biodiversità essendo l'agricoltura biologica anche connessa all'uso di specie locali.	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale .	**60**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende in zone svantaggiate.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, ricadente per una parte inferiore al 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, non ricadente in nessuna delle aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999.	30 15 0		I benefici ambientali attesi sono correlati alla SAU ricadente in aree con ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche (aree svantaggiate).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aziende in aree a vario titolo protette.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree protette della Regione Campania (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000), secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente anche parzialmente in un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000); - SAU richiesta al pagamento non ricadente un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000).	30 0		La salvaguardia della biodiversità perseguita con la misura è posta in relazione alle aree Natura 2000 e/o aree ricadenti in parchi o riserve nazionali o parchi regionali .

Principio di selezione n. 2: **Aziende che aderiscono ad azioni collettive, in particolare quelle attivate dalla Regione ai sensi dell'art. 35 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n.1305/2013**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Introdurre pratiche e metodi di produzione biologica	INNOVAZIONE: il sostegno a sistemi di produzione biologici rappresenta un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile rispetto ai processi di intensivizzazione che l'evoluzione produttiva degli ultimi decenni è andata sempre più affermando.	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo.	**40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1, 16.4 e 16.5	Il criterio premia le aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - Adesione in qualità di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualità di partner). - Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16.	40 0		L'adesione ad un'azione collettiva consente un effetto moltiplicatore dei benefici ambientali perseguiti dalla misura.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
Punteggio minimo N/A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Sottomisura

11.2 - pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Tipologia di intervento

11.2.1 Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica come definiti nel regolamento (CE) n. 834/2007

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Focus area secondaria/e

3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.
5a – Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura.
5d – Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.
5e – Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio settore agricolo e forestale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Aziende in aree a vario titolo protette e zone svantaggiate.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.	AMBIENTE: la tipologia contribuisce a promuovere la riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole attraverso l'utilizzo di metodi produttivi a basso impatto ambientale e favorendo la biodiversità essendo l'agricoltura biologica anche connessa all'uso di specie locali.	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	**60**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende in zone svantaggiate.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999. - SAU richiesta al pagamento, ricadente per una parte inferiore al 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999. - SAU richiesta al pagamento, non ricadente in nessuna delle aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999.	30 15 0		I benefici ambientali attesi sono correlati alla SAU ricadente in aree con ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche (aree svantaggiate).
Aziende in aree a vario titolo protette.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree protette della Regione Campania (parchi o riserve			La salvaguardia della biodiversità perseguita con la misura è posta in relazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000), secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente anche parzialmente in un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000). - SAU richiesta al pagamento non ricadente un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000).	30 0		alle aree Natura 2000 e/o aree ricadenti in parchi o riserve nazionali o parchi regionali.

Principio di selezione n. 2: **Aziende che aderiscono ad azioni collettive, in particolare quelle attivate dalla Regione ai sensi dell'art. 35 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n.1305/2013**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.	INNOVAZIONE: il sostegno a sistemi di produzione biologici rappresenta un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile rispetto ai processi di intensivizzazione che l'evoluzione produttiva degli ultimi decenni è andata sempre più affermando.	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo.	**40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1, 16.4 e 16.5.	Il criterio premia le aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - Adesione in qualità di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualità di partner). - Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16.	40 0		L'adesione ad un'azione collettiva consente un effetto moltiplicatore dei benefici ambientali perseguiti dalla misura.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
Punteggio minimo N/A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M14 – *Benessere degli animali* (art. 33)

Sottomisura

14.1 *Pagamento per il benessere degli animali*

Tipologia di intervento

14.1.1 *Pagamento per il benessere degli animali*

Azioni

- Azione A. Aumento degli spazi disponibili
- Azione B. Prolungamento del periodo di allattamento dei vitelli in allevamento dopo il parto nelle aziende bufaline da latte
- Azione C. Miglioramento delle condizioni di allevamento delle specie bovine e bufaline per contenere la diffusione di patologie
- Azione D. Miglioramento delle condizioni gestionali e sanitarie degli allevamenti ovicaprini

Obiettivo specifico (focus area principale)

Focus area secondaria/e

3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

L'articolo 49, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013 non richiede per questa misura la definizione di criteri di selezione. Tuttavia al fine di attribuire una priorità di finanziamento nel caso in cui le risorse dovessero risultare insufficienti a soddisfare le domande pervenute, si applicano i criteri di selezione di seguito indicati. Tali criteri contribuiscono ad assicurare un maggior benessere agli animali in allevamento e, comunque, rafforzano l'efficacia dell'intervento in termini di innovazione e ambiente

Principio di selezione n 1: Ubicazione delle aziende

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
La misura mira a promuovere la diffusione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali	Innovazione e Ambiente	F26 *Migliorare il benessere degli animali*	30

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No (zero)***	
Ubicazione delle aziende/allevamenti rispetto alle macroaree (A, B, C, D) individuate dal PSR Campania 2014/2020 e/o alle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (ex artt. 18, 19 e 20 del Reg. (UE) n. 1257/1999)	Il criterio premia gli allevamenti che ricadono, nell'ordine, nelle seguenti zone. ✓ All'interno delle macroaree C (*aree rurali intermedie*) o D (*aree rurali con problemi complessivi di sviluppo*) del PSR Campania 2014/2020 o, comunque, all'interno delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (ex artt. 18, 19 e 20 del Reg. (UE) n. 1257/1999) ✓ All'esterno delle macroaree C (*aree rurali intermedie*) e D (*aree rurali con problemi*	30 20	***** *****	Il criterio intende favorire sistemi di allevamento che ricadono in zone del territorio regionale contraddistinte da condizioni di allevamento più marginali e, pertanto, maggiormente bisognose di applicazione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali. In Regione Campania tali condizioni sono riscontrabili prevalentemente negli allevamenti che ricadono nelle macroaree C e D o comunque nelle zone svantaggiate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	complessivi di sviluppo) del PSR Campania 2014/2020 e, comunque, all'esterno delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (ex artt. 18, 19 e 20 del Reg. (UE) n. 1257/1999) La modalità di attribuzione del punteggio è effettuata attraverso la verifica dell'ubicazione della particella catastale ove ricade la stalla identificata con il *codice* aziendale di cui al DPR n. 317/1996			

Principio di selezione n 2. **Ampliamento degli impegni assunti nel corso dell'annualità precedente**

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
La misura mira a promuovere la diffusione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali	Innovazione e Ambiente	F26 *Migliorare il benessere degli animali*	20

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No (zero)***	
Ampliamento del numero di azioni alle quali si aderisce	Il criterio premia gli allevatori che aumentano il numero di azioni – e quindi il numero di UBA - alle quali aderiscono rispetto all'anno precedente. Nell'anno di presentazione della domanda di sostegno, pertanto, il criterio non trova			Il criterio intende favorire gli allevatori che si impegnano ad ampliare nei propri allevamenti gli impegni previsti da più azioni assicurando in tal modo una maggiore diffusione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	applicazione. Negli anni successivi, invece, sono attribuiti i seguenti punteggi ✓ Aumento di 3 azioni ✓ Aumento di 2 azioni ✓ Aumento di 1 azione La modalità di attribuzione del punteggio è effettuata attraverso la verifica delle azioni alle quali si richiede l'adesione con la domanda di sostegno	15 10 5	***** ***** *****	
Ampliamento del numero di UBA sotto impegno	Il criterio premia gli allevatori che aumentano il numero di UBA sotto impegno di almeno il 20 % (ritenuto fisiologico per gli allevamenti) rispetto all'anno precedente. Nell'anno di presentazione della domanda di sostegno, pertanto, il criterio non trova applicazione. Negli anni successivi, invece, sono attribuiti i seguenti punteggi	5	*****	Il criterio intende favorire gli allevatori che ampliano la consistenza zootecnica del proprio allevamento assicurando in tal modo condizioni di salute e benessere ad una maggiore platea di soggetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n 3: Percentuale di approvvigionamento aziendale del fabbisogno alimentare dell'allevamento

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La misura mira a promuovere la diffusione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali	Innovazione e Ambiente	F26 *Migliorare il benessere degli animali*	10

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Tasso di autoapprovvigionamento aziendale del fabbisogno alimentare dell'allevamento	Il criterio premia gli allevatori che assicurano un maggiore Tasso di Autoapprovvigionamento Alimentare (T.A.A.) dell'azienda secondo le seguenti modalità di attribuzione: ✓ T.A.A. ≥ al 90 % ✓ T.A.A. < del 90 % e ≥ del 60 % ✓ T.A.A. < del 60 % e ≥ del 30 % ✓ T.A.A. < del 30 % La modalità di calcolo per la determinazione del tasso di autoapprovvigionamento e, quindi, del punteggio è effettuata dal raffronto fra le superfici coltivate a foraggere/pascolo come risultanti dal fascicolo aziendale (considerando le produzioni medie regionali in base agli ultimi dati ISTAT disponibili), le UBA sotto impegno (registrate in BDN) al momento della presentazione della domanda ed i	10 7 3 *****	***** ***** ***** 0	Il criterio intende favorire gli allevatori che ottengono direttamente in azienda un numero maggiore di unità foraggere necessarie per i fabbisogni alimentari del proprio patrimonio zootecnico. In tal modo diminuisce il rischio di introdurre nell'allevamento agenti eziologici responsabili di malattia che possono determinare condizioni di minore salute e benessere per gli animali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	fabbisogni in UF-UFL-UFC/capo/anno delle specie zootecniche di riferimento			

Principio di selezione n 4: **Abbinamento al sostegno di cui all'art. 16, paragrafo 1, lett. b) e c) del Reg. (UE) n. 1305/2013**

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
La misura mira a promuovere la diffusione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali	Innovazione e Ambiente	F26 *Migliorare il benessere degli animali*	10

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No (zero)***	
Aziende che aderiscono alla misura 3 del PSR Campania 2014/2020 *Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari* Sottomisura 3.1: *Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità*	Il criterio premia gli allevatori che aderiscono anche alla misura 3 del PSR Sottomisura 3.1: *Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità* relativamente alle produzioni zootecniche secondo la seguente modalità di attribuzione del punteggio: ✓ Aziende aderenti ✓ Aziende non aderenti Per l'attribuzione del punteggio si verifica l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno per la sottomisura 3.1 al momento della presentazione della domanda di sostegno per la misura 14	10 ******	***** 0	Il criterio intende favorire gli allevatori che hanno intrapreso azioni di qualificazione e promozione dei propri prodotti/processi aderendo a regimi di qualità certificata per le produzioni zootecniche. Risulta in tal modo favorita l'applicazione di tecniche e metodiche di allevamento più virtuose in termini di maggior benessere per gli animali, quali ad esempio più equilibrati sistemi di alimentazione, migliori sistemi di allevamento, allattamento naturale, ecc. previsti dai disciplinari di produzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Principio di selezione n 5*: Abbinamento al sostegno di cui all'art. 17, paragrafo 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1305/2013**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La misura mira a promuovere la diffusione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali	Innovazione e Ambiente	F26 *Migliorare il benessere degli animali*	20

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Aziende che aderiscono alla misura 4 del PSR 2014/2020 *Investimenti in immobilizzazioni materiali* Sottomisura 4.1 *Sostegno a investimenti nelle aziende agricole* Tipologie di intervento 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3	Il criterio premia gli allevatori che aderiscono anche alla misura 4 del PSR Sottomisura 4.1 *Sostegno a investimenti nelle aziende agricole* Tipologie di intervento 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3 relativamente ad investimenti finalizzati ad un miglioramento delle condizioni di benessere degli animali in allevamento secondo la seguente modalità di attribuzione del punteggio: ✓ Aziende aderenti con progetti in stretta complementarità con la misura 14 (ampliamento paddock esterni e realizzazione vasche di disinfezione degli automezzi) ✓ Aziende aderenti con progetti di realizzazione di investimenti che migliorano le condizioni di benessere degli animali ma non sono in stretta complementarità con la misura 14	20 10	***** *****	Il criterio intende favorire gli allevatori che presentano progetti di miglioramento delle strutture aziendali che presentano una stretta complementarità con gli impegni previsti dalla misura 14 e/o che incidono comunque sulle condizioni di benessere degli animali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	✓ Aziende non aderenti Per l'attribuzione del punteggio si verifica l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno per la specifica tipologia di intervento della sottomisura 4.1 al momento della presentazione della domanda di sostegno per la misura 14	***** 0		

***Principio di selezione n 6*: Abbinamento al sostegno di cui all'art. 27 del Reg. (UE) n. 1305/2013**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La misura mira a promuovere la diffusione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali	Innovazione e Ambiente	F26 *Migliorare il benessere degli animali*	10

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Aziende che aderiscono alla misura 9 *Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori* Sottomisura 9.1 *Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale*	Il criterio premia gli allevatori che aderiscono anche alla misura 9 del PSR Sottomisura 9.1 *Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale* relativamente alle produzioni zootecniche secondo la seguente modalità di attribuzione del punteggio: ✓ Aziende aderenti ✓ Aziende non aderenti	10 ******	***** 0	Il criterio intende favorire gli allevatori che fanno parte di Organizzazioni di Produttori (OP) che beneficiano del sostegno previsto dalla misura 9. In tal caso le tecniche e metodiche di allevamento che assicurano migliori condizioni di salute e benessere degli animali godono di una maggiore facilità di condivisione fra gli allevatori in virtù dei facilitati sistemi di integrazione della conoscenza tra i produttori stessi aderenti all'OP. Di conseguenza ne derivano

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Per l'attribuzione del punteggio si verifica l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno per la sottomisura 9.1 al momento della presentazione della domanda di sostegno per la misura 14			benefici ad una maggiore platea di soggetti allevati.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di sostegno è pari a 100.
In caso di parità di punteggio attribuito sono preferite le domande che prevedono un maggiore numero di UBA accertate da sottoporre agli impegni della misura.
Nel caso di sufficiente disponibilità di risorse finanziarie le domande di sostegno sono finanziabili indipendentemente dal punteggio attribuito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M15 – SERVIZI SILVO-CLIMATICO-AMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA FORESTA (ART. 34)

Sottomisura

15.1-Pagamenti per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

Tipologia di intervento

15.1.1 Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

Azione

a1. Conservazione di radure
a2. Rilascio di piante morte o di piante con cavità
a3. Allungamento del turno di utilizzazione del ceduo ferma restando la forma di governo
a4. Scelta e rilascio di esemplari da destinare all'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici
a5. Incremento del numero di matricine da riservare al taglio
a6. Creazione di aree di riserva non soggette a taglio

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

Focus area secondaria/e

4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.
5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Progetti che soddisfano maggiori fabbisogni ambientali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/ cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Garantire la presenza di habitat forestali specifici, una elevata diversità biologica e le condizioni favorevoli alla rinnovazione naturale e alla connessione spaziale ecologica. Mantenere la copertura continua dei soprassuoli. Migliorare la diversità biologica, la resilienza climatica, la funzione microclimatica dei popolamenti forestali e l'assorbimento di carbonio del suolo forestale. Garantire la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F14 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**50**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Adesione a sistemi di certificazione di gestione forestale (l'elenco dei sistemi di certificazione riconosciuti sarà inserito nel bando di misura).	Beneficiari in possesso della certificazione forestale o che hanno aderito ad un processo di valutazione per l'ottenimento della certificazione forestale.	20	0	L'adesione ad un sistema di certificazione garantisce una gestione virtuosa della risorsa forestale sia dal punto di vista ambientale che sociale ed economico.
Aree di intervento caratterizzate da sensibilità ambientale definita dall'Autorità Ambientale regionale con aggregazione comunale.	Localizzazione dell'intervento in territori comunali caratterizzati dalla seguente sensibilità ambientale: S1- Aree sensibili in relazione al Rischio idrogeologico.	30	0	Le azioni previste dalla sottomisura incidono positivamente rispetto alla sensibilità evidenziata in quanto sono orientate ad una gestione forestale che assicuri una maggiore copertura vegetale essenziale per tali aree.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Caratteristiche aziendali/territoriali.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Garantire la presenza di habitat forestali specifici, una elevata diversità biologica e le condizioni favorevoli alla rinnovazione naturale e alla connessione spaziale ecologica. Mantenere la copertura continua dei soprassuoli. Migliorare la diversità biologica, la resilienza climatica, la funzione microclimatica dei popolamenti forestali e l'assorbimento di carbonio del suolo forestale. Garantire la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F14 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Caratteristiche aziendali.	Aziende con soprassuoli forestali prevalentemente (>50%) ad alto fusto e/o in conversione all'alto fusto.	5	0	Tali forme di governo concorrono ad aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici e a prevenire il dissesto idrogeologico.
Localizzazione dell'intervento in aree Natura 2000.	La superficie interessata comprende aree Natura 2000. Verifica attraverso il fascicolo aziendale.	25	0	In tali aree l'adesione alla sottomisura presuppone la volontà per una gestione aderente ai principi di salvaguardia ambientale mediante la conservazione di specie animali o vegetali e l'applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali.
Localizzazione dell'intervento in altre aree soggette a tutela ambientale: Parchi di rilievo nazionale o regionale; Parchi urbani di interesse regionale; Oasi e Riserve naturalistiche.	La superficie interessata comprende altre aree soggette a tutela ambientale. Verifica attraverso il fascicolo aziendale.	10	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: **Associazione con altre misure/sottomisure del Programma di Sviluppo Rurale (misura 8, misura 16).**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Garantire la presenza di habitat forestali specifici, una elevata diversità biologica e le condizioni favorevoli alla rinnovazione naturale e alla connessione spaziale ecologica. Mantenere la copertura continua dei soprassuoli. Migliorare la diversità biologica, la resilienza climatica, la funzione microclimatica dei popolamenti forestali e l'assorbimento di carbonio del suolo forestale. Garantire la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F14 - Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 - Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Associazione con almeno una Misura/Sottomisura tra la 8 e la 16.	Progetti presentati in associazione con almeno una tra le seguenti Sottomisure: 8.1 – 8.3 – 8.4 – 8.5 – 8.6 – 16.1 – 16.5 – 16.6 – 16.8	10	0	L'associazione con una Misura/Sottomisura tra la 8 e la 16 determina delle sinergie e dei percorsi virtuosi nella tutela delle risorse forestali.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
Punteggio minimo N/A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M15 – Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Sottomisura

15.2 - Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali

Tipologia di intervento

15.2.1 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

Focus area secondaria/e

5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n.1: Qualità della proposta presentata

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche delle popolazioni forestali autoctone del territorio regionale e di quelle specie che, pur non essendo autoctone, sono adattate e favorevoli all'ambiente.	CAMBIAMENTI CLIMATICI, AMBIENTE	F 13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	**45**

Criteri di selezione pertinenti n. 1.1: Qualità della proposta presentata

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Qualità della proposta presentata mediante la verifica della combinazione tra azioni mirate, concertate e di accompagnamento.	La qualità della proposta progettuale viene valutata in base alla combinazione tra azioni mirate, concertate e di accompagnamento, pertanto verranno premiate le proposte progettuali che prevedono la combinazione di due o più azioni. - Progetto che prevede la combinazione di tre azioni. - Progetto che prevede la combinazione di due azioni. - Progetti che prevede una sola azione	45 20 0		Si premiano i progetti che prevedono due o tre azioni combinate tra loro in un'ottica di progettazione integrata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Azioni mirate e/o concertate e/o di accompagnamento.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche delle popolazioni forestali autoctone del territorio regionale e di quelle specie che, pur non essendo autoctone, sono adattate e favorevoli all'ambiente.	Cambiamenti climatici, Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	**20**

Criteri di selezione pertinenti n.2.1: Azioni mirate e/o concertate e/o di accompagnamento

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Azioni mirate e/o concertate e/o di accompagnamento aventi ad oggetto le entità forestali rare e di notevole significato fitogeografico.	Viene attribuita una premialità ai progetti che prevedono azioni riferite ad almeno tre specie forestali rare e di notevole significato fitogeografico individuate nell'Allegato 1 della L.R. 40/94 .	20	0	La tutela e la valorizzazione delle specie forestali rare e di notevole significato fitogeografico, riveste notevole importanza in termini ecologici ed ambientali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Localizzazione geografica dell'azione

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche delle popolazioni forestali autoctone del territorio regionale e di quelle specie che, pur non essendo autoctone, sono adattate e favorevoli all'ambiente.	CAMBIAMENTI CLIMATICI, AMBIENTE	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale.	**30**

Criteri di selezione pertinenti n. 3.1: **Localizzazione geografica dell'azione**

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Localizzazione geografica dell'azione in Siti Natura 2000, altre aree naturali protette nazionali e regionali, aree occupate da Materiali di base.	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto che prevede azioni ricadenti, anche parzialmente, in aree geografiche identificabili come Siti Natura 2000 e/o altre aree naturali protette nazionali e regionali e/o aree occupate da Materiali di base. - Aree Siti Natura 2000 - Altre Aree Naturali protette - Aree con Materiali di base **I tre punteggi sono cumulabili.**	 15 10 5	 0 0 0	Si premiano i progetti che prevedono interventi volti alla salvaguardia del patrimonio di biodiversità animale e vegetale in aree geografiche identificabili come Siti Natura 2000, altre aree naturali protette nazionali e regionali e aree occupate da Materiali di base.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 4: Costo

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche delle popolazioni forestali autoctone del territorio regionale e di quelle specie che, pur non essendo autoctone, sono adattate e favorevoli all'ambiente.	Cambiamenti climatici, Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale.	**5**

Criteri di selezione pertinenti n. 4.1: Costo beneficio

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Incidenza del costo relativo dell'azione mirata sul costo totale del progetto	L'attribuzione del punteggio è correlata all'incidenza del costo dell'azione mirata sul costo totale dell'investimento. Costo azione mirata/costo totale del progetto ≥ 50%	5	0	L'attuazione delle azioni mirate della sottomisura consentirà un maggiore beneficio in termini di conservazione delle risorse genetiche forestali, rispetto alle altre azioni previste

Il totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 25.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M16 - COOPERAZIONE (ART. 35)

Sottomisura

16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Tipologia di intervento

16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Azione

1 - Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi (GO)

Obiettivo specifico (focus area principale)

1b- Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.

Focus area secondaria/e

Priorità P4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura (tutte le Focus Area)
Focus Area: 2a, 3a, 5c, 5d, 5e, 6a come di seguito riportate:
2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.
3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.
5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.
5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche soggettive del Team di Progetto.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire la costituzione di Team di progetto ed avviarne l'operatività, mettendoli nelle condizioni di approfondire e sviluppare un Progetto Operativo di Innovazione (POI) che potrà essere oggetto di sostegno nell'ambito della Azione 2.	INNOVAZIONE	F01 - Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza.	**18**

Criteri di selezione pertinenti:

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio (18 pt)*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
1.1 Composizione del Team in funzione dell'idea progettuale (IP) e delle attività innovative che si propone di realizzare	La valutazione delle caratteristiche soggettive sarà effettuata tenendo conto della composizione del Team rispetto all'idea progettuale, con riguardo ai seguenti aspetti: - Coerenza (rispetto al comparto produttivo/tematico): i soggetti proponenti hanno un profilo coerente con l'idea progettuale valutato sulla base dei *curricula* e/o delle specializzazioni professionali e/o produttive e/o delle funzioni svolte; - Pertinenza (rispetto al tipo di soggetti necessari allo sviluppo dell'idea progettuale): valutata sulla base della completezza del Team rispetto agli obiettivi prefissati; - Competenza (presenza di capacità/esperienze adeguate): valutata, tramite i *curricula*, in base alla presenza nel Team di professionalità in grado di sviluppare l'idea progettuale. Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente griglia:			Il criterio mira a favorire una coerente aggregazione di soggetti, funzionali all'idea progettuale che si intende realizzare, allo scopo di sostenere il "lavorare insieme".

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Alto	6		
	- Medio - Alto	4		
	- Medio	2		
	- Medio-Basso	1		
	- Basso	0		

Principio di selezione n. 2: **Caratteristiche della proposta di Innovazione.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati [cfr Regolamento UE 1305/2013, art. 35, paragrafo 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e k)]*	*Peso*
Favorire la costituzione di Team di progetto ed avviarne l'operatività, mettendoli nelle condizioni di approfondire e sviluppare un Progetto Operativo di Innovazione (POI) che potrà essere oggetto di sostegno nell'ambito della Azione 2.	Innovazione Ambiente Cambiamenti climatici	F01 - Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza. F03 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale. F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F05 - Favorire l'aggregazione dei produttori primari. F06 - Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali. F07 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali. F12 - Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole. F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F14 - Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale. F 15 - Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.	**82**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		F20 - Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale. F21 - Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio. F22 - Favorire la gestione forestale anche in un'ottica di filiera. F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio (10 pt)***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
2.1 Rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale	La IP intercetta un problema/opportunità rilevante per il contesto settoriale e/o territoriale. La rilevanza del problema/opportunità è valutata in riferimento agli elementi riscontrabili nell'analisi di contesto del PSR o in altri fonti conoscitive documentate, riportate nella idea progettuale.			Il criterio mira a premiare idee innovative che intercettano problemi/opportunità di particolare rilevanza per le filiere agricole, alimentari e forestali e per le aree rurali campane.
	- Alto	10		
	- Medio-Alto	8		
	- Medio	5		
	- Medio - Basso	3		
	- Basso	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio (20 pt)*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
2.2 Coerenza fra problema/opportunità individuata e proposta di innovazione	La PI propone soluzioni e modalità di intervento coerenti con la criticità/opportunità individuata. La valutazione di coerenza è effettuata sulla base della descrizione della soluzione innovativa proposta in termini di: - potenziale efficacia; - validità tecnica. Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente griglia:			Il criterio mira a valutare la qualità tecnica della proposta di innovazione e la sua coerenza, considerando le potenziali capacità della stessa di introdurre soluzioni concrete ai problemi/opportunità affrontati.
	- Alto	10		
	- Medio-alto	8		
	- Medio	5		
	- Medio –basso	3		
	- Basso	0		
2.3 Potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola	Le aziende agricole potenzialmente interessate dalla PI (dati Istat, su totale az. agricole campane) sono:			Il criterio considera la potenziale capacità di recepimento dell'innovazione da parte di una platea più o meno ampia di soggetti, allo scopo di migliorare l'impatto e la possibile disseminazione dell'innovazione tra le aziende.
	- oltre il 5%	10		
	- tra il 2,51% e il 5%	7		
	- tra l'1% e il 2,5%	5		
	- meno dell' 1%	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio (22 pt)*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
2.4 Impatti previsti sul comparto e/o sull'area di intervento anche in relazione alle tematiche ambientali e cambiamenti climatici	La IP è in grado di produrre impatti significativi sul comparto/area di intervento; la valutazione terrà conto: della tipologia di innovazione proposta (nell'ordine prodotto - processo - organizzativa); della trasferibilità dell'innovazione proposta; della adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità. Per la tipologia di innovazione proposta sarà attribuito il seguente punteggio: prodotto 5 punti, processo e organizzativa 4 punti, processo 3 punti, organizzativa 2 punti. A ciascuno degli altri elementi di valutazione (2 e 3) sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente griglia:			Il criterio punta a valorizzare le proposte progettuali che maggiormente si prestano a contribuire agli obiettivi del PSR, con particolare riferimento al tipo di innovazione proposta, alla sua trasferibilità ed alla concretezza. Si tiene inoltre in conto la possibilità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali (ambiente e cambiamenti climatici).
	- Alto	6		
	- Medio-Alto	4		
	- Medio	2		
	- Medio-Basso	1		
	- Basso	0		
	Sono inoltre attribuiti 5 punti se l'idea contribuisce al perseguimento degli obiettivi trasversali "ambiente" e/o "cambiamenti climatici". (SI/NO)	5	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio (20 pt)***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
2.5 Articolazione delle attività previste e relativa congruità	Rispetto al budget complessivo indicato nella domanda di aiuto, i costi programmati per le attività di animazione, ricerca partner e studi preliminari di fattibilità rappresentano complessivamente una quota:			Il criterio mira a stimolare la capacity building del Team di Progetto in fase di avvio e l'apertura del Team stesso verso l'esterno. Tende inoltre a premiare la capacità organizzativa del Team e la propensione a sviluppare un percorso progettuale coerente e caratterizzato da elementi di concretezza e operatività.
	- maggiore del 75%	20		
	- minore del 75% e maggiore del 70%	15		
	- minore del 70% e maggiore del 65%	10		
	- uguale o minore del 65%	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 55.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M16 - Cooperazione (art. 35)

Sottomisura

16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Tipologia di intervento

16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Azione

2 - Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)

Obiettivo specifico (focus area principale)

1b - Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.

Focus area secondaria/e

Priorità P4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura (tutte le Focus Area)
Focus Area: 2A, 3A, 5C, 5D, 5E, 6A come di seguito riportate:
2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.
3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare e attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.
5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.
5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche soggettive

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostenere la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI. .	INNOVAZIONE	F01 - Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio (18 pt)*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
1.1 Composizione, completezza e competenza del Gruppo in funzione del progetto proposto e delle attività previste nel POI.	La valutazione delle caratteristiche soggettive sarà effettuata tenendo conto della composizione del potenziale GO rispetto al Progetto Operativo d'innovazione presentato, con riguardo ai seguenti aspetti: - Coerenza (rispetto al comparto produttivo/tematico): i soggetti proponenti hanno un profilo coerente con il progetto presentato valutato sulla base dei *curricula* e/o delle specializzazioni professionali e/o produttive e/o delle funzioni svolte; - Pertinenza (rispetto al tipo di soggetti necessari allo sviluppo del POI): valutata sulla base della completezza del potenziale GO rispetto agli obiettivi definiti nel progetto; - Competenza (presenza di capacità/esperienze adeguate): valutata, tramite i *curricula*, in base alla presenza nel Team di professionalità in grado di sviluppare l'idea progettuale. Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente scala:			Il criterio mira a favorire una coerente aggregazione di soggetti, funzionali al Progetto Operativo d'Innovazione (POI) che si intende realizzare, allo scopo di sostenere il "lavorare insieme" e di garantire un concreto sostegno partenariale alla realizzazione del POI.
	Alto	6		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Medio-alto	5		
	Medio	3		
	Medio - basso	1		
	Basso	0		

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio (2 pt)***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
1.2 Affidabilità del Gruppo in funzione del progetto proposto e delle attività previste nel POI.	Il criterio valuta l'affidabilità del gruppo (con riferimento al Responsabile Scientifico del POI) considerando l'esperienza nella gestione di progetti finanziati/cofinanziati dall'UE negli ultimi 3 anni (SI/NO).	2	0	Il criterio punta a garantire una corretta gestione del POI dal punto di vista amministrativo e procedurale.

Principio di selezione n. 2: Caratteristiche del progetti operativo di innovazione.

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati [cfr Regolamento UE 1305/2013, art. 35, paragrafo 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e k)]***	***Peso***
Sostenere la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI.	INNOVAZIONE, AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI.	F01-Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza. F03 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale. F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F05 - Favorire l'aggregazione dei produttori primari. F06 - Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali . F07 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali. F12 - Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole. F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale.	**80**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		F14 - Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale. F 15 - Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nella aree boscate. F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F20 - Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale. F21- Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio. F22 - Favorire la gestione forestale anche in un' ottica di filiera. F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio (15 pt)***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
2.1 Rilevanza del problema/ opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale.	Il POI intercetta un problema/opportunità rilevante per il contesto settoriale e/o territoriale. La rilevanza del problema/opportunità è valutata in riferimento agli elementi riscontrabili nell'analisi di contesto del PSR o in altri fonti conoscitive documentate, riportate nel POI.			Il criterio mira a premiare iniziative innovative che intercettano problemi/opportunità di particolare rilevanza per le filiere agricole, alimentari e forestali e per le aree rurali campane.
	- Alta	15		
	- Medio-alta	12		
	- Media	9		
	- Medio-bassa	6		
	- Bassa	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio (20 pt)***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
2.2 Coerenza dell'analisi dello stato dell'arte e chiarezza degli obiettivi da perseguire	Il Progetto Operativo di Innovazione contiene: una analisi chiara che descrive il contesto e i fabbisogni che ne derivano una descrizione chiara degli interventi da realizzare e delle soluzioni tecnico-organizzative da perseguire obiettivi concreti e coerenti con l'analisi, misurabili attraverso specifici indicatori Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente scala:			Il Criterio mira a verificare la coerenza dell'analisi contenuta nel POI e se da essa si evincono con chiarezza quali sono i problemi/opportunità, quali fabbisogni ne derivano e quali obiettivi è ipotizzabile perseguire.
	- Alto	5		
	- Medio-alto	4		
	- Medio	2		
	- Medio-basso	1		
	- Basso	0		
	Sono inoltre attribuiti 5 punti se l'analisi si basa anche sui risultati delle attività sviluppate nell'ambito dell'azione 1. (SI/NO)	5	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio (5 pt)***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
2.3 Potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola;	Le aziende agricole potenzialmente interessate dal POI (dati Istat, su totale az. agricole campane) sono:			Il criterio considera la potenziale capacità di recepimento dell'innovazione da parte di una platea più o meno ampia di soggetti, allo scopo di migliorare l'impatto e la possibile disseminazione dell'innovazione tra le aziende
	- oltre il 5%	5		
	- tra il 2,51% e il 5%	3		
	- tra l'1% e il 2,5%	2		
	- meno dell' 1%	0		

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio (15 pt)***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
2.4 Coerenza e qualità del POI nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR	Il POI è in grado di produrre impatti significativi sull'assetto competitivo e sui livelli di sostenibilità dei comparti/territori interessati. In particolare, si terrà conto dei seguenti aspetti: capacità di migliorare le performances economiche delle aziende capacità di migliorare le performances ambientali delle aziende misurabilità dei risultati e adeguatezza degli indicatori proposti Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente scala:			Il criterio punta a valorizzare le proposte progettuali che maggiormente si prestano a contribuire agli obiettivi del PEI e del PSR, puntando a favorire iniziative in grado di intercettare gli obiettivi della competitività e sostenibilità in agricoltura
	- Alto	5		
	- Medio-alto	4		
	- Medio	2		
	- Medio-basso	1		
	- Basso	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio (10 pt)***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
2.5 Efficacia del POI in termini di applicabilità dei risultati adeguatezza della tempistica e congruità del piano finanziario	Il POI prevede risultati facilmente trasferibili alle aziende e contiene un cronoprogramma delle attività compatibile con i tempi del progetto e un piano finanziario dettagliato. In particolare, saranno considerati: l'applicabilità dei risultati: l'innovazione è facilmente trasferibile alle aziende senza prevedere investimenti durevoli il piano finanziario è ben illustrato e dettagliato e i costi programmati nel tempo sono coerenti con il cronoprogramma previsionale delle attività in cui si articola il POI. Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente scala:			Il criterio mira a premiare la concretezza del progetto dal punto di vista della fattibilità ed efficacia, anche alla luce delle soluzioni organizzative, operative e finanziarie esposte.
	- Alto	5		
	- Medio-alto	4		
	- Medio	2		
	- Medio-basso	1		
	- Basso	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio (15 pt)*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
2.6 Efficacia delle azioni di divulgazione e disseminazione dei risultati sia verso il sistema agricolo regionale sia verso la rete PEI.	Il punteggio è attribuito al piano di divulgazione e disseminazione dell'innovazione che prevede un set di strumenti multicanale con obiettivi e risultati attesi. Il criterio premia la presenza integrata di più tipologie di strumenti in base alla seguente scala: 1) web, portale, banner informativi, newsletters, social. 4 2) azioni di disseminazione mirata dell'innovazione (giornate dimostrative, coaching, visite) 3 3) radio, tv, filmati, dvd, clip 3 4) seminari, incontri divulgativi, workshop tecnici, focus group 3 5) partecipazione a fiere/eventi 2 6) materiali a stampa 0			Il criterio mira a premiare la qualità tecnica e la coerenza del piano di divulgazione e disseminazione in funzione degli strumenti di comunicazione utilizzati a secondo del target dei potenziali fruitori .

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 55.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M16 - Cooperazione (art. 35)

Sottomisura

16.3 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo

Tipologia di intervento

16.3.1 Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6a-Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

Focus area secondaria/e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Composizione Associazione

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Consentire il superamento di diseconomie organizzative e strutturali che limitano il pieno sviluppo di un'offerta integrata di turismo rurale su base locale, di carattere collettivo e di messa in rete di strutture e servizi su base locale.		F04-Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali F14- Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale-storico e culturale.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Competenza dei componenti	Il punteggio è attribuito se tra i componenti eccedenti il numero minimo per la partecipazione alla misura (5) è presente almeno un componente con competenze professionali che permettano una gamma di offerte aggiuntive alla semplice ospitalità in aziende agrituristiche e/o in strutture extra-alberghiere e alla ristorazione comprese tra: Economia aziendale; Economia del turismo; Ingegneria gestionale; Marketing; Scienze turistiche.	25	0	La competenza professionale, in un comparto come quello della ospitalità è fondamentale e deve essere la base per qualsiasi iniziativa di promozione del comparto, la misura, tuttavia, intende premiare la presenza di componenti con competenze diverse da quelle minime definite dalla misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esperienza dei componenti in funzione alle finalità dell'associazione	Esperienze possedute in funzione del progetto presentato e/o delle attività previste dal bando (da almeno il 60% dei componenti): - Esperienza di almeno 10 anni nel mondo della ospitalità/ristorazione/organizzazione di viaggi ed eventi (codice rilevabile dal certificato camerale).	15		Anche se la misura non prevede finanziamenti per attività già in essere, resta fondamentale l'esperienza che i singoli operatori hanno maturato nella propria attività di operatori del turismo.
	- Esperienza compresa tra 5 anni e meno di 10 nel mondo della ospitalità/ristorazione/organizzazione di viaggi ed eventi (codice rilevabile dal certificato camerale).	10		
	- Esperienza minore di 5 anni nel mondo della ospitalità/ristorazione/ organizzazione di viaggi ed eventi (codice rilevabile dal certificato camerale) .	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Consentire il superamento di diseconomie organizzative e strutturali che limitano il pieno sviluppo di un'offerta integrata di turismo rurale su base locale, di carattere collettivo e di messa in rete di strutture e servizi su base locale.		F04-Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali F14- Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale-storico e culturale.	**60**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Il progetto prevede azioni congiunte delle associazioni per la promozione turistica con altre associazioni o con enti e aziende pubbliche di promozione turistica .	Il progetto prevede attraverso un contratto con operatori pubblici o privati di promozione turistica, una gamma di servizi completa in aggiunta a quelle semplici della ospitalità e/o ristorazione quali la valorizzazione e conoscenza del territorio	40	0	La promozione delle attività è il principio fondante che una associazione deve possedere e sviluppare, quindi si intende premiare l'associazione che promuove se stessa e l'intero territorio, anche dal punto di vista storico-culturale, attraverso organismi a tanto preposti.
Il progetto prevede la partecipazione a fiere o azioni di marketing realizzate all'estero o sul territorio nazionale .	- Azioni di marketing (comprese le partecipazioni ad eventi sul territorio italiano) rivolte ad una clientela italiana	20		Si intende premiare, nello specifico le associazioni che partecipino a manifestazioni di carattere nazionale o estero e che quindi prevedano di entrare in contatto con un target quanto più vasto e presente in ogni periodo dell'anno.
	- Azioni di marketing (comprese le partecipazioni ad eventi sul territorio italiano) rivolte ad una clientela estera	10		
	- Il progetto non prevede azioni di marketing	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M16 - Cooperazione (art. 35)

Sottomisura

16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

Tipologia di intervento

16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Focus area secondaria/e

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Partecipazione di imprese agricole

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che, inevitabilmente, comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena del valore	INNOVAZIONE	F03 - Migliorare le performance economiche del comparto agroalimentare. F05 - Favorire l'aggregazione dei produttori primari. F06 - Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Partecipazione di imprese agricole	Il punteggio è attribuito in base al numero di imprese agricole che aderiscono al GC (beneficiario): - fino a 2 imprese agricole - > 2 e fino a 5 imprese agricole - > 5 e fino a 10 imprese agricole - oltre 10 imprese agricole	 0 20 30 40		S'intende favorire i richiedenti con una maggiore rappresentatività di imprese agricole nella costituzione del GC, per aumentare la competitività del settore primario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Maggiori servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazione sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che, inevitabilmente, comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena del valore.	INNOVAZIONE	F07 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazioni sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati	Il punteggio è attribuito in base alle caratteristiche tecniche del progetto che deve prevedere o meno, dettagliandoli, servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazioni sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati: - Progetti che non prevedono servizi aggiuntivi al consumatore. - Progetti che prevedono servizi aggiuntivi al consumatore.	0 15		S'intende favorire i progetti che prevedono servizi aggiuntivi al consumatore finale con l'obiettivo di creare e/o accrescere il rapporto di fiducia tra produttore e consumatore, con risvolti positivi in termini sociali per la valorizzazione dei territori di origine dei prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Ampia gamma di prodotti agricoli

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che, inevitabilmente, comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena del valore consumatori.	INNOVAZIONE	F07 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	**30**

Criteri di selezione pertinenti: 1

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Numerosità di prodotti agricoli Intesa come "paniere" di beni coinvolti	L'attribuzione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecniche del progetto che, tra l'altro, deve riportare il numero e la descrizione dei prodotti coinvolti. Sono favoriti i progetti che prevedono una maggiore gamma di prodotti in termini di paniere di beni: - fino a 5 prodotti - > 5 e fino a 10 prodotti - > di 10 prodotti	 0 15 20		S'intende diversificare ed ampliare la gamma di prodotti offerti con l'obiettivo di incentivare, attraverso lo sviluppo dei mercati locali e delle filiere corte, la conoscenza e la valorizzazione delle produzioni regionali e dei territori di origine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti: 2

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Qualità dei prodotti agricoli Intesa come qualità certificata riferita ai prodotti agroalimentari tutelati a livello europeo (DOP, IGP, ecc.) e gli altri come individuati alla *lettera a) par. 1* dell'art. 16 del Reg (UE) 1305/2013.	L'attribuzione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecniche del progetto che, tra l'altro, deve indicare la tipologia dei prodotti coinvolti. Sono favoriti i progetti che prevedono prodotti a qualità certificata: - almeno 1 prodotto certificato	10	0	S'intende incrementare e promuovere la conoscenza dei prodotti a qualità certificata

Principio di selezione n. 4: **elevata qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono maggiore contrazione della filiera mediante vendita diretta da parte degli agricoltori**

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che, inevitabilmente, comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena del valore consumatori	AMBIENTE	F19 - Favorire una più efficiente gestione energetica	**15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
Qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono massima contrazione della filiera con minore movimentazione delle merci e riduzione dell'uso degli imballaggi.	Sostenibilità ambientale dei progetti che prevedono la realizzazione di mercati locali con la massima contrazione della filiera corta, mediante la "*Vendita diretta"* da parte degli agricoltori. Per l'attribuzione del punteggio si valuta il progetto per verificare se è prevista o meno la vendita diretta dei G.C. anche mediante la realizzazione di Farmer's Market.	15	0	Si valutano positivamente i progetti ad elevata qualità in termini di sostenibilità ambientale che prevedono una maggiore contrazione della filiera mediante vendita diretta da parte degli agricoltori. La elevata contrazione della filiera, mediante la vendita diretta nei mercati locali a "*chilometro zero"*, può influire positivamente in termini ambientali anche per la riduzione degli imballaggi utilizzati, la minore movimentazione delle merci e la riduzione del trasporto refrigerato.

Il **punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M16 - Cooperazione (art. 35)

Sottomisura

16.5 - Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per progetti comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso.

Tipologia di intervento

16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

Intera Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura"

Focus area secondaria/e

5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.
5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione

Principio di selezione n. 1: Criterio territoriale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Migliorare le performance ambientali delle attività agricole riducendone l'impatto ma anche tutelando e valorizzando il patrimonio di biodiversità per rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, moltiplicando sia i benefici ambientali e climatici che i benefici informativi, in termini di diffusione delle conoscenze e creazione di sinergie per lo sviluppo di strategie locali.	INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13- salvaguardare il patrimonio di biodiversità. F17 - ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 - prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F21 - Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio. F14 - tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale. F12 - migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole.	**30**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di selezione 1:"Rappresentatività dell'area interessata rispetto alle aree tematiche di intervento indicate"

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Criterio di selezione 1.1: localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all'Area tematica 1 (*Biodiversità naturalistica e agraria*)	Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle Aree Natura 2000 e/o Parco nazionale e/o Parco regionale e/o Riserva naturale regionale. Il requisito può essere controllato sul SIT Agea. Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 1 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5.	30	0	Il criterio favorisce i progetti collettivi in aree "protette" affinché le imprese agricole localizzate in tali aree siano più sensibili al tema della biodiversità naturalistica e agraria e adottino gli interventi previsti dal PSR per tale obiettivo
Criterio di selezione 1.2: localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all'Area tematica 2 (*Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico*)	Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle aree a pericolosità da frana R4 e R3 e/o aree ad agricoltura intensiva (ricadenti nella macroarea B). Il requisito può essere controllato sul SIT Agea Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 2 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.1, 1.3, 1.4 e 1.5.	30	0	Si ritiene necessario favorire i progetti collettivi localizzati in aree "a rischio" perché interessate da fenomeni di perdita del suolo da frane e/o fenomeni di erosione o dove sono presenti processi di degradazione della sostanza organica dovuti a pratiche agricole poco sostenibili. Pertanto in tali aree l'adozione di interventi previsti dal PSR da parte degli agricoltori consente di ridurre tali rischi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Criterio di selezione 1.3: localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all'Area tematica 3. (*Gestione e tutela delle risorse idriche*)	Più del 50% delle aziende ricadenti nel progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle aree pertinenti a corpi idrici sotterranei con stato idrico "non buono" nel relativo piano di gestione di bacino idrografico e/o nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola. Il requisito può essere controllato sul SIT Agea. Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 3 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.1, 1.2, 1.4 e 1.5.	30	0	Il criterio di selezione favorisce i progetti collettivi nelle aree regionali dove la qualità delle acque risulta "non buona" .
Criteri di selezione 1.4: localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all' Area tematica 4 (*Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte in agricoltura*).	Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nei comuni ad elevata densità zootecnica, di cui al "Piano regionale di monitoraggio e controllo dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" (DRD n. 598/2011, DGR n. 711/2012) e/o in aree ad agricoltura intensiva (ricadenti nella macroarea B). Il requisito può essere controllato consultando la lista dei comuni ricadenti in tali aree. Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 4 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.1, 1.2, 1.3, e 1.5.	30	0	Si favorisce con questo criterio la realizzazione di progetti collettivi in aree con maggiore concentrazione di allevamenti zootecnici e nelle aree ad agricoltura intensiva, dove si riscontra la necessità di azioni di contenimento delle emissioni da parte degli agricoltori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Criteri di selezione 1.4: localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all' Area tematica 4 (*Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte in agricoltura*).	Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nei comuni ad elevata densità zootecnica, di cui al "Piano regionale di monitoraggio e controllo dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" (DRD n. 598/2011, DGR n. 711/2012) e/o in aree ad agricoltura intensiva (ricadenti nella macroarea B). Il requisito può essere controllato consultando la lista dei comuni ricadenti in tali aree. Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 4 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.1, 1.2, 1.3, e 1.5.	30	0	Si favorisce con questo criterio la realizzazione di progetti collettivi in aree con maggiore concentrazione di allevamenti zootecnici e nelle aree ad agricoltura intensiva, dove si riscontra la necessità di azioni di contenimento delle emissioni da parte degli agricoltori.
Criterio di selezione 1.5: "localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all'Area tematica 5 (*Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale*).	Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle aree urbane (macroarea A), ad agricoltura intensiva (macroarea B) e/o nelle aree sensibili in relazione agli asset naturalistici (S3). Il requisito può essere controllato consultando la lista dei comuni ricadenti in tali aree. Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 5 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.1, 1.2, 1.3, e 1.4.	30	0	Il criterio favorisce i progetti collettivi finalizzati al mantenimento o al ripristino del paesaggio, abbandonato o degradato, anche attraverso una razionale gestione dei rifiuti agricoli, realizzata con accordi di programma tra enti ed imprese agricole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Criteri tecnici**

Obiettivi di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Migliorare le performance ambientali delle attività agricole riducendone l'impatto ma anche tutelando e valorizzando il patrimonio di biodiversità per rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, moltiplicando sia i benefici ambientali e climatici che i benefici informativi, in termini di diffusione delle conoscenze e creazione di sinergie per lo sviluppo di strategie locali.	INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMNETI CLIMATICI.	F13: salvaguardare il patrimonio di biodiversità. F17: ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18: prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F16: Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F21: ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio. F14: tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale. F12: migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole.	**70**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di selezione 2: "Criteri tecnici"

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Criterio di selezione 2.1: Efficacia del progetto sulla base della sua validità tecnica e innovazione organizzativa	Il punteggio si calcola sulla base della complessità del progetto collettivo valutata sul numero di aree tematiche e sul numero di tipologie di intervento previste per raggiungere l'obiettivo ambientale. Il criterio di selezione 2.1 è cumulabile con i criteri di selezione 2.2, 2.3 e 2.4			Il criterio di selezione consente di favorire progetti collettivi che interessano in maniera sinergica più obiettivi ambientali e l'utilizzo di più strumenti previsti dal PSR per il raggiungimento di tali obiettivi.
	- Aree tematiche interessate dal progetto ≥2	10	0	
	- Tipologie di interventi attivati ≥3	10	0	
Benefici ambientali previsti dal progetto sul comparto e/o sull'area di intervento	Il punteggio si attribuisce sulla base dell'estensione della SAT con caratteristiche di contiguità interessata dal progetto collettivo.			Si favoriscono progetti collettivi che prevedono benefici ambientali su areali di dimensioni maggiori
	- >50 ha contigui	15		
	- Tra 50e 20 ha contigui	10		
	- < 20 ha	0		
Composizione e completezza del partenariato in funzione degli obiettivi indicati nel progetto	Il punteggio è calcolato sulla base alla diversificazione e della complementarietà dei soggetti coinvolti nel progetto collettivo e sul numero di agricoltori aderenti al progetto.			Si favoriscono progetti collettivi nei quali si realizza una condivisione di obiettivi tra il maggior numero di attori del territorio per la concertazione di azioni coordinate ed efficaci nella risoluzione di specifici problemi ambientali
	Numero di soggetti coinvolti nel progetto collettivo appartenenti ad associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, enti pubblici territoriali ed enti di ricerca >3.	10	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Numero di imprenditori agricoli aderenti al progetto >10.	15	0	
Congruità del piano finanziario rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.	Il punteggio è attribuito se, nel piano finanziario, il rapporto tra i costi dell'animazione (compresi i costi delle attività promozionali) e i costi fissi (coordinatore, spese amministrative e legali, spese generali, studi propedeutici e di fattibilità) e risulta maggiore o uguale a 0,6	10	0	Il criterio di selezione favorisce le attività dirette ai componenti del partenariato per la realizzazione e il funzionamento della filiera.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo maggiore di 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M16 - Cooperazione (art. 35)

Sottomisura

16.6 - Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali

Tipologia di intervento

16.6.1 Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della "bioeconomia".

Focus area secondaria/e

5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Criterio territoriale

Obiettivi di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire la costituzione e l'irrobustimento di filiere agro energetiche su base locale e potenziare le attività agro zootecniche e forestali a favore del bilancio energetico regionale.	INNOVAZIONE/AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F20: migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale. F21: ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**30**

Criterio di selezione 1: Criterio territoriale

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Criterio di selezione 1.1: Localizzazione geografica del progetto.	Il punteggio è attribuito quando la biomassa è prodotta interamente in aree ad elevata densità zootecnica (di cui al "Piano regionale di monitoraggio e controllo dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento"; DRD n. 598/2011, DGR n. 711/2012) e/o nelle macroaree C e D. Il requisito può essere controllato consultando la lista dei comuni ricadenti in tali aree.	30	0	Il criterio di selezione consente di incentivare la costituzione di filiere corte in aree dove è più elevata la quantità di biomassa da poter utilizzare a fini energetici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2 : Criteri tecnici

Obiettivi di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire la costituzione e l'irrobustimento di filiere agro energetiche su base locale e potenziare le attività agro zootecniche e forestali a favore del bilancio energetico regionale.	INNOVAZIONE/AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F20: migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale; F21: ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**70**

Criterio di selezione 2: Criteri tecnici

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Criterio di selezione 2.1: Impatti previsti dal progetto sul comparto e/o area di intervento.	Il punteggio si attribuisce in base alla tipologia di impianto, già realizzato o in corso di realizzazione, cui è destinata la biomassa residuale:			Si favoriscono progetti che prevedono il recupero a fini energetici di biomasse residuali in impianti di maggiore efficienza che contribuiscono quindi al miglioramento del bilancio energetico regionale.
	- impianto di trigenerazione (calore, energia elettrica e raffrescamento).	10		
	- altre tipologie di impianto.	0		
Criterio di selezione 2.2: Composizione e completezza del partenariato in funzione degli obiettivi indicati nel "Piano di attività della filiera".	Il punteggio si calcola sulla base della diversificazione e della complementarietà dei soggetti coinvolti nel "Piano di attività della filiera" e sul numero imprenditori agricoltori e/o forestali aderenti al progetto. I punteggi sono cumulabili:			Si favoriscono "Piani di attività della filiera" nei quali la condivisione dell'obiettivo di trattamento a fini energetici della biomassa agricola e/o forestale coinvolge un numero maggiore di attori del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Presenza nel partenariato di enti pubblici territoriali, soggetti che forniscono consulenza aziendale, soggetti che erogano servizi di formazione agli operatori della filiera, altri soggetti funzionali al piano di attività della filiera da realizzare ≥3.	10	0	
	Numero di imprenditori agricoli e/o detentori forestali, singoli o associati produttori di biomassa residuale aderenti al partenariato ≥5	10	0	
Criterio di selezione 2.3: Presenza sul territorio di un impianto da FER già realizzato per il trattamento della biomassa o un impianto da FER finanziabile con la tipologia di intervento 7.2.2.	Il punteggio si attribuisce se è già presente sul territorio interessato dal progetto un impianto di trattamento che utilizza le biomasse agricole e/o forestali o se è stata approvata la realizzazione di un impianto di trattamento di biomasse agricole e/o forestali finanziato con la tipologia di intervento 7.2.2 .	30	0	Si favorisce la filiera corta che assicura l'approvvigionamento di biomassa ad un impianto già presente o che si integra con altre tipologie di intervento del PRS.
Criterio di selezione 2.4 Congruità del piano finanziario rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato ed efficacia del piano di animazione.	Il punteggio è attribuito se, nel piano finanziario, il rapporto tra i costi dell'animazione (compresi i costi delle attività promozionali) e i costi fissi (coordinatore, spese amministrative e legali, spese generali, studi propedeutici e di fattibilità) risulta maggiore o uguale a 0,6	10	0	Il criterio di selezione favorisce le attività dirette ai componenti del partenariato per la realizzazione e il funzionamento della filiera.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo maggiore di 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 16 – Cooperazione

Sottomisura

16.7 – Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

Tipologia di intervento

16.7.1 –Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

Azione

A - Costituzione del partenariato ed esercizio dell'attività di cooperazione nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)

Obiettivo specifico (focus area principale)

6 a "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione"

Focus area secondaria/e

-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n.1: Caratteristiche del richiedente in termini di composizione del partenariato

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), costituzione del partenariato pubblico-privato per la creazione di reti, l'elaborazione di studi, stesura di piani aziendali, di strategie di sviluppo, sulla base di un ambito tematico prescelto tra quelli previsti	Innovazione, ambiente e clima	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
Numero di componenti	Partecipazione di Enti Pubblici: numero di enti pubblici coinvolti	1 punto per ogni Ente pubblico fino ad un massimo di 4 punti		Il criterio prende in considerazione la rappresentativtà dei diversi componenti (pubblico-privato) all'interno del partenariato e risponde all'esigenza di promuovere partenariati differenziati e portatori di interessi diversificati espressi dal territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Soggetti portatori di interessi singoli e/o collettivi economico-produttivi (Organizzazioni professionali agricole, Consorzi, cooperative, associazioni di volontariato, operatori del terzo settore, istituti secondari e/o superiori, enti no profit, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, Camere di Commercio, associazioni ambientaliste, ecc.) Il punteggio è pari a 0 se partecipa 1 Ente pubblico (criterio di ammissibilità) Il punteggio è pari a 0 se partecipa 1 soggetto portatore di interessi singoli o 1 soggetto portatore di interessi collettivi (criterio di ammissibilità)	1 punto per ciascun soggetto fino ad un massimo di 4 punti		

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No***	
	Il punteggio viene attribuito in funzione della capacità interna del partenariato di esprimere idonee competenze individuate nell'organigramma allegato alla domanda di			Il criterio premia le professionalità interne al partenariato valorizzando al massimo le risorse umane coinvolte quando sussistono profili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenza	sostegno, sia per la redazione dei progetti che per la parte di gestione contabile – amministrativa del partenariato, contenendo il ricorso a consulenze esterne. In particolare: - le competenze sono tutte interne al partenariato per il totale indicato nell'organigramma - le competenze interne sono considerevoli: raggiungono il 90 % del totale indicato nell'organigramma - le competenze interne oscillano tra l'89 % ed il 50 % del totale indicato nell'organigramma; - le competenze interne oscillano tra l'49 % ed il 20 % del totale indicato nell'organigramma; - le competenze interne oscillano tra l'19 % e il 10 % del totale indicato nell'organigramma; - non ci sono competenze idonee all'interno del partenariato. Il partenariato ricorre per intero a consulenze esterne per le figure previste nell'organigramma	10 8 6 4 2	0	professionali idonei alla realizzazione del progetto. Inoltre il criterio in questione si pone l'obiettivo di essere coerente con il principio di economicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
Esperienza	Il punteggio viene attribuito in funzione dell'esperienza maturata dalle figure responsabili individuate nel partenariato ed indicate nell'organigramma allegato alla domanda di sostegno. L'esperienza è valutata in termini di *pertinenza e di durata.* In particolare, si considera *pertinente* l'esperienza svolta nello stesso settore o in settori analoghi a quello del progetto. - Esperienza pertinente - Esperienza non pertinente perché svolta in settori non analoghi a quello dell'intervento - Nessuna esperienza	2 punti per ogni anno lavorativo Max 8 punti 1 punto per ogni anno lavorativo Max 4 punti 0		La valutazione dell'esperienza delle figure responsabili individuate rappresenta un elemento che qualifica in modo pregnante l'intero partenariato

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Il punteggio si cumula solo se le figure responsabili sono persone diverse tra loro. Inoltre se una stessa figura responsabile dimostra esperienza sia pertinente che non pertinente, sarà attributo punteggio esclusivamente all'esperienza pertinente.			

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No***	
Qualificazione dei partecipanti	Il punteggio é attribuito nel caso in cui uno o più soggetti privati del partenariato sono in possesso, al momento della presentazione della domanda di aiuto, di una certificazione volontaria DOP, IGP, marchio geografico collettivo, biologico, Norme UNI ISO, rilasciata da Ente di accreditamento riconosciuto. Il requisito é accertato attraverso l'acquisizione del documento giustificativo (DG) - 2 soggetti privati			Il criterio premia la presenza di privati in possesso di certificazione con l'obiettivo di ottenere partecipazioni qualificate all'interno del partenariato e massimizzare i risultati in termini di qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- 1 soggetto privato - Nessun soggetto privato	10 5	0	

Principio di selezione n. 2: Qualità dell'aggregazione

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), costituzione del partenariato pubblico-privato per la creazione di reti, l'elaborazione di studi, stesura di piani aziendali, di strategie di sviluppo, sulla base di un ambito tematico prescelto tra quelli previsti	Innovazione, ambiente e clima	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**26**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No***	
	Il criterio si basa sulla presenza di imprese/aziende agricole iscritte alla Camera di Commercio con uno dei seguenti Codici ATECO (2007):			Il criterio premia il coinvolgimento di imprese agricole al fine di perseguire obiettivi che mirano a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presenza di imprese agricole	• sezione C divisioni 10 "Industrie alimentari" e divisioni 11 "Industrie delle bevande" • sezione A divisione 1 "Coltivazioni agricole e produzioni animali, caccia e servizi connessi" e divisione 2 "Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali"			accrescere lo sviluppo economico su attività strettamente connesse all'agricoltura e al settore forestale
	- >10 imprese agricole	14		
	- 10 - 8 imprese	12		
	- 7 – 6 imprese	10		
	- 5 – 4 imprese	6		
	- 3 – 2 imprese	4		
	- 1 impresa agricola		0	
	In caso di cooperative e società agricole si prende in considerazione il numero di aziende complessive coinvolte in ciascun organismo Nel termine di imprese agricole vanno incluse anche quelle forestali			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No***	
Presenza di giovani – fasce deboli (persone con disabilità) - donne	Il punteggio si attribuisce se il progetto coinvolge le seguenti categorie: • giovani di età inferiore a 40 anni • fasce deboli: - categorie protette per il diritto al lavoro dei diversamente abili • presenza femminile La valutazione è effettuata rispetto ai rappresentanti di ciascuno componente del partenariato Presenza di giovani di età inferiore a 40 anni nell'organo decisionale Presenza di persone appartenenti a fasce deboli Presenza di donne	4 4 4		Con l'attivazione di questo criterio si vuole prestare attenzione alla presenza di alcune particolari categorie di persone con l'obiettivo di aumentarne l'inclusione anche in contesti produttivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	I punteggi sono cumulabili			

Principio di selezione n. 3: Rilevanza della proposta progettuale

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), costituzione del partenariato pubblico-privato per la creazione di reti, l'elaborazione di studi, stesura di piani aziendali, di strategie di sviluppo, sulla base di un ambito tematico prescelto tra quelli previsti	Innovazione, ambiente e clima	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**30**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No***	
Ampiezza del bacino di utenza	Il criterio si basa sull'ampiezza del territorio interessato dalle attività rispetto alla superficie dell'area pilota indicata nella domanda di sostegno oppure rispetto alla popolazione residente coinvolta.			L'obiettivo è teso a far presentare proposte progettuali tali da coinvolgere il territorio in

fonte: http://burc.regione.campania.it

	La scelta, in alternativa, tra i parametri sopra individuati (superficie o popolazione) dipende dall'obiettivo del progetto. Pertanto, se quest'ultimo è finalizzato ad aspetti di tipo produttivo si utilizzerà la superficie; se è rivolto al sociale si ricorrerà alla popolazione			una dimensione quanto più ampia possibile
	Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: ≥ 50 % oppure Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: ≥ 50 %	10		
	Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: < 50 % fino a 30% oppure Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: < 50 % fino a 30%	6		
	Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: < 30 % fino al 10 %			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	oppure Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: < 30 % fino al 10% Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: < 10 % oppure Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: < 10% Dati di riferimento: *Superficie totale* di ciascuna Area Progetto: - Alta Irpinia: 1.118,08 KMQ - Cilento interno: 949,42 KMQ - Tammaro – Titerno: 677,16 KMQ - Vallo di Diano: 725,32 KMQ *Popolazione* di ciascuna Area Progetto: - Alta Irpinia: 64.386	3 0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Cilento interno: 50.493 - Tammaro – Titerno: 64.541 - Vallo di Diano: 60.137			

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No***	
Sinergia con gli altri Fondi	Il punteggio è attribuito sulla base della stretta connessione del progetto in esame con quelli di altri fondi comunitari attivati: - Stretta connessione: Il progetto si integra con 2 Fondi - Debole connessione: Il progetto si integra con 1 Fondo - Assenza di connessione: Il progetto non si integra con altro fondo	8 5 0		L'obiettivo è teso a ricercare e valorizzare i legami di multisettorialità in coerenza con quanto auspicato dalla Unione europea in termini di progettazione integrata con altri fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No***	
Numero di tipologie di intervento previste (specifico per l'azione B)	La rilevanza del progetto proposto dal partenariato viene valutata in termini di numero di tipologie di intervento in esso prescelte Tipologie di intervento: > 5 Tipologie di intervento: tra 5 e 3 Tipologia di intervento: 2 Tipologia di intervento 1	 8 6 4	 0	La valutazione è effettuata tenendo in considerazione gli ambiti tematici scelti con i fabbisogni e le potenzialità espresse dall'analisi del partenariato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No***	
Rapporto tra costo dei lavori/servizi/forniture e costo totale del progetto (specifico per l'azione B)	Occorre valutare il rapporto tra i costi per lavori/servizi/forniture necessari per la realizzazione di opere previste nelle tipologie prescelte e la sommatoria dei costi totali di ciascuna tipologia di intervento, secondo la seguente scala di incidenza: Incidenza: > 50 % Incidenza: ≤ 50 % fino a 30 % Incidenza: < 30 % fino a 10 % Incidenza:< 10%	 4 2 1	 0	Il criterio si collega al principio di selezione in quanto è finalizzato a dare maggior peso alle progettualità che prevedono investimenti fissi significativi che, in quanto tali, sono ritenuti più rilevanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n 4: Congruità del piano finanziario

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), costituzione del partenariato pubblico-privato per la creazione di reti, l'elaborazione di studi, stesura di piani aziendali, di strategie di sviluppo, sulla base di un ambito tematico prescelto tra quelli previsti	Innovazione, ambiente e clima	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**4**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No	
Rapporto tra costi dell'animazione e costo totale del progetto	Si valuta il rapporto tra i costi dell'animazione e il costo totale del progetto, secondo la seguente scala di incidenza: Incidenza: > 20 %	4		Il criterio è finalizzato a dare maggior peso alle progettualità che prevedono rilevanti attività di animazione sul territorio e promuovere il trasferimento delle conoscenze nonché dei risultati sul territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Incidenza: ≤ 20 % fino a 10 % Incidenza: < 10 % fino a 5 % Incidenza:< 5% Per costo totale del progetto si intende il totale dei costi previsti per la realizzazione dell'Azione A, comprensivi dei costi previsti per l'attuazione delle tipologie di intervento prescelte.	2 1	 0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50 di cui 10 per il principio "Caratteristiche del richiedente in termini di costituzione del partenariato" e 8 per il principio "Rilevanza proposta progettuale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M16 – Cooperazione (art. 35)

Sottomisura

16.8 - Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti

Tipologia di intervento

16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti

Azione

A - Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

Focus area secondaria/e

5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.
4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.
4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.
5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini bioeconomici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Numero di soggetti che operano in maniera congiunta.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo-pastorale nel suo complesso.	INNOVAZIONE	F22 - Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera.	**20**

Criterio di selezione 1.1 - Numero di soggetti che operano in maniera congiunta.

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Numero di soggetti pubblici o privati che compongono il partenariato	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con il numero di soggetti di cui si compone l'aggregazione. Il requisito è verificato dalla consultazione dell'atto di costituzione del partenariato. - Maggiore di n. 5 componenti - Da n. 3 a n. 5 componenti - N. 2 componenti	 10 5 0		Un'aggregazione numerosa di soggetti coinvolti incrementa la collaborazione e la cooperazione fra le diverse figure interessate al settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di selezione 1.2 – Composizione del partenariato.

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Composizione del partenariato	L'attribuzione del punteggio è funzione della tipologia del partenariato (pubblico o privato). - Partenariato composto da soggetti privati. - Partenariato composto da soggetti pubblici	 10 0		La presenza di soggetti privati favorisce gli obiettivi della misura di cooperazione.

Principio di selezione n. 2: Tipologia ed estensione delle superfici oggetto di pianificazione.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo-pastorale nel suo complesso".	Ambiente Cambiamenti climatici	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	**22**

Criterio di selezione pertinente 2.1 - Estensione delle superfici oggetto di pianificazione.

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Superficie oggetto di pianificazione forestale.	Il requisito è verificato con la consultazione degli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto. - Maggiore di 1.000 ettari - Da 750,01 a 1.000 ettari - Da 250,01 a 750 ettari - Da 100,01 a 250 ettari - Uguale o inferiore a 100 ettari.	 11 8 5 2 0		Gli strumenti di gestione del bosco che interessano superfici estese consentono una gestione assestamentale più rispondente agli obiettivi della sottomisura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di selezione pertinente 2.2 - Tipologia delle superfici oggetto di pianificazione

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Valutazione del soprassuolo della superficie oggetto di pianificazione.	L'attribuzione del punteggio è effettuata in base alla prevalente tipologia di soprassuolo (> 50 %) da assestare espressa in ettari di superficie come desunta dagli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto. - Fustaie - Conversione all'alto fusto - Cedui, fustaie di protezione, imboschimenti - Pascoli e prati - Incolti	 11 8 5 2 0		Il criterio di selezione intende favorire la creazione di filiere produttive locali, maggiormente possibili quando si interviene su fustaie rispetto a proprietà silvo - pastorali ove tale opportunità è meno percorribile (boschi cedui boschi cedui degradati,) o non percorribili (incolti, altre superfici).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Estensione delle superfici comprese nella Rete Natura 2000 ed aree protette

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvio-pastorale nel suo complesso.	AMBIENTE	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale.	**15**

Criterio di selezione pertinente 3.1 - Estensione delle superfici comprese nella Rete Natura 2000

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Superfici ricadenti nella Rete Natura 2000.	Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale (DPR n. 503/1999) - La superficie da pianificare rientra interamente in area Natura 2000. 10 - La superficie da pianificare rientra parzialmente in area Natura 2000. 5 - La superficie da pianificare non rientra in area Natura 2000. 0			Il criterio è direttamente collegato al principio di selezione. Il criterio premia la gestione attiva delle aree ricadenti nella Rete Natura 2000, in modo da consentire un'adeguata utilizzazione delle risorse forestali.

Criterio di selezione pertinente 3.2 - Estensione delle superfici comprese nelle aree protette.

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Superfici ricadenti nella perimetrazione delle aree protette della Campania	Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale (DPR n. 503/1999). Per aree protette si intendono quelle ricadenti nella perimetrazione dei parchi, nazionali e regionali e delle riserve. La scelta è effettuata con riferimento alla percentuale di superficie da assestare che rientra nella perimetrazione dell'area protetta.			Il criterio è direttamente collegato al principio di selezione. Il criterio premia la gestione attiva delle aree ricadenti nella perimetrazione delle aree protette, in modo da consentire un'adeguata utilizzazione delle risorse forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- La superficie da pianificare rientra interamente nella perimetrazione delle aree protette. - La superficie da pianificare rientra parzialmente nella perimetrazione delle aree protette. - La superficie da pianificare non rientra nella perimetrazione delle aree protette.	5 3 0		

Principio di selezione n. 4: Adesione ai sistemi di certificazione forestale e/o ambientale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo -pastorale nel suo complesso.	INNOVAZIONE, AMBIENTE.	F22 - Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera.	**9**

Criterio di selezione pertinente 4.1: Adesione ai sistemi di certificazione forestale e/o ambientale.

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Il criterio di selezione premia l'adozione di sistemi di certificazione forestale o ambientale da parte dei componenti l'aggregazione.	Il punteggio è attribuito in funzione dell'adesione di uno dei componenti l'aggregazione ad un sistema di certificazione forestale e/o ambientale. Per l'attribuzione del punteggio vale l'attestazione rilasciata dall'organismo di certificazione. - Adesione ad un sistema di certificazione forestale e/o ambientale. - Nessuna adesione ad un sistema di certificazione forestale e/o ambientale.	9 0		Il criterio è direttamente collegato al principio di selezione. Si intende incentivare l'adesione a sistemi di certificazione forestale e/o ambientale in quanto questi favoriscono la corretta gestione forestale e la tracciabilità dei prodotti derivati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 5: **Tipologia ed entità del rilievo di campo (rilievo tassatorio) per la determinazione della massa legnosa.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo-pastorale nel suo complesso.	AMBIENTE	F14 - Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	**17**

Criterio di selezione pertinente 5.1 - Tipologia ed entità del rilievo di campo (rilievo tassatorio) per la determinazione della massa legnosa

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Il criterio di selezione discrimina tra le differenti tipologie di rilievo tassatorio. Per tipologie di rilievo tassatorio si intendono quelle disciplinate dalla Legge Regionale 11/96 e successive ss.mm.ii	Il punteggio è assegnato in funzione delle tipologie di rilievo tassatorio come da relazione preliminare allegata alla domanda di aiuto. E' consentita la scelta multipla: - Alberi modello - Aree di saggio - Cavallettamento totale - Rilievo con metodo relascopico - Nessun rilievo	 7 4 3 3 0		Il rilievo tassatorio è alla base della corretta gestione e valorizzazione dei beni silvani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 6: **Adesione dei soggetti partecipanti all'aggregazione ai processi finalizzati all'ottenimento di biomasse per la produzione di energia rinnovabile**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo -pastorale nel suo complesso.	AMBIENTE	F21 - Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**3**

Criterio di selezione pertinente 6.1 - Produzione di biomasse legnose

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Il criterio favorisce l'impegno dei partecipanti all'aggregazione alla produzione di biomasse legnose	Il punteggio è attribuito se uno dei componenti l'aggregazione è in possesso di un contratto di conferimento di biomasse legnose debitamente registrato. - Almeno un componente l'aggregazione è in possesso di contratto di conferimento di biomasse legnose - Nessun componente l' aggregazione è in possesso di contratto di conferimento di biomasse legnose	3 0		Un maggior utilizzo delle biomasse legnose per la produzione di energia rinnovabile consente la riduzione delle emissioni di GHG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 7: **Adesione dei soggetti partecipanti all'aggregazione ad altre misure del PSR (in particolare n. 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 15.1, 15.2) che concorrano al raggiungimento delle finalità della sottomisura ed al miglioramento dell'ambiente e della filiera bosco.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo-pastorale nel suo complesso	AMBIENTE	F22 - Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera	**14**

Criterio di selezione pertinente 7.1 - Adesione dei soggetti partecipanti all'aggregazione ad altre misure del PSR (in particolare n. 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 15.1, 15.2) che concorrano al raggiungimento delle finalità della sottomisura ed al miglioramento dell'ambiente e della filiera bosco

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Il criterio attiene alla eventuale adesione dei componenti l'aggregazione alle sottomisure del PSR n. 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 15.1, 15.2.	Il punteggio sarà assegnato in base alla percentuale dei partecipanti all'aggregazione che abbiano ottenuto l'ammissione a finanziamento a valere su una delle sottomisure del PSR n. 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 15.1, 15.2. - Dal 50,1 al 100 % dei componenti. - Dal 0,1 al 50 % dei componenti. - 0 % dei componenti	 14 7 0		La positiva ricaduta dell'operazione può essere amplificata con l'attivazione di altre sottomisure del PSR con particolare riferimento alle sottomisure 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 15.1, 15.2

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M16 – Cooperazione (art. 35)

Sottomisura

16.9 – Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.

Tipologia di intervento

16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati

Azione

A - Costituzione di partenariati e redazione di un piano di interventi (studi di fattibilità), a cura degli stessi, nell'ambito agri-sociale e didattico

Obiettivo specifico (focus area principale)

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

Focus area secondaria/e

6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Composizione del gruppo partenariale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 "Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali" e F23 "Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali"	**50**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Qualificazione del partenariato in base alla presenza di più imprese agricole	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione. - Oltre n. 3 imprese agricole. - N. 3 imprese agricole. - N. 2 imprese agricole. - N.1 sola impresa agricola.	 20 15 10 0		Realizzare un partenariato capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali coinvolgendo molte aziende agricole.
Qualificazione del partenariato in base alla presenza di uno o più enti pubblici (*ASL, scuole, Enti di ricerca, Enti Parco).*	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione. - N. 2 o più Enti Pubblici. - N. 1 Ente Pubblico. - Nessun Ente Pubblico.	 20 15 0		Realizzare un partenariato capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali con il contributo di enti pubblici.
Esperienza e competenza del partenariato.	Il criterio valuta l'esperienza e la competenza del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione. - N. 1 o più soggetti proponenti il partenariato con almeno 2 anni di esperienza nell'ambito sociale e/o didattico.	 10	 0	Realizzare un partenariato con esperienza consolidata, capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n 2: Coerenza del piano di intervento in relazione agli obiettivi ed alle attività previste

Il principio è stato assimilato al criterio di selezione successivo

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 "Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali" e F23 "Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali"	

Principio di selezione n 2: Coerenza del piano di intervento e congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto e al ruolo dei componenti il partenariato.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	**50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Coerenza del progetto in relazione alle attività previste e congruità del piano finanziario.	Il punteggio viene attribuito in base al rapporto tra la sommatoria delle spese per il coordinatore, spese amministrative e legali, spese generali e la spesa totale prevista dal progetto. - Rapporto inferiore o uguale a 30% - Rapporto maggiore a 30% e inferiore o uguale a 40% - Rapporto maggiore a 40% e inferiore o uguale a 45% - Rapporto superiore a 45%	 50 30 25 0		si intende favorire i progetti che mettono in campo numerose attività quali l'animazione territoriale, gli studi, le indagini.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio maggiore a 50 punti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M16 – Cooperazione (art. 35)

Sottomisura

16.9 – Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Tipologia di intervento

16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati

Azione

B - Costituzione e operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito agri-sociale e didattico

Obiettivo specifico (focus area principale)

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

Focus area secondaria/e

6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n.1: Composizione del gruppo partenariale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	**30**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Qualificazione del partenariato in base alla presenza di più imprese agricole	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione. - N. 3 o più imprese agricole - N. 2 imprese agricole - N. 1 sola impresa agricola	10 8 0		Realizzare un partenariato capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali coinvolgendo molte aziende agricole.
Qualificazione del partenariato in base alla presenza di uno o più enti pubblici (ASL, scuole, Enti di Ricerca, Enti Parco)	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione - Più di 1 ente pubblico - N.1 ente pubblico - Nessun ente pubblico	10 8 0		Realizzare un partenariato capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali con il contributo di enti pubblici.
Esperienza e competenza del partenariato	Il criterio valuta l'esperienza e la competenza del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione. - N. 1 o più soggetti proponenti il partenariato con almeno 2 anni di esperienza nell'ambito sociale e/o didattico.	10	0	Realizzare un partenariato con esperienza consolidata, capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.2 : Coerenza del progetto in relazione alle operazioni previste

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Coerenza del progetto in relazione alle operazioni previste.	Il punteggio, che non è cumulabile, viene attribuito quando il progetto prevede: - più attività in ambito sociale (co-terapia, orto-terapia, ono-terapia, pet-terapia, accoglienza, soggiorno, aggregazione, inserimento socio-lavorativo, agri-nido, agri-asilo, agri-tata, turismo sociale) abbinato ad un altro ambito (educazione alimentare e/o educazione ambientale). - più attività nel solo ambito sociale (co-terapia, orto-terapia, ono-terapia, pet-terapia, accoglienza, soggiorno, aggregazione, inserimento socio-lavorativo, agri-nido, agri-asilo, agri-tata, turismo sociale). - più attività in ambito educazione alimentare (accoglienza, laboratori in aula, attività in campo). - più attività in ambito educazione ambientale (accoglienza, laboratori in aula, attività in campo). - una sola attività nell'ambito sociale o di educazione alimentare o di educazione ambientale.	20 15 10 10 0		Si intende favorire il progetto che prevede la realizzazione di più tipologie di attività nell'ambito scelto .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 3: **Coinvolgimento di fasce deboli, di giovani al primo impiego e relativa propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici).*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 "Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali" e F23 "Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali"	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Coinvolgimento di fasce deboli, di giovani al primo impiego e relativa propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali.	Il punteggio viene attribuito quando il progetto prevede il coinvolgimento delle seguenti categorie di destinatari. - Sia fasce deboli (rif. Legge 328/2000, L. r. n. 11 del 2007 e smi) che giovani al primo impiego (età inferiore a 40 anni, non iscritto Inps). - Solo fasce deboli o solo giovani al primo impiego. - Nessuna.	20 15 0		Si favorisce il progetto che prevede il coinvolgimento di più di una categoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.4: Coerenza del crono-programma in relazione agli obiettivi del progetto

Il principio è stato eliminato perché non oggettivabile, poiché si dovrebbe ricorrere a giudizi di valore soggettivi.

Principio di selezione n. 4: Congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	**30**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Congruità del piano finanziario.	Il punteggio viene attribuito in base al rapporto tra la sommatoria delle spese per il coordinatore, spese amministrative e legali, spese generali e la spesa totale prevista dal progetto. - rapporto inferiore o uguale a 30% - rapporto maggiore a 30% e inferiore o uguale a 40% - rapporto maggiore a 40% e inferiore o uguale a 45% - rapporto superiore a 45%	 30 20 10 0		Si intende favorire i progetti che mettono in campo numerose attività negli ambiti prescelti.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio maggiore a 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER – (SLTP – SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO) – ARTICOLO 35 DEL REG.(UE) N.1303/13

Sottomisura

19.1 – Sostegno preparatorio

Tipologia di intervento

19.1.1 Sostegno preparatorio

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6b - Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali

Focus area secondaria/e

FA 2a - migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività;
FA 3a - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
FA 4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
FA 6a - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche dell'ambito territoriale proposto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Concentrare la misura Leader su territori sub-regionali specifici ed omogenei	INNOVAZIONE	F04; F06; F14; F23; F24	**50**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Superficie	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della superficie territoriale oggetto della proposta (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore superficie al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura.
	> 850 kmq	10		
	> 400 kmq ÷ ≤ 850 kmq	5		
	≤ 400 kmq	0		
Popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della popolazione su cui insiste il GAL (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore popolazione al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura.
	Popolazione compresa tra 100.000 abitanti e 150.000 abitanti	8		
	Popolazione compresa tra 60.000 e 100.000 abitanti	4		
	Popolazione compresa tra 40.000 e 60.000 abitanti	2		
	Popolazione compresa tra 30.000 e 40.000 abitanti	0		
Densità della popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali di densità della popolazione oggetto della proposta (fonte ISTAT 2011).			I territori con minore densità abitativa rispondono maggiormente agli obiettivi leader.
	< 90 abit/kmq	8		
	> 90 abit./kmq ÷ ≤ 150 abit./kmq	4		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	> 150 abit./kmq	0		
Tasso di spopolamento	Per misurare lo spopolamento si formula l'indicatore sulla base della variazione della popolazione – anno 2011/anno 2001 riferita ai comuni del territorio oggetto della proposta. $Variazione_{2011/2001} = (Pop_{2011} – Pop_{2001})/ Pop_{2001} *100$ (*Fonte*: elaborazioni su dati ISTAT – Censimenti della popolazione e delle abitazioni anno 2001 e anno 2011)			I territori con maggiore spopolamento rispondono agli obiettivi leader
	Spop < -5%	11		
	-5% ≤ spop <0%	6		
	Spop ≥ di 0%	0		
Indice di invecchiamento	Rapporto percentuale tra la popolazione con 65 anni e più e la popolazione in età fino a 14 anni riferita ai comuni del territorio oggetto della proposta. Indice di invecchiamento=$P_{65e\ più} /Pop_{fino\ a\ 14} *100$ (*Fonte*: ISTAT – Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011)			I territori con maggiore indice di invecchiamento rispondono agli obiettivi leader
	> di 200	11		
	> di 100 ÷ ≤ 200	6		
	≤ di 100	0		
Maggiori fabbisogni del territorio	Considera il numero di fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e swot della strategia di sviluppo locale alla data di presentazione della stessa			Rappresenta una specificità dei territori di elezione de GAL
	> di 3	2		
	> di 1 ÷ ≤ 3	1		
	≤ di 1	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Sensibilizzazione e preparazione degli attori locali per la proposta di strategia

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Stimolare partenariati composti da rappresentanti degli interessi socio economici locali sia pubblici che privati per la formulazione di una proposta di strategia di sviluppo locale.	Innovazione	F04; F06; F14; F23; F24	**50**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Attività di animazione del territorio	Considera il miglioramento (punto t_0 al punto t_1) che gli incontri di consultazione del territorio, con gli attori locali: componente pubblica, componente privata - parti economiche e sociale e componente privata - società civile hanno apportato per definire l'ipotesi della strategia. Inoltre il numero degli incontri per essere contabilizzato deve essere supportato da un riscontro del numero dei partecipanti (foglio firma) e dal materiale divulgativo prodotto (Manifesti, brochure, foto etc…) nonché l'evidenza della condivisione dell'ipotesi di strategia.			È una delle caratteristiche specifiche del Leader (bottom-up) per garantire gli interessi degli attori locali
	Incontri sul territorio > di 10 che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto t_0	14		
	Incontri sul territorio > di 5 ÷ $\leq$ 10 che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto t_0	8		
	Incontri sul territorio $\leq$ 5 che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto t_0	0		
	Studi, analisi ed indagini attuali riguardanti i seguenti aspetti: 1.Economici, 2. Ambientali, 3.			È una delle caratteristiche fondamentali per elaborare una proposta di strategia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studi sull'area leader di riferimento	Socio culturali, coerenti con l'ipotesi di strategia proposta per il territorio di riferimento			
	Studi, analisi attuali riguardanti le tre tematiche arricchite con indagini in campo	14		
	Studi, analisi ed indagini riguardanti le tre tematiche con approccio bibliografico	8		
	Mancano studi, analisi ed indagini attuali su una delle tre tematiche	0		
Attività di restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini	A seguito del criteri di "attività di animazione del territorio" si considera la restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini effettuate attraverso l'attività di divulgazione/informazione da rivolgere agli attori locali e da svolgere in tutti i comuni del territorio oggetto della proposta di strategia (Il riscontro sarà effettuato verificando: convocazioni, foglio firma e foto degli incontri)			È una delle caratteristiche fondamentali per elaborare una proposta di strategia.
	SI	12		
	NO		0	
Studi di fattibilità relativi ai progetti inseriti nell'ipotesi di strategia	Considera che tutti i progetti proposti nell'ipotesi di strategia siano basati ciascuno su uno studio di fattibilità.			È propedeutica alla presentazione di una strategia di sviluppo locale
	SI	10		
	NO		0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo pari a 51, di cui 30 punti relativi al principio di selezione "Sensibilizzazione e preparazione degli attori locali per la proposta di strategia".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) – articolo 35 del Reg.(UE) n.1303/13.

Sottomisura

19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Tipologia di intervento

19.2.1 Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6b - Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali

Focus area secondaria/e

FA 2a - migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività;
FA 3a - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
FA 4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
FA 6a - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche dell'ambito territoriale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Concentrare la misura Leader su territori sub-regionali specifici ed omogenei	INNOVAZIONE, AMBIENTE E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	F04; F06; F14; F23; F24	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Superficie	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della superficie territoriale su cui insiste il GAL (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore superficie al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura.
	> 850 kmq	3		
	> 400 kmq ÷ ≤ 850 kmq	2		
	≤ 400 kmq	0		
Popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della popolazione su cui insiste il GAL (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore popolazione al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura.
	Popolazione compresa tra 100.000 e 150.000 abitanti	8		
	Popolazione compresa tra 60.000 e 100.000 abitanti	4		
	Popolazione compresa tra 40.000 e 60.000 abitanti	2		
	Popolazione compresa tra 30.000 e 40.000 abitanti	0		
Densità della popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della densità della popolazione su cui insiste il GAL (fonte ISTAT 2011)			I territori con minore densità abitativa rispondono agli obiettivi leader.
	< 90 abit./kmq	3		
	> 90 abit./kmq ÷ ≤ 150 abit./kmq	2		
	> 150 abit./kmq	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tasso di spopolamento	Per misurare lo spopolamento si formula l'indicatore sulla base della variazione della popolazione – anno 2011/anno 2001 riferita ai comuni del territorio oggetto della proposta. variazione$_{2011/2001}$ = (Pop$_{2011}$ – Pop$_{2001}$)/Pop$_{2001}$ *100 (*Fonte*: elaborazioni su dati ISTAT – Censimenti della popolazione e delle abitazioni anno 2001 e anno 2011)			I territori con maggiore spopolamento rispondono agli obiettivi leader.
	Spop < -5%	2		
	-5% ≤ spop <0%	1		
	Spop ≥ di 0%	0		
Indice di invecchiamento	Rapporto percentuale tra la popolazione con 65 anni e più e la popolazione in età fino a 14 anni riferita ai comuni del territorio su cui insiste il GAL. Indice di invecchiamento=P $_{65e\ più}$ /Pop $_{fino\ a\ 14}$ *100 (*Fonte*: ISTAT – Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011)			I territori con maggiore indice di invecchiamento rispondono agli obiettivi leader.
	> di 200	2		
	> di 100 ÷ ≤ 200	1		
	≤ di 100	0		
Maggiori fabbisogni del territorio	Considera il numero di fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e swot della strategia di sviluppo locale alla data di presentazione della stessa.			Rappresenta una specificità dei territori di elezione de GAL.
	> di 3	2		
	> di 1 ÷ ≤ 3	1		
	≤ di 1	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Caratteristiche del partenariato e organizzazione del GAL

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Gruppi di azione locali, dotati di una struttura tecnica adeguata, composti da rappresentanti degli interessi socio economici locali sia pubblici che privati.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	F04; F06; F14; F23; F24	**18**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Livello di rappresentatività	Considera la rappresentatività dell'assemblea dei soci del GAL, sulla base della relativa composizione ovvero della numerosità e varietà dei soggetti aderenti, rispetto al quadro delle principali componenti che contribuiscono a determinare l'insieme degli interessi che caratterizzano il territorio e la sua comunità: - componente pubblica; - componente privata - parti economiche e sociale (organismi e soggetti collettivi che esercitano o rappresentano attività economico-produttive) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente dell'area del GAL e che dispongono di personale e ufficio operanti nel territorio di riferimento; - componente privata - società civile (organismi e soggetti della società civile, che rappresentano interessi di tipo culturale, ambientale, sociale).			La sussistenza di una composizione diversificata e di una rappresentatività estesa a tutte le suddette componenti è considerato fattore determinante ai fini dell'intersettorialità e dell'ampiezza degli interessi rappresentati.
	Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate da oltre 8 soggetti di ognuna	8		
	Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate da 5 a 8 soggetti di ognuna	4		
	Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate fino a 4 soggetti di ognuna	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capacità finanziaria	Considera il capitale sociale del GAL riportato nel certificato di iscrizione del registro delle Imprese della Camera di commercio.			E' una misura indiretta della capacità di sostenere nel tempo la SSL.
	> di 120.000,00 €	5		
	> di 70.000,00 € ÷ ≤ 120.000,00 €	2		
	≤ 70.000,00 €	0		
Composizione del Consiglio di amministrazione	Considera la presenza nell'organo decisionale di diversamente abili, giovani (per giovani si intendono quelli che hanno una età ≤ 40 anni alla data di presentazione della SSL) e donne, purché dotati di esperienza e competenza.			Garantisce la pari opportunità e la non discriminazione nell'organo di governo del GAL.
	> del 40%	2		
	> 20% ÷ ≤ 40%	1		
	≤ 20%	0		
Coerenza fra la rappresentatività dei partner associati al GAL e l'ambito/i tematico/i proposto nella strategia di sviluppo locale	Considera la coerenza tra gli ambiti tematici della strategia proposta e la presenza nell'assetto societario del GAL di soci portatori di interessi specifici degli ambiti tematici stessi. Non sono considerati, ai fini della valutazione del criterio di coerenza, gli interessi rappresentati dai soggetti relativi alla componente pubblica, in quanto considerati comunque diffusi e trasversali.	3	0	È una delle caratteristiche fondamentali del partenariato che garantisce una coerenza tra assetto societario e gli ambiti tematici della strategia proposta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Capacità del GAL di attuare la strategia di sviluppo locale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostenere l'attività dei GAL come promotori dello sviluppo locale nella gestione, monitoraggio e valutazione della strategia,	INNOVAZIONE, AMBIENTE E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	F04; F06; F14; F23; F24	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Affidabilità	Considera la sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei soci del GAL sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, e dalla conseguente regolarità di pagamento dell'intera quota da parte dei singoli soci (capitale sociale versato) riportato nel certificato di iscrizione del registro delle Imprese della Camera di commercio o, in assenza, nel libro soci del GAL			È una delle caratteristiche fondamentali del partenariato che garantisce l'effettiva sostenibilità ed operatività del partenariato
	100% dei partner hanno provveduto al versamento delle intere quote/contributi previsti	8		
	> 70% ÷ ≤ 100% dei partner hanno provveduto al versamento delle intere quote/contributi previsti	4		
	≤ 70 dei partner hanno provveduto al versamento delle intere quote/contributi previsti	0		
Modello gestionale	Con riferimento all'organigramma e alla relativa dotazione in termini di risorse umane previste nella SSL, il criterio valuta il modello organizzativo proposto ed in particolare i profili professionali del coordinatore e del responsabile amministrativo finanziario (RAF).			E' una misura indiretta della capacità di sostenere nel tempo la SSL
	Coordinatore (laureato con esperienza almeno quinquennale in materie gestionali, tecniche, relazionali e	7		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	di comunicazione con dottorati e/o master universitari attinenti) e RAF (laureato con esperienza lavorativa almeno quinquennale di gestione contabile-amministrativa)			
	Coordinatore (laureato con esperienza almeno quinquennale in materie gestionali, tecniche, relazionali e di comunicazione) e RAF (laureato con esperienza lavorativa almeno quinquennale di gestione contabile-amministrativa)	5		
	Altro	0		
Precedenti esperienze di attuazione di progetti complessi europei	Valuta la partecipazione a progetti riconosciuti in ambito europeo nella precedente programmazione comunitaria (es. LEADER, Life+, etc)	5	0	E' una misura indiretta della capacità gestionale del GAL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 4: Qualità della strategia proposta

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Stimolare la qualità dello sviluppo locale attraverso la qualità della strategia	INNOVAZIONE, AMBIENTE E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	F04; F06; F14; F23; F24	**42**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Qualità dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT	Con riferimento alla lista dei fabbisogni rilevati dall'analisi di contesto del proprio territorio, considera la loro coerenza con il quadro degli elementi configurati dall'analisi SWOT.			La parte di analisi è fondamentale per la progettazione di una strategia robusta
	> 90% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi swot	8		
	> 70% ÷ ≤ 90% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi swot	5		
	≤ 70% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi swot	0		
Focalizzazione tematica e coerenza con la qualità dell'analisi di contesto e l'analisi swot	I fabbisogni individuati per sostenere gli ambiti tematici scelti sono coerenti e strettamente correlati agli stessi. (la % sarà calcolata facendo la somma dei fabbisogni correlati. Foc. Tem. = Somma dei fabbisogni coerenti e correlati /Tot dei fabbisogni *100			La parte di analisi è fondamentale per la progettazione di una strategia robusta
	Coerenti e correlati > 90%	5		
	Coerenti e correlati > 70% ÷ ≤ 90%	3		
	Coerenti e correlati < 70%.	0		
Approccio innovativo	L'art.33 del Reg.(UE) 1303/13 ed il PSR prevedono che le strategie di sviluppo locale devono dar conto delle proprie caratteristiche innovative. Il criterio valuta la presenza di approcci innovativi riguardo i			L'innovazione qualifica maggiormente la strategia di sviluppo locale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	seguenti ambiti/fasi: a) elaborazione della strategia b) animazione finalizzata alla strategia c) obiettivi specifici della strategia d) gestione attraverso ITC, reti e sistemi innovativi. L'approccio dovrà essere elaborato con il contributo di dipartimenti universitari o centri di ricerca universitari.			
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per ciascuno degli approcci a,b,c,d	8		
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno tre degli approcci a,b,c,d	6		
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno due degli approcci a,b,c,d	4		
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno uno degli approcci a,b,c,d	0		
Identificazione e misurabilità dei risultati attesi	Con riferimento al quadro e alla gerarchia degli obiettivi (generali e specifici) previsti dalla strategia, il criterio considera i seguenti tre elementi: coerenza tra ambito tematico/ambiti tematici e le misure (a), pertinenza dei criteri di selezione rispetto agli obiettivi perseguiti (b), definizione del set di indicatori (c).			L'orientamento ai risultati e la definizione di un set di indicatori SMART qualifica maggiormente la strategia
	Gli elementi (a,b.c) sono coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti	8		
	Gli elementi (a,b.c) non sono coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti	0		
Attività di animazione finalizzata all'attuazione della strategia	Viene valutata l'incidenza percentuale delle risorse destinate all'attività di animazione rispetto all'importo totale previsto per i costi di gestione + animazione			La maggiore attività di animazione aumenta la qualità della strategia garantendo una maggiore partecipazione alla realizzazione della stessa.
	risulta descritta e documentata l'attivazione delle azioni/strumenti di animazione con una % di incidenza delle risorse > 30%	5		
	risulta descritta e documentata l'attivazione di azioni/strumenti di animazione con una % di incidenza delle risorse > 20% ÷ ≤ 30%	3		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	risulta descritta e documentata l'attivazione di azioni/strumenti di animazione con una % di incidenza delle risorse $\leq$ 20%	0		
Interventi ed azioni per l'attuazione della strategia	Valuta la correlazione diretta ed univoca di ciascun intervento/azione proposto con l'obiettivo specifico della strategia	4	0	Interventi ed azioni correlati con gli obiettivi specifici della strategia qualificano maggiormente la stessa.
Incidenza della strategia di cooperazione con la strategia del GAL	Il criterio premia l'attività di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale tra gruppi di azione locale in linea con gli ambiti tematici proposti nella strategia di sviluppo locale e la capacità progettuale degli stessi di promuovere azioni partenariali sulla misura 16.			La presenza di attività di cooperazione premiano maggiormente la strategia di sviluppo locale (SSL).
	Progetti di cooperazione tra GAL in coerenza con gli ambiti tematici della SSL + promozione di azioni partenariali sulla misura 16	3		
	Progetti di cooperazione tra GAL in coerenza con gli ambiti tematici della SSL	1		
	Promozioni solo di azioni partenariali sulla misura 16	0		
Progetto Transnazionale	E' presente nella strategia di cooperazione almeno un progetto transnazionale	1	0	Lo scambio di esperienze con territori esteri è un valore aggiunto rispetto alla strategia di cooperazione.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo pari a 44, di cui 25 punti relativi al principio di selezione "Qualità della strategia proposta".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 23/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PIAGGINE (SA). MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEGLI USI CIVICI SULLE TERRE COLLETTIVE. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Comune di Piaggine (SA) con nota prot. n. 1616 del 28.03.2017 ha trasmesso all'U.O.D. Foreste per l'approvazione, la delibera di C.C. n.14 del 30.05.2016 con la quale veniva richiesto di modificare l'art. 23, comma 2, del Regolamento Comunale per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive di pertinenza del Comune stesso approvato con D.G.R.C. n. 10591 del 18.12.1997 e modificato con D.D. n. 02 del 18.01.2005 e D.D. n. 35 del 05.04.2016;
b. con deliberazione di G.R.C. n. 61 del 23/02/2015 sono state approvate "le linee di indirizzo per l'esercizio delle funzioni in materia di Usi Civici"
c. dopo aver esaminato il testo di detta modifica, l'U.O.D. Foreste ha chiesto, con nota prot. n. 0235273 del 30.03.2017, al Servizio Territoriale Provinciale di Salerno in attuazione di quanto sancito con la predetta delibera di G.R.C. n. 61/2015 e allegate Linee di Indirizzo, un motivato parere, per quanto di competenza, preordinato alla modifica e approvazione dell'art. 23, comma 2, del vigente regolamento da parte della Regione Campania;
d. in merito, detto Servizio Territoriale Provinciale di Salerno ha, con verbale chiusura istruttoria prot. n.0289963 del 24.04.2017 preso in carico dall'U.O.D. 07 Foreste in data 16.05.2017 espresso parere favorevole alla modifica, così come riportata nella deliberazione di Consiglio Comunale di Piaggine (SA) n. 14 del 30.05.2016;

CONSIDERATO che:

a. ai sensi degli artt. 43, 44, 45 e 46 del RD. n.332 del 26.02.1928, la regolamentazione dell'esercizio degli Usi Civici costituisce un obbligo per i Comuni titolari di terre collettive;
b. tale regolamento corrisponde all'interesse generale della popolazione in quanto, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale, previene eventuali conflitti fra utenti e disciplina, con una visione organica ed unitaria, l'esercizio dei diritti da parte delle singole categorie dei soggetti interessati;
c. la modifica del presente Regolamento non implica un'autorizzazione permanente al Comune di Piaggine (SA) a distogliere le terre collettive dall'uso generale e gratuito in favore dei naturali occorrendo, allo scopo, apposita autorizzazione della Regione Campania, ai termini dell'art. 12 della legge n.1766 del 16.06.1927 e degli artt.39 e 41 del regolamento approvato con R.D. n.332 del 26.02.1928;

RITENUTO pertanto di:

- poter approvare la modifica al Regolamento per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive del Comune di Piaggine (SA) apportata all'art. 23, comma 2, come da parere favorevole dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Salerno" espresso a mezzo del verbale chiusura istruttoria prot. n. 0289963 del 26.04.2017 parte integrante del presente decreto;

VISTI:

a. la legge 16 giugno 1927, n. 1766,
b. il Regio Decreto n. 332 del 26 febbraio del 1928;
c. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
d. gli artt.64 e 66 del D.P.R. n.616;
e. la legge regionale n. 11 del 17.03.1981;
f. la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 e la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
g. le note della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n° 162620 del 06.03.2014 e 166279 del 07.03.2014;
h. la D.G.R.C. n. 61 del 23.02.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 "Foreste" :

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1) Approvare la modifica all'art. 23, comma 2, così come riportata nella deliberazione n. 14 del 30.05.2016 del Consiglio Comunale di Piaggine (SA) come da parere favorevole del "Servizio Territoriale Provinciale di Salerno" espresso con verbale chiusura istruttoria prot.n. 0289963 del 26.04.2017 parte integrante del presente decreto.

2) Di far salva la podestà, come specificato in narrativa, della Regione Campania di autorizzare, in ogni singola fattispecie, il Comune di Piaggine (SA) a mutare la destinazione delle terre collettive, con o senza concessione delle stesse a terzi, che comunque implichi una sospensione dei diritti in danno di quella universitas civium.

3) Dare atto che ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 3, dell'art 39, del D.lgs 33/2013 la pubblicità sul proprio portale ad opera del Comune di Piaggine (SA) della modifica del regolamento per l'esercizio degli usi Civici è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dello stesso.

4) Copia del presente decreto viene trasmesso:

- al Comune di Piaggine (SA);
- al Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19;

- all'UDCP-Segreteria di Giunta-Ufficio III Affari Generali Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- all'UDCP-BURC per la relativa pubblicazione .

DELLA VALLE

MINUTA

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno"

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0299963 26/04/2017 11,47
Mitt. : 520619 UOD Servizio territoriale prov...
Ass. : UOD Foreste
Classifica : 11.1.26. Fascicolo : 1 del 2017

Al dirigente dell'UOD Foreste
Centro direzionale Isola A/6
80143 ***NAPOLI***

e, p.c. Al Sindaco del Comune di
84065 ***PIAGGINE*** *(SA)*

Oggetto: richiesta rettifica articolo 23 del regolamento comunale usi civici – Comune di Piaggine

In riferimento alla Vostra richiesta di istruttoria, relativa alla modifica in oggetto, si **esprime parere favorevole** alla modifica, così come riportata nella deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 30/05/2016.

Si invita, comunque, l'Amministrazione comunale in indirizzo ad aggiornare il proprio regolamento per l'esercizio degli usi civici, approvato con d.c.c. n. 38 del 28/12/1994, tenuto conto delle nuove e molteplici normative.

Distinti saluti.

PRESA IN CARICO
IN DATA 16 MAG. 2017

Il Funzionario
Antonio Fiorella

16/05/2017

Il responsabile del procedimento
Carmine Mario Marmo

Il Dirigente dell'UOD
Giuseppe Gorga

Via Generale Clark, 103 – 84131 Salerno – Tel. 089.3079220 – Fax 089.330774 - C.F. 80011990639

15/5/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 23/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TORRACA (SA). AUTORIZZAZIONE AL MUTAMENTO DI DESTINAZIONE TEMPORANEO PER ANNI 9 (NOVE) TERRE GRAVATE DA USO CIVICO PER TUTELA E MIGLIORAMENTO FONDIARIO. - FOGLIO 11, PARTICELLA 61 DI HA 4.00,00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il Comune di Torraca (SA) con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 30.12.2016 ha richiesto alla Regione Campania – U.O.D. Foreste – Usi Cicivi – l'autorizzazione al mutamento di destinazione temporaneo per anni 9 (nove) della superficie di Ha 4.00,00 di terreni gravati da usi civici distinti in catasto dello stesso Comune in località Stregara al foglio 11, particella 61 così come individuati sulla planimetria catastale allegata alla predetta delibera di C.C, per un intervento di miglioramento fondiario;
b) l' U.O.D. Foreste con nota regionale prot. n. 0050068 del 24.01.2017 ha comunicato al Comune di Torraca (SA) che la suddetta proposta di deliberazione non poteva essere accolta in quanto la stessa deliberazione era carente dell'indicazione del previo espletamento di evidenza pubblica per l'affidamento in gestione a terzi dei terreni de quo;

CONSIDERATO CHE:

a) il Comune di Torraca (SA), con determina 39/2017 ha indetto una procedura aperta per la concessione in fitto di tali terreni con il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa ai sensi della normativa vigente;
b) con verbale n. 3 in seduta pubblica del giorno 13.04.2017 è stata dichiarata aggiudicataria del bando di gara l'impresa cooperativa sociale onlus con sede in Torraca (SA) in via Spadarea, 6 che ha offerto un canone annuale di euro 720,00 comprese le migliorie;

PRESO ATTO CHE:

a) la realizzazione dell'intervento su descritto, è coerente pienamente con il disposto della D.G.R.C. n. 368 del 23 marzo 2010, recante “Definizione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 13 ottobre 2008 n. 13 degli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale e delle destinazioni d'uso ammissibili per le terre gravate da usi civici”, laddove la medesima definisce come indirizzo di assetto paesaggistico e territoriale per le terre gravate da usi civici il mutamento di destinazione, temporaneo o definitivo (alienazione) – di cui all'art. 12 della legge n. 1766/1927 – finalizzato e connesso alle opere di conservazione e di restauro ambientale del territorio, ivi comprese le attività agricole e forestali;

RITENUTO CHE:

a) con la realizzazione del predetto miglioramento fondiario viene assicurata la tutela dell'ambiente e inoltre viene anche conservata la primitiva consistenza agro-silvo-pastorale compreso l'eventuale maggior valore che ne derivasse dalla diversa destinazione dei beni;
b) il godimento dei diritti di uso civico da parte dei naturali è ugualmente garantito in considerazione della notevole estensione della restante massa demaniale su cui la popolazione può esercitarli;
c) la porzione di terreno interessata al suddetto intervento non risulta investita a pascolo permanente;

VISTO

a) l'art. 12 della legge 16.06.1927, n. 1766 sul riordino degli usi civici, l'art. 41 del regolamento approvato con R.D. del 26.02.1928, nonché l'art. 10 della L.R. 17.03.1981, n. 11;

VISTI

a) i provvedimenti del R. Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 15.07.1936 e 01.02.1955 di assegnazione terre a categoria relativi al Comune di Torraca (SA);

RITENUTO CHE:

a) per le circostanze di fatto e di diritto sopra esposte, si possa accogliere la richiesta del Comune di Torraca (SA) di mutamento di destinazione temporaneo per anni 9 (nove) relativamente alla superficie di Ha 4.00,00 dei terreni gravati da usi civici distinti in catasto dello stesso Comune al foglio 11, particella 61;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;
VISTA la legge 16/06/1927 n. 1766 e il R.D. n. 332 del 26/02/1928;
VISTA la legge regionale n. 11 del 17/03/1981;
VISTA la D.G.R.C. n. 368 del 23 marzo 2010;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
VISTE le note del D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 162620 del 06/03/2014 e n. 166279 del 07/03/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste:

D E C R E T A

Per quanto precede che di seguito si intende trascritto e confermato:

1) Il Comune di Torraca (SA) è autorizzato a mutare la destinazione delle terre collettive di Uso Civico, distinte in catasto dello stesso Comune in località Stregara al foglio 11, particella n. 61 per una superficie totale di Ha 4.00,00 così come individuate sulla planimetria catastale allegata alla delibera di C.C. n. 32 del 30.12.2016.
2) Detta autorizzazione è preordinata alla concessione in uso temporaneo, per la durata di anni 9 (nove) in favore dell'impresa Nostos Ritorno alla Terra Cooperativa Sociale Onlus con sede in Torraca (SA) in via Spadarea 6, al fine di effettuare intervento di miglioramento fondiario.
3) A carico dell'impresa concessionaria graverà un canone annuo stabilito in euro 720.00.
4) Il mutamento dì destinazione come esposto è preordinato agli scopi indicati in premessa, pena la decadenza, con il ritorno delle terre, per quanto possibile, alla originaria destinazione.
5) La presente autorizzazione è subordinata, sotto pena di decadenza, all'osservanza delle norme in materia ambientale, paesistica, idrogeologica, archeologica ed urbanistica, la cui vigilanza compete al Comune gestore del civico demanio ed ad ogni altra Pubblica Amministrazione preposta per legge.
6) La presente autorizzazione è rilasciata, altresì, nel rispetto dei vincoli gravanti sull'area oggetto d'intervento, con l'obbligo di comunicazione da parte del Comune alle Autorità preposte alla relativa tutela, per quanto di competenza, di qualsiasi intervento che non sia stato già comunicato ed autorizzato, che venga ad incidere sull'esistente stato dei luoghi.
7) In caso di violazione dei vincoli di cui al precedente punto **6** del dispositivo accertata dall'Autorità preposta alla relativa tutela e notificata a questa U.O.D., il presente provvedimento costituirà oggetto di immediata disposizione di revoca con conseguente invito al Comune interessato di applicazione dell'istituto di cui all'art. 823 c.c. (reintegra del terreno).
8) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinnanzi al T.A.R. entro il termine di gg.60 dalla relativa notifica.

7) Copia del presente decreto viene trasmesso:
- all'Assessore all'Agricoltura;

- al Comune di Torraca (SA) per opportuna notifica;
- all'UDCP 40.03.03 - Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.
- all'UDCP 40.01.01 – Ufficio Staff capo Gabinetto Bollettino Ufficiale BURC per la relativa pubblicazione.

DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 29/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 260 DEL 15.05.2017 - ADEMPIMENTI TECNICO-AMMINISTRATIVI. ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania, al fine di salvaguardare e tutelare il proprio patrimonio genetico autoctono di interesse agrario, soprattutto quello a rischio di estinzione, con il Regolamento del 3 luglio 2012, n.6, si è dotata di un modello organizzativo basato principalmente sui seguenti strumenti operativi:
   - Banche regionali del germoplasma, di seguito Banche del germoplasma
   - Elenco regionale dei Coltivatori custodi
   - Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche, di seguito Rete
   - Commissione tecnico-scientifica regionale sulla biodiversità di carattere agrario, di seguito CTS.
b. la Giunta Regionale, con propria deliberazione n.260 del 15 maggio 2017, ha approvato la disciplina attuativa del Regolamento regionale n. 6 del 3 luglio 2012 per la salvaguardia delle risorse genetiche a rischio di estinzione inerente:
   b.1 requisiti e modalità di iscrizione, gestione e consultazione dell'Elenco regionale dei coltivatori custodi delle risorse genetiche vegetali ed animali iscritte al Repertorio;
   b.2 requisiti e modalità di accreditamento delle banche regionali del germoplasma delle (RGV) iscritte al repertorio;
   b.3 requisiti e modalità di adesione alla Rete di conservazione e sicurezza delle RGV.
c. la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di seguito denominata DG 50 07, con la medesima deliberazione di cui alla *lettera b* è stata incaricata di approvare tutti gli ulteriori adempimenti di natura tecnico-amministrativa da essa scaturenti;
d. l'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo", di seguito denominata UOD 50 07 06, è incaricata alla realizzazione di tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi previsti dal Regolamento n.6/2012 (DRD n.697/2014 della DG 50 07);
e. l'Unione Europea ha approvato il Programma per lo Sviluppo Rurale (PSR) 2014 -2020 della Regione Campania che prevede azioni dirette alla tutela della biodiversità di interesse agricolo ed in particolare quelle dirette al "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura" (Misura 10 Sottomisura 10.2);
f. la tipologia di intervento 10.2.1 relativa alla "Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità" finanzia azioni mirate alla conservazione delle Risorse Genetiche Vegetali (RGV) a rischio di estinzione condotte in maniera sinergica *in situ/on farm*, ad opera degli agricoltori custodi, ed *ex situ*, affidate alle Banche del germoplasma;

CONSIDERATO che in tale ambito la UOD 50 07 06 ha predisposto, sentita la CTS, in via prioritaria gli strumenti propedeutici al bando di attuazione della tipologia di intervento 10.2.1 ed in particolare per i punti b.1 e b.3 di cui alla premessa:

a. il Documento "Adempimenti tecnico-amministrativi ai sensi della DGR 260 del 15.05.2017 - Elenco coltivatori custodi e Adesione alla Rete di conservazione e sicurezza delle RGV" allegato al presente atto sotto la *lettera A*), contenente:
   - la modulistica necessaria per richiedere l'iscrizione all'Elenco dei coltivatori custodi – Sezione vegetale (*suballegato a.1*);
   - le prescrizioni tecniche per il coltivatore custode che riceve l'incarico di conservazione in situ e di riproduzione o moltiplicazione delle RGV (*suballegato a.2*);
   - la modulistica necessaria per l'adesione alla Rete delle RGV (*suballegato a.3)*;
   - le tabelle relative alla modica quantità di materiali di riproduzione o moltiplicazione delle RGV che può circolare tra gli aderenti alla Rete (*suballegato a.4*).
b. l'Avviso Pubblico, allegato al presente decreto sotto la *lettera B)* per dare avvio alla costituzione dell'Elenco dei coltivatori custodi.

RITENUTO, pertanto, di approvare:

a. il Documento “Adempimenti tecnico-amministrativi ai sensi della DGR 260 del 15.05.2017 - Elenco coltivatori custodi e Adesione alla Rete di conservazione e sicurezza delle RGV”, allegato al presente atto *sotto la lettera A)*, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
b. l’Avviso Pubblico per la costituzione dell’Elenco dei coltivatori custodi, allegato al presente atto sotto la *lettera B),* di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale.

RITENUTO, inoltre di rinviare a successivi atti l’approvazione degli altri adempimenti scaturenti dalla DGR 260/2017;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo,

1. di approvare il Documento “Adempimenti tecnico-amministrativi ai sensi della DGR 260 del 15.05.2017 - Elenco coltivatori custodi e Adesione alla Rete di conservazione e sicurezza delle RGV”, allegato al presente provvedimento sotto la *lettera A)* di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l’Avviso Pubblico per dare avvio alla costituzione dell’Elenco dei coltivatori custodi, allegato al presente atto sotto la *lettera B),* di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di rinviare a successivi atti l’approvazione degli altri adempimenti scaturenti dalla DGR 260 del 15.05.2017;
4. di garantire la pubblicità della procedura in modo adeguato con la pubblicazione sul sito internet istituzionale www.agricoltura.regione.campania.it, sezione “Biodiversità”;
5. il presente decreto viene trasmesso telematicamente, per conoscenza, all’Assessore all’Agricoltura, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali e al BURC per la pubblicazione.

-MERCADANTE-

ALLEGATO A)

Adempimenti tecnico-amministrativi ai sensi della DGR 260 del 15.05.2017

- Elenco coltivatori custodi
- Adesione alla Rete di conservazione e sicurezza delle RGV

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

La Regione Campania, al fine di salvaguardare e tutelare il proprio patrimonio genetico autoctono di interesse agrario, soprattutto quello a rischio di estinzione, con il Regolamento del 3 luglio 2012, n.6, si è dotata di un modello organizzativo basato principalmente sui seguenti strumenti operativi:

- Banche regionali del germoplasma, di seguito Banche del germoplasma
- Elenco regionale dei Coltivatori custodi
- Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche, di seguito Rete
- Commissione tecnico-scientifica regionale sulla biodiversità di carattere agrario, di seguito CTS.

La Giunta Regionale, con propria deliberazione n.260 del 15 maggio 2017 ha approvato la disciplina attuativa del sopracitato Regolamento, demandando alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali gli ulteriori adempimenti tecnico-amministrativi da essa scaturenti in merito ai requisiti e modalità di:

- iscrizione, gestione e consultazione dell'Elenco regionale dei coltivatori custodi delle risorse genetiche vegetali ed animali iscritte al Repertorio;
- accreditamento delle banche regionali del germoplasma delle Risorse Genetiche Vegetali (RGV) iscritte al Repertorio;
- adesione alla Rete di conservazione e sicurezza delle RGV.

L'Unione Europea ha approvato il Programma per lo Sviluppo Rurale (PSR) 2014 -2020 della Regione Campania che prevede azioni dirette alla tutela della biodiversità di interesse agricolo ed in particolare quelle dirette al "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura" (Misura 10 Sottomisura 10.2);

Nell'ambito della Sottomisura 10.2 è stata approvata la tipologia di intervento relativa alla "Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità" (tipologia 10.2.1) che finanzia azioni mirate alla conservazione delle Risorse genetiche vegetali (RGV) a rischio di estinzione condotte in maniera sinergica in situ/on farm, ad opera degli agricoltori custodi, ed ex situ, affidate alle banche del germoplasma;

In tale ambito la UOD 50 07 06 ha predisposto in via prioritaria, sentita la CTS, gli strumenti propedeutici all'avvio del bando di attuazione della sopracitata sottomisura ed in particolare :

- la modulistica necessaria per richiedere l'iscrizione all'Elenco dei coltivatori custodi - Sezione Vegetale (*suballegato a.1*);
- le prescrizioni tecniche per il coltivatore custode che riceve l'incarico di conservazione *in situ* e di riproduzione o moltiplicazione delle RGV (*suballegato a.2*);
- la modulistica necessaria per l'adesione alla Rete delle RGV (*suballegato a.3)*;
- le tabelle relative alla modica quantità di materiali di riproduzione o moltiplicazione delle RGV che può circolare tra gli aderenti alla Rete (*suballegato a.4*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

suballegato a.1

RICHIESTA DI ISCRIZIONE
ALL' ELENCO REGIONALE DEI COLTIVATORI CUSTODI
SEZIONE VEGETALE

Alla Regione Campania
Direzione Generale Politiche Agricole
Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità
dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo"

Centro Direzionale di Napoli Isola A6
Via Porzio – CAP 80143 Napoli

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome)..... in qualità di (*barrare la risposta corrispondente*) □ conduttore □ rappresentante legale dell'azienda agricola ……

chiede

di essere iscritto/a nell'Elenco dei Coltivatori Custodi per la conservazione, "in situ", delle varietà locali a rischio di estinzione della Campania iscritte al Repertorio regionale istituito dal Regolamento n.6/2012 e conservate presso le Banche del Germoplasma Regionale accreditate.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, fornisce i dati seguenti e dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, di essere consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art.76 del DPR citato.

SEZIONE 1 - Dati identificativi dell'azienda

Denominazione e ragione sociale					
Partita Iva		Codice Fiscale			
Via/Località					
CUAA					
CAP		Comune		Provincia	
Telefono		Cellulare		e-mail	

SEZIONE 2 - Dati identificativi dei terreni (solo se ubicati fuori dall'azienda di cui alla sez.1)

Via/Località					
Cap		Comune		Provincia	

SEZIONE 3 - Richiedente l'iscrizione all'Elenco

Qualifica (*)					
Cognome				Nome	
Luogo di nascita				Data di nascita	
Codice fiscale					
Comune di residenza (per la carica, se rappresentante legale di società)					
Via/Piazza/Località					
CAP		Comune		Provincia	
Cittadinanza					
Telefono		Cellulare		e-mail	
Indirizzo dove intende ricevere la posta se diverso da quello dell'azienda:					
Via/Piazza/Località					
CAP		Comune		Provincia	
PEC					

(*) indicare se legale rappresentante, titolare aziendale o altro

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 4 - Specifica esperienza o capacità professionale

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di .....(*titolare/legale rappresentante*) dell'azienda agricola..... dichiara, altresì, di possedere adeguata esperienza o capacità professionale nei seguenti campi:
(*barrare la/e casella/e corrispondente/i*):

- ☐ autoriproduzione delle sementi di specie erbacee
- ☐ coltivazione di specie legnose da frutto
- ☐ coltivazione di specie ornamentali e da fiore
- ☐ mantenimento e cura di specie di interesse forestale

A tal fine dichiara di possedere almeno uno dei seguenti titoli o qualifiche (*barrare la casella corrispondente*):

- ☐ laurea magistrale in Scienze e tecnologie agrarie/Scienze e tecnologie forestali e ambientali/Scienze zootecniche e tecnologie animali, come disciplinate dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, ovvero titolo equivalente secondo i previgenti ordinamenti didattici o equipollenti ai sensi di legge;
- ☐ laurea triennale in Scienze e tecnologie agrarie e forestali/Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali, come disciplinate dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;
- ☐ diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico, o equipollenti.
- ☐ qualifica di imprenditore agricolo professionale ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 23 marzo 2004, n. 99;
- ☐ imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del codice civile come modificato dall'art.1 del dlgs 18.05.2001, n. 228,. A tal fine dichiara :
  - di essere iscritto alla CCIAA di ……n° REA……codice ATECO……;
  - di essere titolare di Partita IVA n°…….con il codice attività……;

IN MANCANZA DEI TITOLI/QUALIFICHE PRECEDENTI:

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver svolto, per almeno 5 anni, la seguente specifica attività:……..,

come desumibile dalla seguente documentazione allegata:……

SEZIONE 5 - Terreno sui cui sarà svolta l'attività di coltivatore custode

Il/La sottoscritto/a dichiara che svolgerà l'attività di conservazione e di riproduzione/moltiplicazione delle RGV nei terreni agricoli posseduti alla data di presentazione di questa richiesta, ubicati in località…….via.....
comune di.....provincia di.....
Detti terreni sono posseduti dal/dalla sottoscritto/a con il seguente titolo:

- ☐ proprietario
- ☐ affittuario: contratto di affitto con scadenza il.....dei terreni di proprietà di.....residente in via.....comune..... provincia .....
- ☐ altro titolo di possesso(specificare)..... con scadenza il .....dei terreni di proprietà di…….. residente in via.....comune..... provincia .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 6 – Impegni in caso di incarico

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che, in caso di incarico nello svolgimento dell'attività di coltivatore custode, è tenuto a:

- rispettare le "Prescrizioni tecniche per il coltivatore custode per la conservazione *in situ*/riproduzione o moltiplicazione/diffusione" previste per la specifica specie cui appartiene la RGV in custodia, approvate con DRD n……..del…….. ., pena la cancellazione dall'Elenco dei coltivatori custodi;
- partecipare alle iniziative di salvaguardia delle RGV, promosse dalla Regione Campania anche con le risorse messe a disposizione dalla UE, in particolare nell'ambito della sottomisura 10.2.1 del PSR 2014-2020;
- seguire un corso di aggiornamento della durata minima di 20 ore, organizzato da un ente di formazione riconosciuto dalla Regione Campania, sulle materie inerenti la conservazione *in situ* delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario.

SEZIONE 7 – Dichiarazioni finali

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- che le RGV per le quali si propone per l'attività di coltivatore custode sono quelle riportate nel prospetto allegato alla presente domanda;
- che ha/non ha[1] già provveduto al recupero delle RGV di suo interesse, attestato dalla seguente struttura che le ha in conservazione:
  ……;
- relativamente alle specie legnose da frutto, di essere/non essere[1] già coltivatore delle seguenti RGV iscritte al repertorio regionale:

  ……..;
- che i dati indicati nelle sezioni 1,2,3 e 5 sono anche riportati nel proprio fascicolo aziendale (CUAA n…….).

Il/La sottoscritto/a, a conoscenza del fatto che in caso di incarico saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, **autorizza**, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.lgs del 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nella domanda di partecipazione, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per altri procedimenti connessi all'affidamento dell'incarico da parte delle banche del germoplasma accreditate, nonché la pubblicazione, anche parziale, dei dati presenti, sul sito internet istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura, sezione "Biodiversità"

Si allega copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento[2] del sottoscritto.

Data…… Firma…….

Altri allegati :
……

……

[1] cancellare la parte che non interessa
[2] carta di identità/ passaporto, validi alla data di presentazione della richiesta (vale il protocollo di accettazione della Regione Campania).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE RGV PER LE QUALI IL RICHIEDENTE MANIFESTA INTERESSE PER L'ATTIVITA' DI COLTIVATORE CUSTODE

Si indicano la/le varietà locale/i per le quali il sottoscritto si propone per svolgere l'attività di Coltivatore Custode

.....

.....

Barrare la casella delle specie per le quali si intende effettuare la conservazione "in situ" (scrivere negli spazi vuoti se non sono presenti nell'elenco) e indicare, per ognuna, la motivazione della scelta).

SPECIE ERBACEE

□ Aglio	□ Frumento tenero	□ Prezzemolo
□ Asparago	□ Indivia scarola e riccia	□ Radicchio
□ Carciofo	□ Lattuga	□ Rapa
□ Cavolo	□ Lenticchia	□ Ravanello
□ Cece	□ Lupino	□ Sedano
□ Cetriolo	□ Mais	□ Spinacio
□ Cicerchia	□ Melanzana	□ Zucca
□ Cipolla	□ Melone	□ Zucchino
□ Cocomero	□ Orzo	□ altro.....
□ Fagiolo	□ Patata	□ altro.....
□ Fava	□ Pisello	□ altro.....
□ Favino	□ Peperone	□ altro.....
□ Finocchio	□ Peperoncino piccante	□ altro ……
□ Foraggere	□ Pomodoro	□ altro .....
□ Frumento duro	□ Porro	□ altro .....
□ Piante per uso non alimentare (indicare quali)…….....		

Motivazioni per ognuna delle specie scelte

.....

.....

SPECIE LEGNOSE DA FRUTTO

□ Agrumi	□ Kaki	□ Olivo
□ Albicocco	□ Mandorlo	□ Pero
□ Castagno	□ Melo	□ Pesco
□ Ciliegio	□ Melograno	□ Susino
□ Cotogno	□ Nocciolo	□ Vite
□ Fico	□ Noce	□ altro ……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Motivazioni per ognuna delle specie scelte

.....

.....

SPECIE ORNAMENTALI E DA FIORE

☐ Anemoni	☐ Iris	☐ Rose
☐ Calle	☐ Oleandri	☐ Orchidee
☐ Camelie	☐ Ranuncoli	☐ *altro* …….....

Motivazioni per ognuna delle specie scelte

.....

.....

SPECIE DI INTERESSE FORESTALE

☐ Abeti	☐ Frassini	☐ *altro* …….....
☐ Carpini	☐ Pini	☐ *altro* …….....
☐ Castagno da legno	☐ Ribes	☐ *altro* …….....
☐ Ciliegio da legno	☐ Roveri	☐ *altro* …….....
☐ Farneti	☐ Scisti	☐ *altro* …….....
☐ Farnie	☐ Sughere	☐ *altro* …….....

Motivazioni per ognuna delle specie scelte

.....

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

suballegato a.2

Prescrizioni tecniche per il coltivatore custode relative all'attività di conservazione *in situ*/riproduzione/diffusione di varietà autoctone

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il coltivatore custode che ha ricevuto, con le modalità previste dal Regolamento n.6/2012 per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione e sue disposizioni attuative, l'incarico formale alla conservazione, riproduzione o moltiplicazione di una Risorsa genetica vegetale (RGV) erbacea o legnosa da frutto iscritta al Repertorio regionale, deve attenersi alle prescrizioni generali comuni a tutte le RGV e a quelle tecniche specifiche per la specie a cui appartiene la RGV.

Per lo svolgimento dell'attività di conservazione, riproduzione o moltiplicazione delle RGV è previsto l'allestimento di una parcella minima per ciascuna specie, al fine di garantire la sanità e, nei limiti consentiti per una bio-risorsa, l'identità varietale dei materiali di riproduzione o di moltiplicazione. Pertanto, la parcella minima, impostata sulla falsa riga di una prova condotta ai fini della identificazione varietale, dovrà contenere piante spaziate, per consentire un più facile accesso alla coltura, sia da parte dello stesso coltivatore che da parte di tecnici incaricati dalla Regione/Banca del germoplasma accreditata a fornire l'assistenza tecnica. Un'idonea spaziatura delle piante facilita, infatti, il rilievo dei dati inerenti l'accertamento varietale (morfo-fisiologici, identificazione di piante fuori tipo, individuazione di eventuali aberrazioni, etc.) e lo stato sanitario della coltura, oltre a favorire lo svolgimento, per le RGV erbacee, delle operazioni per la riproduzione della semente (copertura delle piante, scuotimento degli isolatori, rispetto delle distanze tra piante, riduzione del rischio di inquinamento al momento della raccolta delle sementi dalle piante, rispetto dell'isolamento parcellare per evitare problemi di *cross-pollination* ecc.).
Il campione di semente o di materiale di moltiplicazione necessario per allestire la parcella minima a dare avvio all'attività di riproduzione della RGV interessata deve essere consegnato al Coltivatore custode, da parte della Banca del germoplasma accreditata, in confezioni chiuse riportanti: il nome della specie e della varietà vegetale, la località, il mese e l'anno di riproduzione/moltiplicazione, il peso del campione e/o il numero di materiali riproduttivi e la percentuale di germinabilità della semente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI GENERALI COMUNI PER LE SPECIE ERBACEE

Registro delle operazioni

Il coltivatore custode è tenuto a mantenere un registro su cui annotare:

- L'avvenuta consegna del campione di semente da parte della Banca del germoplasma;
- le principali operazioni eseguite durante l'attività di conservazione/riproduzione;
- tutte le operazioni di scambio effettuate all'interno della Rete per la diffusione del materiale di riproduzione delle RGV di cui è custode.

Il registro (come da modello allegato i), vidimato e timbrato dalla Regione Campania, viene rilasciato al coltivatore custode per il tramite della Banca accreditata, all'atto dell'affidamento dell'incarico.

Attività di epurazione e di controllo della sanità dei materiali riproduttivi

Le piante fuori tipo, ossia quelle che non risultano corrispondere, dal punto di vista morfologico, alla varietà in conservazione/moltiplicazione, così come le piante che presentino aberrazioni varie devono essere tolte, manualmente, prima dell'antesi.
Le piante visibilmente affette da fitopatie devono essere monitorate per decidere l'opportuna profilassi (cura o estirpazione).
Per tutte le attività sopradescritte, il coltivatore custode si avvarrà dell'assistenza tecnica della Banca del germoplasma all'uopo incaricata.

Consegna della semente prodotta dal coltivatore custode alla Banca del germoplasma

Il coltivatore custode deve consegnare alla Banca del germoplasma interessata il materiale riprodotto, nella quantità di 2/3 della produzione totale. Lo stesso, inoltre, è tenuto a segnalare tempestivamente alla Regione Campania e/o alla Banca del germoplasma che gli ha conferito l'incarico, il verificarsi di eventuali cause di forza maggiore (fenomeni meteorologici anomali, danni dovuti a selvaggina, calamità naturali, fitopatie, etc.) che possano indurre eventuale perdita o notevole riduzione della produzione parcellare. Tutto ciò al fine di consentire opportuni accertamenti per valutare la perdita effettiva della produzione. La rimanente parte del materiale riprodotto rimane nella disponibilità del coltivatore custode per il reimpiego nella propria azienda nonché per la eventuale circolazione nella Rete regionale di conservazione e sicurezza delle RGV.

Nella sottostante tabella A è riportata la quantità massima di semente (modica quantità) che può essere messa a disposizione degli altri aderenti alla Rete che ne fanno richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A: Quantità di semente che può circolare nella Rete

Numero	Specie	Modica quantità N°
1	Aglio	50 bulbilli (3-10 bulbi)
2	Cipolla	50 semi
3	Carciofo	10 carducci
4	Cavolo broccolo	50 semi
5	Cetriolo	35 semi
6	Melone	35 semi
7	Zucca	35 semi
8	Zucchino	35 semi
9	Fagiolo	50 semi
10	Fava	50 semi
11	Cece	75 semi
12	Cicerchia	75 semi
13	Lenticchia	75 semi
14	Lattuga	70 semi
15	Mais	125 semi
16	Melanzana	35 semi
17	Peperone	35 semi
18	Pomodoro	35 semi

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI TECNICHE SPECIFICHE
DISTINTE PER OGNI SINGOLA SPECIE ERBACEA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione di una parcella minima

Per l'attività di conservazione/moltiplicazione della RGV considerata, il coltivatore custode deve realizzare una parcella minima, a piante spaziate, di almeno **10,00 mq**, per la quale occorre un campione di 100 bulbilli, corrispondenti a 7-20 bulbi a seconda del numero di spicchi (15-5) che li compongono. Tale quantità tiene conto sia della copertura di eventuali fallanze che di una eventuale bassa germinabilità del seme. Di seguito si riportano le indicazioni per la realizzazione della suddetta parcella:

Aglio

Numero piante per fila	Numero file	Numero piante di bordo	Numero piante/ parcella	Distanza tra le piante sulla fila (m)	Distanza tra le file (m)
12	4	36	84	0,30	0,40

La forte predisposizione degli scapi fiorali di questa coltura a contrarre malattie fungine rende assolutamente necessario scegliere terreni permeabili, posti in posizioni asciutte e ventilate, con struttura tendente all'argilloso. La coltivazione dell'aglio non può ritornare sullo stesso appezzamento prima di tre anni.

Isolamento

Nell'aglio i fiori veri sono auto-sterili ma, in compenso, vengono prodotti in gran numero, per cui la fecondazione non è improbabile. L'aglio, per sua natura, sembra favorire la riproduzione asessuata (clonale), per cui tende a favorire la crescita dei bulbilli nello scapo. Tale tipo di riproduzione è quella preferibile al fine di ottenere individui geneticamente simili.

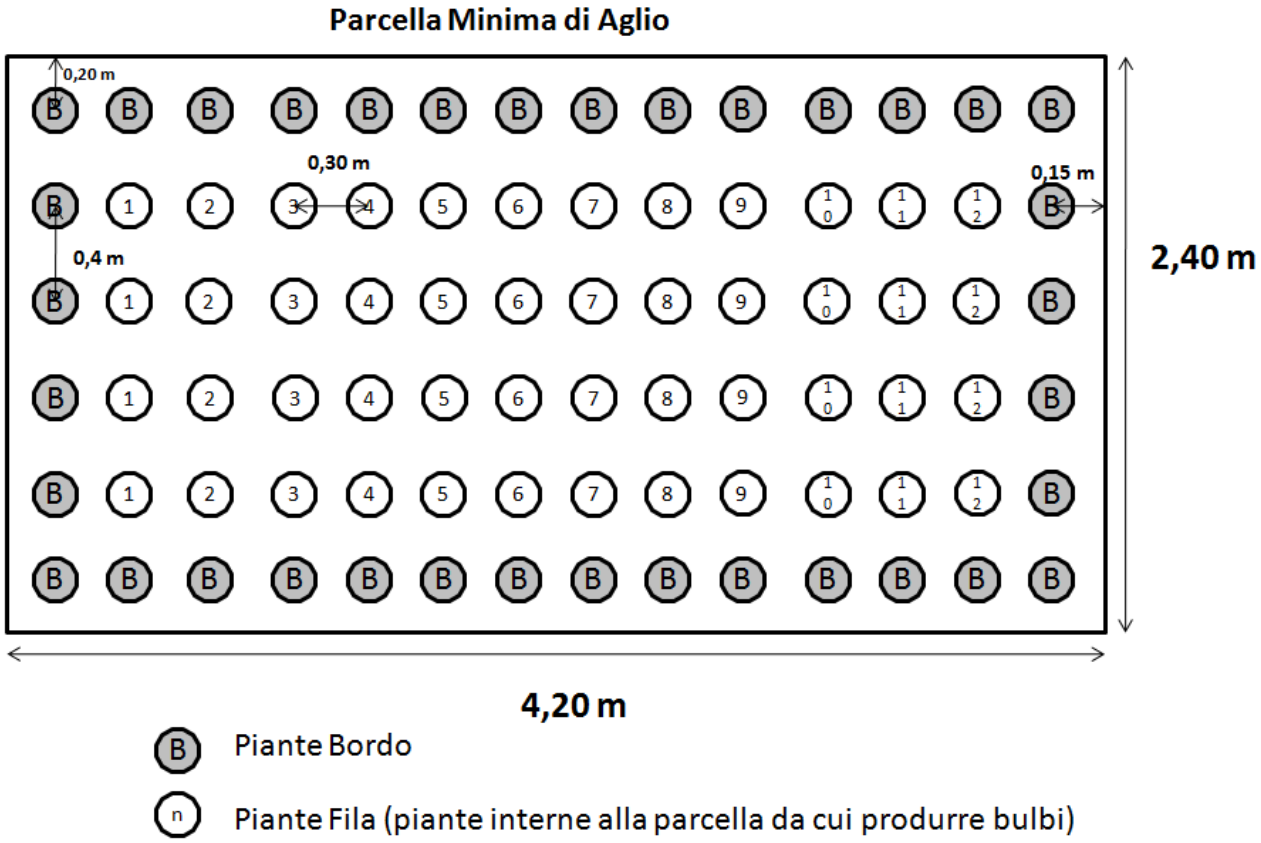
Raccolta dei frutti ed estrazione dei semi

Per l'estrazione dei bulbi da "seme" occorre aspettare che il gambo si svuoti in conseguenza dell'interruzione degli scambi clorofilliani tra foglie e bulbi; tale momento è segnalato dalla piegatura del gambo stesso. Per consentire una migliore asciugatura naturale ed il completamento della maturazione dei bulbi raccolti, è preferibile lasciarli sul campo esposti al sole, sparsi o riuniti in andane, per 7-8 gg.
In magazzino occorre procedere alla selezione "massale" e "individuale", che consiste nel selezionare, fra i bulbi raccolti e giunti in magazzino, quelli corrispondenti alla RGV in conservazione. La scelta, effettuata avvalendosi dell'assistenza tecnica fornita dalla Banca, deve tener conto della:

- forma e pezzatura secondo gli standard della varietà considerata,
- uniformità del colore,
- resistenza alla ripresa vegetativa
- resistenza alle malattie
- resistenza alla siccità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esempio schema di campo di una Parcella minima:



fonte: http://burc.regione.campania.it

Cipolla

Realizzazione di una parcella minima

Per l'attività di conservazione/moltiplicazione della RGV considerata, il coltivatore custode deve realizzare una parcella minima, a piante spaziate, di almeno **10,00 mq**, per la quale occorre un campione di 100 semi (del peso medio compreso tra 0,25 e 0,50 grammi) o 100 bulbilli. Tale quantità tiene conto sia della copertura di eventuali fallanze che di una eventuale bassa germinabilità del seme. Di seguito si riportano le indicazioni per la realizzazione della suddetta parcella:

Cipolla

Numero piante per fila	Numero file	Numero piante di bordo	Numero piante/ parcella	Distanza tra le piante sulla fila (m)	Distanza tra le file (m)
12	**4**	**36**	**84**	**0,20**	**0,60**

La forte predisposizione degli scapi fiorali di questa specie a contrarre malattie fungine rende assolutamente necessario scegliere terreni permeabili, posti in posizioni asciutte e ventilate, con struttura tendente all'argilloso. La coltivazione della cipolla non può ritornare sullo stesso appezzamento prima di tre anni.

Isolamento

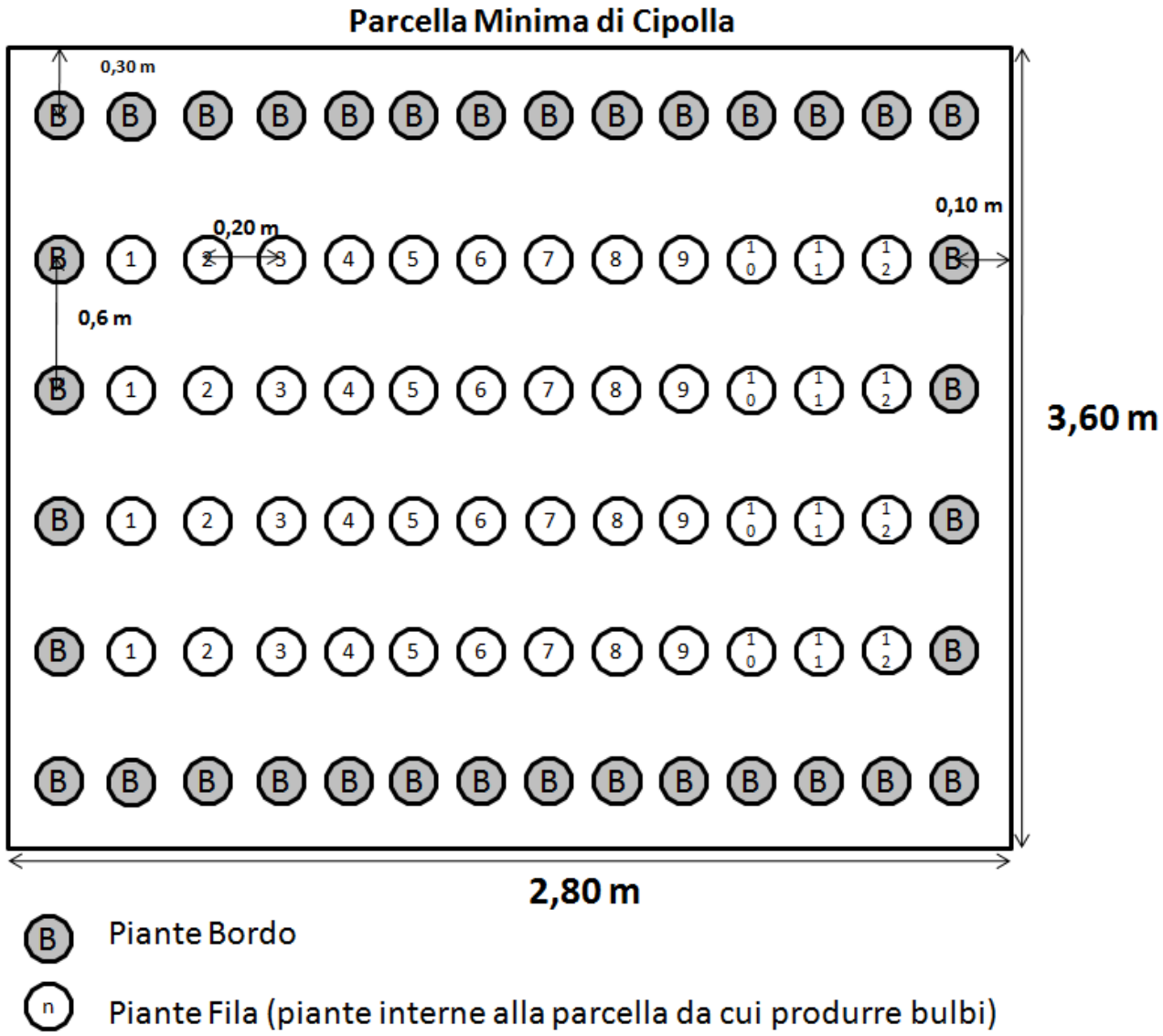
Nella cipolla per la produzione del seme è obbligatorio l'isolamento dei capostipiti, di almeno 500 metri dalle altre varietà di cipolle in coltivazione, e il ricorso alla copertura delle infiorescenze con appositi isolatori. Poiché in questa specie è, inoltre, molto frequente la "proterandria" (per cui la fecondazione avviene fra gameti di fiori diversi), è obbligatorio anche l'utilizzo degli insetti pronubi da inserire all'interno degli isolatori che coprono le infiorescenze.

Raccolta dei frutti ed estrazione dei semi

La cipolla è una pianta biennale, per cui richiede due anni per una valida produzione di seme. A tale scopo si utilizzano le cipolle prodotte il primo anno, previa conservazione in luoghi asciutti e freschi; le piante che invece vanno a seme già nel primo anno non devono essere utilizzate per la riproduzione del seme.
Nel secondo anno si procede alla messa in coltura delle cipolle precedentemente conservate. La fioritura avviene quando la temperatura si mantiene tra i 4,5 °C e i 15 °C per almeno una settimana, dura almeno un mese e si conclude quando i semi cominciano a cadere dai fiori. Questo è il momento ottimale per recidere l'ombrella e metterla ad asciugare all'ombra dentro un sacchetto di carta, oppure di tessuto-non tessuto, appeso a testa in giù. I sacchetti vanno opportunamente etichettati, per evitare mescolanze con altri semi, e devono essere aperti, per il confezionamento, solo in luoghi chiusi e non ventilati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esempio schema di campo di una Parcella minima:



fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione di una parcella minima

Per l'attività di conservazione/moltiplicazione della RGV considerata, il coltivatore custode deve realizzare una parcella minima, a piante spaziate, di almeno **68,00 mq**, con l'impiego di almeno 60 carducci/ovoli. Tale quantità tiene conto anche della copertura di eventuali fallanze nelle settimane successive al trapianto. Di seguito si riportano le indicazioni per la realizzazione della suddetta parcella:

Numero piante per fila	Numero file	Numero piante di bordo	Numero piante/ parcella	Distanza tra le piante sulla fila (m)	Distanza tra le file (m)
12	**2**	**32**	**56**	**1,00**	**1,20**

L'appezzamento destinato alle piante madri deve essere possibilmente nuovo per la coltura del carciofo; comunque è sufficiente far rotare il terreno per 1 al massimo 2 anni, specie quando si cominciano a notare con frequenza sintomi di virosi tipiche della specie.

Isolamento

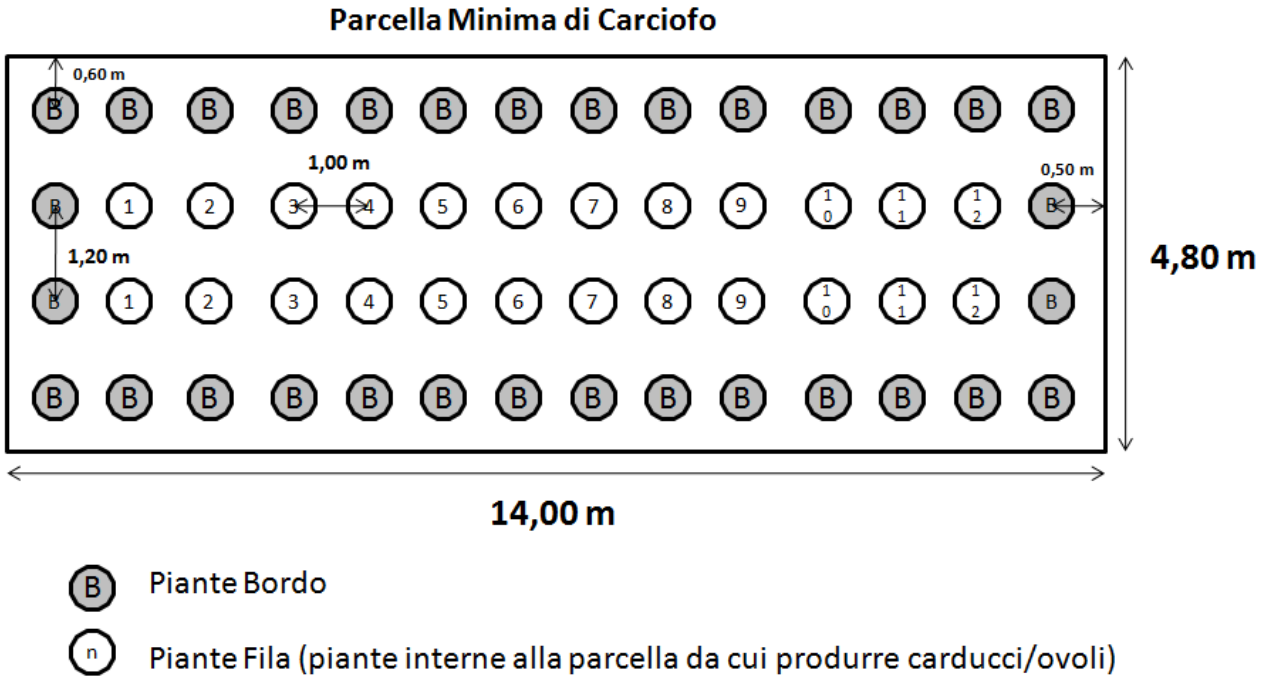
Trattandosi di una coltura che sarà propagata solo agamicamente e da cui saranno prodotti solo organi vegetativi (carducci o ovoli), non si pongono limiti di isolamento. Della riproduzione del seme, qualora fosse necessaria, se ne farà carico la Banca del germoplasma, con l'eventuale collaborazione di agricoltori custodi con esperienza nel settore.

Raccolta dei carducci o ovoli

I materiali di moltiplicazione sono i nuovi germogli e i nuovi steli che crescono alla base del cespo nell'anno successivo al trapianto e che vengono rimossi per essere consegnati alla Banca o agli altri aderenti alla Rete. Tale operazione si esegue in autunno o in inverno staccando i germogli prima che si aprano (rimozione degli ovoli) oppure già con qualche foglia (scarducciatura).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esempio schema di campo di una Parcella minima:



fonte: http://burc.regione.campania.it

Cavolo broccolo

Realizzazione di una parcella minima

Per l'attività di conservazione/riproduzione della RGV considerata, il coltivatore custode deve realizzare una parcella minima, a piante spaziate, di almeno **40,0 mq**, per la quale occorrono circa 100 semi pari a circa 0,30 grammi. Tale quantità tiene conto sia della copertura di eventuali fallanze che di una eventuale bassa germinabilità del seme. Di seguito si riportano le indicazioni per la realizzazione della suddetta parcella:

Numero piante per fila	Numero file	Numero piante di bordo	Numero piante/ parcella	Distanza tra le piante sulla fila (m)	Distanza tra le file (m)
12	**2**	**32**	56	0,70	**1,00**

Si consiglia di limitare la concimazione, soprattutto quella azotata, per evitare la produzione di cespi troppo piccoli, e di distribuire i fertilizzanti tra semina e metà sviluppo delle piante. Per la produzione del seme occorre lasciare che tutti i germogli si trasformino in una grande, fitta massa di fiori gialli, avendo cura di sostenere i gambi con dei tutori. La formazione e la maturazione dei frutti (silique) avviene gradualmente; quando il loro colore vira dal giallo al marrone si può procedere alla raccolta del seme.

Isolamento

Per evitare inquinamenti provenienti da altre colture della stessa specie o di specie geneticamente compatibili (cavolo cappuccio, cavolfiore, cavolo rapa, cavolo di Bruxelles) e, quindi, per evitare problemi di *cross-pollination,* molto frequenti, è necessario:

1) rispettare una distanza di isolamento della parcella di **almeno 2.000 metri** dalle specie sopra elencate;
2) coprire, a inizio antesi, le piante singolarmente con appositi isolatori facilmente recuperabili in commercio o realizzabili artigianalmente.

Produzione del seme

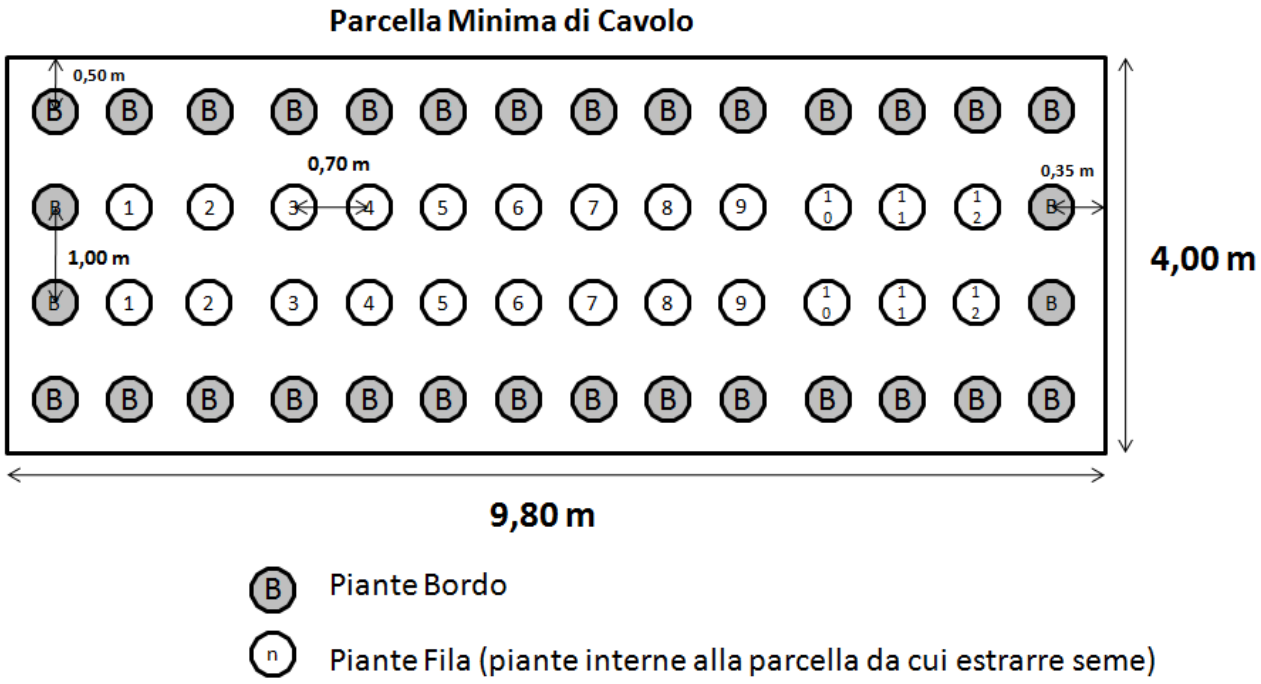
Considerando che il cavolo è una pianta biennale che nel primo anno sviluppa la massa vegetale (quella che si consuma come ortaggio) e solo nel secondo anno forma i fiori e i semi, occorreranno almeno due anni per avere semi. Per quel che concerne la riproduzione, tutte le varietà di cavolo sono «autoincompatibili» (posseggono cioè una barriera chimica che impedisce l'autoimpollinazione di uno stesso tipo di pianta) e a «impollinazione incrociata» (necessitano cioè di un agente esterno (il vento o, più frequentemente, insetti pronubi come le api), perché il polline sia trasportato da una pianta all'altra). Difficilmente una pianta singola di cavolo produce una quantità significativa di semi. Questo rende obbligatorio ricorrere all'aiuto di insetti pronubi da inserire negli isolatori che coprono le piante.

Raccolta dei frutti ed estrazione dei semi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quando il 75% delle silique si sono seccate, si taglia l'intero arbusto e lo si appende in un luogo asciutto per due settimane, lasciando che i semi cadano liberamente su un grande foglio di carta o un telo o un apposito recipiente posto sotto. I semi così raccolti devono essere posti ad essiccare per un altro paio di settimane; successivamente si provvede a separare la pula dal seme mediante un vaglio o un apposito setaccio.

Esempio schema di campo di una Parcella minima:



fonte: http://burc.regione.campania.it

Cucurbitacee
Cetriolo, Melone, Zucca e Zucchino

Realizzazione di una parcella minima

Per l'attività di conservazione/riproduzione della RGV considerata, il coltivatore custode deve realizzare una parcella minima di piante spaziate, seguendo le indicazioni riportate di seguito:

Specie	Numero piante per fila	Numero file	Numero piante di bordo	Numero piante/ parcella	Distanza piante su fila (m)	Distanza tra le file (m)	Superficie investita (mq)
Cetriolo	**12**	**2**	**32**	**56**	**0,70**	**1,50**	**59,00**
Melone	**12**	**2**	**32**	**56**	**1,50**	**2,00**	**168,00**
Zucca	**12**	**2**	**32**	**56**	**2,00**	**4,00**	**448,00**
Zucchino	**12**	**2**	**32**	**56**	**1,50**	**2,00**	**168,00**

Sono necessari 70 semi per ogni specie, corrispondenti a circa 2,0 grammi per cetriolo e melone, da 14,0 a 17,50 grammi per zucca e dai 7 ai 14,0 grammi per zucchino, a seconda della varietà.
Per la produzione del seme in zucca e in zucchino è necessaria la presenza, all'interno della parcella, di almeno 10 -12 piante femminili su cui eseguire l'impollinazione manuale, avendo cura di coprire, poi, i fiori impollinati con appositi isolatori.
Per queste specie si consiglia di impiantare la parcella in terreni di medio impasto, profondi, permeabili, freschi, a reazione neutra o subacida, con esposizione soleggiata e riparata dai venti e che non abbiano ospitato cucurbitacee da almeno 3 anni.

Isolamento

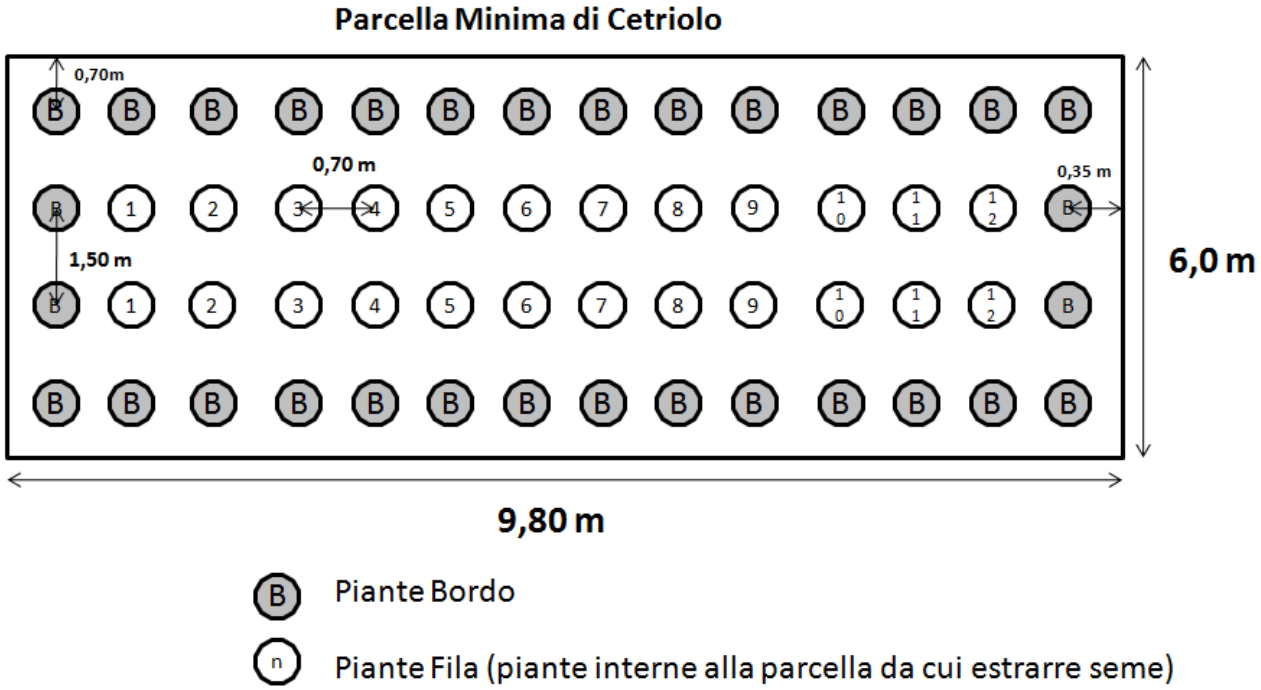
La natura prevalentemente allogama delle cucurbitacee impone l'isolamento delle varietà coltivate dalle altre varietà della stessa specie, per un raggio di:
- 500-600 m per le colture di tipologie a libera impollinazione appartenenti allo stesso gruppo,
- 1000 m per le colture di tipologie a libera impollinazione appartenenti a gruppi diversi,
- 2000 m tra colture di tipologia a libera impollinazione e ibridi.

Raccolta dei frutti ed estrazione dei semi

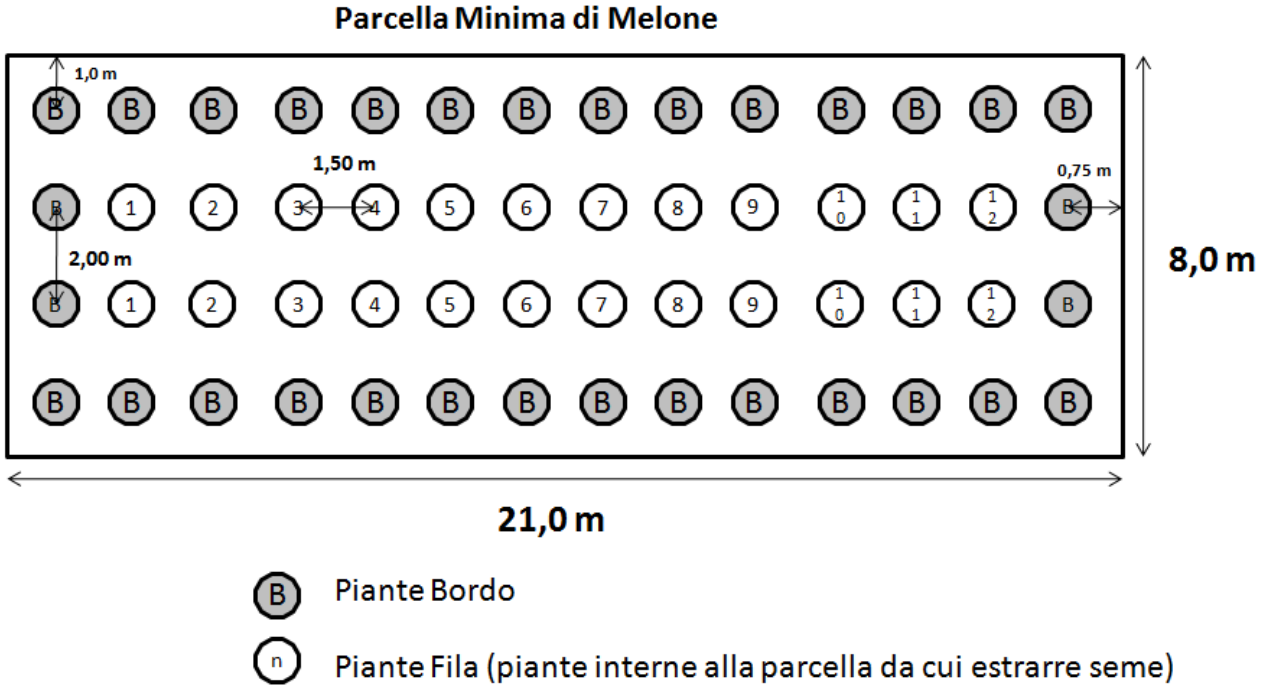
La raccolta dei frutti va effettuata qualche giorno dopo la loro completa maturazione. Per l'estrazione dei semi, i frutti del **cetriolo** vengono tagliati longitudinalmente, separandoli dalla polpa e ponendoli in un recipiente a fermentare fino a quando non si sia verificato il completo distacco della polpa; successivamente si procede alla loro setacciatura. I semi del **cocomero** normalmente vengono estratti mediante fermentazione nello stesso liquido zuccherino del frutto. Nel **melone**, invece, non si ricorre a processi fermentativi ma solo al prelievo dei semi dalla cavità ovarica. Quanto alla **zucca** e allo **zucchino**, i semi vengono estratti facendo attenzione a che alcuni filamenti interni del frutto non restino aderenti ad essi, nel qual caso si provvederà a rimuoverli, ponendo i semi in un colino sotto un filo d'acqua e sciacquandoli brevemente. Successivamente i semi vengono scolati e posti ad asciugare su un telo di cotone, al riparo dall'umidità, per una settimana, dopodiché i semi potranno essere trasferiti in un luogo fresco ed asciutto per la conservazione ed essere selezionati: quelli troppo piccoli, rotti o contusi vanno scartati, in favore dei semi più grandi, che possono garantire maggiori possibilità di germinazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esempio schema di campo di una Parcella minima di cucurbitacea:

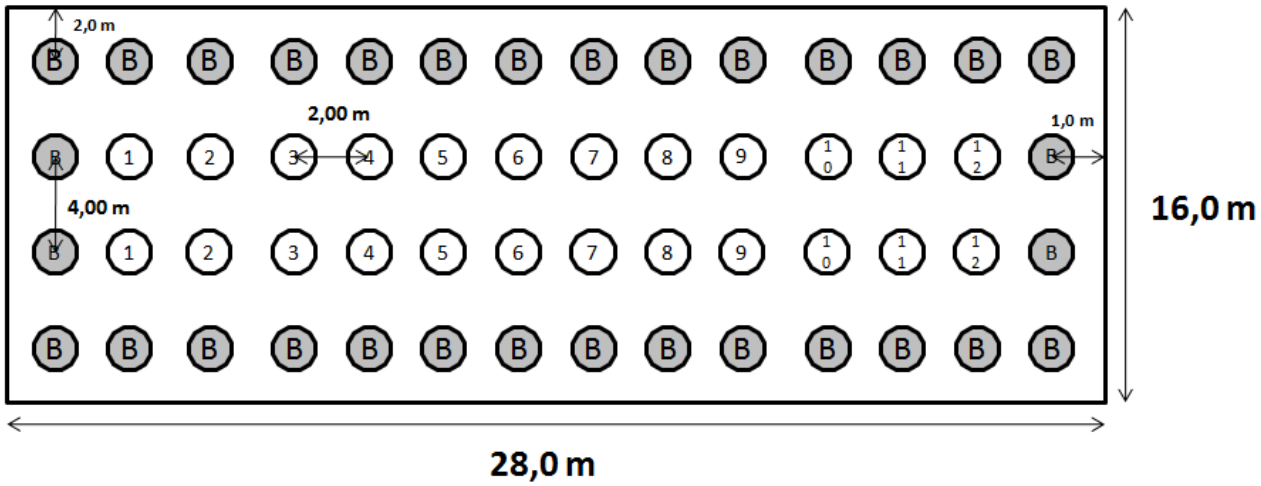


----------$$$$----------



fonte: http://burc.regione.campania.it

Parcella Minima di Zucca

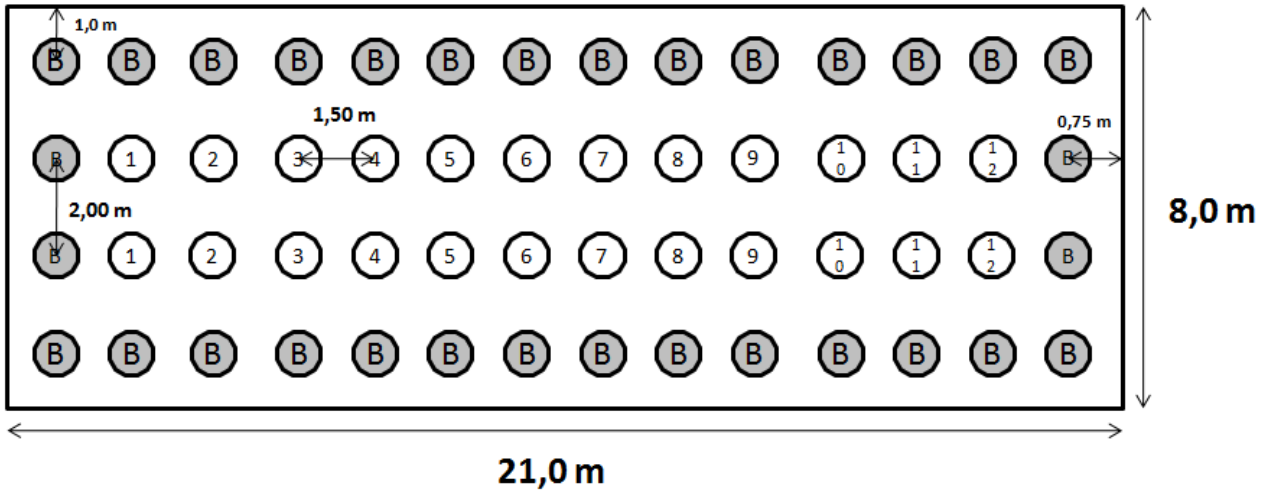


B Piante Bordo

n Piante Fila (piante interne alla parcella da cui estrarre seme)

----------$$$$----------

Parcella Minima di Zucchino



B Piante Bordo

n Piante Fila (piante interne alla parcella da cui estrarre seme)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fagiolo

Realizzazione di una parcella minima

Per l'attività di conservazione/riproduzione della RGV considerata, il coltivatore custode deve realizzare una parcella minima diversa a seconda della tipologia di fagiolo allevato, come appresso specificato:

- **Fagiolo rampicante:** va realizzata una parcella minima, con piante spaziate, di almeno **88,00 mq**, per la quale occorre un campione di circa **100 semi**. Tale quantità tiene conto sia della copertura di eventuali fallanze che di una eventuale bassa germinabilità del seme. Di seguito si riportano le indicazioni per la realizzazione della suddetta parcella:

Numero piante per fila	Numero file	Numero piante di bordo	Numero piante/ parcella	Distanza tra le piante sulla fila (m)	Distanza tra le file (m)
12	4	36	84	0,70	1,50

- **Fagiolo nano:** va realizzata una parcella minima, con piante spaziate, di almeno **25,00 mq**, per la quale occorre un campione di circa **100 semi**. Tale quantità tiene conto sia della copertura di eventuali fallanze che di una eventuale bassa germinabilità del seme. Di seguito si riportano le indicazioni per la realizzazione della suddetta parcella:

Numero piante per fila	Numero file	Numero piante di bordo	Numero piante/ parcella	Distanza tra le piante sulla fila (m)	Distanza tra le file (m)
12	4	36	84	0,30	1,00

E' noto che il fagiolo, come tutte le leguminose, è una pianta miglioratrice del terreno, sia sotto l'aspetto nutrizionale che strutturale, per cui può precedere qualsiasi coltura, preferibilmente quelle sfruttatrici. Per la produzione di seme, comunque, non conviene coltivarlo su terreni che in precedenza abbiano ospitato la stessa specie, al fine di evitare problemi di inquinamento alla raccolta: a tal proposito si consiglia un intervallo di almeno 2 anni tra la coltura a seme e le precedenti colture della medesima specie.

Isolamento

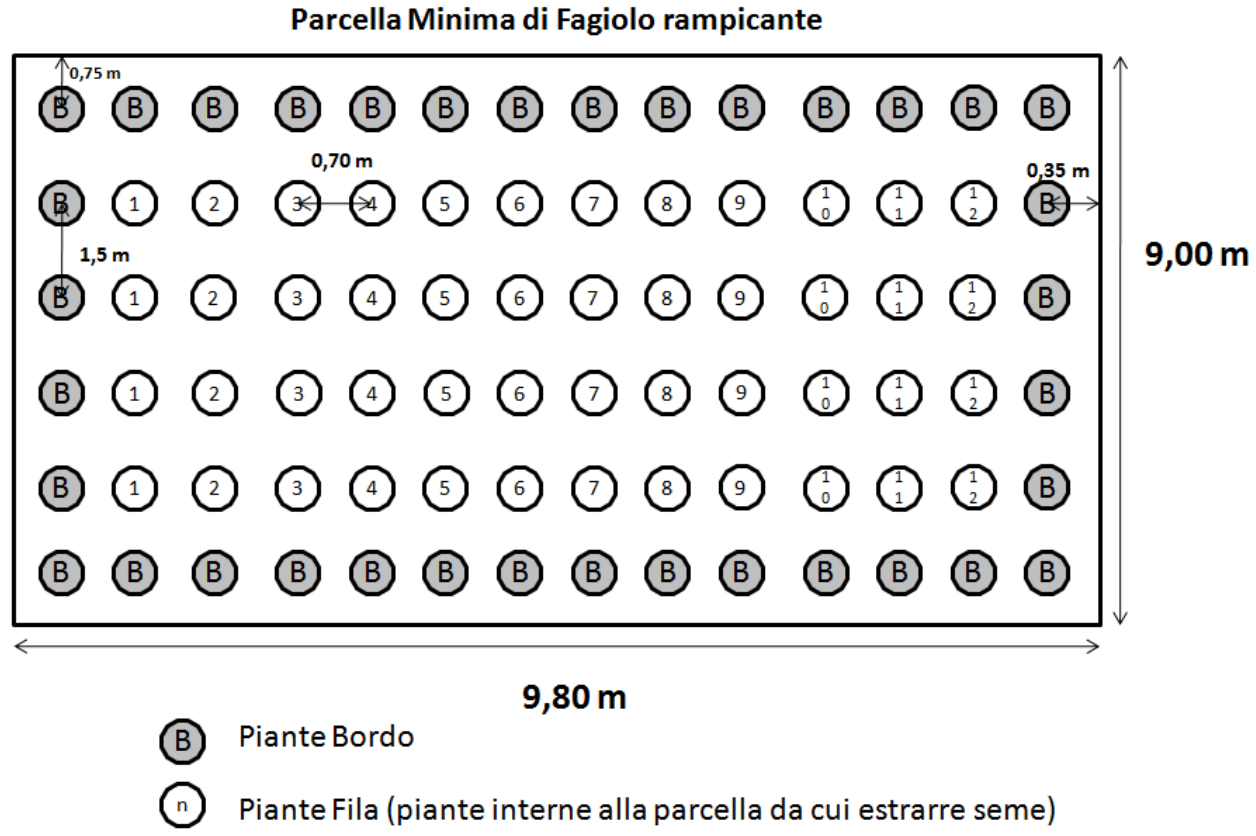
Ad evitare che incroci spontanei o banali mescolanze possano compromettere la purezza genetica del seme prodotto, è opportuno distanziare la coltivazione da seme di fagiolo, di almeno 200-300 metri da ogni altra coltivazione di fagiolo.
E' consigliabile, inoltre, creare possibilmente delle barriere vegetali costituite da specie erbacee di taglia elevata o da specie arboree, al fine di separare le parcelle per la riproduzione del seme da altre colture di fagiolo eventualmente presenti in azienda.

Raccolta dei frutti ed estrazione dei semi

La raccolta dei semi deve essere eseguita solo a maturazione secca dei legumi. Nel caso di varietà con maturazione scalare, a baccello deiscente, si provvederà alla raccolta scalare dei legumi secchi; negli altri casi, le piante vanno recise subito sotto la superficie del suolo o estirpate per intero. L'estrazione dei semi dai baccelli può essere eseguita a mano o con apposita trebbiatrice.

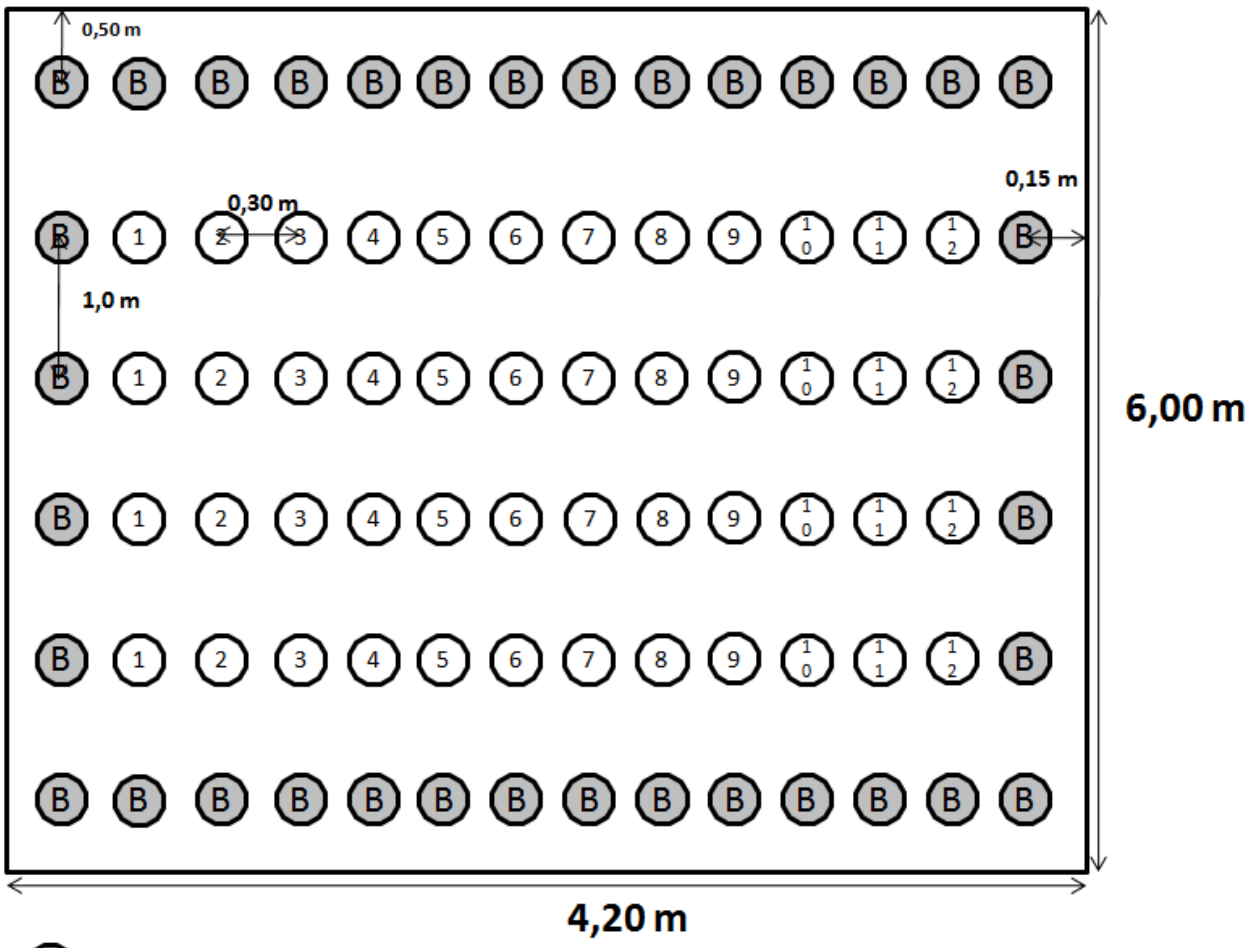
fonte: http://burc.regione.campania.it

Esempio schema di campo della Parcella minima:



fonte: http://burc.regione.campania.it

Parcella Minima di Fagiolo nano



B Piante Bordo

n Piante Fila (piante interne alla parcella da cui estrarre seme)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione di una parcella minima

Per l'attività di conservazione/riproduzione della RGV considerata, il coltivatore custode deve realizzare una parcella minima, a piante spaziate, di almeno **59 mq**, per la quale occorre un campione di circa **100 semi**. Tale quantità tiene conto sia della copertura di eventuali fallanze che di una eventuale bassa germinabilità del seme. Di seguito si riportano le indicazioni per la realizzazione della suddetta parcella:

Numero piante per fila	Numero file	Numero piante di bordo	Numero piante/ parcella	Distanza tra le piante sulla fila (m)	Distanza tra le file (m)
12	**4**	**36**	**84**	**0,70**	**1,00**

E' noto che la fava, in quanto leguminosa, è una pianta miglioratrice del terreno, sia sotto l'aspetto nutrizionale che strutturale, per cui può precedere qualsiasi coltura, preferibilmente quelle sfruttatrici. Per la produzione del seme per la conservazione della varietà in purezza non conviene, comunque, coltivarla su terreni che in precedenza abbiano ospitato la stessa specie, al fine di evitare problemi di inquinamento alla raccolta: a tal proposito si consiglia un intervallo di almeno 2 anni tra la coltura a seme e le precedenti colture della medesima specie.

Isolamento

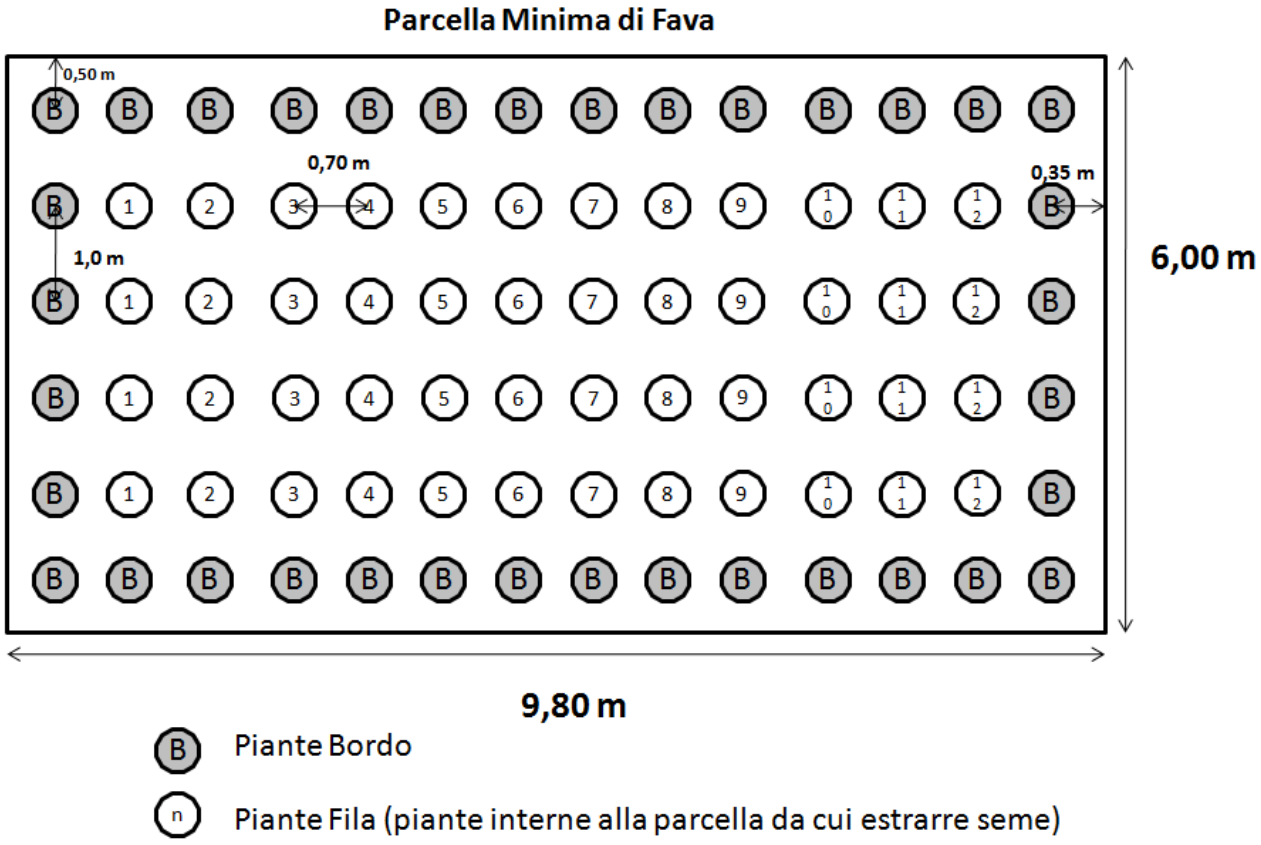
Allo scopo di evitare che incroci spontanei o banali mescolanze possano compromettere la purezza genetica del seme prodotto, è opportuno distanziare la coltivazione da seme, di almeno 200-300 metri da ogni altra coltivazione di fava.
E' consigliabile, inoltre, creare possibilmente delle barriere vegetali costituite da specie erbacee di taglia elevata o specie arboree, al fine di separare le parcelle per la riproduzione del seme da altre colture di fave eventualmente presenti in azienda.

Raccolta dei frutti ed estrazione dei semi

La raccolta dei semi deve essere eseguita solo a maturazione secca dei legumi. Nel caso di varietà con maturazione scalare a baccello deiscente, si provvederà alla raccolta scalare dei legumi secchi; negli altri casi le piante vanno recise subito sotto la superficie del suolo o estirpate per intero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esempio schema di campo di una Parcella minima:



fonte: http://burc.regione.campania.it

Lenticchia, Cece e Cicerchia

Realizzazione della parcella minima

Per l'attività di conservazione/moltiplicazione delle RGV considerate, il coltivatore custode deve realizzare una parcella minima, di piante spaziate, di almeno **40,00 mq**, per la quale occorre un campione di circa **150 semi**. Tale quantità tiene conto sia della copertura di eventuali fallanze che di una eventuale bassa germinabilità del seme. Di seguito si riportano le indicazioni per la realizzazione della suddetta parcella:

Numero piante per fila	Numero file	Numero piante di bordo	Numero piante/ parcella	Distanza tra le piante sulla fila (m)	Distanza tra le file (m)
12	**6**	**40**	**112**	**0,50**	**0,70**

E' noto che le leguminose sono colture miglioratrici del terreno, sia sotto l'aspetto nutrizionale che strutturale, per cui possono precedere qualsiasi coltura, preferibilmente quelle sfruttatrici. Comunque, per la produzione del seme, al fine di conservare il più possibile la varietà in purezza, non conviene coltivarle su terreni che in precedenza abbiano ospitato la stessa specie, onde evitare problemi di inquinamento alla raccolta: a tal proposito si consiglia un intervallo di almeno 2 anni tra la coltura a seme e le precedenti colture della medesima specie.

Isolamento

Al fine di evitare che incroci spontanei o banali mescolanze possano a compromettere la purezza genetica del seme prodotto, è opportuno distanziare la coltivazione da seme, di almeno 200-300 metri da ogni altra coltivazione della stessa specie

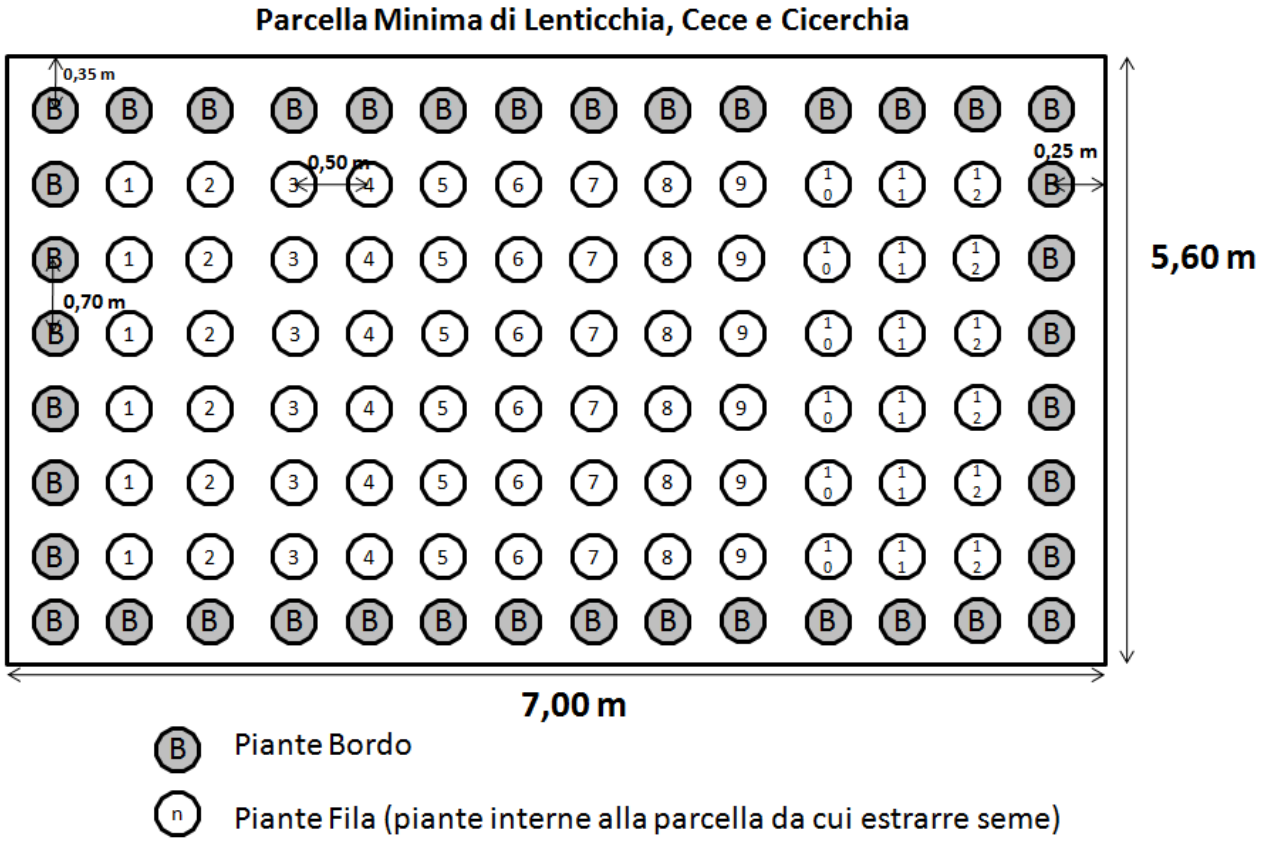
E' consigliabile, inoltre, creare possibilmente delle barriere vegetali costituite da altre specie erbacee di taglia elevata o da specie arboree, per separarle dalle altre colture delle stesse leguminose eventualmente presenti in azienda.

Raccolta dei frutti ed estrazione dei semi

La raccolta dei semi deve essere eseguita solo a maturazione secca dei legumi. Nel caso di varietà con maturazione scalare, a baccello deiscente, si provvederà alla raccolta scalare dei legumi secchi; negli altri casi, le piante vanno recise subito sotto la superficie del suolo o estirpate per intero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esempio schema di campo di una Parcella minima:



fonte: http://burc.regione.campania.it

Lattuga

Realizzazione di una parcella minima

Per l'attività di conservazione/riproduzione della RGV considerata, il coltivatore custode deve realizzare una parcella minima, a piante spaziate, di almeno **12,00 mq**, e produrre, in semenzaio, almeno 70 piantine, per cui occorre un campione di seme del peso medio di **0,15 grammi**, corrispondenti a circa **140 semi**. Tale quantità tiene conto sia della copertura normale della parcella che dell'esigenza di sopperire ad eventuali fallanze nei successivi dieci giorni dal trapianto. Di seguito si riportano le indicazioni per la realizzazione della suddetta parcella:

Numero piante per fila	Numero file	Numero piante di bordo	Numero piante/ parcella	Distanza tra le piante sulla fila (m)	Distanza tra le file (m)
12	**2**	**32**	**56**	**0,40**	**0,50**

L'appezzamento destinato alle piante madri deve essere possibilmente nuovo per la coltura della lattuga; comunque è sufficiente far rotare il terreno per 1 al massimo 2 anni, soprattutto quando si cominciano a notare con frequenza sintomi di malattie crittogamiche delle foglie e/o delle radici.

Isolamento

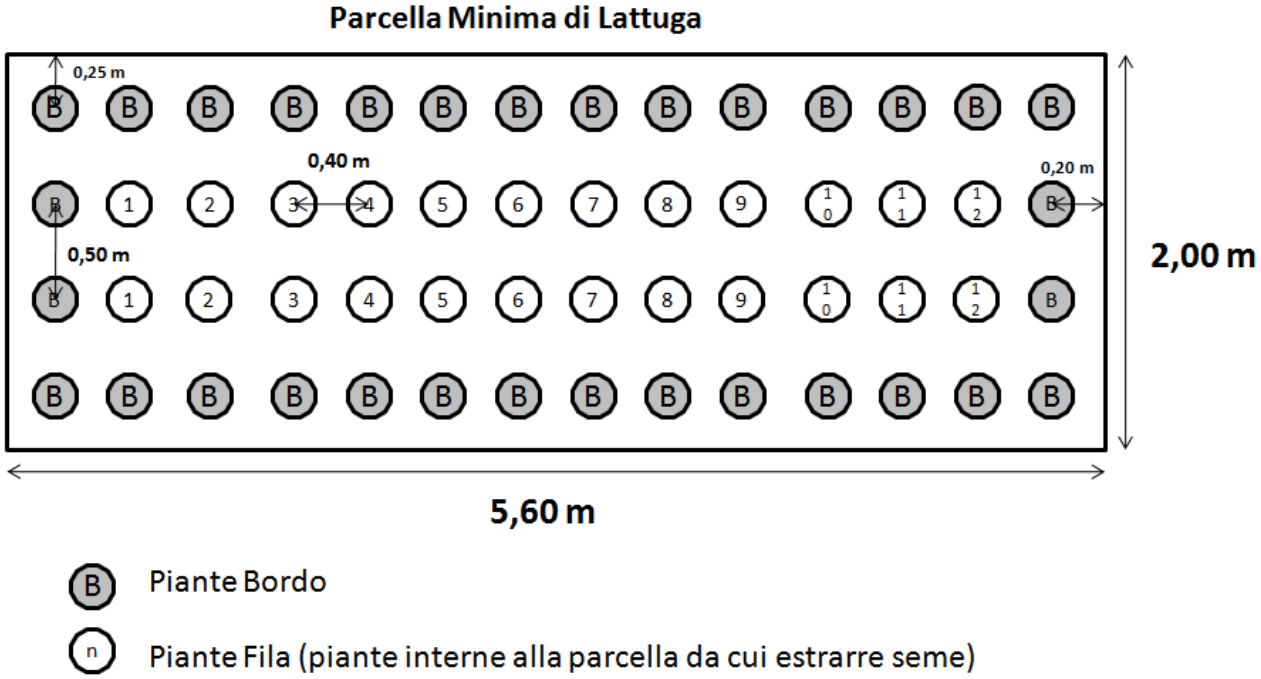
Onde evitare inquinamenti provenienti da altre colture della stessa specie o di specie geneticamente compatibili e, quindi, per evitare problemi di *cross-pollination*, bisogna distanziare la coltivazione da seme, di almeno 100 -150 metri da altre colture di lattuga.

Raccolta dei frutti ed estrazione dei semi

La maturazione del seme di lattuga è scalare ed interessa un periodo di 15-30 giorni dall'inizio della fioritura. Per la produzione del seme non si attende la maturazione fisiologica in campo, poiché i semi possono essere facilmente disseminati dal vento per la presenza del pappo. I semi si considerano pronti per la raccolta quando la maggior parte dei capolini (60-70%) presenta il pappo all'altezza delle brattee più interne, prima cioè che esso emerga dalle brattee e possa, sollecitato dall'azione del vento, trasportare i semi fuori dal ricettacolo, al quale sono debolmente ancorati. La raccolta può essere fatta in due modi: o raccogliendo le pannocchie ogni uno o due giorni o raccogliendo le piante previamente recise al colletto e stratificandole sul una superficie protetta dal sole e dal vento. Per l'agricoltore custode si consiglia il primo metodo che consente di ottenere una maggiore percentuale di semi maturi e, soprattutto, completamente privi di inquinamenti di altri semi o elementi estranei vari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esempio schema di campo di una Parcella minima:



fonte: http://burc.regione.campania.it

Mais

Realizzazione della parcella minima

Per l'attività di conservazione/riproduzione della RGV considerata, il coltivatore custode deve realizzare una parcella minima di almeno **84,00 mq,** per la quale occorre un campione di circa 250 semi (tabella 1). Tale quantità tiene conto sia della copertura di eventuali fallanze che di una eventuale bassa germinabilità del seme. Di seguito si riportano le indicazioni per la realizzazione della suddetta parcella:

Lunghezza fila (m)	Distanza tra le file (m)	Numero file
7,00	0,75	16

Il mais è una specie allogama e, pertanto, soggetta anche a possibilità di fecondazioni non desiderate che possono causare talvolta delle degenerazioni. Nonostante ciò, per la biodiversità è auspicabile l'impollinazione libera, rispettando con rigore le distanze di isolamento da altre varietà della stessa specie.

Isolamento

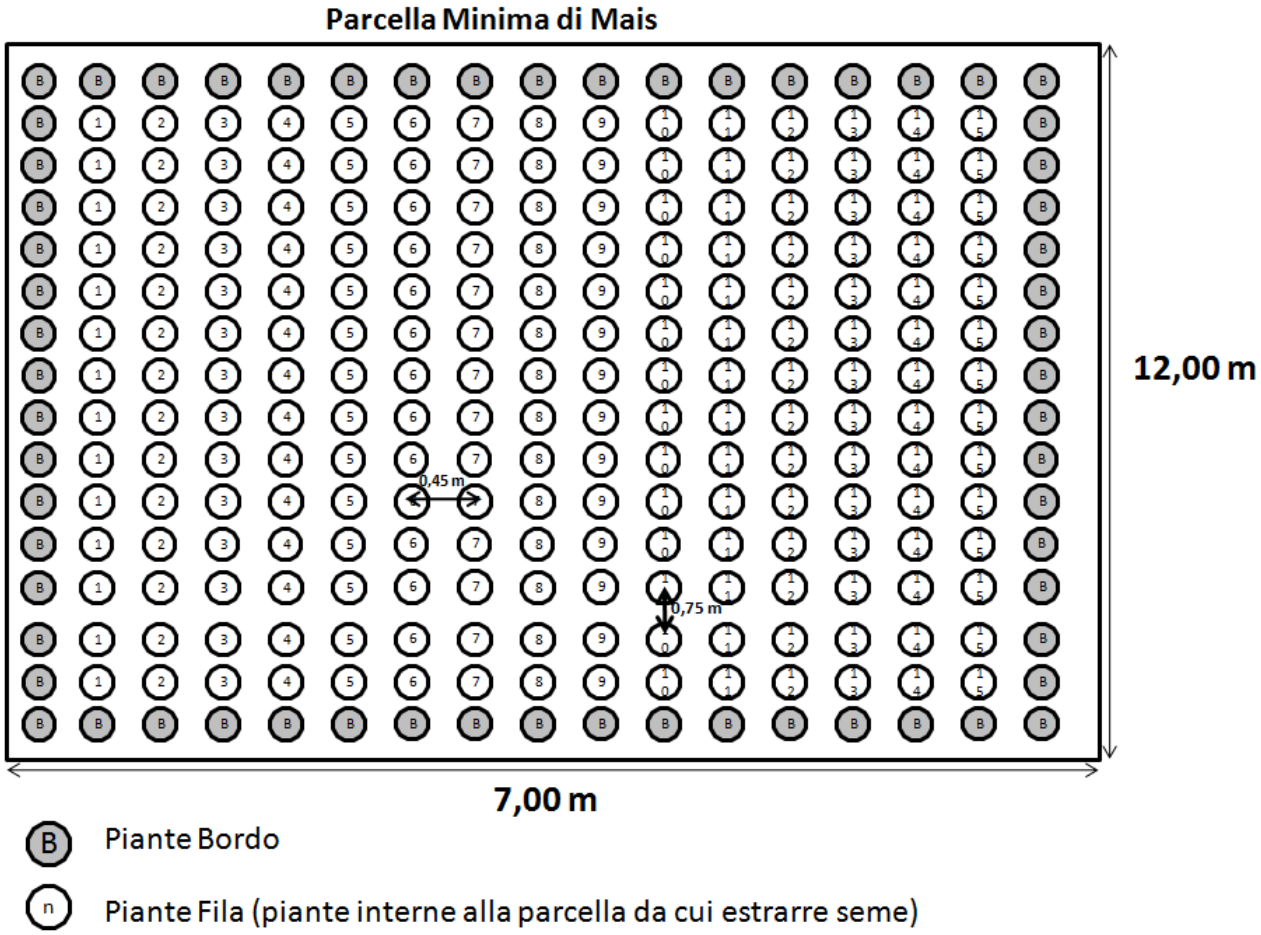
La moltiplicazione di varietà ad impollinazione libera deve essere effettuata in coltivazioni distanti non meno di 200 metri da altre colture di mais.

Raccolta , essiccazione e conservazione del seme

Il coltivatore è tenuto a porre ogni cura perché sia evitato, anche successivamente alla raccolta, l'inquinamento del seme. Parimenti vanno adottate le misure necessarie ad assicurare la sistematica pulizia delle macchine eventualmente utilizzate per la semina, la raccolta e la trebbiatura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esempio schema di campo di una Parcella minima:



fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione della parcella minima

Per l'attività di conservazione/riproduzione della RGV considerata, il coltivatore custode deve realizzare una parcella minima, di piante spaziate, di almeno **81 mq**, per la quale occorre un campione di circa **70 semi** corrispondenti a circa **0,27 grammi**. Tale quantità tiene conto sia della copertura di eventuali fallanze che di una eventuale bassa germinabilità del seme. Di seguito si riportano le indicazioni per la realizzazione della suddetta parcella:

Numero piante per fila	Numero file	Numero piante di bordo	Numero piante/ parcella	Distanza tra le piante sulla fila (m)	Distanza tra le file (m)
12	**2**	**32**	**56**	**1,20**	**1,20**

Il terreno su cui realizzare la parcella non deve aver ospitato, in precedenza, colture di Solanacee da almeno tre anni.

Isolamento

Per evitare inquinamenti provenienti da altre colture della stessa specie o di specie geneticamente compatibili e, quindi, per evitare problemi di *cross-pollination*, che nella melanzana sono molto più frequenti rispetto alle altre solanacee, bisogna rispettare una distanza di isolamento di almeno 1000 metri da altre colture di melanzana.
Dal momento che in questa specie la scalarità di fioritura può favorire una possibile fecondazione incrociata ad opera di insetti pronubi, è opportuno isolare, di almeno un centinaio di metri, la coltivazione da seme da quella di altre varietà della stessa specie. In alternativa, le piante vanno opportunamente protette con appositi apprestamentii.

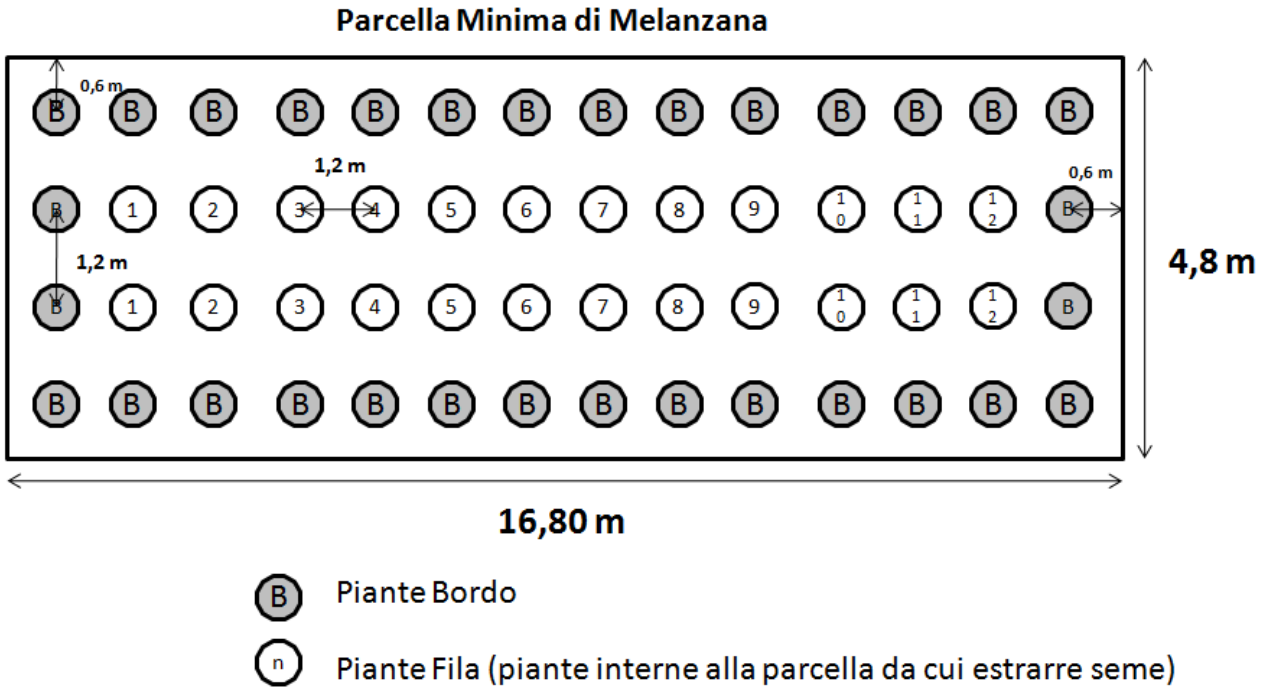
Raccolta dei frutti ed estrazione dei semi

- **Operazioni in campo**
  I frutti da cui prelevare il seme vanno scelti in campo, selezionandoli dalle piante più sane e meglio sviluppate. Al riguardo, sono da preferire i primi frutti della stagione, che vanno segnati con un nastro colorato - così da evidenziarli - e lasciati maturare sulla pianta. La raccolta dei frutti va fatta a mano in corrispondenza della loro maturazione fisiologica (quando, cioè, stanno per staccarsi da soli).

- **Operazioni in magazzino**
  Dopo la raccolta, le melanzane vanno lasciate maturare ulteriormente in un luogo buio e riparato fino a quando la loro colorazione non perderà di lucentezza. A questo punto, previo controllo, a campione, dell'avvenuta maturazione dei semi (quando, cioè, essi avranno assunto una colorazione marrone), si procederà alla loro estrazione a secco, tagliando le bacche e separando a mano i semi dalla polpa ormai molliccia. Il numero maggiore di semi si trova nella parte basale del frutto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esempio schema di campo di una Parcella minima:



fonte: http://burc.regione.campania.it

Peperone

Realizzazione della parcella minima

Per l'attività di conservazione/moltiplicazione della RGV considerata, il coltivatore custode deve realizzare una parcella minima di almeno **56,00 mq**, per la quale occorre un campione di circa **70 semi** corrispondenti a circa **0,50 grammi**. Tale quantità tiene conto sia della copertura di eventuali fallanze che di una eventuale bassa germinabilità del seme. Di seguito si riportano le indicazioni per la realizzazione della suddetta parcella:

Numero piante per fila	Numero file	Numero piante di bordo	Numero piante/ parcella	Distanza tra le piante sulla fila (m)	Distanza tra le file (m)
12	**2**	**32**	**56**	**1,00**	**1,00**

Il terreno su cui realizzare la parcella non deve aver ospitato, in precedenza, colture di Solanacee da almeno tre anni.

Isolamento

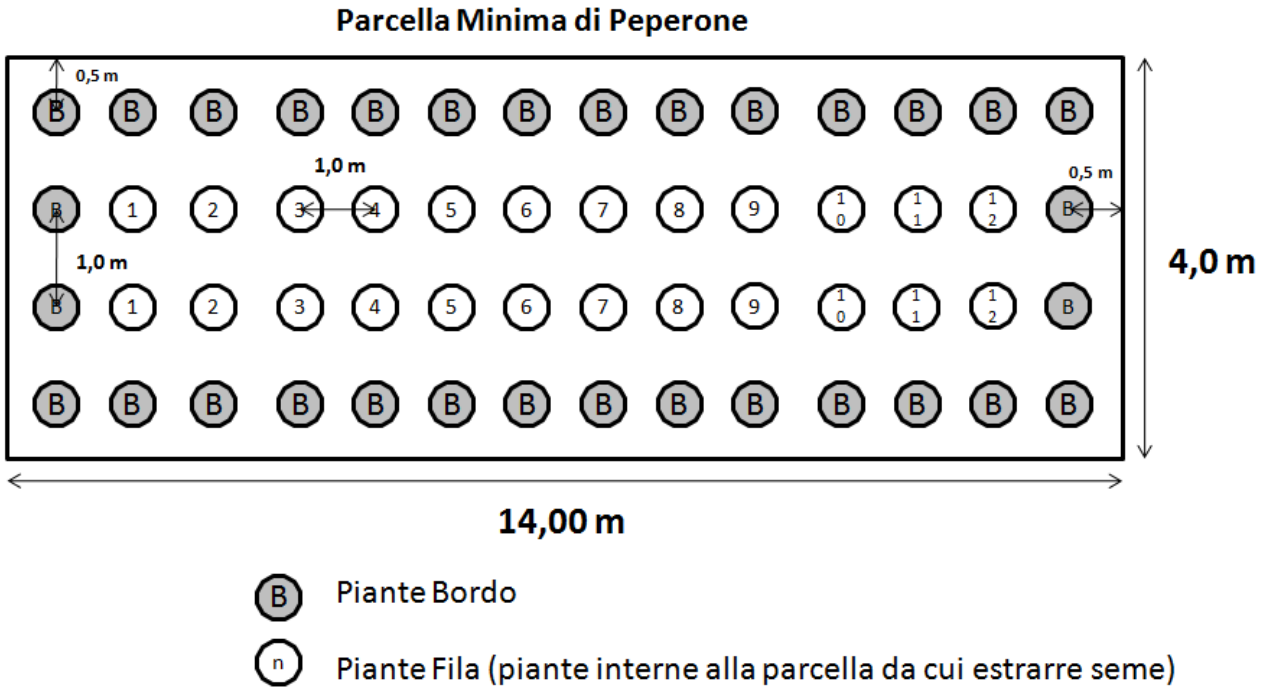
Per evitare inquinamenti provenienti da altre colture della stessa specie o di specie geneticamente compatibili e, quindi, per evitare problemi di *cross-pollination*, bisogna rispettare una distanza di isolamento di almeno 30 metri da altre colture di peperone. Ove ciò non fosse possibile, possono bastare 10-12 metri di isolamento, a condizione che si utilizzino appositi isolatori - facilmente recuperabili in commercio o realizzabili artigianalmente – con cui coprire le piante singolarmente all'inizio dell'antesi. In tal caso, è necessario scuotere periodicamente le piante per favorire la fecondazione.

Raccolta dei frutti ed estrazione dei semi

I semi vanno estratti dai frutti più maturi sviluppatisi nella parte centrale del palco (stelo principale), preferendo quelli meglio coperti dalla massa fogliare della pianta, ponendo particolare attenzione al loro stato sanitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esempio schema di campo di una Parcella minima:



fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione della parcella minima

Per l'attività di conservazione/moltiplicazione della RGV considerata, il coltivatore custode deve realizzare una parcella, a piante spaziate, della dimensione di almeno **56,00 mq**, per la quale occorre un campione di circa **70 semi** corrispondenti a circa **0,20 grammi**. Tale quantità tiene conto sia della copertura di eventuali fallanze che di una eventuale bassa germinabilità del seme. Di seguito si riportano le indicazioni per la realizzazione della suddetta parcella:

Numero piante per fila	Numero file	Numero piante bordo	Numero piante parcella	Distanza tra le piante sulla fila (m)	Distanza tra le file (m)
12	**2**	**32**	**56**	**1,00**	**1,00**

Il terreno su cui realizzare la parcella non deve aver ospitato, in precedenza, colture di Solanacee da almeno tre anni.

Isolamento

Per evitare inquinamenti provenienti da altre colture della stessa specie o di specie geneticamente compatibili e, quindi, per evitare problemi di *cross-pollination*, bisogna rispettare una distanza di isolamento da altre colture di pomodoro, di:

- almeno 3metri per le varietà che posseggono gli stili più corti degli stami;
- da 10 a12 metri per le varietà che hanno gli stili più lunghi degli stami.

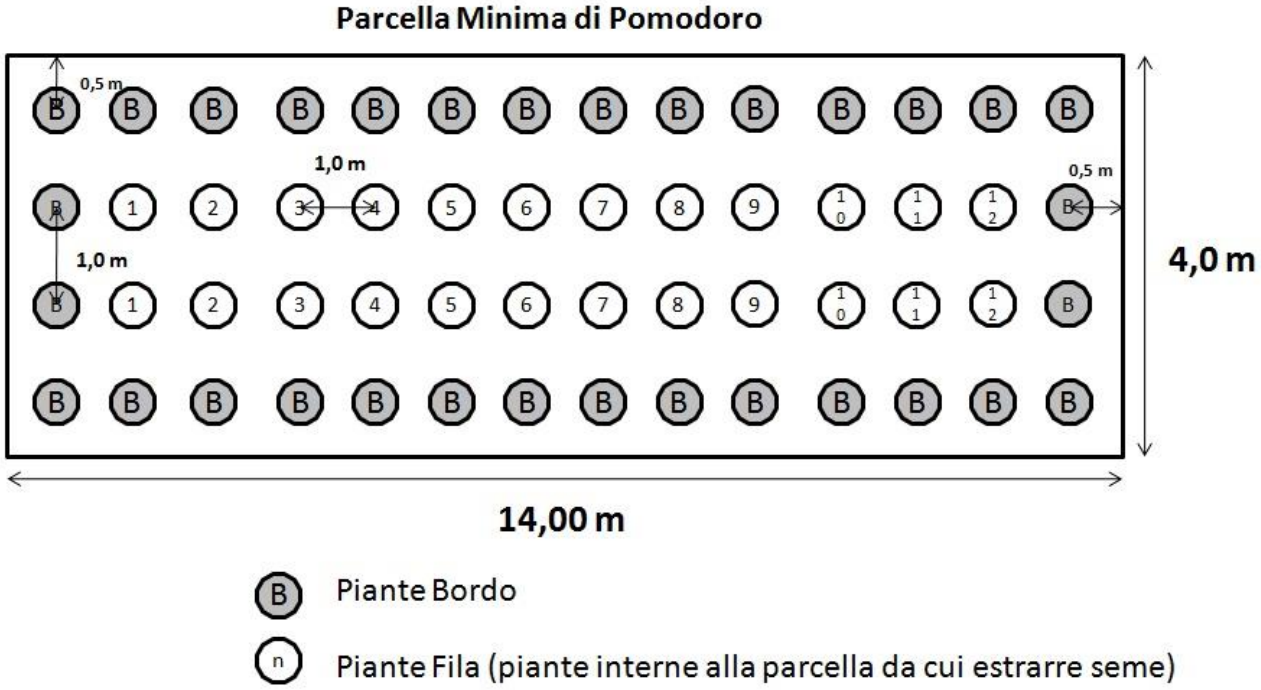
In alternativa al rispetto delle suddette distanze possono essere usati appositi isolatori - facilmente recuperabili in commercio o realizzabili artigianalmente – con cui coprire le piante singolarmente all'inizio dell'antesi. In tal caso è necessario scuotere le piante periodicamente per favorire la fecondazione.

Raccolta dei frutti ed estrazione dei semi

L'estrazione dei semi deve essere effettuata dai frutti più maturi sviluppatisi nella parte centrale del palco (stelo principale), preferendo quelli meglio coperti dalla massa fogliare della pianta, ponendo particolare attenzione al loro stato sanitario.
I semi estratti vanno immersi in acqua e lasciati fermentare a temperatura ambiente (25-30°C), per 2 o 3 giorni, per privarli delle mucillagini placentari che li avvolgono. Dopo la fermentazione, i semi saliti in superficie vanno eliminati dalla massa e i restanti, lavati accuratamente in acqua corrente, vanno posti ad essiccare, in strato sottile, al sole, se la temperatura non è eccessiva, oppure in luogo ombreggiato, in presenza di temperature elevate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esempio schema di campo di una Parcella minima:



fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LE SPECIE LEGNOSE DA FRUTTO

L'agricoltore custode che ha ricevuto l'incarico, con le modalità previste dal Regolamento n.6/2012, per la conservazione e/o moltiplicazione di una RGV autoctona di una specie arborea da frutto, deve attenersi alle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Realizzazione della parcella minima

Per l'attività di conservazione/moltiplicazione della RGV affidata, il coltivatore custode deve garantire necessariamente la coltivazione di almeno 5 piante disposte in maniera contigua sul medesimo filare. La parcella così costituita deve essere circondata da piante della stessa specie. Anche al fine di favorire l'impollinazione delle varietà autosterili, le RGV vanno coltivate negli areali frutticoli ove la specie a cui appartiene la varietà locale è diffusa, preferibilmente in quelli di origine/ reperimento della RGV stessa.
Le parcelle possono essere realizzate *ex-novo*, con il materiale di moltiplicazione fornito direttamente dalla Banca del germoplasma, oppure costituite da piante già presenti in azienda, disposte ed ubicate come innanzi indicato, la cui idoneità (rispondenza varietale e stato fitosanitario) sarà accertata preventivamente dalla Banca stessa.
Si precisa che gli areali di diffusione delle specie frutticole corrispondono agli interi territori dei comuni in cui ricadono le aziende che, all'ultimo censimento dell'agricoltura, sono risultate coltivatrici della specie interessata. Tali informazioni sono reperibili sul sito http://geostatistica.regione.campania.it

Il materiale di moltiplicazione (marze e/o piante innestate a radice nuda o in vaso) per la realizzazione della parcella *ex-novo* sarà fornito dalla Banca del germoplasma detentrice della RGV. La Banca provvederà anche a fornire l'ulteriore materiale di moltiplicazione per il rimpiazzo delle eventuali fallanze o delle piante fuori tipo e/o di quelle affette da patologie, al fine di garantire il rispetto dell'impegno assunto dal coltivatore custode.

Epurazione

Il coltivatore custode, con l'assistenza tecnica della Banca, provvederà:

- ad effettuare per ogni ciclo di coltivazione e nelle epoche opportune, controlli di campo al fine di verificare la possibile presenza di piante che non corrispondono, dal punto di vista morfologico, alla varietà in conservazione nonché la presenza di eventuali piante visibilmente affette da virosi o da altre fitopatologie;
- ad etichettare come piante fuori tipo, quelle che ai controlli sono risultate non corrispondenti, dal punto di vista morfologico, alla varietà in conservazione;
- ad eliminare le piante che, ai controlli, sono risultate infette, al fine di evitare la diffusione di eventuali organismi nocivi;
- ad individuare, per ogni RGV, le piante tipiche più vigorose e sane da utilizzare come "piante madri". Queste ultime saranno contrassegnate mediante un idoneo sistema di cartellinatura che consenta una veloce e sicura identificazione degli esemplari.

Produzione di materiale di moltiplicazione da mettere a disposizione della Rete di conservazione e sicurezza

Le piante presenti nella parcella e contrassegnate come "piante madri" devono essere messe a disposizione delle Banche per l'eventuale prelievo di materiale di moltiplicazione da destinare agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

altri aderenti alla Rete di conservazione e sicurezza nelle modiche quantità (max 5 marze/RGV/richiedente) che ne fanno richiesta, compatibilmente con lo sviluppo delle piante. Detto materiale sarà prelevato e cartellinato, a cura della Banca, con tempestività, all'atto del prelievo, per evitare eventuali confusioni con altri materiali provenienti da varietà diverse presenti nella medesima azienda. Allo scopo la Banca del germoplasma potrà avvalersi anche della collaborazione dell'agricoltore custode, sulla base degli accordi previsti nella convenzione di affidamento dell'incarico.

Registro delle operazioni

Il coltivatore custode è tenuto a mantenere un registro (come da modello allegato b) su cui annotare le principali operazioni (colturali, controlli visivi in campo, prelievo di materiale di moltiplicazione, etc.) che saranno eseguite durante l'attività di conservazione della RGV, nonché tutte le operazioni di scambio effettuate all'interno della Rete per la diffusione del materiale di riproduzione delle RGV di cui è custode.

Il registro, vidimato e timbrato dalla Regione Campania, è rilasciato al coltivatore custode per il tramite della Banca accreditata, all'atto dell'affidamento dell'incarico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPENSO PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI COLTIVATORE CUSTODE

Modalità di determinazione del compenso per le specie erbacee

Per la determinazione di tale contributo è stato preso come base il Tariffario del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) – Centro per la difesa e la certificazione (DC) relativo alle prove colturali in campo, (sezione IV altre determinazioni punto 1) lettera i) "ortive" e "mais" in vigore da gennaio 2017, reperibile sul sito http://scs.entecra.it/tariffe.htm

Il CREA-DC è un Ente pubblico che ha come *mission* istituzionale, tra le altre attività, la valutazione dei requisiti richiesti per l'iscrizione ai Registri varietali, il rilascio di privativa vegetale e la qualificazione dei materiali di propagazione delle specie erbacee e che, pertanto utilizza le medesime impostazioni di campo delle parcelle.
Quanto previsto dal tariffario viene maggiorato di una quota aggiuntiva legata all'obbligo, da parte del coltivatore custode di rispettare le prescrizioni tecniche che vanno oltre quelle previste per la sola identificazione varietale (raccolta, estrazione, essiccazione, selezione e pulizia del seme, confezionamento ed etichettatura dei campioni di semente da consegnare alla Banca e agli eventuali altri richiedenti che fanno parte della Rete di conservazione e sicurezza delle RGV), nonché per la tenuta del registro delle operazioni.
Le quote di maggiorazione sono state stabilite nella percentuale del 5% del costo base, per la tenuta del registro e nelle percentuali, di seguito riportate, per le altre operazioni. Per queste ultime, le percentuali sono state stabilite sulla base della tipologia di riproduzione della specie interessata (agamica/gamica autogama/gamica allogama) e, per queste ultime, anche in funzione della dimensione della parcella minima.

Tipo di riproduzione			
AGAMICA	GAMICA		
	Autogama	Allogama	
0%	10%	Maggiorazione	Superficie della parcella minima (mq)
		15%	fino a 100
		20%	da 101 a 200
		25%	oltre 200

Di seguito viene riportato il contributo complessivo, come sopra determinato, spettante al coltivatore custode, distinto per ogni singola specie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contributo spettante al coltivatore custode			
Specie	superficie mq	Tipo di riproduzione	contributo per coltivatore custode €
Mais	84,00	Allogama	310,00
Aglio	10,00	Agamica	360,00
Carciofo	68,00	Agamica	360,00
Cece	40,00	Autogama	390,00
Cicerchia	40,00	Autogama	390,00
Fagiolo rampicante	88,00	Autogama	390,00
Fagiolo nano	25,00	Autogama	390,00
Fava	59,00	Autogama	390,00
Lattuga	12,00	Autogama	390,00
Lenticchia	40,00	Autogama	390,00
Melanzana	81,00	Autogama	390,00
Peperone	56,00	Autogama	390,00
Pomodoro	56,00	Autogama	390,00
Cavolo	40,00	Allogama	410,00
Cetriolo	59,00	Allogama	410,00
Melone	168,00	Allogama	425,00
Zucchino	168,00	Allogama	425,00
Cipolla[3]	10,00	Allogama	440,00
Zucca	448,00	Allogama	440,00

Modalità di determinazione del compenso per le specie legnose da frutto

Per la determinazione del compenso al Coltivatore Custode per la conservazione ed il mantenimento delle RGV appartenenti alle specie "legnose da frutto" ci si è avvalsi della competenza del personale scientifico del CREA – OFA Roma (Centro di Ricerca per la Olivicoltura, la Frutticoltura e l'Agrumicoltura), ex CREA FRU sede del Centro Nazionale del Germoplasma Frutticolo, nonché coordinatore del progetto RGV FAO, che ha determinato il costo per il mantenimento in conservazione di una RGV.
Per il mantenimento in collezione delle piante arboree da frutto, a cura del coltivatore custode, si prevede un contributo, per pianta/anno, di 100 euro. Tale costo è comprensivo dell'impegno alla tenuta del registro delle operazioni.
A tale contributo va aggiunto il costo per la eventuale produzione di materiale di moltiplicazione (marze e/o giovani piantine innestate, a radice nuda o in vaso) nella misura di seguito riportata:
Per la produzione di una singola marza con max 5 gemme: 2,00€;
Per la produzione di singole piantine a radice nuda e di 1 anno di innesto: 6,00€;
Per la produzione di singole piantine in vaso/fitocella di 1 anno di innesto: 8,00€.

[3] Per la cipolla la quota percentuale di maggiorazione è stata del 25% anziché del 15, considerato che essa è una pianta biennale e che quindi la produzione del seme avverrà nel secondo ciclo produttivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato i

REGISTRO

DELLE OPERAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITA' DI COLTIVATORE CUSTODE

per le RGV delle specie erbacee

Il presente registro consta di n. ____ pagine, compresa la copertina, alla data_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 1 – Dati generali

1.1 - Dati identificativi dell'agricoltore custode

Nome e cognome _____

N. di iscrizione all'Elenco dei coltivatori custodi _____CUAA_____

Banca del germoplasma affidataria dell'incarico_____

1.2 - Dati relativi alle RGV assegnate

RGV			Dati catastali del terreno su cui la RGV viene coltivata			Superfici impegnate		Coltura precedente[4]
N°	Specie	Varietà	Comune	foglio	particella	are	ca	
1								
2								
3								
4								
5								

[4] Indicare la coltura precedente all'impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 2
Dati colturali

(*da compilare per ciascuna varietà in conservazione)*

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA RGV n[(5)]___

Nome varietà locale[6] _____

Data di semina_____ Data di trapianto _____

Data di riscontro fallanze_____ N° di fallanze riscontrate ____ Data di rimpiazzo fallanze_____

2.1 - Irrigazione

Interventi irrigui	Numero_____ Volume di adacquata_____
Provenienza acqua di irrigazione[7]	
Metodo di irrigazione[8]	

[5] Riportare il numero progressivo della RGV indicato nella colonna 1 della Sezione 1.2
[6] Riportare il nome della specifica RGV tra quelle indicate nella colonna 2 della sezione 1.2
[7] Indicare se proveniente da consorzi, pozzi artesiani, altro
[8] Indicare se avviene per aspersione, infiltrazione laterale, microirrigazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 - Difesa antiparassitaria/concimazioni/diserbo ecc.

Data operazione	Tipo di operazione	Prodotto utilizzato (nome commerciale)	Quantità utilizzata sulla parcella (in l o kg)	Motivo del trattamento

Nome della varietà locale[3]**_____**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 - Controlli visivi in campo

Data del controllo	**Accertamenti piante fuori tipo**		**Accertamenti fitosanitari**				Data di eliminazione di piante fuori tipo/infette	Data di sostituzione di piante fuori tipo/infette
	n. piante fuori tipo	Tecnico che ha eseguito il controllo	Esito (positivo/negativo)	Tipo di avversità riscontrata	N° piante infette	Tecnico che ha eseguito il controllo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 3 –Operazioni post-raccolta ed altre informazionirelative alla RGV
(da compilare per ciascuna varietà in conservazione)

Epoca di fioritura_____ Data di raccolta dei frutti da destinare alla estrazione del seme_____

Data di estrazione del seme _____

Data di raccolta dei materiali di moltiplicazione da destinare alla Banca _____

Data di consegna alla Banca del germoplasma del seme/materiale di moltiplicazione _____

Quantità di seme/materiale di moltiplicazione consegnata alla Banca_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 4
Registrazione degli scambi, all'interno della Rete, del materiale di riproduzione/moltiplicazione delle RGV in custodia

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. Progressivo	Data gg/mm/aa	Nome della RGV	CARICO				SCARICO			
			Provenienza[9]	Codice identificativo della RGV[10]	Quantità ricevuta	Attestazione varietale e fitosanitaria della RGV ricevuta[11]	Destinatario[9]	Codice identificativo della RGV[7]	Quantità consegnata	Data del controllo varietale/ fitosanitario della RGV consegnata[10]

[9] indicare il nome della banca del germoplasma che ha fornito la RGV
[10] indicare il codice identificativo riportato sulla confezione contenente il materiale ricevuto o consegnato
[11] indicare il numero e data di protocollo della nota di consegna del materiale che attesti anche la rispondenza varietale e gli accertamenti fitosanitari
[9]indicare il nome dell'aderente alla Rete a cui è destinata la RGV
[10]riportare le date dei controlli effettuati in campo di cui alla precedente sezione 2.3

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato ii

REGISTRO

DELLE OPERAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITA' DI COLTIVATORE CUSTODE

per le specie legnose da frutto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente registro consta di n. ____ pagine compresa la copertina alla data_____

SEZIONE 1 – Dati generali

1.3 - Dati identificativi dell'agricoltore custode

Nome e cognome _____

N. di iscrizione all'Elenco dei coltivatori custodi _____CUAA_____

Banca del germoplasma affidataria dell'incarico_____

1.4 - Dati relativi alle RGV assegnate

RGV			Dati catastali			Superfici		Coltura precedente[12]
N°	Specie	Varietà	Comune	foglio	particella	are	ca	
1								
2								
3								
4								
5								

[12] Indicare la coltura precedente all'impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 2
Dati colturali
(*da compilare per ciascuna varietà in conservazione)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA RGV n[(13)]___

Nome varietà locale[14] _____

Data di impianto_____ Sesto di impianto _____

Data di riscontro fallanze_____ N° di fallanze riscontrate ____ Data di rimpiazzo fallanze_____

Data di fioritura_____ Data di maturazione

2.1 - Irrigazione

Interventi irrigui	Numero_____
Provenienza acqua di irrigazione[15]	
Metodo di irrigazione[16]	

[13] Riportare il numero progressivo della RGV indicato nella colonna 1 della Sezione 1.2
[14] Riportare il nome della specifica RGV tra quelle indicate nella colonna 2 della sezione 1.2
[15] Indicare se proveniente da consorzi, pozzi artesiani, altro
[16] Indicare se avviene per aspersione, infiltrazione laterale, microirrigazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 - Difesa antiparassitaria/concimazioni/diserbo ecc.

Data operazione	Tipo di operazione	Prodotto utilizzato (nome commerciale)	Quantità utilizzata sulla parcella (in l o kg)	Motivo del trattamento

Nome varietà locale[2] **_____**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 2.3 - Controlli visivi in campo

Data del controllo	**Accertamenti piante fuori tipo**		**Accertamenti fitosanitari**				**Data di eliminazione pianta fuori tipo/infetta**	**Data di sostituzione piante fuori tipo/infette**
	n. piante fuori tipo	Tecnico che ha eseguito il controllo	Esito (positivo/negativo)	Tipo di avversità riscontrata	N° piante infette	Tecnico che ha eseguito il controllo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 3
Registrazione degli scambi all'interno della Rete del materiale di moltiplicazione delle RGV in custodia

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. Progressivo	Data gg/mm	Nome della RGV	CARICO				SCARICO			
			N° parti vegetative [17]/piante ricevute dalla Banca	Codice identificativo della RGV[18]	Banca che ha fornito la RGV	Attestazione varietale e fitosanitaria della RGV ricevuta[19]	N° parti vegetative[7] consegnate alla Banca	Codice identificativo della RGV[8]	Banca destinataria della RGV	Data prelievo del materiale di moltiplicazione della RGV[20]
1										
2										
3										
4										

[17] marze, talee, etc.
[18] indicare il codice identificativo riportato sulla confezione contenente il materiale ricevuto o consegnato
[19] indicare il numero e data di protocollo della nota di consegna del materiale di moltiplicazione da cui risulti anche la rispondenza varietale e gli accertamenti fitosanitari effettuati (visivi/di laboratorio)
[20] Indicare la data di prelievo del materiale di moltiplicazione effettuato a cura della Banca

fonte: http://burc.regione.campania.it

suballegato a.3

RICHIESTA DI ADESIONE

ALLA RETE DI CONSERVAZIONE E SICUREZZA DELLE RISORSE GENETICHE VEGETALI

Alla Regione Campania
Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo"

Centro Direzionale di Napoli Isola A6
Via Porzio – CAP 80143 Napoli

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) ……..……residente in :

Via/Località					
CAP		Comune		Provincia	
Telefono		Cellulare			
e-mail		PEC			

in qualità di

- ☐ conduttore
- ☐ rappresentante legale
- ☐ altro……

di[21]……..

CHIEDE

di aderire alla Rete di conservazione e sicurezza della Regione Campania per la conservazione "*in situ*" delle varietà locali sotto riportate per contribuire alla loro valorizzazione mediante la coltivazione in campo e la diffusione delle conoscenza sulle loro caratteristiche colturali/culturali:

Inserire il nome completo delle varietà come riportato nel Repertorio consultabile sul sito web dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art.76 del DPR citato,

DICHIARA

a) Ubicazione del terreno in conduzione a cui sono destinate le RGV richieste[22]:

[21] Indicare il nome del Comune, Ente Parco, associazione, azienda agricola, ecc.
[22] riportare i dati identificativi della località in cui si trovano i terreni su cui sarà coltivata la RGV richiesta

fonte: http://burc.regione.campania.it

che le RGV saranno poste in coltivazione nei terreni agricoli da lui condotti, ubicati nei siti seguenti:

Comune di.....Provincia di.....

Località……Via……..

b) Motivi della richiesta[23]

- ☐ ha già aderito/intende aderire (*cancellare la parte che non interessa*) alle seguenti misure del PSR Campania 2014-2020[24] ……..;
- ☐ è iscritto nel Registro regionale delle fattorie sociali (REFAS) di cui al regolamento regionale n.8 del 25.11.2014;
- ☐ ha in corso di realizzazione, nel territorio di origine/diffusione della RGV per le quali si chiede l'adesione alla Rete, i progetto/i di seguito indicati[25]
  …….....
  ……..

  inerenti le seguenti tematiche:
  - valorizzazione territoriale,
  - agricoltura sociale
  - collettivo ambientale
  - recupero e valorizzazione di terreni avuti in affidamento ai sensi della legge 109/96 e s.m.e.i. che detta disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati;
- ☐ altre motivazioni ……..

Il/La sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza che le RGV che riceverà in custodia possono circolare unicamente tra gli aderenti alla Rete e nelle quantità modiche indicate dalla Regione e che l'adesione alla Rete comporta i seguenti obblighi:

a) garantire l'integrità delle RGV ricevute, preservandole da qualsiasi forma di contaminazione, alterazione o distruzione;

b) non iscrivere al Registro nazionale delle varietà né ad analoghi registri comunitari o internazionali le RGV ricevute;

[23] barrare la casella prescelta
[24] Riportare la Misura, Sottomisura, tipologia di intervento
[25] Riportare il nome del progetto e indicare se è presentato in forma singola o in partenariato,.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) non poter rivendicare sulle RGV ricevute diritti di proprietà intellettuale;

d) non poter utilizzare le RGV ricevute per scopi di studi e ricerche senza la preventiva autorizzazione da parte della struttura competente dell'Amministrazione regionale;

e) che lo scambio, con gli altri aderenti alla Rete, dei materiali di riproduzione/moltiplicazione delle RGV ricevute, deve avvenire in forma gratuita, nella modica quantità, in ambito locale e con le modalità previste dalla Regione Campania, reperibili sul sito http://www.regione.campania.it.

Data..... Firma.....

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.lgs del 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, solo ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data…… Firma……

Il/la sottoscritto/a

☐ autorizza ☐ non autorizza

la UOD 06 a pubblicare sul sito web istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, nell'apposita pagina dedicata "Biodiversità" il proprio nome, cognome, località dei terreni su cui saranno poste in coltivazione le RGV, e indirizzo di posta elettronica al fine di poter essere contattato dagli altri soggetti aderenti alla Rete che sono interessati alla conservazione ed alla valorizzazione delle risorse genetiche per le quali è stata richiesta l'adesione alla Rete.
A tale riguardo, la Regione Campania fornisce le seguenti indicazioni:
1) solo il nome, cognome, sito di coltivazione della RGV ed indirizzo di posta elettronica, come forniti dal richiedente, saranno trattati per la pubblicazione degli stessi sul sito Internet sopraindicato.
2) il trattamento sarà effettuato con archiviazione manuale e informatizzata;
3) il conferimento dei dati è facoltativo e l'eventuale diniego avrà come unica conseguenza l'impossibilità di pubblicarli su Internet;
4) titolare del trattamento è la Struttura Regionale 50 07 06 della Regione Campania; responsabile del trattamento è il dirigente protempore; gli incaricati sono individuati tra i dipendenti assegnati all'ufficio del responsabile;
5) in ogni momento il richiedente potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare o del responsabile del Trattamento.

Data..... Firma.....

Si allega copia fotostatica non autenticata del seguente documento di riconoscimento[26]:

[26] carta di identità, passaporto validi alla data di presentazione della domanda (vale la data del protocollo di accettazione della Regione Campania)

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

suballegato a.4

Tabelle: Quantità dei materiali di riproduzione o di moltiplicazione delle RGV scambiabili all'interno della Rete (Modica quantita')

TAB.a: specie erbacee

Numero	Specie	Modica quantità n° semi/materiali di moltiplicazione
1	Aglio	50 bulbilli (3-10 bulbi)
2	Cipolla	50 semi
3	Cetriolo	35 semi
4	Melone	35 semi
5	Zucca	35 semi
6	Zucchino	35 semi
7	Fagiolo	50 semi
9	Fava	50 semi
10	Lenticchia	75 semi
11	Cece	75 semi
12	Cicerchia	75 semi
13	Melanzana	35 semi
14	Pomodoro	35 semi
15	Peperone	35 semi
16	Cavolo	50 semi
17	Lattuga	85 semi
18	Mais	125 semi
19	Carciofo	10 carducci

TAB.b: specie legnose da frutto

Numero	Specie	Modica quantità n° marze o piantine
1	Albicocco	5
2	Ciliegio	5
3	Melo	5
4	Pesco	5
5	Susino	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B)

AVVISO PUBBLICO
PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DEI COLTIVATORI CUSTODI
- Sezione Vegetale -

Art.1
(Amministrazione competente)

Regione Campania – Direzione Generale per le politiche Agricole Alimentari e Forestali – Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" di seguito UOD 50 07 06 - Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli; telefono 081 7967333 sito:www.agricoltura.regione.campania.it.
Responsabile del procedimento: Brunella Mercadante - posta elettronica
biodiversita@regione.campania.it

Art.2
(Oggetto dell'avviso)

La Regione Campania intende costituire un Elenco di potenziali soggetti cui poter affidare l'incarico di coltivatore custode per la conservazione *in situ*, la riproduzione e/o moltiplicazione delle Risorse Genetiche Vegetali iscritte al Repertorio Regionale.
L'incarico di cui al comma precedente sarà conferito con le modalità previste dalla disciplina attuativa del Regolamento regionale n.6/2012, approvata con DGR n°260 del 15.05.2017 nonché da quelle previste nel bando di attuazione della tipologia di Misura 10.2.1 "Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità" del PSR CAMPANIA 2014-2020.

Art.3
(Requisiti per la richiesta di iscrizione)

Possono richiedere l'iscrizione all'Elenco **i soggetti** in possesso dei seguenti requisiti:

a) conduzione, in forma singola o associata, di aziende agricole in base ad un legittimo titolo di possesso (proprietà, usufrutto, affitto, comodato d'uso) registrato nei modi di legge, operanti ed ubicate nel territorio della regione Campania.

b) specifica esperienza o capacità professionale in uno o più dei seguenti ambiti:
   - autoriproduzione di semente di specie erbacee;
   - coltivazione di specie legnose da frutto;

   Il requisito della specifica esperienza e/o della capacità professionale è accertato quando il soggetto richiedente soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

   b.1) possieda uno dei seguenti titoli di studio ad indirizzo agrario:
   - **laurea magistrale** in Scienze e tecnologie agrarie, Scienze e tecnologie forestali e ambientali, Scienze zootecniche e tecnologie animali, come disciplinate dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, ovvero di titolo equivalente secondo i previgenti ordinamenti didattici;
   - **laurea triennale** in Scienze e tecnologie agrarie e forestali, Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali, come disciplinate dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;
   - **diploma** di perito agrario, diploma di agrotecnico, o equipollenti;

   b.2) possieda la qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), e), f), g), l), della legge 7 marzo 2003, n. 38);
   b.3) risulti essere imprenditore agricolo così come individuato dall'art. 2135 del Codice Civile come modificato dall'art.1 del Dlgs 18.05.2001, n. 228;
   b.4) nel caso in cui il richiedente non possegga alcun requisito tra quelli indicati nei punti b.1, b.2 o b.3, la specifica esperienza maturata, con riferimento agli ambiti sopra riportati, dovrà essere certificata da idonea documentazione da cui risulti di aver svolto, per almeno 5 anni, la specifica attività.

c) possesso di fascicolo aziendale

In caso di soggetti associati, i requisiti devono essere posseduti dal soggetto che si candida all'attività di coltivatore custode.

Art. 4

(Modalità di presentazione della richiesta)

La domanda deve essere redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28.12.2000 n.445, indirizzata alla DG 07 UOD 06, utilizzando il modello allegato al presente avviso.
Il richiedente indica anche le RGV, tra quelle iscritte al Repertorio, per le quali si propone come coltivatore custode.

Art.5

(Termine di presentazione della richiesta)

Le domande dovranno pervenire a mano, a mezzo Raccomandata A/R o tramite corriere entro il 20° giorno successivo la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e, successivamente, entro il 30 settembre, il 31 dicembre, il 31 marzo e il 30 giugno di ogni anno (fa fede la data di arrivo presso gli uffici regionali). Se il termine di scadenza ricade in un giorno non lavorativo, lo stesso è procastinato al primo giorno utile successivo.
Le domande presentate a mano o tramite corriere vanno consegnate al 13 piano stanza n.20.

Art. 6

(Commissione per la valutazione delle istanze)

L'istruttoria delle istanze sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito decreto dirigenziale dalla UOD 06 e riguarderà contestualmente 1) la completezza dei dati; 2) la regolarità formale; 3) il possesso dei requisiti autocertificati nella domanda di iscrizione

Art. 9

(Informativa sulla privacy)

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento della idoneità dei richiedenti alla iscrizione all'Elenco di cui trattasi. Si informa che i dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria della domanda presentata e per le formalità ad essa connesse, previa liberatoria da parte degli stessi. I dati verranno inoltre comunicati, previa autorizzazione, ai soggetti che saranno accreditati quali banche del germoplasma per il conferimento dell'incarico al coltivatore custode. Il richiedente gode dei diritti di cui all'art. 7 della norma citata, in virtù dei quali potrà chiedere e ottenere, tra l'altro, informazioni circa i dati che lo riguardano e circa le finalità e le modalità del trattamento; potrà anche chiedere l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione, la cancellazione, l'anonimizzazione e il blocco dei dati e potrà infine opporsi al trattamento degli stessi. Tali diritti potranno essere esercitati mediante richiesta inviata con lettera raccomandata alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole e forestali - Centro Direzionale Is. A6 - 80143 Napoli. Il Titolare del trattamento dei dati è il Dirigente pro tempore dell'UOD 50 07 06. I dati saranno inoltre trattati anche dagli incaricati nominati dal Titolare.

Art. 10

(Altre informazioni)

Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti al seguente indirizzo e-mail: biodiversita@ regione.campania.it

Art. 11

(Pubblicità)

Il presente Avviso è pubblicato sul sito internet istituzionale raggiungibile all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it, sezione "BIODIVERSITA' ".

Art. 12

(Responsabile Unico del Procedimento)

Il Responsabile Unico del Procedimento è Brunella Mercadante - posta elettronica: brunella.mercadante@regione.campania.it

Art. 13
Allegati

Si allega al presente Avviso, quale parte integrante: 1) Domanda di partecipazione.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 25/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 4 - Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale

Oggetto dell'Atto:

SERVIZI DI COLLEGAMENTI MARITTIMI IN AMBITO REGIONALE. SOC.LASER CAPRI SRL - INTEGRAZIONE QUADRO ORARIO DEGLI ACCOSTI, DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 25 DEL 31 MARZO 2017.

IL DIRIGENTE

Premesso

a) che la Legge della Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3 - recante la "*Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania*" - stabilisce che alla Regione competono le funzioni ed i compiti di programmazione e vigilanza in conformità della Legge n. 59/97, del D.Lgs n. 422/97, del D.Lgs. n. 112/98 e del D.Lgs. n. 400/99, nonché, con particolare riguardo al cabotaggio marittimo, le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi;

b) che, pertanto, la Regione, ai sensi degli articoli 5,16,17 e 39 della legge regionale n. 3 del 2002, nell'ambito delle proprie competenze in materia di trasporto pubblico locale, definisce il quadro regolatorio per i servizi marittimi di linea minimi, aggiuntivi e autorizzati;

c) che con delibera di Giunta Regionale n. 442 del 2 agosto 2016 sono state approvate **le Linee di regolazione dell'organizzazione del trasporto pubblico locale marittimo**, sancendo l'efficacia del nuovo regime predisposto dalla Regione Campania in materia di cabotaggio marittimo, a seguito delle positive interlocuzioni con la Commissione Europea;

d) che con la stessa delibera è stata approvata la proposta di Regolamento di esecuzione della legge regionale 28 marzo 2002 n.3, in materia di servizi di trasporto marittimo di linea autorizzati;

e) che il Regolamento di cui sopra, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 6.10.2016, è stato emanato dal Presidente della Giunta Regionale il 13.10.2016 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 67 del 13.10.2016;

f) che con Decreto Dirigenziale n. 112 del 29/12/2016, è stato approvato, senza oneri economici aggiuntivi a carico della Regione, il quadro accosti con validità biennale, a decorrere dal 10 gennaio 2017, comprendente sia i collegamenti marittimi minimi, attualmente eserciti da Caremar sia i collegamenti marittimi cd "autorizzati", oggetto di conferma da parte degli armatori del mercato di riferimento sia i nuovi servizi di collegamenti marittimi "autorizzati" con cadenza annuale;

g) che con Decreto Dirigenziale n. 25 del 31 marzo 2017 è stato integrato il quadro orario degli accosti approvato con il succitato Decreto Dirigenziale n. 112 del 29/12/2016, autorizzando nuovi servizi semestrali, acquisiti i pareri favorevoli delle Autorità Marittime;

Premesso inoltre

a) che la società Laser Capri, ai sensi del vigente Regolamento sopra richiamato, con istanza datata 12 gennaio 2017 acquisita al protocollo regionale al n. 2017.0040351 del 19 gennaio 2017 ha chiesto di poter effettuare dei servizi di collegamenti marittimi con periodicità semestrale sulla relazione Torre del Greco – Ercolano – Capri e viceversa;

b) che stante quanto pubblicato con il richiamato Decreto Dirigenziale n. 25 del 31 marzo 2017 i servizi marittimi in parola risultavano ancora in istruttoria per la verifica tecnico operativa delle infrastrutture portuali di Torre del Greco ed Ercolano fermo restante il parere favorevole di Circomare Capri espresso con nota n. 1665 del 20 marzo 2017;

Tenuto conto

a) del parere di Compamare Torre del Greco reso con nota n. 7606 del 28 aprile 2017 ed espresso in modo favorevole ai fini della sicurezza della navigazione nel rispetto delle seguenti prescrizioni da porre in essere presso l'approdo "La Favorita" di Ercolano:

- le manovre di ormeggio e imbarco/sbarco passeggeri, dovranno essere effettuate di prua e con condizioni meteomarine favorevoli e sotto la diretta responsabilità del Comandante dell'unità navale utilizzata;

- il canale di ingresso/uscita dell'unità dal molo dovrà essere delimitato da una linea di boe che servirà anche a demarcare lo specchio acqueo riservato alla balneazione;

- dovrà essere opportunamente individuato il percorso di transito nella parte iniziale dell'approdo con apposizione di idonea segnaletica orizzontale sulla parte lastricata dell'approdo medesimo, nonché dovranno essere fornite le indicazioni circa il transito in sicurezza (con apposizione di idonea cartellonistica verticale) sulla parte iniziale del pontile in muratura;

- per entrambi gli approdi (Torre del Greco ed Ercolano) codesta Società dovrà garantire, durante le operazioni di imbarco e sbarco passeggeri, la presenza di personale a terra, all'arrivo e alla partenza dell'unità, anche per l'assistenza alle manovre che in ogni caso avverranno sotto la stretta responsabilità del Comandante dell'unità navale utilizzata

Ritenuto, pertanto

di dover integrare il quadro accosti, di cui al Decreto Dirigenziale n. 25 del 31 marzo 2017, autorizzando la soc. Laser Capri srl, in regime di libero mercato, ad effettuare il servizio di collegamento marittimo tra i porti di Torre del Greco – Ercolano – Capri e viceversa così come di seguito dettagliato e tenuto conto delle prescrizione dettate da Compamare Torre del Greco e dettagliate nelle premesse:

- periodo 1/04 – 30/9 – frequenza giornaliera

partenza da Torre del Greco	*arrivo ad Ercolano*	*partenza da Ercolano*	*arrivo a Capri b.*
ore 9,00	ore 9,10	ore 9,15	ore 10,00

partenza da Capri	*arrivo ad Ercolano*	*partenza da Ercolano*	*arrivo a Torre del Greco*
ore 16,15	ore 17,00	ore 17,05	ore 17,15

Visto

a) il Regolamento comunitario 3577/92;
b) la Legge regionale n. 3 del 2002 ss.mm.ii.;
c) la Delibera di Giunta Regionale n. 857 del 2011;
d) la Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 2016;
e) la Delibera di Giunta Regionale n. 442 del 2 agosto 2016;
f) il Regolamento n. 7 del 13.10.2016;
g) il Decreto Dirigenziale n.112 del 29 dicembre 2016;
h) il Decreto Dirigenziale n. 25 del 31/3/2017;
i) i pareri espressi dalle Autorità Marittimi interessate (Capri e Torre del Greco)

Alla stregua dell'istruttoria della UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante

DECRETA

sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

di integrare il quadro accosti, di cui al Decreto Dirigenziale n. 25 del 31 marzo 2017, autorizzando la soc. Laser Capri srl, in regime di libero mercato, ad effettuare il servizio di collegamento marittimo tra i porti di Torre del Greco – Ercolano – Capri e viceversa così come di seguito dettagliato e tenuto conto delle prescrizione dettate da Compamare Torre del Greco e dettagliate nelle premesse:

- periodo 1/04 – 30/9 – frequenza giornaliera

partenza da Torre del Greco	*arrivo ad Ercolano*	*partenza da Ercolano*	*arrivo a Capri b.*
ore 9,00	ore 9,10	ore 9,15	ore 10,00

partenza da Capri b.	*arrivo ad Ercolano*	*partenza da Ercolano*	*arrivo a Torre del Greco*
ore 16,15	ore 17,00	ore 17,05	ore 17,15

di trasmettere il presente provvedimento alla Soc. Laser Capri srl, a Compamare Torre del Greco, Circomare Capri, per gli adempimenti di rispettiva competenza;

di dare comunicazione al Presidente della Giunta Regionale, al Sindaco del Comune di Torre del Greco e al Sindaco del Comune di Ercolano;

di trasmettere il presente atto all'Ufficio B.U.R.C. per la pubblicazione.

Lorella Iasuozzo

Decreto Dirigenziale n. 4 del 25/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Edilizia residenz pubb- Osservatorio reg sulla casa. Uffi casa - Monit ACER

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ELENCO DEFINITIVO DEI CANDIDATI ALLA NOMINA A COMPONENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DELL'AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (ACER)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con la deliberazione della Giunta Regionale n. 563 del 18/10/2016 sono stati definiti i criteri per l'inserimento degli interessati nell'elenco da cui sorteggiare i componenti del Collegio dei Revisori dell'ACER, nonché le modalità con cui rendere pubbliche le operazioni di sorteggio ed i criteri di valutazione delle esperienze professionali ai fini della nomina del componente con funzioni di presidente;

b) con il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per il Governo del Territorio n. 93 del 01/12/2016, pubblicato sul B.U.R.C. n. 82 del 05/12/2016, è stato approvato l'Avviso pubblico e il relativo modello di domanda per essere inseriti nell'elenco dei soggetti candidati alla nomina a componente del Collegio dei Revisori dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER);

c) con successivo Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per il Governo del Territorio n. 3 del 24/02/2017, pubblicato sul B.U.R.C. n. 20 del 06/03/2017, è stato approvato l'elenco provvisorio dei soggetti da cui sorteggiare i componenti del Collegio dei Revisori dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER), con indicazione di quelli ammessi (Allegato A), in quanto in possesso dei requisiti prescritti e di quelli esclusi (Allegato B), con indicazione dei motivi di esclusione;

d) il citato D.D. n 3/2017 ha previsto la possibilità di presentare ricorso entro e non oltre dieci giorni dalla data della sua pubblicazione sul BURC, esclusivamente tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: dg09.uod05@pec.regione.campania.it; .

CONSIDERATO che:

a) il termine ultimo per la presentazione dei ricorsi è scaduto il giorno 16/03/2017 in quanto il D.D. n. 3/2017, di approvazione dell'elenco provvisorio, è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 20 del 06/03/2017;

b) sono pervenuti complessivamente n. 10 ricorsi avverso l'esclusione dall'elenco provvisorio (Allegato B al D.D. 3/2017) dei soggetti da cui sorteggiare i componenti del Collegio dei Revisori dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER);

c) dei ricorsi pervenuti, n. 5 sono stati ritenuti meritevoli di accoglimento in quanto i ricorrenti hanno adeguatamente documentato il possesso dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico, e pertanto vengono inseriti nell'elenco degli ammessi di cui all'Allegato A del presente provvedimento;

d) per i restanti n. 5 ricorsi pervenuti viene confermata l'esclusione in quanto non è stato prodotto alcun elemento aggiuntivo e utile ai fini dell'ammissione della domanda, e pertanto vengono inseriti nell'elenco degli esclusi di cui all'Allegato B del presente provvedimento;

e) dall'elenco definitivo approvato con il presente provvedimento (Allegato A) saranno estratti i nominativi dei componenti il collegio dei Revisori, così come previsto dall'art. 5, comma 6, dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 93 del 01/12/2016;

f) che l'estrazione di cui al punto precedente sarà effettuata in seduta pubblica presso la sala riunioni della Direzione Generale 09 per il Governo del Territorio, sita in Napoli al Centro Direzionale – Isola A6, piano 11°.

RITENUTO:

a) di dover approvare l'elenco definitivo dei soggetti ammessi al sorteggio per la nomina a componente del Collegio dei Revisori dell'ACER (Allegato A), nonché l'elenco degli esclusi (Allegato B), con indicazione dei motivi di esclusione;

b) di dover stabilire che il sorteggio di cui al punto precedente si terrà in seduta pubblica il giorno 07/06/2017 alle ore 12,00, presso la sala riunioni della Direzione Generale 09 per il Governo del Territorio, sita in Napoli al Centro Direzionale – Isola A6, piano 11°.

VISTA

a) la deliberazione della Giunta Regionale n. 563 del 18/10/2016;
b) il Decreto Dirigenziale 53.09 n. 93 del 01/12/2016;
c) il Decreto Dirigenziale 53.09 n. 3 del 24/02/2017;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Funzionario dott. Ignazio Tornincasa della Direzione Generale 09

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

di approvare l'elenco definitivo dei soggetti ammessi al sorteggio per la nomina a componente del Collegio dei Revisori dell'ACER (Allegato A), nonché l'elenco definitivo degli esclusi (Allegato B), con indicazione dei motivi di esclusione, che formano parte integrante del presente provvedimento;

di stabilire che il sorteggio per la nomina a componente del Collegio dei Revisori dell'ACER si terrà in seduta pubblica il giorno 07/06/2017 alle ore 12,00, presso la sala riunioni della Direzione Generale 09 per il Governo del Territorio, sita in Napoli al Centro Direzionale – Isola A6, piano 11°;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. con valore di notifica agli interessati, e sul sito istituzionale della Regione Campania;

di inviare il presente atto:

4.1 all'Assessore all'Urbanistica;
4.2 alla U.O.D. 09 05 – Politiche Abitative;
4.3 al Commissario straordinario dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER);
4.4 al B.U.R.C. per la pubblicazione

Pinto

REVISORI ACER ***Allegato A)***

ELENCO DEFINITIVO DEI SOGGETTI AMMESSI

n.	*Nominativo*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*Esito*
1	ATONNA Antonio	Sarno (SA)	18/01/1939	AMMESSO
2	BENNET Vincenzo	Salerno	04/03/1973	AMMESSO
3	CRISTIANO Emanuele	Grumo Nevano (NA)	02/11/1956	AMMESSO
4	CUCCARO Annalisa	Caserta	30/09/1974	AMMESSO
5	DE PAOLA Angelo	Afragola (NA)	12/07/1962	AMMESSO
6	DEL VECCHIO Goffredo	Caserta	24/03/1972	AMMESSO
7	DI GIACOMO Francesco	Salerno	03/05/1972	AMMESSO
8	ESPOSITO Salvatore	Nola (NA)	05/05/1971	AMMESSO
9	FONTANELLA Sergio	Afragola (NA)	07/09/1964	AMMESSO
10	FRANGIOSA Antonello	Napoli	25/02/1964	AMMESSO
11	GRANATA Giovanni	Mugnano di Napoli (NA)	11/07/1964	AMMESSO
12	GUALDIERO Giovanni	Napoli	10/05/1969	AMMESSO
13	IANUARIO Raffaele	Pisa	21/06/1964	AMMESSO
14	IODICE Francesco	Curti (CE)	15/11/1967	AMMESSO
15	IODICE Gennaro	Macerata Campania (CE)	09/01/1963	AMMESSO
16	MALLARDO Claudio	Napoli	08/04/1964	AMMESSO
17	MANDUCA Mario	Pozzuoli (NA)	29/05/1961	AMMESSO
18	MAROTTA Rosanna	Telese Terme (BN)	04/07/1967	AMMESSO
19	MORRETTA Gianvito	Salerno	12/01/1970	AMMESSO
20	NUZZO Gavino	Camposano (NA)	22/12/1966	AMMESSO
21	PALMIERI Michele	Afragola	01/05/1958	AMMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

22	PIROZZI Angelo	Caserta	08/01/1970	AMMESSO
23	SCOGNAMIGLIO Michele	Cercola (NA)	08/11/1962	AMMESSO
24	TURTORO Antonella	Napoli	17/07/1966	AMMESSO
25	VALIANTE Martino	Santa Maria C.V. (CE)	12/08/1961	AMMESSO
26	VARRIALE Giovanni	Napoli	17/06/1963	AMMESSO

Il Direttore Generale
Arch. Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

REVISORI ACER ***Allegato B)***

ELENCO DEFINITIVO DEI SOGGETTI ESCLUSI

n.	*Nominativo*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*Motivi di esclusione ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. n. 93 del 01/12/2016*	*Esito*
1	PUCA Francesco	Napoli	21/04/1976	Domanda su modello non conforme Esperienza inferiore a 5 anni (Art. 2, punto 1, lettera C)	NON AMMESSO
2	VOLINO Pasquale	Moschiano (AV)	23/03/1960	Esperienza inferiore a 5 anni (Art. 2, punto 1, lettera C)	NON AMMESSO
3	ROMEO Giovanni	Avellino	03/05/1966	Esperienza inferiore a 5 anni (Art. 2, punto 1, lettera C)	NON AMMESSO
4	RICCI Pasquale	Napoli	14/02/1953	Domanda non conforme al modello Esperienza inferiore a 5 anni (Art. 2, punto 1, lettera C)	NON AMMESSO
5	RUSCIANO Mattia Rosario	Villaricca (NA)	30/12/1961	Esperienza inferiore a 5 anni (Art. 2, punto 1, lettera C)	NON AMMESSO
6	LIGUORO Paolo	Sant'Anastasia (NA)	08/05/1963	Esperienza inferiore a 5 anni (Art. 2, punto 1, lettera C)	NON AMMESSO
7	PERROTTA Salvatore	Marano di Napoli (NA)	10/01/1963	Esperienza inferiore a 5 anni (Art. 2, punto 1, lettera C)	NON AMMESSO
8	VERDE Antonio	Sant'Antimo (NA)	30/06/1960	Esperienza inferiore a 5 anni (Art. 2, punto 1, lettera C)	NON AMMESSO
9	MUSTO Diego	Napoli	28/02/1974	Esperienza inferiore a 5 anni (Art. 2, punto 1, lettera C)	NON AMMESSO
10	TREPICCIONE Pasquale	Santa Maria C.V. (CE)	09/11/1953	Esperienza inferiore a 5 anni (Art. 2, punto 1, lettera C)	NON AMMESSO
11	LETTERA Danilo	Salerno	29/05/1964	Esperienza inferiore a 5 anni (Art. 2, punto 1, lettera C)	NON AMMESSO
12	GALLUCCIO Mauro	Casoria (NA)	29/01/1967	Esperienza inferiore a 5 anni (Art. 2, punto 1, lettera C)	NON AMMESSO
13	ALFIERI Nicola	San Paolo Belsito (NA)	11/01/1971	Esperienza inferiore a 5 anni (Art. 2, punto 1, lettera C)	NON AMMESSO
14	DEL ROSSO Fernando	Caserta	04/09/1976	Esperienza inferiore a 5 anni (Art. 2, punto 1, lettera C)	NON AMMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	ROMANO Domenico	Pomigliano D'Arco (NA)	03/01/1965	Esperienza inferiore a 5 anni (Art. 2, punto 1, lettera C)	NON AMMESSO
16	De BLASI Francesco	Avellino	20/08/1965	Domanda su modello non conforme ed alterata nei contenuti Esperienza inferiore a 5 anni (Art. 2, punto 1, lettera C)	NON AMMESSO
17	NOVI Vincenzo	Nocera Inferiore (SA)	26/08/1975	Esperienza inferiore a 5 anni (Art. 2, punto 1, lettera C)	NON AMMESSO
18	MADARO Donato	Gioia del Colle (BA)	30/01/1966	Esperienza inferiore a 5 anni (Art. 2, punto 1, lettera C)	NON AMMESSO

Il Direttore Generale

Arch. Pinto Massimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 24/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

VARIANTE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 130 DEL 12/06/2014 RELATIVO ALLA CONCESSIONE PER L'INSTALLAZIONE DI UN GAZEBO AMOVIBILE ANNESSO ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE CICAS PUB IN PROSSIMITA' DEL MURO SPONDALE DEL TORRENTE CALAVRA IN GIFFONI VALLE PIANA. RICHIEDENTE: ALESSI MIRCO PRAT. 7135/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con decreto dirigenziale n. 130 del 12/06/2014 il sig. Alessi Mirco, nato a Salerno il 06/01/1986 e residente a Giffoni Valle Piana alla Via D. Beneventano 18, C.F. LSSMRC86A06H703Y (successivamente indicato con "ditta" o "concessionario"), ha ottenuto la concessione per poter posizionare un gazebo amovibile a carattere stagionale in prossimità del torrente Calavra in Giffoni Valle Piana, annesso all'attività commerciale CICAS PUB, dedita alla somministrazione di alimenti e bevande, con sede in Via A. Russomando;
- che, con istanza acquisita in data 09/05/2017 n. 330781, la ditta ha chiesto di poter modificare le date di montaggio e smontaggio del gazebo, ora previste, nel citato decreto n. 130/2014, dal 1 giugno al 1 ottobre, nel seguente periodo: dal 1 maggio al 1 gennaio dell'anno successivo;
- che la pratica è registrata al n. 7135/C;
- che, da una verifica contabile, la ditta risulta in regola con i canoni di concessione;

CONSIDERATO:

- che la modifica delle date di montaggio e smontaggio è ininfluente ai fini delle valutazioni poste a base del rilascio della concessione;
- che resta confermata la natura di precarietà e temporaneità dell'opera;
- che non si sono rilevati elementi ostativi all'accoglimento della richiesta;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 510 e 511 del 19/05/17 ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi.

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G. R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L. R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G. R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;
Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di accogliere la richiesta di modifica delle date di montaggio e smontaggio del gazebo di cui al decreto dirigenziale n. 130 del 12/06/2014 con le seguenti date: montaggio 1 maggio e successivo smontaggio il 1 gennaio, purché tali date non siano in contrasto con le norme comunali in materia di concessione di suoli pubblici per attività stagionali alle quali il concessionario è comunque tenuto ad adeguarsi;
- di confermare la data di scadenza e tutte le altre prescrizioni e condizioni contenute nel decreto dirigenziale n. 130 del 12/06/2014 del quale il presente decreto costituisce atto aggiuntivo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50-09);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50 – 13)
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (50 – 13 - 01);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Destra Sele;
- al Comune di Giffoni Valle Piana.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 24/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. 523/1904 CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME LAMBRO CON UNA ZATTERA PER IL TRASPORTO DI MATERIALE EDILE IN LOC. MARINELLA DEL COMUNE DI CENTOLA. RICHIEDENTE: SOC. EURO 13 S.R.L.- PRATICA 7298/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza acquisita al n. prot. 634864 il 29/09/2016, il sig. Piscione Giuseppe, in qualità di legale rappresentante della Soc. Euro 13 s.r.l., Via Tasso n. 61, Centola, Partita IVA 05118650653 (di seguito indicato con "ditta" o "concessionario") ha fatto richiesta di concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per l'attraversamento del fiume Lambro con una zattera per il trasporto di materiale edile in loc. Marinella del Comune di Centola, quale titolare di un contratto di locazione ad uso commerciale di un immobile individuato in mappa al fg. 45, part. 1524 oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo giusto permesso di costruire n. 1373 del 10/03/2017 dello sportello unico (SUAP) del Cilento;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 7298/C;
- che, con nota n. 694506 del 25/10/16, nel valutare in maniera positiva la possibilità di autorizzare l'intervento, furono chiesti alcuni atti integrativi, nonché il versamento del canone di concessione;
- che, con nota pervenuta in data 09/02/2017 n. 93749 la ditta ha precisato che il trasferimento del materiale avverrà sotto la vigilanza dei VV.UU. di Centola-Palinuro;
- che, con nota acquisita in data 05/05/17 n. 321366 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in uno a copia del versamento di € 136,40 per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, effettuato in data 22/02/2017 a favore della Tesoreria della Regione Campania, mediante bonifico bancario;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione prodotta si evince che la zattera utilizzata sarà del tipo "piattaforma 2x2" della CNA Cantiere Nautico Srl – S. Mauro Pascoli (FC);
- che dalla dichiarazione dell'ing. Giovanni Stanziola D'Angelo, tecnico incaricato della realizzazione delle opere, si evince che la zattera verrà utilizzata solo per il trasporto del materiale occorrente per i lavori e comunque per un massimo di gg 90 dall'inizio degli stessi;
- che la ditta ha stipulato apposita polizza assicurativa per esponsabilità civile verso terzi in data 06/07/16;
- che la ditta ha inoltre stipulato in data 11/04/2017 polizza a favore della Regione Campania di €.20.000 a garanzia dell'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi a ultimazione dei lavori, svincolabile dal Genio Civile di Salerno, con scadenza 07/04/2018;
- che, trattandosi di opera che occupa aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione temporanea;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, ora denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 1050 e 1051 del 27/10/16 ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. Piscione Giuseppe, in qualità di legale rappresentante della Soc. Euro 13 s.r.l., la concessione temporanea per l'attraversamento del fiume Lambro con una zattera per il trasporto di materiale edile in loc. Marinella del Comune di Centola, nell'ambito dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo di un immobile individuato in mappa al fg. 45, part. 1524, come da documentazione agli atti e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto; la durata è di giorni 90 dall'inizio dei lavori, che dovrà essere comunicata con almeno 5 giorni di anticipo dal direttore dei lavori, indicando il n. di prat. 7298/C, mediante p.e.c. diretta all'indirizzo dg08.uod13@pec.regione.campania.it e all'attenzione della P.P. 14 Demanio Idrico-Opere Idrauliche;
- al termine dei lavori il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese;
- a garanzia degli obblighi assunti, è stata stipulata fideiussione bancaria dell'importo di € 20.000,00, che sarà svincolata con comunicazione scritta del dirigente del Genio Civile di Salerno, ad avvenuto ripristino dello stato dei luoghi;
- una eventuale proroga del termine fissato dovrà essere richiesta prima della scadenza dei 90 giorni stabiliti, da richiedersi con congruo anticipo; la scadenza comunque non potrà eccedere la data del 31/12/2017;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi, nonché di eventuali atti di assenso di eventuali possessori di fondi che dovessero essere attraversati da mezzi e personale per il raggiungimento dell'alveo;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
- il concessionario è obbligato a vigilare affinché la zattera venga utilizzata nei limiti di carico e per la destinazione d'uso specificata con assoluto divieto di trasporto di persone e/o animali;
- è consentito l'attraversamento per una sola volta, ad inizio e fine lavori, del mezzo meccanico necessario per le lavorazioni, previa verifica delle condizioni di sicurezza e senza apportare nessuna modifica alle sponde e al fondo dell'alveo;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;

- l'attività dovrà essere sospesa in caso di condizioni meteorologiche avverse, anche in assenza di allerta meteo, rimuovendo ogni ostacolo al libero deflusso delle acque;
- l'attività non può essere ceduta a terzi, né subconcessa e dovrà servire esclusivamente per le necessità del concessionario, che ne assume tutte le responsabilità;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione con divieto di altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 5 giorni dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a garantire la sicurezza dei luoghi in caso di eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua; a non apportare modifiche al fondo e alle sponde dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione, la dichiarazione di fine lavori redatta da tecnico incaricato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, attribuibili a quanto oggetto del presente provvedimento;

- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- per quanto attiene ai lavori di ristrutturazione dell'immobile, il concessionario è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Piscione Giuseppe, in qualità di legale rappresentante della Soc. Euro 13 s.r.l., Via Tasso n. 61, Centola.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50-09);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50-13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (50 - 13 - 01);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Centola.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 3 del 24/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE IN SANATORIA PER L'ATTRAVERSAMENTO CON UNA CONDOTTA IDRICA DEL TORRENTE SAN ROCCO IN FISCIANO. RICHIEDENTE: G.O.R.I. S.P.A. - PRATICA 7315/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con nota n. 1491 del 11/02/16 il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno ha trasmesso il verbale di accertamento e contestazione di illecito amministrativo n. 594 del 13/01/15, elevato a carico di AUSINO S.p.A. per avere realizzato l'attraversamento del Torrente San Rocco con un tubo del diametro di mm 200, senza autorizzazione;
- che, con nota n. 220608 del 31/03/16, questa U.O.D. invitò la Società Ausino a riferire in merito;
- che, con nota n. 3596 del 07/04/16 la Società Ausino ha comunicato che l'acquedotto di che trattasi fu realizzato con fondi ex Casmez e la competenza gestionale dell'acquedotto è stata trasferita alla Soc. G.O.R.I. S.p.A.;
- che, con nota n. 734055 del 10/11/16 questa U.O.D. nel comunicare alla Soc. G.O.R.I. S.p.A. che l'attraversamento del Rio San Rocco con la conduttura di che trattasi, al di là di non essere munito di formale atto autorizzativo, può costituire un ostacolo al regolare deflusso delle acque, ha diffidato la Società a provvedere a mettere in sicurezza l'attraversamento posizionandolo in modo da non interferire con il deflusso delle acque in conformità alle vigenti norme;
- che, con istanza pervenuta in data 06/12/16 n. 797310, l'ing. Francesco Rodriquez, in qualità di Direttore Generale della G.O.R.I. S.p.A. Gestione Ottimale Risorse Idriche, con sede legale e direzione generale in Ercolano, Via Trentola 211, Partita IVA 07599620635 (di seguito indicata con "ditta" o "concessionario"), ha fatto richiesta di concessione in sanatoria per l'attraversamento con una condotta idrica del torrente San Rocco in Fisciano, loc. Fontanelle, con spostamento della stessa in posizione tale da non interferire con il deflusso delle acque ai sensi delle vigenti normative;
- che, a seguito di esame positivo della documentazione allegata all'istanza, con nota n. 821692 del 16/12/16, fu richiesto ala ditta il versamento degli oneri di concessione;
- che, con nota acquisita in data 08/05/17 n. 325413 la ditta ha trasmesso le attestazioni dei versamenti di € 136,40 per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per il 2016 e di € 248,00 per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base, effettuati in data 25/04/17 con bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Campania;
- che la pratica è registrata al n. 7315/C.

CONSIDERATO:

- che, dagli atti tecnici a firma dell'ing. Cesare Domenico, si rileva che la condotta verrà spostata più a valle e posizionata ad una quota di circa m 2,60 dal fondo alveo in modo da assicurare un franco di sicurezza, con T=200, di 1,90 m, maggiore di 1,5 m., in conformità con le vigenti norme; l'attuale ubicazione è in corrispondenza delle particelle 965 e 967 dl foglio 20; lo spostamento previsto interesserà le particelle 965, 12 ed E del foglio 20 e la S.P. 27 b;
- che, trattandosi di opera che occupa stabilmente area del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, ora denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 1227 e 1228 del 19/12/16 ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi.

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G. R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L. R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G. R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;
Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla G.O.R.I. S.p.A., Gestione Ottimale Risorse Idriche, come in premessa generalizzata, la concessione in sanatoria per l'attraversamento con una condotta idrica del torrente San Rocco in Fisciano, loc. Fontanelle, attualmente ubicata in corrispondenza dei fondi individuati in Catasto al fg. 20 part. 965/967, con spostamento della stessa in corrispondenza dei fondi identificati in catasto al fg. 20 particelle 965, 12 ed E e la S.P. 27 b, come da elaborati agli atti che, vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione ha decorrenza dal 01/01/2016 e scadenza al 31.12.2034; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito per l'anno 2017 in via provvisoria e salvo conguaglio, in € 136.40, comprensivi della maggiorazione di cui alla L. R. n. 1/72, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;

- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, la data di inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione

ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;

- il concessionario è tenuto a verificare che la sezione di deflusso sia sempre libera, provvedendo a periodiche ispezioni ed effettuando la pulizia secondo necessità, in modo da garantire la perfetta efficienza dell'opera e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 del R.D. 523/1904;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, qualora non in contrasto con il presente provvedimento, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- per le opere in progetto che lo richiedono, il concessionario dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L. R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della G.O.R.I. S.p.A., Gestione Ottimale Risorse Idriche, con sede legale e direzione generale in Ercolano, Via Trentola 211.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50-09);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50-13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (50-13-01);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Fisciano.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO NEL TORRENTE CORNEA (Q = 89,15 L/S) DELLE ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DAL COSTRUENDO IMPIANTO SERRICOLO SITO IN LOC. CONTRADA S. LORENZO DEL COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA. RICHIEDENTE: SOCIETA' AGRICOLA FIORILLO S.R.L.- PRAT. 7344/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:
- che il sig. Fiorillo Luciano, nato a Battipaglia il 13/12/1980 e residente a Montecorvino Pugliano in via Mons. Giovanni Toriello, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Fiorillo S.r.l. con sede in Via Serroni Alto s.n.c. del Comune di Battipaglia, Partita IVA 05313680653 (di seguito indicata con "concessionario"), con istanza acquisita in data 26/04/2017 n. 298062, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nel Torrente Cornea delle acque meteoriche provenienti dal costruendo impianto serricolo sito in loc. Contrada S. Lorenzo del Comune di Montecorvino Rovella; area riportata in catasto al foglio 23, particelle n. 25, 27, 1138, 1143, 1145 e 1146;
- che la pratica è registrata al n. 7344/C;
- che, a seguito di esame della documentazione prodotta, con nota n. 342607 del 15/05/2017 fu richiesto il versamento degli oneri di concessione;
- che, con nota acquisita in data 18/05/2017 n. 353096, il concessionario ha trasmesso le attestazioni dei versamenti di € 136,40 per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per il 2017 e del deposito cauzionale di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base, effettuati in data 15/05/17, mediante bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Campania;

CONSIDERATO:
- che dalla documentazione tecnica a firma del dott. agr. Aurelio Memoli, emerge che la superficie totale del lotto è complessivamente di mq 59.406,06, mentre la superficie coperta sarà di mq 44.574,00; il rispetto dell'invarianza idraulica e il non superamento della portata di scarico, di 89,15 l/s, saranno assicurati dal sistema di stradoni drenanti e da una vasca di laminazione del volume complessivo di 778,20 mc; il diametro del tubo di controllo del flusso, di 170 mm, assicurerà il non superamento del limite di portata di scarico di progetto, il tutto in accordo con le istruzioni fornite dal Genio Civile;
- che, trattandosi di opera che interferisce con il demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del relativo canone;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 443 e 444 del 12/05/17) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;

Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;
Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla Società Agricola Fiorillo S.r.l., come in premessa generalizzata, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico nel torrente Cornea (Q = 89,15 l/s) delle acque meteoriche provenienti dal costruendo impianto serricolo sito in loc. Contrada S. Lorenzo del Comune di Montecorvino Rovella; area riportata in catasto al foglio 23, particelle n. 25, 27, 1138, 1143, 1145 e 1146, come da elaborati agli atti a firma del dott. agr. Aurelio Memoli che, vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2035; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2017 in € 136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non

si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- la dichiarazione di fine lavori dovrà contenere una relazione circa l'avvenuto rispetto delle prescrizioni imposte, in particolare per quanto attiene il dimensionamento della sezione della bocca di scarico, corredata da documentazione fotografica;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- resta inoltre a carico del concessionario la periodica ispezione e pulizia del tratto di sponda interessato dallo scarico, verificando l'eventuale insorgenza di fenomeni erosivi e provvedendo, se del caso, ad eseguire i necessari lavori di consolidamento previa autorizzazione del Genio Civile;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale o del Consorzio di Bonifica di poter accedere all'opera di scarico per eventuali verifiche;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;

- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della ditta Fratelli Guarino di Donato s.n.c., come in premessa generalizzata;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:
- alla Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile (50-09);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (50 - 13 - 01);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Montecorvino Rovella.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 26/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE IN SANATORIA PER LO SCARICO NEL TORRENTE PICENTINO (Q= 22,45 L/S) DELLE ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DAL COSTRUENDO IMPIANTO SERRICOLO SITO IN LOC. LAMIA DEL COMUNE DI SALERNO. RICHIEDENTE: AZIENDA AGRICOLA TRUONO LEONARDO - PRAT. 7343/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:
- che il sig. Truono Leonardo, nato a Salerno il 16/04/1981 e ivi residente in via Giulio Pastore n. 27, in qualità di titolare dell'Azienda Agricola Truono Leonardo con sede in in via Giulio Pastore n. 27 del Comune di Salerno, Partita IVA 04687640658 (di seguito indicata con "concessionario"), con istanza acquisita in data 18/04/2017 n. 282702, ha fatto richiesta di concessione in sanatoria per lo scarico nel Fiume Picentino delle acque meteoriche provenienti dal costruendo impianto serricolo sito in loc. Lamia del Comune di Salerno; area riportata in catasto al foglio 31, particelle n. 28, 714, 716, 718;
- che la pratica è registrata al n. 7343/C;
- che, dall'esame della documentazione prodotta, è emerso che l'attivazione dello scarico è avvenuta nel 2010 per cui, con nota n. 324060 del 05/05/2017, fu richiesto al concessionario il versamento degli oneri di concessione quantificati in via provvisoria con decorrenza 2010;
- che il concessionario ha trasmesso, con nota acquisita in data 18/05/17 n. 353113, le attestazioni dei versamenti di € 1158,13 per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per il periodo 2010/2017 e del deposito cauzionale di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base, effettuati in data 12/05/17, mediante bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Campania;

CONSIDERATO:
- che dalla documentazione tecnica a firma del dott. agr. Alessandro Voto, emerge che la superficie totale coperta è di mq 11.224,00; il rispetto dell'invarianza idraulica e il non superamento della portata di scarico, di 22,45 l/s, saranno assicurati dal sistema di stradoni drenanti e da una vasca di laminazione del volume complessivo di 233,86 mc; il diametro del tubo di controllo del flusso, di 130 mm, assicurerà il non superamento del limite di portata di scarico di progetto, il tutto in accordo con le istruzioni fornite dal Genio Civile;
- che, trattandosi di opera che interferisce con il demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del relativo canone;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 530 e 531 del 24/05/17) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;

Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;
Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare all'Azienda Agricola Truono Leonardo, come in premessa generalizzata, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico nel torrente Picentino (Q = 22,45 l/s) delle acque meteoriche provenienti dal costruendo impianto serricolo sito in loc. Lamia del Comune di Salerno; area riportata in catasto al foglio 31, particelle n. 28, 714, 716, 718, come da elaborati agli atti a firma del dott. agr. Alessandro Voto che, vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione ha decorrenza dalla data del 01/01/2010 e scadenza al 31.12.2028; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2017 in € 148,06 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in

relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- la dichiarazione di fine lavori dovrà contenere una relazione circa l'avvenuto rispetto delle prescrizioni imposte, in particolare per quanto attiene il dimensionamento della sezione della bocca di scarico, corredata da documentazione fotografica;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- resta inoltre a carico del concessionario la periodica ispezione e pulizia del tratto di sponda interessato dallo scarico, verificando l'eventuale insorgenza di fenomeni erosivi e provvedendo, se del caso, ad eseguire i necessari lavori di consolidamento previa autorizzazione del Genio Civile;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale o del Consorzio di Bonifica di poter accedere all'opera di scarico per eventuali verifiche;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;

- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della ditta Fratelli Guarino di Donato s.n.c., come in premessa generalizzata;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:
- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50 - 09);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (50 - 13 - 01);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Salerno.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 29/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 11.216, UBICATO IN LOCALITA' SCONTRAFATA, POSTO IN DX IDRAULICA DEL TORRENTE ASA, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 6, CONFINANTE CON LE PARTICELLE NN. 105 E 2491, PER USO AGRICOLO. DITTA: IMPRESA INDIVIDUALE ALTAMURA ALFONSO - PRAT. 2551 BD

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO, PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

Premesso

a. Che con istanza acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 17.11.2015, prot. 2015. 0786939, il sig. Altamura Alfonso, nato a Giffoni Valle Piana (SA) il 03.03.1970 e residente a Pontecagnano Faiano in via Lago Carezza, C.F. LTM LNS 70C03 E027N, in qualità di titolare dell'Impresa Individuale Altamura Alfonso, con sede in Montecorvino Pugliano (SA) località Ponti Rotti, C.F. LTM LNS 70C03 E027N, chiese la concessione del terreno demaniale di mq 11.216, ubicato in località Scontrafata, posto in dx idraulica del torrente Asa, individuato in catasto terreni del comune di Pontecagnano Faiano al foglio 6, confinante con le particelle nn. 105 e 2491, di proprietà della ditta richiedente, per uso agricolo;
b. Che con nota prot. 2015. 0812272 del 25.11.2015 quest'ufficio, nel comunicare alla ditta richiedente l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90, chiese al comune di Pontecagnano Faiano e al Consorzio di Bonifica Destra Sele i competenti nulla osta alla concessione dell'area demaniale in trattazione;
c. Che il comune di Pontecagnano Faiano e il Consorzio di Bonifica Destra Sele non hanno dato alcun riscontro alla richiesta di questa U.O.D. nei termini assegnati;
d. Che questa U.O.D., al fine di verificare la possibilità di rilasciare il provvedimento di concessione predispose in data 01.06.2016 sopralluogo tecnico di propri funzionari dal quale emerse l'opportunità di aderire alla richiesta avanzata dalla ditta. In sede di sopralluogo si appurò, tra l'altro, che il terreno demaniale richiesto, posto a confine con la sponda destra del torrente Asa, si era originato in quanto il corso d'acqua nel tempo aveva modificato il suo originario tracciato ed inoltre si rilevò che, per l'intero sviluppo della sopracitata area demaniale, era stato realizzato un tracciato stradale in terra battuta, di larghezza ml. 4,00, che parzialmente interessava la fascia di rispetto di ml 10 dalla sponda del citato corpo idrico;
e. Che con nota prot. 2017. 0279647 del 14.04.2017 questa U.O.D., nel comunicare alla ditta l'accoglimento della richiesta di concessione, subordinò il rilascio del provvedimento finale al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
    - Il mantenimento di una fascia di rispetto di larghezza non inferiore a ml. 10 lungo il corso d'acqua;
    - Lo spostamento della richiamata strada alla distanza sopra stabilita dalla sponda del torrente Asa;
    - La corresponsione delle indennità di occupazione relative agli anni 2016 e 2017, e la costituzione del deposito cauzionale.

Considerato

a. Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dell'importo di € 2.466,29, codice tariffa 1517, a titolo di indennità di occupazione per gli anni 2016 e 2017, con bonifico bancario del 18.04.2017, n.0FX5XP91AHJ7Z14925013795510.2302830, effettuato sul C/C delle Poste Italiane, Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
b. Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale di €2.243,20, codice tariffa 1519, con bonifico bancario del 18.04.2017, n.0FX5XP91AHJ7Z14925016968670.4324379, effettuato sul C/C delle Poste Italiane, Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
c. Che il sig. Altamura Alfonso ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
d. Che nell'ambito del Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele il cespite demaniale in argomento insiste in area a pericolosità da frana P2 - Pericolosità Media;
e. Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

Visto

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m. e i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Delibera di Giunta regionale n. 6 del 10.01.2017;
- la Legge Regionale n. 3 del 20.01.2017;
- la Legge Regionale n. 4 del 20.01.2017;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 07.02.2017;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D., acquisita al protocollo interno della stessa U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 26.05.2017, prot. n. 548;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 26.05.2017, prot. n.549.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare all'Impresa Individuale Altamura Alfonso con sede in Montecorvino Pugliano (SA) località Ponti Rotti, C.F. LTM LNS 70C03 E027N, titolare sig. Altamura Alfonso, nato a Giffoni Valle Piana (SA) il 03.03.1970 e residente a Pontecagnano Faiano in via Lago Carezza, C.F. LTM LNS 70C03 E027N, la concessione del terreno demaniale di mq 11.216, ubicato in località Scontrafata del comune di Pontecagnano Faiano, posto in dx idraulica del torrente Asa, individuato in catasto terreni al foglio 6, confinante con le particelle nn. 105 e 2491.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 - il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D. e costituiscono parte integrante del presente decreto, è dato in concessione per uso agricolo.

E' tassativamente vietato:

a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;

b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;

c) l'utilizzo del suolo demaniale all'interno della fascia di rispetto, di larghezza non inferiore a ml. 10, dalla sponda destra del torrente Asa.

Art.2 - la concessione ha la durata di anni 6 (sei), con decorrenza dal 01.01.2017 e scadenza il 31.12.2022. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete

spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1517 che per l'anno 2017 è stabilito in € 1.232,53, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 2.243,20, già corrisposto dalla ditta, pari al doppio del canone annuo base rivalutato, codice tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'avente titolo, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il **31 Marzo di ogni anno** sul C/C postale n° 21965181 oppure, mediante bonifico bancario o postale, sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestati a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà della Regione Campania, in seguito denominata Amministrazione, della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n.523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere sospesa, modificata o revocata in ogni momento dall'Amministrazione con le procedure stabilite dalla L.241/1990 e ss.mm. e ii. se:

- si manifestano esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- l'Amministrazione, per ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, non ritenga più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo;
Art.16 - La riconsegna del bene demaniale da parte del concessionario, in caso di mancato rinnovo della concessione o se si verificano le circostanze di cui all'art.14, dovrà avvenire nei 60 giorni successivi alla naturale scadenza della concessione o alla notifica del provvedimento di revoca. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo. La riconsegna avverrà previa redazione di regolare verbale steso in contraddittorio tra i funzionari dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e il concessionario che potrà avvalersi dell'assistenza di un tecnico di fiducia. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario che dovrà obbligatoriamente accettarne gli esiti. Nel caso, in corso di sopralluogo, sia accertata sull'area demaniale in concessione la realizzazione di opere e/o interventi contrastanti con le clausole e condizioni stabilite dal presente decreto, vale quanto stabilito all'art.15. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del DPR 380/2001 e l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale;
Art.17 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.18 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stessa, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.19 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.20 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.21 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.22 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione

Tramite PEC:
- all'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania
- al comune di Pontecagnano Faiano (SA)

In forma cartacea:
- all'Impresa Individuale Altamura Alfonso.

Il Dirigente
Biagio FRANZA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 23/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ESITI "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI DI FORMAZIONE VOLTI ALL'ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI" A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che l'Asse III del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania attua l'Obiettivo Specifico 14;

-che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 21 del 17.01.2017 "Interventi a sostegno dei professionisti" ha promosso, nell'ambito dei domini produttivi ritenuti significativi per l'economia regionale, la creazione di partenariati fra ordini professionali, Università e ad altre organizzazioni di insegnamento professionale, finalizzati alla realizzazione di un'offerta formativa orientata alle professioni e ha stanziato, per la realizzazione dei progetti in questione, un importo complessivo di € 1.500.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 – Obiettivo Specifico 14 ;

-che in esecuzione della suddetta delibera è stato approvato con D.D. n. 8 del 23/01/2017 l' "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI DI FORMAZIONE VOLTI ALL'ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI" A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014/2020 "-

-che con D.D. n. 145/2017 è stata nominata la Commissione per l'elaborazione della graduatoria prevista all'art. 11 dell'Avviso Pubblico;

-che la Commissione con nota prot. 359180 del 19/05/2017 ha trasmesso gli esiti dell'attività di valutazione;

RITENUTO

-di dover prendere atto degli esiti dell'attività di valutazione come in premessa riportata procedendo all'assegnazione del budget per Ateneo;

VISTI

-la DGRC n. 21 del 17/01/2017;

-il D.D. n. 145/2017;

-la nota prot. 359180 del 19/05/2017;

DECRETA

per tutto quanto riportato in premessa e che qui si intende integralmente ripetuto:

-di prendere atto degli esiti dell'attività di valutazione svolta dalla Commissione nominata con D.D. 145/2017;

di assegnare il finanziamento in oggetto nella seguente misura:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI progetto *Imparare l'imprenditorialità* contributo 200.000,00;

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE progetto *Ad Iter Vitae* contributo 180.000,00;

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI progetto *Esperto in psicologia del turismo esperienziale 3.0 e destination managment* contributo 200.000,00;

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II progetto *Acque sotterranee ed energia: Una strategia per lo sviluppo sostenibile* contributo 200.000,00;

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI, progetto *New Pro-Professionisti si diventa,* contributo 200.000,00;

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO progetto *Tecnicamente,* contributo 100.000,00;

UNIVERSITA' DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA, progetto *Lo studente SOB: la professione che vorrei,* contributo 200.000,00;

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE *Università 4.0: Professionisti dell'innovazione,* contributo 200.000,00

Di dare atto che l'assegnazione del finanziamento in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013.

-di inviare il presente atto:

- all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2014-20;
- al BURC per la pubblicazione

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

L'avviso finanzia percorsi volti a stimolare lo spirito imprenditoriale dei giovani, attraverso opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e nella scelta post-universitaria, con priorità per :

- tematiche di cui alle condizionalità ex ante del POR Campania FSE 2014-2020 (es. appalti pubblici, aiuti di stato etc.), il cui soddisfacimento garantisce un più efficace ed efficiente utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- settori e aree disciplinari di cui alla "Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) per la Regione Campania;
- promozione dei processi di innovazione e della cultura digitale nel tessuto produttivo regionale nonché del sostegno alla scoperta imprenditoriale.

Le risorse disponibili, di cui al presente Avviso, ammontano ad un totale di € 1.500.000,00 a valere sull'Asse III Istruzione e Formazione del POR FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 14.

L'importo massimo previsto per ciascun progetto è pari a un massimo di € 200.000,00 euro. Ogni proposta progettuale deve prevedere il coinvolgimento di minimo di n. 30 .

Decreto Dirigenziale n. 4 del 24/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ATTO DI CONCESSIONE "ERASMUS STARTUP IN CAMPANIA"- POR CAMPANIA FSE 2014/2020.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

-l'Asse III del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania attua l'obiettivo tematico 10;

-nell'obiettivo tematico 10 è prevista l'azione 10.4.7 *"Tirocini e iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione"* presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

-la Giunta Regionale, con deliberazione n. 534 del 4/10/2016 ha stabilito di realizzare un progetto "Erasmus startup in Campania" destinando allo stesso risorse per un ammontare massimo pari a euro 600.000,00 annui per un triennio per complessivi € 1.800.000, per attività di mobilità internazionale che offra a startupper, giovani imprenditori e aspiranti imprenditori campani, l'opportunità di acquisire esperienze all'estero oltre che presso imprenditori esperti, presso Atenei che offrano servizi di supporto alla creazione di spin-off, incubatori, acceleratori e altre strutture di supporto alla creazione e sviluppo di impresa;

-con D.D. n. 274 del 19/12/2016, pubblicato sul BURC n. 90 del 27/12/2016 è stato approvato l'avviso pubblico"Erasmus startup in Campania Borse di mobilità per startup per giovani imprenditori e aspiranti imprenditori. PO FSE CAMPANIA 2014/2020";

-con D.D. nr. 1 del 9/1/2017 è stata nominata la Commissione per la verifica dell'ammissibilità e valutazione delle domande;

-il D.D. n. 148 del 5/04/2017 ha approvato i primi esiti dei lavori della Commissione e definisce per ciascun beneficiario l'importo massimo finanziabile;

-l'art. 11 dell'avviso pubblico ha stabilito che "successivamente all'approvazione dei progetti, il Beneficiario sottoscrive l'atto di concessione";

RITENUTO

-di dover approvare, per le ragioni di cui in premessa, il modello dell'Atto di concessione dei finanziamenti di cui all'Avviso pubblico "Erasmus startup in Campania";

-di proporre l'impegno della somma di € 23.664,00 pari alle anticipazioni nella misura dell' 80% del contributo concesso come previsto dall'atto di concessione, sul capitolo 8861 del bilancio gestionale 2017 Titolo 2-Missione 15-Programma 4-Macroaggregato 203-V livello piano dei conti 2.03.02.01.000 - COFOG 04.1, codice UE 3 Spesa Ricorrente 4 Perimetro Sanità 3;

VISTI

- La Deliberazione di Giunta 04/10/2016 n. 534;
- il Decreto Dirigenziale n. 1 del 9/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n. n. 148 del 5/04/2017;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

-di approvare, per le ragioni di cui in premessa, il modello dell'Atto di concessione dei finanziamenti di cui all'Avviso pubblico "Erasmus startup in Campania";

-di proporre l'impegno della somma di € 23.664,00 pari alle anticipazioni nella misura dell' 80% del contributo concesso, come previsto dall'atto di concessione, sul capitolo 8861 del bilancio gestionale 2017 Titolo 2-Missione 15-Programma 4-Macroaggregato 203-V livello piano dei conti 2.03.02.01.001 - COFOG 04.1, codice UE 3 Spesa Ricorrente 4 Perimetro Sanità 3;

di inviare il presente atto:

- all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2014-20;
- al BURC per la pubblicazione

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

ACCORDO

Erasmus startup in Campania borse di mobilità per startupper, giovani imprenditori e aspiranti imprenditori.

PO FSE CAMPANIA 2014/2020

Asse III

Obiettivo specifico 14

TRA

Regione Campania, nella persona del Prof. Antonio Oddati, Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale "Università, Ricerca, Innovazione", Responsabile dell'Obiettivo Specifico 14 ASSE III del POR Campania FSE 2014-2020 individuato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 272 del 30.12.2016 domiciliato per la carica in Via S. Lucia 81 Napoli

E

Il Beneficiario (startupper, giovani imprenditori o aspirante imprenditore. [Sig./Sig.ra nome e cognome][CODICE FISCALE][Data di nascita][Sesso] M/F[Nazionalità][indirizzo per esteso][indirizzo di posta elettronica][telefono)
Numero di conto corrente su cui accreditare il contributo:_____per finanziare un periodo di mobilità presso _____ con fondi POR CAMPANIA FSE 2014-2020

HANNO CONCORDATO

Articolo 1
Scopo del contributo

La Regione Campania erogherà il contributo finanziario dell'Unione europea al Beneficiario per intraprendere una mobilità ERASMUS per startupper/ giovani imprenditore/ aspirante imprenditorie presso un imprenditore/struttura ospitante secondo il **piano delle attività allegato I.**

- Riassunto del soggiorno all'estero proposto (dettaglio nel **piano delle attività allegato I)**
- Descrizione del progetto di lavoro studio
- Durata del soggiorno (mesi)
- Inizio e fine del soggiorno
- Denominazione dell'imprenditore ospitante, forma giuridica
- Obiettivi
- Risultati attesi

Il Beneficiario accetta il contributo nell'ammontare massimo.....e si impegna a portare a termine la mobilità come descritto nell'Allegato I e a coprire con fondi propri eventuali altri costi.
Qualsiasi modifica o integrazione all'Accordo dovrà essere fatta per iscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2
Entrata in vigore e durata della mobilità

Il presente Accordo entra in vigore al momento della firma di entrambe le parti.
La mobilità inizierà il.....e si concluderà il..... (le date di inizio e di fine della mobilità devono coincidere, rispettivamente, con il primo giorno in cui il Beneficiario deve essere presente presso l'imprenditore ospitante, l'ultimo giorno del periodo di mobilità coinciderà con l'ultimo giorno in cui il Beneficiario dovrà essere presente presso l'imprenditore.)
Il Beneficiario percepisce una borsa finanziata dall'Unione europea per un massimo di____ mesi
Il report finale a cura dell'imprenditore ospitante dovrà certificare le date effettive di inizio e di fine del periodo di mobilità svolto.

Articolo 3
Finanziamento della mobilità

Il contributo dell'Unione europea per la mobilità è pari a Euro _____ corrispondente ad Euro _____ per un mese e ad Euro _____per 6 mesi.
L'importo del finanziamento per ogni singola Borsa di studio è costituito dal contributo per le spese previste per la mobilità (viaggio e soggiorno) e per eventuali servizi di tutoraggio erogati dall'impresa o dalle strutture di supporto all'impresa.

L'ammontare finale del contributo per il periodo di mobilità è determinato dal numero dei mesi di mobilità come specificati nell'Articolo 2, moltiplicato per l' importo mensile da applicarsi in base al Paese di destinazione. (I tetti massimi sono fissati in analogia con quanto disposto dalla Commissione Europea -vedi tabella http://www.erasmus-entrepreneurs.eu/upload/Monthly%20financial%20assistance%20paid%20by%20IO_September%202016.pdf-Per i Paesi non compresi nella tabella il tetto massimo è pari a € 1.100 per ogni mese di soggiorno. Tale massimale include anche le spese di viaggio. I tetti massimi come sopra indicati sono comprensivi di tutte le categorie di spesa sostenute dai beneficiari.)
In caso di mesi incompleti, il contributo finanziario viene calcolato moltiplicando il numero di giorni nel mese incompleto per 1/30 del costo unitario mensile.

Il contributo finanziario non può essere utilizzato per coprire costi simili già rimborsati con fondi dell'Unione. Ad esclusione di quest'ultimo caso, il contributo finanziario ricevuto dal Beneficiario è compatibile con qualunque altra forma di finanziamento .

Il contributo finanziario o parte di esso devono essere restituiti qualora il Beneficiario non rispetti i termini del presente Accordo. Tuttavia, non si può procedere alla richiesta di rimborso dei fondi dell'Unione europea quando il Beneficiario non abbia potuto portare a termine il suo periodo di mobilità secondo quanto descritto nell'Allegato I per cause di forza maggiore. Il verificarsi di tali circostanze deve essere comunicato e accettato dalla Regione.

Articolo 4
Modalità di pagamento

Entro 30 giorni dalla firma dell'Accordo da entrambe le parti, e comunque non oltre la data di inizio del periodo di mobilità o a seguito di ricevuta di conferma dell'arrivo, il Beneficiario riceve un prefinanziamento rappresentante l'80% dell'ammontare del contributo specificato nell'Articolo 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'invio del report finale è considerato come la richiesta del Beneficiario per il pagamento del saldo del contributo spettante.
Al fine di ricevere il saldo, il beneficiario dovrà documentare il viaggio presso il paese ospitante (carte di imbarco, contratto di affitto, lettera dell'imprenditore ospitante) e le spese sostenute (fatture, bonifici)

ARTICOLO 5
Copertura assicurativa

Il Beneficiario dovrà avere una adeguata copertura assicurativa, che sarà a suo carico, salvo diversamente disposto nell'allegato piano delle attività

ART. 6
Report finale

Il Beneficiario deve trasmettere il Report Finale che descriva le attività e i lavoro realizzato, le capacità e conoscenze acquisite, e cosa ha imparato per lo sviluppo della sua attività entro e non oltre i 30 giorni successivi dalla conclusione dell'esperienza.
Quei Beneficiari che non abbiano completato ed inviato il Report Finale, possono essere tenuti ad un rimborso parziale o totale del contributo ricevuto da parte del loro Istituto
L'imprenditore ospitante deve trasmettere un report finale riepilogativo relativo a quanto è stato realizzato e cosa può essere migliorato nelle future esperienze di mobilità.

Art. 7
Obblighi del Beneficiario
Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'Avviso di selezione;
- il rispetto delle indicazioni contenute nel Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, del Manuale dei controlli, nonché, delle Linee Guida per i Beneficiari vigente e ss.mm.ii che dovessero intervenire durante la realizzazione del progetto;
- l'invio al Responsabile di Obiettivo Specifico, o ad altro soggetto dallo stesso individuato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal medesimo, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'inoltro al Responsabile di Obiettivo Specifico, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite o, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg (UE) 1303/13.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto in copia conforme all'originale o una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardante gli atti e i documenti in suo possesso, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del DPR n. 445/2000 e dall'art. 19 del medesimo DPR 445/2000, i.

Il Beneficiario, infine, si impegna a garantire alle strutture competenti della Regione (Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Responsabile di Obiettivo Specifico o soggetto diverso da lui

fonte: http://burc.regione.campania.it

incaricato, Autorità di audit), del Ministero dell'Economia e delle finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE, della Corte dei Conti e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi SIE, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FSE 2004-2020. Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art.8
Obblighi del Responsabile di Obiettivo Specifico

Con la stipula della presente convenzione il Responsabile di Obiettivo Specifico si impegna, nei confronti del Beneficiario a:
- provvedere all'istruzione degli atti necessari all'emissione dei provvedimenti di impegno e di liquidazione;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite (attività formative e assimilate) , di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate .

Art. 9
Obblighi di informazione e pubblicità

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi SIE nel rispetto della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020 pertanto, si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE

Il Responsabile di Obiettivo Specifico è tenuto a garantire l'accesso al sito web POR FSE 2014-2020 che fornisca informazioni su tutti i programmi operativi di uno Stato membro e, comprese informazioni sulle tempistiche di attuazione del programma e qualsiasi processo di consultazione pubblica collegato; curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo specifico, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni; effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe; semplificare l'accesso agli atti amministrativi.

Art.10
Spese ammissibili

Il contributo per la realizzazione della borsa di mobilità del presente avviso è calcolato e rimborsato sulla base delle tabelle standard, definite per beneficiari e operazioni analoghe, secondo quanto previsto dal Programma Erasmus for Young Entrepreneurs (art. 67, comma 5, lett. b. Reg. 1303/13).

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FSE 2014-2020, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma operativo, sono quelle previste e consentite dall'art. 65, 67, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., dalle norme

fonte: http://burc.regione.campania.it

nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, nonché, dalle Linee Guida per i Beneficiari.

Art. 11
Controlli

Il Responsabile di Obiettivo Specifico attraverso il Team di Obiettivo Specifico svolgerà i controlli che dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento. Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal Responsabile di Obiettivo Specifico o dagli altri organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso si provvede a rideterminare l'impegno finanziario assunto per l'operazione ed a stralciare la quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a recuperare l'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Art.12
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria nazionale e regionale, dal Manuale delle procedure di gestione POR Campania FSE 2014-2020 e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Responsabile di Obiettivo Specifico in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Art. 13
Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 14
Tutela della privacy

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché, dal REG. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Art. 15
Entrata in vigore e durata della convenzione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, **dal Programma Erasmus Plus Young Enterpreneurs** nonché al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, al Manuale dei controlli, alle Linee Guida per i Beneficiari ss.mm.ii..

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato I

Piano di attività concordato con l'imprenditore ospitante

Allegato II

Dichiarazione de minimis

(data)

Firma Responsabile di Obiettivo Specifico

Rappresentante legale del Beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 350 del 25/05/2017

Direzione Generale 10 – Direzione Generale l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO: "Realizzazione di piattaforme tecnologiche nell'ambito dell'Accordo di Programma: "Distretti ad Alta Tecnologia, Aggregazioni e Laboratori Pubblico Privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei", la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
d) con la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1o gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
e) con la Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
f) con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
g) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
h) con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020;
i) con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30.12.2016 sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 – 2020;
j) con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
k) La RIS definisce un sistema di Priorità di Azione:
    - Qualificare e valorizzare le risorse, gli attori e i processi di innovazione per il mercato;
    - Attivare e supportare i processi di entrepreneurial discovery e lo sviluppo di nuove imprese;
    - Rafforzare la cooperazione extra-regionale;
    - Valorizzare l'impiego delle TIC come fattore di competitività e sviluppo socio-economico;
    - Orientare la RS&I per lo sviluppo sociale della regione.
l) Nell'ambito della priorità "Qualificare e valorizzare le risorse, gli attori e i processi di innovazione per il mercato" tra i punti di debolezza da superare si identifica la "Frammentazione eccessiva del tessuto imprenditoriale in alcuni settori strategici (agricoltura, biotecnologie, ecc..) che limita la competitività su scale internazionale" e

"Ridotta presenza di intermediari qualificati per la valorizzazione economica dell'innovazione e la relativa diffusione presso il mercato".

m) Nell'ambito della priorità "Rafforzare la cooperazione extra-regionale" tra i punti di debolezza da superare si identifica la "Scarsa integrazione produttiva a livello internazionale e limitata partecipazione reti lunghe della ricerca: poche partnership, mancata integrazione nelle catene del valore globali, ridotta partecipazione a programmi di ricerca comunitari"
n) Che rispetto al superamento di tali punti di debolezza la RIS prevede, tra gli altri, l'utilizzo dei seguenti strumenti:
    - "Sviluppo dei sistemi di subfornitura per la riqualificazione del tessuto produttivo regionale Potenziamento dei Distretti ad alta tecnologia e dei Laboratori Pubblico Privati nelle aree tecnologiche prioritarie della RIS3 anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020 nell'ambito dei Cluster Nazionali", interventi di programmazione negoziata.
o) Che il PO FESR favorisce la qualificazione di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico

CONSIDERATO che

a) la Regione Campania, allo scopo di superare i gap individuati nell'ambito del processo di SWOT Analysis sviluppata nell'ambito della RIS3, intende "Sviluppo di prodotti di filiera attraverso la collaborazione tra i soggetti attuatori dei DAT/LPP e le PMI campane" e "Sviluppo di prodotti innovativi nati da processi di cross-fertilisation guidati dai DAT/LPP a favore delle PMI campane";
b) il PO Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse I - obiettivo tematico 01 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", ha individuato come priorita di investimento la 1b "Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonchè sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacita di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalita generali";
c) il PO FESR 2014/2020 prevede che il suindicato obiettivo tematico 1, si realizzi anche attraverso l'obiettivo specifico 1.2 "RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE;
d) il PO FESR 2014/2020 prevede che il suindicato obiettivo specifico 1.1 si realizzi anche attraverso i seguenti Risultati Attesi:
    - 1.2.1 - Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020)
    - 1.2.2 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 [da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]

RILEVATO che

a) con DGR 798 del 28/12/2016 si è deciso di approvare lo schema di Addendum all'Accordo di Programma del 07/08/2012 tra MIUR e Regione Campania, programmare

la quota di finanziamento a carico della Regione Campania a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020, per un importo complessivo non superiore ad Euro 62.000.000,00, e del POR FSE 2014- 2020, per una somma complessiva non superiore ad Euro 4.500.000,00

b) che nell'ambito del succitato Addendum, successivamente firmato dalle parti la Regione Campania si impegna a finanziare i progetti di cui alle Tabelle 2 e 3, nell'ambito del POR FESR 2014-2020, previa verifica di coerenza di obiettivi e traiettorie scientifiche con la RIS 3;

RITENUTO che

a) per l'attuazione dell'intervento "Realizzazione di piattaforme tecnologiche nell'ambito dell'Accordo di Programma: "Distretti ad Alta Tecnologia, Aggregazioni e Laboratori Pubblico Privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania" sia opportuno procedere attraverso l'emanazione di un Avviso ristretto ai soli beneficiari già individuati nell'ambito dell'Avviso di cui al Decreto Direttoriale MIUR n.713/Ric. del 29 ottobre 2010, in coerenza con le finalità e le caratteristiche dell'Avviso stesso, come identificati nelle tabelle 2 e 3 dell'Addendum all'Accordo di Programma del 07/08/2012 tra MIUR e Regione Campania
b) che il suddetto Avviso sia allegato al presente atto a formarne parte integrante in uno;
c) con atto successivo siano approvati i moduli di partecipazione e le modalità di rendicontazione e saranno comunicati l'indirizzo internet per ottenere la modulistica e presentare le domande;
d) sia prevista, al fine di garantire l'opportuna pubblicità al suddetto Avviso, la sua pubblicazione sul sito della Regione Campania, oltre che sul BURC;
e) sia infine demandato a successivo analogo atto l'impegno di spesa necessario per la realizzazione dell'intervento in parola;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 773 del 28/12/2016
- il DPGR 273 del 30/12/2016
- la DGR 60 del 07/02/2017

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

1. di dare attuazione dell'intervento "Realizzazione di piattaforme tecnologiche nell'ambito dell'Accordo di Programma: "Distretti ad Alta Tecnologia, Aggregazioni e Laboratori Pubblico Privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania" a valere sul FESR obiettivo Tematico 1;
2. di approvare l'Avviso ristretto ai soli beneficiari già individuati nell'ambito dell'Avviso di cui al Decreto Direttoriale MIUR n.713/Ric. del 29 ottobre 2010, allegato al presente atto come parte integrante del decreto;
3. di demandare a successivo atto l'approvazione dei moduli di partecipazione, le modalità di rendicontazione e la comunicazione dell'indirizzo internet per ottenere la modulistica e presentare le domande;
4. di prevedere, al fine di garantire l'opportuna pubblicità al suddetto Avviso, la sua pubblicazione sul sito della Regione Campania, oltre che sul BURC;
5. di demandare a successivo analogo atto l'impegno di spesa necessario per la realizzazione dell'intervento in parola;
6. di inviare copia del presente atto: all'Assessore all'Internazionalizzazione, start-up e innovazione, al Gabinetto del Presidente, alla DG 10, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE

Realizzazione di piattaforme tecnologiche nell'ambito dell'Accordo di Programma: "Distretti ad Alta Tecnologia, Aggregazioni e Laboratori Pubblico Privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 – Finalità e obiettivo dell'Avviso 2
Art. 2 – Definizioni 2
Art. 3 – Soggetti partecipanti, ambiti di intervento e requisiti di ammissibilità 5
Art. 4 – Risorse finanziarie disponibili e regimi di aiuto 6
Art. 5 –Requisiti dei Progetti di sviluppo dei DAT/APP Campania 6
Art. 6 – Caratteristiche dei Progetti di sviluppo dei DAT/APP Campania 7
Art. 7 – Costi ammissibili 8
Art. 8 – Intensità del contributo e agevolazioni concedibili 9
Art. 9 – Modalità di presentazione della domanda 10
Art. 10 – Criteri di valutazione 11
Art. 12 – Istruttoria delle domane e valutazione dei Progetti 12
Art. 13 – Clausola di autotutela 12
Articolo 14 - Controlli e monitoraggio 13
Articolo 15 – Cumulo delle agevolazioni 13
Articolo 16 – Revoca delle agevolazioni 13
Articolo 17 –Informativa sulla Privacy 14
Articolo 18 – Disposizioni finali 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 - Finalità e obiettivo dell'Avviso

1. Il presente avviso ha come obiettivo principale quello di sostenere Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, nonché di connesse attività di formazione presentati dalle Aggregazioni pubblico-private (APP) e Distretti ad Alta Tecnologia (DAT), così come definiti dal successivo art. 2, in possesso dei requisiti minimi previsti dal successivo art. 3, per la creazione di una massa critica di capitale umano con profilo scientifico-tecnologico e attitudini imprenditoriali idonee a favorire i mutamenti tecnologici ed economici della Regione Campania in coerenza con il percorso di specializzazione tecnologico-produttiva sancito dalla la RIS3 Campania.

2. In attuazione dell'Obiettivo Specifico 1.2 "RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE" del PO FESR 2014-2020, la Regione Campania intende sostenere lo sviluppo di modelli di aggregazione pubblico-privata che:

- hanno proposto Studi di fattibilità presentati a valere sul titolo III dell'Avviso PON R&C 2007-213 di cui Decreto Direttoriale n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 e
- hanno visto approvati, con Decreto Direttoriale n. 190/Ric. Del 23 aprile 2012, gli Studi di fattibilità presentati
- non hanno ad oggi sottoscritto l'Atto d'obbligo.

3. A tal fine la Regione Campania e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca hanno sottoscritto in data 6 Febbraio 2017 un Atto Integrativo all'Accordo di Programma tra l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania 2007-2013 FESR e l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio siglato in data 23 luglio 2013 e che individua specificamente i singoli progetti che vengono trasmessi alla regione Campania con le relative dimensioni massime di progetto approvate.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:

a) «Regione»: la Regione Campania;

b) **«Regolamento GBER»** (General Block Esemption Regulation): il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014

c) «PO FESR 2014-2020»: il Programma Operativo Campania FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione europea C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015;

d) «PO FSE 2014-2020»: il Programma Operativo Campania FSE (Fondo sociale europeo) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione europea C(2015) 5085 del 20 luglio 2015;

e) «Manuale di Attuazione PO FESR 2014-2020»: il Manuale di Attuazione del PO Campania FESR 2014-2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 della Direzione Generale 16 - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) «Manuale di Attuazione PO FSE 201-2020»: il Manuale di Attuazione del PO Campania FSE 2014-2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 148 del 30/12/2016 della Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

g) «PON R&C 2007-2013»: il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 (per le Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) dell'Unione Europea e da risorse nazionali (Fondo di Rotazione), ricomprende, nell'ambito dell'ASSE I "*Sostegno ai mutamenti strutturali*", lo sviluppo di Azioni denominate "*Distretti tecnologici e relative reti*" e "*Laboratori pubblico-privati e relative reti*".

h) «MIUR»: il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

i) «Protocollo di Intesa»: il Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito "MIUR") e le 4 Regioni della Convergenza del 25 giugno 2009, e i successivi

k) «APQ MIUR-Regione Campania»: l'Accordo di Programma Quadro tra il MIUR, e la regione Campania, finalizzato sia al potenziamento delle migliori esperienze esistenti, sia al sostegno di nuove esperienze dei *Distretti ad Alta Tecnologia, dei Laboratori pubblico-privati, delle* **Aggregazioni pubblico-private** *e delle relative reti*".

j) «DD 713/2010»: il Decreto Direttoriale n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, che approva l'Avviso per azioni di sviluppo e potenziamento di "Distretti ad Alta Tecnologia, Laboratori pubblico/privati nonché azioni finalizzate alla creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico/Private", a valere sul PON R&C 2007-2013;

l) «DD 190/2012»: il Decreto Direttoriale n. 190/Ric. del 23 aprile 2012 che approva gli Studi di fattibilità presentati a valere sull'Avviso di cui al DD 713/2010

m) «**Aggregazioni pubblico-private (APP)**»: Aggregazione composta da soggetti pubblici e privati con medesimo obiettivo di ricerca e sviluppo, dalla spiccata vocazione internazionale, di dimostrato interesse per il sistema delle imprese, di elevato impatto economico sul territorio della Regione Campania, con la specifica finalità di aggregare una pluralità di soggetti pubblici e privati nell'ambito di medesimi obiettivi di ricerca e sviluppo.

n) «**Distretti ad Alta Tecnologia (DAT)**»: aggregazioni su base territoriale di imprese, università ed istituzioni della ricerca, guidate da un apposito organo di governo, focalizzate su un numero definito e limitato di aree scientifico-tecnologiche strategiche, idonee a sviluppare e consolidare la competitività dei territori di riferimento e raccordate con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree territoriali del paese.

o) «**Studi di Fattibilità**»*:* documento programmatico volto alla definizione degli obiettivi, delle tematiche specifiche, e delle linee di azione per la costituzione e della relativa messa in rete, nei settori prioritari indicati nei relativi APQ, di nuovi Distretti ad Alta Tecnologia e/o di nuove Aggregazioni Pubblico-Private.

p) «**Soggetti Gestori dei DAT/APP**»: consorzi, società consortili, ATS, Reti di impresa che soddisfino le successive condizioni:

- abbiano proposto Studi di fattibilità presentati a valere sul titolo III dell'Avviso PON R&C 2007-213 di cui Decreto Direttoriale n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 e
- che siano stati approvati con Decreto Direttoriale n. 190/Ric. del 23 aprile 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

q) «**Soggetti Partner dei DAT/APP**»: imprese e Organismi di ricerca qualificati alla data di pubblicazione del presente Avviso come consorziati/soci/mandanti/retisti dei soggetti Gestori dei DAT/APP/LPP così come definiti al punto precedente

r) «**Organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza**»: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;

s) «**piccole e medie imprese**» o «PMI»: imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del **Regolamento GBER**;

t) «**grandi imprese**»: tutte le imprese che non rinterrano nella definizione di cui al punto precedente;

u) «Ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

v) **«Sviluppo sperimentale**»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.
Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

w) «**R&S**»: l'insieme delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

x) «**Addendum APQ MIUR-Regione Campania»**: Accordo aggiuntivo siglato da Regione Campania e MIUR e approvato con Delibera n. 798 del 28/12/2016 che definisce le nuove modalità di interazione tra i due Enti per il completamento dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 – Soggetti partecipanti, ambiti di intervento e requisiti di ammissibilità

1. Il presente avviso è aperto ai DAT e APP, che presentano i seguenti requisiti:

a) rientrare nella definizione di DAT e APP cui al precedente art. 2

b) sono costituiti in una delle forme previste dall'art. 4 del DD 713/2010, fermo restando comunque il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 5 del Decreto ministeriale n. 593/200 e ss.mm. e ii,

c) tutti i soggetti partner del DAT/APP, abbiano al momento della presentazione della domanda almeno una sede operativa in Regione Campania

d) abbiano ambiti di sviluppo tecnologico coerenti con gli ambiti tecnologici di intervento individuati dalla RIS3 Campania e si collochino in un esclusivo e prevalente dominio tecnologico-produttivo prioritario.

e) il cui Soggetto Gestore sia un soggetto formalmente costituito e abbia proposto uno Studio di fattibilità

   i. presentato a valere sul titolo III dell'Avviso PON R&C 2007-213 di cui Decreto Direttoriale n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 e

   ii. approvato con Decreto Direttoriale n. 190/Ric. del 23 aprile 2012.

f) abbiano presentato, anche per il tramite dei propri partner, uno dei progetti presenti nelle Tabelle 2 e 3 di cui all'Addendum APQ MIUR-Regione Campania.

2. Soggetti beneficiari del presente intervento possono essere il Soggetto Gestore e i soggetti partner così come definiti all'art. 2.

3. Ciascun soggetto beneficiario delle agevolazioni di cui al presente Avviso deve:

a) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi;

b) non essere tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

c) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;

d) trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia fiscale, di aiuti di stato, normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;

e) non essere classificabile come impresa in condizioni di difficoltà così come definite dagli Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà ed in particolare in base alla definizione n. 18 dell'art. 2, del Reg. (UE) n. 651/2014;

f) non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;

g) aver restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto un ordine di recupero;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) qualora classificabile come soggetto privato, soddisfare i parametri dell'affidabilità economico-finanziaria di cui al D.M. 8 agosto 2000 n. 593 e ss.mm.ii.

4. L'assenza anche di solo uno dei requisiti di cui sopra rende nulla la partecipazione al presente avviso.

5. I Soggetti Gestori dei DAT/APP debbono assumere l'impegno a mantenere una forma associata, nonché in uno con ciascun soggetto partner, una stabile organizzazione in Regione Campania, per almeno cinque anni dal termine effettivo di conclusione dei progetti di cui all'art 5.

6. Eventuali modifiche già intervenute della composizione del DAT/APP rispetto a quanto indicato nella domanda presentata a valere sull'Avviso di cui al DD 713/2010 ovvero nella partecipazione dei soggetti attuatotori indicati nel Progetto esecutivo presentato dovranno essere esplicitamente e dettagliatamente descritte in sede di presentazione della domanda a valere sul presente Avviso.

Art. 4 – Risorse finanziarie disponibili e regimi di aiuto

1. Le Risorse assegnate al presente intervento sono pari a

a) euro 62.000.000,00 (sessantaduemilioni) sa valere PO FESR 2014-2020 Obiettivo Specifico 1.2 "RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE"

b) euro 4.000.000,00 (quattromilioni) sa valere PO FSE 2014-2020

Gli aiuti di cui al presente Avviso saranno concessi in conformità a quanto previsto dall'Art 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo del Regolamento GBER per i costi ammessi rispetto alle attività di R&S.

Art. 5 –Requisiti dei Progetti di sviluppo dei DAT/APP Campania

1. I ***Progetti di sviluppo dei DAT/APP Campania*** devono prevedere lo sviluppo di attività di R&S e di eventuali connesse attività di formazione di ricercatori e/o tecnici di ricerca. Le attività di R&S dovranno ricomprendere attività di sviluppo sperimentale per un importo inferiore al totale dei costi preventivati e ritenuti ammissibili per le attività di ricerca industriale.

2. Il costo del singolo progetto, comprensivo della formazione, non può essere superiore a 25 Milioni di Euro, mentre il costo sostenuto dal singolo soggetto proponente non può superare i 10 Milioni di Euro, in rapporto a ciascun progetto.

3. In ogni caso, restano salve le seguenti condizioni:

a) per i Progetti di cui alla tabella 2 dell' all'Addendum APQ MIUR-Regione Campania il contributo richiesto non potrà essere superiore di quanto indicato nella colonna "contributo ammesso";

b) per i Progetti di cui alla tabella 3 il valore di progetto non potrà essere superiore di quanto indicato nella colonna "costo richiesto".

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Nel caso in cui la Regione Campania accertarti la sussistenza di elementi che riconducano i progetti alle caratteristiche dei Grandi Progetti, così come individuate dagli artt. 39 e 40 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, gli stessi saranno esclusi dal cofinanziamento.

5. Le spese debbono essere eleggibili nell'ambito della programmazione 2014/20 e pertanto i progetti saranno ammissibili se avviati successivamente al 01/01/2014

6. Tali vincoli di ammissibilità devono risultare rispettati, oltre che al momento della presentazione dei progetti, in sede di valutazione di congruità dei costi esposti in sede di presentazione della domanda ovvero alla conclusione del progetto, in sede di presentazione della rendicontazione finale delle spese

Art. 6 – Caratteristiche dei Progetti di sviluppo dei DAT/APP Campania

1. I Soggetti Gestori debbono opportunamente dimostrare come ciascun progetto presentato:

i. si inquadri in una strategia di sviluppo del DAT/APP, anche in considerazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso di cui al DD 713/2010 e già realizzati/in corso di realizzazione
ii. sia caratteri per autonomia funzionale e autoconsistenza delle attività e degli obiettivi di ricerca dichiarati.

2. I progetti, elaborati sulla base della modulistica in allegato al presente avviso, debbono evidenziare in particolare i seguenti elementi:

a. sintesi del progetto, da elaborare anche in lingua inglese, che evidenzi i risultati attesi in termini di innovazione dei processi, nuove formulazioni, prodotti/servizi innovativi attesi, correlati al mercato di riferimento;
b. obiettivo generale del progetto, evidenziandone gli elementi di coerenza con lo studio di fattibilità approvato e con la RIS3 Campania, di rispetto dei principi orizzontali;
c. articolazione complessiva del progetto in attività di ricerca industriale, attività di sviluppo sperimentale e attività di formazione di capitale umano previste, evidenziandone gli elementi di organicità e coerenza;
d. attività previste per il raggiungimento di ciascun obiettivo realizzativo e relativa localizzazione nel territorio della Regione Campania;
e. l'impegno dei singoli co-proponenti e di eventuali soggetti terzi (per attività di consulenza o servizi equivalenti), distinto in relazione a ciascuna attività prevista nella proposta progettuale;
f. sistema che si intende utilizzare per la validazione dei risultati conseguiti, indicando con chiarezza gli obiettivi intermedi da raggiungere, che saranno oggetto dell'attività di verifica da parte della Regione Campania;
g. modalità previste per la valorizzazione e lo sfruttamento dei risultati della ricerca;
h. costo complessivo della proposta progettuale, articolato per ciascuna attività ivi ricompresa;
i. cronoprogramma della proposta progettuale, evidenziando altresì lo sviluppo temporale delle singole attività previste;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. elementi per la valutazione dell'effetto incentivante dell'intervento pubblico, ai sensi della Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2014/C 198/01 del 27 giugno 2014;

k. novità, originalità e utilità dei risultati perseguiti con riferimento allo stato dell'arte delle conoscenze e delle tecnologie relative al settore/ambito;

l. qualità e competenza scientifico-tecnologica dei soggetti coinvolti nelle attività di ricerca;

m. capacità di valorizzare i risultati della ricerca anche in termini di marchi, brevetti e *spin-off* industriali;

n. capacità della proposta di concorrere allo sviluppo di strategie di riposizionamento delle imprese proponenti;

o. capacità della proposta di attrarre e formare giovani talenti e ricercatori;

p. valore economico-occupazionale dei risultati attesi;

q. impatto atteso sullo sviluppo del dominio tecnologico produttivo di cui alla RIS3 Campania.

Art. 7 – Costi ammissibili

1. Sono ammissibili ad agevolazione le spese relative alle seguenti tipologie:

A) ***Spese connesse alle attività di R&S***

a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;

b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.

c) strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;

d) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;

e) spese generali supplementari

f) altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

B) ***Spese connesse alle attività di formazione:***

a) Costo del personale docente;

b) Spesa di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione;

c) Altre spese correnti (materiali, forniture, etc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Strumenti e attrezzature di nuovo acquisto per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione;

e) Costi di servizi di consulenza;

f) Costo dei destinatari della formazione, fino ad un massimo pari al totale degli altri costi sovvenzionati

Art. 8 – Intensità del contributo e agevolazioni concedibili

1. Per i *Progetti di sviluppo dei DAT/APP Campania* le agevolazioni sono concesse

- per le attività di R&S svolte dalle imprese e dagli Organismi di ricerca privati, le agevolazioni sono concesse nella forma di aiuto alla spesa, per una percentuale nominale dei costi ammessi - nei limiti delle intensità massime di aiuto stabilite dall'art. 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo del Regolamento GBER- fissata in relazione alla dimensione di impresa come segue:

CATEGORIE DI ATTIVITÀ	INTENSITÀ DI AIUTO		
	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA	GRANDE IMPRESA
Attività di ricerca industriale realizzate dall'impresa in collaborazione effettiva con un organismo di ricerca	80%	75%	65%
Attività di sviluppo sperimentale realizzate dall'impresa in collaborazione effettiva con un organismo di ricerca	60%	50%	40%

- per le attività di R&S svolte dagli Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza pubblici, le agevolazioni sono concesse nella forma di aiuto alla spesa, per una percentuale nominale delle spese ammesse complessive fissata all'80%. In ogni caso, il cumulo delle sovvenzioni pubbliche dirette ad un progetto specifico e dei contributi degli organismi di ricerca a beneficio del medesimo progetto, qualora costituiscano aiuti, non può essere superiore alle intensità di aiuto applicabili alla singola impresa beneficiaria. Nessun aiuto di Stato indiretto è concesso al partner industriale attraverso l'organismo di ricerca per effetto delle condizioni favorevoli della collaborazione, se ricorre una delle seguenti condizioni:

  a) i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e l'Organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla sua attività di R&S;

  b) l'Organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza riceve dalle imprese partecipanti un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dall'attività svolta dall'organismo di ricerca nell'ambito del progetto e che sono trasferiti alle imprese partecipanti. Il

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo delle imprese partecipanti ai costi dell'Organismo Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza;

- per le attività relative alla formazione il c*osto dei destinatari* della formazione, fino ad un massimo pari al totale degli altri costi sovvenzionati.

2. I fornitori delle consulenze e dei servizi reali ammissibili non devono trovarsi in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con il soggetto gestore né con i beneficiari del presente Avviso. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, …), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Art. 9 – Modalità di presentazione della domanda

1. La Domanda deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso la piattaforma informatica raggiungibile attraverso i siti internet: **www.regione.campania.it** e **www.innovazione.regione.campania.it** .

2 .Oltre alla Domanda di partecipazione dovranno essere presentati i seguenti allegati:

1) Allegato A.1 – Soggetto partner privato
2) Allegato A.2 – Soggetto partner Organismo di Ricerca Pubblico
3) Allegato B – Dichiarazione dati camerali di ciascun soggetto partner privato
4) Allegato C – Dichiarazione dimensione d'impresa di ciascun soggetto partner privato
5) Allegato D – Dichiarazione Affidabilità economico-finanziaria di ciascun soggetto partner privato
6) Allegato E – Progetto di R&S
7) Allegato F – Progetto di formazione
8) Allegato G - Dichiarazione Certificazione antimafia di ciascun soggetto partner privato
9) Allegato H - Dichiarazione Aiuti incompatibili

3. Le ulteriori modalità per la presentazione delle domande (data di avvio della fase di registrazione e della compilazione on line), gli schemi della Domanda e dei relativi allegati di cui al punto 2, le modalità di presentazione delle domande di erogazione, i criteri per la determinazione e la rendicontazione dei costi ammissibili e ulteriori elementi utili a definire la corretta attuazione dell'intervento agevolativo saranno esplicitati con successivo Decreto Dirigenziale di attuazione del presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 – Criteri di valutazione

1. Il *Progetto di sviluppo dei DAT/APP Campania* deve dimostrate la capacità di sviluppare una o più delle traiettorie tecnologiche prioritari rientranti nel dominio tecnologico-produttivo prescelto, così come dettagliate nei Position Paper della RIS3 Campania

2. Attestata al coerenza tra gli obiettivi tecnologici del progetto e traiettorie tecnologiche prioritarie, i *Progetti di sviluppo dei DAT/APP Campania* saranno sottoposti ad un referaggio tecnico-scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto ad una **valutazione tecnica,** finalizzata alla determinazione del livello dei seguenti criteri:

MACRO-AMBITO DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
Qualità dei proponenti	Esperienza pregressa nelle attività di ricerca relativa all'ambito di intervento (Numero pubblicazioni internazionali, Numero brevetti registrati. Contratti per singoli servizi, Progetti finanziati rispetto a bandi internazionali, nazionali, regionali)	10
	Rilevanza delle imprese proponenti nel dominio tecnologico proposto e coerenza con lo sviluppo economico regionale	7
	Collaborazioni dei proponenti in partenariati stabili o in progetti finanziati	5
	Punteggio massimo conseguibile	22
	Punteggio minimo da conseguire	15
Qualità della proposta progettuale	Novità, originalità e utilità dei risultati perseguiti con riferimento allo stato dell'arte delle conoscenze e delle tecnologie relative al settore/ambito	5
	Risultati attesi in termini di innovazione dei processi, nuove formulazioni, prodotti/servizi innovativi attesi, correlati al mercato di riferimento	8
	Coerenza con la programmazione comunitaria (H2020)	7
	Punteggio massimo conseguibile	20
	Punteggio minimo da conseguire	13
Modalità di gestione	Modello di organizzazione adottato dal partenariato	5
	CV del responsabile scientifico del Progetto di R&S e dei responsabili dei WP del Progetto di R&S	5
	Sostenibilità economico-finanziaria	5
	Punteggio massimo conseguibile	15
	Punteggio minimo da conseguire	10
Impatti attesi	Capacità di valorizzare i risultati della ricerca anche in termini di marchi, brevetti e *spin-off* industriali	10
	Capacità della proposta di concorrere allo sviluppo di strategie di riposizionamento delle imprese proponenti	10
	Capacità della proposta di attrarre e formare giovani talenti e ricercatori	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACRO-AMBITO DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
	Impatto atteso sullo sviluppo del dominio tecnologico produttivo di cui alla RIS3 Campania	13
	Punteggio massimo conseguibile	43
	Punteggio minimo da conseguire	32

Art. 12 – Istruttoria delle domane e valutazione dei Progetti

1. L'istruttoria delle domande di partecipazione presentate viene effettuata, sulla base di una procedura valutativa negoziale, realizzata dai competenti uffici regionali.

2. La fase istruttoria si compone di un'istruttoria di merito tecnica e da un'istruttoria di ammissibilità formale finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e la completezza documentale della domanda di partecipazione presentata.

3. Sono ammissibili i *Progetti di sviluppo dei DAT/APP Campania,* che superino l'istruttoria formale e che abbiano conseguito un punteggio paria d almeno il ***punteggio minimo da conseguire*** per ciascun Macro-ambito di valutazione, rispetto ai suddetti criteri di valutazione.

4. In sede di valutazione dei *Progetti di sviluppo dei DAT/APP Campania*, il referee nominato dalla Regione valuta altresì la congruità dei costi, anche rispetto alle previsioni indicate dal soggetto richiedente, provvedendo, eventualmente, a ridurne l'ammontare e, conseguentemente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.

5. Nella fase negoziale la Regione Campania si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta. Al termine di questa fase la Regione sarà chiamata a definire la definizione di specifici impegni da parte dei soggetti beneficiari in termini di tempistica di attuazione e ricaduta dell'intervento

6. Completata la fase della Negoziazione, verrà definita la graduatoria definitiva e il Responsabile di Procedimento, approva con provvedimento di concessione la graduatoria finale.

Art. 13 – Clausola di autotutela

1. La Regione Campania ha in corso le necessarie procedure di verifica di corretta regolarità amministrativa, ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato, della procedura messa in atto con il presente Bando con i competenti uffici della commissione Europea, qualora tali verifiche dovessero concludersi con esito parzialmente o totalmente negativo la Regione si Riserva di non procedere con gli atti di ammissione a finanziamento dei progetti eventualmente risultati idonei e finanziabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 14 - Controlli e monitoraggio

1. La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di effettuare sopralluoghi e controlli presso le sedi operative, anche tramite incaricati esterni ed anche a campione, sulle iniziative, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.

2. I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati ed a fornire eventuali rapporti tecnici periodici.

Articolo 15 - Cumulo delle agevolazioni

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso non sono cumulabili con altri Aiuti di stato concessi al soggetto beneficiario, anche a titolo di *de minimis*, ovvero con altri benefici anche fiscali laddove riferiti alle stesse spese ammissibili.

Articolo 16 - Revoca delle agevolazioni

1. La revoca o la decadenza del contributo assegnato è disposta, qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, e nelle seguenti ipotesi:

a) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso alle agevolazioni, dichiarate dal soggetto proponente in fase di domanda di agevolazione;

b) i beni oggetto di agevolazione risultino essere stati ceduti, alienati o distratti nei cinque anni successivi alla data di ultimazione del programma di investimenti (data ultima fattura);

c) i soggetti beneficiari non abbiano rispettato i tempi previsti per la realizzazione del progetto di R&S ovvero dell'eventuale progetto di formazione;

d) i soggetti beneficiari trasferiscano la sede operativa al di fuori della regione Campania prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di ultimazione del Progetto;

e) i soggetti beneficiari siano sottoposti a procedure concorsuali prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di ultimazione del progetto;

f) i soggetti beneficiari realizzino un significativo scostamento nell'attuazione del Progetto presentato in sede di domanda, tale da mettere a rischio la relativa fattibilità.

g) i soggetti beneficiari abbiano reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;

h) i soggetti beneficiari non adempiano agli obblighi di monitoraggio e controllo.

i) i soggetti beneficiari non rispettino le disposizioni previste dal presente avviso e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato e non rispetti le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 17 - Informativa sulla Privacy

1. Ai sensi della d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Articolo 18 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

2. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

3. Il decreto di concessione del finanziamento sarà pubblicato nel BURC.

4. Il responsabile del procedimento è Giuseppe Russo,

Contatti: e-mail: sviluppoDATa@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 349 del 25/05/2017

Direzione Generale 10 – Direzione Generale l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO: "Campania Start up"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei", la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
d) con la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1o gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
e) con la Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
f) con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
g) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
h) con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020;
i) con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30.12.2016 sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 – 2020;
j) con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
k) La RIS definisce un sistema di Priorita di Azione:
    - Qualificare e valorizzare le risorse, gli attori e i processi di innovazione per il mercato;
    - Attivare e supportare i processi di entrepreneurial discovery e lo sviluppo di nuove imprese;
    - Rafforzare la cooperazione extra-regionale;
    - Valorizzare l'impiego delle TIC come fattore di competitività e sviluppo socio-economico;
    - Orientare la RS&I per lo sviluppo sociale della regione.
l) Nell'ambito della priorità "Qualificare e valorizzare le risorse, gli attori e i processi di innovazione per il mercato" tra i punti di debolezza da superare si identifica lo "scarso ricorso al capitale umano qualificato nei processi di diffusione tecnologica e gestione dell'innovazione e ridotta capacità di valorizzare i risultati della ricerca ovvero favorire la diffusione delle soluzioni tecnologiche sviluppate".

m) Nell'ambito della priorità "Attivare e supportare i processi di entrepreneurial discovery e lo sviluppo di nuove imprese" tra i punti di debolezza da superare si identifica che "sottocapitalizzazione del sistema delle imprese e difficoltà del credito limitano la capacita delle imprese innovative di consolidare il proprio posizionamento competitivo" e il "ridotto numero di spin off/brevetti nati dalla ricerca"
n) Che rispetto al superamento di tali punti di debolezza la RIS prevede, tra gli altri, l'utilizzo dei seguenti strumenti:
    - "Acquisto di servizi per l'incubazione ed il co-working"
    - "Pacchetti di aiuti multi- obiettivo per il sostegno a percorsi di R&S- innovazione-pre-industrializzazione presentati da start-up e spin-off industriali"
    - "Sostegno alle start-up operanti nelle emerging industries con alte potenzialità di mercato"
o) Che la RIS 3 definisce nell'ambito delle traiettorie tecnologiche prioritarie che è essenziale definire nuove opportunita di mercato (approccio market driven), tramite l'evoluzione (diversificazione prodotto/mercato) delle industrie tradizionali (es. sistema moda) e il sostegno alla nascita di nuove imprese in mercati emergenti (es. Blue-Economy, Bio-Economy, Manifattura 4.0; Industrie creative);
p) Che il PO FESR favorisce la qualificazione di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico

CONSIDERATO che

a) la Regione Campania, allo scopo di superare i gap individuati nell'ambito del processo di SWOT Analysis sviluppata nell'ambito della RIS3, intende "favorire lo sviluppo di start-up innovative e nuove imprese altamente innovative in grado di favorire lo sviluppo e l'applicazione di soluzioni tecnologiche di breakthrough funzionali alla realizzazione delle strategie di S3" e "sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta";
b) tra i risultati attesi connessi a tale processo di qualificazione la RIS3 individua "la creazione di nuove start- up e spin-off innovative in grado di favorire lo sviluppo e l'applicazione di soluzioni tecnologiche di breakthrough" e"la realizzazione di Piattaforme di collaborative Innovation"
c) il PO Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse I - obiettivo tematico 01 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", ha individuato come priorita di investimento la 1b "Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonche sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacita di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalita generali";
d) il PO FESR 2014/2020 prevede che il suindicato obiettivo tematico 1, si realizzi anche attraverso l'obiettivo specifico 1.1 "INCREMENTO DELL'ATTIVITA DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE" e 1.4 "AUMENTO DELL'INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITA DI CONOSCENZA";
e) il PO FESR 2014/2020 prevede che il suindicato obiettivo specifico 1.1 si realizzi anche attraverso i seguenti Risultati Attesi:
    - 1.1.3 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e

nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca [target preferenziale imprese di medie e grandi dimensioni] e che il suindicato obiettivo specifico 1.4 si realizzi anche attraverso il seguente Risultato Atteso:

- 1.4.1 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca [anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed e attraverso strumenti di venture capital]

RILEVATO che

a) con DGR 60 del 07/02/2017 sono stati approvati due nuove interventi, uno dei quali è il "Bando supporto allo sviluppo di spinoff e startup innovative", con le caratteristiche di cui all'Allegato A della succitata deliberazione con un impegno pari ad euro 15.000.000,00 a valere sui risultati attesi 1.1.3 per un valore di € 3.000.000,00 e 1.4.1 per un valore di € 12.000.000,00;

RITENUTO che

a) per l'attuazione dell'intervento "Bando supporto allo sviluppo di spinoff e startup innovative" sia opportuno procedere attraverso l'emanazione di un avviso pubblico con le caratteristiche di cui all'Allegato A della DGR 60 del 07/02/2017
b) che il suddetto avviso pubblico sia allegato al presente atto a formarne parte integrante in uno;
c) con atto successivo siano approvati i moduli di partecipazione e le modalità di rendicontazione e saranno comunicati l'indirizzo internet per ottenere la modulistica e presentare le domande;
d) sia prevista, al fine di garantire l'opportuna pubblicità al suddetto Avviso, la sua pubblicazione sul sito della Regione Campania, oltre che sul BURC;
e) sia infine demandato a successivo analogo atto l'impegno di spesa necessario per la realizzazione dell'intervento in parola;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 773 del 28/12/2016
- il DPGR 273 del 30/12/2016
- la DGR 60 del 07/02/2017

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

1. di dare attuazione all'intervento "Bando supporto allo sviluppo di spinoff e startup innovative" a valere sul FESR obiettivo Tematico 1;
2. di approvare l'avviso pubblico allegato al presente atto parte integrante del decreto;
3. di demandare a successivo atto l'approvazione dei moduli di partecipazione, le modalità di rendicontazione e la comunicazione dell'indirizzo internet per ottenere la modulistica e presentare le domande;
4. di prevedere, al fine di garantire l'opportuna pubblicità al suddetto Avviso, la sua pubblicazione sul sito della Regione Campania, oltre che sul BURC;
5. di demandare a successivo analogo atto l'impegno di spesa necessario per la realizzazione dell'intervento in parola;
6. di inviare copia del presente atto: all'Assessore all'Internazionalizzazione, start-up e innovazione, al Gabinetto del Presidente, alla DG 10, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE

BANDO CAMPANIA START UP INNOVATIVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 - Finalità e obiettivo dell'intervento 3
Art. 2 - Definizioni 3
Art. 3 - Risorse finanziarie e regime di aiuto 4
Art. 4 - Soggetti ammissibili e requisiti di partecipazione 4
Art. 5 - Iniziative ammissibili 6
Art. 6 - Spese ammissibili 6
Art. 7 - Intensità d'aiuto 9
Art. 8 - Modalità di presentazione della domanda 9
Art. 9 - Valutazione delle domande 10
Art. 10 - Graduatoria 12
Art. 12 - Variazioni 13
Art. 13 - Concessione del finanziamento ed obblighi a carico del beneficiario 13
Art. 14 - Modalità di erogazione del contributo 14
Art. 15 - Controlli e monitoraggio 15
Art. 16 - Cumulo delle agevolazioni 15
Art. 17 - Revoca delle agevolazioni 15
Art. 18 - Informativa sulla Privacy 16
Art. 19 - Disposizioni finali 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo dell'intervento

1. Il presente Avviso Pubblico ha l'obiettivo di sostenere la creazione e il consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza, per aumentare la competitività del sistema produttivo regionale attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi ad alto contenuto innovativo in coerenza con le finalità previste nel documento "Strategia regionale di ricerca ed innovazione per la specializzazione intelligente" in uno con i position paper settoriali ad esso allegati e dunque in ambiti in linea con la RIS3 Campania.

2. Il presente avviso dà attuazione all'ASSE 1 "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE" PRIORITÀ DI INVESTIMENTO "1b) promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali"

OBIETTIVO SPECIFICO "Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza"

AZIONE 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di *start-up innovative* ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca".

AZIONE 1.1.3 "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:

a) «Regione»: la Regione Campania;

b) **«Regolamento GBER**» (General Block Esemption Regulation): il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014

c) «PO FESR 2014-2020»: il Programma Operativo Campania FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione europea C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015

d) «Manuale di Attuazione»: il Manuale di Attuazione del PO Campania FESR 2014-2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 della Direzione Generale 16 - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

998»: il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la degli interventi di sostegno pubblico alle ir
comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30 aprile 1998;

f) «Start-up innovativa»: l'impresa che possiede le caratteristiche previste dall'articolo 25 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e dal decreto legge 24 gennaio 2015 n. 3 convertito con legge 24 marzo 2015 n. 33.

i) «**micro e piccole imprese**»: le imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del **Regolamento GBER**;

l) «**studio di fattibilità**»: la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;

o) «**servizi di consulenza in materia di innovazione**»: consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali e di utilizzo delle norme e dei regolamenti in cui sono contemplati;

p) «**servizi di sostegno all'innovazione**»: la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, test e certificazione al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti;

q) «**servizi di sostegno alla penetrazione del mercato**»: foresight tecnologico, export check-up dell'impresa, analisi di benchmarking, business scouting & mapping per l'internazionalizzazione, partecipazione a manifestazioni, fiere e workshop di rilievo nazionale ed internazionale, evento finale di conclusione del progetto

Art. 3 - Risorse finanziarie e regime di aiuto

1. Il bando ha una dotazione finanziaria di € 15.000.000,00.

2. Gli aiuti di cui al presente Avviso saranno concessi in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 - Aiuti alle imprese in fase di avviamento del Regolamento GBER.

Art. 4 - Soggetti ammissibili e requisiti di partecipazione

1. Possono accedere alle agevolazioni:

A. le micro e piccole imprese costituite da non più di 48 mesi a far data dalla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania che risultano essere, all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, già iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura alla Sezione speciale dedicata alle start-up innovative.

oppure

B. i promotori d'impresa che intendano costituire una micro o piccola impresa e iscrivere la stessa nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e Agricoltura alla **Sezione speciale dedicata alle start-up innovative** entro alla data della eventuale comunicazione di a domanda di agevolazione deve essere inoltrata da uno dei futuri soci della società che verrà in seguito costituita. La successiva costituzione della società senza la partecipazione in qualità di socio di uno o più soggetti indicati come componenti della compagine nel piano d'impresa allegato alla domanda di agevolazione, deve essere oggetto di richiesta preventiva da inviare a mezzo PEC. Tale richiesta verrà valutata e successivamente si provvederà a comunicare l'approvazione o il diniego della richiesta stessa.

2. Nel caso in cui la nuova società non sia costituita nei termini e nelle modalità sopra indicate, la domanda di ammissione è considerata decaduta.

3. I soggetti beneficiari dell'agevolazione di cui al precedente punto A devono:

a) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;

b) adottare un regime di contabilità ordinario o impegnarsi ad adottare il regime di contabilità ordinaria entro la data del provvedimento di concessione delle agevolazioni;

c) non essere tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

d) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;

e) trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia fiscale, di aiuti di stato, normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;

f) non essere classificabile come impresa in condizioni di difficoltà così come definite dagli Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà ed in particolare in base alla definizione n. 18 dell'art. 2, del Reg. (UE) n. 651/2014;

g) non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;

h) aver restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto un ordine di recupero;

i) non incorrere in uno dei motivi di esclusione riportati all'art. 80 del DLGS n. 50 del 18/4/2016.

4. Il possesso dei requisiti sopra riportati deve essere dimostrato alla data di presentazione della domanda di agevolazione nel caso di imprese già costituite, ovvero all'atto dell'emanazione del provvedimento per la concessione delle agevolazioni in caso di imprese costituende.

5. I soggetti proponenti di cui al precedente punto B si impegno a che il capitale sociale sottoscritto sarà interamente versato entro 30 giorni dalla data dell'eventuale accredito della prima erogazione del contributo ottenuto a valere sul presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

iciari dell'agevolazione devono realizzare il programma di investimenti nel ione Campania. La sede operativa dell'interv

fase di presentazione della domanda; prima dell'Avvio del progetto, e comunque entro 45 giorni dalla data della comunicazione di ammissione alle agevolazioni, dovrà essere dimostrata la disponibilità della sede operativa presso cui saranno realizzati gli investimenti, in Regione Campania. Tale sede deve essere rispondente, in relazione all'attività da svolgere ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

Art. 5 - Iniziative ammissibili

1. I **Progetti Campania Start Up Innovativa** ammissibili ad agevolazione devono prevedere Programmi di avvio e sviluppo di impresa che devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda nel caso di soggetti ammissibili di cui al punto A) dell'art. 4, oppure successivamente alla data di costituzione nel caso di soggetti ammissibili di cui al punto B) dell'art. 4, e devono essere ultimati entro e non oltre 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni. Per avvio si intende qualsiasi impegno giuridicamente vincolante ad ordinare beni e/o servizi oggetto del programma di investimento.

2. Sono ammissibili i programmi di investimento con un importo candidato uguale o superiore a € 50.000,00 (cinquantamila) e con un importo massimo pari a € 500.000,00 (cinquecentomila).

3. Ciascun proponente può presentare una sola istanza a valere sul presente Avviso anche nel caso in cui si tratti di impresa da costituire. Nel caso di presentazione di più istanze da parte dello stesso soggetto proponente, in qualità di start-up già costituita ovvero di futuro socio della start-up da costituire, si procederà all'istruttoria solo della prima istanza presentata.

4. Sono ammissibili alle agevolazioni i **Progetti Campania Start Up Innovativa** realizzati sul territorio della Regione Campania e finalizzati allo sviluppo di soluzioni tecnologiche relativa ad una sola o più delle Traiettorie Tecnologiche Prioritarie rispetto ad una esclusiva ovvero prevalente area di specializzazione così come individuate dal documento RIS3 Campania: "Strategia regionale di ricerca ed innovazione per la specializzazione intelligente" in uno con i position paper settoriali ad esso allegati, di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 della regione Campania. Nella caratterizzazione degli impatti attesi, il soggetto proponente dovrà dimostrare nel documento "Piano di impresa", la capacità di sviluppo delle traiettorie tecnologiche prioritarie selezionate (come da ALLEGATO – LE TRAIETTORIE TECNOLOGICHE PRIORITARIE DELLA RIS3 CAMPANIA al presente Avviso) e la capacità di sviluppo dell'Area di Specializzazione esclusiva o prioritaria selezionata nonché degli eventuali impatti attesi rispetto ai mercati emergenti (Blue-economy, Bio-economy, Manifattura 4.0; Industrie creative) ovvero ai mercati tradizionali da diversificare (sistema moda, agroalimentare) nonché alla capacità di migliorare la gestione della PA delle emergenze sociali così come individuate dal paragrafo 4.5.3 del documento RIS3 CAMPANIA.

5. Tale coerenza deve essere esplicitamente riportata nel piano di impresa.

6. I soggetti richiedenti devono esercitare un'attività economica non esclusa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili ad agevolazione le spese relative alle seguenti tipologie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'investimento materiale:

- opere murarie e assimilate comprese le spese di ristrutturazione ed impianti tecnologici, nel limite massimo del 10% dell'importo complessivo del programma di investimento ammissibile ad agevolazione;

- - macchinari, impianti specifici, attrezzature, arredi.

B) Spese connesse all'investimento immateriale:

- acquisto di brevetti, altre forme di proprietà intellettuale, e consulenze brevettuali. Tali spese sono ammissibili alle agevolazioni in misura non superiore al 40% dell'importo complessivo del programma di investimento ammissibile alle agevolazioni;

- programmi informatici funzionali all'attività di impresa e spese di realizzazione di siti web. Tali spese sono ammissibili alle agevolazioni in misura non superiore al 20% dell'importo complessivo del programma di investimento ammissibile ad agevolazione.

C) Spese connesse all'acquisizione di servizi reali funzionali all'avvio e/o allo sviluppo, nel limite massimo del 30% dell'importo complessivo del programma di investimento ammissibile ad agevolazione, ed aventi ad oggetto l'acquisto di :

- studio di fattibilità

- servizi di consulenza in materia di innovazione

- servizi di sostegno all'innovazione

- servizi di sostegno alla penetrazione del mercato;

I costi dei servizi reali sono ammissibili con le seguenti limitazioni:

- i servizi non devono essere continuativi o periodici;

- i servizi non devono essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa;

- i preventivi dovranno espressamente indicare l'oggetto della prestazione, la sua durata, le modalità di determinazione del compenso.

D) Spese di gestione. Sono ammissibili ad agevolazione i seguenti costi di gestione:

- nuovo personale altamente qualificato, così come definito da legge 221/2012 art. 25 comma 2 lettera h punto 2 e ss.mm., contrattualizzato a tempo indeterminato o a tempo determinato a decorrere dalla data di ammissibilità delle spese e fino alla data di ultimazione del programma. Tale costo è ammissibile in misura non superiore al 20% dell'importo complessivo del programma di investimento;

- altre spese di gestione, ammissibili in misura non superiore al 20% dell'importo complessivo del programma di investimento e relative a:

    - affitto dei locali della sede operativa nella quale viene realizzato il progetto di impresa, e servizi di incubazione e di accelerazione di impresa, purché forniti da

fonte: http://burc.regione.campania.it

:ubatori e acceleratori d'impresa, ossia da organismi che istituzionalmente nno l'obiettivo di accelerare e rendere sisten

nuove imprese, a decorrere dalla data di ammissibilità delle spese e fino alla data di ultimazione del programma, e comunque per un periodo non superiore ai 12 mesi

- spese di promozione e commercializzazione (progettazione e stampa di materiale commerciale e pubblicitario, web marketing, social media marketing, advertising).

2. I fornitori dei beni e servizi non devono trovarsi in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, …), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.
I fornitori dei servizi reali funzionali all'avvio e/o allo sviluppo e delle spese di promozione e commercializzazione agevolate a valere sul presente Avviso, non possono essere essi stessi soggetti beneficiari a valere sul presente Avviso.

3. In relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:

- le imposte e tasse;
- le commesse interne di lavorazione;
- le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione;
- le spese che non possono essere capitalizzate ad eccezione delle spese di gestione e delle spese per servizi;
- le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti, arredi ed attrezzature usati;
- le spese di manutenzione ordinaria;
- le spese di viaggio (trasferte e alloggio);
- le spese relative all'attività di rappresentanza;
- i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile sia inferiore 500,00 euro;
- le spese di locazione finanziaria e/o operativa (leasing e/o noleggio);
- le spese di acquisto di beni con le modalità del contratto "chiavi in mano";
- le spese per mezzi mobili;
- le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate;
- le spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di aiuti di stato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ndicate sono ammesse al netto dell'IVA (ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia nitivamente sostenuta dai Soggetti benefic
recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati).

Art. 7 - Intensità d'aiuto

1. L'agevolazione, nella forma di contributo in conto capitale per gli attivi materiali ed immateriali e nella forma di contributo alla spesa per le spese connesse all'acquisto di servizi reali e ai costi di gestione, è pari al 65% (sessantacinque per cento) della spesa ammissibile, sulla base, dell'art. 22 - *Aiuti alle imprese in fase di avviamento* del Regolamento GBER.

Art. 8 - Modalità di presentazione della domanda

1. La **Domanda di partecipazione** deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso lo Sportello telematico raggiungibile attraverso i siti internet: **www.regione.campania.it** e **www.innovazione.regione.campania.it** a partire dal 19 giugno 2017.

2. Oltre alla Domanda di partecipazione dovranno essere presentati i seguenti allegati:

1) Allegato A – Dichiarazione dati camerali dell'impresa (solo per le imprese già costituite)
2) Allegato B - Dichiarazione dimensione d'impresa (solo per le imprese già costituite)
3) Allegato C – Dichiarazione requisiti potenziale di innovazione & cantierabilità
4) Allegato D - Piano di impresa
5) Allegato E - Dichiarazione Certificazione antimafia solo per le imprese già costituite)
6) Allegato F - Dichiarazione Aiuti incompatibili

3. La Domanda di partecipazione e i relativi allegati dovranno tutti essere debitamente sottoscritti con firma digitale da parte del soggetto proponente e marcati temporalmente.

4. La marcatura temporale della Domanda di partecipazione dovrà essere non antecedente alla data ed ora di apertura dello Sportello telematico. La marcatura temporale degli allegati di cui al punto 2, potrà essere precedente alla data ed ora di apertura dello Sportello telematico.

5. La data di apertura dello Sportello telematico è fissata a partire dalle ore 9,00 dell'18 luglio 2017.

6. Le ulteriori modalità per la presentazione delle domande, gli schemi della domanda e dei relativi allegati di cui al punto 2, le modalità di presentazione delle domande di erogazione, i criteri per la determinazione e la rendicontazione dei costi ammissibili e ulteriori elementi utili a definire la corretta attuazione dell'intervento agevolativo saranno esplicitati con successivo Decreto Dirigenziale di attuazione del presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La modalità di valutazione delle domande di sostegno è di tipo valutativa a sportello secondo quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni: l'istruttoria segue l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

2. Ai fini della determinazione del momento della presentazione della domanda farà fede la marcatura temporale apposta alla DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, firmata digitalmente dal soggetto proponente e trasmessa alla Regione secondo quanto disposto con successivo Decreto Dirigenziale di attuazione del presente Avviso.

3. Saranno considerate presentate contemporaneamente tutte le Domande di Partecipazione firmate con marca temporale comprese all'interno di un arco temporale di 60 minuti, a partire dagli orari di apertura della procedura informatica. A titolo esemplificativo saranno considerate presentate contemporaneamente tutte le Domande Congiunte pervenute tra le 9:00:00 e le 9:59:59 del primo giorno di presentazione e parimenti ad intervalli successivi di 60 minuti.

4. I soggetti proponenti hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 3. Nel caso in cui le risorse finanziarie non consentano l'accoglimento integrale delle domande con lo stesso ordine cronologico, queste sono ammesse all'istruttoria e finanziate in base alla posizione assunta nell'ambito di una specifica graduatoria di merito fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie. In caso di parità di punteggio tra più progetti, prevale il progetto con il minor costo presentato

5. L'istruttoria si svolgerà nelle seguenti fasi:

1. istruttoria di ammissibilità formale della domanda,

2. istruttoria di ammissibilità sostanziale del Progetto Campania Start Up Innovativa,

3. valutazione tecnica del Progetto Campania Start Up Innovativa .

6. L'**Istruttoria di ammissibilità formale** consiste nelle seguenti verifiche formali:

a) che la domanda sia stata trasmessa con le modalità prescritte ed in base agli schemi allegati al presente avviso;

b) che alla domanda sia allegata tutta la documentazione indicata nel precedente articolo;

c) che il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi indicati nell'articolo 4 "Soggetti ammissibili";

d) che il programma di investimento rispetti i termini indicati nel precedente art. 5 "Iniziative Ammissibili";

7. Per i soli Progetti Campania Start Up Innovativa la cui istruttoria di ammissibilità formale abbia confermato il rispetto dei requisiti di cui al punto precedente, si darà avvio alla fase di **ammissibilità sostanziale** che, appurata la coerenza tra le soluzioni tecnologiche da sviluppare proposte e le Traiettorie Tecnologiche Prioritarie rispetto ad una esclusiva ovvero prevalente area di specializzazione così come individuate dal documento RIS3 Campania, sarà finalizzata ad assegnare un punteggio in base ai criteri di seguito rappresentati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

one	Criteri	
Qualità dei proponenti/soci	Tra i proponenti/soci è presente almeno un soggetto con attestate competenze di studio, ricerca, attività professionali e/o lavorative attinenti alla realizzazione del progetto presentato	**5**
	Tra i proponenti/soci è presente almeno un inventore/detentore di un brevetto, licenza d'uso, marchio registrati ovvero la società possiede almeno un brevetto, licenza d'uso, marchio registrati	**4**
Capacità organizzativa e potenziale di innovazione	Impiego di almeno un soggetto (dipendente o collaboratore a qualsiasi titolo già in organico aziendale oppure da coinvolgere nel corso della realizzazione del progetto) in possesso dei requisiti previsti dalla legge 221/2012 art. 25 comma 2 lettera h punto 2 e ss.mm.	**4**
Cantierabilità del progetto	Disponibilità di tutti i preventivi/offerte relativi alle spese di cui alle lettere A), B) e C) del punto 1 art. 6 dell'Avviso	**5**
	Disponibilità di attivi materiali e/o immateriali funzionalmente complementari al programma di investimenti da realizzare	**2**
	Disponibilità della sede presso cui realizzare l'intervento da dimostrare con contratto registrato (in caso di società costituita) ovvero lettera di impegno da parte del proprietario (per le società costituende)	**1**
Punteggio massimo conseguibile		**21**
Punteggio minimo da conseguire		**14**

8. I Progetti Campania Start Up Innovativa che abbiano conseguito un punteggio complessivo di almeno 14 punti sui 21 conseguibili, rispetto ai suddetti criteri di valutazione, saranno sottoposti ad un referaggio tecnico-scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania, volto alla **valutazione tecnica del Progetto Campania Start Up Innovativa,** finalizzata alla determinazione del livello dei seguenti criteri.

Ambiti di valutazione	Criteri	Max Punteggio
Innovatività della proposta	Capacità della proposta di trasferire i risultati della ricerca al mercato	5
	Capacità del nuovo prodotto/servizio o di intercettare nuovi bisogni e/o di aprire nuove mercati anche a livello internazionale	4
	Capacità del nuovo prodotto/servizio di rispondere meglio dell'offerta presente sul mercato ai bisogni dei clienti	3
	Capacità del nuovo processo di incrementare l'efficienza dei processi aziendali e/o l'innovazione sociale e/o ridurre l'impatto ambientale	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Industrializzabilità della proposta tecnologica	Assetto produttivo e struttura organizzativa pienamente coerenti con le attività progettali previste	4
	Livello di TRL compreso tra 7-9	5
Grado di diffusione della proposta tecnologica e sostenibilità economico-finanziaria	Attrattività del segmento target di mercato in riferimento al tasso di crescita atteso, grado di concentrazione del mercato, grado di competitività, barriere all'ingresso, e stadio del ciclo di vita del prodotto/servizio	5
	Adeguatezza del modello di business anche in merito agli eventuali impatti attesi rispetto ai mercati emergenti ovvero ai mercati tradizionali, nonché alla capacità di migliorare la gestione della PA delle emergenze sociali così come definiti al punto 4 art. 5 dell'Avviso	4
	Coerenza della strategia di marketing	5
	Attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari dell'iniziativa	4
	Risultati attesi in termini di redditività e loro attendibilità	5
	Partnership commerciali (accordi commerciali, contratti di fornitura, ecc.) sottoscritte al momento della presentazione della Domanda	3
Soddisfacimento di principi orizzontali	Adozione di sistemi di gestione ambientale certificati	1
	Rating di legalità di cui al decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57 ed in attuazione della Legge regionale 31 marzo 2017, n. 10	1
	Adozione/certificazione di responsabilità sociale	1
	Presenza nella compagine sociale di giovani (max 35 anni) e/o donne	4
Punteggio massimo conseguibile		**56**
Punteggio minimo da conseguire		**40**

9. In sede di valutazione della capacità di innovazione della soluzione tecnologica proposta e della sostenibilità economico-finanziaria del progetto, il referee nominato dalla Regione valuta altresì la congruità dei costi, anche rispetto alle previsioni indicate dal soggetto richiedente, provvedendo, eventualmente, a ridurne l'ammontare e, conseguentemente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.

Art. 10 - Graduatoria

1. Conclusa la fase di istruttoria, viene approvata la graduatoria dei progetti ammessi che, considerando la procedura valutativa a sportello, viene stilata relativamente a progetti con medesimo ordine cronologico (ordine di priortià).

2. Nel caso di saturazione delle risorse disponibili, per il gruppo di progetti con lo stesso ordine di priorità non interamente finanziabile, si procederà ad assegnare le risorse finanziarie ancora disponibili in funzione della somma del punteggio totale conseguito da ciascun progetto nella fase di ammissibilità sostanziale e del punteggio totale conseguito nella fase di valutazione tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

municazione verrà reso noto ai soggetti proponenti l'esito dell'istruttoria e, in one a finanziamento, l'importo del co documentazione da predisporre in vista della emanazione del provvedimento di concessione del contributo e per i soggetti non ammessi verranno indicati i motivi che hanno comportato l'esclusione; tale comunicazione verrà effettuata ai sensi della legge 241/90.

Art. 12 - Variazioni

1. Le singole tipologie di spesa del programma di investimento ammesso ad agevolazione potranno essere oggetto di variazioni. Le variazioni devono essere comprese entro il limite del 20% della spesa totale, per ciascuna tipologia di spesa ammissibile e non devono essere autorizzate preventivamente ma verranno valutate in sede di rendicontazione e quindi di erogazione delle agevolazioni. In tale sede le spese potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa ed a quanto indicato in sede di presentazione della domanda. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.

2. Qualora le spese per l'investimento risultino (a posteriori) più alte delle spese pianificate, l'ammontare dell'aiuto, calcolato sulla base della stima delle spese ammissibili ed evidenziato nella domanda di ammissione all'agevolazione, non potrà essere aumentato.

Art. 13 - Concessione del finanziamento ed obblighi a carico del beneficiario

1. Il provvedimento di concessione delle agevolazioni individua il/i soggetto//i beneficiario/i e le caratteristiche del progetto finanziato, stabilisce le spese ammesse e l'ammontare delle agevolazioni, determinato in funzione delle vigenti disposizioni in materia di aiuti di stato alla data del provvedimento stesso, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa, sancisce gli obblighi del soggetto beneficiario e i motivi di revoca.

2. Per l'emanazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni è necessario:

a) per le imprese costituende di cui al punto B) dell'art. 4, provvedere a costituirsi entro 45 giorni dalla data di comunicazione di esito favorevole della domanda e ad iscriversi, nello stesso termine di cui sopra, nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura alla Sezione speciale dedicata alle start-up innovative;

b) per tutte le imprese impegnarsi:

   i. a rispettare i tempi previsti per la realizzazione del programma di investimenti; a mantenere la sede operativa all'interno della Regione Campania per 3 anni dalla data di ultimazione del programma di investimenti (data ultima fattura);

   ii. a non trasferire altrove, alienare, o destinare ad usi diversi da quelli previsti nel programma i beni ammessi ad agevolazioni, nei 3 anni successivi alla data di ultimazione del progetto;

   iii. ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme in materia di lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

assolvere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità degli interventi POR FESR 2014-2020;

v. a rendersi disponibile ad eventuali richieste di controlli, di informazioni, di dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni da parte della Regione, dello Stato Italiano, dell'Unione Europea;

vi. ad adottare una codificazione contabile che consenta un agevole riscontro delle spese oggetto di intervento;

vii. a comunicare l'indirizzo PEC intestato all'impresa beneficiaria ed eventuali successive variazioni.

3. La Regione procederà a verificare, prima della concessione delle agevolazioni, le dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi, la regolarità del DURC e nei casi previsti le informazioni antimafia. L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dalle agevolazioni.

4. Il richiedente ha l'obbligo di comunicare tutte le variazioni che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda.

Art. 14 - Modalità di erogazione del contributo

1. La sovvenzione è erogata sulla base delle richieste avanzate dalle imprese beneficiarie in relazione a titoli di spesa, anche singoli, inerenti alla realizzazione del programma di investimenti per un importo almeno pari al 40% dell'importo complessivo dell'investimento ammesso.

2. La prima quota del contributo per un ammontare pari al 40% della sovvenzione complessiva, può essere erogata a titolo di anticipazione previa presentazione di una fideiussione bancaria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, ovvero di una polizza assicurativa a favore della Regione, il cui fac-simile sarà reso disponibile all'atto della emanazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni. Le ulteriori quote di contributo verranno erogate ad avvenuta presentazione e verifica, della documentazione sopra riportata.

3. In alternativa alla modalità di erogazione sopra indicata, le singole quote di contributo possono essere erogate in anticipazione, sulla base di fatture di acquisto non quietanzate, subordinatamente alla stipula da parte della Regione di una convenzione con l'Associazione Bancaria Italiana per l'adozione, da parte delle banche aderenti alla convenzione stessa, di uno specifico contratto di conto corrente in grado di garantire il pagamento ai fornitori dei beni agevolati in tempi celeri e strettamente conseguenti al versamento sul predetto conto del contributo da parte della Regione e della quota a carico della stessa impresa beneficiaria, anche nella forma del finanziamento bancario (non assistito da altra agevolazione anche sotto forma di garanzia). In tal caso nel provvedimento di concessione delle agevolazioni verranno riportate le modalità di erogazione del contributo e la relativa documentazione da presentare a cura dell'impresa beneficiaria. In caso di mancata sottoscrizione della suddetta convenzione da parte dell'Associazione Bancaria Italiana, le modalità di erogazione del contributo resteranno quelle indicate nel punto 1 e 2 del presente articolo.

4. In ogni caso, l'erogazione del saldo, per un importo almeno pari al 15% del contributo, presuppone la realizzazione degli investimenti ammessi e la chiusura delle attività del Progetto.

5. I beni relativi alla richiesta di agevolazione devono essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta, ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

i per i quali il titolo di spesa presentato costituisce acconto. A tal fine su e essere apposta una specifica targhetta indelebile un numero identificativo, che può coincidere anche con il numero di matricola assegnato dal fornitore.

6. La Regione provvede a: a) verificare la regolarità e la completezza della documentazione presentata; b) verificare la vigenza e la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria; c) verificare la corrispondenza tra la documentazione di spesa presentata e i beni previsti dal programma di investimenti; d) verificare la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso al finanziamento e la congruità dei costi sostenuti; e)determinare l'importo della quota di contributo da erogare in relazione ai titoli di spesa presentati; f) erogare, per le richieste di erogazione per le quali l'attività di verifica si è conclusa con esito positivo, la quota di contributo.

Art. 15 - Controlli e monitoraggio

1. La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di effettuare sopralluoghi e controlli presso le sedi operative, anche tramite incaricati esterni ed anche a campione, sulle iniziative, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.

2. Le imprese beneficiarie sono tenute a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati ed a fornire eventuali rapporti tecnici periodici.

Art. 16 - Cumulo delle agevolazioni

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso non sono cumulabili con altri Aiuti di stato concessi al soggetto beneficiario, anche a titolo di *de minimis*, ovvero con altri benefici anche fiscali laddove riferiti alle stesse spese ammissibili.

Art. 17 - Revoca delle agevolazioni

1. La revoca o la decadenza del contributo assegnato è disposta, qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, e nelle seguenti ipotesi:

a) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso alle agevolazioni, dichiarate dal soggetto proponente in fase di domanda di agevolazione;

b) i beni oggetto di agevolazione risultino essere stati ceduti, alienati o distratti nei tre anni successivi alla data di ultimazione del programma di investimenti (data ultima fattura);

c) l'impresa beneficiaria non abbia rispettato i tempi previsti per la realizzazione del programma di investimenti così come approvato;

d) l'attività di impresa agevolata venga a cessare, sia alienata in tutto o in parte, o concessa in locazione prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di ultimazione del programma di investimenti (data ultima fattura);

fonte: http://burc.regione.campania.it

eneficiaria trasferisca la sede operativa al di fuori del territorio della Regione prima che siano trascorsi 3 anni dalla data d
investimenti (data ultima fattura);

f) l'impresa beneficiaria venga sottoposta a procedure concorsuali prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di ultimazione del programma di investimenti (data ultima fattura);

g) l'impresa beneficiaria realizzi un significativo scostamento nell'attuazione del piano di impresa rispetto a quello presentato in sede di domanda, tale da mettere a rischio la fattibilità del piano.

h) l'impresa beneficiaria abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;

i) l'impresa beneficiaria non adempia agli obblighi di monitoraggio e controllo di cui all'art 15 del presente Avviso;

j) l'impresa non rispetti le disposizioni previste dal presente avviso e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato e non rispetti le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.

Art. 18 - Informativa sulla Privacy

1. Ai sensi della d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 19 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

2. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

3. Il decreto di ammissione e il decreto di concessione del finanziamento saranno pubblicati nel BURC.

4. Il responsabile del procedimento è Giuseppe Russo,

Contatti: e-mail: campaniastartupinnovativa@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 420 DEL 27/07/2016 E D.G.R. 253 DEL 09/05/2017 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI MISURE DI POLITICA ATTIVA - PERCORSI LAVORATIVI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI CUI AL D. LGS 165/01 , RIVOLTI AGLI EX PERCETTORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI ED AGLI EX PERCETTORI DI SOSTEGNO AL REDDITO PRIVI DI SOSTEGNO AL REDDITO , PER FAVORIRE LA PERMANENZA NEL MODO DEL LAVORO IN ATTIVITÀ DI PUBBLICA UTILITÀ COME DA D.LGS 150/15.

IL DIRIGENTE

- PREMESSO che:

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014, la Giunta Regionale ha approvato i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia
  CCI 2014IT05SFOP020 del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui euro 627.882.260,00 in quota FSE;
- con Deliberazione n. 388 del 02 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata decisione della Commissione Europea;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 549 del 10/10/2015 è stato Approvato lo Schema di protocollo
  di Intesa e proposta progettuale ai sensi dell'art. 2 Intesa Stato Regioni;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 610 del 30/11/2015 è stato approvato il Documento di Economia e Finanze Regionale;
- con Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di
  Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

PREMESSO altresì che,

- con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014- 2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- con la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel

bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D .Lgs. n. 118/2011 ed è

stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;

- con il DPGR n. 161 del 18/07/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili alla dott.ssa Maria Antonietta

  D'Urso;

- con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- con il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;
- con il Decreto n. 148 del 30/12/2016 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari, del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, dell'ADG POR FSE Campania 2014/2020;
- con il Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/01/2017 è stato istituito il Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;

CONSIDERATO che,

- con la Delibera di Giunta regionale n. 722 del 16/12/2015 la Regione Campania, al fine di perseguire la semplificazione dei servizi integrati, conformemente alla Strategia Europea sull'inclusione attiva, ha inteso allineare i servizi per il lavoro pubblici e privati con i servizi del welfare in un'ottica di prossimità, funzionale alla presa in carico ed all'accompagnamento verso un mercato del lavoro efficiente, equo ed inclusivo;
- con il Decreto Interministeriale n. 83473, dell'1/08/2014, sono stati determinati i criteri per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati;
- con la Circolare INPS n. 36 del 21/02/2017 è stata determinata, dal 1°gennaio 2017 , l'indennità dell'importo mensile dell'assegno spettante ai lavoratori che svolgono attività socialmente utili in euro 580,14.
- con la Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 27/07/2016, si è proceduto alla programmazione delle risorse per il piano di formazione – lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito e/o disoccupati disponendo, tra l'altro, di programmare, l'importo complessivo massimo pari a 60 ML di euro, per gli interventi a valere sull' Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020 per l'espletamento di diverse iniziative tra cui: Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs. 165/01 , rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali di età superiore ai 60 anni privi di sostegno al reddito, per favorire la permanenza nel modo del lavoro- in attività di pubblica utilità come da D.Lgs. 150/15, risorse finanziarie pari a 5 MLN di €;
- con il Decreto Dirigenziale n. 10 del 02/09/2016, si è proceduto ad individuare, come struttura deputata all'esecuzione agli indirizzi formulati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 420

del 27 luglio 2016, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

- con la Delibera di Giunta Regionale n. 253 del 09/05/2017 sono state integrate le risorse relative al finanziamento dei Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01 , rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito di età superiore ai 60 anni privi di sostegno al reddito e di età inferiore, per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D.Lgs 150/15 risorse finanziarie pari a € 10.000.000,00 a valere sull' Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020 , OS 1- Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"- Azione 8.5.1.

RITENUTO pertanto,

- di dover dare esecuzione alle succitate DGR n. 420 del 27/07/2016 e n. 253 del 09/05/2017 con l'approvazione dell'allegato "Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito , per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D.Lgs 150/15 e dei relativi allegati;
- di dover procedere alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze che perverranno, secondo le modalità previste nell'allegato Avviso Pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito , per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D.Lgs 150/15;
- di dover stabilire che il finanziamento programmato relativo al dispositivo allegato, è pari ad € 5.000.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020- Asse I Occupazione- Ob. Sp. 1 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"- Azione 8.5.1. "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)" ;
- di dover individuare come Responsabile del Procedimento il Dirigente competente per materia presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014;
- la DGR n. 282 del 18 luglio 2014;
- la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 della Commissione europea;
- la DGR n. 388 del 2 settembre 2015;
- la DGR n. 446 del 06 ottobre 2015;
- la DGR n. 549 del 10 ottobre 2015
- la DGR n. 610 del 30 novembre 2015
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015,
- la DGR n. 61 del 15 febbraio 2016;
- la DGR n. 112 del 22.03.2016;
- la DGR n. 191 del 03/05/2016;
- il DPGR n. 161 del 18/07/2016
- il Decreto Interministeriale n. 83473, dell'1/08/2014

- il Decreto Dirigenziale n. 10 del 02/09/2016
- il Decreto Dirigenziale n. 272 del 30/12/ 2016
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30/12/2016
- il Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/01/2017
- la Circolare INPS n.36 del 21/02/2017
- la DGR n. 722 del 16/12/2015
- la DGR n. 742 del 20 /12/ 2016
- la DGR n. 420 del 27/07/2016
- la DGR n. 253 del 09/05/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 50.11 nonché dell'espressa dichiarazione di
regolarità resa dal Dirigente della stessa

D E C R E T A

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate :

1. di approvare l'allegato "Avviso Pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01, rivolto agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito , per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D.Lgs 150/15" unitamente ai seguenti allegati che ne formano parte integrale e sostanziale:

- Domanda di partecipazione Firmata digitalmente (Allegato A);

- Formulario di progetto Firmato digitalmente (Allegato B);

- Autocertificazione dei destinatari attestante il possesso dei requisiti (Allegato C);

- Scheda 1. Firmata digitalmente (Allegato D) ;

- Elenco nominativo destinatari partecipanti (Allegato D1).

2. di procedere alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze che perverranno, secondo le modalità previste nell'allegato "Avviso Pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito , per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D.Lgs 150/15";

3. di stabilire che il finanziamento programmato dalla citata DGR 253 del 09/05/2017 e relativo al dispositivo allegato, è pari ad € 5.000.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020- Asse I Occupazione- Ob. Sp. 1 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"- Azione 8.5.1;

4. di nominare come Responsabile del Procedimento il Dirigente competente per materia della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;

5. di pubblicare il presente provvedimento, unitamente agli allegati che lo fondano, sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it, nonché sul sito www.fse.regione.campania.it;

6. di inviare, il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del Dlgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Allegato A - Modello di Domanda

POR CAMPANIA FSE 2014-2020

Asse I "Occupazione"

Ob. Sp. 1 – "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"

Azione 8.5.1 – "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)"

(D.G.R. 420/2016 e D.G.R. 253/17)

Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01 , rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito , per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D.Lgs 150/15.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla Regione Campania
DG 50.11

Il sottoscritto _____

in qualità di rappresentante legale/delegato dell'Amministrazione _____

con sede legale nel Comune di _____

indirizzo _____

Provincia _____

CHIEDE

di accedere ai finanziamenti previsti dall'Avviso Pubblico di cui al DD.n. ____ del _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

-che in esecuzione dell'Atto Amministrativo_____ del _____ n°_____ha indetto un Avviso Pubblico finalizzato alla raccolta delle candidature allo svolgimento di servizi di pubblica utilità da parte dei destinatari in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso, di cui si riporta elenco nominativo nel Format (Allegato D1) ;

- di essere consapevole delle disposizioni che regolano questa tipologia di prestazioni e che i destinatari saranno utilizzati compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente;
- di attenersi alle disposizioni di cui al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014/2020;
- di impegnarsi a realizzare la dovuta rendicontazione delle attività con le modalità e i tempi previsti dalla Regione Campania, consapevole delle conseguenze previste in caso di mancata rendicontazione.

Si allega la seguente documentazione obbligatoria:
- Domanda di partecipazione Firmata digitalmente (Allegato A);
- Formulario di progetto Firmato digitalmente (Allegato B);
- Autocertificazione dei destinatari attestante il possesso dei requisiti (Allegato C);
- Scheda 1. Firmata digitalmente (Allegato D) ;
-- Elenco nominativo destinatari partecipanti (Allegato D1).

Data _____ firma Digitale del Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014-2020

Asse I "Occupazione"

Ob. Sp. 1 – "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"

Azione 8.5.1 – "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)"

(D.G.R. 420/2016 e D.G.R. 253/17)

Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01 , rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito , per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D.Lgs 150/15.

Allegato B – FORMULARIO DI PROGETTO

PARTE I – SOGGETTO UTILIZZATORE

Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.

Tipologia	
Denominazione	
Indirizzo	
Codice Postale	
Comune	
Provincia	
PEC	
Sito	
web	
Telefono Mail	
Cod. Fiscale/P. IVA	
Rappresentante Legale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Telefono		**Mail**
Referente di progetto		
Telefono		**Mail**

PARTE II – IL PROGETTO

Titolo		
Popolazione residente area di svolgimento attività		
Numero destinatari coinvolti nelle attività		
Finanziamento richiesto	*(100% costo progetto vedi tabella di calcolo)*	
Sede di svolgimento attività	**Città**	**Provincia**
Durata	**6 mesi dal __.__.____ al __.__.____**	

TIPOLOGIA ATTIVITÀ

Barrare la casella di interesse

☐	servizio di monitoraggio sulle strade demaniali, comunali e provinciali finalizzato alla prevenzione del fenomeno del randagismo e sull'esistenza di situazioni di dissesti stradali o in ogni caso di situazioni di insidie e trabocchetti;
☐	servizio di apertura biblioteche pubbliche
☐	lavori di giardinaggio
☐	lavori in occasione di manifestazioni, sportive, culturali, caritatevoli
☐	lavori di emergenza
☐	attività lavorative aventi scopi di solidarietà sociale
☐	lavori e servizi legati ad esigenze del territorio e dei cittadini nel settore della blue economy o dell'ICT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SINTESI DEL PROGETTO

Obiettivi, contesto e bisogni	*(Descrivere brevemente il contesto di riferimento e gli obiettivi dell'intervento proposto*
Destinatari	*(Indicare modalità di selezione, numero, fascia d'età e caratteristiche)*
Descrizione delle attività	*(Descrivere in modo dettagliato le specifiche attività progettuali proposte, l'organizzazione delle stesse sia in termini di realizzazione che di gestione e tempistica)*
Rispondenza ai bisogni del territorio	*(Descrivere l'efficacia delle azioni in relazioni ai bisogni del territorio e della cittadinanza)*
Risultati attesi	*(in termini di ottimizzazione e potenziamento dei servizi resi ai cittadini)*

TABELLA DI CALCOLO SPESE AMMISSIBILI

Spese ammissibili	**Costi**
Indennità partecipazione destinatari	€ 580,14 x 6 mesi x n. partecipanti
Oneri assicurativi	INAIL e RCT € __ x n. partecipanti
Totale costo progetto	

Data _____

firma Digitale del
Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C - Autocertificazione dei destinatari attestante il possesso dei requisiti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)
nato a_____ (___) il _____
(luogo) (prov.) (data)
residente nel Comune di _____ (___)
(prov.)
in Via_____ n. ____, Cod. Fisc. _____
tel._____ cell._____ mail _____
consapevole di quanto prescritto in materia di dichiarazioni sostitutive dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 sez. V capo III in relazione alla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione non veritiere, di informazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

☐ Di essere residente o domiciliato/a in Regione Campania;
☐ Di essere ex percettore di indennità di sostegno al reddito scaduta dal 2014 al 2017 (in ogni caso prima dell'avvio delle attività di pubblica utilità) e attualmente disoccupato/a e privo/a di sostegno al reddito;
☐ Di essere iscritto/a al competente Centro per l'Impiego di _____.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003, di essere stato informato/a che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data ……. firma

N.B. Allegare fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D- SCHEDA -1

Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01 , rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito, per favorire la permanenza nel modo del lavoro- in attivita' di pubblica utilita' come da D.Lgs 150/15

DATI GENERALI DEL SOGGETTO UTILIZZATORE

Tipologia		
Denominazione		
Indirizzo		
Codice Postale		
Comune		
Provincia		
PEC		
Sito		
web		
Telefono Mail		
Cod. Fiscale/P. IVA		
Rappresentante Legale		
Telefono		**Mail**
Referente di progetto		
Telefono		**Mail**

Firma Digitale del legale rappresentante

Allegato D 1

DATI DESTINATARI PARTECIPANTI

NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZIO MAIL	COMUNE DI RESIDENZA /DOMICILIO	PROVINCIA DI RESIDENZA	MANSIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014-2020

Asse I "Occupazione"

Ob. Sp. 1 – "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"

Azione 8.5.1 – "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)"

PIANO DI FORMAZIONE – LAVORO PER EX PERCETTORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI ORDINARI E STRAORDINARI ORA PRIVI DI SOSTEGNO AL REDDITO E/O DISOCCUPATI (D.G.R. 420/2016 e D.G.R. 253/17)

Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01 , rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito , per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D.Lgs 150/15.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D .Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 334 del 06/07/2016 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020, successivamente modificata con DGR n. 742/2016;i
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, del Manuale dei controlli e delle Linee Guida per i beneficiari;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- La Delibera di Giunta regionale n. 722 del 16/12/2015, con la quale la Regione Campania, al fine di perseguire la semplificazione dei servizi integrati, conformemente alla Strategia Europea sull'inclusione attiva, ha inteso allineare i servizi per il lavoro pubblici e privati con i servizi del welfare in un'ottica di prossimità, funzionale alla presa in carico ed all'accompagnamento verso un mercato del lavoro efficiente, equo ed inclusivo;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 27/07/2016, con quale si è proceduto alla programmazione delle risorse per il piano di formazione – lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito e/o disoccupati disponendo, tra l'altro, di programmare, l'importo complessivo massimo pari a 60 ML di euro, per gli interventi a valere sull' Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020;
- Il Decreto Dirigenziale n. 10 del 02/09/2016, con il quale si è proceduto ad individuare, come struttura deputata all'esecuzione agli indirizzi formulati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 420 del 27 luglio 2016, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- L'Accordo sottoscritto in data 03/03/2017 tra l'Assessore al Lavoro della Regione Campania e le parti sociali nel quale, si è rilevata la necessità di implementare il piano regionale di politiche attive del lavoro attesa la perdurante crisi economica e sociale valorizzando, altresì, le "Attività di Pubblica Utilità" ampliandone la platea dei destinatari;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 253 del 09/05/2017 con cui sono state integrate le risorse relative al finanziamento dei Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01 , rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito di età superiore ai 60 anni privi di sostegno al reddito e di età inferiore, per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D.Lgs 150/15,

(Art. 1) Contesto di riferimento e finalità generali

Il presente Avviso finanzia la realizzazione di percorsi di servizi di pubblica utilità rivolti ai lavoratori residenti nella Regione Campania fuoriusciti dal sistema produttivo e privi di qualsiasi forma di sostegno al reddito a valere sull'Asse I , Ob. Sp. 1 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)" Azione 8.5.1.

In particolare la Regione con il presente Avviso invita gli Enti pubblici della Regione Campania a presentare progetti per la realizzazione di percorsi di servizi di pubblica utilità rivolti a soggetti attualmente disoccupati e privi di sostegno al reddito.

(Art. 2) Tipologie e ambiti di interventi ammissibili

Il presente avviso finanzia interventi di interesse generale rivolti alla collettività, destinati a migliorare i servizi resi ai cittadini ed il benessere della collettività.

Per essere considerati ammissibili i progetti devono:

1) essere caratterizzati da straordinarietà e temporaneità;
2) essere presentati dai soggetti indicati all'art. 3;
3) riguardare uno degli ambiti di intervento di seguito indicati:
   - servizio di monitoraggio sulle strade demaniali, comunali e provinciali finalizzato alla prevenzione del fenomeno del randagismo e sull'esistenza di situazioni di dissesti stradali o in ogni caso di situazioni di insidie e trabocchetti;
   - servizio di apertura biblioteche pubbliche
   - lavori di giardinaggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lavori in occasione di manifestazioni, sportive, culturali, caritatevoli
- lavori di emergenza
- attività lavorative aventi scopi di solidarietà sociale
- lavori e servizi legati ad esigenze del territorio e dei cittadini nel settore della blue economy o dell'ICT

4) prevedere l'inserimento dei destinatari con le caratteristiche indicate all'art. 6 e secondo le modalità previste all'art.5;

5) prevedere per ogni destinatario un orario di utilizzo massimo di 20 ore settimanali, pari a circa 80 ore mensili, per un periodo massimo di n. 6 mesi.

(Art.3) Soggetti proponenti ammessi alla presentazione dei progetti

Le proposte progettuali possono essere presentate dalle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art.1 comma 2 del D.lgs.165/2001 e s.m.i., aventi sedi o uffici periferici operanti nei Comuni della Regione Campania.

(Art. 4) Risorse disponibili

Le risorse destinate al finanziamento del presente avviso ammontano complessivamente ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) a valere sul POR Campania FSE 2014-2020- Asse I Occupazione- Ob. Sp. 1 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"- Azione 8.5.1. "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)".

(Art. 5) Definizioni e specifiche modalità attuative.

Per la realizzazione dei progetti territoriali di pubblica utilità i Soggetti utilizzatori si avvarranno dei destinatari aventi le caratteristiche specificate all'art. 6 del presente avviso.
I progetti di servizi di pubblica utilità non prevedono l'instaurazione di un rapporto di lavoro tra soggetto beneficiario /utilizzatore e destinatario.
I progetti potranno avere una durata massima di 6 mesi, con un impegno massimo di 20 ore settimanali, pari a circa 80 ore mensili, e potranno essere approvati ed autorizzati fino a concorrenza e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.
Ogni destinatario può partecipare ad un solo progetto di pubblica utilità.
Al soggetto utilizzato nel progetto sarà corrisposta dal Soggetto Utilizzatore una indennità mensile pari ad € 580,14 previo accertamento della partecipazione effettiva al progetto, ed in proporzione all'impegno orario previsto all'art. 2.
Al termine del progetto le competenze acquisite dai lavoratori potranno essere registrate presso i Centri per l'Impiego nel Fascicolo Elettronico del Cittadino.
Le attività dei progetti di pubblica utilità dovranno svolgersi sul territorio della Regione Campania.
Lo svolgimento delle attività di pubblica utilità non dà diritto alle prestazioni a sostegno del reddito INPS (disoccupazione, maternità, malattia, assegni familiari o altra prestazione similare).
Le assenze per malattia, purche' documentate, non comportano la sospensione del pagamento dell'indennità. I Soggetti Utilizzatori stabiliscono, tra le condizioni di impiego, il periodo massimo di assenze per malattia compatibile con il buon andamento del progetto.

Le assenze dovute a motivi personali, anche se giustificate, comportano la sospensione: è facoltà del Soggetto Utilizzatore concordare l'eventuale recupero delle ore non prestate e in tal caso non viene operata detta sospensione (art. 26 D. Lgs. 150/2015).

(Art. 6) Caratteristiche dei Destinatari

Destinatari degli interventi di cui al presente Avviso sono i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
1. residenti o domiciliati in Regione Campania;
2. ex percettori di indennità di sostegno al reddito scaduta dal 2014 al 2017 (in ogni caso prima dell'avvio delle attività di pubblica utilità) e attualmente disoccupati e privi di sostegno al reddito;
3. iscritti ai competenti Centri per l'Impiego.

I Soggetti Utilizzatori, indicati all'Art. 3, che aderiscono al seguente Avviso dovranno selezionare, con proprie procedure di evidenza pubblica, i soggetti destinatari in possesso dei requisiti indicati, che si candideranno e si renderanno disponibili a svolgere le attività proposte. Per candidarsi i lavoratori dovranno produrre autocertificazione del possesso dei requisiti, da presentare in adesione all'Avviso del Soggetto Utilizzatore, secondo il modulo allegato al presente avviso.

La selezione dei candidati a cura dell'Ente Utilizzatore deve avvenire rispettando i seguenti criteri:
1. residenti nel Comune o nei Comuni limitrofi distanti non oltre 30 Km dalla sede di svolgimento delle attività lavorative;
2. avere un ISEE più basso quale elemento di priorità;
3. numerosità del nucleo familiare in carico;
A parità di requisiti verranno applicati i seguenti criteri di precedenza:
– richiedente nel cui nucleo familiare è presente il maggior numero familiari a carico

(Art. 7) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

Le domande di partecipazione possono essere presentate a partire dal 15 giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania.
Le domande di partecipazione, debitamente compilate e sottoscritte nel rispetto dei moduli allegati al presente avviso, dovranno pervenire esclusivamente sul portale ***www.cliclavoro.lavorocampania.it***
La trasmissione via telematica sarà valutata ai fini della cronologia per l'ammissione al finanziamento.
La trasmissione delle domande di partecipazione con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso, comporterà l'esclusione dalla procedura.

(Art. 8) Procedure di ammissibilita'

La Regione Campania effettuerà una procedura a sportello di verifica dell'ammissibilità formale delle istanze pervenute, secondo l'ordine cronologico di ricezione sulla Piattaforma, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento.
I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati all'articolo 7;
- coerenti con le tipologie e con quanto previsto all'art. 2;
- presentati da un soggetto previsto all'articolo 3;
- compilate sull'apposito formulario allegato, completo in tutte le sue parti, sottoscritto digitalmente dal legale Rappresentante del Soggetto Utilizzatore;
- complete delle informazioni richieste;
- coerenti con la tipologia dei destinatari indicata all'art. 6;

- coerenti con quanto disposto agli artt. 5 e 9;
- corredati dei documenti richiesti all'art. 10.

(Art. 9) Spese ammissibili e rendicontazione

Per la realizzazione dei progetti di pubblica utilità le sole spese ammissibili al finanziamento sono quelle relative alle indennità riconosciute ai destinatari, oltre agli oneri assicurativi obbligatori (INAIL E RCT) per tutta la durata del progetto. Tali spese dovranno essere indicate nell'apposita tabella del formulario di progetto.
Sono ammissibili solo le spese sostenute dal Soggetto Utilizzatore successivamente alla data di approvazione del progetto.
I progetti presentati dai Soggetti Utilizzatori sono finanziabili nei limiti di un numero massimo di destinatari che si prevede di coinvolgere nelle azioni, calcolato in base al numero di abitanti dell'Amministrazione presso cui si svolge il progetto, secondo la tabella di seguito riportata:

POPOLAZIONE RESIDENTE	NUMERO MINIMO DESTINATARI
fino a 5.000	15
da 5.000 a 30.000	25
da 30.000 a 50.000	30
da 50.000 a 100.000	50
oltre 100.000	100

La Regione si riserva, in casi di particolare necessità, la possibilità di approvare progetti in deroga al suddetto limite numerico.
La Regione finanzia il 100% delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione di ogni progetto di pubblica utilità, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

La rendicontazione dovrà essere espletata e presentata secondo le modalità che saranno esplicitate nel successivo atto di concessione e secondo le modalità di cui al Manuale delle Procedure di gestione del POR FSE Campania 2014-2020, nonché, dalle Linee Guida per i Beneficiari.
Si precisa che la mancata rendicontazione comporterà l'emissione di un decreto di revoca del provvedimento di autorizzazione e ingiunzione alla restituzione delle somme attribuite.

(Art. 10) Documentazione da presentare

Il presente avviso, unitamente alla modulistica allegata, è disponibile/scaricabile alle sezioni dedicate sui seguenti siti: www.regione.campania.it; www.fse.regione.campania.it
Ai fini della partecipazione al presente Avviso, il Soggetto Utilizzatore dovrà produrre la seguente documentazione, debitamente compilata e sottoscritta, trasmessa secondo quanto previsto all'art. 7:
- Domanda di partecipazione Firmata digitalmente (Allegato A);
- Formulario di progetto Firmato digitalmente (Allegato B);
- Autocertificazione dei destinatari attestante il possesso dei requisiti (Allegato C);
- Scheda 1. Firmata digitalmente (Allegato D) ;
- Elenco nominativo destinatari partecipanti (Allegato D1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura. Diversamente nel caso di non perfetta chiarezza e/o imprecisione nella compilazione della documentazione prodotta, la Regione potrà procedere a richiedere chiarimenti, prima della formale esclusione dell'istanza. In tal caso il Soggetto Utilizzatore dovrà trasmettere, esclusivamente attraverso PEC all'indirizzo apufse@pec.regione.campania.it, la documentazione integrative entro gg. 10 dal ricevimento della richiesta, decorsi i quali l'istanza sarà ritenuta inammissibile.

(Art.11) Approvazione progetti e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione provvederà alla verifica di ammissibilità formale delle istanze pervenute, con cadenza bisettimanale e con Decreto Dirigenziale pubblicato sul BURC provvederà ad approvare gli elenchi delle domande finanziabili, non idonee con l'indicazione dei motivi di esclusione ed infine idonee ma non finanziabili per carenza di risorse ; la pubblicazione sul BURC avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
La Regione comunicherà mediante PEC l'avvenuta approvazione del finanziamento ai Soggetti Utilizzatori, unitamente alla richiesta dei dati necessari per la stipula della Convenzione.
Saranno finanziati i progetti ammessi fino ad esaurimento delle risorse disponibili e programmate.
Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti negli elenchi ma non finanziati per insufficienza delle risorse. Qualora residuino finanziamenti o si rendessero disponibili ulteriori risorse, la Regione si riserva di procedere alla riapertura dei termini di scadenza per la presentazione di nuovi progetti.

(Art. 12) Modalità di erogazione del finanziamento

Per la realizzazione dei progetti si procederà alla stipula di una Convenzione fra Soggetto Utilizzatore e la Regione. La Convenzione sarà stipulata entro 30 gg. dal ricevimento della comunicazione di approvazione del finanziamento.
Entro 30 gg. dalla data di stipula della Convenzione, il Soggetto Utilizzatore dovrà comunicare l'avvio delle attività previste dal progetto. Il Soggetto Utilizzatore è tenuto a concludere tutte le attività entro e non oltre 6 mesi dall'avvio.
La rendicontazione dovrà essere espletata e presentata entro 60 gg dalla conclusione delle attività previste dal progetto secondo le modalità esplicitate nella Convenzione.
Il Soggetto Utilizzatore deve produrre, secondo la tempistica e le modalità stabilite nella Convenzione, la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.
L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del provvedimento di finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate, in caso di mancata rendicontazione e/o assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e nei casi stabiliti nella Convenzione.

(Art.13) Controllo e monitoraggio dei progetti

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dal Reg. (UE) n.1303/2013.
Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda, la

reale presenza in loco dei lavoratori, la documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento.
Le modalità e la tempistica relativa all'attività di monitoraggio sarà esplicitata dettagliatamente nel successivo atto di concessione.
In ogni caso le azioni attuate saranno monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE Campania 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.
Il soggetto utilizzatore deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

(Art. 14) Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e nei casi stabiliti dal successivo atto di concessione.

(Art. 15) Conservazione dei documenti

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso i soggetti beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

(Art. 16) Obblighi del Beneficiario/utilizzatore

Con l'ammissione al finanziamento , il soggetto utilizzatore si obbliga a:
-rispettare la normativa di riferimento;
-rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e smi recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
-attenersi alle disposizioni di cui al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014/2020 vigente alla data di sottoscrizione dell'atto di concessione ed alle successive modifiche e integrazioni;
-rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
-attuare e ultimare gli interventi nei tempi previsti nell'atto di concessione e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
-non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'istanza senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Campania che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
-collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Campania, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc…) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Art. 17) Responsabile del procedimento e informazioni sull'Avviso

Ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento è il Dirigente competente per materia.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania nonché sul sito istituzionale dedicato al POR Campania FSE 2014-2020.

Le informazioni sull'Avviso possono essere reperite sul sito della Regione Campania o contattando il numero 081-7966123 dal Lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 16,30.

Tutte le comunicazioni tra il soggetto Utilizzatore e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo di posta:apufse@pec.regione.campania.it

(Art. 18) Tutela della Privacy

I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

Titolare del trattamento dati è la Regione Campania.

(Art. 19) Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari del finanziamento di cui al presente avviso devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) .

(Art. 20) Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia legata all'attuazione del presente avviso si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

(Art. 21) Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007, il soggetto beneficiario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate.

(Art. 22) Norma di rinvio

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Il presente Avviso sarà pubblicato altresì sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione dedicata.

In attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, si procederà alla pubblicazione dei dati di cui agli articoli 26 e 27 del decreto suddetto nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.

Per tutto quanto non previsto dal presente dispositivo si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEGLI ALLEGATI:

- **Domanda di partecipazione firmata digitalmente (Allegato A);**
- **Formulario di progetto firmato digitalmente (Allegato B);**
- **Format autocertificazione dei destinatari attestante il possesso dei requisiti (Allegato C);**
- **Scheda 1. Dati anagrafici firmata digitalmente (Allegato D).**
- **Elenco dei destinatari partecipanti (Allegato D1)**

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 15/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 208 DEL 11/04/2017 - FONDO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SUPERIORE. AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2017.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) la Legge Regionale 20 gennaio 2017 n° 3 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania- legge di stabilità regionale 2017" ,* all'art.7 (Azioni per il diritto allo studio) istituisce il *"Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore;*

b) con deliberazione di Giunta Regionale n° 208 del 11/04/2017 sono stabiliti i criteri e le modalità di erogazione dei contributi straordinari a valere sul Fondo di cui al punto precedente.

Considerato che:

a) la citata D.G.R. N° 208 del 11/04/2017 ha incari cato la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, di porre in essere gli adempimenti conseguenziali ai fini dell'attuazione di quanto deliberato;

b) che in attuazione è stato pertanto predisposto dal competente ufficio l'Avviso Pubblico per l'Annualità 2017, ed i relativi allegati, per la concessione di contributi economici straordinari in favore degli Istituti di secondo grado ubicati nel territorio della provincia di Caserta a tutela e garanzia del diritto allo studio;

c) i fondi necessari per tale iniziativa, di importo complessivo pari ad 1.000.000,00 di euro, sono allocati sul capitolo 4878, Missione 4, Programma 3, Titolo 1, Macroaggregato 1.04, IV livello piano dei conti 1.04.01.01.000, V livello piano dei conti 1.04.01.01.002, Cofog 09.8, Cis.Ue 8, Ric.4, Perimetro sanità 3, la cui titolarità è stata attribuita alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Ritenuto di :

a) dover procedere in tempi rapidi a dare concreta attuazione all'iniziativa di che trattasi al fine di garantire la continuità delle attività didattiche nelle scuole superiori di secondo grado laddove è concreto il rischio di interruzione dei servizi scolastici e la consequenziale lesione del diritto allo studio;

b) poter pertanto approvare l'Avviso pubblico (Allegato A), lo schema di domanda di ammissione al contributo (Allegato 1) ;

c) poter stabilire che le istanze predisposte in risposta all'Avviso di cui all'Allegato A, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, siano trasmesse a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: ediliziascolastica@pec.regione.campania.it

Visti:

- la L.R. 20 gennaio 2017 n°3;
- la DGR n°208 del 11/04/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare l'Avviso pubblico-Annualità 2017 (Allegato A), lo schema di domanda di ammissione al contributo (Allegato 1), parti integranti del presente provvedimento, per la presentazione delle istanze da parte delle Istituzioni Scolastiche Secondarie di secondo grado della Provincia di Caserta;

2. di stabilire che le istanze predisposte in risposta all'Avviso di cui all'Allegato A, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, siano trasmesse a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: ediliziascolastica@pec.regione.campania.it;
3. di precisare che i fondi necessari per tale iniziativa, di importo complessivo pari ad 1.000.000,00 di euro, sono allocati sul capitolo 4878, Missione 4, Programma 3, Titolo 1, Macroaggregato 1.04, IV livello piano dei conti 1.04.01.01.000, V livello piano dei conti 1.04.01.01.002, Cofog 09.8, Cis.Ue 8, Ric.4, Perimetro sanità 3, la cui titolarità è stata attribuita alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it ed ai fini degli obblighi di pubblicità di cui al D. Lgs 33/2013;
5. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, alla UOD Istruzione ed alla UOD Edilizia scolastica, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l 'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Centro Direzionale – Isola A/6 80143 Napoli

U.O.D. – ISTRUZIONE-

Tel. 081/7966629 – fax 081/7966526

pec dg11.uod02@pec.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di contributi economici straordinari in favore degli Istituti Secondari di secondo grado della Regione Campania a tutela e garanzia del diritto allo studio- Annualità 2017

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Regione Campania adotta il presente provvedimento in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

Legge 11 gennaio 1996 n° 23 -"*Norme per l'edilizia scolastica"*

Legge Regionale 1 febbraio 2005, n. 4 "*Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione*"

Legge Regionale 20 gennaio 2017 n° 3 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania- legge di stabilità regionale 2017"-* 'art.7 (Azioni per il diritto allo studio),istitutivo del *"Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore".*

Deliberazione di Giunta Regionale n° 208 del 11/04/2017 avente ad oggetto : Art.7 legge regionale n° 3 del 20 gennaio 2017: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2017-2019 della Regione Campania. Legge di stabilità regionale 2017" Provvedimenti consequenziali, con cui sono stati stabiliti i criteri e le modalità di erogazione dei contributi straordinari a valere sul Fondo Regionale per il diritto allo studio scolastico nelle scuole secondarie di secondo grado.

Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008 "Attuazione dell'art. 1 della Legge 03/08/2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della Sicurezza nei luoghi di Lavoro".

ART. 1 – FINALITA'-

I contributi straordinari a valere sul fondo per il diritto allo studio, istituito con la legge regionale 20 gennaio 2017 n° 3, saranno erogati per garantire il diritto allo studio dei ragazzi che

frequentano Istituti Secondari di secondo grado ubicati nel territorio regionale, laddove è concreto il rischio di interruzione delle attività didattiche e la conseguenziale lesione del diritto allo studio.

ART. 2- SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI -

Il presente Avviso Pubblico, valido esclusivamente per l'annualità 2017, è rivolto agli Istituti Secondari di secondo grado ubicati nel territorio della provincia di Caserta.

ART. 3. RISORSE DISPONIBILI-

Come stabilito dall'art. 7 della L.R. N° 3 del 20 gennaio 2017 le risorse destinate al finanziamento degli interventi proposti dagli Istituti Scolastici Secondari di secondo grado che aderiscono al presente Avviso Pubblico ammontano complessivamente, per l'anno 2017, ad 1.000.000,00 di euro, salvo eventuali integrazioni di risorse finanziarie.

ART.4 -TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' FINANZIABILI-

In coerenza con le finalità di cui all'art.1 del presente Avviso Pubblico, le attività finanziabili con l'erogazione dei contributi straordinari a valere sul fondo per il diritto allo studio di cui all'art.7 della L.R. N° 3 del 20 gennaio 2017 sono esclusivamente le seguenti:

a) interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria urgenti per ripristino della funzionalità di locali scolastici inagibili;

b) interventi finalizzati all'adeguamento degli impianti elettrici ed antincendio, per la messa in sicurezza e per l'ottenimento delle certificazioni di legge necessarie ai fini della continuazione dei servizi scolastici.

Il costo complessivo degli interventi proposti non potrà superare l'importo di € 40.000,00 omnicomprensivo

Le attività potranno interessare uno o più plessi afferenti alla istituzione scolastica interessata, fermo restando che ciascuna istituzione Scolastica può presentare una sola domanda.

ART.5- PROCEDURE DI AMMISSIBILITA'-

La verifica dell'ammissibilità formale delle domande pervenute sarà svolta dall'Ufficio responsabile del procedimento e dovrà accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.
Sono ritenute ammissibili le domande:

- presentate nei termini di scadenza fissati dal presente Avviso
- presentate esclusivamente dai soggetti di cui all'art.2 del presente Avviso;
- compilate sulla modulistica allegata;
- complete della documentazione richiesta dal presente Avviso;
- riguardanti interventi il cui costo complessivo non superi l'importo di € 40.000,00 omnicomprensivo

ART. 6- FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le istanze ammissibili saranno istruite ai fini della formazione della graduatoria attribuendo un peso ponderale del 60%, all'urgenza dell'intervento in relazione al rischio di chiusura del plesso scolastico, certificata dall'ente competente anche sulla base della presenza di prescrizioni non ottemperate, e un peso ponderale del 40%, alla consistenza numerica della popolazione scolastica del plesso a rischio di interruzione del servizio, come da griglia sottostante.

Criteri	Descrizione	Punteggio
1	**Urgenza dell'intervento in relazione al rischio di chiusura del plesso scolastico certificato dall'ufficio competente**	Max. 60 punti
1.a	Medio	20
1.b.	Medio alto	40
1.c.	Alto	60
2	**Numero degli studenti frequentanti il plesso scolastico interessato dall'intervento**	Max 40 punti
2.a.	< 100	10
2.b.	Da 101 a 200	20
2.c.	Da 201 a 300	30
2.d.	> 300	40
TOTALE VALUTAZIONE MAX		**100**

ART. 7 – APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI

Con Decreto Dirigenziale del Direttore Generale saranno approvati gli elenchi degli Istituti Scolastici ubicati nel territorio della provincia di Caserta risultati ammissibili e finanziabili nei limiti delle risorse disponibili, gli elenchi degli Istituti scolastici ammissibili e gli elenchi degli Istituti Scolastici non ammissibili con l'indicazione delle motivazioni.
Il provvedimento sara' pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul portale istituzionale http://www. regione.campania.it.

ART.8- MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AI CONTRIBUTI

Il Dirigente dell'Istituzione Scolastica interessata, elabora l'istanza di ammissione al contributo straordinario di cui al Fondo Regionale per il diritto allo studio nelle scuole secondarie di secondo grado, secondo il Format Allegato (Allegato 1)

Le Istituzioni Scolastiche richiedenti il contributo potranno presentare la domanda di ammissione secondo le seguenti finestre temporali:

1° finestra : dalla data successiva alla pubblicazione del presente Avviso sul BURC e sino al 22 maggio 2017 .

2° finestra: dal 23 maggio e sino al 31 maggio 2017

3° finestra: dal 01 giugno e sino al 30 giugno 2017

La domanda, redatta esclusivamente sulla modulistica allegata al presente provvedimento dovrà essere elaborata in formato pdf, sottoscritta con firma digitale dal Dirigente Scolastico dell'Istituto proponente ed inviata a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *ediliziascolastica@pec.regione.campania.it*

La Regione Campania non si assume la responsabilità ove la PEC, contenente la documentazione e gli allegati, non venga ricevuta nei tempi utili per qualsivoglia motivo.

Ogni Istituzione Scolastica può presentare **una sola domanda di ammissione al contributo.** Nel caso di invio di più istanze da parte di uno stesso soggetto proponente sarà considerata ammissibile alla valutazione esclusivamente quella inviata per prima alla Regione Campania e le altre escluse, a meno che nella domanda inviata successivamente, ma sempre entro i termini di scadenza fissati dall'Avviso, l'istituto Scolastico non chieda espressamente l'annullamento della prima domanda inviata.

Si precisa che in caso di mancanza dei documenti richiesti o incompletezza degli stessi, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta che in ogni caso potrà essere ripresentata nei termini previsti dal presente Avviso.

.

ART.9- ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI-

I contributi saranno assegnati con Decreto Dirigenziale agli Istituti Scolastici risultati beneficiari nei limiti delle risorse disponibili ed erogati in unica soluzione, previa presentazione del cronoprogramma dell'intervento e dell'avvenuto affidamento dello stesso.

ART. 10 – MODALITA' DI CONTROLLO-

Gli Istituti Scolastici beneficiari del contributo sono tenuti a realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti, a conservare presso la propria sede tutta la documentazione amministrativa e contabile di progetto, a comunicare alla Regione Campania l'avvio e la conclusione degli interventi La Regione Campania si riserva di effettuare controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di presentazione della domanda di contributo.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione dell'intervento ivi compresa la verifica di conformità dello stesso e le Istituzioni scolastiche si impegnano a trasmettere la stessa, entro i termini che verranno indicati, pena l'esclusione dalla graduatoria.
La Regione può effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della documentazione prodotta ai fini della domanda, della realizzazione degli interventi e la conformità degli interventi realizzati.

ART.11- REVOCA DEL CONTRIBUTO-

La Regione Campania procederà alla revoca del contributo concesso e al conseguenziale recupero delle somme erogate nel caso in cui l'istituto Scolastico beneficiario del finanziamento non realizzi l'intervento proposto ed ammesso a finanziamento o lo realizzi in maniera difforme.

ART.12- INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO
E INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www. regione.campania.it.

Tutte le comunicazioni tra l'Istituto Scolastico beneficiario del contributo e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente
i*ndirizzo:ediliziascolastica@pec.regione.campania.it*
Il Responsabile del procedimento è il Dirigente dott. ing. Nicola Di Benedetto

ART.13 – INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE-

Per qualsiasi controversia inerente la presente iniziativa e si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

ART.14- OBBLIGHI NASCENTI DAL PROTOCOLLO DI LEGALITA'

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007, i soggetti beneficiari si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate.

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di contributi economici straordinari
in favore degli Istituti Secondari di secondo grado della Provincia di Caserta
a tutela e garanzia del diritto allo studio

Legge regionale 20 gennaio 2017 n.3
Delibera di Giunta Regionale n. 208 del 11/04/2017

ALLEGATO 1

Alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
Centro Direzionale Isola A/6 – NAPOLI –
Pec ***ediliziascolastica@pec.regione.campania.it***

DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ prov. _____

il _____/_____/_____ C.F. _____

(Estremi del documento identificativo allegato _____)

in qualità di Dirigente dell'Istituzione Scolastica denominata _____

_____

con sede legale in _____ prov. _____

CAP _____ alla via/piazza _____

C.F. _____ Partita IVA _____

Indirizzo PEC_____

Tel. _____ Codice Ministeriale _____

C H I E D E

il contributo straordinario pari ad €. _____ (euro _____)

a valere sul "Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore" istituito con Legge Regionale 20 gennaio 2017 n° 3.

Per tale finalità il sottoscritto

D I C H I A R A

1. che le attività didattiche si svolgono: ☐ in un unico plesso scolastico,

☐ in n._____ plessi scolastici;

2. che la popolazione scolastica (docenti, personale, studenti) complessiva è pari a _____, *(opzionale)* ed è fisicamente così distribuita:

a. plesso scolastico di _____
popolazione scolastica pari a _____,
b. plesso scolastico di _____
popolazione scolastica pari a _____,
c. plesso scolastico di _____
popolazione scolastica pari a _____;

3. che il contributo richiesto è destinato all'esecuzione del/i seguente/i intervento/i:

(precisare il/i plesso/i di intervento) _____
_____
_____
_____
_____
_____
_____;

4. che per l'esecuzione del/i suddetto/i intervento/i è prevista una spesa complessiva pari al contributo richiesto, così articolata:

a. lavori, servizi, forniture €. _____ (euro _____)
b. Somme a disposizione €. _____ (euro _____);

5. che l'esecuzione del/i suddetto/i intervento/i permette di eliminare/ridurre dei rischi per la salute e la sicurezza della popolazione scolastica;

6. che l'esecuzione del/i suddetto/i intervento/i è urgente;

7. ☐ che l'esecuzione del/i suddetto/i intervento/i permetterebbe di ottemperare alle prescrizioni/certificazioni

8. che l'urgenza dell'intervento/i è legato al rischio di chiusura del plesso scolastico,con un grado di rischio

☐ di tipo medio, ☐ medio-alto ☐ alto;

9. che il completamento del/i suddetto/i intervento/i è previsto per l'inizio dell'A.S. 2017/2018;

10. di aver letto tutti gli articoli dell'AVVISO PUBBLICO e di accettarne i contenuti e le prescrizioni;

C O M U N I C A

i seguenti dati per l'eventuale erogazione del contributo straordinario richiesto:

_____
_____;

A L L E G A

la copia del proprio documento identificativo.

Luogo e data, _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(*firma digitale*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 24/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - Istruzione

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE DEL NUCLEO PER LA VALUTAZIONE TECNICA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PERVENUTE IN RISPOSTA ALL'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON D.D. N. 58/2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016 (BURC n. 31 del 16/05/2016), sono stati attivati, nell'ambito del Programma Scuola Viva "*interventi volti a rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini trasformando le scuole in luoghi di incontro, democrazia e accrescimento culturale e favorendo l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze positive acquisite, delle attività extracurricolari, delle metodologie alternative, anche con il coinvolgimento attivo delle famiglie;*

b) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 761 del 20/12/2016 (BURC n. 90 del 27/12/2016) è stata programmata la realizzazione di azioni di sistema, di orientamento ed animazione territoriale - da realizzare nell'ottica di perseguire la diffusione, la valorizzazione ed il sostegno dei risultati del programma Scuola Viva;

c) con Decreto Dirigenziale n. 58 del 20/02/2017 (BURC 14 del 20/02/2017) è stato approvato l'Avviso pubblico contenente la manifestazione di interesse ""Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento", da realizzare con il contributo del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo tematico 10 – Priorità d'investimento 10i – Obiettivo specifico 12; Azione 10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza; Azione 10.1.6 "Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi";

d) le risorse del PO Campania FSE 2014-2020 destinate al finanziamento dell'intervento programmato ammontano complessivamente ad € 1.000.000,00, da prelevarsi dalla dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 761/2016;

CONSIDERATO che con il citato D.D. n. 58/2017 è stato previsto che la valutazione tecnica venga effettuata da un apposito Nucleo nominato con provvedimento del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

PRESO ATTO che

a) al 20/03/2017, termine di scadenza prevista dall'Avviso, risultano pervenute, all'indirizzo di posta elettronica certificata accompagnamento.scuolaviva@pec.regione.campania.it, n. 53 messaggi di posta elettronica certificata, relativi a istanze di finanziamento;

b) successivamente al suddetto termine sono pervenute, alla medesima pec, n. 1 messaggi di posta elettronica certificata, relativi a istanze di finanziamento;

RITENUTO di

a) dover provvedere alla costituzione del Nucleo per la valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 58/2017 ed in possesso dei requisiti di ammissibilità;

b) poter stabilire in 4 unità, segretario compreso, il numero congruo di componenti per il suddetto Nucleo, da individuare tra Funzionari e Dipendenti di ruolo dell'Amministrazione regionale, in servizio presso la U.O.D. Istruzione della D.G. 11;

c) poter procedere alla nomina dei seguenti componenti del predetto Nucleo:

FUNZIONI	COGNOME	NOME	MATR.
Presidente	Peluso	Fiorenza	10091
Componente	Lupo	Giuseppe	21705
Componente	Montuori	Filomena	21660
Segretario	Giustiniani	Caterina	17457

d) dover precisare che l'attività svolta dalla Commissione non prevede gettone di presenza o rimborso spese;

VISTI
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 761 del 20/12/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 58 del 20/02/2017;
- Il Decreto Dirigenziale n. 129 del 9/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. provvedere alla costituzione del Nucleo per la valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 58/2017 ed in possesso dei requisiti di ammissibilità;

2. stabilire in 4 unità, segretario compreso, il numero congruo di componenti per il suddetto Nucleo, da individuare tra Funzionari e Dipendenti di ruolo dell'Amministrazione regionale, in servizio presso la U.O.D. Istruzione della D.G. 11;

3. procedere alla nomina dei seguenti componenti del predetto Nucleo:

FUNZIONI	COGNOME	NOME	MATR.
Presidente	Peluso	Fiorenza	10091
Componente	Lupo	Giuseppe	21705
Componente	Montuori	Filomena	21660
Segretario	Giustiniani	Caterina	17457

4. precisare che l'attività svolta dalla Commissione non prevede gettone di presenza o rimborso spese;

5. rimandare a successivo provvedimento, in esito alla procedura di valutazione, l'approvazione degli elenchi dei progetti ammissibili e finanziati, dei progetti ammissibili ma non finanziati e dei progetti non idonei o inammissibili con l'indicazione dei motivi di esclusione;

6. notificare il presente provvedimento ai componenti la Commissione;

7. inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, all'AdG FSE 2014-2020, al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, alla U.O.D. Istruzione e al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 455 del 25/05/2017

Direzione Generale 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Piano di Attuazione Regione Campania della Garanzia per i Giovani: Attuazione DGR n. 117 del 24 aprile 2014 Attestazione di regolarità ai fini della liquidazi0ne delle spettanze al Soggetto Beneficiario CONSULT SOC. COOP. A R.L. CUP B47H15001650001 verb. 63.

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 07/03/16 protocollo n. 0159175 il Soggetto Beneficiario CONSULT SOC. COOP. A R.L. ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che il finanziamento erogato per l'intervento in questione sarà di importo non superiore a € 150.000,00, come da dichiarazione pervenuta a mezzo pec e acquisita al prot. n. 0236460 del 30/03/2017 e che pertanto si ritiene applicabile il disposto dell'art. 83, comma 3 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.

c) che la UOD 04 della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0216593 del 23/03/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 63 svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario CONSULT SOC. COOP. A R.L. dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 602,00;

d) che il Soggetto Beneficiario CONSULT SOC. COOP. A R.L. ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 602,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 28/07/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di NAPOLI alla data del 30/03/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario CONSULT SOC. COOP. A R.L.;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001650001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 602,00 al Soggetto Beneficiario CONSULT SOC. COOP. A R.L. con accredito su codice IBAN IT18N0200840210000102576750

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001650001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 602,00 al Soggetto Beneficiario CONSULT SOC. COOP. A R.L. con accredito su codice IBAN IT18N0200840210000102576750
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 452 del 24/05/2017

Direzione Generale 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

POLITICHE GIOVANILI - Avviso "Contributo per Festa Europea della Musica ", con Allegati.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il 25 marzo 2017 è ricorso l'anniversario dei 60 anni della firma dei Trattati di Roma, considerati come uno dei momenti storici più significativi del processo di integrazione europea;
b) per celebrare tale ricorrenza sono state svolte numerose iniziative in tutta Europa al fine di promuovere un nuovo impegno per una migliore Unione, coinvolgendo tutti i Paesi che condividono l'esigenza di salvaguardare e rilanciare il progetto europeo;
c) l'Italia, unitamente agli altri sei Paesi fondatori, ha assunto un impegno specifico per promuovere la dimensione comunitaria nel contesto della celebrazione del 60° anniversario della firma dei Trattati;
d) il Dipartimento delle Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha, quindi, promosso, in coordinamento con le istituzioni italiane ed europee, attraverso strategie comuni di comunicazione sull'Europa, un ciclo di iniziative per stimolare il dibattito e la riflessione sul futuro del progetto europeo, soprattutto tra le giovani generazioni;
e) ogni anno in occasione della festa dell'Europa, il 9 maggio, tutte le istituzioni europee celebrano con numerose iniziative la pace e l'unità in Europa e le istituzioni pubbliche, nazionali, regionali e locali, sono invitate a promuovere simili iniziative sul territorio, richiamando i valori della coesione socioeconomica tra i valori fondamentali dei trattati;
f) Il 21 giugno in tutta Europa si festeggia la Festa Europea della Musica, che si realizza nei giorni della settimana del solstizio d'estate e nasce al fine di testimoniare, con un avvenimento comune, la volontà di favorire una migliore conoscenza delle realtà artistiche e culturali dei singoli paesi e di sviluppare gli scambi tra i paesi dell'Unione Europea, identificando nei giovani e nella cultura i principi essenziali dell'evento e trasmettendo quel messaggio di partecipazione, integrazione, armonia e universalità che solo la musica riesce a dare;
g) la L.R. n. 26/2016 "Costruire il futuro. Nuove Politiche per i Giovani" all'art. 10 prevede che la Regione promuova, con il coinvolgimento partecipato delle comunità, degli enti locali, di associazioni senza fini di lucro del settore in ambito regionale, la Settimana dei giovani, in concomitanza con la Festa dell'Europa del 9 maggio;
h) la DGR n. 795 del 28/12/2016 ha approvato il prospetto degli interventi (Allegato 5) che si intendono realizzare nel corso della programmazione 2017/18 e tra questi è previsto anche la partecipazione alla "Settimana europea dei Giovani" per un importo complessivo di € 80.000,00 a valere sulla L.R. 26/2016, attraverso la promozione di iniziative che integrino creatività, talento e valorizzazione dei giovani in ottica europea, al fine di sensibilizzare la collettività ai fabbisogni giovanili e favorire lo scambio di conoscenze e competenze anche tramite forum e dibattiti online.

PREMESSO altresì

a) che la Regione Campania con D.G.R. n. 44 del 30/01/2017 ha previsto che nell'ambito delle strategie di comunicazione dei Fondi Strutturali di Investimento Europei 2014/2020 debbano programmarsi eventi di comunicazione integrata finalizzati a rafforzare il senso di appartenenza e l'identità europea, a valorizzare il ruolo dei fondi strutturali, rafforzare l'immagine della Regione Campania in Europa come ente che programma e gestisce strategie per la crescita dei territori, portare a conoscenza i risultati raggiunti e l'utilizzo delle risorse sul territorio campano e promuovere le occasioni di riflessione, approfondimento e dibattito sui temi prescelti;
b) che al fine di promuovere e valorizzare l'immagine della Campania nel contesto della celebrazione del 60° anniversario della firma dei Trattati, la Regione con D.G.R. n. 180 del 04/04/2017 ha approvato anche un protocollo di intesa da sottoscrivere tra la Regione e l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles per avviare un rapporto di collaborazione istituzionale volto al miglioramento della percezione all'estero dell'immagine della Campania e a rafforzarne la sua attrattività culturale e nel campo turistico-culturale.

CONSIDERATI

a) l'obiettivo di valorizzare l'identità comune europea ed il senso di appartenenza e di integrazione europeo, così come affermato anche dalla suddetta L.R. 26/2016 e dalla programmazione biennale approvata con DGR 795/2016;
b) l'interesse a promuovere, attraverso l'attività dei giovani, la cittadinanza europea, la cultura, la valorizzazione delle diverse forme di espressione artistica e il dialogo tra le diverse culture;
c) l'interesse a favorire l'attivismo delle associazioni giovanili campane ed il loro impegno a favore della promozione della conoscenza dell'Unione Europea, dei suoi valori e della sensibilizzazione della collettività dei giovani campani verso i temi dell'integrazione europea.

RITENUTO per le motivazioni di cui in narrativa

a) di dover approvare l'Avviso pubblico ad oggetto "Contributo per Festa Europea della Musica – Manifestazione di interesse (L.R. 26/2016 – D.G.R 795/2016)", unitamente ai relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di voler sostenere fino ad un massimo di **5 iniziative progettuali** realizzate nell'ambito della Festa Europea della Musica, tramite la concessione di un contributo di € 2.000 a progetto, fino ad uno stanziamento massimo di € 10.000,00 a valere sulla L.R. 26/2016, che verranno assegnati ai progetti che conseguiranno il punteggio maggiore nel rispetto delle condizioni definite dal suddetto avviso.

VISTI

a) lo Statuto Regionale;
b) la L.R. n. 26 del 08/08/2016;
c) la L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania";
d) la DGR n. 59 del 07/02/2017 ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
e) la DGR n. 795 del 28/12/2016
f) la DGR n. 180 del 04/04/2017;
g) il DEFR approvato con DGR n 266 del 07/06/2016;
h) la D.G.R. n. 237 del 28/04/17 con la quale si è disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
i) Il DGRC n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02;

Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario regionale titolare di p.o. della UOD 50.11.02 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare l'Avviso pubblico oggetto "Contributo per Festa Europea della Musica – Manifestazione di interesse (L.R. 26/2016 – D.G.R 795/2016)", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto unitamente ai relativi allegati: Allegato 1 "Domanda di partecipazione" – Allegato 2 "Formulario";
2. di dare atto che il finanziamento programmato per l'attuazione di tale avviso è complessivamente pari ad € 10.000,00 a valere sulla L.R. 26/2016 così come previsto dalla D.G.R 795/2016 (allegato 5);
3. di rinviare a successivi atti gli ulteriori adempimenti che scaturiscono dal presente decreto;
4. di pubblicare il presente provvedimento, unitamente agli allegati che lo fondano sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it
5. di inviare copia del presente atto: all'Assessore alle Politiche Giovanili, al Gabinetto del Presidente, alla DG 11, all'UOD 02 e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

AVVISO PUBBLICO
CONTRIBUTO PER FESTA EUROPEA DELLA MUSICA
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
ai sensi degli artt. 3, 4, e 10 legge 26/2016,
della DGR n. 795 del 28/12/2016

Art. 1
Obiettivi valoriali
La Regione promuove, attraverso l'attività dei giovani, la cultura, l'identità e la cittadinanza europea.
In quest'ottica essa intende:
1. promuovere iniziative delle Associazioni giovanili rivolte ai giovani e realizzate insieme ai giovani, ad altre associazioni, organizzazioni ed enti locali, finalizzate alla valorizzazione della cultura, alla creazione delle diverse forme di espressione artistica e alla promozione dell'integrazione tra le diverse culture, facilitandone l'accesso ai sostegni finanziari.
2. incoraggiare la partecipazione dei giovani alla cultura.

Art. 2
Obiettivi specifici
1. Premiare l'attivismo delle associazioni giovanili campane ed il loro impegno a favore della promozione della conoscenza dell'Unione Europea, dei suoi valori e della sensibilizzazione della collettività campana verso i temi dell'integrazione europea.
2. Favorire l'operosità delle Associazioni giovanili campane che si distingueranno particolarmente nello sviluppare iniziative ed attività coerenti con la Festa europea della Musica – come promossa dal MIBACT (http://www.festadellamusica.beniculturali.it) e dall'UE - durante il periodo del solstizio d'estate del 21 giugno, rivolte ai giovani e realizzate insieme ai giovani, ad altre associazioni ed organizzazioni giovanili.

Art. 3
Oggetto
La Regione Campania intende consolidare **la valenza regionale** della Festa dell'Europa nel 2017, **primo anno** di attuazione della Legge 26/2016, che all'art. 3 prevede che la Regione favorisce la promozione di progetti rivolti ai giovani e realizzati dai giovani, dalle associazioni ed organizzazioni giovanili finalizzati alla valorizzazione della cultura e della creazione delle diverse forme di espressione artistica.
La presente manifestazione di interesse ha per oggetto un contributo finanziario a quelle Associazioni giovanili che anche insieme ad altre associazioni, organizzazioni ed enti locali pongano in essere, in Campania, iniziative realizzate in coerenza con la filosofia della Festa Europea della Musica tramite il coinvolgimento di giovani.

Art. 4
Modalità Contributo
La Regione intende contribuire all'attivazione di un massimo di **5 iniziative progettuali** realizzate nell'ambito della Festa Europea della Musica, tramite la messa a disposizione di € 2.000 che verranno assegnati alle associazioni selezionate, fino ad uno stanziamento massimo di 10.000 Euro.
Si tratta di un contributo per la realizzazione di 1 iniziativa che i vincitori si impegnano ad organizzare, nella data prevista per l'Evento "Festa Europea della Musica".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contributo sarà erogato a seguito di presentazione di una relazione attestante la realizzazione dell'iniziativa, integrata da materiale grafico, fotografico ed audio-visivo descrittivo dell'evento realizzato. La relazione dovrà inoltre evidenziare il costo totale dell'iniziativa realizzata e a quali costi è stato destinato il contributo regionale.
E' intenzione della Regione erogare 1 contributo per ciascuna delle 5 province campane. Qualora non ci fossero le condizioni, la Regione potrà valutare l'opportunità di premiare anche più iniziative nell'ambito della stessa provincia.

Art. 5
Soggetto organizzatore
L'evento candidato al presente concorso dovrà essere organizzato da **Associazioni giovanili**, ossia da organismi senza scopo di lucro con sede nella Regione Campania che siano costituiti almeno per il 60 per cento da giovani di età non inferiore ai sedici e non superiore ai trentaquattro anni e dal cui statuto risulti che le attività che svolge sono coerenti con le aree di interesse delle politiche giovanili previste dalla vigente normativa.
Ciascuna Associazione può candidarsi **esclusivamente per un solo evento** da realizzarsi nel periodo definito per l'evento nel periodo del solstizio di estate del 21 giugno.

Art. 6
Target dell'evento
L'evento candidato dovrà essere diretto ai giovani e/o organizzato da giovani di età compresa tra i 16 e 34 anni.

Art. 7
Modalità di presentazione delle candidature
Per concorrere al contributo sarà necessario inoltrare alla Regione con modalità on-line, tramite sistema informatizzato, le informazioni previste dall'allegato 1 "Domanda di partecipazione" e dall'allegato 2 "Formulario". L'invio delle candidature al concorso potrà avvenire **entro la data del 3.6.2017** tramite il sistema on-line all'indirizzo URL www.cgs4us.com/festaeuropeamusica a partire dalla data che verrà indicata nella sezione tematica Giovani del portale Regionale http://www.regione.campania.it.
La domanda con relativi allegati dovrà pervenire secondo le modalità/istruzioni indicate dal sistema con firma autografa della domanda e allegato il documento di identità allegato a pena di non ammissibilità.

Art. 8
Commissione di valutazione
La valutazione degli interventi selezionati sarà effettuata dalla UOD Politiche Giovanili o da apposita Commissione di valutazione.
La valutazione verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri, riservandosi di attribuire a ciascun evento un punteggio massimo pari a 60 così definito :

Criteri	**Punteggio max**
Originalità e coerenza dell'evento realizzato rispetto alla filosofia della Festa Europea della Musica	25
Partecipazione attiva giovanile all'evento	15
Funzionalità della rete dei soggetti coinvolti rispetto all'evento proposto	10
Partecipazione finanziaria o in termini di logistica, servizi etc. da parte del Comune di riferimento	10

Art. 9
Spese ammissibili
Il Contributo dovrà essere utilizzato per sostenere le spese esclusivamente e strettamente finalizzate alla realizzazione dell'iniziativa quali Service, attrezzature, SIAE, pubblicità, tipografia etc..

Art. 10
Clausola di Manleva
Il Soggetto Organizzatore assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dell'iniziativa finanziata dal presente avviso e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Art. 11
Privacy
I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

Art. 12
L'ufficio di competenza è la UOD 50.11.02 Politiche Giovanili. Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente e il funzionario istruttore è la dott.ssa M.G. Sparago.

AVVISO PUBBLICO

CONTRIBUTO PER FESTA EUROPEA DELLA MUSICA

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
ai sensi degli artt. 3, 4, e 10 legge 26/2016,
della DGR n. 795 del 28/12/2016

Allegato 1

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445

Il/La sottoscritto/a _____,

Nato/a Stato _____

Comune _____ Provincia _____

il _____,C.F._____,

Residente in Stato _____

Comune _____ Provincia _____

via/piazza _____ CAP_____

documento di identità in corso di validità (tipo e numero)_____,

in qualità di Legale rappresentante dell'Associazione Giovanile

_____,

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla Manifestazione di Interesse "**CONTRIBUTO PER FESTA EUROPEA DELLA MUSICA**", approvata con D.D. n_____ del _____, in conformità ai criteri, alle condizioni e alle procedure previste dalla Manifestazione di interesse medesima, dagli Atti in essa richiamati e dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, per la candidatura dell'evento denominato_____.

Consapevole delle responsabilità penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, cui può incorrere nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- di conoscere e rispettare la normativa di riferimento del presente intervento di assegnazione di contributo ed in particolare di quanto previsto dalla suddetta Manifestazione di interesse;
- di rendersi disponibile a fornire, sempre a mezzo PEC, tutte le informazioni eventualmente richieste e utili all'espletamento delle attività istruttorie;
- che l'Associazione rappresentata è in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5) della manifestazione di interesse e nello specifico trattasi di un organismo senza scopo di lucro con sede nella Regione Campania costituito almeno per il 60 per cento da giovani di età non inferiore ai sedici e non superiore ai trentaquattro anni e dal cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

statuto risulti che le attività che svolge sono coerenti con le aree di interesse delle politiche giovanili previste dalla vigente normativa regionale;

- di essere in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;
- di non essere stato destinatario di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;
- di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione di agevolazioni o sovvenzioni pubbliche ai sensi della normativa antimafia;
- di essere a conoscenza di tutti gli obblighi e requisiti previsti dalla Manifestazione, rilevanti per il "soggetto organizzatore" che presenta istanza di contributo, così come previsti dall'Avviso e si impegna sin da ora a rispettarli;
- di avere almeno una sede operativa nella Regione Campania;
- di presentare una sola candidatura nell'ambito della presente Manifestazione di interesse

In caso di assegnazione del contributo, il sottoscritto

SI IMPEGNA

- a realizzare l'iniziativa approvata durante il periodo previsto per la Festa Europea della Musica, che ricade annualmente nel solstizio d'estate, ossia il 21 giugno.
- ad accettare tutti i controlli che l'Amministrazione regionale riterrà di effettuare in ordine ai dati dichiarati nella presente domanda ed a quelli forniti successivamente nel controllo dell'attività finanziata.

COMUNICA

Che per ogni comunicazione inerente la presente domanda è attiva la seguente pec _____

Luogo e data

firma
Il Rappresentante

Si allega alla presente domanda:

- Copia del documento di identità, in corso di validità, del Rappresentante Legale dell'Associazione Giovanile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO

CONTRIBUTO PER FESTA EUROPEA DELLA MUSICA

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
ai sensi degli artt. 3, 4, e 10 legge 26/2016,
della DGR n. 795 del 28/12/2016

Allegato 2

FORMULARIO

REGIONE CAMPANIA

Titolo dell'Evento

Parte I - Soggetto proponente-organizzatore

SCHEDA ANAGRAFICA

Associazione giovanile			
Denominazione			
Indirizzo Sede legale/operativa			
Codice Postale		Città	
Regione	Campania	Paese	
Pec		Sito Web	
Telefono		Fax	
Rappresentante Legale		n. tel. email	
Persona di contatto ai fini del presente avviso		n. tel. email	

COMPETENZE ED ESPERIENZE

Parte I - Caratteristiche dell'Associazione giovanile				
Livello territoriale di attività:	☐ Locale o Provinciale	☐ Regionale	☐ Nazionale	☐ Internazionale
Fornire una breve descrizione degli obiettivi e delle attività svolte ordinariamente, nonché delle competenze ed esperienze pregresse (periodo di riferimento 2014-2017) con specifico riferimento alle attività progettuali proposte				
Motivazione alla realizzazione dell'iniziativa oggetto di candidatura al contributo regionale				
Descrizione degli eventuali partner (altre associazioni, organizzazioni ed enti locali) con i quali si intende realizzare l'iniziativa candidata, con la specifica dei ruoli di ognuno e della funzionalità della rete dei soggetti coinvolti rispetto all'iniziativa proposta				

Parte II – Iniziativa proposta

Titolo del progetto e/o dell'iniziativa		
Sede di svolgimento delle attività progettuali	**Città**	**Provincia**
Durata dell'iniziativa		
Numero di giovani (16-34 anni) attivamente coinvolti		
Quantificazione (stima) del pubblico coinvolto		

Descrizione dell'iniziativa che si intende realizzare (max 10 righe)
Partecipazione attiva dei giovani *Descrivere il coinvolgimento attivo dei giovani campani e l'eventuale partecipazione di coetanei provenienti da altre Regioni (italiane e/o europee e/o internazionali,) evidenziando attività e ruoli nell'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa*
Destinatari delle attività poste in essere dall'associazione giovanile *(Indicare fascia d'età, caratteristiche)*
Spiegare la coerenza dell'iniziativa proposta con la filosofia della Festa Europea della Musica e presentare sinteticamente i suoi aspetti di originalità Es. Tipologia di iniziativa proposta sotto l'egida della Festa Europea della Musica

Sostegno del Comune ospitante l'iniziativa Indicare l'eventuale partecipazione finanziaria o in termini di logistica, servizi etc. da parte del Comune presso il quale si intende realizzare l'iniziativa

Data _____
Firma del Legale rapp.te p.t. dell'Associazione giovanile _____ *(Allegare copia valida informe del documento di identità)*

Decreto Dirigenziale n. 441 del 22/05/2017

Direzione Generale 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE COESIONE III RIPROGRAMMAZIONE. LINEA I.- PROGRAMMA RICOLLOCAMI- Misura GARANZIA OVER- Invito rivolto ai datori di lavoro privati per l'adesione al programma e per l'attivazione dei percorsi di esperienze lavorative rivolti ai beneficiari di ammortizzatori in deroga disoccupati e attualmente privi di sostegno al reddito. Sesta e ultima ammissibilità.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con decreto dirigenziale n. 107 del 8/04/2016 (BURC n. 23 del 11/04/2016) si è pubblicato l'invito, nell'ambito del programma RICOLLOCAMI – Misura GARANZIA OVER -rivolto ai datori di lavoro privati per l'adesione al programma e per l'attivazione dei percorsi di esperienza lavorativa rivolta ai beneficiari di ammortizzatori in deroga disoccupati e attualmente privi di sostegno al reddito;
b) con decreto dirigenziale n. 165 del 23.03.2017 nell'ambito del programma RICOLLOCAMI – Misura GARANZIA OVER – è stata pubblicata la quinta ammissibilità delle aziende aderenti al programma.

CONSIDERATO che alla data del 30.04.2017 erano pervenute n. 598 istanze di adesione al programma.

PRESO ATTO che dall'istruttoria compiuta dagli uffici regionali competenti sulle 598 istanze di partecipazione (ai sensi del Regolamento Regionale n. 7/2013 calcolato in base al numero dei dipendenti (e tirocini attivi) che l'azienda ha autodichiarato di avere in organico e che sarà oggetto di controllo da parte dell'amministrazione) n. 538 istanze, per un totale di 1567 tirocini, risultano ammissibili (All. A), n. 60 risultano non ammesse con riportate le motivazioni dell'esclusione (All. B).

RITENUTO

a) di dover ammettere le 538 aziende di cui all'All. A con indicati il numero dei lavoratori ammissibili al programma Ricollocami- Garanzia Over;

b) di dover disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania;

c) di dover trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania.

VISTI

a) la deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 di preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;

a) la deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013 della Giunta Regionale di preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
b) la deliberazione n. 422 del 22 settembre 2014 con cui si è proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC Campania;
c) il decreto dirigenziale n. 1341 del 30/12/2014 e ss.mm.ii.;
d) il decreto dirigenziale n. 7 del 30/03/2015;
e) il decreto dirigenziale n. 239 del 17/06/2015;
f) il decreto dirigenziale n. 339 del 16/07/2015;
g) il decreto dirigenziale n. 38 del 02/03/2016;
h) il decreto dirigenziale n. 107 del 08/04/2016;
i) il decreto dirigenziale n. 11 del 18/01/2017
j) il decreto dirigenziale n. 165 del 23.03.2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O. Dirigenziale Servizi per il lavoro, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

1) di ammettere le 538 aziende di cui all'All. A con indicati il numero dei lavoratori ammissibili al programma Ricollocami- Garanzia Over;;
2) di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania;
3) di trasmettere il presente atto all'ADG FESR Campania e all'Assessore al Lavoro.

GARANZIA OVER- ADESIONI AMMESSE- ALL A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2016/1196	IL FIORE DELLA SPIGA SNC	01894220647	1	Codice domanda BandiDG11
DD107/2017/5376	PERANO ENRICO & FIGLI- S.P.A.	00170370654	4	
DD107/2017/5483	VICENZI S.P.A	00227320231	12	
DD107/2017/5505	ISTITUTO PER LO STUDIO E LA CURA DEL DIABETE	00246830616	1	
DD107/2017/5636	S.I.P.L.E. S.R.L.	00255220626	5	
DD107/2017/5482	STELLATO STANISLAO	00279650618	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5487	MOSTRA D'OLTREMARE SPA	00284210630	1	
DD107/2017/5711	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.R.L.	00319440616	3	
DD107/2017/5660	NET SRL	00443690623	2	
DD107/2017/5477	SIDERSTAMP S.A.S DI G. TESTA & C.	00666180641	4	
DD107/2017/5633	CARBONE CONSERVE VEGETALE SRL	00873410658	4	
DD107/2017/5542	CENTRO GAMMA S.R.L	00877500629	1	
DD107/2017/5343	STMICROELECTRONICS SRL	00951900968	50	
DD107/2017/5365	CAPORASO MARIANO E C. S.N.C.	00959520628	1	
DD107/2017/5699	CENTRO DI RADIOLOGIA MEDICA E DI TERAPIA FISICA MORRONE S.R.L.	00968030619	5	
DD107/2017/5710	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI DI BENEVENTO	00968950626	1	
DD107/2017/5217	PRACTICAL SCHOOL SRL	00986270619	1	
DD107/2017/5718	LA NEOLITICA SRL	01002970620	4	
DD107/2017/5575	LAVORGNA SRL	01033540624	4	
DD107/2017/5581	CAR SEGNALETICA STRADALE S.R.L.	01049090622	34	
DD107/2017/5546	COOPERATIVA SOCIALE LA SOLIDARIETÀ	01061120620	8	
DD107/2017/5584	P.H.S. PARK HOTEL SATICULA	01158910628	1	
DD107/2017/5491	CENTRO ELITE MORIELLO S.R.L.	01198130625	2	
DD107/2017/5374	AZIENDA AGRICOLA CAPUTALBUS DI CAPOBIANCO POMPEO	01259130621	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5622	R.D.R. S.R.L.	01262011214	14	
DD107/2017/5523	COOPERATIVA SOCIALE "DELFINI DI TERRA" A R.L.	01341970620	1	
DD107/2017/5547	FRATELLI GENTILE F.&R. SRL	01356301216	7	
DD107/2017/5703	SPORTNET ITALIA SRL	01368380620	2	
DD107/2017/5375	IADEVAIA SRL	01391950621	1	
DD107/2017/5562	ARTEA SRL	01401230626	1	
DD107/2017/5632	CENTRO MEDICO CALES S.R.L.	01405880616	7	
DD107/2017/5528	NUOVA CIAMBRIELLO SERVICE SRL	01413180629	1	
DD107/2017/5259	TECNOWORLD GAMES & COMUNICATION S.R.L.	01432920625	1	
DD107/2017/5702	SANNIFOR S.R.L.	01438040626	1	

GARANZIA OVER- ADESIONI AMMESSE- ALL A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2017/5591	COOPERATIVA SOCIALE FEDERICO OZANAM	01464860616	1	
DD107/2017/5345	BFB SRL	01471390623	1	
DD107/2017/5307	FIUMADEA SRL IMPRESA SOCIALE	01472151214	2	
DD107/2017/5384	VIAGGI STREGATI S.A.S. DI MARIGLIANO DARIO MARIA & C.	01474310628	1	
DD107/2017/5598	OTTICA RUGGIERO SRL	01483920623	1	
DD107/2017/5371	D.G.L. 2 S.R.L.	01487530626	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5049	SAVING SRL	01499160768	1	
DD107/2017/5249	IL MELOGRANO - SOCIETÀ COOPERATIVA A REAPONSABILITÀ LIMITATA - O.N.L.U.S.	01510890625	5	
DD107/2017/5709	KALE' ACCONCIATURE SAS DI MECCARIEL	01520410620	1	
DD107/2017/5373	COOPERATIVA SOCIALE IPPOGRIFO	01522770617	2	
DD107/2017/5532	FALZARANO SERVICE SAS DI FALZARANO ANIELLO & C.	01545080622	1	
DD107/2017/5721	DI RESTA VITO	01548230612	1	0 dipendente in deroga al regolamento n.7/2013 art.6 comma 3
DD107/2017/5350	METALMARANO DI COSCIA ALFONSO E CO. S.N.C.	01567090640	4	
DD107/2017/5701	INFLUENZA SERVIZI SRL	01575960628	20	
DD107/2017/5583	DORI' S.R.L.	01585380627	1	
DD107/2017/5740	SOCIETA' AGRICOLA SPIGABRUNO BIO S.R.L.	01588050623	1	
DD107/2017/5727	GLOBAL SERVICE S.A.S. DI FRANCESCO TOMASIELLO & C.	01597740628	1	
DD107/2017/5535	HAKUNA MATATA SRLS	01602950626	1	
DD107/2017/5738	BAKERY SAS DI IANNACE GIOVANNI E C	01613110624	2	
DD107/2017/5306	SCHETTINI S.R.L.	01618010621	1	
DD107/2017/5607	G.E.SERVICE SRLS	01619180621	2	
DD107/2017/5165	EUBIOS DI MELORIO PAOLA E C. S.A.S.	01634760613	2	
DD107/2017/5588	MAVI SRLS	01639380623	1	
DD107/2017/5550	LA RINASCITA SOCIETA'COOPERATIVA	01656420625	2	
DD107/2017/5394	NOVOFIL S.R.L.	01666380645	8	
DD107/2017/5398	DG 3 DOLCIARIA SRL	01779900644	9	
DD107/2017/5679	I.GEO. S.A.S. DI D'ONOFRIO GIUSEPPE & C	01956710618	3	
DD107/2017/5576	CAPITELLI MOTOR ITALIA SRL	01957360660	1	
DD107/2017/5626	LEM LINEA ECOLOGICA MANGIA SRL	01965770603	7	
DD107/2017/5615	EMMETRE SOCIETÀ COOPERATIVA	01973080664	1	
DD107/2017/5620	SOLOFRA SERVICE S.R.L	02017660644	1	
DD107/2017/5316	STUDIO PROFESSIONALE CONSULENZA DEL LAVORO	02026030656	1	
DD107/2017/5355	VERNINO STELIO	02115970648	1	
DD107/2017/5253	MECSOR S.R.L.	02170180646	1	
DD107/2017/5600	EUROMARK S.R.L.	02182940615	1	
DD107/2017/5548	ESPANSIONE S.R.L.	02198480648	2	

GARANZIA OVER- ADESIONI AMMESSE- ALL A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2017/5278	IMPRESA ESTRATTIVA ANDREA CRISCI DEI F.LLI CRISCI S.A.S. DI CRISCICARMINE	02231570645	1	
DD107/2017/5427	DITTA MASCOLO LUIGI	02272010618	2	
DD107/2017/5492	AGRIBIOTECNO SOC.COOP. AGRICOLA A R.L.	02334460645	2	
DD107/2017/5425	IRPINIA 3000 SOC. COOP SOCIALE	02340390646	3	
DD107/2017/5314	NOBA SRL	02344040643	1	
DD107/2017/5728	GESAN SRL	02364520615	9	
DD107/2017/5400	GAMBALE ANTONIO FRANCOIS	02423120647	1	
DD107/2017/5513	DADARO S.R.L	02424230643	24	
DD107/2017/5493	SCUOLA S. G. MOSCATI	02436130617	1	
DD107/2017/5579	SICURBAU S.R.L.	02477240218	22	
DD107/2017/5648	MAYNARDUS S.R.L	02482250640	6	
DD107/2017/5309	TEMPO LIBERO INVESTIMENTI SRL	02531270649	1	
DD107/2017/5585	HS COMPANY SRL	02534590647	3	
DD107/2017/5166	EURO LAB SRL	02547280616	2	
DD107/2017/5478	FISIOPHARMA SRL	02580140651	7	
DD107/2017/5705	PLASTIC SYSTEM SRL	02648350615	4	
DD107/2017/5390	DOTT. DE FEO MASSIMILIANO	02660590643	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5668	INTRA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02662510649	8	
DD107/2017/5403	ANNICCHIARICO PETRUZZELLI ANDREA	02679470647	1	
DD107/2017/5174	INARIA SRL	02707200644	1	
DD107/2017/5708	CENTRO RADIOLOGICO VEGA S.R.L.	02713250617	3	
DD107/2017/5319	CARVAL DI RUOCCO CARLA	02740920646	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5662	DICOM S.R.L.	02763890619	3	
DD107/2017/5596	AZ.AGR. NEMERAGGIO DI PICARIELLO LAURA	02764720641	2	
DD107/2017/5502	CILENTO CESAT SCRL	02775910652	1	
DD107/2017/5333	VITALE DAMIANO DISTRIBUZIONE S.R.L.	02791790641	1	
DD107/2017/5328	MAMIDI S.R.L.S.	02794110649	1	
DD107/2017/5527	HERMES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02799760653	2	
DD107/2017/5364	BARBARISI CLAUDIA	02799810649	2	
DD107/2017/5325	ATELIER UN SOGNO IN VETRINA DI CIOFFI MICHELE	02803531215	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013

GARANZIA OVER- ADESIONI AMMESSE- ALL A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2017/5331	MARE E MONTI SURGELATI DI CIOFFI LUCIA	02814350647	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5734	DAVVERO SERVICES & CONSULTING SRL	02826400646	1	
DD107/2017/5354	VS COSTRUZIONI SRL	02860150644	1	
DD107/2017/5549	PROFESSIONAL WORK SRL	02887330641	1	
DD107/2017/5637	CO.MAR S.R.L	02890060649	8	
DD107/2017/5619	IRPINIA TV S.R.L	02917670644	3	
DD107/2017/5245	NEW SERVER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02943550612	1	
DD107/2017/5586	MEDI STORE SRL	02959800612	9	
DD107/2017/5411	RAMA GROUP SRL	02960020614	3	
DD107/2017/5618	CANTIERE NAVALE DI DONATO MATTIA SRL	02966711216	2	
DD107/2017/5349	AN.DA COSTRUZIONI S.R.L.	02990450617	1	
DD107/2017/5577	ENTERPRISE CONSULTING SRL	03065230611	1	
DD107/2017/5687	SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03067880652	2	
DD107/2017/5667	MICHELE AUTUORI SRL	03079470658	7	
DD107/2017/5526	IDROCILENTO SCPA	03105170652	2	
DD107/2017/5624	COOP. SOC. AL DI LA DEI SOGNI ONLUS	03111510610	5	
DD107/2017/5516	MAIURI ANTONIO	03120270651	1	
DD107/2017/5732	ANSA COSTRUZIONI SRL	03144320615	1	
DD107/2017/5655	TURCO ARTURO	03242751216	1	
DD107/2017/5392	STUDIO LEGALE ALGHIRI	03257161210	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5634	IMPIANTI TECNOLOGICI CAMPANI S.R.L.	03275860611	1	
DD107/2017/5474	MAYA SRL	03312151214	3	
DD107/2017/5589	LA CONOCCHIA MULTISERVIZI SRL	03347410619	4	
DD107/2017/5717	PROMEDIL SRL	03379120615	1	
DD107/2017/5525	CENTRO ISIDE S.R.L.	03408580656	1	
DD107/2017/5693	BIOCHEMIE INTERNATIONAL SRL	03416940652	1	
DD107/2017/5501	S.D.S. S.R.L.	03426930610	1	
DD107/2017/5603	SCUOLA DELL'INFANZIA WALT DISNEY SRL IMPRESA SOCIALE	03438390613	1	
DD107/2017/5311	MINY CLUB SRL	03451410611	3	
DD107/2017/5580	MEDIACOM S.R.L	03467031211	14	
DD107/2017/5420	LUCA FRAGOLA	03488590617	1	
DD107/2017/5748	ASSOCIAZIONE CULTURALE WILLIAM SHAKESPEARE	03517690651	1	
DD107/2017/5571	STUDIO MARINO	03535490654	1	
DD107/2017/5304	DITTA INDIVIDUALE CRESCI ROBERTO	03538520614	1	

GARANZIA OVER- ADESIONI AMMESSE- ALL A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2017/5351	PROFESSIONAL CAR S.R.L.	03565541210	3	
DD107/2017/5404	SIMONETTI S.R.L.	03587341219	2	
DD107/2017/5361	BUONOMO EMILIO	03596710651	1	
DD107/2017/5551	FARMACIA CHIRICO DELLA DOTT.SSA PASQUALINA D'AMBROSIO	03604540611	1	
DD107/2017/5578	QC SOFT SRL	03626930964	6	
DD107/2017/5582	MARINO TRASPORTI S.R.L.	03632931212	2	
DD107/2017/5669	VEMA SUD S.R.L.	03649820655	1	
DD107/2017/5334	AZZURRA S.A.S. DI CALVANESE ANGELA & C.	03679691216	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5406	VILLA LARA S.R.L.	03695640650	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5359	FREDDO AMICO S.R.L.	03726470614	6	
DD107/2017/5327	IMPEXPO - S.N.C. DI SAVINO GENOVESE & C.	03727900650	3	
DD107/2017/5409	VITERA TRAVEL S.R.L.	03737040653	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5698	ASSO.EFA	03761330657	1	
DD107/2017/5498	LA TERZA ETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03801911219	2	
DD107/2017/5294	TECNO FIN CREDIT S.A.S. DI ROSARIA PERRECA	03809600616	1	
DD107/2017/5387	CARTA BEATRICE	03811620651	1	
DD107/2017/5674	LITOGRAFI VESUVIANI -SERVIZI SALUTE E LAVORO - SOC.COOP.SOC. ARL	03843961214	2	
DD107/2017/5742	LITOGRAFI VESUVIANI -SERVIZI SALUTE E LAVORO - SOC.COOP.SOC. ARL	03843961214	5	
DD107/2017/5233	TESTE DI K SRL	03849710615	1	
DD107/2017/5326	LITTLE CENTER GARDEN SOCIETA' COOPERATIVA	03851510614	1	
DD107/2017/5601	COOPERATIVA SOCIALE E DI LAVORO ANFRA	03854150616	3	
DD107/2017/5318	GENERAL ZOO SERVICE S.R.L.	03878941214	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5564	MORE SRL	03884760616	1	
DD107/2017/5475	FUSCIELLO GIOVANANI	03891430617	1	
DD107/2017/5250	MISTER BEEF S.R.L.	03916760618	1	
DD107/2017/5367	SE.A. SERVIZIO ASCENSORI S.R.L.	03933720611	1	
DD107/2017/5695	68@@@À,M-	03939761213	2	
DD107/2017/5552	STUDIO KREATIV S.R.L.	03951850613	3	

GARANZIA OVER- ADESIONI AMMESSE- ALL A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2017/5469	FEIO SRL	03961810656	1	
DD107/2017/5310	COOPERATIVA SOCIALE LA RETE A .R.L.	03993571219	1	
DD107/2017/5563	NED S.R.L.	04007070610	1	
DD107/2017/5348	FRIOMAR S.R.L.	04017400617	2	
DD107/2017/5305	MATANO MARIA	04037440619	1	
DD107/2017/5657	CAFFETTERIA PRINCIPIO	04058250616	1	
DD107/2017/5200	MCFONE1	04060150614	1	
DD107/2017/5707	MARPOL SERVICE S.R.L.	04064801212	4	
DD107/2017/5568	A. & G. SERRAMENTI S.A.S. DI ANGELINO FRANCESCO	04078111210	1	
DD107/2017/5413	MANGIAMOCI SU DI RAFFAELE PEZONE	04100040619	1	0 dipendente Azienda Artigiana
DD107/2017/5573	ANGELA FRAPPOLA	04106950639	2	
DD107/2017/5750	MOLITIERNO ANGELA	04124400617	1	
DD107/2017/5485	SPLITTING SRL	04124450612	1	
DD107/2017/5697	PLURICOM SAS DI CANCRO P. & C.	04148220652	2	
DD107/2017/5676	NEXSOFT S.P.A.	04157150659	13	
DD107/2017/5286	LA LOCANDA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	04177411214	3	
DD107/2017/5341	DAMARILA TNT S.R.L.	04208670655	3	
DD107/2017/5540	ELETTRO EDIL DI MAZZOTTI PASQUALE	04219851211	1	
DD107/2017/5312	IL DELFINO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	04240451213	3	
DD107/2017/5623	GRUPPO IOVINE S.R.L	04296540653	1	
DD107/2017/5534	ELLEMME S.P.A.	04359700632	6	
DD107/2017/5506	CILENTO SERVIZI SOC.COOP.RESP.LIM.	04366510651	2	
DD107/2017/5356	ALLEVAMENTO DELLE FIOCCHE SOCIETA' AGRICOLA SORGITURO S.R.L.	04382560656	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5733	GIOSUE' SNC	04395100631	1	
DD107/2017/5298	VILLA CAROLINA	04436261210	1	
DD107/2017/5522	DISEGNIAMO UN SORRISO COOP. SOCIALE	04498390659	2	
DD107/2017/5366	OFFICINA GREGORY SERVICE DI STIUSO GREGORIO	04499680652	1	
DD107/2017/5691	RAIA ANTONIO	04519051215	1	
DD107/2017/5419	GONDWANA VIAGGI S.R.L.	04601851217	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5651	DA.DIF. CONSULTING SRL	04603231210	1	
DD107/2017/5399	C.M.A. INTERMEDIAZIONI ASSICURATIVE S.A.S. DI MARRAZZO FILOMENA	04628940654	1	

GARANZIA OVER- ADESIONI AMMESSE- ALL A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2017/5385	CAPONE GIORGIO	04683300653	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5672	S.PAOLO SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	04687270654	2	
DD107/2017/5320	KADOA UOMO S.R.L.	04688331216	1	
DD107/2017/5470	SYSTEM MANAGEMENT SRL	04693321210	10	
DD107/2017/5339	TULINO CTM S.R.L.	04720351214	1	
DD107/2017/5486	E. P. M. S.R.L.	04731170637	64	
DD107/2017/5533	ERCOLANOFLORA SRL	04834751218	2	
DD107/2017/5531	SEAN SRL	04849541216	1	
DD107/2017/5352	BLITZ DI MASOLLI ANTONIETTA & C. SNC	04859510655	1	
DD107/2017/5529	COOPERATIVA SOCIALE COMPAGNIA DELL'ANELLO ONLUS	04870170653	1	
DD107/2017/5559	GRS RECAPITI SAS	04870650654	3	
DD107/2017/5631	BENIAMINO CACCAVALE E VINCENZO IMPARATO SNC	04885650657	4	
DD107/2017/5340	CALIFANO SERVICE S.R.L.	04888360650	1	
DD107/2017/5405	SMERALDINI EVENTI S.A.S. DI RAFFAELE RISPOLI & C.	04903300657	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5322	CASTIGLIA ORTOFRUTTICOLI S.A.S. DI CASTIGLIA VINCENZO & C.	04925740633	1	
DD107/2017/5372	MALCHE VET DI RAGONE TIZIANA & C. S.A.S.	04934700651	1	
DD107/2017/5338	A.E.A. CONSULENZE DI GELSOMINO PANICO	04989790656	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5519	AUXILIUM VI.PA.VI. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05004010657	3	
DD107/2017/5410	I VIAGGI DI GIORGIA DI D'AMATO KATIA	05017750653	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5426	INCO.FARMA S.P.A.	05029881215	5	
DD107/2017/5395	AMATELIER DI CHIARA BUCCELLA &C. S.A.S	05041630657	1	
DD107/2017/5512	ENA S.R.L.	05070571210	1	
DD107/2017/5650	GIOCHI FUMAROLO SRL	05088121214	3	
DD107/2017/5480	DI PALO TOURING SRL	05093300639	1	
DD107/2017/5368	LULLO SANDRO	05099930652	1	
DD107/2017/5602	KERRES SAS DI MARCO RAIOLA & C	05120700652	1	
DD107/2017/5291	VITTORIA SCRL	05128100657	1	
DD107/2017/5335	SA COSTRUZIONI - S.A.S. DI FILOMENA ACAMPORA & C.	05154340656	1	

GARANZIA OVER- ADESIONI AMMESSE- ALL A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2017/5422	COSTIGLIOLA MARIA ASSUNTA	05163181216	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5521	IL GIGLIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05203350656	1	
DD107/2017/5362	DI CANDIA AUTO S.R.L.	05206410655	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5402	ASSOCIAZIONE ASILI MATARAZZO IN BREVE ASILI MATARAZZO	05208321215	2	
DD107/2017/5336	HOLLYWOOD BOULEVARD S.R.L.	05262960650	1	
DD107/2017/5524	CAPOVOLTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05313380650	2	
DD107/2017/5417	PASCARELLA ALESSANDRO	05354490657	1	
DD107/2017/5500	SL DEPURAZIONE S.R.L.	05358970654	1	
DD107/2017/5729	SLASH SAS	05387100653	1	
DD107/2017/5504	STEP SRL	05392611215	16	
DD107/2017/5008	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05416430659	6	
DD107/2017/5680	HYTACA SOCIETA' COOPERATIVA	05492690655	5	
DD107/2017/5511	GAIA VIAGGI SRL	05553181214	1	
DD107/2017/5296	A & C SRL	05567931216	5	
DD107/2017/5536	M.O. EDILE SRL	05759511214	2	
DD107/2017/5401	STUDIO ASSOCIATO ARENA - VASCA	05811831212	1	
DD107/2017/5388	INNOVIDIA DI FERNANDO CODA	05989921217	1	
DD107/2017/5663	VILLA CINZIA S.R.L.	06013610636	10	
DD107/2017/5408	MARIKA VIAGGI S.A.S. DI ANGELINO SILVANA E C.	06060001218	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5700	AMORUSO GIUSEPPE S.P.A.	06101650635	3	
DD107/2017/5391	IL PONTE D'ORO DI PALMENTIERI ANNAMARIA SAS - IMPRESA SOCIALE	06120211211	2	
DD107/2017/5673	TECNOCOM IMPIANTI S.R.L.	06192361217	2	
DD107/2017/5539	NONNO LUIGINO S.S.A.	06220771213	3	
DD107/2017/5545	DOLCE PARTY SAS DI MACOR LOREDANA & C.	06299351210	1	
DD107/2017/5357	ALEDA VIAGGI S.R.L.	06501231218	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5377	STUDIO PROFESSIONISTI ASSOCIATI MARCIAS	06529491216	1	
DD107/2017/5323	JULIEN MATTION S.R.L.	06577291211	2	

fonte: http://burc.regione.campania.it

GARANZIA OVER- ADESIONI AMMESSE- ALL A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2017/5515	S.E.F SRL	06583241218	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5627	ROYAL BANANE	06583671216	2	
DD107/2017/5423	A.P. TRAVEL BY VIAGGIARE S.A.S. DI LISITA ANTONELLA & C.	06615001218	1	
DD107/2017/5664	PAM SERVICE	06625461212	1	
DD107/2017/5332	ESPOSITO S.A.S. DI ESPOSITO SALVATORE	06707120637	1	
DD107/2017/5675	LA FREE TAXI & TOUR SOCIETA' COOPERATIVA	06797221212	20	
DD107/2017/5722	G DI PALO COMMERCIO E LAVORAZIONE CARNI SRL	06928850632	1	
DD107/2017/5337	SIDER ACCIAI S.R.L.	06977621215	1	
DD107/2017/5329	RAYNBOW XXL DI TROISE CONCETTA	07020261215	1	
DD107/2017/5682	ALEXIA SERVICE SRL	07055071216	3	
DD107/2017/5644	SARA SRL	07055111210	1	
DD107/2017/5678	SARA SRL	07055111210	5	
DD107/2017/5509	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MADAME SERVICE A.R.L.	07064971216	1	
DD107/2017/5713	TAXI CAMPANIA SOCIETA' COOPERATIVA	07065791217	20	
DD107/2017/5661	V.A. CICATIELLO SRL	07094830630	1	
DD107/2017/5471	A.C. TRASPORTI SRL	07111231218	1	
DD107/2017/5421	GLOBAL TRADING DI CAPUANO MARIO	07154001213	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5476	CNW SRL	07270121218	2	
DD107/2017/5715	DIESSE SRL	07270130631	5	
DD107/2017/5155	AMMINISTRATORE	07289361219	1	
DD107/2017/5386	CHICORY TRADE S.R.L.	07316541213	2	
DD107/2017/5565	STELLA SPLENDENTE SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	07317901218	1	
DD107/2017/5554	SMS ENGINEERING S.R.L.	07334030637	5	
DD107/2017/5670	PARK LIFE SRL	07423241210	6	
DD107/2017/5330	SICIGNANO GROUP S.R.L.S.	07438441219	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5639	AUTO.TI FICO ANTONIO SRL	07456591218	2	
DD107/2017/5612	CIARAMELLAGOMME SRL	07508901217	1	
DD107/2017/5689	DE.CI S.R.L.	07512371217	1	
DD107/2017/5593	PARTENEAPOLIS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	07613690630	1	
DD107/2017/5537	ELETTROLUX S.R.L.	07615131211	2	
DD107/2017/5424	HOTEL TERME VILLA TERESA S.R.L.	07624581216	1	

GARANZIA OVER- ADESIONI AMMESSE- ALL A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2017/5415	AGENZIA VIAGGI FUORI DAL COMUNE	07634021211	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5363	IL RAVIOLO CAPRESE DI LANZILLOTTA ROSALBA	07638060637	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5321	2P S.R.L.	07646061213	2	
DD107/2017/5381	HOSMOTIC S.R.L.	07672391211	1	
DD107/2017/5156	PROGETTO ACQUE S.R.L.	07717090638	6	
DD107/2017/5730	VITULANO GROUP S.R.L.	07719011210	2	
DD107/2017/5412	TROPPART S.A.S. DI FRANCESCO MINERVINI	07735381217	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5604	VELADREAM SRL	07762410632	1	
DD107/2017/5389	FUGA PER ROTTE REMOTE DI ERRICO ANNA	07774970631	1	
DD107/2017/5688	ENERGY GREEN ESCO S.R.L.	07786271218	1	
DD107/2017/5610	MULTISERVICE A. LA S.R.L.S	07789071219	2	
DD107/2017/5749	NIDA SRL	07866201218	1	
DD107/2017/5743	NEON COMPANY SRL	07885030630	2	
DD107/2017/5746	LA FENICE SRLS	07907011212	1	
DD107/2017/5360	SORRENTINO VINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	07920321218	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5219	EMMEDIPI SRL	07965841211	2	
DD107/2017/5393	HCTS SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	07983931218	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5739	PRINT SERVICE SRLS	07998561216	1	
DD107/2017/5616	OCTAVA SICUREZZA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	08005701217	5	
DD107/2017/5479	DARCHI SRL	08013781219	1	
DD107/2017/5541	PETRIM S.R.L.	08064231213	1	
DD107/2017/5638	A.F. IMMOBILIARE SRL	08135171216	1	
DD107/2017/5284	G.S. SRL	08136621219	1	
DD107/2017/5614	WIN.MA GIOCO SRL	08221651212	2	
DD107/2017/5503	BRIDGE SRL	08236621218	1	

GARANZIA OVER- ADESIONI AMMESSE- ALL A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2017/5026	UPGRADE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	08241681215	1	
DD107/2017/5538	I.T.A. SRL	08264231211	1	
DD107/2017/5646	MAYA SI SRL	08305921218	1	
DD107/2017/5704	CARUSO SRLS	08371381214	1	
DD107/2017/5494	CASCONE COSTRUZIONI SRLS	08422841216	1	
DD107/2017/5741	FUTURA SERVICE SRLS	08479061213	1	
DD107/2017/5666	STE.SI DI PORRICELLI SIMONE	08517181213	1	
DD107/2017/5606	RUGGIERO ANTONIO	10568970015	1	
DD107/2017/5665	JOB GROUP SRL	11497290012	3	
DD107/2017/5570	C.I.M. SRL	12362971009	1	
DD107/2017/5659	G&G CONSULTING SRLS	13387971008	1	
DD107/2017/5630	PATRONATO ACAI	80069410589	2	
DD107/2017/5714	CIRCOLO UNSIC ZONALE BENEVENTO	92060110621	1	
DD107/2017/5148	COMITATO PER IL CENTRO SOCIALE	93041060612	1	
DD107/2017/5308	LA COCCINELLA DI PROMOZIONE SOCIALE	93044720634	1	
DD107/2017/5313	L'ALLEGRO ARCOBALENO	93044730633	1	
DD107/2017/5557	ASS. CRISTIANA ARTIGIANI ITALIANI	95021870654	6	
DD107/2017/5497	FNA PROVINCIALE NAPOLI	95030380638	6	
DD107/2017/5572	FONDAZIONE COMUNITA SALERNITANA	95119680650	1	
DD107/2017/5724	DI MATTE NUNZIA	DMTNNZ80M62G795C	1	
DD107/2017/5553	LUNCH TIME DI FREDA ANTONIO	FRDNTN60D18I676I	1	
DD107/2017/5656	MEDIA MOVIE - IMPRESA INDIVIDUALE	FRRSND72P04G364I	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5747	OFFICINA CREATIVA	SCHDRO68S49F912S	1	
DD107/2017/5725	SICO EDIL	SMPLZR75L31B963M	1	
DD107/2017/5737	GAR.MA	TRRGPP80E41F839N	1	
DD107/2017/5791	MACCHIONE ANTONIO	02403440643	1	
DD107/2017/5810	CENTRO STUDI RIABILITY SOCITA' COOPERATIVA	02896850647	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5809	CENTRO STUDI INFANTIA	90015630644	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013

GARANZIA OVER- ADESIONI AMMESSE- ALLA

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2017/5894	C. CONSULTING SAS	02374210645	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5877	IRPINIA GLOBAL SERVICE COOPERATIVA SOCIALE	02344940644	7	
DD107/2017/5795	APPIA MARMI DI NATALE MICHELA	02364100640	1	
DD107/2017/5931	LA CAPONE SRL	02915390641	2	
DD107/2017/5790	ANTONIO AUCELLI	01587860642	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5969	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "UN POSTO NEL MONDO"	02466710643	1	
DD107/2017/5940	PRINTER S.A.S. DI TROISI FRANCESCO MARIA & C.	02394530642	1	
DD107/2017/5968	M.& D IMPRESA STRADALE S.R.L	02419230640	1	
DD107/2017/5967	AZIENDA AGRICOLA	02588300646	1	
DD107/2017/5430	LA VOCE - SOCIETÀ COOPERATIVA EDITORIALE	02743200640	3	
DD107/2017/5862	COOPERATIVA ZIRMA SOCIETÀ COOPERATIVA	02757720640	1	
DD107/2017/5942	GB AGRICOLA S.R.L.	01946830641	1	
DD107/2017/5805	CI.MAR. S.R.L.	01289750620	1	
DD107/2017/5823	OBERA DI AMODIO GILDA	01643120627	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5925	PARRUCCHIERA ED ESTETICA DI SORECA ILENIA	01289580621	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5755	FEDERAZIONE NAZIONALE USPPI AGRICOLTURA BENEVENTO	01498590627	1	
DD107/2017/5958	MINICHINO SHOES SRLS	01671160628	2	
DD107/2017/5959	NUOVA ZEVER SRLS	01647600624	2	
DD107/2017/5464	BREAK AND GO S.R.L.	01340420627	1	
DD107/2017/5756	AGRISERVICE SRLS	01591080625	1	
DD107/2017/5891	BFT DI GIOVANNI TETA	01100510625	1	
DD107/2017/5839	PICCIRILLO ANGELA	04172020614	1	
DD107/2017/5801	MESSERE AGRISANNIO S.A.S. DI MESSERE LORENZO & C.	01468510621	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5762	R.E.M. CONSULENZE SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	01418190623	3	
DD107/2017/5938	SAN PAOLO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	00990590622	3	

GARANZIA OVER- ADESIONI AMMESSE- ALL A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2017/5888	PASTICCERIA NAPOLETANA 2.0 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	01655630620	1	
DD107/2017/5770	COSTRUZIONI GUERRERA SRL	01538140623	2	
DD107/2017/5467	MASTER MATIC S.R.L.	01567590623	1	
DD107/2017/5828	AFRODITE SERVICE S.A.S. DI OLIVIERI ANTONIO & C.	01539760627	1	
DD107/2017/5870	GIOCATA S.R.L.	01633040629	1	
DD107/2017/5932	CRESCERE INSIEME – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06440831219	2	
DD107/2017/5835	RIENERGY SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03556090615	1	
DD107/2017/5761	METALART	03926340617	1	
DD107/2017/5775	AGORA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02851110615	10	
DD107/2017/5785	BIOS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03415040611	2	
DD107/2017/5966	ISTITUTO S. AGOSTINO IMPRESA SOCIALE SRL	02790540617	4	
DD107/2017/5812	PEGASO S.R.L.	02017600616	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5807	IL SORRISO SOCIETÀ COOPERATIVA	03391780610	4	
DD107/2017/5920	FUMANTE SERVICE S.R.L.	03317220618	1	
DD107/2017/5825	SAL.GOMME S.R.L.	03232620611	1	
DD107/2017/5824	S.T.I.G.C. INSPECTION & CONSULTING S.R.L.	01681440705	2	
DD107/2017/5819	FORTE ANGELO	03867090619	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5555	PITAGORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04148210612	1	
DD107/2017/5850	MEDIA SERVICE FUN S.R.L.	02418740615	1	
DD107/2017/5468	LETIZIA S.R.L.	03754740615	2	
DD107/2017/5811	PC BACK DI SOULAS ILARIA	04175350612	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5779	IBG S.P.A.	01838140612	3	
DD107/2017/5944	COSMOTECH S.R.L.S.	04083410615	1	
DD107/2017/5889	SHS SRL	02532860612	1	
DD107/2017/5941	SCUOLA IL MONELLO SOCIETA' COOPERATIVA	02695330619	1	
DD107/2017/5460	HAIR SIMMACO SOCIETÀ COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	04039790615	1	
DD107/2017/5836	INGROTRADE DI ANGELO MELILLO S.A.S.	04133670614	1	
DD107/2017/5903	TUFARO S.R.L. SEMPLIFICATA	03940510617	1	
DD107/2017/5873	TOTARO S.R.L.	07335700634	7	
DD107/2017/5833	TEST AND MANUFACTURING ENGINEERING SRL	03542560614	4	
DD107/2017/5859	STELTEL SRL	03950860613	2	

GARANZIA OVER- ADESIONI AMMESSE- ALLA

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2017/5813	SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA	03849650613	2	
DD107/2017/5796	FERRAIUOLO ANDREA	03174530612	1	
DD107/2017/5782	MARIO SIMONELLI	03554681209	2	
DD107/2017/5435	DR. MELE RAFFAELE	02816410613	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5821	AGENZIA DI SERVIZI SECURITY SERVICES DI SIGNORE ALESSIA	04122850615	1	
DD107/2017/5434	PROFESSIONAL PC DI BUSICO AGOSTINO	03571450612	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5851	C.A.E.D. SAS	03381840614	1	
DD107/2017/5855	GRUPPO ENNE SRL	02716890617	2	
DD107/2017/5853	GIOTTO SRL	03007210614	2	
DD107/2017/5854	FRATELLI NUGNES SRL	00101940617	2	
DD107/2017/5924	OBENPLAST S.R.L.	04148520614	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5804	CO.GE.FER S.A.S. DI D'ANIELLO ANDREA & C.	05671990637	1	
DD107/2017/5440	GUIDETTI GIUSEPPE	03595271218	1	
DD107/2017/5744	EDIL SARA SRL	08396931217	1	
DD107/2017/5745	EDIL SARA SRL	08396931217	1	
DD107/2017/5789	LIQUID HOUSE TRAVEL & SERVICE DI MAROTTA DOMENICO	07660621215	1	
DD107/2017/5459	IPEM SERVIZI S.R.L.	04489161218	4	
DD107/2017/5923	BUONOCORE GIUSEPPE	03636201216	1	
DD107/2017/5432	VIAGGIARE LIBERO DI ANNA DI MARTINO	06558541212	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5451	SEMPLICISSIMO S.R.L. SEMPLIFICATA	08087141217	2	
DD107/2017/5874	LA.FA.RE. LABORATORIO FARMACEUTICO REGGIANO SRL	01242371217	6	
DD107/2017/5911	CIVICO 33	08100271215	3	
DD107/2017/5783	COOPERATIVA F.LLI DI SALVATOREV.L.M. TEX SOC. COOP. ARL	01880640667	11	
DD107/2017/5883	2 I PROJECT S.R.L.	06812811211	1	
DD107/2017/5431	SERENA SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO DI DI LEVA BONAVENTURA	01876700632	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

GARANZIA OVER- ADESIONI AMMESSE- ALL A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2017/5875	PAOLO MANZO	03607591215	1	
DD107/2017/5449	STUDIO LEGALE PERROTTA	06538891216	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5760	CASTALDO SPA	01273441210	4	
DD107/2017/5465	GUSTO S.R.L.	06069361217	6	
DD107/2017/5876	ELEFANTE TURISMO E VIAGGI SRL	04239551213	4	
DD107/2017/5820	FERRANDINO GIUSEPPE	08336301216	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5438	AVV. NICOLA PARAGLIOLA	07124280632	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5837	STUDIO RUSSO DOTT.ANTONIO	03994071219	1	
DD107/2017/5926	AMC S.R.L.	06383541213	3	
DD107/2017/5777	NANT SRL	05383021218	2	
DD107/2017/5937	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI	01483030639	5	
DD107/2017/5802	TRAVEL POINT DI SPATALINO DIANA & C. S.A.S.	07687020631	1	
DD107/2017/5949	AGE.FORM AGENZIA FORMAZIONE E LAVORO	95236580635	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5943	LE REVE CAFÈ S.A.S. DI SPINAZZOLI RAFFAELE & C.	06935651213	1	
DD107/2017/5945	AVV ROBERTA PELLICCIA	07777610630	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5776	SITE S.R.L.	11093681002	6	
DD107/2017/5948	AVV. SGRO BRUNO	06864630634	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5772	SUDGEST SCARL	06164061217	1	
DD107/2017/5450	ROMANO MARCO	02907911214	1	
DD107/2017/5150	HYDRO FILTER COMPANY S.R.L.	07607091217	1	
DD107/2017/5177	CONFCOOPERATIVE CAMPANIA	94063570637	1	

GARANZIA OVER- ADESIONI AMMESSE- ALL A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2017/5428	MARELUNA TRAVEL S.A.S. DI NOCERA GIANLUCA & C.	06111361215	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5433	CACCETTA LORENZO	07406071212	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5439	MIGGIONE CONSIGLIA	06655520630	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5441	PRESTIGE SERVIZI IMMOBILIARI S.R.L.	07097791219	1	
DD107/2017/5442	PRESTIGE PROPERTY CARES S.R.L. SEMPLIFICATA	08071261211	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5443	EDATA24 SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	08039861219	1	
DD107/2017/5444	CONDOTTI & DE NICOLA S.R.L.	07981761211	2	
DD107/2017/5446	SAN S.R.L.	06466951214	1	
DD107/2017/5960	DACA-I POWERTRAIN NGINEERING S.R.L.	06338831214	10	
DD107/2017/5448	PACAS S.R.L.	07370831211	1	
DD107/2017/5452	NEW BLUNDER S.R.L.	07056011211	1	
DD107/2017/5454	BELLEDONNE 12 S.R.L. A SOCIO UNICO	07614251218	1	
DD107/2017/5455	REST. COST. S.R.L.	07660940631	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5456	S.M.I.E. DI ANTINORI FERDINANDO	03849140615	2	
DD107/2017/5457	AVV. BARBAGALLO FILIPPO	07512910634	1	
DD107/2017/5463	QUISIVIAGGIA S.R.L.	08274421216	1	
DD107/2017/5936	NANT S.R.L.	08333891219	1	
DD107/2017/5954	GRUPPO LOMBARDO FORMAZIONE	95236590634	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5764	MAREA SCARL	07459081217	1	
DD107/2017/5447	SOSPIRI S.R.L.	07794071212	2	
DD107/2017/5832	CANIGLIA S.R.L.S.	07554481213	1	
DD107/2017/5928	ALDEBARAN SOC COOP SOC	06705021217	5	

GARANZIA OVER- ADESIONI AMMESSE- ALL A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2017/5892	CHEOPE- PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	06631801211	1	
DD107/2017/5841	ERMES SRL	07441330961	1	
DD107/2017/5871	B.M.C. SRL	07049641215	1	
DD107/2017/5848	COOPERATIVA IL TULIPANO	05752021211	2	
DD107/2017/5921	INDIPENDENCE S.R.L.	DNGFRC89C48F839Y	2	
DD107/2017/5858	P.S.B. CONSULTING	08249261218	1	
DD107/2017/5886	DOTT. LUCA LALOE'	07846730633	1	
DD107/2017/5919	ESCULAPIO COOPERATIVA SOCIALE	07062211219	6	
DD107/2017/5822	BUONOMO GIOVANNI	03629781216	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5808	MEDIAZIONE FORMAZIONE GIURIDICA S.R.L.	06789611214	1	
DD107/2017/5816	MA.MA. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	07829471213	1	
DD107/2017/5868	BONAPARTE SRL	06371401214	1	
DD107/2017/5866	FIREBELL SAS DI PASQUALE ACAMPORA	05994231214	2	
DD107/2017/5860	ARKADIUSZ SRL	08524551218	1	
DD107/2017/5897	ACCORDSOLUZIONEDEBITI. COM S.P.A.	08828130966	1	
DD107/2017/5864	ETA SRL EVOLUZIONE TECNOLOGIA AVANZATA	07273861216	1	
DD107/2017/5934	NONSOLOEVENTI S.R.L.	05161201214	3	
DD107/2017/5899	CAMBIOMERCI.COM S.R.L.	07551230969	1	
DD107/2017/5922	MANZAVINO CARMELA	05544921215	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5902	LA LASAGNETTA DI TUDISCO ANTONIETTA E BOZZA GIUSEPPE E C. S.N.C.	05231790634	2	
DD107/2017/5815	VIAGGI DI JACK SPARROW	05424151214	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5445	POLLENABET S.R.L.S.	08423301210	1	
DD107/2017/5437	SAMAGRICOLA S.A.S. DI PASQUALE SANNINO E C.	05455590637	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5964	AMBIENTE SOLIDALE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	05384481213	6	
DD107/2017/5856	WAPP SRL	07765441212	1	
DD107/2017/5869	ARREDOSTORE S.R.L.	07690341214	1	
DD107/2017/5797	MI.SAL. S.N.C. DI BIANCACCIO SALVATORE & C.	04370950638	1	

GARANZIA OVER- ADESIONI AMMESSE- ALL A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2017/5916	DE RENZO VINCENZO	06440941216	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5885	ANNO ZERO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	04546300635	2	
DD107/2017/5831	ELIGITE SRL	08066631212	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5963	INWEB MTC DI SIMONA DIODATO	08079391218	1	
DD107/2017/5939	SI.D.I PICCOLO S.R.L. SISTEMA DISTRIBUTIVO INNOVATIVO	06871260631	84	
DD107/2017/5898	DI RUOCCO GIANPAOLO	02749971210	1	
DD107/2017/5800	AL.VI. DI ALFANO VINCENZO E C.- S.A.S.	01313531210	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5826	EURODOLCI S.R.L.	06066181212	1	
DD107/2017/5817	AVV. ASSUNTA ESPOSITO	03604101216	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5436	GEROMA S.A.S. DI SQUILLANTE GIUSEPPE & C.	07445531218	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5915	BAR AL CORSO	06860151213	2	
DD107/2017/5909	CIPOLLINI CONCETTA	06122671214	1	
DD107/2017/5814	EMMEGI DPS SRLS	07367341216	1	
DD107/2017/5913	CAFFETTERIA DE GASPERI	04246001210	2	
DD107/2017/5918	PAC GEL SAS	03673641217	4	
DD107/2017/5784	PAC GEL S.R.L.	07707341215	6	
DD107/2017/5792	ASCIONE ANTONIO S.R.L.	06416371216	1	
DD107/2017/5806	OFFICINA MECCANICA RIPARAZIONI AUTO E MOTO DI DI MARTINO RAFFAELE	00324861210	1	
DD107/2017/5759	ATI LAVORGNA SRL-LANGELLA MARIO SRL	08145461219	7	
DD107/2017/5453	L'ARTE DI UN SORRISO DI ANNONE GIUSEPPE	04354791214	1	
DD107/2017/5788	CUONO DIGITAL SERVICE S.A.S. DI CUONO MIRKO	04325120659	1	
DD107/2017/5896	FODESA SRL	03409390659	3	
DD107/2017/5957	PENTAGONO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04977980657	2	
DD107/2017/5794	QUALITY IN PROGRESS S.N.C. DI LEMBO PIETRO & C.	03459050658	1	
DD107/2017/5929	NUOVIORIZZONTI SOC.COOP.SOCIALE	04631650654	6	

fonte: http://burc.regione.campania.it

GARANZIA OVER- ADESIONI AMMESSE- ALL A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2017/5906	MARIANI CONFEZIONI SRLS	05232740653	1	
DD107/2017/5803	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTTORI PETRAGLIA	01056750654	1	
DD107/2017/5901	ITALCARE SOCIETA' COOPERATIVA	05392140652	1	
DD107/2017/5907	CASA DI RIPOSO MONS. F. GENOVESE SRL	04613020652	1	
DD107/2017/5461	FORTE MAURO	03368970657	1	
DD107/2017/5930	A.I.DO. SOC. COOP. SOCIALE	03037690652	26	
DD107/2017/5910	SALERNO ECOLOGY SOCIETA' COOPERATIVA	04748350651	1	
DD107/2017/5895	FISCIANO SVILUPPO S.P.A.	03854550658	11	
DD107/2017/5905	LA VECCHIA SCUDERIA SOCIETA' COOPERATIVA	05445890659	1	
DD107/2017/5787	EURO AGRI CENTER DI MANGANELLI PIERA	03602060653	1	
DD107/2017/5917	ARTIGIANLEGNO S.A.S. DI GENNARO AVELLA & C.	03587170659	1	
DD107/2017/5965	EVOLUTION S.A.S. DI GENNARO CITRO & C.	04574080653	1	
DD107/2017/5462	TECNOMECCANICA DI GALERI NICOLA	02680550650	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5861	LA CORTE S.R.L.	04215660657	1	
DD107/2017/5878	CUORE DI PANE SRL	05284790655	3	
DD107/2017/5933	ENERGYLAB SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05190450659	1	
DD107/2017/5935	ACCADEMIA LEONARDO S.R.L.	05058990655	1	
DD107/2017/5799	AUTOFFICINA STAMATO	01884770650	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5793	NATURHOUSE DI MASTROGIOVANNI ELIANA	05242600657	1	
DD107/2017/5857	REGALA UN SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05368920657	1	
DD107/2017/5912	CARPINO SRL	03635010659	2	
DD107/2017/5887	C.A.R. CENTRO ISTRUZIONE AUTOMOBILISTICA	03354460655	1	
DD107/2017/5950	SANTA RITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05512060657	1	
DD107/2017/5951	C.P.M. SOCIETA' COOPERATIVA	05429370652	1	
DD107/2017/5847	CASA DI CURA TORTORELLA SPA	00741790653	2	
DD107/2017/5757	GRUPPO H MULTISERVICE S.R.L	04267550657	4	
DD107/2017/5466	PASSARELLA PASQUALE	04446930655	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2017/5458	STUDIO ODONTOIATRICO DOTT. TARTAGLIONE FELICE	01831420763	1	
DD107/2017/5818	HOTEL SOTTOVENTO S.R.L.S.	05517150651	1	

GARANZIA OVER- ADESIONI AMMESSE- ALL A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2017/5890	STUDIO DI CONSULENZA DEL LAVORO CDL ALFONSO ACANFORA	03642260651	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013

GARANZIA OVER - ADESIONI NON AMMISSIBILI - All.B

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	note
DD107/2017/5690	Centro Elite Moriello s.r.l.	01198130625	**All F: Non Ammessa Duplicato domanda DD107/2017/5491**
DD107/2017/5590	ARTEA SRL	01401230626	**All F: Non Ammessa Duplicato domanda DD107/2017/5562**
DD107/2017/5587	VIAGGI STREGATI S.A.S. DI MARIGLIANO DARIO MARIA & C.	01474310628	**All F: Non Ammessa Duplicato domanda DD107/2017/5384**
DD107/2017/5358	DI RESTA VITO	01548230612	**All F: Non Ammessa Duplicato domanda DD107/2017/5721**
DD107/2017/5378	SCHETTINI S.R.L.	01618010621	**All F: Non Ammessa Duplicato domanda DD107/2017/5306**
DD107/2017/5608	G.E.SERVICE SRLS	01619180621	**All F: Non Ammessa Duplicato domanda DD107/2017/5607**
DD107/2017/5353	joker srl	01620140622	**All F: Non Ammessa: 0 Dip**
DD107/2017/5324	STUDIO PROFESSIONALE CONSULENZA DEL LAVORO	02026030656	**All F: Non Ammessa Duplicato domanda DD107/2017/5316**
DD107/2017/5645	EUROPA 2000 SRL	02074000643	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2017/5723	ROAN SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	02395480649	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2017/5736	S.C.A.I. SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	02437320613	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2017/5599	20DICEMBRE DI DELLO RUSSO LUCIANO	02587890647	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2017/5472	Galeone Giovanni	02698370612	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2017/5293	CASEIFICIO RECCIA S.R.L.	03177970617	**All F: Non Ammessa già decretata con DD.165 del 23/03/2017**
DD107/2017/5654	LA CONOCCHIA MULTISERVIZI SRL	03347410619	**All F: Non Ammessa Duplicato domanda DD107/2017/5589**
DD107/2017/5706	BIOCHEMIE INTERNATIONAL SRL	03416940652	**All F: Non Ammessa Duplicato domanda DD107/2017/5693**
DD107/2017/5292	DI CATERINO FRANCESCO	03513280614	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**

GARANZIA OVER - ADESIONI NON AMMISSIBILI - All.B

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	note
DD107/2017/5543	D.L.C. COSTRUZIONI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	03564980617	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2017/5530	Cooperativa sociale	03600870616	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2017/5414	MARA COSTRUZIONI	03807960616	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2017/5416	POUR VOUS DAMES DI CAPOLUONGO ALFREDO	03813470618	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2017/5342	Maria di Nazareth Coop. Sociale Onlus	03960650616	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2017/5347	Madre Teresa di Calcutta Cooperativa Sociale Onlus	04037930619	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2017/5188	MIAMI FOOD SRLS	04172820617	**All F: Non Ammessa: 0 Dip**
DD107/2017/5220	VIDASS SRL	04183770611	**All F: Non Ammessa: 0 Dip**
DD107/2017/5232	LOFFREDO ASSICURAZIONI SRL	04183810615	**All F: Non Ammessa: 0 Dip**
DD107/2017/5488	DIGI S.R.L.	04189100615	**All F: Non Ammessa: 0 Dip**
DD107/2017/5344	DAMARILA TNT S.R.L.	04208670655	**All F: Non Ammessa Duplicato domanda DD107/2017/5341**
DD107/2017/5514	studio ass.to odontoiatria mandolese s esposito g	04773431210	**All F: Non Ammessa: 0 Dip**
DD107/2017/5396	AMATELIER DI CHIARA BUCCELLA &C. S.A.S	05041630657	**All F: Non Ammessa Duplicato domanda DD107/2017/5395**
DD107/2017/5518	OTTAVIANO ENRICO	05231831214	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2017/5731	slash sas	05387100653	**All F: Non Ammessa Duplicato domanda DD107/2017/5729**
DD107/2017/5683	TECNOCOM IMPIANTI S.R.L.	06192361217	**All F: Non Ammessa Duplicato domanda DD107/2017/5673**
DD107/2017/5684	TECNOCOM IMPIANTI S.R.L.	06192361217	**All F: Non Ammessa Duplicato domanda DD107/2017/5673**

GARANZIA OVER - ADESIONI NON AMMISSIBILI - All.B

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	note
DD107/2017/5685	TECNOCOM IMPIANTI S.R.L.	06192361217	**All F: Non Ammessa Duplicato domanda DD107/2017/5673**
DD107/2017/5510	CHAPEAU DI POLLIO DARIO	07411851210	**All F: Non Ammessa: 0 Dip**
DD107/2017/5499	G.S. SRL	08136621219	**All F: Non Ammessa Duplicato domanda DD107/2017/5284**
DD107/2017/5380	SANTELIA CASE SRLS	08486581211	**All F: Non Ammessa: 0 Dip**
DD107/2017/5621	SF PROGECT SRLS	08568751211	**All F: Non Ammessa: 0 Dip**
DD107/2017/5716	RUGGIERO ANTONIO	10568970015	**All F: Non Ammessa Duplicato domanda DD107/2017/5606**
DD107/2017/5254	MELITO ITALIA S.R.L.	12852441000	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2017/5520	consorzio di bonifica	81001310648	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2017/5508	SCUOLA C'ERA UNA VOLTA	95153130638	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2017/5647	SCUOLA C'ERA UNA VOLTA	95153130638	**All F: Non Ammessa Duplicato domanda DD107/2017/5647**
DD107/2017/5900	CNA BENEVENTO	92019320628	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2017/5068	G-BIKE STORE SRL	04184260612	**All F: Non Ammessa: 0 Dip**
DD107/2017/5884	LA COCCINELLA S.N.C. IMPRESA SOCIALE DI PALMIERI FRANCESCA E REND	03144540618	**All F: Non Ammessa già decretata con DD.165 del 23/03/2017**
DD107/2017/5852	PRG S.A.S.	03721730616	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2017/5843	COOPERATIVA IRIS	03909820619	**All F: Non Ammessa già decretata con DD.165 del 23/03/2017**
DD107/2017/5781	RENT PLANET SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	03527200616	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2017/5429	STUDIO LEGALE AVV. OTTAVIO LEVITA	05471571215	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**

GARANZIA OVER - ADESIONI NON AMMISSIBILI - All.B

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	note
DD107/2017/5947	ASSOCIAZIONE NO LIMITS ONLUS	95202690632	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2017/5946	ASSOCIAZIONE FORMA MENTIS ONLUS	95209190636	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2017/5771	Marea Scarl	07459081217	**All F: Non Ammessa Duplicato domanda DD107/2017/5764**
DD107/2017/5961	CICERO S.R.L	07816851211	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2017/5952	GRUPPO LOMBARDO SRL	08151421214	**All F: Non Ammessa già decretata con DD.573 del 06/12/2016**
DD107/2017/5953	SCOGNAMIGLIO STEFANIA	04018891210	**All F: Non Ammessa già decretata con DD.573 del 06/12/2016**
DD107/2017/5827	CENTRO MEDICO E ODONTOIATRICO MEDICALDENT DI ALDO NOSCHESE &	02899450650	**All F: 0 Dip. + manca il modello di Domanda**
DD107/2017/5904	STAGI SRL	04422480634	**All F: Non Ammessa già decretata con DD.573 del 06/12/2016**
DD107/2017/5863	PATRONATO ACAI	80069410589	**All F: Non Ammessa Duplicato domanda DD107/2017/5630**

Decreto Dirigenziale n. 454 del 25/05/2017

Direzione Generale 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Piano di Attuazione Regione Campania della Garanzia per i Giovani: Attuazione DGR n. 117 del 24 aprile 2014 Attestazione di regolarità ai fini della liquidazi0ne delle spettanze al Soggetto Beneficiario WIN TIME SPA CUP B67H15000960001 verb. 256

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 27/1/2016 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702248 il Soggetto Beneficiario WIN TIME SPA ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0228218 del 28/03/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo n.256 svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario WIN TIME SPA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 46.974,00;

c) che il Soggetto Beneficiario WIN TIME SPA ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 46.974,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 04/07/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;
VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 13/03/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario WIN TIME SPA ;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15000960001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 46.974,00 al Soggetto Beneficiario WIN TIME SPA con accredito su codice IBAN IT86E0103003400000006718543

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15000960001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 46.974,00 al Soggetto Beneficiario WIN TIME SPA con accredito su codice IBAN IT86E0103003400000006718543
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 448 del 23/05/2017

Direzione Generale 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Delibera di Giunta Regionale 617 del 9 novembre 2016 - Programmazione della Sperimentazione del sistema duale in Campania: Progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale" LINEA 2 - Sostegno di percorsi di Ie FP nell'ambito del sistema duale - Autorizzazione Inizio Attività CONSVIP e proroga termine attività.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) l'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015 (Repertorio Atti n.:158/CSR del 24/09/2015) pone in essere un'azione sperimentale di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale, facilitando le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro;

b) con decreto direttoriale n. 417/I/2015 trasmesso, con nota 0025973.21-12-2015, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ripartito le risorse relative all'annualità 2015 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'art.28, comma 3, del decreto Legislativo 17/10/2005, n. 226;

c) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 617 del 08/11/2016 La Regione Campania programma per il triennio 2016/2019, percorsi sperimentali di Istruzione e Formazione Professionale da realizzarsi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di IeFP, con particolare riferimento al decreto legislativo n. 226 del 2005 ed alle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011, integrato dall'Accordo Stato-Regioni del 19.01.2012) destinando al finanziamento della suddetta sperimentazione un importo complessivo pari ad Euro 2.430.000,00 a valere sulle risorse stanziate al capitolo 5449 del Bilancio gestionale 2016-2018;

CONSIDERATO che

a) che con D.D. n.1 del 10/01/2017 si è data concreta attuazione alla Linea 2 della Sperimentazione del sistema duale di cui allo "Schema di protocollo di intesa tra Regione Campania e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto sperimentale denominato azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della istruzione e formazione professionale"; approvando, sulla base delle indicazioni contenute nella DGR n 617 del 8 11 2016, l'"Invito alla presentazione di progetti in attuazione della Sperimentazione del sistema duale nell'ambito dell'IeFP in Campania";
b) con D.D. 33 del 10/2/2017 si è preso atto della presentazione dei progetti in attuazione della Sperimentazione del sistema duale nell'ambito dell'IeFP in Regione Campania rendendo finanziabili i CFP di cui al D.D. 251/2016 e successivo D.D. 11/2017;
c) che con D.D. 34 del 21/2/2017 si è approvato l'atto di concessione e Linee Guida relative allo svolgimento dei percorsi IeFP;
d) che con D.D. 101 del 10/4/2017 sono state effettuate delle Integrazioni e modifiche al D.D. n.34 del 21/2/2017 indicando, fra l'altro, in deroga a quanto previsto dagli atti di concessione sottoscritti, quale data di inizio delle attività formative il giorno 08/05/2017;

PRESO ATTO

a) che l'Ente Consvip non ha dato inizio alle attività formative il giorno 8/5/2017;
b) che con nota n. 346983 del 16/5/2017 è stato trasmesso all'Ente CONSVIP preavviso di revoca delle attività affidate;
c) che con propria nota n.5421 del 16/5/2017 l'Ente CONSVIP ha trasmesso, nei tempi previsti, controdeduzioni al preavviso di revoca e che tali controdeduzioni sono state ritenute sufficienti ed ammissibili, tenuto conto della paticolare utenza cui l'intervento è rivolto e del carattere sperimentale delle azioni formative;
d) che con nota 360346 del 22/5/2017 è stata comunicata all'Ente CONSVIP l'autorizzazione all'inizio delle attività formative, nelle more dell'adozione di apposito atto amministrativo;

RITENUTO

a) di dover autorizzare pertanto l'inizio delle attività relative ai percorsi sperimentali di IeFP all'Ente CONSVIP per il giorno 22/5/2017 in deroga a quanto previsto dalle linee guide approvate con D.D. 101/2017;

PRESO ATTO, altresì

a) che, diverse le agenzia formative hanno manifestato ed evidenziato, giustificate e motivate difficoltà nel programmare ed rispettare la chiusura delle attività entro la data del 15 novembre 2017, così come indicato nelle linee guida approvate con il richiamato D.D. n.34/2017;

RITENUTO, altresi

a) di poter prorogare in deroga a quanto previsto dalle linee guida approvate con D.D. 34 del 21/2/2017 il termine delle attività dei percorsi sperimentali di IeFP della presente annualità entro il 28/2/2018

VISTI
- il decreto legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005, e successive modificazioni
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 29 aprile 2010;
- l'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010;
- l'Accordo ai sensi dell'articolo 18 comma 2 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Repertorio atti n. 137/CSR del 27 luglio 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06 per l'Istruzione e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima

DECRETA

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di autorizzare l'inizio delle attività relative ai percorsi sperimentali di IeFP all'Ente CONSVIP in data 22/5/2017 in deroga a quanto previsto dalle linee guide approvate con D.D. 101/2017;

2. di prorogare, in deroga a quanto previsto dalle linee guida approvate con D.D. 34 del 21/2/2017 il termine delle attività dei percorsi sperimentali di IeFP della presente annualità entro il 28/2/2018;

3. di trasmettere il presente decreto per quanto di rispettiva conoscenza all'Assessore alla Formazione, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e le Politiche Sociali, alla UOD per la Formazione, per quanto di competenza.

4. Di inviare all'Ufficio "Affari generali, Servizi di supporto e BURC" per la pubblicazione che vale come notifica agli interessati.

Dott.ssa Maria Antonietta D'urso

Decreto Dirigenziale n. 446 del 23/05/2017

Direzione Generale 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Piano di Attuazione Regione Campania della Garanzia per i Giovani: Attuazione DGR n. 117 del 24 aprile 2014 Attestazione di regolarità ai fini della liquidazi0ne delle spettanze al Soggetto Beneficiario ADECCO ITALIA SPA CUP B47H15001240001 verb. 192

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" e relativi allegati;
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia attraverso il sistema B.D.N.A. in data 12/04/2017 - prot.0056517 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 16/11/2015 protocollo n. 0782035 il Soggetto Beneficiario ADECCO ITALIA SPA ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0040787 del 20/01/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0133152 del 23/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario ADECCO ITALIA SPA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 115.803,00;

c) che il Soggetto Beneficiario ADECCO ITALIA SPA ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 115.803,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 01/07/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Milano alla data del 23.05.2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "Garanzia Giovani" approvato con deliberazione

di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ADECCO ITALIA SPA;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001240001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 115.803,00 al Soggetto Beneficiario ADECCO ITALIA SPA con accredito su codice IBAN IT06C0200809434000030018808

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001240001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 115.803,00 al Soggetto Beneficiario ADECCO ITALIA SPA con accredito su codice IBAN IT06C0200809434000030018808
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 428 del 15/05/2017

Direzione Generale 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Piano di Attuazione Regione Campania della Garanzia per i Giovani: Attuazione DGR n. 117 del 24 aprile 2014 Attestazione di regolarità ai fini della liquidazione delle spettanze al Soggetto Beneficiario INVERSIONE DI MARCIA APS CUP B87B15000690001 verb.277

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" e relativi allegati;
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 24/06/2017 protocollo n. 0432750 il Soggetto Beneficiario INVERSIONE DI MARCIA APS ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che il finanziamento erogato per l'intervento in questione sarà di importo non superiore a € 150.000,00, come da dichiarazione acquisita agli atti con prot. 0720653 del 04/11/2016 e che pertanto si ritiene applicabile il disposto dell'art. 83, comma 3 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.

c) che la UOD 04 della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0228101 del 280/03/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 277 svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario INVERSIONE DI MARCIA APS dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 38.589,50;

c) che il Soggetto Beneficiario INVERSIONE DI MARCIA APS ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 38.589,50

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 02/08/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTA la dichiarazione sostitutiva, presentata in data 20/04/2017, con la quale il Legale Rappresentante dichiara che INVERSIONE DI MARCIA APS non è iscritta nel Registro delle Imprese della CCIAA

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "Garanzia Giovani" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario INVERSIONE DI MARCIA APS;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87B15000690001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 38.589,50 al Soggetto Beneficiario INVERSIONE DI MARCIA APS con accredito su codice IBAN IT95P0760114900001022849556

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87B15000690001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 38.589,50 al Soggetto Beneficiario INVERSIONE DI MARCIA APS con accredito su codice IBAN IT95P0760114900001022849556
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 123 del 04/05/2017

Direzione Generale 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Decreto Dirigenziale n. 193 del 29/11/2013 - Progetto "ELFI formazione e lavoro per lo sviluppo locale" - Revoca parziale del finanziamento assegnato al progetto "GMA per lo sviluppo" cod. ARLAS DD 4/2013/33

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

con Delibera di Giunta Regionale n.647 del 13/11/2012 è stato approvato, nell'ambito del PO Campania FSE 2007/2013 – Asse II Occupabilità – Obiettivo Operativo e1) "Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi formativi integrati ed incentivi", il Piano "Campania al Lavoro!" - ELFI Formazione E Lavoro Per Lo Sviluppo Locale;

con Decreto Dirigenziale n.193 del 29/11/2013, avente ad oggetto "POR FSE 2007-2013. Approvazione graduatoria dei progetti presentati a valere sull'Avviso pubblico di cui al D.D. n.4/2013, "Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale - Piano di azione Campania al Lavoro!- D.G.R. n. 647/2012", è stata approvata la graduatoria provvisoria dei n.25 progetti che hanno superato il punteggio minimo previsto;

con Decreto Dirigenziale n.113 del 28/04/2015 - pubblicato sul BURC n.. 27 del 04/05/2015 - sono state impegnate le risorse di cui alla DGR 541/2014 per il finanziamento degli interventi formativi ammessi a finanziamento con Decreto Dirigenziale 193/2013 dal n.11 al n.22 della graduatoria per un importo di Euro 4.935.500,00;

al tredicesimo posto della graduatoria, approvata con D.D.193/2013, è collocato il progetto "GMA per lo sviluppo" cod. ARLAS DD4/2013/33, con un finanziamento di € 504.00,00, Beneficiario l'Agenzia formativa CONSUL SERVICE Soc. Coop.;

in data 14/03/2016, il Legale Rappresentante dell'Agenzia formativa CONSUL SERVICE Soc. Coop., nella persona del Dr. ESPOSITO CLAUDIO, CF SPSCLD55A21F839N, nato a Napoli (NA) il 21/01/1955, domiciliato per la carica a Via Conte Carlo di Castelmola, 14 - 80133 NAPOLI, ha sottoscritto la concessione n. AT 2016 0000149 del 15/03/2016 del finanziamento di € 504.000/00, assegnato al progetto "GMA per lo sviluppo" cod. ARLAS DD 4/2013/33.

PREMESSO ALTRESÌ che

il progetto "GMA per lo sviluppo" cod. ARLAS DD4/2013/33 è articolato in tre distinti interventi formativi per le seguenti qualificazioni:

- "Operatore dell'assemblaggio di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche" (Settore economico professionale: Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; Impiantistica) cod. Uff. 033-1
- "Analista programmatore" ed. n. 1 (Settore economico professionale: Servizi di informatica) cod. Uff. 033-2;
- "Analista programmatore" ed. n. 2 (Settore economico professionale: Servizi di informatica) cod. Uff. 033-3;

- il 24 e 25 maggio 2016 si sono svolte le prove di selezione del corso di **"Analista programmatore" ed. n. 1, cod. Uff. 033-2** e che dagli atti delle prove risultano ammessi n.14 allievi;

- con nota prot. n. Elfi 2016/10 del 31/05/2016, acquisita agli atti della U.O.D. 06 con prot. n.2016 0375420 del 01/06/2016, il Legale Rappresentante dell'Agenzia formativa CONSUL SERVICE Soc. Coop., ha comunicato l*a sospensione* delle attività del **corso di "Analista programmatore" ed. n. 1**, **cod. Uff. 033-2**, in quanto in aula, all'avvio delle attività formative del 31/05/2016, risultavano presenti solamente n.9 allievi e, gli assenti, contattati, hanno espresso la volontà di non partecipare al corso;

- con successiva nota prot. Elfi 2016/19 del 21/06/2016 il Legale Rappresentante dell'Agenzia formativa CONSUL SERVICE Soc. Coop., ha comunicato l*a rinuncia* al **corso "Analista programmatore" ed. n. 1**, **cod. Uff. 033-2**;

- con nota prot. n. 2016 0436695 del 28/06/2016 la U.O.D. 06, ha preso atto della suddetta rinuncia al corso e comunicato, ai sensi della L. 241/90 art. 7, il preavviso di revoca del finanziamento assegnato al corso **"Analista programmatore" ed. n. 1**, **cod. Uff. 033-2,** pari ad € 180.000/00;

- il 26 e 27 maggio 2016 si sono svolte le prove di selezione del secondo corso del progetto "GMA per lo sviluppo", per la qualificazione di **"Operatore dell'assemblaggio di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche", cod. Uff. 033-1** e dagli atti della selezione, sono risultati ammessi n. 14 allievi;

- con nota prot. Elfi 2016/21 del 27/06/2016, acquisita agli atti della U.O.D. 06 con prot. n. 2016 0440063 del 29/06/2016, l'agenzia formativa CONSUL SERVICE Soc. Coop., ha comunicato che il giorno 27/06/2016 hanno avuto inizio le attività formative del corso **cod. Uff. 033-1**;

- che con nota prot. n. Elfi 2016/25 del 04/07/2016, acquisita con prot. n. 2016 0454229 del 05/07/2016, l'agenzia formativa CONSUL SERVICE Soc. Coop., ha trasmesso gli allegati di inizio corso **cod. Uff. 033-1,** dai quali risultano solamente n.8 allievi partecipanti;

- con nota prot. n. 2016 0457259 del 05/07/2016 la U.O.D. 06, in osservanza del Manuale delle Procedure di Gestione POR FSE Campania 2007/2013, ha disposto la sospensione del corso **cod. Uff. 33-1** e relativo preavviso di revoca, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, del finanziamento ad esso assegnato, pari ad € 180.000/00.

RITENUTO di

- dover prendere atto che, gli allievi frequentanti i percorsi formativi di "Operatore dell'assemblaggio di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche" cod. Uff. 033-1 e "Analista programmatore" ed. n. 1 cod. Uff. 033-2, risultano di numero inferiore ai n. 20 previsti dai bandi

presentati per la selezione dei partecipanti, e di numero insufficiente per l'attuazione dei corsi dell'Avviso “ELFI formazione e lavoro per lo sviluppo locale”;

- dover revocare parzialmente il finanziamento di € 504.000,00 assegnato al progetto "GMA per lo sviluppo" cod. ARLAS DD4/2013/33, con la decurtazione di € 360.000,00, pari all'importo previsto dai piani finanziari dei suddetti percorsi formativi, a seguito del ridotto numero di allievi frequentanti.

VISTI

D.G.R. 647 del 13/11/2012
D.D. 4 del 22/01/2013
D.D. 193 del 29/11/2013
D.G.R. 647 del 27/09/2013
DGR 488 del 31/10/2013
D.D. 430/2014
D.D. 422 del 22/09/2014
D.G.R. 700 del 23/12/2014
D.G.R. 223 del 27/06/2014
D.D. 59 del 18/04/2016.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Team di obiettivo operativo e1) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente responsabile della UOD 6 Formazione Professionale

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di prendere atto che, gli allievi frequentanti i percorsi formativi di “Operatore dell'assemblaggio di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche” cod. Uff. 033-1 e “Analista programmatore” ed. n. 1 cod. Uff. 033-2, risultano di numero inferiore ai 20 previsti dai bandi presentati per la selezione dei partecipanti, e di numero insufficiente per l'attuazione dei corsi dell'Avviso “ELFI formazione e lavoro per lo sviluppo locale”;

- di revocare parzialmente il finanziamento di € 504.000,00 assegnato al progetto "GMA per lo sviluppo" cod. ARLAS DD4/2013/33, con la decurtazione di € 360.000,00, pari all'importo previsto dai piani finanziari dei suddetti percorsi formativi, a seguito del ridotto numero di allievi frequentanti;

- di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che, la stessa, ha effetto di notifica agli interessati.

Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 460 del 25/05/2017

Direzione Generale 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Concorso di idee "Crea un logo e un payoff per l'Osservatorio Regionale delle Politiche Giovanili" - Nomina commissione di valutazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento ed il Consiglio Europeo, hanno dettato disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) con Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e abrogato il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
c) con il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
d) con deliberazione n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta Regionale ha approvato ed adottato i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
e) con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
f) con deliberazione n. 388 del 02 settembre 2015, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020;
g) con Deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
h) con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020" è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
i) con la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
j) con Deliberazione n. 87 del 8 marzo 2016 la Giunta Regionale ha proceduto alla riorganizzazione dell'Osservatorio permanente sulla condizione giovanile, di cui alla Legge Regionale n. 14/1989, allo scopo di rafforzare il necessario supporto tecnico-scientifico alle istituzioni regionali competenti;
k) la L.R. 26 Legge Regionale n.26 dell'8 agosto 2016 *"Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani"* (art. 13 co. 1) prevede che l'Osservatorio regionale delle Politiche Giovanili sia istituito presso la Giunta Regionale con funzioni di conoscenza e di monitoraggio delle diverse realtà giovanili in Campania;
l) per comunicare l'identità del nuovo Osservatorio regionale delle Politiche Giovanili si è ritenuto opportuno caratterizzare detto Organismo attraverso specifici simboli identificativi, quali un logo dedicato e un payoff, offrendo ai giovani, al loro talento e alla loro creatività l'opportunità di essere coinvolti nella loro ideazione;
m) la Regione Campania con il D.D. n. 345 del 11/10/2016 ha approvato l'avviso per il concorso di idee denominato "Crea un logo e un payoff per l'Osservatorio regionale delle Politiche Giovanili";

n) con DD n. 569 del 05/12/2016 l'iniziale scadenza per la presentazione delle candidature nell'ambito del suddetto concorso, rappresentata da 15/12/2016, è stata prorogata al 07/03/2017.

CONSIDERATO
che alla data di scadenza del 07/03/2017 risultano pervenute all'indirizzo di posta elettronica **osservatoriopolitichegiovanili@regione.campania.it**, n. 132 messaggi di posta elettronica certificata, relativi a proposte di candidature.

DATO ATTO
che occorre provvedere alla nomina del Nucleo di Valutazione come da art. 6 dell'avviso citato, il quale prevede che la commissione sia composta da 7 persone: 4 rappresentanti della Regione Campania, 2 rappresentanti dell'Osservatorio Comunicazione Partecipazione Culture Giovanili (OCPG) dell'Università di Salerno e 1 rappresentante del Forum Regionale della Gioventù.

VISTA

– la nota n° 188235 del 14/03/2017 con la quale sono stati richiesti all' OCPG dell'Università di Salerno due nominativi con profili professionali idonei a svolgere la funzione richiesta, selezionati nel rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e pari opportunità di cui alla normativa vigente;

– la nota n°188193 del 14/03/2017 con la quale è sta to richiesto al Forum Regionale della Gioventù un nominativo con profilo professionale idoneo a svolgere la funzione richiesta;

– la nota n°67009 del 20/03/2017, con la quale l'OC PG dell'Università di Salerno ha riscontrato la sopracitata nota indicando i seguenti nominativi:
  - Prof. Guelfo Tozzi, docente di Disegno industriale e Comunicazione visiva – Dipartimento di Scienze Politiche Sociali e della Comunicazione dell'Università di Salerno;
  - Dott.ssa Claudia Capone, borsista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Politiche Sociali e della Comunicazione dell'Università di Salerno;

– la nota acquisita dai nostri uffici con prot n° 023 1940 del 29/03/2017, con la quale il Forum Regionale della Gioventù ha riscontrato la sopracitata nota indicando il seguente nominativo:
  - Sig. Giuseppe Paccone, tesoriere del Forum Regionale della Gioventù e studente in Architettura;

RITENUTO
a) di dover individuare i restanti n. 4 componenti del nucleo in rappresentanza della Regione Campania tra i dipendenti dell'Amministrazione regionale e tra esperti esterni di grafica e comunicazione, questi ultimi opportunamente individuati con l'obiettivo, tra l'altro, di favorire la coerenza tra gli elementi identificativi dell'Osservatorio (logo e payoff) e gli altri eventuali strumenti della comunicazione tra i quali la relativa piattaforma regionale in corso di realizzazione;
b) di dare atto che la partecipazione al Nucleo è a titolo gratuito;
c) di dover procedere alla nomina dei seguenti componenti del suddetto Nucleo di Valutazione:
  - Prof. Giuseppe Gaeta, Direttore Accademia delle Belle Arti, in qualità di Presidente;
  - Sig. Donato Gelsi (med. 16883), incardinato nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
  - Sig. Frascadore Giovanni (med 12943), incardinato nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in qualità di segretario;
  - Prof. Guelfo Tozzi, individuato dall'OCPG dell'Università di Salerno;
  - Dott.ssa Claudia Capone, individuata dall'OCPG dell'Università di Salerno;
  - Sig. Giuseppe Paccone, individuato dal Forum Regionale della Gioventù;

- Dott. Onofrio Piccolo, Sviluppo Campania.

d) di poter stabilire che l'attività sarà svolta presso gli uffici della DG 11 e che gli esiti dell'ammissibilità e della valutazione dovranno essere formalmente trasmessi al RUP;

VISTI

- il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili*;*
- il D.D. n. 345 del 11/10/2016;
- tutto quanto sopra;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 competente, Politiche Giovanili, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere alla nomina dei seguenti componenti del Nucleo di Valutazione riferito all'avviso per il concorso di idee denominato "Crea un logo e un payoff per l'Osservatorio regionale delle Politiche Giovanili":
   - Prof. Giuseppe Gaeta, Direttore Accademia delle Belle Arti, in qualità di Presidente;
   - Sig. Donato Gelsi (med. 16883), incardinato nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
   - Sig. Frascadore Giovanni (med 12943), incardinato nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in qualità di segretario;
   - Prof. Guelfo Tozzi, individuato dall'OCPG dell'Università di Salerno;
   - Dott.ssa Claudia Capone, individuata dall'OCPG dell'Università di Salerno;
   - Sig. Giuseppe Paccone, individuato dal Forum Regionale della Gioventù
   - Dott. Onofrio Piccolo, Sviluppo Campania.

2. di dare atto che la partecipazione al Nucleo è a titolo gratuito;

3. di stabilire che l'attività sarà svolta presso gli uffici della DG 11 e che gli esiti della valutazione dovranno essere trasmessi formalmente al RUP;

4. di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore alle Politiche Giovanili;
   - al Direttore Generale della DG 11;
   - alla U.O.D. 50.11.02;
   - all'U.O.D. Regionale competente per la pubblicazione sul BURC;
   - ai componenti individuati.

Il Direttore Generale
Dott. ssa Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 16 DEL 23/01/2017 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI MISURE DI POLITICA ATTIVA - PERCORSI DI TIROCINIO OBBLIGATORIO E NON OBBLIGATORIO PER L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE - NOMINA COMPONENTI NUCLEO DI AMMISSIBILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 334 del 06.07.2016 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020, modificato con DGR 742 del 20/12/2016;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 17 gennaio 2017 ad oggetto "Interventi a sostegno delle professioni" l'amministrazione regionale ha disposto di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti campani attraverso la concessione di agevolazioni per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l'accesso alle professioni ordinistiche destinando all'iniziativa € 4.000.000,00, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1 demandando, nel contempo, l'attuazione delle attività consequenziali ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) per rispettiva competenza secondo quanto disposto dal DPGR n. 272 del 30/12/2016;
- con Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2017 è stato emanato l' Avviso pubblico "Progetto sperimentale per il sostegno dei giovani professionisti -Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche con documentazione allegata (Allegato A e Allegati 1, 2, 3);
- con Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017 si è disposto di modificare e integrare l'Avviso citato approvando, altresì, un ulteriore Format di dichiarazione (Allegato 2bis) restando fermo quanto già disciplinato con l'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 16 del 23/01/2017;

DATO ATTO

- che le domande di partecipazione corredate dagli allegati richiesti dal presente Avviso sono state presentate dai Soggetti Ospitanti esclusivamente, on-line attraverso l'applicativo informatico http:// www.cgs4us.com/tirocini-giovani- professionisti, pena l'inammissibilità;
- che alla data del 19/05/2017 sono pervenute n. 495 domande di partecipazione;

CONSIDERATO che

- occorre procedere alla nomina del nucleo valutazione per l'istruttoria di ammissibilità di cui all'art. 8 dell'Avviso de quo pubblicato con Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2017 e ss.mm.ii, per n. 495 domande pervenute alla data del 19/05/2017 facendo ricorso a professionalità interne.

RITENUTO

- di poter individuare quali componenti del nucleo per le attività di ammissibilità i sotto elencati dipendenti regionali:
    - Sergio Gargaro - componente funzionario con funzioni di Presidente;
    - Antonio Sermon – componente funzionario;
    - Antonio Castaldo – componente funzionario;
    - Francesco Quercia – componente dipendente con funzioni di segretario;
- di dover stabilire che le attività saranno svolte durante l'orario di lavoro.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione competente nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato:

- di individuare quali componenti del nucleo per le attività di ammissibilità i sotto elencati dipendenti regionali:
  - Sergio Gargaro - componente funzionario con funzioni di Presidente;
  - Antonio Sermon – componente funzionario;
  - Antonio Castaldo – componente funzionario;
  - Francesco Quercia – componente dipendente con funzioni di segretario;
- di stabilire che le attività saranno svolte durante l'orario di lavoro;
- di notificare il presente provvedimento ai componenti del nucleo per le attività di ammissibilità;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione, all'Assessore al Lavoro, all'AdG FSE 2014/2020;
- di inviare il presente atto al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione integrale sul BURC;
- di pubblicare il presente atto sul sito www.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 464 del 26/05/2017

Direzione Generale 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Piano di Attuazione Regione Campania della Garanzia per i Giovani: Attuazione DGR n. 117 del 24 aprile 2014 Attestazione di regolarita' ai fini della liquidazi0ne delle spettanze al Soggetto Beneficiario ADECCO ITALIA SPA CUP B47H15001240001 verb. 220

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" e relativi allegati;
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia attraverso il sistema B.D.N.A. in data 12/04/2017 - prot.0056517 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 16/11/2015 protocollo n. 0782035 il Soggetto Beneficiario ADECCO ITALIA SPA ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0161260 del 06/03/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0193305 del 16/03/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario ADECCO ITALIA SPA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 54.846,00;

c) che il Soggetto Beneficiario ADECCO ITALIA SPA ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 54.846,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 01/07/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Milano alla data del 23.05.2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "Garanzia Giovani" approvato con deliberazione

di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ADECCO ITALIA SPA;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001240001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 54.846,00 al Soggetto Beneficiario ADECCO ITALIA SPA con accredito su codice IBAN IT06C0200809434000030018808

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001240001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 54.846,00 al Soggetto Beneficiario ADECCO ITALIA SPA con accredito su codice IBAN IT06C0200809434000030018808
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 463 del 26/05/2017

Direzione Generale 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Piano di Attuazione Regione Campania della Garanzia per i Giovani: Attuazione DGR n. 117 del 24 aprile 2014 Attestazione di regolarità ai fini della liquidazi0ne delle spettanze al Soggetto Beneficiario ADECCO ITALIA SPA CUP B47H15001240001 verb. 219

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" e relativi allegati;
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia attraverso il sistema B.D.N.A. in data 12/04/2017 - prot.0056517 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 16/11/2015 protocollo n. 0782035 il Soggetto Beneficiario ADECCO ITALIA SPA ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0161267 del 06/03/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0193330 del 16/03/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario ADECCO ITALIA SPA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 103.121,00;

c) che il Soggetto Beneficiario ADECCO ITALIA SPA ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 103.121,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 01/07/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Milano alla data del 23.05.2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "Garanzia Giovani" approvato con deliberazione

di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ADECCO ITALIA SPA;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001240001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 103.121,00 al Soggetto Beneficiario ADECCO ITALIA SPA con accredito su codice IBAN IT06C0200809434000030018808

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001240001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 103.121,00 al Soggetto Beneficiario ADECCO ITALIA SPA con accredito su codice IBAN IT06C0200809434000030018808
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 11 del 23/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' - A - PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA. PROPOSTA PROGETTUALE: VALORIZZAZIONE E GESTIONE INTEGRATA DEL GRANDE ATTRATTORE CULTURALE E SITO UNESCO CERTOSA DI SAN LORENZO UNITAMENTE A PADULA, SUO CONTESTO DI RIFERIMENTO. OPERAZIONE N.3: MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE E ADEGUAMENTO AGLI STANDARD NORMATIVI DEGLI SPAZI PER SERVIZI ED ACCOGLIENZA NELLA "CASA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b. con DGR n. 46 del 9 febbraio 2015 la Giunta ha demandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 di individuare misure di salvaguardia del medesimo Programma Operativo;

c. con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

d. con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

e. con DGR n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

f. con DGR n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

g. con DGR n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Operativo Complementare 2014-2020, programmando tra l'altro risorse finalizzate ai completamenti di cui al comma 804 dell'art. 1 della Legge 208/2015;

PREMESSO, ALTRESI CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 404 del 31.7.2012, con il Decreto Dirigenziale 57 del 06/12/2013, è stato approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili;

b. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata: "Valorizzazione e gestione integrata del Grande Attrattore Culturale e Sito UNESCO Certosa di San Lorenzo unitamente a Padula, suo contesto di riferimento", candidata dal Comune di Padula (SA) quale Ente capofila;

c. la suddetta proposta progettuale, include anche l'operazione n.3 denominata: "Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi per servizi ed accoglienza nella "casa bassa" di proprietà comunale" presentata dal Comune di Padula (SA) di importo totale di € 800.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 con beneficiario il Comune di Padula (SA);

d. con Decreto Dirigenziale n. 934 del 24/10/2014 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 dell'operazione n.3: "Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi per servizi ed accoglienza nella "casa bassa" di proprietà comunale", per l'importo complessivo di € 800.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

e. con convenzione rep. n.41 del 28/10/2014, stipulata tra il ROO 1.9 e dal Legale Rappresentante del Comune di Padula (SA), sono state disciplinate le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto sopracitato;

f. con Decreto Dirigenziale n. 105 del 18.03.2015 l'AdG POR Campania FESR 2007-2013 ha disposto l'impegno della somma complessiva di €.**800.000,00** sul cap. 2616 registrato al n. 505/2015 in favore del Comune di Padula (SA) per la realizzazione dell'intervento "Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi per servizi ed accoglienza nella "casa bassa" di proprietà comunale";

g. con Decreto Dirigenziale n. 1748 del 2/10/2015, con cui la D.G. per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale – A. di G. del POR FESR Campania 2007-2013, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 321 del 1.07.2015, ha disposto la liquidazione a favore del Comune di Padula (SA), dell'importo di € 227.135,39, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 e il disimpegno di € € 42.882,02 in relazione all'economia rilevata dal ROO per l'intervento di che trattasi;

h. con Decreto Dirigenziale n. 1080 del 15.12.2015 è stato disposta la liquidazione a favore del Comune di Padula (SA), dell'importo di € 390.103,02, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 per l'intervento di che trattasi;

i. il medesimo intervento risulta inserito nell'elenco degli interventi da completare di cui al D.D. n. 43/2016 e succ. D.D. n. 294/2016 e 635/2016 per un importo, rimodulato con D.D. 430/2016, di € 161.761,07, a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020;

j. con trasmissione via PEC , acquisite al protocollo della D.G. 54 12 UOD 03 con prot. n. 691911 del 24.10.2016 e n. 725108 del 8.11.2016, il Comune di Padula (SA) ha rendicontato la spesa sostenuta relativo al finanziamento dell'intervento in esame trasmettendo, conformemente a quanto previsto dalla convenzione rep. n. 41 del 28/10/2014 e dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, la prescritta documentazione;

CONSIDERATO CHE :

a. l'importo totale liquidato a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007 – 2013, Obiettivo Operativo 1.9 ammonta ad **€ 617.238,41**;

b. il beneficiario ha anticipato e quietanzata una spesa per un ammontare complessivo di € 595.356,91 producendo la dovuta documentazione ;

c. sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013 le spese quietanzate dai beneficiari al 31 dicembre 2015;

d. che a seguito delle risultanze delle verifiche ordinarie di gestione e del successivo Controllo di I livello (VE prot. 1302 del 31.10.2016 e VE prot. 1239 del 6.03.2017), si è proceduto ad un taglio sull'importo rendicontato non ritenendo ammissibile a certificazione la spesa relativa alla fattura Medi Graphic in quanto si tratta di spesa di pubblicazione gara, a carico dell'impresa e che pertanto la spesa totale certificata è di **€** 592.294,71;

RITENUTO, pertanto di :

a. dovere procedere, in ottemperanza a quanto disposto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, a ridefinire in euro € 592.294,71 il finanziamento dell'intervento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 ;

b. dover provvedere al disimpegno della somma di € 139.879,57, pari all'importo delle ulteriori economie accertate sul POR FESR 2007/2013;

c. rinviare a successivo atto il recupero della somma di **€ 24.943,70,** già liquidata sulle risorse del POR Campania FESR 2007 – 2013 ma non rendicontata dal beneficiario, attraverso la compensazione sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020;

e. procedere alla chiusura dell'intervento in questione sul POR FESR 2007/2013;

DATO ATTO che :

a. gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTO:

a. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

b. la DGR n. 95 del 09/03/2015 e la D.G.R. n.255 del 08/05/2015 di iscrizione della competenza del bilancio 2015 delle risorse a valere sui capitoli di spesa del PO FESR 2007/2013;

c. la DGR n. 548 del 10/11/2015 - Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 – Determinazioni;

d. la DGR n.687 del 04/12/2015 Reiscrizione economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizioni risorse POR FESR 2014/2020;

e. la L.R. n. 4 del 20.01.2017, che approva il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;

f. la DGR n. 6 del 10.01.2017, che approva il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;

g. la DGR n.59 del 7.02.2017 che approva il bilancio gestionale per il triennio 2017/2019;

h. il DPGR n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

i. il DPGR n.86 del 5.05.2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Team O.O. 1.9 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le per le Politiche Culturali e il Turismo.

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. **di rideterminare** in € 592.294,71 il finanziamento dell'intervento Operazione n.3: Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi per servizi

ed accoglienza nella "casa bassa" di proprieta' comunale. Beneficiario : Comune di Padula (SA) - CUP : C37H13001930006 - Codice Smile : 425, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013;

2. **di incaricare**, l'UOD Gestione delle Spese regionali di registrare il disimpegno della somma di € **139.879,57** pari alle ulteriori economie accertate sul POR FESR 2007/2013;

3. **di rinviare** a successivo atto il recupero della somma di **€ 24.943,70,** già liquidata sulle risorse del POR Campania FESR 2007 – 2013 ma non rendicontata dal beneficiario, attraverso la compensazione sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020;

4. **di procedere** alla chiusura dell'intervento in questione sul POR FESR 2007/2013;

5. **di dare, altresì, atto che**:

   - gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

   - non sussistono situazioni di conflitto di interessi, di cui all'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, come da dichiarazione resa ai sensi della circolare del RPC della Giunta Regionale n. 6 prot. 605807 del 15/9/2014;

6. **di inviare** il presente provvedimento, per quanto di competenza :

   - Al Beneficiario : Comune di Padula (SA);
   - All'UOD Gestione delle Spese regionali (55-13-04);
   - Alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo di Sviluppo Regionale (51-16-00);
   - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 (55-13-07);
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale
   - All'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 12 del 24/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' - A - PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA. PROPOSTA PROGETTUALE: RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLA VILLA PIGNATELLI E DEI GIARDINI STORICI. OPERAZIONE: "RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLA VILLA PIGNATELLI E DEI GIARDINI STORICI" BENEFICIARIO: MIBACT SEGRETARIATO REGIONALE PER LA CAMPANIA - CUP F62C14000040006 - CODICE SMILE: 409 - CHIUSURA INTERVENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b. con DGR n. 46 del 9 febbraio 2015 la Giunta ha demandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 di individuare misure di salvaguardia del medesimo Programma Operativo;

c. con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

d. la L.R. n. 4 del 20.01.2017, che approva il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;

a. la DGR n. 6 del 10.01.2017, che approva il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;

b. la DGR n.59 del 7.02.2017 che approva il bilancio gestionale per il triennio 2017/2019;

PREMESSO, ALTRESI CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 404 del 31.7.2012, con il Decreto Dirigenziale 57 del 06/12/2013, è stato approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili;

b. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata: "Recupero e valorizzazione della Villa Pignatelli e dei Giardini Storici", candidata dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;

c. la suddetta proposta progettuale, è costituita dall'operazione: "Recupero e valorizzazione della Villa Pignatelli e dei Giardini Storici" in Napoli di importo complessivo di € 2.730.000,00 di cui euro 2.500.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania e € 230.000,00 a valere sui fondi dell'Ente beneficiario, con beneficiario la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (CF 94220470630);

d. con Decreto Dirigenziale n. n. 897 del 9/10/2014 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 del progetto, "Recupero e valorizzazione della Villa Pignatelli e dei Giardini Storici", presentato dal MIBACT Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, per l'importo complessivo di € 2.730.000,00, di cui €.2.500.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

e. con convenzione rep. n.30 del 10/10/2014, stipulata tra il ROO 1.9 e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, sono state disciplinate le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto sopracitato;

f. con Decreto Dirigenziale n. 156 del 20.3.2015 la D.G. per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale – A. di G. del POR FESR ha disposto l'impegno della somma complessiva di €. **2.500.000,00** sul cap. 2657 registrato al n. 505/2015 in favore del MIBACT Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania per la realizzazione dell'intervento Recupero e valorizzazione della Villa Pignatelli e dei Giardini Storici";

g. con Decreto Dirigenziale n. 1638 del 22/09/2015, con cui la D.G. per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale – A. di G. del POR FESR Campania 2007-2013, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n.449 del 1.09.2014, ha disposto la liquidazione a favore del MIBACT Segretariato Regionale per la Campania già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, dell'importo di € 638.294,14, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, quale I° acconto e il disimpegno di € 372.352,86 in relazione all'economia rilevata dal ROO per l'intervento di che trattasi;

h. il medesimo intervento risulta inserito nell'elenco degli interventi da completare di cui al D.D. 635/2016 per un importo di € 157.903,65, a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020;

CONSIDERATO che:

con Decreto Dirigenziale n. 204 del 1.06.2016, si è provveduto;

a. alla revoca del decreto dirigenziale n.895 del 9/10/2014, con il quale era stato concesso, al MIBACT Segretariato Regionale per la Campania il finanziamento di € 2.170.000,00, a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013, per la realizzazione dell'intervento "Progetto definitivo dei lavori e delle forniture per la ristrutturazione, l'ammodernamento e la riqualificazione generale del Museo Archeologico Nazionale di Paestum (SA)";

b. al rinvio, con successivo atto, del recupero della somma di € 520.809,81 liquidata in favore del MIBACT Segretariato Regionale della Campania per il su detto intervento.

CONSIDERATO altresì CHE :

a. con note di trasmissione prot. n. 4339 del 10.05.2016 e succ. integrazioni fino a nota prot. n.1230 del 14.02.2017, acquisita al protocollo della D.G. 54 12 UOD 03 con note prot. n. 321532 del 11.05.2016 e n. 107382 del 15.02.2017, il MIBACT Segretariato Regionale per la Campania ha richiesto l'erogazione del saldo relativo al finanziamento dell'intervento in esame trasmettendo,

conformemente a quanto previsto dalla convenzione rep. n. 30 del 10/10/2014 e dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, la prescritta documentazione;

b. dalla documentazione trasmessa risulta che l'importo del progetto, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 è pari a €. 1.669.009,86 da cui dedotte le somme già erogate resta un saldo del finanziamento ammissibile corrispondente ad € 1.030.715,72;

c. il beneficiario ha anticipato e quietanzata una spesa per un ammontare complessivo di € 1.669.009,86 producendo la dovuta documentazione ;

d. sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013 le spese quietanzate dai beneficiari al 31 dicembre 2015;

e. che a seguito delle risultanze delle verifiche ordinarie di gestione e del successivo Controllo di I livello (VE prot. 769 del 23/06/2016 e VE prot. 1235 del 6.03.2017) è stata certificata la somma totale di € 1.669.009,86;

Rilevato che:

a. occorre procedere al recupero delle somme, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013, della somma di € 520.809,81 liquidata in favore del MIBACT Segretariato Regionale della Campania per l'intervento "Progetto definitivo dei lavori e delle forniture per la ristrutturazione, l'ammodernamento e la riqualificazione generale del Museo Archeologico Nazionale di Paestum (SA)", di cui al su citato D.D. 204 del 1.06.2016;

b. in luogo della richiesta di rimborso della somma erogata per il progetto di cui al precedente punto a., appare opportuno compensare il credito vantato nei confronti del MIBACT Segretariato Regionale della Campania, derivante dalla revoca del finanziamento, pari ad € 520.809,81 con il debito residuo nei confronti del medesimo Ente beneficiario relativo all'intervento "Recupero e valorizzazione della Villa Pignatelli e dei Giardini Storici" pari ad € 1.030.715,72;

RITENUTO, pertanto di :

a. dovere procedere, in ottemperanza a quanto disposto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, a ridefinire in euro € 1.669.009,86 il finanziamento dell'intervento "Recupero e valorizzazione della Villa Pignatelli e dei Giardini Storici" a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 ;

b. dover provvedere a titolo di rimborso, alla liquidazione ed al pagamento delle spese anticipate e quietanzate dal Beneficiario entro il 31/12/2015, della somma di 1.030.715,72 in favore del MIBACT Segretariato Regionale per la Campania - C. F. 94220470630 quale saldo

dell'operazione/intervento : Recupero e valorizzazione della Villa Pignatelli e dei Giardini Storici. - CUP F62C14000040006 - Codice Smile: 409;

c. di dover determinare in **€ 509.905,91** la somma da corrispondere quale rimborso di spese anticipate e quietanziate dal beneficiario entro il 31/12/2015 in favore del MIBACT Segretariato Regionale per la Campania per l'intervento "Recupero e valorizzazione della Villa Pignatelli e dei Giardini Storici. " CUP F62C14000040006 - Codice Smile: 409;

d. di dover accertare la somma di **€ 520.809,81**, liquidata in favore del MIBACT Segretariato Regionale della Campania per l'intervento "Progetto definitivo dei lavori e delle forniture per la ristrutturazione, l'ammodernamento e la riqualificazione generale del Museo Archeologico Nazionale di Paestum (SA)"**,** sul capitolo di entrata 3032, con la seguente transazione elementare;

CAPITOLO DI ENTRATA	Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	SIOPE Bilancio	Ricorrenti/non ricorrenti	Codice ident. Entrate UE	Perimetro sanitario	Struttura assegnataria
3032	4	500	4050300	4.05.03.02.000	4.05.03.02.001	4.02.03	2	1	1	DG 54-12

e. di dover incaricare, l'UOD Gestione delle Spese regionali di pagare, a favore del MIBACT Segretariato Regionale della Campania la somma di € 520.809,81 mediante quietanza in commutazione di entrata, a mezzo emissione di reversale sull'accertamento indicato sopra indicato sul capitolo di entrata 3032;

f. di dover liquidare la somma di € **509.905,91** euro, quale differenza tra il rimborso delle spese anticipate e quietanzate dal beneficiario entro il 31/12/2015, per il progetto "Recupero e valorizzazione della Villa Pignatelli e dei Giardini Storici. " e le somme già erogate in favore del medesimo beneficiario per il progetto "Progetto definitivo dei lavori e delle forniture per la ristrutturazione, l'ammodernamento e la riqualificazione generale del Museo Archeologico Nazionale di Paestum (SA)";

g. di dover imputare sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale n. 156 del 20/03/2015, la liquidazione della spesa di € 509.905,91, a valere sulle risorse residue del capitolo 2657 del bilancio gestionale 2016, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad a carico del cofinanziamento nazionale e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs. n. 118/20111 come di seguito riportato:

Capitolo	2657
Missione	5
Programma	3
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.01.01.000
V livello del piano dei conti	2.03.01.01.001
COFOG	8.2
Codice identificativo transazione	3

h. di disimpegnare la somma di € **458.637,28**, pari all'importo delle ulteriori economie accertate sul POR FESR 2007/2013;

i. procedere alla chiusura dell'intervento in questione;

DATO ATTO che :

a. nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG, trattandosi di trasferimento di risorse tra Enti pubblici;

b. la spesa di che trattasi è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente e che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;

c. gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTO:

a. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

b. la DGR n. 95 del 09/03/2015 e la D.G.R. n.255 del 08/05/2015 di iscrizione della competenza del bilancio 2015 delle risorse a valere sui capitoli di spesa del PO FESR 2007/2013;

c. la DGR n. 548 del 10/11/2015 - Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 – Determinazioni;

d. la DGR n.687 del 04/12/2015 Reiscrizione economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizioni risorse POR FESR 2014/2020;

e. la L.R. n. 4 del 20.01.2017, che approva il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;

f. la DGR n. 6 del 10.01.2017, che approva il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;

g. la DGR n.59 del 7.02.2017 che approva il bilancio gestionale per il triennio 2017/2019;

h. il DPGR n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

i. il DPGR n.86 del 5.05.2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Team O.O. 1.9 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. **di rideterminare** in € **1.669.009,86** il finanziamento dell'intervento "Recupero e valorizzazione della Villa Pignatelli e dei Giardini Storici. Operazione: Recupero e valorizzazione della Villa Pignatelli e dei Giardini Storici. Beneficiario: MIBACT Segretariato Regionale per la Campania - CUP F62C14000040006 - Codice Smile: 409 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013;

2. **di determinare** in € 509.905,91 la somma da corrispondere quale rimborso di spese anticipate e quietanziate dal beneficiario entro il 31/12/2015 in favore del MIBACT Segretariato Regionale per la Campania per l'intervento "Recupero e valorizzazione della Villa Pignatelli e dei Giardini Storici. " CUP F62C14000040006 - Codice Smile: 409;

3. **di dover accertare** la somma di € 520.809,81 liquidata in favore del MIBACT Segretariato Regionale della Campania per l'intervento "Progetto definitivo dei lavori e delle forniture per la ristrutturazione, l'ammodernamento e la riqualificazione generale del Museo Archeologico Nazionale di Paestum (SA)" **,** sul capitolo di entrata 3032, con la seguente transazione elementare;

CAPITOLO DI ENTRATA	Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	SIOPE Bilancio	Ricorrenti/non ricorrenti	Codice ident. Entrate UE	Perimetro sanitario	Struttura assegnataria
3032	4	500	4050300	4.05.03.02.000	4.05.03.02.001	4.02.03	2	1	1	DG 54-12

4. **di incaricare**, l'UOD Gestione delle Spese regionali di pagare, a favore del MIBACT Segretariato Regionale della Campania la somma di € 520.809,81 mediante quietanza in commutazione di

entrata, a mezzo emissione di reversale sull'accertamento indicato sopra indicato sul capitolo di entrata 3032;

5. **di liquidare** la somma di € **509.905,91** euro, per la realizzazione dell'operazione/intervento Recupero e valorizzazione della Villa Pignatelli e dei Giardini Storici. - CUP F62C14000040006 - Codice Smile: 409, quale differenza tra il rimborso delle spese anticipate e quietanzate dal beneficiario entro il 31/12/2015, " e le somme già erogate in favore del medesimo beneficiario per il progetto "Progetto definitivo dei lavori e delle forniture per la ristrutturazione, l'ammodernamento e la riqualificazione generale del Museo Archeologico Nazionale di Paestum (SA)",

6. **di imputare** sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale n. 156 del 20/03/2015, la liquidazione della spesa di € 509.905,91, a valere sulle risorse residue del capitolo 2657 del bilancio gestionale 2016, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad a carico del cofinanziamento nazionale e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs. n. 118/20111 come di seguito riportato:

Capitolo	2657
Missione	5
Programma	3
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.01.01.000
V livello del piano dei conti	2.03.01.01.001
COFOG	8.2
Codice identificativo transazione	3

7. **di incaricare**, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 509.905,91 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del MIBACT Segretariato Regionale per la Campania(C.F. 94220470630) da accreditare sul **Conto di Contabilità Speciale n. 2912 - Codice IBAN: IT13T0100003245425200002912;**

8. **di incaricare**, inoltre, l'UOD Gestione delle Spese regionali di registrare il disimpegno della somma di € **458.637,28** pari alle ulteriori economie accertate sul POR FESR 2007/2013;

9. **di procedere** alla chiusura dell'intervento in questione sul POR FESR 2007/2013;

10. **di dare, altresì, atto che**:

    - la spesa di che trattasi è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente e che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;

- gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

- non sussistono situazioni di conflitto di interessi, di cui all'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, come da dichiarazione resa ai sensi della circolare del RPC della Giunta Regionale n. 6 prot. 605807 del 15/9/2014;

11. **di inviare** il presente provvedimento, per quanto di competenza :

- Al Beneficiario : MIBACT Segretariato Regionale per la Campania;
- All'UOD Gestione delle Spese regionali (50-13-04);
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo di Sviluppo Regionale (50-03-00);
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 (50-13-07);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale
- All'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Murolo Nadia**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	91

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 - Attivita' - a - Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania. Proposta Progettuale: Recupero e valorizzazione della Villa Pignatelli e dei Giardini Storici. Operazione: "Recupero e valorizzazione della Villa Pignatelli e dei Giardini Storici" Beneficiario: MIBACT Segretariato Regionale per la Campania - CUP F62C14000040006 - Codice Smile: 409 - Rimborso spese sostenute, disimpegno e chiusura intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	2657	2	5	3	-	2.03.01.01.000	8.2	2.03.01.01.001	3	509.905,91	0,00

TOTALE	509.905,91	0,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	2657	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott.ssa Murolo Nadia**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	STAFF	1

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 - Attivita' - a - Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania. Proposta Progettuale: Recupero e valorizzazione della Villa Pignatelli e dei Giardini Storici. Operazione: "Recupero e valorizzazione della Villa Pignatelli e dei Giardini Storici" Beneficiario: MIBACT Segretariato Regionale per la Campania - CUP F62C14000040006 - Codice Smile: 409 - Rimborso spese sostenute, disimpegno e chiusura intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
SEGRETARIATO REGIONALE MIBACT PER LA CAMPANIA	94220470630		.	NAPOLI	509.905,91	,00

TOTALI	**509.905,91**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
SEGRETARIATO REGIONALE MIBACT PER LA CAMPANIA	***CC Bancario, IBAN : IT13T0100003245425200002912***	**2016**	**2657**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 29/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

POC 2014/2020 - D.G.R. 59/2016 - D.G.R. 90/2016. AVVISO PUBBLICO CINEMA E PRODUZIONI AUDIOVISIVE APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 8 DEL 31/1/2017. PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale ha adottato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE avvenuta con deliberazione n. 11 del 01.05.2016;
b) con deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la Giunta Regionale ha stabilito di convogliare in unico piano una pluralità di interventi e ha definito le linee programmatiche regionali nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali, riconducendo a una logica unitaria le diverse attività di programmazione relative alle espressioni culturali, ai beni culturali e ambientali, alle azioni e interventi che gli enti pubblici ed i soggetti privati pongono in essere, dando luogo ad un sistema in grado di intendere la cultura come effettiva risorsa per lo sviluppo del territorio campano e definendo, in tale prospettiva, quest'ultimo come un unico distretto culturale, la cui strategia di realizzazione è denominata 'Cultura 2020';
c) con la citata deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la Giunta Regionale ha definito le linee programmatiche regionali Cultura 2020, nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attività culturali, le quali prevedono la messa in campo di opportune policies di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
d) con la stessa deliberazione n. 90 del 08.03.2016, nell'allegato 1, veniva stabilita la dotazione complessiva per la realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali pari a € 82.030.000,00 di cui € 6.000.000,00 destinati all' Azione "Cinema e produzioni audiovisive';
la Giunta Regionale, con Deliberazione del 6 Luglio 2016, n. 357, ha provveduto tra l'altro, ai fini della programmazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC), alla istituzione del capitolo di entrata 2040;
e) con deliberazione n. 501 del 22.09.2016 la Giunta Regionale ha dsposto di istituire i capitoli di spesa correlati al capitolo di entrata 2040, tra i quali il cap. 8488 'POC 2014/2020 – Del.- CIPE 11/2016 – Beni e attività culturali – Cinema e produzioni audiodivisive. Imprese' con una dotazione complessiva nel triennio 2016/2018 di € 4.000.000,00;
f) con la Legge Regionale 17.10.2016 n. 30 sono stati disciplinati gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio;

Premesso altresì che

a) con deliberazione n. 715 del 13/12/2016 la Giunta Regionale ha inteso dare impulso al processo di attivazione della strategia Cultura 2020 mediante l'attuazione dell'azione 'Cinema e produzioni audiovisive', di cui all'all. 1 della DGR n. 90/2016, stabilendo contestualmente le tipologie di destiantari degli interventi e la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per il triennio 2016/2018 fra del categorie Film, Doc e Short/Web, definendone l'ammontare massimo del contributo concedibile per singolo progetto appartenente alle singole categorie;

b) con la succitata deliberazione la Giunta Rergionale ha inoltre demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero, per il tramite della UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali, gli adempimenti relativi alla predisposizione e approvazione di apposito avviso pubblico per la concessione di contibuti a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania secondo le modalità previste all'art. 12 della legge 241/90;

c) con decreto dirigenziale n. 8 del 31/1/2017 la DG 12 per il tramite della UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali, ha provveduto ad approvare il predetto avviso pubblico per la concessione di contibuti a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania,

prevedendo quale procedura di selezione quella di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 123/98.

d) all'art. 10 co.1 dell'Avviso è stabilito che "la domanda di contributo, completa in ogni sua parte e corredata dalla documentazione prescritta, potrà essere inviata dalle ore 00:00 del giorno 01 marzo 2017 ed entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 31 maggio 2017";

Considerato
a) che l'avviso prevede la produzione di una copiosa documentazione da presentare a supporto della istanza ai fini della verifica del possesso dei requisiti richiesti;

b) che per la formazione della documentazione di cui sopra può, in alcuni casi, richiedere tempi non brevi;

c) che il numero delle istanze trasmesse alla commissione di valutazione a seguito della verifica formale di cui al comma 3 dell'art. 12 del succitato avviso, allo stato induce a ritenere che alla scadenza del termine previsto all'art. 10 comma 1 le risorse disponibili, almeno per alcune categorie, non risulteranno completamente assegnate;

d) opportuno garntire la più ampia partecipazione dei soggetti potenzialmente interessati;

RITENUTO
a) di poter prorogare l'aperura dello sportello relativo all' Avviso pubblico per la concessione di contibuti a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania approvato con decreto dirigenziale n. 8 del 31/1/2017 e, pertanto, rettificare l'art. 10 co. 1 del citato avviso e stabilire che la domanda di contributo, completa in ogni sua parte e corredata dalla documentazione prescritta, potrà essere inviata entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 30 giugno 2017;

d) di dover confermare il decreto n. 8/2017 e il relativo Avviso in ogni altra sua parte non interessata dal presente provvedimento;

Visto
a) la Legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
b) la Deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 10 gennaio 2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
c) la Deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del bilancio gestionale 2017/2019;
d) la deliberazione della Giunta regionale n. 209 del 11/4/2017;
e) la deliberazione della Giunta regionale n. 249 del 3/5/2017;
f) il decreto del Presiidente della Giunta regionale n. 64 del 28/4/2017;
g) il decreto del Presiidente della Giunta regionale n. 192 del 11/5/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali - Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

DECRETA

1. di prorogare i termini di presentazione delle domande dell'Avviso pubblico per la concessione di contibuti a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania approvato di cui al

decreto dirigenziale n. 8 del 31/1/2017 e, pertanto, rettificare l'art. 10 co. 1 del citato avviso e stabilire che la domanda di contributo, completa in ogni sua parte e corredata dalla documentazione prescritta, potrà essere inviata entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 30 giugno 2017.
2. Confermare il decreto n. 8/2017 in ogni altra sua parte non interessata dal presente provvedimento.
3. Trasmettere copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione.
4. Dare atto che la fattispecie rientra fra quelle soggette agli obblighi della trasparenza, secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Dirigente
Flora Savastano

Il Direttore Generale
Rosanna Romano

Decreto Dirigenziale n. 4 del 29/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 2 - Gestione delle spese regionali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 249 DEL 29 MAGGIO 2012 - RIDUZIONE IMPORTO DEI MUTUI CONTRATTI CON CASSA DD.PP. PER CONTRIBUTI CONCESSI A FAVORE DEL COMUNE DI CALVIZZANO DALLA DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con deliberazione di Giunta Regionale del 29/05/2012, n. 249 pubblicata sul Burc n. 43 del 10 luglio 2012 è stato dato mandato alle ex Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributi concessi ai sensi della legge regionale del 31 ottobre 1978, n. 51, legge regionale del 12 dicembre 1979, n.42, legge del 11 gennaio 1996, n.23, legge regionale del 06 maggio 1985, n.50 e legge regionale del 27 febbraio 2007, n. 3 ed attualmente in essere, rilevando le notizie certificate dagli enti relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
b) dall'esito di tale ricognizione la Direzione Generale Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile ha trasmesso con nota prot. 363151 del 23/05/2017, l'elenco dalle posizioni per le quali, alla data odierna, risultano pervenute le schede di ricognizione, debitamente firmate e con l'espressa dichiarazione "*che la Regione Campania e l'Ente locale interessato potranno procedere, per la parte di rispettiva competenza, agli adempimenti conseguenti nei confronti della Cassa DD.PP.*";
c) il punto 3) del deliberato della DGR n. 249/2012 stabilisce di procedere alla riduzione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per i contributi pluriennali concessi anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale del 30 gennaio 2008, n 1 nella misura del costo effettivo dell'investimento al netto del ribasso d'asta;

RILEVATO CHE

a) gli enti beneficiari dei contributi si intendono autorizzati ad analoga riduzione o novazione oggettiva dell'indebitamento di cui sopra per la quota a loro carico ai sensi del punto 4) del deliberato della DGR n. 249/2012
b) è stato predisposto l'elenco allegato sub 1) al fine di procedere alla riduzione dei mutui contratti, per ogni posizione, nella misura indicata nella colonna **Somma Rideteminata** del prospetto in esecuzione a quanto deliberato al punto 3) della DGR n. 249/2012;

DATO ATTO CHE

il presente decreto non sostituisce gli atti di controllo previsti dalla normativa in vigore di competenza delle Direzioni che hanno provveduto alla concessione del contributo;

RITENUTO

a) con il presente decreto determinare la somma da ridurre per ogni posizione di mutuo ai sensi della circolare n. 1255 del 27/01/2005 della Cassa Depositi e Prestiti che ha previsto la possibilità di chiedere la rideterminazione dell'importo di un prestito non completamente erogato qualora il costo dell'investimento, definitivamente accertato, risulti inferiore all'importo del prestito oppure in conseguenza del minor costo dell'investimento finanziato, derivante da un ribasso d'asta nell'aggiudicazione dei lavori;
b) pertanto necessario procedere alla riduzione dei mutui in ammortamento per l'importo dell'economia determinatasi sui lavori per la quota a carico della Regione;

VISTO

a) La legge regionale del 31 ottobre 1978, n. 51;
b) La legge regionale del 12 novembre 2004, n.8;
c) La legge regionale del 19 gennaio 2007, n.1;
d) La legge regionale del 12 dicembre 1979, n. 42;
e) La legge regionale del 06 maggio 1985, n. 50;
f) La legge regionale del 27 febbraio 2007, n. 3;
g) La legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1;
h) La legge regionale del 15 marzo 2011, n. 4;
i) La legge del 11 gennaio 1996, n. 23;
j) La deliberazione di Giunta Regionale n. 249 del 29/05/2012;

k) La Circolare n. 1255 del 27/01/2005 della Cassa DD.PP;
l) La legge regionale del 20 gennaio 2017, n. 3;
m) La legge regionale del 20 gennaio 2017, n. 4.

DECRETA

per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti la riduzione dell'importo dei prestiti, per ogni singola posizione, come riportato **nell'allegato 1)**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, alla colonna **Somma Rideterminata** ai sensi della Circolare n. 1255 del 27/01/2005 della stessa Cassa;
2. di dare atto che ai sensi del punto 4) della DGR 249/2012 che gli enti concessionari si intendono autorizzati ad analoga riduzione o novazione oggettiva dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente concessionario del contributo, con conseguente esclusivo beneficio economico pari a detta quota nei confronti dell'Ente stesso;
3. di dare atto che il presente decreto non sostituisce gli atti di controllo previsti dalla normativa in vigore di competenza delle singole strutture dirigenziali che hanno provveduto alla concessione del contributo;
4. di notificare il presente decreto alla Cassa Depositi e Prestiti unitamente alle copie conformi delle schede di cui all'allegato 1);
5. di trasmettere il presente decreto:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - alla Direzione Generale Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile;
   - alla Struttura Dirigenziale competente per la pubblicazione sul BURC.

Dott .Aurelio Vaccher

Aleegato 1

Posizione mutuo	Dcf	Ente beneficiario	Importo concesso	Economia	Somma rideterminata	Scheda di ricognizione
4332574	01	COMUNE DI CALVIZZANO	€ 147.648,51	€ 54.182,42	€ 93.466,09	1532 del 24/02/2017
4362214	01	COMUNE DI CALVIZZANO	€ 168.074,38	€ 42.475,30	€ 125.599,08	1532 del 24/02/2017
4381080	01	COMUNE DI CALVIZZANO	€ 171.577,64	€ 19.469,36	€ 152.108,28	1532 del 24/02/2017
4413056	01	COMUNE DI CALVIZZANO	€ 131.233,86	€ 18.342,97	€ 112.890,89	1532 del 24/02/2017
4413057	01	COMUNE DI CALVIZZANO	€ 361.456,34	€ 10.826,50	€ 350.629,84	1532 del 24/02/2017
4450804	01	COMUNE DI CALVIZZANO	€ 402.287,46	€ 59.741,74	€ 342.545,72	1532 del 24/02/2017

Decreto Dirigenziale n. 1 del 19/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROCEDURA DI GARA PER L'APPALTO "AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI SVILUPPO E MANUTENZIONE DELLA PIATTAFORMA E-PROCUREMENT DENOMINATA PORTALE GARE TELEMATICA" E NOMINA DEL RUP CIG: 7085646C0B

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che In data 28 luglio 2015 è stato sottoscritto il contratto con la Società AF Soluzioni aggiudicataria del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata "Portale Gare Telematiche"- (repertorio contratti prot. n.(co.2015) 0000197 del 28.07.2015;
- l'attuale servizio di sviluppo e manutenzione del software "Portale Gare Telematiche" è erogato attraverso il detto contratto la cui scadenza è fissata al 21 maggio 2017;

CONSIDERATO

- che il servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata "Portale Gare Telematiche", assicurato con il contratto de quo, non può subire interruzioni, come rappresentato dall'UOD 01 dell'Ufficio speciale Centrale acquisti con nota prot. n. 357919 del 19/05/2017, in quanto trattasi di servizio indispensabile, la cui mancata erogazione arrecherebbe nocumento all'azione amministrativa, visto che costituisce il Portale delle gare dove sono pubblicati tutti gli atti relativi alle procedure di gara, agli avvisi e quant'altro necessario ai fini della trasparenza di cui il D.lgs. n. 33/2013 e ssmmii,;
- che in forza della scadenza del contratto succitato è necessario procedere tempestivamente alla pubblicazione della gara d'appalto per la copertura del servizio di cui sopra;
- che la procedura di gara individuata per la fattispecie è la procedura aperta ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016;
- che occorre procedere alla nomina del Responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 31 del d. lgs 50/2016;
- che il **CIG** della procedura di gara assegnato dall'ANAC è 7085646C0B;
- che il Capitolato Speciale di Appalto, che definisce il servizio da porre a gara, è stato previamente validato per le parti di propria competenza dall'UOD 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;
- che occorre definire i requisiti di partecipazione e i criteri di selezione delle offerte, ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- che occorre incaricare la UOD 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti di procedere all'espletamento della gara con la procedura di gara individuata, ponendo in essere tutti gli atti relativi alla procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dell'aggiudicatario del servizio;

STABILITO di:

- dover approvare i requisiti di partecipazione e i criteri di valutazione, di cui all'allegato A al presente provvedimento, e il Capitolato Speciale di Appalto, di cui all'allegato B, per l'affidamento del "servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata Portale Gare Telematiche";
- dover dare avvio alle procedure di gara per l'affidamento triennale del "servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata Portale Gare Telematiche";
- nominare quale responsabile unico del procedimento (RUP) della gara de quo il funzionario Giuseppe Vella, incardinato nella UOD 501504 Realizzazione e manutenzione della rete telematica regionale SPC e Gestione dei sistemi informativi regionali, matricola 10657;
- stabilire che che la procedura di gara individuata per la fattispecie è la procedura aperta ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e che l'aggiudicazione avverrà con le modalità previste dall'art. 95 co.3 del D.Lgs. 50/16 (offerta economicamente più vantaggiosa);
- stabilire quale valore stimato complessivo triennale dell'appalto, valutato ai fini della normativa applicabile, l'importo di € 120.000,00 IVA esclusa (€ 146.400,00 inclusa IVA);
- stabilire che la spesa trova copertura sul capitolo 199 dell'es.fin 2017;

- dare mandato alla UOD 01 dell'Ufficio Speciale centrale Acquisti per:
  - l'indizione della gara a procedura aperta;
  - l'approvazione del bando di gara per l'affidamento del "servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata Portale Gare Telematiche";

Visti:

1. il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
2. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento,

DECRETA,

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. approvare i requisiti di partecipazione e i criteri di valutazione, come riportati nell'allegato "A" al presente provvedimento, e il Capitolato Speciale di Appalto, di cui all'allegato B, per l'affidamento del "servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata Portale Gare Telematiche";
2. nominare quale responsabile unico del procedimento (RUP) della gara de quo, ai sensi dell'art. 31 del d. lgs 50/2016, il funzionario Giuseppe Vella, incardinato nella UOD 501504 Realizzazione e manutenzione della rete telematica regionale SPC e Gestione dei sistemi informativi regionali, matricola 10657;
3. stabilire che la procedura di gara individuata per la fattispecie è la procedura aperta ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e che l'aggiudicazione avverrà con le modalità previste dall'art. 95 co. 3 del D.Lgs. 50/16 (offerta economicamente più vantaggiosa);
4. definire quale valore stimato complessivo triennale dell'appalto, valutato ai fini della normativa applicabile, l'importo di € 120.000,00 IVA esclusa (€ 146.400,00 inclusa IVA);
4. stabilire che la spesa trova copertura sul capitolo 199 dell'es. fin 2017;
5. dare mandato alla UOD 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti per:
   - l'indizione della gara e la predisposizione di tutti gli atti all'uopo necessari, tenendo conto degli atti di cui agli allegati al presente provvedimento;
   - l'approvazione del bando di gara per l'affidamento di durata triennale del "servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata Portale Gare Telematiche";
6. inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - 6.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;
   - 6.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;
   - 6.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti
   - 6.4 Alla U.O.D. 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acuisti UOD01 (60.06.01)

Il direttore generale
dott. Luigi Riccio

ALLEGATO A

Affidamento triennale del "servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata Portale Gare Telematiche". Requisiti di partecipazione e criteri di valutazione offerte

Criteri di aggiudicazione

1. La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione giudicatrice, sulla base di apposita graduatoria, formata a seguito di valutazione di quanto offerto dai concorrenti, secondo i parametri di punteggio di seguito descritti.

OFFERTA TECNICA	**Punti max 70**
OFFERTA ECONOMICA	**Punti max 30**

A. Qualità e merito tecnico	Criterio	Punti
a.1	**Indicazione di elevazione del grado di sicurezza del software esistente**	10 max
a.2	**Proposte migliorative del software esistente**	5 max
a.3	**Tutela degli investimenti effettuati e implementazione della neutralità tecnologica**	10 max
a.4	**Integrazione funzionamento con Sistemi Operativi Open Source**	10 max
a.5	**Piano di manutenzione correttiva e adeguativa**	10 max
a.6	**Piano di gestione del servizio Help Desk**	10 max
a.7	**Tempi di ripristino della funzionalità dopo eventuali guasti**	10 max
a.8	**Esperienza maturata nel settore**	5 max
Totale criterio A.		**Max 70 punti**
Totale Qualità complessiva dell'Offerta tecnica		**Max 70 punti**

2. La Commissione procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica e a quella economica con l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al precedente punto.
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Criteri e parametri di valutazione dell'offerta

1. Per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà applicata la seguente formula generale, secondo quanto previsto nell'Allegato P del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm. e ii.:
   $P = \Sigma n (C \times W)$
   nella quale:
   P = punteggio complessivo attribuito a ciascuna offerta oggetto di valutazione;
   Σn = sommatoria dei punteggi relativi ai singoli elementi di valutazione;
   n = numero totale degli elementi di valutazione;
   C = coefficiente della prestazione dell'offerta, variabile tra 0 e 1, relativo ai singoli elementi di valutazione;
   W = peso o punteggio massimo attribuito ai singoli elementi di valutazione.

2. La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base della seguente griglia di distribuzione:

Offerta Tecnica; fattore ponderale max 70.
La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di natura qualitativa, terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE	GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0	Mediocre	0,4
Ottimo	0,9	Scarso	0,3
Buono	0,8	Molto scarso	0,2
Discreto	0,7	Inadeguato	0,1
Sufficiente	0,6	Non valutabile	0,0
Insufficiente	0,5		

Ciascun commissario valuterà, con il metodo su riportato, ogni criterio assegnando, per ciascuno degli stessi, un punteggio parziale compreso tra 0,0 e 1,0. Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascun dei suddetti criteri e poi a riportare ad 1 la media più alta, proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascuno dei criteri.

Offerta Economica; fattore ponderale max 30.
L'offerta economica è formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta.
Il punteggio massimo è attribuito all'offerta che indichi la percentuale di ribasso più alta da applicare al prezzo posto a base d'asta.
Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

$$\text{punteggio offerta in esame} = \frac{\text{percentuale singola offerta in esame}}{\text{percentuale offerta più alta}} \times 30$$

3. Tutti i calcoli sopra descritti per la determinazione dei coefficienti e dei punteggi saranno effettuati con arrotondamento matematico alla seconda cifra decimale.
4. In caso di parità del punteggio complessivo, l'aggiudicazione avverrà mediante sorteggio.

Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A da data anteriore almeno a tre anni dal termine di presentazione delle offerte, avente come oggetto sociale l'esercizio dell'attività finalizzata a rendere il servizio delle attività oggetto di affidamento del presente appalto;

c) aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno tre anni dal termine di presentazione dell'offerta;

Requisiti di carattere tecnico-professionale:

d) aver stipulato, nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione, almeno due contratti con soggetti pubblici (o comunque sottoposti all'applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 per l'acquisto di beni e servizi e lavori) per lo sviluppo e/o manutenzione e/o conduzione e/o assistenza di una piattaforma di e-procurement il cui valore cumulato (inteso come somma dei valori di tutti i contratti considerati) sia pari almeno a € 60.000,00 IVA esclusa;

e) aver stipulato, nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione, almeno due contratti con soggetti pubblici (o comunque sottoposti all'applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 per l'acquisto di beni e servizi e lavori) per il servizio di help desk su piattaforme di e-procurement il cui valore cumulato (inteso come somma dei valori di tutti i contratti considerati) sia pari almeno a € 36.000,00 IVA esclusa;

f) certificazione UNI EN ISO 9001:2008 in corso di validità nel settore "EA 33 – Tecnologia dell'informazione" rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione.

PROCEDURA N.

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO, PER LA DURATA DI TRE ANNI, DEL SERVIZIO DI SVILUPPO E MANUTENZIONE DELLA PIATTAFORMA DI E-PROCUREMENT DENOMINATA "PORTALE GARE TELEMATICHE".

CIG:

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

INDICE

Art. 1 □ Descrizione del servizio _____ 3

Art. 2 □ Descrizione del software "Portale Gare Telematiche" _____ 9

Art. 3 □ Durata del contratto _____ 10

Art. 4 □ Gestione del contratto _____ 10

Art. 5 □ Corrispettivi _____ 11

Art. 6 □ Modalità di svolgimento e tempi di esecuzione del servizio _____ 11

Art. 7 □ Principali requisiti per le applicazioni ed i prodotti realizzati _____ 14

Art. 8 □ Responsabile della ditta e gruppo di lavoro. _____ 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 □ Condizioni dello svolgimento del servizio _____ 14

Art. 10 □ Attestazione di regolare esecuzione _____ 14

Art. 11 □ Fatturazione e pagamenti _____ 15

Art. 12 □ Penali _____ 15

Art. 13 □ Collaudo _____ 16

Art. 14 □ Organizzazione del servizio _____ 16

Art. 15 □ Ambienti _____ 16

Art. 16 □ Garanzie e responsabilità _____ 16

Art. 17 □ Esecuzione in danno _____ 17

Art. 18 □ Obbligazioni dell'appaltatore _____ 17

Art. 19 □ Obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro _____ 17

Art. 20 □ Proprietà dei prodotti _____ 18

Art. 21 □ Subentro _____ 18

Art. 22 □ Brevetti industriali e diritti d'autore _____ 18

Art. 23 □ Principio di accessibilità _____ 19

Art. 24 □ Obblighi di riservatezza _____ 19

Art. 25 □ Trattamento dei dati _____ 19

Art. 26 □ Divieto di cessione del contratto e del credito _____ 20

Art. 27 □ Subappalto _____ 20

Art. 28 □ Tracciabilità dei flussi finanziari _____ 20

Art. 29 □ Risoluzione del contratto _____ 21

Art. 30 □ Recesso _____ 21

Art. 31 □ Controversie _____ 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Descrizione del servizio

1. L'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione- UOD 01- utilizza in riuso, adeguatamente personalizzata, la piattaforma del Portale Gare della Provincia di Napoli.
2. Il software applicativo, denominato Portale Gare Telematiche, consente la gestione integrale delle procedure di gara telematiche aperte, ristrette, negoziate ed in economia fino alla fase dell'aggiudicazione, nonchè la completa gestione dell'Elenco Unico Telematico dei fornitori (lavori, servizi e forniture) e dei flussi di lavoro relativi alla gestione dei progetti di gara e delle pubblicazioni istituzionali.
3. L'appalto, caratterizzato da un particolare valore tecnologico e da un alto contenuto professionale, ha per oggetto lo sviluppo e la manutenzione di tale software applicativo, denominato Portale Gare Telematiche, (come descritto al successivo art. 2).
4. La Giunta Regionale della Campania mediante la presente procedura, intende acquisire i seguenti servizi:
   a) Servizi di manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva del Portale Gare;
   b) Servizi di sviluppo software ad hoc;
   c) Servizi di Help Desk per l'utenza;
   d) Attività di assistenza e formazione.
5. Il Portale Gare ad oggi consente:
   · la gestione dell'Elenco Unico dei Fornitori (lavori, servizi e forniture);
   · la gestione integrale delle procedure di gara telematiche sia sopra che sotto la soglia comunitaria fino alla fase dell'aggiudicazione per lavori, servizi e forniture;
   · la pubblicazione delle procedure di gara tradizionali, aperte, ristrette, negoziate sia sopra che sotto la soglia comunitaria, compreso la gestione dei chiarimenti per lavori, servizi e forniture; in particolare per le procedure tradizionali il sistema consente la gestione della fase di valutazione e delle relative comunicazioni post gara a seguito di acquisizione delle imprese concorrenti attraverso un tabulato ed imputazione dei valori offerti.
   · l'Area Pubblica del Portale conforme al DPCM del 26 aprile 2011;
   . l'Area Pubblica del Portale è basata sul CMS Open Source Joomla.

MANUTENZIONE CORRETTIVA

L'aggiudicatario erogherà il servizio di manutenzione correttiva sull'intera piattaforma a partire dalla data di inizio esecuzione del contratto.
Per manutenzione correttiva si intendono tutti gli interventi atti ad effettuare la diagnosi e la rimozione delle cause e degli effetti del malfunzionamento della piattaforma e delle parti che la compongono.
La manutenzione correttiva consiste in un numero non prevedibile di interventi tecnici che si rendano necessari. Gli interventi potranno essere richiesti con le modalità previste per le segnalazioni all'Help Desk (numero verde, email, skype) mentre la Regione Campania metterà a disposizione l'accesso ad un'apposita VPN per consentire l'esecuzione degli interventi attuabili da remoto.
I tempi necessari al ripristino dei servizi di piattaforma/portale costituiscono livelli di servizio (SLA) cui l'Operatore Economico aggiudicatario è vincolato in funzione della severità delle anomalie/malfunzionamenti diagnosticate. Ai malfunzionamenti dovranno, quindi, all'atto dell'apertura del ticket, essere assegnati appropriati livelli di severità secondo la seguente tassonomia:

· *Bloccante*: malfunzionamento in una o più aree/moduli, non aggirabile attraverso altre funzionalità a disposizione, che impedisce l'esecuzione di una funzionalità critica, come ad esempio una gara telematica;
· *Grave*: malfunzionamento in una o più aree/moduli che limita l'utilizzo di una funzionalità critica ma consente di proseguire con serie limitazioni o degrado nell'utilizzo del sistema;
· *Media*: malfunzionamento in una o più aree/moduli che causa su una funzionalità un degrado di prestazione tollerabile e/o per periodi limitati;
· *Bassa*: errori di funzionamento che non pregiudicano l'operatività di base e le funzionalità chiave del sistema.

Livelli di servizio

I livelli di servizio richiesti sono differenziati in base alle citate severità ed espressi in termini di tempi di ripristino, come segue:

LIVELLO DI SEVERITÀ	TEMPI DI RIPRISTINO
	Risoluzione entro le 2 ore lavorative successive alla segnalazione anche attraverso bypass temporanei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Grave Risoluzione entro 1 giorno lavorativo successivo alla segnalazione anche attraverso bypass temporanei

Media Risoluzione entro 4 giorni lavorativi successivi alla segnalazione anche attraverso bypass temporanei

Bassa Risoluzione entro 10 giorni lavorativi successivi alla segnalazione anche attraverso bypass temporanei

PENALITÀ

Per questi servizi le penalità sono riferite alla tabella dei tempi di ripristino in funzione del livello di severità ed in dettaglio:

LIVELLO DI SEVERITÀ	PENALITÀ
Bloccante	2-4 ore: 1 punto penalità 4-12 ore: 4 punti penalità > 12 ore: 10 punti penalità (ogni 12 ore)
Grave	2-4 gg: 1 punto penalità 4-7 gg: 4 punti penalità > 7 gg: 10 punti penalità (ogni 7 gg)
Media	4-7 gg: 1 punto penalità 7-14 gg: 4 punti penalità > 14 gg: 10 punti penalità (ogni 14 gg)
Bassa	10-15 gg: 1 punto penalità 15-25 gg: 4 punti penalità > 25 gg: 10 punti penalità (ogni 25 gg)

Al raggiungimento di 20 punti penalità sarà applicata una penale pari ad € 500,00 (cinquecento).

MANUTENZIONE ADEGUATIVA

L'attività di manutenzione adeguativa è volta ad assicurare la continua aderenza delle procedure e dei programmi all'evoluzione dell'ambiente tecnologico del Portale Gare ed al cambiamento dei requisiti (organizzativi, normativi, d'ambiente). Per loro natura tali cambiamenti non sono repentini e consentono in ogni caso la programmazione entro certi limiti dei relativi interventi di manutenzione.
Come per la manutenzione correttiva, anche la manutenzione adeguativa consiste in un numero non prevedibile di interventi tecnici che si rendano necessari.

Il flusso operativo atteso per l'erogazione dei servizi di manutenzione adeguativa consiste delle seguenti fasi:

- Segnalazione da parte di Regione Campania delle esigenze adeguative;
- Analisi del problema da parte dell'aggiudicatario;
- Pianificazione delle modifiche da parte dell'aggiudicatario con approvazione di Regione Campania; · Esecuzione modifiche;
- Applicazione delle modifiche e test, incluso test di non regressione;
- Verifica e accettazione delle modifiche da parte di Regione Campania; · Rendicontazione/reporting tecnica;
- Passaggio in produzione.

Qualora l'intervento di manutenzione adeguativa non comporti attività di sviluppo software ma configurazioni della piattaforma, talune fasi previste nel flusso precedente potrebbero non essere richieste.

Livelli di servizio

Ogni intervento di manutenzione adeguativa dovrà essere svolto di norma entro e non oltre tre giorni naturali e consecutivi dalla data di effettuazione della richiesta da parte di Regione Campania e comunque entro un limite da concordare in sede di pianificazione dell'intervento. **Penalità**
Per questi servizi è prevista la predisposizione, per ciascun intervento manutentivo, di un piano manutentivo in cui è indicato un termine di consegna ed un effort (gg/uomo) richiesto. Per tali servizi sarà applicata una penale pari ad € 100,00 (cento) per ogni giorno lavorativo di ritardo sul termine di consegna.

MANUTENZIONE EVOLUTIVA

La Manutenzione evolutiva comprende le attività svolte sulla piattaforma per realizzare nuove funzionalità o modificare quelle esistenti, sulla base di quanto ritenuto necessario dal Committente per migliorare le funzionalità della piattaforma e/o completarle con l'attivazione e la personalizzazione di ulteriori moduli inclusi nel software ottenuto in riuso con il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Portale delle Gare Telematiche della Provincia di Napoli. Nella maggior parte dei casi la manutenzione evolutiva comporta attività di sviluppo software che non comportano innovazioni radicali delle funzionalità.
Un esempio di flusso per l'erogazione della manutenzione evolutiva è il seguente:

- Formalizzazione da parte della committenza della richiesta;
- Analisi della richiesta da parte dell'aggiudicatario;
- Pianificazione delle modifiche da parte dell'aggiudicatario e valutazione dell' effort richiesto;
- Approvazione da parte della committenza;
- Esecuzione modifiche e/o implementazioni;
- Applicazione delle modifiche e test, incluso test di non regressione; · Verifica e accettazione delle modifiche da parte della committenza;
- Passaggio in produzione.

Nell'ambito della manutenzione evolutiva sono stati individuati i seguenti argomenti:

- Estensione a tutte le Direzioni Generali dell'Amministrazione della Giunta delle attività di consultazione degli operatori economici iscritti negli albi;
- Nelle procedure di gara telematiche occorre implementare la gestione delle RTI e dell'avvalimento;
- Nelle procedure di gara telematiche nelle fasi di valutazione delle offerte occorre rivedere ed implementare la gestione della verbalizzazione;
- A valle dell'aggiudicazione provvisoria, per le procedure di gara telematiche, occorre adeguare l'attuale gestione dei controlli presso terzi;
- Nelle procedure di gara telematiche occorre implementare la gestione delle procedure a lotti con aggiudicazione al prezzo più basso ed all'offerta economicamente più vantaggiosa;
- Log Utente in formato accessibile;
- Estensione delle dichiarazioni richieste per l'iscrizione agli albi introducendo il DGUE elettronico integrato nei moduli della piattaforma;
- Adeguamento normativo della funzione del calcolo dell'anomalia secondo l'articolo 97 del D.Lgvo 50/2016;
- Pubblicazione dati per adempimenti ai sensi dell'art. 29 del D.Lgvo 50/2016;
- Adeguamento delle comunicazioni nell'ambito della procedura di aggiudicazione delle offerte;
- Sviluppo della funzione di riparametrazione dei criteri di valutazione come disposto dalle linee guida n. 2 dell'ANAC relativa all'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'esecuzione delle prestazioni di cui alla presente gara dovrà essere svolta osservando tassativamente i vincoli sotto riportati:

- Continuità del funzionamento della piattaforma, fatti salvi i periodi strettamente necessari ad interventi manutentivi di carattere straordinario, previamente richiesti e autorizzati da parte della Stazione Appaltante (potrà essere applicato il fermo totale o parziale del sistema);
- Utilizzo da parte dell'aggiudicatario dei due ambienti software, uno di test, per l'installazione iniziale delle nuove funzionalità e le successive integrazioni, ed uno di esercizio per il rilascio in produzione, messi a disposizione da Regione Campania. I due sistemi (test e produzione) sono comprensivi di software di base, data base ed eventuali licenze di prodotti commerciali utili al funzionamento dell'attuale versione della piattaforma in uso. Non saranno considerate correttamente rilasciate le modifiche, le integrazioni ed i moduli software che non siano stati resi previamente disponibili nell' ambiente di test di Regione Campania (gli ambienti di test e di esercizio sono assoggettati alle politiche operative e di sicurezza stabilite e gestite dalla struttura competente alla conduzione del Data Center regionale).

Con lo stesso flusso previsto per l'erogazione della manutenzione evolutiva il Committente dovrà procedere all'attivazione ed eventuale personalizzazione dei moduli inclusi nella Piattaforma ottenuta in riuso e non ancora attivati.
I principali moduli che sono compresi nella piattaforma software ottenuta in riuso dalla Città Metropolitana di Napoli sono:

- Gestione: Portale Area Pubblica;
- Gestione: Albo dei Fornitori (Lavori, Servizi e Forniture);
- Gestione: Archivio telematico anagrafiche;
- Gestione: Marketplace (Procedure in economia);
- Gestione: Aste telematiche sotto e sovra soglia;
- Gestione: Procedure aperte;
- Gestione: Procedure ristrette;
- Gestione: Pubblicità istituzionale su quotidiani e GURI;
- Gestione: Atti di gara(verifica amministrativa degli atti di gara);
- Gestione: Piano degli Approvvigionamenti dell'Ente per forniture e servizi;
- Gestione: Budget economale e dell'intero ciclo degli acquisti economali per forniture e servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Gestione: Acquisti da Contratto - contratti aggiudicati per forniture e servizi con creazione di un catalogo per singolo contratto aggiudicato e possibilità di emettere ordini on line; · Elaborazione: Report per il monitoraggio degli indicatori di qualità;
- Gestione: Contratti.

I moduli che sono stati attivati nel corso degli anni a fronte di personalizzazioni richieste dalla Regione Campania sono:

- Gestione: Portale Area Pubblica
- Gestione: Elenco dei Fornitori, compreso l'albo degli operatori dei lavori;
- Gestione: Marketplace (Procedure in economia), in inrelazione ai moduli:
- Gestione: Procedure aperte,
- Gestione Procedure ristrette sono state attivate, previa personalizzazione le sole funzioni relative alla pubblicazione in Area Pubblica ed alla gestione dei Chiarimenti da Area Pubblica.

E' interesse dell'Amministrazione l'attivazione dei seguenti moduli ottenuti in riuso:

- Gestione comunicazioni con uffici proponenti;
- Gestione comunicazioni varie;
- Gestione verbali di gara;
- Verifica criterio di offerta economicamente più vantaggiosa.

Le attività necessarie per l'attivazione dei moduli comporta attività di personalizzazione atte a rendere coerente le funzionalità con l'esigenza dell'Amministrazione scrivente.

Livelli di servizio

Ogni intervento di manutenzione evolutiva dovrà essere svolto di norma entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di effettuazione della richiesta e comunque entro un limite da concordare in sede di pianificazione dell'intervento. **Penalità**

Per tali servizi sarà applicata una penale pari ad € 50,00 (cinquanta) per ogni giorno lavorativo di ritardo sul termine di consegna concordato in sede di pianificazione degli interventi.

SERVIZI DI SVILUPPO SOFTWARE AD HOC

I servizi qui descritti rispondono all'esigenza di estendere la disponibilità delle funzioni della piattaforma alle nuove esigenze manifestate dagli utenti ed a fronte di nuove richieste da parte dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture e più precisamente:

1. la realizzazione e l'installazione di nuove funzionalità, in relazione all'Albo dei Professionisti;
2. la gestione estrazione e fruizione di informazioni ex art.1 comma 32 della Legge 190/2012 per l'ANAC;
3. la creazione e gestione del database per il monitoraggio opere pubbliche in attuazione del D.lgs. 229/2011, definite con circolare MEF n. 14 dell'8 aprile 2014.

I servizi elencati sono riconducibili alle seguenti classi di fornitura ICT:

- Sviluppo e/o integrazione di moduli software/funzionalità ad hoc punto 1 e 2;
- Configurazione e personalizzazione delle componenti già esistenti ma influenzate dagli sviluppi e/o dalle integrazioni realizzate al punto 1 (Elenco Fornitori).

Le attività per completare le richieste elencate sono:

- progettazione esecutiva degli sviluppi software da parte dell' aggiudicatario;
- accettazione da parte di Regione Campania;
- realizzazione dei moduli software e/o delle configurazioni e personalizzazioni;
- rilascio delle funzionalità software in ambiente di test di Regione Campania;
- realizzazione e rilascio della documentazione e manualistica utente (dove applicabile);
- supporto alle attività di collaudo; ➢ rilascio in ambiente di produzione; ➢ supporto all'avvio in esercizio.

Al fine di procedere all'integrazione del nuovo software è necessario che il gruppo di lavoro dell' aggiudicatario recepisca in maniera approfondita le caratteristiche e le specifiche della piattaforma di Regione Campania.

In tal senso il contributo atteso all'integrazione/sviluppo è costituito anche dall'analisi approfondita dei processi implementati nei moduli impattati dalle integrazioni software.

Durante l'esecuzione del contratto Regione Campania potrà richiedere all'aggiudicatario la realizzazione di funzionalità e modifiche non identificate nel presente documento, queste ultime potranno formare oggetto di varianti ove ricorrano le condizioni poste dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

In ogni caso, quantità e qualità di tali prestazioni saranno conformate alla legislazione vigente.

L'Operatore Economico sarà tenuto ad eseguire le prestazioni richieste.

Nel seguito sono dettagliati gli sviluppi software compresi nella presente fornitura.

Penalità

Per quanto riguarda i servizi di sviluppo/integrazione è prevista in fase di offerta la predisposizione, di un piano di progetto operativo in cui dovrà essere indicato un termine di consegna ed un effort (gg/uomo) richiesto. Per tali servizi sarà applicata una penale pari ad € 100,00 (cento) per ogni giorno solare di ritardo sul termine di consegna previsto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Albo dei Professionisti;

L'obiettivo della Regione Campania è quello di automatizzare al massimo le procedure di gestione di tutti gli albi gestibili e minimizzare l'utilizzo di supporti cartacei, pertanto intende attuare una procedura di autorizzazione che permetta di costituire, gestire e rinnovare, un albo di Professionisti "abilitati", con possibilità di suddivisioni per tipologie di incarichi professionali. I singoli professionisti, gli studi associati potranno candidarsi all'iscrizione al relativo albo autocertificando i propri requisiti; una volta esaminate le informazioni pervenute, l'Ente prende visione della pratica e decide di accreditare o meno l'impresa/professionista. Nel corso del periodo di abilitazione, dovrà essere possibile per i professionisti allegare nuovi documenti o aggiornare le informazioni anagrafiche rispetto a quelle già comunicate qualora siano cambiate caselle di posta elettronica, curriculum vitae o altri elementi utili per la partecipazione alle gare. Di tali variazioni dovrà sempre essere tenuta traccia e resa disponibile la storia. Durante la richiesta di iscrizione o salvataggio parziale di tutti i dati richiesti, incluso l'upload dei documenti, il sistema dovrà indicare eventuali errori o dati mancanti necessari all'iscrizione. Alla fine della procedura di iscrizione il sistema dovrà generare un documento in formato PDF riepilogativo dei dati inseriti che dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e caricato nel sistema; tale documento fornirà la validità legale dei dati inseriti.

2. Gestione estrazione e fruizione di informazioni ex art. 1 comma 32 della Legge 190/2012 per l'AVCP;

Le recenti normative e disposizioni in tema di trasparenza e correlata pubblicazione e trasmissione di informazioni in formato digitale standard aperto, prescrivono obblighi che impattano direttamente sulle attività della Giunta Regionale della Campania, utilizzatrice della piattaforma di e-procurement. L'inosservanza di tali obblighi comporta l'irrogazione di sanzioni prescritte dalla legge stessa.

I principali e più recenti riferimenti normativi relativi a tali obblighi sono:

- Legge 190/2012;
- D.lgs. 14/04/2013 n.33;
- Delibera AVCP 22/05/2013 n.26
- D.lgs. n. 97/2016

Al fine di consentire alla Giunta Regionale della Campania di adempiere a detti obblighi, è indispensabile che la piattaforma sia incrementata con funzioni applicative idonee a produrre i dati prescritti in formato standard aperto (csv, Xml).

Pertanto, questi dati, ai sensi della normativa e delle disposizioni richiamate, così come integrate dalla Delibera AVCP 22/05/2013 n.26 e dal successivo comunicato del Presidente del 13/06/2013, in armonia con le tempistiche indicate in delibera debbono risultare estraibili, elaborabili e con la possibilità di essere eventualmente trasmesse tramite le funzionalità della piattaforma.

Le funzionalità sviluppate a fronte del requisito esposto, dovranno essere sviluppate e rese disponibili agli utenti cui spetta ottemperare ai citati obblighi.

La piattaforma, per tutto il periodo di durata del contratto dovrà essere allineata ai requisiti e alle caratteristiche funzionali e tecniche prescritte dalle norme nazionali in materia di trasparenza, pubblicazione e trasmissione di dati. Si richiede all'aggiudicatario, all'interno della prevista attività di progettazione esecutiva, di:

- analizzare i riferimenti normativi aggiornati;
- verificare l'esistenza all'interno della piattaforma dei dati utili agli obblighi normati sopra elencati;
- in caso di assenza di dati necessari, progettare una modalità di integrazione degli stessi che ne consenta al minimo l'inserimento manuale da parte dell'utente (preferibilmente attraverso un possibile interfacciamento verso altri sistemi nazionali);
- sviluppare funzionalità di estrazione selettiva sulla base di vari parametri come ad esempio: periodo di riferimento delle procedure da estrarre (es. dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa), tipologia delle informazioni (tipo procedure);
- prevedere la possibilità da parte del gestore del servizio di estrarre i dati in sostituzione degli utenti interessati in caso di impossibilità di questi ultimi a provvedere personalmente.

3. Creazione e gestione del database per il monitoraggio opere pubbliche in attuazione del D.lgs. 229/2011, definite con circolare MEF n. 14 dell'8 aprile 2014;

I campi e i report necessari sono riportati nel manuale Utente MEF di settembre 2014 – reperibile sul sito internet dello stesso MEF. I dati tecnici per il database sono riportati nel file relativo alle indicazioni tecniche in xlsx.

SERVIZI DI HELP DESK PER L'UTENZA

Lo scopo di tale servizio è quello di assicurare all'utenza della piattaforma di Regione Campania, operatori economici ed utenti dell'amministrazione, la possibilità sia di segnalare eventuali anomalie di funzionamento della piattaforma sia richiedere assistenza per l'utilizzo delle funzionalità della piattaforma. Il contatto potrà avvenire mediante chiamata al

fonte: http://burc.regione.campania.it

numero verde dedicato oppure mediante invio di una e-mail all'indirizzo pubblicato sul Portale entrambi messi a disposizione da Regione Campania.
L'aggiudicataria dovrà fornire un proprio numero telefonico fisso su cui indirizzare le chiamate al numero verde (black number) ed un indirizzo dedicato di posta elettronica a cui saranno automaticamente inoltrare le e-mail ricevute. Dovrà essere possibile la erogazione del servizio di assistenza anche via Skype. Il servizio dovrà essere presidiato da un numero di operatori, messi a disposizione dalla ditta aggiudicataria, sufficiente al conseguimento dei livelli di servizio di seguito indicati.
L'aggiudicatario dovrà rendere disponibile ed attivare sulla piattaforma di Regione Campania un software compatibile con la tecnologia della piattaforma per l'assistenza ed il colloquio da remoto. Con questo software su una segnalazione comunque pervenuta, dopo una preliminare valutazione dell'anomalia, consenta all'operatore di aprire un "ticket" per avviare gli appropriati interventi tecnici di manutenzione e la rapida risoluzione del problema.
Gli operatori dell'Help Desk dovranno tassativamente essere di madrelingua italiana e dovrà essere disponibile anche l'assistenza telefonica in lingua inglese.
Ai fini dell'erogazione dei servizi di Help Desk, l'aggiudicatario dovrà utilizzare appropriati strumenti per l'assegnazione delle problematiche alle strutture tecniche competenti, per la gestione della messaggistica automatica, che dovrà essere concordata con il Committente, e per il monitoraggio degli interventi.
Inoltre, l'erogazione del servizio di Help Desk dovrà essere in grado, mediante l'impiego di sistemi, tecnologie e metodologie per il tempestivo costante e corretto tracciamento delle chiamate, con riferimento a:

- tempi di attesa;
- diagnosi preliminare;
- apertura dei ticket;
- monitoraggio e consuntivazione degli interventi tecnici effettuati.

Ciò allo scopo di migliorare la qualità del servizio, e per fornire al Committente una situazione completa e continua sull'iter delle segnalazioni, sulla "severità" assegnata ai malfunzionamenti, sui tempi previsti di risoluzione, sugli interventi effettuati, sugli esiti raggiunti e sulla chiusura dei ticket.
L'Aggiudicatario, ai fini dell'organizzazione ed erogazione del servizio di Help Desk, dovrà operare conformemente ed in ottemperanza alla normative applicabili ai contratti di lavoro.
Si tratta delle normative:

- in materia di lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30 (Legge Biagi) aggiornata alla Legge n. 92/2012;
- in materia di sicurezza sul luogo di lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
- in materia di protezione dei dati personali di cui alla D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i.;
- in materia di sicurezza nazionale, della concorrenza e dell'occupazione nelle attività svolte da call center, oltre che di tutela dei dati personali, di cui, tra l'altro, al D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella legge, con modificazioni, L. 7 agosto 2012, n. 134 (cfr. art. 25).

Livelli di servizio

Il servizio di Help Desk dovrà essere, al minimo, disponibile dal lunedì al venerdì dei giorni feriali dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 e dovrà essere erogato in maniera puntuale e flessibile nel rispetto dei Livelli di Servizio di seguito indicati e reggere eventuali picchi di chiamate in occasione di eventi particolarmente rilevanti per il servizio e-procurement (es. rinnovi di iscrizioni all'Albo (**Lavori, Servizi e Forniture**), nuovi adempimenti amministrativi per gli operatori economici iscritti all'Albo dei Fornitori, procedure di gara che comportano per gli utenti l'utilizzo di nuove funzionalità, etc.).
L'Aggiudicatario dovrà garantire la gestione di una coda di almeno 10 telefonate e la risposta a non meno di due telefonate contemporaneamente.
L'assistenza via e-mail dovrà essere garantita durante il normale orario di lavoro ed in ogni caso gli eventuali interventi tecnici risolutivi dovranno essere eseguiti entro i tempi previsti dalle apposite finestre di servizio in funzione dei livelli di severità elencati nel precedente capitolo.

Penalità

Indisponibilità del Servizio in orari coperti	10 punti penalità per ogni segnalazione documentata
Mancato accodamento di almeno 10 chiamate	2 punti penalità ad ogni occorrenza
Mancata risposta contemporanea di almeno due operatori	Con code fino a 5 chiamate: 2 punti penalità Con code oltre le 5 chiamate: 5 punti penalità

Ad ogni raggiungimento di 10 punti penalità sarà applicata una penale pari ad € 100,00 (cento).

ATTIVITÀ ASSISTENZA E FORMAZIONE

L'attività richiesta riguarda l'assistenza da prestare sia agli utenti finali (operatori economici e Direzioni dell'Ente che utilizzano le funzionalità del Portale) sia ai gruppi di progetto interni. Tale attività consiste in:

- assistenza agli utenti, sia per l'utilizzo operativo delle funzioni sia per l'uso appropriato delle funzioni stesse;
- intercettazione di problemi alla fonte, ed attività di diagnosi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- validazione tecnica ed il controllo dei risultati delle elaborazioni;
- esecuzione di interventi per fronteggiare tempestivamente esigenze specifiche; ➢ monitoraggio dello stato di funzionamento dei sistemi in esercizio.

Il Fornitore assume l'obbligo di procedere, con cadenza almeno bimestrale e congiuntamente ai responsabili amministrativi della Stazione Appaltante, alla verifica del corretto funzionamento di tutte le procedure attive sul Portale Gare Telematiche e sulle correlate apps eventualmente sviluppate, anche mediante casi prova, al fine di rilevare eventuali malfunzionamenti causati dall'integrazione del software preesistente con i nuovi rilasci e/o modifiche applicative o da autonomi aggiornamenti di software esterno al Portale Gare Telematiche ma che interagisce con esso (ad esempio: aggiornamenti del sistema operativo, dei software di protezione, del browser internet etc).
Nell'ambito dell'attività di monitoraggio dello stato di funzionamento dei sistemi in esercizio il Fornitore assume altresì l'obbligo di verificare giornalmente, dal lunedì al venerdì e comunque entro le ore 9.00, esclusi i festivi, che il Portale Gare Telematiche sia attivo e raggiungibile e che tutti i servizi di comunicazione ad esso inerenti siano funzionanti. A tale scopo il Fornitore deve, altresì, - entro i primi 3 mesi dall'affidamento - porre in essere un sistema di alert al fine di un monitoraggio più immediato ed efficiente dello stato di funzionamento del sistema.
Il servizio di assistenza dovrà essere prestato per tutto l'arco della durata contrattuale.
Quando necessario per il corretto utilizzo del software applicativo, e comunque in numero non inferiore a **30 ore lavorative** annue, dovranno essere svolte attività di formazione rivolte ai dipendenti dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD 01. Tale formazione concernerà l'addestramento del personale della UOD01 all'utilizzo del Portale ed alla gestione dei relativi flussi informativi, all'utilizzo dei principali browser e specifiche attività di affiancamento per la messa a regime del Portale.
L'attività di formazione e affiancamento si svolgerà presso la sede dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti- UOD 01, sita in via P. Metastasio: nessun onere aggiuntivo sarà riconosciuto per spese di trasferta e soggiorno.
Il servizio formativo dovrà essere prestato, alle condizioni sopra indicate, per tutto l'arco della durata contrattuale.

Art. 2 □ Descrizione del software "Portale Gare Telematiche"

Nel seguito viene riportata l'architettura tecnologica del Portale Gare Telematiche che è suddivisa in

Tier 1 - Web Server/ Application Server

Tier 2 - Data Tier (Database Server)

Il software di base utilizzato, sia come infrastruttura che come linguaggi di programmazione, è basato su tecnologie Microsoft.

DATABASE SERVER

Sistema Operativo	Windows Server 2003 e successive
Software di Base	SQL Server 2000 Standard Edition SP2 o superiore/ consigliato Enterprise Edition. MS DTC (Microsoft Database Transaction Coordinator)

APPLICATION SERVER/WEB SERVER

Sistema Operativo	Windows Server 2003 e successive
Software di Base	IIS – Internet Information Server 6.0 o superiore COM+ Services MDAC 2.6 SP1 o superiore SMTP Service Internet Explorer 7 o superiore

WEB CLIENT

Sistema Operativo	Windows XP e successive MAC OS X Tiger 1.4.11
Browser	Microsoft Internet Explorer 7.0 e superiore Mozilla Firefox 2.0.0.20 (per Microsoft) e successive Mozilla Firefox 3.0.1 (per MAC OS X) e

fonte: http://burc.regione.campania.it

successive
Safari 3.2.1(per MAC OS X)

AMBIENTE DI SVILUPPO E SOFTWARE UTILIZZATO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA.

La Piattaforma del Portale Gare Telematiche è interamente sviluppata su tecnologia Microsoft e Sun: la scelta di utilizzare un ambiente tecnologico omogeneo ha permesso di evitare i problemi di compatibilità tra diverse tecnologie. Si riportano sia i linguaggi utilizzati per lo sviluppo delle varie componenti sia i principali tool utilizzati:

***Client*:**

- HTML standard
- JavaScript
- Java (applet firmati)
- Visual Basic · Vbscript

Server:

- Visual Basic
- Visual C · Java

DataBase Microsoft SQL Server

- Views
- Stored Procedure
- Functions · Triggers

Tutte le componenti di tipo Applet e/o OCX sono firmate con certificato rilasciato da Thawte (www.thawte.com) Non vengono installate componenti software sulle postazioni del fornitore che non sono certificate.
Lo sviluppo del software viene gestito con Sourcesafe che permette di organizzare le release di manutenzione in maniera puntuale ed efficiente. La documentazione tecnica viene prodotta con gli strumenti standard di MS-Office mentre l'analisi viene documentata con il prodotto Visio (Microsoft).

Per l'utilizzo completo del Servizio è necessario avere installato l'applet JRE Java Runtime Environment: Versione minima: 1.6.11 (PC con S.O Windows) (Il file è scaricabile manualmente dal sito della SUN Microsystem: www.java.com/it) Versione minima: 1.5.0 (MAC OS X Tiger).

L'**architettura software** del Portale è web Based di tipo multi-tier a 3 livelli: presentation layer, business layer e data layer. Il sistema, sia come infrastruttura, sia come linguaggi di programmazione, è basato su tecnologie standard Microsoft. La soluzione è costituita da moduli applicativi web based e, quindi, le funzionalità da essa offerte sono fruibili tramite una semplice connessione Internet: gli utenti del sistema possono, infatti, accedere ai servizi erogati semplicemente attraverso l'utilizzo di un web browser (Microsoft Internet Explorer, Firefox, Safari). La piattaforma del Portale è interamente sviluppata su tecnologia Microsoft e Sun, al fine di evitare i problemi di compatibilità tra diverse tecnologie. La soluzione include protezioni per garantire la sicurezza delle transazioni e delle informazioni scambiate: il canale di comunicazione (https) è criptato attraverso un meccanismo di crittografia di tipo Secure Sockets Layer (SSL). In esso è integrato altresì un software per l'acquisizione, il riconoscimento ed il controllo della validità della firma digitale, necessaria per la validità tutte le transazioni che avvengono attraverso il Portale ai sensi del d.lgs. 82/2005. Il sistema è in grado di integrarsi con un dominio di posta certificata al fine di gestire con la massima sicurezza i flussi di posta elettronica generati attraverso il Portale. E' implementata anche la funzione di crittografia per potenziare il livello di sicurezza nel trattamento di informazioni delicate come quelle relative alle gare di appalto.

Il software in riuso è stato fornito su due CD:

- un CD contenente il documento di istruzioni e tutti i file necessari alla installazione del Portale nella ultima versione realizzata per la Provincia di Napoli;
- un secondo CD contenente tutti i sorgenti organizzati nelle cartelle AFLINK contenente i sorgenti asp, VB e VC++ di tutta l'applicazione; LIBRARY contenente i sorgenti VB delle librerie di base; e LOGSRV contenente i sorgenti VB di una libreria utilizzata per la scrittura nell' Event Viewer di Microsoft Windows.

Art. 3 □ Durata del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il contratto ha durata triennale. Il termine decorre dalla data di sottoscrizione della lettera – contratto.

Art. 4 □ Gestione del contratto

1. I primi sei mesi di esecuzione del contratto saranno considerati quali periodo di prova al fine di consentire all'Amministrazione una valutazione del rapporto. Durante tale periodo, l'Amministrazione potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere in qualsiasi momento dal contratto mediante semplice preavviso di 10 giorni, da comunicare alla ditta a mezzo PEC.

2. Nell'eventualità del recesso di cui al comma precedente, alla ditta appaltatrice spetterà il solo corrispettivo del servizio espletato, escluso ogni altro rimborso, indennizzo o pretesa a qualsiasi titolo o ragione.

3. Qualora, per esigenze sopravvenute si dovesse far fronte ad un incremento delle richieste del servizio, l'Amministrazione si riserva la facoltà di variare nell'arco della durata contrattuale il valore del contratto previsto nei limiti di legge. In questo caso il Fornitore è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.

4. Considerata la natura del servizio oggetto della presente gara, si valuta non necessaria la predisposizione del DUVRI, in quanto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare misure di sicurezza e non sussistono, di conseguenza, costi della sicurezza per interferenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 □ Corrispettivi

1. Il corrispettivo è costituito dal prezzo offerto in sede di gara dalla ditta aggiudicataria.
2. Nel corrispettivo così calcolato si intendono compresi tutti gli oneri relativi all'esecuzione del presente contratto, tutto incluso e nulla escluso.
3. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del Contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.
4. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.
5. Il Fornitore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati.
6. I corrispettivi sono da intendersi al netto di IVA.

Art. 6 □ Modalità di svolgimento e tempi di esecuzione del servizio

6.1 – Attività

Le attività dovranno essere avviate a partire dalla sottoscrizione del contratto o, ove richiesto, dall'eventuale anticipo di fornitura, senza necessità di apposito ordinativo.

Alla fine di ciascun trimestre, il Fornitore deve presentare:

1. una relazione in merito a :
   - Attività programmate per il trimestre successivo;
   - Attività realizzate nel trimestre;
   - Esame dettagliato delle criticità intervenute;
2. tutta la documentazione relativa agli interventi di manutenzione e/o sviluppo che hanno causato la necessità di nuova produzione o aggiornamento della documentazione.

Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione e il Fornitore avverranno tramite il modulo di workflow delle richieste di assistenza/intervento, da attivarsi entro il terzo mese di contratto; nelle more di tale attivazione le suddette comunicazioni avverranno via PEC.

Per tutto quanto implementato in esecuzione delle attività di sviluppo e/o manutenzione il Fornitore ne garantisce la piena integrazione e la completa compatibilità tecnico funzionale con il software esistente.

Tutte le attività di sviluppo e manutenzione oggetto del presente appalto devono essere precedute prima del rilascio in produzione, da verifica di conformità, anche attraverso casi prova, su apposito ambiente di test che sarà messo a disposizione del Fornitore da parte dell'Amministrazione. I casi prova saranno testati dalla UOD 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisiti presso la relativa sede ed alla presenza del Responsabile Amministrativo.

Al fine di non interferire con le quotidiane attività del Portale, eventuali aggiornamenti del Portale o sullo stesso in qualsiasi modo interferenti, derivanti dall'espletamento di attività di sviluppo e/o manutenzione correttiva/migliorativa/adeguativa svolte, potranno essere rilasciati in produzione solo previa comunicazione all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e con modalità e tempi concordati con la stessa DPE.

Il Fornitore si impegna a mantenere l'ambiente di test costantemente aggiornato rispetto all'ambiente di produzione, in modo da consentire attendibili verifiche sulle attività espletate prima del loro rilascio in produzione: con riferimento, in particolare, alle verifiche da condurre sull'ambiente di test a seguito di nuove attività, il Fornitore deve rilasciare di volta in volta apposita dichiarazione in merito alle parti del software esistente che sono state interessate dalle attività di sviluppo e/o manutenzione poste in essere.

Il Fornitore si impegna altresì a rilasciare all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti apposita e puntuale dichiarazione, preventiva al rilascio in produzione, in merito al corretto funzionamento del software applicativo da

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilasciare e della completa compatibilità con gli applicativi del Portale Gare Telematiche preesistenti al rilascio, assumendosi la piena responsabilità per eventuali malfunzionamenti derivati dalla predetta attività.

Il Fornitore è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto e della perfetta esecuzione della fornitura.

In caso di inadempimento parziale o totale l'Amministrazione regionale si riserva il diritto di non procedere al pagamento del corrispettivo.

Lo stesso diritto l'Amministrazione regionale si riserva in caso di contestazione circa la difformità del servizio fornito rispetto a quello richiesto.

Tutti i termini di seguito fissati nel presente articolo possono essere prorogati solo su autorizzazione espressa Dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti.

6.2 – Tempi di esecuzione attività di sviluppo e manutenzione evolutiva

Al fine di una corretta definizione delle specifiche di progetto - o comunque qualora risulti utile per una migliore effettuazione del servizio - potranno essere effettuati incontri tra il Fornitore e/o il Responsabile Amministrativo presso la sede dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, su richiesta della UOD 01 o del Fornitore. Tali incontri non interrompono il decorso dei termini per l'effettuazione delle attività contrattuali, come indicati nel presente capitolato.

A seguito di ogni incontro il Fornitore deve predisporre un apposito verbale da trasmettere entro le successive 48 ore per la relativa approvazione.

Le rispettive fasi di progetto, revisione, sviluppo, test, passaggio in produzione e collaudo delle attività possono essere accorpate o suddivise, a scelta del Fornitore, senza mai tuttavia poter superare nel loro complesso i tempi massimi di ciascuna fase così come di seguito fissati.

Il superamento dei tempi massimi di ciascuna fase, così come di seguito fissati, darà luogo all'applicazione delle penali di cui all'art. 12 del Capitolato.

Attività di sviluppo e manutenzione di cui all'art. 1 del Capitolato speciale:

- Entro 10 giorni lavorativi dall'inizio dell'attività, il Fornitore deve presentare un progetto dettagliato delle funzionalità da realizzare, completo anche di rappresentazione del layout grafico e, se utile per una corretta comprensione della proposta, dei diagrammi di modellazione UML;
- Il progetto presentato sarà soggetto ad approvazione da parte dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti: in caso di mancata approvazione, il Fornitore, nei successivi 8 giorni lavorativi, dovrà presentare per l'approvazione un nuovo progetto, modificato sulla base dei rilievi formulati dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;
- i nuovi moduli sviluppati, preventivamente testati dal Fornitore, dovranno essere installati su ambiente di test per la verifica di conformità da parte dell'Amministrazione, in un tempo non superiore a 30 giorni lavorativi, decorrenti dall'intervenuta approvazione del progetto da parte dell' Ufficio Speciale Centrale Acquisti;
- l'Amministrazione, di regola nei successivi 10 giorni lavorativi, procederà alla relativa verifica di conformità;
- nei 2 giorni lavorativi successivi all'intervenuta verifica di conformità con esito positivo le funzionalità sviluppate dovranno essere installate sulla macchina di produzione: ai fini del rispetto del presente termine, le attività richieste si riterranno concluse solo a seguito del positivo superamento del collaudo dell'applicativo correttamente installato sulla macchina di produzione, così come regolato all'art. 13 del presente capitolato, che avverrà entro 3 giorni lavorativi dalla data di installazione delle nuove funzionalità sulla macchina di produzione .

Le richieste eventualmente emesse dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti ad integrazione o modifica delle attività di sviluppo e manutenzione evolutiva di cui all'art. 6 del presente capitolato dovranno essere soddisfatte nel rispetto dei termini suindicati.

Decorsi inutilmente tali termini, o in caso di rifiuto della prestazione richiesta, e fatta salva l'applicazione delle penali previste all'art. 12 del presente capitolato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di rivolgersi ad altra ditta con spesa a carico del Fornitore. La spesa relativa sarà liquidata dall'Amministrazione e successivamente detratta dall'importo dovuto al Fornitore all'atto del primo pagamento, o anche dalla garanzia definitiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3– tempi di esecuzione manutenzione correttiva

Per le attività di manutenzione correttiva l'aggiudicataria assume l'obbligo di iniziare l'attività e di portare a soluzione l'intervento nei tempi sotto riportati, determinati dal codice di urgenza assegnato dall'Amministrazione.

I tempi sotto indicati si intendono rispettati al momento del positivo superamento del collaudo dell'applicativo correttamente installato sulla macchina di produzione.

Codice di urgenza	**Determinazione dell'urgenza**	**Tempi di risposta richiesti**	**Tempi di risoluzione del problema segnalato**
Critica	Anomalia che causa il blocco totale del servizio ovvero di funzioni che pregiudicano l'uso del sistema nel suo complesso e/o l'integrità dei dati.	30 minuti	Entro le 3 ore successive alla richiesta di intervento
Alta	Anomalia che blocca l'operatività della singola	2 ore	Entro le 10 ore successive alla richiesta di intervento
	funzione almeno ad una categoria di utenti		
Media	Anomalia che pregiudica la funzione ma non l'integrità dei dati: la funzione può essere utilizzata ma risulta penalizzata dall'anomalia	Entro la giornata lavorativa successiva alla richiesta di intervento	Entro due giornate lavorative successive alla richiesta di intervento.
Bassa	Anomalia che non pregiudica né la funzione né l'integrità dei dati. L'anomalia può essere superata dall'utente usando funzioni alternative	Entro la giornata lavorativa successiva alla richiesta di intervento	Entro 4 giornate lavorative successive alla richiesta di intervento.

La giornata lavorativa si intende convenzionalmente di otto ore.

Decorsi inutilmente tali termini, o in caso di rifiuto della prestazione richiesta, e fatta salva l'applicazione delle penali previste all'art. 12 del presente capitolato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di rivolgersi ad altra ditta con spesa a carico del Fornitore. La spesa relativa sarà liquidata dall'Amministrazione e successivamente detratta dall'importo dovuto al Fornitore all'atto del primo pagamento, o anche dalla garanzia definitiva.

6.4 – Tempi di esecuzione manutenzione adeguativa e migliorativa

Le attività di manutenzione adeguativa e migliorativa dovranno essere prestate per tutto l'arco della durata contrattuale in modo da garantire sempre il corretto funzionamento del Portale.

A tale scopo il Fornitore, nel corso del primo mese dalla sottoscrizione della lettera contratto o dall'eventuale anticipo di fornitura e successivamente con cadenza almeno mensile, dovrà verificare e segnalare all'Amministrazione:

- l'immissione sul mercato di nuovi browser e sistemi operativi, o di aggiornamenti delle versioni di quelli già esistenti.
- eventuali evoluzioni tecnologiche che possono influire sulla corretta funzionalità del Portale;
- eventuali criticità relative al mantenimento dell'efficienza delle procedure e dei programmi monitorando le condizioni e dei carichi di lavoro, i tempi di risposta al crescere di banche dati oltre i limiti previsti in sede di progettazione o l'ampliamento del parco utenza; • eventuali criticità che compromettano il mantenimento del livello di sicurezza del Portale.

Le attività di manutenzione adeguativa derivanti da mutamenti normativi nonché quelle di manutenzione migliorativa relative all'incremento delle dimensioni e delle tipologie di files caricabili e gestibili sul Portale GT,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunque nei limiti di una normale evoluzione, saranno, invece, richieste dal Responsabile Amministrativo dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti con emissione di apposito ordinativo.

Le attività di manutenzione adeguativa e migliorativa dovranno essere espletate nel rispetto dei seguenti termini:

- Sulla base delle esigenze riscontrate e/o manifestate dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti il Fornitore, nei successivi 7 giorni lavorativi, deve presentare un progetto dettagliato delle funzionalità da realizzare;
- Il progetto presentato sarà soggetto ad approvazione da parte dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti: in caso di mancata approvazione, il Fornitore, nei successivi 5 giorni lavorativi, dovrà presentare per l'approvazione un nuovo progetto, modificato sulla base dei rilievi formulati dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;
- le funzionalità sviluppate, preventivamente testate dal Fornitore, dovranno essere installate su ambiente di test per la verifica di conformità da parte dell'Amministrazione, in un tempo non superiore a 20 giorni lavorativi, decorrenti dall'intervenuta approvazione del progetto da parte dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;
- l'Amministrazione, di regola nei successivi 10 giorni lavorativi, procederà alla relativa verifica di conformità;
- nei 3 giorni lavorativi successivi all'intervenuta verifica di conformità con esito positivo le funzionalità sviluppate dovranno essere installate sulla macchina di produzione: ai fini del rispetto del presente termine, le attività richieste si riterranno concluse solo a seguito del positivo superamento del collaudo dell'applicativo correttamente installato sulla macchina di produzione, così come regolato all'art. 13 del presente capitolato.

Decorsi inutilmente tali termini, o in caso di rifiuto della prestazione richiesta, e fatta salva l'applicazione delle penali previste all'art. 12 del presente capitolato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di rivolgersi ad altra ditta con spesa a carico del Fornitore. La spesa relativa sarà liquidata dall'Amministrazione e successivamente detratta dall'importo dovuto al Fornitore all'atto del primo pagamento, o anche dalla garanzia definitiva.

Le attività manutentive tese a rafforzare la sicurezza del Portale, oggetto di offerta, saranno realizzate con la tempistica indicata nell'offerta tecnica.

6.5 - Tempi di esecuzione attività di documentazione

Tutta la documentazione prodotta in vigenza di contratto dovrà essere trasmessa in allegato alla fattura relativa al trimestre in cui sono stati effettuati gli interventi di manutenzione e/o sviluppo che hanno causato la necessità di nuova produzione o di aggiornamento della documentazione.

A conclusione del contratto dovrà essere consegnata la documentazione integrale ed aggiornata, completa in ogni sua parte, anche se i termini di cui al comma precedente non siano ancora scaduti.

Art. 7 □ Principali requisiti per le applicazioni ed i prodotti realizzati

1. Tutto il software applicativo appositamente realizzato per l'esecuzione della presente fornitura, tra l'altro, :
   - dovrà essere consegnato in formato "sorgente", a meno degli eventuali prodotti software di mercato le cui licenze d'uso precludano il rilascio nel predetto formato, e commentato in modo da consentire le fasi di manutenzione;
   - resterà di esclusiva proprietà dell'Amministrazione alla scadenza del contratto;
   - dovrà essere corredato, al minimo, della documentazione tecnica di analisi, progettazione, realizzazione, test, configurazione ed amministrazione, manuale utente, in conformità con quanto indicato nel presente Capitolato.

Art. 8 □ Responsabile della ditta e gruppo di lavoro.

1. La ditta aggiudicataria dell'appalto deve indicare il nominativo di un interlocutore responsabile con il quale si rapporta il direttore dell'esecuzione della Stazione Appaltante.
2. L'aggiudicatario organizzerà un gruppo di lavoro, con personale qualificato, idoneo a garantire la corretta esecuzione di tutte le prestazioni previste dal Capitolato Speciale nonché il rispetto degli SLA (livelli di servizio).

Art. 9 □ Condizioni dello svolgimento del servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione oggetto del Contratto, nonché ogni attività, fornitura e relativi oneri che si rendessero necessari per l'espletamento della fornitura o comunque necessari per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.
2. Il Fornitore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato.
3. Il servizio/fornitura dovrà necessariamente essere conforme alle specifiche indicate nel presente capitolato. Il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche, di sicurezza e di protezione dei lavoratori in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate.
4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla sottoscrizione o della lettera – contratto, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e il Fornitore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti dell'Amministrazione assumendosene ogni relativa alea.
5. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'amministrazione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza.
6. Il Fornitore si obbliga a consentire all'Amministrazione, per quanto di propria competenza, di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto degli ordinativi di fornitura, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
7. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione all'Amministrazione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione dell'attività di cui al presente appalto ed agli ordinativi di fornitura.

Art. 10 □ Attestazione di regolare esecuzione

1. Entro 45 giorni dall'ultimazione dell'esecuzione, il Direttore dell'esecuzione emetterà l'attestazione di regolare esecuzione, che conterrà almeno i seguenti elementi:
   - gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
   - l'indicazione dell'esecutore;
   - il nominativo del direttore dell'esecuzione;
   - il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni;
   - le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
   - l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore;
   - la certificazione di regolare esecuzione.
2. L'attestazione di regolare esecuzione è confermata dal responsabile del procedimento.

Art. 11 □ Fatturazione e pagamenti

1. Il pagamento del corrispettivo risultante dall'offerta del Fornitore sarà effettuato con cadenza semestrale, dietro presentazione di fattura e previo riscontro della congruità del servizio fornito rispetto a quello richiesto, e nel limite massimo della copertura finanziaria annua IVA inclusa.
2. Il pagamento dell'importo di ciascuna fattura, al netto di eventuali penali che dovessero essere comminate e di quanto altro previsto dalla normativa vigente in materia, avverrà con determinazione dirigenziale della UOD 08 della Direzione Generale Risorse Strumentali, entro 30 giorni dal ricevimento della fattura, la cui data sarà comprovata dalla registrazione al Protocollo Generale, previa verifica della regolarità di esecuzione del servizio.
3. Qualsiasi irregolarità riscontrata nella qualità o quantità della fornitura (o nella qualità del servizio), nonché nell'emissione della fattura interromperà il termine indicato.
4. Il pagamento dei corrispettivi è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti.
5. Il Fornitore è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto. Si obbliga, inoltre, all'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato a perfetta regola d'arte, nel rispetto di tutte le disposizioni di legge, di regolamenti concernenti il servizio stesso nonché di quelle previste nel presente capitolato e negli atti di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Tutte le penalità che il Fornitore dovrà corrispondere saranno compensate con qualsiasi credito la stessa vanti nei confronti dell'Amministrazione.
7. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere la fornitura e la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nel Contratto; qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, il Contratto potrà essere risolto di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata A/R, dall'Amministrazione.
8. I pagamenti, relativi al presente contratto, dovranno essere effettuati nel rispetto delle disposizioni del vigente Protocollo di legalità, in particolare a quanto previsto all'art. 2, lett. h), e delle disposizioni di cui alla L. 136/2010 art. 3 (tracciabilità dei flussi finanziari). Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni determinerà la risoluzione di diritto del contratto.

Art. 12 □ Penali

12.1 – Penali per ritardo

Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini massimi stabiliti nel presente Capitolato e fatto salvo quanto previsto all'art. 12.2, è fissata una penale pari allo 0,3 per mille del servizio da effettuare, fatto salvo il risarcimento del maggior danno. Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui il Fornitore non consegni i materiali sussidiari e accessori allo svolgimento del servizio/fornitura indicati nel Capitolato, ovvero il software sviluppato ovvero oggetto di manutenzione non superi la fase di test o di collaudo nei tempi previsti dal Capitolato.

Il limite massimo delle penali applicabili è pari al 10% del valore del presente contratto: ove le penali raggiungano tale ammontare l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui al presente articolo verranno contestati per iscritto al Fornitore dall'Ente; il Fornitore dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni all'Ente nel termine massimo di n. 5 (cinque) giorni dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio dall'Ente, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

Il Fornitore è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso Fornitore nell'esecuzione dell'appalto.

L'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, ovvero avvalersi della garanzia ove prevista o delle eventuali altre garanzie rilasciate dal Fornitore senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Il Fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

Ferma restando l'applicazione delle penali di cui sopra, la Committente si riserva di chiedere il maggior danno, sulla base di quanto disposto dall'art. 1382 c.c., nonché la risoluzione del contratto nell'ipotesi di grave e reiterato inadempimento.

12.2 – Penali per malfunzionamento del Portale

In caso di malfunzionamento del sistema dovuto all'esecuzione del servizio da parte del Fornitore in modo non conforme a quanto previsto dal presente Capitolato, nonché nell'ipotesi di malfunzionamento causato dall'installazione di nuovo applicativo o di aggiornamenti/modifiche del medesimo, ovvero da qualunque attività posta in essere dal Fornitore, saranno applicate le seguenti penali:

- In caso di malfunzionamento contraddistinto da un codice di urgenza "Critica" o "Alta" sarà applicata una penale, pari all' 1 per mille dell'importo semestrale di fatturazione relativo al periodo contrattuale nel quale il malfunzionamento si è verificato, per ogni giornata lavorativa, anche parziale, di sussistenza del

fonte: http://burc.regione.campania.it

malfunzionamento, a decorrere dal giorno di rilevamento del malfunzionamento e fino alla sua completa risoluzione;

- In caso di malfunzionamento contraddistinto da un codice di urgenza "Media" o "Bassa", saranno applicate, nel caso di mancato rispetto dei termini di cui all'art. 9.3, le penali indicate all'art. 12.1. Ferma restando l'applicazione delle penali di cui sopra, l'Amministrazione si riserva di chiedere il maggior danno, sulla base di quanto disposto dall'art. 1382 c.c., nonché la risoluzione del contratto nell'ipotesi di grave e reiterato inadempimento.

Art. 13 □ Collaudo

Il Fornitore deve garantire la corretta messa in gestione del prodotto sviluppato e/o oggetto di

1. manutenzione.
2. Il collaudo avverrà su casi prova effettuati sull'ambiente di produzione alla presenza del Responsabile operativo del Fornitore, che deve controfirmare il relativo verbale.
3. Gli eventuali errori o disfunzioni riscontrati in sede di collaudo devono essere eliminati, a cura e spese del Fornitore, fatta salva comunque l'applicazione delle penali di cui all'articolo 12 del presente Capitolato, per le ipotesi ivi disciplinate.

Art. 14 □ Organizzazione del servizio

1. Al fine di seguire, controllare e coordinare le attività di realizzazione del servizio, il Coordinatore di Progetto indicato nell'offerta tecnica rappresenterà ed impegnerà il Fornitore per tutte le attività inerenti la fornitura, raccordandosi costantemente con il Responsabile Amministrativo dell'Amministrazione.
2. L'Amministrazione nominerà, dandone comunicazione scritta al Fornitore, il direttore dell'esecuzione con funzioni di coordinamento e supervisione del contratto.
3. Ciascuna delle parti potrà sostituire i propri responsabili, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per la fornitura.

Art. 15 □ Ambienti

1. Il Fornitore è tenuto a mettere a disposizione gli strumenti e gli ambienti di sviluppo e di test necessari allo svolgimento delle attività contrattuali, salvo quanto diversamente precisato nel presente Capitolato.

Art. 16 □ Garanzie e responsabilità

1. Il Fornitore è responsabile e tiene sollevata l'Amministrazione e tutti gli altri soggetti coinvolti da ogni responsabilità dei danni, di qualsiasi natura, arrecati agli stessi o a terzi, durante l'esecuzione del presente Contratto o in connessione con esso. Il Fornitore è altresì responsabile dei danni causati dai propri dipendenti, consulenti e collaboratori.
2. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.
3. Il Fornitore è responsabile dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti o indiretti, che dovessero essere causati da parte dei propri dipendenti, consulenti o collaboratori nonché da parte dei dipendenti, consulenti o collaboratori di questi ultimi, alla Committente ed al suo personale, ai suoi beni mobili e immobili, anche condotti in locazione, nonché ai terzi, ivi incluso il caso in cui tali danni derivino da informazioni inesatte o false colposamente fornite dal Fornitore nell'ambito dell'erogazione dei servizi di cui all'oggetto.
4. Il Fornitore è tenuto a sottoscrivere per tutta la durata contrattuale e con primaria Compagnia di Assicurazioni una polizza per la **responsabilità civile per danni causati a persone e a cose** nel corso dell'esecuzione dei contratto con un massimale, pari a **€ 500.000,00** e con un limite di risarcimento per sinistro pari al predetto massimale **.**
5. La polizza inoltre dovrà prevedere il tacito rinnovo fino a svincolo definitivo della stazione appaltante.
6. A pena di decadenza, copia della polizza dovrà essere depositata presso l'Amministrazione Regionale prima della stipula del contratto e comunque prima dell'eventuale anticipo di fornitura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Il Fornitore è inoltre tenuto a garantire, a propria cura e spese, per la durata di mesi 6 a decorrere dal positivo collaudo e conseguente accettazione del software realizzato, l'eliminazione di eventuali malfunzionamenti nei tempi previsti nonché l'eventuale conseguente allineamento della documentazione, senza alcun onere aggiuntivo e ferma restando l'eventuale applicazione delle penali previste all'art. 12.2 del presente Capitolato.

Art. 17 □ Esecuzione in danno

1. Nel caso in cui il Fornitore non provveda agli interventi richiesti nei termini e con le modalità di cui ai precedenti articoli, l'Amministrazione potrà procedere ad affidare gli interventi ad altra Ditta con spesa a carico del Fornitore. La spesa relativa sarà liquidata dall'Amministrazione e successivamente detratta dall'importo dovuto al Fornitore all'atto del primo pagamento utile o anche dalla garanzia definitiva.

Art. 18 □ Obbligazioni dell'appaltatore

1. Il Fornitore si impegna, oltre a quanto già previsto nel presente capitolato, anche a:
   - effettuare il servizio/fornitura impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione degli stessi secondo quanto precisato nel presente capitolato;
   - predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza (manuali operativi interni e sistemi di sicurezza gestione dati);
   - nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;
   - comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
   - mettere a disposizione un numero di telefono relativo ad un help desk dedicato con adeguate competenze funzionali e tecniche. Tale recapito deve essere attivo nella fascia oraria compresa tra le 8.30 e le 18.30 in tutti i giorni dell'anno lavorativi esclusi domeniche e festivi;
   - mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti fax, telefono ed e-mail utilizzati per l'invio di tutte le comunicazioni relative all'affidamento;
   - fornire un recapito cellulare del responsabile operativo;

Art. 19 □ Obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro

1. Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.
2. Il Fornitore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

data della stipulazione del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

3. Il Fornitore si obbliga altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

4. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse per tutto il periodo di validità del contratto.

5. Il Fornitore si obbliga a rispondere dell'osservanza di quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, sub-affidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 20 □ Proprietà dei prodotti

1. Tutto il software su cui sono stati fatti interventi di sviluppo e/o manutenzione deve essere consegnato alla stazione appaltante in formato sorgente e si intende di piena proprietà dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti oltre che coperto da garanzia per l'intera durata contrattuale più ulteriori 12 mesi per il software sviluppato o modificato nell'ultimo anno di contratto, a far data dal collaudo positivo e accettazione da parte dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti.
2. L'Ufficio Speciale Centrale Acquisti avrà facoltà di usare tale software e di riprodurlo a proprio piacimento e di cederlo gratuitamente a tutti gli Enti che operano sul territorio nazionale.
3. L' Ufficio Speciale Centrale Acquisti acquisisce la titolarità esclusiva dei diritti di proprietà e, quindi, di utilizzazione e sfruttamento economico di tutto quanto realizzato dal Fornitore per conto della Committente in esecuzione del servizio di cui all'oggetto, dei relativi materiali e documenti creati, ideati, predisposti o realizzati dal Fornitore o dai suoi dipendenti nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio.
4. L'Ufficio Speciale Centrale Acquisti potrà pertanto, senza alcuna restrizione, utilizzare, pubblicare, diffondere, vendere, duplicare o cedere, anche solo parzialmente, detti materiali ed opere dell'ingegno.
5. I menzionati diritti devono intendersi acquisiti dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti in modo perpetuo, illimitato ed irrevocabile.
6. Restano esclusi dalla titolarità dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti tutti i marchi eventualmente apposti sui prodotti o comunque su materiale consegnato all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, i diritti di proprietà industriale ed intellettuale su documenti che non siano stati realizzati appositamente per l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, in relazione ai quali tuttavia l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti potrà esercitare in via non esclusiva i diritti di utilizzazione e sfruttamento di cui al precedente comma 1. Sono inoltre salvi i diritti morali degli autori di opere di ingegno di rivendicarne la paternità o gli altri diritti inalienabili ai sensi di disposizioni inderogabili.
7. Tutti i prodotti e l'ulteriore documentazione creata o predisposta dal Fornitore per conto della DG15 nell'esecuzione contrattuale, non potrà essere, in alcun modo, comunicata o diffusa a terzi senza la preventiva approvazione espressa da parte dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti.
8. I concetti, le idee, il know-how e le tecniche di elaborazione dei dati sviluppati dal personale del Fornitore o con la sua collaborazione potranno essere utilizzati dal Fornitore senza limitazione alcuna, ad eccezione del logo creato per il Portale nell'ambito del presente contratto, che resta di proprietà ed utilizzo esclusivo dell'Amministrazione.
9. Resta peraltro inteso che qualora detti concetti, idee, know-how o tecniche si concretizzino in invenzioni o scoperte, essi saranno di proprietà del Fornitore, il quale concede sin d'ora al Responsabile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti licenza non esclusiva, irrevocabile e gratuita di sfruttamento di tali invenzioni o scoperte.
10. Al termine del contratto, o comunque in qualsiasi momento a semplice richiesta dell'Amministrazione, il Fornitore si impegna a consegnare i codici sorgenti di tutto il software "Portale GT", commentato come previsto all'art. 7, nonché la completa documentazione tecnica e di manualistica a supporto.

Art. 21 □ Subentro

1. Nel presente paragrafo vengono descritte le attività e le procedure che saranno richieste al Fornitore – se tali attività sono state offerte nell'offerta tecnica - nella fase finale del rapporto contrattuale, per il rilascio del servizio, per il passaggio delle consegne al subentrante designato (Fornitore Entrante) dal Ufficio Speciale Centrale Acquisti e per il trasferimento al relativo personale di tutte le conoscenze necessarie a garantire la fluida transizione nella erogazione e la continuità operativa per l'utenza dei servizi del Portale.
2. Alla scadenza del contratto il Fornitore presterà l'assistenza necessaria a trasferire la gestione dei servizi al nuovo Fornitore per un periodo pari agli ultimi tre mesi di contratto.
3. La fase di Exit management, oltre a quanto detto, contempla i seguenti aspetti:
   - fornitura del servizio e delle modalità di garanzia di continuità nella fase di trasferimento;
   - gestione del processo di trasferimento: ruoli, responsabilità, autorizzazioni e risorse da assegnare;
   - diritti di proprietà intellettuale: accordi necessari, licenze, etc.;
   - due diligence: definizione della documentazione e dei contenuti da trasferire al fornitore che subentra, nonché la definizione delle altre obbligazioni e penalità previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 22 □ Brevetti industriali e diritti d'autore

1. L'impresa assume ogni responsabilità per l'uso di dispositivi, software o per adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti (per invenzioni, modelli industriali e marchi e diritti d'autore).
2. Qualora venga da terzi promosso nei confronti dell'Amministrazione un procedimento giudiziario in cui si affermi che una o più delle soluzioni e/o l'uso di esse costituisca violazione di un diritto di proprietà industriale, ovvero analoga violazione sia altrimenti contestata all'Amministrazione, quest'ultima dovrà avvisarne l'impresa, per iscritto, entro 60 giorni dalla notificazione dell'atto introduttivo dell'azione giudiziaria o dalla notizia della contestazione.
3. Sempre che il termine di cui sopra sia stato osservato, l'Impresa assumerà a sue spese la difesa contro tale azione e terrà a suo carico gli oneri eventualmente conseguiti nei confronti del terzo attore, a condizione che le siano state conferite dall'Amministrazione le più ampie facoltà di condurre la lite a suo esclusivo giudizio e di definirla anche extragiudizialmente.
4. Qualora in un giudizio condotto dall'impresa, alla luce dei precetti su esposti, sia pronunziata sentenza definitiva (o sia intervenuta transazione od accordo) che inibisca l'uso, da parte dell'Amministrazione, delle apparecchiature o di parti di esse per violazione di brevetto od altro diritto di proprietà industriale di terzi, l'impresa dovrà, a sua scelta ed a sue spese, alternativamente:
   a) procurare all'Amministrazione il diritto di continuare ad usare le soluzioni oggetto della sentenza o transazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) sostituirle o modificarle così da eliminare l'accertata violazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 23 □ Principio di accessibilità

1. Il Fornitore deve garantire che, nelle forme e nei limiti consentite dalla conoscenze tecnologiche, le soluzioni software adottate rispondono ai requisiti di accessibilità dei sistemi informatici di cui alla L. 4/2004, al DPR 75/2005 ed al DM dell'8 luglio 2005.

Art. 24 □ Obblighi di riservatezza

1. Il Fornitore dovrà garantire, tramite autocertificazione da fornire con cadenza annuale, che i servizi di supporto informatico e l'eventuale trattamento dei dati per conto dell'Amministrazione sono prestati in piena conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2006.
2. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga a conoscenza per l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo, né di farne oggetto di comunicazioni e trasmissioni senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione Regionale.
3. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.
4. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto.
5. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
6. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
7. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa.
8. Il Fornitore potrà citare i termini essenziali del presente Contratto, nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti.
9. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.

Art. 25 □ Trattamento dei dati

1. Per la esecuzione del servizio descritto dal presente capitolato, con riferimento ai dati ed alle informazioni fornite dal Fornitore alla Committente, anche sotto forma documentale, e che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs.n.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si precisa quanto segue:
   - Finalità del trattamento: In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che: - i dati comunicati vengono acquisiti ai fini della esecuzione delle prestazioni disciplinate nel presente capitolato e, in particolare, ai fini della esecuzione delle prestazioni contrattuali nonchè in adempimento di precisi obblighi di legge, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
   - Dati sensibili: I dati forniti dal Fornitore non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili";
   - Modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.
   - Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati: I dati potranno essere comunicati a: soggetti esterni, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni e i compiti attinenti alla formazione svolte dall'Ufficio, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero dell'Economia e delle Finanze, altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge n. 241/1990, consiglieri regionali;
   - Diritti del Fornitore: Relativamente ai suddetti dati, al Fornitore, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui al citato decreto legislativo. Acquisite le suddette informazioni con la sottoscrizione del contratto (o lettera contratto) ed eventualmente nella fase di esecuzione dello stesso, egli acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Si precisa, altresì, che la Committente dovrà utilizzare tutti i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini

fonte: http://burc.regione.campania.it

istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

Art. 26 □ Divieto di cessione del contratto e del credito

1. E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.
2. L'impresa può cedere a terzi i crediti derivanti alla stessa dal presente contratto, ma tale cessione è subordinata all'accettazione espressa da parte dell'Ente.
3. La cessione di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi al Fornitore non hanno singolarmente effetto nei confronti delle Amministrazioni contraenti fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia comunicato all' Amministrazione l'avvenuta cessione, e ferma restando la responsabilità solidale della società cedente o scissa. Nei novanta giorni successivi a tale comunicazione l'Amministrazione può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove ritenga che siano venuti meno i requisiti di carattere tecnico e professionale e i requisiti di carattere economico e finanziario presenti in capo all'originaria concessionaria.
4. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui al presente articolo, l'Amministrazione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

Art. 27 □ Subappalto

1. Il Fornitore che ha indicato la volontà di subappaltare parte della fornitura è tenuta al rispetto della disciplina prevista dall'art. 105 del d.lgs.50/2016; in particolare, essa deve:
   - depositare il contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante almeno venti giorni prima della data di inizio dell'esecuzione del contratto con allegata dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con l'impresa affidataria del subappalto. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti nel caso di associazione temporanea, società o consorzio;
   - trasmettere la documentazione ovvero autodichiarazione del legale rappresentante dell'impresa subappaltatrice relativa al possesso dei requisiti di partecipazione di carattere generale previsti dal presente disciplinare di gara nonché gli altri requisiti previsti dalla normativa vigente. L'esecuzione della fornitura affidata in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto. La Direzione che gestisce il contratto segnalerà, ai sensi della normativa vigente, all'autorità competente violazioni della cessione in subappalto senza autorizzazione.
2. L'Amministrazione nel caso di subappalto provvederà a corrispondere l'importo del servizio al Fornitore della gara anche se la fornitura o prestazione è stata effettuata dalle imprese subappaltatrici. A questo fine il Fornitore dovrà trasmettere all'Amministrazione entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a favore della ditta subappaltatrice, copie delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti. Qualora gli affidatari non trasmettano le fatture quietanziate del subappaltatore entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'aggiudicataria.
3. Inoltre l'Amministrazione provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto al Fornitore previa esibizione della documentazione attestante la corretta esecuzione degli adempimenti relativi all'effettuazione ed al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.
4. Nel caso in cui il documento unico di regolarità contributiva del subappaltatore risulti negativo per due volte consecutive l'Amministrazione, previa contestazione degli addebiti al subappaltatore e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni, pronuncerà la decadenza dell'autorizzazione di cui all'articolo 118 del d.lgs. 50/2016, dandone contestuale segnalazione all'Osservatorio per l'inserimento nel casellario informatico.
5. Sono fatte salve le disposizioni di cui all'art. 13 della Legge 180/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 28 □ Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il Fornitore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m. e i., impegnandosi altresì ad inserire, nei contratti con i subappaltatori ed i subcontraenti, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi si assume gli obblighi di tracciabilità di cui al medesimo articolo della L. 136/2010, a pena di nullità assoluta dei contratti stipulati.
2. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni determinerà la risoluzione di diritto del contratto.

Art. 29 □ Risoluzione del contratto

1. In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con il presente Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato dall'Amministrazione per porre fine all'inadempimento, la stessa Amministrazione ha la facoltà di considerare risolto il Contratto e di ritenere definitivamente la garanzia, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.
2. Si conviene invece che l' Amministrazione potrà risolvere il contratto di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., previa contestazione degli addebiti al Fornitore e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni nei seguenti casi:
   a. fatto salvo quanto previsto dall'art. 71 comma 3 del D.P.R. 445/00, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rilasciate dal Fornitore ai sensi e per gli effetti degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/00, il contratto si intenderà risolto di diritto anche relativamente alle prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione;
   b. in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'affidatario del contratto negativo per due volte consecutive;
   c. in caso di subappalto non autorizzato;
   d. quando le penalità raggiungono l'importo del 10%;
   e. qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultassero positivi;
   f. mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato;
   g. mancata reintegrazione della garanzia eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;
   h. azioni giudiziarie intentate da terzi contro l'Amministrazione per fatti o atti compiuti dal Fornitore nell'esecuzione del servizio;
   i. in caso di mancato rispetto del Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e il Prefetto di Napoli;
   j. in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
   k. negli altri casi previsti dal presente capitolato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Per quanto non previsto e regolamentato, si applicheranno le disposizioni di cui agli articoli 1453 e seguenti del

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice Civile.

Art. 30 □ Recesso

1. L'Amministrazione ha diritto di recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno n. 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata A/R nei casi di:

a) giusta causa;

b) mutamenti di carattere organizzativo, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, accorpamento o soppressione o trasferimento di uffici;

c) reiterati inadempimenti del Fornitore, anche se non gravi.

Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

i) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;

ii) qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti dal Bando;

iii) qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;

iv) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente Contratto.

2. Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Committente.

3. In caso di recesso dell'Amministrazione il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Nell'arco della durata contrattuale l'aggiudicazione della fornitura non costituisce per il Fornitore diritto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusiva per l'erogazione della fornitura oggetto dell'appalto. In particolare, ai sensi della legge 191/2004, qualora Consip S.p.A. stipuli una Convenzione aventi ad oggetto beni o servizi comparabili con quelli oggetto della presente fornitura, ovvero fissi specifici parametri prezzo-qualità per il servizio oggetto dell'appalto, l'Amministrazione si riserva di aderire a tale Convenzione, ovvero di utilizzare i parametri prezzo-qualità della Consip quale limite massimo di riferimento, salvo che i prezzi e le condizioni praticate dal Fornitore non risultino inferiori o uguali a quelli contenuti nel listino Consip e sempre che il Fornitore non accetti di effettuare la fornitura ai prezzi e alle condizioni della Convenzione Consip.

Art. 31 □ Controversie

1. In caso di contestazioni o di impossibilità di accordi tra le parti, il foro competente è quello di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ED HELP DESK DEL PORTALE GARE DELLA CENTRALE ACQUISTI DELLA GIUNTA REGIONALE. CONTINUIUTA' DEL SERVIZIO, CONTRATTO N°(CO.2015) 0000197 DEL 28/07/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che in data 28 luglio 2015 è stato sottoscritto il contratto con la Società AF Soluzioni aggiudicataria del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata "Portale Gare Telematiche", repertorio contratti prot. n.(co.2015) 0000197 del 28/07/2015;
- che l'attuale servizio di sviluppo e manutenzione del software "Portale Gare Telematiche" è erogato attraverso il detto contratto la cui scadenza è fissata al 22 maggio 2017;
- che con nota prot. n. 357919 del 19/05/2017 la UOD 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti ha segnalato che il servizio assicurato dal contratto de quo è "indispensabile per il corretto funzionamento del Portale", invitando la UOD 501504 "Realizzazione e manutenzione della rete telematica regionale SPC e Gestione dei sistemi informativi regionali" a garantire la continuità del servizio in parola "nelle more della espletanda procedura di gara";
- che la UOD 501504 "Realizzazione e manutenzione della rete telematica regionale SPC e Gestione dei sistemi informativi regionali" al fine di garantire la continuità delle attività della Centrale Acquisti, con nota prot. n. 359142 del 19/05/2017 ha richiesto all'attuale fornitore del servizio di cui al contratto de quo, nelle more dell'espletanda gara pubblica per il nuovo affidamento, la disponibilità a proseguire il servizio fino alla conclusione della procedura in parola e comunque non oltre la durata di sei mesi;
- che con decreto dirigenziale (nel seguito DD) n. 1 del 19/05/2017 la Direzione generale risorse strumentali ha avviato la procedura per l'affidamento del "servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata Portale Gare Telematiche", con l'approvazione dei requisisti di partecipazione, dei criteri di selezione e del capitolato speciale;
- che con il medesimo atto dirigenziale sono state, altresì, demandate alla UOD 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti l'indizione e lo svolgimento della procedura di gara;
- con nota prot. n. AFSCOG2017.00133 del 19/05/2017, acquisita al protocollo dell'amministrazione al n. 362003 del 22/05/2017, la società AF Soluzioni, attuale fornitore del servizio di cui al contratto n. co.2015 197/2015, ha manifestato la disponibilità a garantire la continuità del servizio del contratto in parola nelle more dell'espletamento della gara di appalto;

CONSIDERATO

- che l'UOD 01 dell'Ufficio speciale Centrale acquisti con DD n. 96 del 22/05/2017 ha indetto la gara pubblica per l'affidamento del "servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata Portale Gare Telematiche";
- che il **CIG** della procedura di gara assegnato dall'ANAC è 7085646C0B;
- che alla gara è stato assegnato il numero di procedimento 2413/2017;

STABILITO

- che la mancata erogazione del servizio di conduzione, manutenzione e sviluppo forniti dal contratto n. co.2015 197/2015 determinerebbe un danno all'azione amministrativa della Regione Campania in quanto il detto servizio è "indispensabile per il corretto funzionamento del Portale", come rappresentato dalla UOD 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti con la nota prot. n. 357919 del 19/05/2017;
- di prendere atto della nota prot. n. 362003 del 22/05/2017, con cui la società AF Soluzioni, attuale fornitore del servizio di cui al contratto de quo, ha manifestato la disponibilità a garantire la continuità del servizio del contratto in parola nelle more dell'espletamento della gara di appalto;
- che ai sensi dell'art. all'art. 21 del capitolato speciale, parte integrante del contratto de quo, la medesima Società, in qualità di fornitore uscente, è tenuta a garantire il passaggio delle consegne al subentrante aggiudicatario della nuova gara (cd fornitore entrante);
- che debba assicurarsi la continuità dei predetti servizi essenziali ai medesimi patti e condizioni affidati

dalla Regione Campania alla società AF Soluzioni con il citato contratto n. co.2015 197/2015, nelle more e per il tempo strettamente necessario all'espletamento della nuova gara proc. 2413/2017 e comunque per la durata massima di sei mesi a far data dal 23/05/2017;

- che, nel caso in cui la conclusione della detta procedura di gara avvenisse prima dello scadere di tale termine, la Regione Campania si riserva il diritto al recesso anticipato del Contratto in essere, salvo il preavviso di 10 giorni alla società AF Soluzioni, da comunicarsi a mezzo posta elettronica certificata;
- che con successivi atti monocratici della Direzione risorse strumentali si provvederà all'ulteriore impegno, alla liquidazione ed al pagamento dei corrispettivi dovuti alla società AF Soluzioni per le prestazioni erogate con il contratto n. co.2015 197/2015, acquisita la certificazione relativa agli Stati di avanzamento lavori;

VISTO

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D. Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 04 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento,

DECRETA,

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. di **prendere atto** che la UOD 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti con DD 96 del 22/05/2017 ha indetto la gara pubblica per l'affidamento del "servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata Portale Gare Telematiche" Proc. n. 2413/2017,
2. di **assicurare** la continuità dei servizi essenziali di conduzione, manutenzione e sviluppo ai medesimi patti e condizioni affidati alla società AF Soluzioni con il contratto n. co.2015 197/2015, nelle more e per il tempo strettamente necessario all'espletamento della nuova gara proc. 2413/2017 e comunque per la durata massima di sei mesi a far data dal 23/05/2017;
3. di **stabilire** che, nel caso in cui la conclusione della detta procedura di gara avvenisse prima dello scadere di tale termine, la Regione Campania si riserva il diritto al recesso anticipato del Contratto in essere, salvo il preavviso di 10 giorni alla società AF Soluzioni, da comunicarsi a mezzo posta elettronica certificata;
4. di **rinviare** a successivi atti monocratici della Direzione risorse strumentali l'ulteriore impegno, liquidazione e pagamento dei corrispettivi dovuti alla società AF Soluzioni per le prestazioni erogate con il contratto n. co.2015 197/2015, acquisita la certificazione relativa agli Stati di avanzamento lavori;
6. inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - 6.1 Allo Staff del Capo di Gabinetto (400101) per la pubblicazione sul B.U.R.C;
   - 6.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;
   - 6.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti
   - 6.4 Alla U.O.D. 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acuisti UOD01 (60.06.01)

Il direttore generale
dott. Luigi Riccio

Decreto Dirigenziale n. 96 del 22/05/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc. telematica n.2413/A-T/17-Affidamento triennale del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata Portale Gare Telematica - Indizione di gara

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che con nota trasmessa a mezzo pec del 19 maggio 2017 la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, ha trasmesso il Decreto dirigenziale n. 1 del 19 maggio 2017, con il quale ha approvato il capitolato d'appalto per " ***l'affidamento triennale del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata "Portale Gare Telematica "*** - ***CIG:7085646C0B***

b) che con lo stesso decreto ha :

b.1	demandato alla UOD 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento della procedura aperta ai sensi dell'art 60 del D.lgs. n. 50/2016, con le modalità previste dall'art. art.95 co.3 , offerta economicamente piu' vantaggiosa ;
b.2	predisposto il capitolato speciale d'appalto con requisiti di partecipazione ,unitamente ai criteri di valutazione delle offerte;
b.3	nominato responsabile Unico del Procedimento il funzionario Giuseppe Vella incardinato nella UOD 501504;
b.4	stabilito che la spesa trova copertura sul capitolo 199 dell'es.fin 2017;
b.5	defiinito quale valore stimato complessivo triennale dell'appalto c, valutato ai fini della normativa applicabile ,l'importo di € 120.000,00 iva esclusa (euro 146.400,00 incluso iva)

Ritenuto di:

a) dovere indire procedura aperta, sotto soglia, ai sensi dell'art.60 del Dlgs n.50/16, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 co, 3 del Dlgs n.50/16 secondo i criteri di valutazione indicati nel disciplinare di gara;

b) di dover approvare il disciplinare con la relativa modulistica;

c) di dover nominare quale responsabile del procedimento di gara il dott. Umberto Scalo, funzionario della UOD01;

Visti:

1. il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

2. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
3. la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
4. il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato confermato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
5. la D.G.R. n. 478 del 30.08.2106 con la quale è stato conferito all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
6. il Decreto Presidenziale n.191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
7. il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing. Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1.di indire procedura aperta **(proc. n. 2413/A-T/17)** ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, l'affidamento triennale del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata "Portale Gare Telematica";

2.di dare atto che l'importo complessivo presunto triennale da porre a base d'asta è pari ad € 120.000,00 oltre I.V.A e l'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 co, 3 del Dlgs n.50/16 secondo i criteri di valutazione indicati nel disciplinare di gara;

3. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:

Capitolato speciale d'appalto, requisiti di partecipazione e criteri di valutazione offerte;.

4.di approvare la documentazione predisposta dallo scrivente:

- Disciplinare
- Mod. A1 - Istanza di partecipazione
- Mod. A2 - Scheda Identificativa
- Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa

  Mod. A4 - Protocollo di legalità
- Mod. A5 - Modello Offerta Economica
- Bando GURI per estratto

che tale documentazione unitamente a quella del punto 3 anche se non materialmente allegata forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. **di nominare r**esponsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo**;**
6. **di dare p**ubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 73 del D.lgs n. 50/2016 ,attraverso: pubblicazione dell'estratto del Bando di gara sulla G.U.R.I ,pubblicazione degli atti di

gara completi sul B.U.R.C e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it-link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti");

7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative**:**

7,1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;

7.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;

7.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti

7.4 Alla U.O.D. 04 della Direzione per le risorse Strumentali per opportuna conoscenza.

7.5 Al RUP Giuseppe Vella

dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale – UOD 01 - Centrale acquisti -

procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture.

PROCEDURA N. 2413/A-T/17

PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART 60 DEL D. LGS. N. 50/2016, L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI SVILUPPO E MANUTENZIONE DELLA PIATTAFORMA E-PROCUREMENT DENOMINATA "PORTALE GARE TELEMATICA";

CIG: 7085646COB

DISCIPLINARE DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 □ Premessa 3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti 3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto 4
Art. 4 □ Durata del servizio 4
Art. 5 □ Valore dell'appalto, importo a base d'asta e oneri per la sicurezza 4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione 4
Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta 5
Art. 8 □ Requisiti di partecipazione 6
Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari 7
Art. 10 □ Garanzia e provvisoria 7
Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte 7
Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa" 9
Art. 13 □ "Busta B - Offerta tecnica" 10
Art. 14 □ "Busta C - Offerta economica" 10
Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese 10
Art. 16 □ Sopralluogo 12
Art. 17 □ Modalità di espletamento della gara. 12
Art. 18 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 13
Art. 19 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 13
Art. 20 □ Informativa trattamento dati personali 13
Art. 21 □ Disposizioni finali e rinvio 14

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma di e-procurement denominata "Portale Gare Telematiche" (come descritto agli artt. 1 e 2 del Capitolato).
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta e sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 93 co.3 Del n. 50/2016, secondo i criteri di valutazione indicati nel presente disciplinare.
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente disciplinare, dalla seguente documentazione:

- Bando di gara;
- Capitolato Speciale d'Appalto con allegati
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente ;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente ;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali (50.15.04) e sarà gestito dalla U.O.D. 04 Realizzazione e manutenzione della rete telematica regionale SPC e Gestione dei sistemi informativi regionali;
4. Responsabile Unico del Procedimento: Giuseppe Vella e-mail:giuseppe.vella @regione.campania.it- tel. 081/7968543; Responsabile della procedura di gara: dott.Umberto Scalo e -mail: umberto.scalo@regione.campania.it.- tel. 081/7964521-
5. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è disponibile sul "*Portale Gare"* al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania: ww.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti"*. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti** , nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, **previa registrazione**.
6. I chiarimenti potranno essere richiesti entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte. Le risposte verranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte, ex art. 74, comma 4 del Codice, e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale di cui al precedente punto 5.
7. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
8. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   Codice: è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE,* 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e *forniture*";
   Regolamento: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (ex Codice dei Contratti) limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;

9. **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

10. **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
11. **Portale:** è il Portale Gare dell'Ufficio Speciale UOD 01 Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture;
12. **Operatore Economico:** è quello specificato dall'art. 3, lettera p) del Codice;
13. **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto;

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento, per la durata di tre anni, del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma di e-procurement denominata "Portale Gare Telematiche".
2. Le modalità e le caratteristiche del servizio sono descritte dettagliatamente nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
3. Il servizio appartiene alla categoria 7 "Servizi informatici ed affini" dell'allegato II A del Codice.
4. CPV: 72000000- Servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, internet e supporto.

Art. 4 □ Durata del servizio

1. La durata del servizio è di **tre anni** a far data dalla sottoscrizione della lettera–contratto,

Art. 5 □ Valore dell'appalto, importo a base d'asta e oneri per la sicurezza

1. L'importo complessivo presunto dell'appalto, è pari a €. 120.000,00 (centovenmtimila/00) oltre IVA.
2. Gli oneri per la sicurezza da rischi di interferenza sono pari a zero.

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale, dal presente disciplinare, dal capitolato e dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 93, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato.
3. La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione giudicatrice, sulla base di apposita graduatoria, formata a seguito di valutazione di quanto offerto dai concorrenti, secondo i parametri di punteggio di seguito descritti.

OFFERTA TECNICA	**Punti max 70**
OFFERTA ECONOMICA	**Punti max 30**

A. Qualità e merito tecnico	**Criterio**	**Punti**
a.1	Indicazione di elevazione del grado di sicurezza del software esistente	10 max
a.2	Proposte migliorative del software esistente.	5 max
a.3	Tutela degli investimenti effettuati e implementazione della neutralità tecnologica	10 max
a.4	Integrazione funzionamento con Sistemi Operativi Open Source	10 max

a.5	Piano di manutenzione correttiva e adeguativa	10 max
a.6	Piano di gestione del servizio Help Desk	10 max
a.7	Tempi di ripristino della funzionalità dopo eventuali guasti .	10 max
a.8	Esperienza maturata nel settore	5 max
Totale criterio A.		**Max 70 punti**
Totale Qualità complessiva dell'Offerta tecnica		**Max 70 punti**

4. La Commissione procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica e a quella economica con l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al precedente punto.
5. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
6. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
7. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta

1. Per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà applicata la seguente formula generale, secondo quanto previsto nell'Allegato P del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm. e ii.:
   $P = \Sigma n (C \times W)$
   nella quale:
   P = punteggio complessivo attribuito a ciascuna offerta oggetto di valutazione;
   Σn = sommatoria dei punteggi relativi ai singoli elementi di valutazione;
   n = numero totale degli elementi di valutazione;
   C = coefficiente della prestazione dell'offerta, variabile tra 0 e 1, relativo ai singoli elementi di valutazione;
   W = peso o punteggio massimo attribuito ai singoli elementi di valutazione.

2. La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base della seguente griglia di distribuzione:

Offerta Tecnica; fattore ponderale max 70.
La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di natura qualitativa terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE	GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0	Mediocre	0,4
Ottimo	0,9	Scarso	0,3
Buono	0,8	Molto scarso	0,2
Discreto	0,7	Inadeguato	0,1
Sufficiente	0,6	Non valutabile	0,0
Insufficiente	0,5		

Ciascun commissario valuterà, con il metodo su riportato, ogni criterio assegnando, per ciascuno degli stessi, un punteggio parziale compreso tra 0,0 e 1,0. Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascun dei suddetti criteri e poi a riportare ad 1 la media più alta, proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascuno dei criteri

Offerta Economica; fattore ponderale max 30.

L'offerta economica è formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta.

Il punteggio massimo è attribuito all'offerta che indichi la percentuale di ribasso più alta da applicare al prezzo posto a base d'asta.

Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

$$\text{punteggio offerta in esame} = \frac{\text{percentuale singola offerta in esame}}{\text{percentuale offerta più alta}} \times 30$$

3. Tutti i calcoli sopra descritti per la determinazione dei coefficienti e dei punteggi saranno effettuati con arrotondamento matematico alla seconda cifra decimale.
4. In caso di parità del punteggio complessivo, l'aggiudicazione avverrà mediante sorteggio.

Art. 8 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A da data anteriore almeno a tre anni dal termine di presentazione delle offerte, avente come oggetto sociale l'esercizio dell'attività finalizzata a rendere il servizio delle attività oggetto di affidamento del presente appalto;

c) aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno tre anni dal termine di presentazione dell'offerta;

Requisiti di carattere tecnico-professionale:

d) aver stipulato, nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle offerte, almeno due contratti con soggetti pubblici (o comunque sottoposti all'applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 per l'acquisto di beni e servizi e lavori) per lo sviluppo e/o manutenzione di una piattaforma di e-procurement il cui valore cumulato (inteso come somma dei valori di tutti i contratti considerati) sia pari almeno a € 60.000,00, IVA esclusa;

e) aver stipulato, nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle offerte, almeno due contratti con soggetti pubblici (o comunque sottoposti all'applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 per l'acquisto di beni e servizi e lavori) per il servizio di help desk su piattaforme di e-procurement il cui valore cumulato (inteso come somma dei valori di tutti i contratti considerati) sia pari almeno a € 36.000,00, IVA esclusa;

f) certificazione UNI EN ISO 9001:2008 in corso di validità nel settore "EA 33 – Tecnologia dell'informazione" rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012.

Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 10 □ Garanzia e provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 93 del Codice.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante al rinnovo della stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. In caso di prestazione della cauzione provvisoria in contanti la costituzione della garanzia può essere effettuata mediante versamento sul c/c bancario n. 40/5 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IBAN IT40I0101003593000040000005 oppure mediante versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli IBAN: IT59A0760103400000021965181.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte

1. Per partecipare alla gara ogni Operatore Economico, che non si sia già precedentemente Registrato per partecipare ad altre procedure di gara ed in tal caso lo stesso deve utilizzare la medesima terna di valori già attribuitale, deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (*codice d'accesso, nome utente e password*), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo disposta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione.
   Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (**PEC)** quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.0 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso**

all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. **Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.**

4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino a 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle offerte. Le risposte, che saranno pubblicate in forma anonima, verranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle offerte e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.

5. Le offerte telematiche devono essere inviate entro e non oltre il **30.06. 2017 alle ore 13:00** tramite il Portale gare (https://gare.regione.campania.it/portale), secondo la seguente procedura Registrazione (come indicata al precedente punto 1)

- Accedere al Portale inserendo le tre credenziali e cliccando su "ACCEDI".
- Cliccare sulla sezione "BANDI".
- Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI": si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati.
- Cliccare sulla lente "VEDI" situata nella colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura.
- Visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione ATTI DI GARA) e gli eventuali chiarimenti pubblicati.
- Cliccare sul pulsante "**PARTECIPA**" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte).
- Compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la modulistica relativa alla documentazione amministrativa da presentare secondo l'art. 12 del presente Disciplinare.
- Compilare la sezione "**BUSTA TECNICA**" allegando la documentazione come da art.13 del presente disciplinare
- Compilare la sezione "**BUSTA ECONOMICA**" inserendo, a pena di esclusione: il Ribasso offerto , compilare ed allegare il relativo **modello A5** Modello di Offerta Economica, sottoscritto con firma digitale dai soggetti legittimati, nel quale dovrà essere indicato, pena esclusione, il ribasso in cifre e in lettere.
  L'offerta economica, espressa nel modello A5 deve essere uguale a quello inserito nel campo "Valore offerto". In caso di discordanza tra l'offerta presentata direttamente attraverso il Portale e la dichiarazione d'offerta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante **prevale quest'ultima**.

Si precisa, infine, che l'offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l'esclusione dalla gara:
se mancante anche di una sola delle dichiarazioni prescritte;
se parziale;
se condizionata;
se indeterminata;
se superiore al prezzo complessivo posto a base di gara;
se mancante della firma digitale.

6. Cliccare su **INVIO**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **CONFERMA** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo
la seguente procedura:
a. inserire i propri codici di accesso;
b. cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
c. cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

1. La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:
   - **A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE,** con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
   - **B. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
   - **C. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
   - **D. DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
   - **E. DEPOSITO Garanzia provvisoria** con le modalità di cui al precedente art. 10;
   - **F. IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 113 del Codice**.**
   - *G.* **ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti con buon esito, nel settore oggetto della gara, nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle offerte (art. 8, comma 1, punto d. del presente disciplinare). L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine.
   - **H.** *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio.
   - I. **Il PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

Art. 13 □ "Busta B - Offerta tecnica"

1. La Busta "B - OFFERTA TECNICA" deve contenere una relazione nella quale il concorrente preciserà le caratteristiche metodologiche, tecniche, organizzative e qualitative di esecuzione delle attività oggetto dell'appalto.
2. La relazione, contenuta dovrà essere formata da n. 1 capitolo di seguito riportato:

Qualità e merito tecnico. È il capitolo suddiviso nei seguenti 8 paragrafi:

1 Indicazione di elevazione del grado di sicurezza del software esistente

2 Proposte migliorative del software esistente.
3 Tutela degli investimenti effettuati e implementazione della neutralità tecnologica
4 Integrazione funzionamento con Sistemi Operativi Open Source
5 Piano di manutenzione correttiva e adeguativa
6 Piano di gestione del servizio Help Desk
7 Tempi di ripristino della funzionalità dopo eventuali guasti.
8 Esperienza maturata nel settore.

Art. 14 □ "Busta C - Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata indicando la percentuale di ribasso offerta dal concorrente sull'importo a base d'asta.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. In caso di indicazione di tre o più cifre decimali la percentuale di ribasso sarà arrotondata alla seconda cifra decimale, con arrotondamento della seconda cifra all'unità superiore se il terzo decimale è pari o superiore a cinque, ovvero all'unità inferiore se il terzo è inferiore a cinque.
3. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
4. Il concorrente dovrà, altresì, indicare la quota parte relativa ai **costi per la sicurezza** inerente la propria attività.
5. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà preso in considerazione quella più vantaggioso per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
6. L'offerta economica inoltre:
   - **a.** deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   - **b.** non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   - **c.** non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
     - **i.** la validità non inferiore a 12 mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva ai sensi e agli effetti dell'art. 1329 c.c.;
     - **ii.** il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
     - **iii.** la remuneratività della stessa.

Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 45 del Codice. L'impresa concorrente capogruppo dovrà

assicurare non meno del 50% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 20% ciascuna.

2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Per quanto riguarda i **requisiti**:

1. i requisiti di cui all'art. 8 lettere a), b), c), d) e f) devono essere posseduti da **tutte** le imprese raggruppate;
2. i requisiti di cui alla lettera e) devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato specifico almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;

Per quanto riguarda il plico contenente l'offerta, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 6, art. 10 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.

Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:

1.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);

1.2. in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;

1.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

1.4 *(nel caso di consorzi)* indica per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

Per quanto riguarda la restante documentazione di cui all'art. 12:

b) i documenti di cui ai punti B), C), D), G), H), J) e K) vanno prodotti **da ogni impresa concorrente;**
c) la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate.

Per quanto riguarda l'offerta economica:

4. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
5. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16 □ Sopralluogo

1. Il Portale è raggiungibile all'indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale/index.php
2. Al fine di accedere e prendere visione delle varie funzionalità offerte dal Portale è sufficiente effettuare la procedura di registrazione presente sulla home page all'indirizzo sopra indicato.
3. I manuali di utilizzo del software sono disponibili sulla home page del Portale alla voce "Normativa e Manuali"

Art. 17 □ Modalità di espletamento della gara.

1. Lo svolgimento della procedura di gara sarà espletato da una Commissione di gara
2. L'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Giunta Regionale trasmetterà l'elenco dei concorrenti che hanno presentato offerta telematica al Presidente della Commissione.
3. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.
4. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
5. L'apertura delle offerte telematiche avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
6. I Requisiti di cui all'art. 8 lettera c) del presente disciplinare di gara possono essere comprovati mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii dei contratti, delle fatture emesse relativamente ai servizi svolti.
7. I requisiti di gara saranno verificati attraverso il sistema AVCPASS, qualora la S.A riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema che non consentano di accertare il possesso dei requisiti economico-finanziaria e tecnico organizzativi, mediante l'accesso alla Banca dati previsti dall'art. 6 bis del Codice, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante l'applicazione delle disposizioni previste dal Codice e dal Regolamento in materia di verifica del possesso dei requisiti.
8. La Commissione, in seduta pubblica procederà alla verifica della documentazione amministrativa, se sono tutti ammessi procederà all'apertura telematica delle buste contenenti le offerte tecniche, altrimenti procederà ad istruire eventuali soccorsi istruttori.
9. La Commissione procederà, in seduta pubblica, all'apertura dei files buste "B", contenenti le offerte tecniche per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente bando di gara, escludendo le eventuali offerte irregolari. La Commissione, in una o più sedute riservate, procederà ad esaminare e valutare il contenuto dell'offerta tecnica, assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dal presente bando.
10. Per la valutazione tecnica delle offerte la Commissione potrà a suo insindacabile giudizio avvalersi di figure professionali particolarmente esperte in campi specifici. In successiva seduta pubblica la Commissione: darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi; procederà all'apertura delle buste "C" contenenti le offerte economiche dei concorrenti e a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari; darà lettura delle offerte economiche presentate, assegnando il relativo punteggio.
11.La Commissione sulla scorta dei punteggi ottenuti darà corso alla verifica delle prime cinque offerte risultate anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97, comma 3, del Codice;

1. La eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 97, comma 5, del Codice, verrà effettuata dalla S.A. o da apposita Commissione tecnica.
2. Successivamente la Commissione trasmetterà la proposta di aggiudicazione alla S.A., organo competente per l'aggiudicazione art. 32 del Codice.

Art. 18 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. La S.A., previa verifica dell'aggiudicazione provvisoria ai sensi dell'articolo 33 del Codice, comma 1, provvede all'aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente della Direzione Generale per le Risorse Strumentali.
2. L'aggiudicazione definitiva diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 32, co.8 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dal Regolamento .

Art. 19 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
3. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 34 co.35 della legge n.221 del 2012 e del Dlgs n. 50/16, è tenuto a rimborsare alla S.A. le spese per la pubblicazione
4. All'atto della stipula della lettera - contratto l'aggiudicatario è tenuto a prestare la cauzione definitiva ex art. 103 del Codice
5. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 20 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nelle buste "A", "B" e "C" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, verifica offerta anomala, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;
   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente dovrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 21 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

*Proc.n. 2413/A-T/17-Procedura aperta telematica, ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, l'affidamento triennale del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata "Portale Gare Telematica"**. CIG:7085646C0B***

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara " **Proc. n. 2413/A-T/17-***Procedura aperta telematica, ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, l'affidamento triennale del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata "Portale Gare Telematica". CIG:7085646C0B*

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice)
5. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate attraverso il Portale Gare come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare.

DATA FIRMA

*Proc.n. 2413/A-T/17-Procedura aperta telematica, ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, l'affidamento triennale del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata "Portale Gare Telematica"**. CIG:7085646C0B***

_____

N.B.

- La firma apposta sulla documentazione deve essere autenticate nei modi di legge o accompagnata da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dell'art. 15 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

Proc.n. 2413/A-I/17-Procedura aperta telematica ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, l'affidamento triennale del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata "Portale Gare Telematica". ***CIG:7085646C0B***

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n. 2413/A-I/17-Procedura aperta telematica ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, l'affidamento triennale del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata "Portale Gare Telematica". ***CIG:7085646C0B***

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del disciplinare di gara;

4. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011
oppure
che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e all'art. 3, lettera aa) del Codice;

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di …….. (via ……..……., tel……..……., fax……..)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di …….. (via ……..……., tel……..……., fax……..)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n. 2413/A-T/17-Procedura aperta telematica, ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, l'affidamento triennale del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata "Portale Gare Telematica". ***CIG:7085646C0B***

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE **(modello A3)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n. 2413/A-T/17-Procedura aperta telematica, ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, l'affidamento triennale del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata "Portale Gare Telematica". ***CIG:7085646C0B***

risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

α) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;

β) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

χ) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**

- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

δ) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**

ε) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

φ) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;

γ) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

η) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

ι) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n. 2413/A-T/17-Procedura aperta telematica, ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, l'affidamento triennale del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata "Portale Gare Telematica". ***CIG:7085646C0B***

λ) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

μ) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

1. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
2. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ……..
   ovvero
   nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,
   Numero iscrizione……., data iscrizione……, oggetto sociale
   ……
   ……
   ……
   ……
3. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

1. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
2. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

*Proc.n. 2413/A-T/17-Procedura aperta telematica, ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, l'affidamento triennale del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata "Portale Gare Telematica"***. CIG:7085646C0B**

N.B.
La presente dichiarazione va resa anche;

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 lettera l) del presente modello:
  1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)*;
  2. da parte del/degli eventuali subappaltatori;
- Limitatamente al punto 1 del presente modello:
  1. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata)
  2. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- **Per la firma** vedi art. 10 punti 6 del disciplinare di gara.
- **Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE** la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- **I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia** dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- **La stazione appaltante**, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

Proc.n. 2413/A-T/17-Procedura aperta telematica, ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, l'affidamento triennale del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata "Portale Gare Telematica". ***CIG:7085646C0B***

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive , ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROC. N. 2413/A-T/17

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che il ribasso percentuale, offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art. 5 del disciplinare di gara _____, è pari al _____% (cifre) ovvero pari al _____(lettere);
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (cifre) ovvero pari a euro _____(lettere).
- L'impresa dichiara, inoltre, ai sensi dell'art. 82, comma 3. Bis del Codice dei contratti, che i costi relativi al personale inclusi nell'offerta sono pari a euro_____

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta è remunerativa.

LUOGO E DATA FIRMA

_____ _____



Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione.

PROCEDURA N. 2413/A-T/17

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO, PER LA DURATA DI TRE ANNI, DEL SERVIZIO DI SVILUPPO E MANUTENZIONE DELLA PIATTAFORMA DI E-PROCUREMENT DENOMINATA "PORTALE GARE TELEMATICHE".

CIG: 7085646COB

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

INDICE

Art. 1 □ Descrizione del servizio ____ *3*
Art. 2 □ Descrizione del software "Portale Gare Telematiche" ____ *9*
Art. 3 □ Durata del contratto ____ *10*
Art. 4 □ Gestione del contratto ____ *10*
Art. 5 □ Corrispettivi ____ *11*
Art. 6 □ Modalità di svolgimento e tempi di esecuzione del servizio ____ *11*
Art. 7 □ Principali requisiti per le applicazioni ed i prodotti realizzati ____ *14*
Art. 8 □ Responsabile della ditta e gruppo di lavoro. ____ *14*
Art. 9 □ Condizioni dello svolgimento del servizio ____ *14*
Art. 10 □ Attestazione di regolare esecuzione ____ *14*
Art. 11 □ Fatturazione e pagamenti ____ *15*
Art. 12 □ Penali ____ *15*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 □ Collaudo 16
Art. 14 □ Organizzazione del servizio 16
Art. 15 □ Ambienti 16
Art. 16 □ Garanzie e responsabilità 16
Art. 17 □ Esecuzione in danno 17
Art. 18 □ Obbligazioni dell'appaltatore 17
Art. 19 □ Obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro 17
Art. 20 □ Proprietà dei prodotti 18
Art. 21 □ Subentro 18
Art. 22 □ Brevetti industriali e diritti d'autore 18
Art. 23 □ Principio di accessibilità 19
Art. 24 □ Obblighi di riservatezza 19
Art. 25 □ Trattamento dei dati 19
Art. 26 □ Divieto di cessione del contratto e del credito 20
Art. 27 □ Subappalto 20
Art. 28 □ Tracciabilità dei flussi finanziari 20
Art. 29 □ Risoluzione del contratto 21
Art. 30 □ Recesso 21
Art. 31 □ Controversie 22

Art. 1 □ Descrizione del servizio

1. L'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione- UOD 01- utilizza in riuso, adeguatamente personalizzata, la piattaforma del Portale Gare della Provincia di Napoli.
2. Il software applicativo, denominato Portale Gare Telematiche, consente la gestione integrale delle procedure di gara telematiche aperte, ristrette, negoziate ed in economia fino alla fase dell'aggiudicazione, nonchè la completa gestione dell'Elenco Unico Telematico dei fornitori (lavori, servizi e forniture) e dei flussi di lavoro relativi alla gestione dei progetti di gara e delle pubblicazioni istituzionali.
3. L'appalto, caratterizzato da un particolare valore tecnologico e da un alto contenuto professionale, ha per oggetto lo sviluppo e la manutenzione di tale software applicativo, denominato Portale Gare Telematiche, (come descritto al successivo art. 2).
4. La Giunta Regionale della Campania mediante la presente procedura, intende acquisire i seguenti servizi:
   a) Servizi di manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva del Portale Gare;
   b) Servizi di sviluppo software ad hoc;
   c) Servizi di Help Desk per l'utenza;
   d) Attività di assistenza e formazione.
5. Il Portale Gare ad oggi consente:
   · la gestione dell'Elenco Unico dei Fornitori (lavori, servizi e forniture);
   · la gestione integrale delle procedure di gara telematiche in economia fino alla fase dell'aggiudicazione per lavori, servizi e forniture;
   · la pubblicazione delle procedure di gara tradizionali, aperte, ristrette, negoziate ed in economia compreso la gestione dei chiarimenti per lavori, servizi e forniture;
   · l'Area Pubblica del Portale conforme al DPCM del 26 aprile 2011; ·
   l'Area Pubblica del Portale basato sul CMS Open Source Joomla.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MANUTENZIONE CORRETTIVA

L'aggiudicatario erogherà il servizio di manutenzione correttiva sull'intera piattaforma a partire dalla data di inizio esecuzione del contratto.

Per manutenzione correttiva si intendono tutti gli interventi atti ad effettuare la diagnosi e la rimozione delle cause e degli effetti del malfunzionamento della piattaforma e delle parti che la compongono.

La manutenzione correttiva consiste in un numero non prevedibile di interventi tecnici che si rendano necessari. Gli interventi potranno essere richiesti con le modalità previste per le segnalazioni all'Help Desk (numero verde, email, skype) mentre la Regione Campania metterà a disposizione l'accesso ad un'apposita VPN per consentire l'esecuzione degli interventi attuabili da remoto.

I tempi necessari al ripristino dei servizi di piattaforma/portale costituiscono livelli di servizio (SLA) cui l'Operatore Economico aggiudicatario è vincolato in funzione della severità delle anomalie/malfunzionamenti diagnosticate. Ai malfunzionamenti dovranno, quindi, all'atto dell'apertura del ticket, essere assegnati appropriati livelli di severità secondo la seguente tassonomia:

- *Bloccante*: malfunzionamento in una o più aree/moduli, non aggirabile attraverso altre funzionalità a disposizione, che impedisce l'esecuzione di una funzionalità critica, come ad esempio una gara telematica;
- *Grave*: malfunzionamento in una o più aree/moduli che limita l'utilizzo di una funzionalità critica ma consente di proseguire con serie limitazioni o degrado nell'utilizzo del sistema;
- *Media*: malfunzionamento in una o più aree/moduli che causa su una funzionalità un degrado di prestazione tollerabile e/o per periodi limitati;
- *Bassa*: errori di funzionamento che non pregiudicano l'operatività di base e le funzionalità chiave del sistema.

Livelli di servizio

I livelli di servizio richiesti sono differenziati in base alle citate severità ed espressi in termini di tempi di ripristino, come segue:

LIVELLO DI SEVERITÀ	TEMPI DI RIPRISTINO
Bloccante	Risoluzione entro le 2 ore lavorative successive alla segnalazione anche attraverso bypass temporanei
Grave	Risoluzione entro 1 giorno lavorativo successivo alla segnalazione anche attraverso bypass temporanei
Media	Risoluzione entro 4 giorni lavorativi successivi alla segnalazione anche attraverso bypass temporanei
Bassa	Risoluzione entro 10 giorni lavorativi successivi alla segnalazione anche attraverso bypass temporanei

PENALITÀ

Per questi servizi le penalità sono riferite alla tabella dei tempi di ripristino in funzione del livello di severità ed in dettaglio:

LIVELLO DI SEVERITÀ	PENALITÀ
Bloccante	2-4 ore: 1 punto penalità 4-12 ore: 4 punti penalità > 12 ore: 10 punti penalità (ogni 12 ore)
Grave	2-4 gg: 1 punto penalità 4-7 gg: 4 punti penalità > 7 gg: 10 punti penalità (ogni 7 gg)
Media	4-7 gg: 1 punto penalità 7-14 gg: 4 punti penalità > 14 gg: 10 punti penalità (ogni 14 gg)
Bassa	10-15 gg: 1 punto penalità 15-25 gg: 4 punti penalità > 25 gg: 10 punti penalità (ogni 25 gg)

Al raggiungimento di 20 punti penalità sarà applicata una penale pari ad € 500,00 (cinquecento).

MANUTENZIONE ADEGUATIVA

L'attività di manutenzione adeguativa è volta ad assicurare la continua aderenza delle procedure e dei programmi all'evoluzione dell'ambiente tecnologico del Portale Gare ed al cambiamento dei requisiti (organizzativi, normativi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'ambiente). Per loro natura tali cambiamenti non sono repentini e consentono in ogni caso la programmazione entro certi limiti dei relativi interventi di manutenzione.
Come per la manutenzione correttiva, anche la manutenzione adeguativa consiste in un numero non prevedibile di interventi tecnici che si rendano necessari.

Il flusso operativo atteso per l'erogazione dei servizi di manutenzione adeguativa consiste delle seguenti fasi:

- Segnalazione da parte di Regione Campania delle esigenze adeguative;
- Analisi del problema da parte dell'aggiudicatario;
- Pianificazione delle modifiche da parte dell'aggiudicatario con approvazione di Regione Campania; · Esecuzione modifiche;
- Applicazione delle modifiche e test, incluso test di non regressione;
- Verifica e accettazione delle modifiche da parte di Regione Campania; · Rendicontazione/reporting tecnica;
- Passaggio in produzione.

Qualora l'intervento di manutenzione adeguativa non comporti attività di sviluppo software ma configurazioni della piattaforma, talune fasi previste nel flusso precedente potrebbero non essere richieste.

Livelli di servizio

Ogni intervento di manutenzione adeguativa dovrà essere svolto di norma entro e non oltre tre giorni naturali e consecutivi dalla data di effettuazione della richiesta da parte di Regione Campania e comunque entro un limite da concordare in sede di pianificazione dell'intervento. **Penalità**

Per questi servizi è prevista la predisposizione, per ciascun intervento manutentivo, di un piano manutentivo in cui è indicato un termine di consegna ed un effort (gg/uomo) richiesto. Per tali servizi sarà applicata una penale pari ad € 100,00 (cento) per ogni giorno lavorativo di ritardo sul termine di consegna.

MANUTENZIONE EVOLUTIVA

La Manutenzione evolutiva comprende le attività svolte sulla piattaforma per realizzare nuove funzionalità o modificare quelle esistenti, sulla base di quanto ritenuto necessario dal Committente per migliorare le funzionalità della piattaforma e/o completarle con l'attivazione e la personalizzazione di ulteriori moduli inclusi nel software ottenuto in riuso con il Portale delle Gare Telematiche della Provincia di Napoli. Nella maggior parte dei casi la manutenzione evolutiva comporta attività di sviluppo software che non comportano innovazioni radicali delle funzionalità.
Un esempio di flusso per l'erogazione della manutenzione evolutiva è il seguente:

- Formalizzazione da parte della committenza della richiesta;
- Analisi della richiesta da parte dell'aggiudicatario;
- Pianificazione delle modifiche da parte dell'aggiudicatario e valutazione dell' effort richiesto;
- Approvazione da parte della committenza;
- Esecuzione modifiche e/o implementazioni;
- Applicazione delle modifiche e test, incluso test di non regressione; · Verifica e accettazione delle modifiche da parte della committenza;
- Passaggio in produzione.

Nell'ambito della manutenzione evolutiva sono stati individuati i seguenti argomenti:

- Estensione a tutti i Dipartimenti dell'Amministrazione delle attività di pubblicazione dei bandi di gara tradizionali;
- Nelle procedure di gara telematiche occorre implementare la gestione delle RTI e dell'avvalimento;
- Nelle procedure di gara telematiche nelle fasi di valutazione delle offerte occorre rivedere ed implementare la gestione della verbalizzazione;
- A valle dell'aggiudicazione provvisoria, per le procedure di gara telematiche, occorre adeguare l'attuale gestione dei controlli presso terzi;
- Nelle procedure di gara telematiche occorre implementare la gestione delle procedure a lotti con aggiudicazione al prezzo più basso ed all'offerta economicamente più vantaggiosa; ➢ Log Utente in formato accessibile.

L'esecuzione delle prestazioni di cui alla presente gara dovrà essere svolta osservando tassativamente i vincoli sotto riportati:

- Continuità del funzionamento della piattaforma, fatti salvi i periodi strettamente necessari ad interventi manutentivi di carattere straordinario, previamente richiesti e autorizzati da parte della Stazione Appaltante (potrà essere applicato il fermo totale o parziale del sistema);
- Utilizzo da parte dell'aggiudicatario dei due ambienti software, uno di test, per l'installazione iniziale delle nuove funzionalità e le successive integrazioni, ed uno di esercizio per il rilascio in produzione, messi a disposizione da

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania. I due sistemi (test e produzione) sono comprensivi di software di base, data base ed eventuali licenze di prodotti commerciali utili al funzionamento e dell'attuale versione della piattaforma in uso. Non saranno considerate correttamente rilasciate le modifiche, le integrazioni ed i moduli software che non siano stati resi previamente disponibili nell' ambiente di test di Regione Campania (gli ambienti di test e di esercizio sono assoggettati alle politiche operative e di sicurezza stabilite e gestite dalla struttura competente alla conduzione del Data Center regionale).

Con lo stesso flusso previsto per l'erogazione della manutenzione evolutiva il Committente dovrà procedere all'attivazione ed eventuale personalizzazione dei moduli inclusi nella Piattaforma ottenuta in riuso e non ancora attivati.
I principali moduli che sono compresi nella piattaforma software ottenuta in riuso dalla Provincia di Napoli sono:

- Gestione: Portale Area Pubblica;
- Gestione: Albo dei Fornitori (Lavori, Servizi e Forniture);
- Gestione: Archivio telematico anagrafiche;
- Gestione: Marketplace (Procedure in economia);
- Gestione: Aste telematiche sotto e sovra soglia;
- Gestione: Procedure aperte;
- Gestione: Procedure ristrette;
- Gestione: Pubblicità istituzionale su quotidiani e GURI;
- Gestione: Atti di gara(verifica amministrativa degli atti di gara);
- Gestione: Piano degli Approvvigionamenti dell'Ente per forniture e servizi;
- Gestione: Budget economale e dell'intero ciclo degli acquisti economali per forniture e servizi;
- Gestione: Acquisti da Contratto - contratti aggiudicati per forniture e servizi con creazione di un catalogo per singolo contratto aggiudicato e possibilità di emettere ordini on line; · Elaborazione: Report per il monitoraggio degli indicatori di qualità;
- Gestione: Contratti.

I moduli che sono stati attivati nel corso degli anni a fronte di personalizzazioni richieste dalla Regione Campania sono:

- Gestione: Portale Area Pubblica
- Gestione: Elenco dei Fornitori, compreso l'albo degli operatori dei lavori;
- Gestione: Marketplace (Procedure in economia), in

relazione ai moduli:

- Gestione: Procedure aperte,
- Gestione: Procedure ristrette sono state attivate, previa personalizzazione le sole funzioni relative alla pubblicazione in Area Pubblica ed alla gestione dei Chiarimenti da Area Pubblica.

E' interesse dell'Amministrazione l'attivazione dei seguenti moduli ottenuti in riuso: ➢
Gestione comunicazioni con uffici proponenti;

- ➢ Gestione comunicazioni varie;
- ➢ Gestione verbali di gara;
- ➢ Verifica criterio di offerta economicamente più vantaggiosa.

Le attività necessarie per l'attivazione dei moduli comporta attività di personalizzazione atte a rendere coerente le funzionalità con l'esigenza dell'Amministrazione scrivente.

Livelli di servizio

Ogni intervento di manutenzione evolutiva dovrà essere svolto di norma entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di effettuazione della richiesta e comunque entro un limite da concordare in sede di pianificazione dell'intervento. **Penalità**

Per tali servizi sarà applicata una penale pari ad € 50,00 (cinquanta) per ogni giorno lavorativo di ritardo sul termine di consegna concordato in sede di pianificazione degli interventi.

SERVIZI DI SVILUPPO SOFTWARE AD HOC

I servizi qui descritti rispondono all'esigenza di estendere la disponibilità delle funzioni della piattaforma alle nuove esigenze manifestate dagli utenti ed a fronte di nuove richieste da parte dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture e più precisamente:

1. la realizzazione e l'installazione di nuove funzionalità, in relazione all'Albo dei Professionisti;
2. la gestione estrazione e fruizione di informazioni ex art.1 comma 32 della Legge 190/2012 per l'ANAC;
3. la creazione e gestione del database per il monitoraggio opere pubbliche in attuazione del D.lgs. 229/2011, definite con circolare MEF n. 14 dell'8 aprile 2014.

I servizi elencati sono riconducibili alle seguenti classi di fornitura ICT:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sviluppo e/o integrazione di moduli software/funzionalità ad hoc punto 1 e 2;
- Configurazione e personalizzazione delle componenti già esistenti ma influenzate dagli sviluppi e/o dalle integrazioni realizzate al punto 1 (Elenco Fornitori).

Le attività per completare le richieste elencate sono:

- progettazione esecutiva degli sviluppi software da parte dell' aggiudicatario;
- accettazione da parte di Regione Campania;
- realizzazione dei moduli software e/o delle configurazioni e personalizzazioni;
- rilascio delle funzionalità software in ambiente di test di Regione Campania;
- realizzazione e rilascio della documentazione e manualistica utente (dove applicabile);
- supporto alle attività di collaudo; ➢ rilascio in ambiente di produzione; ➢ supporto all'avvio in esercizio.

Al fine di procedere all'integrazione del nuovo software è necessario che il gruppo di lavoro dell' aggiudicatario recepisca in maniera approfondita le caratteristiche e le specifiche della piattaforma di Regione Campania.
In tal senso il contributo atteso all'integrazione/sviluppo è costituito anche dall'analisi approfondita dei processi implementati nei moduli impattati dalle integrazioni software.
Durante l'esecuzione del contratto Regione Campania potrà richiedere all'aggiudicatario la realizzazione di funzionalità e modifiche non identificate nel presente documento, queste ultime potranno formare oggetto di varianti ove ricorrano le condizioni poste dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
In ogni caso, quantità e qualità di tali prestazioni saranno conformate alla legislazione vigente.
L'Operatore Economico sarà tenuto ad eseguire le prestazioni richieste.
Nel seguito sono dettagliati gli sviluppi software compresi nella presente fornitura.

Penalità

Per quanto riguarda i servizi di sviluppo/integrazione è prevista in fase di offerta la predisposizione, di un piano di progetto operativo in cui dovrà essere indicato un termine di consegna ed un effort (gg/uomo) richiesto. Per tali servizi sarà applicata una penale pari ad € 100,00 (cento) per ogni giorno solare di ritardo sul termine di consegna previsto.

1. Albo dei Professionisti;

L'obiettivo della Regione Campania è quello di automatizzare al massimo le procedure di gestione di tutti gli albi gestibili e minimizzare l'utilizzo di supporti cartacei, pertanto intende attuare una procedura di autorizzazione che permetta di costituire, gestire e rinnovare, un albo di Professionisti "abilitati", con possibilità di suddivisioni per tipologie di incarichi professionali. I singoli professionisti, gli studi associati potranno candidarsi all'iscrizione al relativo albo autocertificando i propri requisiti; una volta esaminate le informazioni pervenute, l'Ente prende visione della pratica e decide di accreditare o meno l'impresa/professionista. Nel corso del periodo di abilitazione, dovrà essere possibile per i professionisti allegare nuovi documenti o aggiornare le informazioni anagrafiche rispetto a quelle già comunicate qualora siano cambiate caselle di posta elettronica, curriculum vitae o altri elementi utili per la partecipazione alle gare. Di tali variazioni dovrà sempre essere tenuta traccia e resa disponibile la storia. Durante la richiesta di iscrizione o salvataggio parziale di tutti i dati richiesti, incluso l'upload dei documenti, il sistema dovrà indicare eventuali errori o dati mancanti necessari all'iscrizione. Alla fine della procedura di iscrizione il sistema dovrà generare un documento in formato PDF riepilogativo dei dati inseriti che dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e caricato nel sistema; tale documento fornirà la validità legale dei dati inseriti.

2. Gestione estrazione e fruizione di informazioni ex art. 1 comma 32 della Legge 190/2012 per l'AVCP;

Le recenti normative e disposizioni in tema di trasparenza e correlata pubblicazione e trasmissione di informazioni in formato digitale standard aperto, prescrivono obblighi che impattano direttamente sulle attività della Giunta Regionale della Campania, utilizzatrice della piattaforma di e-procurement. L'inosservanza di tali obblighi comporta l'irrogazione di sanzioni prescritte dalla legge stessa.
I principali e più recenti riferimenti normativi relativi a tali obblighi sono:

- Legge 190/2012;
- D.lgs. 14/04/2013 n.33;
- Delibera AVCP 22/05/2013 n.26
- D.lgs. n. 97/2016

Al fine di consentire alla Giunta Regionale della Campania di adempiere a detti obblighi, è indispensabile che la piattaforma sia incrementata con funzioni applicative idonee a produrre i dati prescritti in formato standard aperto (csv, Xml).
Pertanto, questi dati, ai sensi della normativa e delle disposizioni richiamate, così come integrate dalla Delibera AVCP 22/05/2013 n.26 e dal successivo comunicato del Presidente del 13/06/2013, in armonia con le tempistiche indicate in delibera debbono risultare estraibili, elaborabili e con la possibilità di essere eventualmente trasmesse tramite le funzionalità della piattaforma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le funzionalità sviluppate a fronte del requisito esposto, dovranno essere sviluppate e rese disponibili agli utenti cui spetta ottemperare ai citati obblighi.
La piattaforma, per tutto il periodo di durata del contratto dovrà essere allineata ai requisiti e alle caratteristiche funzionali e tecniche prescritte dalle norme nazionali in materia di trasparenza, pubblicazione e trasmissione di dati. Si richiede all'aggiudicatario, all'interno della prevista attività di progettazione esecutiva, di:

- analizzare i riferimenti normativi aggiornati;
- verificare l'esistenza all'interno della piattaforma dei dati utili agli obblighi normati sopra elencati;
- in caso di assenza di dati necessari, progettare una modalità di integrazione degli stessi che ne consenta al minimo l'inserimento manuale da parte dell'utente (preferibilmente attraverso un possibile interfacciamento verso altri sistemi nazionali);
- sviluppare funzionalità di estrazione selettiva sulla base di vari parametri come ad esempio: periodo di riferimento delle procedure da estrarre (es. dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa), tipologia delle informazioni (tipo procedure);
- prevedere la possibilità da parte del gestore del servizio di estrarre i dati in sostituzione degli utenti interessati in caso di impossibilità di questi ultimi a provvedere personalmente.

3. Creazione e gestione del database per il monitoraggio opere pubbliche in attuazione del D.lgs. 229/2011, definite con circolare MEF n. 14 dell'8 aprile 2014;
I campi e i report necessari sono riportati nel manuale Utente MEF di settembre 2014 – reperibile sul sito internet dello stesso MEF. I dati tecnici per il database sono riportati nel file relativo alle indicazioni tecniche in xlsx.

SERVIZI DI HELP DESK PER L'UTENZA
Lo scopo di tale servizio è quello di assicurare all'utenza della piattaforma di Regione Campania, operatori economici ed utenti dell'amministrazione, la possibilità sia di segnalare eventuali anomalie di funzionamento della piattaforma sia richiedere assistenza per l'utilizzo delle funzionalità della piattaforma. Il contatto potrà avvenire mediante chiamata al numero verde dedicato oppure mediante invio di una e-mail all'indirizzo pubblicato sul Portale entrambi messi a disposizione da Regione Campania.
L'aggiudicataria dovrà fornire un proprio numero telefonico fisso su cui indirizzare le chiamate al numero verde (black number) ed un indirizzo dedicato di posta elettronica a cui saranno automaticamente inoltrare le e-mail ricevute. Dovrà essere possibile la erogazione del servizio di assistenza anche via Skype. Il servizio dovrà essere presidiato da un numero di operatori, messi a disposizione dalla ditta aggiudicataria, sufficiente al conseguimento dei livelli di servizio di seguito indicati.
L'aggiudicatario dovrà rendere disponibile ed attivare sulla piattaforma di Regione Campania un software compatibile con la tecnologia della piattaforma per l'assistenza ed il colloquio da remoto. Con questo software su una segnalazione comunque pervenuta, dopo una preliminare valutazione dell'anomalia, consenta all'operatore di aprire un "ticket" per avviare gli appropriati interventi tecnici di manutenzione e la rapida risoluzione del problema.
Gli operatori dell'Help Desk dovranno tassativamente essere di madrelingua italiana e dovrà essere disponibile anche l'assistenza telefonica in lingua inglese.
Ai fini dell'erogazione dei servizi di Help Desk, l'aggiudicatario dovrà utilizzare appropriati strumenti per l'assegnazione delle problematiche alle strutture tecniche competenti, per la gestione della messaggistica automatica, che dovrà essere concordata con il Committente, e per il monitoraggio degli interventi.
Inoltre, l'erogazione del servizio di Help Desk dovrà essere in grado, mediante l'impiego di sistemi, tecnologie e metodologie per il tempestivo costante e corretto tracciamento delle chiamate, con riferimento a:

- tempi di attesa;
- diagnosi preliminare;
- apertura dei ticket;
- monitoraggio e consuntivazione degli interventi tecnici effettuati.

Ciò allo scopo di migliorare la qualità del servizio, e per fornire al Committente una situazione completa e continua sull'iter delle segnalazioni, sulla "severità" assegnata ai malfunzionamenti, sui tempi previsti di risoluzione, sugli interventi effettuati, sugli esiti raggiunti e sulla chiusura dei ticket.
L'Aggiudicatario, ai fini dell'organizzazione ed erogazione del servizio di Help Desk, dovrà operare conformemente ed in ottemperanza alla normative applicabili ai contratti di lavoro.
Si tratta delle normative:

- in materia di lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30 (Legge Biagi) aggiornata alla Legge n. 92/2012;
- in materia di sicurezza sul luogo di lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
- in materia di protezione dei dati personali di cui alla D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i.;
- in materia di sicurezza nazionale, della concorrenza e dell'occupazione nelle attività svolte da call center, oltre che di tutela dei dati personali, di cui, tra l'altro, al D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella legge, con modificazioni, L. 7 agosto 2012, n. 134 (cfr. art. 25).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livelli di servizio

Il servizio di Help Desk dovrà essere, al minimo, disponibile dal lunedì al venerdì dei giorni feriali dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 e dovrà essere erogato in maniera puntuale e flessibile nel rispetto dei Livelli di Servizio di seguito indicati e reggere eventuali picchi di chiamate in occasione di eventi particolarmente rilevanti per il servizio e-procurement (es. rinnovi di iscrizioni all'Albo (**Lavori, Servizi e Forniture**), nuovi adempimenti amministrativi per gli operatori economici iscritti all'Albo dei Fornitori, procedure di gara che comportano per gli utenti l'utilizzo di nuove funzionalità, etc.).

L'Aggiudicatario dovrà garantire la gestione di una coda di almeno 10 telefonate e la risposta a non meno di due telefonate contemporaneamente.

L'assistenza via e-mail dovrà essere garantita durante il normale orario di lavoro ed in ogni caso gli eventuali interventi tecnici risolutivi dovranno essere eseguiti entro i tempi previsti dalle apposite finestre di servizio in funzione dei livelli di severità elencati nel precedente capitolo.

Penalità

Indisponibilità del Servizio in orari coperti	10 punti penalità per ogni segnalazione documentata
Mancato accodamento di almeno 10 chiamate	2 punti penalità ad ogni occorrenza
Mancata risposta contemporanea di almeno due operatori	Con code fino a 5 chiamate: 2 punti penalità Con code oltre le 5 chiamate: 5 punti penalità

Ad ogni raggiungimento di 10 punti penalità sarà applicata una penale pari ad € 100,00 (cento).

ATTIVITÀ ASSISTENZA E FORMAZIONE

L'attività richiesta riguarda l'assistenza da prestare sia agli utenti finali (operatori economici e Direzioni dell'Ente che utilizzano le funzionalità del Portale) sia ai gruppi di progetto interni. Tale attività consiste in:

- assistenza agli utenti, sia per l'utilizzo operativo delle funzioni sia per l'uso appropriato delle funzioni stesse;
- intercettazione di problemi alla fonte, ed attività di diagnosi;
- validazione tecnica ed il controllo dei risultati delle elaborazioni;
- esecuzione di interventi per fronteggiare tempestivamente esigenze specifiche; ➢ monitoraggio dello stato di funzionamento dei sistemi in esercizio.

Il Fornitore assume l'obbligo di procedere, con cadenza almeno bimestrale e congiuntamente ai responsabili amministrativi della Stazione Appaltante, alla verifica del corretto funzionamento di tutte le procedure attive sul Portale Gare Telematiche e sulle correlate apps eventualmente sviluppate, anche mediante casi prova, al fine di rilevare eventuali malfunzionamenti causati dall'integrazione del software preesistente con i nuovi rilasci e/o modifiche applicative o da autonomi aggiornamenti di software esterno al Portale Gare Telematiche ma che interagisce con esso (ad esempio: aggiornamenti del sistema operativo, dei software di protezione, del browser internet etc).

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio dello stato di funzionamento dei sistemi in esercizio il Fornitore assume altresì l'obbligo di verificare giornalmente, dal lunedì al venerdì e comunque entro le ore 9.00, esclusi i festivi, che il Portale Gare Telematiche sia attivo e raggiungibile e che tutti i servizi di comunicazione ad esso inerenti siano funzionanti. A tale scopo il Fornitore deve, altresì, - entro i primi 3 mesi dall'affidamento - porre in essere un sistema di alert al fine di un monitoraggio più immediato ed efficiente dello stato di funzionamento del sistema.

Il servizio di assistenza dovrà essere prestato per tutto l'arco della durata contrattuale.

Quando necessario per il corretto utilizzo del software applicativo, e comunque in numero non inferiore a **30 ore lavorative** annue, dovranno essere svolte attività di formazione rivolte ai dipendenti dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD 01. Tale formazione concernerà l'addestramento del personale della UOD01 all'utilizzo del Portale ed alla gestione dei relativi flussi informativi, all'utilizzo dei principali browser e specifiche attività di affiancamento per la messa a regime del Portale.

L'attività di formazione e affiancamento si svolgerà presso la sede dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti- UOD 01, sita in via P. Metastasio: nessun onere aggiuntivo sarà riconosciuto per spese di trasferta e soggiorno.

Il servizio formativo dovrà essere prestato, alle condizioni sopra indicate, per tutto l'arco della durata contrattuale.

Art. 2 □ Descrizione del software "Portale Gare Telematiche"

Nel seguito viene riportata l'architettura tecnologica del Portale Gare Telematiche che è suddivisa in

Tier 1 - Web Server/ Application Server

Tier 2 - Data Tier (Database Server)

Il software di base utilizzato, sia come infrastruttura che come linguaggi di programmazione, è basato su tecnologie Microsoft.

DATABASE SERVER

Sistema Operativo Windows Server 2003 e successive

fonte: http://burc.regione.campania.it

Software di Base SQL Server 2000 Standard Edition SP2 o superiore/ consigliato Enterprise Edition.

MS DTC (Microsoft Database Transaction Coordinator)

APPLICATION SERVER/WEB SERVER

Sistema Operativo	Windows Server 2003 e successive
Software di Base	IIS – Internet Information Server 6.0 o superiore COM+ Services MDAC 2.6 SP1 o superiore SMTP Service Internet Explorer 7 o superiore

WEB CLIENT

Sistema Operativo	Windows XP e successive MAC OS X Tiger 1.4.11
Browser	Microsoft Internet Explorer 7.0 e superiore Mozilla Firefox 2.0.0.20 (per Microsoft) e successive Mozilla Firefox 3.0.1 (per MAC OS X) e successive Safari 3.2.1(per MAC OS X)

AMBIENTE DI SVILUPPO E SOFTWARE UTILIZZATO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA.

La Piattaforma del Portale Gare Telematiche è interamente sviluppata su tecnologia Microsoft e Sun: la scelta di utilizzare un ambiente tecnologico omogeneo ha permesso di evitare i problemi di compatibilità tra diverse tecnologie. Si riportano sia i linguaggi utilizzati per lo sviluppo delle varie componenti sia i principali tool utilizzati:

***Client*:**

- HTML standard
- JavaScript
- Java (applet firmati)
- Visual Basic · Vbscript

Server:

- Visual Basic
- Visual C · Java

DataBase Microsoft SQL Server

- Views
- Stored Procedure
- Functions · Triggers

Tutte le componenti di tipo Applet e/o OCX sono firmate con certificato rilasciato da Thawte (www.thawte.com) Non vengono installate componenti software sulle postazioni del fornitore che non sono certificate.
Lo sviluppo del software viene gestito con Sourcesafe che permette di organizzare le release di manutenzione in maniera puntuale ed efficiente. La documentazione tecnica viene prodotta con gli strumenti standard di MS-Office mentre l'analisi viene documentata con il prodotto Visio (Microsoft).

Per l'utilizzo completo del Servizio è necessario avere installato l'applet JRE Java Runtime Environment: Versione minima: 1.6.11 (PC con S.O Windows) (Il file è scaricabile manualmente dal sito della SUN Microsystem: www.java.com/it) Versione minima: 1.5.0 (MAC OS X Tiger).

L'**architettura software** del Portale è web Based di tipo multi-tier a 3 livelli: presentation layer, business layer e data layer. Il sistema, sia come infrastruttura, sia come linguaggi di programmazione, è basato su tecnologie standard Microsoft.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La soluzione è costituita da moduli applicativi web based e, quindi, le funzionalità da essa offerte sono fruibili tramite una semplice connessione Internet: gli utenti del sistema possono, infatti, accedere ai servizi erogati semplicemente attraverso l'utilizzo di un web browser (Microsoft Internet Explorer, Firefox, Safari). La piattaforma del Portale è interamente sviluppata su tecnologia Microsoft e Sun, al fine di evitare i problemi di compatibilità tra diverse tecnologie. La soluzione include protezioni per garantire la sicurezza delle transazioni e delle informazioni scambiate: il canale di comunicazione (https) è criptato attraverso un meccanismo di crittografia di tipo Secure Sockets Layer (SSL). In esso è integrato altresì un software per l'acquisizione, il riconoscimento ed il controllo della validità della firma digitale, necessaria per la validità tutte le transazioni che avvengono attraverso il Portale ai sensi del d.lgs. 82/2005. Il sistema è in grado di integrarsi con un dominio di posta certificata al fine di gestire con la massima sicurezza i flussi di posta elettronica generati attraverso il Portale. E' implementata anche la funzione di crittografia per potenziare il livello di sicurezza nel trattamento di informazioni delicate come quelle relative alle gare di appalto.

Il software in riuso è stato fornito su due CD:

- un CD contenente il documento di istruzioni e tutti i file necessari alla installazione del Portale nella ultima versione realizzata per la Provincia di Napoli;
- un secondo CD contenente tutti i sorgenti organizzati nelle cartelle AFLINK contenente i sorgenti asp, VB e VC++ di tutta l'applicazione; LIBRARY contenente i sorgenti VB delle librerie di base; e LOGSRV contenente i sorgenti VB di una libreria utilizzata per la scrittura nell' Event Viewer di Microsoft Windows.

Art. 3 □ Durata del contratto

1. Il contratto ha durata triennale. Il termine decorre dalla data di sottoscrizione della lettera – contratto.

Art. 4 □ Gestione del contratto

1. I primi sei mesi di esecuzione del contratto saranno considerati quali periodo di prova al fine di consentire all'Amministrazione una valutazione del rapporto. Durante tale periodo, l'Amministrazione potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere in qualsiasi momento dal contratto mediante semplice preavviso di 10 giorni, da comunicare alla ditta a mezzo PEC.

2. Nell'eventualità del recesso di cui al comma precedente, alla ditta appaltatrice spetterà il solo corrispettivo del servizio espletato, escluso ogni altro rimborso, indennizzo o pretesa a qualsiasi titolo o ragione.

3. Qualora, per esigenze sopravvenute si dovesse far fronte ad un incremento delle richieste del servizio, l'Amministrazione si riserva la facoltà di variare nell'arco della durata contrattuale il valore del contratto previsto nei limiti di legge. In questo caso il Fornitore è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.

4. Considerata la natura del servizio oggetto della presente gara, si valuta non necessaria la predisposizione del DUVRI, in quanto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare misure di sicurezza e non sussistono, di conseguenza, costi della sicurezza per interferenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 □ Corrispettivi

1. Il corrispettivo è costituito dal prezzo offerto in sede di gara dalla ditta aggiudicataria.
2. Nel corrispettivo così calcolato si intendono compresi tutti gli oneri relativi all'esecuzione del presente contratto, tutto incluso e nulla escluso.
3. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del Contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.
4. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.
5. Il Fornitore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati.
6. I corrispettivi sono da intendersi al netto di IVA.

Art. 6 □ Modalità di svolgimento e tempi di esecuzione del servizio

6.1 – Attività

Le attività dovranno essere avviate a partire dalla sottoscrizione del contratto o, ove richiesto, dall'eventuale anticipo di fornitura, senza necessità di apposito ordinativo.

Alla fine di ciascun trimestre, il Fornitore deve presentare:

1. una relazione in merito a :
   - Attività programmate per il trimestre successivo;
   - Attività realizzate nel trimestre;
   - Esame dettagliato delle criticità intervenute;
2. tutta la documentazione relativa agli interventi di manutenzione e/o sviluppo che hanno causato la necessità di nuova produzione o aggiornamento della documentazione.

Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione e il Fornitore avverranno tramite il modulo di workflow delle richieste di assistenza/intervento, da attivarsi entro il terzo mese di contratto; nelle more di tale attivazione le suddette comunicazioni avverranno via PEC.

Per tutto quanto implementato in esecuzione delle attività di sviluppo e/o manutenzione il Fornitore ne garantisce la piena integrazione e la completa compatibilità tecnico funzionale con il software esistente.

Tutte le attività di sviluppo e manutenzione oggetto del presente appalto devono essere precedute prima del rilascio in produzione, da verifica di conformità, anche attraverso casi prova, su apposito ambiente di test che sarà messo a disposizione del Fornitore da parte dell'Amministrazione. I casi prova saranno testati dalla UOD 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisiti presso la relativa sede ed alla presenza del Responsabile Amministrativo.

Al fine di non interferire con le quotidiane attività del Portale, eventuali aggiornamenti del Portale o sullo stesso in qualsiasi modo interferenti, derivanti dall'espletamento di attività di sviluppo e/o manutenzione correttiva/migliorativa/adeguativa svolte, potranno essere rilasciati in produzione solo previa comunicazione all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e con modalità e tempi concordati con la stessa DPE.

Il Fornitore si impegna a mantenere l'ambiente di test costantemente aggiornato rispetto all'ambiente di produzione, in modo da consentire attendibili verifiche sulle attività espletate prima del loro rilascio in produzione: con riferimento, in particolare, alle verifiche da condurre sull'ambiente di test a seguito di nuove attività, il Fornitore deve rilasciare di volta in volta apposita dichiarazione in merito alle parti del software esistente che sono state interessate dalle attività di sviluppo e/o manutenzione poste in essere.

Il Fornitore si impegna altresì a rilasciare all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti apposita e puntuale dichiarazione, preventiva al rilascio in produzione, in merito al corretto funzionamento del software applicativo da rilasciare e della completa compatibilità con gli applicativi del Portale Gare Telematiche preesistenti al rilascio, assumendosi la piena responsabilità per eventuali malfunzionamenti derivati dalla predetta attività.

Il Fornitore è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto e della perfetta esecuzione della fornitura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di inadempimento parziale o totale l'Amministrazione regionale si riserva il diritto di non procedere al pagamento del corrispettivo.

Lo stesso diritto l'Amministrazione regionale si riserva in caso di contestazione circa la difformità del servizio fornito rispetto a quello richiesto.

Tutti i termini di seguito fissati nel presente articolo possono essere prorogati solo su autorizzazione espressa Dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti.

6.2 – Tempi di esecuzione attività di sviluppo e manutenzione evolutiva

Al fine di una corretta definizione delle specifiche di progetto - o comunque qualora risulti utile per una migliore effettuazione del servizio - potranno essere effettuati incontri tra il Fornitore e/o il Responsabile Amministrativo presso la sede dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, su richiesta della UOD 01 o del Fornitore. Tali incontri non interrompono il decorso dei termini per l'effettuazione delle attività contrattuali, come indicati nel presente capitolato.

A seguito di ogni incontro il Fornitore deve predisporre un apposito verbale da trasmettere entro le successive 48 ore per la relativa approvazione.

Le rispettive fasi di progetto, revisione, sviluppo, test, passaggio in produzione e collaudo delle attività possono essere accorpate o suddivise, a scelta del Fornitore, senza mai tuttavia poter superare nel loro complesso i tempi massimi di ciascuna fase così come di seguito fissati.

Il superamento dei tempi massimi di ciascuna fase, così come di seguito fissati, darà luogo all'applicazione delle penali di cui all'art. 12 del Capitolato.

Attività di sviluppo e manutenzione di cui all'art. 1 del Capitolato speciale:

- Entro 10 giorni lavorativi dall'inizio dell'attività, il Fornitore deve presentare un progetto dettagliato delle funzionalità da realizzare, completo anche di rappresentazione del layout grafico e, se utile per una corretta comprensione della proposta, dei diagrammi di modellazione UML;
- Il progetto presentato sarà soggetto ad approvazione da parte dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti: in caso di mancata approvazione, il Fornitore, nei successivi 8 giorni lavorativi, dovrà presentare per l'approvazione un nuovo progetto, modificato sulla base dei rilievi formulati dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;
- i nuovi moduli sviluppati, preventivamente testati dal Fornitore, dovranno essere installati su ambiente di test per la verifica di conformità da parte dell'Amministrazione, in un tempo non superiore a 30 giorni lavorativi, decorrenti dall'intervenuta approvazione del progetto da parte dell' Ufficio Speciale Centrale Acquisti;
- l'Amministrazione, di regola nei successivi 10 giorni lavorativi, procederà alla relativa verifica di conformità;
- nei 2 giorni lavorativi successivi all'intervenuta verifica di conformità con esito positivo le funzionalità sviluppate dovranno essere installate sulla macchina di produzione: ai fini del rispetto del presente termine, le attività richieste si riterranno concluse solo a seguito del positivo superamento del collaudo dell'applicativo correttamente installato sulla macchina di produzione, così come regolato all'art. 13 del presente capitolato, che avverrà entro 3 giorni lavorativi dalla data di installazione delle nuove funzionalità sulla macchina di produzione .

Le richieste eventualmente emesse dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti ad integrazione o modifica delle attività di sviluppo e manutenzione evolutiva di cui all'art. 6 del presente capitolato dovranno essere soddisfatte nel rispetto dei termini suindicati.

Decorsi inutilmente tali termini, o in caso di rifiuto della prestazione richiesta, e fatta salva l'applicazione delle penali previste all'art. 12 del presente capitolato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di rivolgersi ad altra ditta con spesa a carico del Fornitore. La spesa relativa sarà liquidata dall'Amministrazione e successivamente detratta dall'importo dovuto al Fornitore all'atto del primo pagamento, o anche dalla garanzia definitiva.

6.3– tempi di esecuzione manutenzione correttiva

Per le attività di manutenzione correttiva l'aggiudicataria assume l'obbligo di iniziare l'attività e di portare a soluzione l'intervento nei tempi sotto riportati, determinati dal codice di urgenza assegnato dall'Amministrazione.

I tempi sotto indicati si intendono rispettati al momento del positivo superamento del collaudo dell'applicativo correttamente installato sulla macchina di produzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice di urgenza	Determinazione dell'urgenza	Tempi di risposta richiesti	Tempi di risoluzione del problema segnalato
Critica	Anomalia che causa il blocco totale del servizio ovvero di funzioni che pregiudicano l'uso del sistema nel suo complesso e/o l'integrità dei dati.	30 minuti	Entro le 3 ore successive alla richiesta di intervento
Alta	Anomalia che blocca l'operatività della singola	2 ore	Entro le 10 ore successive alla richiesta di intervento
	funzione almeno ad una categoria di utenti		
Media	Anomalia che pregiudica la funzione ma non l'integrità dei dati: la funzione può essere utilizzata ma risulta penalizzata dall'anomalia	Entro la giornata lavorativa successiva alla richiesta di intervento	Entro due giornate lavorative successive alla richiesta di intervento.
Bassa	Anomalia che non pregiudica né la funzione né l'integrità dei dati. L'anomalia può essere superata dall'utente usando funzioni alternative	Entro la giornata lavorativa successiva alla richiesta di intervento	Entro 4 giornate lavorative successive alla richiesta di intervento.

La giornata lavorativa si intende convenzionalmente di otto ore.
Decorsi inutilmente tali termini, o in caso di rifiuto della prestazione richiesta, e fatta salva l'applicazione delle penali previste all'art. 12 del presente capitolato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di rivolgersi ad altra ditta con spesa a carico del Fornitore. La spesa relativa sarà liquidata dall'Amministrazione e successivamente detratta dall'importo dovuto al Fornitore all'atto del primo pagamento, o anche dalla garanzia definitiva.

6.4 – Tempi di esecuzione manutenzione adeguativa e migliorativa

Le attività di manutenzione adeguativa e migliorativa dovranno essere prestate per tutto l'arco della durata contrattuale in modo da garantire sempre il corretto funzionamento del Portale.

A tale scopo il Fornitore, nel corso del primo mese dalla sottoscrizione della lettera contratto o dall'eventuale anticipo di fornitura e successivamente con cadenza almeno mensile, dovrà verificare e segnalare all'Amministrazione:

- l'immissione sul mercato di nuovi browser e sistemi operativi, o di aggiornamenti delle versioni di quelli già esistenti.
- eventuali evoluzioni tecnologiche che possono influire sulla corretta funzionalità del Portale;
- eventuali criticità relative al mantenimento dell'efficienza delle procedure e dei programmi monitorando le condizioni e dei carichi di lavoro, i tempi di risposta al crescere di banche dati oltre i limiti previsti in sede di progettazione o l'ampliamento del parco utenza; ● eventuali criticità che compromettano il mantenimento del livello di sicurezza del Portale.

Le attività di manutenzione adeguativa derivanti da mutamenti normativi nonché quelle di manutenzione migliorativa relative all'incremento delle dimensioni e delle tipologie di files caricabili e gestibili sul Portale GT, comunque nei limiti di una normale evoluzione, saranno, invece, richieste dal Responsabile Amministrativo dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti con emissione di apposito ordinativo.

Le attività di manutenzione adeguativa e migliorativa dovranno essere espletate nel rispetto dei seguenti termini:

- Sulla base delle esigenze riscontrate e/o manifestate dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti il Fornitore, nei successivi 7 giorni lavorativi, deve presentare un progetto dettagliato delle funzionalità da realizzare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il progetto presentato sarà soggetto ad approvazione da parte dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti: in caso di mancata approvazione, il Fornitore, nei successivi 5 giorni lavorativi, dovrà presentare per l'approvazione un nuovo progetto, modificato sulla base dei rilievi formulati dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;
- le funzionalità sviluppate, preventivamente testate dal Fornitore, dovranno essere installate su ambiente di test per la verifica di conformità da parte dell'Amministrazione, in un tempo non superiore a 20 giorni lavorativi, decorrenti dall'intervenuta approvazione del progetto da parte dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;
- l'Amministrazione, di regola nei successivi 10 giorni lavorativi, procederà alla relativa verifica di conformità;
- nei 3 giorni lavorativi successivi all'intervenuta verifica di conformità con esito positivo le funzionalità sviluppate dovranno essere installate sulla macchina di produzione: ai fini del rispetto del presente termine, le attività richieste si riterranno concluse solo a seguito del positivo superamento del collaudo dell'applicativo correttamente installato sulla macchina di produzione, così come regolato all'art. 13 del presente capitolato.

Decorsi inutilmente tali termini, o in caso di rifiuto della prestazione richiesta, e fatta salva l'applicazione delle penali previste all'art. 12 del presente capitolato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di rivolgersi ad altra ditta con spesa a carico del Fornitore. La spesa relativa sarà liquidata dall'Amministrazione e successivamente detratta dall'importo dovuto al Fornitore all'atto del primo pagamento, o anche dalla garanzia definitiva.

Le attività manutentive tese a rafforzare la sicurezza del Portale, oggetto di offerta, saranno realizzate con la tempistica indicata nell'offerta tecnica.

6.5 - Tempi di esecuzione attività di documentazione

Tutta la documentazione prodotta in vigenza di contratto dovrà essere trasmessa in allegato alla fattura relativa al trimestre in cui sono stati effettuati gli interventi di manutenzione e/o sviluppo che hanno causato la necessità di nuova produzione o di aggiornamento della documentazione.

A conclusione del contratto dovrà essere consegnata la documentazione integrale ed aggiornata, completa in ogni sua parte, anche se i termini di cui al comma precedente non siano ancora scaduti.

Art. 7 □ Principali requisiti per le applicazioni ed i prodotti realizzati

1. Tutto il software applicativo appositamente realizzato per l'esecuzione della presente fornitura, tra l'altro, :
   - dovrà essere consegnato in formato "sorgente", a meno degli eventuali prodotti software di mercato le cui licenze d'uso precludano il rilascio nel predetto formato, e commentato in modo da consentire le fasi di manutenzione;
   - resterà di esclusiva proprietà dell'Amministrazione alla scadenza del contratto;
   - dovrà essere corredato, al minimo, della documentazione tecnica di analisi, progettazione, realizzazione, test, configurazione ed amministrazione, manuale utente, in conformità con quanto indicato nel presente Capitolato.

Art. 8 □ Responsabile della ditta e gruppo di lavoro.

1. La ditta aggiudicataria dell'appalto deve indicare il nominativo di un interlocutore responsabile con il quale si rapporta il direttore dell'esecuzione della Stazione Appaltante.
2. L'aggiudicatario organizzerà un gruppo di lavoro, con personale qualificato, idoneo a garantire la corretta esecuzione di tutte le prestazioni previste dal Capitolato Speciale nonché il rispetto degli SLA (livelli di servizio).

Art. 9 □ Condizioni dello svolgimento del servizio

1. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione oggetto del Contratto, nonché ogni attività, fornitura e relativi oneri che si rendessero necessari per l'espletamento della fornitura o comunque necessari per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.
2. Il Fornitore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il servizio/fornitura dovrà necessariamente essere conforme alle specifiche indicate nel presente capitolato. Il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche, di sicurezza e di protezione dei lavoratori in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate.
4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla sottoscrizione o della lettera – contratto, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e il Fornitore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti dell'Amministrazione assumendosene ogni relativa alea.
5. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'amministrazione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza.
6. Il Fornitore si obbliga a consentire all'Amministrazione, per quanto di propria competenza, di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto degli ordinativi di fornitura, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
7. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione all'Amministrazione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione dell'attività di cui al presente appalto ed agli ordinativi di fornitura.

Art. 10 □ Attestazione di regolare esecuzione

1. Entro 45 giorni dall'ultimazione dell'esecuzione, il Direttore dell'esecuzione emetterà l'attestazione di regolare esecuzione, che conterrà almeno i seguenti elementi:
   - gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
   - l'indicazione dell'esecutore;
   - il nominativo del direttore dell'esecuzione;
   - il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni;
   - le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
   - l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore;
   - la certificazione di regolare esecuzione.
2. L'attestazione di regolare esecuzione è confermata dal responsabile del procedimento.

Art. 11 □ Fatturazione e pagamenti

1. Il pagamento del corrispettivo risultante dall'offerta del Fornitore sarà effettuato con cadenza semestrale, dietro presentazione di fattura e previo riscontro della congruità del servizio fornito rispetto a quello richiesto, e nel limite massimo della copertura finanziaria annua IVA inclusa.
2. Il pagamento dell'importo di ciascuna fattura, al netto di eventuali penali che dovessero essere comminate e di quanto altro previsto dalla normativa vigente in materia, avverrà con determinazione dirigenziale della UOD 08 della Direzione Generale Risorse Strumentali, entro 30 giorni dal ricevimento della fattura, la cui data sarà comprovata dalla registrazione al Protocollo Generale, previa verifica della regolarità di esecuzione del servizio.
3. Qualsiasi irregolarità riscontrata nella qualità o quantità della fornitura (o nella qualità del servizio), nonché nell'emissione della fattura interromperà il termine indicato.
4. Il pagamento dei corrispettivi è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti.
5. Il Fornitore è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto. Si obbliga, inoltre, all'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato a perfetta regola d'arte, nel rispetto di tutte le disposizioni di legge, di regolamenti concernenti il servizio stesso nonché di quelle previste nel presente capitolato e negli atti di gara.
6. Tutte le penalità che il Fornitore dovrà corrispondere saranno compensate con qualsiasi credito la stessa vanti nei confronti dell'Amministrazione.
7. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere la fornitura e la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nel Contratto; qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, il Contratto potrà essere risolto di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata A/R, dall'Amministrazione.
8. I pagamenti, relativi al presente contratto, dovranno essere effettuati nel rispetto delle disposizioni del vigente Protocollo di legalità, in particolare a quanto previsto all'art. 2, lett. h), e delle disposizioni di cui alla L. 136/2010 art. 3 (tracciabilità dei flussi finanziari). Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni determinerà la risoluzione di diritto del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 □ Penali

12.1 – Penali per ritardo

Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini massimi stabiliti nel presente Capitolato e fatto salvo quanto previsto all'art. 12.2, è fissata una penale pari allo 0,3 per mille del servizio da effettuare, fatto salvo il risarcimento del maggior danno. Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui il Fornitore non consegni i materiali sussidiari e accessori allo svolgimento del servizio/fornitura indicati nel Capitolato, ovvero il software sviluppato ovvero oggetto di manutenzione non superi la fase di test o di collaudo nei tempi previsti dal Capitolato.

Il limite massimo delle penali applicabili è pari al 10% del valore del presente contratto: ove le penali raggiungano tale ammontare l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui al presente articolo verranno contestati per iscritto al Fornitore dall'Ente; il Fornitore dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni all'Ente nel termine massimo di n. 5 (cinque) giorni dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio dall'Ente, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

Il Fornitore è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso Fornitore nell'esecuzione dell'appalto.

L'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, ovvero avvalersi della garanzia ove prevista o delle eventuali altre garanzie rilasciate dal Fornitore senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Il Fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

Ferma restando l'applicazione delle penali di cui sopra, la Committente si riserva di chiedere il maggior danno, sulla base di quanto disposto dall'art. 1382 c.c., nonché la risoluzione del contratto nell'ipotesi di grave e reiterato inadempimento.

12.2 – Penali per malfunzionamento del Portale

In caso di malfunzionamento del sistema dovuto all'esecuzione del servizio da parte del Fornitore in modo non conforme a quanto previsto dal presente Capitolato, nonché nell'ipotesi di malfunzionamento causato dall'installazione di nuovo applicativo o di aggiornamenti/modifiche del medesimo, ovvero da qualunque attività posta in essere dal Fornitore, saranno applicate le seguenti penali:

- In caso di malfunzionamento contraddistinto da un codice di urgenza "Critica" o "Alta" sarà applicata una penale, pari all' 1 per mille dell'importo semestrale di fatturazione relativo al periodo contrattuale nel quale il malfunzionamento si è verificato, per ogni giornata lavorativa, anche parziale, di sussistenza del malfunzionamento, a decorrere dal giorno di rilevamento del malfunzionamento e fino alla sua completa risoluzione;
- In caso di malfunzionamento contraddistinto da un codice di urgenza "Media" o "Bassa", saranno applicate, nel caso di mancato rispetto dei termini di cui all'art. 9.3, le penali indicate all'art. 12.1. Ferma restando l'applicazione delle penali di cui sopra, l'Amministrazione si riserva di chiedere il maggior danno, sulla base di quanto disposto dall'art. 1382 c.c., nonché la risoluzione del contratto nell'ipotesi di grave e reiterato inadempimento.

Art. 13 □ Collaudo

1. Il Fornitore deve garantire la corretta messa in gestione del prodotto sviluppato e/o oggetto di manutenzione.
2. Il collaudo avverrà su casi prova effettuati sull'ambiente di produzione alla presenza del Responsabile operativo del Fornitore, che deve controfirmare il relativo verbale.
3. Gli eventuali errori o disfunzioni riscontrati in sede di collaudo devono essere eliminati, a cura e spese del Fornitore, fatta salva comunque l'applicazione delle penali di cui all'articolo 12 del presente Capitolato, per le ipotesi ivi disciplinate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14 □ Organizzazione del servizio

1. Al fine di seguire, controllare e coordinare le attività di realizzazione del servizio, il Coordinatore di Progetto indicato nell'offerta tecnica rappresenterà ed impegnerà il Fornitore per tutte le attività inerenti la fornitura, raccordandosi costantemente con il Responsabile Amministrativo dell'Amministrazione.
2. L'Amministrazione nominerà, dandone comunicazione scritta al Fornitore, il direttore dell'esecuzione con funzioni di coordinamento e supervisione del contratto.
3. Ciascuna delle parti potrà sostituire i propri responsabili, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per la fornitura.

Art. 15 □ Ambienti

1. Il Fornitore è tenuto a mettere a disposizione gli strumenti e gli ambienti di sviluppo e di test necessari allo svolgimento delle attività contrattuali, salvo quanto diversamente precisato nel presente Capitolato.

Art. 16 □ Garanzie e responsabilità

1. Il Fornitore è responsabile e tiene sollevata l'Amministrazione e tutti gli altri soggetti coinvolti da ogni responsabilità dei danni, di qualsiasi natura, arrecati agli stessi o a terzi, durante l'esecuzione del presente Contratto o in connessione con esso. Il Fornitore è altresì responsabile dei danni causati dai propri dipendenti, consulenti e collaboratori.
2. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.
3. Il Fornitore è responsabile dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti o indiretti, che dovessero essere causati da parte dei propri dipendenti, consulenti o collaboratori nonché da parte dei dipendenti, consulenti o collaboratori di questi ultimi, alla Committente ed al suo personale, ai suoi beni mobili e immobili, anche condotti in locazione, nonché ai terzi, ivi incluso il caso in cui tali danni derivino da informazioni inesatte o false colposamente fornite dal Fornitore nell'ambito dell'erogazione dei servizi di cui all'oggetto.
4. Il Fornitore è tenuto a sottoscrivere per tutta la durata contrattuale e con primaria Compagnia di Assicurazioni una polizza per la **responsabilità civile per danni causati a persone e a cose** nel corso dell'esecuzione dei contratto con un massimale, pari a **€ 500.000,00** e con un limite di risarcimento per sinistro pari al predetto massimale **.**
5. La polizza inoltre dovrà prevedere il tacito rinnovo fino a svincolo definitivo della stazione appaltante.
6. A pena di decadenza, copia della polizza dovrà essere depositata presso l'Amministrazione Regionale prima della stipula del contratto e comunque prima dell'eventuale anticipo di fornitura.
7. Il Fornitore è inoltre tenuto a garantire, a propria cura e spese, per la durata di mesi 6 a decorrere dal positivo collaudo e conseguente accettazione del software realizzato, l'eliminazione di eventuali malfunzionamenti nei tempi previsti nonché l'eventuale conseguente allineamento della documentazione, senza alcun onere aggiuntivo e ferma restando l'eventuale applicazione delle penali previste all'art. 12.2 del presente Capitolato.

Art. 17 □ Esecuzione in danno

1. Nel caso in cui il Fornitore non provveda agli interventi richiesti nei termini e con le modalità di cui ai precedenti articoli, l'Amministrazione potrà procedere ad affidare gli interventi ad altra Ditta con spesa a carico del Fornitore. La spesa relativa sarà liquidata dall'Amministrazione e successivamente detratta dall'importo dovuto al Fornitore all'atto del primo pagamento utile o anche dalla garanzia definitiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18 □ Obbligazioni dell'appaltatore

1. Il Fornitore si impegna, oltre a quanto già previsto nel presente capitolato, anche a:

- effettuare il servizio/fornitura impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione degli stessi secondo quanto precisato nel presente capitolato;
- predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza (manuali operativi interni e sistemi di sicurezza gestione dati);
- nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- mettere a disposizione un numero di telefono relativo ad un help desk dedicato con adeguate competenze funzionali e tecniche. Tale recapito deve essere attivo nella fascia oraria compresa tra le 8.30 e le 18.30 in tutti i giorni dell'anno lavorativi esclusi domeniche e festivi;
- mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti fax, telefono ed e-mail utilizzati per l'invio di tutte le comunicazioni relative all'affidamento;
- fornire un recapito cellulare del responsabile operativo;

Art. 19 □ Obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro

1. Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

2. Il Fornitore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data della stipulazione del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

3. Il Fornitore si obbliga altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

4. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse per tutto il periodo di validità del contratto.

5. Il Fornitore si obbliga a rispondere dell'osservanza di quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, sub-affidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 20 □ Proprietà dei prodotti

1. Tutto il software su cui sono stati fatti interventi di sviluppo e/o manutenzione deve essere consegnato alla stazione appaltante in formato sorgente e si intende di piena proprietà dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti oltre che coperto da garanzia per l'intera durata contrattuale più ulteriori 12 mesi per il software sviluppato o modificato nell'ultimo anno di contratto, a far data dal collaudo positivo e accettazione da parte dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti.
2. L'Ufficio Speciale Centrale Acquisti avrà facoltà di usare tale software e di riprodurlo a proprio piacimento e di cederlo gratuitamente a tutti gli Enti che operano sul territorio nazionale.
3. L' Ufficio Speciale Centrale Acquisti acquisisce la titolarità esclusiva dei diritti di proprietà e, quindi, di utilizzazione e sfruttamento economico di tutto quanto realizzato dal Fornitore per conto della Committente in esecuzione del servizio di cui all'oggetto, dei relativi materiali e documenti creati, ideati, predisposti o realizzati dal Fornitore o dai suoi dipendenti nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio.
4. L'Ufficio Speciale Centrale Acquisti potrà pertanto, senza alcuna restrizione, utilizzare, pubblicare, diffondere, vendere, duplicare o cedere, anche solo parzialmente, detti materiali ed opere dell'ingegno.
5. I menzionati diritti devono intendersi acquisiti dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti in modo perpetuo, illimitato ed irrevocabile.
6. Restano esclusi dalla titolarità dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti tutti i marchi eventualmente apposti sui prodotti o comunque su materiale consegnato all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, i diritti di proprietà industriale ed intellettuale su documenti che non siano stati realizzati appositamente per l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, in relazione ai quali tuttavia l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti potrà esercitare in via non esclusiva i diritti di utilizzazione e sfruttamento di cui al precedente comma 1. Sono inoltre salvi i diritti morali degli autori di opere di ingegno di rivendicarne la paternità o gli altri diritti inalienabili ai sensi di disposizioni inderogabili.
7. Tutti i prodotti e l'ulteriore documentazione creata o predisposta dal Fornitore per conto della DG15 nell'esecuzione contrattuale, non potrà essere, in alcun modo, comunicata o diffusa a terzi senza la preventiva approvazione espressa da parte dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti.
8. I concetti, le idee, il know-how e le tecniche di elaborazione dei dati sviluppati dal personale del Fornitore o con la sua collaborazione potranno essere utilizzati dal Fornitore senza limitazione alcuna, ad eccezione del logo creato per il Portale nell'ambito del presente contratto, che resta di proprietà ed utilizzo esclusivo dell'Amministrazione.
9. Resta peraltro inteso che qualora detti concetti, idee, know-how o tecniche si concretizzino in invenzioni o scoperte, essi saranno di proprietà del Fornitore, il quale concede sin d'ora al Responsabile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti licenza non esclusiva, irrevocabile e gratuita di sfruttamento di tali invenzioni o scoperte.
10. Al termine del contratto, o comunque in qualsiasi momento a semplice richiesta dell'Amministrazione, il Fornitore si impegna a consegnare i codici sorgenti di tutto il software "Portale GT", commentato come previsto all'art. 7, nonché la completa documentazione tecnica e di manualistica a supporto.

Art. 21 □ Subentro

1. Nel presente paragrafo vengono descritte le attività e le procedure che saranno richieste al Fornitore – se tali attività sono state offerte nell'offerta tecnica - nella fase finale del rapporto contrattuale, per il rilascio del servizio, per il passaggio delle consegne al subentrante designato (Fornitore Entrante) dal Ufficio Speciale Centrale Acquisti e per il trasferimento al relativo personale di tutte le conoscenze necessarie a garantire la fluida transizione nella erogazione e la continuità operativa per l'utenza dei servizi del Portale.
2. Alla scadenza del contratto il Fornitore presterà l'assistenza necessaria a trasferire la gestione dei servizi al nuovo Fornitore per un periodo pari agli ultimi tre mesi di contratto.
3. La fase di Exit management, oltre a quanto detto, contempla i seguenti aspetti:
   - fornitura del servizio e delle modalità di garanzia di continuità nella fase di trasferimento;
   - gestione del processo di trasferimento: ruoli, responsabilità, autorizzazioni e risorse da assegnare;
   - diritti di proprietà intellettuale: accordi necessari, licenze, etc.;
   - due diligence: definizione della documentazione e dei contenuti da trasferire al fornitore che subentra, nonché la definizione delle altre obbligazioni e penalità previste.

Art. 22 □ Brevetti industriali e diritti d'autore

1. L'impresa assume ogni responsabilità per l'uso di dispositivi, software o per adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti (per invenzioni, modelli industriali e marchi e diritti d'autore).
2. Qualora venga da terzi promosso nei confronti dell'Amministrazione un procedimento giudiziario in cui si affermi che una o più delle soluzioni e/o l'uso di esse costituisca violazione di un diritto di proprietà industriale, ovvero analoga violazione sia altrimenti contestata all'Amministrazione, quest'ultima dovrà avvisarne l'impresa, per iscritto, entro 60 giorni dalla notificazione dell'atto introduttivo dell'azione giudiziaria o dalla notizia della contestazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Sempre che il termine di cui sopra sia stato osservato, l'Impresa assumerà a sue spese la difesa contro tale azione e terrà a suo carico gli oneri eventualmente conseguiti nei confronti del terzo attore, a condizione che le siano state conferite dall'Amministrazione le più ampie facoltà di condurre la lite a suo esclusivo giudizio e di definirla anche extragiudizialmente.
4. Qualora in un giudizio condotto dall'impresa, alla luce dei precetti su esposti, sia pronunziata sentenza definitiva (o sia intervenuta transazione od accordo) che inibisca l'uso, da parte dell'Amministrazione, delle apparecchiature o di parti di esse per violazione di brevetto od altro diritto di proprietà industriale di terzi, l'impresa dovrà, a sua scelta ed a sue spese, alternativamente:
   a) procurare all'Amministrazione il diritto di continuare ad usare le soluzioni oggetto della sentenza o transazione;
   b) sostituirle o modificarle così da eliminare l'accertata violazione.

Art. 23 □ Principio di accessibilità

1. Il Fornitore deve garantire che, nelle forme e nei limiti consentite dalla conoscenze tecnologiche, le soluzioni software adottate rispondono ai requisiti di accessibilità dei sistemi informatici di cui alla L. 4/2004, al DPR 75/2005 ed al DM dell'8 luglio 2005.

Art. 24 □ Obblighi di riservatezza

1. Il Fornitore dovrà garantire, tramite autocertificazione da fornire con cadenza annuale, che i servizi di supporto informatico e l'eventuale trattamento dei dati per conto dell'Amministrazione sono prestati in piena conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2006.
2. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga a conoscenza per l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo, né di farne oggetto di comunicazioni e trasmissioni senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione Regionale.
3. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.
4. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto.
5. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
6. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
7. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa.
8. Il Fornitore potrà citare i termini essenziali del presente Contratto, nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti.
9. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.

Art. 25 □ Trattamento dei dati

1. Per la esecuzione del servizio descritto dal presente capitolato, con riferimento ai dati ed alle informazioni fornite dal Fornitore alla Committente, anche sotto forma documentale, e che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs.n.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si precisa quanto segue:
   - Finalità del trattamento: In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che: - i dati comunicati vengono acquisiti ai fini della esecuzione delle prestazioni disciplinate nel presente capitolato e, in particolare, ai fini della esecuzione delle prestazioni contrattuali nonchè in adempimento di precisi obblighi di legge, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
   - Dati sensibili: I dati forniti dal Fornitore non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili";
   - Modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati: I dati potranno essere comunicati a: soggetti esterni, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni e i compiti attinenti alla formazione svolte dall'Ufficio, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero dell'Economia e delle Finanze, altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge n. 241/1990, consiglieri regionali;
- Diritti del Fornitore: Relativamente ai suddetti dati, al Fornitore, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui al citato decreto legislativo. Acquisite le suddette informazioni con la sottoscrizione del contratto (o lettera contratto) ed eventualmente nella fase di esecuzione dello stesso, egli acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
- Si precisa, altresì, che la Committente dovrà utilizzare tutti i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

Art. 26 □ Divieto di cessione del contratto e del credito

1. E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.
2. L'impresa può cedere a terzi i crediti derivanti alla stessa dal presente contratto, ma tale cessione è subordinata all'accettazione espressa da parte dell'Ente.
3. La cessione di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi al Fornitore non hanno singolarmente effetto nei confronti delle Amministrazioni contraenti fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia comunicato all' Amministrazione l'avvenuta cessione, e ferma restando la responsabilità solidale della società cedente o scissa. Nei novanta giorni successivi a tale comunicazione l'Amministrazione può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove ritenga che siano venuti meno i requisiti di carattere tecnico e professionale e i requisiti di carattere economico e finanziario presenti in capo all'originaria concessionaria.
4. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui al presente articolo, l'Amministrazione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

Art. 27 □ Subappalto

1. Il Fornitore che ha indicato la volontà di subappaltare parte della fornitura è tenuta al rispetto della disciplina prevista dall'art. 105 del d.lgs.50/2016; in particolare, essa deve:
   - depositare il contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante almeno venti giorni prima della data di inizio dell'esecuzione del contratto con allegata dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con l'impresa affidataria del subappalto. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti nel caso di associazione temporanea, società o consorzio;
   - trasmettere la documentazione ovvero autodichiarazione del legale rappresentante dell'impresa subappaltatrice relativa al possesso dei requisiti di partecipazione di carattere generale previsti dal presente disciplinare di gara nonché gli altri requisiti previsti dalla normativa vigente. L'esecuzione della fornitura affidata in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto. La Direzione che gestisce il contratto segnalerà, ai sensi della normativa vigente, all'autorità competente violazioni della cessione in subappalto senza autorizzazione.
2. L'Amministrazione nel caso di subappalto provvederà a corrispondere l'importo del servizio al Fornitore della gara anche se la fornitura o prestazione è stata effettuata dalle imprese subappaltatrici. A questo fine il Fornitore dovrà trasmettere all'Amministrazione entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a favore della ditta subappaltatrice, copie delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti. Qualora gli affidatari non trasmettano le fatture quietanziate del subappaltatore entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'aggiudicataria.
3. Inoltre l'Amministrazione provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto al Fornitore previa esibizione della documentazione attestante la corretta esecuzione degli adempimenti relativi all'effettuazione ed al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.
4. Nel caso in cui il documento unico di regolarità contributiva del subappaltatore risulti negativo per due volte consecutive l'Amministrazione, previa contestazione degli addebiti al subappaltatore e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni, pronuncerà la decadenza dell'autorizzazione di cui all'articolo 118 del d.lgs. 50/2016, dandone contestuale segnalazione all'Osservatorio per l'inserimento nel casellario informatico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Sono fatte salve le disposizioni di cui all'art. 13 della Legge 180/2011.

Art. 28 □ Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il Fornitore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m. e i., impegnandosi altresì ad inserire, nei contratti con i subappaltatori ed i subcontraenti, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi si assume gli obblighi di tracciabilità di cui al medesimo articolo della L. 136/2010, a pena di nullità assoluta dei contratti stipulati.
2. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni determinerà la risoluzione di diritto del contratto.

Art. 29 □ Risoluzione del contratto

1. In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con il presente Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato dall'Amministrazione per porre fine all'inadempimento, la stessa Amministrazione ha la facoltà di considerare risolto il Contratto e di ritenere definitivamente la garanzia, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.
2. Si conviene invece che l' Amministrazione potrà risolvere il contratto di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., previa contestazione degli addebiti al Fornitore e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni nei seguenti casi:
   a. fatto salvo quanto previsto dall'art. 71 comma 3 del D.P.R. 445/00, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rilasciate dal Fornitore ai sensi e per gli effetti degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/00, il contratto si intenderà risolto di diritto anche relativamente alle prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione;
   b. in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'affidatario del contratto negativo per due volte consecutive;
   c. in caso di subappalto non autorizzato;
   d. quando le penalità raggiungono l'importo del 10%;
   e. qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultassero positivi;
   f. mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato;
   g. mancata reintegrazione della garanzia eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;
   h. azioni giudiziarie intentate da terzi contro l'Amministrazione per fatti o atti compiuti dal Fornitore nell'esecuzione del servizio;
   i. in caso di mancato rispetto del Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e il Prefetto di Napoli;
   j. in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
   k. negli altri casi previsti dal presente capitolato.
3. Per quanto non previsto e regolamentato, si applicheranno le disposizioni di cui agli articoli 1453 e seguenti del codice Civile.

Art. 30 □ Recesso

1. L'Amministrazione ha diritto di recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno n. 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata A/R nei casi di:
   a) giusta causa;
   b) mutamenti di carattere organizzativo, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, accorpamento o soppressione o trasferimento di uffici;
   c) reiterati inadempimenti del Fornitore, anche se non gravi.

Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

i) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;

ii) qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti dal Bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

iii) qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;

iv) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente Contratto.

2. Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Committente.

3. In caso di recesso dell'Amministrazione il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ.

Art. 31 □ Controversie

1. In caso di contestazioni o di impossibilità di accordi tra le parti, il foro competente è quello di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 97 del 23/05/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI INDIZIONE. Procedura n. 2412/A-T/17.Procedura aperta telematica, per l'affidamento, per un triennio, del servizio di visualizzazione in tempo reale dei fulmini, utilizzato per l'allertamento del rischio idrogeologico ai fini di protezione civile.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) **che** con D.D. n. 70 del 3.03.17, qui richiamato per formare parte integrante e sostanziale del presente decreto, la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha incaricato quest' Ufficio Speciale di espletare una procedura aperta, ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per "*l'affidamento**,** per un triennio, del servizio di visualizzazione in tempo reale dei fulmini, utilizzato per l'allertamento del rischio idrogeologico ai fini di protezione civile,* fissando un importo a base d'asta di € 66.000,00 escluso IVA;

b) **che** con il medesimo decreto:

b.1) è stato individuato il Responsabile Unico del Procedimento nella persona dell'ing. Salvatore Gentile, Funzionario D3, in servizio presso la UOD "Centro funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio dei rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile"

b.2) si è disposta la prenotazione di impegno della spesa necessaria con oneri gravanti sul capitolo 1122 del bilancio gestionale 2017/2019;

c) **che** con nota prot. n. 0167722 del 7.03.2017 la DG per i lavori Pubblici e Protezione Civile, ad integrazione del Decreto n. 70 di cui al punto a), ha :

c.1)comunicato che il codice CIG è il seguente: 70042108EF;

c.2) trasmesso l'elaborato "Specifiche tecniche e funzionali ", relative al servizio oggetto dell'affidamento sopra descritto;

c.3) manifestato che il criterio di scelta del contraente è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ,di cui all'art. 95 comma 2 del D. Lgs. 50/2016;

c.4) trasmesso la griglia dei criteri e sbcriteri di valutazione e relativi punteggi, che è stata recepita nel Disciplinare;

Considerato:

che il termine di ricezione delle offerte, ai sensi del combinato disposto delle norme di cui agli artt. 60 e 36 comma 9 del Codice dei Contratti, può essere stabilito in 18 giorni dalla pubblicazione del relativo bando sulla GURI;

Dato atto:

che la UOD 01 di quest'Ufficio ha elaborato il Disciplinare di gara, nonché gli allegati alla stessa (Modelli A1,A2,A3,A4), ed il Modello di Offerta economica (A5),

Ritenuto, pertanto, opportuno

a) dover indire una procedura aperta ai sensi degli artt. 60 e 36 comma 9 del Codice dei contratti pubblici), con il criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, per "*l'affidamento per un triennio, del servizio di visualizzazione in tempo reale dei fulmini, utilizzato per l'allertamento del rischio idrogeologico ai fini di protezione civile,* fissando un importo a base d'asta di € 66.000,00 escluso IVA;

b) nominare Responsabile della procedura di gara la dott.ssa Daniela Nobile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti , UOD 01;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";

b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione per le parti ancora in vigore";

c) la D.G.R n.38 del 02.02.2011 con cui è stata approvata l'articolazione della struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

d) il Decreto Presidenziale n. 107 dell' 8.05.2017 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato confermato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
e) la D.G.R. n. 255 del 9.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
f) il D.D. n. 3 del 13.09.16 con il quale l'ing. Sergio Negro, responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, autorizza il dott. Giovanni Diodato alla firma dei decreti per le procedure gara di valore superiore alla soglia comunitaria, ivi compresi tutti gli atti consequenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della procedura di gara,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di indire** una procedura aperta, ai sensi degli artt. 60 e 36 comma 9 del Codice dei contratti pubblici, con il criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, per "*l'affidamento per un triennio, del servizio di visualizzazione in tempo reale dei fulmini, utilizzato per l'allertamento del rischio idrogeologico ai fini di protezione civile,* fissando un importo a base d'asta di € 66.000,00 escluso IVA;;
2. **di stabilire** che il termine per la ricezione delle offerte può fissarsi in 18 giorni dalla pubblicazione del relativo bando sulla GURI, ai sensi dell'art. 36 comma 9 del Codice dei Contratti;
3. **di nominare** Responsabile della procedura di gara la dott.ssa Daniela Nobile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti , UOD 01;
4. **di adottare** le Specifiche Tecniche e Funzionali , nonché la griglia dei criteri e subcriteri di valutazione e relativi punteggi trasmessi dalla UOD richiedente
5. **di approvare:**
    - il Disciplinare di gara
    - l'Istanza di partecipazione– Modello A1
    - la Scheda identificativa dell'impresa concorrente – Modello A2
    - la Dichiarazioni dell'impresa concorrente – Modello A3
    - la Dichiarazione del Protocollo di legalità – Modello A4
    - il modello Offerta economica – Modello A5
6. **di dare atto**, pertanto, che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati,che, sia pur non inseriti nella procedura E-Grammata, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento :
    - Disciplinare di gara
    - Specifiche Tecniche e Funzionali
    - Istanza di partecipazione– Modello A1
    - Scheda identificativa dell'impresa concorrente – Modello A2
    - Dichiarazioni dell'impresa concorrente – Modello A3
    - Dichiarazione del Protocollo di legalità – Modello A4
    - Modello Offerta economica – Modello A5
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   7.1) all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
   7.2) al RUP Ing. Salvatore Gentile;
   7.3)Alla Direzione Generale per i lavori Pubblici e la protezione civile

Dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento
di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

PROCEDURA N. 2412/ A-T/17

Procedura aperta telematica, sotto soglia comunitaria, per l'affidamento, per un triennio, del servizio di visualizzazione in tempo reale dei fulmini, utilizzato per l'allertamento del rischio idrogeologico ai fini di protezione civile.

CIG: 70042108EF

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa *3*
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti *3*
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto *4*
Art. 4 □ Durata del servizio *4*
Art. 5 □ Importo a base d'asta *4*
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione *4*
Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta *4*
Art. 8 □ Requisiti di partecipazione *5*
Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari *6*
Art. 10 □ Garanzia provvisoria *6*
Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte *7*
Art. 12 □ "Busta A Documentazione Amministrativa" *8*
Art. 13□ "Busta B Offerta tecnica" *9*
Art. 14 □ "Busta C Offerta economica" *10*
Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese *10*
Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara. *11*
Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto *12*
Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario *13*
Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali *13*
Art. 20□ Disposizioni finali e rinvio *14*

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento del servizio di visualizzazione fulmini in tempo reale, utilizzato per l'allertamento del rischio idrogeologico ai fini di protezione civile.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta telematica e sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs.n. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri di valutazione relativi all'Offerta Tecnica indicati nel presente Disciplinare.
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dalla seguente documentazione:

-
- Capitolato Speciale d'Appalto
-
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
-
- Mod. A5 - – Modello di offerta economica.
-

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione generale per la Protezione Civile–con utilizzo di fondi del Bilancio 2017-2019.
4. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): ing. Salvatore Gentile- tel. 081 2323834; e-mail:salvatore.gentile@regione.campania.it.
5. Responsabile della procedura di gara: dr.ssa Daniela Nobile – tel. 081/7964520, mail: daniela.nobile@regione.campania.it.
6. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare"* al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti"*).
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*;
   - **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (ex Codice dei Contratti) limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;

- **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
- **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- **Operatore Economico:** è quello specificato dall'art. 3, lettera p) del Codice;
- **Portale:** è il Portale Gare presente all'indirizzo www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti";*
- **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto;
- **AVCPASS (**Authority Virtual Company Passport**):** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
- **PassOE:** è il "PASS" che il sistema AVCPASS rilascia e che va inserito nella busta contenente la documentazione amministrativa da produrre in sede di partecipazione alla gara. Il PASS rappresenta lo strumento necessario attraverso cui la S.A. procede all'acquisizione via web della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario dei concorrenti.

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento, per tre anni, del servizio di visualizzazione fulmini in tempo reale, utilizzato per l'allertamento del rischio idrogeologico ai fini di protezione civile, con le specifiche di cui al capitolato Tecnico, al quale si fa esplicito rinvio.
2. CIG: 70042108EF

Art. 4 □ Durata del servizio

1. Il servizio avrà durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, ovvero dalla data di affidamento del servizio, se precedente alla sottoscrizione del contratto.

Art. 5 □ Importo a base d'asta

1. L'importo a base d'asta, relativo al servizio richiesto è il seguente: € 66.000,00 (sessantaseimila/00) oltre IVA.
2. In caso di urgenza l'inizio del servizio potrà precedere la data di stipulazione del contratto.
3. L'ufficio proponente ha valutato espressamente che il presente appalto non è soggetto alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008. Gli oneri per la sicurezza da interferenza sono pertanto pari a zero.
4. L'appalto è finanziato con le risorse che graveranno sul Cap.1122 del Bilancio Gestionale 2017/2019 con imputazione agli impegni di spesa in corso di predisposizione.
5. Il prezzo che risulterà dall'aggiudicazione della procedura resterà fisso ed invariato per tutta la durata del servizio.

6. Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95 comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato.

3. La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione giudicatrice che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica (*max punti 70*) e all'offerta economica (*max punti 30*) con l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 7.
4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
5. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta

1. La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata con riferimento agli elementi "prezzo" e "qualità".
2. La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base della seguente griglia di distribuzione:

A) Offerta Tecnica; fattore ponderale 70 punti di cui:

Rif.	*Elementi e sub elementi*	Punteggi
Q1	**Caratteristiche generali della rete di monitoraggio**	
Q1.1	Densità della rete di rilevamento (numero di sensori disponibili su scala nazionale e relativamente all'area di interesse)	8
Q1.2	Efficienza e precisione media nel rilevamento delle scariche elettriche, discriminazione tra fulmini nube-nube e nube-suolo, con conferma performance da bibliografia indipendente	9
Q1.3	Sensibilità della sensoristica (intesa come capacità di rilevare scariche elettriche a partire da un amperaggio minimo)	3
Q1.4	Disponibilità e caratteristiche tecniche di dati storici	7
Q1.5	Informazioni disponibili (informazioni di dettaglio relative al fulmine)	3
	Totale	**30**
Q.2	**Caratteristiche del servizio**	
Q2.1	Caratteristiche generali del servizio (dimensione area geografica di interesse, numero di accessi contemporanei al servizio, portabilità del servizio)	3
	Real time	
Q2.2	Caratteristiche del servizio real time (ritardo massimo di visualizzazione, periodo massimo visualizzabile, ecc.)	3
Q2.3	Personalizzazione del servizio in real time (suddivisione dei fulmini visualizzati in fasce orarie, visualizzazione colpi di fulmine, attivazione di segnali acustici al verificarsi di ogni fulmine)	5
Q2.4	Informazioni disponibili in real time sui fulmini e disponibilità di informazioni di dettaglio relative a sottoaree all'interno della zona di interesse	3

Q2.5	Individuazione di zone di allarme personalizzabili dall'utente con gestione automatizzata di allarmi attivabili al verificarsi di un fulmine, controllo relay esterni, mappe cartografiche locali, visualizzazione della densità di fulmini	6
	Dati storici	
Q2.6	Caratteristiche generali del servizio dati storici (periodo massimo visualizzabile per ciascuna richiesta, dettaglio disponibile per la richiesta di dati storici, ecc.)	3
Q2.7	Riproducibilità del periodo selezionato con le stesse caratteristiche disponibili per il tempo reale (informazioni disponibili, disponibilità di replay a velocità variabile, singoli colpi di fulmine , ecc.)	4
Q2.8	Salvataggio dati in locale in formato testo, kmz o importabile in Google Hearth che consenta in ogni caso l'accesso a tutte le informazioni disponibili in real time, estrazione dati in forma tabellare	3
Q2.9	Personalizzazione del servizio in tempo differito (possibilità di effettuare zoom nell'area di interesse, visualizzare la densità di fulmini per cella, ecc.)	4
	Totale	**34**
Q.3	**Assistenza tecnica e manutenzione**	
Q3.1	Caratteristiche generali servizio di assistenza tecnica (modalità e orari di presa in carico della segnalazione, tempistiche massime di ripristino, ecc.)	3
Q3.2	Disponibilità del servizio in altra forma o attraverso altri canali in caso di disservizio prolungato	3
	Totale	**6**
	Totale punteggio qualità offerta tecnica	**70**
	Totale punteggio prezzo offerto	**30**

3. La valutazione degli elementi dell'offerta sarà effettuata utilizzando il metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato P lettera a) n. 4 del Regolamento, DPR 207/2010,
4. La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri e subcriteri, terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati:

Valutazione	Ponderazione relativa
Eccezionale	1
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Molto Scarso	0,2
Inadeguato	0,1
Non Valutabile	0

5. Ciascun commissario valuterà, con il metodo su riportato, ogni progetto tecnico assegnando, per ciascuno dei subcriteri componenti il progetto, un punteggio parziale compreso tra 0,0 e 1,0, in funzione della rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta. Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascuno dei suddetti subcriteri ed a moltiplicarlo per il relativo valore del subcriterio applicando la seguente formula:

P = (C x W)
dove P = punteggio finale del subcriterio
C = coefficiente della prestazione dell'offerta, variabile tra 0 e 1 risultante dalla media dei voti dei commissari attribuiti al subcriterio;
W = peso o punteggio massimo attribuito al subcriterio

6. Successivamente si procederà a sommare i punteggi attribuiti ai subcriteri e poi a riportare ad 1 la somma più alta, proporzionando a tale somma massima le somme provvisorie prima calcolate. I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascuno dei criteri di cui sopra (cd riparametrazione semplice). Successivamente i commissari procederanno alla somma dei punteggi cosi ottenuti per i criteri ed effettueranno la riparametrazione finale al peso complessivo attribuito all'offerta tecnica assegnando al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto risultante dalla somma di tutti i criteri il punteggio di 70 e agli altri in proporzione. Tale operazione è finalizzata a garantire un rapporto invariabile tra il fattore prezzo e i singoli elementi che compongono la qualità in modo che, in relazione a tutte le componenti, l'offerta migliore ottenga il massimo punteggio, con conseguente rimodulazione delle altre offerte.

B) **Offerta Economica; fattore ponderale 30.**

Il punteggio è 30 punti. Esso è attribuito all'offerta che presenta il prezzo più basso rispetto al corrispettivo a base d'asta. Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

$$Pn = (Omin \times 30) / On$$

Dove:
Pn = punteggio attribuito al concorrente in esame
On = prezzo offerto dal concorrente in esame
Omin = prezzo più basso offerto
30 = punteggio massimo attribuibile

Art. 8 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara, singolarmente oppure in Raggruppamento Temporaneo, gli operatori economici in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio di attività oggetto di affidamento del presente appalto;

Requisiti di capacità tecnico-professionale

c) aver svolto negli ultimi tre anni (2014, 2015, 2016) e con buon esito, almeno un servizio identico a quello oggetto del presente appalto.

2. In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi di gara, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto**.**
3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto dal Codice. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 10 □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al **2%** dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di garanzia o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. Qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE, a partecipanti con idoneità plurisoggettivà non ancora costituiti, essere tassativamente intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento, l'aggregazione di imprese di rete, il consorzio o GEIE;
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione

Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni Operatore Economico, che non si sia già precedentemente registrato per partecipare ad altre procedure di gara ed in tal caso lo stesso deve utilizzare la medesima terna di valori già attribuitale, deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (*codice d'accesso, nome utente e password*), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata **(PEC)** quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. **Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.**
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino a 7 (sette) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle offerte. Le risposte, che saranno pubblicate in forma anonima, verranno fornite fino a 4 giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. Le offerte telematiche devono essere inviate entro e non oltre il **16.06.2017 alle ore 13:00** tramite il Portale gare (https://gare.regione.campania.it/portale), secondo la seguente procedura

   1. Registrazione (come indicata al precedente punto 1)

   2. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali e cliccando su "ACCEDI".

   3. Cliccare sulla sezione "BANDI".

   4. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI": si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati.

   5. Cliccare sulla lente "VEDI" situata nella colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura.

   6. Visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione ATTI DI GARA) e gli eventuali chiarimenti pubblicati.

   7. Cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte).

   8. Compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la modulistica relativa alla documentazione amministrativa da presentare secondo l'art. 12 del presente Disciplinare.

   9. Per la " **BUSTA TECNICA**" è necessario allegare la relazione tecnica così come richiesta dall'art.13 del presente Disciplinare.

   10. Per la "**BUSTA ECONOMICA**" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:

      a) Prezzo complessivo offerto nell'apposito campo "Valore offerto";

      b) Allegare il relativo **modello A5** Modello di Offerta Economica, sottoscritto con firma digitale dai soggetti legittimati, nel quale dovrà essere indicato, pena esclusione, il prezzo offerto in cifre e in lettere.

L'offerta economica, espressa nel modello A5 deve essere uguale a quello inserito nel campo "Valore offerto". In caso di discordanza tra l'offerta presentata direttamente attraverso il Portale e la dichiarazione d'offerta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante **prevale quest'ultima**.
Si precisa, infine, che l'offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l'esclusione dalla gara:

- se mancante anche di una sola delle dichiarazioni prescritte;
- se parziale;
- se condizionata;
- se indeterminata;
- se superiore al prezzo complessivo posto a base di gara;
- se mancante della firma digitale.

11. Cliccare su **INVIO**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **CONFERMA** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

6. È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a. inserire i propri codici di accesso;
b. cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
c. cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA DOCUMENTAZIONE" deve contenere:

A) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente con la quale si chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B) **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
E) **GARANZIA PROVVISORIA** con le modalità di cui al precedente art. 10 ed IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 103 del Codice. È necessario trasformare la garanzia in pdf e firmarla digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente
F) **(per i Consorzi) statuto di costituzione del consorzio**.
G) **ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti con buon esito, nel settore oggetto della gara, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando (art. 8, comma 1, punto c. del presente disciplinare). L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine. È necessario trasformare la documentazione in pdf e firmarla digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente
H) **Il PASSOE , cosi come definito all'art. 2 del presente disciplinare.** È necessario trasformarlo in pdf e firmarlo digitalmente.

Art. 13□ "Busta B – Offerta tecnica"

1. L' OFFERTA TECNICA deve contenere una relazione nella quale il concorrente preciserà le caratteristiche del servizio oggetto dell'appalto.

2. La relazione, contenuta in non più di 25 facciate, tipo di carattere Arial, dimensione 11 (ulteriori pagine non verranno prese in esame), dovrà essere formata da n. 3 capitoli, strutturati come di seguito riportato:

   Cap. 1 : Caratteristiche generali della rete di monitoraggio. In tale capitolo andranno esposte le caratteristiche della rete con riferimento ai criteri descritti nella griglia dal punto Q.1.1 al punto Q.1.5

   Cap. 2:**Descrizione del servizio. I**n tale capitolo andranno esposte le caratteristiche del servizio con riferimento ai criteri descritti nella griglia dal punto Q.2.1 al punto Q.2.9.

   Cap. 3:**Assistenza tecnica e manutenzione.** In tale capitolo andranno esposte le caratteristiche del servizio di assistenza tecnica con riferimento ai criteri descritti nella griglia dal punto Q.3.1 al punto Q.3.2.

3. L'OFFERTA TECNICA dovrà essere trasformata in pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico e dovrà essere priva di qualsivoglia indicazione, riferimento, menzione (diretta o indiretta) dell'offerta economica.
4. Il mancato rispetto da parte dell'aggiudicatario delle singole previsioni riportate nell'offerta tecnica sarà oggetto di applicazione delle penali previste dal capitolato. Il perdurare di tale inadempimento per un termine superiore ai 15 giorni potrà comportare la risoluzione del contratto.

Art. 14 □ "Busta C- Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il "modello A5" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste, indicando il prezzo totale offerto rispetto all'importo a base d'asta e dovrà essere trasformata in pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. Il concorrente dovrà, altresì, indicare, a pena di esclusione, la quota parte relativa ai costi per la sicurezza aziendale inerente la propria attività.
6. L'offerta economica inoltre:
    a. deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente;
    b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
    c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
        i. la validità non inferiore a 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle offerte;
        ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
        iii. la remuneratività della stessa.

Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 48 del Codice,.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del **50%** dell'espletamento del servizio.
5. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 8):
    5.1. i requisiti di cui alle lettere a) e b) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
    5.2. il requisito di cui alla lettera c) (*fatturato specifico*) dovrà essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Tale requisito deve essere posseduti dalla capogruppo nella misura minima del 50%.
6. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
    6.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);

6.2. in caso di Raggruppamento già costituito o consorzio o GEIE: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;

6.3. dovranno essere **specificate, *nell'istanza di partecipazione*, le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese** (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

6.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

7. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 12 :

7.1. i documenti di cui ai punti B), C), D), G) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;

7.2. la cauzione di cui alla lettera F) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;

8. Per quanto riguarda le **offerte tecnica ed economica**:

8.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

8.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una **Commissione** di gara, all'uopo nominata ex art. 77 del Codice.

2. L'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Giunta Regionale trasmetterà l'elenco dei concorrenti che hanno presentato offerta telematica al Presidente della Commissione.

3. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.

4. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

5. L'apertura delle offerte telematiche avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

6. I Requisiti di cui all'art. 8 lettera c) del presente disciplinare di gara possono essere comprovati mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii dei contratti, delle fatture emesse relativamente ai servizi svolti.

7. I requisiti di gara saranno verificati attraverso il sistema AVCPASS, qualora la S.A riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema che non consentano di accertare il possesso dei requisiti economico-finanaziaria e tecnico organizzativi, mediante l'accesso alla Banca dati previsti dall'art. 6 bis del Codice, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante l'applicazione delle disposizioni previste dal Codice e dal Regolamento in materia di verifica del possesso dei requisiti.

8. La Commissione, dopo aver verificato la documentazione amministrativa, procederà all'apertura telematica delle buste "B", contenenti le offerte tecniche per prendere atto del

relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente bando di gara,.

9. La Commissione, in una o più sedute riservate ed al massimo entro 30 giorni dall'apertura delle offerte tecniche, procederà ad esaminare e valutare il contenuto delle offerte tecniche, assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dal presente disciplinare. Per la valutazione tecnica delle offerte la Commissione potrà a suo insindacabile giudizio avvalersi di figure professionali particolarmente esperte in campi specifici.

10. In successiva seduta pubblica la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi e procederà all'apertura delle buste economiche telematiche;

11. Successivamente la Commissione darà lettura delle offerte economiche presentate, assegnando il relativo punteggio.

12. L'eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 97, comma 5, del Codice verrà effettuata dalla S.A..

13. Successivamente la Commissione trasmetterà la proposta di aggiudicazione alla S.A. organo competente per l'aggiudicazione ex art. 32 del Codice.

Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione avverrà all'esito delle verifiche dei requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara ed allo scorrimento della graduatoria.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte.
5. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

3. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare la documentazione occorrente per la stipula del contratto.

4. Le spese relative alla pubblicazione del bando sui quotidiani, secondo le modalità di cui all'art. 216,comma 11, secondo periodo, del Codice sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

5. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.

6. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.

7. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice.

8. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nella documentazione telematica di gara vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;
   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente dovrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della garanzia provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Proc. n. 2412/A-T/17.

Procedura aperta telematica, sotto soglia comunitaria, per l'affidamento, per un triennio, del servizio di visualizzazione in tempo reale dei fulmini, utilizzato per l'allertamento del rischio idrogeologico ai fini di protezione civile.

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara ***PROCEDURA N. 2412/A-T/2017Procedura aperta telematica, sotto soglia comunitaria, per l'affidamento, per un triennio, del servizio di visualizzazione in tempo reale dei fulmini, utilizzato per l'allertamento del rischio idrogeologico ai fini di protezione civile.***

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nelle specifiche tecniche, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice);
5. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate attraverso avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare.

DATA FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2412/A-T/17.

Procedura aperta telematica, sotto soglia comunitaria, per l'affidamento, per un triennio, del servizio di visualizzazione in tempo reale dei fulmini, utilizzato per l'allertamento del rischio idrogeologico ai fini di protezione civile.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……..……., tel……..……., fax……..)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

4. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……..……., tel……..……., fax……..)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

5. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

Proc. n. 2412/A-T/17

Procedura aperta telematica, sotto soglia comunitaria, per l'affidamento, per un triennio, del servizio di visualizzazione in tempo reale dei fulmini, utilizzato per l'allertamento del rischio idrogeologico ai fini di protezione civile

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità

di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA :

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16, in particolare:

1. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2412/A-T/17

Procedura aperta telematica, sotto soglia comunitaria, per l'affidamento, per un triennio, del servizio di visualizzazione in tempo reale dei fulmini, utilizzato per l'allertamento del rischio idrogeologico ai fini di protezione civile

in applicazione del comma 8 ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa ex art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art. 105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:

a) gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3;

b) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

c) gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:

- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

d) conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile

e) distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

f) sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81;

g) presentazione, nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti, di documentazione o dichiarazioni non veritiere**;**

h) iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti oppure ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

i) violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

j) mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68 ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2412/A-T/17

Procedura aperta telematica, sotto soglia comunitaria, per l'affidamento, per un triennio, del servizio di visualizzazione in tempo reale dei fulmini, utilizzato per l'allertamento del rischio idrogeologico ai fini di protezione civile

l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

m) **di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

n) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

DICHIARA, INOLTRE, IL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 10 DEL DISCIPLINARE DI GARA:

Idoneità professionale

di essere iscritto nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di .....**ovvero** nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ....., data iscrizione....., **oggetto sociale**.....numero iscrizione....., **ovvero** (*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative.....

Capacità economiche e professionali

aver svolto negli ultimi tre anni (2014, 2015, 2016) e con buon esito, almeno un servizio identico a quello oggetto del presente appalto;

DICHIARA, ALTRESÍ

di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA,

1. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
2. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2412/A-T/17

Procedura aperta telematica, sotto soglia comunitaria, per l'affidamento, per un triennio, del servizio di visualizzazione in tempo reale dei fulmini, utilizzato per l'allertamento del rischio idrogeologico ai fini di protezione civile

N.B.

La presente dichiarazione va resa anche;

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 lettera l) del presente modello:
  1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)*;
  2. da parte del/degli eventuali subappaltatori;
- Limitatamente al punto 1 del presente modello:
  1. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata)
  2. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- .
- **Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE** la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- **I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia** dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- **La stazione appaltante**, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. N. 2412/A-T/17

Procedura aperta telematica, sotto soglia comunitaria, per l'affidamento, per un triennio, del servizio di visualizzazione in tempo reale dei fulmini, utilizzato per l'allertamento del rischio idrogeologico ai fini di protezione civile.

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2412/A-T/17

Procedura aperta telematica, sotto soglia comunitaria, per l'affidamento, per un triennio, del servizio di visualizzazione in tempo reale dei fulmini, utilizzato per l'allertamento del rischio idrogeologico ai fini di protezione civile

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che il prezzo offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art. 5 del disciplinare di gara è pari ad € _____ (cifre) _____(lettere).

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento per le Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Servizio di visualizzazione in tempo reale dei fulmini, utilizzato per l'allertamento per il rischio idrogeologico ai fini di protezione civile -

SPECIFICHE TECNICHE E FUNZIONALI

Scopo del presente elaborato è quello di definire le caratteristiche funzionali e prestazionali del servizio di visualizzazione fulmini in tempo reale, che dovranno garantire standard minimi almeno pari a quelli del servizio attualmente utilizzato dalla Sala Operativa Regionale Unificata e dal Centro Funzionale Decentrato della Campania, funzionali alla valutazione delle criticità meteo-idrologiche attese e/o in atto sul territorio regionale e alla conseguente attivazione delle procedure di allertamento regionale per il rischio idraulico e idrogeologico, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2005, n. 299 e reso operativo sul territorio regionale, ai sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i., dal 01 settembre 2005.

1. Caratteristiche generali del servizio

Il servizio richiesto dovrà essere basato su una rete di sensori ad alta precisione e di provata affidabilità, costituenti una rete di monitoraggio a copertura uniforme dell'intero territorio di interesse (mari compresi); a questo scopo il fornitore dovrà dichiarare il numero e la posizione dei sensori di rete, già installati e operativi al momento della dichiarazione, a copertura del territorio Italiano. In ogni caso la rete dovrà presentare, pena esclusione, un numero di sensori non inferiore a 14 sul territorio Italiano di cui almeno 5 interni all'area di interesse.

Il servizio dovrà consentire agli operatori sia la visualizzazione in tempo reale che in tempo differito dei fulmini che cadono nell'area geografica come individuata al successivo Punto 2, con un efficienza minima del 95% per i fulmini nube-suolo ed una capacità di discriminazione tra nube-suolo e nube-nube non inferiore all'85%.
Il servizio dovrà coprire tutti i fulmini nube-suolo aventi una intensità di picco di corrente pari a 2kA o superiore con una precisione media sul punto di impatto pari a +/-250 metri.

Tali prestazioni dovranno, preferibilmente, essere comprovate da pubblicazioni indipendenti sulla rete stessa oggetto di offerta o su reti della medesima tecnologia e dimensioni (distanze inter-sensore, area coperta).

Per "tempo reale" si intende un ritardo massimo garantito inferiore a 30 secondi tra l'istante in cui cade il fulmine e l'istante in cui l'informazione viene visualizzata dall'utente.

Dovrà essere possibile fruire del servizio utilizzando un qualsiasi personal computer con sistema operativo Windows (con compatibilità almeno a partire da Windows 7, attualmente

utilizzato presso la Sala Operativa e il Centro Funzionale) utilizzando un normale accesso alla rete internet pubblica.

Eventuali necessità di configurazioni personalizzate del firewall (ad esempio la porta utilizzata per la trasmissione delle informazioni dal/dai server e i protocolli utilizzati), delle impostazioni di sicurezza della rete LAN dell'utilizzatore, di eventuali software necessari per la fruizione del servizio o di limitazioni della tipologia o della versione dei browser, dovranno essere esplicitate e rese note in maniera chiara in sede di offerta.

Il servizio dovrà consentire la visualizzazione di tutti i fulmini nube-suolo e dovrà essere in grado di rilevare e visualizzare, anche i singoli colpi di corrente contenuti in un fulmine (i cosidetti "colpi di fulmine").

Per ciascun "colpo di fulmine" le informazioni minime che dovranno essere rese disponibili sono:

1. Data e istante in cui si è verificato
2. Coordinate del punto di impatto
3. Picco di corrente e polarità
4. Numerale progressivo del colpo nel fulmine di riferimento

Il servizio dovrà essere tale da appoggiarsi a mappe cartografiche generali e personalizzate risiedenti sulle macchine locali, e non fruite tramite server remoti.

2. Area di interesse

L'area geografica minima all'interno della quale dovrà essere garantita la visualizzazione delle scariche elettriche dovrà essere la seguente:

Latitudine minima:	38.700 N
Latitudine massima:	43.000 N
Longitudine minima:	12.000 E
Longitudine massima:	16.000 E

3. Caratteristiche tecniche del servizio

Come già evidenziato al Punto 1, il servizio dovrà consentire sia la visualizzazione in tempo reale, sia la visualizzazione in tempo differito mediante accesso ad una banca dati contenente tutte le informazioni disponibili sui fulmini e sui colpi di fulmine (istante di accadimento, coordinate del punto di impatto, picco di corrente e polarità, ecc…) in modo da poter riprodurre in tempo differito le stesse condizioni verificatesi durante l'evento.

Nel caso in cui la fruizione del servizio preveda la fornitura di un software proprietario o non reperibile gratuitamente sul web e/o di apparati hardware (chiavi hardware, hardware personalizzato, ecc…) da collegare alla postazione di lavoro, dovrà essere a cura

dell'aggiudicatario la relativa manutenzione correttiva con le modalità di cui al successivo Punto 6.

3.1 Servizio di visualizzazione in tempo reale

Il servizio dovrà consentire la visualizzazione su un qualsiasi personal computer connesso alla rete internet pubblica, dei dati di fulmine in "tempo reale" (come definito al Punto 1) che si sono verificati nell'area di interesse di cui al Punto 2.

La fornitura dovrà prevedere la possibilità di accesso contemporaneo al servizio di visualizzazione in tempo reale da parte di almeno n. 5 operatori da altrettante postazioni di lavoro che potranno essere ubicate anche in sedi differenti e dovranno essere disponibili almeno le seguenti funzioni:

- Scelta dell'intervallo di tempo visualizzabile che dovrà essere almeno pari alle ultime 24 ore;
- Fasce orarie dell'intervallo di visualizzazione che consenta una immediata individuazione del periodo in cui sono stati registrati i fulmini;
- Possibilità di attivazione di un segnale acustico al verificarsi di ogni fulmine;
- Informazione sul numero di fulmini positivi e negativi visualizzati;
- Possibilità di effettuare zoom all'interno dell'area di interesse;
- Possibilità di visualizzare la densità di fulminazione per celle in tempo reale (con dimensione della cella definibile dall'utente);
- Possibilità di descrivere delle aree di allarme, attivabili al cadere di un fulmine o colpo di fulmine (con soglie a scelta sul numero di eventi, intensità di corrente, tipologia di scarica)
- Possibilità di attivare dei relay a stato solido concatenati alla attivazione delle aree di allarme.

Le caratteristiche minime dell'hardware richiesto per la fruizione del servizio, i sistemi operativi supportati, i browser supportati e ogni altra informazione tecnica o relativa alla configurazione degli apparati, necessaria a garantire la corretta fruizione del servizio dovranno essere esplicitate in sede di presentazione dell'offerta tecnica.

3.2 Servizio di visualizzazione in tempo differito

Il servizio dovrà consentire l'estrazione e la visualizzazione, su un personal computer connesso alla rete internet pubblica, dei dati di fulmine in "tempo differito" che si sono verificati nell'area di interesse di cui al Punto 2 almeno a partire dal 01 settembre 2005; i dati di "tempo differito" dovranno esser stati registrati con continuità dalla data richiesta alla data di abbonamento, con medesima copertura di rete e caratteristiche confrontabili (almeno efficienza > 90% e precisione media 500m) ai dati in tempo reale di cui al Punto 2.

La fornitura dovrà prevedere la possibilità di estrazione dei dati relativi all'area di interesse mediante selezione della data e degli orari di inizio e fine dell'intervallo di riferimento scelto (con dettaglio al minuto secondo), consentendo, in una unica visualizzazione, il recupero dei dati relativi almeno ad una finestra temporale di 24 ore (a

titolo esplicativo: con apposita richiesta di accesso alla banca dati, selezionando come inizio la data del 09 gennaio 2016 alle ore 10:00:30 e come fine la data del 10 gennaio 2016 alle ore 9:59:30, si dovranno poter recuperare e visualizzare le informazioni relative ai fulmini registrati, in un'unica visualizzazione).

I dati recuperati in modalità "tempo differito" dovranno consentire:

- la visualizzazione delle caratteristiche del singolo fulmine (coordinate geografiche, numero di colpi di fulmine, istante in cui si è verificato, picco di corrente e polarità);
- il replay a velocità variabile della successione di fulmini secondo la successione temporale originale;
- il salvataggio dei dati estratti almeno in formato .txt (testo) ed in formato .kmz o comunque importabile in Google Hearth;
- il salvataggio dei dati in formato proprietario che ne consenta la visualizzazione identica al tempo reale;
- l'estrazione dei dati in forma tabellare;
- la possibilità di effettuare zoom all'interno dell'area di interesse;
- la possibilità di visualizzare la densità di fulminazione per celle in tempo differito (con dimensione della cella definibile dall'utente);

Se diverse da quelli richiesti per il Punto 3.1, in sede di presentazione dell'offerta tecnica dovranno essere esplicitate le caratteristiche minime dell'hardware richiesto per la fruizione del servizio, i sistemi operativi supportati, i browser supportati e ogni altra informazione tecnica o relativa alla configurazione degli apparati, necessaria a garantire la corretta fruizione del servizio in tempo differito.

4. Prova di funzionamento

Al fine di verificare l'effettiva e perfetta compatibilità del servizio offerto con le esigenze tecniche dell'Amministrazione, in sede di valutazione delle offerte pervenute si procederà all'esecuzione di una prova di funzionamento.

A tal fine è prevista l'attivazione, su una postazione di lavoro della Sala Operativa Regionale Unificata, del servizio offerto da ciascun partecipante.

Le tempistiche relative alla suddetta attivazione di prova, dovrà essere concordata con ciascun singolo partecipante e dovrà in ogni caso essere effettuata prima del completamento della valutazione dell'offerta tecnica.

L'attivazione di prova dovrà integrarsi perfettamente nella rete LAN regionale esistente e sarà soggetta a valutazione da parte della commissione di gara: nel caso in cui l'esito dell'attivazione di prova sia totalmente o parzialmente negativo sarà richiesto al concorrente di provvedere alla eliminazione delle anomalie riscontrate entro il termine perentorio di 5 (cinque giorni) naturali e consecutivi dalla data della richiesta.

Nel caso in cui il concorrente rifiuti di sottoporsi alla prova o lasci trascorrere i 5 giorni di cui al punto precedente senza provvedere alle integrazioni e/o modifiche necessarie, l'Amministrazione procederà all'esclusione dalla procedura di gara.

Tutti gli oneri, con esclusione dei soli costi relativi all'accesso alla rete internet, connessi con la realizzazione della suddetta attivazione di prova, saranno ad esclusivo carico del concorrente.

5. Durata del contratto

La durata del contratto è stabilita in **anni tre** che decorreranno dalla data di sottoscrizione del contratto, ovvero, se non contestuale per esigenze tecniche e/o logistiche, dalla data di sottoscrizione del verbale di inizio attività che verrà sottoscritto tra le parti.

Ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.lgs. 50/2016, alla scadenza naturale il contratto potrà essere prorogato esclusivamente per il "tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante."

6. Manutenzione

Le segnalazioni di malfunzionamenti di eventuali software e/o apparati forniti funzionali alla fruizione del servizio, dovranno poter essere effettuate telefonicamente dagli operatori che hanno accesso al software tutti i giorni lavorativi (dal lunedì al venerdì) dalle ore 08:00 alle ore 17:00, dovranno essere prese in carico dall'appaltatore con il rilascio di un numero identificativo della segnalazione e dovrà essere garantito il ripristino della funzionalità del servizio nel più breve tempo possibile.

Laddove il ripristino del malfunzionamento richieda un tempo superiore alle 72 ore dal momento della segnalazione, l'Appaltatore dovrà mettere a disposizione dell'Amministrazione quanto necessario a garantire la fruizione del servizio attraverso altri canali o in altra forma, condivisa con l'Amministrazione stessa, per tutto il tempo necessario al ripristino delle funzionalità del sistema oggetto di offerta.

Eventuali disservizi non dipendenti da cause riconducibili al fornitore del servizio dovranno essere tempestivamente segnalati all'Amministrazione e, laddove possibile, dovrà essere indicato il periodo stimato di disservizio.

Qualora il disservizio abbia una durata temporale superiore alle 24 ore consecutive, su richiesta dell'Amministrazione l'Appaltatore dovrà fornire ogni indicazione utile relativa alla causa del disservizio con evidenza della non riconducibilità a proprie responsabilità o colpe.

7. Inadempimenti e penali

In caso di disservizio o mancata erogazione del servizio per una durata temporale superiore alle 24 ore consecutive per cause riconducibili all'Appaltatore o senza che lo stesso Appaltatore ne abbia data tempestiva segnalazione, ovvero in tutti i casi in cui all'Amministrazione non è garantita la fruizione del servizio per più di 24 ore consecutive per cause riconducibili all'Appaltatore (mancata attivazione del servizio di manutenzione nei tempi e con le modalità di cui al precedente Punto 6, inaccessibilità della banca dati, ecc…), l'Amministrazione si riserva di applicare una penale pari ad euro 50 (cinquanta) per ogni ulteriore periodo di 24 ore di disservizio.

L'Amministrazione si riserva di applicare le predette penali attraverso corrispondente decurtazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo del servizio, oppure mediante escussione parziale della cauzione definitiva.

Fermo restando quanto sopra, qualora l'ammontare delle penali applicate ecceda il limite del 10% (dieci per cento) del corrispettivo complessivo di aggiudicazione, I.VA esclusa, l'Amministrazione avrà l'insindacabile facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nonché di procedere in danno dell'Appaltatore, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno subito dalla Società stessa.

Gli inadempimenti contrattuali che possono dar luogo all'applicazione delle penali saranno contestati dall'Amministrazione all'Appaltatore mediante posta elettronica certificata. In tal caso, l'Appaltatore deve comunicare, con le medesime modalità (posta elettronica certificata), le proprie deduzioni all'Amministrazione nel termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione delle contestazioni.

Qualora tali deduzioni non siano ritenute accoglibili, ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante, ovvero non vi sia stata risposta nel termine sopra indicato, l'Amministrazione procederà ad applicare all'Appaltatore le penali come sopra indicate.

8. Corrispettivi e pagamenti

Il corrispettivo della fornitura è pari al prezzo offerto in gara dal Fornitore. Durante il periodo di vigenza contrattuale sono esclusi ulteriori oneri per l'Amministrazione oltre quelli indicati nell'offerta.

Il suddetto corrispettivo verrà riconosciuto mediante il pagamento di fatture semestrali posticipate di importo pari al valore delle forniture (il valore mensile della fornitura sarà calcolato dividendo il prezzo offerto in gara per la durata contrattuale).

Fermo restando quanto sopra tutti i pagamenti saranno effettuati previo accertamento della regolarità contributiva dell'Appaltatore (in caso di ROE di tutti gli operatori che hanno effettivamente svolto attività oggetto del pagamento).

Il pagamento delle fatture accettate sarà effettuato entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data della fattura tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Societa' che ha emesso la fattura e dedicato al presente appalto, anche in via non esclusiva, fermi restando gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 3, comma 7, della Legge n. 136/2010. In ogni caso, l'Appaltatore assume tutti gli ulteriori obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, fermo restando che in caso di inosservanza degli obblighi anzidetti, in qualunque modo accertati, la Stazione

Appaltante si riserva la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali danni.

9. Recesso

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 1373 del codice civile, potrà recedere in ogni momento dal contratto, previa comunicazione scritta con preavviso di 30 giorni naturali e consecutivi, senza che il Fornitore possa vantare diritti a compensi ulteriori, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo. In caso di recesso, al Fornitore saranno corrisposti esclusivamente i compensi per le prestazioni che risulteranno effettivamente eseguite alla data del recesso stesso.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 22/05/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 4 - UOD Att. tecn adeguamento impiantistica e bonifica siti oggetto smaltimento

Oggetto dell'Atto:

DGR 418/2016 - PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI PER LO SMALTIMENTO DEI RSB - IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN BALLE PER LA PRODUZIONE DI COMBUSTIBILE SOLIDO SECONDARIO (C.S.S.) DA REALIZZARSI NELL'AREA DELLO STIR DI CAIVANO - AFFIDAMENTO DIRETTO DI INCARICO PROFESSIONALE PER ATTIVITA' DI SUPPORTO AL RUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Regione Campania, al fine di ottemperare alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia Europea per la gestione dei rifiuti, con D.G.R. n. 828/2015, aggiornata con D.G.R. 418/2016, ha approvato il piano straordinario di interventi di cui all'art. 2, co.1 del D.L. n. 185 del 25 novembre 2015, che prevede, tra l'altro, la realizzazione di:
  - due nuovi impianti per il trattamento con recupero di materia di un'aliquota del rifiuto stoccato in balle;
  - due nuovi impianti dedicati al trattamento dei rifiuti in balle per la produzione di Css, di cui uno da realizzarsi nell'area dello STIR di Caivano e uno in un'area da identificare nelle aree limitrofe ai siti di stoccaggio di maggiori dimensioni;
- con Decreto Dirigenziale n. 6 del 10.10.2016 il dirigente della UOD04, ing. Francesco Paolo Buonocore, è stato nominato Responsabile Unico del procedimento dell'impianto indicato in oggetto;
- con nota prot. n. 669727 del 13.10.2016 il RUP ha chiesto la costituzione di una struttura stabile a supporto delle proprie attività costituita da professionalità operativa e competenza scientifica;
- con nota prot. 0672640 del 14.10.2016 il Responsabile Generale della Struttura di Missione ha richiesto, ai Rettori delle Università campane, di segnalare i nominativi e i curricula di docenti esperti in ingegneria ambientale con significativa competenza ed esperienza in materia di impianti di trattamento rifiuti, che alla stregua della normativa vigente possano svolgere attività libero professionale di supporto al RUP nel coordinamento e vigilanza della progettazione ed esecuzione dei suindicati impianti;
- l'Università degli Studi di Salerno ha comunicato il nominativo del Prof. Vincenzo Belgiorno, allegando il relativo curriculum;
- l'Università degli Studi di Napoli Parthenope ha comunicato la non disponibilità di docenti che possano svolgere attività libero professionali;
- la Seconda Università degli Studi di Napoli ha comunicato i nominativi dei Prof. Lucio Zaccariello e Prof. Dino Musmarra, allegando i relativi curricula;
- l'Università degli Studi di Napoli Federico II e l'Università degli studi del Sannio non hanno riscontrato la nota prot.0672640 del 14.10.2016;
- con Decreto Dirigenziale n. 12 del 28.11.2016 il Dirigente della UOD 70 05 04 e RUP, ing. Francesco Paolo Buonocore, è stato autorizzato ad attivare tutte le procedure necessarie all'affidamento, in via diretta, delle attività di supporto al RUP nella supervisione e coordinamento delle fasi di progettazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti in balle per la produzione di CSS, da localizzare nell'area dello STIR di Caivano;
- i docenti indicati dalle Università, in data 28.11.2016, sono stati invitati dal RUP a presentare la propria offerta per lo svolgimento dell'attività di supporto al RUP per la realizzazione dell'impianto di produzione di CSS dai Rifiuti Stoccati in Balle;
- risultano pervenute le offerte da parte del dott. Lucio Zaccariello e del prof. Vincenzo Belgiorno;
- con DGRC n. 153 del 21.03.2017 l'intervento di Adeguamento dell'impianto di Caivano è stato considerato prioritario nell'ambito delle azioni di cui alla DGRC n. 418 del 27.07.2016;
- con DGRC n. 496 del 13.09.2016 è stato istituito, tra gli altri, il capitolo di spesa n. 3062 – Incarichi professionali per la realizzazione di infrastrutture per trattamento rifiuti urbani – successivamente attribuito alla competenza della UOD 70.05.04;

- in relazione alla procedura di selezione del contraente è stato richiesto all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, il Codice di Identificazione del procedimento di selezione del contraente, denominato anche Codice Identificativo Gare (CIG): Z061C8AEC0;
- Il Codice Unico di Progetto investimento pubblico (CUP) assegnato al progetto per la realizzazione dell'impianto dedicato al trattamento dei rifiuti in balle per la produzione di Css da realizzarsi nell'area dello STIR di Caivano è: PROV0000002034.

VISTO il Curriculum del prof. Vincenzo Belgiorno che presenta specifiche Competenze ed Esperienze in materia di gestione dei rifiuti e di verifica di impatto ambientale;

VISTA la dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DRP 445/2000 rilasciata dal prof. Vincenzo Belgiorno ed acquisita al prot. n. 231151 del 29.03.2017, con la quale è stato dichiarato il possesso dei requisiti per lo svolgimento dell'incarico di supporto al RUP con specifico riferimento alle attività di supervisione e coordinamento delle fasi di progettazione per l'impianto di trattamento dei RSB indicato in oggetto;

VISTO il verbale di negoziazione del ribasso sull'importo della prestazione, nel rispetto di quanto indicato al paragrafo 1.3.1 delle Linee Guida n. 1 approvate con delibera ANAC n. 973 del 14.09.2016, con il quale è stato definito un ribasso del 10,00% rispetto al corrispettivo calcolato ai sensi del Decreto Ministeriale 17 giugno 2016 posto a base delle offerte.

CONSIDERATO che:
- il prof. Vincenzo Belgiorno, indicato dall'Università degli Studi di Salerno, presenta maggiori competenze ed esperienze in materia di gestione dei rifiuti e di verifica di impatto ambientale in materia di impianti di trattamento rifiuti, giusta istruttoria dei curriculum pervenuti, acquisita al prot. n. 741325 del 14.11.2016;
- lo stesso ha dichiarato il possesso dei requisiti per lo svolgimento dell'incarico di supporto al RUP con specifico riferimento alle attività di supervisione e coordinamento delle fasi di progettazione per l'impianto di trattamento dei RSB indicato in oggetto;
- il corrispettivo, calcolato ai sensi del Decreto Ministeriale 17 giugno 2016, sulla base del livello qualitativo delle prestazioni per le attività di supporto al RUP con specifico riferimento a quelle di supervisione e coordinamento delle fasi di progettazione ed esecuzione dell'impianto di trattamento dei RSB per la produzione di combustibile solido secondario da realizzarsi nell'area dello STIR di Caivano, ammonta ad € 38.647,17;
- il prof. Vincenzo Belgiorno ha sottoscritto il verbale di negoziazione del ribasso sull'importo della prestazione con il quale è stata definita una riduzione del 10,00% rispetto al corrispettivo calcolato ai sensi del Decreto Ministeriale 17 giugno 2016 posto a base dell'offerta, nel rispetto delle procedure indicate nel paragrafo 1.3.1 delle Linee Guida n. 1 approvate con delibera ANAC n. 973 del 14.09.2016;
- l'importo della prestazione professionale di supporto al RUP offerta dal prof. Vincenzo Belgiorno, al netto del ribasso negoziato del 10,00%, risulta pari a € 34.782,45;
- al professionista incaricato andranno altresì corrisposti gli oneri fiscali e previdenziali di legge: Contributo INPS 4% pari a € 1.391,30; Contributo CNPAIALP 4% pari a € 1.446,95; Iva al 22% pari a € 8.276,55, pertanto il costo complessivo risulta pari a € 45.897,25;

RITENUTO che:

- il prof. Vincenzo Belgiorno risulta il professionista che offre la migliore garanzia di qualità nel giusto contemperamento dell'economicità per la prestazione di supporto al RUP nel coordinamento e vigilanza della progettazione ed esecuzione per la realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti in balle per la produzione di combustibile solido secondario (C.S.S.) da realizzarsi nell'area dello STIR di Caivano;

RITENUTO, altresì, per quanto su esposto,

- di affidare al prof. Ing. Vincenzo Belgiorno (CF. BLGVCN65R02H703Z, p. IVA 02977480652), l'incarico di supporto al RUP per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'impianto di trattamento dei rifiuti in balle per la produzione di combustibile solido secondario (C.S.S.) da realizzarsi nell'area dello STIR di Caivano, con le modalità di svolgimento stabilite nel disciplinare d'incarico allegato al presente provvedimento;
- che il costo complessivo relativo all'incarico di collaborazione di cui sopra, ammonta a € 45.897,25. I fondi saranno prelevati dalla disponibilità del capitolo 3062, esercizio finanziario 2017, di cui alla codificazione della transazione elementare di bilancio di seguito riportata:

Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Liv. Piano dei conti	Cod. UE	Ricorr.	Perim Sanità
9	9	05.6	2	202	2.02.03.05.001	8	4	3

VISTI

- gli artt. 31, 32, 33, 36 e 37 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50;
- la Legge n. 241/90;
- le Linee Guida n. 1 approvate con delibera ANAC n. 973 del 14.09.2016;
- la DGRC n. 496/2016;
- la DGRC n. 153/2017;
- la DGRC n. 59/2017;
- la L.R. n. 4/2017;
- la DGRC n. 6/2017;
- la L.R. n. 9/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato di:

1. affidare al prof. Ing. Vincenzo Belgiorno (CF. BLGVCN65R02H703Z, p. IVA 02977480652) l'incarico professionale di supporto al RUP per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'impianto di trattamento dei rifiuti in balle per la produzione di combustibile solido secondario (C.S.S.) da realizzarsi nell'area dello STIR di Caivano, con le modalità di svolgimento stabilite nel disciplinare d'incarico allegato al presente provvedimento;

2. precisare che l'incarico deve intendersi come incarico di collaborazione professionale e che non potrà costituire in alcun modo rapporto di lavoro dipendente con questo Ente né di collaborazione coordinata e continuativa;
3. impegnare sul capitolo 3062 dell'esercizio finanziario 2017, di cui alla codificazione della transazione elementare di bilancio di seguito riportata, la spesa complessiva di € 45.897,25 relativa al compenso omnicomprensivo per l'incarico di collaborazione di supporto al RUP affidato al prof. Ing. Vincenzo Belgiorno, di cui € 34.782,45 per compenso, € 8.276,55 per IVA e € 2.828,25 per oneri previdenziali e assistenziali:

Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Liv. Piano dei conti	Cod. UE	Ricorr.	Perim Sanità
9	9	05.6	2	202	2.02.03.05.001	8	4	3

4. stabilire che la liquidazione del compenso verrà effettuata con le modalità di cui al disciplinare d'incarico allegato al presente provvedimento, previo riscontro dell'espletamento dell'incarico medesimo;
5. notificare il presente provvedimento al prof. ing. Vincenzo Belgiorno, ed al RUP;
6. trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente, al Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, alla D.G. Risorse Finanziarie UOD 55.13.04, al BURC per la pubblicazione.

Ing. Francesco Paolo Buonocore

INCARICO PROFESSIONALE DI SUPPORTO AL RUP

Conferimento di incarico professionale di supporto al RUP per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'impianto di trattamento dei rifiuti in balle per la produzione di combustibile solido secondario (C.S.S.) da realizzarsi nell'area dello STIR di Caivano al prof. Ing. Vincenzo Belgiorno (CF. BLGVCN65R02H703Z, p. IVA 02977480652).

Codice Identificativo Gare (CIG): Z061C8AEC0
Codice Unico di Progetto investimento pubblico (CUP): PROV0000002034

Premesso che:

- la Regione Campania, al fine di ottemperare alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia Europea per la gestione dei rifiuti, con D.G.R. n. 828/2015, aggiornata con D.G.R. 418/2016, ha approvato il piano straordinario di interventi di cui all'art. 2, co.1 del D.L. n. 185 del 25 novembre 2015, che prevede, tra l'altro, la realizzazione di:
  - due nuovi impianti per il trattamento con recupero di materia di un'aliquota del rifiuto stoccato in balle;
  - due nuovi impianti dedicati al trattamento dei rifiuti in balle per la produzione di Css, di cui uno da realizzarsi nell'area dello STIR di Caivano e uno in un'area da identificare nelle aree limitrofe ai siti di stoccaggio di maggiori dimensioni;
- con Decreto Dirigenziale n. 6 del 10.10.2016 il dirigente della UOD04, ing. Francesco Paolo Buonocore, è stato nominato Responsabile Unico del procedimento dell'impianto indicato in oggetto;
- con Decreto Dirigenziale n. 12 del 28.11.2016 il Dirigente della UOD 70 05 04 e RUP, ing. Francesco Paolo Buonocore, è stato autorizzato ad attivare tutte le procedure necessarie all'affidamento, in via diretta, delle attività di supporto al RUP nella supervisione e coordinamento delle fasi di progettazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti in balle per la produzione di Css, da localizzare nell'area dello STIR di Caivano;
- con DGRC n. 153 del 21.03.2017 l'intervento di Adeguamento dell'impianto di Caivano è stato considerato prioritario nell'ambito delle azioni di cui alla DGRC n. 418 del 27.07.2016;
- con Decreto Dirigenziale n. del è stato affidato al prof. Ing. Vincenzo Belgiorno (CF. BLGVCN65R02H703Z, p. IVA 02977480652) l'incarico professionale di supporto al RUP per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'impianto di trattamento dei rifiuti in balle per la produzione di combustibile solido secondario (C.S.S.) da realizzarsi nell'area dello STIR di Caivano, per il corrispettivo, comprensivo di spese, di € 34.782,45 + IVA, oltre oneri fiscali e previdenziali, per un totale complessivo di € 45.897,25, al lordo delle ritenute, con imputazione al capitolo di spesa n. 3062;

Quanto sopra premesso si conviene e si stipula:

1. PREMESSE - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. OGGETTO DELL'INCARICO - l'incarico professionale di supporto al RUP per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'impianto di trattamento dei rifiuti in balle per la produzione di combustibile solido secondario (C.S.S.) da realizzarsi nell'area dello STIR di Caivano;
3. PRESTAZIONI E CARATTERISTICHE DELL'INCARICO - La prestazione consiste, rispetto alle finalità di cui al precedente punto 2), nel supporto allo svolgimento dei compiti specificatamente previsti per il RUP elencati al comma 4 dell'art 31 del D.Lgs.50/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. TERMINI DI ESECUZIONE: le attività di supporto al RUP dovranno essere rese presso la sede della Struttura di Missione in via S. Lucia n. 81 – Napoli, con un impegno stimato di almeno un giorno a settimana, fatto salvo specifiche esigenze connesse con lo sviluppo del progetto, per un arco temporale di circa due anni, e dovranno comprendere i sopralluoghi presso i siti di stoccaggio esistenti ed i siti di localizzazione dell'impianto, riunioni tecniche con i progettisti ed i tecnici incaricati dalla Struttura di Missione, oltre ogni eventuale esigenza connessa alle diverse fasi del progetto e/o i compiti ed il ruolo del responsabile Unico del Procedimento;
5. COMPENSI PROFESSIONALI: Al prof. Ing. Vincenzo Belgiorno verrà riconosciuto un compenso stabilito a corpo in € 34.782,45 + IVA, oltre oneri fiscali e previdenziali per un totale complessivo di € 45.897,25, al lordo delle ritenute. L'onorario comprende quanto dovuto al professionista incaricato per l'assolvimento dell'incarico, incluse le spese necessarie all'assolvimento;
6. LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI: L'importo verrà liquidato, previa presentazione, da parte del Professionista incaricato, di regolare fattura, vistata dal RUP, secondo la seguente tempistica legata all'esecuzione del progetto: 50% dell'importo di cui al punto 5 all'approvazione del progetto; 25% a 6 (sei) mesi dall'approvazione del progetto; 25% a 12 (dodici) mesi dall'approvazione del progetto;
7. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI Il Professionista si obbliga al rispetto della normativa concernente la tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., è tenuto a comunicare le coordinate bancarie del conto corrente dedicato e dei soggetti delegati ad operare su di esso.
8. INCOMPATIBILITA' Per il Professionista dalla sottoscrizione del presente atto e fino alla sua conclusione, valgono tutte le cause di incompatibilità previste a riguardo dalla legislazione vigente. Il professionista è tenuto a comunicare tempestivamente l'eventuale insorgenza di cause di incompatibilità. Con l'insorgere di cause di incompatibilità il Committente potrà far valere la risoluzione del rapporto contrattuale senza ulteriori aggravi e richiedere al Professionista il risarcimento dei danni eventualmente subiti.
9. CONTROVERSIE Tutte le controversie che dovessero insorgere in ordine all'applicazione della presente lettera di affidamento e che non potessero essere definite in via amministrativa, saranno deferite alla giurisdizione competente.

Per quanto qui non contemplato, valgono le norme del D.Lsg 50/2016, le disposizioni regolamentari dell'Ente, quelle del Codice Civile, e tutte le altre norme in materia attualmente vigenti, in quanto applicabili.

Ai sensi dell'art.1326 del Codice Civile, l'Incaricato restituisce la presente lettera di affidamento, datata e sottoscritta in ogni foglio, in segno di accettazione e conferma piena ed incondizionata di ogni sua parte, clausola e prescrizione.

Napoli

Il Professionista incaricato Il Dirigente

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Pagnozzi Lucia**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Buonocore Francesco Paolo**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	5	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

DGR 418/2016 - Piano Straordinario di interventi per lo smaltimento dei RSB - Impianto di trattamento dei rifiuti in balle per la produzione di combustibile solido secondario (C.S.S.) da realizzarsi nell'area dello STIR di Caivano - Affidamento diretto di incarico professionale per attività di supporto al RUP

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
BELGIORNO VINCENZO	BLGVCN65R02H703Z		-	-	45.897,25	,00

TOTALI	**45.897,25**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
BELGIORNO VINCENZO	***Da definire***	**2017**	**3062**

Ing. Francesco Paolo Buonocore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Pagnozzi Lucia**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Buonocore Francesco Paolo**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	5	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

DGR 418/2016 - Piano Straordinario di interventi per lo smaltimento dei RSB - Impianto di trattamento dei rifiuti in balle per la produzione di combustibile solido secondario (C.S.S.) da realizzarsi nell'area dello STIR di Caivano - Affidamento diretto di incarico professionale per attivita' di supporto al RUP

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	3062	2	9	9	202	2.02.03.05.000	05.6	U.2.02.03.05.001	8	45.897,25	,00

TOTALE	45.897,25	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Ing. Francesco Paolo Buonocore

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 23/05/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 1 - UOD Area Tecnica

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE A CONTRARRE PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL RUP, CON SPECIFICO RIFERIMENTO A QUELLE DI SUPERVISIONE E COORDINAMENTO DELLE FASI DI PROGETTAZIONE DELL'IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA, PRESSO IL COMUNE DI CHIANCHE (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Deliberazione n.123 del 07/03/2017 è stata programmata la realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi, presso il Comune di Chianche (AV);

b. che il Responsabile Generale della Struttura di Missione RSB, dott.ssa Pagnozzi, con proprio Decreto Dirigenziale n. 12 del 10/03/2017, ha nominato l'ing. Giuseppe Sepe – assegnato alla U.O.D. 70.05.01 - quale Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione del predetto intervento;

c. che è stato pubblicato sul BURC n. 90 del 24/10/2016 avviso di indagine di mercato di questa Struttura di Missione per la formazione di un elenco di operatori economici ex art. 46 del D.lgs. 50/2016 per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura da invitare a procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016;

d. che tra le prestazioni suindicate vi è anche l'attività di supporto al RUP nei servizi attinenti all'architettura e ingegneria;

e. che con D.D. n. 2 del 23/01/2017 del Responsabile Generale della Struttura RSB, così come integrato dal successivo D.D. n. 13 del 14/03/2017, è stato approvato l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata;

f. che con nota prot. 357792 del 19/05/2017, ai sensi del comma 7, dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, il RUP ing. Giuseppe Sepe ha richiesto un supporto specialistico per l'impianto di trattamento della frazione organica presso il Comune di Chianche (AV), da individuare tra professionalità con significativa competenza ed esperienza in materia di impianti di trattamento rifiuti e valutazione di impatto ambientale;

RILEVATO

a. che l'importo, calcolato sulla base del livello qualitativo delle prestazioni per le attività di supporto al RUP, con specifico riferimento a quelle di supervisione e coordinamento delle fasi di progettazione per l'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, presso il Comune di Chianche (AV) è stimato in € 39.885,43 (euro trentanovemilottocentottantacinque/43), calcolato ai sensi del Decreto del Ministero della Giustizia del 17/06/2016;
b. che trattandosi di incarico infra € 40.000 ai sensi dell'art. 31, comma 8, del D.lgs. n. 50/2016 è possibile procedere all'affidamento diretto, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;

RITENUTO

di autorizzare l'ing. Giuseppe Sepe, funzionario della U.O.D. 70.05.01, nonchè RUP dell'intervento, ad attivare tutte le procedure per l'affidamento diretto - con negoziazione del ribasso - delle attività di supporto al RUP nella supervisione e coordinamento delle fasi di progettazione dell'impianto di trattamento della frazione organica presso il Comune di Chianche (AV), individuando i soggetti da invitare dall'elenco degli operatori economici, per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria, approvato con D.D. n.2 del 23/01/2017 così come modificato da D.D. n.13 del 14.03.2017;

VISTI

a. l'art.31, commi 7 ed 8 del D.lgs. n. 50/2016;
b. l'art. 32, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016;
c. le linee guida ANAC n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria";
d. la D.G.R. n.123/2017
e. la Legge n. 241/90 e s.m.i.;

Sulla base dell'istruttoria compiuta dalla Struttura di Missione

DECRETA

per i motivi e i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di autorizzare l'ing. Giuseppe Sepe, RUP dell'intervento, ad attivare tutte le procedure per l'affidamento diretto - con negoziazione del ribasso - delle attività di supporto al RUP nella supervisione e coordinamento delle fasi di progettazione dell'impianto di trattamento della frazione organica presso il Comune di Chianche (AV), individuando i soggetti da invitare dall'elenco degli operatori economici, per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria, approvato con D.D. n. 2 del 23/01/2017 del Responsabile Generale della Struttura RSB, così come modificato dal successivo D.D. n.13 del 14.03.2017;
2. di dare atto che la spesa graverà sulle risorse disponibili come indicate nella Deliberazione n. 123 del 07/03/2017;
3. di trasmettere il presente decreto al Responsabile Generale della Struttura di Missione RSB, all'Assessore all'Ambiente e al BURC per la pubblicazione.

arch. Valeria Ruocco

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
Porto di Marina Grande - Comune di Procida (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione e ampliamento c.d.m. n. 144/2006 e ss.mm.ii. - Lega Navale Italiana Sezione di Procida

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che, con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio con il n. 0282764 del 26/04/2016 da ultima integrata con nota prot. n.0274069 del 12/04/2017, la Lega Navale Italiana Sezione di Procida, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, la variazione e l'ampliamento della concessione demaniale marittima n. 144/2006 e ss.mm.ii. L'ampliamento sarà di mq. 1.366,83 e riguarderà sia lo specchio acqueo attualmente in concessione e le relative sovrastrutture sia alcune aree a terra;
- che la durata della concessione demaniale marittima è fino al 31/12/2020;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00.
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Pozzuoli (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di ampliamento della concessione demaniale marittima n. 188/2009 - sig.ra D'Orta Rosa

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della L. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la L. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n. 133 del 05.10.2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;
- che la sig.ra D'Orta Rosa è titolare di concessione demaniale marittima n. 188/2009 con scadenza al 31.12.2020 di mq. 3.286,70 per mantenere uno specchio acqueo con n. 2 pontili galleggianti per attività di ormeggio unità da diporto nel porto di Pozzuoli;
- che con istanza del 01.12.2016 n. 0785709 la Sig.ra D'Orta Rosa ha fatto richiesta di ampliamento della surrichiamata concessione demaniale marittima n. 188/09 per mq. 1.339,60 di specchio acqueo da destinare alla installazione di un pontile galleggiante con forma a "T" in prolungamento di quello esistente.
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 04, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. arch. Vincenzo Consalvo, tel. n.081/7969555, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni indirizzandole alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 04-, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Comune di Amalfi

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0234806 del 30/03/2017 il Comune di Amalfi con sede al Largo Francesco Amodio, snc *…omissis…* nella persona del sindaco pro-tempore Daniele Milano *…omissis…* domiciliato per la carica presso la casa Comunale, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rilascio di una concessione demaniale marittima con utilizzo stagionale dal 01/04 al 31/10 di ciascun anno, per occupare nell'ambito del Porto di Amalfi e precisamente sulla banchina del molo Cassone n. 3 zone demaniali, utili al posizionamento di n. 6 gazebo (dim. 03,00mt. x 03,00mt.) e n. 1 (dim. 02,00mt. x 02,00mt.) nonché n. 15 cestini urbani, n. 07 panchine disposte per ogni gazebo e n. 09 fioriere il tutto per una superficie complessiva mq. 73,90, per il periodo 2017 - 2020;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. geom. Aniello Formisano tel. n. 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
Porto di San Marco di Castellabate - Comune di Castellabate (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Comune di Castellabate

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;
- che con istanza prot. n. 0462072 del 06/07/20116 così come integrata dalla nota prot. n. 0176172 del 09/03/2017, il Comune di Castellabate, nella persona dell'Arch. Maurizio Forziati, nella sua qualità di Responsabile dell'Area V, Ambiente, Patrimonio e Demanio, *…omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale N° 5, una concessione demaniale marittima stagionale di mq. 59,00 consistente in una tenda struttura, un chiosco, servizi igienici, tubazioni e cavidotti per il periodo dal 01/07/2017-18-19-2020 al 30/09/2017-18-19-20;
- che la durata della concessione sarà di 48 mesi;
- che l'area richiesta è situata nel porto di San Marco di Castellabate (Sa);che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale N° 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, tel. N° 081/7969284, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale N° 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Torre del Greco (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione con ampliamento della concessione demaniale marittima n. 152/11 (prorogata ex lege al 31/12/2020) - Lega navale italiana Sezione di Torre del Greco

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n° 2016.0475276 del 12/07/2016 e successiva integrazione prot. n° 0349922 del 17/05/2017, il sig. Cardola Giovanni *…omissis…* , in qualità di legale rappresentante della "- Lega Navale Italiana - Sezione di Torre del Greco"", con sede in Torre del Greco alla Via Spiaggia del Porto n° 9, C.F. n. 95008720633, titolare della concessione demaniale marittima n° 152/11 (prorogata ex lege al 31/12/2020), della superficie totale di mq. 1.823,38, ricadente nel Porto di Torre del Greco, nel Comune di Torre del Greco (Na) al fine di mantenere uno specchio acqueo di mq.1.800,00 antistante la banchina di ponente con pontile galleggiante di mq. 120,00 per ormeggio unità da diporto, nonché casotto su ruote di mq. 6,00 ed un'arcata di mq. 17,38 da adibire a deposito, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 04, ai sensi dell'art. 24 Reg. C.N., la variazione della concessione demaniale marittima in oggetto, consistente nell'ampliamento dello specchio acqueo esistente, per una superficie di mq. 300,00, il riposizionamento del pontile esistente con contestuale ampliamento della superficie di mq. 40,00, il posizionamento di una passerella di mq. 9,00, un pontile per canoe e deriva a vela di mq. 8,35, nonché area demaniale a terra di mq. 8,50 sulla quale insistono opere di facile rimozione;
- che l'area richiesta in ampliamento è situata nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco per una superficie complessiva di mq. 308,50;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 04, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. arch. Vincenzo Consalvo, tel. n.081/7969555, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni indirizzandole alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 04-, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI BENEVENTO – C.F. 80000770620 – Deliberazione del Commissario Liquidatore n. 6 del 10/04/2017 ad oggetto: "Approvazione Conto Consuntivo 2016".

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

L'anno duemiladiciasette, addì dieci del mese di Aprile l'Arch. Mario Grassia, con i poteri conferitigli con D.P.G.R.C. n°183 del 04/08/2016,pubblicato sul Burc n°54 dell'08/08/2016, prorogati con D.G.R.C. n°804 del 28/12/2016 pubblicata sul Burc n°91 del 30/12/2016 alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura Ragioneria – Associazioni Turistiche Pro Loco – Informazione Turistica - Affari Generali – Rapporti con Associazioni - Grandi Eventi – Turismo Scolastico, assistito dal Coordinatore Generale, dott.ssa Rossella Pelosi,

Su proposta del dirigente della Struttura Ragioneria

Premesso che con D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 -della Costituzione;

Premesso che il Dirigente della Struttura Ragioneria ha proposto l'approvazione del Conto Consuntivo anno 2016;

Richiamato il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;

Rilevato che il rendiconto relativo all' esercizio 2016, per gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione, deve essere redatto in base agli schemi di cui al D.P.R. 194/1996, allegando, lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014;

Considerato che l'Ept della Provincia di Benevento non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del D. Lgs. n. 118/2011;

Preso atto che si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio, previa verifica da parte della struttura, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportano la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

Preso atto che il Dirigente della Struttura Ragioneria:

- ha attestato che il Tesoriere ha reso il conto nei termini previsti dalla legge e che il rendiconto chiude con risultati contabili concordanti con quelli del Tesoriere;
- con determina n.12 del 27/02/2017 il Dirigente della Struttura Ragioneria, in base all'istruttoria eseguita, ha proposto l'approvazione del rendiconto 2016:

Visto lo schema di rendiconto (schemi DPR 194/1996 e del D.Lgs.118/2011) per l'esercizio 2016 e relativi allegati, ed in particolare:

• il conto del bilancio
• il quadro riassuntivo della gestione finanziaria e di competenza
• il quadro dei risultati differenziali
• elenco dei residui attivi e passivi
• il conto del patrimonio
• il conto economico;

- Inventario

Visto inoltre lo schema di rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, allegato;

Richiamato inoltre le seguenti disposizioni: art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

Visto la proposta predisposta dal Dirigente della Struttura Ragioneria per le predette finalità e considerata la necessità di disporne l'approvazione;

Visto la deliberazione del Commissario Liquidatore n° 5 del 05/04/2017;

Tenuto conto che la Regione Campania non ha nominato il Collegio di Revisori dei Conti e pertanto la presente deliberazione è sprovvista del parere dell'Organo di Controllo,

Per tutto quanto sopra riportato, il sottoscritto Dott. Mario Grassia nella qualità di Commissario liquidatore, in base alla proposta del Dirigente della Struttura Ragioneria,

DELIBERA

1) di approvare la proposta di approvazione del Conto 2016 predisposta dal Dirigente della Struttura Ragioneria portante anche il parere tecnico contabile positivo;
2) di approvare il rendiconto di gestione per l'anno 2016, redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996 ed al D.Lgs.118/2011 con i relativi seguenti allegati:
• il conto del bilancio
• il quadro riassuntivo della gestione finanziaria e di competenza
• il quadro dei risultati differenziali
• elenco dei residui attivi e passivi
• il conto del patrimonio
• il conto economico,
inventario,
3) di dare atto delle seguenti risultanze contabili del rendiconto della gestione redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996 ed al D.Lgs.118/2011:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio……			644.133,61
Riscossioni……	525.942,47	1.223.396,00	1.749.338,47
Pagamenti……	583.817,79	1.163.043,00	1.746.860,79
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016……			**646.611,29**
Residui Attivi……	562,77	290,90	853,67
Residui Passivi ……	4.500,00	81.315,86	85.815,86
		Avanzo	**561.649,10**

4) di dare atto che al rendiconto di cui al punto precedente viene allegato, il rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011;
5) di dare atto delle seguenti risultanze contabili del rendiconto della gestione redatto secondo gli schemi di cui di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				644.133,61
RISCOSSIONI	(+)	525.942,47	1.223.396,00	1.749.338,47
PAGAMENTI	(-)	583.817,79	1.163.043,00	1.746.860,79
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			646.611,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			646.611,29
RESIDUI ATTIVI *di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del*	(+)	562,77	290,90	853,67

dipartimento delle finanze RESIDUI PASSIVI	(-)	4.500,00	81.315,86	85.815,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			**561.649,10**

Composizione del Risultato di Amministrazione al 31/12/2016

Somme Vincolate per il Turismo Scolastico	ANNO 2016	80.000,00	80.000,00
Somme Vincolate L.R.24/84: Promozione ENTE	AA 2015 E PREC.	31.642,07	32.056,30
	ANNO 2016	414,23	
Somme Vincolate L.R.24/84: Promozione Terzi	AA 2015 E PREC.	201.088,27	257.688,27
	ANNO 2016	56.600,00	
Somme Vincolate a Spese di Funzionamento	AA 2015 E PREC.	171.850,71	191.904,53
	ANNO 2016	20.153,82	

Totale risultato di amministrazione al 31/12/2016 561.649,10

6) di incaricare il Dirigente della Struttura Ragioneria, dott. Marcello Zeppa, di procedere a tutti gli adempimenti, nessuno escluso, amministrativi e contabili, conseguenti alla presente approvazione;
7) di rimettere la presente delibera alla Giunta Regionale Campania, Direzione Generale per la Programmazione Economica ed il Turismo per quanto di rispettiva competenza.

Il Coordinatore Generale
F.to Dott.ssa Rossella Pelosi

Il Commissario Liquidatore
F.to Arch. Mario Grassia

ENTE: COMUNE DI FRATTAMAGGIORE (NA) – C.F. 80024820633-
Numero atto: 8565
Data atto: 20/04/2017
OGGETTO: Integrazione statuto comunale.
L'integrazione allo statuto comunale è la seguente: all'art.1, (…) 2° capoverso, dopo la parola "Città" di Frattamaggiore, viene aggiunto "Città benedettina-Città della canapa".
Pubblicazione ai sensi dell'art.6, comma 5 del TUEL, approvato con D.Lgs 267/2000, in relazione alla integrazione apportata all'art.1, secondo capoverso, dello Statuto comunale di Frattamaggiore, disposta con deliberazione del Consiglio comunale n.9 del 30.3.2017 – esente da bollo – ai sensi del D.P.R. n.642/1972, all.B)-.

Il Segretario Generale
Dr. Ferdinando Lotoro

COMUNE DI CAPACCIO PÆSTUM

AREA IV
pianificazione urbanistica e tutela del territorio

Lavori di "Recupero delle strade di accesso alla città antica: mobilità ed accoglienza: sistemazione percorso pedonale ex Cirio – Torre di Mare"
Estratto del Decreto definitivo di Esproprio

Ai sensi dell'ex art.20 comma 11 e dell'ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327
SI RENDE NOTO
Che con decreto n.12191 del 29/03/2017 è stata pronunciata a favore del COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM C.F. 81001170653 l'espropriazione definitiva dei beni immobili ubicati nel comune di Capaccio Paestum occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe, distinte in catasto come di seguito indicato:

1. foglio 49 : p.lla 561 espropriata mq. 171 di terreno di natura seminativo irriguo in catasto terreni del Comune di Capaccio, in ditta Onorati Cecilia – nata a San Mauro Forte (MT) il 14/08/1895 C.F. NRTCCL95M54I029D, Penzo Arabella nata a Chioggia (VE) il 25/02/1912 C.F.PNZRLL12B65C638B, Stabile Igino nato a Capaccio il 26/03/1909 C.F. STB GNI 09C26B644W, Stabile Lina nata a Capaccio il 04/10/1899 STBLNI99R44-B644U,Stabile Leonardo nato a Napoli (NA) il 06/10/1934, STBLRD34R06F839F, Stabile Erminia nata a Roma il 15/11/1940 C.F. STBRMN40S55H501I, Stabile Roberto nato a Roma il 27/06/1938 C.F. STB RRT38H27H501Q, Stabile Vincenzo nato a Piedimonte del Calvario (GO) il 16/09/1934 STBVCN34P16Z118P, – indennità di esproprio depositata presso Cassa DD.PP. € 1.200,42;
2. foglio 49: p.lla 560 espropriata mq. 55,00 di terreno di natura seminativo irriguo in catasto terreni del Comune di Capaccio in ditta Castelli Silvana nata ad Ascoli il 07/09/1939 C.F.CSTSVN39P47A462I, Filippazzo Maria Giovanna nata a Castellammare del Golfo il 23/0/1925 C.F FLPMGV25L62C130C, Stabile Alice nata a Roma il 21/10/1937 C.F STBLCA37R61H501R, Stabile Erminia nata a Roma il 15/11/1940 C.F. STBRMN40S55-H501I, Stabile Roberto nato a Roma il 27/06/1938 C.F. STB RRT38H27H501Q, Stabile Vincenzo nato a Piedimonte del Calvario (GO) il 16/09/1934 STBVCN34P16Z118P – indennità di esproprio depositata presso Cassa DD.PP. € 403,43;
3. foglio 49: part.218 espropriata mq.20,00 di terreno di natura seminativo irriguo in catasto terreni del Comune di Capaccio in ditta Onorati Cecilia – nata a San Mauro Forte (MT) il 14/08/1895 C.F. NRTCCL95M54I029D, Penzo Arabella nata a Chioggia (VE) il 25/02/1912 C.F.PNZRLL12B65C638B, Stabile Igino nato a Capaccio il 26/03/1909 C.F. STB GNI 09C26B644W, Stabile Lina nata a Capaccio il 04/10/1899 STBLNI 99R44-B644U, Stabile Leonardo nato a Napoli (NA) il 06/10/1934 STBLRD 34R06F839F, Stabile Erminia nata a Roma il 15/11/1940 C.F. STBRMN40S55H501I, Stabile Roberto nato a Roma il 27/06/1938 C.F. STB RRT38H27H501Q, Stabile Vincenzo nato a Piedimonte del Calvario (GO) il 16/09/1934 STBVCN34P16Z118P, – indennità di esproprio depositata presso Cassa DD.PP. € 146,70;
4. foglio 51: p.lla 862 espropriata mq.307, di terreno di natura seminativo irriguo in catasto terreni del Comune di Capaccio, in ditta Voza Giuseppe nato a Capaccio il 17/09/1923 ivi residente alla via Licinella, C.F. VZO GPP 23P17 B644Y – proprietario – indennità di esproprio liquidata, € 2.155,14;
5. foglio 51: p.lla 868 espropriata mq.17 di terreno di natura seminativo irriguo in catasto terreni del Comune di Capaccio in ditta Voza Giuseppina nata a Capaccio il 24/08/1934 residente in via Bernasconi 3 Malnate (VA) C.F. VZOGPP34M64B644N – proprietaria – indennità di esproprio liquidata € 119,34;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. foglio 51: p.lla 864 espropriata mq. 104,00 di terreno di natura seminativo irriguo in catasto terreno del Comune di Capaccio in ditta catastale: Stromillo Donato nato a Stio il 12/12/1925 C.F. STRDNT25T12I960R – Eredi Stromillo: Stromillo Almerico nato a Capaccio il 15/07/1957 ivi residente alla piazza Dei Martiri n. 25 – C.F. STRLRC57L15B644X e Stromillo Renato nato a Salerno il 12/11/1950 ivi residente alla via V.Laspro C.F. STRRNT50S12H703B - comproprietari –indennità complessiva di esproprio liquidata € 730,08;
7. foglio 51: p.lla 872 espropriata mq. 7, di terreno di natura seminativo irriguo in catasto terreni del comune di Capaccio in ditta: . Hotel Villa Rita di Luigi Pisani & C. s.n.c, C.F. 03499350654 – legale rappresentante: Pisani Luigi nato a Capaccio il 18/07/1959 ed ivi residente alla via Nettuno 9 C.F PSNLGU59H18B644T – proprietario – indennità di esproprio: cessione gratuita;
8. foglio 51 p.lla 870 espropriata mq.15,00, p.lla 136 espropriata per mq. 240,00 di terreno di natura seminativo irriguo in catasto terreni del Comune di Capaccio in ditta: Voza Benedetto nato a Capaccio il 21/03/1953, ivi residente alla via Delle Margherite C.F.VZOBDT53C21B644V, Voza Vincenza nata a Capaccio ilo 05/08/1951, residente in Agropoli via A.De Curtis C.F. VZOVCN51M45B644H, Voza Francesco nato a Capaccio il 29/09/1948 ivi residente alla via Della Passata C.F.VZOFNC48P29B644P, Voza Aldo nato a Capaccio il 20/01/1955 ivi residente alla via Nettuno n.5,C.F.VZOLDA55A20B644C, Voza Caterina nata a Capaccio il 31/10/1960, ivi residente alla via Nettuno, 5, C.F. VZOCRN60R71B644Y, Voza Mario nata a Capaccio il 27/06/1950, residente in Montoro Superiore contrada Vaccheria2, VZOMRA50H27B644O, Voza Anna nata a Capaccio il 29/12/1962 C.F. VZONNA62T69B644K – comproprietari- indennità di esproprio complessiva liquidata € 1.790,60;
9. foglio 51: p.lla 878 espropriata mq. 208,00, di terreno di natura seminativo irriguo catasto terreni del comune di Capaccio in ditta catastale: Petraglia Alessandro nato a Capaccio il 06/11/1938 ivi residente alla via Nettuno C.F. PTRLSN38S06-B644H, Petraglia Antonio nato a Capaccio il 27/11/1936 ivi residente alla via Nettuno C.F.PTRNTN36S27B644N, Petraglia Arginto nato a Capaccio il 20/02/1935 ivi residente alla via Nettuno C.F. PTRRNT35B20B644A, Petraglia Emilia nata a Capaccio il 07/10/1940, residente in Salerno alla via Posidonia 35, C.F. PTRMLE40-R47B644N -comproprietari – indennità di esproprio complessiva liquidata €1.460,16;
10. foglio 51: p.lla 890 espropriata mq.620,00, di terreno di natura seminativo irriguo in catasto terreni del Comune di Capaccio in ditta catastale: Cammarano Maria nata ad Albanella il 20/08/1920 ivi residente alla via Nettuno 15, C.F. CMMMRA20-M60A128C, Petraglia Arginto nato a Capaccio il 18/09/1944 ivi residente alla via Nettuno C.F.PTRRNT44P18B644V, Franco Angela, nata ad Agropoli il 26/01/1963, residente in Capaccio alla via Nettuno n.19, CF. FRNNGL63A66A091S, Franco Elisa nata Ogliastro C.to il 19/08/1950, residente in Capaccio alla via Nettuno n.23, C.F.FRNLSE50M59G011M, Saponara Elena nata ad Albanella il 01/11/1949 residente in Capaccio alla via Nettuno,31, C.F. SPNLNE49S41A128H, Petraglia Francesco nato a Salerno il 18/01/1951, residente in Capaccio alla via Nettuno C.F. PTRFNC51A18H703T, Petraglia Nunziante nato a Capaccio il 09/03/1943 ivi residente alla via Nettuno 31, C.F. PTRNZN43C09B644Q – comproprietari – indennità complessiva di esproprio liquidata € 4.352,40;
11. foglio 51: p.lla 874 espropriata mq. 200, di terreno di natura seminativo irriguo in catasto terreni del Comune di Capaccio in ditta Voza Genoveffa nata a Capaccio il 17/05/1935 ivi residente alla via Cerere 1, C.F. VZOGVF35M57B644S - proprietaria – indennità di esproprio liquidata € 1876,38;
12. foglio 51: p.lla 876 espropriata mq. 210,00 di terreno di natura seminativo irriguo in catasto terreni del Comune di Capaccio in ditta catastale: Barlotti Maria Giuseppa nata a Capaccio il 13/07/1903 C.F.BRLMGS03L53B644L, Greco Arianna nata

fonte: http://burc.regione.campania.it

a Battipaglia il 16/06/1982 GRCRNN82H56A717D, Greco Emanuele nato a Battipaglia il 18/01/1984 GRCMNL84A18A717D, Greco Federica nata a Battipaglia il 14/06/1988 GRCFRC88H54A717P – Eredi Barlotti Maria Giuseppa: Di Masi Gennaro nato a Capaccio il 29/01/1930 ed ivi residente alla via Italia 61, C.F.DMSGNR30A29B644E, Di Masi Pasquale nato a Capaccio il 21/04/1924 C.F.DMSPQL24DD21B644G, Di Masi Palma nata a Capaccio il 02/11/1925 C.F. DMSPLM25S42B644S, Di Masi Vincenzo nato a Capaccio il 09/02/1928 C.F. DMSVCN28B09B644D, Greco Arianna nata a Battipaglia il 16/06/1982 GRCRNN82H56A717D, Greco Emanuele nato a Battipaglia il 18/01/1984 GRCMNL84A18A717D, Greco Federica nata a Battipaglia il 14/06/1988 GRCFRC88H54A717P – comproprietari – indennità di esproprio complessiva liquidata € 1.474,20;

13. foglio 51 p.lla 886 espropriata mq. 112,00, p.lla 888 espropriata per mq. 860,00, di terreno di natura seminativo irriguo in catasto terreni del Comune di Capaccio in ditta catastale: Barlotti Vincenzo nato a Capaccio il 06/12/1937 ivi residente alla via Torre di Paestum 1, C.F. BRLVCN37T06B644C, Barlotti Donata nata a Capaccio il 21/04/1939 ivi residente alla via Nettuno 11, C.F. BRLDNT39D61B644R, Barlotti Raffaele nato a Capaccio il 02/01/1942 ivi residente alla via Magna Graecia 503, C.F. BRLRFL42A02B644E, Barlotti Maria nata ad Agropoli il 29/07/1946, residente in Napoli via Campegna 251, C.F. BRLMRA46L69A091T, Barlotti Carmine nato a Capaccio il 10/12/1950 ivi residente alla via Nettuno 41, C.F. BRLCMN50T10B644I – comproprietari – indennità di esproprio complessiva liquidata € 11.488,80;
14. foglio 51: p.lla 884 espropriata mq.190,00 di terreno di natura seminativo irriguo in catasto terreni del Comune di Capaccio in ditta Barlotti Nunziante nato a Capaccio il 20/03/1950 ed ivi residente alla via Torre di Paestum 1, C.F. BRLNZN50C20B644Q – proprietario – indennità di esproprio liquidata € 2.667,60;
15. foglio 51: p.lla 866 espropriata mq.30,00 di terreno di natura seminativo irriguo in catasto terreni del Comune di Capaccio in ditta Barlotti Donatella nata a Capaccio il 16/11/1935 ed ivi residente alla Magna Graecia 1095, C.F. BRLDTL35S16B644O - proprietaria – indennità di esproprio liquidata € 210,60;
16. foglio 51: p.lla 882 espropriata mq. 137,00 di terreno di natura seminativo irriguo in catasto terreni del Comune di Capaccio in ditta De Santi Pasquale nato a Capaccio il 03/12/1959 ivi residente alla via Nettuno 45, C.F. DSNPQL59T03B644T – proprietario – indennità di esproprio liquidata € 1000,00;
17. foglio 51 p.lla 880 espropriata mq. 138,00 di terreno di natura seminativo irriguo in catasto terreni del Comune di Capaccio in ditta Arenella Pompeo nato a Capaccio il 27/05/1943 ivi residente via Magna Graecia 324, C.F. RNLPMP43E27B644M, - proprietario – indennità di esproprio liquidata € 407,79;
18. foglio 53: p.lla 1078 espropriata mq.136,00 di terreno di natura seminativo irriguo in catasto terreni del Comune di Capaccio in ditta Azienda agricola Di Lascio di Luigi Di Lascio & C. s.n.c. C.F. 01906590656 - proprietario – indennità di esproprio liquidata € 1.909,44;

Il Comune di Capaccio Paestum provvederà all'acquisizione definitiva delle aree sopra descritte come catastalmente individuate attraverso la trascrizione all'ufficio immobiliare del decreto definitivo e alla successiva voltura in linea tecnica con l'accatastamento a favore del Comune di Capaccio Paestum dei beni espropriati per la realizzazione dell'opera pubblica sopra indicata.

Il Coordinatore dell'Area
arch. Rodolfo SABELLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

I SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (PROVIN

01608070643 – Servizio Lavori Pubblici - Autorità Espropriante

ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE

DEFINITIVA REP. 2 prot. n. 3333 del 12.05.2017

(D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, ex artt. 20 e 26 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico;

D E C R E T A

Art. 1 – È pronunciata a favore del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi con sede in Piazza Umberto I, Autorità e beneficiario dell'espropriazione, l'acquisizione al patrimonio indisponibile dei beni immobili di seguito descritti, occorsi per la realizzazione delle opere pubbliche in appresso descritte, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune di Sant'Angelo dei Lombardi dei cespiti censiti nel N.C.T. come in seguito:

1) **DISCARICA MACERIA IN LOCALITÀ PETRARA**
   - **foglio 48** particella **1**, are 10.40 e particella **36**, are 6.38, catastalmente in ditta **Ottombrino Gerardo** nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 03/08/1931;
2) **DISCARICA MACERIE EX MATTATOIO IN VIA PETRILE**
   - foglio **31** particella **337,** are 1.22, catastalmente in ditta **Brunone Anna** Maria nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 21/08/1959 e **Brunone Gaetana** nata in Svizzera il 25/10/1969;
3) **INSEDIAMENTO ABITATIVO ANTENNA TRE LOMBARDIA**
   - foglio **32** particella **1179**, are 1.20, catastalmente in ditta **Natola Maria Assunta** nata a San Sossio Baronia il 01/07/1946;
   - foglio **32** particella **751**, are 2.08; particella **1156**, centiare 80; particella **1301**, are 1.80, catastalmente in ditta **Amoroso De Respinis Antonio**, nato a Avellino l'11/11/1971, **Amoroso De Respinis Filomena**, nata a Sant'Angelo dei Lombardi 18/04/1970, **Cabalista Maria Antonietta**, nata a Avellino 28/02/1985, **Cabalista Pasqualino**, nato a Grottaminarda il 05/09/1962, **Cabalista Sharon**, nata a Avellino 28/08/1994, **Pagnotta Maria** nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 27/03/1940, usufruttuaria;
   - foglio **32** particella **717**, are 4.34, particella **1168**, are 2.60, catastalmente in ditta **Amoroso De Respinis Raffaele,** nato a Sant' Angelo dei Lombardi Il 01/06/1935;
4) **CENTRO SOCIALE IN LOCALITÀ MONTANALDO**
   - foglio **4** particella **401**, are 14.50, catastalmente in ditta **Congregazione Delle Suore Gerardine;**.
5) **AMPLIAMENTO CIMITERO**
   - foglio **32** particella **1550**, centiare 5, particella **1552**, centiare 15, particella **1554**, centiare 44, catastalmente in ditta **De Vito Giuseppe** nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 02/02/1952;
6) **URBANIZZAZIONI PRIMARIE DI VIA GINESTRETO – VIA FONTANA PICCOLA E AREA 167**
   - foglio **30** particella **943**, are 1.45, catastalmente in ditta: **Fischetti Angelo** nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 02.08.1955; **Fischetti Antonio** nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 08.06.1948; **Fischetti Candida** nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 28.02.1942; **Fischetti Carmine** nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 04.09.1952; **Fischetti Concetta** nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 02.02.1945; **Fischetti**

Michele nato a Sant'Angelo dei Lombard nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 23.10.1936;

7) **COSTRUZIONE SCUOLA MEDIA IN LOCALITÀ BOSCHETTO**
   - foglio **32** particella **1091**, centiare 64, catastalmente in ditta: **Antoniello Angelo** nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 19/10/1947
   - foglio **32** particella **1092**, centiare 25, catastalmente in ditta: **Fuschetto Giovanni** nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 15/06/1938 e **Fasano Felice** nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 03/07/1939;
   - foglio **32** particella **1093**, are 2.40, catastalmente in ditta: **Del Priore Carmen** nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 22/07/1954, **Del Priore Liliana** nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 18/06/1950 e **Del Priore Teresa** nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 05/08/1945

8) **STRADA DI ACCESSO ABBAZIA GOLETO**
   - foglio **58** particella **98**, are 14.70; **particella 99,** are 2.80, catastalmente in ditta: **Mignone Giovanni** nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 02/01/1951;
   - foglio **58** particella **100**, are 9.30, catastalmente in ditta: **Mignone Rosario** nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 04/08/1949;
   - foglio **60** particella **423**, are 4.90, catastalmente in ditta: **Marescotti Michele** nato a Nusco il 16/07/1950;

9) **OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL P.D.Z. "167 – SANTO JANNI"**
   - foglio **32** particella **1118**, are 5,70, particella **2495**, centiare 28, catastalmente in ditta: **Castellano Gaetana** nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 27/12/1920;
   - foglio **32** particella **1397**, centiare 73, catastalmente in ditta: **Giammarino Francesco**, nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 14/04/1936;

10) **COSTRUZIONE MARCIAPIEDI IN VIA CRISCUOLI**
   - catasto terreno foglio **28** particella **1240**, are 2.10; foglio **31** particella **1410**, are 3.05, catastalmente in ditta: **Gargiullo Maria Rosaria**, nata a Castellammare di Stabia il 05/01/1952, **Giammarino Immacolata**, nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 13/11/1943, **Muhlhans Beate**, nata in Austria il 30/07/1957, **Pagnotta Antonio Roberto**, nato in Austria il 22/02/1979, **Pagnotta Augusto**, nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 08/10/1953, **Pagnotta Costantino**, nato a Cava dei Tirreni il 09/04/1971, **Pagnotta Ermanno Antonio**, nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 05/06/1954, **Pagnotta Fausto**, nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 21/02/1960, **Pagnotta Ida**, nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 26/09/1949, **Pagnotta Incoronata**, nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 27/10/1947, **Pagnotta Incoronata**, nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 02/06/1929, **Pagnotta Incoronata**, nata a Piano di Sorrento il 03/03/1964, **Pagnotta Maria Luisa**, nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 03/11/1945, **Pagnotta Onofrio**, nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 03/10/1939, **Pagnotta Onofrio**, nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 24/11/1945, **Pagnotta Pasqualino**, nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 18/06/1933, **Pagnotta Renata**, nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 09/04/1944, **Pagnotta Rita**, nata a Piano di Sorrento il 07/05/1961, **Pagnotta Rosaria**, nata a Cava dei Tirreni il 05/10/1968, **Pagnotta Vania**, nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 02/04/1961, **Pagnotta Valter Massimo**, nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 21/02/1960, **Perna Ida**, nata a Scafati il 19/11/1985, **Perna Anna Maria**, nata a Scafati il 23/06/1987, **Perna Loredana**, nata a Castellammare di Stabia il 28/08/1956, **Perna Silvano**, nato a Castellammare di Stabia il 15/03/1950, **Petrucci Agostino**, nato a Scafati il 27/01/1941, **Pocchia Antonietta**, nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 08/04/1924;

articella **1406**, are 1.36, catastalmente in

nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 13/11/1943, **Pagnotta Augusto** nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 08/10/1953 **Pagnotta Costantino** nato a Cava De` Tirreni il 09/04/1971, **Pagnotta Ermanno Antonio** nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 05/06/1954, **Pagnotta Fausto** nato a Sant' Angelo dei Lombardi il 21/02/1960, **Pagnotta Ida** nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 26/09/1949, **Pagnotta Incoronata** nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 27/10/1947, **Pagnotta Maria Luisa** nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 03/11/1945, **Pagnotta Onofrio** nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 03/10/1939, **Pagnotta Onofrio** nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 24/11/1945, **Pagnotta Renata** nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 09/04/1944, **Pagnotta Rosaria** nata a Cava De` Tirreni il 05/10/1968, **Pagnotta Vania** nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 02/04/1961, **Pagnotta Valter Massimo**, nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 21/02/1960, **Pocchia Antonietta** nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 08/04/1924;

- **catasto fabbricati** foglio **28** particella **1535**, mq. 265, catastalmente in ditta: **IACP AVELLINO**;
- foglio **31** particella **1408**, centiare 42, catastalmente in ditta: **Castellano Michele**, nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 03/08/1886; **Fuschetto Antonia**, nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 19/03/1894;
- foglio **28** particella **1246**, centiare 73, catastalmente in ditta: **Cooperativa Edilizia** Casa Del Maestro;

11) **INSEDIAMENTI ABITATIVI PROVVISORI A SEGUITO SISMA 23/11/1980 "LOCALITÀ BOSCHETTO I"**

- foglio **32** particella **1880**, are 5.28, particella **1878**, are 1.43, catastalmente in ditta: **Fasano Antonio** nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 20/08/1930;

12) **COSTRUZIONE STADIO COMUNALE IN LOCALITA' BOSCHETTO**

- foglio **32** particella **967**, are 8.20, catastalmente in ditta: **Fasano Antonio** nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 20/08/1930;

Art. 2) Il Decreto n. 2 del 12.05.2017, di cui il presente provvedimento costituisce estratto, esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, tab. B art. 22, sarà notificato alle ditte espropriate nelle forme previste per gli atti processuali civili, pubblicato all'albo pretorio del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ariano Irpino (AV), trascritto e volturato presso l'Agenzia del territorio di Avellino.

Art. 3) Per effetto del presente decreto, gli immobili descritti sono acquisiti al patrimonio del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi, a titolo originario e tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4) Si precisa, ai fini fiscali, che l'importo totale delle indennità di esproprio ed occupazione d'urgenza, pari a complessivi Euro € 84.701,41, è stata pagata alle ditte innanzi indicate con mandati di pagamento riportati nel testo integrale del decreto n. 2 del 12.05.2017.

Art. 5) Di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del Testo Unico, estratto del presente decreto di esproprio entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 6) Dopo la trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001.

Dalla residenza Municipale, lì 12.05.2017

Il Responsabile del Servizio
(Ing. Iannella Giovanni)

Enrico Maria Carlini

O = non presente
C = IT

Richiedente: TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A. - C.F. e P.I. 05779661007

Oggetto: **Nuovo Elettrodotto 380 kV in semplice terna "Benevento II – Foggia ed opere connesse", nelle Province di Benevento e Foggia.**
Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Benevento.

La realizzazione delle citate opere sono state autorizzate con **Decreto n. 239/EL-77/146/2011 del 21/06/2011 dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.**
Che con il medesimo decreto n. 239/EL-77/146/2011 del 21.06.2011, all'art. 7, dallo Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, ha delegato (con facoltà di subdelega) la società TERNA S.p.a., ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.
Inoltre ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di Asservimento in data 12/05/2017 Rep. N° 0569, con il quale è stato imposto a favore della TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., l'asservimento sugli immobili situati nel territorio del comune di Benevento di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e della relativa indennità, giusta il citato Decreto:

COMUNE DI BENEVENTO

- **ROSA Elvira**; C.F.: RSOLVR30E57A783P nata a BENEVENTO il 17/05/1930 Foglio 15 particella 430, seminativo, superficie asservita 4.348, indennità provvisoria di € 2.377,32 (Duemilatrecentosettantasette/32).

Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Michele Bennato , presso Terna Rete Italia S.p.A. – Via Aquileia, 8 - 80143 NAPOLI.
I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.
Roma, 30.01.2017

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

F.to Enrico Maria Carlini

Firmato digitalmente da

Enrico Maria Carlini

O = non presente
C = IT

Oggetto: COMUNE DI AULETTA – CF. 00557630654 – **Avviso – Del.C.C. n. 11 del 18 aprile 2017 - Approvazione PIANO URBANISTICO COMUNALE con procedura integrata V.A.S. e RUEC**.

I RESPONSABILI DEI PROCEDIMENTI

AVVISANO

in attuazione delle disposizioni della legge n. 241/90 e della legge regionale 16/2004 e s.m.i., che

IL CONSIGLIO COMUNALE con la delibera n.11 del 18/4/2017

Approvazione P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale): provvedimenti

ha deliberato l'approvazione del PUC e della integrata procedura VAS del Comune di Auletta (Sa) a seguito dei parere degli Enti sovraordinati, e valutazione e recepimento delle osservazioni alla proposta di piano;

che la procedura V.A.S., di competenza non regionale, è integrata con la procedura V.I. che è stata avviata alla Regione Campania con nota prot.5424 del 4/12/2013 e acquisita al Settore Tutela dell'Ambiente – Servizio VIA-VI al prot.843282 del 5/12/2013 CUP 6915, ha avuto il Decreto Dirigenziale regionale UOD Valutazioni ambientali, n. 65 del 08/05/2015, CUP 6915, che riporta il parere "favorevole" di Valutazione di Incidenza Appropriata;

che con il Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n.36/2017 è stato dichiarato che il P.U.C. di Auletta, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale n. 5/2011, così come redatto ed integrato, coerente alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale, anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 15 del 30/03/2012;

E COMUNICANO

che il PUC con il Rapporto Ambientale (VAS), il RUEC e le NTA, aggiornati e già integrati con lo Studio di incidenza ai fini della procedura integrata di Valutazione di incidenza e la Sintesi Non Tecnica e l'intera documentazione tecnica e amministrativa sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale, in Auletta alla via Provinciale, e sul sito web del Comune di Auletta - Sa al link:

http://www.comune.auletta.sa.it/index.php?action=index&p=529..

che con la medesima delibera n.11/2017 e sul link soprariportato sono resi pubblici:

a) il parere motivato dell'autorità competente;

b) la dichiarazione di sintesi delle considerazioni ambientali integrate nel piano;

c) le misure di monitoraggio adottate.

Auletta il 15 maggio 2017

Il Responsabile del Procedimento PUC: **Ing. Nicola PEPE**

Il Responsabile del Procedimento VAS: **Dr. Alfonso FERRAIOLI**

Prot. n. 5707
Comune di Positano
Provincia di Salerno
Via G. Marconi n. 111
Cod. Fisc. 80025630650

Bollo da € 16,00
assolto su originale

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 16.05.2017
da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC

Oggetto: autorizzazione alla gestione, ex art. 45 bis Cod. Nav., delle concessioni demaniali marittime n. 3/2002 e n. 12/2003.

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: l'istanza prot. n. 4752 del 20.04.2017, relativa alla richiesta di autorizzazione alla gestione ex art. 45 bis Cod. Nav. delle concessioni n. 12/2003 per mantenere, sul Molo della Spiaggia Grande di Positano, una cabina in legno ad uso biglietteria di mq. 9,60 e n. 3/2002 per l'utilizzo di uno specchio acqueo di mq. 13.225,00, antistante la spiaggia di Fornillo;
VISTO il regolamento - piano di utilizzazione degli specchi acquei, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 04.08.2008, contenente le norme per il funzionamento dell'Ufficio Demanio;
VISTA : la vigente normativa in materia di demanio marittimo;

RENDE NOTO

che il sig. G.P., in qualità di amministratore unico della società coop. Grassi Junior, con istanza assunta al prot. n. 4752 del 20.04.2017, ha formalizzato la richiesta di autorizzazione alla gestione ex art. 45 bis Cod. Nav. delle concessioni n. 12/2003 per mantenere, sul Molo della Spiaggia Grande di Positano, una cabina in legno ad uso biglietteria di mq. 9,60 e n. 3/2002 per l'utilizzo di uno specchio acqueo di mq. 13.225,00, antistante la spiaggia di Fornillo;

In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo e sul BURC quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta di concessione .

Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

Positano , 16.05.2017

Il Responsabile dell'area
delle attività Produttive e Sociali
dott. Vincenzo Buonocore

Firmato digitalmente da

Vincenzo Buonocore

CN = Buonocore Vincenzo
O = Comune Di Positano/00232340653
C = IT

COMUNE DI BONEA

Provincia di Benevento
Via Carre n.1 – 82013 - Codice fiscale 80003160621 - tel.0827/834271-fax 0824/890028
E-mail: ufficiotecnico2@comune.bonea.bn.it

Bando di gara – CUP : E94H16001480005 – CIG : 7075529F3A

È indetta gara a procedura aperta per l'affidamento della concessione della Progettazione, Costruzione e Gestione dell'Impianto di Distribuzione del gas-metano. Importo: € 3.895.000,00. Termine ricezione offerte: 23/06/2017 ore : 13,00. Apertura: 3/07/2017 ore 10,00.

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Izzo Salvatore)

COMUNE DI DOMICELLA

Provincia di Avellino

Piazza V. Ferrante, n.3 – c.a.p. 83020 – tel. 081.8253236 / fax 081.8253918
www.comune.domicella.av.it e-mail: ufficiotecnico@comune.domicella.av.it
P. IVA – 00269180642 / cod. fisc. – 80008690648
PEC = utc.domicella@asmepec.it

Ufficio Patrimonio

Oggetto: ASTA PUBBLICA per la vendita del materiale legnoso ricavabile dal taglio della sezione boschiva denominata *"6° S. Cristina"* particella 15/bis del P.A.F., di proprietà del Comune di Domicella (AV), in agro di Moschiano (AV).
Prezzo a base di gara - € 14.000,00

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il Piano di Assestamento Forestale (PAF) dei beni silvo-pastorali di proprietà del Comune di Domicella (AV), in agro di Moschiano (AV), approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n.343 del 31/01/2003;

VISTO l'elaborato integrativo e di revisione del particellare di detto P.A.F., approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 141 del 14/02/2006;

VISTA l'autorizzazione di massima all'utilizzazione della sezione boschiva in oggetto, rilasciata dalla Comunità Montana *"Partenio - Vallo di Lauro"*, con propria nota n.7691 del 06/11/2012, previo parere del S.T.A.P.F. di Avellino, n.2012.0764599 del 19/10/2012, con prescrizioni di massima;

VISTO il progetto di taglio e relativo capitolato d'oneri, munito del visto di conformità della Giunta Regionale della Campania – Servizio Territoriale Provinciale di Avellino, giusta nota del 20/04/2017, prot. n.290903;

In esecuzione della propria determinazione n. 25 del 23/05/2017, esecutiva ai sensi di legge,

RENDE NOTO

che il **giorno 28/06/2017**, alle **ore 10,00**, presso la Sede Comunale, in Piazza Vincenzo Ferrante, n.3, avrà luogo l'esperimento di pubblico incanto per la vendita del materiale legnoso ricavabile dal taglio della sezione boschiva denominata ***"6° S. Cristina"***, particella n.15/bis del P.A.F., di proprietà del Comune di Domicella (AV), in agro di Moschiano (AV), alle condizioni previste dal Capitolato d'Oneri e dal progetto di taglio, vistato favorevolmente dal S.T.A.P.F. di Avellino, giusta nota in data 20/04/2017, prot. n.290903.

La vendita avviene a mezzo asta pubblica, con **offerta segreta in aumento**, tenuta con le modalità previste dall'art.30 del D. Lgs. n.50 del 18/04/2016 e con aggiudicazione secondo il criterio della

[illegible]nente più vantaggiosa per l'ente appaltante, el citato D.Lgs. n.50/20016. Come da progetto di taglio e relativo capitolato d'oneri, la vendita avviene con partenza dal prezzo a base d'asta di **€uro 14.000,00** (€uro quattordicimila/00), oltre IVA al 10% come per legge.
L'affidamento sarà effettuato al concorrente che avrà presentato l'offerta in aumento più vantaggiosa per l'Ente Com/le sul prezzo posto a base di gara di € 14.000,00, oltre IVA al 10%, con esclusione di offerte in ribasso. Quindi, non saranno prese in considerazione le offerte formulate in diminuzione rispetto al prezzo posto a base di gara.
Non è ammesso il subappalto né la cessione del contratto.

Per la partecipazione alla gara, le ditte interessate dovranno far pervenire al Protocollo Generale di questo Comune, a mezzo raccomandata postale o a mano direttamente al protocollo della stazione appaltante, entro le ore 12,00 del giorno 27/06/2017 (giorno feriale antecedente a quello fissato per la gara), il plico sigillato con ceralacca, controfirmato sui lembi di chiusura, con indicazione sullo stesso del mittente e l'oggetto di gara: ***Asta pubblica del 28/06/2017, ore 10:00, per la vendita del materiale legnoso ricavabile dal taglio della sezione boschiva denominata "6° S. Cristina"***, pena esclusione dalla gara.

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ed ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione entro il termine stabilito, nulla si ha a pretendere dal Comune di Domicella, quale Ente appaltante.
Il plico suddetto, pena esclusione dalla gara, deve contenere tutta la documentazione come segue:

1. **Certificato di iscrizione della ditta boschiva alla CAMERA di COMMERCIO I.A.A.**, in originale o copia conforme autenticata, rilasciato in data non anteriore a mesi 6 (sei) a quella fissata per la gara, con indicazione di insussistenza di misure di prevenzione ai sensi dell'art.10 della Legge n.575/1965, nel testo vigente, nonché la posizione della ditta circa procedure di fallimento, di liquidazione amministrativa coatta, di ammissione in concordato o amministrazione controllata, relativa all'ultimo quinquennio. Nel caso si tratti di società regolarmente costituita, dal detto certificato dovrà risultare che esso è stato rilasciato in base ad atti depositati presso la Camera stessa e dovrà indicare la persona a cui spetta la legale rappresentanza sociale. Sono escluse dalla gara le società di fatto.

2. **Certificato del Settore FORESTE della Regione Campania,** in originale o copia conforme autenticata, rilasciato in data non anteriore a mesi 3 (tre) a quella fissata per la gara, attestante l'iscrizione della ditta all'Albo Regionale delle Ditte Boschive.

3. **Assegno Circolare** non trasferibile intestato al Comune di Domicella (AV), quale avvenuto deposito provvisorio di **€ 1.400,00** (€uro millequattrocento/00), pari al 10% del prezzo di stima posto a base d'asta. Tale deposito sarà a garanzia dell'offerta e per il pagamento delle spese di aggiudicazione, di contratto, di consegna, di misurazioni, di rilievi e di stima, che sono tutte a totale carico dell'aggiudicatario. Se il deposito risultasse esuberante, l'Ente stesso restituirà all'aggiudicatario la rimanenza ad avvenuto collaudo del taglio.

4. **Dichiarazione** *(allegato A)***,** corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento controfirmata, con la quale il concorrente **attesti**:

- Di essersi recato sul luogo ove deve acquisirsi l'utilizzazione forestale e di aver preso visione delle condizioni locali, di viabilità e di accesso e di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa;
- Di aver valutato tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione del prezzo, quanto sulle condizioni contrattuali in generale e sull'esecuzione

aglio e di aver tenuto conto di tutti gli ob[illegible] di condizioni lavorative e di previdenza ed assistenza;

- Di essere in possesso dei requisiti di legge, con particolare riferimento alla sicurezza ed alla salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, attuando l'impresa il pieno rispetto delle norme sancite dal D.Lgs. 09/04/2008, n.81, nonché di possedere idonea polizza assicurativa a garanzia della mano d'opera impiegata nelle operazioni di taglio, nessuna esclusa;
- Di essere in regola con la normativa di cui alla Legge 12/10/1982, n.726 e con la Legge 23/12/1982, n.936 e successive modifiche ed integrazioni;
- Di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l) e m), del Decreto Legislativo n.163 del 12/04/2006 e ss.mm.ii.;
- Di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli artt.120 e segg. della Legge n.689/81;
- Di aver preso visione del Progetto di Taglio e del relativo Capitolato d'Oneri, nonché dello schema di Contratto, di tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso di Gara, di esserne consapevole e di accettare integralmente tutte le condizioni e prescrizioni in essi contenute, senza riserve alcune.

5. **Offerta economica** *(allegato B)* in carta libera con indicazione, in cifra e lettere, del prezzo offerto, che dovrà essere chiusa in apposita busta debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, con indicazione del mittente e dell'oggetto di gara ed inserita nel plico contenente i documenti di cui sopra.

I certificati di cui ai precedenti punti 1. e 2. del presente bando, possono essere sostituiti con autocertificazione in carta libera, corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento controfirmata.

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di richiedere i documenti in originale alla ditta aggiudicataria prima della stesura del contratto, nonché di controllare la veridicità delle dichiarazioni e/o autocertificazioni rese dal concorrente, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, presentata nei tempi e nei modi fissati dal presente bando.
Nel caso dovesse verificarsi l'espletamento della gara con due sole offerte valide uguali, si procederà all'aggiudicazione provvisoria con **sorteggio**, ai sensi dell'art.77 del R.D. n. 827/1924.
La ditta aggiudicataria dovrà prestare una cauzione definitiva, pari al 10% del prezzo offerto, anche mediante polizza fidejussoria assicurativa o bancaria, a garanzia degli obblighi contrattuali.

Non possono essere ammessi all'asta:

- Coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
- Coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

L'Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta i concorrenti per i quali ricorrono i motivi di cui sopra, senza che gli esclusi abbiano diritto ad indennizzo di sorta.

L'aggiudicatario dovrà versare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale in tre rate:

- la 1^ rata entro e non oltre gg.10 dalla data di notifica dell'approvazione del contratto e comunque prima della sottoscrizione dello stesso;
- la 2^ rata entro e non oltre 60 giorni dalla prima;
- la 3^ rata entro e non oltre 60 giorni dalla seconda.

Le spese di stima e di aggiudicazione sono a totale carico dell'aggiudicatario.

ssamente previsto nel presente bando, si rim in materia di appalti, alla L.R. n.11/96 e, soprattutto, al Capitolato d'Oneri, allegato al Progetto di Taglio, visionabili presso li Uffici Comunali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle ore 12:00.

Domicella, 24/05/2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to geom. Lorenzo Lombardi

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Arch. Alberto Rega

COMUNE DI DOMICELLA

Provincia di Avellino

Piazza V. Ferrante, n.3 – c.a.p. 83020 – tel. 081.8253236 / fax 081.8253918
www.comune.domicella.av.it e-mail: ufficiotecnico@comune.domicella.av.it
P. IVA – 00269180642 / cod. fisc. – 80008690648
PEC = utc.domicella@asmepec.it

Ufficio Patrimonio

Oggetto: ASTA PUBBLICA per la vendita del materiale legnoso ricavabile dal taglio della sezione boschiva denominata *"10° Faito"* particella 13 del P.A.F., di proprietà del Comune di Domicella (AV), in agro di Moschiano (AV).
Prezzo a base di gara - € 15.700,00

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il Piano di Assestamento Forestale (PAF) dei beni silvo-pastorali di proprietà del Comune di Domicella (AV), in agro di Moschiano (AV), approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n.343 del 31/01/2003;

VISTO l'elaborato integrativo e di revisione del particellare di detto P.A.F., approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 141 del 14/02/2006;

VISTA l'autorizzazione di massima all'utilizzazione della sezione boschiva in oggetto, rilasciata dalla Comunità Montana *"Partenio - Vallo di Lauro"*, con propria nota n.7691 del 06/11/2012, previo parere del S.T.A.P.F. di Avellino, n.2012.0764599 del 19/10/2012, con prescrizioni di massima;

VISTO il progetto di taglio e relativo capitolato d'oneri, munito del visto di conformità della Giunta Regionale della Campania – Servizio Territoriale Provinciale di Avellino, giusta nota del 20/04/2017, prot. n.290917;

In esecuzione della propria determinazione n. 26 del 23/05/2017, esecutiva ai sensi di legge,

RENDE NOTO

che il **giorno 29/06/2017**, alle **ore 10:00**, presso la Sede Comunale, in Piazza Vincenzo Ferrante, n.3, avrà luogo l'esperimento di pubblico incanto per la vendita del materiale legnoso ricavabile dal taglio della sezione boschiva denominata ***"10° Faito"***, particella n.13 del P.A.F., di proprietà del Comune di Domicella (AV), in agro di Moschiano (AV), alle condizioni previste dal Capitolato d'Oneri e dal progetto di taglio, vistato favorevolmente dal S.T.A.P.F. di Avellino, giusta nota in data 20/04/2017, prot. n.290917.

La vendita avviene a mezzo asta pubblica, con **offerta segreta in aumento**, tenuta con le modalità previste dall'art.30 del D. Lgs. n.50 del 18/04/2016 e con aggiudicazione secondo il criterio della

[illegible]nente più vantaggiosa per l'ente appaltante, [illegible] el citato D.Lgs. n.50/20016. Come da progetto di taglio e relativo capitolato d'oneri, la vendita avviene con partenza dal prezzo a base d'asta di **€uro 15.700,00** (€uro quindicimilasettecento/00), oltre IVA al 10% come per legge.
L'affidamento sarà effettuato al concorrente che avrà presentato l'offerta in aumento più vantaggiosa per l'Ente Com/le sul prezzo posto a base di gara di € 15.700,00, oltre IVA al 10%, con esclusione di offerte in ribasso. Quindi, non saranno prese in considerazione le offerte formulate in diminuzione rispetto al prezzo posto a base di gara.
Non è ammesso il subappalto né la cessione del contratto.

Per la partecipazione alla gara, le ditte interessate dovranno far pervenire al Protocollo Generale di questo Comune, a mezzo raccomandata postale o a mano direttamente al protocollo della stazione appaltante, entro le ore 12,00 del giorno 28/06/2017 (giorno feriale antecedente a quello fissato per la gara), il plico sigillato con ceralacca, controfirmato sui lembi di chiusura, con indicazione sullo stesso del mittente e l'oggetto di gara: ***Asta pubblica del 29/06/2017, ore 10:00 , per la vendita del materiale legnoso ricavabile dal taglio della sezione boschiva denominata "10° Faito"***, pena esclusione dalla gara.

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ed ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione entro il termine stabilito, nulla si ha a pretendere dal Comune di Domicella, quale Ente appaltante.
Il plico suddetto, pena esclusione dalla gara, deve contenere tutta la documentazione come segue:

1. **Certificato di iscrizione della ditta boschiva alla CAMERA di COMMERCIO I.A.A.**, in originale o copia conforme autenticata, rilasciato in data non anteriore a mesi 6 (sei) a quella fissata per la gara, con indicazione di insussistenza di misure di prevenzione ai sensi dell'art.10 della Legge n.575/1965, nel testo vigente, nonché la posizione della ditta circa procedure di fallimento, di liquidazione amministrativa coatta, di ammissione in concordato o amministrazione controllata, relativa all'ultimo quinquennio. Nel caso si tratti di società regolarmente costituita, dal detto certificato dovrà risultare che esso è stato rilasciato in base ad atti depositati presso la Camera stessa e dovrà indicare la persona a cui spetta la legale rappresentanza sociale. Sono escluse dalla gara le società di fatto.

2. **Certificato del Settore FORESTE della Regione Campania,** in originale o copia conforme autenticata, rilasciato in data non anteriore a mesi 3 (tre) a quella fissata per la gara, attestante l'iscrizione della ditta all'Albo Regionale delle Ditte Boschive.

3. **Assegno Circolare** non trasferibile intestato al Comune di Domicella (AV), quale avvenuto deposito provvisorio di **€ 1.570,00** (€uro millecinquecentosettanta/00), pari al 10% del prezzo di stima posto a base d'asta. Tale deposito sarà a garanzia dell'offerta e per il pagamento delle spese di aggiudicazione, di contratto, di consegna, di misurazioni, di rilievi e di stima, che sono tutte a totale carico dell'aggiudicatario. Se il deposito risultasse esuberante, l'Ente stesso restituirà all'aggiudicatario la rimanenza ad avvenuto collaudo del taglio.

4. **Dichiarazione** *(allegato A)***,** corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento controfirmata, con la quale il concorrente **attesti**:

- Di essersi recato sul luogo ove deve acquisirsi l'utilizzazione forestale e di aver preso visione delle condizioni locali, di viabilità e di accesso e di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa;
- Di aver valutato tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione del prezzo, quanto sulle condizioni contrattuali in generale e sull'esecuzione

aglio e di aver tenuto conto di tutti gli ob[illegible] di condizioni lavorative e di previdenza ed assistenza;

- Di essere in possesso dei requisiti di legge, con particolare riferimento alla sicurezza ed alla salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, attuando l'impresa il pieno rispetto delle norme sancite dal D.Lgs. 09/04/2008, n.81, nonché di possedere idonea polizza assicurativa a garanzia della mano d'opera impiegata nelle operazioni di taglio, nessuna esclusa;
- Di essere in regola con la normativa di cui alla Legge 12/10/1982, n.726 e con la Legge 23/12/1982, n.936 e successive modifiche ed integrazioni;
- Di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l) e m), del Decreto Legislativo n.163 del 12/04/2006 e ss.mm.ii.;
- Di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli artt.120 e segg. della Legge n.689/81;
- Di aver preso visione del Progetto di Taglio e del relativo Capitolato d'Oneri, nonché dello schema di Contratto, di tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso di Gara, di esserne consapevole e di accettare integralmente tutte le condizioni e prescrizioni in essi contenute, senza riserve alcune.

5. **Offerta economica** *(allegato B)* in carta libera con indicazione, in cifra e lettere, del prezzo offerto, che dovrà essere chiusa in apposita busta debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, con indicazione del mittente e dell'oggetto di gara ed inserita nel plico contenente i documenti di cui sopra.

I certificati di cui ai precedenti punti 1. e 2. del presente bando, possono essere sostituiti con autocertificazione in carta libera, corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento controfirmata.

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di richiedere i documenti in originale alla ditta aggiudicataria prima della stesura del contratto, nonché di controllare la veridicità delle dichiarazioni e/o autocertificazioni rese dal concorrente, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, presentata nei tempi e nei modi fissati dal presente bando.
Nel caso dovesse verificarsi l'espletamento della gara con due sole offerte valide uguali, si procederà all'aggiudicazione provvisoria con **sorteggio**, ai sensi dell'art.77 del R.D. n. 827/1924.
La ditta aggiudicataria dovrà prestare una cauzione definitiva, pari al 10% del prezzo offerto, anche mediante polizza fidejussoria assicurativa o bancaria, a garanzia degli obblighi contrattuali.

Non possono essere ammessi all'asta:

- Coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
- Coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

L'Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta i concorrenti per i quali ricorrono i motivi di cui sopra, senza che gli esclusi abbiano diritto ad indennizzo di sorta.

L'aggiudicatario dovrà versare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale in tre rate:

- la 1^ rata entro e non oltre gg.10 dalla data di notifica dell'approvazione del contratto e comunque prima della sottoscrizione dello stesso;
- la 2^ rata entro e non oltre 60 giorni dalla prima;
- la 3^ rata entro e non oltre 60 giorni dalla seconda.

Le spese di stima e di aggiudicazione sono a totale carico dell'aggiudicatario.

ssamente previsto nel presente bando, si rim in materia di appalti, alla L.R. n.11/96 e, soprattutto, al Capitolato d'Oneri, allegato al Progetto di Taglio, visionabili presso li Uffici Comunali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle ore 12:00.

Domicella, 24/05/2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to geom. Lorenzo Lombardi

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Arch. Alberto Rega

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI SANTA CROCE DEL SANNIO, CAMPOLATTATO, FRAGNETO L'ABATE, FRAGNETO MONFORTE, SASSINORO, PONTELANDOLFO, CERRETO SANNITA, DUGENTA E SAN SALVATORE TELESINO

per conto del Comune di Dugenta

Bando di gara - CIG 7071299C86

Ente aggiudicatore: C.U.C. per conto del Comune di Dugenta (BN) - Via Nazionale 139 - tel. 0824/978003.

Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: procedura aperta con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt.36 comma 9, 60 e 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Oggetto dell'appalto: Lavori di ristrutturazione, miglioramento ed efficientamento energetico del plesso scolastico Istituto Comprensivo Statale "L. Da Vinci" sito alla via Nazionale, nonché opere di messa in sicurezza e miglioramento dell'annesso campo polivalente. Importo appalto: Euro 568.500,00 IVA esclusa.

Termine di ricezione offerte: il 09/06/2017 ore 13:00 - apertura offerte: 14/06/2017 ore 10:00.

Disponibilità bando integrale e tutti i documenti su: www.comune.dugenta.bn.it - sezione albo pretorio e su www.comune.santacrocedelsannio.bn.it della C.U.C.

Il R.U.P.

geom. A. Giovanni Romano

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G. - GARE LAVORI

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA - CIG 702240933B

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, S.A.T. Municipalità 9 Pianura – Soccavo, Piazza Giovanni XXIII n. 2, c.a.p. 80126, Napoli. Tel. 0817952369.PEC: municipalita9.attivita.tecniche@pec.comune.napoli.it;

E-mail: municipalita9.attivita.tecniche@comune.napoli.it.

Responsabile unico del procedimento (RUP): ing. Giulio Davini.

Bando, Disciplinare di Gara (di seguito Disciplinare), che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in poi, **C.S.A.**) ed Allegati sono disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it. **L'appalto è interamente gestito con modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016. Pertanto, le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli,** accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, secondo le modalità di cui al Disciplinare. Al suddetto link sono disponibili le istruzioni per la partecipazione tramite procedura telematica.

SEZIONE II. Oggetto dell'appalto. - II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "**Lavori di manutenzione ordinaria per il biennio 2017-2018 degli impianti elevatori di competenza del Servizio Attività Tecniche della Municipalità 9 Soccavo – Pianura**" in esecuzione della Delibera del Consiglio della 9 Municipalità n. 5 del 14.03.2017 e della Determinazione Dirigenziale del S.A.T. della Municipalità 9 n.4 del 22.03.2017, registrata all'Indice Generale il 03/04/2017 al n. 239- **CIG: 702240933B; CUP: B63G17000030004.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.1.2) Tipo di appalto: Lavori, sola esecuzione; categoria lavori OS4 classifica I subappaltabili nei limiti di legge ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016. Le lavorazioni ricadenti nella categoria oggetto dell'appalto possono essere realizzate con i requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 90, comma 1, lettere a), b) e c) del D.P.R. 207/2010. Luoghi di esecuzione: Municipalità 9 Comune di Napoli. **II.1.5) Breve descrizione dell'appalto:** "attività di manutenzione ordinaria degli impianti elevatori di competenza del Servizio Attività Tecniche della Municipalità 9". **II.1.6) CPV**: 50750000-7 Servizi di manutenzione di ascensori. **II.1.8) Divisione in Lotti**: Appalto non suddiviso in lotti. Il Servizio di cui alla Sezione I ha ritenuto di non dover suddividere l'appalto in lotti in ragione dell'omogeneità dei lavori e dell'esiguità dell'importo. **II.1.9) Ammissibilità di varianti**. Si rinvia al Disciplinare. **II.2.1) Quantitativo o entità totale**. Importo a base d'asta **€ 35.303,05**, di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a **€ 662,52**, oltre IVA.

II.3) Durata dell'appalto: L'appalto avrà la durata di 18 mesi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III - III.1.1) L'offerta deve essere corredata da garanzia fideiussoria, denominata "*garanzia provvisoria*", di importo pari ad **€ 706,06** equivalente al 2% del totale dei lavori comprensivo di oneri per la sicurezza. Per le modalità di costituzione della garanzia provvisoria si rinvia al paragrafo 10 del Disciplinare**. III.1.2)** Principali modalità di finanziamento e pagamento. Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale. Modalità di pagamento: il contratto è stipulato a misura e il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. **III.1.4)** Altre condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n° 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto.

III.2) Condizioni di partecipazione. III.2.1) ***A)*** Soggetti ammessi alla gara. Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016. Si rinvia al paragrafo 4 del Disciplinare. ***B)*** Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara e domanda di partecipazione. **Istanza di partecipazione alla gara secondo la modalità telematica di cui al paragrafo 13.2 del Disciplinare, allegando alla stessa tutte le Dichiarazioni contenute al par. 13.4 del Disciplinare, nonché tutta la documentazione prevista ai par. 13.1, 13.3, 13.5, 13.6, 13.7, 13.8 e 13.9** del Disciplinare.

CONTRIBUTO A.N.AC. Ai sensi della L.266/2005 e della Deliberazione del consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.1377 del 21 dicembre 2016, non è dovuto alcun contributo.

SANZIONI. Ai sensi dell'art.83, comma 9, del D.Lgs.50/2016, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari ad **€ 40,00**. La sanzione è dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione e si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, **a pena di esclusione**, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro il termine perentorio individuato nelle relative comunicazioni, da presentare contestualmente al documento comprovante **l'avvenuto pagamento della sanzione a pena di esclusione**.

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: Minor prezzo ai sensi del co.4 lett a) dell'art. 95 del D.Lgs. n.50/2016, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base

fonte: http://burc.regione.campania.it

di gara. Il ricorso al criterio di aggiudicazione di cui al comma 4, lett. a, dell'art.95 del D.Lgs.50/2016 è motivato dal fatto che i lavori oggetto dell'appalto sono di modesta complessità e non richiedono l'utilizzo di specifiche e particolari competenze e maestranze. Inoltre, la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dalla procedura di gara effettuata sulla base del progetto esecutivo. L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta se ritenuta valida e adeguata. Ai sensi dell'art. 97, comma 8, del D.Lgs.50/2016, si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata secondo quanto disposto dal comma 2 del medesimo art. 97 del D. Lgs. 50/2016. La facoltà di esclusione automatica non è esercitabile quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci. In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. La stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs.50/2016. **IV.3.1) Condizioni per ottenere il C.S.A. e la documentazione complementare**. Disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it.

IV.3.2) Le offerte, formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione **appaltante esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli, accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it**, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 07/06/2017, secondo le modalità di cui al disciplinare**. IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni (o periodo diversamente indicato) dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8)** Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Lavori, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **9:30 del giorno 08/06/2017**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicate. La stessa può essere seguita anche da remoto secondo le modalità di cui al Disciplinare. Sarà ammesso ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante.

Qualora dovesse verificarsi la necessità di ricorrere al soccorso istruttorio ai sensi dell'art.83 del D. Lgs. 50/2016, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo PEC, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio previsto nella relativa comunicazione; la seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data **19/06/2017 ore 9:30,** al fine di procedere all'ammissione o esclusione del/dei concorrente/i ammesso/i con riserva ed alla formulazione della proposta di aggiudicazione. La gara può essere seguita anche da remoto secondo le modalità di cui al disciplinare. Eventuali rinvii delle sedute di gara nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio" e sulla Piattaforma telematica, in "Documentazione gara". Sarà ammesso ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante.

SEZIONE VI. VI.3) Informazioni complementari. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al Disciplinare di Gara per la parte di interesse che ne costituisce parte integrante e sostanziale, agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma digitale delle gare telematiche del Comune di Napoli (https://napoli.acquistitelematici.it).

VI.4.1) Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli.

Il Dirigente del SACUAG dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI – SA
C.F. 00566190658

Il Comune di Sicignano Degli Alburni, Ufficio Patrimonio e Tecnico Manutentivo, Piazza Biagio Germano 1, CAP 84029, tel.0828.973002 fax 0828.973500 indice procedura aperta per *l'affidamento del servizio di raccolta RSU con il sistema porta a porta, trasporto e conferimento negli impianti di stoccaggio e/o trattamento, comprensivo dei servizi di gestione del centro di raccolta del Comune di Sicignano degli Alburni*, CIG: ***7050518F7F***;

Importo del Servizio: ***€. 1.268,81***. Termine presentazione offerte: 08-06-17. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, in base ai criteri di cui al disciplinare di gara.

La documentazione completa di gara è disponibile sul sito:
http://www.sicignanodeglialburni.gov.it/cucsicignano/

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UNICO - Arch. Angelo G. Turco

COMUNE DI TEVEROLA - P.I. 00455580613

Bando di gara

CIG 69028056E2

1) Ente aggiudicatore: Comune di Teverola (CE) Area Tecnica. TEL. 081 8911931;----------

2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: offerta economicamente più vantaggiosa;----------

3) Oggetto dell'appalto: "Servizio di igiene urbana con attività di spazzamento, raccolta differenziata con il sistema "porta a porta", trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani e servizi connessi, per la durata di anni tre";----------

4) Importo a base d'asta € 2.814.382,44 oltre oneri di sicurezza pari ad € 57.436,37 IVA esclusa ; ----------

5) Durata dell'appalto: anni 3 (tre); ----------

6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 12/06/2017 ore 12:00; ----------

7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.provincia.caserta.it/Albopretorio e www.comune.teverola.ce.it; ---

8) Responsabile del procedimento: Ing. Michele PUNZO. ----------

-

AZIENDA OSPEDALIERA
"G. RUMMO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento lì _____
OGGETTO: Procedura aperta per la fornitura di kit monouso in TNT per le Sale Operatorie.

Ai sensi del D.Lgs.n. 50/2016, sarà espletata mediante procedura aperta la gara per la fornitura di **kit monouso in TNT per le Sale Operatorie.** La gara verrà aggiudicata per singolo lotto (totale n. 18 lotti). Non sono ammesse offerte parziali. Durata dell'appalto: n. 36 mesi, a decorrere dalla data di stipula del contratto. L'importo complessivo dell'appalto è presuntivamente pari ad € 240.000,00 + IVA come per legge. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri fissati dal Capitolato. Termine ricezione offerte: 27.06.2017 ore 12.00. Apertura offerte: 06.07.2017 ore 09.30. Per informazioni www.ao-rummo.it .

IL DIRIGENTE DELL'AREA PROVVEDITORATO ED
ECONOMATO DELL'A.O. "G. RUMMO"
DOTT. SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

IRPINIAMBIENTE S.P.A.

Avviso di aggiudicazione di app

Sezione I I.1) Stazione appaltante: Irpiniambiente S.p.a. - Via Cannaviello N. 57 83100 Avellino
Sezione II II.1.1) Oggetto: servizio di manutenzione "full service" del parco mezzi aziendale suddiviso in due lotti – lotto 1 CIG 68355022B2 – lotto 2 CIG 6835517F0F.
Sezione IV IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 124 del 26/10/2016.
SEZIONE V V.1) Data aggiudicazione: 27/02/2017. V.2) Offerte ricevute: Lotto 1:2 offerte/ Lotto 2:2offerte V.3) Aggiudicatari: Lotto 1 società Alvino Luigi Srl di Pagani, importo annuo stimato di aggiudicazione € 414.687,00 oltre IVA, Lotto 2 Officine De Luca Srl di Flumeri (AV), importo annuo stimato di aggiudicazione € 461.533,80 oltre IVA.
SEZIONE VI VI.4) Invio alla GUUE: 09/05/2017
L'amministratore unico
Avv. Nicola Boccalone

IRPINIAMBIENTE S.P.A.

Avviso di aggiudicazione di app

Sezione I Amministrazione aggiudicatrice I.1) Stazione appaltante: IRPINIAMBIENTE S.p.A. - Via Cannaviello n. 57 - 83100 Avellino (AV).
Sezione II Oggetto dell'appalto II.1.1) Oggetto: servizio di ricezione, selezione e valorizzazione multimateriale leggero (plastica e lattine) proveniente dalla raccolta differenziata della Provincia di Avellino C.E.R. 15 01 06- CIG 68851995F4.
Sezione IV Procedura IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 142 del 07/12/2016.
SEZIONE V Aggiudicazione V.1) Data aggiudicazione: 15/02/2017. V.2) Offerte ricevute: 4.
V.3) aggiudicatario: Di Gennaro S.p.a. - Napoli. V.4) Prezzo di aggiudicazione: importo annuo presunto € 549.000,00 oltre IVA.
Sezione VI Altre informazioni VI.4) Invio alla GUUE: 04.05.2017.
L'amministratore unico
Avv. Nicola Boccalone

Provincia di Caserta
Settore Viabilità
C.F. 80004770618
CIG: 68181535D8

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta Tel/fax 0823-247111 **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; prezzo più basso ai sensi dell'art. 95,comma 4, lett. a); **3) Oggetto dell'appalto:** Procedura aperta per l'affidamento dei *"Lavori di Realizzazione svincolo a rotatoria tra il Viale Carlo III e la Via Appia Antica"*. **4)Importo totale dell'appalto:** € 218.138,35 **IVA esclusa. 5) Ditta aggiudicataria:** COSTRUZIONI GENERALI NICCHIO SRL con sede in TRENTOLA-DUCENTA (CE) in VIA ROMA, 293**; 6) Ribasso offerto 34,7850%**; **7) Determina di aggiudicazione definitiva n. 64/O del 21.03.2017**

Il Dirigente del Settore Viabilità Ing. Antonino Del Prete

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - GARE LAVORI

ESITO DI GARA - CIG: *6540661434* – CUP: *B69G10000250004*.

I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli -*Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale*.

II.1.2) Tipo di appalto: sola esecuzione.

II.1.4) Breve descrizione dei lavori: ***Lavori per l'eliminazione delle infiltrazioni d'acqua al fabbricato sito in Napoli alla Piazzetta San Giovanni in Porta n. 8***.

II.1.5) CPV: 45453000-4

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 21/06/2016.

V.2) Numero di offerte pervenute: 96.

V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: Società Abruzzo Restauri S.r.l., con sede in L'Aquila (AQ).

V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: € 79.516,79 oltre IVA; valore totale dell'importo di aggiudicazione pari a **€ 47.223,66** oltre IVA.

VI.2) Informazioni complementari: determina di aggiudicazione n. 14 del 21/12/2016.Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007.

Il Dirigente SACUAG Area Gare Lavori
dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG: ZBC19E9964

SEZIONE I - I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Gestione Sanzioni Amministrative, Via Pietro Raimondi 19 – 80100 Napoli - tel 0817953137 – mail: polizialocale.settorelegale@comune.napoli.it

SEZIONE II - II.1.1) Determinazione Dirigenziale di indizione n. 19 del 17.05.2016. **II.1.2)** Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Fornitura - Napoli.

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: "Fornitura servizio di stampa ed imbustamento dei plichi contenenti le contravvenzioni al C.d.S. per la conseguente scannerizzazione dei modelli 23/L, CAD e CAN"**.**

SEZIONE IV - IV.1) Tipo di procedura: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett.c) del D.Lgs. n. 50/2016.

IV.3.1) Determinazione Dirigenziale di Aggiudicazione n. 27 del 13.07.2016 del Servizio Gestione Sanzioni Amministrative.

SEZIONE V - V.2) Numero dei soggetti invitati: n. 36: Ser.Com srl Cassino, Imbalplast Teverola, Publiservizi Roma, Red Control Napoli, Italsoft Macerata, Sapidata spa Repubblica San Marino, Tributaria Italia Nola, Comer Servizi Casalnuovo, Leaderform spa Verona, Tributi Service Roma, Nexive Milano, Fulmine Group Napoli, PubbliMail Firenze, Compunet Print Catania, Grafiche Gaspari Bologna, Gestione Servizi Pubblici Napoli, Koinos Mondovi', Donne al lavoro soc. coop. Amantea, Cross Control San Benedetto del Tronto, Duesse srl Novi Ligure, Etruria PA Firenze, Exetesis Carrara, Index Martinsicuro, Smmart post Palermo, Azienda Connettitalia Sulmona, CKC Group Beinasco, OneClick srl Napoli, Omniadoc spa Udine, Postel spa Roma, Tipografia Tiburtina Roma,

Gruppo Maggioli Santarcangelo di Romagna, Tipolito Volpicelli Napoli, ACM spa Torre del Greco, Ampa srl S.Antimo, Agrelli e Basta Napoli, Grafiche Bianchini Firenze; Numero di offerte ricevute: 01.

V.3) Aggiudicataria: Nexive Spa con sede in Milano (MI), via Gaudenzio Frantoli 6/3 - Partita IVA 12383760159.

V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: Importo € 29997,00 oltre IVA al 22% . Non sono previsti oneri di sicurezza . Valore finale dell'appalto: € 10999,89 oltre IVA al 22%.

SEZIONE VI – VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro territorialmente competente. **Il Dirigente dell'Area Gare – Forniture e Servizi dott.ssa Annalisa Cecaro**

NAPOLI SERVIZI S.P.A.
Avviso di aggiudicazione di appalto

Sezione I amministrazione aggiudicatrice I.1) Stazione appaltante: La Napoli Servizi Spa, Società che opera in regime di "in houseproviding" per conto del Comune di Napoli, Via G. Porzio – CDN Napoli – Isola C1 32°,33 e 34 Piano – 80143 – Napoli.
Sezione II oggetto dell'appalto II.1.1) Oggetto: servizio di revisione legale dei conti del Bilancio di Napoli Servizi S.p.A. per il triennio 2017 - 2018 – 2019 – CIG 68703128CF.
Sezione IV Procedura IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 136 del 23/11/2016.
Sezione V Aggiudicazione V.1) Data aggiudicazione: 10/05/2017. V.2) Offerte ricevute: 7. V.3) Aggiudicatario: Ernst & Young Spa – Roma. V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 168.000,00 oltre IVA.
L'amministratore unico
dott. Andrea de Giacomo

NAPOLI SERVIZI S.P.A.
Avviso di aggiudicazione di appalto

Sezione I amministrazione aggiudicatrice. I.1) Stazione appaltante: Napoli Servizi S.p.A. - Via G. Porzio, Centro Direzionale Napoli, Isola C1 – 32°-33°-34° Piani, 80143 Napoli
Sezione II oggetto dell'appalto II.1.1) Oggetto: fornitura di Vestiario Estivo ed Invernale per il personale Operaio e/o Custodia della Napoli Servizi Spa – CIG: 6971219FE4.
Sezione IV Procedura IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 19 del 15/02/2017.
SEZIONE V Aggiudicazione V.1) Data aggiudicazione: 10/05/2017. V.2) Offerte ricevute: 3. V.3) Aggiudicatario: Silcamitalia Srl – Napoli. V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 694.588,40 oltre IVA.
SEZIONE VI altre informazioni VI.4) Invio alla GUUE: 15.05.2017.
L'amministratore unico
Dott. Andrea De Giacomo

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **Bando di avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi otto, eventualmente rinnovabili, di 2 Dirigenti Medici di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.**

In esecuzione della Deliberazione n. 541 del 28/04/2017, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi otto, eventualmente rinnovabili, di n. 2 Dirigenti Medici di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina equipollente o affine;

3) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, secondo lo schema allegato, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate;

5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;

7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) i titoli che danno diritto a usufruire di precedenza o preferenza nella nomina, previsti dal D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.;

9) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa;

10) di accettare le condizioni previste dal presente bando;

11) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazionedel recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione delcambiamentodell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme ovvero con relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.
Le pubblicazioni, che non possono essere autocertificate, devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale o in copia dichiarata conforme ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12-11-2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e prodotte unitamente a copia fotostatica del documento personale di identità, pena la non validità delle stesse. Si fa presente in merito che, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, e la documentazione allegata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta, Via Unità Italiana n. 28 - 81100 Caserta, deve essere inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.
Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino spedite dopo il termine suddetto; a tal fine, la data di spedizione è comprovata dalla data dell'ufficio postale accettante.
Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione del presente bando nel B.U.R.C. non saranno prese in considerazione.
Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.
Sul plico di spedizione, debitamente chiuso, deve essere specificata la procedura alla quale si partecipa.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti dainesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione delcambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Punteggio

La Commissione disporrà, per la valutazione dei titoli, di 20 punti.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nomina della Commissione

Il Direttore Generale nominerà un'apposita Commissione esaminatrice, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 483/97.

Valutazione dei titoli

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, comma 4 e seguenti, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97.

Formulazione della graduatoria

La Commissione esaminatrice, ultimati i lavori di competenza, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

Approvazione graduatoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

Adempimenti dei vincitori

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

Durata dell'incarico

La durata dell'incarico è di mesi otto, eventualmente rinnovabili.

Trattamento giuridico ed economico

Ai candidati suddetti sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

Norme finali

La partecipazione all'avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o inparte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti disorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'UOC Gestione Risorse Umane tel. 0815001320-241/0823445463-73.

Il Direttore Generale
f.to Dr. Mario De Biasio

Fac-simile istanza
Raccomandata a.r.

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Caserta
Via Unità Italiana, 28 – 81100 CASERTA

Il/La sottoscritt_ _____, in riferimento al bando di avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi otto, eventualmente rinnovabili, di n. 2 Dirigenti Medici di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, pubblicato nel B.U.R.C. n._____del_____, chiede di essere ammess___all'avviso pubblico.

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000:

a) di essere nat__ a _____, il _____ e di risiedere in _____, Via_____,n° ___, tel. _____, codice fiscale n. _____;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____;

d) di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia;

e) di essere in possesso della specializzazione in _____ ;

f) di essere iscritt__ all'Albo professionale della Provincia di _____;

g) di non aver riportato condanne penali;

h) di trovarsi nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione:_____;

i) di non aver (o di aver) prestato servizio, né di essere stat __ destituit__ da impiego, presso una Pubblica Amministrazione;

j) di avere diritto a beneficiare della precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi _____per il seguente motivo_____;

k) di accettare le condizioni previste dal bando;

l) di voler ricevere ogni comunicazione al seguente indirizzo _____;

m) di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali ai fini della presente procedura.

Allega alla presente: elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati, curriculum formativo e professionale datato e firmato e fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Data _____ Firma_____

Firmato da:Concetta Cosentino
Data: 11/05/2017 10:27:03

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA - P. IVA 03519500619 – Avviso di sorteggio componenti commissioni Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi quinquennali di Direttore di Struttura Complessa.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti delle commissioni dell'avviso pubblico per il conferimento di incarichi quinquennali di Direttore di Struttura Complessa per le seguenti UU.OO.CC. del Presidio Ospedaliero di Aversa (di cui alla delibera n. 574 del 20/12/2016), composte ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis lettera a) D. Lgs. 502/92, così modificato dalla Legge n. 189/2012, avranno luogo in seduta pubblica presso la Sala Riunioni della sede legale dell'Azienda, via Unità Italiana n. 28, Caserta, a partire dalle ore 10,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C.:

- UOC Direzione Medica di Presidio Ospedaliero;
- UOC Medicina Trasfusionale;
- UOC Ortopedia e Traumatologia.

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato previa pubblicazione di apposito Avviso sul sito web dell'Azienda www.aslcaserta.it nella Sezione "Concorsi e Selezioni" dell'Albo Pretorio, fino al completamento delle operazioni relative.

Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.aslcaserta.it nella Sezione "Concorsi e Selezioni" dell'Albo Pretorio.

Il Direttore Generale
f.to Dr. Mario De Biasio

Firmato da:Concetta Cosentino
Data: 11/05/2017 11:05:15

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA - P. IVA 03519500619 – Avviso di sorteggio componenti commissioni Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di complessivi n. 38 Dirigenti Medici di varie discipline.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio, ex art. 6, comma 2, D.P.R. n. 483/97, per la nomina dei componenti delle commissioni del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 6 Dirigenti Medici di Anestesia e Rianimazione, n. 18 Dirigenti Medici di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, di cui n. 9 per il Pronto Soccorso e n. 9 per l'Emergenza Territoriale, n. 8 Dirigenti Medici di Medicina Interna e n. 5 Dirigenti Medici di Ortopedia e Traumatologia (indetto con Delibera n. 625 del 23/12/2016) e del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico di Chirurgia Generale (indetto con Delibera n. 93 del 27/01/2017), composte ai sensi dell'art. 25 dello stesso D.P.R. n. 483/97, avranno luogo in seduta pubblica presso la Sala Riunioni della sede legale dell'Azienda, via Unità Italiana n. 28, Caserta, a partire dalle ore 10,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C..

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato previa pubblicazione di apposito Avviso sul sito web dell'Azienda www.aslcaserta.it nella Sezione "Concorsi e Selezioni" dell'Albo Pretorio, fino al completamento delle operazioni relative.

Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.aslcaserta.it nella Sezione "Concorsi e Selezioni" dell'Albo Pretorio.

Il Direttore Generale
f.to Dr. Mario De Biasio

Firmato da:Concetta Cosentino
Data: 11/05/2017 11:11:14

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

AVVISO DI MOBILITA' INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N° 1 POSTO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DA ASSEGNARE ALLA UOC DIREZIONE AMMINISTRATIVA P.O. S. MARIA DELLE GRAZIE DI POZZUOLI E P.O. A. RIZZOLI DI ISCHIA

In esecuzione del provvedimento n° 444 del 03/05/2017, è indetto avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato, di n° 1 posto di **DIRIGENTE AMMINISTRATIVO** da assegnare alla UOC Direzione Amministrativa P.O. "S. Maria delle Grazie" e del P.O. "A. Rizzoli" Ischia, mediante trasferimento tra amministrazioni pubbliche.

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti:
1. essere dipendente a tempo indeterminato, nel profilo professionale di cui sopra, presso pubbliche amministrazioni.
2. aver superato con esito favorevole il periodo di prova nel profilo professionale di cui sopra;
3. idoneità psicofisica alla mansione specifica;
4. comprovata esperienza nel servizio di almeno 5 (cinque) anni nella posizione funzionale di Dirigente Amministrativo

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande e persistere anche all'atto del trasferimento.
La mancanza di tali requisiti comporterà la non ammissione alla procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, da redigere in conformità al fac-simile allegato A, devono essere presentare direttamente al protocollo Generale dell'ASL NA 2 Nord- oppure spedite con raccomandata a.r.,- poste italiane – o via pec: **protocollo@pec.aslnapoli2nord.it** entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale-Concorsi ed Esami-

Per le domande inoltrate a mezzo servizio postale fa fede il timbro a data dell'ufficio accettante.

Ai sensi della legge 127/97 si puo' prescindere dalla autenticazione della sottoscrizione in calce all' istanza di partecipazione.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Nella domanda i candidati debbono dichiarare sotto la propria responsabilità:
1. il cognome e il nome
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. l'Amministrazione e la struttura organizzativa presso la quale prestano servizio a tempo indeterminato;
4. l'avvenuto superamento del periodo di prova nel profilo professionale di appartenenza;
5. l'eventuale assunzione in forza della Legge n. 68/99;
6. l'eventuale godimento dei benefici ex art. 33, Legge n. 104/92;
7. il profilo professionale e gli eventuali incarichi ricoperti;
8. se il rapporto di lavoro è a tempo pieno o impegno ridotto (indicare la percentuale);
9. l'eventuale collocamento in distacco sindacale a tempo pieno o parziale;
10. il possesso dell'idoneità fisica al servizio;
11. l'eventuale sussistenza di limitazioni a svolgere mansioni connesse alle funzioni di appartenenza;

12. l'eventuale sussistenza di procedimenti disciplinari, di destituzione, decadenza o dispensa dal servizio in corso o di sanzioni disciplinari non antecedenti due anni dalla loro applicazione;
13. le eventuali situazioni personali, familiari o sociali che i candidati riterranno di presentare a sostegno della propria istanza di mobilità (quali: familiari a carico, figli minori conviventi, distanza tra il proprio domicilio e l'attuale sede dell'Amministrazione di appartenenza, gravi situazioni personali o familiari di handicap, di malattia, disagio sociale) ;
14. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs 30.06.2003, n. 196 ai fini della gestione della procedura di mobilità e degli adempimenti conseguenti.
15. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.
La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.
La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dell'avviso.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:
1. Una dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante lo stato di servizio integrata con i dati stipendiali;
2. In caso di titolarità di incarichi conferiti dall'Azienda di appartenenza, i risultati finali delle valutazioni del collegio tecnico/nucleo di valutazione;
3. Un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dall'interessato con indicazione, in modo dettagliato, degli ambiti di attività professionale e le specifiche competenze acquisite;
4. Copia del documento di identità in corso di validità.
Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto secondo le indicazioni ministeriali (curriculum formato europeo).
Saranno prese in considerazione esclusivamente le istanze correlate dalla documentazione sopra elencata e debitamente sottoscritta o le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive redatte ai sensi del D.P.R. 445/2000 Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.
Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

4. MODALITA' DI SELEZIONE:
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione al presente avviso.

L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it
L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà pubblicata sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it e varrà come notifica ad ogni effetto di legge.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti dal bando dovranno sostenere un colloquio.
La convocazione avverrà mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti.
Il colloquio verterà sulla verifica delle esperienze professionali dichiarate nella domanda e sulle competenze acquisite nel corso dell'attività lavorativa.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93, nonche' al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza TAP.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di mobilità, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.

La valutazione sarà effettuata da un apposita Commissione .
Il giudizio della Commissione si fonderà:

1. sulla valutazione comparativa dei curricula dei candidati in relazione al profilo da ricoprire. La valutazione terrà in debita considerazione:
- la congruenza della qualificazione ed esperienza professionale dei candidati, delle loro capacità professionali, di tutte le informazioni attinenti il rapporto di lavoro nonché di eventuali altri elementi rilevabili dalle informazioni contenute nelle istanze, con le prestazioni da svolgere e gli obiettivi da perseguire nell'Asl Napoli 2 Nord.
- la rispondenza dei curricula, delle caratteristiche e delle motivazioni dei candidati, alle esigenze aziendali ed al profilo atteso per il profilo professionale ricercato;
2. l'esito del colloquio sostenuto dai candidati, finalizzato a valutare il patrimonio di conoscenze e la capacità di soluzione dei problemi operativi in relazione alle esigenze dell'Azienda;
3. idoneità fisica alle mansioni proprie del profilo;
4. situazione disciplinare pregressa, solo per sanzioni non antecedenti al biennio.

La Commissione, al termine dei lavori, formulerà la graduatoria dei candidati sulla base di un giudizio dal quale emerga la maggior rispondenza degli stessi alle esigenze dell'Azienda.
Nel caso di parità di valutazione la Commissione prenderà in considerazione situazioni personali, familiari o sociali presentate dai candidati a sostegno della propria domanda di mobilità.
Al termine della procedura l'azienda provvederà a comunicare agli interessati gli esiti della stessa mediante pubblicazione sul sito aziendale.

5.TRASFERIMENTO

L'assunzione in servizio del vincitore avviene con provvedimento del Direttore Generale.
Il candidato individuato è invitato a produrre il nulla osta rilasciato dall'Azienda Ente di appartenenza.
L'ASL Napoli 2 Nord si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.
Con il candidato verrà stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo pieno, anche se il precedente rapporto di lavoro era a impegno ridotto.
Il candidato provvederà, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro, a produrre i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso, nonché dei titoli prescritti per il profilo professionale ricoperto, fatte salve le disposizioni vigenti in tema di dichiarazioni sostitutive.
La data di inizio del rapporto di lavoro verrà indicata nel contratto individuale di lavoro.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di mobilità che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto il trasferimento mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia con particolare riferimento 30 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i. e ai CC.CC.NN.LL. Comparto Sanità vigenti

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D' Amore

Allegato A

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Napoli 2 Nord
via M. Lupoli, 27
80027 Frattamaggiore (Napoli)

_l_ sottoscritt_ ....., chiede di essere ammess __ a partecipare all' Avviso Pubblico
……
……
A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:

- di essere nat_ a .....il .....;
- di risiedere in ....., via ..... tel.: .....e-mail……;
- C.F……;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati Membri dell'U.E.;
- di essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di .....;
- di essere in possesso dei requisiti generali di cui al bando di selezione;
- di essere in possesso dei requisiti specifici di cui al bando di selezione;
- di non aver riportato condanne penali;
- di aver (o non aver) prestato servizio, nè essere stat_ destituit_ da impego presso pubbliche amministrazioni;
- di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali ai fini della presente procedura;
- di voler ricevere ogni comunicazione in merito al seguente indirizzo:
- .....

Allega alla presente:
- curriculum formativo e professionale
- elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati
- fotocopia del proprio documento di identità

data.....
Firma……

LIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 318 del 24/04/2017, esecutiva ai sensi di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 5 posti di DIRIGENTE MEDICO
Disciplina: Anestesia e Rianimazione
(Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi)
Con riserva del 50% dei posti a favore del personale precario.
Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI

Alle seguenti condizioni:

a) L'approvazione degli atti concorsuali sarà subordinata all'avvenuta espressa autorizzazione regionale alla copertura dei posti, qui a bando.
b) I posti a concorso potranno essere rideterminati, in ragione dei provvedimenti autorizzativi regionali e/o a fronte di diverse necessità a cui questa Azienda potrebbe dover far fronte per sopravvenute criticità.
c) L'A.O.U. che bandisce la procedura, si riserva la discrezionalità di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti, di disciplina equipollente, vacanti nella Dotazione Organica ed oggetto dei Piani Occupazionali Aziendali che si adotteranno nei termini di validità della graduatoria concorsuale e non diversamente coperti.
d) Il 50% dei posti a concorso è riservato agli specialisti in Anestesia e Rianimazione, in possesso dei requisiti di cui al DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 marzo 2015 , ad oggetto "Disciplina delle procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto sanità"

.
il bando di concorso potrà essere revocato o i posti a concorso potranno essere rideterminati a seguito:

- ✓ dell'esito delle procedure di reclutamento prioritarie ai sensi:
  - dell'art.30, comma 2 bis, D.Lgs. 502/92 e s.m.i.;
  - dell'art.9 legge 3/2009, dell'art.3 legge 350/03, della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n.5/2013 del 21/11/13 nonché della circolare n.3523 del 30/09/2015 del Sub Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro Sanitario;
- ✓ dei provvedimenti regionali autorizzativi dei Piani Occupazionali Aziendali.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale. Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni
L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i. ; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M 6 maggio 2009.
Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la corrispondente qualifica dai vigenti accordi nazionali per il personale delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- ➢ cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che

del permesso di soggiorno CE per soggiori [illegible] no titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

- incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761

2. REQUISITI SPECIFICI

A) laurea in medicina e chirurgia;

B) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1.2.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

C) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

D) Il personale che intende avvalersi della riserva di cui al D.P.C.M. 6 marzo 2015, alla data del 30 ottobre 2013 deve aver maturato negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso enti del medesimo ambito regionale diversi da quello che indice la procedura.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

Si precisa che ai sensi della Legge n.475/1999 la sentenza prevista dall'art.444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna.

ero-Universitaria di Salerno si riserva, io insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato una qualsiasi condanna penale definitiva, alla luce del titolo, dell'attualità e della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione alla posizione di lavoro da ricoprire.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, nonché alla data di immissione in servizio, per i vincitori.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

3. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente concorso, redatte sul modulo fornito dall'Azienda e già indirizzate al Direttore Generale della Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno – San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno, a pena di esclusione, **dovranno essere inviate, a partire dal 1° (primo) giorno successivo dalla pubblicazione del bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi" e pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno.**
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La domanda di partecipazione, compilata completando lo schema, che si potrà scaricare dal sito web aziendale – www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato al seguente indirizzo: concorso.anestesiaerianimazione@pec.sangiovannieruggi.it Nell'oggetto della PEC va specificato "concorso dirigenti medici Anestesia e Rianimazione".
E' esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi telematici imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno considerate le domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie speciale "concorsi ed esami".
Per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali da parte dell'Amministrazione ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali, queste saranno inviate alla casella di posta elettronica certificata del mittente candidato. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo pec ogni variazione dei propri recapiti intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Il personale che intende avvalersi della riserva di cui al D.P.C.M. 6 marzo 2015,deve dichiarare che alla data del 30 ottobre 2013 ha maturato negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche se presso enti del medesimo ambito regionale diversi da quello che indice la procedura.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

4. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione compilata con uso esclusivo del modello attivo scaricabile dal sito www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonchè di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
4) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
5) il possesso dell'incondizionata idoneità alla mansione specifica di dirigente medico - disciplina Anestesia e Rianimazione;
6) il possesso della laurea in Medicina e Chirurgia, Ateneo ove conseguita e data di conseguimento;
7) il possesso della specializzazione in Anestesia e Rianimazione o equipollente/affine ai sensi del d.m.s. 30 gennaio 1998 e s.m.i, Ateneo ove conseguita e data di conseguimento;
8) l'iscrizione all'Ordine Professionale con indicazione dell'ambito provinciale, decorrenza e numero d'ordine;
9) (per i candidati che partecipano ai posti riservati) il possesso dei requisiti di cui all'art.2 del D.P.C.M. 6 marzo 2015.
10) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda deve essere datata, ai sensi dell'art.65 D.Lgs.82/05, la firma è sostituita dall'invio dell'istanza a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato. La trasmissione costituisce anche dichiarazione di elezione di domicilio vincolante per il mittente (ai sensi dell'art. 6 CAD).

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura. La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.
PER ESSERE AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DEL CONCORSO, I CANDIDATI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00) BANCA: MONTE DEI PASCHI DI SIENA, AGENZIA 2 SALERNO – VIA ROMA 112 IBAN: IT47M0103015202000001003756
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo spese concorso n. 5 dirigenti medici disciplina Anestesia e Rianimazione". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

5. **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**.

Alla domanda di partecipazione al concorso, redatta utilizzando esclusivamente il modello di domanda che sarà pubblicato sul sito www.sangiovannieruggi.it link "concorsi" ed inviata via PEC., i candidati devono inviare solo ed esclusivamente:

- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità, necessario per il prosieguo della procedura. Lo stesso documento dovrà essere esibito in sede di presentazione al colloquio.
- ricevuta dell'avvenuto versamento di €.10,00.
- Curriculum formativo-professionale redatto esclusivamente sul modello, formato excel, che si potrà scaricare, unitamente alle istruzioni per la compilazione, sempre dal sito www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", all'atto della pubblicazione dell'estratto del bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica 4^ serie speciale "concorsi ed esami".

di curriculum è inserita la clausola di resp e l'avvertenza che i candidati, se (obbligatoriamente per i chiamati in servizio) richiesto dall'Amministrazione, dovranno produrre la documentazione probatoria, pena la esclusione dalla graduatoria. Il curriculum dovrà essere inviato in duplice formato. Statico (pdf) quale ricevuta per quanto dichiarato; dinamico (excel), così come scaricato, per il successivo inserimento delle determinazioni della commissione esaminatrice.

- Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni dovrà anche allegarle, nel numero massimo di 5 (cinque), riprodotte per extenso.

Tutti i titoli, comprese le pubblicazioni, perché possano essere fatti valere, devono essere stati conseguiti successivamente al conseguimento della specializzazione nella disciplina a concorso. In caso di dichiarazioni false, nella compilazione del curriculum, il candidato incorrerà nelle sanzioni amministrative richiamate dall'art.75 nonché in quelle penali richiamate dall'art.76 stesso D.P.R. 28.12.2000 n.445,
Tutta la documentazione inviata non dovrà avere un peso complessivo superiore a 5 MB.

Articolo 75 D.P.R. 28.12.2000 n.445:Decadenza dai benefici
Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 76 D.P.R. 28.12.2000 n.445 Norme penali
Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

I candidati, qualora ritenessero necessari ulteriori chiarimenti per la compilazione del curriculum, potranno richiederli all'Amministrazione esclusivamente utilizzando la propria PEC, inviando il quesito all'indirizzo PEC concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it. La non presentazione del curriculum redatto sullo schema fornito, determinerà l'esclusione dalla procedura.

6. AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, entro il termine di giorni 20 dalla data di scadenza del bando, sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera www.sangiovannieruggi.it, link "concorsi". Qualora non si potesse procedere nel termine previsto, verrà comunque affisso avviso di rinvio ad una data successiva. **La pubblicazione sul sito internet** www.sangiovannieruggi.it **link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.
Il sorteggio del componente ex art.25, comma 1, lettera B) del D.P.R. n. 483/1997, avverrà il primo lunedì successivo alla data di scadenza del bando e si terrà presso l'Ufficio Acquisizione Risorse Umane, sito c/o il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
IL dispositivo di nomina della Commissione esaminatrice sarà pubblicato sul sito internet, www.sangiovannieruggi.it link "concorsi".

D.P.R. 483/97 la commissione dispone, co[illegible] sì ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.
   I punti per le prove d'esame sono cosi' ripartiti:
   - 30 punti per la prova scritta;
   - 30 punti per la prova pratica;
   - 20 punti per la prova orale.

8. PROVE D'ESAME (art.26 D.P.R. 483/97)

1. Le prove d'esame sono le seguenti:
   a) **prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
   b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
   c) **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

9. VALUTAZIONE TITOLI (art.27 D.P.R. 483/97)

I punti per la valutazione dei titoli sono cosi' ripartiti:

A. titoli di carriera: punti 10;
B. titoli accademici e di studio: punti 3;
C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
D. curriculum formativo e professionale punti 4:

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unita' sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   I. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   II. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   III. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   IV. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   V. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

bile la specializzazione fatta valere come re

7) La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, e valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11. sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

10. SVOLGIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 483/97 - D.P.C.M 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite invio di notifica all'indirizzo PEC dichiarato dai candidati.
Del diario della prova scritta ne verrà data comunicazione ai candidati non meno di quindici giorni prima della convocazione.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla successiva prova pratica, all'atto della convocazione verrà comunicato anche il voto riportato nella prova scritta.
L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. In tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.

. Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.
La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

11. Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

12. GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Legale Rappresentante dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul sito internet Aziendale e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. La graduatoria degli idonei rimane efficace per un periodo di 36 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, secondo quanto previsto dalla normativa in atto, salvo eventuale successiva elevazione disposta in merito da norma di legge.
In applicazione della riserva a favore del personale precario, gli eventuali riservatari saranno individuati in ordine al loro posizionamento nella graduatoria generale della procedura. La

seguente ordine: 1° candidato esterno, 2° o, 4° riservatario, e così via.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti nella Dotazione Organica ed oggetto dei Piani Occupazionali Aziendali che si adotteranno nei termini di validità della graduatoria concorsuale.
Verranno applicate, a parità di punteggio, le norme vigenti in materia di preferenza e precedenza, previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

13. NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.
A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nel termine di 30 giorni, all'U.O. Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:
- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- certificato generale del casellario giudiziale.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto.
La nomina all'impiego stabile è subordinata al superamento con esito positivo del periodo di prova di sei mesi - secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria. Detto periodo non sarà rinnovato né prorogato alla scadenza.

14. Informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/2003 (codice privacy)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo

l'ipotesi in cui siano stati presentati [illegible]. la procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Acquisizione Risorse Umane.

15. DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

I candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando e-mail al seguente indirizzo: concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
AVV. NICOLA CANTONE

LIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 335 del 28/04/2017, esecutiva ai sensi di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 2 posti di DIRIGENTE MEDICO
Disciplina: Ortopedia e Traumatologia
(Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche)
Con riserva del 50% dei posti a favore del personale precario.
Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI

Alle seguenti condizioni:

a) L'approvazione degli atti concorsuali sarà subordinata all'avvenuta espressa autorizzazione regionale alla copertura dei posti, qui a bando.
b) I posti a concorso potranno essere rideterminati, in ragione dei provvedimenti autorizzativi regionali e/o a fronte di diverse necessità a cui questa Azienda potrebbe dover far fronte per sopravvenute criticità.
c) L'A.O.U. che bandisce la procedura, si riserva la discrezionalità di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti, di disciplina equipollente, vacanti nella Dotazione Organica ed oggetto dei Piani Occupazionali Aziendali che si adotteranno nei termini di validità della graduatoria concorsuale e non diversamente coperti.
d) Il 50% dei posti a concorso è riservato agli specialisti in Anestesia e Rianimazione, in possesso dei requisiti di cui al DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 marzo 2015 , ad oggetto "Disciplina delle procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto sanità"

.
il bando di concorso potrà essere revocato o i posti a concorso potranno essere rideterminati a seguito dei provvedimenti regionali autorizzativi dei Piani Occupazionali Aziendali.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale. Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni
L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i. ; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M 6 maggio 2009.
Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la corrispondente qualifica dai vigenti accordi nazionali per il personale delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente

amministrazioni e il personale dipendente [illegible] ui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761

2. REQUISITI SPECIFICI

A) laurea in medicina e chirurgia;

B) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come individuate con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1.2.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

C) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2, D.P.R. n. 483/1997).

D) Il personale che intende avvalersi della riserva di cui al D.P.C.M. 6 marzo 2015, alla data del 30 ottobre 2013 deve aver maturato negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso enti del medesimo ambito regionale diversi da quello che indice la procedura.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

Si precisa che ai sensi della Legge n.475/1999 la sentenza prevista dall'art.444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna.
L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Salerno si riserva, inoltre, di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato una qualsiasi condanna penale definitiva, alla luce del titolo, dell'attualità e della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione alla posizione di lavoro da ricoprire.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, nonché alla data di immissione in servizio, per i vincitori.

o solo di tali requisiti comporta la non ammis

3. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente concorso, redatte sul modulo fornito dall'Azienda e già indirizzate al Direttore Generale della Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno – San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno, a pena di esclusione, **dovranno essere inviate, a partire dal 1° (primo) giorno successivo dalla pubblicazione del bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi" e pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno.**
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La domanda di partecipazione, compilata completando lo schema, che si potrà scaricare dal sito web aziendale – www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato al seguente indirizzo: concorso.ortopedia@pec.sangiovannieruggi.it Nell'oggetto della PEC va specificato "concorso dirigenti medici **Ortopedia e Traumatologia**".
E' esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi telematici imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno considerate le domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie speciale "concorsi ed esami".
Per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali da parte dell'Amministrazione ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali, queste saranno inviate alla casella di posta elettronica certificata del mittente candidato. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo pec ogni variazione dei propri recapiti intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Il personale che intende avvalersi della riserva di cui al D.P.C.M. 6 marzo 2015,deve dichiarare che alla data del 30 ottobre 2013 ha maturato negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio nella disciplina a concorso, anche non continuativo, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche se presso enti del medesimo ambito regionale diversi da quello che indice la procedura.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

4. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione compilata con uso esclusivo del modello attivo scaricabile dal sito www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro

oni mendaci, falsità negli atti ed uso di at to dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
4) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
5) il possesso dell'incondizionata idoneità alla mansione specifica di dirigente medico - disciplina **Ortopedia e Traumatologia**;
6) il possesso della laurea in Medicina e Chirurgia, Ateneo ove conseguita e data di conseguimento;
7) il possesso della specializzazione in **Ortopedia e Traumatologia** o equipollente/affine ai sensi del d.m.s. 30 gennaio 1998 e s.m.i, Ateneo ove conseguita e data di conseguimento;
8) l'iscrizione all'Ordine Professionale con indicazione dell'ambito provinciale, decorrenza e numero d'ordine;
9) (per i candidati che partecipano ai posti riservati) il possesso dei requisiti di cui all'art.2 del D.P.C.M. 6 marzo 2015.
10) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda deve essere datata, ai sensi dell'art.65 D.Lgs.82/05, la firma è sostituita dall'invio dell'istanza a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato. La trasmissione costituisce anche dichiarazione di elezione di domicilio vincolante per il mittente (ai sensi dell'art. 6 CAD).

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura. La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.
PER ESSERE AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DEL CONCORSO, I CANDIDATI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00) BANCA: MONTE DEI PASCHI DI SIENA, AGENZIA 2 SALERNO – VIA ROMA 112 IBAN: IT47M0103015202000001003756
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo spese concorso n. 2 dirigenti medici disciplina **Ortopedia e Traumatologia**". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

5. **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**.

Alla domanda di partecipazione al concorso, redatta utilizzando esclusivamente il modello di domanda che sarà pubblicato sul sito www.sangiovannieruggi.it link "concorsi" ed inviata via PEC., i candidati devono inviare solo ed esclusivamente:

- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità, necessario per il prosieguo della procedura. Lo stesso documento dovrà essere esibito in sede di presentazione al colloquio.
- ricevuta dell'avvenuto versamento di €.10,00.
- Curriculum formativo-professionale redatto esclusivamente sul modello, formato excel, che si potrà scaricare, unitamente alle istruzioni per la compilazione, sempre dal sito www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", all'atto della pubblicazione dell'estratto del bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica 4^ serie speciale "concorsi ed esami". Nel modello di curriculum è inserita la clausola di responsabilità per quanto dichiarato e l'avvertenza che i candidati, se (obbligatoriamente per i chiamati in servizio) richiesto dall'Amministrazione, dovranno produrre la documentazione probatoria, pena la esclusione dalla graduatoria. Il curriculum dovrà essere inviato in duplice formato. Statico (pdf) quale ricevuta per quanto dichiarato; dinamico (excel), così come scaricato, per il successivo inserimento delle determinazioni della commissione esaminatrice.

...ndidato sia autore di pubblicazioni dovrà an... ...io di 5 (cinque), riprodotte per extenso.

Tutti i titoli, comprese le pubblicazioni, perché possano essere fatti valere, devono essere stati conseguiti successivamente al conseguimento della specializzazione nella disciplina a concorso. In caso di dichiarazioni false, nella compilazione del curriculum, il candidato incorrerà nelle sanzioni amministrative richiamate dall'art.75 nonché in quelle penali richiamate dall'art.76 stesso D.P.R. 28.12.2000 n.445,
Tutta la documentazione inviata non dovrà avere un peso complessivo superiore a 5 MB.

Articolo 75 D.P.R. 28.12.2000 n.445:Decadenza dai benefici
Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 76 D.P.R. 28.12.2000 n.445 Norme penali
Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

I candidati, qualora ritenessero necessari ulteriori chiarimenti per la compilazione del curriculum, potranno richiederli all'Amministrazione esclusivamente utilizzando la propria PEC, inviando il quesito all'indirizzo PEC concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it. La non presentazione del curriculum redatto sullo schema fornito, determinerà l'esclusione dalla procedura.

6. AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, entro il termine di giorni 20 dalla data di scadenza del bando, sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera www.sangiovannieruggi.it, link "concorsi". Qualora non si potesse procedere nel termine previsto, verrà comunque affisso avviso di rinvio ad una data successiva. **La pubblicazione sul sito internet** www.sangiovannieruggi.it **link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.
Il sorteggio del componente ex art.25, comma 1, lettera B) del D.P.R. n. 483/1997, avverrà il primo lunedì successivo alla data di scadenza del bando e si terrà presso l'Ufficio Acquisizione Risorse Umane, sito c/o il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
IL dispositivo di nomina della Commissione esaminatrice sarà pubblicato sul sito internet, www.sangiovannieruggi.it link "concorsi".

Ai sensi dell'art.27 D.P.R. 483/97 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono cosi' ripartiti:

nti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

8. PROVE D'ESAME (art.26 D.P.R. 483/97)

1. Le prove d'esame sono le seguenti:
   a) **prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
   b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
   c) **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

9. VALUTAZIONE TITOLI (art.27 D.P.R. 483/97)

I punti per la valutazione dei titoli sono cosi' ripartiti:
   A. titoli di carriera: punti 10;
   B. titoli accademici e di studio: punti 3;
   C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
   D. curriculum formativo e professionale punti 4:

Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le unita' sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
      I. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
      II. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
      III. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
      IV. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
      V. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:
   1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
   2) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
   3) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
   4) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
   5) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
   6) Non e' valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
   7) La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, e valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

ne delle pubblicazioni, dei titoli scientif e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11. sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

10. SVOLGIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 483/97 - D.P.C.M 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite invio di notifica all'indirizzo PEC dichiarato dai candidati.
Del diario della prova scritta ne verrà data comunicazione ai candidati non meno di quindici giorni prima della convocazione.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla successiva prova pratica, all'atto della convocazione verrà comunicato anche il voto riportato nella prova scritta.
L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. In tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.

. Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.
La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

11. Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

12. GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Legale Rappresentante dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul sito internet Aziendale e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. La graduatoria degli idonei rimane efficace per un periodo di 36 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, secondo quanto previsto dalla normativa in atto, salvo eventuale successiva elevazione disposta in merito da norma di legge.
In applicazione della riserva a favore del personale precario, gli eventuali riservatari saranno individuati in ordine al loro posizionamento nella graduatoria generale della procedura. La chiamata avverrà nel seguente ordine: 1° esterno, 2° riservatario, 3°esterno, 4° riservatario, e così via.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti nella Dotazione Organica ed oggetto dei Piani Occupazionali Aziendali che si adotteranno nei termini di validità della graduatoria concorsuale.

a parità di punteggio, le norme vigenti in ma a, previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

13. NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.
A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nel termine di 30 giorni, all'U.O. Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:
- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- certificato generale del casellario giudiziale.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto.
La nomina all'impiego stabile è subordinata al superamento con esito positivo del periodo di prova di sei mesi - secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria. Detto periodo non sarà rinnovato né prorogato alla scadenza.

14. Informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/2003 (codice privacy)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs.

6, tra i quali: accedere ai propri dati la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Acquisizione Risorse Umane.

15. DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.
I candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando e-mail al seguente indirizzo: concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
AVV. NICOLA CANTONE

AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA c.f. 02201130610
Avviso di sorteggio componenti commissioni Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di posti di Dirigente Medico, varie discipline;

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti delle commissioni dei Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di:

- **due posti di Dirigente Medico – disciplina Cardiologia**, diretto a candidati con comprovata esperienza in Emodinamica, Diagnostica ed Interventistica, da assegnare all'U.O.C. Cardiologia Interventistica per attività h 24, di cui al bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 44 del 04/07/2016 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 60 del 29/07/2016;
- **due posti di Dirigente Medico – disciplina Neurologia** di cui al bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 44 del 04/07/2016 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 60 del 29/07/2016;
- **tre posti di Dirigente Medico – disciplina Ortopedia e Traumatologia** di cui al bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 44 del 04/07/2016 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 60 del 29/07/2016;
- **un posto di Dirigente Medico – disciplina Patologia Clinica** di cui al bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 44 del 04/07/2016 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 60 del 29/07/2016;
- **due posti di Dirigente Medico – disciplina Pediatria**, di cui al bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 79 del 28/11/2016 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 4 del 17/01/2017,

in applicazione dell'art. 6, co. 3 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, avranno luogo in seduta pubblica presso l'Aula Magna dell'Azienda, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C.
Nel caso in cui il sorteggio, per cause di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato, senza ulteriore avviso, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivi, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.ospedale.caserta.it nella Sezione "Avvisi e Concorsi".

IL DIRETTORE SANITARIO
Dr. Giulio Liberatore

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
Avv. Giovanni De Masi

Denominazione ente richiedente: **Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli – Partita IVA e C.F. 06908670638**

BANDO AVVISO PUBBLICO

Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un contratto a tempo determinato della durata di n. 12 mesi, eventualmente prorogabili, per n. 2 Tecnici di Neurofisiopatologia – Fascia AOU VIII - Art. 64, commi 1 e 2, del Comparto Università, con equivalente posizione economica alla categoria "D" - posizione economica iniziale – del Servizio Sanitario Nazionale.

Art.1 – Oggetto dell'Avviso

Si rende noto che in esecuzione della Delibera n.° 323 del 15.05.2017 è stata indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un contratto a tempo determinato della durata di n. 12 mesi, eventualmente prorogabili, per due tecnici di Neurofisiopatologia.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

In conformità a quanto previsto dal D.P.R. 220/2001, per l'ammissione al presente avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti generali:**
  1. essere in possesso della cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Secondo quanto stabilito dall'art 38, comma 1 del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n.° 97, possono accedere alla selezione i familiari di cittadini degli stati membri dell'unione europea, non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per i cittadini extracomunitari è necessario essere in possesso di regolare permesso di soggiorno o titolari dello status di "rifugiato" o di "protezione sussidiaria";
  2. piena e incondizionata idoneità fisica, che sarà accertata dall'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli, in caso di nomina, nel rispetto delle norme in tema di categorie protette;
  3. godimento dei diritti civili e politici. I cittadini di Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di provenienza e di appartenenza;
  4. non aver riportato condanne penali, di non essere stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
  5. di non trovarsi in situazione di incompatibilità con il Servizio Sanitario Nazionale, secondo le vigenti disposizioni di legge.
- **Requisiti Specifici:**
  a) Laurea in tecniche di neurofisiopatologia ovvero equipollenza del titolo.
- **Requisiti Preferenziali:**
  a. Maturata esperienza (almeno triennale) nelle metodiche dell'elettroneurografia e tecniche correlate nella valutazione delle neuropatie periferiche croniche e della stimolazione magnetica transcranica, applicata allo studio delle patologie motorie degenerative.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso di Selezione ed essere autocertificati ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000.

L'esclusione dal suddetto avviso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con Delibera motivata del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria.

Art. 3 – Presentazione e termini di scadenza

La domanda di ammissione alla procedura di selezione – firmata dal candidato di proprio pugno, pena l'esclusione dall'avviso, redatta in carta semplice indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli Studi di Napoli, c/o Ufficio Protocollo, Via S. M. di Costantinopoli 104 - 80138 Napoli - dovrà pervenire, in un plico chiuso a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, in alternativa pro manibus, entro le ore 12.00 del quindicesimo giorno

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURC, nonché all'Albo Pretorio dell'Azienda Ospedaliera, e sul sito web www.policliniconapoli.it . **In tali casi farà fede il timbro dell'Ufficio Protocollo dell'AOU.**
La domanda potrà essere inviata anche mediante PEC, esclusivamente da un dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo: protocollo.policliniconapoli.it@pec.it. Si precisa che l'e-mail inviata da un normale indirizzo di posta elettronica non certificato ad un indirizzo PEC non assume valore legale di raccomandata con ricevuta di ritorno.
Tale termine, ove cada in giorno festivo, verrà prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
Sul plico deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato, nonché la dicitura:
"Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un contratto a tempo determinato della durata di n. 12 mesi, eventualmente prorogabili, per n. 2 Tecnici di Neurofisiopatologia – Fascia AOU VIII – art. 64, commi 1 e 2, del Comparto Università, con equivalente posizione economica alla categoria "D" - posizione economica iniziale - del Servizio Sanitario Nazionale."

Art. 4 – Domanda di ammissione

I candidati, consapevoli delle responsabilità penali in cui incorrono nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o di atti falsi, giusto art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti in forza di dichiarazione non veritiera, in conformità e per gli effetti dell'art.75 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria penale responsabilità devono dichiarare ai sensi di quanto disposto in materia dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000:

a) cognome, nome codice fiscale;
b) data e luogo di nascita;
c) luogo di residenza;
d) il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
f) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo, dichiararne espressamente l'assenza;
g) di non essere incorso nella destituzione o decadenza da impieghi presso la Pubblica Amministrazione;
h) di impegnarsi a non cumulare il contratto aziendale con altri contratti, borse o premi conferiti dallo Stato o da altri Enti Pubblici;
i) l'eventuale titolarità di handicap con relativo riconoscimento da parte dell'apposita Commissione Medica. Se il candidato si trova in tale condizione dovrà indicare l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova colloquio;
j) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione dell'Ateneo che l'ha rilasciato, dell'anno di conseguimento e della votazione riportata;
k) i servizi prestati in qualità di dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera vengano trasmesse eventuali comunicazioni;
m) di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

La domanda che il candidato presenta va firmata in calce senza necessità di alcuna autentica, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n.°445/2000.
Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
L'attestazione delle attività svolte, ai fini della valutazione dell'esperienza maturata, dovrà essere attestata dal Legale rappresentante dell'Ente competente al rilascio, ovvero dal funzionario delegato e/o certificata nei casi e con le modalità previste dalla normativa vigente.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella domanda di ammissione alla selezione, l'aspirante deve indicare l'indirizzo e-mail e/o PEC, ovvero il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera c) del comma 1.
L'omessa indicazione, anche parziale, dei requisiti richiesti e/o di una delle dichiarazioni succitate, nonché della mancata sottoscrizione della domanda, comporta l'esclusione dalla selezione.

Art. 5 – Documentazione da allegare alla domanda

Tutte le certificazioni relative ai titoli ritenute utili ai fini della valutazione di merito e dalla formazione della graduatoria.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Non sarà ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione ad altre procedure concorsuali, anche precedenti.
Non saranno valutati titoli e autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso. La generica dichiarazione di essere in possesso di tutti i requisiti, la mancanza di sottoscrizione, l'invio oltre il termine massimo di scadenza di partecipazione determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante alla selezione.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art.6 – La Commissione

La Commissione esaminatrice sarà nominata con atto formale dal Direttore Generale AOU
.

Art.7 – Valutazione e punteggi

La selezione avviene per titoli e colloquio.
La Commissione esaminatrice disporrà complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- fino a 8 punti per il voto di laurea;
- fino a 7 punti per il curriculum professionale;
- fino a 25 punti per il colloquio tecnico professionale.

L'idoneità sarà conseguita dai candidati che otterranno un punteggio complessivo non inferiore ai 28/40 dei punti stabiliti.

Art.8 – Graduatoria

La Commissione formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito, che sarà affissa all'Albo Aziendale e pubblicata sul sito web dell'AOU.
L'incarico sarà assegnato al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore.
In caso di rinuncia da parte del vincitore l'incarico sarà conferito al successivo candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria. Quest'ultima resterà aperta per eventuale scorrimento, ai sensi della vigente normativa.
In caso di parità di punteggio, l'incarico sarà attribuito al candidato più giovane d'età.

Art.9 – Vincitori – conferimento e accettazione

I candidati dichiarati vincitori del bando di selezione pubblica, a seguito ad apposita comunicazione, pena decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione alla procedura selettiva in parola, prima dell'immissione all'attività, su invito dell'Azienda Ospedaliera a mezzo mail, produrranno, nel termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della relativa richiesta, apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico medesimo alle condizioni stabilite nel bando di concorso.
L'Azienda Ospedaliera verificherà la sussistenza dei requisiti, procede all'accertamento dell'idoneità fisica alle funzioni da assolvere, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, e procede, in presenza di idoneità, alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio dell'attività in questione.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della dichiarazione di accettazione di cui innanzi, l'Azienda Ospedaliera Universitaria, dato atto della decadenza del candidato, proseguirà, con la stessa procedura di cui ai punti precedenti, a nominare il candidato successivo in graduatoria.

Art.10 – Trattamento economico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il trattamento economico previsto è quello relativo alla Fascia AOU VIII, di cui all'art. 64, commi 1 e 2, del CCNL del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008, con equivalente posizione economica del Servizio Sanitario Nazionale alla categoria "D" posizione iniziale.
Il trattamento economico annuo lordo è pari a € 24.114,56 e sarà corrisposto mensilmente da parte dell'U.O.C. competente, fermo restando la verifica dell'orario di servizio svolto, che sarà rilevato tramite badge elettronico, da parte del responsabile della struttura
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione nell'attività oggetto dell'incarico conferito che dovrà svolgersi presso il Dipartimento Assistenziale Integrato di Medicina Interna e Specialistica (Centro Storico), per esigenze assistenziali del Servizio di Neurofisiopatologia e di Reperibilità Elettroencefalografica.

Art.11 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione all'avviso di selezione pubblica saranno trattati unicamente per l'espletamento della selezione di cui al presente bando, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, esclusivamente da personale autorizzato e con l'impiego di misure finalizzate a garantire la riservatezza dei dati stessi. I dati personali, anche sensibili, forniti dai candidati, potranno essere comunicati ad eventuali soggetti esterni che collaborino con l'Amministrazione per l'espletamento della procedura di selezione, ai privati che esercitino il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia.
I candidati potranno esercitare i propri diritti in base all'art. 7 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003.

Art. 12 – Normativa in materia di anticorruzione

In applicazione degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n° 62/2013 (Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione.
Si specifica che il Codice di Comportamento Nazionale è pubblicato sul sito dell'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli studi della Campania, alla categoria "Atti Generali" della sezione "Trasparenza Amministrativa/Disposizioni Generali".

Art. 13 – Norme di salvaguardia

L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non dar seguito al conferimento dell'incarico, ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della procedura in argomento.
L'Azienda, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di disporre eventualmente la proroga dei termini dell'avviso, la loro sospensione o modifica, nonché la revoca o l'annullamento dell'avviso stesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di conferimenti di incarichi di natura professionale, ove compatibili

Il DIRETTORE GENERALE
Maurizio di MAURO

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. "A"

Fac simile dichiarazione di autenticità
Artt. 19 e 19 bis del D.P.R. 445/2000

Dichiarazione autenticità copie fotostatiche documenti e titoli presentati in allegato alla domanda di partecipazione all' Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un contratto a tempo determinato della durata di n. 12 mesi eventualmente prorogabili per n. 2 Tecnici di Neurofisiopatologia – Fascia AOU VIII, di cui all'art. 64, commi 1 e 2, del Comparto Università, con equivalente posizione economica alla categoria "D" posizione iniziale del Servizio Sanitario Nazionale.

Il/La sottoscritto/a_____, documento di identità n._____ Rilasciato da _____ il _____ allegato in fotocopia non autenticata, alla presente, ai sensi di quanto disposto dal DPR 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi, sotto la propria personale responsabilità dichiara che tutti i documenti e titoli presentati in fotocopia e allegati alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico in epigrafe alla presente dichiarazione, sono conformi ai rispettivi originali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A
Cognome _____
Nome_____
nato/a a _____prov._____
il _____/_____/_____
consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e che codesta Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

DICHIARA:

di essere in possesso del/i sotto indicato/i titolo/i professionale/i

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

_____

Luogo e data _____ Il Dichiarante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n.454 del 15.5.2017 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la copertura di:

- N. 2 posti di Dirigente medico di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero per il Dipartimento Interaziendale Trapianti.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente giusto D.M. 18 gennaio 2006 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 7 aprile 2006 n. 82;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice**,** il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema D da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonchè attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il

punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, oppure a mezzo PEC, al seguente indirizzo: serviziopersonale.ufficioconcorsi.aocardarelli@pec.it in un unico file PDF.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 40 punti per il colloquio

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti**:**

- titoli di carriera: punti 10;
- titoli accademici e di studio: punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- curriculum formativo professionale:punti 4;

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p.

fonte: http://burc.regione.campania.it

80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

Avviso di sorteggio dei componenti delle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, a n. 9 posti di dirigente medico di Anestesia e Rianimazione; n. 2 posti di dirigente medico di Pediatria per la UOC Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia e n. 19 posti di Dirigente medico di Medicina e Chirurgia di Accettazione e di urgenza.

Si rende noto

che le operazioni di sorteggio dei componenti (titolare e supplente) delle Commissioni Esaminatrici dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, di seguito indicati, previste dall'art. 6 DPR 483/97 si svolgeranno presso l'Aula Consiglio sita al II° piano del Padiglione "N" della AORN Cardarelli il giorno 29 giugno 2017 con inizio alle ore 12.00:

1) concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 9 posti di dirigente medico di Anestesia e Rianimazione bandito il 30.12.2016;
2) concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 2 posti di dirigente medico di Pediatria per la UOC Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia bandito il 14.2.2017;
3) concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 19 posti di dirigente medico di Medicina e Chirurgia di Accettazione e di Urgenza bandito il 21.2.2017.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 43 del 29 Maggio 2017 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

AZIENDA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Chirurgia Vascolare, con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.

In esecuzione della deliberazione n. 311 del 23.03.2017, immediatamente eseguibile, in conformità con la normativa legislativa e contrattuale in materia di lavoro a tempo determinato, è indetto, ai sensi del D.P.R. 483/97 recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N., Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, di n. 1 posto con profilo professionale di Dirigente Medico – disciplina: Chirurgia Vascolare, ruolo sanitario, Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D. Lgs. n. 165/2001 nonché dai CC.CC.NN.LL. Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94, cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia ;
d) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998.
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
e) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte e sottoscritte, senza l'autenticazione della firma, in carta semplice dovranno essere inviate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali di Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, ***entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), pena l'esclusione***.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo.
Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate secondo le seguenti modalità:

- mediante consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo aziendale ubicato presso l'Ospedale Monaldi in Napoli, alla Via L. Bianchi s.n.c., aperto nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 15.00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per tale fattispecie, ai rispetto del termine ultimo di scadenza d le di partecipazione al concorso, farà fede il timbro e la data dell'Ufficio accettante;
- in formato elettronico tramite l'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata personale, pena l'esclusione, al seguente indirizzo: ospedalideicolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

  La domanda di ammissione al concorso deve essere, per l'effetto, comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione.

  L'invio dovrà avvenire in unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato .pdf in unico file:
  - domanda di partecipazione, redatta con utilizzazione schema esemplificativo A);
  - dichiarazione sostitutiva di certificazione, schema esemplificativo Allegato B);
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, schema esemplificativo Allegato C);
  - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante lo stato di servizio, schema esemplificativo Allegato D);
  - dichiarazione di conformità all'originale, schema esemplificativo Allegato E);
  - pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
  - elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
  - dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
  - copia documento di identità in corso di validità.

  L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione al candidato il rispettivo indirizzo PEC.

  L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o inviata dal pec non personale.

  Nell'oggetto della mail inviata tramite PEC dovrà essere indicato: Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Chirurgia Vascolare.

Non saranno, pertanto, ammessi quei candidati le cui domande perverranno oltre il termine di scadenza del succitato avviso del presente bando per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore od il fatto di terzi.

L'Azienda declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato dallo stesso nella domanda, ancorché per eventuali disguidi tecnici e/o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Non saranno ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso oltre quella innanzi indicata, con conseguente esclusione delle istanze presentate con modalità diverse da quella prescritta dal presente bando.

Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e titoli è privo di effetti sia di ammissione che di valutazione.

La domanda di ammissione al concorso deve essere comunque datata e firmata, pena l'esclusione.

Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato in caso di invio a mezzo posta: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avvio Pubblico cui si intende partecipare.

Si considereranno tuttavia pervenute oltre il termine ultimo di presentazione le domande comunque risultanti spedite in tempo utile da timbro e data dell'Ufficio accettante ma pervenute a questa Azienda oltre il decimo giorno successivo al termine ultimo di presentazione, qualunque ne sia la causa.

Nelle domande di partecipazione, da presentare secondo le modalità innanzi indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, secondo l'allegato schema A, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalle procedura selettiva, e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:

1) cognome, nome, date e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero la titolarità di una delle posizioni relative alla fattispecie della cittadinanza disciplinate dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o l'esistenza di procedimenti penali pendenti (da dichiarare anche in caso negativo);
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il titolo di studio richiesto per la partecipazione al presente bando, con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli stessi sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del riconoscimento in Italia, rilasciato dalle autorità competenti;
7) il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con indicazione della data e della sede di acquisizione;
8) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
9) il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti e/o affini, precisando se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. n. 368/1999 e la relativa durata del corso;
10) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso PP.AA.;
11) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e s.m.i.;
12) autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
13) il domicilio ed indirizzo di posta elettronica certificata personale presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Concorso, con contestuale indicazione anche di recapito telefonico. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza già indicata nella domanda;
14) accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla procedura, non autenticata ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000, comportano l'esclusione dal concorso.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione alla propria disabilità nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda dovrà essere accompagnata da copia di valido documento di riconoscimento, pena l'esclusione dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità di che trattasi, i concorrenti dovranno allegare, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica chirurgia e delle procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, o a casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;
b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso e/o il possesso anche di altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito, quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) itutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per di borse di studio e/o libero professionali, enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Si precisa che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale dovrà essere resa in modo da consentire agevolmente l'abbinamento del corrispondente documento prodotto in copia, pena la non valutazione.

La documentazione presentata in lingua straniera deve essere corredata da certificato, in originale o fotocopia autenticata, con le modalità previste dalla legge, riportante la traduzione in lingua italiana.

È fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso di questa Azienda i quali non saranno valutativi fini della valutazione inerente il presente bando.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'Avviso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando di Avviso.

L'esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.

L'elenco dei candidati ammessi alla selezione sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso de quo con le modalità e nella composizione stabilite dalla vigente normativa.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione disporrà complessivamente di punti 50 così ripartiti :

- 20 punti per i titoli
- 30 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) punti 10
b) studio punti 3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) Curriculum formativo e professionale punti 4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall'art.11 D.P.R. 483/97, tenuto conto altresì dell'attinenza dei titoli conseguiti e dei servizi prestati con la posizione funzionale da conferire.
La valutazione dei titoli di carriera sarà espletata, altresì, ai sensi dell'art. 1, co. 565, lett. e), ultimo alinea, della L. n. 296/2006, così come modificato dall'art. 3, co. 115, della L. n. 244/2007, relativamente al servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavorio flessibile presso questa Azienda nel profilo professionale messo a concorso.

PROVA DI ESAME

Gli aspiranti ammessi al presente Avviso dovranno sostenete una prova orale sulle materie inerenti alla disciplina oggetto del presente bando nonché sui compiti connessi con la funzione da conferire.
La prova si intenderà superata per i candidati che avranno ottenuto un punteggio di almeno 21/30.
La data, l'ora e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio non meno di 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova.
Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerato rinunciatario all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

GRADUATORIA

La Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati ammessi che avranno superato positivamente il previsto colloquio, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio.
La graduatoria sarà formulata, in ordine decrescente, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio, con la precisazione che a parità di punteggio procederà il più giovane di età.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Direttore Generale, sarà pubblicata sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso Pubblico, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio dei vincitori resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria per le assunzioni a tempo determinato.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e dell'eventuale rapporto instaurato, con l'individuazione del Direttore del predetto Servizio quale responsabile del trattamento degli stessi.

NORME FINALI

L'assunzione a tempo determinato avrà durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, con espressa riserva di cessazione anticipata all'esito dell'espletamento e conclusione del corrispondente Concorso Pubblico.
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Co alla procedura di cui al presente bando, è implicita da parte dei candidati, l'a lcuna riserva, delle condizioni in esso sa che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.

E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C..

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane, Settore Procedure Concorsuali e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, ubicato alla Via L. Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15,00 alle seguenti utenze telefoniche: 081.7062359 – 7062805 – fax 7064232.

Il Direttore Generale
- Dr. Giuseppe Longo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Specialistica
"Ospedali dei Colli"
Via Leonardo Bianchi s.n.c.
80131 NAPOLI

Il sottoscritto_____, nato/a a _____, residente in _____ (____), alla Via/Piazza _____, n. _____ (CAP _____), tel. _____, mail _____

chiede

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. _____ posti di Dirigente _____ – disciplina: _____, a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, indetto da codesta Azienda giusta deliberazione n. _____del _____ e pubblicato sul BURC n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli Artt. 46 - 47 - 48 - 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nato il _____ a _____;
2. di essere residente in _____, (Provincia _____) alla Via _____, n. _____ C.A.P. _____, telefono _____;
3. di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino _____);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione o cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali, o, in caso affermativo, _____ (specificare condanne, procedimenti);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
7. di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso
8. _____ in data _____;
9. di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita presso _____ in data _____ ai sensi _____;
10. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine professionale dei _____ al n. _____ dal _____;
11. di aver prestato presso Pubbliche Amministrazioni precedenti servizi e di aver risolto i precedenti rapporti di pubblico impiego per le seguenti cause:
    _____
    _____
12. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito _____;

12 di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;

13 che il domicilio e l'indirizzo di posta elettronica certificata personale presso cui deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Avviso sono i seguenti:
_____

14 di accettare senza riserve tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

Il sottoscritto _____ allega altresì alla presente la seguente documentazione datata e firmata:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica

fonte: http://burc.regione.campania.it

e procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area
lle specialità chirurgiche, o a casistica d ità
professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;

b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'Avviso e/o contenente anche altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito (quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o provate, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

- Depennare ciò che non interessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

di essere in possesso dei seguenti titoli indicati quali requisiti di ammissione all'Avviso in parola:

_____
_____
_____
_____
_____

nonché dei seguenti ulteriori titoli:

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità di

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

che le copie dei titoli e dei documenti di seguito elencate sono conformi all'originale in mio possesso:

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 43 del 29 Maggio 2017 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

AZIENDA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Oncologia, con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.

In esecuzione della deliberazione n. 311 del 23.03.2017, immediatamente eseguibile, in conformità con la normativa legislativa e contrattuale in materia di lavoro a tempo determinato, è indetto, ai sensi del D.P.R. 483/97 recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N., Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, di n. 1 posto con profilo professionale di Dirigente Medico – disciplina: Oncologia, ruolo sanitario, Area Medica e delle Specialità Mediche, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D. Lgs. n. 165/2001 nonché dai CC.CC.NN.LL. Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94, cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia ;
d) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998.
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
e) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte e sottoscritte, senza l'autenticazione della firma, in carta semplice dovranno essere inviate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali di Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, ***entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), pena l'esclusione***.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo.
Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate secondo le seguenti modalità:

- mediante consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo aziendale ubicato presso l'Ospedale Monaldi in Napoli, alla Via L. Bianchi s.n.c., aperto nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 15.00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per tale fattispecie, ai rispetto del termine ultimo di scadenza d le di partecipazione al concorso, farà fede il timbro e la data dell'Ufficio accettante;
- in formato elettronico tramite l'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata personale, pena l'esclusione, al seguente indirizzo: ospedalideicolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

  La domanda di ammissione al concorso deve essere, per l'effetto, comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione.

  L'invio dovrà avvenire in unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato .pdf in unico file:
  - domanda di partecipazione, redatta con utilizzazione schema esemplificativo A);
  - dichiarazione sostitutiva di certificazione, schema esemplificativo Allegato B);
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, schema esemplificativo Allegato C);
  - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante lo stato di servizio, schema esemplificativo Allegato D);
  - dichiarazione di conformità all'originale, schema esemplificativo Allegato E);
  - pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
  - elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
  - dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
  - copia documento di identità in corso di validità.

  L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione al candidato il rispettivo indirizzo PEC.

  L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o inviata dal pec non personale.

  Nell'oggetto della mail inviata tramite PEC dovrà essere indicato: Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Oncologia.

Non saranno, pertanto, ammessi quei candidati le cui domande perverranno oltre il termine di scadenza del succitato avviso del presente bando per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore od il fatto di terzi.

L'Azienda declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato dallo stesso nella domanda, ancorché per eventuali disguidi tecnici e/o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Non saranno ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso oltre quella innanzi indicata, con conseguente esclusione delle istanze presentate con modalità diverse da quella prescritta dal presente bando.

Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e titoli è privo di effetti sia di ammissione che di valutazione.

La domanda di ammissione al concorso deve essere comunque datata e firmata, pena l'esclusione.

Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato in caso di invio a mezzo posta: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avvio Pubblico cui si intende partecipare.

Si considereranno tuttavia pervenute oltre il termine ultimo di presentazione le domande comunque risultanti spedite in tempo utile da timbro e data dell'Ufficio accettante ma pervenute a questa Azienda oltre il decimo giorno successivo al termine ultimo di presentazione, qualunque ne sia la causa.

Nelle domande di partecipazione, da presentare secondo le modalità innanzi indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, secondo l'allegato schema A, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalle procedura selettiva, e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:

1) cognome, nome, date e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero la titolarità di una delle posizioni relative alla fattispecie della cittadinanza disciplinate dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o l'esistenza di procedimenti penali pendenti (da dichiarare anche in caso negativo);
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il titolo di studio richiesto per la partecipazione al presente bando, con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli stessi sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del riconoscimento in Italia, rilasciato dalle autorità competenti;
7) il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con indicazione della data e della sede di acquisizione;
8) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
9) il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti e/o affini, precisando se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. n. 368/1999 e la relativa durata del corso;
10) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso PP.AA.;
11) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e s.m.i.;
12) autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
13) il domicilio ed indirizzo di posta elettronica certificata personale presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Concorso, con contestuale indicazione anche di recapito telefonico. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza già indicata nella domanda;
14) accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla procedura, non autenticata ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000, comportano l'esclusione dal concorso.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione alla propria disabilità nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda dovrà essere accompagnata da copia di valido documento di riconoscimento, pena l'esclusione dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità di che trattasi, i concorrenti dovranno allegare, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica chirurgia e delle procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, o a casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;
b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso e/o il possesso anche di altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito, quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) itutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per di borse di studio e/o libero professionali, enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Si precisa che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale dovrà essere resa in modo da consentire agevolmente l'abbinamento del corrispondente documento prodotto in copia, pena la non valutazione.

La documentazione presentata in lingua straniera deve essere corredata da certificato, in originale o fotocopia autenticata, con le modalità previste dalla legge, riportante la traduzione in lingua italiana.

È fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso di questa Azienda i quali non saranno valutativi fini della valutazione inerente il presente bando.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'Avviso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando di Avviso.

L'esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.

L'elenco dei candidati ammessi alla selezione sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso de quo con le modalità e nella composizione stabilite dalla vigente normativa.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione disporrà complessivamente di punti 50 così ripartiti :

- 20 punti per i titoli
- 30 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) punti 10
b) studio punti 3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) Curriculum formativo e professionale punti 4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall'art.11 D.P.R. 483/97, tenuto conto altresì dell'attinenza dei titoli conseguiti e dei servizi prestati con la posizione funzionale da conferire.
La valutazione dei titoli di carriera sarà espletata, altresì, ai sensi dell'art. 1, co. 565, lett. e), ultimo alinea, della L. n. 296/2006, così come modificato dall'art. 3, co. 115, della L. n. 244/2007, relativamente al servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavorio flessibile presso questa Azienda nel profilo professionale messo a concorso.

PROVA DI ESAME

Gli aspiranti ammessi al presente Avviso dovranno sostenete una prova orale sulle materie inerenti alla disciplina oggetto del presente bando nonché sui compiti connessi con la funzione da conferire.
La prova si intenderà superata per i candidati che avranno ottenuto un punteggio di almeno 21/30.
La data, l'ora e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio non meno di 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova.
Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerato rinunciatario all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

GRADUATORIA

La Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati ammessi che avranno superato positivamente il previsto colloquio, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio.
La graduatoria sarà formulata, in ordine decrescente, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio, con la precisazione che a parità di punteggio procederà il più giovane di età.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Direttore Generale, sarà pubblicata sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso Pubblico, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio dei vincitori resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria per le assunzioni a tempo determinato.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e dell'eventuale rapporto instaurato, con l'individuazione del Direttore del predetto Servizio quale responsabile del trattamento degli stessi.

NORME FINALI

L'assunzione a tempo determinato avrà durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, con espressa riserva di cessazione anticipata all'esito dell'espletamento e conclusione del corrispondente Concorso Pubblico.
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Co alla procedura di cui al presente bando, è implicita da parte dei candidati, l'a lcuna riserva, delle condizioni in esso sa che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.

E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C..

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane, Settore Procedure Concorsuali e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, ubicato alla Via L. Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15,00 alle seguenti utenze telefoniche: 081.7062359 – 7062805 – fax 7064232.

Il Direttore Generale
- Dr. Giuseppe Longo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Specialistica
"Ospedali dei Colli"
Via Leonardo Bianchi s.n.c.
80131 NAPOLI

Il sottoscritto_____, nato/a a _____, residente in _____ (____), alla Via/Piazza _____, n. _____ (CAP _____), tel. _____, mail _____

chiede

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. _____ posti di Dirigente _____ – disciplina: _____, a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, indetto da codesta Azienda giusta deliberazione n. _____del _____ e pubblicato sul BURC n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli Artt. 46 - 47 - 48 - 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nato il _____ a _____;
2. di essere residente in _____, (Provincia _____) alla Via _____, n. _____ C.A.P. _____, telefono _____;
3. di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino _____);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione o cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali, o, in caso affermativo, _____ (specificare condanne, procedimenti);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
7. di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso
8. _____ in data _____;
9. di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita presso _____ in data _____ ai sensi _____;
10. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine professionale dei _____ al n. _____ dal _____;
11. di aver prestato presso Pubbliche Amministrazioni precedenti servizi e di aver risolto i precedenti rapporti di pubblico impiego per le seguenti cause:
    _____
    _____
12. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito _____;

12 di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;

13 che il domicilio e l'indirizzo di posta elettronica certificata personale presso cui deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Avviso sono i seguenti:
_____

14 di accettare senza riserve tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

Il sottoscritto _____ allega altresì alla presente la seguente documentazione datata e firmata:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica

fonte: http://burc.regione.campania.it

e procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area
lle specialità chirurgiche, o a casistica d vità
professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;

b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'Avviso e/o contenente anche altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito (quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o provate, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

- Depennare ciò che non interessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

di essere in possesso dei seguenti titoli indicati quali requisiti di ammissione all'Avviso in parola:

_____
_____
_____
_____
_____

nonché dei seguenti ulteriori titoli:

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità di

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

che le copie dei titoli e dei documenti di seguito elencate sono conformi all'originale in mio possesso:

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 43 del 29 Maggio 2017 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina: Nefrologia, con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.

In esecuzione della deliberazione n. 311 del 23.03.2017, immediatamente eseguibile, in conformità con la normativa legislativa e contrattuale in materia di lavoro a tempo determinato, è indetto, ai sensi del D.P.R. 483/97 recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N., Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, di n. 2 posti con profilo professionale di Dirigente Medico – disciplina: Nefrologia, ruolo sanitario, Area Medica e delle Specialità Mediche, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D. Lgs. n. 165/2001 nonché dai CC.CC.NN.LL. Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94, cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia ;
d) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998.
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
e) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte e sottoscritte, senza l'autenticazione della firma, in carta semplice dovranno essere inviate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali di Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, ***entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), pena l'esclusione***.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo.
Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate secondo le seguenti modalità:

- mediante consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo aziendale ubicato presso l'Ospedale Monaldi in Napoli, alla Via L. Bianchi s.n.c., aperto nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 15.00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per tale fattispecie, ai rispetto del termine ultimo di scadenza d le di partecipazione al concorso, farà fede il timbro e la data dell'Ufficio accettante;
- in formato elettronico tramite l'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata personale, pena l'esclusione, al seguente indirizzo: ospedalideicolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.
  La domanda di ammissione al concorso deve essere, per l'effetto, comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione.
  L'invio dovrà avvenire in unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato .pdf in unico file:
  - domanda di partecipazione, redatta con utilizzazione schema esemplificativo A);
  - dichiarazione sostitutiva di certificazione, schema esemplificativo Allegato B);
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, schema esemplificativo Allegato C);
  - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante lo stato di servizio, schema esemplificativo Allegato D);
  - dichiarazione di conformità all'originale, schema esemplificativo Allegato E);
  - pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
  - elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
  - dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
  - copia documento di identità in corso di validità.

  L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione al candidato il rispettivo indirizzo PEC.
  L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o inviata dal pec non personale.
  Nell'oggetto della mail inviata tramite PEC dovrà essere indicato: Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina: Nefrologia.

Non saranno, pertanto, ammessi quei candidati le cui domande perverranno oltre il termine di scadenza del succitato avviso del presente bando per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore od il fatto di terzi.
L'Azienda declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato dallo stesso nella domanda, ancorché per eventuali disguidi tecnici e/o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
Non saranno ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso oltre quella innanzi indicata, con conseguente esclusione delle istanze presentate con modalità diverse da quella prescritta dal presente bando.
Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e titoli è privo di effetti sia di ammissione che di valutazione.
La domanda di ammissione al concorso deve essere comunque datata e firmata, pena l'esclusione.
Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato in caso di invio a mezzo posta: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avvio Pubblico cui si intende partecipare.
Si considereranno tuttavia pervenute oltre il termine ultimo di presentazione le domande comunque risultanti spedite in tempo utile da timbro e data dell'Ufficio accettante ma pervenute a questa Azienda oltre il decimo giorno successivo al termine ultimo di presentazione, qualunque ne sia la causa.
Nelle domande di partecipazione, da presentare secondo le modalità innanzi indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, secondo l'allegato schema A, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalle procedura selettiva, e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:

1) cognome, nome, date e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero la titolarità di una delle posizioni relative alla fattispecie della cittadinanza disciplinate dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o l'esistenza di procedimenti penali pendenti (da dichiarare anche in caso negativo);
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il titolo di studio richiesto per la partecipazione al presente bando, con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli stessi sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del riconoscimento in Italia, rilasciato dalle autorità competenti;
7) il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con indicazione della data e della sede di acquisizione;
8) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
9) il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti e/o affini, precisando se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. n. 368/1999 e la relativa durata del corso;
10) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso PP.AA.;
11) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e s.m.i.;
12) autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
13) il domicilio ed indirizzo di posta elettronica certificata personale presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Concorso, con contestuale indicazione anche di recapito telefonico. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza già indicata nella domanda;
14) accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla procedura, non autenticata ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000, comportano l'esclusione dal concorso.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione alla propria disabilità nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda dovrà essere accompagnata da copia di valido documento di riconoscimento, pena l'esclusione dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità di che trattasi, i concorrenti dovranno allegare, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica chirurgia e delle procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, o a casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;
b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso e/o il possesso anche di altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito, quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) itutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per di borse di studio e/o libero professionali, enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Si precisa che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale dovrà essere resa in modo da consentire agevolmente l'abbinamento del corrispondente documento prodotto in copia, pena la non valutazione.

La documentazione presentata in lingua straniera deve essere corredata da certificato, in originale o fotocopia autenticata, con le modalità previste dalla legge, riportante la traduzione in lingua italiana.

È fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso di questa Azienda i quali non saranno valutativi fini della valutazione inerente il presente bando.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'Avviso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando di Avviso.

L'esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.

L'elenco dei candidati ammessi alla selezione sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso de quo con le modalità e nella composizione stabilite dalla vigente normativa.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione disporrà complessivamente di punti 50 così ripartiti :

- 20 punti per i titoli
- 30 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) punti 10
b) studio punti 3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) Curriculum formativo e professionale punti 4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall'art.11 D.P.R. 483/97, tenuto conto altresì dell'attinenza dei titoli conseguiti e dei servizi prestati con la posizione funzionale da conferire.
La valutazione dei titoli di carriera sarà espletata, altresì, ai sensi dell'art. 1, co. 565, lett. e), ultimo alinea, della L. n. 296/2006, così come modificato dall'art. 3, co. 115, della L. n. 244/2007, relativamente al servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavorio flessibile presso questa Azienda nel profilo professionale messo a concorso.

PROVA DI ESAME

Gli aspiranti ammessi al presente Avviso dovranno sostenete una prova orale sulle materie inerenti alla disciplina oggetto del presente bando.
La prova si intenderà superata per i candidati che avranno ottenuto un punteggio di almeno 21/30.
La data, l'ora e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio non meno di 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova.
Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerato rinunciatario all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

GRADUATORIA

La Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati ammessi che avranno superato positivamente il previsto colloquio, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio.
La graduatoria sarà formulata, in ordine decrescente, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio, con la precisazione che a parità di punteggio procederà il più giovane di età.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Direttore Generale, sarà pubblicata sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso Pubblico, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio dei vincitori resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria per le assunzioni a tempo determinato.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e dell'eventuale rapporto instaurato, con l'individuazione del Direttore del predetto Servizio quale responsabile del trattamento degli stessi.

NORME FINALI

L'assunzione a tempo determinato avrà durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, con espressa riserva di cessazione anticipata all'esito dell'espletamento e conclusione del corrispondente Concorso Pubblico.
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Co alla procedura di cui al presente bando, è implicita da parte dei candidati, l'a lcuna riserva, delle condizioni in esso sa che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.

E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C..

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane, Settore Procedure Concorsuali e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, ubicato alla Via L. Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15,00 alle seguenti utenze telefoniche: 081.7062359 – 7062805 – fax 7064232.

Il Direttore Generale
- Dr. Giuseppe Longo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Specialistica
"Ospedali dei Colli"
Via Leonardo Bianchi s.n.c.
80131 NAPOLI

Il sottoscritto_____, nato/a a _____, residente in _____ (____), alla Via/Piazza _____, n. _____ (CAP _____), tel. _____, mail _____

chiede

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. _____ posti di Dirigente _____ – disciplina: _____, a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, indetto da codesta Azienda giusta deliberazione n. _____del _____ e pubblicato sul BURC n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli Artt. 46 - 47 - 48 - 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nato il _____ a _____;
2. di essere residente in _____, (Provincia _____) alla Via _____, n. _____ C.A.P. _____, telefono _____;
3. di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino _____);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione o cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali, o, in caso affermativo, _____ (specificare condanne, procedimenti);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
7. di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso
8. _____ in data _____;
9. di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita presso _____ in data _____ ai sensi _____;
10. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine professionale dei _____ al n. _____ dal _____;
11. di aver prestato presso Pubbliche Amministrazioni precedenti servizi e di aver risolto i precedenti rapporti di pubblico impiego per le seguenti cause:
    _____
    _____
12. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito _____;

12 di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;

13 che il domicilio e l'indirizzo di posta elettronica certificata personale presso cui deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Avviso sono i seguenti:
_____

14 di accettare senza riserve tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

Il sottoscritto _____ allega altresì alla presente la seguente documentazione datata e firmata:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica

fonte: http://burc.regione.campania.it

e procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area
lle specialità chirurgiche, o a casistica d vità
professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;

b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'Avviso e/o contenente anche altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito (quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o provate, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

- Depennare ciò che non interessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

di essere in possesso dei seguenti titoli indicati quali requisiti di ammissione all'Avviso in parola:

_____
_____
_____
_____
_____

nonché dei seguenti ulteriori titoli:

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità di

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

che le copie dei titoli e dei documenti di seguito elencate sono conformi all'originale in mio possesso:

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 43 del 29 Maggio 2017 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina: Urologia, con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.

In esecuzione della deliberazione n. 311 del 23.03.2017, immediatamente eseguibile, in conformità con la normativa legislativa e contrattuale in materia di lavoro a tempo determinato, è indetto, ai sensi del D.P.R. 483/97 recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N., Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, di n. 2 posti con profilo professionale di Dirigente Medico – disciplina: Urologia, ruolo sanitario, Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D. Lgs. n. 165/2001 nonché dai CC.CC.NN.LL. Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94, cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia ;
d) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998.
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
e) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte e sottoscritte, senza l'autenticazione della firma, in carta semplice dovranno essere inviate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali di Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, ***entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), pena l'esclusione***.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo.
Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate secondo le seguenti modalità:

- mediante consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo aziendale ubicato presso l'Ospedale Monaldi in Napoli, alla Via L. Bianchi s.n.c., aperto nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 15.00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per tale fattispecie, ai rispetto del termine ultimo di scadenza d le di partecipazione al concorso, farà fede il timbro e la data dell'Ufficio accettante;
- in formato elettronico tramite l'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata personale, pena l'esclusione, al seguente indirizzo: ospedalideicolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.
  La domanda di ammissione al concorso deve essere, per l'effetto, comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione.
  L'invio dovrà avvenire in unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato .pdf in unico file:
  - domanda di partecipazione, redatta con utilizzazione schema esemplificativo A);
  - dichiarazione sostitutiva di certificazione, schema esemplificativo Allegato B);
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, schema esemplificativo Allegato C);
  - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante lo stato di servizio, schema esemplificativo Allegato D);
  - dichiarazione di conformità all'originale, schema esemplificativo Allegato E);
  - pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
  - elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
  - dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
  - copia documento di identità in corso di validità.

  L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione al candidato il rispettivo indirizzo PEC.
  L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o inviata dal pec non personale.
  Nell'oggetto della mail inviata tramite PEC dovrà essere indicato: Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina: Urologia.

Non saranno, pertanto, ammessi quei candidati le cui domande perverranno oltre il termine di scadenza del succitato avviso del presente bando per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore od il fatto di terzi.
L'Azienda declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato dallo stesso nella domanda, ancorché per eventuali disguidi tecnici e/o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
Non saranno ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso oltre quella innanzi indicata, con conseguente esclusione delle istanze presentate con modalità diverse da quella prescritta dal presente bando.
Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e titoli è privo di effetti sia di ammissione che di valutazione.
La domanda di ammissione al concorso deve essere comunque datata e firmata, pena l'esclusione.
Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato in caso di invio a mezzo posta: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avvio Pubblico cui si intende partecipare.
Si considereranno tuttavia pervenute oltre il termine ultimo di presentazione le domande comunque risultanti spedite in tempo utile da timbro e data dell'Ufficio accettante ma pervenute a questa Azienda oltre il decimo giorno successivo al termine ultimo di presentazione, qualunque ne sia la causa.
Nelle domande di partecipazione, da presentare secondo le modalità innanzi indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, secondo l'allegato schema A, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalle procedura selettiva, e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:

1) cognome, nome, date e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero la titolarità di una delle posizioni relative alla fattispecie della cittadinanza disciplinate dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o l'esistenza di procedimenti penali pendenti (da dichiarare anche in caso negativo);
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il titolo di studio richiesto per la partecipazione al presente bando, con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli stessi sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del riconoscimento in Italia, rilasciato dalle autorità competenti;
7) il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con indicazione della data e della sede di acquisizione;
8) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
9) il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti e/o affini, precisando se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. n. 368/1999 e la relativa durata del corso;
10) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso PP.AA.;
11) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e s.m.i.;
12) autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
13) il domicilio ed indirizzo di posta elettronica certificata personale presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Concorso, con contestuale indicazione anche di recapito telefonico. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza già indicata nella domanda;
14) accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla procedura, non autenticata ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000, comportano l'esclusione dal concorso.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione alla propria disabilità nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda dovrà essere accompagnata da copia di valido documento di riconoscimento, pena l'esclusione dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità di che trattasi, i concorrenti dovranno allegare, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica chirurgia e delle procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, o a casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;
b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso e/o il possesso anche di altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito, quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) itutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per di borse di studio e/o libero professionali, enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Si precisa che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale dovrà essere resa in modo da consentire agevolmente l'abbinamento del corrispondente documento prodotto in copia, pena la non valutazione.

La documentazione presentata in lingua straniera deve essere corredata da certificato, in originale o fotocopia autenticata, con le modalità previste dalla legge, riportante la traduzione in lingua italiana.

È fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso di questa Azienda i quali non saranno valutativi fini della valutazione inerente il presente bando.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'Avviso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando di Avviso.

L'esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.

L'elenco dei candidati ammessi alla selezione sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso de quo con le modalità e nella composizione stabilite dalla vigente normativa.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione disporrà complessivamente di punti 50 così ripartiti :

- 20 punti per i titoli
- 30 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) punti 10
b) studio punti 3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) Curriculum formativo e professionale punti 4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall'art.11 D.P.R. 483/97, tenuto conto altresì dell'attinenza dei titoli conseguiti e dei servizi prestati con la posizione funzionale da conferire.
La valutazione dei titoli di carriera sarà espletata, altresì, ai sensi dell'art. 1, co. 565, lett. e), ultimo alinea, della L. n. 296/2006, così come modificato dall'art. 3, co. 115, della L. n. 244/2007, relativamente al servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavorio flessibile presso questa Azienda nel profilo professionale messo a concorso.

PROVA DI ESAME

Gli aspiranti ammessi al presente Avviso dovranno sostenete una prova orale sulle materie inerenti alla disciplina oggetto del presente bando nonché sui compiti connessi con la funzione da conferire.
La prova si intenderà superata per i candidati che avranno ottenuto un punteggio di almeno 21/30.
La data, l'ora e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio non meno di 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova.
Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerato rinunciatario all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

GRADUATORIA

La Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati ammessi che avranno superato positivamente il previsto colloquio, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio.
La graduatoria sarà formulata, in ordine decrescente, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio, con la precisazione che a parità di punteggio procederà il più giovane di età.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Direttore Generale, sarà pubblicata sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso Pubblico, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio dei vincitori resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria per le assunzioni a tempo determinato.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e dell'eventuale rapporto instaurato, con l'individuazione del Direttore del predetto Servizio quale responsabile del trattamento degli stessi.

NORME FINALI

L'assunzione a tempo determinato avrà durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, con espressa riserva di cessazione anticipata all'esito dell'espletamento e conclusione del corrispondente Concorso Pubblico.
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Co alla procedura di cui al presente bando, è implicita da parte dei candidati, l'a lcuna riserva, delle condizioni in esso sa che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.

E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C..

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane, Settore Procedure Concorsuali e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, ubicato alla Via L. Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15,00 alle seguenti utenze telefoniche: 081.7062359 – 7062805 – fax 7064232.

Il Direttore Generale
- Dr. Giuseppe Longo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Specialistica
"Ospedali dei Colli"
Via Leonardo Bianchi s.n.c.
80131 NAPOLI

Il sottoscritto_____, nato/a a _____, residente in _____ (____), alla Via/Piazza _____, n. _____ (CAP _____), tel. _____, mail _____

chiede

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. _____ posti di Dirigente _____ – disciplina: _____, a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, indetto da codesta Azienda giusta deliberazione n. _____del _____ e pubblicato sul BURC n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli Artt. 46 - 47 - 48 - 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nato il _____ a _____;
2. di essere residente in _____, (Provincia _____) alla Via _____, n. _____ C.A.P. _____, telefono _____;
3. di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino _____);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione o cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali, o, in caso affermativo, _____ (specificare condanne, procedimenti);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
7. di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso
8. _____ in data _____;
9. di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita presso _____ in data _____ ai sensi _____;
10. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine professionale dei _____ al n. _____ dal _____;
11. di aver prestato presso Pubbliche Amministrazioni precedenti servizi e di aver risolto i precedenti rapporti di pubblico impiego per le seguenti cause:
    _____
    _____
12. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito _____;

12 di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;

13 che il domicilio e l'indirizzo di posta elettronica certificata personale presso cui deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Avviso sono i seguenti:
_____

14 di accettare senza riserve tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

Il sottoscritto _____ allega altresì alla presente la seguente documentazione datata e firmata:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica

fonte: http://burc.regione.campania.it

e procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area
lle specialità chirurgiche, o a casistica d vità
professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;

b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'Avviso e/o contenente anche altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito (quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o provate, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

- Depennare ciò che non interessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

di essere in possesso dei seguenti titoli indicati quali requisiti di ammissione all'Avviso in parola:

_____
_____
_____
_____
_____

nonché dei seguenti ulteriori titoli:

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità di

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

che le copie dei titoli e dei documenti di seguito elencate sono conformi all'originale in mio possesso:

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 43 del 29 Maggio 2017 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

AZIENDA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico – disciplina: Cardiologia, con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.

In esecuzione della deliberazione n. 311 del 23.03.2017, immediatamente eseguibile, in conformità con la normativa legislativa e contrattuale in materia di lavoro a tempo determinato, è indetto, ai sensi del D.P.R. 483/97 recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N., Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, nelle more dell'espletamento del relativo concorso pubblico, di n. 5 posti con profilo professionale di Dirigente Medico – disciplina: Cardiologia, ruolo sanitario, Area Medica e delle Specialità Mediche, dei quali n. 2 da destinare, in ispecie, alla cardiologia interventistica ed emodinamica e n. 1 alla cardiologia pediatrica ed alle cardiologie congenite dell'adulto.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D. Lgs. n. 165/2001 nonché dai CC.CC.NN.LL. Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94, cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia ;
d) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998.
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
e) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte e sottoscritte, senza l'autenticazione della firma, in carta semplice dovranno essere inviate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali di Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, ***entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), pena l'esclusione***.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo.
Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate secondo le seguenti modalità:

- mediante consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo aziendale ubicato presso l'Ospedale Monaldi in Napoli, alla Via L. Bianchi s.n.c., aperto nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 15.00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per tale fattispecie, ai rispetto del termine ultimo di scadenza d le di partecipazione al concorso, farà fede il timbro e la data dell'Ufficio accettante;
- in formato elettronico tramite l'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata personale, pena l'esclusione, al seguente indirizzo: ospedalideicolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.
  La domanda di ammissione al concorso deve essere, per l'effetto, comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione.
  L'invio dovrà avvenire in unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato .pdf in unico file:
  - domanda di partecipazione, redatta con utilizzazione schema esemplificativo A);
  - dichiarazione sostitutiva di certificazione, schema esemplificativo Allegato B);
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, schema esemplificativo Allegato C);
  - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante lo stato di servizio, schema esemplificativo Allegato D);
  - dichiarazione di conformità all'originale, schema esemplificativo Allegato E);
  - pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
  - elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
  - dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
  - copia documento di identità in corso di validità.

  L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione al candidato il rispettivo indirizzo PEC.
  L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o inviata dal pec non personale.
  Nell'oggetto della mail inviata tramite PEC dovrà essere indicato: Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di Dirigente Medico di Cardiologia.

Non saranno, pertanto, ammessi quei candidati le cui domande perverranno oltre il termine di scadenza del succitato avviso del presente bando per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore od il fatto di terzi.
L'Azienda declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato dallo stesso nella domanda, ancorché per eventuali disguidi tecnici e/o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
Non saranno ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso oltre quella innanzi indicata, con conseguente esclusione delle istanze presentate con modalità diverse da quella prescritta dal presente bando.
Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e titoli è privo di effetti sia di ammissione che di valutazione.
La domanda di ammissione al concorso deve essere comunque datata e firmata, pena l'esclusione.
Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato in caso di invio a mezzo posta: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avvio Pubblico cui si intende partecipare.
Si considereranno tuttavia pervenute oltre il termine ultimo di presentazione le domande comunque risultanti spedite in tempo utile da timbro e data dell'Ufficio accettante ma pervenute a questa Azienda oltre il decimo giorno successivo al termine ultimo di presentazione, qualunque ne sia la causa.
Nelle domande di partecipazione, da presentare secondo le modalità innanzi indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, secondo l'allegato schema A, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalle procedura selettiva, e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:

1) cognome, nome, date e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero la titolarità di una delle posizioni relative alla fattispecie della cittadinanza disciplinate dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o l'esistenza di procedimenti penali pendenti (da dichiarare anche in caso negativo);
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il titolo di studio richiesto per la partecipazione al presente bando, con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli stessi sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del riconoscimento in Italia, rilasciato dalle autorità competenti;
7) il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con indicazione della data e della sede di acquisizione;
8) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
9) il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti e/o affini, precisando se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. n. 368/1999 e la relativa durata del corso;
10) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso PP.AA.;
11) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e s.m.i.;
12) autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
13) il domicilio ed indirizzo di posta elettronica certificata personale presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Concorso, con contestuale indicazione anche di recapito telefonico. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza già indicata nella domanda;
14) accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla procedura, non autenticata ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000, comportano l'esclusione dal concorso.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione alla propria disabilità nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda dovrà essere accompagnata da copia di valido documento di riconoscimento, pena l'esclusione dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità di che trattasi, i concorrenti dovranno allegare, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica chirurgia e delle procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, o a casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;
b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso e/o il possesso anche di altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito, quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) itutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per di borse di studio e/o libero professionali, enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Si precisa che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale dovrà essere resa in modo da consentire agevolmente l'abbinamento del corrispondente documento prodotto in copia, pena la non valutazione.

La documentazione presentata in lingua straniera deve essere corredata da certificato, in originale o fotocopia autenticata, con le modalità previste dalla legge, riportante la traduzione in lingua italiana.

È fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso di questa Azienda i quali non saranno valutativi fini della valutazione inerente il presente bando.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'Avviso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando di Avviso.

L'esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.

L'elenco dei candidati ammessi alla selezione sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso de quo con le modalità e nella composizione stabilite dalla vigente normativa.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione disporrà complessivamente di punti 50 così ripartiti :

- 20 punti per i titoli
- 30 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) punti 10
b) studio punti 3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) Curriculum formativo e professionale punti 4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall'art.11 D.P.R. 483/97, tenuto conto altresì dell'attinenza dei titoli conseguiti e dei servizi prestati con la posizione funzionale da conferire in ambito cardiologico interventistico - emodinamico nonché pediatrico con particolare riferimento anche alle cardiologie congenite dell'adulto.
La valutazione dei titoli di carriera sarà espletata, altresì, ai sensi dell'art. 1, co. 565, lett. e), ultimo alinea, della L. n. 296/2006, così come modificato dall'art. 3, co. 115, della L. n. 244/2007, relativamente al servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavorio flessibile presso questa Azienda nel profilo professionale messo a concorso.

PROVA DI ESAME

Gli aspiranti ammessi al presente Avviso dovranno sostenete una prova orale sulle materie inerenti alla disciplina oggetto del presente bando nonché sui compiti connessi con la funzione da conferire nei rispettivi ambiti specifici (interventistico - emodinamico ; pediatrico con riferimento anche alle cardiologie congenite dell'adulto).
La prova si intenderà superata per i candidati che avranno ottenuto un punteggio di almeno 21/30.
La data, l'ora e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio non meno di 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova.
Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerato rinunciatario all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

GRADUATORIA

La Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati ammessi che avranno superato positivamente il previsto colloquio, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio.
La graduatoria sarà formulata, in ordine decrescente, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio, con la precisazione che a parità di punteggio procederà il più giovane di età.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Direttore Generale, sarà pubblicata sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso Pubblico, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio dei vincitori resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria per le assunzioni a tempo determinato.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e dell'eventuale rapporto instaurato, con l'individuazione del Direttore del predetto Servizio quale responsabile del trattamento degli stessi.

NORME FINALI

L'assunzione a tempo determinato avrà durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, con espressa riserva di cessazione anticipata all'esito dell'espletamento e conclusione del corrispondente Concorso Pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e regolamentare applicabile in materia.

Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.

E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C..

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane, Settore Procedure Concorsuali e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, ubicato alla Via L. Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15,00 alle seguenti utenze telefoniche: 081.7062359 – 7062805 – fax 7064232.

Il Direttore Generale
- Dr. Giuseppe Longo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)
FAC SIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Specialistica
"Ospedali dei Colli"
Via Leonardo Bianchi s.n.c.
80131 NAPOLI

Il sottoscritto_____, nato/a a _____, residente in _____ (____), alla Via/Piazza _____, n. _____ (CAP _____), tel. _____, mail _____

chiede

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. _____ posti di Dirigente _____ – disciplina: _____, a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, indetto da codesta Azienda giusta deliberazione n. _____del _____ e pubblicato sul BURC n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli Artt. 46 - 47 - 48 - 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nato il _____ a _____;
2. di essere residente in _____, (Provincia _____) alla Via _____, n. _____ C.A.P. _____, telefono _____;
3. di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino _____);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione o cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali, o, in caso affermativo, _____ (specificare condanne, procedimenti);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
7. di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso _____ in data _____;
8. di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita presso _____ in data _____ ai sensi _____;
9. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine professionale dei _____ al n. _____ dal _____;
10. di aver prestato presso Pubbliche Amministrazioni precedenti servizi e di aver risolto i precedenti rapporti di pubblico impiego per le seguenti cause:
    _____
    _____
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito _____;
12 di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
13 che il domicilio e l'indirizzo di posta elettronica certificata personale presso cui deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Avviso sono i seguenti:
    _____
14 di accettare senza riserve tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

Il sottoscritto _____ allega altresì alla presente la seguente documentazione datata e firmata:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle

rate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque ertificazione delle dichiarazioni in esso ica chirurgia e delle procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, o a casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;

b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'Avviso e/o contenente anche altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito (quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o provate, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

- Depennare ciò che non interessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

di essere in possesso dei seguenti titoli indicati quali requisiti di ammissione all'Avviso in parola:

_____
_____
_____
_____
_____

nonché dei seguenti ulteriori titoli:

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità di

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

che le copie dei titoli e dei documenti di seguito elencate sono conformi all'originale in mio possesso:

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 43 del 29 Maggio 2017 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

AZIENDA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico – disciplina: Malattie Infettive, con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.

In esecuzione della deliberazione n. 311 del 23.03.2017, immediatamente eseguibile, in conformità con la normativa legislativa e contrattuale in materia di lavoro a tempo determinato, è indetto, ai sensi del D.P.R. 483/97 recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N., Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, di n. 5 posti con profilo professionale di Dirigente Medico – disciplina: Malattie Infettive, ruolo sanitario, Area Medica e delle Specialità Mediche, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D. Lgs. n. 165/2001 nonché dai CC.CC.NN.LL. Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94, cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia ;
d) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998.
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
e) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte e sottoscritte, senza l'autenticazione della firma, in carta semplice dovranno essere inviate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali di Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, ***entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), pena l'esclusione***.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo.
Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate secondo le seguenti modalità:

- mediante consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo aziendale ubicato presso l'Ospedale Monaldi in Napoli, alla Via L. Bianchi s.n.c., aperto nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 15.00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per tale fattispecie, ai rispetto del termine ultimo di scadenza d le di partecipazione al concorso, farà fede il timbro e la data dell'Ufficio accettante;
- in formato elettronico tramite l'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata personale, pena l'esclusione, al seguente indirizzo: ospedalideicolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.
  La domanda di ammissione al concorso deve essere, per l'effetto, comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione.
  L'invio dovrà avvenire in unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato .pdf in unico file:
  - domanda di partecipazione, redatta con utilizzazione schema esemplificativo A);
  - dichiarazione sostitutiva di certificazione, schema esemplificativo Allegato B);
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, schema esemplificativo Allegato C);
  - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante lo stato di servizio, schema esemplificativo Allegato D);
  - dichiarazione di conformità all'originale, schema esemplificativo Allegato E);
  - pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
  - elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
  - dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
  - copia documento di identità in corso di validità.

  L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione al candidato il rispettivo indirizzo PEC.
  L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o inviata dal pec non personale.
  Nell'oggetto della mail inviata tramite PEC dovrà essere indicato: Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di Dirigente Medico – disciplina: Malattie Infettive.

Non saranno, pertanto, ammessi quei candidati le cui domande perverranno oltre il termine di scadenza del succitato avviso del presente bando per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore od il fatto di terzi.
L'Azienda declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato dallo stesso nella domanda, ancorché per eventuali disguidi tecnici e/o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
Non saranno ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso oltre quella innanzi indicata, con conseguente esclusione delle istanze presentate con modalità diverse da quella prescritta dal presente bando.
Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e titoli è privo di effetti sia di ammissione che di valutazione.
La domanda di ammissione al concorso deve essere comunque datata e firmata, pena l'esclusione.
Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato in caso di invio a mezzo posta: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avvio Pubblico cui si intende partecipare.
Si considereranno tuttavia pervenute oltre il termine ultimo di presentazione le domande comunque risultanti spedite in tempo utile da timbro e data dell'Ufficio accettante ma pervenute a questa Azienda oltre il decimo giorno successivo al termine ultimo di presentazione, qualunque ne sia la causa.
Nelle domande di partecipazione, da presentare secondo le modalità innanzi indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, secondo l'allegato schema A, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalle procedura selettiva, e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:

1) cognome, nome, date e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero la titolarità di una delle posizioni relative alla fattispecie della cittadinanza disciplinate dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o l'esistenza di procedimenti penali pendenti (da dichiarare anche in caso negativo);
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il titolo di studio richiesto per la partecipazione al presente bando, con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli stessi sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del riconoscimento in Italia, rilasciato dalle autorità competenti;
7) il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con indicazione della data e della sede di acquisizione;
8) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
9) il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti e/o affini, precisando se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. n. 368/1999 e la relativa durata del corso;
10) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso PP.AA.;
11) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e s.m.i.;
12) autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
13) il domicilio ed indirizzo di posta elettronica certificata personale presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Concorso, con contestuale indicazione anche di recapito telefonico. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza già indicata nella domanda;
14) accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla procedura, non autenticata ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000, comportano l'esclusione dal concorso.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione alla propria disabilità nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda dovrà essere accompagnata da copia di valido documento di riconoscimento, pena l'esclusione dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità di che trattasi, i concorrenti dovranno allegare, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica chirurgia e delle procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, o a casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;
b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso e/o il possesso anche di altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito, quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);

c) itutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per di borse di studio e/o libero professionali, enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Si precisa che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale dovrà essere resa in modo da consentire agevolmente l'abbinamento del corrispondente documento prodotto in copia, pena la non valutazione.

La documentazione presentata in lingua straniera deve essere corredata da certificato, in originale o fotocopia autenticata, con le modalità previste dalla legge, riportante la traduzione in lingua italiana.

È fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso di questa Azienda i quali non saranno valutativi fini della valutazione inerente il presente bando.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'Avviso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando di Avviso.

L'esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.

L'elenco dei candidati ammessi alla selezione sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso de quo con le modalità e nella composizione stabilite dalla vigente normativa.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione disporrà complessivamente di punti 50 così ripartiti :

- 20 punti per i titoli
- 30 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) punti 10
b) studio punti 3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) Curriculum formativo e professionale punti 4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall'art.11 D.P.R. 483/97, tenuto conto altresì dell'attinenza dei titoli conseguiti e dei servizi prestati con la posizione funzionale da conferire.
La valutazione dei titoli di carriera sarà espletata, altresì, ai sensi dell'art. 1, co. 565, lett. e), ultimo alinea, della L. n. 296/2006, così come modificato dall'art. 3, co. 115, della L. n. 244/2007, relativamente al servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavorio flessibile presso questa Azienda nel profilo professionale messo a concorso.

PROVA DI ESAME

Gli aspiranti ammessi al presente Avviso dovranno sostenete una prova orale sulle materie inerenti alla disciplina oggetto del presente bando nonché sui compiti connessi con la funzione da conferire.
La prova si intenderà superata per i candidati che avranno ottenuto un punteggio di almeno 21/30.
La data, l'ora e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio non meno di 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova.
Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerato rinunciatario all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

GRADUATORIA

La Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati ammessi che avranno superato positivamente il previsto colloquio, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio.
La graduatoria sarà formulata, in ordine decrescente, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio, con la precisazione che a parità di punteggio procederà il più giovane di età.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Direttore Generale, sarà pubblicata sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso Pubblico, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio dei vincitori resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria per le assunzioni a tempo determinato.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e dell'eventuale rapporto instaurato, con l'individuazione del Direttore del predetto Servizio quale responsabile del trattamento degli stessi.

NORME FINALI

L'assunzione a tempo determinato avrà durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, con espressa riserva di cessazione anticipata all'esito dell'espletamento e conclusione del corrispondente Concorso Pubblico.
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Co alla procedura di cui al presente bando, è implicita da parte dei candidati, l'a lcuna riserva, delle condizioni in esso sa che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.

E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C..

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane, Settore Procedure Concorsuali e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, ubicato alla Via L. Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15,00 alle seguenti utenze telefoniche: 081.7062359 – 7062805 – fax 7064232.

Il Direttore Generale
- Dr. Giuseppe Longo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Specialistica
"Ospedali dei Colli"
Via Leonardo Bianchi s.n.c.
80131 NAPOLI

Il sottoscritto_____, nato/a a _____, residente in _____ (____), alla Via/Piazza _____, n. _____ (CAP _____), tel. _____, mail _____

chiede

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. _____ posti di Dirigente _____ – disciplina: _____, a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, indetto da codesta Azienda giusta deliberazione n. _____del _____ e pubblicato sul BURC n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli Artt. 46 - 47 - 48 - 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nato il _____ a _____;
2. di essere residente in _____, (Provincia _____) alla Via _____, n. _____ C.A.P. _____, telefono _____;
3. di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino _____);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione o cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali, o, in caso affermativo, _____ (specificare condanne, procedimenti);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
7. di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso
8. _____ in data _____;
9. di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita presso _____ in data _____ ai sensi _____;
10. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine professionale dei _____ al n. _____ dal _____;
11. di aver prestato presso Pubbliche Amministrazioni precedenti servizi e di aver risolto i precedenti rapporti di pubblico impiego per le seguenti cause:
    _____
    _____
12. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito _____;

12 di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;

13 che il domicilio e l'indirizzo di posta elettronica certificata personale presso cui deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Avviso sono i seguenti:
_____

14 di accettare senza riserve tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

Il sottoscritto _____ allega altresì alla presente la seguente documentazione datata e firmata:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica

fonte: http://burc.regione.campania.it

e procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area
lle specialità chirurgiche, o a casistica d vità
professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;

b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'Avviso e/o contenente anche altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito (quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o provate, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

- Depennare ciò che non interessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

di essere in possesso dei seguenti titoli indicati quali requisiti di ammissione all'Avviso in parola:

_____
_____
_____
_____
_____

nonché dei seguenti ulteriori titoli:

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità di

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

che le copie dei titoli e dei documenti di seguito elencate sono conformi all'originale in mio possesso:

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina: Cardiochirurgia, con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.

In esecuzione della deliberazione n. 311 del 23.03.2017, immediatamente eseguibile, in conformità con la normativa legislativa e contrattuale in materia di lavoro a tempo determinato, è indetto, ai sensi del D.P.R. 483/97 recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N., Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, di n. 2 posti con profilo professionale di Dirigente Medico – disciplina: Cardiochirurgia, ruolo sanitario, Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D. Lgs. n. 165/2001 nonché dai CC.CC.NN.LL. Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94, cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia ;
d) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998.
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
e) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte e sottoscritte, senza l'autenticazione della firma, in carta semplice dovranno essere inviate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali di Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, ***entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), pena l'esclusione***.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo.
Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate secondo le seguenti modalità:

- mediante consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo aziendale ubicato presso l'Ospedale Monaldi in Napoli, alla Via L. Bianchi s.n.c., aperto nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 15.00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per tale fattispecie, ai rispetto del termine ultimo di scadenza d le di partecipazione al concorso, farà fede il timbro e la data dell'Ufficio accettante;
- in formato elettronico tramite l'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata personale, pena l'esclusione, al seguente indirizzo: ospedalideicolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.
  La domanda di ammissione al concorso deve essere, per l'effetto, comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione.
  L'invio dovrà avvenire in unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato .pdf in unico file:
  - domanda di partecipazione, redatta con utilizzazione schema esemplificativo A);
  - dichiarazione sostitutiva di certificazione, schema esemplificativo Allegato B);
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, schema esemplificativo Allegato C);
  - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante lo stato di servizio, schema esemplificativo Allegato D);
  - dichiarazione di conformità all'originale, schema esemplificativo Allegato E);
  - pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
  - elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
  - dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
  - copia documento di identità in corso di validità.

  L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione al candidato il rispettivo indirizzo PEC.
  L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o inviata dal pec non personale.
  Nell'oggetto della mail inviata tramite PEC dovrà essere indicato: Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina: Cardiochirurgia.

Non saranno, pertanto, ammessi quei candidati le cui domande perverranno oltre il termine di scadenza del succitato avviso del presente bando per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore od il fatto di terzi.
L'Azienda declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato dallo stesso nella domanda, ancorché per eventuali disguidi tecnici e/o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
Non saranno ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso oltre quella innanzi indicata, con conseguente esclusione delle istanze presentate con modalità diverse da quella prescritta dal presente bando.
Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e titoli è privo di effetti sia di ammissione che di valutazione.
La domanda di ammissione al concorso deve essere comunque datata e firmata, pena l'esclusione.
Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato in caso di invio a mezzo posta: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avvio Pubblico cui si intende partecipare.
Si considereranno tuttavia pervenute oltre il termine ultimo di presentazione le domande comunque risultanti spedite in tempo utile da timbro e data dell'Ufficio accettante ma pervenute a questa Azienda oltre il decimo giorno successivo al termine ultimo di presentazione, qualunque ne sia la causa.
Nelle domande di partecipazione, da presentare secondo le modalità innanzi indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, secondo l'allegato schema A, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalle procedura selettiva, e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:

1) cognome, nome, date e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero la titolarità di una delle posizioni relative alla fattispecie della cittadinanza disciplinate dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o l'esistenza di procedimenti penali pendenti (da dichiarare anche in caso negativo);
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il titolo di studio richiesto per la partecipazione al presente bando, con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli stessi sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del riconoscimento in Italia, rilasciato dalle autorità competenti;
7) il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con indicazione della data e della sede di acquisizione;
8) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
9) il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti e/o affini, precisando se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. n. 368/1999 e la relativa durata del corso;
10) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso PP.AA.;
11) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e s.m.i.;
12) autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
13) il domicilio ed indirizzo di posta elettronica certificata personale presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Concorso, con contestuale indicazione anche di recapito telefonico. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza già indicata nella domanda;
14) accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla procedura, non autenticata ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000, comportano l'esclusione dal concorso.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione alla propria disabilità nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda dovrà essere accompagnata da copia di valido documento di riconoscimento, pena l'esclusione dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità di che trattasi, i concorrenti dovranno allegare, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica chirurgia e delle procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, o a casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;
b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso e/o il possesso anche di altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito, quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) itutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per di borse di studio e/o libero professionali, enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Si precisa che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale dovrà essere resa in modo da consentire agevolmente l'abbinamento del corrispondente documento prodotto in copia, pena la non valutazione.

La documentazione presentata in lingua straniera deve essere corredata da certificato, in originale o fotocopia autenticata, con le modalità previste dalla legge, riportante la traduzione in lingua italiana.

È fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso di questa Azienda i quali non saranno valutativi fini della valutazione inerente il presente bando.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'Avviso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando di Avviso.

L'esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.

L'elenco dei candidati ammessi alla selezione sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso de quo con le modalità e nella composizione stabilite dalla vigente normativa.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione disporrà complessivamente di punti 50 così ripartiti :

- 20 punti per i titoli
- 30 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) punti 10
b) studio punti 3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) Curriculum formativo e professionale punti 4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall'art.11 D.P.R. 483/97, tenuto conto altresì dell'attinenza dei titoli conseguiti e dei servizi prestati con la posizione funzionale da conferire.
La valutazione dei titoli di carriera sarà espletata, altresì, ai sensi dell'art. 1, co. 565, lett. e), ultimo alinea, della L. n. 296/2006, così come modificato dall'art. 3, co. 115, della L. n. 244/2007, relativamente al servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavorio flessibile presso questa Azienda nel profilo professionale messo a concorso.

PROVA DI ESAME

Gli aspiranti ammessi al presente Avviso dovranno sostenete una prova orale sulle materie inerenti alla disciplina oggetto del presente bando nonché sui compiti connessi con la funzione da conferire, con riferimento anche alla cardiochirurgia pediatrica.
La prova si intenderà superata per i candidati che avranno ottenuto un punteggio di almeno 21/30.
La data, l'ora e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio non meno di 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova.
Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerato rinunciatario all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

GRADUATORIA

La Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati ammessi che avranno superato positivamente il previsto colloquio, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio.
La graduatoria sarà formulata, in ordine decrescente, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio, con la precisazione che a parità di punteggio procederà il più giovane di età.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Direttore Generale, sarà pubblicata sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso Pubblico, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio dei vincitori resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria per le assunzioni a tempo determinato.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e dell'eventuale rapporto instaurato, con l'individuazione del Direttore del predetto Servizio quale responsabile del trattamento degli stessi.

NORME FINALI

L'assunzione a tempo determinato avrà durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, con espressa riserva di cessazione anticipata all'esito dell'espletamento e conclusione del corrispondente Concorso Pubblico.
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Co alla procedura di cui al presente bando, è implicita da parte dei candidati, l'a lcuna riserva, delle condizioni in esso sa che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.

E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C..

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane, Settore Procedure Concorsuali e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, ubicato alla Via L. Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15,00 alle seguenti utenze telefoniche: 081.7062359 – 7062805 – fax 7064232.

Il Direttore Generale
- Dr. Giuseppe Longo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Specialistica
"Ospedali dei Colli"
Via Leonardo Bianchi s.n.c.
80131 NAPOLI

Il sottoscritto_____, nato/a a _____, residente in _____ (____), alla Via/Piazza _____, n. _____ (CAP _____), tel. _____, mail _____

chiede

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. _____ posti di Dirigente _____ – disciplina: _____, a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, indetto da codesta Azienda giusta deliberazione n. _____del _____ e pubblicato sul BURC n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli Artt. 46 - 47 - 48 - 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nato il _____ a _____;
2. di essere residente in _____, (Provincia _____) alla Via _____, n. _____ C.A.P. _____, telefono _____;
3. di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino _____);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione o cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali, o, in caso affermativo, _____ (specificare condanne, procedimenti);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
7. di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso
8. _____ in data _____;
9. di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita presso _____ in data _____ ai sensi _____;
10. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine professionale dei _____ al n. _____ dal _____;
11. di aver prestato presso Pubbliche Amministrazioni precedenti servizi e di aver risolto i precedenti rapporti di pubblico impiego per le seguenti cause:
    _____
    _____
12. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito _____;

12 di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;

13 che il domicilio e l'indirizzo di posta elettronica certificata personale presso cui deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Avviso sono i seguenti:
_____

14 di accettare senza riserve tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

Il sottoscritto _____ allega altresì alla presente la seguente documentazione datata e firmata:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica

fonte: http://burc.regione.campania.it

e procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area
lle specialità chirurgiche, o a casistica d vità
professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;

b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'Avviso e/o contenente anche altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito (quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o provate, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

- Depennare ciò che non interessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

di essere in possesso dei seguenti titoli indicati quali requisiti di ammissione all'Avviso in parola:

_____
_____
_____
_____
_____

nonché dei seguenti ulteriori titoli:

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità di

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

che le copie dei titoli e dei documenti di seguito elencate sono conformi all'originale in mio possesso:

_____
_____
_____
_____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche -

Istanza di concessione della Soc. Barilla G e R. F.lli SpA da Marcianise (CE) a derivare acqua da 2 pozzi per uso industriale - alimentare nel Comune di Marcianise ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Soc. Barilla G. e R. F.lli con sede in Marcianise (CE) alla Via SS 87 Km. 20+500, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare annualmente circa 126.000 mc di acqua per uso industriale – alimentare, da 2 pozzi con presa sulla part.lla n. 5264, Fg. n. 16, del Comune di Marcianise (CE), con una portata di esercizio di 10,0 lt/sec.

f.to Il Dirigente Ing. Gennaro Spasiano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2692 del 15/05/2017. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Torre del Greco. Concessionario: "Parco del Bambinello di Praga".

L'associazione "Parco del Bambinello di Praga" - con sede a Torre del Greco (NA) in via Santa Teresa – - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2692 del 15/0572017 la concessione di dodici anni per prelevare 10.800 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,80 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco, al foglio 10, part. 1700.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2689 del 12/05/2017. Concessione di otto anni per l'emungimento di acqua da un campo pozzi di n. 3 pozzi a scopo industriale nei Comuni di Sant' Agnello e Sorrento (NA). Ditta: Errezetauno S.r.l.

La ditta Errezetauno S.r.l. - con sede in via Chiatamone, 53/C – 80121 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2689 del 12/05/2017 la concessione di otto anni per prelevare 190.000 m^3 annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 16,00 l/sec., da un campo pozzi di n. 3 pozzi, uno sito nel Comune di Sant'Agnello, al foglio 2, part. 66 e due ubicati nel Comune di Sorrento, al foglio 2, part. 7 e 665.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2693 del 12/05/2017. Concessione di quaranta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Napoli. Ditta: Romano Giuseppe.

La ditta Romano Giuseppe - con sede in via Tierzo, 49 – 80147 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2693 del 12/05/2017 la concessione di quaranta anni per prelevare 9.173 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 3,50 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 157, part. 167.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2688 del 12/05/2018. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Lettere. Ditta: Pizzeria O' Zi' Aniello di Staiano Vincenzo.

La ditta Pizzeria O' Zi' Aniello di Staiano Vincenzo - con sede in via Saletta, 11 – 80050 Lettere (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2688 del 12/05/2017 la concessione di trenta anni per prelevare 1.400 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Lettere, al foglio 12, part. 559.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2691 del 12/05/2017. Concessione di anni dodici per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Grumo Nevano. Ditta: Flora Napoli Srl.

La ditta Flora Napoli Srl - con sede a Casoria (NA) in Via Arturo Lepori - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2691 del 12/05/2017 la concessione di anni dodici per prelevare 800 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 6,70 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Casoria, al foglio 14, part. 817.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2690 del 12/05/2017. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Grumo Nevano. Ditta: Gervasio Domenico.

La ditta Gervasio Domenico - con sede in via G. Leopardi, 31 – 80024 Cardito (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2690 del 12/05/2017 la concessione di trenta anni per prelevare 960 m^3 annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Grumo Nevano, al foglio 4, part. 135.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Alenia Aermacchi S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso industriale, nel Comune di Casoria

La Ditta Alenia Aermacchi S.p.A. – con sede a Roma in Piazza Monte Grappa n. 4 – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 13/10/2015 con n. 161189, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 300.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un campo pozzi di n. 3 pozzi siti nel Comune di Casoria, al foglio 1, part. 30, con una portata di 36 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Toscano Maria, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Napoli.

La Ditta Toscano Maria – con sede a Napoli in via Manzoni n. 141/C – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 10/04/2006 con n. 38447, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 910 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 219, part. 545, con una portata di 1,0 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

SO PER LA VERIFICA DI ASSOGGET

MARIGLIANO SRL

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Progetto: *"Modifica Sostanziale Impianto di Recupero Rifiuti e Messa in Riserva"*
Localizzazione: *Comune di Battipaglia (SA), Viale Danimarca*
Breve descrizione delle caratteristiche del progetto:
Nell'impianto oggetto di modifica si prevedrà la messa in riserva, nonché attività di cernita, separazione e riduzione volumetrica (R12) e l'aumento della capacità di recupero dei rifiuti mediante attività R3 e R4 superiore alle 10 tonnellate/giorno. Il rifiuto in ingresso scaricato nell'area di conferimento sarà messo in riserva in cassoni e/o cumuli e posizionato nella zona assegnata, comunque su pavimento impermeabilizzato, in attesa del successivo avvio delle operazioni preliminare e/o di recupero, all'interno dell'impianto, o in altri impianti autorizzati. La messa in riserva e il recupero avverranno sia all'interno che all'esterno del capannone esistente.
Data di trasmissione della documentazione all'autorità competente (*di cui all'art. 20 comma 1 del Dlgs 152/2006 e ss. mm .ii)*: 26/04/2017

La Marigliano S.R.L., con sede legale in Viale Danimarca Z.I., ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Battipaglia
- Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

L'intero progetto preliminare e lo "Studio preliminare ambientale" saranno altresì pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, fax 081 796 30 48, indirizzo pec dg05.uod07@pec.regione.campania.it.

Il richiedente

ERRATA CORRIGE

Nel dare atto che, per mero errore materiale, nella Sezione *"Esiti di Gara"* del Burc n. 41 del 22 maggio 2017 sono stati impropriamente pubblicati due bandi di gara di Centrale Unica di Committenza dei Comuni di Torre del Greco e Trecase (NA) (recanti i codici identificativi gara (CIG) **701079965A** e **7017086A8B**), si precisa che i bandi medesimi sono validamente pubblicati e correttamente collocati nell'apposita Sezione *"Bandi di Gara"* dello stesso numero del Burc.

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Bando di Gara - “Procedura aperta per l’affidamento dei Servizi Integrati per le Gestione e la Manutenzione delle Apparecchiature biomediche - (S.I.G.M.A.) – delle Aziende del Sistema Sanitario della Regione Campania” – Integrazione e Rettifica

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.A.) Centro Direzionale Isola F9 — 80143 Napoli. Punti di contatto: Direzione Operativa Centrale di Committenza Sanità; tel.0812128174; fax: 0817500012; posta elettronica: ufficiogare@pec.soresa.it;

SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all’appalto dall’amministrazione aggiudicatrice: Procedura aperta per l’affidamento dei Servizi Integrati per le Gestione e la Manutenzione delle Apparecchiature biomediche – SIGMA – delle Aziende del sistema sanitario della Regione Campania

II.1.2) Codice CPV principale: 50420000

II.1.3) Tipo di appalto: Servizi

II.1.4) Breve descrizione dell’appalto o degli acquisti: L’espletamento del servizio si compone della seguente prestazione principale: Servizi di riparazione e manutenzione di attrezzature medico-chirurgiche. I servizi oggetto della Convenzione si compongono, inoltre, delle seguenti prestazioni secondarie: a) Verifiche di sicurezza elettrica e controlli funzionali; b) Fornitura pezzi di ricambio; c) Call Center; d) Gestione informatizzata dei Servizi

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.5) Data di spedizione dell’avviso alla GUUE: 04/05/2017

VI.6) Riferimento dell'avviso originale: Avviso originale spedito mediante eNotices: Login TED eSender: ENOTICES; Numero di riferimento dell'avviso: 2017-025274; Numero dell'avviso nella GU S: 2017/S 040-073107; Data di spedizione dell'avviso originale: 22/02/2017.

SEZIONE VII: Modifiche

VII.1) Informazioni da correggere o aggiungere: VII.1.1) Motivo della modifica: Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice;

VII.1.2) Testo da correggere nell'avviso originale: Numero della sezione: IV.2.2 anziché: Data: 28/04/2017

Ora locale: 23:59 leggi: Data: 08/06/2017 Ora locale: 17:00 Numero della sezione: IV.2.7 anziché: Data: 11/05/2017 Ora locale: 10:00 leggi: Data: 12/06/2017 Ora locale: 10:00.

VII.2) Altre informazioni complementari: Con determinazione del Direttore Generale n. 85 del 27.04.2017 è stato disposto di rettificare il Disciplinare di Gara e il relativo Allegato A5 "Scheda punteggi tecnici". Infatti, in virtù del "Protocollo di Vigilanza Collaborativa" sottoscritto con ANAC, questa Autorità ha ritenuto necessario integrare gli atti di gara nel modo che segue:

a) in merito ai requisiti di capacità economico-finanziaria previsti per la partecipazione, con la richiesta del possesso di un “Fatturato Globale;

b) in merito ad alcuni criteri di attribuzione dei punteggi tecnici, con l’indicazione di specifici criteri motivazionali, quali livelli di giudizio ai quali la Commissione Giudicatrice dovrà attenersi ai fini dell’attribuzione dei punteggi c.d. “discrezionali”.

Il Direttore Generale
dott. Gianluca Postiglione